LA STAMPA

ANNO 125. N. 53 · SABATO 9 MARZO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 06881, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.3341/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFK NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.70; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FR. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 32; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE U.DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Brindisi è invasa da 20 mila esuli, La Malfa sfida Martelli: vanno ospitati

Il nuovo inferno degli albanesi

Fame, scontri, paura: interviene la Marina

Sulle banchine del porto di Brindisi un sorso di latte e un panino per un bambino albanese stremato dal viaggio (FOTO AP)

ROMA. L'assistenza ai 20 mila profughi albanesi già sbarcati sarà garantita, ma a patto che non ne arrivino più. E' la decisione del governo: «Resteranno solo rifugiati politici e chi ha un lavoro», ha detto il ministro Lattanzio, che avrà tre mesi di tempo per occuparsi dell'accoglienza o del rimpatrio dei profughi. Per evitare che le «boat people» continuino a tentare l'attracco ai porti, da oggi entreranno in azione due unità della Marina. Intanto la Puglia accusa Roma: «La situazione sta precipitando, siamo abbandonati. Qui è l'inferno». La Malfa sfida Martelli: «Non possiamo chiudere la porta in faccia a questi disperati». A Brindisi migliaia di esuli sono scappati a piedi dalla città per sfuggire ai controlli.

Bettiza, Bianconi, La Licata e Milone ALLE PAGINE 2 E 3

LE PORTE DI CASA

COME reagire al flagello schipetaro in arrivo su astronavi fantasma che sembrano provenire da un cataclisma lunare? Anzitutto, rifiutando il termine stesso di «flagello», convalidato o insinuato in parte dagli interventi e dalle dichiarazioni astute quanto irresponsabili del governo italiano.

Di ben altro si tratta, e con ben altra responsabilità morale e politica le autorità italiane avrebbero dovuto affrontare l'insorgenza di un fenomeno che andava previsto lucidamente prima, anziché esorcizzato confusamente dopo. La penisola balcanica e l'Adriatico sono le porte di casa dell'Italia che è la quinta potenza industriale del mondo e, assieme alla Francia, la potenza più prospera del Mediterraneo. E' almeno dal 1989, dallo sconvolgimento provocato dal crollo a catena di tutti i sistemi comunisti nell'Europa dell'Est, che il governo preveggente di una potenza così importante nella regione avrebbe dovuto intuire che l'Adriatico stava per diventare un mare caldo. Oggi l'Italia, ricca ma priva di una politica balcanica a lunga gittata, priva di adeguate strutture tecniche e assistenziali, si vede colta alla sprovvista dall'esodo e dall'approdo di qualche migliaio di albanesi; ma che potrà avvenire domani, se una guerra civile, non più ipotetica, tra serbi e croati, costringesse alla fuga in massa altre più numerose migliaia di slavi dall'Istria e dalla Dalmazia verso Trieste e Ancona?

Non ha senso moderno continuare a fare, anche in questo caso, ciò che si è fatto durante la guerra del Golfo: dare e non dare, esserci e non esserci, sottilizzare e strizzare l'occhio a tutti. Non ha senso suddividere capziosamente i profughi albanesi in categorie meritevoli e non meritevoli al premio d'asilo. Non ha senso comportarsi, davanti a un dramma che è solo all'inizio, come un'azienda turistica che rifiuta le prenotazioni per improvviso esaurimento dei posti letto. Soprattutto, non ha senso enunciare, come ha fatto il ministro Lattanzio, che «potranno restare in Italia solo coloro che dimostreranno di essere rifugiati politici».

Fatto è che gli sventurati che vediamo saltare dai loro rottami galleggianti sui moli di Brindisi, sono qualcosa di più di semplici rifugiati politici: sono dei disastrati politici. Tutta l'Albania, tranne la vedova di Enver Hoxha e qualche suo nipote, è una nazione profuga, una nazione che cerca rifugio e scampo politico dall'inferno di mezzo secolo di storia. Che significa applicare la «linea dura» contro i pochi albanesi che riescono a mettere il piede in Italia? Significa riconsegnarli alla disperazione di un Paese in sfacelo, se non alla vendetta dei comunisti mascherati, alla romena, da neodemocratici. Che significa sovvenzionare economicamente Tirana per tamponare l'esodo? Significa, almeno per ora, gettare denaro nelle fauci di un governo impopolare, traballante, che forse le elezioni «democratiche» del 31 marzo potranno salvare dallo sfascio, ma non dall'impotenza.

Una politica balcanica più attiva e più lungimirante non può non tradursi anche in una politica più generosa nei confronti dei vicini che bussano alla porta. Un milione di extracomunitari di colore, un terzo dell'intera popolazione d'Albania, vive già in Italia. Non ci si venga a dire che poche migliaia di sfortunati europei, ex sudditi o figli di ex sudditi italiani, costituiranno la goccia che farà tracimare il fiume. L'Italia poverissima del 1946 seppe accogliere e sistemare tutta una popolazione di esuli istriani e dalmati; l'Italia grassa di oggi dovrebbe sapere e poter fare lo stesso con una scheggia della desolata popolazione albanese.

Enzo Bettiza

Purché non si sciolgano le Camere

Forlani offre a Craxi il suo patto di ferro

Alleanza nella prossima legislatura con il leader del psi a Palazzo Chigi

ROMA. Arnaldo Forlani offre a Bettino Craxi un patto: il segretario socialista a Palazzo Chigi per tutta la prossima legislatura, purché quella in corso finisca alla scadenza naturale. «Per noi la guida del governo è funzionale ai programmi. Non abbiamo pregiudiziali rigide», ha spiegato il segretario della dc. Dal psi potrebbe venire una risposta nell'Assemblea nazionale che si terrà nella prossima settimana. Mentre la dc lancia segnali di pace ai socialisti per evitare le elezioni anticipate, il segretario del pri La Malfa insiste invece per lo scioglimento anticipato delle Camere. Il pds dal canto suo teme questa prospettiva: «Non porterebbe a nessun chiarimento», ha detto Napolitano. E Guercini cita in negativo l'intervento della Confindustria.

SEGUE A PAGINA 8

Intervista al presidente del Senato, Spadolini

Le elezioni anticipate? «Non servono a nulla»

ROMA. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, è convinto che le elezioni anticipate si possano evitare, se si chiariscono gli equivoci ancora esistenti in Parlamento: la fine traumatica della legislatura non serve. E' quanto sostiene il leader repubblicano in un'intervista rilasciata a *La Stampa*, nella quale affronta i temi della riforma istituzionale. Sulla legge per evitare il referendum, Spadolini sostiene che le forze politiche devono elaborare una loro proposta, ma «non c'è tempo da perdere». Secondo il presidente del Senato si deve arrivare alla primavera del '92 con un programma comune istituzionale e elettorale.

Fabio Martini A PAG. 8

Baghdad libera gli inviati di guerra ma poi il raíss espelle i giornalisti per regolare i conti con gli sciiti

L'Iran a Saddam: basta, devi dimetterti

Baker a Riad annuncia: «Sono pronto a incontrare i palestinesi»

TEHERAN. Sulla guerra civile irachena si allunga l'ombra degli ayatollah di Teheran. Il leader Rafsanjeni invita Saddam Hussein e il partito Baath a lasciare il potere: «Tentare di sopprimere la sollevazione popolare sarebbe il tuo ultimo errore». Il ministro degli Esteri Velayati ha visto i capi della rivolta sciita, all'incontro c'erano anche rappresentanti sauditi e siriani. Ma la repressione di Saddam prosegue spietata: infuria la battaglia di Bassora, dove 400 dimostranti sono stati fucilati. Sono liberi i 40 inviati di guerra, compresi i tre italiani; Baghdad li ha consegnati alla Croce Rossa. Ma il raiss ha cacciato tutti i giornalisti occidentali dall'Iraq: teme fughe di notizie sulla guerra civile.

Baker ha cominciato da Riad il suo viaggio in Medio Oriente e apre ai palestinesi: «Sono pronto a incontrare i rappresentanti dei territori occupati».

Bruzzone, Cerruti, Galvano Grignetti, Passarini DA PAG. 4 A PAG. 6

OGGI

di Guido Ceronetti

«Erra chi crede che la vittoria delle imprese consista nello essere giuste o ingiuste, perché tutto dì si vede el contrario: che non la ragione, ma la prudenza, le forze e la buona fortuna danno vinte le imprese. E' ben vero che in chi ha ragione nasce una certa confidenza, fondata in sulla opinione che Dio dia vittoria alle imprese giuste, la quale fa gli uomini arditi e ostinati: dalle quali due condizione nascono talvolta le vittorie. Così l'avere la causa giusta può per indiretto giovare, ma è falso che lo faccia direttamente».

Francesco Guicciardini
Ricordi, 147 - 1530

Gianmarco Bellini abbraccia il figlio Gianluca, di due anni

NON TUTTI I REDUCI SONO UGUALI

NON so quali siano stati i pensieri dei reduci della Seconda Guerra mondiale, o di quei pochissimi della Prima che sono ancora vivi, nel leggere certi articoli sui nostri giornali o al vedere certe immagini alla televisione. Posso però immaginarli, questi pensieri, perché saranno stati simili ai miei, ed erano accompagnati da un senso di angoscia dolorosa per la guerra in sé e da grande amarezza nel constatare che a niente sono valse le nostre testimonianze. Il tempo fa dimenticare le cose, e quello che a noi era capitato non appartiene nemmeno alla storia che s'insegna nelle scuole. E i nostri compagni che sono morti in terre lontane sono ricordati da pochi. Ma non è questo il pensiero che volevo dire, ma fare un confronto tra la nostra guerra di ieri e questa di oggi; ma non sui mezzi, le cause, la condotta in genere, la partecipazione delle donne (che non è una novità: sul fronte orientale nel 1941-'45 erano molte le donne russe che combattevano in prima linea al pari degli uomini), ma su come la guerra veniva letta e proposta agli spettatori e ai lettori.

Intanto ho avuto conferma che non tutti gli uomini sono uguali davanti alla morte: mille caduti del nemico, o del perdente, non valgono uno dell'avversario vincente. E così con i prigionieri. La sete, la fame, il sonno, le fatiche, il freddo o il caldo dell'uno non sono

Mario Rigoni Stern

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Convegno a Torino con Carli, Agnelli e Romiti

«Questo debito pubblico ci allontana dall'Europa»

TORINO. La via dell'Europa è stretta; l'Italia, con questo debito pubblico, rischia di perdere il treno. L'allarme, partito dal convegno dell'Assobet di Torino, al quale hanno partecipato Giovanni Agnelli, Cesare Romiti, e il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Antonio Fazio, è stato raccolto dal ministro del Tesoro, Guido Carli.

Al centro del dibattito il deficit dello Stato («Troppa finanza di carta», ha detto Romiti), il ritardo della Borsa, la competitività della lira. «Svalutare? Si può, a certe condizioni», ha detto sempre ieri il ministro del Bilancio, Cirino Pomicino, il quale, poi, si è corretto: «Hanno frainteso le mie parole».

Gennaio comunque è stato un mese nero per il Tesoro: l'anno si è aperto con un «buco» di 5655 miliardi.

SERVIZI ALLE PAG. 21 E 22

Guido Carli

Sociologo attacca il nuovo look di San Giuseppe: sembra un attore di Beautiful

Ridateci il falegname di Nazareth

RIDATECI San Giuseppe. Le nuove statue del presepe e i santini che si stampano oggi lo mostrano come «un giovane sposo che ha mantenuto la pialla del lavoro, ma non il bastone della verginità»: un San Giuseppe spesso casual e post-moderno, faccia da attore e poca voglia di castità, un santo più attento al look che non alla missione di essere il custode di Gesù.

Ridateci San Giuseppe, ha detto ieri il sociologo Gian Franco Morra, professore all'Università di Bologna, nell'intervento alla giornata conclusiva del convegno «Immagini della religiosità in Italia».

Non è un uomo da copertina, San Giuseppe, e non ha bisogno di fans. Dubitare della sua castità è temerario, perché si tratta, dice Morra, del «rifiuto della religione, del rifiuto della rinuncia e del sacrificio, nell'esaltazione di una religione della vita e del godimento».

Il Vangelo mai si adatta allo spot televisivo e il paesello di Nazareth non è il villaggio di Twin Peaks. San Giuseppe resti quello di sempre.

Le immagini tradizionali lo rappresentano anziano e quieto nei sensi, un grande vecchio armato di pazienza, la barba bianca simbolo di equilibrio e autorevole saggezza. Casto e mansueto: perché cambiare?

«Ho posto un problema - dice Morra -. Oggi le rappresentazioni dei santi finiscono col rispecchiare i valori dell'epoca che li rappresenta: l'epoca dell'effimero. Mentre sulle immaginette di un tempo i santi erano simbolo di compostezza, serietà e decoro, oggi somigliano agli attori della tv: giovani, attraenti, pieni di vitalità, imbottiti di vitamine».

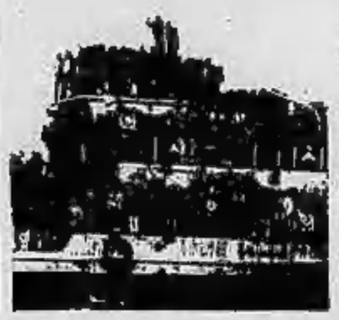
Non le piacerebbe, professor Morra, un San Giuseppe giovanile e gagliardo? «Non mi piace un'immagine che sembra appena uscita da Beautiful. E mi chiedo anche se un San Giuseppe vestito da metalmeccanico in tuta e jeans - così come è stato rappresentato spesso in questi ultimi tempi - sia una meritoria opera di aggiornamento o un polpettone cinematografico».

E poi, un San Giuseppe esuberante, giovanilistico e imbottito di vitamine, sarebbe credibile come uomo casto accanto a Maria? «Certo che lo sarebbe - dice la scrittrice e saggista Armanda Guiducci -. Non credo che la castità dipenda dal vestito e dal taglio dei capelli: è un atteggiamento interiore, una scelta consapevole capace di sfidare le mode pur di restare fedele a se stessa. Io non sono credente, ma un San Giuseppe metalmeccanico non mi scandalizza per niente. Resta il dogma, ma l'iconografia può cambiare. E lo hanno dimostrato film intelligenti come *Jesus Christ Superstar* e *Je vous salue Marie* di Godard».

Il cattolicesimo di Wojtyla, comunque, che non ama Beautiful né Godard, torna alle origini. Nel clima del post-Concilio i teologi fecero calare il sipario sulla figura di San Giuseppe e quando Andreotti invitò la Chiesa a limitare il numero delle feste religiose per incrementare la produttività, San Giuseppe, artigiano e produttore per eccellenza, fu chiamato a dare il buon esempio: il 19 marzo diventò normale giornata di lavoro.

Ma oggi il post-Concilio è finito e la Chiesa di Wojtyla riscopre l'iconografia di sempre: il laboratorio di Nazareth ha riaperto le porte, San Giuseppe è tornato a piantare chiodi e a costruire mobili, Maria lo osserva dolcemente e Gesù impara il mestiere. Falegname e non metalmeccanico. Saggio, composto, mansueto. Non un fusto alla Beautiful.

Mauro Anselmo



Interviene la marina militare, gli esuli che non sono in regola subito rispediti in Albania

Una task-force per fermare i profughi

Via al piano del governo

ROMA. Solidarietà e fermezza. E' un difficile equilibrio quello che il governo sta cercando di realizzare per affrontare l'«emergenza Albania»: promette assistenza ai profughi già sbarcati in Italia, ma chiede che non ne arrivino più; rastrella tende e roulotte da spedire in Puglia, ma invia un cacciatorpediniere e un'altra unità navale per tentare di impedire l'arrivo di altre navi.

Dalla magistratura si attende il sequestro delle imbarcazioni albanesi già attraccate.

«L'Italia non butterà a mare i clandestini, se necessario li soccorreremo d'intesa con la Croce rossa e le Nazioni unite», dichiara il vicepresidente del Consiglio Martelli. «La permanenza nel nostro Paese sarà consentita solo ai rifugiati politici e a chi ha un contratto di lavoro», gli fa eco il ministro della Protezione civile e commissario straordinario Lattanzio.

Ieri mattina il Consiglio dei ministri ha affrontato il tema dei rifugiati dando carta bianca a Lattanzio. Per tre mesi il commissario straordinario dovrà occuparsi dell'accoglienza, dell'assistenza ma anche del rimpatrio dei profughi albanesi. E stamane il ministro sarà in Puglia, per incontrare i responsabili degli enti locali e fronteggiare insieme con loro l'invasione dei ventimila albanesi.

E' stato attivato anche l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati, che ha raccomandato al governo di «accogliere su base umanitaria» tutti coloro che approderanno sulle coste italiane, rinviando ad una fase successiva l'eventuale procedura di riconoscimento dello *status* di rifugiato politico. Ma Lattanzio lancia l'allarme: «La situazione sta precipitando». E il suo collega della Sanità De Lorenzo aggiunge: «Impossibile pensare ad un'azione di contenimento dei profughi quando le navi sono già nei porti. Il problema deve essere contenuto a livello centrale, cioè di iniziativa della comunità europea, o come già sta facendo il governo italiano con quello albanese».

Dalla Puglia l'allarme viene raccolto e rilanciato verso Roma. «Ci sentiamo abbandonati», ha ripetuto ieri il sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna. Il governo italiano ha chiesto aiuto all'ambasciatore di Tirana in Italia. E chiederà aiuto alla Rai e alle televisioni private della Puglia che vengono ricevute in Albania, per avviare «un'opera di corretta informazione» che serva a frenare un esodo che sta diventando senza speranza per chi si ostina ad attraversare l'Adriatico.

Sta investendo tutto il Paese la ricerca di mezzi e strutture per fornire assistenza agli albanesi. Il ministro delle Regioni Maccanico è stato incaricato, durante il Consiglio dei ministri di ieri, di convocare tutti i presidenti delle regioni per tentare di trovare «sistemazioni lavorative e di alloggio per gli albanesi già sbarcati in Italia».

Ma nonostante l'impegno e il dispiego di forze in campo, le cifre della solidarietà sembrano ancora troppo basse. La Protezione civile, per ora, è riuscita ad organizzare una tendopoli con mille posti letto ad Otranto; trecento roulotte (capaci di ospitare 1200 persone) sono state sistemate a Brindisi; altre 900 sono state piazzate nel campo militare di Restinco, mentre gran parte dei quasi duemila albanesi sbarcati a Bari sono alloggiati negli alberghi. Un'altra tendopoli, con quasi 700 persone, è stata piantata a Frassanito, vicino a Lecce.

Al ministero della Difesa è stato chiesto di rendere disponibili altre zone militari per mettere in piedi i campi profughi, mentre a quello dell'Interno spetterà il compito di riaprire, se possibile, le aree per rifugiati a Farfa Sabina, a Capua e a Latina.

Ieri Martelli ha voluto stemperare le «linee dure» che il governo sembrava aver spostato per affrontare l'«emergenza Albania». Il vicepresidente del Consiglio, «padre» della nuova legge sull'immigrazione, ha spiegato che «la severità delle regole fissate dalla legge si deve misurare con una situazione di fatto che non può essere governata solo in punto di diritto. L'Italia - aggiunge Martelli - deve aiutare l'Albania con mano pronta a superare la crisi economica che richiede tanto immediati interventi di sostegno (aiuti alimentari e medicinali) quanto un'economia di mercato e il consolidamento del processo di democratizzazione».

Il progetto di fondo, però, è quello di cercare di rispedire a casa il maggior numero possibile di profughi, che il governo non ritiene di poter considerare rifugiati politici. «Non appena sarà possibile li faremo rimpatriare, o riaccompagneremo noi stessi in Albania chi non ha diritto o possibilità di restare», spiega Martelli. E Occhetto, segretario del pds, è d'accordo: «Non credo che tutti i profughi albanesi giunti in Italia potranno restare».

Giovanni Bianconi

LA SERBIA

«Lasciate partire i montenegrini»

VIENNA. Mentre l'esercito, secondo quanto ha riferito un giornalista albanese, ha preso definitivamente il controllo dei porti, compreso quello di Durazzo, da dove negli ultimi giorni migliaia di persone sono salpate anche a bordo di imbarcazioni di fortuna per raggiungere i porti dell'Italia, il governo di Ramiz Alia ha dovuto affrontare ieri due richieste di segno opposto. Le autorità italiane, di fronte alla situazione di emergenza creata in Puglia, hanno chiesto a Tirana di intervenire per fermare l'esodo; mentre Slobodan Milosevic, presidente della Repubblica serba di Jugoslavia, governata dai comunisti, in una lettera al presidente albanese ha chiesto di consentire ai concittadini di etnia serba e montenegrina di lasciare il Paese. Secondo dati ufficiali, su 3 milioni e 200 mila albanesi sono decine di migliaia quelli di etnia jugoslava. La Serbia dal canto suo ha non pochi problemi con la minoranza albanese del Kosovo, la provincia autonoma che cerca di opporsi all'autorità della Serbia. Sempre ieri l'agenzia ufficiale jugoslava Tanjug ha riferito che un'imbarcazione con una trentina di albanesi, la maggior parte donne e bambini, è arrivata nell'isola di Palagruza. I profughi, sfiniti e affamati, sono miracolosamente approdati in quest'isolotto jugoslavo nel centro dell'Adriatico dopo aver perso la rotta. [Agi]

La tristezza nello sguardo di un bambino albanese. I profughi sbarcati in Puglia sono quasi ventimila

Tirana

Fuga bloccata dai soldati

TIRANA. Sembra la risacca interna dell'esodo albanese. L'ondata di fughe verso la costa, alla ricerca precipitosa di un posto su una nave in partenza per l'Italia, si è ritirata di colpo. L'esercito ha eseguito l'ordine ricevuto da Tirana l'altro ieri: militarizzare i porti, bloccando i profughi sulle imbarcazioni alla fonda, stipate fino all'inverosimile. Una griglia di soldati, schierati a cinque metri l'uno dall'altro, rende inaccessibili le banchine. Mentre il regime accoglie la federazione Helsinki per i diritti umani, nei porti cova la rivolta dei disperati. E l'Onu ammonisce l'Italia ad accogliere i «boat people».

Il traffico marittimo è rigorosamente limitato ai mercantili: nessun'altra nave ha il permesso di salpare. La «Partizan», con il suo carico di migliaia di persone, è ancora alla fonda a Durazzo. La fame, la rabbia, la stanchezza degli occupanti della nave, bloccati in porto da ormai tre giorni, rischiano di accendere la miccia. Per tutta la giornata di ieri si sono uditi colpi di arma da fuoco, prendono corpo le voci di incidenti coi militari. Ma è impossibile sapere ciò che accade lungo i moli. Tra la gente accalcata sui ponti, nella stiva, nelle scialuppe, il prezzo del pane è passato dai 5 ai 50 lek, pari a circa cinquemila lire al chilo.

All'esterno del porto, in città, la tensione si allenta, la gente leva l'assedio con rassegnazione. Altrove resiste con caparbietà: come a Shengjin, dove trecento persone non accennano a muoversi da un peschereccio in avaria da due giorni.

Le traversie di quelli che sono già riusciti a partire non sembrano avere fine. Ieri sull'isola jugoslava di Palagruza sono sbarcati, sfiniti ma sani e salvi, una trentina di profughi, per lo più donne e bambini. Un approdo fortunoso. Avevano perso la rotta per l'Italia.

Che il disorientato regime di Tirana cerchi di ricorrere all'aiuto della comunità internazionale, è ormai evidente. Nei giorni scorsi correva voce che il governo intendesse dichiarare alla federazione Helsinki per i diritti umani la propria disponibilità a lasciar espatriare chi lo desidera. Indizi corroboreti ieri dall'arrivo a Tirana di una delegazione dell'organizzazione, guidata dal presidente Bjoern Elmquist.

Intanto l'alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi ha rivolto un appello alle autorità italiane: Roma conceda agli albanesi la possibilità di attraccare. **[m. c. .b.]**

La Malfa sfida Martelli

«Non chiudiamo le porte in faccia ai disperati»

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

«Venga qui, venga qui l'onorevole Martelli a vedere questo cataclisma».

Nell'inferno del porto di Brindisi il segretario repubblicano Giorgio La Malfa proprio non riesce a digerire quell'allusione di Claudio Martelli alla «chiusura del rubinetto» dell'esodo albanese.

In mattinata, appena terminata la lettura dei giornali, La Malfa aveva subito deciso di venire qui a Brindisi per capire cosa stesse accadendo di questa città e del popolo di disperati in fuga che sta attraversando la più apocalittiche traversie pur di mettere piede nel nostro Paese. Prevedeva la tragedia, e ha trovato una catastrofe di proporzioni ancora più terrificanti. E adesso lancia una sfida: «Il governo ha già perso troppo tempo. Faccia intervenire subito l'esercito per dare a questa gente accoglienza, cibo, tende da campo, medicinali. E la smetta con le chiusure dei rubinetti. I profughi hanno bisogno di solidarietà e certo non di porte chiuse in faccia».

Dunque si rinnova il duello tra La Malfa e Martelli, stavolta a parti rovesciate?

Spero di no. E per parte mia non è un duello che ingaggio volentieri. Ma il vero problema è che a Roma non si sono accorti che qui c'è il finimondo. Certo, dobbiamo cercare di scoraggiare il flusso di profughi provenienti dall'Albania. Ma qui bisogna muoversi in fretta e l'Italia non può disconoscere i vincoli storici che la legano a quel Paese. Come può l'Italia rimanere indifferente al problema tragico di un regime che crolla e al dramma di una popolazione che, venuto meno il terrore instaurato da un regime di polizia, affronta ogni disagio pur di raggiungere un Paese libero?

Resta il fatto che nelle polemiche sulla legge Martelli, voi repubblicani predicavate una politica di «chiusura». Oggi lei chiede il massimo dell'«apertura». Come mai?

Ma perché i due fenomeni sono completamente diversi. Un conto è sbandierare davanti a centinaia di milioni di uomini del Terzo mondo il miraggio di una società spalancata e in grado di accogliere chiunque e che è invece priva di strutture per una degna accoglienza. Tutt'altra cosa è affrontare una drammatica emergenza che riguarda alcune migliaia di persone travolte da un terremoto. Sì, perché noi dobbiamo paragonare quello che sta accadendo a un'emergenza eccezionale che va affrontata con provvedimenti eccezionali. E' dunque un nostro dovere prevedere una politica di accoglienza per questi disgraziatissimi profughi che mobiliti tutte le risorse e le forze disponibili. Compresa quella dell'esercito. E a questo proposito non posso che deplorare, ora che mi sono reso conto di persona degli altissimi costi umani di questo esodo, il colpevole ritardo con cui lo Stato italiano, e segnatamente la Protezione civile, è intervenuto per fronteggiare l'emergenza.

Dunque vi batterete contro la «chiusura del rubinetto» ventilata da Martelli?

E che dovremmo fare, ributtare in mare tutta questa gente? Non c'è nessuna contraddizione tra quanto abbiamo sostenuto un anno fa e l'appello che rivolgiamo oggi. Noi ci battemmo contro chi voleva incoraggiare l'afflusso degli extracomunitari cantando le lodi di una fantomatica «società multietnica». E facemmo benissimo. Oggi non vogliamo incoraggiare nessuno. Bastano queste scene sconvolgenti per dissuadere chiunque dal mettersi in mezzo a questo orrore.

Pierluigi Battista

Giorgio La Malfa

Bossi

Devono tornare tutti a casa

MILANO. Umberto Bossi con un'interrogazione ai ministri degli Esteri e della Difesa ha chiesto «ragione del comportamento che sta tenendo il governo italiano nelle vicende dello sbarco degli albanesi a Brindisi». Ne dà notizia una nota diffusa dalla Lega Nord. «I cittadini albanesi sbarcati sono impropriamente definiti profughi a cui applicare lo status di rifugiato - spiega la nota - in quanto la causa non sta in persecuzioni messe in atto dal governo di Tirana, ma da una situazione di disagio economico e da un generico e illusorio desiderio di migliorare il proprio tenore di vita, che non può vincolare l'Italia». Bossi chiede «quali criteri obbiettivi verrebbero applicati per il riconoscimento della qualifica di rifugiato ai 3688 albanesi per i quali Martelli ha già dato disponibilità all'accoglienza, a nome del governo». Secondo la Lega Nord «sarebbe più opportuno attuare misure rigorose per rimpatriare in tempi brevi gli albanesi nonché impedire ulteriori sbarchi, ricorrendo all'impiego di unità navali della marina».

De Michelis: alt all'esodo

«L'Albania non è l'Italia non si può fare l'unificazione»

TRIPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Di fronte alla «situazione drammatica» dei profughi che si dirigono verso l'Italia, ha detto Gianni De Michelis, occorre prendere «misure di dissuasione per evitare una spinta immediata, simile a quella che si era verificata nel 1989 dalla Germania Est». E questo perché «l'Albania non è l'Italia e non possiamo fare l'unificazione». Il ministro degli Esteri, che parlava durante la tappa di trasferimento del viaggio mediorientale da Amman a Tripoli, ha detto di seguire «ora per ora» gli avvenimenti. «Rischiamo di arrivare a 25 mila profughi, perché almeno altri 5 mila sono già imbarcati. Occorre un'immediata opera di dissuasione». Uno degli argomenti che ha fatto leva su alcuni profughi, secondo De Michelis, è la convinzione che il governo italiano conceda un sussidio giornaliero di 25 mila lire a persona: «Poco per noi, molto per loro». Ma non è una convinzione fondata: «La norma - ha spiegato il ministro - vale solo per chi chiede e ottiene asilo per motivi politici. Questi profughi, invece, sono soltanto rifugiati economici». Ma l'Italia non può ugualmente esimersi dallo svolgere un ruolo concreto nell'ambito dell'attuale crisi. «Il processo in Albania - ha affermato De Michelis - è irreversibile e dobbiamo prepararci a fare i conti con un problema verso cui l'Italia ha un dovere oggettivo». Gli albanesi, ha spiegato, non possono infatti rivolgersi a Grecia e Jugoslavia, con cui hanno un contenzioso etnico.

De Michelis ha ricordato che l'Italia ha già promesso un aiuto alimentare: «Vorremmo condizionarlo a qualche segnale di un suo uso corretto, per esempio attraverso la sua gestione da parte di un comitato di cui facciano parte anche i partiti d'opposizione». E' una necessità, a suo avviso, molto sentita: soprattutto in vista delle elezioni o di possibili strumentalizzazioni. **[f. gal.]**

DALLA PRIMA PAGINA

NON TUTTI I REDUCI SONO UGUALI

un niente per l'altro; e per il più ricco una piccola deficienza diventa grandissimo sacrificio. L'eroe di una parte potrebbe essere per l'altra un traditore. Un gesto eroico, poi, lo sappiamo, ma vale ripeterlo, è quasi sempre il risultato di un'esaltazione psichica, dovuta a particolari condizioni o ad alcol o a stupefacenti. (L'eroismo in guerra è vincere la paura).

Già, oggi ci sono i mezzi che pesano decisamente sull'esito finale di una guerra, e quest'ultima del Golfo lo ha dimostrato più di sempre (anche se quella del Vietnam potrebbe aver dimostrato il contrario). Ma quello che mi stupiva, non più di tanto, era come i fatti venivano presentati.

Alcuni prigionieri delle Forze Alleate, occidentali non islamici, sono stati fatti vedere alla televisione di Baghdad in modo veramente non conforme alle convenzioni internazionali: i volti tumefatti, gli occhi smorti, la voce paurosa dimostravano che la loro volontà era stata violentata e tutti ci siamo indignati.

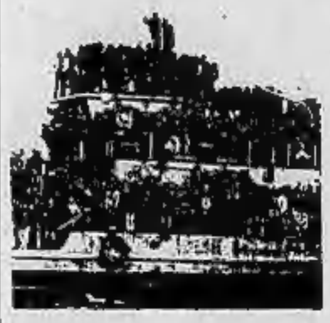
Ma quanti di noi si sono indignati quando hanno visto, sempre alla televisione, un disgraziato soldato iracheno inginocchiato nella sabbia del deserto, spaventato, affamato e malridotto, circondato da sette od otto soldati in tuta mimetica?.

Si sono fatte illazioni, si sono scritte ipotesi ed espressi drammatici timori sulla donne-soldato cadute prigioniere degli iracheni. Ma non avevano scelto loro di fare le guerriere?.

Si sa che chi sceglie un mestiere deve anche subirne le conseguenze: non ci sono solo le parate, le fanfare, le gare sportive, i poligoni di tiro con le sagome, la bella divisa. Chi sceglie di fare il soldato deve mettere sul conto anche la guerra. E questo discorso vale anche per i nostri due ufficiali piloti caduti prigionieri; certo siamo felicissimi che siano ritornati in patria, e più che siano potuti ritornare tra i loro cari. Ma leggere per questi due di lunga prigionia e di fame, vedere ministri che si scomodano al loro rientro e generali che li vanno ad accogliere, applausi, aerei messi a disposizione, via, a noi che ben altre cose abbiamo visto e provato, e ben altrimenti siamo stati accolti in patria, tutto questo pare un po' esagerato. Un milione e duecentomila circa erano stati i prigionieri italiani nella Seconda Guerra mondiale e di questi solo pochi erano militari di professione. Più di centomila sono quelli che non sono tornati a casa; e quelli che sono tornati hanno impiegato mesi e anni. E dopo? Per molti è ancora una guerra che non finisce mai.

Mario Rigoni Stern

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Paolo Mieli
CONDIRETTORE: Ezio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO: Giorgio Calcagno Società & Cultura; Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino; Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI: Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane, Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo, Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali, Pia Renzetti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI: Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino; Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA': Publikompass, via Cavalcanti 29, Milano, tel. (02) 85.961; corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre sedi inizio annunci economici
© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1980
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di venerdì 8 marzo 1991 è stata di 525.891 copie



A Brindisi nuovi scontri con la polizia, appello del sindaco: il governo mandi l'esercito

Terrore nella città invasa dagli albanesi

Gli esuli cercano cibo tra i rifiuti, molti bambini malati

La polizia cerca di tenere sulle banchine del porto di Brindisi i profughi appena arrivati ieri mattina molti sono fuggiti lungo la strada ferrata verso Nord (FOTO AP)

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

La dignità è solo un concetto astratto, per queste madri che mandano i bambini a mendicare e per gli uomini che infilano le mani tra i rifiuti, abbandonando scarpe sfondate e indumenti laceri sui marciapiedi. E' vero, Brindisi prova una gran pena quando vede migliaia di albanesi disperati perché abbandonati a loro stessi. Offre ciò che può: maglioni, tute, biscotti, latte. Ma non riesce a nascondere lo stupore e il disgusto per le scene di miseria alle quali assiste. Ha anche paura, una gran paura che tutta quella sporcizia porti malattie dimenticate da tanto. Un timore che Giuseppe Marchionna, sindaco da soli 4 mesi, non nasconde: «Dall'ospedale dicono che ci sono ricoverati affetti da scabbia; altri sono pieni di pidocchi. Secondo le stime dei vigili sanitari l'infezione potrebbe aver colpito il 20 per cento dei profughi, qualcosa come 3mila persone libere di camminare nelle strade. Ho predisposto un piano di emergenza igienico-sanitaria: squadre speciali di netturbini stanno raccogliendo quintali di indumenti abbandonati in strada. Ma quanto possiamo resistere? Ventiquattro, al massimo 48 ore. Poi arriveremo al collasso».

I medici dell'ospedale «Di Summa» hanno visitato mille albanesi in meno di un giorno. Dei 150 ricoverati, 45 sono affetti da scabbia: «Si tratta per lo più di bambini», spiega il direttore sanitario.

Le parole di Marchionna rimbombano come colpi di cannone sparati contro un Palazzo molto, troppo lontano. «Brindisi subisce la stessa sorte dei profughi: abbandonata. Sono quattro giorni che chiediamo l'intervento del governo, ma da Roma non abbiamo avuto risposte. Invochiamo l'intervento dell'esercito, ma i soldati non arrivano. I ministri dell'Interno, della Protezione civile e della Difesa tacciono da troppo: il Comune è rimasto solo a fronteggiare una marea umana che è pari a un quinto della popolazione».

Il sindaco non risparmia accuse neanche al prefetto Barrel: «Fa presto a sdrammatizzare. In realtà non sa che fare, perché il governo che rappresenta ha dimostrato di non capire la disperazione dei rifugiati».

Chiuso nel suo ufficio al primo piano di un bel palazzo barocco, Barrel dosa le parole come un politico consumato. Nel pomeriggio annuncia un primo provvedimento, con il tono di chi spera di aver risolto d'un colpo molti dei mali che da 5 giorni affliggono 15 mila profughi e un'intera città: «Ho chiesto al provveditore agli studi di requisire tutte le scuole elementari e medie, per evitare che quei poveracci trascorrano un'altra nottata all'addiaccio, nel porto».

Gli albanesi hanno ottenuto un tetto, ma il resto manca: non ci sono brande né coperte, e i servizi igienici sono un miraggio. Ai profughi non resta che ammassarsi nelle aule svuotate di banchi e cattedre, con i loro cenci sporchi e maleodoranti. I pasti freddi (carne in scatola, frutta, latte e pane) sono distribuiti da ditte private, e non dalla Protezione civile che qui è sostituita da volontari brindisini. Non ci sono neanche i militari invocati dal Comune: con le loro cucine da campo hanno fatto miracoli in altre occasioni. «Non possiamo rimpatriare i profughi - dice -, ma non possiamo neanche tenerli qui. La mia sensazione è che presto, forse nelle prossime ore, verranno smistati in altre città. Gli albanesi rimarranno in Italia, e saranno messi in condizioni di vivere in modo dignitoso. L'esercito lo chiamerò solo quando si tratterà di organizzare i trasferimenti». Per ora, ai quasi ventimila disperati giunti con ogni mezzo che galleggiasse, appena dovranno badare poco meno di mille tra poliziotti e carabinieri giunti da tutta la regione.

In attesa che arrivi il ministro Lattanzio, la macchina dei soccorsi marcia al minimo dei giri. Del popolo degli albanesi si prendono cura i volontari. Ieri mattina una lunga fila di uomini e donne dall'espressione smarrita si snodava nella piazza del Duomo, davanti al portone socchiuso di un istituto religioso. Decine di ragazzi si affannavano a respingere la folla di questuanti. «Portateci i vostri figli, possiamo vestire solo i bambini», dicevano. Ma le loro erano parole gridate al vento, davanti a volti assenti, scavati dalla stanchezza e dalla fame.

Appartato in un angolo, un uomo si infilava una tuta pulita, lasciando sul selciato un vecchio paio di brache luride, mentre un giovane gli parlava scandendo bene le parole, nel tentativo di farsi capire. «Ma che cosa credevate di trovare qui in Italia? Questo Paese non è come quello che vedevate attraverso la televisione in Albania: manca il lavoro, c'è delinquenza». E' l'altro, quasi a volersi convincere che un'illusione potesse essere realtà, ripeteva: «Io non torno, io voglio lavorare».

«Io non torno in Albania»: i profughi lo ripetono ovunque, fino all'ossessione. Qualcuno ha capito che l'Italia non è l'Eldorado, ma è deciso ad andare avanti comunque. A decine si sono incamminati verso i paesi dell'interno, sperando nella solidarietà dei contadini. Altri rischiano di finire nelle braccia della malavita, che qui è sempre pronta a cogliere ogni occasione. Oltre che dalla polizia, il porto è presidiato da brutti ceffi, contrabbandieri che fino a qualche settimana fa solcavano le 50 miglia che separano l'Italia da Durazzo, per caricare le sigarette. Per loro, quegli uomini che la fame ha ridotto a scheletri rappresentano solo manovalanza a buon mercato.

Non basta: l'altra notte la polizia è dovuta intervenire per una serie di tentativi di furto compiuti da gruppetti di sbandati che hanno frantumato qualche vetrina, per impossessarsi degli abiti esposti. Altri profughi sono stati sorpresi mentre forzavano le portiere delle auto vicino al porto: «Un modo come un altro per passare la notte sotto un tetto che non fosse quello della stazione marittima», è il commento di un commissario.

E da Londra rimbalza la notizia di un altro possibile dramma: i Lloyds hanno riferito che una barca da pesca albanese, la Nikogjro, con 25 persone a bordo, è affondata a 70 chilometri a Nord di Bari. Il portavoce dei Lloyds, Bill Smith, ha detto che l'imbarcazione ha lanciato un Sos intorno alle 3,40 di ieri notte, ma probabilmente nessuno a bordo ha saputo dare la posizione esatta.

Fulvio Milone

La notte dei «dannati»

Lunghe code per avere un pezzo di pane

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

La luce dell'alba mette a fuoco le vergogne della notte. La notte dell'inferno di Sant'Apollinare. Lunga, infinita, violenta, crudele. Fredda e impietosa verso il popolo in fuga. Quello che è accaduto al molo Sant'Apollinare, ciò che continua a succedere sotto gli occhi di una città incredula, tra i vicoli dell'Annunziata, in via Lata, verso l'uscita da Brindisi, è un'offesa alla ragione. Ci può essere logica nella lotta selvaggia tra migliaia di uomini, tutti poveri, che ha come trofeo un panino e una busta d'acqua? Che giustificazione può avere la solitudine di centinaia di bambini travolti dalla calca, affamata e perciò irrazionale? E' la fame che spinge la folla, il dolore offusca le menti, l'istinto prevale. Una spirale che genera soltanto violenza, episodi di sopraffazione tra disperati, soffocati dai manganelli dello sparuto gruppo di finanzieri che hanno l'ingrato compito di badare all'equa distribuzione del cibo. Non avremmo voluto essere nei panni di quei giovanotti in tuta mimetica: pochi a fronteggiare l'imprevedibile, costretti a picchiare gente sofferente, attenti persino a selezionare le botte, escludendo donne e bambini. Rabbia e pietà si avvicendano nell'inferno di Sant'Apollinare.

Il giorno che arriva promette poco di meglio. Una colonna umana marcia verso una meta ignota. A migliaia, dopo una notte trascorsa nella bolgia, forse si rendono conto che l'Eldorado non è proprio così a portata di mano. Uomini e vecchi, donne incinte o con figli al collo, zoppi, feriti, ammalati, in fila per uno affrontano la via Appia, diretti chissà dove. Vanno verso Nord, non sanno altro. Chi non si fida della Statale, per sottrarsi alla vista dei poliziotti preferisce un percorso più discreto avventurandosi lungo la strada ferrata. I binari hanno sempre un capolinea. Notizie giunte insieme con le prime copie dei giornali raccontano di circa mille sbandati già a Manduria, venti chilometri verso Bari, per offrire lavoro in cambio soltanto di cibo e acqua. Ma i pomodori, occasione di richiesta di braccia in quella zona, non maturano a marzo.

Partono tutti dall'immensa landa che è la periferia di Brindisi, la zona industriale, a ridosso del quartiere «Perrino», piccolo Bronx cittadino relegato a ridosso del cimitero. Arrivano dalla strada «stecca» che comincia e finisce al molo Sant'Apolinare. Bucano la rete di recinzione per «saltare» i blocchi delle forze dell'ordine. Sanno che finché se ne staranno dentro il porto correranno il rischio di essere rimessi in mare verso l'altro inferno, quello da cui fuggono, inseguiti dalle mitragliate della milizia albanese. Scavalcano i cancelli altissimi che chiudono il molo, sfidando la sorte e i manganelli. Cercano di far perdere le tracce. Tutt'intorno è un campo di battaglia. In questo slargo, per tutta la notte, la folla ha aspettato il cibo assiepata davanti ai cancelli, arrampicata sui muri di cinta alti e pericolosi, sui pescherecci fermi, spesso tentando di raggiungere la terra ferma camminando come topi sulle «cime» degli ormeggi. E quando il cibo è arrivato, non è bastato. Impossibile organizzarne una ordinata distribuzione: troppo pochi i volontari della Cri e gli uomini delle forze dell'ordine. Pane e acqua, così, sono stati lanciati dall'alto dei cancelli in mezzo alla folla. Sì, come se fossero animali in gabbia. E ogni volta era ressa. Una lotta insuperabile per i più deboli. Fortuna che le donne stavano da parte. Neppure i bambini sono stati risparmiati. Ecco, proprio dove adesso una montagna di rifiuti indica quello che fu il posto di distribuzione, un ragazzino ha commosso tutti. E' andato da un carabiniere strattonandolo per la giacca. Non sapeva esprimersi ma indicava un gruppo di coetanei poco distanti. Stringeva un sacchetto di plastica, la sua cena. La presenza del militare non ha scoraggiato l'aggressione, ma prima che potessero essergli addosso, il piccolo è riuscito ad accucciarsi per terra, coprendo col corpo il pacco della sopravvivenza. Salvato dai carabinieri, ha mangiato.

E' irreale il corso Garibaldi. Un fiume di uomini stralunati va su e giù. Giovani vestiti con abiti raccattati guardano le vetrine eleganti. I negozi organizzano i picchetti davanti all'entrata. Ma la «Casa Musicale» di Errico, che espone chitarre, pianole, batterie, violini, trombe e sassofoni, ospita volentieri una dozzina di giovani affascinati dal luccichio degli strumenti. Altri passeggiano curiosi: ma dove avranno trovato quelle mimose che ostentano con orgoglio? Ma più irreale è la via del Mare, strapiena di sbandati in cerca di ricoveri. Proprio qui, nella notte dell'inferno, altri sbandati sono stati inseguiti per i vicoli di via Tunisi, di via degli Albizi, da poliziotti impegnati nell'imperi lotta con la «fuga continua» dei giovani albanesi. Qualche donna lancia indumenti dal balcone. Sono tante le famiglie che, anche durante la notte «maledetta», non hanno saputo tener sprangate le porte di casa, consentendo a tanti di lavarsi e di mangiare un pasto caldo.

La stazione marittima, tutto il porto è un immenso lager. Che impressione quella plastica bianca che copre corpi infreddoliti. Inagibili i gabinetti. Uno degli inservienti, Gianni, tenta invano di tenerli puliti. Ma come fare, di fronte ai bisogni di 10 mila persone? Eppure, le sue parole sono una lezione di tolleranza: «Se fossimo nati in Albania, saremmo stati loro». Brindisi si sforza di tener fede alla tradizione che vuole «franchi e generosi» gli uomini di mare. E' un miracolo che la città, sola e abbandonata da Roma in un'occasione così difficile e triste, non si sia ancora fatta prendere dal furore isterico. Prevale ancora l'amore per il prossimo. Come dimostra la storia di Giuseppe Sasso, padre di tre figli, moglie casalinga, vicecomandante dei vigili del fuoco. Alla fine della «notte dell'inferno» si è trovato con due figli in più. Due cuccioli lasciati soli, abbandonati al loro destino, sopravvissuti al mare e, adesso, agli stenti. Li ha visti che era giorno fatto, uno accanto all'altro. Smunti, sporchi, spauriti, si tenevano per mano. I genitori? Chissà dove si trovano. Erano tutti insieme, al momento dell'arrembaggio alla nave «Legend», a Durazzo. La «piena» ha travolto i piccoli sull'imbarcazione, separandoli dai genitori. Hanno 11 e 13 anni. Sasso non ha resistito: li ha portati a casa, dove forse resteranno se la magistratura deciderà di affrontare il problema dei minori senza padre e madre. Alle obiezioni ha risposto: «Se campiamo in 5, possiamo campare anche in sette».

Francesco La Licata

Un medico soccorre un giovane albanese svenuto dopo lo sbarco (FOTO ANSA)

Il vescovo di Lecce

L'esasperazione dei pugliesi può degenerare in razzismo

LECCE. Alle prime luci dell'alba di ieri le autorità costiere hanno concesso l'autorizzazione ad un peschereccio albanese per far sbarcare 165 persone. Altri profughi, subito avviati alla tendopoli allestita presso il campeggio Frassanito, dieci chilometri a Nord di Otranto.

Complessivamente, quindi, sono 950 gli albanesi ospitati in una struttura montata a tempo di record dai militari e dai vigili del fuoco e in grado di dare una brandina in una delle 185 tende a mille 115 persone. Gli ultimi arrivati sono stati sottoposti a controlli negli ospedali, dove i medici hanno riscontrato i segni della fatica degli ultimi giorni passati in mare. Gli albanesi erano tutti malnutriti. Al campo hanno trovato un pasto caldo, viveri e medicinali. L'arcivescovo di Otranto, Vincenzo Franco, ha sollecitato con un lungo documento le autorità locali a concedere il permesso di sbarco alle persone arrivate ieri. Risultava incomprensibile - ha detto il prelato - al senso dei cittadini otrantini e moralmente mortificante la decisione del governo di tenere bloccati in condizioni disumane nel porto di Otranto 105 profughi.

Da parte sua l'arcivesco di Lecce, Francesco Ruppi ha ammonito che sarebbe ipocrita promettere, solo a fini propagandistici, una soluzione che la classe politica sa già di non poter mantenere. «C'è stata una gara di solidarietà - ha aggiunto - da parte della gente, della Caritas e delle istituzioni nei confronti di questi nostri fratelli. L'emorragia di questo popolo è l'unica soluzione per evitare una guerra civile. Questa gente, però, ha bisogno di aiuti economici. Per cui si dovrebbero creare posti di lavoro in Albania. In modo da evitare che l'esasperazione del popolo italiano non si trasformi in razzismo». [s. g.]

Bari

Oggi vertice con Lattanzio

BARI. Questa mattina ci sarà un vertice in prefettura coi ministro della Protezione Civile, Lattanzio, per organizzare i soccorsi. Intanto ieri sono stati fatti sbarcare i 325 profughi che dall'altra notte erano al largo, su quattro «carrette del mare», bloccati dal divieto di approdo. Il mare forza sette, le condizioni disperate di tutti a bordo hanno consigliato prudenza. E poi avevano anche cominciato lo sciopero della fame e della sete rifiutando il cibo e le bevande della Cri. I soccorsi a terra sono stati organizzati dalla prefettura. C'erano donne, bambini, uomini, soprattutto giovani. Laceri, molti febbricitanti. Una ragazza di 17 anni non ha più trovato il marito. Hanno dormito nella stazione marittima. Dice il prefetto De Mari: «Tutti sono stati assistiti adeguatamente. Anche i 125 sbarcati nel porto di Molfetta sono stati sistemati in attesa di decisioni». [v. c.]

Taranto

La colonia dei ragazzi

TARANTO. Sono 123 e alloggiano da tre giorni in due alberghi di San Pietro in Bevagna, località balneare che confina con Lecce, i profughi albanesi destinati temporaneamente a Taranto.

Una collocazione provvisoria in attesa di dirottarli su un camping della zona che potrà ospitarne 800, dei quali 100 in case prefabbricate e bungalow e 700 in tende e roulottes. Questa soluzione è stata individuata dalla Prefettura di Brindisi e dal Comune cui fa capo San Pietro in Bevagna, cioè Manduria. Gli amministratori comunali hanno disposto ieri visite mediche per tutti gli albanesi. Le loro condizioni sono abbastanza buone. Si tratta soprattutto di giovanissimi, età media 25 anni: il più anziano ne ha 37, il più giovane 14. Con lo sguardo smarrito, i profughi hanno espresso soltanto un desiderio: restare in Italia. [t. a.]

Foggia

In alto mare senza benzina

FOGGIA. Gli ultimi sono arrivati in treno, ieri mattina: erano in 40, fra loro 5 donne e 9 bambini. Nessun ferito. All'ufficio stranieri della questura i profughi hanno spiegato di far parte delle migliaia di conterranei approdati a Brindisi. «Abbiamo deciso di partire - hanno detto - per raggiungere i nostri parenti». La destinazione di molti è S. Benedetto del Tronto, dove li attende, sperano, una sistemazione. A Foggia rimarranno in 20, ospiti della parrocchia di Gesù e Maria che da tempo aiuta gli extracomunitari. Drammatica la storia dei 36 sbarcati solo all'una dell'altra notte, dopo ore di attesa, a Vieste. Partiti da Durazzo con la pilotina in ferro Rodon II, hanno sfidato per 140 miglia un mare tempestoso. Hanno lasciato il porto 5 giorni fa ma presto, senza carburante, sono rimasti in balia delle onde. I medici li hanno curati facendo la spola dal porto. [a. l.]

Il segretario di Stato pronto a incontrare i rappresentanti dei territori, non i leader Olp

Baker, mano tesa ai palestinesi

Re Fahd mediatore tra arabi e Israele

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'incontro più importante di James Baker, durante il suo viaggio in Medio Oriente, sarà quello che probabilmente non ci sarà. «Se i palestinesi vogliono incontrarmi, per me sarebbe naturalmente un piacere», ha detto il segretario di Stato Usa in viaggio verso Riad, dove è giunto ieri. L'«avance» di Baker è diretta ai palestinesi dei territori occupati da Israele, quelli che potrebbero essere più interessati a prendere le distanze dal gruppo dirigente dell'Olp allo scopo di riguadagnare il controllo della terra sulla quale vivono. Ma, secondo quanto riporta il «Washington Post», alcuni esponenti palestinesi del West Bank hanno già annunciato che boicotteranno la missione di Baker, atteso lunedì in Israele, proprio perché non sono previsti contatti ufficiali con l'Olp.

In una pausa del viaggio che lo ha portato come prima tappa in Arabia Saudita, all'aeroporto di Shannon, Irlanda, Baker ha buttato parecchia acqua sulle speranze che la sua missione ha suscitato. Il compito assegnatogli da George Bush è semplicemente quello di fissare delle «linee di fondo» per trattative future. Baker si propone, soprattutto, di incoraggiare «confidence-building measures», cioè passi da entrambe le parti, araba e israeliana, che favoriscano lo stabilirsi di una fiducia reciproca. Una di queste potrebbe essere la liberazione, da parte di Israele, di prigionieri arabi e palestinesi; un'altra, da parte degli arabi, la fine del boicottaggio di tutte le imprese che fanno affari con Israele. La Casa Bianca ha in mente un ruolo «di più alto profilo» per gli arabi moderati, a cominciare da re Fahd, che potrebbero fare da mediatori tra le parti in lotta.

Per non dare l'impressione di «voler esacerbare lo stato di turbamento che c'è tra i palestinesi dopo la guerra» (come ha detto un funzionario del Dipartimento di Stato), Baker cercherà di capire quanto è ancora solida la posizione di Yasser Arafat, la cui permanenza alla guida dell'Olp viene da molti considerata un serio ostacolo a ogni progresso. Charles Krauthammer, commentatore del «Washington Post», facendo proprio il giudizio di uno storico, ha addebitato ieri al gruppo dirigente del movimento palestinese negli ultimi 50 anni la responsabilità di essersi sempre schierato «dalla parte sbagliata»: «con l'asse Roma-Berlino-Tokyio durante la seconda guerra mondiale, con l'Urss durante la guerra fredda e adesso con Saddam». Ma c'è anche il problema costituito dall'atteggiamento del governo israeliano, che ha accolto con circospezione la proposta di Bush di impostare la soluzione del conflitto su uno scambio «pace contro territori». La prudenza di Baker sui possibili esiti del suo viaggio è giustificata.

In questa situazione, Baker si atterrà a una linea di estrema cautela anche per quanto riguarda la riduzione degli armamenti nella regione mediorientale. Il controllo rimarrà sulle armi strategiche, ma, per le armi convenzionali, non ci sarà nessuna particolare restrizione.

Baker ha escluso che, oltre che in Arabia Saudita, Kuwait, Israele, Egitto, Siria, Turchia e Unione Sovietica, possa esserci una tappa in Giordania. Resta il «disappunto» per l'appoggio di re Hussein all'Iraq. Il disappunto, in questo caso non apertamente confessato, è notevole anche nei confronti dell'emiro del Kuwait, Jaber al-Ahmed al-Sabab, che resta barricato in un albergo saudita, e non ha il coraggio di rientrare nel suo Paese appena liberato. «Pensiamo che rientri prima del Ramadan, che comincia il 16 marzo», ha detto Baker. Ma i funzionari al suo seguito non hanno nascosto che l'amministrazione Usa è preoccupata, oltre che irritata, per l'atteggiamento dell'emiro, che, con la sua paura, rischia di peggiorare la sua situazione.

Paolo Passarini

Il segretario di Stato Usa Baker ricevuto a Riad dal principe Saud al Faisal (FOTO AP)

Shamir apre alla Coalizione

Appello a Siria e sauditi «Trattiamo ma senza Olp»

TEL AVIV. Il premier israeliano Yitzhak Shamir ha rivolto ieri un appello a Siria e Arabia Saudita «perché siedano con Israele al tavolo delle trattative». Nel corso di un colloquio con il ministro degli Esteri canadese Joe Clark, Shamir ha aggiunto che la disponibilità di Damasco e Riad a intavolare un negoziato con Tel Aviv «costituirebbe un segnale positivo per gli altri Paesi arabi».

Il premier ha però escluso che l'Olp possa svolgere un ruolo nel futuro processo di pace in Medio Oriente: «Così come Saddam Hussein anche l'organizzazione di Arafat deve scomparire». Shamir ha invece ribadito la disponibilità al dialogo con i palestinesi di Cisgiordania e Gaza. Riferendosi poi a un eventuale coinvolgimento della Giordania nelle iniziative diplomatiche attualmente allo studio, il premier ha affermato che, per Israele, «l'importanza di questo Paese è seconda solo a quella dell'Egitto».

La guerra, intanto, ha avuto un profondo impatto sull'opinione pubblica israeliana: secondo un'indagine demoscopica pubblicata dal giornale «Yedioth ahronoth», il 71% degli israeliani ritiene che ci siano molte opportunità di pace con i palestinesi e il 58% vuole un nuovo piano, diverso da quello che Shamir ha rispolverato e che, ignorando l'Olp, offre poco più dell'autonomia amministrativa ai Territori. [Agi]

«Occasione da non perdere»

De Michelis e la trojka Cee dopo la visita in Medio Oriente

L'olandese Hans van den Broek

TRIPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Forse per il Medio Oriente si è aperta, nella scia della guerra, una pagina nuova. L'atmosfera di «amarezza e preoccupazione», emersa ieri a Tripoli nell'incontro fra la trojka della Cee e i ministri degli Esteri dei cinque Paesi del Maghreb, riporta a una doverosa sobrietà di giudizi, rivela che fra gli «sconfitti a distanza» della guerra del Golfo, che avevano sostenuto Saddam, non si vedono soluzioni immediate ai problemi della sicurezza e soprattutto a quello palestinese. Ma altri, e decisamente più significativi, sono i segnali di ottimismo raccolti dai tre ministri comunitari - il lussemburghese Jacques Poos, che ha la presidenza dei Dodici, Gianni De Michelis e l'olandese Hans van den Broek - a conclusione della loro «tre giorni» mediorientale; tali perlomeno, da indurli a sperare in un rilancio del ruolo europeo, che gli stessi maghrebini hanno ieri sollecitato.

Shamir «non è più una sfinge», dice De Michelis: comprende di non poter rimanere indifferente al fatto che per la prima volta «otto Paesi arabi si sono schierati dalla sua parte». Re Hussein di Giordania ha rivelato, nel colloquio ad Amman di giovedì notte, «un atteggiamento costruttivo che guarda al futuro» e anzi la disponibilità a farsi carico del problema palestinese, «se i palestinesi lo vorranno»: quasi un ritorno alla sua vecchia ipotesi di organizzare una delegazione giordano-palestinese per la fuggevole Conferenza di pace. Gli stessi leader dei territori occupati incontrati dalla trojka a Gerusalemme hanno rivelato un atteggiamento «molto pragmatico». Ma soprattutto non bisogna dimenticare, nell'opinione della trojka, gli otto Paesi arabi che mercoledì hanno firmato la Carta di Damasco sui nuovi equilibri di sicurezza della regione. «La mia conclusione - ha detto De Michelis - è che ci sia una grande occasione a portata di mano; che non sia facile coglierla, ma che occorra farlo in quanto lo scenario alternativo è una nuova corsa agli armamenti».

Di sicuro il viaggio della Cee ha aperto nuovi spunti di dibattito - basti pensare all'ipotesi di una Cscm sulla falsariga della Csce europea - che De Michelis rilancerà nei suoi colloqui bilaterali dei prossimi giorni. Da oggi, infatti, il ministro degli Esteri riprende la strada del Medio Oriente, ma a nome dell'Italia e non più della Cee: a Riad, dove stasera incontrerà anche il segretario di Stato americano James Baker per riferirgli l'esito della missione comunitaria, e poi a Taif, a Kuwait City, al Cairo, a Beirut e ancora a Damasco, prima di rientrare martedì a Roma. L'intreccio diplomatico è intenso; ma ad imporlo sono gli spiragli che i contatti di questi giorni hanno messo in risalto.

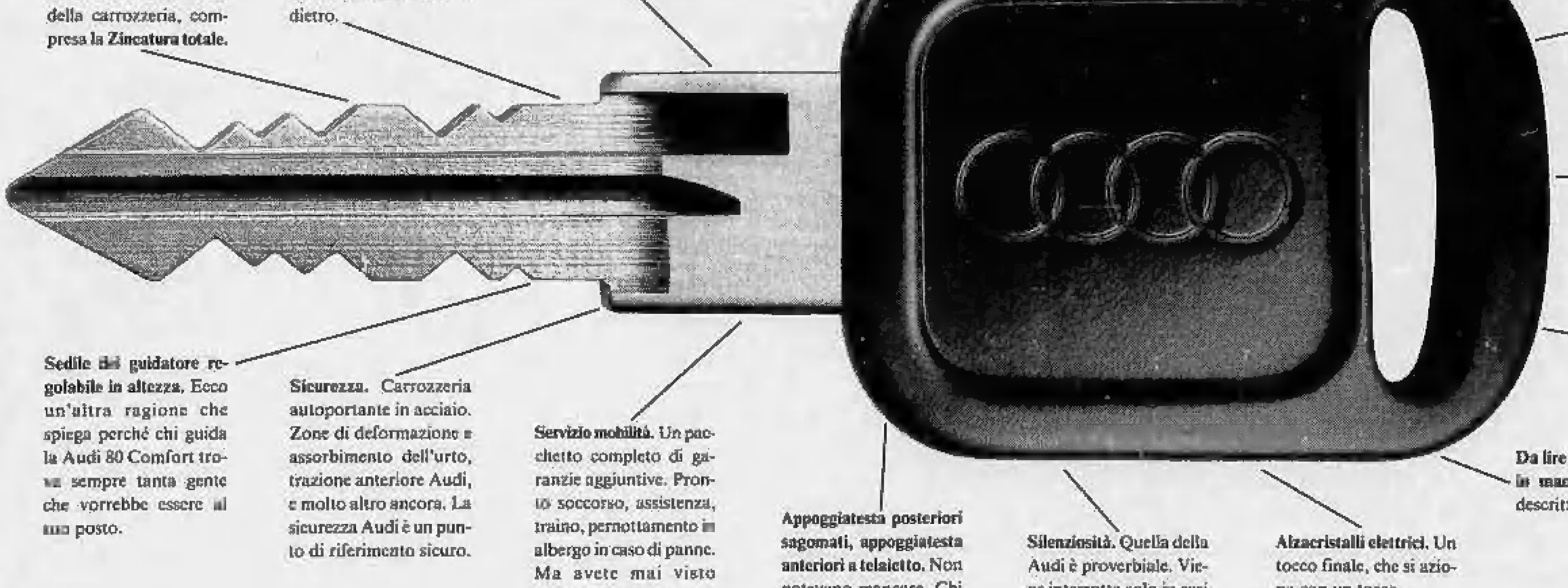
Ieri il ministro degli Esteri algerino Gozhali ha sottolineato nell'incontro di Tripoli che De Michelis ha definito «più difficile degli altri perché su posizioni non coincidenti», il suo pessimismo sul riassetto regionale. «Tutti - ha detto - hanno commesso errori, ma l'Europa ha avuto il torto di non svolgere un ruolo commensurato al suo peso». Né lui né gli altri quattro - i ministri di Tunisia, Marocco, Mauritania e Libia - si sono sbilanciati sulla Carta di Damasco, che crea una forza interaraba di sicurezza centrata su Egitto e Siria. «Troppo presto, la stiamo esaminando», hanno detto i ministri. «Non si autoescludano dalla Carta - ha replicato De Michelis - perché sarebbe un tragico errore». E ha offerto i buoni uffici dell'Italia per avvicinare le due parti. A parte l'aspro intervento del libico Al-Bishari, la forma smussata di altri interventi, come quello marocchino, fa ritenere che non sia impossibile riportare i 5 del Maghreb sulla strada della collaborazione con gli 8 di Damasco.

La due chiavi della pace, tuttavia, restano il rapporto di Israele con i suoi vicini e la soluzione del problema palestinese. E su entrambi i punti, ha precisato De Michelis, «si è percepito a Gerusalemme un tono diverso rispetto a luglio»: forse perché Israele sente la pressione internazionale o perché i grandi sponsor - gli Usa, l'Urss, l'Onu - sono oggi al di sopra delle parti e operano congiuntamente.

Questo, più la disponibilità di Hussein, potrebbe sbloccare la situazione. Ma molto dipende dall'Olp. «Stiamo aspettando una sua presa di posizione», ha osservato il ministro; «Durante la crisi ha assunto una posizione sbagliata e negativa: vorrei vedere come reagisce oggi». Nessuna rottura con Arafat, quindi, e neppure il riconoscimento di un interlocutore diverso. Ma il silenzio dell'organizzazione palestinese impedisce di formulare un'immagine più completa delle nuove realtà mediorientali.

Fabio Galvano

Audi 80 Comfort. Per descriverla serve un lungo giro di parole.
Per capirla basta un giro di chiave.



10 anni di garanzia contro la corrosione. Da sempre, una prerogativa Audi. È il risultato delle 27 fasi di lavorazione della carrozzeria, compresa la **Zincatura totale.**

Specchietti retrovisivi esterni riscaldabili e azionabili elettricamente. Chi sceglie la Audi 80 Comfort sceglie di guardare in avanti. Anche quando dà un'occhiata a chi sta dietro.

Tettuccio apribile elettricamente. Niente di meglio per gustare le prime brezze di primavera. Per gustare l'ebbrezza di una guida dinamica e sicura, niente di meglio dell'Audi 80 Comfort.

Luci posteriori in fascia unica. Importanti novità anche nel design. Eccone una particolarmente illuminante.

Zincatura totale. La ruggine è un'insidia che minaccia ogni auto. La zincatura totale è un rimedio che protegge ogni Audi.

Rivestimenti in velluto. Chi viaggia in Audi 80 viaggia sempre sul velluto. A maggior ragione chi viaggia in Audi 80 Comfort.

Servosterzo. Aggiunge facilità di manovra alla felicità di guida.

Chiusura centralizzata. Blocca portiere, cofano, sportellino del carburante. Così anche i più scettici si sbloccano.

Predisposizione radio stereo con 6 altoparlanti e antenna. Vedi alla voce **Silenziosità.**

Fasce sotto i paraurti nel colore della carrozzeria. La domanda iniziale era: come è possibile rendere l'Audi 80 ancora più bella?

Da lire 23.520.350 chiavi in mano. Tutte le voci descritte sono di serie.

Sedile del guidatore regolabile in altezza. Ecco un'altra ragione che spiega perché chi guida la Audi 80 Comfort trova sempre tanta gente che vorrebbe essere al suo posto.

Sicurezza. Carrozzeria autoportante in acciaio. Zone di deformazione e assorbimento dell'urto, trazione anteriore Audi, e molto altro ancora. La sicurezza Audi è un punto di riferimento sicuro.

Servizio mobilità. Un pacchetto completo di garanzie aggiuntive. Pronto soccorso, assistenza, traino, pernottamento in albergo in caso di panne. Ma avete mai visto un'Audi in panne?

Appoggiatesta posteriori sagomati, appoggiatesta anteriori a telaietto. Non potevano mancare. Chi sceglie la Audi 80 Comfort usa la testa.

Silenziosità. Quella della Audi è proverbiale. Viene interrotta solo in casi particolari, di cui alla voce **Predisposizione radio stereo.**

Alzacristalli elettrici. Un tocco finale, che si aziona con un tocco.

Audi
All'avanguardia della tecnica.

VERBA DDB NEEDHAM

Velayati vede i capi dei ribelli mentre a Bassora infuria la battaglia: fucilati 400 oppositori

L'ombra di Teheran sull'insurrezione

E gli iracheni liberano i 40 giornalisti occidentali

BASSORA. Sono male armati, divisi, poco equipaggiati. Il regime li sottopone a una repressione durissima: ieri 400 fucilazioni soltanto a Bassora, si parla dell'impiego di gas nervini. Ma li sostiene l'odio per il tiranno, che ha mandato a morire i loro parenti in due guerre senza speranze e senza risultati, o li ha massacrati con le armi chimiche. I ribelli continuano la loro battaglia, la guerra civile in Iraq si estende. La folla scende ancora in strada a Baghdad, i cortei anti-regime sono dispersi con la forza. Tumulti a Safwan e in altri centri dell'Iraq meridionale, a Zubair, Nasiriya, Amara, nelle città sante di Karbla e Najaf, dove più forte è la presenza sciita. Insorge anche il Kurdistan: i ribelli che si battono nel Nord del Paese ieri hanno trasmesso alla radio messaggi in codice, appelli all'insurrezione generale.

Sulla rivolta pesa l'ombra degli ayatollah. Rafsanjani ha risposto no al vice premier di Baghdad, Hammadi, che gli chiedeva la restituzione di parte degli aerei fuggiti a Teheran e soprattutto di mediare tra Saddam e gli insorti sciiti. E ieri il ministro degli Esteri Velayati e il vicepresidente Habibi hanno incontrato i capi della rivolta, presenti rappresentanti siriani e sauditi.

Sono ancora contraddittorie le notizie sulla battaglia di Bassora tra i rivoltosi e le forze lealiste. Secondo radio Baghdad la seconda città del Paese è in mano ai superstiti della Guardia Repubblicana. «Tutte le principali città del Sud-Est dell'Iraq sono controllate dagli insorti», replica la tv iraniana. «Le file della rivolta si allargano ogni giorno», raccontano i profughi. Hussein Ali Kazem, studente: «Mille persone scandivano slogan contro Saddam, 400 di loro sono state catturate, legate a carri armati e fucilate. I loro corpi sono ancora là, a un incrocio, come monito per la popolazione». Conferma un altro giovane, Hadi Rabsa Hamud: «I carri armati sparano sulla folla». Notizie di fucilazioni di massa giungono anche da Zubair. Un operaio racconta che settemila soldati fuggiti dal Kuwait «si sono uniti al popolo».

Ma da soli i ribelli non possono farcela. A meno che tutto l'esercito si schieri dalla loro parte. O che altri Paesi forniscano armi e materiale. I leader dei 17 gruppi d'opposizione si riuniscono oggi a Beirut per lanciare un appello all'Occidente: «Questa non è una rivoluzione di separatisti curdi, e non è una rivoluzione islamica. E' una lotta per la libertà», dice Jalal Talabani, segretario dell'unione patriottica del Kurdistan. «A Beirut dimostreremo quanto siamo uniti», fanno eco i capi sciiti. Sanno che l'Occidente teme una Repubblica islamica a Baghdad sul modello iraniano forse più che la sopravvivenza politica di Saddam. Anzi, ormai svuotato di ogni forza militare, il raiss potrebbe essere un pretesto per mantenere truppe nel Golfo, a garanzia della stabilità della regione. I leader dell'opposizione in esilio a Londra lo sanno: chiedono aiuto militare, specificando che non lo useranno per creare una Repubblica integralista, ma solo per cacciare Saddam. Rivela lo sceicco Husseini, altro grande oppositore: «Due giorni fa il dittatore ha offerto di dividere il potere con curdi e sciiti, ma la proposta è stata respinta».

Ma la minaccia più insidiosa per il raiss potrebbe venire dalla sua stessa cerchia politica e militare: è quanto sostengono gli specialisti di intelligence americani, secondo i quali i pretoriani della Guardia e i vertici del partito Baath dispongono degli strumenti per destituire il dittatore, e solo la necessità di fermare curdi e sciiti li costringe a non abbandonarlo.

Saddam sta giocando tutte le sue carte: ieri ha prorogato fino al 15 marzo il termine per il rientro dei disertori che beneficeranno dell'amnistia. Ha bisogno di uomini per domare la rivolta. Risponde la Sairi, uno dei principali gruppi d'opposizione: perdoneremo quanti si uniranno alla rivolta popolare. [e. st.]

GLI USA FESTEGGIANO I G.I.

«Bentornati a casa, eroi»

WASHINGTON. Accoglienza trionfale per il primo contingente di soldati americani che rientra dal Golfo. I 104 uomini della 24ª divisione di fanteria, giunti l'altra notte alla base aerea di Savannah, in Georgia, sono stati salutati da un gigantesco striscione: «Bentornati a casa, eroi». (Nella foto, un soldato riabbraccia i figli).

Il segretario alla Difesa Richard Cheney ha detto l'altro ieri che ogni giorni verranno rimpatriati 5000 militari, a meno «di sviluppi diplomatici» e di una ripresa delle ostilità. A questo ritmo, gli oltre 500 mila soldati americani schierati nel Golfo dovrebbero essere a casa per il 4 luglio, giorno della festa nazionale Usa. [Ansa]

Prigionieri all'università

Oggi i tre inviati italiani sono attesi in Arabia Saudita

BAGHDAD. Una giornata drammatica, tra notizie che si inseguono e si contraddicono. In gioco c'è la sorte di quaranta giornalisti prigionieri di Saddam, tra cui almeno tre italiani. Baghdad smentisce le voci di esecuzioni: «Li abbiamo trovati nella zona di Bassora, vagavano senza autorizzazione. Li libereremo in tempi brevi». Poi l'annuncio: gli inviati di guerra sono stati consegnati alla Croce Rossa. Ginevra prima smentisce, poi conferma. Sono le 20, in Italia, quando la grande paura svanisce: i giornalisti sono vivi, gli iracheni li hanno consegnati alla Croce Rossa, forse già oggi arriveranno a Riad per poi proseguire verso casa.

Quali sono le loro condizioni di salute? Il telegiornale della sera della rete televisiva francese «la Cinq» ha mandato in onda un'immagine fissa di alcuni dei 40 inviati di guerra. Il campo della foto, che sarebbe stata ripresa a Baghdad ieri, era troppo stretto per permettere di contare i giornalisti, che avevano la barba lunga, ma apparivano sorridenti e in buona forma.

I cronisti arriveranno in Arabia Saudita su un aereo della Croce Rossa. Raccontano di essere finiti 4 giorni fa, a gruppi, nelle braccia dei soldati iracheni all'imboccatura di un ponte distrutto dai bombardamenti alleati. «Siamo stati portati all'università di Bassora, dove ci hanno dato acqua, cibo e sigarette. Martedì ci hanno portato con i camion a Baghdad». I componenti delle troupe delle reti televisive Cnn e Itn hanno raccontato che i militari iracheni gli hanno confiscato le apparecchiature.

E' stata radio Baghdad, ponendo fine alle incertezze e alle apprensioni sulla sorte degli occidentali, a precisare ieri che si trovavano in Iraq. L'emittente ha annunciato anche la cattura di due militari statunitensi appartenenti al VII corpo d'armata. Ancora non è chiaro se saranno rilasciati assieme agli inviati. Questi, ha precisato la radio, erano stati sorpresi mentre si trovavano «illegalmente» a Bassora. Il gruppo comprenderebbe 17 francesi, 11 americani, due britannici, due norvegesi, due brasiliani, uno spagnolo, un irlandese, un uruguayano e tre italiani: Giovanni Porzio di Panorama, Gabriella Simoni di Canale 5, Lorenzo Bianchi del Carlino.

Ieri i soldati americani si sono imbattuti in due dipendenti della Cbs, il tecnico Timothy Dickey e il cameraman Chris Everson, che vagavano nel deserto iracheno non lontano dalla frontiera kuwaitiana. Hanno raccontato di essere stati rapinati nei giorni scorsi della loro auto e delle loro apparecchiature da iracheni armati.

Alle 4 di ieri, in ottemperanza a una ordinanza del ministero iracheno dell'Informazione, circa 75 rappresentanti degli organi di informazione occidentali si erano messi in viaggio dall'hotel Rashid di Baghdad. La carovana, composta da decine di vetture e da diversi camion carichi di apparecchiature, si è diretta verso la Giordania. Nella capitale irachena sono rimasti pochissimi giornalisti stranieri provenienti da Paesi considerati amici dal regime. Gli organi di informazione occidentale potranno tuttavia continuare a ricevere le notizie da Baghdad attraverso i loro dipendenti di nazionalità irachena.

Un provvedimento, la cacciata degli inviati americani e europei, che non è stato preso neppure nei giorni più difficili della guerra. Segno forse che Saddam teme fughe di notizie sulla sua stabilità politica, messa in crisi dai colpi dell'insurrezione sciita e curda. [e. st.]

IN BREVE

Dal Papa 90 milioni alle vittime di guerra

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha inviato «alle vittime, ai rifugiati e ai profughi» della guerra nel Golfo un «dono» di 80 mila dollari per «manifestare la sua solidarietà con un gesto concreto, anche se inadeguato di fronte all'immensità dei bisogni». Cinquantamila dollari saranno inviati in Iraq e Kuwait, gli altri trentamila in Iran, Giordania, Egitto, Turchia e Israele. [Ansa]

Damasco elogia Bush «Favorisce la pace»

DAMASCO. Il quotidiano governativo siriano «Tishrin» ha elogiato ieri Bush per essersi impegnato a favorire una soluzione del conflitto arabo-israeliano: «E' la prima volta che un Presidente Usa parla della necessità di applicare le risoluzioni 242 e 338 dell'Onu e che afferma che non è la geografia a garantire la sicurezza di Israele». Il giornale aggiunge che questa presa di posizione «accrescerà la possibilità di stabilire nella regione una giusta pace». [Ansa]

Pacco-bomba a Algeri uccisi 2 palestinesi

ALGERI. Un pacco-bomba è scoppiato l'altro ieri sera negli uffici di al Fatah di Algeri, causando la morte di due guerriglieri e il ferimento di altri due. L'attentato è stato rivendicato dal partito Kach, un gruppo di estrema destra israeliano, come rappresaglia per l'assassinio del rabbino Meir Kahane, ucciso l'anno scorso a New York. [Agi]

Riapre l'aeroporto di Kuwait City

KUWAIT CITY. I tecnici della «Kuwait Airways» hanno attivato un volo di prova con un aereo di linea tra il Cairo e Kuwait City per preparare la ripresa dei voli regolari. Questi potrebbero cominciare già il 15 marzo, utilizzando la pista dei jet militari. [Ansa]

Shevardnadze: l'Onu ora è più forte

BERLINO. La guerra ha dimostrato che l'aggressione non può rimanere impunita e ha gettato le basi per un rafforzamento dell'Onu: è l'opinione di Eduard Shevardnadze, intervistato ieri dal quotidiano tedesco «Der morgen». Per l'ex ministro degli Esteri sovietico, gli statuti dell'Onu consentono accordi con i governi dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza affinché questi «forniscano le truppe necessarie ad affrontare un conflitto». [Ansa]

Rafsanjani al Califfo: sei all'ultima pagina

«Subito un governo di unità nazionale fra Baath e insorti sciiti»

TEHERAN. L'Iran si schiera apertamente dalla parte degli insorti iracheni e per bocca del suo presidente, Hashemi Rafsanjani, invita Saddam Hussein e il partito Baath a lasciare il potere, affermando che tentare di sopprimere la sollevazione popolare non servirebbe ad altro che a consumare «il loro ultimo errore».

E' la prima volta che il numero uno del governo persiano si pronuncia per la fine del regime di Saddam. L'ha fatto nel discorso tenuto all'università di Teheran durante le preghiere del venerdì, il giorno di festa dei musulmani, e trasmesso alla radio nazionale. Ha detto che l'Iran collaborerà con il Paese vicino solo se il partito socialista arabo Baath, sul quale Saddam fonda il suo potere, si arrende «alla volontà del popolo».

Il discorso giunge a due giorni dalla visita compiuta a Teheran dal vice primo ministro iracheno Saadoun Hammadi, che ha portato un messaggio di Saddam per Rafsanjani. Il presidente non ha ricevuto Hammadi, che ha consegnato il messaggio al ministro degli Esteri Velayati. Il contenuto del messaggio non è stato divulgato.

L'insurrezione contro Saddam vede protagonisti i musulmani sciiti che costituiscono la maggioranza della popolazione in Iraq, anche se il governo è da sempre in mano ai sunniti. L'Iran invece è tutto sciita. Il governo iraniano, comunque, ha negato qualsiasi intromissione diretta nell'insurrezione in atto in Iraq.

«Saddam sta facendo uno sbaglio sopprimendo il popolo», ha dichiarato Rafsanjani. «Questo è il peggiore sbaglio». «Se i baathisti si arrendono alla volontà del popolo, noi iraniani siamo pronti a cooperare», ha proseguito Rafsanjani, che è tornato a imputare a Saddam la massima responsabilità per la presenza di truppe straniere nel Golfo Persico, in quanto invadendo il Kuwait ha fornito un pretesto subito colto dagli Stati Uniti.

Rafsanjani ha evitato qualsiasi espressione che potesse essere interpretata come diretta incitazione alla ribellione, ma non ha lasciato dubbi su quello che pensa dell'uomo che costrinse l'Iran a otto anni di guerra feroce tra il 1980 e il 1988, per acquisire il pieno controllo dello Shatt el-Arab (il corso d'acqua dove confluiscono il Tigri e l'Eufrate prima di sfociare in mare e che segna il confine meridionale tra i due vicini).

«Il peggiore errore che potrebbe commettere il partito Baath sarebbe di lasciare che Saddam Hussein impregnasse di sangue del popolo l'ultima pagina del suo bilancio consuntivo», ha detto Rafsanjani. «Ora che il Paese è in rovina come conseguenza della politica seguita dal partito Baath, e che il popolo è ridotto alla miseria, i dirigenti iracheni dovrebbero lasciare che le masse portino al potere qualcuno che possa fare fronte ai loro problemi. Come si può sperare che il partito Baath iracheno, che non ha mai ottenuto né l'appoggio del suo popolo né quello esterno, diriga la ricostruzione dell'Iraq?».

Quanto all'opposizione irachena, Rafsanjani ha detto: «Se il popolo iracheno, compreso il partito Baath, si uniscono ad essa, tutti i vicini, compresa la Repubblica islamica d'Iran, li aiuteranno». L'opposizione irachena in esilio ha le sue sedi principali a Damasco, dove fanno base 17 gruppi e movimenti, e a Teheran, dove fanno base sette gruppi, in particolare quelli sciiti. [Agi]

Nella tenda dei generali

Le immagini inedite dell'armistizio

DI RITORNO DA RIAD
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti ricordano la tenda nel deserto dov'è stato firmato l'armistizio tra Schwarzkopf e i generali iracheni. S'è vista alla televisione in tutte le salse: il generale «Orso» che saluta, che dichiara, che parla agli iracheni abbacchiati. Quello che nessuno ha visto, invece, è la trattativa. Circolano però delle immagini inedite che hanno immortalato l'incontro.

Cosa accadeva dietro le pesanti cortine verdi della tenda militare dov'erano i plenipotenziari, e che nessuna televisione ha mai potuto trasmettere? Le immagini segrete mostrano gli alleati, arrivati per primi. Per qualche minuto aspettano, chiacchierando e fumando una sigaretta. Sono i generali di sei Paesi (Usa, Arabia Saudita, Gran Bretagna, Francia, Canada e Italia) scelti per il vertice. Hanno indosso una tuta da combattimento, ma sono freschi, puliti, ben sbarbati.

Fuori ci sono anche pochi inviati dei telegiornali di tutto il mondo. Sono stati portati al seguito dei comandanti per registrare e divulgare al mondo la viva voce di Schwarzkopf, che all'uscita dichiarerà: «Gli iracheni hanno accettato tutte le nostre condizioni senza discutere».

E infatti dentro non s'è discusso. Gli iracheni sono arrivati all'incontro con facce funeree. Nessuna stretta di mano, né all'ingresso né all'uscita. Solo un cenno del capo e la mano tesa al berretto. Gli sconfitti portano pesanti cappotti verde scuro, baffoni come il loro capo, barba sfatta. Sui volti, il segno della disfatta e occhiaie profonde. Avevano viaggiato per cinque ore da Baghdad fino alla tenda in macchina, a passo d'uomo, sull'autostrada che collega Baghdad a Bassora schivando quasi ad ogni metro la carcassa di un carro armato con attorno i soldati morti.

Quando finalmente arrivano, prendono posto al tavolo. Cinque iracheni da una parte: tre seduti in primo piano, due immediatamente dietro. Uno di questi ultimi, più curato degli altri, conserva lo sguardo sprezzante. E' il responsabile della contraerea e il suo destino, se Saddam resterà al potere in Iraq, è segnato.

Al tavolo, il numero due e il tre della gerarchia militare irachena. Quest'ultimo non parla e per tutto l'incontro non abbasserà mai lo sguardo. L'altro, invece, mostra all'inizio un'aria tesa e solo al termine dell'incontro comincia a sorridere. Tamburella sempre con una mano sul tavolo e giocherella con una matita. Ogni tanto scorre il foglio che gli americani hanno predisposto e che al termine firmerà senza correzioni.

All'altro lato del tavolo siedono i capi del comando generale della coalizione, il generale Norman Schwarzkopf e il principe Khaled, della famiglia reale saudita. Dietro di loro, su due file, gli altri generali.

Nessuno dei plenipotenziari poteva portare armi. Ed erano tutti disarmati, quindi. Ma non le guardie del corpo di Schwarzkopf, che non lasciano mai solo il generalissimo americano: quattro marines in piedi con la faccia feroce, la tuta tigrata e i mitra spianati verso gli interlocutori iracheni.

Ma la vera minaccia per gli uomini del raiss era nel cielo, si racconta. I plenipotenziari viaggiavano su tre elicotteri da guerra, scortati da altri quattro velivoli armati fino ai denti. E mentre volavano da Kuwait City verso l'Iraq, costeggiando i pozzi di petrolio in fiamme, hanno sorvolato uno spicchio di territorio iracheno dov'era bloccata l'ultima divisione della Guardia presidenziale. Più sopra, proprio sulla testa degli iracheni, volavano già da ore i B-52 degli americani. E a Baghdad lo sapevano bene.

Francesco Grignetti

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCHI TELEFONICI TORINO E PROVINCIA Edizione 1991

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della rete urbana di Torino; la stessa verrà progressivamente estesa a tutti gli abbonati della provincia di Torino.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L.350+IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione dei vecchi.** Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici di Torino, Ivrea e Pinerolo (restituendo, ovviamente, i vecchi volumi) gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».

Informiamo infine che nessuno è autorizzato dalla SIP a vendere a domicilio elenchi telefonici: eventuali esigenze di acquisto potranno essere soddisfatte presso gli sportelli commerciali della SIP.

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Festa per Bellini e Cocciolone accolti tra gioia e lacrime

«Non chiamateci eroi»

I due piloti sono tornati a casa

Il maggiore Bellini a casa con la mamma il figlio Gianluca la moglie Fiamma e la figlia Marzia

Il maggiore

Alla fine ho temuto il peggio E ora voglio fare l'astronauta

BORGOSATOLLO (BRESCIA)
DAL NOSTRO INVIATO

Soltanto oggi, forse, il maggiore Bellini tornerà in libertà: quella vera. Ieri no, proprio no, povero eroe stanco, e stanco pure di esser chiamato eroe. Mica sarà libertà quell'arrivo all'aeroporto di Ghedi, con tutte le divise in attesa. O l'arrivo qui a Borgosatollo, con don Luigi che lo rintrona con le campane; e il sindaco Zanardini che ci mette sopra le sue parolone. Meno male che i bimbetti dell'asilo, i piccoli compagni del figlioletto Gianluca, hanno mercato la canzonetta del bentornato. Il maggiore a questo punto si è commosso. E sempre a questo punto, all'ennesima domanda dell'ennesimo giornalista («si sente un eroe?») ha risposto restando sull'attenti, non evitando la lacrima, magari evitando un insulto: «Ma quale eroe, sono una persona normale!».

Non si aspettava questa festa. E che festa! E quanti festoni per la strada di Borgosatollo. Gli striscioni verdi degli alpini, quelli tricolori del comune, quelli sempre tricolori dei pacifisti: «Benvenuto, peace». Quello ironico, sempre dei pacifisti e proprio davanti a casa: «Ben-Tornado Gianmarco». Borgosatollo, un paesone di 7 mila abitanti, fino a' ieri era noto in Lombardia per la sua giunta anomala dc-pci e in Italia per i ristoranti che sanno come cucinare le rane. Da ieri è noto per il maggiore Bellini, e il locale più frequentato è il «Vecchio Mulino». L'oste è Fiammetta, la signora Bellini che ormai si aggira con un telefonino portatile: «Mi chiamano da tutta Italia, vogliono salutare Gianmarco».

Ieri il «Vecchio Mulino» aveva la serrande marrone abbassata. Dentro, però, lui e lei e un paio di giornalisti. Lui che si impegna con un piattone di penne alla wodka, affettati misti, un affogato al caffè. Fuori continuano i cori, ai balconi di via Roma sono appese canne da pesca con il tricolore al posto dell'amo, i ragazzini delle medie pigiano sulle bombolette che mandano rumori bitonali da stadio.

Fiammetta, la moglie, avrebbe voglia di gridare e lo si capisce. Aveva già gridato sulle scale, quando è salita fino all'appartamentino del primo piano. Soli lui e lei. Lei con in mano un mazzo di mimose. Lei, in questi mesi sempre serena, che finalmente si lascia andare e grida sulle scale: «Viva le donne, viva le donne!». E poi getterà le mimose dalla finestra, sulle crape di fotografi e tv che l'aspettavano come fosse una diva. Impressione, per chi l'ha avuta, sbagliata: «Ma lasciatemi stare, lasciatemi stare con il mio uomo e la mia gioia».

Bellini, al contrario di Cocciolone, era stato dato per disperso: morto o quasi. «Io pregavo, pregavo parecchio - dice lui, che ieri sera se n'è andato a messa da solo e ha acceso un cero a Santa Maria Annunciata -. Pensavo a casa, non sapevo se loro sapevano. Volevo che la mia famiglia sapesse che ero vivo». Non vuol essere interrotto quando racconta. E passa da un argomento all'altro. Le vacanze che verranno, «con Cocciolone, che è un grandissimo amico». La festa di oggi, a Pressana, nel Veronese, il paese della madre: qui lo aspettano don Giorgio, altre campane, buoni piatti e bottiglie. «Ringrazio tutti, quelli che sono venuti qui, quelli che verranno, soprattutto quelli che mi hanno pensato e hanno pregato per me».

Alla fine, il maggiore ammette. Ha avuto paura, anche se un militare - come ripete - tutto ha da mettere nel conto, abbattimento compreso. «Però pensi sempre che possa capitare a un altro... La mia paura è stata quando mi hanno detto di mettermi le scarpe: sei libero... ma l'aereo non arrivava, forse non era vero, lì ho temuto, ho temuto di cadere in mano ai civili, non sapevamo niente....». Basta, adesso, Fiammetta lo abbraccia: «Ho una moglie tosta», commenta lui. E brindano allegri. A un desiderio: «Tornare a volare al più presto». A un sogno: «Diventare astronauta». A volare tornerà dopo la licenza di venti giorni. Astronauta forse: la sua domanda, ha saputo proprio ieri, è stata accolta. Auguri.

Giovanni Cerruti

Il capitano Cocciolone col fratello e le nipoti al suo arrivo a casa (FOTO AP)

Il capitano

A Baghdad sognavo un letto E' stata una guerra necessaria

L'AQUILA
DAL NOSTRO INVIATO

«La cosa più bella è stata il letto. E tornare a dormire, dopo quasi due mesi passati per terra nel dormiveglia». Maurizio Cocciolone sorride, eroe umano quasi timido. Ma nella divisa blu da capitano dell'Aeronautica e nella caserma dove parla fra i carabinieri, ha un'aria più militare dell'altra sera. E' arrivato all'Aquila verso le 11, il quartiere lo aspetta in festa ma lui ha accettato di sottoporsi a un nuovo fuoco di fila di domande. Il grande abbraccio è rimandato, ma di poco.

Sorridono anche la mamma e la fidanzata che erano andate a prenderlo a Roma. Nessuno le vede. Tutta l'attenzione è per lui, il navigatore del Tornado fatto prigioniero, finalmente a casa dopo la notte passata con Bellini ospiti del generale Nardini. «Una serata stupenda in famiglia, intima, che ci ha riportati alla vita quotidiana che io e Gianmarco desideravamo tanto», racconta Maurizio.

Gli dicono che è un eroe, in Italia e in Abruzzo, lui se n'è accorto ma non se lo aspettava. Non sapeva niente della guerra né della sua fine, chiuso com'era in quelle celle buie, due metri per tre - racconta -, per i servizi bisognava chiamare e li concedevano con parsimonia.

Quando lo hanno liberato quasi non ci credeva. E ancora non si è adattato al ruolo di emblema della nazione in guerra ieri, oggi simbolo della fine di un incubo. «Mi sembra un'esagerazione - dice -. Io non ho fatto niente. E' l'Aeronautica che ha rappresentato l'Italia, la guerra è una cosa sporca, noi militari siamo i primi a saperlo, ma a volte è necessaria per far vincere la giustizia, e questa è stata una guerra giusta».

Eppure ormai questa è l'immagine del capitano Cocciolone che hanno memorizzato gli italiani, questa hanno nel cuore i compaesani di Maurizio che da tre giorni lo aspettano a Pettino, il quartiere dell'Aquila che fino a dieci anni fa era solo un borgo abbarbicato sulla montagna.

Giovedì sembrava il momento, tutto era pronto, le bandiere e le coccarde tricolori lungo la via, gli striscioni, l'arco di bosso fiorito intorno all'ingresso del vialetto di casa, piccolo arco di trionfo nostrano. E la mimosa nel vaso, a nascondere il casotto di tavole, i fiori piantati fra l'insalata e la vigna nel giardinetto. E dappertutto manifesti e striscioni.

In dialetto «Sci rinute core mè», sei tornato cuore mio. In inglese, incomprensibilmente, «You are the best». Affettuosi «Puffo e Coccio liberi». Solidali «Pettino ti ha sempre aspettato». Patriottici «Gianmarco e Maurizio W l'Italia». Su un foglietto a pennarello un bimbo ha scritto «Tu sei proprio l'eroe di guerra».

La folla dalle otto di mattina è cresciuta. I ragazzi hanno marinato la scuola. Le fabbriche hanno chiuso un'ora. Il rinfresco è pronto, lungo la strada. La banda aspetta nel giardino accanto, oltre la rete. Le telecamere sono puntate e i paraboloidi sui furgoni, fra le case in costruzione, danno al luogo un aspetto casareccio e surreale.

E' un attimo. Arriva la scorta e la macchina blu dell'Aeronautica. Maurizio esce, abbraccia i fratelli Paolo e Pasqualino in lacrime. Si avvia nel vialetto, piange anche lui, le nipotine gli saltano al collo, tutti sono commossi. La banda suona, sulla testa quattro Piper lasciano scie tricolori e buttano volantini, scoppiano i fuochi d'artificio. Maurizio abbraccia il padre e gli zii e i cugini uono a uno, saluta, ride, piange. Entra in casa tra gli applausi. La banda suona ancora. Maurizio tra i parenti saluta ancora dal terrazzo. Poi più niente.

L'abbraccio è finito. La festa è finita. La gente attonita sembra contenta. Ha vissuto il momento magico del grande ritorno. Ha visto. Potrà dire «c'ero anch'io». Tutti se ne vanno. Gli altri festeggiamenti, la messa con Te Deum, il concerto, la medaglia del comune verranno più tardi. Maurizio ha fatto sapere che vuol stare qualche giorno tranquillo. Scriverà un libro? «Forse, non sono bravo a scrivere, ci devo pensare».

Maria Grazia Bruzzone

La Station Wagon N°1 in Italia:

Kadett Station Wagon *Club* da L. 16.964.000*
iva compresa

Completa di:
- chiusura centralizzata
- vetri elettrici azzurrati
- accensione elettronica
- struttura portapacchi integrata
- fari fendinebbia
- copertura vano bagagli
- predisposizione autoradio
- sedile guida regolabile in altezza
- sospensioni posteriori regolabili
- cinture di sicurezza posteriori

11.600.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI!

* versione 1.4 CLUB

CHIERI Via Padana Inf. 16 — Il Fasano
CHIVASSO Stat. TORINO 111 — Autoclan
IVREA SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino — Via Auto
MAPPANO Via Rivarolo 33 SS. TORINO-LEINI — Saicar
MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano — Moncar
PINEROLO Via Saluzzo 137 — Novauto
TORINO C.so Traiano 14 C.so Sebastopoli 194 — Auto 3000
TORINO Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B — Gencar

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30.04.91
Motorizzazioni 1.2, 1.4, 1.6 i, 1.7 D, 1.5 TD intercooler, 1.8 i, anche catalitiche.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

L'appartenenza delle Repubbliche è «volontaria»: il referendum giudicherà il documento

«L'Urss è una democrazia...»

Ecco il trattato di rifondazione del Paese

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno Stato federale democratico, formato da Repubbliche sovrane con uguali diritti, unite su base volontaria, non più socialiste, non più sovietiche. Questa è la nuova Urss nel progetto che Michail Gorbaciov è riuscito a far approvare a otto delle 15 Repubbliche che compongono l'attuale Unione e che, tra una settimana, sarà sottoposto al primo referendum della storia del Paese. Il testo del «patto federale», dopo mesi di discussione, è stato reso noto ieri nella sua versione definitiva: 25 articoli suddivisi in quattro capitoli che fissano i principi, i diritti, i doveri, gli organi del potere. E che promettono anche una nuova Costituzione che dovrà essere scritta da un congresso straordinario degli «Stati partecipanti»: una super-costituente di rifondazione.

E proprio questa è una delle novità che il testo annunciato ieri contiene rispetto alle tre versioni che erano già state elaborate. L'altra novità è costituita dalla possibilità offerta alle «Repubbliche autonome» di aderire al trattato con gli stessi diritti delle 15 Repubbliche dell'Urss. Le «Repubbliche autonome» sono quelle entità territoriali e nazionali che, oggi, fanno parte delle 15 «grandi» Repubbliche sovietiche. In Russia, per esempio, ci sono 16 «Repubbliche autonome» che potranno fare parte direttamente della nuova Urss a pieno titolo.

Una novità di rilievo, questa, perché ridisegna la carta degli equilibri geopolitici interni all'Unione. Anche se nel progetto di trattato non è specificato quale grado di rappresentanza spetterà alle ex Repubbliche autonome negli organi centrali del potere. Questo punto è «rimasto in sospeso». In realtà, anche la quarta versione del patto federale deve ancora essere sottoposta all'approvazione dei Parlamenti locali e sul suo futuro pesa anche l'ostilità delle sette Repubbliche - Lituania, Lettonia, Estonia, Georgia, Moldavia, Armenia, Azerbaigian - che non hanno partecipato ai lavori preparatori e che hanno annunciato la loro volontà di non apporre la firma finale sotto il documento.

Ma la battaglia per il rinnovamento dell'Unione, adesso, ha almeno la sua Magna charta che cancella il patto del 1922. E le differenze con l'atto costitutivo dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche sono evidenti sin dai primi articoli, quelli che stabiliscono i principi del nuovo Stato. Non ci sono più richiami al marxismo, ma garanzie del «primato dei diritti umani e riconoscimento della «legalità universalmente accettata e delle leggi internazionali». Alle Repubbliche, d'ora in poi «Stati sovrani», è attribuita una lunga serie di diritti: stabilire legami diplomatici con altri Paesi, partecipare a organizzazioni internazionali e poter uscire dall'Unione sulla base della stessa «volontarietà» richiesta per l'adesione.

Con una serie di doveri sull'altro piatto della bilancia. Perché se gli Stati della federazione sono sovrani, il suo centro è forte. Al «centro», gli aderenti delegano: la difesa dell'integrità nazionale, la sicurezza, il controllo della politica economica generale, il bilancio federale, la politica estera. In altre parole, la nuova Urss non vuole disintegrarsi in tante autonomie statali, ma vuole mantenere la sua dimensione di grande potenza. E per questo il «centro» dell'Unione resta il suo vero cervello e cuore, depositario delle grandi scelte di politica interna, internazionale, economica in un equilibrio non ben definito con gli «Stati sovrani» che la nuova Costituzione dovrebbe chiarire.

Gli organi della struttura centrale, al contrario, sono già fissati e ricalcano la piramide attuale del potere. Un Presidente, un vice presidente, il Consiglio della Federazione, un governo, un Parlamento federale bicamerale, la Corte costituzionale, una Procura centrale. Da approvare sono invece «il simbolo, la bandiera e l'inno». Adesso, il testo dovrà passare all'esame dei Parlamenti locali: la battaglia è aperta. E il referendum del 17 marzo sarà una prima verifica della sua sorte.

Enrico Singer

Michail Gorbaciov

GRAN BRETAGNA

La rabbia scatenata dalla poll tax oscura l'effetto-Golfo: il partito conservatore ha perso il feudo di Ribble Valley

Per Major d'Arabia una clamorosa sconfitta in casa

Il candidato del premier battuto alle suppletive da un liberal-democratico

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una doccia fredda sulle speranze di John Major. Il partito di governo ha subito una umiliante sconfitta nell'elezione suppletiva di Ribble Valley, una provincia del Lancashire che era considerata una dei dieci seggi più «sicuri» per i conservatori. Invece, coagulando un voto tattico di protesta, ha vinto clamorosamente il candidato centrista del partito liberal-democratico.

La traumatica sconfitta ha rovinato, così, la festa per i primi cento giorni di Major a Downing Street. Ha raggelato le speranze di recupero del governo, basate sull'effetto-Golfo, cioè sul riflesso patriottico e sull'ondata di popolarità suscitata dalla rapida vittoria militare contro Saddam Hussein. Sull'effetto-Golfo ha prevalso, invece, l'effetto-poll tax, cioè la perdurante protesta degli inglesi contro l'imposizione della nuova tassa comunale pro capite che già è costata il posto alla signora Thatcher.

Rischia di fare la stessa fine anche il giovane successore della «dama di ferro»? E' francamente azzardato avanzare oggi un'ipotesi così catastrofica per i conservatori. Perché queste «suppletive» riservano tradizionalmente brutte sorprese per il governo, diventando la cassa di risonanza di un voto di protesta che non confluirebbe, almeno in queste massicce proporzioni, sull'opposizione nel caso di elezioni generali.

Così è avvenuto infatti puntualmente a Ribble Valley, nel voto di giovedì. I conservatori detenevano il seggio con 20 mila voti di vantaggio sui centristi, conquistati nell'87 dal ministro dell'Interno David Waddington. Ma il suo passaggio alla Camera dei Lord, nel rimpasto seguito alle forzate dimissioni della Thatcher, ha provocato la suppletiva che ha offerto un'occasione di sfogo al malcontento per la poll tax. Contro il nuovo candidato conservatore si sono infatti concentrati gli attacchi della opposizione. E a beneficiare delle impopolarità del governo è stato un insegnante quarantenne, Mike Carr, candidato dei liberal-democratici che ha ribaltato la situazione conquistando un netto vantaggio sui conservatori e relegando ancora più distanziata al terzo posto la rappresentante laborista.

Major ha accolto con apparente flemma l'umiliante sconfitta. «Sono deluso. Ma questa è soltanto una delle tante elezioni suppletive dove l'opposizione gode di un voto di protesta. Non voglio essere spinto da questo risultato a un'affrettata decisione sulla poll tax». In realtà, dopo aver tergiversato per tre mesi, Major dovrà decidere in fretta il destino della tassa comunale, ma la sconfitta sembra già avere avuto un primo risultato: bloccare un progetto di anticipare a maggio-giugno le elezioni per usufruire dell'effetto-Golfo.

Paolo Patruno

DAL **MONDO**

Sud Africa, disordini in ateneo progressista

PRETORIA. Centinaia di studenti neri hanno bloccato l'attività dell'università del Witwatersrand, considerata la più progressista del Sud Africa, con marce e altre manifestazioni di protesta contro quella che hanno definito una politica discriminatoria nei loro confronti. Ingenti forze di polizia presidiano l'ateneo, senza però entrarvi. [Ansa]

Morto il paleontologo Jean Piveteau

PARIGI. Il paleontologo francese Jean Piveteau, membro fra l'altro dell'Accademia dei Lincei, è morto a Parigi all'età di 92 anni. La sua lunga attività scientifica è stata dedicata ai problemi dell'evoluzione e dell'origine dell'uomo e ai fossili di anfibi marini. [Ansa]

Una Grande Muraglia nel sottosuolo

PECHINO. Archeologi cinesi hanno scoperto un sistema di gallerie sotterranee che risale alla dinastia dei Song (960-1279), la cui importanza per la difesa del Paese sarebbe paragonabile alla Grande Muraglia. Il labirinto di gallerie attraversa un'area di 300 chilometri quadrati ed è fornito di pozzi per l'acqua e di apposite basi di appoggio per lumi a gas. Gli archeologi vi hanno rinvenuto munizioni per primitive armi da fuoco. [Agi-Ap-Efe]

Tagliato il telefono al presidente Menem

BUENOS AIRES. «Sarà il presidente, ma se non pagano noi tagliamo». Questa la lapidaria frase di un funzionario dei servizi telefonici argentini, di fronte alle protesta di un illustre abbonato, il presidente della Repubblica Carlos Menem. Menem ha avuto la sorpresa di constatare che una linea telefonica privata era stata tagliata per morosità. [Ansa]

Stato civile di Torino

6 MARZO 1991

NATI — **Di Muro** Andrea; **Casto** Alessandro; **Feriende** Fabrizio; **Perasso** Sandro; **Calvo** Cristiano; **Rossi** Valentina; **Vergano** Martina; **Odi** Alessio; **Erbi** Corinne; **Fogliato** Andrea; **Bordiga** Luca; **Ruggero** Giada; **Tricarico** Massimiliano; **Signoretta** Stefano; **Rossi** Eleonora; **Cioni** Giulio; **Rizza** Giovanni; **Corsi** Noemi; **Caravello** Letizia; **D'Amico** Riccardo; **Ginatale** Yrene; **Messineo** Valentina; **La Fergia** Vincenzo; **Sette** Stefania; **[illegible]** Jessica; **Valle** Cristina; **Marsasi** Patricia; **Martina** Giulia; **Pecorella** Stefano; **Di Cecilia** Giuseppe; **Furnari** Federica; **Cascellero** [illegible]; **Anzano** Rita; **Villani** Stefano; **Destefanis** Daniela; **Grimaldi** Paola; **Di Cuonzo** [illegible]; **Murdaca** Jessica; **Ingrassia** Fabrizio; **Marra** Riccardo; **Deiss** Laura; **Dolce** Valentina; **[illegible]** Marina; **Galliano** Chiara; **Conte** Erika; **Vandoni** Andrea; **Russo** Ilaria; **Nirolic'** Luca; **Federici** Jessica; **Greco** Paolo; **Peluso** Carlotta; **Fidolli** Ilaria; **Bregulinovic** Jonny; **Ferrero** Valentino.

MORTI — **Ferraro** Francesco, di anni 82, nato a Torino, pens., via Fossata 28; **Fenoa** Clelia v. Bevione, a. 89, Torino, pens., v. Cassini 14; **Mazzucco** Tullio, a. 68, Cereseto M.to, pens., v. Lodovica 15; **Prunotto** Luigi, a. 62, Alba, pens., str. Mongreno 180; **Giorgis** Teresa, a. 92, Collegno, pens., v. Cassini 14; **Gasparelli** Augusto, a. 79, Gabiano, pens., v. Tripoli 27; **Di Bugno** Mirla in Marraccini, a. 45, [illegible], casal., v. Bossolasco 4 bis.

Deceduti in ospedale: **Foletto** Agostino, a. 76, Lonigo, pens., Molinette; **Carrera** Mauro, a. 70, [illegible], pens., Molinette; **Staniscl** Valentina, gg. 2, Torino, infante, S. Anna; **Serra** Antonietta in Negro, a. 77, Torino, pens., Molinette; **Falcone** Alfonso, a. 70, Torino, pens., V. S. Antonino 38 (M.L.); **Santacroce** Paolo, a. 87, Bari, pens., Valdese; **[illegible]** Savino, a. 70, Spinazzola, pens., Martini; **Tafuro** Anna Maria in [illegible], a. 54, Maglie, [illegible], Molinette; **Benetti** Margherita v. Musso, a. [illegible], pens., [illegible]; **Martano** Virgilio, a. 92, Orbassano, pens., Mauriziano; **Tamanini** Ines in [illegible], a. 81, Vicoli Vottaro, pens., Molinette; **Boccardo** Giovanni, a. 66, Moncalieri, pens., Molinette; **Capello** Santa, a. [illegible], Lendinara, pens., G. [illegible]; **Zappino** Costantina, a. 83, Poirino, pens., G. Bosco; **Perone** Carmelo, a. 88, S. Donaci, pens., G. Bosco; **Ragazzo** Emirdia in Scovola, a. 67, Camagna Lupia, casal., Molinette; **[illegible]** Felicina v. Giacometti, a. 75, S. Francesco al Campo, pens., Molinette; **Lugli** Bruno, a. 81, Ostellato, pens., Molinette; **Battaglini** Patrizia in Derossi, a. 27, Osimo, casal. Amedeo di Savoia; **Fassino** Felice, a. 85, Leinì, pens., Maria Vittoria; **Perseghin** Livia in [illegible] Oesso, a. 60, Ospedaletto Euganeo, pens., [illegible]; **Gattuso** Marianna, a. 48, Palermo, casal. Molinette; **Ferrarese** Marino, a. 88, Pontecchio, pens., Martini (NOAG); **Raita** Maggiorino, a. 55, Govone, pens., Molinette; **Guerra** Maria v. Gariglio, a. 88, Buia, pens., Martini; **De Pasquale** Antonio, a. 89, Taranto, pens., S. Vito; **Bonardo** Franco, a. 51, Ondino, gruista, M. Vittoria; **Papa** Biagio, a. 63, Mondragone, pens., G. Bosco; **Destefanis** Giulia v. Rosso, a. 96, Montelupo [illegible], pens., Valdese; **Liberi** Ottavia in Robino, a. 66, S. Stefano Belbo, pens., S. Giovanni A. S.; **Turello** Rosa v. Mosso, a. 86, Torino, pens., V. S. Marino 10; **Mazzanti** Ardia v. Chimenti, a. 86, Altopascio, pens., Mauriziano; **Raimondo** Tommaso, a. 55, Torino, autista, Amedeo di Savoia; **Calciano** Bruno, a. 73, Venaria Reale, Mauriziano; **Cannio** Alberto, a. 42, Torino, impieg., Amedeo di Savoia; **Bischini** Duca, a. 64, [illegible], pens., G. Bosco; **Amico** Filippo, a. 81, Pietra Perzia, pens., M. Vittoria; **Usseglio** Giorgio, a. 78, Buenos Aires, pens., M. Vittoria.

Nati 54 - Morti 45

7 MARZO 1991

NATI — **Demichelis** Valentina; **Demichelis** Emanuele; **Bellia** Veronica; **Petraccolo** Vanessa; **De Simone** Luca; **De Francesco** Valentina; **Perardi** Valerio Flavio; **Dalla Rive** Gian Giacomo; **Zappia** Francesca.

MORTI — **Schiesaro** Pietro, di anni 80, nato a Lendinara, pens., via Fagnano 11; **Bertolino** Anna ved. Furno, a. 88, Torino, pens., via Lancia 70; **Caggiola** Mario, a. 44, Torino, impiegato tecnico, via Cardinal Massaia 78; **Marchese** Ignazia ved. Ballot, a. 71, Caltagirone, casalinga, via S. Massimo 21; **Thomas** Felice, a. 80, Torino, pens., Strada della Magra 100/E; **Bertotti** Ferdinando, a. 80, Fiume, pens., via Cibrario 61; **Bertolone** Michele, a. 79, Venaria, pens., via Caselle; **Milano** Teresa in Gessone, a. 66, Farigliano, pens., via Santa Agata 14/17.

Deceduti in ospedale: **Fortis** Carla Teresa, a. 69, Chivasso, pens., Molinette; **Schenone** Benvenuto, a. 65, Torino, pens., C.T.O.; **Mercurare** Anna, a. 50, [illegible], casalinga, C.T.O.; **Neirotti** Giuseppe, a. 77, Rivoli, pens., Mauriziano; **Liberti** Isabella in Argentino, a. 75, San Arcangelo, pens., G. Bosco; **Bosco** Maria in Rovetti, a. 89, Bianzè, pens., G. Bosco; **Dicovato** Francesco, a. 80, Barletta, pens. Molinette; **Pallenc** Sergio, a. 50, Cesolo Valsenio, pens., Martini; **Sciaretta** Maria ved. Mida, a. 84, Campofranco, pens., C. Casale 56; **Giunta** Ernesta ved. Rispoli, a. 94, Torino, pens., via S. Marino; **Tosetti** Fiorentina ved. Doria, a. 92, Alessandria, pens., Molinette; **Mulè** Francesco Antonio, a. 57, Palmi, pens., Maria Vittoria; **Bertolotti** Francesca, a. 76, Alba, pens., Maria Vittoria; **Clerico** Agostino, a. 83, Torino, pens., G. Bosco; **Gabriele** Giuseppe, a. 78, Tunisi, pens., Molinette; **Viotto** Bartolomeo, a. 87, Mombello Monferrato, pens., M. Vittoria; **Grom** Antonio, a. 84, Torino, pens., M. Vittoria; **Guarise** Olga ved. Artuso, a. 84, Loria, pens., Martini; **Di Pietrantonio** Clementina in Vivello, a. 70, Termoli, pens., Mauriziano; **Vitrotti** Luciana, a. 67, Torino, pens., Molinette; **Cotta** Luigi, a. 89, S. Damiano d'Asti, pens., G. Bosco; **Galluzzo** Giorgio, a. 73, Gioiosa Ionica, pens., M. Vittoria.

NATI 9 - MORTI 30

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Barbero
Lo annunciano con grande dolore moglie, figli, nuora, la nipotina **Eleonora**, parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 8,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

I cugini **Renzo, Gianna, Gian Luigi, Michele, Carla, Beppe**, partecipano con dolore alla dipartita del caro **ANGELO**.

La famiglia **Nicloi** partecipa al dolore della famiglia Barbero.

Condomini e inquilini di Via Filadelfia 229, Corso Siracusa 105-107-109-111 partecipano al dolore della famiglia Barbero.

Serenamente si è conclusa la vita laboriosa e dedicata alla famiglia di
Teresa Battisti
di anni 80
La piangono e la ricordano a coloro che le vollero bene le figlie **Adelina e Jole**, generi, nipoti, pronipoti, sorelle e cognato. I funerali 9 marzo ore 14 partenza da Villagrazia San Carlo per Moretta (Cuneo).
— **Torino**, 8 marzo 1991.

Titolari, Dirigenti e Maestranze Maglieria Alpina partecipano al grave lutto per la dipartita del sig.
Antonino Cacciatore
responsabile di produzione dell'azienda.
— **Torino**, 9 marzo 1991.

Bernardino e Clara Allocco si uniscono al dolore della famiglia Cacciatore.

Giorgio e Giovanna Trucco, con i figli **Agostino, Ettore e Luca**, partecipano al grave lutto.

Piero Pinuccia Trucco e famiglia partecipano al grave lutto.

Germano Vadalà e famiglia partecipano.

Franco Rossi e famiglia partecipano al grave lutto.

Improvvisamente è mancato il
dott. Mauro Dana
Lo annunciano: la moglie **Margherita Bonelda** e il figlio **Luca**, uniti nel dolore la mamma, il fratello, la cognata, i suoceri e parenti tutti. Funerali oggi 9 corr. alle ore 14,10 nella parrocchia di Cavallerleone (Cn) con partenza da Torino, via Guido Reni 224 alle ore 13,30.
— **Torino**, 7 marzo 1991.

La famiglia **Meli** commossa partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa del
dott. Mauro Dana
— **Torino**, 7 marzo 1991.

Assessore **Lombardi** e **Colleghi Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Piemonte** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
dott. Mauro Dana
— **Torino**, 8 marzo 1991.

L'**Ipla Srl** partecipa al dolore per la scomparsa del
dott. Mauro Dana
— **Torino**, 8 marzo 1991.

La famiglia **Barbesino** è vicina alla dr. Margherita e al figlio Luca.

La famiglia **Perando** partecipa al dolore di Margherita e Luca.

Famiglia **Capezio** partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico
Donato Meda
— **Torino**, 8 marzo 1991.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Donato Meda
i compagni:
Sergio Astrologo
Claudio Bellavita
Maurizio Bordon
Teodoro Capannelli
Giorgio Cardetti
Clara Rosa Ferrero
Filippo Fiandrotti
Francesco Mollo
Roberto Nebiolo
Giovanni Ossola
Corrado Scapino
Libertino Scicolone.
— **Torino**, 8 marzo 1991.

Rosa Pavese partecipa al dolore di Piera, Bruno, Sergio.

Partecipano al dolore di Mario per la morte della madre
Amalia Garavello Patrucco
gli amici: **Giancarlo, Roberto, Letizia Vitucci Righini, Guido Pesce**.
— **Torino**, 8 marzo 1991.

Angelica e Diego Vagliasindi con **Barbara e Marco** sono vicini a Bruno e Roberto ricordando con tanta tristezza la signora
Teresa Barra
di cui hanno goduto l'amicizia per tanti anni.
— **Milano**, 8 marzo 1991.

Direttore e Colleghi Ufficio Successioni partecipano al dolore della famiglia di
Sergio Canova
— **Torino**, 9 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Boglietti
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa**, il figlio **Franco** con **Carla** e l'adorato nipote **Stefano**, parenti tutti. Funerali sabato 9 corrente ore 11, cattedrale di San Donato. La salma proseguirà per il cimitero di Aramengo d'Asti.
— **Pinerolo**, 8 marzo 1991.

Ciao nonno **MARIO**, ti ricorderò sempre. **Stefano**.

Attilio, Paolo, Maria ed Eugenia Avondetto partecipano vivamente al lutto della famiglia Boglietti.

Silvia Bruno partecipa al lutto della famiglia Boglietti.

I Colleghi, le Ostetriche e le Suore del Reparto di Ginecologia dell'ospedale Cottolengo Pinerolo partecipano al dolore del primario del reparto dott. Franco Boglietti per la perdita del padre
Mario Boglietti
— **Pinerolo**, 8 marzo 1991.

Lo **Studio Specialistico «Graftaciolo»** di **Pinerolo** partecipa al dolore del dott. Franco Boglietti e famiglia.

La Francesco Cinzano & C.ia S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al grande dolore che ha colpito il proprio dirigente rag. Giorgio Gisilmberti per la scomparsa della mamma signora
Valeria Salsa de Gisilmberti
— **Torino**, 9 marzo 1991.

Con profonda tristezza si associano al dolore del rag. Giorgio Gisilmberti
Felice Arossa
Claudio Bertotto
Gianfranco Caci
Giuseppe Cazzulo
Sergio Clerico
Pier Filippo Cugnasco
Giovanni Filipetti
Luciana Gialito
Enrico Lavagnino
Ottorino Liuzzi
Azelio Maccianti
Ezio Mignone
Vittorio Muratore
Fabio Pastorello
Lucio Scaratti
Marcus Starke
Cesare Vasino Melchiorre
Edoardo Virano

Improvvisamente è mancato
Italo Signoretti
Lo piangono la moglie **Angela**, i figli **Stefano e Tiziana**, la nipote **Elena**, il genero **Gigi** e tutti quelli che lo hanno conosciuto. Non ti dimenticheremo mai.
— **Milano**, 8 marzo 1991.

Amministratori, Dirigenti e Dipendenti di Ecotrol spa partecipano al dolore del dr. Paolo Garbaccio per la morte del padre
Ing. Lino Garbaccio
— **Torino**, 8 marzo 1991.

Alessandro e Simonetta prendono parte al dolore del caro amico Paolo per la scomparsa del **PADRE**.

Cristianamente è mancata
Teresa Ricco ved. Cattafano
di anni 82
Lo annunciano i figli **Antonio e Giorgio**, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 11 corr. alle ore 10 nella parrocchia di San Carlo (p.zza C.L.N. 236).
— **Lanzo T.se**, 7 marzo 1991.

Ha raggiunto il suo «Cecco»
Gemma Roccarino ved. Manfredi
Lo annunciano i figli: **Mauro** con **Adriana** e figli, **Paola** con **Giovanni Salerno** e figli, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 9 marzo ore 15,30 cappella del Cottolengo.
— **Mondovì Carassone**, 8 marzo 1991.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Ivan Giorda
commossi ringraziano per la partecipazione.
— **Torino**, 9 marzo 1991.

ANNIVERSARI

1974 — 1989
Edoardo Pecco
Angelica Pecco Pedemonte
Cari papà e mamma siete sempre nel mio cuore.

1990 — 1991
Nel primo anniversario di
Giuseppe Trinchero
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto. La S. Messa verrà celebrata domenica 10 marzo h. 11 nella chiesa di Vaticato Asti.

1962 — 1991
Ing. Alberto Rossani
1979 — 1991
Ing. Mario Rossani
Con grande affetto e infinito rimpianto Vi ricordiamo.

Alenia, Aeritalia e Selenia S.p.A. a tre anni dalla scomparsa ricorda con immutati affettuosi sentimenti il
CAV. DEL LAV. ING.
Renato Bonifacio
Presidente dell'Aeritalia
— **Roma**, 9 marzo 1991.

9 MARZO 1991
Luigi Albry
Il tuo ricordo è l'alba dei nostri giorni.

1952 — 1991
Adolfo Gancia
Messa domenica 10 marzo ore 18,30 parrocchia S. Secondo.

1990 — 9 MARZO — 1991
Francesco Vernetti
Nel rimpianto, i tuoi cari.

1980 — 1991
Domenico Balma
Ti ricordiamo nella Santa Messa 10 marzo ore 10 parrocchia Lucento.

1984 — 1991
Mario Battù
Affettuosamente ricordato.

1983 — 1991
dott. Giuseppe Molino
MEDICO
Con amore i tuoi genitori.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

NOTIZIE dalle AZIENDE

Computer Institute S.r.l.

Istituto di Formazione Interdisciplinare, compare nel mondo informatico torinese nel maggio 1990.

Si rivolge ad un vasto pubblico informatico: offre alle aziende in evoluzione, alla ricerca di soluzioni innovative, un supporto di elevato contenuto tecnico a livello **software** ed **hardware**, corsi di formazione per il personale informatico, consulenza nella selezione del personale specifico del settore.
Offre altresì al privato corsi di programmazione, Office Automation, Psicologia del lavoro, l'alta qualità dei quali è garantita da un corpo docente composto esclusivamente da professionisti dell'Informatica che svolgono la loro attività presso Aziende all'avanguardia nel settore E.D.P.
Nella foto l'Assessore Agostino **Rinaldi** presente all'inaugurazione dell'anno scolastico 1990-1991.
Computer Institute - C.so Principe Oddone 12.

tenerezza
40 NEGOZI SPECIALIZZATI 0/8 ANNI
Sono arrivate le nuove collezioni
absorba
Yves Saint Laurent
OshKosh B'Gosh
Torino • Via Frejus, 49
C.so Vitt. Emanuele II, 24

Controproposta di Forlani ai 5 punti psi: chiudiamo in pace la legislatura

Andreotti fino all'ultimo giorno

Ancora per un anno un dc alla guida del governo
Poi Craxi potrà tornare al vertice di Palazzo Chigi

Nuova proposta del segretario della dc, Arnaldo Forlani

ROMA. Arnaldo Forlani rilancia il gioco. Dopo che ieri Bettino Craxi aveva presentato alla dc i «cinque punti» per la verifica, ora il segretario democristiano replica, offrendo ai socialisti un patto in due tempi. Andreotti resta a Palazzo Chigi sino al termine della legislatura e per la prossima è possibile - lascia intendere Forlani - un'alternanza dc-psi alla guida del governo.

Il segretario della dc nega che tra lui e Andreotti ci siano dissensi sull'opportunità di sciogliere anticipatamente le Camere («Chi l'ha inventata questa cosa?») e contesta la tesi della Confindustria secondo la quale nell'ultimo anno di legislatura sarebbe difficile concordare una rigorosa legge finanziaria.

E così, al termine di una manifestazione di donne cattoliche per l'8 marzo, in un botta e risposta coi giornalisti, un Forlani meno sfumato del solito («Per noi la guida del governo è funzionale ai programmi. Non abbiamo pregiudiziali rigide») ha delineato un patto che, lui stesso, ha definito «di lunga prospettiva». Dice Forlani: «La dc ha dato sempre priorità assoluta al disegno politico. Se questo è forte e concorde, allora il problema di chi guida il governo è funzionale a quel disegno».

In altre parole: ancora un anno di Andreotti alla guida del governo, in cambio di cinque per Craxi a Palazzo Chigi. E al Quirinale? Forlani ha detto ieri quello che va ripetendo da tempo («Questa storia dell'alternanza alla Presidenza della Repubblica non è mai stata una regola definita»), ma lo ha fatto in significativa contemporanea con l'offerta del patto di lunga lena ai socialisti.

Anche Antonio Gava si dice convinto che «non ci siano il clima, le circostanze, come altre volte, per arrivare ad elezioni anticipate».

In casa dc, naturalmente, non tutti parlano lo stesso linguaggio. Cirisco De Mita, per esempio, ci tiene a ribadire il suo no irremovibile alla proposta presidenzialista del psi (e dunque ad accordi che possano in qualche modo aprirgli la strada): «La dc - ha detto ieri il presidente della dc - andrà alla verifica per recuperare le condizioni che rendano possibili maggioranze omogenee e non con la proposta di cambiare sistema di governo». Il presidenzialismo? «Non è una soluzione all'interno della logica che la Costituzione ha previsto», ha tagliato corto De Mita.

Dal psi una prima risposta alle offerte di Forlani verrà giovedì e venerdì prossimi, quando si riunirà l'assemblea nazionale del psi. Ieri pomeriggio Bettino Craxi, nella sua veste di consigliere del segretario generale delle Nazioni Unite per il Medio Oriente, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Ufficialmente per parlare del suo incarico, ma è difficile che non si sia parlato anche della situazione politica interna.

Nel tardo pomeriggio il Capo dello Stato, che sta lavorando per scongiurare lo scioglimento anticipato delle Camere, ha avuto un incontro anche con il presidente del Senato Giovanni Spadolini.

Ma mentre la dc lancia vistosi messaggi di pace al psi (cercando di sfumare la tensione pre-elettorale) Giorgio La Malfa rilancia la sua proposta di scioglimento concordato anticipato delle Camere: se c'è «compattezza politica e continuità», se c'è un accordo nella maggioranze per un programma pluriennale da realizzare nella prossima legislatura, le elezioni anticipate si possono anche affrontare, come «episodio necessario» in vista dell'appuntamento europeo.

Quella del segretario repubblicano è una proposta («un ragionamento», lo definisce La Malfa) che se, per l'immediato, diverge da Forlani, per il futuro disegna lo stesso scenario: la conferma del pentapartito. Alla stessa alleanza pensano anche i socialdemocratici che, però, temendo le elezioni anticipate, puntano ad una verifica che tenga fuori i temi istituzionali», quelli cioè sui quali è più difficile un'intesa tra dc e psi. Per questo l'*Umanità* chiede «verifica a tempi brevi e sul programma a suo tempo concordato».

Lo scioglimento anticipato delle Camere resta possibile anche per il pds, che punta al ribaltamento delle alleanze politiche, ma teme la prospettiva di un voto anticipato. Il presidente dei deputati del pds Giulio Quercini sostiene che «un partito delle elezioni anticipate è ormai sceso in campo: Pininfarina, Forlani, La Malfa usano gli stessi argomenti, se non per auspicarle apertamente, quantomeno per dichiararle possibili e non da esorcizzare». Molto più cauto Giorgio Napolitano: «Bisogna evitare le elezioni anticipate, che non porterebbero a nessun chiarimento. Mi sembra che Craxi non abbia una posizione dirompente e anche la dc mi pare effettivamente contraria ad elezioni anticipate».

[f. mar.]

IL POPOLO

«Telefono giallo mente»

ROMA. Il quotidiano dc *Il Popolo* attacca «Telefono giallo»: «Alcuni giornali - si legge oggi - informati, evidentemente, da fonti interessate hanno riferito che alla rubrica "Telefono giallo" di Raitre erano stati invitati ben nove esponenti democristiani. E' falso. L'invito era per una sola persona a fronte di una presenza massiccia di un coro di voci selezionate per sostenere l'assalto alla dc. Anche queste notizie danno la misura della manovra di disinformazione messa in atto con tanto puntiglio e tanti mezzi, pubblici, purtroppo».

La direzione di Raitre replica diffondendo l'elenco delle personalità dc invitate alla puntata di martedì scorso, dedicata al caso Cirillo, con «telefonata alle loro segreterie particolari seguita, per quanto riguarda i ministri, da telegramma». L'elenco comprende «Ciro Cirillo, Paolo Cirino Pomicino, Antonio Gava, Clemente Mastella, Francesco Patriarca, Flaminio Piccoli, Angelo Sanza, Oscar Luigi Scalfaro, Vincenzo Scotti e, inoltre, il giornalista Pasquale Nonno, direttore de *Il Mattino* di Napoli». [Ansa]

Occhetto sgrida Cossiga

«Deve trattarci da persone serie»
E apre al psi: incontriamoci

ROMA
DALLA REDAZIONE

Una risposta dura alle battute ironiche di Francesco Cossiga sul presidente del pds Stefano Rodotà, un invito per nuovi incontri a Bettino Craxi: Achille Occhetto ha cominciato ad usare, quando occorre, il bastone e la carota.

Ieri, in un paio di interviste, il segretario del pds ha risposto per le rime alle battute di Francesco Cossiga sul suo partito, giudicate «molto pesanti» e «gravi», ma ha anche precisato di non aver mai chiesto le dimissioni della massima carica dello Stato.

«Io - ha detto - ho un gran senso dell'ironia, mi piace lo spirito e non mi offendo quasi mai. Dico però che nessuno può scherzare oltre un certo limite nei nostri confronti. Siamo una forza seria. Persone serie che devono essere rispettate». E, naturalmente, il segretario del pds ha posto agli altri partiti il problema della disinvoltura con cui Cossiga esercita il «potere di esternazione» del capo dello Stato: «Dobbiamo definire tutti insieme - ha spiegato - fino a dove si può spingere questo potere, prima di finire per essere discdicevole per le sue istituzioni».

Alle parole dure verso Cossiga, il segretario del pds ha accompagnato una serie di aperture verso i socialisti. «Sembrano - ha detto parlando dei rapporti tra i due partiti - ancora in attesa. Vogliono vedere la nostra forza reale. Ciò è legittimo anche se ritengo che ritardare troppo una scelta possa danneggiare tutta la sinistra». E nella logica della politica del ramoscello d'ulivo Occhetto ha proposto a Craxi un nuovo incontro sulla politica estera, sullo Stato sociale e sulla possibilità di mettere le basi per una nuova legge «antitrust». Qualche segnale di apertura il segretario del pds lo ha concesso anche sulla legge elettorale, ma sulla questione che sta più a cuore ai socialisti, l'elezione diretta del Presidente della Repubblica, ha detto che sarebbe meglio «accantonare» per il momento l'argomento.

Milano, lite sulle dimissioni di Schemmari

Duomo Connection La giunta si spacca

Il psi difende l'assessore inquisito
Pri, Verdi e pensionati: se ne vada

MILANO. Sarà pure una tempesta in un bicchier d'acqua, questa storia della «Duomo-connection», ma Bettino Craxi ha fatto e fatto fare un po' di telefonate a Milano.

Tra gli altri, il segretario del psi ha chiamato, ieri, il vicesindaco del pds Roberto Camagni. Che cosa si siano detti lo sanno soltanto loro. Ma un risultato è evidente. Se ieri mattina il pds dava per scontato che dovessero essere accettate le dimissioni dell'assessore socialista al Bilancio Attilio Schemmari (sotto inchiesta per le presunte infiltrazioni mafiose in municipio), ieri sera lo stesso pds faceva sapere che in questa vicenda un po' di elasticità ci vuole; che il problema più importante non è se Schemmari va o resta, ma che la maggioranza di sinistra che oggi governa Milano sopravviva.

Atteggiamento coerente, se non altro, con quello della segreteria provinciale del psi che in un comunicato stampa «esprime piena solidarietà a Attilio Schemmari, al sindaco e alla Giunta, invitando l'assessore a ritirare le dimissioni». Lo stato maggiore del psi milanese si è riunito per «esaminare la situazione creatasi con la messa a disposizione del mandato di assessore da parte del compagno Schemmari dopo l'invio di una informazione di garanzia... che non rappresenta assolutamente una incriminazione». Infatti il provvedimento giudiziario che riguarda Schemmari si limita a informarlo che si indaga sul suo conto in relazione a un possibile reato di «corruzione».

Sull'argomento l'assessore è tornato ieri con un documento ufficiale. Un'istanza in cui invita i magistrati a trasmettere immediatamente gli atti al giudice delle indagini preliminari e a chiedere l'archiviazione per mancanza d'indizi.

Scrive Oreste Dominioni, l'avvocato di Schemmari, che dall'interrogatorio del suo cliente «non emerge alcun elemento dotato di un minimo di attendibilità e rilevanza dal quale possa indursi un comportamento meno che corretto». E aggiunge: «Il contenuto dell'intercettazione ambientale (le parole di un presunto boss mafioso che racconta a un amico di aver pagato una mazzetta da 200 milioni per ottenere una licenza edilizia n.d.r.) è in se stesso del tutto inattendibile oltre a essere contraddetto dall'intero contesto delle indagini».

In un altro documento ufficiale - la sua lettera di dimissioni - Schemmari scrive, rivolto al sindaco socialista Paolo Pillitteri: «Non ci può essere nessuna prova a mio carico, perché io non ho ricevuto né direttamente né per interposta persona alcuna somma di denaro o altro corrispettivo... Ho avuto sempre in gran fastidio i sollecitatori di tutti i tipi, consiglieri comunali e non che su questa, come su altre pratiche, si sono dati da fare».

La solidarietà a Schemmari del suo partito, la linea morbida del pds non hanno spento le polemiche che fanno traballare la giunta di Milano (pds, psi, pri, Verdi, pensionati). Repubblicani, pensionati ed ecologisti hanno ripetuto ieri che l'assessore al Bilancio deve farsi da parte e che le sue dimissioni devono essere accettate dal sindaco. Gioco facile per le opposizioni chiedere le dimissioni della giunte (come vorrebbe la dc) e le elezioni anticipate (il sogno della Lega lombarda). All'interno della giunta i più severi sono i pensionati. Il loro assessore (all'Assistenza) Roberto Bernardelli dice che «respingere le dimissioni sarebbe destabilizzante per la maggioranza» e si domanda maliziosamente «a proposito di strane connessioni tra diversi poteri, come mai, prima del 6 dicembre scorso, data del pensionamento del precedente procuratore generale a Milano, non sia successo niente».

A complicare la vita alla giunta, dopo l'intervento dei magistrati penali, c'è anche la giustizia amministrativa. Ieri il Tar ha cancellato - dichiarando illegittima la procedura seguita dal sindaco - le nomine dei rappresentanti comunali in alcuni enti pubblici. Per riproporre le candidature ci vorrebbe un accordo largo tra le forze politiche presenti in Consiglio comunale. Ma l'aria che tira non sembra la più adatta.

Francesco Cevasco

Per il congresso documenti «alternativi» di dp e dell'ex fronte del No

Cgil, cresce la fronda a sinistra

Bertinotti: il sindacato è passivo, così non va

Fausto Bertinotti

ROMA. In vista del congresso della Cgil, in programma ai primi di luglio, cresce il numero di chi prende le distanze dal segretario generale Bruno Trentin. «Charta '90», la corrente sindacale vicina a democrazia proletaria, ha annunciato per prima un suo «documento alternativo»; un altro sarà presentato, è ormai ufficiale, da Fausto Bertinotti. Ma il numero potrebbe crescere: Antonio Pizzinato, ad esempio, ha già manifestato il suo dissenso su temi importanti della bozza di «Tesi».

Che cosa c'è dietro? Lo domandiamo a Fausto Bertinotti.

La sua scelta rappresenta una spaccatura nel gruppo dirigente del pds?

No. La vicenda che riguarda la Cgil non dipende né in tutto né in parte da quelle che hanno condotto al pds: nasce dall'idea che il sindacalismo confederale è in una grande crisi dalla quale se non ne usciamo rapidamente saranno i lavoratori a perderci ancora.

Ma perché il documento alternativo? Che cosa ha di diverso?

Si sono accumulati, su fatti sindacali importanti, dissensi politici significativi. Ad esempio, in alcuni grandi contratti le conclusioni si sono realizzate senza fare ricorso alla democrazia, cioè i lavoratori non hanno potuto definire un mandato e dare un giudizio vincolante sugli accordi. E' stato ed è diverso il giudizio sull'efficacia dell'azione contrattuale del sindacato: abbiamo fatto contratti modesti e di scarsa qualità.

Ci sono stati importanti accordi sindacali, come gli ultimi nei confronti della Fiat, che considero assolutamente inaccettabili: non accordi ma semplici accettazioni delle tesi aziendali. Sul Golfo il sindacato non ha fatto quello che doveva per mobilitare le coscienze contro la guerra.

Questo sul quadro sindacale; e sui documenti?

Su analisi della situazione sociale e proposte per uscire dalla crisi confederale si sono registrati punti di vista così diversi da richiedere un confronto, appunto, su documenti alternativi. Penso che il sindacato si muova all'interno di una logica di istituzionalizzazione del sindacato medesimo e di centralizzazione dei rapporti contrattuali, da cui invece bisogna uscire per riconquistare l'autonomia. E soltanto così si può rispondere ai nuovi bisogni dei lavoratori.

E' possibile un'alleanza congressuale con democrazia proletaria?

La logica di presentare un documento alternativo è contraria nel modo più assoluto alla formazione di alleanze precostituite, o a cartelli di schieramenti. L'adesione alla costruzione della proposta di un documento alternativo è, e può essere, solo rigorosamente individuale. E' l'opposto rispetto alla logica della corrente e delle correnti, cioè contraria alla logica del patteggiamento con chicchessia.

Un «no» esplicito, quindi, anche all'alleanza con altri eventuali documenti alternativi. E' così?

Naturalmente nessuno è escluso in partenza, e l'obiettivo di questo processo che si avvia è di aggregare il maggior numero di forze possibile attorno a una chiara ipotesi di politica sindacale.

Ma, allora, è forse un «no»?

Mi spiego: ho proposto il «documento alternativo» perché ci sono dissensi, ma così intendo contribuire affinché la Cgil si apra alla democrazia attraverso un confronto trasparente tra ipotesi politiche diverse.

La vostra posizione è alternativa alle «tesi», cioè al programma per i prossimi quattro anni, o ai principi che dovrebbero ispirare la Cgil del 2000?

«E' alternativa alle tesi che dovevano definire la linea della Cgil tra un congresso e l'altro, cioè il periodo di un quadriennio circa».

Francesco Bullo

INTERVISTA

LE RIFORME DA FARE

A colloquio con il presidente del Senato sui malanni delle istituzioni

«Il voto anticipato non serve»

Spadolini: seconda fase per la Repubblica

ROMA. Presidente Spadolini, quanto è concreta la possibilità di elezioni anticipate?
Lavoriamo ogni giorno perché sia meno concreta. Ci sono tanti equivoci, anche sul lavoro del Parlamento, che debbono essere chiariti.

Ma secondo lei è possibile elaborare una legge che eviti il referendum su una sola preferenza, il solo referendum che è stato ammesso dalla Corte Costituzionale?
C'è molto poco tempo. E' indispensabile che le forze politiche fin dalle prossime settimane elaborino una loro proposta. Solo con una chiara intesa sarà possibile evitare il referendum che, ricordo, deve aver luogo imprescindibilmente entro metà giugno. Non c'è tempo da perdere.

Ma alla fine si troverà un accordo?
E' un problema di buona volontà. Un programma minimo istituzionale e anche elettorale è comunque indispensabile per arrivare alla primavera del 1992.

Ma lei, come presidente del Senato, ha una ricetta per questo programma minimo?
Non si tratta di avere ricette, si tratta di avere convinzioni e di muoversi di conseguenza. E anche di guardare all'esperienza. Per cinque legislature di seguito, cioè dal 1972, le interruzioni anticipate della legislatura non hanno risolto nessun problema. Né rimosso alcun ostacolo. Ecco perché riaffermo la mia posizione contraria allo scioglimento delle Camere, sia come presidente del Senato, sia come politico, sia anche, se mi consente, come storico.

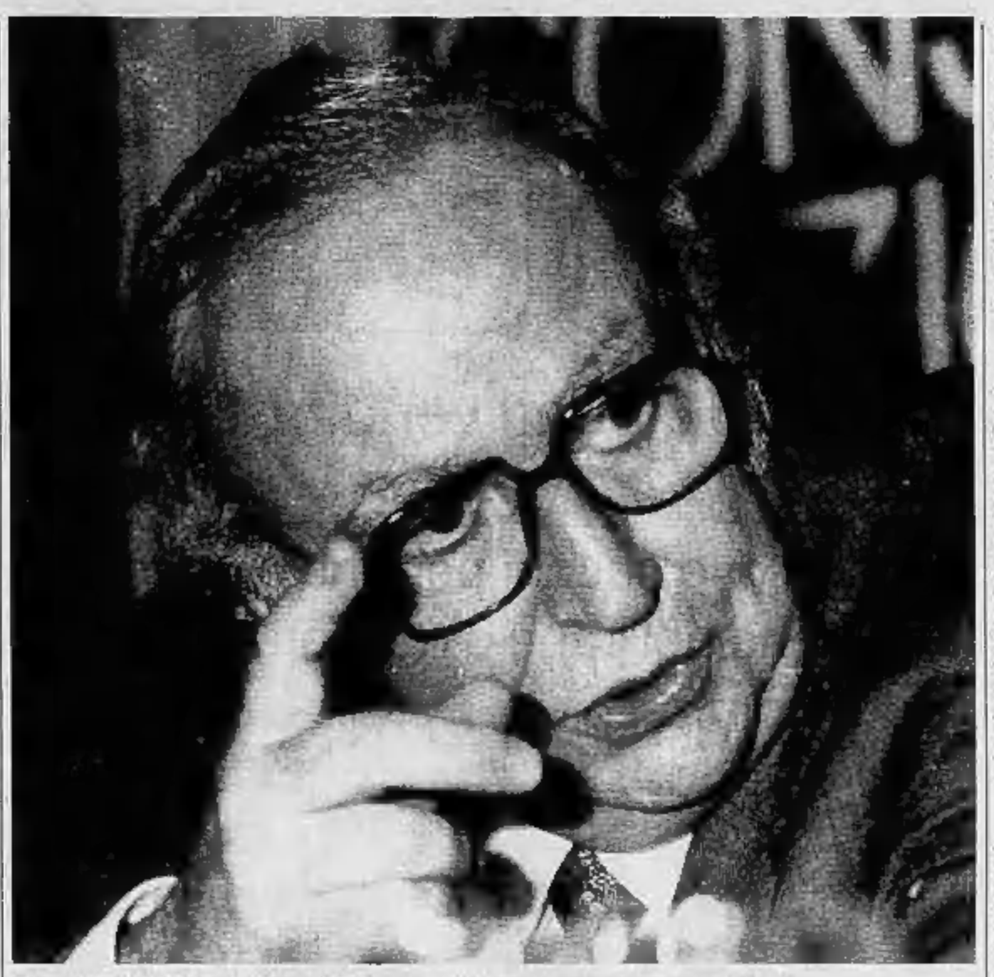
Malessere istituzionale, scontentezza verso i partiti, ansia di riforme che non vengono: andremo verso una «seconda Repubblica»?
No. Direi piuttosto che dobbiamo passare ad una seconda fase dell'età repubblicana, non ad una seconda Repubblica. La nostre legittimazione resterà identica, su tre pilastri: la lotta di Liberazione, il referendum del 1946, la scelta di campo occidentale. Né possiamo rinnegare il processo di omogeneizzazione, di progressiva aggregazione politica che, almeno dieci anni prima degli eventi del 1989, ha permesso di ritenere conclusa la lunga fase di consolidamento della democrazia. Questa è stata, nei suoi elementi già consegnati alla storia, la prima fase del regime repubblicano in Italia. Ecco perché ho sempre ritenuto un grave errore politico contestare la legittimità, la linearità democratica di quel processo, di quella evoluzione, dal centrismo al centro-sinistra, alla «solidarietà nazionale», al pentapartito, ancora attuale, che mi toccò inaugurare dieci anni fa.

E cosa fare nella seconda fase della Repubblica?
Questa fase dovrà permettere di modificare i meccanismi istituzionali, di rafforzare l'istituto Parlamento, di ricollegare base elettorale e rappresentanza popolare (oggi assai scollegate), in maniera da mettere a fuoco tutto questo patrimonio, questo «consolidato democratico». Dobbiamo combattere la degenerazione dei partiti, senza dimenticare quello che i partiti sono stati ed hanno fatto per questa Repubblica.

Nell'agosto del 1982 lei risolse una crisi di governo con un programma istituzionale. A nove anni di distanza cosa è successo del suo «decalogo»?
E' quasi integralmente realizzato. E il merito principale va a questa legislatura, principale imputata di certi processi sconsiderati e chiassosi. La riforma della presidenza del Consiglio è legge. E' legge la riforma delle autonomie locali. E' legge la riforma della giustizia politica, cioè l'abbandono del medievale foro speciale per i ministri, una specie di foro ecclesiastico del Piemonte cavouriano. E' legge la responsabilità civile dei giudici (già impostata allora, e senza traumi referendari). Come non ricordare, poi, la disciplina del voto segreto, causa non ultima di tante crisi? Nel «decalogo» chiedevo poi per il governo strumenti efficienti per realizzare il programma. La sessione di bilancio e la corsia preferenziale sono due punti fondamentali, già acquisiti, in questo itinerario.

E quali punti non sono stati attuati?
I punti non attuati - riguardano il potere di autonoma proposta dei ministri da parte del presidente del Consiglio e modifiche alle leggi sul referendum - sono al centro del dibattito: si tratta di due temi che hanno visto le forze politiche impegnate nella ricerca di convergenze non occasionali, ma per ora assai lontane. Aggiungo che nella crisi di governo del novembre 1982 fu posto un altro problema. Non risolto: quello della revoca dei ministri. Pertini respinse le dimissioni di un governo per richiamare la drammatica questione all'attenzione dei partiti e delle Camere. La questione è aperta: perché quali che saranno i cambiamenti, ci sarà sempre un problema di leadership nella guida dei governi di coalizione.

La riforma del bicameralismo non era compresa. A che punto siamo sul piano parlamentare?


Giovanni Spadolini: si dovrà rafforzare il Parlamento e ricollegare base e rappresentanza elettorale

Dopo un dibattito appassionato in commissione e in aula, Palazzo Madama ha licenziato nel giugno scorso, e sia pure a maggioranza, una propria proposta, ora all'esame attento della Camera. Il testo deliberato dal Senato, - è la prima volta che un ramo del Parlamento approva una modifica delle proprie attribuzioni - elimina alcune delle ragioni più diffuse di critica al sistema bicamerale. La doppia approvazione da parte delle due Camere è riservata ormai ad un numero definito di materie. Per le altre è sufficiente la deliberazione di una sola Camera, salvo un potere di richiamo da parte dell'altra, a condizioni e limiti precisi. Se a queste norme aggiungiamo quelle sulla delegificazione, che riservano finalmente al governo la disciplina di numerose materie che ingolfavano l'attività del Parlamento, si vede come il lavoro avviato sul bicameralismo, rivesta - nelle attuali condizioni - un'importanza singolare.

E alla Camera che sta accadendo?
Alla Camera si è manifestata l'esigenza di affrontare anche la questione di un ruolo più ampio per le autonomie locali, quella regionale in primo luogo. Non per inseguire le leghe: che sarebbe, è chiaro, l'ultimo errore. Ma per riparare guasti ed errori remoti e recenti. E' un tema che merita grandissima attenzione. Nel rispetto dei principi di bicameralismo paritario, fissato nella Costituzione.

Nel nuovo regolamento del Senato come si cerca di neutralizzare la piaga dei decreti-legge, vecchio tema di contrasto tra parlamento e governo?
Il Senato ha stabilito poche norme assai precise: se un decreto-legge è presentato a Palazzo Madama, bisogna votarlo entro 30 giorni dall'assegnazione. Se è trasmesso dalla Camera il voto deve avvenire, in ogni caso, entro i 60 giorni costituzionali di scadenza. In questo modo nessun alibi viene dato al governo per la reiterazione. Positivo o negativo, il voto interviene sempre entro i 60 giorni previsti dalla Costituzione. E' il principio di una riforma importante.

Ma allora di chi la colpa della lentocrazia parlamentare?
Non delle istituzioni e neanche del sistema elettorale, cui si vorrebbero imputare tutte le responsabilità. Esiste un grado di litigiosità nei partiti, e di fragilità nella coalizione che rallenta tutto. Penso al caso clamoroso del decreto-legge sulla fiscalizzazione, reiterato ben 12 volte (una straordinaria «necessità ed urgenza» che dura da quasi due anni!) e che non viene approvato per contrasti infiniti tra le forze politiche e con il governo. Penso ai tanti progetti di riforma dell'università che solo in questa legislatura hanno finalmente trovato un punto di raccordo nella legge sull'autonomia. Penso alle tante occasioni mancate; per esempio la legge sui suoli e quella sulla violenza sessuale: per entrambe esistevano da tempo testi già approvati dal Senato...

Se il bilancio di questa legislatura non è negativo, perché cresce nel Paese questa insofferenza verso le istituzioni?
L'insofferenza è contro i partiti. Il successo delle Leghe - che non va sottovalutato - è antipartitico. Le insufficienze e le contraddizioni delle strutture pubbliche si riflettono nel «j'accuse» alle lottizzazioni aberranti fra i partiti, alle incursioni sfrenate che essi compiono nella sfera della società civile. I partiti debbono tornare a produrre idee sulle maniere di fare le cose da fare. Esaurita la spinta propulsiva delle ideologie di nascita, smarrita l'identità di classe nei grandi sommovimenti di questi anni, i partiti dovrebbero inseguire la gente, quella immensa non-classe, come direbbe Colletti, che viceversa piega alle leghe, ai verdi, a tutti i fenomeni di protesta e di dissenso. E' l'autoriforma dei partiti che invoco da anni.

Dunque, per lei riforma morale e istituzionale quasi si identificano?
Credo che siano le due facce di una stessa medaglia. Non possiamo sperare di vivere in un Paese di santi, ma dobbiamo fare in modo che sia sempre più rischioso rinunciare al piacere dell'onestà quando si abbia il governo della cosa pubblica. Perciò le garanzie che circondano e preservano le istituzioni debbono essere più puntuali e più moderne, più comprensibili alla gente. La «trasparenza» si conquista con procedure istituzionali e non con la speranza che ci sia qualcuno, spontaneamente, ad assicurarcela. In politica non c'è nulla che arriva gratis.

Presidente, qual è il suo giudizio sulla riforma elettorale?
E' cosa diversa dalla riforma istituzionale. E' questione che va risolta nelle sedi proprie, nel Parlamento. L'esperienza delle altre democrazie può senz'altro facilitare la ricerca di norme che - pur nella salvaguardia degli aspetti di rappresentanza politica proporzionali, peculiari della nostra storia «complessa e complicata» come avrebbe detto Croce - sappiano rispondere all'esigenza da più parti avanzata, di maggiore chiarezza nel momento della scelta elettorale, di più stretto raccordo fra elettori ed eletti, di più puntuale identificazione degli schieramenti.

Quali passi avanti hanno fatto le due Camere per adeguarsi all'appuntamento europeo del gennaio 1993?
E' stata finalmente varata, due anni fa, una legge comunitaria che consente di dare pronta esecuzione alle direttive comunitarie che in Italia venivano adottate con ritardi incomprensibili ai nostri partners. E la prima legge annuale di attuazione di tali direttive è entrata in vigore poche settimane fa. E' fuor di dubbio che ritardi, anche significativi, permangono sul piano della legislazione economica e sociale. Il rispetto della scadenza naturale della legislatura consentirebbe di uniformare in molti punti la legislazione nazionale e quella europea. Se non vogliamo correre il pericolo denunciato da Maurice Duverger: entrare nell'Europa dell'impotenza.

Fabio Martini

> «Il mio decalogo per la crisi del 1982 è stato realizzato quasi integralmente»

> «E' possibile trovare un accordo che eviti il referendum a giugno: ma c'è poco tempo»

Lettera di Craxi

«Verifica Ecco i punti del psi»

CARO Direttore,
i socialisti si accingono ad affrontare la prevista verifica di governo sulla base dei cinque punti, che verranno nei prossimi giorni proposti ed approfonditi nel corso dell'Assemblea Nazionale del partito socialista. Vengono in tal modo indicate le questioni di maggiore rilievo sul piano interno ed internazionale. E' su queste che a nostro giudizio, si dovranno misurare la solidarietà e la capacità operativa della coalizione di governo.

Si limita in sintesi, delle questioni seguenti:

1. La situazione economica e le sue prospettive. Le crescenti difficoltà della finanza pubblica. Le iniziative verso le regioni ed i settori sociali più deboli, gli squilibri nello sviluppo ed i rischi ambientali.

2. Le riforme istituzionali e le misure, per rinnovare il sistema democratico, per rendere più efficiente la pubblica amministrazione ed i servizi pubblici e sociali, per rafforzare la Repubblica estendendo e consolidando l'autonomia delle Regioni.

La riforma delle leggi elettorali sia in relazione ai problemi posti dalla iniziativa referendaria che in rapporto ad esigenze di miglioramento e razionalizzazione del sistema vigente.

3. Le iniziative necessarie per rendere sempre più efficace la lotta dello Stato contro il diffondersi dei fenomeni criminali, ed in primo luogo i traffici della droga. Il potenziamento delle strutture di giustizia e le riforme dell'orientamento giudiziario.

4. Lo sviluppo delle iniziative comunitarie e le misure interne di integrazione, armonizzazione, preparazione alla fase ulteriore del mercato unico e delle riforme istituzionali europee.

5. Il ruolo internazionale dell'Italia nell'ambito della collaborazione con i Paesi alleati ed i Paesi amici, di tutti i continenti. L'attenzione particolare alle regioni vicine, all'Europa dell'Est e alla regione mediterranea, in relazione ai problemi derivanti dalle trasformazioni in atto ed a quelli aperti, dopo la fine delle ostilità militari nel Golfo, di fronte alla responsabilità della comunità internazionale.

Penso che la valutazione di un tracciato politico-programmatico concreto sia una via assai più utile di altre per la migliore comprensione della vicenda politica in corso.

Le sono molto grato per l'attenzione e la saluto con viva cordialità.

Bettino Craxi
segretario del psi

IL DIBATTITO SULLA NUOVA FORZA DELLA SINISTRA

Batini, leader dei portuali: ancora troppe ambiguità nel pidiesse

Né con Occhetto né con Cossutta

A Genova sta nascendo il «partito» dei camalli

GENOVA. Né con Occhetto, né con Cossutta. I portuali di Genova non rinunciano alla loro «diversità». Anche ridotti a poco più di mille, dopo i massicci prepensionamenti, i «camalli» pensano di potersi ancora muovere come una forza, se non proprio come un partito, assolutamente autonoma. Con il pds da tempo s'è spento lo storico feeling. Ma non vogliono neppure, nonostante le maggiori simpatie aderino a Rifondazione comunista.

Lo hanno ribadito, in assemblea, al senatore Garavini, a Genova a far proseliti. Lo spiega il loro leader indiscusso, il console Paride Batini, 55 anni: «Il pds non è un nemico, ma solo un interlocutore con il quale ci sono elementi di dissenso, vorrei che questo fosse chiaro, prima di tutto: noi abbiamo semplicemente deciso di dar vita ad un circolo politico e culturale intitolandolo a Luigi Rum, un nostro sindacalista scomparso». «Io sono stato iscritto al pci per più di 30 anni e credo che non prenderò in avvenire più nessuna tessera. Mi sento vicino, anche sul piano morale, a Rifondazione comunista, ma al nostro circolo Luigi Rum non credo che entreranno dei soci con qualsiasi tessera di partito». In che cosa è stato deluso dal nuovo pds? «E' come un laboratorio chimico che rischia di saltare in aria, perché gli uomini e le tendenze sono troppo differenti e lontani tra di loro. Ci sono ancora troppe zone d'ombra, angoli di ambiguità. Io stimo Occhetto come politico ma non credo che sia il miglior segretario possibile in questo momento, perché non si può passare in 24 ore dalla segreteria del pci a quella del pds».

Batini insiste: non vuole fondare un nuovo partito, ma solo dar vita a una sorta di «zona franca» dove discutere di politica, per osservare il comportamento di rifondazione comunista e del pds e di giudicare successivamente dai fatti e dalle scelte». Il console dei portuali è protagonista di una difficile trattativa con il presidente del consorzio del porto Magnani (psi), che vorrebbe un patto sociale per rimuovere le conflittualità e garantire la ripresa dei traffici: «Amo Genova e vorrei vederla crescere e prosperare. La compagnia è sempre stata una cosa diversa dal pci. Vorrei che fosse chiara questa verità, che vale oggi come per il passato, al di là delle facili «strumentalizzazioni». Di più non dice, ma a Genova, negli ambienti politici e portuali, s'insinua che tema il nuovo corso della «quercia». Ci sono già stati segnali indiretti di un abbandono del sostegno tradizionale nei confronti dei portuali. E in Liguria la leadership del pds è nelle mani di occhettiani moderati e miglioristi.

Paolo Lingua

Pds a congresso: destra e occhettiani costruiscono l'organigramma

Milano, ingraiani fuori gioco

Nuovo segretario concordato con i miglioristi

MILANO. Partenza lentissima del congresso pds milanese, con patto di ferro (parrebbe) tra miglioristi e occhettiani, ingraiani (quasi) fuori gioco, bassoliniani all'angolo e l'impressione che i giochi per l'elezione dei nuovi organismi dirigenti si sia svolta e si stia svolgendo fuori da questa platea semivuota del Palatrussardi. Giochi durati fino a tarda notte, la vigilia, per stendere il «manifesto per Milano», destinato ai cittadini elettori, ma soprattutto per definire il nuovo organigramma dell'ex pci, che qui vale (valeva) circa il 20% dei voti e 45 mila tessere.

Prima indiscrezione: Barbara Pollastrini, segretario provinciale uscente, occhettiana di sinistra, non sarà rieletta. Al suo posto, dicono le voci e conferma chi sa, salirà Sergio Scalpelli, 30 anni, responsabile della Casa della Cultura, occhettiano di destra, uno che piace soprattutto ai miglioristi.

I due interessati sorridono e non dicono. Barbara Pollastrini, mimose in evidenza, se la cava così: «Non mi risulta ci siano candidature ufficialmente espresse». E Scalpelli: «Non so niente. Forse è prematuro parlarne». Elenca i tempi: il congresso eleggerà i 175 membri del nuovo Comitato federale, che poi eleggerà segretario provinciale e organismi dirigenti.

Conti facili, almeno sulla carta: i 1450 delegati sono al 62% espressi da occhettiani e miglioristi, al 33% dalla mozione del No e al 2,9% dai bassoliniani. Quel che nascerà, sarà a immagine e somiglianza di queste proporzioni. A meno di improvvisi cambi di alleanze. Eventualità non impossibile, dato l'alto tasso di litigiosità del pds. «Siamo un partito che sta sperimentando la vita di componenti - dice Scalpelli -. Ovvio che ci sia questa confusione».

Sul piatto, il nodo principale: il rapporto con i signori del garofano. Rapporto problematico e da sottoporre a critica per la sinistra del pds. Via obbligata per la maggioranza. «Sull'alleanza politica di giunta con i socialisti non si discute» dice il vicesindaco, Roberto Camagni. E poi: «Questo congresso deve dare un segno tangibile del rinnovamento di Rimini che noi, come pds milanese, abbiamo anticipato». A spiegare quel che vuol dire Camagni, ci pensa Massimo Ferlini, assessore all'Ecologia: «Chiarissimo: rinnovare gli uomini. Nomi? Si vedrà». Di contenuti e di programmi, per il momento, si è parlato poco. Scalpelli nella relazione introduttiva ha cercato di fissarne i punti, ma si è tenuto largo: governare le trasformazioni, battersi per assicurare uno sviluppo democratico socialmente e ecologicamente responsabile» alla città. Tutto e niente: di questo si comincerà a discutere oggi. [p. cor.]

Incontro al Quirinale

Cossiga a Craxi «Congratulazioni per l'incarico Onu»

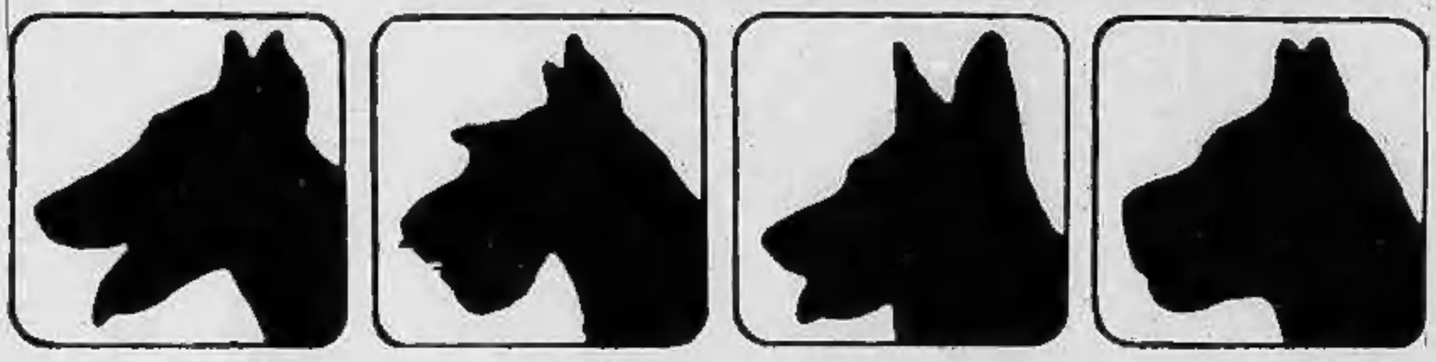
ROMA. Il segretario del psi Bettino Craxi è stato ricevuto ieri al Quirinale dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

L'incontro ha riguardato il nuovo incarico che il segretario generale dell'Onu Perez de Cuéllar ha assegnato al segretario socialista. Come è noto, Craxi si occuperà dei problemi della ricostruzione del Libano, strettamente collegati anche alla questione palestinese ed alla situazione del dopo-Golfo, in particolare per i Paesi del Nord Africa e del Maghreb.

Cossiga ha espresso il suo apprezzamento per l'incarico conferito a Craxi, che costituisce - ha detto - anche un importante riconoscimento alla specifica vocazione dell'Italia nella regione del Mediterraneo e del Medio Oriente. Cossiga ha poi formulato al leader del psi i migliori auguri di buon lavoro. [Agi]

DINER DOG® TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



1) **Corso Siracusa 13 - Fax 359.891**
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **Corso Casale 44/B**
Tel. 878.293 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **Piazza Derna 215 (c.so Giulio Cesare)**
Tel. 205.2828 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

Un **SUPERMERCATO** più **DUE** punti vendita **TRADIZIONALI in TORINO**
con

500 referenze in cibi scatolati, umidi o secchi per una alimentazione normale o dietetica
300 referenze in prodotti per l'igiene del cane o del gatto (shampoo - antiparassitari - deodoranti - pettini - ecc.)
3.200 referenze in prodotti per il comfort (guinzagli - collari - cucce - lettiere - giochi - cappottini - libri - masticativi - ecc.)

HA QUASI TUTTO

SEGNAL. EFF. LEGGE 80

BUONO
Valido per l'acquisto
N. 1 antizecche ambiente
K.O.
alla permetrina 750 ml
L. 13.000 L. 8.000
Valido sino al 30-3-1991
(ST 2)

BUONO
Valido per l'acquisto
N. 1 collare antiparassitario
SLOOG
al diazinone
L. 8.000 L. 3.000
Valido sino al 30-3-1991
(ST 2)

BUONO
Valido per l'acquisto
N. 1 collare antiparassitario
MOAL
alla permetrina
L. 12.000 L. 7.000
Valido sino al 30-3-1991
(ST 2)

BUONO
Valido per il ritiro
GRATUITO
alle nostre casse
N. 1
ROSSA VALIGETTA
Valido sino al 30-3-1991
(ST 2)

BUONO
Valido per il ritiro
GRATUITO
alle nostre casse
N. 1 scatoletta
MIAO GOLOSO gr 200
Valido sino al 30-3-1991
(ST 2)

BUONO
Valido per il ritiro
GRATUITO
alle nostre casse
N. 1 confezione
Barrette **SCHMAKOS**
Valido sino al 30-3-1991
(ST 2)

A Reggio Emilia si cerca la verità sui delitti commessi dopo la Liberazione

Nel fango la notte delle vendette

Affiorati i resti di 11 scomparsi
Ricerca ostacolata dalle minacce

Gli scavi, compiuti nel gennaio del 1968, per il caso della «corriera fantasma»: ora da Reggio Emilia emergono nuovi misteri

CAMPAGNOLA (Reggio E.)
NOSTRO INVIATO

«Bussarono alla porta, era buio. Dissero di essere partigiani. Mio padre non si fidò e chiese a uno, Angelo Menozzi, che abitava nella [illegible] accanto [illegible] al quale aveva salvato la vita, se poteva fidarsi. "Vada pure, [illegible] paura, non le sarà torto un capello. Anzi, vengo anch'io". Così, mio padre e mio nonno uscirono di casa: forse nessuno torse loro un capello, [illegible] non sono più tornati, nessuno li ha più visti. Il nonno era un liberale, mio padre [illegible] fascista, come Ingrao».

Umberto Righi, 57 anni, proprietario terriero, ricorda quella notte del [illegible] aprile 1945, una notte di vendette e di sangue. La voce è limpida, i ricordi esatti. Parla nella baracca di lamiere accanto alla grande fossa coperta [illegible] un telo verde e uno blu. Dal fango spunta ciò che resta di due mascelle col palato e i denti, tre crani, alcune [illegible] forse un femore e una tibia. [illegible] i resti degli undici che in quella quinta notte di pace ufficiale scomparvero da Campagnola, nella Bassa Emiliana, 25 chilometri [illegible] Reggio.

Vittime, si disse, di vendette [illegible] a freddo. Le vittime dei partigiani, uccisioni che è fin troppo facile catalogare come omicidi ma dei quali, per l'amnistia [illegible] fatti, o meglio, misfatti, di guerra, la legge [illegible] disinteressa.

Forse anche i corpi di Giacomo Righi, che allora aveva 43 anni [illegible] suo padre Cesare, che ne aveva 65, son rimasti da allora sepolti in questo campo, in mezzo a quello che è stato chiamato il «triangolo della morte».

Da allora, Umberto Righi [illegible] ca. Ha fatto scavare [illegible] terreno presso [illegible] perché [illegible] certo che anche [illegible] padre [illegible] suo [illegible] e gli altri [illegible] razziati in quella notte fossero finiti lì, nel «mattatoio della Resistenza». Hanno cercato di dissuaderlo, [illegible] hanno anche minacciato. «Lasciate [illegible] o ve [illegible] pentirete; ne [illegible] delle vostre famiglie», intimò [illegible] cartello p[illegible] nella notte del 1° ottobre scorso in fondo al campo frugato dalle benne. La firma era una [illegible].

Righi non ha voluto sentire, poi anche la magistratura ha deciso di [illegible] Ora forse li hanno trovati. Per la certezza occorrerà aspettare un paio [illegible] mesi, quando dall'Istituto di medicina legale dell'Università di Modena arriveranno le risposte ai tanti quesiti. [illegible] provato [illegible] grande emozione, anche se ho capito di avere finalmente finito [illegible] mia ricerca», [illegible] Righi.

In quel campo, in un passato remoto, c'era [illegible] una cava e nel laghetto, da dove [illegible] scavato l'argilla, l'acqua era limpida. «Da ragazzi ci facevamo il bagno». In un'altra notte di ferocia, in quello stagno ne furono gettati [illegible] od otto, legati mani e piedi col fil di ferro. Ma i corpi riemersero, racconta Righi. E allora venne deciso di seppellirli. «Li avevano ammazzati qui perché, credo, c'erano quelli che davano gli ordini, quelli che facevano la cosa sporcia e la mano d'opera, insomma i becchini, fedelissimi. Chi ammazzava arrivava da paesi vicini, si scambiavano i "favori"».

Chi [illegible] la strage? Difficil[illegible] [illegible] i nomi. «Del resto c'è [illegible] l'amnistia», ricorda [illegible]io Bevilacqua, procuratore della Repubblica a Reggio. «Anche se quelli furono omicidi inconfessabili. Le vittime non [illegible] repubblichini, checché ne dica l'Istituto Storico della Resistenza».

Ma qualcuno ha parlato, qualcuno ha raccontato, sicuro che il [illegible] nome non verrà reso pubblico. «Uno di qui, forse ha settant'anni, [illegible] venuto [illegible] mi ha detto: "E' inutile tenere aperta questa partita, che li ritrovino"», racconta Mauro Padrazzoli, [illegible] anni, sindaco [illegible] Campagnola, [illegible] pds. Aggiunge il sindaco: «Mi ha parlato con voce tranquilla, [illegible] indicato il luogo con precisione. Ne ho ascoltati altri due, e altri ancora [illegible] hanno voluto saperne di parlare». Dibattiti accesi, si dice, h[illegible] infiammato le riunioni nelle sezioni comuniste. Ma, ripete Giuseppe Carretti, presidente provinciale dell'Anpi di Reggio, «la Resistenza non deve aver timore a mettere in luce anche ciò che non sarebbe dovuto accadere, ma che invece è accaduto».

Vincenzo Tessandori

Il triplice omicidio ieri sera [illegible] Bari

Ammazza la moglie poi accoltella i figli

I bambini avevano sei e tre anni
Il raptus forse dopo una lite in [illegible]

BARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima ha ucciso la moglie, poi ha accoltellato le due figlie. Il dramma della follia ieri [illegible] in un appartamento nel centro [illegible] Bari. Lui, Francesco D'Ecclesis, [illegible] stato fermato nella notte ed [illegible] accusato del triplice omicidio, anche se ai carabinieri ripete di [illegible] stato vittima di un'aggressione insieme [illegible] sua famiglia. Gli investigatori, comunque, sono convinti che l'assassino sia lui. In passato l'uomo ha avuto gravi problemi [illegible] equilibrio psichico, ed è stato più volte ricoverato in una clinica psichiatrica: l'ultima, appena venti giorni fa.

Le vittime [illegible] Maria Pellicano, 32 anni, e i figli Rossella e Gianni D'Ecclesis, rispettivamente di [illegible] anni. I loro corpi sono stati ritrovati sul letto, massacrati dalle coltellate. Francesco D'Ecclesis, 36 anni, è disoccupato. La famiglia era praticamente mantenuta dalla donna, da anni infermiera al Policlinico.

La tragedia è avvenuta nella tarda [illegible] quando in [illegible] Cavour, nel centro di Bari. I passanti hanno notato Francesco D'Ecclesis che camminava barcollando in pigiama, con le braccia sporche di sangue e una ferita alla nuca. E' stato soccorso e trasportato al pronto soccorso del Policlinico. «Hanno ucciso mia moglie e i miei due figli, poi hanno tentato d'uccidere anche me», ha detto. [illegible] non ha saputo dire altro. Farfugliava, era in stato di choc. Aveva [illegible] le chiavi dell'appartamento che sono state consegnate agli agenti della Mobile. Quando i poliziotti sono saliti nell'alloggio [illegible] trovati davanti [illegible] agghiacciante: i corpi dei bambini e della donna, senza vita, erano riversi sul letto matrimoniale. Le coperte inzuppate di sangue. L'interruttore dell'energia elettrica era stato staccato; il lampadario [illegible] soggiorno era caduto [illegible] legato [illegible] corde, ac[illegible] una sedia riverse.

I vicini di casa hanno raccontato di aver sentito urla e pianti: «Ma non [illegible] abbiamo fatto caso perché in quella famiglia i litigi erano frequenti. Lui non è in buone condizioni mentali». Nessuno poteva sospettare la tragedia. La ricostruzione della polizia è questa: in preda alla follia, Francesco D'Ecclesis deve aver cominciato a litigare con la moglie, forse ha picchiato le bambine; la donna dev'essere intervenuta per difenderle e l'uomo, accecato dall'ira, è corso in cucina, ha preso il coltello e le ha uccise tutte e [illegible]. Poi ha tentato di impiccarsi al lampadario, ma questo non ha retto al peso del corpo. D'Ecclesis è [illegible] duto, ferendosi alla testa. Poi [illegible] uscito di casa. [v. c.]

A «Piacere Raiuno» i primati della provincia più ricca d'Italia

Bergamo, il benessere in tv

Artigianato e posti di lavoro: è record

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

La troupe di «Piacere Raiuno» ha concluso la sua cinque giorni bergamasca: spettacoli e incontri in diretta a mezzogiorno dall'Auditorium del Seminario. Una trasmissione che ha lo scopo di far [illegible] meglio le nostre città d'oro, meta ideale per [illegible] fine settimana, come ha ill[illegible]to anche ieri nel gran finale pomeridiano [illegible] gentiluomo [illegible] de Mistura, complice il gastronomo Edoardo Raspelli. «La Stampa» è fra gli sponsor dell'iniziativa.

E' venuto fuori il ritratto del bergamasco, cittadino [illegible] solidità lombarda e di brio veneto. Sono sfilati personaggi illustri: dallo spettacolo (Carla Fracci, Enzo Jannacci) alla scienza (il farmacologo Garattini, il cardiochirurgo Parenzan); dalla moda (Krizia) allo sport (Gimondi, Facchetti, Ardito Desio, lo scalatore [illegible] K2, 94 anni). E artisti [illegible] Bruno Bozzetto, [illegible] dei padri del moderno disegno animato italiano, o come il pittore Mario Donizetti, che ha firmato tre copertine per il settimanale americ[illegible] «Time». Onori anche alla [illegible] locale, fiera di [illegible] [illegible] ruvidità e povertà originaria, via via impraticosita. Cuochi bergamaschi [illegible] con successo ristoranti a Mosca, New York, Pechino.

E' venuto fuori il ritratto di una città, di una terra ricca, folta di primati. Bergamo è al pri[illegible] posto in Italia nel benessere economico. [illegible] il minor numero di iscritti nelle liste di collocamento. La sua industria ha creato negli ultimi cinque anni 30 mila posti di lavoro. Ogni giorno vi nascono 5 [illegible] imprese (Bergamo ha [illegible] più alto numero di imprese artigiane sul totale delle aziende). Una curiosità: un bottone su due indossato in Italia viene da qui. C'è un'intera valle con industrie specializzate nella produzione.

Non è finita. La provincia di Bergamo è la prima per quantità di piante e fiori coltivati in serra. Si spendono più soldi qui per manifestazioni sportive che in ogni altra città italiana. E altro ancora.

C'è stato anche un incontro con gli studenti, organizzato dal nostro giornale, sugli aspetti dell'informazione. Si è preso spunto da un filmato che illustra le nuove tecnologie con cui oggi viene realizzata «La Stampa». Uno è stato [illegible] quesito dominante, da parte dei giovani: chi ci garantisce un'informazione obiettiva? Riescono, i giornalisti, a sfuggire alla lottizzazione dei partiti? Quale [illegible] [illegible] futuro dei quotidiani e dei telegiornali? Molte [illegible] stanno poi varando giornalini scolastici. Allora: come si conduce un'inchiesta? Come piace ai lettori? Come dare voce a tutti?

Già si fanno i primi bilanci, [illegible] «Piacere Raiuno». E sono positivi. Il programma ha successo, si prevede un aggancio con «Domenica [illegible]». Il trio Badaloni-Cutugno-Marchini sa passare [illegible] scioltezza dall'informazione ai giochi. Brando Giordani, capostruttura della Rai, si aggirava sorridendo dietro le quinte. E' un buon segno: [illegible] diverte pure lui. [c. a.]

I famigliari preoccupati per [illegible] ritardo vanno nella fabbrica e scoprono il sequestro

Rapito un imprenditore [illegible] Latina

Irruzione in ufficio alla chiusura, legato un operaio

LATINA. L'hanno [illegible] mentre stava chiudendo la fabbrica. Conclusa la giornata, era nel [illegible] e nello stabilimento con lui c'era soltanto un operaio, amico di famiglia, ri[illegible] per le pulizie nel magazzino. Carmine Del Prete, titolare [illegible] i fratelli della «Sider», fabbrica di profilati metallici e raccolta metalli [illegible] Cisterna di Latina, è stato costretto a forza a seguire [illegible] commando formato [illegible] almeno tre uomini armati e mascherati dopo che il suo collaboratore, che ha tentato di reagire vedendo i banditi, era stato immobilizzato, legato mani e piedi [illegible] rinchiuso in uno sgabuzzino.

L'ennesimo rapimento [illegible] avvenuto ieri nella tarda serata, [illegible] la conferma del sequestro si è avuta solo più tardi, quando la famiglia dell'industriale in mano all'Anonima ha dato l'allarme, preoccupata [illegible] mancato rientro a casa. Tutto sarebbe accaduto [illegible] le [illegible]. Alla «Sider» lavorano i fratelli Del [illegible] e tre operai. Uno di loro, dipendente fin dalla nascita dall'impresa nel dopoguerra, era rimasto [illegible] ogni sera per fare [illegible] pulizie con il titolare. La fabbrica è situata lungo la via Appia, a sette chilometri dal centro abitato di Cisterna. I banditi sono entrati [illegible] po[illegible] principale [illegible] hanno subito affrontato l'operaio. Imbavagliato e legato mani e piedi, l'uomo è stato rinchiuso in uno scantinato. Carmine Del Prete è stato sorpreso nel magazzino. I banditi l'han[illegible] ammanettato e trascinato fuori poi sono partiti, probabilmente con due auto, non si sa in quale direzione.

L'allarme è scattato dopo le 21,30 quando la moglie dell'imprenditore, preoccupata dal mancato rientro e [illegible] dopo aver telefonato ripetutamente in fabbrica, ha chiamato [illegible] cognato ed è poi andata allo stabilimento. L'auto di Del Prete era parcheggiata nel piazzale, e dentro l'operaio [illegible] ancora imbavagliato e legato. Alle 22 è arrivata la prima segnalazione al[illegible] stazione dei carabinieri di Cisterna. Ma i banditi [illegible] ormai [illegible] paio d'ore di vantaggio per portare l'ostaggio nel loro nascondiglio.

Nella notte è stattata in tutto il Lazio una gigantesca caccia all'uomo: posti [illegible] blocco sono stati istituiti ovunque, e da Roma sono arrivati gli esperti [illegible] servizio antisequestri. La zona di Cisterna in passato [illegible] stata segnalata per le infiltrazioni camorristiche e [illegible] racket. [illegible] alla «Sider», a quando pare, non erano mai giunte minacce. Le capacità economiche [illegible] famiglie, fanno sapere i carabinieri, non sono tali da giustificare un sequestro a scopo [illegible] estorsione: tre dipendenti [illegible] una piccola fonderia, la ditta raccoglie rottami metallici. [r. crl.]

IN PORTOGALLO

Ucciso il boss Iovine

NAPOLI. Gli hanno sparato a bruciapelo, mentre era in una cabina telefonica. Due colpi di pistola contro il numero uno della camorra a Caserta. Mario Iovine, 53 anni, è stato assassinato mercoledì in Portogallo, a Cascais. Soltanto ieri, però, il confronto con le impronte digitali inviate dalla Criminalpol ha confermato l'identità. Sospettato di aver deciso l'eliminazione [illegible] Antonio Bardellino, il capo clan scomparso in Brasile tre anni fa, aveva ereditato dal boss di cui [illegible] stato il fidato luogotenente [illegible] impero fatto di uomini, traffici e potenti alleanze. Dopo 10 anni di latitanza fu [illegible]to il 27 agosto dell'89 in un paesino vicino Tolone, in Francia, dove viveva in una lussuosa villa. Era poi stato scarcerato per decorrenza [illegible] termini di custodia cautelare nel maggio dell'anno successivo su provvedimento del tribunale di S. Maria Capua Vetere, prima che il procedimento di estradizione giungesse a termine. [m. c.]

CONCORSO FOTOGRAFICO [illegible] ITALIANI

D.M. 4/10309 del 28/12/90

Mettete in posa gli italiani

Ecco le fotografie finaliste di **Bergamo** del concorso «**Ritratti italiani**».
La foto vincitrice (1° classificata)
[illegible] stata pubblicata ieri nelle pagine del nostro supplemento **Tuttodove**.

2° CLASSIFICATA

[illegible] della fotografia: **Giuseppina Cestone** di Torino

3° [illegible]

autore della fotografia: **Renzo** [illegible] Viadossola (NO)

[illegible] CLASSIFICATA

[illegible] della fotografia: [illegible] **Gotti** di Ponte [illegible] Pietro (BS)

5° CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Marino Donati** di Predore (BR)

Il più grande centro all'ingrosso di moda continua a crescere

TRENTA NUOVI OPERATORI COMMERCIALI COMPLETANO PER I VOSTRI NEGOZI UNA SCELTA SEMPRE PIU' GRANDE NEGLI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI MODA, MERCERIE, INTIMO, CALZE, ARREDO CASA, CASALINGHI, ARTICOLI PER TABACCHERIE, MANICHINI, PELLETTERIE E BIGIOTTERIA, FILATI LANA E COTONE. APERTO CON ORARIO CONTINUATO DALLE 08,30 ALLE 18,30 DAL LUNEDI' AL VENERDI'.

SERVIZIO BANCARIO E DI RISTORAZIONE.

CITTÀ COMMERCIALE

PIEMONTE

Via TORINO 118 - 10036 SETTIMO TORINESE (TO)

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 10 E 24 MARZO
RISERVATA ESCLUSIVAMENTE AGLI OPERATORI DEL SETTORE

Ostia: 3 anni fa la morte misteriosa di 2 figli, ieri la replica

Tre bimbi annegati Sott'accusa la madre

ROMA. L'ha trovata il marito, nel primo pomeriggio di ieri. Era sull'uscio di casa, balbettava queste due parole: «bambino, pillole». Gli occhi che si perdevano nel vuoto, le mani che tremavano. Lui l'ha fatta stendere sul letto, ha tentato di tranquillizzarla. Poi ha chiamato il figlio, correndo per l'appartamento. Pier Paolo, sette mesi, era nella vasca da bagno. Vestito con una tutina di jeans, il volto che affiorava dall'acqua, i rubinetti aperti. La corsa in ospedale, una corsa inutile. Pier Paolo era morto, per annegamento.

La madre, Apollonia Angiulli, 37 anni, è ora piantonata in una camera del Giovan Battista Grassi di Ostia, con gravi sintomi di intossicazione per ingestione di un notevole quantitativo di farmaci. E con l'accusa, quella di omicidio volontario pluriaggravato, che di ora in ora si ingigantisce, che si riaggancia al dramma di tre anni fa.

Il 16 febbraio del 1988, nella vasca da bagno, muoiono altri due figli di Apollonia, Valerio di cinque anni e Alberto di uno. Annegati: quando arrivano gli agenti, chiamati dai vicini di casa, trovano i due bambini stesi sul letto matrimoniale. Sono vestiti, gli abiti bagnati. La donna è sotto choc, si è colpita con un martello, per cercare di morire.

L'inchiesta, un interrogatorio che dura un giorno intero, poi il fascicolo si chiude, lasciando soltanto un sospetto. I due bimbi, è la conclusione dell'inchiesta, sono morti per una disgrazia, un tragico gioco, la donna non c'entra. Ora quel fascicolo si riapre, l'ombra di tre delitti si concretizza.

Le 13,30 di ieri, via delle Isole di Capoverde, zona residenziale di Ostia. Giustino Lannutti, 38 anni, insegnante di educazione fisica, torna a casa dopo aver trascorso la mattinata a scuola. Sul pianerottolo il primo piano vede la moglie, Apollonia. E' una donna minuta, bruna, da mesi in cura da uno psichiatra. Anche lei fa l'insegnante di educazione fisica, è in congedo per la maternità, le sue giornate le passa accanto al bambino. Pier Paolo è nato sette mesi fa. «Un bambino bellissimo - racconta una vicina di casa - che Apollonia aveva atteso con ansia e con timore, dopo la morte drammatica degli altri due. Lei e il bimbo uscivano spesso, la donna portava Pier Paolo a passeggio. Sembrava serena».

Il marito trova la donna sotto choc, quelle due parole che lei continua a ripetere gli fanno ritornare subito in mente il dramma di tre anni fa, di quel 16 febbraio del 1988. E la scena si ripete sotto i suoi occhi, con le stesse, drammatico copione. Due bimbi morti allora, annegati nella vasca da bagno. E adesso è la volta di Pier Paolo, che il padre trova dopo aver aiutato la moglie a coricarsi. Allora lei aveva tentato di uccidersi, si era colpita a martellate, era stata ricoverata in ospedale. Anche ieri ha tentato di uccidersi, ha ingerito alcuni flaconi di tranquillanti che sono stati trovati, in un angolo del bagno, dagli agenti del commissariato di polizia. Tre anni fa la donna disse agli agenti: «Valerio e Alberto sono annegati quando io non ero in casa, hanno approfittato di una mia breve assenza. Forse giocavano nella stanza da bagno. Li ho trovati così». Ieri non ha parlato, ha mormorato soltanto quelle due parole: «Bambino, pillole».

Luigi Sughiano

Apollonia Angiulli, 37 anni

RAVENNA

Suicida prima del processo

RAVENNA. Si è ucciso bevendo del disinfettante, così come sua madre fatto alcuni anni fa, a tre giorni dal processo di appello. In primo grado era stato riconosciuto colpevole per aver ucciso due persone e avere tentato di ucciderne una terza, quella stessa che con la sua testimonianza non gli ha dato scampo fin dalla mattina del 5 febbraio dell'89 quando, sorpreso a cacciare di frodo, scatenò la sua furia omicida contro tre guardacaccia della Provincia di Ravenna. Verano Ricci, 59 anni, era stato scarcerato il 15 febbraio scorso per decorrenza dei termini. «Non voglio tornare dentro», ripeteva ossessivamente. Nonostante la follia insita nel suo gesto e i comportamenti irrazionali tenuti durante il processo i giudici hanno sempre respinto l'ipotesi di infermità mentale. [m. o.]

La Spezia, un anonimo: sono delinquenti

Il giudice rifiuta neonata ai genitori

LA SPEZIA
NOSTRO SERVIZIO

Minuta e rosa, tutta sola dall'incubatrice alla culla del nido; papà e mamma che la guardano lontano senza poterla stringere fra le braccia. Non c'è niente di aristocratico nella sua nascita: le infermiere l'hanno ribattezzata «Principessa». Si chiama Maria Luisa; ieri ha festeggiato i suoi primi tre mesi di vita nell'ospedale civile di La Spezia, dove è trattenuta in attesa che i giudici decidano se i suoi genitori siano o no in grado di amarla e farla crescere.

L'ufficio assistenza sociale dell'Usl 19 ha consegnato al tribunale dei minori di Genova un ampio rapporto nel quale si nega «l'idoneità» di queste due persone al ruolo di educatori: lei, Rosaria Calderaro, 24 anni, sarebbe una prostituta, lui, Mario Maida, 29 anni, lo sfruttatore senza lavoro. Accuse pesanti che l'assistente sociale incaricata dell'inchiesta avrebbe raccolto da una telefonata anonima e poi accertato con successive indagini.

Rosaria e Mario negano, si disperano, annunciano, a cominciare da oggi, uno sciopero della fame. «Ma come hanno potuto fare questo di mia moglie. Come osano, senza prove, dire cose tanto infamanti», accusa il padre di Maria Luisa.

Ma lei signor Maida ce l'ha un'idea di chi possa essere stato? «Posso anche averla, ma anch'io non ho prove. Andate comunque a controllare in tutte le questure d'Italia se c'è una sola denuncia a carico di mia moglie».

E Mario tira i cassetti colmi di ghettine e camicini, il passeggino, le tettarelle, la mini-piscine sulla terrazza. Tre vani con riscaldamento in una palazzina nuova a Diano di Arcola, dove tutto è pronto per accogliere la «Principessa». Invece si è in attesa del giudice. Lunedì alle 10 Maida sarà interrogato dal dottor Alessandro Baranghi del tribunale dei minori di Genova, cui spetta la decisione.

A contraddire il rapporto dell'Usl 19 c'è l'indagine della Squadra mobile de La Spezia secondo cui il carico della coppia non risulterebbe alcuna colpa.

Mario Maida, che shandiera con fierezza in ogni discorso la sua carica di sottufficiale della Marina mercantile, attualmente lavora come operaio generico ai cantieri del Muggiano per la ditta F.P., specializzata nella stesura di moquettes a bordo delle navi. Lui libero, lei sulle spalle un matrimonio con un extracomunitario. Fra loro è il classico colpo di fulmine e nasce Manuel, primo figlio e anche primo «neo» in una storia forse non sempre facile.

«Avevo dei problemi personali in quel periodo - dice Mario - i nonni materni, che stanno a Chiavasso, per aiutarci avevano preso Manuel. Abbiamo sbagliato. E' finita che il bambino ha scambiato i nomi per mamma e papà e appena tornava a casa piangeva, piangeva anche tutta la notte. Ora non vive più con noi ma lo vediamo spesso. Ha un anno e due mesi».

La «Principessa», nata settimina, è arrivata dunque subito dopo il fratellino, e adesso Mario crede che gliela vogliano portare via «perché è troppo bella. Non sono io a dirlo - afferma con sicurezza -, lo dicono tutti, quelle voci su mia moglie le ha messe in giro qualcuno che è geloso, che ci vuol male, non riusciranno ad avere Maria Luisa. E' mia figlia, sangue del mio sangue, non una lametta che si usa e poi si getta. Nessuno si accorge che è una creatura».

E lo sfogo finisce con una promessa: «Lunedì il giudice non ci ridarà la nostra bambina io e mia moglie ci plazziamo davanti all'ospedale con il letto e non ci muoviamo più da lì».

La «Principessa», ignara di quanto le sta accadendo intorno, ieri sera ha divorato la pappa del biberon. Da sabato scorso, quando è stato scoperto che aveva ormai raggiunto il peso forma di due chili e cento grammi, avrebbe potuto andare a casa: un fonogramma l'ha bloccata in una culla sterile.

Donatella Bartolini

Turisti svizzeri travolti dalla slavina sul Gran San Bernardo

Valanga, sette vittime

La sciagura causata dall'imprudenza: erano usciti nonostante la bufera Altri cinque si sono salvati e hanno dato l'allarme, inutili i soccorsi

AOSTA. «Mezz'ora, forse qualche minuto di più ed erano in salvo», dicono all'Ospizio del Gran San Bernardo. Undici dei loro ospiti sono stati travolti da un'enorme valanga: sette sono morti, cinque sono rimasti feriti leggermente.

Il gruppo di sciatori elvetici era ospite dei canonici del valico tra Svizzera e Italia. Erano arrivati giovedì all'Ospizio, in auto a una bufera di neve. E ieri, nonostante gli impianti della vicina stazione di sci (il Super Saint-Bernard) fossero chiusi per il maltempo, hanno deciso di sciare ugualmente.

Sono partiti di mattino diretti verso il Mont Mort, 2857 metri. Lungo la sua cresta rivolta a Nord-Ovest corre il confine tra Italia e Svizzera. E' alle spalle dell'ospizio, in riva al lago.

Un percorso sci-alpinistico abituale in primavera o in condizioni di neve ottimali. Ieri le raffiche di vento hanno continuato per tutta la giornata a spazzare il valico. Sulle creste avevano formato già nei giorni scorsi grandi cornici.

La valanga si è staccata poco dopo le 15,30. «Una placca di ventata è come esplosa alle loro spalle», dice Georgy Villettaz, direttore della stazione del Super Saint-Bernard.

L'allarme è scattato circa un'ora più tardi quando all'Ospizio è arrivato uno dei dodici sciatori. Era il primo del gruppo ed è riuscito a evitare la massa nevosa trovando rifugio in una piccola cresta.

All'operazione di soccorso hanno partecipato anche tre elicotteri di Air-Glacier, compagnia di volo specializzata nei trasporti in montagna. Vi erano anche gli agenti della polizia di frontiera e della gendarmeria.

«Arrivare fin lassù - dice Villettaz - era impossibile. Troppo vento». La zona della valanga è stata raggiunta con un gatto delle nevi. Quattro sciatori sono stati ritrovati subito: anche i feriti erano riusciti a uscire dalla valanga. Per gli altri c'è stato nulla da fare. Erano sepolti da più d'un metro di neve.

I soccorsi hanno lavorato per tutta la sera. Con loro anche tre guide alpine elvetiche, ospiti dei canonici. «Mauvais temps», maltempo, dicono e non vogliono aggiungere altro.

Dopo alcuni giorni di vento e neve le escursioni in montagna erano molto rischiose. «Noi abbiamo neppure gli impianti questa mattina», dice Villettaz. Giovedì il vento aveva spaccato alcuni vetri dei fabbricati all'imbocco del tunnel del Gran San Bernardo.

Sia sul versante elvetico sia su quello italiano ieri sono scese parecchie slavine a causa del maltempo e della pioggia caduta al di sotto dei duemile metri. Il pericolo di distacco di valanghe era considerato «forte» dagli esperti.

La sciagura è una delle più gravi accadute sulle Alpi: dall'inizio dell'anno i morti per valanga, in tutto l'arco alpino, sono già saliti a 40. Le ultime vittime erano tutti sciatori travolti il 17 febbraio ai piedi del Monte Bianco.

Enrico

LA CARTA DELLA NEVE

LOCALITA'	QUOTE DEL COMPRENSORIO	QUANTITA' E QUALITA' NEVE	KM DI PISTE DEL COMPRENSORIO	KM DI PISTE INNEVATI ARTIFICIAL.	KM DI PISTE APERTI	NUMERO DEGLI IMPIANTI	NUMERO DEGLI IMPIANTI APERTI
LIMONE PIEMONTE (CN)	1000	50-100 bagnata		4	105	31	31
(TO)	1350	50-200 farinosa	400		350	77	65
BARDONECCHIA (TO)	1300 2750	50-160 compatta		5	140		24
(AO) VALTOURNENCHE	1600	100-300 farinosa	160	10		38	38
COURMAYEUR (AO)	2700	70-200 farinosa	130	15	130		
BORMIO (SO)	1200	0-280 compatta	88	7	65		
CORTINA D'AMPEZZO (BL)	1050 2900	40-140	138	11	138	52	52
ALPE SRISI (BZ)	1050 2700	40-180 farinosa	175	55	175	58	58
PLAN DE (BZ)	900 2700	10-110 farinosa	80	48	80		32
MADONNA DI (TN)	2700	90-190 farinosa		32			54

Tempo di bilanci

Fino a Pasqua esaurito sulle piste

Pur con qualche disparità a seconda delle vallate, la stagione dello sci procede in modo favorevole ovunque. Negli ultimi due giorni una precipitazione fra i 40 e i 70 centimetri ha rinfrescato le piste alle quote più elevate, mentre più in basso la pioggia (il livello dello zero termico sulle Alpi Occidentali è intorno ai 1500 metri) ha spesso peggiorato la situazione (quasi inutile dire che il rischio di valanghe è elevato).

I bilanci pressochè definitivi dell'inverno si faranno soltanto fra tre settimane, nelle vacanze pasquali, ma continuando con questo ritmo si parla di un incremento medio del 30% (rispetto a stagioni poco felici) nelle presenze alberghiere e nei passaggi sugli impianti di risalita, molto di più nelle vendite di articoli sportivi. Sorrisi al, ma non salti di gioia: pare quasi che molti abbiano approfittato di una buona annata per rinnovare l'attrezzatura. Alle vacanze bianche penseranno poi.

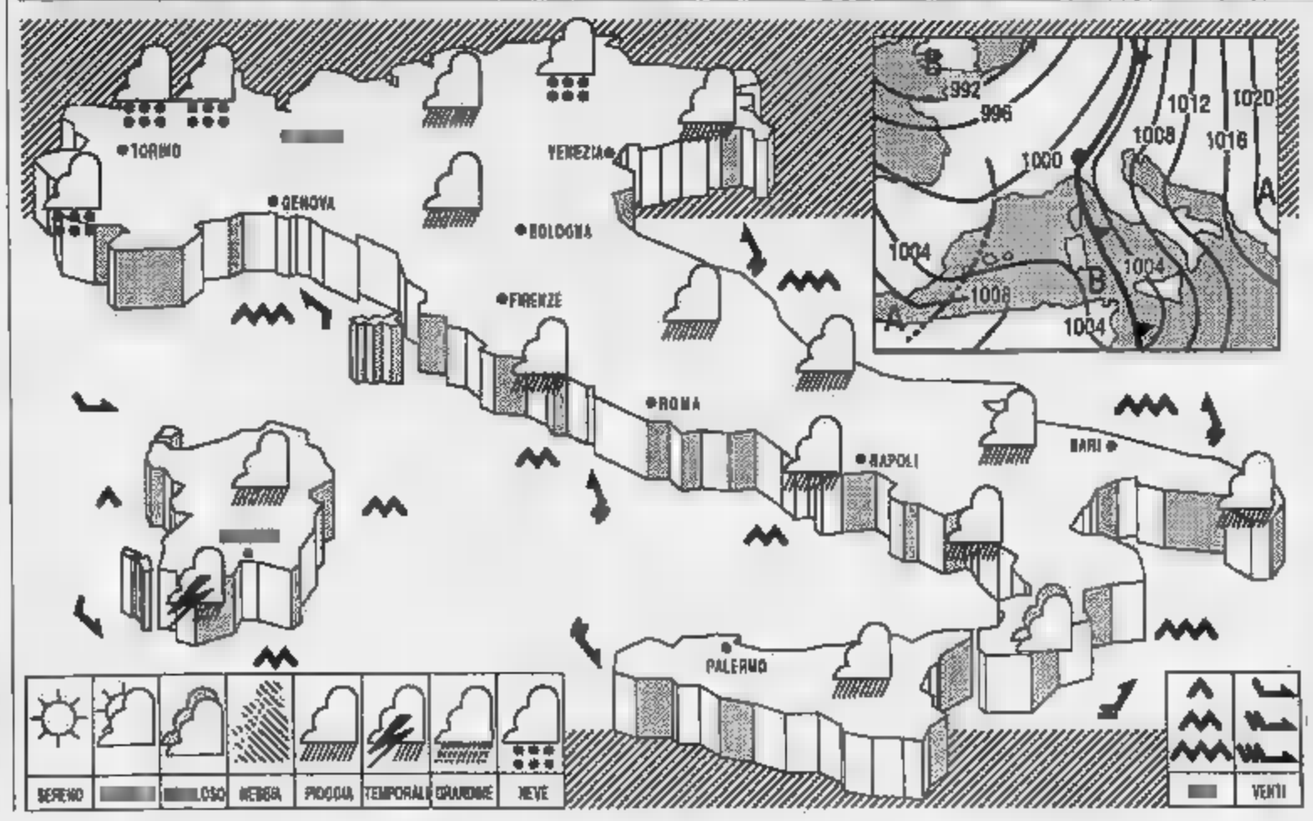
Termometro + 24

Vento di scirocco porta a Roma caldo record

ROMA. Un'ondata di caldo - definita dai meteorologi «eccezionale» - ha investito ieri la capitale, dove la temperatura ha raggiunto i 24 gradi, temperatura nettamente al di sopra dei valori medi stagionali. Secondo le rilevazioni compiute dall'aeronautica militare l'aumento della temperatura è legato ai forti venti di scirocco provenienti dall'Africa. La situazione comunque è transitoria e dovrebbe cessare entro 12-16 ore quando si verificherà un passaggio di correnti occidentali di minore intensità che provocheranno anche una diminuzione della temperatura. Le correnti sono passate molto velocemente sui mari senza avere il tempo di umidificarsi troppo e mantenendo basso il grado di umidità dell'aria. L'alta temperatura ha creato nella capitale molti problemi e le persone sofferenti di asma e di cardiopatici.

[Ansa]

IL TEMPO



Forti venti sciroccali precedono sulle nostre regioni una sistema nuvoloso in lento movimento verso Levante.

PREVISTO: molte regioni molto nuvoloso e coperto con precipitazioni estese in intensificazione sul settore occidentale e quello orientale. Possibilità di nevicate sui rilievi alpini centro-occidentali e temporali sulle zone tirreniche.

TENDENZA in diminuzione sulle regioni di Ponente.

VENTI: ovunque forti meridionali, in attenuazione sulle regioni di Ponente.

MARI: generalmente molto mossi; localmente agitati quelli meridionali, tutti con moto ondoso in attenuazione.

TEMPERATURE PER DOMANI: su tutte le regioni cielo inizialmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese, nevose sui rilievi alpini e su quelli dell'Appennino settentrionale, e con qualche temporale sulle regioni tirreniche. Gradualmente la nuvolosità e i fenomeni si attenueranno a iniziare dalle regioni di Ponente. Temperatura in diminuzione sulle regioni orientali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	8	12	Firenze	13	20	Bari	14	17
Verona	11	15	Pisa	14	20	Napoli	17	21
Trieste	11	16	Ancona	12	17	Potenza	12	14
Venezia	12	14	Perugia	14	18	Reggio C.	13	15
Milano	9	13	Pescara	7	20	Catanzaro	14	16
Torino	8	10	L'Aquila	8	16	Palermo	24	30
Cuneo	3	6	Roma Urbe	18	21	Catania	20	19
Genova	11	15	Roma Fiumic.	18	23	Alghero	14	18
Bologna	10	13	Campobasso	14	18	Cagliari	15	18

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	15	variab.	Lisbona	7	15	nuvoloso
Atene	8	17	sereno	Londra	10	15	sereno
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	8	21	sereno
Berlino	5	12	sereno	Madrid	7	15	pioggia
Bruxelles	4	14	nuvoloso	Montreal	-5	6	nuvoloso
Buenos Aires	17	31	nuvoloso	Mosca	-12	1	sereno
Copenaghen	3	3	nuvoloso	New York	6	12	sereno
Dublino	6	9	pioggia	Parigi	9	16	nuvoloso
Francoforte	2	10	nuvoloso	Pechino	-4	4	nuvoloso
Gerusalemme	8	20	variab.	Rio de Janeiro	24	35	sereno
Ginevra	7	15	nuvoloso	Sydney	21	30	sereno
Helsinki	-3	2	sereno	Tokyo	5	9	pioggia
Honolulu	18	25	nuvoloso	Varsavia	-2	5	variab.
Il Cairo	10	21	sereno	Vienna	2	9	variab.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. [redacted]; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi [redacted], t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; [redacted] **TO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De [redacted]stre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; [redacted], [redacted] Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via G.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592590, [redacted], p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-[redacted] **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235726-234930; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 226926-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.581192-573569; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4828904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651621-640290-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATA**[redacted], p.zza Giovanni XXIII 10, t. [redacted]7, **PA**[redacted]**MO**, via Principe [redacted] Belmonte 1/c, t. [redacted], [redacted], via [redacted] 139, t. 29111; [redacted], via Tero 8, t. [redacted], **REGGIO CA**[redacted], via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **CATA**[redacted], [redacted] M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so [redacted] 180, t. 390973-392500; **CAGLIARI**, via Lurusei 47, t. 852208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a:**Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Essa risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 13.500** la riga. **Rubrica 8**: operai/impiegati **L. 6800**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6800.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

[redacted] l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del noleggio cassetto è di **L. 800** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA acquista occasione ponteggio prefabbricati e tubi legname da costruzione. Tel. 997.7946.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] e [redacted] singole senza [redacted] [redacted] anticipate anche con cessione 5ª già in corso [redacted] bancari consideriamo protestati. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbrove via Genovesi 4, Torino.

FIDUCIARI [redacted] 48 ore anche firma unica L. 1 - 50 milioni. Ipotecari [redacted] 4° grado L. 15 - 200 milioni. Abaco 319.0114.

VELOCITA'

è il nostro motto! Mutui finanziamenti con anticipo in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702/03.

3 Aziende e negozi

BAR cremeria paninoteca avviatissima tavola calda sala video ampio dehors super attrezzato ottimo giro affari vendesi a persone referenziate e capaci. Telefonare al 405.2869 ore 21/22 no agenzie.

CEDESI avviatissimo ristorante pizzeria discoteca in località turistica (Cuneo). Tel. 0171 98.758 - 019 263.331.

MERCERIA zona Santa Rita negozio pluvetrinato vasta clientela utili interessanti cedesi. Tel. [redacted] - 447.6878.

PALESTRA body building centro abbronzatura tre vetrine fronte corso ottima attrezzatura garanzie [redacted] elevati cedesi causa trasferimento. [redacted] anticipo. Tel. 011 701.401.

SCUOLA informatica o[redacted] [redacted] nazionale cede gestione filiale [redacted] A), e 56 filiali provincia Torino B). Per A) richiedesi capitale 50 milioni, per B) 6 milioni. Ottimi fatturati. L'attività impegna poche ore settimanali. Non necessita esperienza perché autogestita e supportata da [redacted] principale. Tel. 0337 266.104.

VIA ROMA

cediamo negozio. In via Roma a Torino cediamo negozio di 120 mq totali. Licenze: preziosi, profumeria, dodicesima e quattordicesima plurilabellare. Scrivere: Publikompass 402 - 10100 Torino.

4 Terreni

GIAVENO terreno edificabile Pec approvato e convenzione eseguita vendesi a L. 130 al mc. Sim Casa 906 8260.

[redacted] 6000 mq con strutture esistenti, possibilità di edificabilità per [redacted] 3500 mc inserito in una bellissima azienda di frutticoltura, prima cintura Torino, vendesi. Tel. 011 496 606 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE C.A. [redacted] 20.000 h mt [redacted] To/Nord frazionabile lotti indipendenti mq 5.000 [redacted]. Tel. 619.876 mattina.

PRIVATO acq[redacted] Torino/Moncalieri, basso fab[redacted] anche da ristrutturare mq 120-240. Tel. 696.3160.

offerte

AFFITTASI in Barriera Milano via Tronzano basso fabbricato mq 250. [redacted] 631.546 - 205.0134.

AFFITTASI [redacted] vuoto 500 [redacted] 11 vetrine zona via Cavalleraggiore angolo via Vinadio. Intermediari. [redacted]

[redacted]**TTASI** ufficio e magazzino - laboratorio via Arona, circa 100 più 170 mq. Telefonare 749.2689.

AFFITTASI ufficio [redacted] interrato luminosissimo riscaldato ingresso carraio zona [redacted] Massimo [redacted] corso Vittorio mq 670. Tel. 779.2442.

AFFITTO uso ufficio via Capriolo alloggio libero piano rialzato 2 vani ingresso [redacted]cantina. Tel. 920.7263.

[redacted] fabbricato mq 500 centrale affittasi. Telefonare ore pasti 639.035.

BOX

Corso Unione Sovietica 611 impresa vende consegna, fine anno. Tel. 309.2922 - 584 095.

OGGI Y10 E' PIU' RICCA DI FASCINO.

Y10: il fascino della [redacted] personalità è sempre più irresistibile. Perché oggi Y10 vi dà, assolutamente di serie, optional prestigiosi come gli alzacristalli elettrici e [redacted] bloccaporte elettrico anche sulla Y10 [redacted] e sulla Y10 selectronic. Sulla raffinata Y10 [redacted] LX i.e. trovate inoltre, di serie, la vernice metallizzata, perché tutto il resto è già in dotazione. [redacted] attenzione: le Y10 fire, fire LX i.e., selectronic, oltre ad [redacted] più ricche, sanno [redacted] farvi risparmiare. Per affascinarvi in tutti i sensi.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti [redacted] Autobianchi con VS+ Supermultigrado.

Alzacristalli elettrici di serie

Bloccaporte elettrico di serie

Vernice metallizzata di serie [redacted]

più

8.000.000 SENZA INTERESSI

[redacted] O A 12 [redacted] IN 11 RATE

Scegliete la formula che preferite: 8.000.000 pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione [redacted] interessi, o in 12 mesi con 11 comode rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6.000.000 pagabili in [redacted] mesi con 17 rate mensili [redacted] interessi. Se desiderate invece una rateazione più lunga - anche fino a 48 mesi - [redacted] il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. E fino al 31 marzo il vostro usato sarà valutato con particolare generosità da tutti i Concessionari Lancia.

Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

Y10. PIACE [redacted]

È [redacted] dei Concessionari LANCIA-Autobianchi fino al 31/3/91.

[redacted] in Orbassano mq 4300 coperti, 16500 terreno cintato fronte statale mt 110 [redacted], cabina elettrica kw 750 binario sbarre uffici servizi. Telefonare 0123 28040.

CAPANNONE mq 650 più uffici mq 100 più cortile, via Sansovino, affittasi. Tel. 521.3866 ore ufficio.

CENTRO vendesi o affittasi libero locale commerciale di 2400 mq su 3 piani. Tel. [redacted] - 385.[redacted]

CORSO [redacted] Mauriziano/zona Vanchiglia, negozio libero mq 210, con 4 vetrine su corso, soppalchi e seminterrato collegati, servizio interno, ottime condizioni vendesi. Tel. 832.508.

[redacted] negozio 8 vetrine, mq 74 più soppalco 40 mq, servizi interni, zona [redacted]. Tel. 750.0533 ore pasti.

LOCALE libero mq 500 circa via S. Paolo n° 49. Vendesi. Tel. 441.177.

MADONNA DI CAMPAGNA via Verolengo vendiamo negozio libero mq 80 con ampia vetrata fronte strada, retro e servizio. Tel. 832.508.

[redacted] cede in [redacted] capannone mq 1.000 ampi uffici e piazzale strada per Chieri casello autostradale Villanova d'Asti. Telefonare 011 808.5731.

SETTIMO corso Regio Parco vendesi area di mq 1.600 con entrostanti capannoni ed uffici. Tel. 011 818.677.

VIA San Quintino ufficio due camere sala servizio entrata 1º piano bella casa L. 800 mila mese. Tel. 650.3655 ore ufficio.

ZONA piazza Massaua affittasi [redacted] con 5 vetrine mq 400, basso fabbricato comunicante mq 1000 riscaldato, con passo carraio, area comunicante mq 750 con tettoie aperte e passo carraio. Scrivere: Publikompass 6007 - 10100 Torino.

ZONA semicentrale [redacted] locali commerciali nuovo [redacted] fronte strada, uffici, passo carraio, mq 770 corpo unico, anche [redacted], [redacted]. No agenzie o intermediari. Scrivere: [redacted]kompass 6039 - 10100 Torino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [redacted] patente C.E. viaggio in giornata, anni [redacted]. Telefono 011 650.7174.

AUTISTA [redacted], lunga esperienza autoarticolati offresi anche fattorino magazziniere pratico città. Tel. 725.888.

ELETTRICISTA impianti a bordo macchine, cablaggi e manutenzione, [redacted] diretto offresi. Tel. 784.122.

ESPERIENZA [redacted] disegno, pittura, taglio e cucito, [redacted] restauratrice/legatrice offresi anche part-time. Tel. 959.8581.

FATTORINO per consegne in Torino patente B o [redacted] magazziniere offresi. Tel. 316.8079.

MILITESENTE 19enne pratico fresa radiale, volenteroso, disponibile subito cerca la[redacted] 084 5659.

MURATORE con esperienza generica ventennale offresi a ditte serie. [redacted] 801.2678.

RAGAZZA 29enne cerca lavoro presso impresa di pulizie con passaggio diretto. Telefonare 605.3862.

RAGAZZO 17enne [redacted] qualsiasi lavoro serio, escluso ristorante. Telefono 436.0774.

RAGAZZO 21enne [redacted], responsabile, e molta voglia di lavorare offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 734.305.

RAGAZZO 29enne offresi in qualità di fattorino autista [redacted] esperienza decennale nel settore trasporti. Anche part-time libero subito. Tel. 921.0422 serali.

RETTIFICATORE tangenziale con esperienza ventennale offresi part-time. Telefonare 411.1242.

SALDATORE elettrico ossigeno volonteroso 52enne offresi. Tel. 584.984 ore 15/22.

[redacted] mezza età cerca lavoro, [redacted] e Piemonte, per persona anziana tutto fare libera dal 20 marzo referenziata. Telefonare 011 487.402.

SIGNORA mezza età piemontese fidata occuperebbesi lavori domestici presso persona sola. Tel. 908.6242 ore serali.

SIGNORA 44enne, con esperienza, referenziata, offresi come [redacted]; nucleo famiglia 2 persone. Telefonare 327.873.

T[redacted] esperto conduzioni circoli sportivi bar albergo ristorante offresi disposto trasferirsi. Tel. 011 201.798.

20ENNE militesente, con qualifica di [redacted]tronico industriale cerca lavoro in una ditta, anche passaggio [redacted] 252.3037.

[redacted] p[redacted] offresi [redacted] giorno o notte. Telefonare 011 319.5255.

commessi, baristi

24ENNE bella presenza, referenziata e automunita, offresi preferibilmente nel settore abbigliamento. Tel. 011 781.750.

[redacted] triennale [redacted] commessa giocattoli, cartoleria, libreria, offresi. Libera subito. Tel. ore pasti 411.2849.

impiegati

[redacted] trasferita da [redacted], passaggio diretto, im[redacted] di[redacted] lavori ufficio e segreteria. Casella M. tel. [redacted] 45[redacted].

[redacted] progettista esperienza decennale esamina [redacted] presso società. Tel. 234.260.

CORRISPONDENTE lingue estere, 20enne, ottimo ted[redacted]tto/parlato, buon inglese, discreto francese, esperienza pluriennale, offresi a ditta passaggio diretto. Tel. 901.2979 ore pasti.

DIPLOMATA con esperienza ramo commerciale, pratica computer e gestione clienti, cerca inserimento in seria ditta stesso settore. Tel. 500.067.

DIPLOMATA operatore turistico con valida esperienza presso tour operator cerca nuovo impiego. Tel. 738.1078.

DIPLOMATA 25enne pluriennale esperienza, ottima conoscenza tedesco parlato e scritto e buona conoscenza lingua inglese, disposta a viaggiare, passaggio diretto. Tel. 651.792 - 960.2924.

DIS[redacted] o progettista meccanico esperienza pluriennale, ottimo inglese [redacted]fresi. Telefonare 011 920.8879.

ESPERIENZA decennale ufficio commerciale studio medico, [redacted]lo, torinese automunita, seria, responsabile esamina proposte impiego anche part-time, possibilmente zona Torino Sud-Mirafiori. Tel. 347.1158, oppure 798.808.

EX imprenditore ramo alimentare, pratico trattative, rapporti clientela, disposto viaggiare, esaminerebbe serie proposte collaborazione attività commerciale. Tel. 011 447.5678 ore serali.

GEO[redacted] [redacted]into [redacted] cantiere ventennale [redacted] valuta pr[redacted] di lavoro. Tel. 935 0145.

IMPIEGATA esperienza pluriennale gestione ufficio commerciale clienti fornitori bollettazione fatturazione lavori vari ufficio offresi. Tel. 679.383.

[redacted] 34enne esperienza pluriennale ufficio commerciale, bolle fatture cassa banche passaggio diretto. Tel. 394.483.

[redacted] 50enne, scopo miglioramento, offresi per lavoro ufficio part-time. Telefonare 437.5063 ore pasti.

RAGAZZA 22enne perito aziendale ottimo francese inglese triennale esperienza lavori ufficio discreto computer occuperebbesi seria [redacted] passaggio [redacted]. Scrivere: Publikompass 5126 - 10100 Torino.

RAGIONIERA 25enne esperienza pluriennale pratica computer cerca impiego. Tel. 242.3360.

RAGIONIERA 25enne esperta fatturazione, [redacted], prima nota e contabilità al computer offresi per ditta medio grande. Tel. 601.2937 - 661.0691.

RAG[redacted] 36enne pratica iva, contabilità generale, bilanci, offresi part-time a solida azienda. Tel [redacted].

[redacted]**GIONIERE** esperienza commerciale/contabilità offresi contabilità generale clienti fornitori. Telefonare ore pasti 242.1047.

[redacted] commerciale e marketing esperienza in organizzazione aziendale si propone a piccola/media azienda. Tel. 434.2324 - 434.2337.

VE[redacted]**UINNE**, attestato segretaria d'azienda offresi come impiegata o commessa. Passaggio diretto. Tel. 283.776.

20ENNE militesente, perito aziendale e corrispondente in francese inglese, disposto trasferimenti, buono stenografo. Telefonare 402.0570 ore pasti.

20ENNE seria, esper[redacted] biennale, [redacted]scenza PC Wordstar, Spiga, Lotus, cerca lavoro come impiegata. Tel. 223.7431.

23ENNE diploma lingue 60/60 ottimo francese buon inglese parlati scritti nozioni tedesco specializzazione commercio estero esperienza triennale segretario [redacted] videoscrittura libero subito offresi max serietà. Tel. 011 937.6902.

23ENNE diplomata [redacted] inglese, francese, dattilografa, computers, disponibilità immediata offresi anche come segretaria, commessa. Tel. 354.667.

24ENNE diplomata perito aziendale esperienza 4 anni pratica contabilità clienti fornitori bollettazione fatturazione banche offresi presso seria ditta. Tel. 319.0710.

25ENNE diplomato tecnico con conoscenza Cobol RPG patentato cerca lavoro c/o seria ditta. Tel. 402.2659 ore pasti.

25ENNE esperienza pluriennale pratica ufficio uso computer fatture bolle centralino max serietà. Tel. 365.2533.

29ENNE perito azie[redacted] corrispondente lingue inglese francese, esperienza pluriennale impiegata amministrativa contabilità clienti fornitori, videoscrittura, lavori ufficio, [redacted] impiego passaggio diretto. Tel. 011 [redacted].

29ENNE neodiplomato in informatica con votazione 54/60 precedente qualifica in radio TV e sistemi di automazione cerca impiego attinente proprio diploma si as[redacted] [redacted]. Tel. dalle 18 [redacted] al n. 011/712.343.

30ENNE esperienza commerciale valuta offerte [redacted] venditrice diretta presso seria azienda. Tel. 411 0549 - 893.771.

[redacted] esperienza decennale lavori segretaria e contabilista, anche part time, offresi. Tel [redacted].

32ENNE diploma universitario amministrazione aziendale indirizzo marketing pratica lavori ufficio cerca impiego. Tel. 723.356.

tecnici

CAPO officina esperienza ventennale [redacted] carpenteria [redacted] [redacted] offresi. Telefonare 011 [redacted].

[redacted] elettrotecnico militesassolto [redacted] esperienza offresi. Telefonare 011 [redacted].

[redacted]A 22 [redacted] perito elettrotecnico [redacted], qualifica programmatore di PLC uso Cad e PC offresi. Tel. 347.0425.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALBERGO in Cogne cerca personale qualificato e referenziato per stagione estiva. Tel. 0165 74.825.

AZIENDA leader cerca urgentemente esperto frigorista con mansioni di responsabilità. Tel. 317.4577.

AZIENDA toscana cerca carpentieri in ferro specializzati. Ottima retribuzione. Telefonare 0585 857 259 ore ufficio.

CENTRO acconciature-estetica [redacted] Pinerolese ricerca giovane estetista veramente [redacted], con [redacted] di iniziativa, ottime capacità di rapporto con la clientela. Gradita esperienza maturata nel settore. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: Publikompass 5121 - 10100 Torino.

[redacted] [redacted] familiare [redacted] e giornata lunga, capace, referenziata per villa precollinare Torino, comodità autobus. Telefonare 850.7414.

CERCASI operai lavaggi, benzinai. Stazione Servizio Agip - Corso Giulio Cesare 318 - Torino.

CERCASI pensionati per facile lavoro di ricerca non di vendita. Presentarsi il giorno 18/3/91 dalle ore 9 alle ore 12 c.so Regina Margherita 249 Torino (ang. Corni).

[redacted]**RCHIAMO pensionato per lavori di giardinaggio, zona Moncalieri. Telefonare 530.431 ore ufficio.**

CERCHIAMO ambosessi [redacted] [redacted] introduzione cinema televisione [redacted]. Tel. 06 325.0350.

COPPIA 50/60 anni cerca azienda industri[redacted] in Torino zona autostrada TO/MI per custodia, pulizia e commissioni [redacted]fresi alloggio e trattamento adeguato. Telefonare 262.3777 ore ufficio.

DITTA vicinanze Asti cerca addetti presse per stampaggio [redacted] pi[redacted], [redacted]sioni capi turno, con esperienza. Scrivere Pubbliman 639 - 1[redacted] Asti.

DOMESTICA [redacted] cucina [redacted] orario [redacted] referenziatissima zona Gran Madre cerca [redacted] signorile. Automunita. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

ELE[redacted] cercasi rivolgersi alla Priad srl [redacted] S. Giacomo 8 Beinasco. Oppure telefonare al 397.1378.

FRESATORE veramente capace cerca officina meccanica costruzione attrezzature zona San Paolo. Telefonare 383.644.

GIO[redacted]**ANO** [redacted]**REDA**

Foletto [redacted] [redacted] falegname referenziato età 25/30 anni con esperienza almeno quinquennale consegne montaggio mobili. Richiedesi patente C. Si garantisce retribuzione adeguata. Tel. 0124 490.586 ore 10/12.

BOV[redacted] [redacted] pensionata libera da impegni familiari cercasi per lavori [redacted]ici e cura bimba in età [redacted]. Si richiedono referenze e [redacted] serietà. Inviare curriculum a: Publikompass 6116 - 10100 Torino.

IMPRESA Campra Spa assume [redacted] pratico lavori stradali. Telefonare 434.2967.

[redacted]A metalmeccanica cerca [redacted] stampista da adibire alla manutenzione stampi per la lavorazione a freddo [redacted] lamiera. Scrivere: Publikompass 2647 - 10100 Torino.

INDUSTRIA mobili cerca tecnico operatore macchine e operai addetti macchine per produ[redacted] [redacted] in [redacted]. [redacted] 962.5477 ore ufficio.

PELLICCERIA assume abile lavorante e seria esperta referenziata. Scrivere: Publikompass 6042 - 10100 Torino.

PORTINAIA referenziata, condominio in Torino assume. Scrivere: Publikompass 7334 - 10100 Torino.

RISTORANTE prestigioso cerca cuoco. Telefonare 541.362 ore ufficio.

SIGNORA sola cerca collaboratrice pensionata, possibilmente fisso. Referenze. Telefonare 740.146 ore pasti.

commessi, baristi

[redacted] [redacted] cercasi settore intimo, bella presenza, max [redacted] anni. Tel. 830.522.

CERCASI aiuto cuoco barista stagione estiva Cavalaire Francia (10 km St. Tropez). Tel. 0033 946.44658.

RESPONSABILE conduzione e coordinamento avviato negozio e show-room, settore giochi e libri per l'infanzia, esperta contatti con la clientela, cercasi da importante azienda commerciale. Scrivere dettagliando a: Publikompass 6037 - 10100 Torino.

impiegati

COMMERCIALISTA cerca contabile biennale esperienza. Scrivere: Publikompass 6003 - 10100 Torino.

CORSI

prossimo inizio corsi serali di contabilità, I.V.A., paghe e contributi, Office Automation. "Presa d'Atto Regionale". Istituto Vagnone via Vagnone 7. Tel. 488.894.

DITTA commerciale Moncalieri cerca geometra 24/30 anni dinamico contatto clienti residente in zona. Telefonare ore ufficio 661.1621.

ESPERTO magazziniere, banconista ricambi auto cerca Concessionaria Audi VW. Tel. 226.2584.

IMPRESA con sede in Torino cerca ragioniere contabile operante su elaboratore e capace di assicurare il corretto funzionamento amministrativo, contabile, fiscale della società. Scrivere: Publikompass 6117 - 10100 Torino.

INDUSTRIA abbigliamento cerca impiegata/o diplomata pratica lavori ufficio e computer IBM. Età massima anni 25. Telefonare al 654.885.

ISPETTORATO direzionale primaria compagnia di assicurazioni assume 2 ispettori di produzione primo livello. Si richiede: diploma scuola media superiore o laurea. Inviare curriculum ad: AL.AS corso Belgio 178 - 10153 Torino.

LITOGRAFIA leader Sardegna cerca preventivista disposto trasferirsi. Tel. 079 241.215 - 241.615 anche ore fuori ufficio compresa domenica ore 8.00/11.00 - 20.00/22.00.

OPERATORI Cad Cad/Cam conoscenza sistema Cadcar o CV cercasi con provata esperienza e attitudine alla gestione del lavoro. Tel. 701.176.

PERITO meccanico dinamico e dotato di iniziativa da affiancare al capo officina per gestione commesse e contatti con fornitori esterni, azienda metalmeccanica in Avigliana ricerca. Tel. 938.126.

RAGIONIERE o equipollente, esperienza lavorativa contabile almeno biennale, seguito corso programmazione RPG, cercasi. Tel. 500.565 ore ufficio.

SEGRETARIA veramente capace ampia esperienza [redacted] professionali importanti cercasi. Scrivere Nova via Bertola 2 To.

[redacted] **finanziaria immobiliare cerca impiegata esperta [redacted] e computer. Tel. 530.431.**

SPA in Torino ricerca laureato in informatica/ingegneria elettronica 2/4 anni esperienza personal computer e programmi applicativi ambiente DOS, o perito informatico/elettronico 5/6 anni esperienza settore. Inviare curriculum a Casella Postale 543 - 10100 Torino centro.

SRL elaborazione dati contabili, ricerca ragioniere/a, esperienza almeno triennale presso studi commer[redacted] in [redacted] ordinaria, semplificata, [redacted], iva, redditi, bilancio, buona presenza, contatti umani, disponibilità orario. Retribuzione da concordare in base alle effettive capacità. Tel. 011/248.0867 ore ufficio.

STUDIO professionale ricerca responsabile veramente esperto paghe possibilmente programma Zucchetti. Gradita esperienza studi professionali. Scrivere: Publikompass 6682 - 10100 Torino.

tecnici

[redacted] leader nel settore componentistica auto ricerca disegnatori progettisti 5º [redacted] livello per particolari termoplastici c/o [redacted]ici. Tel. 470.2239.

OLIVETTI concessionaria Personal Computer Omega srl per potenziamento del proprio organico seleziona tecnici hardware per manutenzione PC con almeno 2 anni di esperienza. E' preferibile la provenienza da una concessionaria Ibm. Telefonare 011 882.701 ore ufficio.

PRIMARIA azienda internazionale produzione manti sintetici per impermeabilizzazione civile ed industriale cerca tecnico commerciale per provincia Torino. Scrivere Pubblitalia - Casella 16 - Casale Monferrato.

TECNICI strumentisti per regolazioni industriali su acqua aria vapore elettroniche/pneumatiche assumesi. Solo se veramente abili. Telefonare 011 913.9650, ore ufficio.

8 Rappresentanti

AGENZIA S. Pellegrino Torino cerca sales promoters e subagenti max 25enni militesenti automuniti cui affidare la gestione clientela selezionata in Torino e provincia. Tel. 500.408 per appuntamento.

AZIENDA leader nel settore con portafoglio clienti incrementabile e minima concorrenza, per vendita suoi prodotti nel canale alimentare ricerca n. 3 agenti ambosessi mono e plurimandatari sorì, attivi, possibilmente introdotti, per le seguenti zone: Alessandria e Asti, Novara e Vercelli, Pavia e Piacenza. Offresi ottime condizioni, guadagni sopra la media, forte motivazione raggiungimento traguardi. Possibilità carriera. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare ore ufficio al 011 347.2043.

AZIENDA [redacted] operante settore auto ricerca [redacted] completamento reti vendita [redacted] presentanti già introdotti nel settore per [redacted] zone di Asti, Alessandria, Cuneo, Torino. Tel. 011 640.3[redacted].

AZIENDA produttrice di sacchetti per boutique cerca agenti TO/NO/AL/MI fisso più [redacted]gioni. Tel. 0323 53 850.

[redacted]A pro[redacted] pareti attrezzate e [redacted] ricerca nel campo mobili da ufficio agenti e cui affidare in abbinamento un mandato di vendita. Telefonare ore ufficio 733.170.

[redacted]**RCASI** agente plurimandatario [redacted]to settore imballaggio regioni Piemonte/Liguria. Contattare tel 06 912.0862.

CERCASI agente vendita componenti elettronici armadi racks settore industriale. Telefonare 813.4217.

(continua a pagina 20)

SOCIETA' CULTURA SPETTACOLI
LA STAMPA
ANNO 125 NUMERO 53 • 15
SABATO 9 MARZO 1991

KIRK DOUGLAS PREMIATO

Kirk Douglas, 79 film, ha ricevuto il Premio alla carriera dell'American Film Institute. Alla cerimonia hanno partecipato Stallone, Lauren Bacall, Tom Cruise e Richard Harris.

APPELLO A SCORSESE

Gli italo-americani hanno chiesto a Scorsese (foto) e Coppola che il 25 marzo, alla consegna degli Oscar, parlino a favore del contributo dato dalle loro comunità allo sviluppo degli Usa.

Matilda May interpreta la scrittrice francese nel film diretto da Danny Huston, il figlio di John

Il basso Colette visto Levine (Copyright New York Review distribuito da «Ilpa» e per l'Italia «La Stampa»).
Qui accanto Virginia Madsen in film Danny Huston. L'attrice interpreta il ruolo di Polaire, l'amante

Colette *prima del mito*

Brandauer è il marito che la crea e la umilia

BORDEAUX. Una città sorprendentemente nel tempo, con le caratteristiche settecentesche riadattate a un modello urbano di fine Ottocento, ha ospitato tutti gli esterni del film «Becoming Colette» (Diventando Colette), che Danny Huston, il figlio grande John, ha appena terminato dirigere. Il film, che forse parteciperà fuori al prossimo Festival di Cannes, racconterà la vita della scrittrice francese Sidonie-Gabrielle Colette, agli inizi della sua carriera, nella prima metà del secolo. Interprete Colette l'attrice francese Matilda May, affiancata da Klaus Maria Brandauer nel ruolo di Willy, suo marito, mentre Virginia Madsen (moglie del regista), che ha appena recitato in «Highlander 2» e «Hot Spot», è Polaire, l'altra, il terzo polo del triangolo amoroso.

Scrittrice feconda, assai autobiografica all'inizio, l'autrice de «La vagabonda», «Chéri», «Il grano in erba», «La gatta» ha sviluppato, nelle sue opere spesso rappresentate anche al cinema o a teatro, un attento studio dei caratteri e dei rapporti umani, pur continuando a manifestare una profonda unità di ispirazione legata a un'accettazione serena del mondo, lontana dalle contemporanee espressioni letterarie dell'inquietudine e dell'angoscia. «Il carattere di Colette mi ha interessato subito - racconta Danny Huston -. Soprattutto mi hanno colpito l'innocenza e la semplicità di questa ragazza che viene in qualche modo manipolata, usata e sfruttata da trasformarsi addirittura in un'altra persona». E' l'incontro con Willy, un parigino dissoluto e donnaiolo molto più anziano di lei, torturato dall'incapacità di scrivere, ad essere determinante per l'evoluzione della scrittrice. Egli faceva lavorare per sé dei «negri»: sposandolo, Colette diventa uno dei «negri», il più importante e il più dotato. L'uomo pensò di poter risolvere i suoi guai finanziari obbligandola a scrivere, con la sua firma, il primo libro autobiografico, su una ragazza di campagna di nome Claudine.

«Perché Colette si innamora di un personaggio come Willy? Intanto perché è un tipo molto cittadino - spiega Danny Huston - poi perché rappresenta, per lei, la conoscenza del mondo e riflette quel genere di intelligenza che, secondo le idee di Colette, si vorrebbe trovare nella mente di ogni uomo».

La scrittrice ha descritto parecchie volte il carattere di Willy: «Amatore di donne, di liquori esteri e di giochi di parole, musicografo, ellenizzante, letterato, spadaccino sensibile, privo di scrupoli, che schernisce nascondendo una lacrima». Descrizione elegante se si pensa che, nella finzione del film come nella realtà, Willy la umilia continuamente, soprattutto in società, mentre affoga nei debiti e indulge tra le numerose amanti. Egli, spinto dalla megalomania, presenta alla moglie Polaire, sua protetta e amante, attrice del Moulin Rouge, con il piano di corrompere entrambe e spingerle a fare l'amore. «Ma quando - racconta l'attrice Virginia Madsen - le due donne diventano amiche e cominciano ad escluderlo, egli perderà il controllo su loro. E questo, perdere il controllo è l'incubo di ogni uomo».

Quale attualità ha, dunque, il racconto della vita di Coletta? «La morale della storia - continua Huston - è che forse Gabriella non sarebbe mai diventata Colette se non avesse attraversato questo doloroso processo. Capita spesso, nella Storia vera e nella storia di ognuno di noi: spesso si soffre vivendo qualcosa di terribile, ma se questa cosa terribile non fosse accaduta non saremmo mai diventati quello che siamo noi. E' una specie di calamità che ci viene da Dio o da chissà dove, attraverso la quale dobbiamo necessariamente passare».

Non è la prima volta che Bordeaux ospita film ambientati a Parigi d'inizio secolo, circostanza prevalentemente dovuta alla dell'acciottolato per le strade. La città, truccata alla parigina d'una volta, segnaletiche automobilistiche e altre modernità mascherate, è stata attrezzata con lampioni e altri oggetti d'epoca che spostano l'azione nel periodo desiderato. Puntualizza Serge Douy, l'art director: «E' più facile lavorare a Bordeaux perché c'è meno traffico che a Parigi. Ma per "Becoming Colette" neanche questa città è perfetta. I palazzi non sono alti abbastanza per rappresentare Parigi del diciannovesimo secolo. I balconi, ad esempio, si trovavano al secondo piano. E questo particolare si adatta soltanto a quartieri come Montmartre».

La giovane Colette sarà presentata nel film con fedeltà? D y H «Quando si girano i film, è relativamente semplice essere fedeli nei costumi e nelle ricostruzioni storiche alle epoche in cui la vicenda è ambientata. Quando invece si devono narrare la vita e i sentimenti di qualcuno, è sempre molto difficile essere completamente corretti. La nostra prima decisione è stata di raccontare la storia di una ragazza che diventerà poi la grande Colette. E questo ci ha evitato di impantanarci nelle vicende della Colette già famosa. Siamo stati più liberi. Ci sono molti momenti del suo percorso sentimentale e letterario su cui vale la pena riflettere: speriamo di riuscire a riorganizzare le mille cose confuse della vita di tutti i giorni, che non sempre nascondono significati e simbolismi, per formare un ritratto della scrittrice da giovane; non vogliamo certo ricordare con esattezza matematica ogni istante della sua vita».

Daniela Bisogni

BASTA LA SINCERITA'

La musica limpida di uno stile superbo

IL caso Colette sembra fatto apposta per mettere in crisi anche i più agguerriti gli avversari della critica biografica: la vita e l'opera della scrittrice sono così intimamente legate che no a quasi quarant'anni di distanza (Colette è morta 1954) riescono a separare nettezza i dati da ascrivere nel registro del costume da quelli da destinare agli archivi della letteratura. questo soltanto perché l'opera quasi interamente autobiografica, nel senso che attinge temi, ambienti, personaggi, passioni e idee da esperienza personali, perché opera e vita rispondono alle stesse motivazioni profonde, perché progetto letterario e progetto esistenziale sono rigorosamente tutt'uno.

Sia nella fase «malvagia» del suo strepitoso debutto, sia da ossequiata gran dama delle lettere francesi, la Colette non ha mai deliberato scrivere una vera e propria autobiografia per il semplice motivo che era naturalmente autobiografico tutto quanto usciva penna, perché non poteva neppure concepire qualcosa cui non avesse diretta conoscenza. Il marito-padrone Willy che l'ha costretta a tradurre le sue esperienze e le sue sensazioni da adolescente nella prima persona un'immaginaria Claudine avrà avuto anche l'imperdonabile colpa di attribuirsi la paternità quella fortunata serie di libri (come del resto faceva con quelli che sfornava la cinquantina di «nègres» che lavorava per lui), ma ha il merito incalcolabile di averle rivelato quale potere di amplificazione o di chiarificazione possieda la letteratura.

Colette infatti non scrive sé, di sua madre, del suo mondo, dei suoi gatti, delle sue piante per raccontarsi né, tanto meno, per mettere ordine nella sua vita, e scrive per esprimersi, per realizzarsi, per divenire fino in fondo quella che è che la sola vita o la sola scrittura non le consentirebbero di essere appieno. Non ha - e questo è il colpo di genio - l'ingenuità confondere i due registri: che la sincerità può e deve bastare a giustificare il vorticoso succedersi di matrimoni, di divorzi, di relazioni lesbiche, di esibizioni di nudo nel music-hall, di oppio e di tutte le altre più o meno piccanti esperienze che hanno caratterizzato la lunga vita, ma è sufficiente a garantir loro un minimo di dignità letteraria. la ribelle futile e disinvolta affina la propria innata intelligenza delle passioni, la diligente apprendista del mestierante Willy trova per il proprio sereno amoralismo la musica limpida sensuale di uno stile superbo.

E' così che qualche Robert Phelps, un professore americano, ha potuto fare per lei quello che non sarebbe lecito per altro scrittore: un'antologia di brani di opere, indifferentemente di memoria o d'invenzione, ha costruito quella che ha chiamato «autobiografia», ossia ciò che lei non ha mai deliberatamente concepito, ma nelle più diverse forme ha sempre e soltanto scritto.

Ed è così che quando «Claudine» sono approdate ai fasti editoriali della Pléiade, l'album documenti fotografici sulla vita della scrittrice che la prestigiosa collana francese ha pubblicato per la circostanza parso molto di più del tradizionale omaggio festoso: complemento indispensabile dell'opera, un modo ufficiale per riconoscere che le lunghe trecce bionde dell'adolescente, le pose sbarazzine della giovane moglie accanto al pingue e barbuto marito, i nudi drappeggiati pepli, i travestimenti maschili e tutte le altre immagini di una vita intrepida impudicizia sotto i riflettori proscenio andavano collocati in via definitiva nello stesso scaffale di «Chéri», di «Sido», de «La chatte», del «Blé en herbe» e degli altri lievi e intensi capolavori della scrittrice.

Giovanni Bogliolo

L'attore, molto amato a New York, si festeggia stasera con un grande show

De Niro è già entrato al museo

Ci saranno Coppola, Scorsese, la Minnelli, Newman

NEW YORK. L'American Museum of Moving Image, il museo americano del cinema, rende omaggio stasera nel grande salone delle feste del Waldorf Astoria a Robert De Niro, accogliendolo nel tempio riservato alle celebrità del grande schermo. E' il sesto ad entrarci, preceduto da Sidney Lumet, Elia Kazan, James Stewart, Sidney Poitier e Mike Nichols. I tavoli per cena e ballo sono esauriti mesi. Il ricavato dei biglietti, 350 ai dollari, è a favore delle molteplici attività del museo che ha sede a Queens.

De Niro è molto amato a New York, dov'è nato nel Greenwich Village nell'agosto del '43 e che oggi accoglie il Tribeca Film Center, il centro cinematografico voluto proprio da lui, tanto di ristorante, affollatissimo ogni . I giornali americani in questi giorni si chiedono giustamente come abbia potuto uno De Niro, schivo e riluttante a rilasciare interviste, accettare tributo così sfarzoso. Probabilmente non vedrà l'ora che tutto finisca per tornare poi quasi subito al lavoro a Fort Lauderdale Florida sul «Cape Fear», remake di Scorsese di un film del 1962, dove suo fianco sono Nick Nolte e i due interpreti dell'originale, Gregory Peck e Robert Mitchum.

Lo show si aprirà con sequenze di «Mean Streets», seguite dal primo omaggio «parlato» affidato all'attore Harvey Keitel, grande amico dell'attore, quindi versi proiettate immagini da «Taxi Driver» e «Il Padrino parte II»; salirà poi sul palco Liza Minnelli, seguita, e non poteva essere altrimenti, dalle scene di «New York New York», e via di questo passo, tra spezzoni di film e discorsi al microfono.

Tra gli figurano Joe Pesci e Ray Liotta di «Quei bravi ragazzi», Penny Marshall del recente «Risveglio», e ovviamente possono Coppola e Scorsese che prenderà la parola subito dopo un saggio di «Guilty by Suspicion», in uscita negli Usa una settimana. L'ultimo a parlare proprio Robert De Niro. Accanto festeggiato, la compagna Toukl Smith, il padre Robert, pittore, e la figlia ventiduenne.

Il grande assente è Robin Williams, il partner «Risveglio», che ha fatto arrivare agli organizzatori il suo intervento registrato. Ai tavoli in sala siederanno Paul Newman e Joanne Woodward, Bill Murray, Ron Silver, Alec Baldwin, Tony Randall, Beverly Sills, Barbara Walters, Ralph Lauren, Giorgio Armani, Lorraine Bracco e Glenn Close.

[g. bal.]

Il conduttore di «Goodbye cortina» si arrende al dramma dei profughi

Chiambretti, il povero Rambo

Ho deciso: rinuncio al controesodo in Albania

PIERO Chiambretti, stremato da mesi di Esteuropa, è stasera alla terzultima puntata di «Goodbye cortina». Ci sono novità: puntata moscovita questo sabato, altra puntata moscovita sabato prossimo, chiusura anziché, secondo quanto sino a ieri previsto, in diretta da Cortina - con introduzione della «C» maiuscola nel titolo e con forte contrasto ambientale fra Urss, Cecoslovacchia, Bulgaria, Polonia e Romania da una parte, la ricca località ampezzana dall'altra -, da un sottoscala milanese, insomma da dove il viaggio è partito. Chiambretti, Frassa e Sanguinati, cioè il guastatore, l'organizzatore e l'ideologo, avevano in mente un viaggio «coast to coast» (costi quel che costi», precisa il Pierino) Otranto-Tirana, con l'Adriatico varcato in peschereccio, nella scia dei fuggiaschi. Ma la situazione è troppo drammatica per affrontarla in quelsiasi chieve che non sia quella della preoccupazione e dell'allarme, oltre che della solidarietà umana.

Precisa Chiambretti: «Pensavamo all'Albania come ad un modo per agganciare finalmente la realtà, che un po' di volte ci è sfuggita: nel momento che eravamo in Polonia quando le cose grosse accadevano nell'Urss, eravamo in Romania quando accadevano in Cecoslovacchia. Saremmo stati rispettosi dei problemi altrui e loro testimoni affettuosi, senza cedere nel cattivo gusto. Ma adesso l'esodo dei profughi è in pieno dramma».

A serie quasi conclusa, Chiambretti ha in mente la collocazione diciamo filosofica del suo programma, della sua squadra di Raitre: «Siamo come nel calcio il Torino, e la Juventus il Crème Caramel. Noi siamo operai, con un Rambo dei poveri, come Policano, e siamo impegnati sempre in trasferta, nel fango che per noi è sempre dura. Gli altri hanno la grande audience fisiologica di Raiuno, hanno con loro i politici, gli attori, i cabarettisti, le ballerine, le veline. Hanno di tutto e di più, sono la sintesi e l'espressione della Rai».

L'uomo Piero di «Good bye cortina» è persino svenuto in trasmissione, a 500 metri sotto, in una miniera sovietica. «Stavo male davvero, non come certi calciatori viziati, che stanno in tivù a dibattere sul loro stress, o stanno per terra sul campo a perdere tempo. Non c'era l'arbitro che chiamare i barellieri o ammonirmi per simulazione».

L'accostamento calcistico è insistito: «Ho visto nell'Urss le stesse facce dei calciatori sovietici in Italia. E ho capito perché qui loro falliscono: la piccola drogheria sotto casa, nella città italiana dove giocano, è un sontuoso palazzo con ogni ben di Dio. Impazziscono. Capisco Zavarov che qui non può vivere; troppo bello, troppo facile».

Stasera Chiambretti mette in azione il gorbaciometro, per conoscere nei mercati Gum di Mosca, «pieni di folla e vuoti di roba», la popolarità del gran capo sovietico, intervista Demetrio Volcic rilassato nella sua dacia urbana, Paternostro e Sciampi nel centro spaziale intitolato a Gagarin, a giocare con gli strumenti che furono del primo cosmonauta. La puntata successiva vedrà l'apertura di un fast food di salumi italiani a Mosca e una sulle pantere della polizia, in giro per la capitale sovietica, dove la perestroika e la glasnost hanno permesso di sapere che ci sono i cattivi, e che sono proprio cattivi quelli nostri. Quindi la chiusura, ancora da inventare.

L'Urss è stata la nazione guida del suo programma: «Almeno lì è rimasta leader del suo blocco: di trasmissioni». Nell'Urss si è trovato sempre bene: «Ci sono cose bellissime e quadretti teneri, come quello dei ragazzi che giocano a calcio per strada e usano scarponi che da noi metterebbero soltanto per recitare "Il padrone delle ferriere". Lo stadio Lenin è splendido, infatti ci fanno i campionati del mondo».

«Vogliono bene a noi italiani, anzi forse è vero amore. Ci sono tanti dei nostri a Mosca per affari ma anche per sesso. La sera si trovano quasi tutti alla discoteca dell'hotel Cosmos, dove si entra i dollari in bocca e si quasi sempre in gol».

Chiambretti conta di avere evitato, in quel «goodbye» alla cortina che fu di ferro, sia il didascalico che il moralistico. E intento lo svenimento è la prova che non si è trattato di evasione pura, il sadomaso facile. «Adesso terrò esibizioni in piazza, per l'Italia, qualche migliaio di persone da affrontare, senza possibilità di fare un montaggio e mi dicono, mi uriano. Penso a tanti festival dell'Unità, ad esempio, per discutere di un mondo sul quale e del quale conto di avere, in qualche modo, fatto sprigionare qualche sorriso comunque amico, rispettoso di problemi e drammi quali sarebbe brutto svolazzare soltanto».

Gian Paolo Ormezzano

Piero Chiambretti: il suo «Good bye cortina» di Raitre è arrivato alle ultime puntate

A Roma ieri i funerali dell'attore

L'addio a Randone solo da pochi amici

Rammarico e accuse di Gassman Nessuno a rappresentare le autorità

Salvo Randone

ROMA. Erano in pochi, pochissimi, al funerale di Salvo Randone ieri, nella Chiesa degli Artisti di piazza del Popolo. Colleghi che come lui hanno lavorato sul palcoscenico e colleghi che invece avevano lavorato dietro le quinte: Arnoldo Foà e Luciana Lojodice, Arnaldo Ninchi, Franca Rame, Silvio Spaccesi, Guido Alberti, Sandro Bolchi, Franz De Biase, Giampaolo Cresci, Mario Chiocco, Gigi Magni, Elsa De Giorgi, più Giulio Platone e Nello Rossati che avevano collaborato con lui nei suoi ultimi spettacoli. Federico Fellini s'è visto sostare un momento fuori di chiesa. Francesco Rosi è arrivato a portare un saluto all'ultimo momento. Il più con voce addirittura spezzata, Vittorio Gassman, complice Randone in uno storico «Otello» nel quale ogni s'alternavano nei ruoli di Jago e del Moro. E proprio e quest'«Otello» s'è rifatto Gassman nell'orazione funebre per ricordare come Randone amasse più restar solo con lui a chiacchierare e a bere l'ultimo bicchiere che raccogliere a fine spettacolo gli applausi del pubblico. Mi spiace - ha concluso Gassman - che oggi qui si sia in pochi, anche se capisco la cosa a lui non avrebbe recato fastidio. Era la sua aristocrazia e il suo destino a farlo essere sempre un uomo per pochi».

Anche il nipote Bruno Michelutti lamenta l'assenza dei rappresentanti delle istituzioni. «A mio zio hanno voluto dare l'assegno della legge Bacchelli, e questo m'è parso giusto. Ma se poi nessuno ha sentito il bisogno di essere presente né di mandare una propria rappresentanza quest'atto diventa una specie di carità. Eppure il Presidente della Repubblica Cossiga, quello della Camera Jotti e quello del Senato Spadolini hanno mandato bellissimi telegrammi: perché ai funerali non è arrivato nessuno a loro nome?».

In piazza la gente che passava si fermava un attimo per vedere chi fosse: molti conoscevano Salvo Randone per averlo visto in televisione, qualcuno si fermava la croce, nessuno però entrava in chiesa per un omaggio. L'età di Randone, unita alla sua natura schiva e al disprezzo per ogni divismo lo avevano reso già lontano dal pubblico. E molti dei suoi amici veri erano scomparsi da tempo. Anche Monsignor Francia, che si è unito a Gassman per tracciare un ricordo dell'attore, sembrava ieri più vecchio. Ascoltandolo recitare le lettere di Santa Caterina da Siena o leggere l'Ermengarda di Manzoni, il sacerdote ha confessato di aver capito meglio e di dirlo sui tasti di storia. «Aveva una voce, Randone, che andava in fondo e apriva la

[si. ro.]

Nuova Opel Kadett S. W. Club.
L'esemplare più ricercato.

OPEL GM

Al Voltaire con le «Regole di civiltà»

Living: meglio beffa che contestazione

Il manuale di George Washington per ironizzare sull'America di oggi

TORINO. Non sarà più il Living delle proteste clamorose, dei pittoreschi sit-in e delle stilettate politiche, [redacted] è sempre [redacted] Living quello che ha portato al Cabaret Voltaire «Regole di civiltà e [redacted] comportamento decente in compagnia [redacted] in conversazione», [redacted] cioè un grande gruppo anarco-pacifista che, risalendo al primo baedeker educativo americano, scritto addirittura dal padre della patria George Washington, se ne appropria con amabile, distruttiva [redacted] e lo pone in contrasto con le buone maniere di questi grami giorni di guerra e di dopoguerra.

Hanon Reznikov, succeduto a Julian Beck nella guida della compagnia, dice di avere scoperto per [redacted] le «Regole di civiltà». Erano vendute per poco più di [redacted] dollaro nel museo Washington al Valley Forge [redacted] confessò di esserne stato subito conquistato. Non per [redacted] loro saggezza e lungimiranza, [redacted] per l'esatto contrario. Washington si dedicò alle 110 regole di questo breviario del buon vivere sociale quand'era ragazzo. Forse era un semplice esercizio [redacted] copiatura impostogli dall'istitutore. Il testo originale fu scritto dai gesuiti francesi nel 1595 e dovette [redacted] grande fortuna se, mezzo secolo dopo, fu tradotto in Inghilterra, dove circolò per oltre un secolo, e fu poi esportato anche in America.

Sono minuziosamente pedagogici i principii enumerati da Washington. Attengono alla sfera personale e [redacted] quella sociale, consigliano di «non met[redacted] le mani in [redacted] parte del corpo [redacted] abitualmente coperta», impongono di tenere le unghie corte e pulite, suggeriscono di mangiare [redacted] busto eretto, di apprezzare il cibo né troppo né troppo poco, [redacted] non fare un brindisi ogni volta che si beve, intimano [redacted] non indicare le persone di cui si parla, [redacted] non ridere al cospetto di chi [redacted] socialmente più elevato. Ecco poi le regole su cui dovrebbe fondarsi l'ordine sociale, il formale, scrupoloso rispetto delle gerarchie, gli ammonimenti paternalistici: «Adegua le tue [redacted] al rango. E' assurdo trattare allo stesso modo [redacted] principe e [redacted] clown», oppure: «Quando uno ci mette tutto l'impegno, ma non riesce, non fatelo sentire in colpa».

Sono i precetti di un uomo in carriera che, diremmo oggi, era già attento alla propria immagine. Potremmo parlare [redacted] formalismo, di ipocrisia, di classismo: temi nei quali il Living Theatre sguazza [redacted] un'anatra nello stagno. Ma, invece di trattarli col cipiglio bellicoso del contestatore politico, li accarezza con l'ala leggera dell'ironia, quasi non credendo che [redacted] queste basi [redacted] svilupperà la storia americana. Alternando la parola al canto fino a sconfinare nel musical, bloccandosi [redacted] «tableaux vivants», sciamando tra il pubblico, risuscitando anche nei ritmi il cabaret espressionista [redacted] in particolare [redacted] stile [redacted] Brecht, il Living demolisce la tronfia ragionevolezza delle lezioni etico-sociali, ma col sorriso, offuscato alla fine da un'ombra luttuosa per le vicende del Golfo. [redacted] more wars, non più guerra, dice Reznikov e, mentre la splendide compagnia accende poveri lumini, chiede a tutti cinque minuti di meditazione.

Osvaldo Guerrieri

George Washington «padre della patria» nella rappresentazione del Living

Torino, l'artista pakistano affascina con voce e tablas

Fateh e altri suoni

Nella performance l'espressione del misticismo musulmano «Musica 90», rassegna etnica, presenterà anche Philip Glass

TORINO. Immaginate nove pakistani vestiti di bianco [redacted] un pakistano vestito di nero, accovacciati [redacted] un lungo tavolo. [redacted] pakistano in nero si chiama Nusrat Fateh Ali Khan e vi farà sognare, entrare in un altro mondo, [redacted] un'altra cultura, affascinandovi con la sua voce [redacted] le tablas e gli harmonium manovrati con ieratica fissità dal coro dei pakistani in bianco.

«Musica [redacted]» - rassegna dedicata agli «altri suoni», alla musica etnica, industriale, new age - s'è aperta l'altra [redacted] al Teatro Nuovo di Torino [redacted] la memorabile performance di Nusrat Fateh Ali Khan, un gras[redacted] signore s[redacted] quarant'anni discendente da una stirpe di cantori del qawwali, espressione musicale [redacted] misticismo musulmano. Assistere ad un suo concerto significa riscoprire le fonti di sonorità che, nonostante la lontananza fisica e ideale, [redacted] appartengono. La ripetitività inebriante delle frasi, l'uso polifonico delle voci, il ritmo scandito dal battito delle mani e dei tamburi [redacted], è vero, [redacted] risultato di una religiosità islamica per molti versi ancora inaccessibile all'occidentale. Eppure [redacted] ritrovi somiglianze, richiami che appartengono alla nostra cultura: il paragone immediato, benché rozzo, è con le ricerche etnomusicali della Nuova Compagnia di Canto Popolare, [redacted] con gli spettacoli - che i meno giovani ricorderanno - [redacted] Tarantolati di Tricarico. [redacted] motivo è presto spiegato: lungo gli [redacted]ori della storia, in secoli lontani il patrimonio sonoro dell'Islam è arrivato fino al nostro Sud. Poi quei legami si [redacted] interrotti, e soltanto oggi è possibile ritrovarli, riannodarli, grazie alle fortune dell'etno music che da qualche tempo ha imposto all'attenzione del grande pubblico artisti altrimenti destinati [redacted] una ristretta notorietà nazionale.

Certo, sfugge all'ascoltatore europeo il messaggio profondo del canto di Nusrat Fateh; ma ha ragione l'artista pakistano quando dice che «le parole han[redacted] un ruolo marginale, e la musica è universale». Nusrat si considera «ambasciatore» del qawwali all'estero, [redacted] ha trovato un profeta in Peter Garbiel che [redacted] ha ingaggiato per la sua etichetta discografica Real World. Lui, Nusrat, troneggiante [redacted] esoterico, [redacted] si stupisce: sapeva tutto già da vent'anni, da quando [redacted] vide, in sogno, esibirsi nel sacro tempio indiano [redacted] Ajmer, in India, dove mai si era cantato il qawwali. I musulmani ai sogni [redacted] credono, lo sappiamo: e così Nusrat s'è dedicato anima e corpo alla sua «santa missione».

L'altra sera a Torino ha ipnotizzato il pubblico, superando ogni barriera linguistica e, più banalmente, facendo dimenticare l'handicap di un raffreddore che ha menomato le [redacted] capacità vocali. [redacted] nelle difficoltà [redacted] riconoscono i grandi. E Nusrat Fateh Ali Khan [redacted] un grande.

«Musica [redacted]» prosegue il 26 marzo con la [redacted] industriale dei Laibach; il 4 aprile c'è l'Art Ensemble of Chicago con il coro sudafricano Amabutho; [redacted] 13 aprile Philip Glass esegue dal vivo [redacted] colonna sonora del film di Godfrey Reggio «Powwaqatsi»; il [redacted] aprile arrivano gli ex Tuxedomoon Steven Brown e Blaine Reininger; [redacted] 9 maggio Terry Riley. **[g. fer.]**

Il concerto della stagione Rai diretto da György Györivanyi-Rath

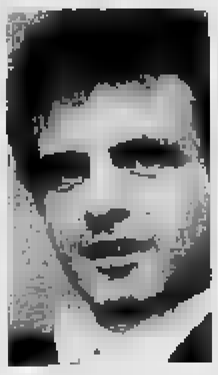
Dumay, un accorato Beethoven

Bravissimo il violinista, [redacted] sovente troppo solo

TORINO. Non [redacted] può sbagliare: [redacted] numero di persone risucchiate dalle entrate dell'Auditorium, dall'inseguimento [redacted] corridoi e infine dalla sala esaurita [redacted] in attesa fidente, si può giurare che in programma c'è lui, Beethoven; e [redacted] uno dei [redacted] pezzi più amati, il Concerto per violino che vede impegnato Augustin Dumay come solista in società con il direttore ungherese György Györivanyi-Rath.

Dell'opera amabilissima il Dumay, che tanti buoni ricordi ha già lasciato all'Auditorium, presenta una lettura interiore, accorata, debitamente regolata su una liricità intensa ma senza gesticolazioni; il Györivanyi-Rath sembra più interessato alla precisione tecnica, badando che tutti vadano assieme, e non si preoccupa troppo del colore e del clima poetico: legni e ottoni erano quasi sempre collocati in uno [redacted] primo piano, anche in semplici parti connettive, sicché il solista pareva battere un sentiero solitario, parlare dalla sua nicchia privata: il pubblico lo ha festeggiato con molto calore, ricevendone inchini e ringraziamenti ma [redacted] lo sperato pezzo fuori programma.

Anche l'intervallo non è stato sufficiente per accordare l'abbinamento fra il Concerto beethoveniano e le mascelle metalliche, le punte [redacted] le ruote dentate della «Sagra della primavera», sintesi immortale [redacted] primo Stravinski [redacted] che innumeri esecuzioni [redacted] adatta[redacted] non hanno ancora addomesticato. Qui il giovane direttore ungherese si è trovato in un terreno molto più congeniale, dando prova di prontezza tecnica, fantasia [redacted] concertazione e spiccata simpatia per [redacted] sonorità taglienti [redacted] «barbare»; buona la prova dell'orchestra al gran completo e molti applausi per tutti. **[g. p.]**



Il maestro ungherese György Györivanyi-Rath: una direzione attenta agli aspetti tecnici

Trovarla non vi sarà difficile. Il suo profilo unico vi guiderà come [redacted] stella polare. Opel Kadett S.W. Club è l'auto che meglio ha saputo interpretare l'esigenza di libertà di chi spesso va controcorrente, per questo è anche la più ricercata. La sua voglia di viaggiare non conosce confini. 1400 centimetri cubici, 1000 chilometri con soli 50 litri di carburante a 90 km/h, da 0 a 100 in 14 secondi. Oggi **Kadett S.W. Club** allarga i propri orizzonti con un ampio vano bagagli da 470 litri di capacità e con un nuovo **equipaggiamento di serie: struttura portapacchi integrata, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, sospensioni posteriori regolabili, fari alogeni, sedile lato guida regolabile [redacted] altezza, fendinebbia anteriori e predisposizione radio.** Anche in versione Berlina CD, Kadett non finisce mai di stupire con un equipaggiamento di serie che comprende: tetto apribile, radiogiranastri stereo e contagiri.

Per arrivare a Kadett prendete la rotta migliore, gettate l'ancora dal vostro Concessionario Opel: vi aspetta un eccezionale finanziamento senza interessi in 24 mesi per le versioni berlina e station wagon benzina, diesel e turbodiesel intercooler. Opel Kadett 1.2, 1.4, 1.4i cat., 1.6, 1.6i cat., 1.8i 2.0i 8 e 16V, 1.5TD, 1.7D.

STATION WAGON CLUB
FINANZIAMENTO
TASSO ZERO
I[redacted] 24 MESI
SENZA INTERESSI
ESEMPIO

PREZZO	16.295.000*
QUOTA CONTANTI	5.703.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	10.592.000
RATA MENSILE X 24	441.000

VIA LIBERA OPEL

L'impegno ecologico Opel si traduce in fatti concreti: su tutta [redacted] gamma, Corsa, Kadett, Vectra, Calibra e Omega, trovate modelli equipaggiati con convertitore catalitico. Automobili nate per lasciare un segno nei nostri cuori. E nessuna traccia nell'ambiente.

GMAC

OPEL
BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL [redacted]

Nel terzo film della serie c'è tutto il talento di Coppola, la sua visione del cinema come romanticismo, tragedia, vitalità

Padrino, forza e passione d'un melodramma

La qualità produttiva è molto alta, Al Pacino è bravissimo

James Caan, mai così bravo

GRANDE film, melodramma popolare raccontato con forza, passione, divertimento e sincerità sentimentale, un'orgia barocca di morte e di soldi, un oscuro intrigo famigliare e politico di lotta tra poteri violenti, girato con ammirevole inventiva figurativa: c'è tutto il talento di Coppola, la sua visione del cinema come romanticismo, grandezza, tragedia e vitalità, la sua volontà senza scrupoli di emozionare e affascinare, la sua capacità di usare senza ritegno ogni colpo di scena, enfasi, conflitto della drammaturgia classica.

Di fronte a una simile bravura, diventano secondari alcuni attori inetti, le goffaggini dell'ambientazione italiana, il legame con la cronaca che è esplicito e diretto come in un film di Squitieri: «Il potere logora chi non ce l'ha», mormora il killer Franco Citti a un affarista, e lo ammazza; il Padrino tratta col Vaticano l'acquisizione del controllo e la gestione dell'immobiliare; «Politica e crimine, è la stessa cosa», sentenzia in Sicilia il boss Vittorio Duse; il Padrino si confessa al Papa Raf Vallone, che ha assunto il nome Giovanni Paolo I, vuole ripulire la finanza vaticana dai traffici d'un monsignore tipo Marcinkus, e perciò viene avvelenato e muore dopo ventisei giorni di pontificato; Roberto Calvi, un banchiere pende impiccato ponte.

La puntata della saga della famiglia mafiosa dei Corleone (prima e seconda risalgono a diciotto, sedici anni fa) è ambientata nel 1979 a New York, a Roma e in Sicilia. Racconta il tentativo di Padrino Al Pacino di abbandonare quella mafia criminale alla quale s'era rassegnato da giovane contro la propria volontà, e di in affari «puliti» attraverso il Vaticano, di trovare legittimazione sociale e redenzione morale per sé, pace e rispettabilità per i suoi figli: ha sessant'anni, è malato di diabete e di rimorsi, è stanco. Non ce la farà, nonostante l'appoggio del nipote Andy Garcia, nuovo Padrino, nonostante il sacrificio involontario della vita della figlia Sofia Coppola: il mondo della finanza, e europea, si rivela corrotto e letale quanto la mafia.

Vecchio inebetito dal dolore, il Padrino si ritroverà seduto in giardino di Sicilia, vestito da contadino padre Marlon Brando al momento morte: e morirà, il padre, riverso, silenzioso, solo, in una scena che rispecchia la malinconia, il senso di fine dominanti l'intero film immerso nella meravigliosa luce brunodorata del direttore della fotografia Gordon Willis. La qualità produttiva è molto alta. Tra gli attori, Al Pacino è bravissimo, Diane Keaton è sfasata; Sofia Coppola, figlia di Padrino e del regista, è una dilettante allo sbaraglio; Andy Garcia, bravo, ha qualcosa di scostante, di volpino. [l. t.]

Al Pacino nel «Padrino III»

IL PADRINO - PARTE III
(The Godfather - Part III)
di Francis Ford Coppola
con Al Pacino, Andy Garcia
Talia Shire, Sofia Coppola
Joe Mantegna, Diane Keaton
Eli Wallach, George Hamilton
Raf Vallone, Franco Citti
Vittorio Duse, Bridget Fonda
Produzione americana 1990
Drammatico
Cinema **Lux** di Torino; **Apollo, Orfeo, Splendor** di Milano; **Empire, Reale, New York** di Roma

Ultrà

Supertifosi e intimismo

Dal «Ultrà», vincitore ex aequo a Berlino dell'Orso d'argento per la migliore regia già in programmazione con buon esito di pubblico in varie città, si sa ormai tutto. Che è l'opera seconda Ricky Tognazzi, figlio del compianto Ugo cui il film è affettuosamente dedicato; che l'ha prodotto Claudio Bonivento, alfiere con «Mery per sempre» e «Ragazzi fuori» del neo-neorealismo italiano; che liberamente ha due testi di bravo drammaturgo, Giuseppe Manfridi. E il titolo da solo annuncia l'argomento: gli «ultrà» sono i supertifosi del calcio, quelli che seguono la squadra ovunque provocando a cimento verbale e fisico gli avversari. Con conseguenze volte davvero tragiche come dimostra il film e le cronache di questi anni.

Un gruppuscolo romanista capeggiato da Principe, appena uscito di prigione, va in trasferta a Torino per un'attesissima partita. Durante il viaggio in ferrovia emergono tensioni e conflitti. Dietro ai ragazzi c'è la deteriorata periferia della capitale, genitori assenti, la piaga della droga, rapporti familiari difficili seppur riscattati da voglia di tenerezza. L'ambientazione è convincente anche se il quadro sociologico non è del tutto sufficiente a motivare un'esasperazione sportiva che sfocia addirittura nella morte.

Orchestrato naturalisticamente sul turpiloquio e di violenza, fra striscioni, insulti, e scontri con la tifoseria juventina; interpretato da personaggi presi dalla strada mescolati a bravi attori come Claudio Amendola (vitalissimo nella parte di Principe), «Ultrà» appare efficace come spaccato cronachistico, la sua qualità più autentica sta nella partecipazione generazionale che Tognazzi mette nel descrivere le psicologie dei giovani protagonisti. Basti vedere con quanta finezza è tratteggiato il contrasto che si crea fra Principe e il suo migliore amico Red (Ricky Memphis), innamorati della stessa donna e ormai separati da un'opposta visione delle cose. Attento alle sfumature e agli impercettibili soprassalti del cuore, Tognazzi conferma la vocazione intimista già rivelata da «Piccoli equivoci».

[a. le.]

ULTRA'
Ricky Tognazzi
con Claudio Amendola
Ricky Memphis
Giuppy Izzo
Gianmarco Tognazzi
Alessandro Tiberi
Produzione italiana 1991
Genere Drammatico
Cinema **Ambrosio** di Torino
Ambassade, Royal di Roma
Madison di Milano

Misery non deve morire

Horror perversamente ironico Ottimi James Caan e la Bates

E lettore degno di questo che non abbia, almeno una volta nella vita, subito fascinazione di un personaggio fantasie? E la popolarità immensa di alcune serie nasce forse dal fatto che prolungano il rapporto d'amore fra il lettore e il suo oggetto del desiderio? Certo, tutti esprimono la propria passione letteraria con la violenza della psicotica Annie, protagonista di «Misery non deve morire», il film che Rob Reiner ha liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Stephen King (edito in Italia dalla Sperling Kupfer).

Lo scrittore Paul Sheldon ha deciso di far morire Misery, l'eroina di una sag che gli ha procurato fama e denaro, per consacrarsi alla creazione di un'opera più personale. Nel ritiro di uno chalet perduto fra le montagne ha finito il romanzo ma sulla via del ritorno la sua auto finisce fuori strada nostro, gra ferito, rimarrebbe intrappolato fra le lamiere non fosse per una mano soccorritrice. Quando riprende i sensi Sheldon si ritrova immobilizzato su un letto e scopre di esstato segu dalla sua «fan n. 1». L'infermiera schizofrenica Annie, che vive in una fattoria isolata in compagnia di una scrofa di nome Misery, non apprezza affatto che Sheldon le abbia ucciso l'adorata eroina e da angelica custode si trasforma efferata torturatrice.

Dal finale multiplo e aperto del libro si arguisce che per King può sottrarsi alla sadica tirannia lettori; secondo Reiner, il. Costruito sulla base solidissimo copi di William Goldman, il film capovolge il senso del in una conclusione liberatoria, o quasi. Forse King ha metaforizzato nella storia il suo dramma (si fa per dire) di scrittore stretto a un genere che gli dato, proprio come a Sheldon, suc e . Mentre Reiner configura il dilemma di un regista che, trascorrendo dalla vocazione semiautobiografica («Stand by me») al fantasy («La storia fantastica») alla commedia sentimentale («Harry, ti presento Sally»), tenta di affi propria cifra stilistica. Benissimo interpretato da James Caan, mai così bravo, e da Kathy giustamente nominata all'Oscar, questo horror perversamente ironico che ti inchioda alla poltrona molto suggerendo e poco mostrando sembrerebbe dargli ragione.

Alessandra Levantesi

MISERY NON DEVE MORIRE
(Misery)
di Rob Reiner
con James Caan, Kathy
Richard Farnsworth
Frances Stamhagen
Lauren Bacall
Produzione americana 1990
Genere horror
Cinema di Torino
Odeon Cinema 5 di Milano
Excelsior e Metropolitan di Roma

Risvegli

Peccato: il cinema rovina una storia crudele e misteriosa

Robin Williams in «Risvegli»

CHE peccato: uno dei libri più affascinanti di questi anni diventa un film stupido e convenzionale. Magari era fatale. Magari l'errore sta nell'impresa stessa, più che nella scelta di Penny Marshall, la regista di «Big», certo più portata alla commedia.

Durante l'inverno del 1916-'17, ebbe inizio a Vienna, per estendersi poi in tutto il mondo e spegnersi dieci anni dopo, un'epidemia di encefalite letargica o «malattia del sonno»; molti morirono; altrimenti, nelle sue forme più gravi la malattia lasciò i malati in uno stato catatonico di assenza cerebrale, di pura sopravvivenza fisica vegetativa. Nel 1969, ottanta di questi malati, ricoverati nell'ospedale per cronici Mount Sinai di New York, il cui cervello era inerte da decenni, venne curato dal giovane neurologo Oliver Sacks un composto chimico chiamato L-dopa, e effetti straordinari: l'esplosivo «risveglio», il ritorno alla vita di persone considerate come morte. I «risvegli» non furono tutti semplici, né gioiosi: a volte erano accompagnati dal manifestarsi di comportamenti e istinti primitivi, addirittura preumani; erano anche violente le reazioni dei malati, doppiamente esclusi dal loro «sonno» semimitico e dal loro esilio dalla società, nel ritrovare stessi e un mondo sconosciuto; in molti malati intervennero complicazioni gravi e somministrazione di L-dopa dovette venir ridotta o soppressa; alcuni morirono, altri regredirono al precedente stato catatonico. Questa eccezionale e per certi versi crudele esperienza, questa esplorazione ai confini tra vita e morte cerebrale, filmata nel 1973 da Duncan Dallas della Yorkshire Television; raccontata nel 1973 dal protagonista dottor Sacks nel saggio «Risvegli» (editore Adelphi), scritto su suggerimento del poeta inglese W. H. Auden; venne narrata in forma teatrale da Harold Pinter nel suo dramma «A Kind of Alaska» (Una specie di Alaska).

L'adattamento cinematografico è infelicissimo. Il copione di Steven Zaillian (candidato all'Oscar) mira ad addomesticare, banalizzare, schematizzare, edulcorare una vicenda tragica e misteriosa, usando i luoghi comuni hollywoodiani più logori: idillio medico-infermiera; concentrazione su un singolo caso; conflitto medico innovatore-direttore d'ospedale conservatore; ottimistica esortazione finale ad apprezzare le cose semplici e il dono della vita in sé. Gli anziani malati riemersi alla coscienza vengono descritti indistintamente giulivi, intenti a divertirsi in gita e a ballare, giovanilmente sfrenati: manco fosse «Cocoon». Leonard, il «caso» esemplare, nel film s'innamora teneramente d'una ragazza, con occhiate languide e timidezze affettuose: nella realtà, scrive Sacks, «fu preso da bramosie sessuali... voleva toccare tutte le infermiere... passò a una rabbiosa e frustrata erotomania... chiese un servizio di prostitute». La musica sentimentale, enfatica e stucchevole di Randy Newman completa la mistificazione.

Robert De Niro, nella parte di Leonard, è molto bravo a mimare una malattia fisicamente devastante: il suo piacere nell'imitare tic, alterazioni, tremiti, blocchi, posture storte, atonia, dev'essere stato pari alla fatica compiuta da Robin Williams per non strafare nella parte del dottore.

Lietta Tornabuoni

RISVEGLI
(Awakenings)
di Penny Marshall
Robert De Niro
Robin Williams
Julie Kavner
Penelope Ann Miller, Judith Malina
Max von Sydow
Produzione americana 1990
Drammatico
Cinema **Reposi** di Torino
Ambasciatori, King di Roma

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ricerca americana sul fronte della giovinezza

Sfidare l'età

NEW YORK — Le ricerche americane si arrestano mai: da ogni scoperta prende il via una nuova ricerca. Rientra fra queste la ricerca sul fronte giovinezza che proprio in questi ultimi giorni ha fatto registrare una nuova conquista.

Il dermatologo Daniel Gormley dell'Istituto IRSI di New York ha portato a termine un test su nuova pomata contro le rughe contenente retinolo, su richiesta di una multinazionale di prodotti cosmetici per farmacie. Ai test hanno partecipato uomini e donne, compresi fra i 45 ed i 60 anni che dopo un periodo di applicazione hanno sottoposto la pelle del viso ad un controllo con un apposito strumento.

Di straordinaria importanza l'affermazione di Gormley al termine dello studio «Il preparato ha grande efficacia riducendo il numero e la profondità delle rughe e produce un miglioramento della zona trattata in media 4 volte superiore rispetto alla parte non trattata. Non abbiamo rilevato arrossamenti o irritazioni».

Distribuita dalla Korff (la cui sede di New York ha finanziato la ricerca), la pomata, che in America è già a ruba, è in arrivo anche nelle farmacie italiane in due versioni da scegliere con il consiglio del farmacista a seconda delle necessità: Anti Age Retard per un risultato visibile in qualche mese ed Anti Age Super per un'azione energica.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Vetro a prova di fuoco

Chi ha un caminetto sa quanto sia importante poter contare su un buon parafiamma per evitare che le scintille danneggino l'arredo circostante (poltrone, mobili o tappeti).
Sino a oggi la soluzione più efficace vedeva come protagonista il ferro battuto che, pur «rubando» parte del calore, era l'unico materiale in grado di sopportare le alte temperature sviluppate dal camino. Abbiamo detto sino a oggi perché è finalmente disponibile in commercio un nuovo materiale: si tratta di un vetro speciale appositamente studiato per resistere alle alte temperature.
Questo nuovo vetro commercializzato dalla **CILVER** (via Liguria 25/27, Borgaro T.se (TO), telefono 011/470.1775), viene fornito nello spessore di quattro millimetri e ha una capacità di carico permanente di 700 gradi centigradi (con punte temporanee di 800 gradi centigradi), contro i circa 200 di normale vetro sottoposto al processo di tempera.
Un'ulteriore caratteristica di questo materiale è l'alta resistenza alle variazioni di temperatura, che gli consentono di rimanere intatto anche nel caso in cui la parte centrale del vetro sia sottoposta a 700°C mentre i bordi sono a temperatura ambiente.
Il vetro di alta resistenza **CILVER** viene fornito nella dimensione massima di cm 77 x 166.

Art Directors Club Italiano

Aldo Biasi è il nuovo Presidente dell'Art Directors Club Italiano.
L'Art Directors Club Italiano, Associazione che riunisce tutti i più qualificati creativi italiani, è al suo sesto anno di attività.
Martedì 12.2.91, presso l'Hotel Hilton di Milano, i soci del Club hanno eletto, nel corso dell'assemblea ordinaria, il loro nuovo Consiglio Direttivo:
Presidente Aldo Biasi; Vicepresidente Emilio Haimann; Segretario Mauro Marinari; Consiglieri Agostino Reggio (Roma), Alessandro Pobbiati, Nicoletta Cocchi, Francesco Rizzi, Pietro Vaccari, Maurizio Badiani; Tesoriere Gabriele Biffi; Probiviri Pasquale Barbella, Till Neuburg, Massimo Magri, Chris Broadbent (supplente).
L'assemblea dei soci quest'anno ha votato fra l'altro un aggiornamento dello statuto del Club che prevede, fra le sue più significative innovazioni, la rieleggibilità del Presidente del Vicepresidente e del Segretario nelle stesse cariche per due anni consecutivi e la nomina di un collegio di probiviri.
L'Art Directors Club Italiano, con i suoi oltre 180 soci, si delinea così sempre più come una delle associazioni più importanti del mondo della comunicazione e in particolare come la voce più qualificata del «popolo dei creativi».

[redacted]

Trillante Brigliadori: un'Alice nel paese delle meraviglie jazz

UN concerto in diretta da un teatro romano, protagoniste le «Swing Ladies», le grandi cantanti ja[redacted]e blues: Raiuno - complici i «coordinamenti femminili» di Cgil, Cisl e Uil e il rock promoter Illuminato - l'altra [redacted] ha voluto celebrare [redacted] la Festa della Donna.

Il programma prometteva bene: [redacted] americane - Carmen Mc Rae, Nina Simone, Dee Dee Bridgewater, Randy Crawford - sono vocalist stratosferiche. C'entrava poco la polacca Urszula Dudziak, [redacted] Meredith Monk in sedicesimo. Ma i dubbi gravi riguardavano [redacted] cast italiano: Tiziana Simona è artista di buon livello, tuttavia Tiziana Ghiglioni ci sembra più significativa; il gruppo Anna e Le Sorelle lasciava perplessi; e le perplessità crescevano [redacted] leggendo il nome di Rossana Casale, brava canzonettista [redacted] che talora [redacted] spacciata per jazz vocalist. A onor del vero, poi la Casale non s'è vista.

Presentatrice dello show - [redacted]e per massima umiliazione ieri [redacted] stato irradiato in tutta Europa via satellite - era la re[redacted] Eleonora Brigliadori, ovvero Alice nel Paese delle meraviglie jazz. Travestita da mimosa e spalleggiata da un'Ombretta Colli bardata con un abito che ricordava un fiasco di Chianti, la Brigliadori ha scoperto il jazz, rimanendone folgorata. «Un avvenimento storico!», trillava ogniqualvolta [redacted] una malcapitata cantante metteva il naso sul palco.

Il jazz spiegato al popolo è [redacted] così introdotto (nel senso di «presentato», [redacted] l'anglofila Eleonora preferiva usare questo verbo [redacted] noi ci adeguiamo): «C'è [redacted] che godere soprattutto per gli appassionati di questo genere che si va sempre più diffondendo». E via così, [redacted] annunci di musica «rigorosamente "life"» (sic!) e accenni al [redacted] jazz Fats Water (si chiama Waller, [redacted] chi vuoi che importi?).

Il jazz è stato per anni la cenerentola dei palinsesti Rai, [redacted] straordinari concerti relegati in ore [redacted] panettieri [redacted] mezzanotte. Eppure [redacted] meglio quando si stava peggio: l'alternativa, scopriamo, [redacted] questo orrendo generone televisivo, diseducativa volgarizzazione in stile [redacted] tra banalità, vaniloqui, collegamenti [redacted] Marisa Laurito [redacted] presenta «La rumba degli scugnizzi» (ma che c'entra?) e assoluto dilettanti (Anna [redacted] Le Sorelle) mescolate alle più nobili voci afroamericane.

Il papocchio ha degna conclusione con [redacted] trionfante Brigliadori che annuncia «un evento storico! Carmen Mc Rae [redacted] Nina Simone si sono incontrate dietro le quinte, e hanno deciso di [redacted] insieme!».

Entrano le due fuoriclasse, [redacted] Carmen ha la faccia da tempesta nel teatro. Prende il microfono [redacted] dice secca, in inglese: «Nina ed io siamo amiche [redacted] anni, e non abbiamo mai cantato insieme: questi grand'uomini, produttori e simili, hanno deciso cinque minuti fa che dobbiamo farlo adesso, per mostrarvi quanto "noi" siamo professioniste». Mimosona Brigliadori tenta di trillare «Carmen ha detto...», ma qualcuno, pietoso, la [redacted]: «Lassale cantà, lassale cantà!».

Perché lo fanno?

Gabriele Ferraris

I FILM DI OGGI IN TV

Un elicottero [redacted]

[redacted]

1983, 20,30 Italia 1; dur. 100' più spot

Salta il p[redacted] «Dossier» sui prigionieri di guerra, abbinato al film «Fratelli della notte». In sostituzione, l'ormai celebre pellicola avventurosa di John Badham interpretata [redacted] Roy Scheider e Warren Oates. La storia ruota intorno a un perfezionatissimo elicottero attrezzato per vedere, ascoltare, spiare la vita privata di ogni cittadino. Il pilota [redacted] poliziotto tutto d'un pezzo ma, quando scopre certe manipolazioni delle notizie per scopi politico-economici, comincia ad avere [redacted] di coscienza. Diventa pericoloso e gli ex colleghi gli danno la caccia. Ma lui ha l'elicottero...

[redacted]

1988, 20,30 Raidue; dur. 100'

Alberto Sordi e Bernard Blier sono i protagonisti per Enrico Oldoini del racconto in chiave brillante delle vacanze di [redacted] pensionati sulla Costa Azzurra, in un succedersi di incontri strampalati e situazioni umoristiche. Accanto [redacted] loro Andrea Ferréol, Vittorio Caprioli, Elena Falghieri.

A OCCHIO NUDO

1983, 21 Tmc; dur. 91' più spot

Thriller sul voyeurismo con David Soul, [redacted] biondo della [redacted] «Starsky [redacted] Hutch». Un musicista col vizio del binocolo si diverte a abirciare negli appartamenti altrui. Quando scopre che una ragazza lo osserva asua volta con il telescopio, [redacted] una strana relazione. Finchè lui non si ritrova testimone [redacted] delitto.

Barbara Stanwyck alle 0,10 su Raidue

CALIFORNIA DOLLS

1981, 0,15 Raiuno; dur. 113'

In prima visione tv, la storia di due lottatrici di catch alle prese con incontri truccati, diretta da Robert Aldrich. Nel cast, oltre a Laurene Landon e Vicky Frederich, anche Peter Falk.

TI HO VISTO UCCIDERE

1954, Raidue alle 0,10; dur. 90'

Drammatico di Roy Rowland, con Barbara Stanwyck, George Sanders, Gary Merrill. La storia: Cheryl, una signora amica di un poliziotto assiste a un omicidio, ma siccome non si trova il cadavere il poliziotto la crede pazza.

[redacted]

1980, 20,30 Italia 7; dur. 90' più spot

Smaila, Calà, Nini Salerno e Franco Oppini, a quel tempo «Gatti di Vicolo Miracoli», musicisti che [redacted] riescono a sfondare. Regista Vanzina.

OGGI SEGNALIAMO

NOTTE [redacted] PEAKS

alle 23,30 su Canale 5

Una notte intera con il serial giallo di David Lynch. Va in onda di seguito [redacted] la prima serie della «soap-noir», in attesa della seconda dal 13 marzo.

ECOLOGIA E IMMOBILI

alle 11 su Raiuno

Il futuro [redacted] mercato immobiliare e la [redacted]ra ecologica causata dall'incendio dei pozzi di petrolio nel Golfo Persico sono al centro del «Mercato del sabato». Giovanni Gabetti spiega se conviene vendere o comprare e quali sono le regole per evitare di essere truffati.

RICORDANDO RANDONE

alle 17,22 Radiodue

La puntata di «Invito a teatro» [redacted] dedicata a Salvo Randone, nella [redacted] interpretazione della «Tempesta» di Shakespeare. Sempre su Radiodue, alle [redacted] di mattina, «Passafilm» ricorda il grande attore e intervista Morricone sulle colonne sonore.

SALVIAMO PRAGA

alle 23,10 su Raiuno

«Praga salvata dal teatro» è lo speciale Tg1 [redacted] Giuseppe Vannucchi, che racconta la peculiare [redacted] rivoluzione del 1989, con le [redacted] valenze culturali, tanto [redacted] portare alla presidenza uno scrittore come Vaclav Havel.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
6,55 **A Sud di Pago Pago**
[redacted] **DSE** Corso di spagnolo
8,45 **DSE** Corso di tedesco
9 — **DSE A... come bue - La nascita dell'alfabeto**
9,30 **Brigate verdi**
[redacted] **Vedrai.** Tutto quanto è Rai
11 — **Il mercato del [redacted]**
11,55 **Che tempo fa**
[redacted] **Il mercato [redacted]**
12,25 **Check-up**

[redacted] [redacted] **dell'[redacted]**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma.** [redacted] di Gianni [redacted]viale
[redacted] **Sette giorni Parlamento**
14,50-17,10 [redacted] **sport**
14,50 Roma. **Pallavolo femminile: [redacted] Star Games**
15,20 Mestre. **Pugilato dilettanti: Torneo internazionale**
16,10 Firenze. [redacted]: **Campionati [redacted]**
17,10 Dall'Antoniano di Bologna. **Il Sabato dello Zecchino.** Regia di Tonino Nieddu
18,05 **Estrazioni del Lotto**

SERA

18,10 **Più [redacted] più belli.** Un prog[redacted] ideato e condotto da Rosanna Lambertucci. Regia di Pino Leoni
18,25 **Parola [redacted] il Vangelo** [redacted] Commentato da [redacted] Luciano Pacomio
18,40 **A[redacted] giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
[redacted] Dal Salone Margherita [redacted] Roma Castellacci [redacted] Pingitore presentano **Crème [redacted]mel.** [redacted] da Pier Francesco Pingitore e Carla Vistarini. Con Pippo Franco, Oreste Lionello, Pamela [redacted] e con la partecipazione di Leo Gullotta. Regia di Pier Francesco Pingitore. 8ª trasmissione
23,10 **Speciale TG 1.** A cura di Romano Tamberlich
0,15 Sabato Club. **California Dolls** (1981) film. Regia [redacted] Aldrich. Con Peter Falk, Vicki Frederick, L. Lan[redacted]. Prod.: M.G.M.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7 — **Kissyfur - Mr. Magoo - [redacted]ber.** Cartoni
7,55-10 **Mattina 2.** Conducono A. Castagna e I. Russinova
8-9 — **TG 2 - Mattina**
10 — **TG 2 - Mattina**
[redacted] **DSE [redacted] da sé**
10,35 **Giorni d'Europa**
11,05 **Medico in diretta**
12 — [redacted] **con Raffaella [redacted] Ricomincio [redacted] due.**
13 — **TG 2 - Ore tredici**

13,15 **TG 2 - Dribbling.** A cura [redacted] Beppe Berti e Maurizio Vallone
13,55 [redacted]
14 — [redacted] **and con** [redacted] 2ª [redacted]
[redacted] **Vedrai**, con Toni Garrani
15,55 **Estrazioni del Lotto**
16 — **DSE Caramella 2**
16,30-18,45 **Rotosport**
16,3[redacted] [redacted]: **Falconara-Prep. Sci: Coppa del [redacted].** Slalom gigante
17,45 Varese. **Pallacanestro: Ranger-Phonola Caserta.** Partita di campionato italiano

18,45 **Hunter**, telefilm, *Le regole del gioco*
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Una botta di vita** (1988). Film commedia. Regia di Enrico Oldoini. Con Alberto Sordi, [redacted] Blier, Andrea Ferréol, Elena Falghieri, Vittorio Caprioli. *Alberto Sordi e Bernard Blier due assi del cinema, due vecchioni solitari che decidono [redacted] darsi alla pazza gioia. Sulla Costa Azzurra si ritrovano tra i nudisti. I [redacted] amici finiscono con corteggiare una donna che ha fallito al Casino.*
22[redacted] Aspen (USA). [redacted]: **Coppa [redacted]** Slalom gigante maschile. 2ª [redacted]
22,45 **Rock café Magazine**
23,30 **TG 2 - Notte Sport - [redacted] tutto ring. Pugilato: Limatola-De [redacted]** Campionato italiano pesi piuma · Siviglia. [redacted]: **Campionato del mondo [redacted]**
[redacted] **Cinema di notte: Ti ho visto uccidere**, film di Roy Rowland [redacted] Stanwyck, George Sanders e Gay Merrill

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,55
10 — **Vedrai.** Tutto quanto è Rai
10,30 **I concerti di Raitre.** Dalla Sala Maria Cristina di S. Chiara in Napoli *L'integrale delle sonata di Mozart*
11 — **20 anni prima**
11,45 **Vera pagina.** Quotidiano del sabato

12,15 Servizio sull'emigrazione in Italia dei profughi albanesi
12,45 [redacted] telefilm
13,15 **Programma [redacted]**
1[redacted] **Ambiente [redacted]**
[redacted] Partita di campionato italiano
16 — Mirano (Ve). **Rugby: Blue Dawn-Original Marines.** Partita di campionato italiano
16,55 Siviglia: [redacted] **leggera:** campionato del mondo indoor
[redacted] **Magazine 3**

1[redacted] **TG 3 - Derby**
19,45 [redacted] **off.** Cultura e spettacolo in video. A cura di Antonio Leone e della Redazione Cultura del Tg 3
[redacted] **bye** [redacted] Un programma di [redacted] Chiambretti, Romano [redacted] e Tatti Sanguineti. Diretto [redacted] Piero Chiambretti. [redacted] puntata. *Dopo [redacted] pausa del Festival riprendono le scorribande di Piero Chiambretti nei Paesi dell'Est. Il gruppetto questa volta invia da Mosca reportages, servizi giornalistici e irruzioni improvvise, un po' [redacted] que anche nei magazzini Gum.*
21,35 **Cos'è [redacted]** Di Giancarlo Santalmassi. Regia di Maurizio Fusco
22,25 **Appuntamento al cinema**
22,35 **Missione [redacted]** (1938). Film. Regia di Edmund Goul[redacted]g. Con Errol Flynn, Basil Rathbone, David Niven. Prod.: Warner

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,20 **Première**
8,30 **L'angelo scarlatto**, film con De Carlo, Rock Hudson, regia di Sidney Salkow
10,20 **Première**
10,25 **Gente comune**, talk-show conduce Silvana [redacted]
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz, conduce Claudio Lippi

[redacted] **Carta** [redacted] (news), [redacted] Alessandro Cecchi Paone all'interno [redacted] programma: **Canale 5 news**
13,2[redacted] **Ok il prezzo [redacted] giusto**, gioco condotto da Iva Zani[redacted]
14,20 **[redacted] gioco [redacted] coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
14,55 **Week end al cinema**
15,05 **Agenzia matrimoniale**, rubrica, conduce Marta Flavi
15,35 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, cartoni

19,15 **Arca di Noè**, (news) conduce Lucia [redacted]
19,40 **Canale 5 news**
19,45 **Il gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
[redacted] **[redacted] moglie [redacted] marito**, condotto da Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
[redacted] **Controcorrente**, [redacted]
20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e [redacted] Pisu, regia di Sergio Attardo
20,40 **La [redacted]**, show, condotto da Corrado, con Antonella Elia, regia di Stefano Vicario (1ª puntata). *Riapre i battenti l'arena di Corrado: nove dilettanti allo sbaraglio si sfidano a singolari esibizioni. Accanto al presentatore ci sarà la valletta Antonella Elia. L'orchestra sarà diretta [redacted] maestro Pregadio.*
23 — **Il principe del deserto**, speciale
23,30 [redacted] telefilm
0,30 Fine programmi

ITALIA 1

6,30 **Studio aperto**, news
7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
8,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,45 **Weekend al cinema**, news
9,50 **La donna bionica**, telefilm
10,45 **Sulle strade della California**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, news

12 — **T.J. Hooker**, telefilm
12,55 **Un minuto al cinema**, news
13 — **Sette per uno**, show
13,30 **Calciomania**, replica
14,30 **Jonathan reportage**, news
15,15 **Topventi**, replica
16,15 **Simon [redacted]**, telefilm. *Lettere al giornale*
17,30 **St[redacted] aperto**, news
17,55 **Be bop a lula**, musicale

[redacted] **Casa Keaton**, telefilm
18,15 **Mac Gyver**, telefilm. *La morte caduta dal cielo*
19,57 **Weekend al cinema**, [redacted]
20 — **Peter Pan**, cartoni. *Il braccialetto del male*
[redacted] **Tuono blu**, [redacted] (avventura 1983) di John Badham [redacted] Roy Scheider e Warren [redacted]. *Il regista racconta di un elicottero supertecnologico in grado di spiare i movimenti [redacted] ogni cittadino. Il pilota, naturalmente, è un poliziotto che scopre [redacted] avere una coscienza nel momento in cui si accorge di manipolazioni delle notizie per scopi politici. Diventa pericoloso e gli [redacted] colleghi [redacted] eliminarlo.* **Studio aperto dossier**, news, di Emilio Fede
22,45 **Automobilismo. Prove G. P. degli Stati Uniti di F.1**
0,15 [redacted]
[redacted] **Studio aperto**, [redacted]
0,50 **Kung fu**, telefilm. *L'ultimo guerriero*
1,50 **Samurai**, telefilm. *Spie in pensione*
2,50 **Première**, news

RETE 4

8,15 [redacted] **vivere**, teleromanzo
8,45 **Così gira il mondo**, teleromanzo
9,10 **Première**, news
9,15 **Señorita Andrea**, telenovela
9,45 **Per Elisa**, telenovela
[redacted] telenovela
11,40 **Première**, news
11,45 **Topazio**, telenovela

12,45 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
12,50 **Ribelle**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccol[redacted] Cenerentola**, telenovela
16,15 **La [redacted] dei pini**, teleromanzo
16,45 **Genera[redacted] Hospital**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,20 **Un minuto al cinema**, [redacted]
18,30 **Cari genitori**, quiz

19,15 **C'eravamo tanto amati**, show. Conduce Luca Barbareschi
19,40 **Marilena**, telenovela
20,35 **Colombo**, telefilm, *Delitti d'altri tempi*. Con Peter Falk
2[redacted] **Kojak**, telefilm, *Il ritorno di Arnold March*. Con Telly Savalas
[redacted] **Parlamento in**, [redacted] di Emilio Carelli. Conduce Cesare Buonamici
23,50 **Indimenticabili**, news di Roberto Gervaso 6ª puntata. *Lo scrittore ricorda, questa volta, il grande attore-ballerino e cantante Fred Astaire*
24 — **Telequattro**, news. Notiziario di informazione
0,15 **Cronaca**, news [redacted] Emilio Fede replica
1 — **Première**, news
1,05 **Body Rock**, film 1ª vis. tv con Lorenzo Lamas, Vicky Frederick, Regia [redacted] Marcelo Epstein. Usa, 1984, commedia
3 — **Première**, [redacted]

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR Regione; **7,30** Qui parla il Sud; **7,40** GR 1 Scienza; **8,30** GR 1 Speciale; **9** Week-end; **10,15** Black-out; **11** Spazio aperto; **11,10** Ornel[redacted] Vanoni; **11,45** Cinecittà; **12,30** Cristina di Svezia, sceneggiato; **13,25** Bella da morire; **14,04** Sabato quasi domenica; **15** GR 1 business; [redacted] Da sabato a sabato; **16,27** Sipario aperto; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Europa-Spettacolo; **18,30** Quando i mondi si incontrano; **19,20** Vostro silenzio; **19,55** Black-out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera; **22** Musica notte. Musicisti di oggi; **22,27** Teatrino. L'appendice italiana: la bella bionda; **23,09** La telefonata; **R[redacted]reouno: 1[redacted]**

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30;** [redacted] **11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,57**

7,18 Parole di vita; [redacted] Giocate [redacted] noi; **8,05** DSE Un poeta, un attore; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Un'aura amorosa; **9,06** Spaziolibero; **9,33** Settimanella; [redacted] Speciale Agricoltura; **10,23** Brivido italiano; **11** Hit Parade; **12,10** [redacted] regione; **12,49** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** E una iena per valigia; **15,30** GR 2 Europa; **15,50** Hit Parade; **16,33** Estrazioni del Lotto; **16,38** Speciale [redacted] 2; **16,53** Mille e una canzone; **17,22** Invito a teatro; **17,32** L'amore con l'A maiuscola; **19,05** Insieme musicale; **19,55** Jazz; **21** Concerto sinfonico; **23,05** Confidenziale; **Raistereodue: 15-24**

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,50; 24**

7,30 Prima pagina; **8,[redacted]** Concerto del mattino; **10** Orione; **11,45** Radiotre; [redacted] Giuseppe Tartini; **12,45** Fantasia; **14** Paesaggi musicali; **16** Francis Poulenc; **17,15** I Concerti di Napoli; **18,15** Libri novità; **18,30** Enrico Marocchino; **19,15** Intermezzo; **19,30** Met. di New York: Il cavaliere [redacted] **Raistereonotte:** [redacted]

MONTECARLO

Telegiornale: 20
15 — **Sci: Slalom Gigante**
16,55 **Atletica leggera Camp. del Mondo indoor** da Siviglia
[redacted] **Sci: Slalom Gigante**
21 — **A occhio nudo**, film con [redacted] Soul, Pam Dawber di John Lewellyn Moxey
22,50 [redacted] **leggera Camp.** [redacted] **indoor**
23 — **Un [redacted] salotto**, film con Dyann Cannon
0,40 **La [redacted] del terrore**, film

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
14 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Pasiones**, [redacted] **storia** [redacted] telenovela
17 — **L'ultima neve [redacted] pri[redacted]** di Raimondo Del Balzo [redacted] Agostina Belli, Bekim Fehmiu, Renato Cestiè
19,30 **Cartoni animati**
20,30 [redacted] **Kid**, film [redacted] poldo Savona
22 — **Sportacus**
[redacted] **Stangata [redacted]**, film di Franco Nucci
24 — **Sportacus**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,05
14,20 **Sotto [redacted] ristorante cinese**, film
16 — **Bersaglio rock**
16,25 **Il Galilei**, documentario
17,15 **Giro[redacted]**
17,50 **A conti fatti**
18 — **Scacciapensieri**, disegni animati
18,30 **Il Vangelo di [redacted]**
18,40 **Alfazeta**
19 — **Il quotidiano**
[redacted]
22,25 [redacted]
23,55 [redacted]

[redacted] +1

13,30 **Prigioniero [redacted] conda strada**, film
15,30 **Papà Gambalunga**, film con Fred Astaire
17,30 **Trinidad**, film
19,30 **Questa è Hollywood**
[redacted] **Prigioniero [redacted] seconda strada**, film
Dalle ore **22,30 Programmazione codificata**

TELE +3

Ore 1, 4, 7, 10, 13, 16, 19, 22. Film: **Il jolly è impazzito**, [redacted] Frank Sinatra, Mitzi Gaynor. Regia [redacted] Charles Vidor.

[redacted] +2

10,45 **Automobilismo - Studio speciale F1. Gran premio Phoenix** (replica)
13 — **Tennis - «Atp tour»**
14 — **Assist**, basket
14,45 **Supervolley**
15,30 [redacted] **- Campionato tedesco Bundesliga**
17,20 [redacted] **Final Four Coppa Campioni**
[redacted] **Sportime**
20,30 [redacted] **- [redacted] Modena:** [redacted]
22,30 **La grande [redacted]**
23,30 **Atletica - Speciale Siviglia**
0,30 **Calcio tedesco**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle [redacted] regione**, attualità
12,20 **Tigi 7**, settimanale
14,20 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
18,30 **Antico mare**
20,30 **Una donna spezzata**, sceneggiato con Lea Massari, Erland Josephson, Marisa Bartoli, Carla Bizzarri
22,45 Concerto: **Francesco [redacted] concerto**

ITALIA 7

14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Per tv**, news
15,30 **I [redacted] giorni di Andrea**, telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Usa Today**
[redacted] **Arrivano i gatti**, film [redacted] Carlo Vanzina con U. Smaila, F. Oppini, J. Calà
[redacted] **Colpo grosso**, quiz
[redacted] **Le soldatesse [redacted] visita militare** [redacted] Nando Cicero con E. Fenech, A. Vitali. V. M. 14
1 — **Colpo Grosso**, quiz
1,50 **Spy Force**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 22,50
8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Il tesoro del [redacted]** programma educativo
16 — [redacted] **grandi magazzini**, teleromazo
17 — **Bianca [redacted] speciale**, teleromanzo
[redacted] **Check [redacted]**, attualità
20,25 **Amore proibito**, teleromanzo con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
22,05 [redacted] **di serpenti**, tele[redacted]

AZ Protezione Gengive
Gengive sane, denti forti.
AZ Protezione Gengive

HDM WE

Nuova **205 SX.** Sportiva anche dentro.

Mettersi alla guida della nuova 205 SX vuol dire avere [redacted] le [redacted] 85 CV pronti [redacted] scattare. Vuol [redacted] avere a che fare con 1360 cm³ capaci di 178 km/h. Un carattere decisamente sportivo, quindi, con equipaggiamenti del tutto esclusivi: contagiri elettronico, orologio digitale, tergilavalunotto, vetri azzurrati, chiusura centralizzata. Fuori, spoiler anteriore con gruppo ottico supplementare alogeno, modanature laterali di protezione [redacted] cerchi sportivi. Avere una 205 SX significa [redacted] forma e sostanza insieme: un gran temperamento fat[redacted] per ritrovare il piacere della guida. Nuova 205 SX: brillante per natura, sportiva per passione. Peugeot 205. Il mito si rinnova.

L. 14.920.0000 *Chiavi in* [redacted]

PEUGEOT 205 *Che numero!*

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIA Innocenti con prestigiosa sede seleziona venditore con esperienza. Tel. dalle 9 alle 12 al 504.740.

LA Icar Concessionaria Alfa Romeo seleziona agenti di vendita già iscritti nel ruolo degli agenti rappresentanti di commercio da im[redacted]ire nel mondo dell'automobile. Si richiede serietà, desiderio di affermazione professionale, patente auto, obblighi militari assolti. Si offre inserimento in una azienda dinamica, preparazione professionale adeguata, politica retributiva di sicuro interesse orientata [redacted] le capacità del singolo. Telefonare per appuntamento alla Concessionaria Alfa Romeo - co[redacted] Giulio Cesare (piazza Derna) - Torino Tel. 242.2354.

LA 2F Europa, la più grande società [redacted]pea nel proprio settore per la ristrutturazione filiale Piemonte, seleziona personale dinamico e ambizioso anche 1ª esperienza sino al completamento dell'organico [redacted] 60 consulenti commerciali. Età 22/40, base mensile L. 1.400.000 più scatti e provvigioni ai massimi livelli. Per appuntamenti in provincia di residenza tel. allo 011 830.214.

[redacted] organizzazione per valida e seria rappresentanza zona Torino AT - VC - AL - CN. Disponiamo ufficio con impiegati e produttori, massima serietà e garanzia. Tel. 874.604 - fax 839.8443

OREFRO L'informazione, il gruppo italiano leader nella fornitura d'informazioni commerciali alle aziende, ricerca: agenti professionisti 25/38 anni autonomi, buona cultura generale, domiciliati Torino per zone Piemonte Ovest e Piemonte Est. Inquadramento Enasarco, possibilità carriera, training formazione, portafoglio clienti supporto acquisizione nuovi clienti remunerazione 60/100 milioni. Inviare curriculum: Orefro L'informazione via Doberdò 16 - 20126 Milano, direzione commerciale.

PRIMARIA azienda [redacted] personale per la vendita. Si richiede età compresa fra i 25/40 anni, diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, iscrizione alla C.C.I.A.O. o requisiti previsti dalla legge. Si offre fisso garantito, rimborsi spese, portafoglio [redacted], interessanti provvigioni. Costituisce titolo preferenziale precedente esperienza di vendita di spazi pubblicitari o comunque nel settore pubblicitario. Telefonare il lunedì dalle 9,30 alle 12 allo 011 927.7391.

PRODUTTORI materiali edili ricerca agenti introdotti rivenditori ed imprese. Zone TO/AT/AL/VC/AO. Tel. 011 1434.4133.

SOCIETA' italiana produttrice cosmetica naturale seleziona personale per apertura nuova sede in Torino e provincia, anche part-time. Per informazioni telefonare ore pasti [redacted].3422.

15 Autovetture

[redacted] auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Gell corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. [redacted]so Tortona 8 Tel. 871.643.

VENDESI Alfa 75 1.1600 1990, Opel Vectra GL 1990, Ritmo Cabriolet 1985. Vero affare. Tel. 0323.30.544.

VENDESI Peugeot 205 GTI 1.9 bianca laltirabile. Telefonare ore ufficio allo 015 34.813.

19 Vendita alloggi

AFFAIRE 537.421 [redacted]o ristrutturato presal via [redacted] soggiorno living angolo cottura [redacted] bag[redacted] po[redacted]

[redacted] complesso [redacted] dopo La Barca inizio Settimo signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo e permute possibili visita in [redacted] anche festivi. [redacted] via Regio [redacted] 74. [redacted] 519.977 - [redacted]

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture di pregio
[redacted] **SINGOLE**
VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq. 200 giardino privato mq. 500
VILLE A SCHIERA
superficie commerciale mq. 150 giardino privato mq. 100
[redacted] **BLOCCATI**
[redacted] fondiario
dilazioni senza interessi
SICE
Torino - Corso Re Umberto 8
[redacted] **543.321**

MUTUO AGEVOLATO
via Pietro Cossa impresa vende alloggi in costruzione, consegna giugno 92. Tel. 568.2922 - 584.095

NUOVI
eleganti appartamenti
[redacted]azione consegna luglio 1991
mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
[redacted] Quintino Sella (via Trento)
Personale in loco sabato e domenica
[redacted].

NUOVI
signorili salone cucina 2 camere
2 bagni box in via Sparzolo 11 zona
PIAZZA RIVOLI
subito abitabili/permute
Personale in loco sabato e domenica
ore 10/12 - 15/17,30 altri giorni 16/17,30
MAIORA 434.1340.

PRENOTA LA TUA
VILLA
nel verde della
[redacted] Morenica di
Rivalta
TEL. 349.0246.

[redacted]**DMA** vende [redacted] ufficio, negozio stessa casa liberi, alto reddito zona [redacted] Lucca. Tel. 743.971 - 619.2830

RIVALTA
via Orbassano angolo via Cimarosa impresa vende ville a schiera pronta consegna. Tel. 988.4351.

SETTIMO
zona corso Piemonte vendesi alloggi in palazzina a tre piani a prezzo bloccato, consegna giugno '92. Tel. 568.2922.

S. RITA signorile con portineria salone 3 locali cucinino servizi cantina box 1° piano 130 mq no intermediari. Tel. 359.670.

TECNOCASA vende villa a schiera in Condove - Per informazioni telefonare 011 968.2966.

TORINO
via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia 61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Tel. 988.4351.

[redacted]
Corso Unione Sovietica 611 impresa vende alloggi consegna fine [redacted]. Mutuo [redacted] 11% Tel. 568.2922

USO UFFICIO
e laboratorio, via Pinelli 1, vendesi [redacted] mq 1000 eventualmente frazionabile. Tel. 568.2922 - 584.095.

VIA Bava palazzo d'epoca vendesi mini alloggio mansardato L. 80 milioni no agenzie Tel. 638.054 ore pomeridiane o sera.

VIA Castelgomberto, S. Rita, in recente elegante stabile vendiamo appartamenti liberi salone, 1/3 camere, cucina servizi semplici e doppi Tel. 832.508

VIA CLEMENTE
lussuoso alloggio libero in palazzi[redacted]rty composto da salone quattro camere, cucina, bagno, ampio ingresso, soffitta e cantina. Richiesta lire [redacted] milioni. Studio tecnico tel. 759.931 ore ufficio.

VILLA in Rivarolo Canavese con terreno vendesi. Tel. 0124 45.019 ore 13/14,30 o dopo le 20

20 Domande affitto

CERCASI S. Rita, 3/4 camere, cucina, cantina no equo canone, trattasi solo proprietà. Tel. ore pasti 011 395.368.

CONIUGI referenziati cercano alloggio vuoto 2 camere cucina, non uso transitorio. Tel. 319.7083 mattino-dopo 20,30.

DIRETTORE generale importante gruppo industriale, cerca appartamento 120-150 mq in casa signorile, contratto da concordare. Tel. 798.777 ore pasti.

DIRIGENTE azienda max garanzie, solo, cerca in affitto alloggio 80-100 mq solo Crimea Gran Madre. Tel. 504.250

LIBERO professionista referenziato non residente cerca alloggio 2 camere, salone, cucinino, servizi; con posto auto o box Moncalieri, zona tranquilla. Contratto foresteria. Trattativa privata, tel. 011 839.7478 - 5.6.7/03.

PARELLA o Moncalieri bancario cerca alloggio vuoto arredato contratto pluriennale. Tel. 771.6321

PRIVATO referenziatissimo cerca da privato alloggio in affitto libero e vuoto di 2 camere soggiorno cucina doppi servizi in stabile con portineria. Telefonare 561.046 ore pasti.

PROFESSIONISTI referenziati senza figli cercano in affitto appartamento in villa bifamiliare o villetta singola collina o cintura Tel. 547.350

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio signorile arredato zona centro palazzo prestigioso mq 160 solo referenziati. Tel. 790.659 ore ufficio.

AFFITTASI capannone industriale [redacted] mq fronte SS dei Laghi 300 mt ingresso tangenziale Rosta. Tel. 968.5444.

AFFITTASI fine luglio appartamento 350 mq uso ufficio zona pedonale Crocetta. Tel. ore ufficio 586.418.

AFFITTASI in Torino alloggi vuoti di 1 o 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno stessa casa. Tel. ore ufficio al 521.4413

AFFITTASI monolocale esclusivamente [redacted] pied-à-terre [redacted] corso Tassoni. Tel. 750.729

AFFITTASI uso ufficio o studio corso Traiano mq 60, moderno, con telefono, secondo piano. Tel. 699.0735 pomeriggio/sera.

AFFITTO uso ufficio 5 camere doppi servizi riscaldamento autonomo zona Cit Turin. Tel. 0124 617 116

CORSO Galileo Ferraris palazzo signorile affittasi piano rialzato, uso ufficio, tre camere più servizi, mq 80. Scrivere: [redacted]kompass 7210 - 10100 Torino.

GIARDINI REALI corso Regina 4 vani servizi mq 100 piano 1° affittasi uso ufficio o foresteria. Tel. 561.2077

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 150 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7984.

MONOLOCALE con servizi zona San Paolo affittasi, L. 250.000, referenze. Telefonare 655.806.

PRIVATO affitta ammobiliata prestigiosa villa con parco collina Pinerolo esclusivamente uso transitorio. Intermediari. Tel. mattina 7,30/9 0171 920.453

PROFESSIONISTA cerca altro professionista per dividere spazioso ufficio zona centro. Tel. 605.1613.

UFFICIO prestigioso corso Francia mq 70; ingresso tre camere servizi privato affitta 850.000 mensili. Tel. 0337 217.607

ZONA corso Marconi/via Morgari affittasi signorile molto ampio 4 camere, cucina abitabile, bagno 2 balconi, box auto. [redacted] tel. 632.508

24 Mobili e arredi

ARMADI su misura alla 3R si eseguono anche a rate senza aumenti. 3R via Duchessa Jolanda 9 tel. 434.3746.

25 Artigiani, ecc.

[redacted] [redacted] 250.000 lavabile, 300.000 posa tappezzeria, 40.000 infissi. Tel. ore pasti 806.9779.

33 Matrimoniali

BANCARIO 32enne sportivo distinto [redacted] serebbesi con ragazza max 30enne. [redacted]vere: Publikompass 7337 - 10100 Torino

BELLISSIMA trentenne seria sposerebbe sincero affettuoso non ubriacone. Scrivete Casuta 3410 Bucarest - Romania.

GRADIREI conoscere [redacted] maturità una signora sola onesta sincera max 53-anno; sono un Piemontese di buon [redacted] rattere discreta posizione. Scrivere: Publikompass 0647 - 10100 Torino

IMPIEGATO 45enne alto 1,70 snello giovanile libero sentimentalmente sposerebbe signora/ina carina senza figli. Scrivere: Publikompass 7341 - 10100 Torino.

30ENNE celibe [redacted] aspetto laico colto, simpatico e creativo, sensibile, privo conoscenze adeguate, conoscerebbe scopo [redacted] matrimonio coetanea [redacted] riservatezza. Scri[redacted]: Publikompass 5122 - 10100 Torino.

50ENNE piemontese attività propria cerca scopo matrimonio signora 40enne. Scrivere: Publikompass 429 - 10100 Torino

38 [redacted]li e veterinaria

BOXER cuccioli iscritti Lol, figli campioni privato vende. Telefonare 0171 611.292.

HUSKY Siberian cuccioli iscritti vendo veramente amante [redacted] disponibili fine marzo. Tel. 0122 858.060 - [redacted]1.155.

[redacted] Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni di francobolli e monete assicurando giusto realizzo. Tel.[redacted] negozio via Rimondo [redacted]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Ufficio vendite in cantiere aperti tutti i sabati e domeniche. Si esaminano permute. Per informazioni Sica tel. 0122 99.716 - 011 502.250.

[redacted] semicentrale casa indipendente con piccolo giardino bi/quadrifamiliare L. 140 milioni. Slim Casa 909.6960.

COSTA AZZURRA Resu Soleil splendidi ed ampi monolocali in costruzione vendiamo agevolazioni e mutuo. Tel. 82 67.53 - 0182 544.049.

FINALE LIGURE ingresso 2 camere cucina tinello servizi ripostiglio [redacted] 185 milioni. Tel. 019 692.057.

LATTE villetta su 2 piani con giardino vista mare imprendibile L. 390 milioni. Agenzia Nike 0184 258.657.

LIMONE I.D.L. vendo bilocale mansarda in centro 51 mq ottimo prezzo. Telefonare allo 0171 926.093.

LIMONE vendo bilocale arredato soleggiato 5° piano ascensore loggia in residence parco tennis posto auto. Intermediari [redacted] 0171 92.385.

MONALE km 40 Torino vendo casa libera ristrutturata sei vani servizi garage magazzini melano L. 130.000.000. Tel. 0173 441.540.

[redacted] stupendo appartamento 2 [redacted] soggiorno bisservizi terrazza posto [redacted]. Bardazzi tel. 010 319.312

PRAGELATO bilocali con doppi servizi, arredati, posizione panoramica subito L. 28 milioni 6 mesi a 2 milioni al mese; chiavi 14 milioni mutuo 38 milioni Studio Blanc 0121 74 [redacted].

RECCO Mulinetti appartamento bipiano in villa mq 250 più ampio giardino e terrazze sul mare. Bardazzi tel. 010 319.312.

[redacted]**CCO** Son villa sul mare mq 450 più giardino mq 1300 carrabile. Bardazzi tel. 010 319.312.

RECCO (Uscio) rustico elegantemente ristrutturato termoautonomo 3 camere doppio soggiorno. Bardazzi 010 319.312.

SANREMO Grimaldi 0184 [redacted].370 alloggio d'elite 280 mq con 3 bagni box piscina vista mare L. 560 milioni.

SANREMO zona S. Martino si prenotano lussuosi alloggi in villa d'epoca ristrutturati. Tel. 0184 530.343.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza e [redacted] tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite aperto periodo pasquale. Tel. 030 240.0886.

SASSELLO (GE) elegantissima villa completamente ristrutturata mq 300 divisibile ampio giardino box Tel. 010 319.312.

VENDESI S. Lorenzo (Imperia) villetta sul mare soggiorno due camere letto, cucina servizi Tel. 743.971 - 619.2830.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appart[redacted] direttamente sul mare in residence e villini. [redacted] 930[redacted].

[redacted]**SIO** affittasi appartamenti stagionali in villa. Telef. 544.527.

[redacted] Portovecchio affittasi appartamenti stagionali [redacted] i confort, [redacted] campo golf. Telef. [redacted].527

OSPEDALETTI alloggio sul mare 4 letti telefono. Affitto 15 marzo e seguenti Tel. 0184 62.102.

ROQUEBRUNE confine Principato affitto maggio/settembre bilocale elegantemente arredato grande terrazzo vista principato e mare comodo negozi [redacted] in residenza lusso. Telefonare ore ufficio 0033 93 575.333.

SARDEGNA Palau, S. Teresa, Capo Testa, Porto Quadro, affittasi ville, appartamenti. Immobilsarda 0789 754.600.

47 Alberghi, pensioni, residences

CENTRO città residenza per persone anziane offre ai propri ospiti un ambiente moderno sereno e fami[redacted] per soggiorni di qualsiasi durata. Tel. 812.5060

DIANOMARINA a 50 mt mare hotel Savino *** 0183 403.014 tutti comfort. Promozione primavera pensione completa L. 42.000 - Pasqua 67.000.

HOTEL Astor 3 stelle in Torino gestione rigorosa tranquillo ogni confort sconti per aziende. Tel. 011 317.3073.

LOANO albergo Miramare 019 667.561 servizi TV ascensore scelta menù fronte mare marzo L. 45.000 Pasqua L. 62.000.

LOANO albergo Torre Antica 019 668.039 centralissimo, menù a scelta. Offerta L. 35/40 mila pensione completa.

[redacted] a Rimini hotel Gastone Riviera *** tel. [redacted] 373.383 elegante riscaldato, piscina, camere tv color ricchi menù pranzo pasquale animazioni tanta allegria, 3 giorni pensione completa L. 210 mila

PENSIONE per anziani Villa Chiara. Tel. 0141 994.052 Montiglio d'Asti.

SOGGIORNO per anziani in Torino ospita in ambiente confortevole anziani. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 120 sterline alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Road, London, SE1 4YT/U.K. Telefono 0044 71 703.4175.

49 Informazioni

AIRIT investigazioni infedeltà coniugale informazioni indagini prematrimoniali rintracci ovunque. Tel. 011 589.510 - 596.034.

MAIORPOL via Garibaldi 5. Tel. 512.206 - 546.536 indagini accertamenti investigazioni private ricerche infedeltà ovunque.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo [redacted]
quadri argenteria preziosi
bronzi ceramiche vecchi
giocattoli tappeti oggetti
vari. Massima serietà
pagamento contanti.
Sgombero ville alloggi e
[redacted] **locali.** [redacted] **ovunque**
anche nei giorni festivi.
TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compro vendo oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C. so Peschiera 151, tel. 334.832.

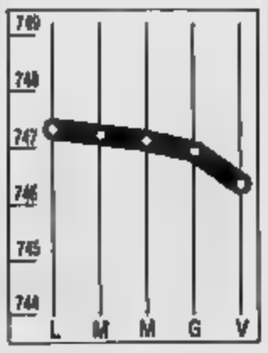
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. Telefonare allo 011 696.87.73 via Muratori 13, T[redacted].

COMPRO libri antichi moderni [redacted] volumi [redacted] biblioteche. Telefonare ore negozio 839.7720.

[redacted] Sgombero [redacted] alloggi e/o locali, [redacted], qualsiasi oggetto d'epoca. Tel. [redacted] 329.9791.

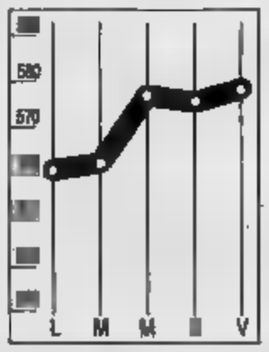
DOLLARO
1162,55

Il superdollaro non ferma la sua [illegible]. La moneta americana [illegible] stata fissata ieri [illegible] Italia a 1162,55 lire, con un balzo di quasi dieci punti rispetto alle 1153,065 della vigilia, e si è rafforzata anche contro il marco.



MARCO
746,350

Marco [illegible]pre debole all'interno dello Sme. Al termine della seduta di ieri la moneta tedesca veniva quotata in Italia 746,350 lire rispetto alle 748,985 lire fatte segnare al fixing di giovedì.



COMIT
+0,44%

Buon rialzo in Borsa, l'indice sale a 578,32 punti. Tra le corbeilles si continuano a temere contraccolpi negativi dalla risposta premi di martedì, ma per ora le ricoperture di posizioni spingono il listino.

[illegible]STRETTO
-0,01%

Ristretto praticamente invariato, con l'indice Ibi a quota 465 punti. Molti i titoli invariati, mentre salgono Ferrovie Nord (+1,78%), Pop. Novara (+0,18%) e Banca Provincia di Napoli (+2,36%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 9 Marzo 1991 • 21

Banchieri, industriali e operatori a Torino processano il debito pubblico

«La via dell'Europa è stretta»

Carli: l'Italia rischia di perdere il treno

TORINO. Un discorso appas[illegible] davanti a [illegible] platea attenta, muta, che per un'ora ha pazientemente sopportato il caldo della [illegible] del Piccolo Teatro Regio. Un discorso, quello tenuto ieri pomeriggio da Guido Carli davanti ai quattrocento operatori dell'Assobat (l'Associazione degli operatori bancari in titoli), che [illegible] stesso ministro del Tesoro alla fine ha voluto definire «la mia predica». Una predica sull'Europa unita.

C'è [illegible], [illegible] detto subito, chi da Carli si aspettava qualcosa di diverso. Una promessa, una presa di posizione, un accenno sulle polemiche più recenti sulla necessità [illegible] la spesa pubblica, sui tagli necessari per riportare sotto controllo la manovra economica. Oppure, vista la particolare platea, qualche precisazione sul ruolo delle banche nel sistema finanziario. [illegible] magari anticipazioni sulle prossime emissioni di titoli [illegible] Stato. Tutti argomenti che lui, Carli, ha affrontato a modo [illegible]. Ma per capire come, è necessario fare un passo indietro e seguire la cronaca del convegno torinese.

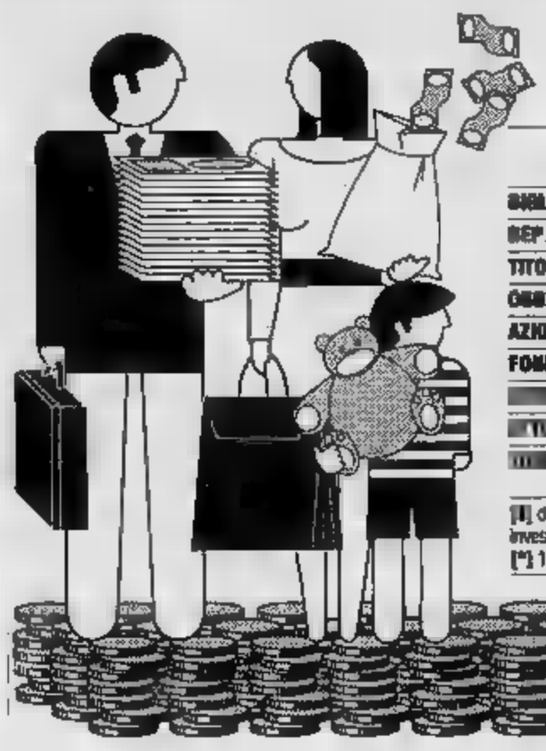
Un convegno [illegible] fosse solo per il particolare momento in cui si è svolto: in [illegible] fase [illegible] grande [illegible] tra i principali mercati finanziari europei nella quale l'Italia, la [illegible] Borsa, la sua struttura finanziaria ancora in formazione (le Sim) e con [illegible] legislazione spesso e volentieri carente, rischiano [illegible] [illegible] relegati a un ruolo marginale.

Che fare, dunque? Soprattutto che fare quando la situazione è quella che è, disastrosa [illegible] quasi, con un 70% [illegible] risparmio rastrellato dal Tesoro nella sua famelica corsa [illegible] finanziare il proprio debito e solo un 12% dirottato sui mercati azionari? Dati che pesano, che [illegible] a caso Cesare Romiti, parlando - he detto - «da uomo d'impresa» ha sottolineato immediatamente. «Dal [illegible] al [illegible] Tesoro [illegible] titoli per 618 mila miliardi. Nel medesimo periodo il valore delle azioni emesse ha toccato i 98 mila miliardi», ha ricordato l'amministratore delegato della Fiat. Per poi fotografare così la situazione del risparmio in Italia: «Oggi ci [illegible] in Italia moltissimi risparmiatori-creditori, proprietari pro quota di debiti di Stato, e pochissimi risparmiatori-azionisti proprietari pro quota di beni durevoli». Una dichiarazione secca, subito ripresa con garbata polemica [illegible] Antonio Fazio che della Banca d'Italia è [illegible] delle teste più fini, vicedirettore generale dell'istituto centrale. Un'ora e mezzo di intervento, quello di Fazio, [illegible] intervento documentatissimo con tanto di tabelle a commento, [illegible] 14 le parole che più hanno colpito la platea. Eccole: «Chi finanzia [illegible] settore pubblico fa credito alla capacità di sviluppo [illegible] sistema [illegible]. Come dire: certo, in un Paese evoluto il debito pubblico andrebbe tenuto sotto controllo, anzi ridotto al massimo; ma attenzione a [illegible] fare [illegible] tutta l'erba un fascio: in fondo [illegible] e Cct servono anche per finanziare il sistema nel suo complesso. Anzi, aveva proposto il presidente dell'Istituto San Paolo [illegible] Torino, Gianni Zandano, perché «non eliminare [illegible] la ritenuta alla fonte sui titoli di Stato italiani a partire [illegible] quelli denominati in Ecu», visto [illegible] forte sviluppo [illegible] mercato?

E' in questo dibattito che [illegible] calato su una platea attentissima l'intervento [illegible] Carli. Tutto proiettato, si diceva, sull'Europa nascente. «Un grande spazio, dall'Atlantico al Mar Baltico, entro [illegible] quale sarà garantita libertà d'azione per le imprese, cambi fissi, un'unica moneta: lo scudo».

C'è da costruire, insieme, una politica economica [illegible] [illegible] una politica monetaria unitaria. Come? Superando, [illegible] insistito Carli, le divergenze [illegible]stanti tra i diversi Paesi, tra chi vuole tempi più rapidi e chi frena. Ma attenzione, ha messo in guardia il ministro, perché su un fatto non ci sono differenze: l'Europa unita [illegible] baserà su un'economia [illegible] mercato. [illegible] ecco il punto: ovunque, quindi anche in Italia, sarà la politica delle privatizzazioni a fare da traino; ovunque dovrà esserci una [illegible] collettiva unitaria; ovunque, Italia [illegible] presa, bisognerà finirla [illegible] le indicizzazioni. Tre semplici, così li ha definiti Carli, tre semplici esempi che sono [illegible] problemi non da poco sui quali da anni si discute in Italia. Ma bisognerà affrontarli, ha fatto capire [illegible] ministro del Tesoro, per non perdere il treno dell'Europa. E poi, attenzione, la nuova politica monetaria unitaria sotto la direzione della Banca centrale europea non sarà una rivoluzione da poco per [illegible] sistema Italia. C'è di che far drizzare le orecchie a chiunque: politica monetaria unitaria, ha spiegato pazientemente Carli, significa stabilità dei prezzi, significa fine del finanziamento [illegible] disavanzi pubblici dei singoli Paesi, significa che tutti gli Stati avranno il divieto di fare politiche [illegible] bilancio con disavanzi eccessivi. Una predica, non c'è che dire, quella di Carli. Finita, elegantemente, [illegible] qualche consiglio: e se [illegible] (il responsabile [illegible] Tesoro dovrà adeguare la dimensione del fabbisogno statale alla costruzione dell'Europa»), agli operatori (non si dovranno introdurre norme [illegible] leggi che creino disparità o privilegi tra operatori stranieri e italiani né a vantaggio degli uni né degli altri»), agli imprenditori (dovete essere di stimolo alle autorità, critiche e critiche saranno sempre accette».

Armando Zeni



TANTI [illegible] POCHE AZIONI

EVOLUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE IN MILIARDI DI LIRE *

	CONSISTENZE A FINE ANNO			FLUSSI		
	[illegible]	1989	[illegible]	1990	[illegible]	1990
BIGLIETTI E MONETE	44.479	52.700	60.000	3.878	8.200	7.300
DEP. BANCARI E POSTALI	476.425	520.700	570.700	44.890	44.300	50.000
TITOLI DI STATO	4[illegible]	505.700	590.700	92.243	75.800	85.000
OBBLIGAZIONI E CB L.C.S.	81.093	95.100	110.200	23.551	13.300	15.100
AZIONI	138.642	[illegible]	120.000	107	[illegible]	-1.000
FONDI ITALIANI	51.565	49.200	47.382	-12.960	-6.700	[illegible]
[illegible]	151.442	171.200	191.700	15.776	19.800	20.500
[illegible]	15.404	[illegible]	[illegible]	1.749	6.800	10.000
[illegible]	1.388.558 [illegible]	1.574.000 [2]	1.721.882 [3]	169.234	161.900	187.750

[1] di cui 161.000 miliardi, pari all'11,6%, investiti a reddito variabile; [2] di cui 182.000 miliardi, pari all'11,6%, investiti a reddito variabile; [3] di cui 139.000 miliardi, pari all'8,0%, investiti a reddito variabile
[*] 1988 e 1989: fonte Banca d'Italia, 1990: stima Fids

«E la ripresa partirà dall'autunno»

Agnelli: nel '91 il pil [illegible] dell'1,5-2%

«In Kuwait c'è molto da lavorare» «Continental? Non abbiamo azioni»

TORINO. «Nel 1991 il prodotto interno lordo italiano potrebbe crescere dell'1,5-2 per cento, già nel [illegible] trimestre dell'anno, infatti, dovrebbe partire la ripresa». Giovanni Agnelli [illegible] ottimista sul futuro della nostra economia. E del resto, sostiene il presidente della Fiat, interpellato a margine [illegible] convegno di Torino, la ripresa sembra essere oramai un fenomeno internazionale: «La recessione [illegible] per finire anche in America, [illegible] lo [illegible] detto Bush e ce lo ha detto Greenspan».

Nonostante le [illegible] previsioni, Agnelli preferisce non entrare nel merito della guerra di cifre scoppiata [illegible] il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino e la Confindustria sulle stime corrette riguardo alla crescita dell'economia italiana e liquida la questione con una battuta: «Cirino Pomicino fa il [illegible] mestiere».

[illegible] l'Avvocato non si ferma al quadro economico generale e spazia [illegible] tutto campo, [illegible] tando i dati [illegible] febbraio sul mercato automobilistico europeo e le prospettive della Pirelli nella sua scalata alla Continental. «Preoccupato?», dice riferendosi al calo [illegible] vendite di vetture registrato lo [illegible] mese, «Beh, certo, la situazione non è piacevole, ma posso dire che stiamo andando meglio delle case americane e che inoltre abbiamo guadagnato quote fuori dall'Italia». Eppure c'è chi [illegible] andando meglio... «Certo, in Europa c'è chi cresce di più, come la Volkswagen, ma questo perché può contare sull'enorme mercato dell'Est». La situazione comunque non [illegible] preoccupante per l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, anche lui presente al convegno in qualità di relatore. Con i risultati attuali, sostiene «siamo nel budget».

I prodotti italiani, però, continuano a perdere competitività. I motivi? «Sono quelli [illegible]li - sostiene Agnelli - maggior costo del denaro, maggior costo del lavoro e le infrastrutture del nostro Paese».

[illegible] presidente [illegible] Fiat [illegible] tisce anche la notizia, apparsa negli ultimi tempi, che la Fiat abbia una partecipazione nella Continental, il colosso tedesco dei pneumatici a cui la Pirelli ha proposto una fusione. «Non siamo coinvolti nella vicenda, non abbiamo nulla in Continentale», afferma.

Ma la Pirelli ce la farà a conquistare la casa tedesca [illegible] a espandersi all'estero? «Bisogna distinguere tra volontà [illegible] espansione [illegible] desiderio di espansione, comunque credo che [illegible] in condizioni interessanti per negoziare qualcosa».

All'estero, invece, qualcosa [illegible] nuovo si potrebbe annunciare nell'area del Golfo, anche grazie alla quota del [illegible] per conto che il Kuwait Investment Offi[illegible] [illegible] nell'Ifil, la finanziaria [illegible] gruppo Agnelli. «I kuwaitiani non stanno trattando la loro quota [illegible] Ifil - assicura il presi[illegible] della Fiat - anzi in Kuwait prossimamente ci sarà molto da lavorare».

Sul fronte bancario c'è poi da registrare la smentita alle voci circolate qualche tempo fa su una possibile uscita della finanziaria Gemina dal Banco Ambroveneto, [illegible] cui detiene adesso la quota massima [illegible] sentita del 12 per cento. «Non abbiamo alcuna intenzione di vendere [illegible] nostra q[illegible] nell'Ambroveneto», ha detto il direttore centrale della Fi[illegible] e vicepresidente di Gemina, Fran[illegible] Paolo Mattioli. **[f. man.]**

Giovanni Agnelli

I BOT VANNO A RUBA

Assegnati titoli per 15 mila miliardi

Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, aveva visto giusto: «Mi dicono che in questa sala potrebbe esserci molta più gente, se in questo momento non fossero in tanti [illegible] comprare Bot», [illegible] detto ieri parlando al convegno dell'Assobat. E la conferma, puntuale, è arrivata in serata. Alla maxiasta di metà [illegible] i titoli di Stato sono andati letteralmente [illegible] ruba: a fronte dei 15.000 miliardi offerti dal Tesoro, il mercato ha richiesto titoli per 17.160 miliardi di lire. Agli operatori sono stati assegnati 14.500 miliardi, mentre 500 sono stati assorbiti da Bankitalia. I titoli in scadenza [illegible] pari [illegible] 13.750 miliardi, [illegible] cui 12.515 nelle mani degli operatori [illegible] 1235 nel portafoglio della Banca d'Italia. Quanto ai rendimenti, sono risultati in lieve aumento su trimestrali ed annuali ed in calo, [illegible] lieve, sui semestrali. Vediamo, in dettaglio, l'andamento per ogni singola scadenza. Trimestrali: il mercato ha richiesto Bot per 6176 miliardi, ma se [illegible] è visti assegnare 5200, mentre gli altri 300 sono an[illegible] [illegible] Bankitalia. I titoli [illegible] stati aggiudicati al prezzo medio ponderato di 98,83 lire per ogni [illegible] [illegible] valore nominale a cui corrisponde un [illegible] dimento effettivo annuo lordo [illegible] 13,63% e netto dell'11,81%, contro, rispettivamente, il 13,48% e 11,66% dell'emissione di fine febbraio. Semestrali: gli operatori hanno richiesto titoli per 5855 miliardi, a fronte di 5000 offerti. Il prezzo medio ponderato è di 93,88 lire, per un [illegible] lordo del 13,19% [illegible] netto dell'11,41% (13,30% [illegible] 11,50% nell'asta precedente). Annuali: a fronte di un'offerta di 4500 miliardi, il mercato ha richiesto Bot per 5128 miliardi, [illegible] [illegible] ne è visti assegnare 4300 (200 sono finiti a Bankitalia). Il prezzo di aggiudicazione è di 88,20 lire, cui corrisponde un [illegible] lordo del 13,27% [illegible] netto dell'11,42% (13,19% [illegible] 11,35% a fine febbraio).

Romiti avverte: troppa finanza di [illegible]carta

La Borsa è in ritardo; i soldi vanno al Tesoro, non alle imprese

TORINO. Troppa finanza «di carta»; [illegible] concorrenza «famelica» del Tesoro nella gara per aggiudicarsi [illegible] risparmio [illegible] dei privati; [illegible] rischio che la Borsa italiana rimanga in «serie B», spingendo così le imprese a quotarsi all'estero e i risparmiatori ad affidare i loro soldi alle società straniere. Il mondo imprenditoriale, nella pe[illegible] dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, lancia l'allarme sulla sclerosi del mercato mobiliare italiano davanti [illegible] una platea qualificata, quella degli operatori bancari in titoli, riuniti ieri a convegno a Torino. «Sono un innamorato deluso - dichiara subito Romiti - la mia [illegible] la rabbia di chi crede che un mercato azionario dinamico e [illegible] sia condizione essenziale per lo sviluppo industriale e si scontra troppo spesso con una realtà ben diversa». Quale? Una Borsa «in cui aumenta [illegible] carattere strettamente speculativo» delle operazioni, «un lunghissimo periodo di [illegible] stanziale ostilità nei confronti del mercato azionario», la mancanza «di una cultura di governo» [illegible] questi problemi. Non si parla di capital gains, anche perché, sostiene l'amministratore delegato [illegible] Fiat, «se dovessi esprimere la mia opinione verrei sicuramente deferito a una "Disciplinare" che mi squalificherebbe chissà per quanti giorni». Si parla però di «rilanciare l'uso produttivo [illegible] risparmio», ossia di riaprire un canale di finanziamento per le imprese italiane che va [illegible] via prosciugandosi. «Nel [illegible] - dice Romiti - il nostro mercato mobiliare era formato per il 57% di azioni quotate, per il 20% [illegible] obbligazioni [illegible] per il 23% da titoli di Stato». E oggi? «Il Tesoro pesa sul mercato per [illegible] 70%, le obbligazioni per il 12% e le azioni quotate solo per il 12%». E Romiti traccia la distinzione tra i «risparmiatori-creditori, proprietari dei debiti dello Stato e delle banche», razza forte e diffusa in Italia, e [illegible] specie [illegible] via di estinzione degli «investitori-azionisti, proprietari delle imprese quotate e non quotate che [illegible] la vera ricchezza del Paese».

E' [illegible] Tesoro quindi, [illegible] più temibile concorrente delle impre[illegible] nell'aggiudicazione del risparmio: «Dal 1985 al 1990 ha effettuato emissioni nette di titoli di Stato per l'astronomica cifra [illegible] 618 mila miliardi». Nello stesso periodo le emissioni azionarie sono state «il fanalino di coda»: [illegible] mila miliardi tra quotate e non quotate.

Di fronte a questo quadro «l'occasione storica» rappresentata dall'apertura [illegible] mercato unico europeo e la necessaria integrazione tra mercati mobiliari che dovrà verificarsi [illegible] è solo l'opportunità per un risanamento ormai improrogabile, sostiene Romiti, [illegible] [illegible] un pericolo. Qual è la paura? «Che l'abbondante risparmio italiano, [illegible] volta [illegible] le barriere che ne hanno per lungo tempo impedito l'espatrio, attiri l'attenzione [illegible] i desideri di molti "prenditori" europei». [illegible] sarebbe grave - dice ancora Romiti - se nei prossimi anni [illegible] riuscissimo [illegible] far aumentare la partecipazione dei risparmiatori italiani alle [illegible] imprese». In pratica, sostiene Romiti, il mercato italiano rischia [illegible] rimanere schiacciato, vaso di coccio [illegible] i vasi di ferro delle maggiori piazze finanziarie europee. Con il mercato unico [illegible] Borse più efficienti attireranno gli scambi («e questo [illegible] un problema per gli operatori») [illegible] gli investimenti («e questo è un problema per le imprese»). «Già oggi - avverte Romiti - una quota sempre più importante delle transazioni in titoli italiani avviene al Seaq londinese, [illegible] anche se per [illegible] la [illegible] [illegible] indifferente per le imprese il rischio [illegible] che il flusso [illegible] investimenti gestito "fuori piazza" finisca prima [illegible] poi per riversarsi sui titoli [illegible] altre industrie, inaridendo l'attrattività dei titoli delle società italiane». [illegible] poi c'è il problema della speculazione crescente che caratterizza i mercati. «Oggi su alcune piazze finanziarie sono molto più numerosi i contratti di options [illegible] futures che non quelli di compravendita di titoli». Una situazione in cui «il pericolo è di vedere dirottata una quota crescente di risparmio verso questi strumenti che di certo [illegible] completamente estranei al mondo delle imprese [illegible] dell'economia reale».

La diagnosi [illegible] chiara, ma la ricetta qual è? Romiti la definisce «relativamente semplice, ma drammaticamente impegnativa»: «Un sistema-Paese che funzioni decentemente in tutte le sue componenti istituzionali, politiche [illegible] amministrative; un sistema-finanza in grado di convogliare ingenti [illegible] di risparmio [illegible] la crescita reale dell'economia; un sistema-imprese competitivo per tecnologie, prodotti, qualità [illegible] costi».

Francesco [illegible]

Dopo la bagarre delle cifre una certezza: eccessivo il «buco» dello Stato

Svalutare? Pomicino dice sì

Ma poi nega: hanno frainteso la mie parole

Il 15 marzo il [illegible] dirà la sua sullo stato dei conti pubblici e sulle prospettive per il 1991. Sarà allora che i ministri finanziari presenteranno la relazione previsionale al consiglio dei ministri. Fino ad allora - ha garantito il ministro del Tesoro, Guido Carli - non [illegible] approvati nuovi provvedimenti di spesa, né verranno impegnati [illegible] globali, anche [illegible] già stanziati. Il governo, inoltre, sta preparando un pacchetto [illegible] misure per ridurre il deficit pubblico [illegible] rispettare [illegible] programma per [illegible] '91. Lo ha annunciato ieri il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino. «Fino all'attuazione di queste misure - ha aggiunto Pomicino - un abbassamento dei tassi di interesse è fuori questione». Pomicino ha anche detto: «Non siamo sfavorevoli ad un riallineamento dello Sme. Non si deve però trattare di una svalutazione su richiesta, deve partire da Bonn e trovare Parigi non contraria. Mancando [illegible] riallineamento, ci sarebbero problemi per i tassi di interesse». A quest'ultima dichiarazione ha risposto il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, parlando piuttosto della necessità di rivalutare il marco, [illegible] di svalutare la lira. Ma in serata il ministro ha fatto marcia indietro dicendo di essere stato frainteso: «Ho solo risposto ad [illegible] domanda accademica».

La manovra di correzione del deficit pubblico dovrebbe comunque essere presentata al più tardi in maggio per coprire il buco che, secondo il ministro, dovrebbe essere di 5 mila miliardi di lire per quanto riguarda le entrate fiscali, mentre gli interessi passivi sul debito pubblico potrebbero superare di [illegible] mila miliardi di lire le previsioni.

[illegible] attesa [illegible] parola del governo sui conti pubblici, però, [illegible] l'Isco (l'Istituto nazionale che studia la congiuntura) ha pubblicato le cifre [illegible] cui si sono scatenate le polemiche dei giorni scorsi. Per il '91 - sostiene l'1- [illegible] - si presenta «uno scenario di crescita ulteriormente rallentata, nel quale l'incremento del pil in volume, pari nei preconsuntivi del 1990 al 2%, si ridurrebbe allo 0,8».

Anche il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, riconferma le proprie cifre. «Quello che diciamo noi lo ha detto anche la Banca d'Italia, per la quale la crescita del [illegible] del '90 non si ripeterà quest'anno». «La crescita dell'1% che anche [illegible] senatore Andreatta ha indicato - ha proseguito Cipolletta - è quella che prevediamo noi; perché pensiamo [illegible] nella seconda parte dell'anno ci sarà una ripresa. Se non ci fosse, invece di un +1%, [illegible] zero o un -1». Nessuna marcia indietro da parte degli industriali, dunque, anche [illegible] all'associazio- [illegible] arrivate [illegible] critiche del ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia: «Ho l'impressione che, probabilmente sotto l'effetto delle difficoltà congiunturali, ci sia in Confindustria qualche sbandamento», ha detto Battaglia. Nonostante le polemiche, è certo che [illegible] produzione rallenterà nel '91 e questo non potrà non riflettersi sull'occupazione che già nel '90 è calata dell'1,8%, secondo i dati diffusi [illegible] dall'Istat. Nel mese di dicembre, infatti, l'indice è diminuito dello 0,6% rispetto al mese di novembre e del 2% rispetto all'89. Nell'intero '90, quindi, in [illegible]dia il calo [illegible] stato dell'1,8 ed ha inte- [illegible] tutti i settori di attività.

La situazione non è delle migliori [illegible] sul fronte del Tesoro che nel primo mese del '91 [illegible] chiuso i conti con un disavanzo di [illegible] miliardi. Secondo i dati provvisori del conto riassuntivo, la gestione del bilancio ha registrato [illegible] gennaio entrate finali per 28.785 miliardi, contro [illegible] per 27.759 miliardi. Il saldo netto positivo, dunque, è stato di 126 miliardi. Le operazioni della gestione di tesoreria che costituiscono fabbisogno, però, hanno determinato un saldo passivo [illegible] 5681 miliardi che ha determinato [illegible] deficit. Una crescita [illegible] stata rgistrata, invece, dal fisco. Le entrate dell'erario sono aumentate del 12% nel gennaio scorso. [f. ama.]

La settimana si chiude con rialzi in tutte le Piazze internazionali

Wall Street soffia sulle Borse

E Piazza Affari segue a ruota i listini europei

MILANO. Dopo un inizio in to- [illegible] minore, Piazza Affari si [illegible] presto rimessa in riga, sull'esempio delle piazze europee, [illegible] forte rialzo. L'indice Comit ha chiuso quindi [illegible] quota 576,32, con un progresso dello 0,44%, che [illegible] di finire la settimana in vantaggio del 3%. Questi ultimi giorni hanno [illegible] fermato lo stretto legame tra la nostra Borsa e i mercati esteri, un segnale che può [illegible] letto sotto due profili opposti. E' infatti positivo che il nostro piccolo mercato sia sensibile al quadro internazionale: solo in un'ottica [illegible] ristrette [illegible] sperare di ridurre nel tempo il gap che lo separa dalle grandi piazze finanziarie.

Ieri Wall Street ha aperto decisa a riguadagnare quota 3000, mentre le altre Borse europee avevano già messo a segno nella mattinata buoni guadagni, elettrizzate [illegible] forza del dollaro e dalla prospettive [illegible] una ripresa dell'economia americana. A metà seduta il Dow Jones sfiorava i venti punti di rialzo. Madrid ha segnato il quarto record consecutivo, salendo dell'1,61% nell'attesa di un ribasso imminente dei tassi, con forti progressi per i titoli delle costruzioni. Anche Parigi era partita sparata, puntando sul calo [illegible] costo del danaro, ma [illegible] poi sgonfiata ai primi segnali irregolari di Wall Street, terminando con un lieve calo [illegible] 0,20%. Sempre i tassi hanno sostenuto Londra nella prima mattinata, poi anche qui il listino ha perso di mordente, terminando con un guadagno dello 0,7%. Netto progresso (+0;98%) a Zurigo. A Piazza Affari, il sostegno è venuto soprattutto dai soliti ordini esteri e dalla speculazione. Non bisogna dimenticare che martedì è giornata di risposta premi, [illegible] quindi le scadenze tecniche influenzano [illegible] parterre. Tra le grandi holding industriali, [illegible] Fiat ha perso lo 0,40%, chiudendo tuttavia la settimana in attivo (+0,72%), Ferfin è rimasta invariata mentre Montedison ha fatto salire il rialzo dell'ottava al 3,49%. In ribasso Cir [illegible] Olivetti (la quale tuttavia finisce la settimana [illegible] + 1,58%). [v. s.]

Per l'economia americana ripresa lenta

Usa, più disoccupati però il dollaro vola

La Fed manovra i tassi verso il basso Brady vuole ritocchi «più radicali»

NEW YORK. Il superdollaro non [illegible] [illegible] frenare [illegible] [illegible] nonostante ieri pomeriggio [illegible] arrivati i dati tutt'altro che incoraggianti sulla disoccupazione negli Stati Uniti. Anche nel pomeriggio, [illegible] Borsa di New York, la valuta Usa non ha ripiegato, ma anzi ha guadagnato nuove posizioni. Oltretutto, si stanno creando tensioni sul mercato monetario [illegible] il Tesoro Usa sembra interessato ad [illegible] calo dei tassi di sconto.

Ieri il biglietto verde è stato fissato [illegible] 1162,45 lire e 1,5565 marchi rispetto alle 1153,45 lire e gli 1,5550 marchi registrati giovedì ai fixing [illegible] Milano e Francoforte.

[illegible] giunti a questo punto gli analisti lanciano un monito: il dollaro potrebbe essere sopravvalutato [illegible] destinato quindi a una repentina correzione. Molto dipenderà dagli effetti economici della fine della guerra nel Golfo. Il dollaro potrebbe inoltre scontrarsi con l'opposizione delle banche centrali, specie in Germania e in Giappone. Il ministro delle Finanze nipponico, Ryutaro Hashimoto, ha già detto che il rafforzamento del dollaro non è sostenibile perché la fi[illegible] dal conflitto non avrà un'immediata ripercussione benefica sull'economia statunitense.

Il marco risente ancora del pesante disavanzo registrato nelle partite [illegible]enti tedesche [illegible] gennaio, nonostante i commenti del ministro delle Finanze, Theo Waigel, secondo cui questi dati non sono indicativi di una tendenza complessiva. Per sostenere la valuta tedesca, la Banca d'Italia ieri [illegible] interve- [illegible] ai fixing acquistando 100 milioni [illegible] marchi su di un tota- [illegible] di 161,5 che [illegible] passati di mano, nonché 37 milioni di ecu su 54 milioni trattati.

La notizia che comunque allarma è quella fornita ieri secondo cui il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti è salito in febbraio di 0,3 punti percentuali al 6,5 per cento della forza lavoro rispetto al 6,2 del mese precedente. Si tratta [illegible] livello più alto dopo quello [illegible] 6,8 per cento registrato nel marzo 1987.

L'aumento della disoccupazione è superiore alle previsioni di molti economisti americani, che in media avevano stimato un tasso del 6,4 per cento.

La [illegible] oraria media per i lavoratori americani è rimasta invece invariata in febbraio rispetto [illegible] mese precedente.

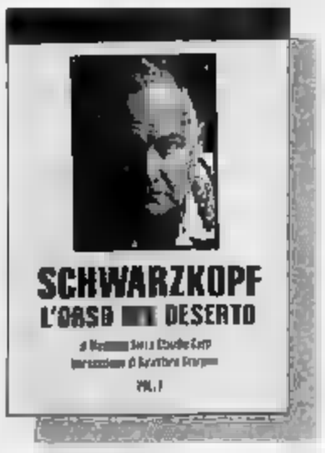
Quanto al mercato monetario, ieri la curva dei rendimenti sui titoli del Tesoro americano ha subito una fortissima impennata, tra scambi frenetici, dopo che la Federal Reserve era intervenuta sul mercato monetario con operazioni di immissione di liquidità attraverso i cosiddetti «fed funds», quando questi quotavano attorno [illegible] 6,25 per cento. Secondo gli operatori [illegible] Fed sta indicando che il [illegible]vo obiettivo dei funds è fissato al 6 per cento.

L'allentamento, apparente, della politica monetaria americana sembra sia stato causato dal dato negativo sulla disoccupazione americana

In proposito, il segretario [illegible] Tesoro americano, Nicholas Brady, ha confermato al termi- [illegible] di una riunione con i rappresentati del Congresso dello Sta- [illegible] del Connecticut, di vedere un ampio margine di manovra per un'ulteriore riduzione dei tassi. La riunione [illegible] i rappresentanti del Congresso è stata dedicata proprio alla questione del credit crunch, la carenza [illegible] liquidità e allo stato dell'economia Usa.

Brady ha affermato che «c'è un ampio spazio di manovra nell'economia per una riduzione dei [illegible] d'interesse. Speriamo, ha aggiunto, che [illegible] proprio quello che succederà». Secondo Brady «la fine della guer- [illegible] non porterà automaticamente, nel giro di 15 minuti, a tempi favorevoli per l'economia, ma ritengo che [illegible] aumento della fiducia dei consumatori sarà di grande aiuto per riportare [illegible] gente sui mercati». [r. s. s.]

La sua vita è già storia. La sua biografia è già un libro.



L'Europeo regala in due volumi la biografia di Schwarzkopf.

In regalo con l'Europeo due volumi con l'avvincente biografia del generale Norman Schwarzkopf.

Saprete tutto sulla carriera, i successi, la vita pubblica e privata del nuovo eroe americano.

Europeo

Il primo volume è già in edicola.

Ora la presidenza del Consiglio «benedice» l'alleanza tra Iri e Siemens

Andreotti sul treno di Nobili

Sconfessato l'altolà di Montali

ROMA. E' peggio di una partita di calcio. «Viva l'Ansaldo che si rafforza» si accalora il dc Carlo Bernini, ministro dei Trasporti. Dalle tribune opposte, l'Ansaldo e l'Iri di Franco Nobili [redacted] cui fa capo [redacted] accusate dal psi di gioco scorretto e di non rispettare «le stesse regole di condotta» seguite dagli altri enti, come protesta il sottosegretario socialista alle partecipazioni statali, Sebastiano Montali, in una lettera al presidente del consiglio Giulio Andreotti.

Montali chiede di annullare il gol segnato dall'Ansaldo Trasporti (e dalla [redacted] finanziaria, [redacted] Finmeccanica), cioè l'alleanza definita con la Siemens, perché non si è atteso il riassetto [redacted] partecipazioni statali [redacted] l'eventuale accor[redacted] dell'azienda dell'Iri con la Breda dell'Efim di Gaetano Mancini. [redacted] Andreotti, che [redacted] calcio se [redacted] intende, ricevendo la lettera di Montali ha dato «un'immediata replica»: il gol è valido. Il presidente del consiglio, giudica l'azione dell'Iri perfettamente regolare. Ritiene che l'ente ha competenze [redacted] responsabilità autonome che legittimano le decisioni prese.

Né ci sarebbe danno per [redacted] Breda. La valutazione positiva del patto con la Siemens è motivata anche dal fatto che l'Iri ha messo per iscritto di essere pronto ad allargare l'intesa alla Breda. Questo dimostra per Andreotti che non c'è arroccamento dell'Iri. Proprio ieri, rispetto all'ipotesi di accorpare Breda e Ansaldo Trasporti (che l'Efim vuole per sé), l'Iri face[redacted] sapere che si atterrà a una visione [redacted]itaria [redacted] problema [redacted] difendere particolarismi.

Di qui a dire che l'Iri è rinunciatario ce [redacted] passa. Il fatto che c'è una sponda che si chiama Palazzo Chigi peserà. Andreotti ha atteso per far sapere come si schiera nella rissa sul polo ferroviario, però lo ha fatto con chiarezza. Ha sconfessato Montali che voleva congelare l'alleanza con la Siemens, [redacted] non Fabiani [redacted] Nobili che l'hanno annunciata pur avendo ricevuto dal ministero (retto ad interim da Andreotti) l'invito a sospendere l'operazione. Sono svanite le riserve che trapelavano alla presidenza sulla condotta dell'Iri, tutto è diventato di colpo perfetto. E il psi incassa. L'Iri (che ha soci privati nell'Ansaldo Trasporti [redacted] Fiat, Belleli e Tosi) si è mosso rivendicando le sue competenze. Il psi e l'Efim erano sicuri di aver bloccato la [redacted] iniziativa, temendo l'emarginazione della Breda. «E' insensato - afferma il segretario aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco - separare settori e [redacted] che operano nell'area pubblica». La complicata partita dell'industria ferroviaria, così ricca di sgambetti, si gioca insieme alle trattative per distribuire poltrone chiave di banche e aziende pubbliche. Ma soprattutto sullo sfondo c'è il teso confronto sulla sorte del governo. Giovedì Andreotti non ha scelto fra Montali e Nobili (suo amico); ieri ha [redacted] l'Iri. Qualcosa è successo; ma altre svolte sono possibili. Andreotti deve legge[redacted] le carte dell'affare Siemens e può dare nuovi giudizi (se arri[redacted] l'accordo con il psi). «Ansaldo si augura - insiste l'ammini[redacted] delegato Bruno Musso - che presto si giunga ad un accordo [redacted] collaborazione [redacted] Breda Ferroviaria».

Roberto Ippolito

TRENI MENO CARI

L'Iva scende dal 19 al 9%

Da ieri è in vigore la diminuzione dal 19% [redacted] 9% dell'Iva sui biglietti ferroviari [redacted] marittimi. Lo stabilisce il [redacted] 68/91 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» che reca anche [redacted] diminuzione da 77 [redacted] 12 lire al metro cubo dell'imposta di consumo sul metano per usi domestici. Le Fs stanno provvedendo [redacted] la massima sollecitudine agli adempimenti tecnici necessari per adeguare i prezzi dei biglietti alla riduzione dell'Iva. Tale provvedimento sarà operativo già da lunedì. Lo hanno annunciato le Ferrovie sottolineano l'imponente sforzo necessario per dare attuazione [redacted] quanto sopra e, nel ringraziare il personale che dovrà operare in condizione di emergenza, le Fs fanno presente che i lievi inconvenienti che potranno eventualmente verificarsi, sono da attribuire [redacted] ridottissimi tempi con cui si è deciso di trasferire il vantaggio alla clientela.

Il presidente dell'Iri Franco Nobili

Il cartello dei produttori di petrolio si riunisce lunedì a Vienna

L'Opec pr[redacted] il dopoguerra

E l'Enel stringe [redacted] tempi sul piano energetico

ROMA. Mini-vertice [redacted] petrolio ieri a Vienna, alla vigilia dell'incontro ministeriale dell'Opec di lunedì. Alti funzionari dell'Opec si sono incontrati [redacted] i rappresentanti di cinque Paesi membri dell'organismo che raggruppa i Paesi produttori indipendenti di petrolio. In particolare, il segretario generale del cartello, Subroto, e altri hanno visto i rappresentanti di Canada, Egitto, Messico, Oman e Urss per discutere dei problemi legati al [redacted] del petrolio.

«Si è trattato di uno scambio di vedute e dell'analisi di approcci pragmatici legati al mondo del petrolio», ha commentato una fonte dell'Opec.

Il problema dell'energia, intanto, sembra fare passi [redacted] avanti in Italia. «Sono già state prospettate all'Enel da operatori privati diverse importanti iniziative per una potenza di circa [redacted] Mw e una produzione annua di oltre 30 miliardi di chilowattora pari circa al 15 per [redacted] dell'attuale fabbisogno nazionale», ha dichiarato ieri il consigliere di amministrazione dell'Enel, Piero Maria Pellò, nel corso [redacted] un convegno [redacted] Genova. Pellò ha illustrato le nuove possibilità di produzione di energia elettrica da parte [redacted] operatori privati e pubblici, diversi dall'Enel, introdotte dalle recenti leggi di attuazione del piano energetico nazionale.

In particolare, Pellò ha ricordato come le incentivazioni previste da queste leggi per l'energia prodotta da fonti rinnovabili, favoriranno la realizzazione, [redacted] cinque anni, di nuovi impianti o la modifica di quelli esistenti con investimenti valutabili intorno ai 7000 miliardi [redacted] con positivi effetti sull'industria termoelettrica nazionale.

ECONOMIA**FLASH**

Coca-Cola s'allea con Nestlé

La Coca-Cola e la Nestlé hanno concluso un accordo per [redacted] creazione di una joint-venture nel settore delle bevande che prenderà il [redacted] di Coca-Cola Nestlé Refreshments Co. In base ai termini dell'accordo, verranno prodotte congiuntamente bevande-base [redacted] concentrati per caffè, tè e cioccolata istantanea che verranno commercializzati sotto i marchi Nescafé, Nestea e Nestlé. La nuova società - inizialmente capitalizzata per [redacted] milioni di dollari - avrà [redacted] consiglio di amministrazione di sei membri, nominati da entrambe le parti.

Il turbo Iveco [redacted] in Cina

Cento Iveco Turbostar 230.36 T, veicoli stradali pesanti di grande affidabilità ed economia di esercizio, [redacted] stati acquistati dalla Sinotrans, una delle più importanti compagnie di trasporto cinese. La presenza Iveco [redacted] Cina ha importanti precedenti: [redacted]gli anni scorsi la China national automotive industry corporation, individuò nella gamma Daily dell'Iveco i partners ottimali. Nell'86 venne sottoscritto un contratto [redacted] collaborazione per l'ammodernamento di 19 stabilimenti nell'area di Nanchino.

Gemina non [redacted] Ambroveneto

La Gemina non ha intenzione [redacted] uscire dal Banco Ambroveneto. Lo ha affermato Francesco Paolo Mattioli, direttore centrale del gruppo Fiat e vicepresidente della Gemina, nonché vicepresidente del banco Ambroveneto, smentendo le ipotesi che circolano negli ambienti finanziari milanesi secondo cui [redacted] Gemina starebbe pensando di vendere la sua partecipazione nel Banco Ambroveneto.

Pop. Novara sale in Siat Vita

Sale del [redacted] al 30% la quota detenuta dalla Banca popolare di Novara (attraverso la merchant bank Cofilp) nella Siat Vita, compagnia di assicurazioni sulla vita del gruppo sai (Ligresti). La quota è stata ceduta dalla Fineurass, la finanziaria per il [redacted] delle polizze vita sorta l'anno scorso dall'alleanza fra la Sai (che ne controlla il 55%) e il gruppo inglese friends Provident Life (45%). In seguito alla transazione la compagine azionaria della Siat vita risulta così composta: 55% Fineurass; [redacted] Popolare [redacted] Novara; 15% ripartito fra la Siat e alcuni gruppi armatoriali.

La Ruggerini punta a Est

La Ruggerini (65 miliardi [redacted] fatturato, [redacted] 55% all'export) guarda all' Est dove sta per aprire nuove filiali, che vanno ad aggiungersi a quelle di Francia, Algeria, Spagna e Grecia. All'inizio del '91 il gruppo emiliano, uno dei pochi a non essere sfiorato dalla crisi, ha aperto la Ruggerini Deutschland [redacted] l'obbiettivo di vendere sul mercato tedesco 45 mila motori.

Veronese sbarca a Taiwan

Il gruppo Veronese di Arcole, azienda leader nel settore della movimentazione merci, ha firmato un importante accordo di logistica applicata con la Giant [redacted] Taiwan, un colosso che produce due milioni di biciclette l'anno e ha tremila rivenditori in Europa. Il gruppo Veronese, nel '90, ha movimentato merci per [redacted] miliardi e fine '91 prevede di superare i 1300.

COMPAGNIE RIUNITE DI ASSICURAZIONE

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE VERSATO L. [redacted]
Tribunale di Torino Reg. Soc. 480/47
C.C.I.A.A. Torino N. 204591
Cod. Fisc. e Part. IVA N. 00902170018
SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE
10122 TORINO - VIA CONSOLATA, 3

AXA

POLIZZE VITA RIVALUTABILI

[redacted] ANNUALE RIEPILOGATIVO DELLA GESTIONE SEPARATA «RIV» ESERCIZIO [redacted]

In conformità alle circolare Isvap n. 71 del 26-3-1987

PROVENTI [redacted] ONERI DISTINTI [redacted] CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPORTI	
1. PROVENIENTI DA INVESTIMENTI		
1.1. Interessi ed altri proventi su Titoli di Stato	6.589.621.891	
1.2. Interessi ed altri proventi su Titoli Obbligazionari	4.411.858.848	
1.3. Dividendi su Titoli Azionari	130.867.000	
1.4. Interessi di conto corrente presso istituti di credito	—	
	11.132.347.537	11.132.347.537
2. UTILE DA REALIZZI		
2.1. Titoli di Stato	-68.473.065	
2.2. Titoli obbligazionari	—	
2.3. Titoli Azionari	337.347.429	
	268.874.364	[redacted]
TOTALE A		11.401.221.901
3. ONERI DI GESTIONE		
3.1. Imposte e Bolli	1.740.000	
3.2. Spese di certificazione	2.380.000	
TOTALE B	4.120.000	4.120.000
4. UTILE DELLA GESTIONE A - B		11.397.101.901

TASSO MEDIO DI [redacted] 13,02%. [redacted] DI RECESSIONE: 80,--%.

REGIONE PIEMONTE

[redacted] SOCIO-SANITARIA LOCALE [redacted] 24

Via Martiri XXX Aprile, n. 30 - Collegno

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

IL PRESIDENTE RENDE NOTO

che con deliberazione n. 43 del 14/1/1991, esecutiva nei modi e termini di Legge, il Comitato di gestione dell'Ente ha disposto di indire licitazione privata, per l'aggiudicazione dei lavori di Manutenzione edifici dell'U.S.S.L. 24 così suddivise:

Lotto 1 - Manutenzione ordinaria comprendente opere murarie ed affini, opere edili di assistenza agli impianti, opere igienico/sanitarie.
L'importo relativo stanziato per l'anno 1991 ammonta a L. 150.000.000 oltre I.V.A. - categoria A.N.C. richiesta: 2.

Lotto 2 - Manutenzione ordinaria comprendente opere di tinteggiatura.
L'importo relativo stanziato per l'anno 1991 [redacted] a L. 70.000.000 oltre I.V.A. - Non è richiesta iscrizione A.N.C.

Lotto 3 - Manutenzione ordinaria comprendente impianti elettrici.
L'importo relativo stanziato per l'anno [redacted] 150.000.000 oltre I.V.A. - categoria A.N.C. richiesta: 5c.

Per poter chiedere l'ammissione per la gara di che trattasi, l'impresa dovrà essere iscritta all'A.N.C. per le categorie sopraindicate, per importi non inferiori a quelli sopraelencati. Sono ammessi a presentare offerte imprese riunite o consorzi di cooperative.
Il procedimento di gara sarà quello di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973, n. 14.
Nella domanda di partecipazione, redatta in carta legale, gli interessati dovranno indicare, pena la non accettazione della stessa, sotto forma di dichiarazione successivamente [redacted]:
1) l'iscrizione [redacted] per le categorie prescritte e per l'importo adeguato;
2) l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A.;
3) la descrizione dell'organico disponibile per l'appalto in questione, sia di manodopera che tecnico, nonché l'individuazione dei recapiti, sia operativi che di deposito, e l'elenco delle attrezzature disponibili;
4) l'elenco dei lavori analoghi eseguiti negli ultimi 3 esercizi, specificando il relativo importo.
Il termine di ricezione delle domande scade alle ore 12 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso. Non saranno quindi prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle [redacted] dopo il termine di scadenza anzidetto.
Le domande dovranno essere inviate al seguente indirizzo:
Regione Piemonte - U.S.S.L. 24 - Ufficio Protocollo, via Martiri XXX Aprile n° 30 - 10093 Collegno.
Le richieste di partecipazione non vincolano comunque l'Amministrazione appaltante.
Collegno, 4-3-1991

IL PRESIDENTE
rag. Giuseppe Facchini

RISPARMIO VITA
Assicurazioni S.p.A.

Impresa [redacted] eserc. con D.M. 9/9/88 (G.U. 22/9/88 n. 223)
Sede e Direzione Generale: 10126 Torino, Via Alassio [redacted]
Telefono 011 / 6967125 - 6967136 - 6967147
Trib. Torino 1784/90 - Cap. Soc. L. 4.000.000.000 (interamente versati)

POLIZZE VITA RIVALUTABILI
RENDICONTO ANNUALE RIEPILOGATIVO
DELLA GESTIONE SEPARATA "PLUS"
ESERCIZIO 1990

In conformità alla circolare ISVAP n. 71 del 26/3/1987

[redacted] ONERI DISTINTI PER CATEGORIA [redacted] ATTIVITA'	IMPORTI	
1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
1.1 Interessi ed altri proventi su Titoli di Stato	44.621.941	
1.2 Interessi [redacted] altri proventi su Titoli Obbligazionari	17.100.000	
	61.721.941	61.721.941
2. UTILE DA REALIZZI		
2.1 Titoli di Stato	12.000.000	
	12.000.000	12.000.000
TOTALE A		73.721.941
3. ONERI DI GESTIONE		
3.1 Imposte e Bolli	128.048	
3.2 Spese di certificazione: (a carico della Società)	—	
TOTALE B	128.048	128.048
4. UTILE DELLA GESTIONE A - B		73.593.893

TASSO MEDIO DI RENDIMENTO: **16,40%**
ALIQUOTA DI RETROCESSIONE: 80,—%
Il risultato è stato certificato dalla KPMG Peat Marwick Fides s.n.c.

UNITA' [redacted] LOCALE N° 41
MESSINA NORD

Si rende noto che questa U.S.L. procederà, ai sensi dell'art. 24 Legge 8.8.1977, N° 584, [redacted] due distinti esperimenti di licitazione privata per la fornitura di gasolio ed olio combustibile per riscaldamento e contenitori per rifiuti ospedalieri speciali.
Termini e modalità di svolgimento della gara sono in corso di pubblicazione sulla G.U.R.S., [redacted] quale è stata inviata copia integrale del bando [redacted] gara.

[redacted] COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Dott. Giuseppe Stancanelli

IL V. PRESIDENTE
Dott. [redacted] Latella

atm

[redacted] di [redacted] di gara

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
[redacted] **di gara:** licitazione privata ai sensi [redacted] D. 23-5-1924 n. 827 (art. 89).
Caratteristiche dell'appalto: installazione apparati di bordo relativi all'estensione del sistema informativo del servizio sul parco veicoli aziendali.
Categorie richieste: categoria [redacted] la classifica cinque.
Domande di partecipazione: non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 21 marzo 1991 all'ATM - C.so Turati 19/6 - 10128 Torino, con le modalità previste nel [redacted] di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria generale dell'ATM - C.so Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: presso Area Pianificazione, Via Chiobone 6, Torino - Tel. 5764.553 - Centralino 5764.1.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perlasca

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNITA' [redacted] ALTA VALLE ORBA - ERRO - [redacted] DI SPIGNO

[redacted] 15010 PONZONE (ALESSANDRIA)

Variante piano regolatore generale intercomunale delle Comunità (Comuni di Molare - Cassinelle - Morbello - Ponzone - Malvicino - Pareto)

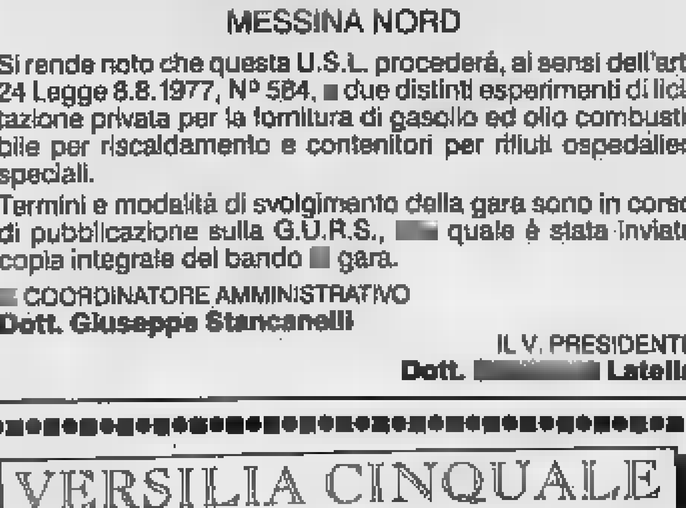
AVVISO

IL PRESIDENTE - Visto l'art. 17 commi 1-4 della L.R. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.
- Viste le Deliberazioni del Consiglio della Comunità Montana [redacted] 13 dell'1/2/1991 esecutive ai sensi di legge;

RENDE NOTO che la Deliberazione Programmatica e il Progetto Preliminare della variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale della Comunità Montana Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno riferiti ai Comuni di Molare - Cassinelle - Morbello - Malvicino - Pareto, adottati rispettivamente con Deliberazione n° 3 dell'1/2/91 e n° 13 dell'1/2/91 esecutive ai sensi di legge, sono pubblicate per estratto all'albo pretorio della Comunità Montana e dei Comuni di Molare - Cassinelle - Morbello - Malvicino - Pareto per 30 giorni consecutivi a partire dal giorno 11/03/1991.
Durante lo stesso periodo vengono depositati presso la Segreteria della Comunità Montana Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno - Via Negri di Sanfront 5 - Ponzone, la Deliberazione Programmatica, la Delibera di adozione del Progetto Preliminare e gli elaborati Tecnici adottati, affinché chiunque possa prenderne visione [redacted] presentare nei successivi trenta giorni, presso gli uffici della Comunità Montana Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno - Via Negri di Sanfront 5 - Ponzone, osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le suddette osservazioni dovranno essere presentate su carta legale. La visione degli atti è consentita nei trenta giorni di pubblicazione, dal lunedì al venerdì nell'orario d'ufficio, il sabato e la domenica dalle ore 10 alle ore 12, presso la Segreteria dell'Ente
[redacted] 11/03/1991

[redacted] Geri Giovanni Pietro

VERSILIA CINQUALE



ALL'HENDERSON RESIDENCE

Immerso in [redacted] Parco Pineta a 500 m. [redacted] mare • Suites bilocali completamente arredate e con finiture di classe superiore. • Reception • Sale lettura • Sale TV • Sale polivalenti • Bar • Ristorante • Posto auto privato • Campi tennis • Piscina

CASA FIORITA
propone prestigiose suites a partire da
130 MILIONI

SOCIETA' CASA FIORITA - CINQUALE (MS)
Via S. Giuseppe Artigiano - Tel. Verde 1678 - 20004

RICHIESTA DI
[redacted] DI
[redacted]

Con ricorso datato [redacted] dicembre 1990, l'avv. Guglielmo Della Corte per l'erede ha chiesto al Tribunale di Saluzzo la dichiarazione [redacted] morte presunta [redacted] Casanova Federico nato il 13 giugno [redacted] Fontanetto Po ed emigrato in America nel 1938 senza dare più notizie di sé da allora.
Si invita chiunque abbia notizie a farle pervenire al Tribunale Civile di Saluzzo entro sei mesi.

avv. Guglielmo Della [redacted]

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
[redacted] E AGRICOLTURA DI [redacted]

COMMISSIONE [redacted] PER L'[redacted] [redacted]

[redacted]

Iscritte al Registro delle Ditte o all'Albo delle Imprese Artigiane che, ai sensi dell'art. 5 legge 5/3/90 n. 46 «Norme per la sicurezza degli impianti», il 12 marzo 1991 scadrà il termine di presentazione della domanda (in bollo) per ottenere il riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali per l'esercizio di un'attività di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione di impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile (nel caso specifico di impianti elettrici qualunque sia l'uso degli edifici).
Eventuali informazioni possono essere richieste anche telefonicamente, dalle ore 9.00 alle ore 17.00 (escluso il sabato), ai seguenti numeri:
- 011 5716.435 per l'Albo delle Imprese Artigiane;
- 011 5716 441 per il Registro delle Ditte
Torino, 26/2/1991

IL PRESIDENTE Enrico Salza

IFIL - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Capitale Sociale lire 482.324.045.000 int. vers.
Sede Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Iscritta al Tribunale di Torino, reg. soc. n. 908 / 73

AUMENTO CAPITALE SOCIALE

Si comunica che, [redacted] seguito dell'emissione di azioni IFIL per l'esercizio dei warrant nel mese di gennaio 1991 (attestazione ai sensi dell'art. 2444 C.C. del 26.2.1991 n. 7681 Reg. d'ord. Tribunale di Torino), il Capitale Sociale al 31 gennaio [redacted] è di L. 482.324.045.000, interamente versato, suddiviso in:
- n. 260.943.737 azioni ordinarie
- n. 221.380.308 azioni di risparmio

tutte del valore nominale [redacted] L. 1.000 caduna.

Il Terzo Mercato

Alinor spa 1740 1760; Bna 1/10 6900 (rs nc 1/10 1675 1680, pr 1/10 2780 2800); Bavaria 1200 1270 (dir 115 150); Pop Sondrio ex d 65200; Banco Marino 3700; S.Spirito 2680 2730; Carnica 18800; C.R. Bo 32800; Cibifin 2000 2040; Cofige ord 2000 2040 (pr opt 1800); Rolo 19300 19500; Electrolux 37000; Every Fin 26050; Ferrom 5100; Fincomid 2600; Mapelli Met 2550; Nordit.ord 420 435 (pr 290 300); Paar ord 1950 (pr 1550); Cofind priv 1550 1570; R.S. Mang. 1230 1280; Saif ord 2100 2120 (pr [illegible] 1690); S.Gem e S.Prosp 156100 156300. **WARRANT.** Alitalia pr 90; Cofide ris 180; Gaic risp 460 480; Italgas 680 705; Italmobil 53300 54000; La Fondiaria 2750 2800; Merone risp 2810 2850; Parmalat 3000; Repubblica 190 197; Saffa rnc 975 990; Unicem risp 2780 3000.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 93,0 (+0,11%); Francoforte (Dax) 1602,29 (+1,38%); Londra (Ft-Se 100) 2455,0 (+0,71%); New York (Dow Jones) 2955,20 (-0,28%); Parigi (Cac 40) [illegible] (-0,21%); Tokyo (Nikkei) 26607,52 (+0,80%); Zurigo (Cr. Suisse) 560,3 (+0,81%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	115.300	0,17
Cr. Agr. Bresciano	7.920	0,13
Banca del Friuli	25.000	[illegible]
Banca Pop. Cr. Valtellinese	17.480	-0,11
Banca Pop. Comm. Industria	18.400	0,00
Banca Pop. Bergamo	[illegible]	-0,27
Banca Pop. Brescia	8.200	-0,48
Banca Pop. Crema (?)	43.000	0,23
Banca Pop. Cremona	9.000	0,00
Banca Pop. d'Emilia	115.000	0,00
Banca Pop. Intra	13.000	0,23
Banca Pop. Lecco	9.690	-0,21
Banca Pop. Lodi	19.080	0,42
Banca Pop. Luino e Varese	15.440	0,00
Banca Pop. Milano	8.080	0,00
Banca Pop. Siracusa	29.000	-0,34
Banca Pop. Novara	13.580	0,18
Terme di Bognanco	568	0,00
[illegible]	2.210	-3,91
Italiana incendio e vita	200.050	0,00
Banca Briantea	15.000	0,07
Citibank Italia	4.600	0,00
Banca Prov. Napoli	6.500	2,36
Banco Legnano	7.880	0,00
Banca Inc. Gallaratese (?)	13.810	-0,43
Banca Prov. Lombarda	4.001	1,29
Banca Prov. Lombarda pr pre.	3.881	1,33
Banca Perugia	2.220	-3,58
Consolid. Acqua	231	-4,94
Centrofinanz (?)	10.200	-0,48
Finance ord	77.300	0,00
Finance priv.	78.550	0,00
Cr. Bergamasco	[illegible]	-0,79
Scalla (?)	—	—
Frette	7.780	-2,26
Zerowatt	5.740	[illegible]
[illegible]	1.550	-1,27
Nia priv.	1.589	0,00
Bragol (?)	1.020	0,00
Broggi	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	[illegible]	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	9.010	9.040
Bolina (?)	490	490
Invesrop (?)	1.100	1.100
Pacchetti	645	645
GENOVA		
Banca Pop. Novara	18.600	18.600
Banca Pop. Bergamo	18.750	18.850
Ifis priv.	1.595	1.595
Sasib priv.	2.495	[illegible]
Carbotrade priv.	1.795	1.795
Condotte acq.	252	259
Banca Pop. Bergamo priv.	18.280	18.200
Sirio	301	301

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	12,875
[illegible]	13,250	13,750
[illegible]	13,375	13,750
[illegible]	12,875	13,250
S/N	[illegible]	13,750
[illegible]	13,375	13,875
2 Settim.	13,375	13,875
[illegible]	13,375	13,625
[illegible]	13,375	13,625
6 mesi	13,000	[illegible]

QUOTAZIONI BOT

(rendimento lordo)	Giorni	Prezzo	Rend.
29-04-91	49	98,454	[illegible]
[illegible]	78	97,510	[illegible]
19-06-91	106	96,590	11,900
30-07-91	140	95,400	[illegible]
30-08-91	171	94,620	12,100
16-09-91	188	94,000	12,200
26-09-91	202	93,675	12,200
30-10-91	232	[illegible]	12,300
29-11-91	262	[illegible]	12,300
31-12-91	294	90,863	12,500
30-01-92	324	89,000	12,500
28-02-92	353	88,215	12,500

ORO: CHIUSURE

Prezzi per oncia in $ (per conto Lire) — [illegible]

Mercati	[illegible]	[illegible]
Londra	366,30	[illegible]
Zurigo	366,50	365,50
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	367,25	368,00
Milano (L/gr)	13681,00	13530,00
Hong Kong	367,25	364,00

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	96000 - 104000
Sterlina n.c.	97000 - 105000
Marengo i.	70000 - 84000
Marengo sv.	78000 - 84000
Marengo fr.	78000 - 84000
Marengo b.	75000 - 82000
20$ oro	457000 - 580000
Krugerrand	412000 - 412000
Argento	148 - 154
Platino (*)	15150 - 15450

(*) Per grammo, [illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6,75	6 mesi	6,75

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Bankitalia [illegible]	Bankitalia Precedente	Media UIC Odierna	Media UIC Precedente	Variazione % [illegible]	Variazione % [illegible]
Dollaro Usa	1162,450	1153,450	[illegible]	1154,00	1163,3600	1153,0550	1,17	2,26
ECU	1535,550	1535,250	1080,80	—	1535,3000	1535,2500	-0,07	-0,09
Marco tedesco	746,250	746,800	746,60	746,50	746,3500	746,8850	-0,18	-0,17
Franco francese	219,200	219,300	218,80	218,80	219,3000	219,2850	-0,07	-0,14
Sterlina	2182,150	2178,100	2175,00	2175,00	2182,1750	2177,875	-0,04	-0,07
Fiorino olandese	662,230	662,740	662,50	662,50	662,2300	662,7300	-0,17	-0,17
Franco belga	36,240	36,260	36,30	36,18	36,2400	36,2635	-0,17	-0,21
Peseta spagnola	12,004	12,035	11,85	[illegible]	12,0025	12,0030	0,04	-0,02
Corona danese	194,320	194,300	195,25	[illegible]	194,3200	194,3700	-0,12	-0,14
Lira irlandese	1998,300	1999,050	1996,00	[illegible]	1998,2750	1999,0000	-0,36	-0,28
Dracma	6,870	6,918	6,79	6,79	6,8225	6,9180	-0,27	-0,29
Escudo portoghese	8,590	8,580	8,55	8,55	8,5835	8,5800	0,54	0,33
Dollaro canadese	998,600	994,800	990,00	980,00	998,7250	994,7000	-0,01	1,20
Yen	8,530	8,476	8,35	8,36	8,5300	8,4700	-0,35	-0,61
Franco svizzero	858,650	854,200	854,00	855,00	856,7000	854,7100	-0,76	-0,86
Scellino austriaco	106,060	106,170	107,00	107,00	[illegible]	106,1050	-0,16	-0,19
Corona norvegese	191,270	191,100	190,25	140,75	[illegible]	191,1400	-0,03	0,02
Corona svedese	201,720	201,400	202,00	202,00	[illegible]	201,4250	0,18	0,25
Marco finlandese	310,190	310,200	308,50	[illegible]	310,1800	[illegible]	0,17	0,21
Dollaro australiano	894,500	894,000	890,00	880,00	894,3700	894,3250	-0,07	0,33

ADDIO VENTURINI OLIMPIONICO '36

LECCE. E' morto a 80 anni Bruno Venturini, portiere olimpionico a Berlino. Nato a Carrara, giocò in A con Fiorentina, Lucchese e Sampierdarena. Vinse anche due Universiadi. Dopo il calcio aveva intrapreso a Limone Piemonte un'attività alberghiera. S'era poi trasferito a Lecce con moglie e figlia.

VIENI ARRESTATO MENTRE GIOCA

B. AIRES. Gonzàlez, del Defendores Belgrano (serie C), è stato arrestato durante una partita. Raccogliendo la palla fuori gioco, sferrato un a un ragazzo di 10 anni. Il padre ha chiamato la polizia che, chiesto invano all'arbitro di interrompere la gara, è entrata in campo arrestando l'atleta.

OGGI IN TV

10,45 Auto. Replica prequalifiche e prove del G.P. Usa di F1 a Phoenix **Tele+2**
12,15 Motori. Crono, replica **Tmc**
13,00 Sport show, contenitore **Tmc**
13,00 Sport parade **Tele+2**
13,15 Dribbling, rotocalco del sabato **Raidue**
14,00 Assist, replica **Tele+2**
14,50 Pallavolo. All Stars Game femm. **Raiuno**
Pallavolo. rep. **Tele+2**
15,10 Calcio. Sml. Brasi **Tmc**
15,20 Pallacanestro. Reggio-Caniattieri, A1 **Raitre**
15,20 Pugilato. Torneo Italia dilett.
15,30 Calcio. Stoccarda-Bayern M. **Tele+2**
Calcio. Da Londra, diretta Arsenal-Cambridge, campionato inglese **Tmc**
16,00 Rugby. Da Milano, diretta Blue Dawn-Original Marines, serie A2 **Raitre**
16,10 Nuoto. Da Firenze, Assol. primav. **Raiuno**
16,30 Pallavolo. Falconara-Prep, serie A1; sci, da Aspen, gigante maschile Coppa del Mondo, 1ª manche **Raidue**
16,55 Atletica. Da Siviglia, diretta campionati mondiali indoor
17,30 Pallavolo. Da Modena, Ciska Mosca-Cannes, semif. Coppa Camp. **Tele+2**
17,45 Basket. 2° tempo Ranger Varese-Phonola Caserta, serie A1 **Raidue**
18,30 Sportime, tg sportivo **Tele+2**
19,45 Eroi, profili di grandi campioni **Tele+2**
20,15 Pallavolo. Modena, Parma-Philips Modena, girone finale di Coppa Campioni **Tele+2**
20,10 Lo sport
22,10 Sci. Da Aspen, gigante masch. CdM, 2ª manche **Raidue-Tmc**
22,20 Atletica. Sintesi Mondiali indoor **Tele+2**
22,45 Auto. Speciale G.P. Usa F1 **Italia 1**
22,50 Atletica. Sint. Mondiali indoor **Tmc**
23,00 Tennis. Torneo Atp Indian Wells **Tele**
23,30 Pugilato. Limatola-Visconte, campionato pesi piuma; , da Siviglia, Mondiali indoor **Raidue**

LA STAMPA
SPORT

Sabato 9 Marzo ■ 25

La Juventus ritrova domani nel derby d'Italia l'uomo che per dieci anni l'ha guidata verso tanti successi

Trapattoni

Mi batto per il futuro col cuore al passato

APPIANO GENTILE
DAL NOSTRO

Per la terza domenica tiva, la nuova Juventus, che sta cercando di guardare al futuro rompendo i legami con il passato, si trova a dover fare i conti con la sua storia più Quindici giorni fa il Lecce di Zibi Boniek, che pareggiò Dalle Alpi; domenica scorsa la Lazio di Dino Zoff, vittoriosa all'Olimpico; domani a San Siro l'Inter capolista di Giovanni Trapattoni.

Da sessant'anni, dai tempi di «Balilla» Meazza, Inter-Juventus passa per il derby d'Italia ma a questo punto sta diventando derby «personale» di Trapattoni. Vero, Giovanni?

Sì, c'è molto della mia carriera in questo confronto, puntualmente diventa tuffo nel passato, ma mai come stavolta si tratta di battersi per il futuro. Quando andai a Torino non immaginavo di restarci per anni tutto quello che ne. Ho avuto la fortuna trovare una grande società e giocatori intelligenti, mai sazi di vincere e di migliorarsi. Tutto qua il nostro segreto.

Ta vittorie costo irrisorio, almeno rispetto all'ultima campagna-acquisti della Juventus.

Effettivamente in quei dieci anni sono mai state fatte follie: Boniperti agiva con molto tatto ed intelligenza noi avevamo un vantaggio sulla Juventus attuale, si trattava rifondare una squadra, c'era una base e che base. Bastava inserire qualche pezzo nuovo e la Juventus ha saputo farlo al momento opportuno. Nessuna rivoluzione, insomma.

Pensava che Maifredi avrebbe incontrato tante difficoltà in quest'opera di restauro?

Sapevo che non sarebbe stato facile decidere certe scelte con tanta abbondanza di materiale. E poi c'erano diversi doppioni. Sì, diciamo che una difficoltà di carburazione nuovo motore era inevitabile.

E' giusto portarsi dietro certi giocatori squadra di provenienza?

Quando si crede in questi giocatori, penso che sia giusto: io mi portai alla Juventus Benetti e poi Tardelli all'Inter.

Si aspettava anche uno come Baggio finisse al centro delle polemiche?

L'ho definito uno quei calciatori che portano gioie e dolori. Con la sua classe rientra di diritto nella categoria cui appartenevano Mazzola e Rivera. Se hanno diviso loro a metà l'Italia, immaginarsi succederà negli anni a venire con Baggio. Stessa musica anche se lui non dovrebbe essere discusso.

Anche Schillaci non sembra più quello di prima: l'effetto Mondiale gli ha dato alla testa?

No, è che la buona sorte sembra avergli girato le spalle. Prima tirava in porta ed gol, anche il facile diventa difficile. Però avrebbe meriti segnare in tante circostanze, anche domenica scorsa. Per un attaccante è sempre difficile restare a galla, soprattutto quando diventa troppo conosciuto. Io gli suggerisco soltanto tenere duro e di non farsi distogliere dalle chiacchiere. E soprattutto che risvegli domani contro noi: aspetti almeno un'altra settimana.

Tempo lei confidava che il suo futuro sarà la Nazionale: è sempre dello stesso avviso? Oppure da Torino torneranno alla carica per riaverla sulla panchina bianconera?

Per ora all'Inter, anzi penso soprattutto allo scudetto. Abbiamo le in regola per vincerlo soprattutto se supereremo bene questo mese di marzo: prima la Juventus poi giocheremo a Parma quindi il derby e poi Napoli... Ce n'è per tutti i gusti. Con l'Inter ho contratto ancora per un anno e intendo rispettarlo. No, da Torino non mi è giunta nessuna sirena ammaliatrice. Ripeto: il l'Inter c'è, ma sappiamo che noi allenatori la vita non mai facile, se non si vince.

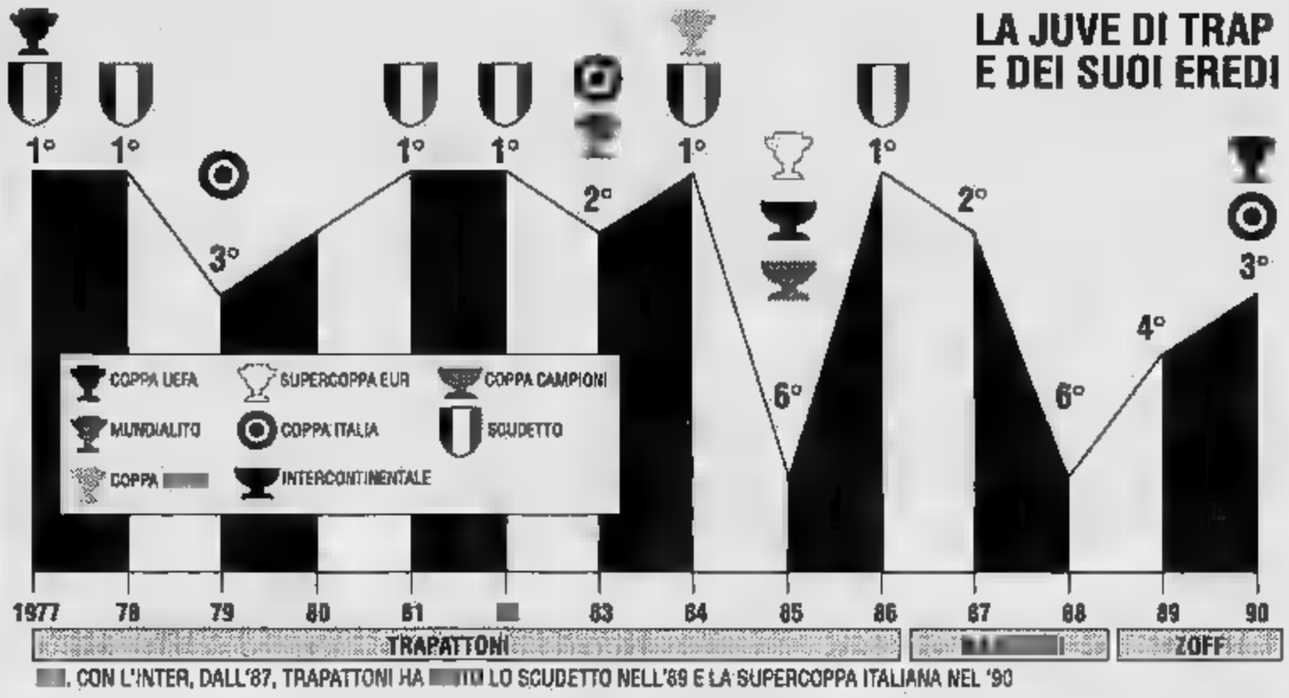
Anche l'Inter deve rinnovarsi: alcuni pezzi da novanta sembrano in partenza Serena, Brehme.

Andreas sta pagando più Matthaeus e Klinsmann il Mondiale italiano: però per è sempre oltre la sufficienza e questo vale più di garanzia. Certo la sua assenza contro questa Juventus non voleva ma in difesa ho varianti sufficienti.

Quale segno consiglierebbe agli appassionati del Totocalcio per il derby d'Italia?

La tripletta, così non sbagliano. Perché questa è una gara dai molti rischi, per noi e per loro. Imprevedibile anche se noi intendiamo riscattarci dalle quattro pappine prese nell'andata. Questa, però, è un'Inter diversa, parola di Trapattoni. fatevi ingannare pareggio di Bergamo: a San Siro tornano consistenza e determinazione in tutti noi.

Giorgio Gandolfi



CON L'INTER, DALL'87, TRAPATTONI HA TO LO SCUDETTO NELL'89 E LA SUPERCOPPA ITALIANA NEL '90

Schillaci espulso e sparu

Haessler con un po' di febbre In preallarme Alessio o Totò?

TORINO. Totò Schillaci lascia campo di allenamento della Juventus, a Orbassano, poco dopo le 13. E' in compagnia di due amici, saluta denti stretti i cronisti, si infila in auto e va, gli occhi dilatati nel vuoto, come fari abbaglianti.

Ha disputato le partitelle con i compagni, apparentemente tranquillo, ma sa che per lui non c'è un posto a San Siro deve anche passare in sede per pagare dieci milioni multa alla società, pegno per la ribellione di Liegi. Momenti-no, meglio parlarne a con il procuratore Caliendo, affrettatosi a raggiungerlo dopo le notizie di presunti dissidi famiglia diventati di dominio pubblico.

Per la Juventus l'affare-Schillaci (e ci si riferisce naturalmente a quello tecnico-calcistico, sull'altro -mento è chiuso. C'è una stagione da salvare, decida Maifredi se è meglio senza Totò.

Ieri Orbassano, comunque, porte aperte anche alle tv, tanto nessuno parla, vige tra i bianconeri il silenzio stampa. Domani a San Siro finirà già? Oppure no? Dovesse concludersi dopo una vittoria sarebbe anche peggio, sai che commenti. Quindi, zitti e pedalare.

Qualche cameraman, coraggioso, riprende l'allenamento, la pioggia battente. Manca tre all'appello dei venerdì di Maifredi: De Marchi, Haessler Tacconi. Il difensore starà fermo fino a mercoledì, lo stato commotivo riportato Liegi per la botta presa testa consiglia prudenza ai medici bianconeri. Dopo la Tac giovedì, De Marchi ha trascorso la in ospedale, martedì altra Tac di controllo.

Il tedesco e portiere hanno qualche linea di febbre, un po' più alta quella dello straniero? Beh, serve solo per dare qualche brivido eccitazione a chi, come Schillaci, spera magari un ripescaggio a San Siro.

Senza Luppi squalificato e con De Marchi out, Maifredi dovrebbe rilanciare al centro della difesa, in coppia Julio Cesar, uno a scelta tra Bonetti e Napoli. Chi? Noi propendiamo per primo proprio perché, in assenza di Klinsmann, Serena ariete d'area diventa ancora più pericoloso. E se Haessler desse forfait? Calma, c'è sempre un Alessio che scalpita.

Di Tacconi inutile dire, alzi la mano chi crede che possa saltare il duello distanza con Zenga, l'ultima occasione per dire la sua nella corsa allo scudetto, anche se degli altri... **f. bad.**

INDOOR DI

Giornata nerissima per il canadese che rischia addirittura di cadere in batteria

Severa bocciatura per Johnson

E' soltanto quarto nello sprint vinto da Cason

DAL NOSTRO INVIATO

La strada della grandezza è lunga difficile, piena di insidie: lo sanno anche meglio, dopo sera, Ben Johnson e Merlene Ottey, i grandi sconfitti della prima giornata dei campionati mondiali indoor. Al loro posto, sul gradino più alto del podio, saliti Andre Cason e Irina Sergeyeva che alla vigilia venivano considerati outsiders, specie il primo in quanto, rivale doveva esserci per Johnson, si pensava fosse Linford Christie, il britannico che lo aveva vinto i 100 agli Europei.

La sconfitta di Johnson, che neppure è salito sul podio, è pesante, quelle che possono lasciare il segno anche in chi, come lui, ha rivincite da prendersi. superstizioso - in passato ne diede segno - forse potrebbe appellarsi al quel numero 47 che gli è toccato, ma in assoluto la sua giornata tutta da dimenticare. Lo sguardo fiero sui blocchi, a guardare verso il traguardo anziché in basso, non è bastato a esorcizzare quanto i due turni eliminatori avevano proposto come monito. Dapprima, in batteria, infestato incespicato primi appoggi, salvandosi con un'acrobazia, e poi rimontando; quindi in semifinale, nettamente avanti ai 40 metri, si era quasi rialzato finendo terzo, accedendo così alla finale grazie a uno dei due tempi che ripescati.

Insomma, segni premonitori che Johnson interpretato giocando tutto partenza, dove cioè è attualmente il suo tallone d'Achilla. lo starter, tendente a lungo gli atleti sul «pronti», lo ha punito con partenza falsa che, fatalmente, lo ha rimandato sui blocchi più contratto. E al secondo via Ben Johnson è più esistito, alper le medaglie, Cason, taglia minuta (1,73x70 kg), che schizzava via un filetto, resistendo al disperato allungarsi delle leve di Christie che lo inseguiva successo.

Cason, 22 anni compiuti 20 gennaio, di Virginia Beach in Florida, buoni trascorsi da junior, stato il più veloce nelle batterie (6"52) si pensava non reggesse tre turni altissimo livello. Ha smentito invece tutti, facendo recriminare chi non aveva preso in considerazione adeguatamente una sua battuta, fatta a voce durante la conferenza stampa di Johnson, giovedì: «Mi spiace per Ben, ma domani vinco io». Ed stato di parola.

Niente podio per Johnson («Comunque ci sono ancora, datemi solo un po' di tempo», visto che sul terzo gradino è salito il nigeriano Imoh, ma ben amaro anche il secondo posto di Merlene Ottey che sognava scendere sotto i 7" invece è finita battuta da una studentessa in giornalismo che compirà anni il prossimo 22 novembre, Irina Sergeyeva, già proposta in questa stagione indoor un 7"03 Volgograd, che poi non stato confortato dalle uscite di Parigi (dove è stata battuta dalla Krabbe) Siviglia (sconfitta proprio dalla Ottey) una settimana .

La giamaicana non perdeva maggio '89: ben 83 gare senza sconfitta prima di una delusione che, allontanandosi dalla pista, riusciva nascondere. Delusione che deve aver vissuta anche la ragazzetta di Spalato, Katrin Krabbe, solo sesta.

Oggi due finali di particolare interesse per gli azzurri, che ieri nel complesso si sono comportati più che dignitosamente. Nella marcia femminile Salvador e Sidoti cercheranno la supremazia nazionale lottando per medaglia alla loro portata anche se l'australiana Saxby, la tedesca Anders le sovietiche Nikolayeva e Kardapoltseva sono certo avversarie di poco conto. A caccia del podio c'è anche Evangelisti, che nella qualificazione del lungo ha evidenziato una buona condizione, pari della collega Valentina Uccheddu i cui segni non possono comunque andare molto oltre quel 6,72 che è il primato italiano della Capriotti.

Giorgio Barberis

Oggi: ore 9,30: triplo (q, Badinelli); 10: marcia km (b, De Benedictis); 11: alto (q), 60 hs F (b); 11,20: 60 hs (b, Ottoz); 12: lungo F (finale, Uccheddu), 200 F (b); 12,20: 200 (b, Floris e Catalano); 13: 1500 F (b); 17: triplo F (dimostrativa), (finale), 60 hs F (sf); 17,20: 60 hs (sf); 17,40: 200 F (sf); 17,50: alto F (fin); 18: 200 (sf); 18,20: marcia km F (fin, Salvador e Sidoti); 18,40: F (sf); 19: lungo (fin, Evangelisti), 800 (sf); 19,20: 3000 F (fin); 19,40: F (sf); 20: 400 (sf); 20,20: 1500 (fin); 20,35: 60 hs F (fin); 20,50: 60 hs (fin).

Per Johnson ritorno amaro alle grandi competizioni. Il canadese non ha convinto: ha rischiato di cadere in batteria, ha finito male la semifinale qualificandosi soltanto grazie al tempo ottenuto e poi in finale speso troppo in falsa partenza

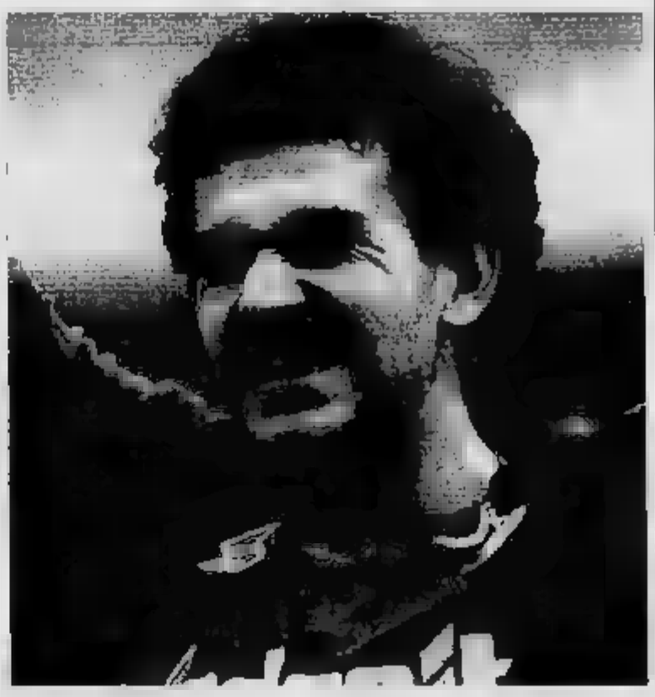
RISULTATI

Finali maschili: 60: 1. Cason (Usa) 6"54, 2. Christie (Gbr) 6"55, 3. Imoh (Nig) 6"60, 4. Johnson (Can) 6"61, 5. Simon (Cub) 6"61.
Peso: 1. Guenthoer (Svi) 21,17, 2. Bodenmueller (Aut) 20,42, 3. Backes (Usa) 20,06, 14. Andrei (Ita) 18,29.
Femminili: 60: 1. Sergeyeva (Urs) 7"02, 2. Ottey (Jam) 7,08, 3. Allen (Cub) 7"12.
Eliminatorie: così gli azzurri: tra le donne Salvador (12'33"23) e Sidoti (13'05"10) hanno vinto le rispettive batterie nei 3 km di marcia e la Uccheddu (6,58) ha centrato al primo salto la qualificazione nel lungo. Eliminata Bevilacqua (1,84) nell'alto. Tra gli uomini Ullo, batteria 60 (6"76) è arenato in semifinale (8° 6"77) mentre Evangelisti qualificava nel lungo (7,93). Senza problemi la 4x400 (Aimar, Vaccari, Petrelle, Nuti) seconda in batteria (3'07" record italiano indoor), mentre Tirelli è finito ultimo (3'47"63) nella batteria del 1500.

Mondonico, che oggi compie 44 anni, preoccupato dal match col Cesena

Toro in allarme per Bresciani

L'attaccante si è infortunato in uno scontro con Sordo
Ha un ginocchio gonfio: stamane il provino decisivo



Bomber all'andata. A Cesena (2-2) [illegible] segnò il 2° gol granata

TORINO. Un altro allarme in [illegible] granata: [illegible] scoppiato ieri mattina poco prima che si concludesse l'allenamento facoltativo al Filadelfia. Ne [illegible] protagonista Bresciani, colpito [illegible] duro in un [illegible] essere in forse per la delicata partita casalinga [illegible] domani contro il Cesena.

I granata stavano disputando una partitella a ranghi misti su un terreno pesantissimo per la pioggia, che rendeva faticosi anche i movimenti elementari e precario l'equilibrio. D'un tratto il buonumore e le battute per un tentativo maldestro di rovesciata di Mondonico, anch'egli impegnatosi nella piccola sfida in famiglia, venivano freddate da un intervento di Sordo su Bresciani: il centravanti accusava il colpo, restava [illegible] terra dolorante, poi veniva soccorso da Mondonico e dal vice Perani, mentre i compagni gli si facevano [illegible] intorno per sincerarsi sulle sue condizioni.

Il bomber [illegible] scuoteva la testa tenendosi fra [illegible] il ginocchio sinistro dolorante. Per lui l'allenamento finiva [illegible] anticipo: guadagnava zoppicando gli spogliatoi, lasciandosi sfuggire una smorfia di disappunto ed affidandosi alle prime cure del dottor Landi.

Dopo una mezz'oretta l'attaccante è uscito dagli spogliatoi con un'espressione preoccupata sul viso: «La gamba mi fa male, non posso negarlo - ha detto in tutta fretta - e non [illegible] davvero se potrò essere in campo contro il Cesena. Ho preso un colpo al ginocchio sinistro in un contrasto con Sordo. Adesso andrò a fare degli esami clinici e saprò di che cosa si tratta. Spero che non sia nulla di grave, perché ci tengo molto [illegible] giocare contro il Cesena. E' una partita importantissima, che dobbiamo vincere a tutti i costi. Già domenica scorsa, con il Cagliari, abbiamo visto di che cose sono capaci le squadre che hanno assolutamente bisogno di punti. Dobbiamo essere tutti al meglio della forma per spuntarla. E' un incontro chiave per entrare in [illegible] Uefa».

Bresciani [illegible] poi stato accompagnato dal dottor Landi all'ospedale San Luigi di Orbassano, dove è stato visitato dal professor [illegible] Rossi. L'ortopedico ha escluso distorsioni [illegible] patologie più gravi, ma il ginocchio sinistro di Bresciani ha subito [illegible] tumefazione che causa gonfiore e dolore nella deambulazione. Solo in extremis Mondonico saprà [illegible] potrà utilizzare il giocatore. Se il provino dell'ultimo allenamento di stamane sarà incoraggiante, domani pomeriggio Bresciani affiancherà in attacco Skoro [illegible] Lentini, con Sordo (o Carillo), Romano, Policano e Annoni (o Baggio) a centrocampo, Benedetti e Bruno marcatori, Fusi libero. In caso di forfait del piccolo centravanti granata, Mondonico inserirebbe invece un centrocampista in più ed affiderebbe la [illegible] maglia numero 9 a Skoro.

Bresciani potrebbe dunque aggiungersi alla lunga lista degli infortunati granata (Cravero, Mussi, Martin Vazquez, [illegible] Fusco) e guastare il 44° compleanno di Mondonico, che verrà festeggiato stamane al Filadelfia. Non è escluso, tuttavia, che almeno Cravero possa rientrare in tempi relativamente brevi. Il capitano, infatti, ieri ha tolto il [illegible] al ginocchio [illegible] oggi riprenderà [illegible] correre lentamente. Ha ricominciato l'attività differenziata anche Di Fu[illegible] [illegible] ci vorrà più tempo per Vazquez e Mussi.

Giorgio Viberti

GLI INTOCCABILI

Quando il campione è dipinto di rosa

GULLIT che compare su giornali e riviste per il [illegible] con [illegible] ragazza torinese, Van Basten che suscita curiosità morbosa per la separazione dalla moglie, Maradona che finisce addi[illegible] in pretura per alcune vicende da «paprika», Schillaci che si ritrova in prima pagina per cose di casa: ci chiediamo, ma è giusto? Ed è sufficiente [illegible] status di personaggio pubblico per legittimare la speculazione su fatti privati? In assoluto diremmo che le risposte non possono essere che negative. Ma la consuetudine è diversa. Alla gente piace curiosare fra le mura altrui, siano quelle del vicino [illegible] casa [illegible] gente patinata, [illegible] i calciatori, i politici, gli attori. Ci sono trasmissioni televisive di scarso buon gusto [illegible] di facile presa popolare che vivono proprio di questo. Il tennino [illegible] nuovo né originale. Ricordate la letteratura su Angelillo al tempo falliniano de «La dolce vita»? E' la [illegible] allo scoop, talvolta così ricercato [illegible] essere prefabbricato: nel mondo [illegible] spettacolo, dove non sei nessuno [illegible] non compari spesso da qualche parte, [illegible] d'ogni giorno.

Eppure, nella pubblicizzazione di queste vicende, c'è un risvolto positivo che non ha niente da spartire con i dati di vendita o di ascolto. Almeno nel calcio. Ci riferiamo alla sorp[illegible] [illegible] i consumatori di questo sport [illegible] rendono [illegible] che i Gullit e i [illegible]n [illegible]sten non [illegible] robottini della domenica ma uomini in carne e ossa. Come tutti. E, [illegible] tutti, immersi nel quotidiano. La conoscenza del privato, al [illegible] là dei pruriti e del «ma io lo sapevo», ti avvicina al campionissimo più celebrato, ti fa capire i suoi problemi, ti ricorda che [illegible] prestazione agonistica non [illegible] figlia solo del talento, degli allenamenti, della [illegible]ttica e della [illegible] ma anche di ciò che non riguarda strettamente il professionista. Prima c'è l'uomo, poi il calciatore, e non può essere diver[illegible] perché il primo vive in un mondo molto più ampio e composito del secondo, costretto [illegible] muoversi in un uni[illegible] artefatto.

Con questo non vogliamo giustificare i Maradona o gli Schillaci che non rendono al meglio ma ricordare a noi stessi e ai nostri lettori che dietro una mediocre prestazione si celano spesso situazioni assolutamente personali. Come la nascita d'un figlio, la [illegible] d'un parente, il rapporto con [illegible] compagna, fidanzata o moglie o amante che [illegible], il comportamento del socio [illegible] affari, le ripercussioni d'una speculazione sbagliata... e così via. Come può accadere a ciascuno di noi e di voi.

Le partite infrasettimanali di coppa hanno mutato in larga parte gli umori delle squadre impegnate nelle competizioni europee. E' stato [illegible] autentico toccasana per la Juventus che ha dato un calcio alle polemiche [illegible] può guardare [illegible] big-match di San Siro con relativa serenità. Al clan bianconero [illegible] vittoria di Liegi è servita anche per [illegible] trovare quello spirito di gruppo che sembrava [illegible] optional dopo le recenti disavventure di campionato. Al contrario i responsi del mercoledì hanno complicato la vita all'Inter, in seguito all'infortunio di Brehme che si assomma all'assenza dello squalificato Klin[illegible] [illegible] capovolto l'aria che si respirava al Milan fino a mercoledì scorso. A Marassi ritroveremo domani una squadra scossa dal pareggio con l'Olympique e dalle polemiche interne, [illegible] squadra diversa nello spirito e nell'anima da quella uscita largamente vittoriosa [illegible] confronto contro [illegible] Napoli. L'umore s'è un po' appesantito anche in [illegible] alla Sampdoria dopo la sconfitta rimediata in Polonia da una squadra di mezza tacca che si chiama Legia. Direte che mancavano Mikhailichenko [illegible] Vialli, [illegible] non è colpa nostra. E comunque i due saranno domani della partita che potrebbe mandare il Diavolo all'inferno [illegible] biglietto di [illegible] andata.

La regolarità [illegible] campionato è salva perché tutte e quattro le grandi sono in corsa nelle coppe. Nel [illegible] ci mettiamo pure [illegible] Juventus che difficilmente può arrivare allo scudetto ma che certamente può indirizzarlo da una parte piuttosto che dall'altra. L'anno scorso il discorso era stato diverso, [illegible] infatti campioni d'Italia diventarono quelli del Napoli che in Europa uscirono [illegible] subito dalla [illegible] mentre il Milan, oltre a una serie infinita di coincidenze negative, pagò [illegible] caro [illegible] la stressante corsa in Coppa dei Campioni. E' felice anche la Roma per la gioia di mamma Viola [illegible] [illegible] può moltiplicare il prezzo di vendita.

Filippo Grassia

Lascia il Napoli

E' fatta per Moggi in granata

NAPOLI. Il Napoli volta pagi[illegible]. A fine stagione ci sarà l'ad[illegible] di [illegible]dona, ieri l'altro l'allenatore Bigon ha lasciato chiaramente intendere che la sua [illegible] si [illegible] concludendo. E ieri voci degne di fede hanno confermato quanto già da tempo si sussurrava: anche il direttore generale della società, Luciano Moggi, non rinnoverà il contratto, avendo già preso un impegno sulla parola con il presidente del Torino ingegner Borsano. I rapporti fra il presidente del Napoli Ferlaino e Moggi, a lungo ottimi e produttivi, fino alla conquista dello scudetto di [illegible] anno fa, si sarebbero raffreddati poi per diversità di vedute [illegible] la gestione del problema Maradona. Perciò il dg non [illegible] è lasciato sfuggire l'occasione di ritornare in quel[illegible] società nella quale già operò per cinque anni, [illegible] la gestione del presidente Rossi.

[illegible] Torino è squadra [illegible] potenziale [illegible] indifferente, con alcuni sapienti ritocchi potrebbe diventare decisamente [illegible] petitiva. Si parla del sacrificio di due giovani d'avvenire, Baggio [illegible] Sordo, per affiancare ai titolari migliori le pedine necessarie [illegible] al salto di qualità. Con l'arrivo di Moggi avrà compiti diversi l'attuale direttore generale Casasco. Sia il Torino che Moggi non confermano l'indiscrezione, [illegible] [illegible] questo punto sul fatto che l'operazione sia [illegible] in porto [illegible] sembra esistere più alcun dubbio. [r. v.]

SAMPDORIA

Il campione sparisce alla vigilia della partitissima col Milan

Ma dove è finito Vialli?

Non s'allena e nessuno sa il perché

GENOVA. Dov'è Vialli? Quando i giocatori della Samp entrano in campo per il consueto allenamento mattutino manca proprio lui, l'uomo più atteso [illegible] Sampdoria-Milan, il giocatore che ha g[illegible] risolto la sfida con l'Inter (due gol) [illegible] con la Juve (rigore decisivo).

I cronisti e i pochi tifosi presenti [illegible] Bogliasco entrano subito in agitazione. Vujadin Boskov, cercando [illegible] tranquillizzare tutti, non fa che ingarbugliare la cosa: «E' stato male tutta la notte perché ha fatto indigestione, si allenerà nel pomeriggio da solo».

Pochi secondi dopo il medico sociale dottor Vassallo, contraddice l'allenatore: «Non è indigestione, è tracheite. Gianluca ha la gola [illegible], niente [illegible] grave».

Sarà, ma l'inatteso forfait di Varsavia [illegible] dubbi più che giustificati. Dubbi che non si dissipano neppure alle 13,30 quando la Saab [illegible] dell'attaccante incrocia i macchinoni dei compagni che stanno lasciando il campo [illegible] allenamento. Vialli, come al solito, non parla. Entra nello spogliatoio, si cambia e corricchia per una mezz'oretta.

I dolori muscolari che l'hanno messo fuori causa [illegible] Polonia sono scomparsi? La tracheite (o l'indigestione, fate voi), hanno debilitato [illegible] suo organismo? Nessuna risposta.

Boskov ribadisce il suo ottimismo: «Piccoli contrattempi. Gianluca parteciperà regolarmente all'ultimo allenamento e con il Milan sarà in campo». Stamane, dunque, il piccolo giallo dovrebbe trovare una soluzione, mentre per conoscere la formazione [illegible] Sampdoria bisognerà molto probabilmente affidarsi allo speaker di Marassi, Nonno Vujadin, forse per render ancor più agitata la notte della vigilia ad Arrigo Sacchi, getta lì una possibile sorpresa: «Forse ripesco Mikhailichenko. Anzi, quasi sicuramente. E' più probabile la sua presenza in campo di quella di Cerezo».

Ma Boskov è un groviglio di contraddizioni: «Quella con il Milan [illegible] la partita più importante della nostra storia, i giocatori sono nervosi perché sentono il peso della responsabilità, sanno che devono vincere a tutti i costi».

E, poco dopo: [illegible] è assolutamente una partita decisiva, avremo ancora dieci giornate e venti punti a disposizione. A noi basta il pareggio, perché così manteniamo la lunghezza di vantaggio sul Milan».

Sulla squadra di Sacchi poche e sentite parole: «Spero solo che Baresi non [illegible] la faccia. E' un campione, la [illegible] presenza per noi sarebbe un bel guaio. No, non abbiamo bisogno di studiare il loro gioco, lo conosciamo a memoria. E non abbiamo nessuna intenzione di copiare il Marsiglia. Ogni grande squadra ha [illegible] suo stile, sarebbe stupido ispirarsi agli altri».

Ovvero, per chiarire, marcature rigidamente a uomo e palle lunghe per saltare [illegible] ragnatela di Sacchi a centrocampo. No, [illegible] Sampdoria [illegible] l'Olympique Marsiglia non ha proprio nulla a che spartire.

[illegible] Cerboncini

SPORT FLASH

CALCIO
[illegible] Sosta di 15 giorni il prossimo Natale?

ROMA. Il prossimo campionato di serie A dovrebbe cominciare [illegible] 1° o l'8 settembre per concludersi [illegible] 17 o il 24 maggio '92. Tra le ipotesi che Nizzola dovrà verificare nel prossimo Consiglio c'è una sosta [illegible] [illegible] giorni [illegible] Natale. Nel programma azzurro è [illegible] inserita, il [illegible] settembre, un'amichevole in Bulgaria che aprirà [illegible] stagione '91-92.

MILAN
[illegible] Baresi non è ancora pronto per [illegible]

MILANO. [illegible] Baresi [illegible] giocherà neppure domani [illegible] la Samp a Marassi. Il capitano rossonero, fermo da tre settimane per una lussazione alla spalla destra, non [illegible] ancora [illegible] posto [illegible] i medici [illegible] hanno sconsigliato [illegible] rientro: al [illegible] posto ancora Costacurta. Resteranno fuori anche Ancelotti e Massaro. Il primo sarà sostituito da Carbone [illegible] mediano, mentre rientrerà Van Basten.

INTER
[illegible] Matthaeus, [illegible] [illegible] ai compagni

[illegible] Matthaeus domani riceverà [illegible] San Siro il Pallone d'oro quale miglior giocatore europeo '90. In segno di riconoscenza ha deciso di regalare ai compagni, a Pellegrini [illegible] [illegible] Trapattoni, [illegible] targa ricordo, su cui spicca [illegible] pallone d'oro in rilievo. Per la prima volta San Siro sarà esaurito con [illegible] incasso totale di quasi [illegible] miliardi.

CASO DOPING
[illegible] Paola Perego [illegible] l'interrogatorio

ROMA. Il medico del Napoli, Bianciardi, [illegible] il vicepresidente della Roma, Guidi, [illegible] stati ascoltati [illegible] testimoni dal giudice Piro. Bianciardi, indicato da Carnevale come uno dei suoi medici curanti, è stato interrogato per 80'. All'uscita ha detto che il magistrato gli ha chiesto [illegible] suoi rapporti con Carnevale, da lui definiti «eccezionali». Prima, Piro aveva ascoltato per un'ora Guidi, che si è detto sicuro che «la Roma uscirà indenne [illegible] vicenda». Non c'è stato il previsto interrogatorio della moglie di Carnevale, Paola Perego: ha rifiutato di comparire [illegible] teste per [illegible] nuocere alla posizione del marito.

NUOTO
[illegible] Trentesimo titolo per [illegible] Valle

FIRENZE. Terza giornata degli Assoluti indoor con buoni risultati nei 200 farfalla maschili, vinti da Marco Braida (Triestina Nuoto) con 2'01"72. Trentesimo titolo italiano [illegible] Manuela Dalla Valle nei 100 rana con 1'11"24. I 100 dorso maschili sono andati, a pari merito, a Luca Bianchin [illegible] Emanuele Merisi, 58"04. Gli altri titoli: 200 [illegible] femm, Nadia Pantasso, 2'05"31; [illegible] sl m, Emanuele Idini, 1'51"85; 100 rana m Francesco Postiglione, 1'03"70; 100 dorso femm Lorenza Vigarani, 1'04"90; 200 farfalla femm, Agnese Priore 2'19"05.

[illegible]
[illegible] un milione per la Tris

Il Premio Festa della donna a Trieste, corsa Tris della settimana, è [illegible] vinto da Friulano su Gianni Gius e Dedier. Comb. vinc. 4-3-1, quota di L. 1.142.400 per [illegible] vincitori.

CICLISMO
[illegible] Bugno [illegible] [illegible] la Parigi-Nizza

[illegible] La Gatorade-Chateau d'Ax [illegible] divide in due prima della Sanremo: una pattuglia con Bugno parteciperà alla Parigi-Nizza (domani il prologo) mentre il resto della squadra con Giovannetti disputa domani [illegible] Laigueglia [illegible] poi la Settimana Catalana (18-22 marzo).

PALLAVOLO
[illegible] Le finali di Coppa dei Campioni

[illegible] Oggi [illegible] domani finale della Coppa dei Campioni. Cska Mosca-Cannes (17,30) [illegible] Philips Modena-Maxicono Parma (20,30) [illegible] semifinali, domani (ore 15 [illegible] [illegible] le due finali. Intanto, oggi, anticipo tv (Raidue, [illegible] 16,30) [illegible] A1 maschile Falconara-Prep Reggio Emilia.

SCI [illegible] CITTADINI
[illegible] [illegible] Martini all[illegible] Pautré

COURMAYEUR. L'azzurra Raffaella Pautré ha vinto il gigante del Kandahar Martini, internazionale per cittadini, precedendo la britannica Adam. In campo maschile, [illegible] del francese Francis Carminati, 3° Alberto Pivato. Oggi la conclusione con lo speciale.

TUTOCALCIO

ATALANTA-LECCE. Mai un [illegible] per i giallorossi di Boniek che ancora cercano il primo successo [illegible] ritorno. Bergamo tabù per i salentini. Indisponibili: Garzya e Marino (Lecce); in dubbio Stromberg [illegible] Nicolini (Atalanta), Pasculli (Lecce).
[illegible] La squadra [illegible] Sal[illegible]mini ospita una Lazio in salute. Squalificati Brambati (Bari) [illegible] Soldà (Lazio); indisponibile Cucchi (Bari), in dubbio Maiellaro (Bari).
BOLOGNA-GENOA. Emiliani per una salvezza che sembra lontanissima, i genoani per [illegible] visto Uefa mai apparso tanto vicino. Archivio per il Bologna. Indisponibili: Cabrini, Bonini, Mariani, Poli [illegible] Detari (Bologna); in dubbio Cusin (id.)
[illegible] I sardi [illegible] vittorie [illegible] nove giornate, i toscani da sei. Squalificato: Padovano (Pisa); indisponibili Pulli, Boccafresca, Fiorentini [illegible] Piovanelli (Pisa) [illegible] Greco (Cagliari).
FIORENTINA-NAPOLI. I viola puntano all'aggancio. Gli azzurri in trasferta non pungono: l'ultimo «2» data 11 mesi. Squalificato Mauro (Napoli); indisponibili Buso (Fiorentina), Alemao, Maradona [illegible] Silenzi (Napoli), [illegible] dubbio Ferrara [illegible] De Napoli (Napoli).
[illegible] Nerazzurri in serie positiva [illegible] nove giornate, per i bianconeri negli ultimi tre turni un solo punto (e neppure un gol). Squalificati Klinsmann (Inter) [illegible] Luppi (Juventus); indisponibili Brehme (Inter) [illegible] De Marchi (Juve); in dubbio Haessler (Juve).
ROMA-PARMA. E' in ballo l'Uefa all'Olimpico: i giallorossi in gran salute tentano di portarsi [illegible] ridosso della matricola di Scala. Squalificati Rizzitelli (Roma) e Osio (Parma); indisponibili: Gerolin e Di Mauro (Roma).
[illegible] Il passato dice Milan malgrado a [illegible] i rossoneri non passino [illegible] '78. Samp imbattuta da sette giornate, Milan [illegible] sei. Indisponibili: Pellegrini (Samp), Baresi (Milan); [illegible] dubbio Ancelotti (Milan)
TORINO-CESENA. I romagnoli al Delle Alpi cercano i primi punti e i primi gol esterni [illegible] 1991. Indisponibili: Cravero, Mussi, Martin Vazquez, Di Fu[illegible] (Torino) [illegible] Leoni (Cesena); in dubbio Bresciani (Torino).
[illegible] La C dietro l'angolo: i canarini devono sfruttare il fattore campo, gli alabardati [illegible] possono sbagliare.
[illegible]. I marchigiani [illegible] [illegible] 13° risultato utile consecutivo. I calabresi dell'ex Graziani saranno d'accordo?
[illegible] I pugliesi arrivano da due ko, i toscani da quattro pareggi.
UDINESE-REGGIANA. Friulani in casa imbattuti, la Reggiana per non uscire dal giro promozione.

Bruno Colombero

1	Atalanta	Lecce	1		
2	Bari	[illegible]	X		
3	Bologna	Genoa	X	2	1
4	Cagliari	Pisa	X		
5	Fiorentina	Napoli	1		
6	Inter	Juventus	X	1	2
7	Roma	Parma	X	1	
8	Sampdoria	[illegible]	X	1	
9	Torino	Cesena	1	X	
10	Udinese	Triestina	X		
11	Reggiana	Ascoli	1	X	
12	Taranto	Lucchese	1		
13	Udinese	Reggiana	X		

IL TEMPO

L'insorgenza di forti correnti sciroccali ha frenato l'avanzata [illegible] l'Italia di una perturbazione atlantica, imponendole un ritardo di circa ventiquattro ore sulla tabella di marcia. La nuova perturbazione dovrebbe transitare sulle nostra penisola in giornata, lasciando uno strascico di instabilità. Pertanto per domani pomeriggio si avrà dalla nuvolosità irregolare ubicata essenzialmente sulle [illegible] interne peninsulari e su quelle adriatiche.

BERGAMO	[illegible]loso	13°
BARI	[illegible]loso pioggia	17°
BOLOGNA	variabile	13°
CAGLIARI	variabile	18°
FIRENZE	nuvoloso pioggia	15°
MILANO	parzial nuvoloso	14°
[illegible]	variabile	16°
GENOVA	poco nuvoloso	13°
TORINO	poco nuvoloso	15°
MODENA	nuvoloso	12°
REGGIO	variabile	13°
TARANTO	nuvoloso pioggia	18°
[illegible]	nuvoloso pioggia	17°

TOTIP

Scheda [illegible] troppi favoriti netti, quindi adatta ai trabocchetti. Fortissimo è il segno 1 (Lemon Dra) alla prima corsa, cioè il Gran Premio Le Padovanelle [illegible] Ponte di Brenta. In evidenza, poi, ancora l'1 (Day Cm) nella seconda [illegible] il 2 (Lambrakis) alla terza, di nuovo [illegible] 2 (Diablo Ve) alla quinta. Molta incertezza invece fra 2 [illegible] X alla quarta, mentre la corsa mano chiara [illegible] nettamente la sesta, all'Arcoveggio di Bologna, dove [illegible] necessarie varianti.

[illegible] N. 10	
PRIMA CORSA Padova (trotto)	1 1 x 2
SECONDA CORSA Padova (trotto)	1 1 1 x
TERZA CORSA Firenze [illegible]	2 2 x 1
QUARTA CORSA Milano (trotto)	x 2 2 x
QUINTA CORSA Taranto (trotto)	2 2 1 x
SESTA CORSA Bologna (trotto)	1 1 x x 1 1

FORMULA 1

A Phoenix prima giornata di prove per il GP degli Usa

Alesi-Ferrari, che squillo

Il francese beffa Senna in extremis

DAL NOSTRO INVIATO

PHOENIX. Che debutto per Jean Alesi. Il neo pilota della Ferrari ha ottenuto il miglior tempo nel primo turno di qualificazione del G. P. degli Usa, strappando proprio all'ultimo giro e all'ultimo minuto la pole position provvisoria a Ayrton Senna che sembrava essere avviato a infliggere già un severo distacco alla Ferrari. Invece il francese originario di Alcamo ha tirato la stoccata finale che ha sorpreso tutti: 1'23"519 per il bravo Jean sul giro, alla media di 160,381 kmh. Undici millesimi di secondo, un soffio, meglio del brasiliano e circa 1 secondo pieno di vantaggio sul compagno di squadra Prost, classificato con il terzo tempo.

«Mi sembra un sogno - ha detto Alesi -. Credo di avere fatto un giro eccezionale. Fiorio mi aveva detto di non strafare con il primo set di gomme e così ho seguito le istruzioni. Adesso si tratta di resistere per 24 ore, anche se nel secondo turno la pista potrà migliorare e sarà necessario andare più forte. La vettura comunque è perfetta e abbiamo la possibilità di mantenere le posizioni».

L'exploit di Alesi ha lasciato di stucco Senna che già stava pregustando il primo posto. Invece la Ferrari ha subito parato la botta con Alesi. Il brasiliano, dopo un interruzione dovuta ad una uscita di pista di Nakajima con la Tyrrell, ha tentato ancora di migliorarsi ma è stato fermato dalla bandiera a scacchi che chiudeva le prove. Oggi è annuncia una bella sfida.

Alle spalle di Alesi e Senna, un Prost ancora guardingo, un ottimo Patrese e poi ancora il bravissimo Pirro in Dallara, Piquet e Modena. Più che discreto l'esordio della Minardi-Ferrari con Martini 10° pur con problemini con la frizione. La mattinata un uomo di colore si era gettato in pista con le sue stampelle. Lo hanno portato via per tempo, prima che il gesto si trasformasse in tragedia. [a. ch.]

TERZO TEMPO PER PROST

Migliori tempi: 1. Alesi (Ferrari) 1'23"519, media km/h 160,381; 2. Senna (McLaren) 1'23"530; 3. Prost (Ferrari) 1'23"670; 4. Patrese (Williams) 1'24"726; 5. Pirro (Dallara) 1'24"876; 6. Piquet (Benetton) 1'25"026; 7. Modena (Tyrrell) 1'25"065; 8. Moreno (Benetton) 1'25"170; 9. Mansell (Williams) 1'25"277; 10. Martini (Minardi) 1'26"815; 11. Berger (McLaren) 1'25"914; 12. Nakajima (Tyrrell) 1'26"058; 13. Lehto (Dallara) 1'26"765; 14. Gugelmin (Leyton House) 1'26"865; 15. Suzuki (Larrousse) 1'26"987; 16. Tarquini (AGS) 1'27"164; 17. Brundle (Brabham) 1'27"184; 18. Bernard (Larrousse) 1'27"446; 19. Gachot (Jordan) 1'27"588; 20. Morbidelli (Minardi) 1'27"625; 21. Larini (Lambo) 1'27"761; 22. Hakkinen (Lotus) 1'27"976; 23. Boutsen (Ligier) 1'27"984; 24. Comas (Ligier) 1'28"804; 25. Alboreto (Footwork) 1'29"067; 26. Caffi (Footwork) 1'29"308. **NQ:** Johansson, Blundell, Bailey, Capelli. **Prequal.:** Pirro (Dallara), Lehto (Dallara), Larini (Lambo), Gachot (Jordan). Eliminati De Cesaris, Chaves, Grouillard, Van De Poele.

Grande inizio. Alesi ha ottenuto con la Ferrari il miglior tempo a Phoenix

E Mansell adesso sfida Maranello

«Non si devono illudere: anch'io punto al titolo»

PHOENIX
DAL NOSTRO INVIATO

Nessuno ha dubbi. Sarà un campionato equilibrato e incerto. E se, nella lotta per il Mondiale, i più puntano su McLaren e Ferrari, avvertendo comunque che bisognerà attendere qualche gara prima di parlare, c'è chi esce subito allo scoperto. E' il caso di Nigel Mansell.

Il pilota inglese, 37 anni, dice: «Sono in attività dal 1980. Ho corso nei anni in Lotus, quattro in Williams e due in Ferrari. Ora sono tornato nella mia squadra preferita e voglio il titolo. E' l'unica vera motivazione che mi rimane, altrimenti mi sarei ritirato come avevo deciso a metà del '90».

Mansell non accenna all'ingaggio di 11 milioni di dollari (oltre 12 miliardi) che è riuscito a strappare alla Williams. Forse ritiene che questo sia solo un dettaglio, una formalità obbligatoria, visto il riconosciuto valore. «Nella Ferrari - continua - ho vissuto dei miei periodi migliori, un'esperienza indimenticabile. E ritengo che la Scuderia sia superfavorita nel Mondiale, ma solo perché ha la vettura più collaudata. Però noi abbiamo fatto tutto per presentarci con una vettura competitiva. La Williams ha preparato la Fw14 tenendo conto di tutta la sua esperienza, ma proiettandosi nel futuro con un gruppo di validi ingegneri».

In effetti il team inglese ha affidato progettazione e realizzazione del nuovo modello a Patrick Head e a Adrian Newey, due d'avanguardia le cui invenzioni sovente hanno stupito in F1. Ne è uscita una vettura dalla forma abbastanza inedita, con il musetto vagamente simile a quello della Tyrrell e una carrozzeria molto sofisticata sul piano aerodinamico. La novità più importante riguarda il cambio, semiautomatico a sei con controllo elettronico e comando con levette al volante.

«Così - continua Mansell pensando alla Ferrari - non mi sembra neppure di avere cambiato auto... Ho mantenuto buoni rapporti con Maranello, anche se ho ricevuto critiche che non meritavo. E' detto troppe volte che non sono un buon collaudatore. Bisogna anche considerare che capivo bene l'italiano, il linguaggio tecnico. Per questo preferivo lasciare la maggioranza dei test a Prost. Ora mi sono assunto maggiori responsabilità».

Mansell non spiega neppure che ha chiesto alla attuale squadra un ruolo di prima guida (una sua abitudine), mettendo in difficoltà Riccardo Patrese. L'italiano è limita a dire: «Vedremo nel corso della stagione, sono intimorito».

In ogni Mansell si propone come maggiore rivale per la Ferrari, oltre agli uomini della McLaren. «Per puntare al mondiale - conclude - sarà necessario battersi Prost e Alesi. E credo che per loro sarà molto duro. Senza rancori per la Ferrari, ma per me la soddisfazione più bella sarebbe proprio quella di superare i piloti della squadra italiana. E' la legge di questo sport, individuale e spietato. Non farò favori a nessuno, l'unico che conta per me è Nigel Mansell. Il mio sarà un impegno totale perché potrò inseguire all'infinito il sogno di arrivare al titolo».

Adesso o mai più, sostiene l'inglese, con la Ferrari nel mirino. Non una dichiarazione di guerra, ma necessità. Anche se dentro di lui probabilmente c'è un dichiarato desiderio di vendetta.

Cristiano Chiavegato

Rally Portogallo

C'è Auriol a un soffio da Sainz

VISEU. Battaglia furibonda nel Rally del Portogallo, seconda prova del campionato mondiale, tra Toyota e Lancia. Resistendo all'attacco di Auriol, Biasion e Kankkunen, le Delta HF integrale 16v, Carlos Sainz, campione del mondo, ha difeso ieri il suo primato in una tappa, la terza, caratterizzata dal maltempo.

Però, il vantaggio dello spagnolo su Didier Auriol si è ridotto al lumicino, appena 15 secondi dopo 28 prove speciali. Alle spalle di Sainz e del francese rimane Miki Biasion, che con un ritardo di 43 secondi continua a inseguire la speranza di piazzare la sua quarta vittoria consecutiva in questa corsa. Kankkunen è quarto, più staccato (3'25"). Poi, il duo della Subaru, con Alen e Chatriot.

Nella tappa, in una zona montagnosa del Portogallo, i piloti hanno dovuto affrontare una fitta nebbia, la pioggia e persino la neve. Auriol ne è stato il protagonista, aggiudicandosi otto prove speciali. L'ultima «ps» della giornata, lunga 44 km, è stata annullata per rammarico degli uomini della Lancia perché la strada era trasformata in un mare di fango.

«La sfida è durissima - ha commentato Claudio Lombardi, responsabile della squadra corse Lancia -. Stiamo reagendo bene, la gara non è finita e speriamo proprio di poter recuperare lo svantaggio che abbiamo con Sainz».

Oggi ultima tappa del rally, che si concluderà all'Estoril alle 21. In programma 655 km con 10 prove speciali (177 km).

Classifica: 1. Sainz-Moya (Toyota Celica 4WD) 3 ore 59'12"; 2. Auriol-Occelli (Lancia Delta) a 15"; 3. Biasion-Siviero (Lancia Delta) a 43"; 4. Kankkunen-Piironen (Lancia Delta) a 3'25"; 5. Alen-Kivimaki (Subaru Legacy) a 4'50"; 6. Chatriot-Perin (Subaru Legacy) a 12'32", 7. Puras-Arrarte (Mazda 323 4WD) a 13'22"; 8. Bica-Prata (Lancia Delta) a 25'58"; 9. Makinen-Harjanne (Ford Sierra) a 28'23"; 10. De Mevius-Sauvage (Mazda 323 4WD) a 30'54".

Sci ad Aspen

Heinzer domina in libera

ASPEN. Lo svizzero Franz Heinzer, campione del mondo a Sealbach e dominatore della stagione nelle prove veloci, ha vinto ieri secondo pronostico la libera di Aspen, in Colorado, dove la Coppa ha ripreso il faticoso cammino. Era dal 12 gennaio scorso che gli uomini-jet, mondiali a parte, non scendevano in pista a causa di una lunga serie di annullamenti. Anche allora, sulla mitica Streif di Kitzbuehel, lo svizzero fu primo al traguardo, soli 7 centesimi di vantaggio su Peter Runggaldier, il giovane campione azzurro, secondo anche nella gara iridata, che sulle nevi statunitensi ha saputo ripetere l'impresa piazzandosi solo undicesimo. Ma il tracciato, piatto e dritto per un terzo di gara, era poco adatto alle caratteristiche del ragazzo della Val Gardena, che come tutti sanno ama i percorsi più tecnici. Anche Kristian Ghedina ha deluso arrivando tredicesimo. Colpa del mal di schiena che lo tormenta. Secondo si è piazzato il norvegese Skaardal, terzo l'austriaco Hoeflehner.

Con il successo di ieri, Franz Heinzer si è portato a quota 154 nella classifica generale di Coppa «rubando» il secondo posto ad Alberto Tomba (142). Ma l'azzurro oggi ha possibilità di superare nuovamente lo svizzero rilanciandosi all'inseguimento, pressoché inutile, peraltro, di Marc Girardelli (che ieri non è riuscito a far punti): infatti è in programma un gigante, la specialità di Alberto più che mai teso ad ottenere un'altra vittoria per poi fare il bis nello speciale di domenica che chiude la settimana di Aspen, prima della trasferta a Lake Louise, in Canada, dove il 15 al 17 marzo si correranno due libere e un superG. [r. sc.]

Discesa: 1. Heinzer (Svizzera) 1'44"89; 2. Skaardal (Nor) 1'45"15; 3. Hoeflehner (Au) 1'45"38. 4. Stock (Au) 1'45"69; 5. Ortlieb (Au) 1'45"82.
Coppa del Mondo: 1. Girardelli punti 215; 2. Heinzer 154; 3. Tomba 142; 4. Mierlich 121; 5. Furuseth 119.

ALFA 33.
FINANZIAMO
UN
DESIDERIO.

ALFA 33 [illegible]
10 MILIONI DI FINANZIAMENTO
[illegible] INTERESSI IN 18 MESI.

Il piacere di guidare una 33 da oggi è anche finanziato. Presso i Concessionari Alfa Romeo, un numero limitato di 33 e di SportWagon subito disponibili in Concessionaria vi attende con una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di una nuova 33. I Concessionari Alfa Romeo vi aspettano.

A [illegible] IN MANO.

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA [illegible] ALFA ROMEO.
*Salvo approvazione di [illegible]

LA NOSTRA CLASSE È CERRÌ

TRADIZIONE E FANTASIA

LATTE, BURRO, PANNA, YOGURT E FORMAGGI:
SONO ORMAI PIÙ DI 100 ANNI CHE LI PRODUCIAMO, SEMPRE UGUALMENTE
FRESCHI, NATURALI, GENUINI E... CON UN TOCCO DI FANTASIA

Agenzia Gualtiero Marana - Torino

CERRÌ®

LATTE BURRO PANNA YOGURT FORMAGGI

Dal 1870

INDUSTRIE CASEARIE - BURONZO (VC) - TEL. 0161/851331 -

camurati
il profumiere
«lo sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via R. De [illegible] 18
PUNTO VENDITA nº 2
[illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 9 Marzo 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so [illegible] 111
[illegible] continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 8
Tel. 544.971 - [illegible]

Interrogato anche il comandante dei vigili, venti le persone denunciate

Ospizi abusivi, è bufera politica

S'indaga su presunti favori al titolare di una pensione
Ora i carabinieri risaliranno dai gestori ai proprietari

Sono quattordici gli ospizi abusivi sequestrati dai carabinieri

Il comendante dei vigili urbani Corrado Scaperrotta è stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore Vitari. Il magistrato ha voluto far chiarezza sui rapporti che intercorrevano fra l'assessorato alla Polizia Urbana e la pensione Nettuno, arbitrariamente trasformata in casa di riposo per anziani non autosufficienti. Si indaga soprattutto su alcuni «favori» che sarebbero stati fatti al proprietario della licenza, l'odontotecnico Cumiana Giorgio Bonfiglio, ed alla donna che gestiva la struttura, Graziella Colombatto. Favori leciti? Favori illeciti? Intanto c'è persino chi parla di misteriose telefonate giunte alla pensione prima delle «ispezioni». Solo chiacchiere?

I carabinieri del Nucleo operativo ieri non hanno affettuato altri blitz. E' stata, sul loro fronte, l'occasione per pianificare le strategie future. Gli uomini del maggiore Pasquale Muggeo, insieme con i militari del Nas, hanno aggiornato i rapporti, in gran parte già trasmessi al sostituto procuratore Vitari. Il bilancio è di 20 persone denunciate e 14 «sequestrate», ma lasciate in efficienza, per dare assistenza a 260 anziani non autosufficienti.

Intanto i militari cercano di alzare il livello dell'indagine: dai gestori delle singole pensioni (in alcuni casi certamente semplici «teste di legno») si sta passando all'identificazione dei proprietari delle licenze, destinatari ultimi dei guadagni. Che appaiono ingenti, come ha spiegato Giorgio Bonfiglio: «Alla Nettuno guadagnavo tredici milioni al mese, la buona parte in nero».

L'ipotesi di responsabilità anche penali è stata ventilata ieri nei comunicati di alcune forze politiche. Il consigliere demoproletario Maggiorotti ha inviato un'interpellanza urgente al presidente del Consiglio regionale, Carlo Spagnolo, agli assessori alla Sanità ed all'Assistenza, ai cui si chiede «quali iniziative urgenti intendano prendere nei confronti degli enti preposti alla programmazione, gestione, controllo e vigilanza sulle strutture destinate a residenza per persone anziane. Enti che hanno dimostrato una scandalosa inerzia, oltre a incapacità, lasciando che il bisogno e la domanda abitativa espressi da persone anziane diventassero una florida area di pascolo per sfruttatori ed ignobili speculatori». A questo fine viene sollecitata la costituzione di una commissione d'indagine.

Nella polemica si è anche inserito il consigliere radicale Angelo Pezzana, che interroga sui rapporti tra Risaliti e Bonfiglio, e domanda al sindaco Zanone «se ritiene ancora compatibile il dottor Risaliti il suo incarico di assessore nella giunta comunale». Il fronte dei «dimissionari» si sta allargando anche ai di fuori del gruppo pci-pds. Lentamente, l'interesse dall'inchiesta sembra così spostarsi dalla caserma Cernaia alla Sala Rossa. Anche se tutto si deciderà in un ufficio della Procura.

Angelo Conti

L'UOMO DI RIPA

Il «tiranno» guiderà il sindacato leghista

Gipo Farassino rompe gli indugi. Alla guida del futuro sindacato leghista, dopo aver [illegible] una rosa di cinque candidati, ha chiamato Gianni Bellini, il dirigente dell'azienda raccolta rifiuti definito «tiranno» dalle netturbine, in sciopero mercoledì scorso. Sindacalista Cisal, da tempo militante della Lega Nord, Bellini vuole condurre la sfida a Cgil, Cisl e Uil sul piano della professionalità. «Non vogliamo far la guerra a nessuno, intendiamo modernizzare i rapporti nel mondo del lavoro e della produzione al di fuori delle confraternite di partito». Da segretario, lascerà il lavoro: «Mi sentirei un uomo dimezzato».

A PAGINA 3

«Si dimettano gli assessori»

Il pci-pds attaccherà in Sala Rossa

L'assessore all'Assistenza del Comune **Giuseppe** [illegible] (a sinistra). Sopra, il responsabile di Viabilità e Polizia urbana, **Agostino Risaliti**, oggetto delle critiche del pci-pds

Il gruppo pci-pds chiederà in Consiglio comunale le dimissioni dell'assessore alla Polizia urbana e alla Viabilità, il repubblicano Agostino Risaliti. E' il primo «scalpo» politico provocato dall'inchiesta di magistratura e carabinieri sulle case di riposo fasulle.

L'iniziativa potrebbe coinvolgere anche l'assessore all'assistenza Giuseppe Bracco ed il presidente dell'Usl 1 Carmine Nardullo, entrambi democristiani: «Vogliamo sapere perché nei confronti di pensioni così anomale sono mancati vigilanza e provvedimenti. Come amministratori pubblici hanno precise responsabilità», sottolinea il capogruppo Domenico Carpanini.

Aggiungono Angela Migliasso e Silvana Appiano, altre consigliere del partito: «Il disprezzo della giunta verso gli anziani lo si era visto anche quando per i loro problemi fu delegato un assessore [illegible] Luigi Piccolo».

La maggioranza farà quadrato attorno agli assessori? Impossibile saperlo: l'iniziativa del pds ha colto tutti in contropiede. Ma è probabile che prima del Consiglio sindaco, assessori e capigruppo si riuniscano per definire una strategia comune. Una cosa è certa: la seduta di lunedì si annuncia molto calda. Anche perché altri partiti di opposizione potrebbero accodarsi alle richieste di Carpanini.

A Risaliti viene addebitato un comportamento «inaccettabile per un assessore alla polizia urbana». «Prima ha negato di conoscere un uomo, che era invece suo collaboratore, poi ha affermato di avere fatto una sola visita alla Nettuno, dove ha poi ammesso di avere avuto, per mesi, sino a dodici pazienti. Si è collocato in una situazione davvero difficile». Carpanini preannuncia inflessibilità: «Ascolteremo in aula le giustificazioni dell'assessore: ma, dovrà essere molto, molto, molto persuasivo».

La posizione di Bracco è più sfumata, ma per il pds non [illegible] elementi di severa critica: «I suoi funzionari gli hanno trasmesso una relazione in cui [illegible] chiaramente illustrata la drammatica situazione della pensione Nettuno. Lui si è limitato ad inviare all'Usl una lettera in tono burocratico, per esprimere una semplice "perplessità" sulla concessione di licenza di presidio socio-assistenziale. Avrebbe dovuto subito denunciare la situazione all'autorità competente, la magistratura». L'assessore si difende: «La lettera è stata scritta dai funzionari, io l'ho soltanto firmata».

C'è poi un particolare non ancora chiarito: Bracco ha rilasciato in data 9 gennaio nulla osta igienico-sanitario alla Nettuno per l'esercizio di attività di struttura assistenziale. Un provvedimento annullato ai primi di febbraio. Proprio quando è partita l'indagine dei carabinieri.

Giampiero Paviolo

Saranno riaperte a marzo alcune sale di Palazzo Chiablese

Progetti in prima visione

Pronto il rilancio del Museo del cinema

Preziosi cimeli attendono la sistemazione definitiva nella nuova sede del museo

La riapertura di alcune sale di Palazzo Chiablese in vista della definitiva sistemazione del Palazzo degli Stemmi, la catalogazione e il restauro di manifesti e film, due mostre in autunno a Londra e Francoforte, una collana di libri e cataloghi e tre grandi rassegne dedicate a Soldati, Pastrone e Fritz Lang: sono solo alcune delle iniziative presentate ieri dal Museo del Cinema di Torino. «Siamo - ha spiegato il presidente Roberto Morano - a un momento importante per la nostra istituzione: è stata da poco la fondatrice del Museo Maria Adriana Prolo, il modo migliore per ricordarla è proseguire l'attività».

Per gettare acqua sul fuoco delle polemiche che anche recentemente hanno investito la conduzione del Museo (due interrogazioni in Consiglio comunale) i vertici di Palazzo Chiablese hanno illustrato con dovizia di particolari i progetti in cantiere per i prossimi due anni. Il 20 marzo - ha spiegato Morano - sarà presentato il piano per la sistemazione di Palazzo degli Stemmi, abbiamo dato il via al riordino delle collezioni, dal 19 al 27 riapriremo alcune sale di Palazzo Chiablese, sale che rimarranno accessibili, su prenotazione, alle scolaresche fino all'estate».

Nell'ultimo anno l'attività «pubblica» del Museo si è concentrata sulla programmazione della Multisala del Massimo, che nel '90 ha visto 113.000 presenze. «Segno - ha sottolineato Morano - della bontà delle scelte di programmazione». Ma nei prossimi mesi si tenterà un rilancio dell'immagine del Museo anche a livello internazionale. «Abbiamo - ha detto Paolo Bertetto, coordinatore scientifico dell'ente - un patrimonio enorme che deve essere valorizzato. Stiamo avviando una catalogazione degli oltre quattromila oggetti, nell'ambito di un progetto che vede coinvolti la Regione e il ministero dei Beni Culturali». Tre sono gli indirizzi che saranno seguiti: la specializzazione sul periodo del cinema muto, italiano e torinese, l'ampliamento della Cineteca, l'acquisizione di materiali sul «lavoro del set», ossia una documentazione sul modo di «girare» di registi e attori, e infine il restauro dei film già in possesso.

La presenza nei circuiti culturali internazionali sarà garantita in autunno da due mostre: alcuni materiali delle preziose raccolte torinesi approderanno prima al Momi (Museum of Moving Images) di Londra, e poi al Deutsch Film Institut di Francoforte.

Al Massimo in autunno ci sarà una retrospettiva e un convegno dedicati all'attività cinematografica e televisiva di Mario Soldati. Nel '92 dovrebbero vedere la luce due grandi manifestazioni su Fritz Lang e Giovanni Pastrone, uno dei maestri del cinema «made in Turin». Più vicine le rassegne su Rouch, Rivette, i film inglesi di Hitchcock e l'«Immagine di Torino nel dopoguerra», in concomitanza con la mostra del Lingotto «Architettura e urbanistica a Torino [illegible]. Accompagneranno queste rassegne cataloghi che il Museo realizzerà in tandem con vari enti (anche una collana editoriale per la Fabbri). Già in primavera usciranno i primi volumi su Rouch e Rivette, in collaborazione con il Centre Culturel Français. L'attività editoriale prevede la pubblicazione del carteggio tra Maria Adriana Prolo e i direttori delle maggiori cineteche europee («sono lettere da poco ritrovate nell'archivio personale della Prolo che testimoniano il suo carattere e della sua eccezionale forza d'animo», dice Morano). Non basta: [illegible] anche varate alcune borse di studio con l'assessorato alla Gioventù del Comune e l'Università.

Perché gli ambiziosi programmi non restino sogni nel cassetto, si spera nell'intervento di sponsor privati. Maggiori certezze sulla possibilità di rilanciare davvero il Museo potrebbero venire dalla nuova configurazione giuridica dell'ente. Dopo anni di polemiche fra Regione, Provincia e Comune è stata messa a punto una bozza di statuto per la nascita della Fondazione Maria Adriana Prolo. La bozza è già stata presentata, il 27 febbraio, in commissione cultura del Comune; mercoledì prossimo sarà discussa in Consiglio direttivo del Museo, presenti tre assessori alla Cultura, di Comune, Regione e Provincia. La bozza prevede tra l'altro che a presiedere il Museo sia, a rotazione, per i prossimi quindici anni l'assessore alla Cultura di uno dei tre enti locali. La vicepresidenza verrebbe assegnata invece, per dieci anni, al presidente dell'attuale Associazione Museo Nazionale del Cinema.

Ford
TORINO
Authos Autostadia
Euromotor Co-Auto
153
tecnici a vostra disposizione
1.000
auto in stock
26.150
voci nei magazzini ricambi
52.000
mq di servizi
Ford Torino. La forza dei numeri.

Black out in città, guasti ed allagamenti

La pioggia mette ko elettricità e telefoni

Un guasto in alcune cabine elettriche (colpa della pioggia) ha mandato in crisi parte Nord-Est di Torino. Case e negozi al buio, strade senza luci. Innumerevoli telefonate al 113: «Che succede?». In tilt anche i centralini dell'Azienda energetica municipale e dell'Enel.

E' accaduto poco dopo le 17. Oltre 20 minuti di blackout. Torna la luce, ma subito dopo le 18,30, altri 15 minuti al buio. Più tardi, qua e là, ad intermittenza, altre interruzioni.

In città oltre 20 semafori sono rimasti spenti provocando intasamenti agli incroci che, in alcune zone, sono durati oltre mezz'ora. Conseguenze? Incidenti e gran lavoro per i vigili.

Una trentina gli interventi dei vigili del fuoco a Madonna di Campagna, Vanchiglia, Regio Parco, Borgo Vittoria, Porta Susa e Borgo Po. Oltre venti persone bloccate sugli ascensori, «liberate» dai pompieri.

Centinaia le chiamate per cantine e locali seminterrati rimasti allagati, forse anche per colpa dei tombini otturati dalla sporcizia sulle strade.

Soltanto l'abbondante pioggia caduta in questi giorni spiega, per ora, i guasti alle cabine elettriche: l'eccesso di umidità può mandare in tilt gli impianti. Le squadre dei tecnici dell'Azienda energetica municipale e dell'Enel sono intervenute con prontezza per limitare il disagio dei cittadini.

La direzione regionale della Sip ha comunicato un guasto, «per la pioggia», su un cavo: centinaia di abbonati della zona industriale di Pianezza sono rimasti isolati. In serata si stava ancora provvedendo per ripristinare il servizio, ma la gravità del danno non fa sperare in tempi brevi. Un'interruzione sulle linee telefoniche segnalata anche a Venaria.

EMERGENZA IN MONTAGNA A PAGINA 5

Il Comune vuole sgombrare un locale occupato da un gruppo di marocchini

Una cantina da 5 milioni al mese

Ci vivono in 56, sfruttati da connazionali

Vivono in cinquantasei in un seminterrato di via Salgari [redacted]. Lo riscaldano con il fiato, [redacted]sati gli uni sugli altri: l'intimità, se questo termine [redacted] ammissibile in un ambiente che è una via [redacted] mezzo tra l'accampamento [redacted] la trincea, [redacted] regalata [redacted] coperte non proprio linde stese a mo' [redacted] velari fra i letti accatastati. Uno solo, [redacted] gabinetto: in un angolo, [redacted] lavatoio. Qua e là, masseri[redacted]ie, cibarie, fornelli.

E' una delle tante [redacted] di marocchini. Dovrebbe rimanerlo ancora per poco, il Comune ha ordinato [redacted] sgombero. Ma gli inquilini temono il provvedimento e la metà di loro, quelli cioè che sono in regola con i permessi [redacted] soggiorno [redacted] posseggono bene o male un lavoro, hanno scritto al giornale: «Cacciarci [redacted] è una soluzione, peggiorerà solo le cose e favorirà ancor più la nostra emarginazione. In attesa di alternative adeguate, lasciateci rimanere dove siamo».

La condizione di [redacted] Salgari [redacted] rispecchia quella di via La Salle, corso Giulio Cesare e di innumerevoli altri «covi» di miseria [redacted] sovraffollamento che, sparsi per Torino [redacted] cintura, sono diventati dimore degli extracomunitari.

Identico, qui come altrove, il meccanismo dello sfruttamento: ciascuno dei 56, per avere [redacted] letto e un riparo alle intemperie, paga 100 mila lire il mese. Lo stanzone, quindi, rende un affitto mensile di [redacted] milioni [redacted] 600 [redacted] la lire. Non è mascato dal padrone, il signor Antonio Fissore, residente a Rivarolo. «Ho affittato l'immobile nell'ottobre 1989 [redacted] due marocchini, il contratto parlava chiaro: [redacted] camerone doveva [redacted] usato [redacted] magazzino. Quelli, invece, l'hanno subito trasformato in dormitorio per connazionali. [redacted] quanto si facciano pagare, a me versano le quattrocentomila lire previste dal contratto. Non l'hanno mai rispettato, ho fatto causa. Però, visto come funziona la giustizia, nulla [redacted] accaduto».

I due marocchini, Mohamed Dermoumi e Mohamed Abkeisi, continuano imperterriti. Nella totale acquiescenza, tralignante addirittura nella gratitudine [redacted] degli «inquilini»: «Li vediamo solo una volta [redacted] quando vengono a riscuotere i soldi, non sappiamo [redacted] vivono, che cosa fanno».

Una bugia: Mohamed Dermoumi abita in via Salgari 9, il suo nome è sulla guida del telefono. Però, il «benefattore» [redacted] introvabile. I 56 aggiungono: «Quei due [redacted] fortunati, non c'importa se s'arricchiscono alle nostre spalle, senza [redacted] loro non avremmo neppure questa pove[redacted] sistemazione. Che sarà [redacted] se ci sgomberano?».

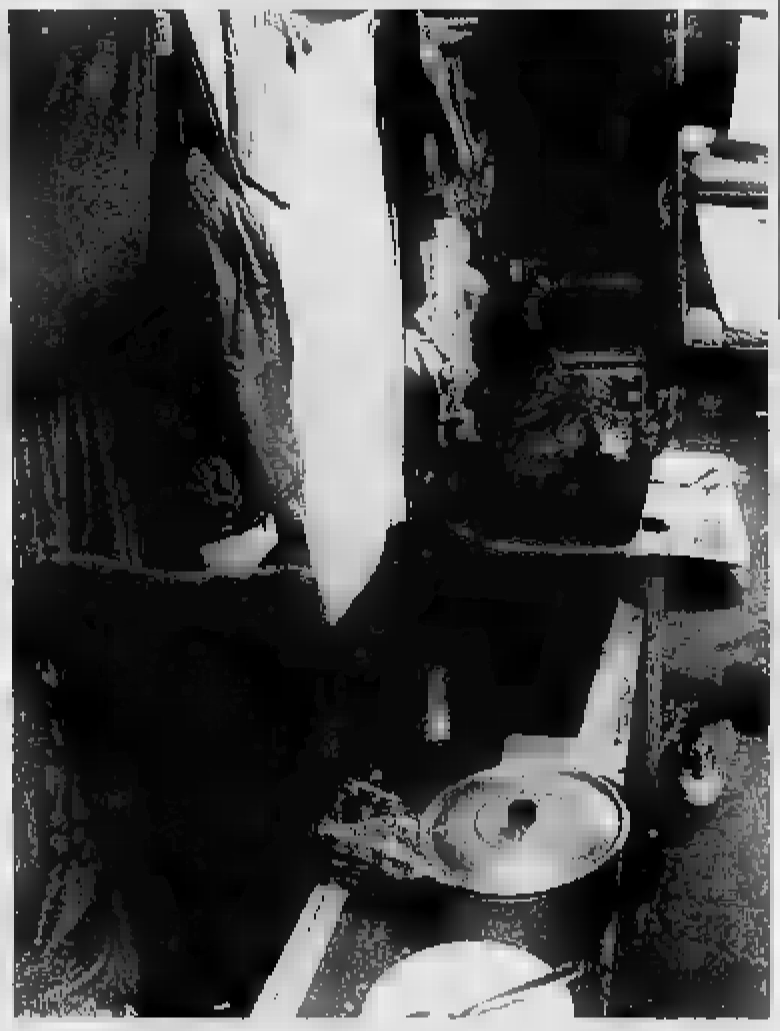
La risposta [redacted] data dall'esperienza degli extracomunitari cacciati il mese scorso dalle [redacted]loghe topaie di via La Salle e cor[redacted] Giulio Cesare: un gruppo è [redacted] mandato alla [redacted] d'ospitalità» [redacted] via Ghedini, la maggioranza ha cercato, come dice il vicesindaco Pizzetti, «sistemazio[redacted] private». Cioè, si [redacted] rifugiati in altri covi forniti [redacted] connazionali e rappresentano sempre un problema di non facile soluzione.

Come, [redacted] resto, lo rappresentano, seppure sotto forme differenti, quelli [redacted] hanno scelto l'ospitalità comunale di via Ghedini. La «Casa d'accoglienza», nuo[redacted] dizione per le tradizionali «Ospizio», «Dormitorio pubblico» è sovraffollata. Il custode di turno afferma: [redacted] questa struttura, sino a un anno fa, c'erano solo 20-25 pers[redacted]. Barboni, uomini sconfitti dalla vita, esuli della società, anziani soli.

«Poi - spiega il custode - il municipio ha mandato una ventina di africani. Altri [redacted] sono arrivati dopo gli ultimi sgomberi. Risultato: la "Casa" non è in grado di reggere una simile aumento di residenti, la tensione la [redacted] da padrona. Tra gli italiani [redacted] gli stranieri [redacted] convivenza [redacted] impossibile. Troppe sono le differenze di cultura, [redacted]: liti e risse [redacted] quasi [redacted] all'ordine del giorno».

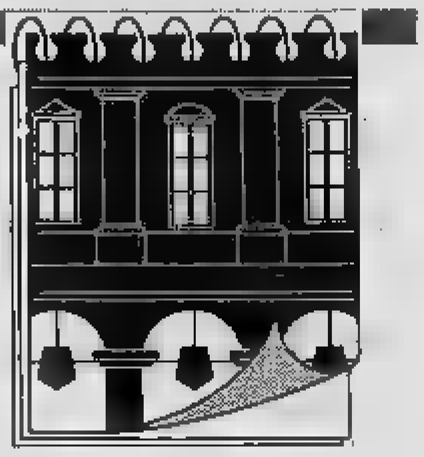
Il custode conclude: «Io, o [redacted] collega di turno, più due donne che s'occupano della lavanderia: eccolo il personale che dovrebbe badare alla struttura. La quale [redacted] ormai prossima allo sfascio».

Claudio Giacchino


Il seminterrato di via Salgari: in 56 vivono qui in condizioni spaventose

DIARIO DI CITTA'

Post razzismo sotto casa



SIAMO razzisti? Rischiamo [redacted] diventarlo? Lo siamo nonostante le convinzioni democratiche? I lavavetri marocchini o i profughi albanesi ci confondono le idee; [redacted] da che parte stare nelle guerre tra i poveri? I concetti che possediamo per interpretare queste realtà e decidere [redacted] comportarci sembrano invecchiare di giorno in giorno. Abbiamo bisogno di nuove idee, di nuovi giudizi, di nuovi linguaggi. [redacted] questo problema hanno discusso, ieri pomeriggio alla Fondazione Einaudi, Etienne Balibar, Laura Balbo, Giorgio [redacted] e Norberto Bobbio. Veniva presentata l'edizione italiana del libro *Razza Nazione Classe. Le identità ambigue*, scritto da Balibar con l'americano Wallenstein. Chiaro, garbato, il filosofo francese, che ebbe per maestro Althusser e che nel 1981 fu espulso dal pcf, ha ricordato di essere già stato a Torino nel 1960, «sulle orme di Cesare Pavese, che per me era un eroe», [redacted] è detto felice della presenza di Bobbio «un [redacted]pio permanente di rigore intellettuale».

Il tema della discussione era, naturalmente, vastissimo. Partiamo da un punto, trattato dalla Balbo: l'idea di cittadinanza. Ogni giorno, per strada, negli uffici, possiamo verificare le divisioni fra i cittadini: quelli di serie A (che godono di pieni diritti), quelli di serie B (residenti ma non veri cittadini) [redacted] i clandestini, i misconosciuti. Oggi è impossibile collegare automaticamente la nozione di cittadinanza con l'appartenenza [redacted] comunità. Essere cittadini significa possedere pacchetti di diritti, chi di più chi di meno. Il razzismo nasce lì, si sviluppa sotto casa. Perde i suoi caratteri di grande conflitto etnico, di fatto biologico, [redacted] fenomeno «naturale»: [redacted] neo-razzismo si basa sulle differenze sociali, non sul colore della pelle. [redacted] separazione, l'apartheid fra culture diverse - i bianchi e i neri, i cristiani e gli islamici - «è sorpassata da un altro tipo di classificazione», ha detto Balibar, «fra i normali e gli anormali», cioè i marginali, i delinquenti, i poveracci. Più che un neo, [redacted] un «post-razzismo», che recupera [redacted] disprezzo [redacted] la cultura del rifiuto dal razzismo tradizionale.

Bobbio aveva dei dubbi. «Nei confronti degli albanesi non vedo l'atteggiamento razzistico che c'è nei confronti dei marocchini. Il che dimostra [redacted] complesso il nuovo razzismo». Invitava a distinguere il razzismo teorico da quello «spontaneo»: quando il conflitto «nasce dalle [redacted] situazioni sociali difficili che mettono a contatto con il diverso». Nessun italiano prova sentimenti razzisti per gli eschimesi, [redacted] se a migliaia invadessero una nostra città, [redacted] sicuro che vedremmo nascere anche il razzismo contro gli eschimesi».

Scienziati e [redacted]

A guerra finita, degli appelli pacifisti cosa resta? I promotori dell'appello agli scienziati (partito da Torino il 18 gennaio, oltre cinquecento firme) hanno deciso la costituzione di un Centro interateneo [redacted] ricerche sulla pace, i conflitti e la sicurezza internazionale. Il progetto è stato presentato [redacted] discusso ieri nell'aula magna del Politecnico; ha avuto l'adesione dei due rettori, Umberto Dianzani e Rodolfo Zich, [redacted] di presidi [redacted] facoltà (Antonelli, Bertolini, Bravo, Quazza, Vigliano). Negli interventi (Conte, Cottino, Gallino Valdechino, Tartaglia, Luciano) proposti temi per ricerche sociologiche e scientifiche, come i danni della guerra, ambientali e non.

Alberto Papuzzi

Progetto elaborato con la comunità di don Fini: deciderà il direttore generale degli istituti di pena

Vincere la droga, dentro il carcere

Alle Nuove il primo centro pilota?

Un centro antidroga [redacted] carcere, alle Nuove. Sarà il primo d'Italia. La notizia correva ieri mentre una delegazione di consiglieri regionali si incontrava con le detenute. Una visita che ha ribadito la denuncia delle recluse, basata su tre punti: l'igiene, gli ambienti invivibili, i problemi [redacted] accesso al lavoro [redacted] ed esterno. «Alle visite e alle parole siamo abituate: vogliamo fatti».

Una settantina di donne vi[redacted] fra queste mura ottocentesche dal giugno '89. Ieri, ai consiglieri regionali, il diretto[redacted] del carcere, dottor Giuseppe Suraci, ha annunciato che la procedura per l'appalto dei lavori di ricostruzione del braccio incendiato sono avanti: i tempi non saranno lunghi.

Poi la questione d[redacted] centro antidroga. La voce è trapelata da [redacted]. Al consigliere Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di pena, è stato presentato un progetto per istituire all'interno delle carceri torinesi (forse proprio in un padiglione ristrutturato delle Nuove) [redacted] struttura per il recupero dei tossicodipendenti [redacted] attenderne il rilascio. Conferma don Paolo Fini, responsabile del Centro Torinese di Solidarietà: «Abbiamo proposto un programma terapeutico particolare (su ispirazione americana, ma più complesso) [redacted] quanto destinato all'interno delle mura, con un collegamento con l'esterno. Abbiamo trovato sensibilità da parte del direttore Suraci, dell'Usl, del consigliere Amato. Ora stiamo approntando un'elaborazione concreta». Si tratterebbe, comunque, di avviare il recupero fin dall'inizio «nel rispetto della vita carceraria, senza pretesa [redacted] cambiarla». E, aggiunge don Fini: «Si tratta di portare una dimensione di speranza senza creare illusioni [redacted] generare diversità fra detenuti».

E proprio di droga e del problema strettamente [redacted] dell'Aids si è parlato nell'incontro di ieri mattina alle Nuove, anche in riferimento alla morte di un recluso del blocco A delle Vallette: «Fino all'ultimo, benché grave, gli [redacted] stato negato il diritto a morire a casa sua». Una solidarietà che non guarda alla storia di ciascuno.

La visita al braccio femminile, sulla sinistra dell'ingresso, è il ritorno al passato. Il grande corridoio [redacted] le porticine delle celle e dell'infermeria, intorno i due gironi di balconate protette dalle reti spesse. Celle più grandi con quattro brande, un gabinetto mal nascosto da una portaccia disastrata. Celle più piccole, con due letti [redacted] il gabinetto dietro [redacted] tramezza. Ai muri i resti di vecchi manifesti strappati, altri [redacted] sostituirli. Su [redacted] muro una scritta: «Il sole [redacted]gerà anche per noi».

E' teso ma gentile l'incontro al pian terreno. Ci sono il presidente del Consiglio regionale Spagnuolo, il vicepresidente della giunta Vetrino, i consiglieri Cucco, Bortolin, Maggiorotti, Marino, Segre, poi Maria Pagliaccetti della Consulta femminile e Maria Novero della Commissione pari opportunità.

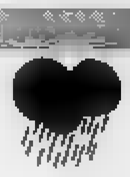
DENUNCIA

«Si fa poco contro l'Aids»

Le Nuove erano state chiuse nel dicembre del 1988, [redacted] il trasferimento [redacted] tutti i detenuti al carcere delle Vallette. Ma il rogo di giugno in cui morirono tredici recluse costrinse il trasferimento delle altre alla vecchia sede. Ora sono detenute qui 67 donne. Tre di loro (Susanna Ronconi, Sonia Benedetti e Doretta Graneris) beneficiano dell'articolo 21, che consente loro di uscire di giorno per andare a lavorare. La maggior parte delle detenzioni è legata a fatti [redacted] droga. Sono una decina i casi di sieropositività («A volte [redacted] anche l'Azt», denunciano). L'età media è di venticinque anni; un bambino di tre anni vive con la mamma [redacted] cella. Poche le straniere: cinque zingare [redacted] quattro nordafricane. L'affollamento è inferiore a quello di alcuni mesi fa, quando c'erano oltre 110 detenute (anche otto-dieci per ogni cella); la situazione è migliorata grazie all'indulto.

Il progetto del centro pilota è stato elaborato con don Fini

BOLLETTINO **METEO**



Sabato 9 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di tempo perturbato con piogge [redacted] forte intensità. In serata condizioni di variabilità. Venti moderati da Sud-Est. Visibilità: buona con riduzioni notturne. Temperatura: stazionaria

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	10
MINIMA	8,4
MEDIA	9,1

AEROPORTO DI CASELLE		
MASSIMA 9,8	[redacted]	[redacted]
PRESSIONE		1020 hPa
UMIDITA'		95%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	- 7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	15,1	MINIMA	4,3

[redacted] (Caselle)	
[redacted]lle ultime 24 ore	61,0 mm
[redacted] questo [redacted]	125,2
Norm[redacted] in questo mese	62,6
Totale di questo anno	202,2

OGGI a cura di Walter Ferreri [redacted]nico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 54 minuti, tramonta alle ore 18 e 27 minuti

LA LUNA: si leva all[redacted] 3 e 0 minuti, cala alle ore 11 e 22 minuti

[redacted] passa dalla costellazione [redacted] l'Acquario nei Pesci.

VENERE: tramonta ad Ovest due ore e 30 mi[redacted] dopo il Sole.

MARTE: luminoso come Alla[illegible]

GIOVE: mostra un disco ellittico 43 volte più piccolo del lunare

[redacted] milioni di kilometri [redacted] Terra, che gli si avvicina.

IL FENOMENO: alle ore 2 la Luna è passata all'apogeo (massima distanza [redacted] Terra = 404 280 km, che corrisponde a 1,35 secondi-luce)

- Ultimo quarto 8 marzo ore 12
- Luna nuova 16 marzo ore 9
- Primo quarto 23 marzo ore 7
- Luna piena 30 marzo [redacted]

Specchio dei tempi

E se dimezzassimo le Province? - «Nessuna ricerca in archivio perché [redacted] cantina, sotto [redacted] prefettura, ci [redacted] i topi» - Trova posto soltanto quando gli altri disoccupati [redacted] in ferie - Evviva la cortesia!

Un lettore ci scrive:

«Stanno per essere varate le nuove Province italiane. Un'apposita commissione governativa ha studiato e vagliato le varie proposte. Credo di interpretare il pensiero anche [redacted] altri cittadini che vorrebbero che questa commissione venis[redacted] incaricata [redacted] studiare [redacted] possibilità non [redacted] aumentare il numero [redacted] Province (che è veramente esagerato per [redacted] Stato come il nostro) ma di ridurlo.

«Parimenti dovrebbe essere ridotto il numero dei Comuni. Ne esistono di piccolissimi, alcuni dei quali, per motivi geografici sono utili e necessari, altri assolutamente inutili.

«Lo [redacted] si può dire per le Regioni [redacted] cui numero, a parere mio potrebbe essere quasi dimezzato. Queste riduzioni permetterebbero di diminuire molto le spese dello Stato (e anche il deficit)».

Guido Moretti

Un lettore ci scrive:

«Mercoledì 27 febbraio 1991, ore 7,10: [redacted] metto in coda davanti al numero 199 di piazza Castello, [redacted] fianco alla prefettura: porticina [redacted] targa né indicazioni di sorta. Alle 8,30 si inizia [redacted] ricevere il pubblico per le pratiche riguardanti gli invalidi civili. Ci saranno almeno una settantina di persone; tra un fracasso [redacted] un'impiegata, ancora prima che iniziassi [redacted] spiegare il [redacted] caso, [redacted] molta poca pazienza, quasi mi investe affermando che non può fare alcuna ricerca in archivio perché... ci sono i topi (ma io devo solamente consegnare dei documenti ed essere rassicurato che tutto sia in regola).

«Domanda: quanto tempo si prevede per la chiusura della pratica? Risposta: non lo so. Domanda: chi lo può sapere? Risposta: nessuno. Domanda: allora mi faccia parlare con il suo superiore. Risposta: i superiori non ricevono il pubblico. Avanti [redacted] altro. A questo punto [redacted]o due possibilità: o prenderla a schiaffoni o ritornare a [redacted] scelgo la seconda soluzione ed esco da quella bolgia [redacted] tanta rabbia e tanta amarezza.

«A proposito: a quando la derattizzazione?».

Giuseppe Canelli

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei mettere in evidenza la situazione inverosimile in cui io, disoccupata diplomata di anni 28, iscritta all'Ufficio di Collocamento dal 1984, sono costretta a subire quando devo recarmi al martedì alle chiamate presso il cinema Massaua.

«A parte il disagio, già [redacted] in evidenza dai sindacati, dovuto al fatto che tutti i disoccupati di Torino debbano rimane[redacted] come bestie in un unico cinema, [redacted] come "La Stampa" di qualche tempo fa aveva scritto, e cioè che le chiamate pubbliche si svolgevano [redacted] Palasport ed in altri cinema. La [redacted] che però mi innervosisce [redacted] fatto che io, disoccupata reddito zero, in quanto intestataria sola, non riesca ad assicurarmi un posto di qualche mese se non ad agosto, quando i cosiddetti disoccupati vanno in ferie.

«L'altr'anno, a dicembre, riu[redacted] ad assicurarmi un posto di due mesi, come educatrice [redacted] la Provincia. Quest'anno, anziché essere avvantaggiata, rispetto agli anni precedenti, pur avendo lo stesso punteggio (983) mi [redacted] impossibile riuscire, anche solo sperare, di prendere [redacted] qualsiasi posto.

«Vorrei quindi chiedere: co[redacted] mai persone con almeno 10 anni meno [redacted] me si ritrovano con un punteggio meno irrisorio? come è possibile? [redacted] sono iscritti all'età di 10 anni?

«Inoltre, in ba[redacted] all'articolo 16, [redacted] stati assegnati parecchi posti fissi come ausiliari negli ospedali, posti che tantissimi hanno rifiutato. Perché non sono state penalizzate queste persone? Io che avrei accettato con gioia un posto qualsiasi purché fisso, mi trovo allo stremo: non godo di alcuna indennità di disoccupazione e tantomeno [redacted] mi offre la minima possibilità di lavoro».

Gianna Pozza

Una lettrice ci scrive:

«In Specchio dei tempi di sabato 23 febbraio ho letto [redacted] quanto è successo [redacted] una signora ottantenne: è stata umiliata in un caffè del centro con questa frase: I vecchi nel mio locale non li voglio. E' vergognoso che una persona possa [redacted]rsi in tale modo [redacted] confronti degli anziani.

«Io ho 26 anni e nel mio locale sono ben felice di ricevere persone di una certa età trattandole cortesemente. Anzi [redacted] offro loro il caffè e scambio quattro parole con grande piacere. Bisogna rispettare gli altri, [redacted] modo particolare gli anziani, pensando che il tempo non si ferma e un giorno anche noi [redacted] la loro età. I proprietari del locale devono essere riconoscenti a questa signora per aver rispettato il loro anonimato».

Segue la firma

Investitura della Lega per Gianni Bellini, il capo contestato dalle netturbine

[redacted] Gipo sceglie il «tiranno»

«Guiderà il mio sindacato»

«Netturbine contro il tiranno, clamorosa protesta alla raccolta rifiuti». Dopo aver letto [redacted] riletto il giornale, sorseggiando [redacted] primo caffè di quella che s'annunciava come un'altra malinconica giornata di pioggia, Gipo Farassino ha alzato la [redacted] e composto [redacted] numero di piazza Ghirlandaio 42 che conosce a [redacted]. «Gianni, [redacted] l'uomo che [redacted] al caso nostro». Una pau[redacted] «Sei un tiranno Gianni - [redacted] aumentato il tono Gipo - sì un maledetto che vuole imporre a chi lavora [redacted] guadagnarsi la pagnotta. E allora ti ripeto che sei l'uomo giusto al momento giusto».

E' nato così, c[redacted] uno di quei «coup de théâtre» in cui Gipo [redacted] maestro anche da quando è salito sullo scranno [redacted] primo guer[redacted] del Carroccio piemontese, l'investitura di Gianni Bellini a segretario del sindacato leghista targato Torino. Erano due mesi che Farassino sfogliava i petali, almeno cinque, della ro[redacted] candidati possibili, [redacted]randosi sulle parole dell'ingombrante fratello maggiore lombardo, sì proprio il [redacted] che al congresso di fondazione della Lega Nord aveva ammonito i piemontesi: «Un sindacato non è un club del bridge, ci vuole un segretario [redacted] gli attributi: trovatelo, [redacted] potete partire anche voi».

E ora eccolo qui, alla sua scri[redacted] di dirigente Amiat in

[redacted]

Farassino cercava il candidato ideale
«Adesso ho trovato l'uomo giusto»
Il neo-segretario viene dagli autonomi
«Voglio rilanciare la professionalità»

piazza Ghirlandaio, l'uomo con gli attributi consacrato numero uno del futuro Snap, sindacato nazionale autonomista piemontese. Gianni Bellini irrompe sulla ribalta [redacted] uno [redacted] quegli attori semisconosciuti catapultati dal capocomico a interpretare [redacted] ruolo del protagonista. Lui, capo della sesta municipalità dell'Amiat, l'azienda raccolta rifiuti, che guadagna le notorietà perché le netturbine gli fanno sciopero contro, e il giorno dopo diventa il Davide che dovrà vedersela col Golia corazzato [redacted] 640 mila iscritti alla Triplice.

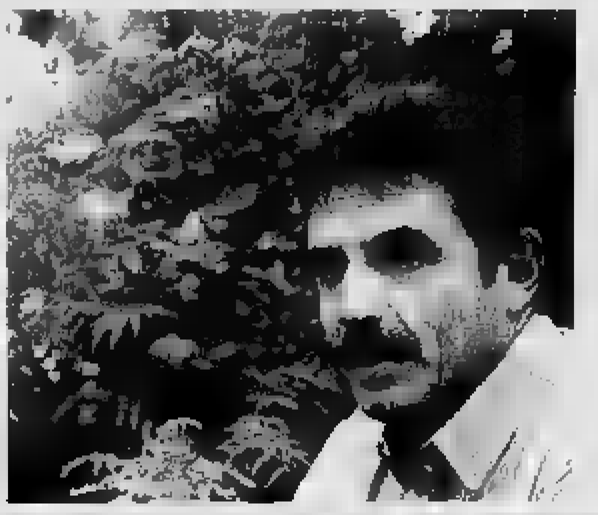
«Piano - frena Bellini - nessu[redacted] ha dichiarato guerra a nessuno. E il nostro sindacato, quando verrà ufficializzato, sarà tutt'altra cosa [redacted] quello che si pensa. Noi vogliamo modernizzare i rapporti [redacted] mondo del lavoro e della produzione al di fuori delle confraternite di partito, offrire una speranza a chi crede nella professionalità [redacted] pensa che si possano risolvere le vertenze superando lo strumento logoro dello sciopero». Quella parola, sciopero, gli dà sui nervi: è l'esperienza personale che brucia? «Manco per sogno. Anzi, quello sciopero contro di [redacted] è un'occasione irripetibile per l'azienda, per il Comune e in definitiva per la città. Il personale protesta perché sono disumano, [redacted] oppressore che calpesta i diritti? Facciamo un dibattito, e andremo a scoprirne delle belle. Io chiedo [redacted] dipendenti di lavorare, [redacted] di limitare l'assenteismo, mi spacco a trovare [redacted]luzioni per aumentare produttività [redacted] efficienza ben sapendo che l'azienda [redacted] pubblica e devo rispondere alla gente che paga imposte sempre più salate e ha servizi ogni volta più scadenti. Con che faccia chi mi accusa, sindacati confederali in prima linea, può darmi del tiranno?».

Origini venete, 41 anni a agosto, all'azienda rifiuti [redacted] '73 dopo gli studi tecnici, Bellini ha bazzicato [redacted] gioventù psi e laici, conosciuto ambienti democristiani, ricavandone la convinzione [redacted] politica dei partiti non faceva per lui. Sul lavoro ha scoperto il sindacato e ha scelto la strada degli autonomi, portando in pochi [redacted] Cisal da un pugno [redacted] a insidiare la preponderanza [redacted] Cgil, Cisl e Uil. Poi è venuto l'innamoramento e l'amore per la Lega, è rimasto in Cisal ma da un anno a questa parte i pomeriggi li trascorre in via Leinì, o in radio a rispondere con [redacted]po, Molino [redacted] Borghezio alla rabbia che [redacted] ta nella metropoli disservita. Un tirocinio che Farassino [redacted] apprezzato, fino alla concessione del premio più ambito. «Non vado a caccia di medaglie - taglia corto Bellini - come tutti quelli della Lega. Io combatto per le mie idee, il sindacato è un [redacted] importante per vederle realizzate». Come si tradurrà questo impegno rinnovato dalla militanza leghista? «Lo scatto è rappresentato dall'obiettivo che ci poniamo. Questo sistema di partiti e sindacati è ottuso, senza prospettiva. Un do ut des che la grande industria è costretta a subire e quella piccola patisce fino a lasciarci le penne. Noi vogliamo spostare il baricentro delle decisioni che ci riguardano [redacted] casa nostra. C'è [redacted] prodotto Piemonte che rischia forte nel grande [redacted] europeo, tutti parliamo di qualità [redacted] ci fermiamo alle parole».

Come [redacted] alla svolta? «Chi lavora, deve compartecipare alla produzione e raccoglierne i frutti, nelle aziende private come in quelle pubbliche». Possiamo immaginare [redacted] prima accusa che le sarà mossa: [redacted] bravo Bellini, lui parla da capo e da sindacalista, come [redacted] potessero magicamente conciliare, nella società conflittuale, [redacted] voce del padrone [redacted] quella di Cipputi. Non teme la contraddizione? «Io mi vanto di [redacted] un capo [redacted] un sindacalista, mi sono guadagnato la patente di dirigente sul campo, [redacted] una lunga battaglia anche giudiziaria, so quello che mi spetta e quello che compete ai dipendenti che guido e rappresento. E' un modo nuovo di interpretare il sindacato? Può darsi, ma [redacted] siamo per la novità. E i tanti che oggi sono stanchi di trovarsi di fron[redacted] capi promossi in virtù di meriti sindacali ci seguiranno».

Quando nascerà lo Snap, sarà costretto a lasciare il suo ufficio di capo dei netturbini per indossare i panni del segretario a tempo pieno. Come cambierà la [redacted] vita? «Non [redacted] penso neanche [redacted] lasciare il lavoro, mi sentirei [redacted] uomo dimezzato. L'ho detto a Gipo: mi dannerò fin che basta, ma io il pane non voglio guadagnarmelo [redacted] le tessere».

[redacted] Cravotto



[redacted] sinistra **Gipo** [redacted] leader della Lega [redacted] Sotto, **Gianni** [redacted] dirigente dell'azienda [redacted] igiene ambientale di Torino

---

Dati della Consulta

In Piemonte [redacted] donne con l'Aids

Le donne malate di Aids in Piemonte, al 31 dicembre '90, sono 104 (su un totale di 574 malati), i bambini 204. Sono dati illustrati da Angela Ruggenini Moiraghi, docente dell'Università di Torino, al convegno «Le donne [redacted] fronte all'emergenza Aids», a cura della Consulta femminile regionale.

«Il problema Aids riguarda donne come uomini - ha detto - anche se dalle ultime ricerche sembrerebbe più frequente il contagio donna-uomo che quello uomo-donna. Comunque, donne [redacted] bambini restano i soggetti più deboli della catena».

Secondo Marcella Gilli, presidente della Consulta, «occorre promuovere un'informazione capillare, perché la conoscenza precisa dei meccanismi dell'infezione [redacted] ancora molto scarsa».

Il presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo ha sottolineato: «Oggi [redacted] esistono né vaccino, né cura definitiva, perciò [redacted] importanti informazione e prevenzione in scuole, caserme e famiglie. E le don[redacted] possono fare molto».

Quattordici anni, [redacted] vita sospesa tra due famiglie: ora è di nuovo con i genitori naturali, i giudici decideranno il suo futuro

I genitori abbraccia[redacted] Marco: «Non gli abbiamo mai fatto mancare nulla»

Decine di fughe, [redacted] tornare [redacted]

La storia di Marco e di una adozione difficile

«Volevo andare a casa, dalla [redacted]ia mamma, quella vera. E alla fine ce l'ho fatta». E' la storia di un'adozione difficile: quella di [redacted] ragazzo torinese di quattordici anni, che chiameremo Marco per tutelarne l'anonimato. «Forse [redacted] la storia più ingarbugliata che ci sia a Torino», hanno dichiarato le assistenti sociali che seguono il [redacted].

Due famiglie lo vogliono: da una, quella naturale, i giudici hanno deciso di toglierlo, nell'altra, quella adottiva, [redacted] inserito. Nelle comunità in cui era ospite, [redacted] gli piaceva stare. Da solo, con i suoi 12 anni, la [redacted] inquietudine e il [redacted] breve passato, ha deciso: scappare.

[redacted]hiarato adottabile dal Tribunale dei minori, Marco è stato [redacted] in affidamento, e quindi in adozione due anni fa, ad una famiglia - padre e madre senza altri figli - che abita fuori Torino. Ma [redacted] sua nuova [redacted] o dai suoi nuovi affetti è sempre scappato via. Anche dall'ultimo istituto in cui è stato accolto, «un posto dove [redacted] sono 45 altri ragazzi - dice - meno uno che sono io», se n'è andato. [redacted] gennaio è riuscito [redacted] rintracciare i [redacted] genitori naturali ed è tornato con loro: la [redacted] casalinga, il padre autista; altri due bambini di [redacted] 8 anni. Ieri questa famiglia ci ha raccontato la storia di Marco, delle [redacted] fughe continue, [redacted] «voglie [redacted] tornare a [redacted].

«Qui sto bene. Là invece [redacted] andavamo d'accordo», dice Marco, [redacted] mostra la casa, la camera da letto dove dorme con i due fratelli più piccoli, le macchinine allineate sul comò. Un ragazzino sveglio, che ricorda uno dopo l'altro i nomi dei giudici e delle assistenti sociali che lo hanno seguito, i nomi delle famiglie [redacted] è stato affidato. E che dice [redacted] sicurezza: «Sarò scappato venti [redacted] trenta volte. Facevo il biricchino; un giorno sono fuggito mezzo nudo».

[redacted] più a scuola, «[redacted] ci andrà finché [redacted] giudice [redacted] darà [redacted] permesso di iscriverlo [redacted] quella vicina a casa, questa ca[redacted] dice la madre. E Marco aspetta di sapere il [redacted] futuro: «Leggo i giornalini, guardo la tv, gioco con i miei fratelli».

Perché Marco [redacted] stato adottato? Risponde la madre: «L'assistente sociale ha raccontato [redacted] sacco di storie, ha detto che lo maltrattavamo, che lo abbiamo colpito [redacted] un martello. Tutte cose non vere». Però [redacted] bambino vi è stato tolto. Perché? «Dicevano che lo trascuravo, che avevamo una casa troppo piccola e umida per crescerlo [redacted] si deve. Ma non gli abbiamo [redacted] fatto mancare nulla». La [redacted] modesta, ma ordinata [redacted] pulita. Marco chiede: «Perché non posso stare qui?». L'ultima volta che i genitori lo hanno visto arrivare a casa, hanno deciso di [redacted] riportarlo indietro: «La [redacted] prima era venuto via dall'istituto in pigia[redacted], saltando giù da un balcone», ricorda il padre. La madre: «Secondo la legge, dovremmo riportarlo indietro. [redacted] lui [redacted] vuole. Se il giudice venisse qui a vedere come vive e come è contento, si convincerebbe a lasciarlo con noi, per sempre».

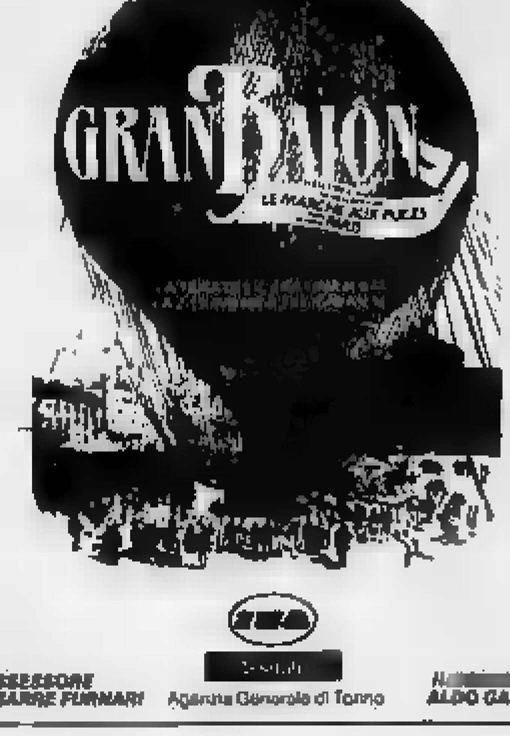
[redacted] una parte i genitori naturali, che se lo stringono al petto «perché dove stare con noi, tranquillo, [redacted] non [redacted] sballottato [redacted] pupazzo». Dall'altra i genitori adottivi. La «madre» dice: «Il bambino è nostro», e nella sua voce c'è tutto il dolore [redacted] chi ha vissuto sforzi senza esiti, tensioni e attese infinite. In mezzo c'è lui, Marco, che alla fine dell'intervista scappa allegro sotto la pioggia: «Ciao, vado [redacted] comprare il pane», e quasi perde per strada l'ombrello, mentre corre via.

I magistrati del tribunale dei minori stanno studiando con cautela questa situazione [redacted] «doppia» famiglia. E' stato più volte ripetuto dai magistrati che «le adozioni e gli affidamenti dei bambini già grandi sono i più problematici; dodici anni di vita non si cancellano con una sentenza o un pezzo di carta. Occorre che [redacted] questo fatto siano coscienti tutte le persone coinvolte in un'adozione. In ogni [redacted] noi cerchiamo [redacted] intervenire sempre nell'interesse del minore».

Brunella Giovara

CITTA' DI TORINO ASSESSORATO AL COMMERCIO

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON



L'ASSESSORE BALDASSARRE FURNARI — [redacted] Agenzia Generale di Torino — [redacted] ALDO GARNERO

echi di cronaca

Operatori CAD
Prossimo inizio [redacted] serali «Prasa d'Alto Regionale». Attrezzatura [redacted] aziendale Istituto Vagnone - Via Vagnone 7. Tel. 488.904

Autoriparazioni Elettrauto - [redacted] Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 850.000 giorno e notte, c.so G. Cesare 168 - TO. Soccorsi stradali. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Radiatori [redacted] camions
Riparazioni - sostituzioni immediate - [redacted] riscaldamento vetture. Consigli tecnici. C.so [redacted] Parco 37 Torino - tel. 852.904.

Turno festivo [redacted]
Per avere informazioni sulle [redacted] aperte comporre il «numero [redacted] 1678 - 28050»

Turno festivo officine autorizzate Lancia
Orario 8,30-12,30 AUTOTRE v. Torino 7/9 Giaveno t. 937.6359 - BARRA v. Mappano 26 Caselle t. 996.1453 - DAMGRA Quadrifoglio Autostrada TO/MI [redacted] T.se t. 800.1988 - FRINCAR v. [redacted] Alberto Leini t. 998.8309 - GIRARDI v. Manna 17 Susa t. 0122.622.072 - PICCHIO v. [redacted] Cirié t. 920.6381 - ROBUSTO v. Torino 44 Castiglione t. 960.9071 - VACCA & MOSCA v. [redacted] Montanaro T. 919.2096 - VALSUSA v. Rivoro 138 Almese t. 935 426

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

[redacted] OGNI [redacted] [redacted] TORINO, C'È [redacted] QUALCOSA DI [redacted].

Chi non è mai entrato da Vagnino alzi [redacted] mano. Anche solo per una matita, per un'agenda [redacted] calcolatrice. In tanti anni di attività, i problemi dei vostri uffici ci [redacted] sempre stati a cuore. E con il [redacted] abbiamo cercato [redacted] soluzioni migliori per voi. Come? Con registri di tutte le forme e colori, agende, cartelle, cartelline, schedari, [redacted] computer, penne...

DA VAGNINO C'È

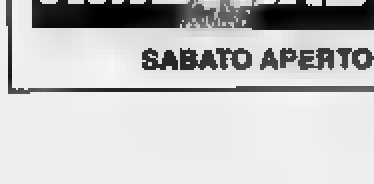
TORINO CENTRO FRANCIA MIRAFIORI AOSTA

SERVIZIO CLIENTI ORDINI TELEFONICI (011) 6190615 FAX 6190618

Città [redacted] Torino
[redacted] DELLA STAGIONE CONCERTISTICA 1991 della CIVICA ORCHESTRA DI FIATI DELLA CITTA' DI TORINO
Musiche di: Shostakovich, Korsakov, [redacted], Liszt, Mozart, Bizet, Shaffer.
Maestro concertatore e direttore: *Antonino Tatone*
Domenica 10 [redacted] 1991 [redacted] 16,30
Auditorium [redacted] di P. Rossaro
INGRESSO LIBERO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
[redacted] AVVERTE [redacted] GLI [redacted] PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» [redacted] ACQUISITI IN [redacted] CAVOUR 17

[redacted] Computers
Via Madama Cristina, 31c - Tel. 011/65.03.987 - [redacted]
PERSONAL COMPUTER



I portatili ALT [redacted] e ALT 386 saranno corredati di stampante CANON BJ [redacted]. Fino [redacted] 3/4/91

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Dalle fratture spesso può dipendere l'autosufficienza dell'anziano

L'insidia in una caduta quando le ossa sono fragili

Le fratture sono uno dei grandi problemi della terza età; un problema medico, ma soprattutto sociale. E' molto elevato il numero di persone che ogni anno subisce fratture agli arti e le conseguenze sono spesso drammatiche per l'anziano che rischia di perdere, in parte [redacted] totalmente, la sua autosufficienza. In un convegno organizzato dalla divisione di ortopedia delle Molinette (diretta dal professor Antonio Solini) ortopedici [redacted] geriatri hanno discusso del fenomeno, valutandone gli aspetti sociali e di politica sanitaria.

Le fratture [redacted] in aumento (i dati sono omogenei [redacted] tutto il mondo occidentale) anche a causa dell'allungarsi della vita media (ormai si parla di un'aspettativa di vita di 20-25 anni per chi ha già raggiunto i 65 anni). I medici spiegano che molto spesso negli anziani le fratture agli arti (soprattutto al femore) sono causate da cadute (provocate da una diminuita vivacità dei riflessi o da un indebolimento della vista); altissima [redacted] anche la percentuale di quelle provocate [redacted] una grave malattia (soprattutto per le donne nel periodo dopo la menopausa) quale l'osteoporosi (in questo caso l'arto [redacted] spezza [redacted] solo, [redacted] caduta). Le fratture possono essere determinate anche da un capitombolo conseguente [redacted] malori di vario tipo (ictus, aritmia, ipertensione).

I [redacted] sull'entità delle fratture del collo del femore forniti nel corso del convegno sono estremamente significativi [redacted] inquietanti: nelle persone oltre i 65 [redacted] causa di morte nel 16 per cento dei casi, mentre [redacted] di chi ha subito la frattura perde o vede diminuire in modo significativo la propria autosufficienza.

Una recente ricerca condotta dall'Istituto di geriatria dell'Università (diretto [redacted] professor Fabrizio Fabris) tra i ricoverati dell'Istituto di riposo per la vecchiaia (Irv) ha accertato che su 609 degenti 110 (pari al 21 per cento) sono caduti una o più volte nel corso dell'anno.

La stessa ricerca ha analizzato le patologie mediche che hanno spinto gli anziani oltre gli [redacted] anni a chiedere il ricovero all'Irv: [redacted] 44% soffre di deficit mentale, il [redacted] di deficit [redacted]logico, il 20 di malattie osteoarticolari, il 5 [redacted] disturbi psichiatrici, [redacted] 2 di cecità, l'uno per cento di insufficienza cardiaca.

La percentuale di malattie legate alle ossa è molto alt[illegible] nasconde l'insidia di fratture molto spesso [redacted] esito drammatico. Lo stesso campione di 264 ultraottantenni ha rivelato che di questi 76 hanno subito fratture: 37 al femore (pari al 18%), 10 all'omero (5%), 7 al polso (4%), 22 [redacted] altre parti del corpo (10%). L'incidenza [redacted] fratture sullo stesso campione nel corso dello scorso anno è stata di 17 casi di cui 7 [redacted] femore. L'evoluzione della frattura nell'arco dei [redacted] successivi ha portato a tre decessi (pari al 42 per cento), 2 casi [redacted] totale immobilizzazione (28%) [redacted] due casi di buon recupero.

Nel corso del convegno sono stati analizzati anche i dati relativi all'incidenza della morte come conseguenza delle fratture, nelle varie regioni italiane: in Piemonte le morti nelle persone oltre i 65 anni sono 11,9 ogni 100 mila abitanti, in Valle d'Aosta solo il 2,5. Una conferma del fatto, ormai ampiamente documentato, che stile di vita (con poco moto) e cattive abitudini alimentari (scarso [redacted]porto di calcio contenuto in latte e latticini) aumentano i rischi [redacted] osteoporosi per tutti, uomini compresi. In Italia le situazioni peggiori sono rappresentate proprio da Piemonte e Lazio.

[redacted]

LA PREVENZIONE

Un nuovo strumento

Nel corso di un incontro sulle nuove possibilità diagnostiche dell'osteoporosi (organizzato dalla Sandoz) al quale hanno partecipato [redacted] dottor Giancarlo Isaia e la dottoressa Marisa Mussetta delle Molinette, è stato presentato [redacted] nuovo apparecchio (si chiama «Osteometer») destinato a essere utilizzato per la prevenzione delle fratture dovute all'osteoporosi. E' consigliato particolarmente per [redacted] popolazione femminile in [redacted]nopausa; funziona come un normale densitometro, ma nel computer collegato allo strumento base è possibile inserire una serie di dati relativi alla paziente. Partendo dai risultati dell'esame (da svolgere dopo i [redacted]) si possono elaborare previsioni sul futuro in grado di stabilire se e quando la donna subirà una frattura dovuta all'osteoporosi. In questo modo si può curare la paziente a rischio nella misura necessaria alla prevenzione della frattura e non sottoporre a cure indiscriminate quelle donne la cui ma[redacted] non ha subito e non subirà danni rilevanti negli [redacted]i successivi la menopausa.

OTTO MARZO PER LA PACE

Festa con seicento pensionate

Le organizzazioni di pensionati di Cgil-Cisl-Uil hanno organizzato per l'8 marzo una manifestazione di donne a favore della pace a cui hanno partecipato, nel salone della Camera del lavoro, oltre 600 pensionate. A tutte sono stati regalati mazzetti [redacted] mimosa. Dopo la manifestazione, con decine [redacted] pullman, le pensionate (e molti amici, compagni, mariti e dirigenti sindacali) hanno raggiunto un ristorante fuori città per un pranzo seguito [redacted] una festa.

Rapina

Sette anni agli uomini «d'oro»

Sette anni [redacted] dieci mesi di reclusione per furto e 370 milioni di multa per contrabbando. E' la pena inflitta dal pretore di Domodossola ai tre «uomini d'oro» che, [redacted]po un furto in Svizzera, erano sfuggiti ai gendarmi salendo ai 2900 metri del Monte Moro per raggiungere poi l'alta Ossola. Qui vennero catturati.

La vicenda [redacted] questi «spalloni», [redacted] anziché sigarette portavano in Italia o[redacted]logi e gioielli rubati nel Canton Vallese, è stata rievocata ieri mattina alla pretura [redacted] Domodossola.

Massimo Concu, 36 anni (Torino, [redacted] Roccaforte 1); Silvano Smaniotto, [redacted] anni (Moncalieri, corso Roma 48) e Giulio Tirletti, [redacted] (Torino, [redacted] Pisacane 30), i tre imputati, [redacted] si [redacted] presentati all'udienza. A rappresentarli, i loro avvocati: [redacted] Borgnis di Domodossola, Carlo Panier Bagat di Verbania [redacted] Giordano di Torino.

Il fatto risale all'8 agosto 1986. L'allarme era scattato alle 5,40, pochi minuti dopo il furto a Saas Fee, nel Canton Vallese, al confine della valle Antrona.

Il furto [redacted] avvenuto nell'oreficeria Mathiac. Bottino: [redacted] miliardo in orologi, collier, anelli, orecchini, braccialetti.

Braccati dalla polizia elvetica, i malviventi abbandonarono la loro auto e si avventurarono lungo il sentiero che porta al Monte Moro, al confine con l'Ossola. Un percorso impervio, attraverso il ghiacciaio, ma lontano dai posti fissi di frontiera.

Intanto, da Macugnaga, carabinieri e Fi[redacted] salivano [redacted] funivia sino al rifugio. E qui, nella cantina, Concu, Smaniotto [redacted] Tirletti si erano [redacted].

Il pretore ha inflitto 2 anni e 10 mesi e [redacted] milioni di multa a Smaniotto e 2 anni e mezzo più 110 milioni [redacted] multa a [redacted] per Concu e Tirletti. (re. ba.)

BIANCA&**NERA**

Druento, salv[redacted] nella Ceronda

Due giovani di Druento, finiti nel canale Ceronda mentre erano su un fuoristrada, ieri sono stati salvati dai vigili del fuoco [redacted] Torino. L'allarme è [redacted] da automobilisti di passaggio.

Per ritrovare il verde perd[redacted]

Si chiama «Turismo verde Piemonte» e fornisce tutte le indi[redacted] per chi vuole passare il fine settimana [redacted] una vacanza in campagna. L'iniziativa [redacted] della Confcoltivatori di via San Fran[redacted] da Paola 22.

Moncalieri, tre giovani in carcere per droga

I carabinieri [redacted] Moncalieri hanno arrestato Monica Casale, [redacted] anni, Castelnuovo Don Bosco, viale Europa 33, Marco Bermaso, 26 anni, via Sabbioni 2 [redacted] Trofarello [redacted] Massimo D'Agostino, via Torino 97, a Trofarello. [redacted] trovati in possesso di 12 grammi di eroina, sono accusati di spaccio [redacted] stupefacenti.

Grugliasco, il pds «riceve» [redacted] Comune

Comincia con una festa aperta a tutti [redacted] cammino [redacted] pds di Grugliasco; oggi pomeriggio alle 18 in municipio. Domani i festeggiamenti lasciano spazio alla politica, con il congresso e l'elezione dei dirigenti.

Iveco, un [redacted] sindacati-assessori

Il [redacted] Iveco e l'applicazione dell'accordo sindacati-azienda sono stati al centro di [redacted] incontro tra i responsabili [redacted] Fim, Fiom, Uilm, Fismic [redacted] gli [redacted]sessori Lavoro e Formazione di Comune, Provincia, Regione. I sindacati hanno chiesto agli enti locali di premere sul governo perché sia [redacted] il prepensionamento. I problemi dell'occupazione [redacted] affrontati il 13 marzo al ministero del Lavoro.

RENAULT 21. PIU' RICCA DI VANTAGGI.

Renault 21 GTS: 2 e 3 vol. 90 cv.
L. 21.143.920 chiavi in mano

Divano posteriore
con funzionalità 1/3 - 2/3

Alzacristalli elettrici
anteriori

Chiusura centralizzata
con telecomando

Oggi in più

10.000.000*
SENZA INTERESSI
[illegible]

Salvo approvazione FinRenault. L'offerta è valida fino al 14 marzo 1991 sulle vetture disponibili in Concessionaria e non [redacted] cumulabile con altre iniziative in corso.

Renault sceglie lubrificanti elf *Spese dossier L. 300.000 da pagarsi in contanti

RENAULT 21. LA SCELTA ADULTA.

[redacted] un iniziativa dei Concessionari Renault:

V.A.R.CA. Carmagnola — GARDA MARIO Chianocco — BERRUTO S. Chivasso — BERRUTO M. & C. Ciriè — BEBO CAR Collegno — PICCARDI Ivrea — BRUNO Leinì — REMAT Orbassano

RABINO Pinerolo — AUTOGI. 2 Rosta — AUTOVIP Torino — C.A.R. Torino — EUROCAR Torino — GRUPPO MARELLO Torino — RENAUTO Torino — HAPPY CAR Venaria

Ieri poco dopo le 21 in via Paisiello

Bimbo di quattro anni muore in uno scontro

Viaggiava con i genitori, i nonni e un fratellino su una Ford Escort

La Ford completamente distrutta, tutta la famiglia è all'ospedale

Avrebbe compiuto 4 anni domani. E' morta ieri sera in un incidente stradale, sull'automobile dove era con papà, mamma, i nonni e il fratellino: pare che in via Paisiello, la Ford Escort su cui si trovava tutta la famiglia non abbia dato la precedenza a una jeep che arrivava da Sempione. E nello scontro violento, lei, la piccola Michela Bonanno, ha avuto la peggio: vigili del fuoco hanno lottato disperati per tempo per liberare il corpicino dalle lamiere, ma quando l'ambulanza è arrivata al pronto soccorso del San Giovanni Bosco per la bambina era già troppo tardi.

Feriti genitori, nonni e fratellino. Sono stati ricoverati in ospedale: le loro condizioni fisiche non preoccupano i medici. Ma si disperano per la morte di Michela il padre Claudio Bonanno, 32 anni, corso Taranto 64, la mamma Maria Rosaria Palermiti, 37, il fratellino Silvio, 6 anni, il nonno Silvio Palermiti, via Maddalena 6/7 e la nonna Maria Michela Camarca.

Sul luogo dell'incidente, i soccorritori si sono trovati di fronte a una delle più drammatiche immagini di scontri che sia mai capitato loro di vedere. La Ford Escort era completamente distrutta: i vetri in mille pezzi, la portiere aperte per il forte urto. Un groviglio di lamiere accartocciate contro un pilastro della balaustra del ponte di via Paisiello. Sul sedile ancora la scatola di un gioco che Michela aveva appena ricevuto per il quarto compleanno.

Valanghe, frane, allagamenti: già 35 miliardi di danni

Pioggia e neve, allarme

Strade a rischio in mezza provincia

Decine di strade ridotte a una sequenza di buche colme d'acqua, in montagna frane e slavine che scivolano lungo i costoni fino a impedire il passaggio delle auto: la pioggia ininterrotta sta mettendo a estrema difficoltà la provincia, dove i danni si contano, per ora, «in 35 miliardi di lire soltanto per rendere le strade percorribili». Insomma, è emergenza, come dimostra la cantinala di telefonate di amministratori e cittadini che segnalano il rischio per l'incolumità pubblica. «Sulla mia scrivania - dice l'ingegner Sergio Nicola, coordinatore del settore Viabilità e protezione civile della Provincia - i telegrammi di protesta si contano a peso».

Dagli uffici in fibrillazione, i tecnici e i cantonieri non fanno che rispondere alle chiamate di allarme, correndo nei punti più caldi. A **Traves**, al confine tra la frazioni Biò e Losa, una frana sgomberata prima di sera è precipitata sulla provinciale a pochi metri dalle auto. Sulla **Sperone-Ribordone**, in frazione Verlucca, i cantonieri si sono dati il cambio per tutta la notte a tenere d'occhio il livello di tenuta del paravalanghe, su cui si sono scaricati cento metri cubi di terra. Altre frane nelle frazione Fornelli, tra **Lanzo** e Chiaves, e Cudine di **Coassolo**; a **Balme**, una slavina di 140 matri cubi di terra e neve ha bloccato la provinciale che dovrebbe essere sgomberata oggi.

«Le strade - dice l'ingegner Nicola - stanno scoppiando come pop-corn. La circonvallazione di **Villarbasse** sta letteralmente sparendo: ci sono buche larghe quanto la carreggiata, e lo strato di terre argillose del fondo, venuto in superficie, rende ciò che resta dell'asfalto viscido e pericoloso».

Particolarmente critica la situazione sui tratti di strada Albiano-Azeglio, San Giorgio-Caluso, Pancalieri-Villafranca, Lanzo-Chiaves e Pinerolo-Torre Pellice. «Tutta colpa del gelo di quest'inverno, che ha colpito alla profondità eccezionale di 70-80 centimetri sotto terra, superando il cassonetto di protezione del manto stradale. Sono gonfiati gli strati profondi, la pioggia sta facendo il resto».

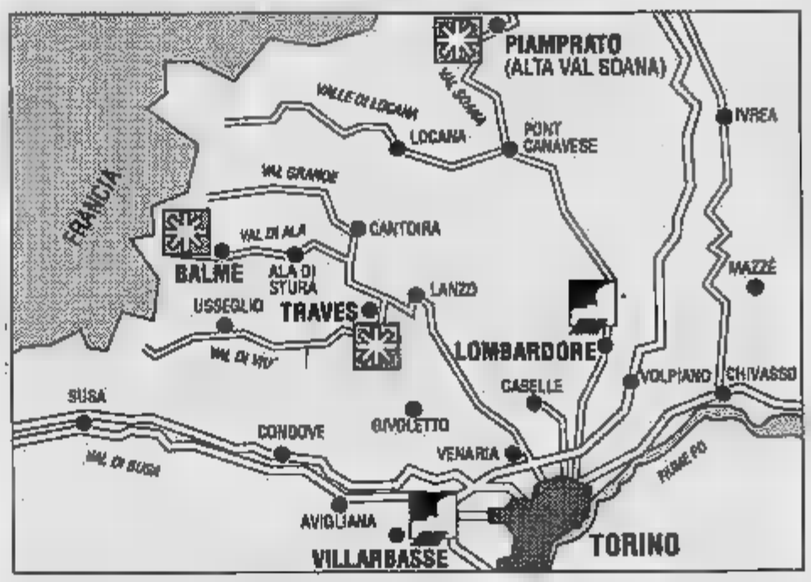
Smottamenti e frane in **Val Sangone**, ma a Trana il torrente ha già superato i limiti di guardia. Preoccupazione a **Valdellatorre**, dove si temono alluvioni del torrente Castermone, il cui letto è in alcuni punti alto quanto il livello delle case. «Se non smette di piovere - dice Nicola - avremo presto la piena della Stura».

Ha ripreso a nevicare intensamente in alta **Valle Orco**, in **Val Soana** e in **Valchiusella**, dopo alcune ore di neve mista a pioggia. I viaggi con catene sul tratto superiore della statale 460, fra Noasca e Cerasole: non sono segnalati movimenti di slavine, anche se il pericolo è reale. Disagi in pianura, fra **Lombardore** e Bosconero, per neve e allagamenti sulla statale 460: il traffico, verso le 17, ha subito rallentamenti, fino alla paralisi. Sono intervenuti i pompieri: gli automobilisti in panne che hanno contribuito a rendere caotico il traffico da e per l'Alto Canavese.

La pioggia ha provocato una serie di uscite di strada sulla Pedemontana e lungo la statale 26, fra Strambino e Caluso: fortunatamente non si segnalano feriti gravi. Molte le chiamate al centralino dei pompieri di Ivrea: quasi sempre si è trattato di allagamenti di cantine e garage.

Il presidente della Provincia, Luigi Ricca, ha incontrato ieri a Palazzo Cisterna i rappresentanti delle altre province piemontesi: «Non abbiamo fondi sufficienti per fare fronte a queste emergenza. Abbiamo deciso di inviare a Roma la documentazione relative al degrado delle strade provocato prima dal gelo e poi delle piogge: interesseremo il ministero del Tesoro e dei Lavori pubblici, per quella che può essere considerata una vera calamità».

Giovanna Favro



Su tutto il territorio provinciale, le strade, già minate dal gelo dei mesi scorsi, sono state semidistrutte dalla pioggia. I danni accertati ammontano fino ad ora a 35 miliardi
Il presidente Ricca: «Non abbiamo fondi sufficienti, dobbiamo chiedere un intervento straordinario a Roma»

BIANCA&NERA

Giovane di Chieri muore in autostrada

Pierangelo Gobbo, 32 anni, via Costa 6 di Chieri, è morto ieri alle 14 in un incidente sull'autostrada Torino-Savona. Viaggiava alla guida della sua Bmw in direzione di Cuneo, quando all'altezza di Fossano, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo dell'auto invadendo la corsia opposta e scontrandosi con un Fiat Uno. E' morto sul colpo.

Si getta da una finestra del San Luigi

E' è ucciso gettandosi dalla finestra della sua camera al quarto piano dell'ospedale San Luigi, Angelo Ruggero, 72 anni, era ricoverato per una broncopolmonite. I familiari non sanno spiegarsi i motivi del gesto.

Extracomunitari le proposte verdi

Dai Paesi mediterranei si prevede l'arrivo di 70 milioni di africani. Di fronte alla prospettiva, Francesco Rutelli, responsabile della Federazione dei Verdi, ha illustrato nuove proposte: con i 5000 miliardi di aiuti occorre creare professionalità nei Paesi di provenienza.

I giardini alla Pellerina

La giunta comunale ha indetto una gara d'appalto per il trasferimento degli alberi dei giardini Colonna alla Pellerina, al Parco Colletta ed in piazza Sofia.

Venaria, multa ai motori «accesi»

Multa di 10 mila lire agli automobilisti che lasceranno acceso il motore in fermata o in sosta. All'origine il divieto, che scatterà dal 14 marzo e si estenderà anche a mezzi pubblici, furgoni per carico e scarico e ai proprietari delle auto a motore diesel, la preoccupazione per il crescente inquinamento.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TUTTI I PREMI DI CORSE

BRESCIA — 8 MARZO
Trotto - ore 14,30 - L. 17.600.000 - Indigeni 4 anni metri 1600.

MEMORIAL ORNELLA PROSPERI (Discendente) — 10
Galoppo - ore 14,30 - L. 22.000.000 cavalli 4 anni e oltre metri 1400 circa (Pista interna)

PREMIO MURRAY MR — VENERDI' 15 MARZO
Trotto - ore 14,30 - Corsa Tris L. 27.000.000 Indigeni 5 anni e oltre e esteri - metri 2060-2140

PREMIO ANGELO BERNASCONI (Discendente) — SABATO 16 MARZO
Galoppo - ore 14,30 - L. 22.000.000 Cavalli 4 anni e oltre - Metri 2000 circa (Pista interna)

PREMIO COMO — DOMENICA 17 MARZO
Trotto - ore 14,30 - L. 19.800.000 Indigeni e Puledre 3 anni - Metri 1600

PREMIO PRIMAVERA (Discendente) — SABATO 23 MARZO
Galoppo - ore 14,30 - L. 33.000.000 Cavalli 4 anni e oltre - Metri 1400 circa (Pista interna)

GRAN PREMIO COSTA AZZURRA - ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO — DOMENICA 24 MARZO
Trotto - ore 14,30 - L. 200.000.000 Indigeni e Esteri di 4 anni e oltre - Metri 1600.

PREMIO BELLUNO — SABATO 30 MARZO
Trotto - ore 14,30 - L. 18.700.000 Indigeni 3 anni - Metri 2060 - La Collier offre a tutti i bambini un uovo di Pasqua.

PREMIO VENEZIA — DOMENICA 31 MARZO
Trotto ore 14,30 - L. 18.000.000 Indigeni 5 anni e oltre e Femmine triple 4 anni e oltre - Metri 1600 - La Collier offre a tutti i bambini un uovo di Pasqua.

PREMIO PO (Discendente) — LUNEDI' 1 APRILE
Galoppo - ore 15 - L. 33.000.000 Cavalli 4 anni e oltre - Metri 1500 circa (Pista grande) - La Collier offre a tutti i bambini un uovo di Pasqua

PREMIO PRAGELATO — SABATO 6 APRILE
Galoppo - ore 15 - (Siepi-Discendente) L. 25.000.000 - Cavalli 5 anni e oltre. Metri 3600 circa (Percorso n. 4)

PREMIO ASCOLI PICENO — DOMENICA 7 APRILE
Trotto - ore 15 - L. 17.600.000 Indigeni 4 anni - Metri 1600.

PREMIO VERONA — SABATO 13 APRILE
Trotto - ore 15 - L. 22.000.000 Indigeni e importate 3 anni - Metri

PREMIO «CAVALLI E CORSE» (Discendente) — DOMENICA 14 APRILE
Galoppo - ore 15 - L. 33.000.000 - Cavalli 4 anni e oltre - Metri 1400 [Pista grande]

Dopo cento giorni i purosangue di nuovo in pista

Torna il galoppo a Vinovo

L'IPPODROMO SI RIPRESENTA CON UN VOLTO NUOVO

Domani torna il galoppo, cioè la primavera.
La riapertura del Federico Tesio è infatti evento particolarmente atteso, anche perché sta a significare il ritorno della stagione. Finirà in quel momento il digiuno degli appassionati del galoppo, durato cento giorni.
Più soggetta agli umori del tempo l'attività dei purosangue forzatamente pausa invernale (i terreni gelati non sono galoppabili e la nebbia, in spazi tanto ampi, è eccessivamente penalizzante) è differenza di quella dei cugini trottatori, che non subisce significative interruzioni soprattutto in relazione alla maggior adattabilità della loro pista ai capricci del tempo.
Quest'anno non ci sono particolari novità. La stagione ricalca infatti, in linea di massima, i moduli di quella passate con 33 convegni, circa 260 corse ed un monte premi complessivo vicino ai cinque miliardi.
La Società Torinese per le Corse Cavalli ha iniziato una serie di lavori per rendere più funzionale l'impianto: attualmente si sta intervenendo nella zona del peso, che sarà completamente rifatta entro qualche giorno. Sono poi previsti altri lavori di manutenzione straordinaria per rendere maggiormente vivibili tutte le altre strutture.
Torino ha sempre atteso con impazienza il giorno della riapertura del galoppo, anche perché il galoppo torinese ha una tradizione secolare.
Il primo segno ufficiale della sua esistenza viene da una delibera del Consiglio Municipale del 20 aprile 1806 (durante l'occupazione napoleonica) relativa a «provvedimenti per il consolidamento dei prati destinati a percorso per la corsa di cavallo nel giorno della festa nazionale per la battaglia di Marengo».
Nuova traccia nel 1809 quando, sul numero del 2 agosto del «Le Courrier de Turin», venivano annunciate le corse in occasione del compleanno dell'imperatore. La partenza avveniva alla Tesoriera, poi i cavalli percorrevano a spron battuto corso Francia e via Garibaldi, per arrivare sino a piazza Castello, al traguardo posto di fronte a Palazzo Madama.
I commissari provenivano, per tradizione, dalla famiglia Cavour: lo stesso conte Camillo, grande appassionato, fu assiduo giudice d'arrivo. Nel 1906, alla presenza del Re, fu inaugurato l'impianto di Mirafiori, proprio di fronte agli attuali stabilimenti Fiat, che rimase in attività sino al 1957. In questo periodo la Società Torinese Corse Cavalli aveva nel commendator Edoardo Agnelli il suo amministratore.
Nel '53 anche il figlio Giovanni entrò nel consiglio di amministrazione. Dal '60 gli ippodromi sono stati trasferiti a Vinovo, e quello galoppo intitolato a Federico Tesio, il grande trainer della Dormello Olgiata, l'uomo che aveva fatto Ribot. E quale un assurdo destino non ha permesso di goderne i trionfi.
Il resto è storia di oggi, con un impianto che ha cercato, di anno in anno, di proporsi come una valida alternativa agli stress della città: al di là dei cavalli, dell'eccezionale spettacolo loro forza, ci sono infrastrutture destinate ad accogliere chi non è appassionato delle corse. Soprattutto i bambini, che potranno trovare un parco giochi sul lato sinistro della tribuna.

VERSO IL DERBY AZZURRA

Si avvicina il Gran Premio Costa Azzurra, la più importante corsa al trotto della stagione, destinata a richiamare sull'anello delle Torrette i migliori trottatori in attività in Europa.
Lo schieramento della corsa che animerà Vinovo due settimane, domenica 24 marzo, è ancora in uno stato embrionale, ma è scontato che saranno al via soggetti di calibro internazionale. In queste ore, ad esempio, ci sono febbrili contatti con l'entourage di Sorrento, un cavallo russo, che si è messo ripetutamente in luce, quest'inverno, a Vincennes.
Sul fronte degli italiani sembra scontata l'adesione di Lemon Ore. Per il lanciatissimo allievo di William Casoli si tratterebbe della prima verifica internazionale, dopo gli acciacchi che ne hanno limitato l'attività nella passata stagione.
In pista anche la formidabile Peace Corps e tutti i migliori cavalli in attività in Italia. Un'altra corsa che passerà alla leggenda dell'ippodromo di Vinovo.

Le decisione del gip per l'incidente di un anno fa a Trofarello

Scontro fra treni due a giudizio

Due immagini dell'incidente a Trofarello nel di fa nel quale furono ferite una cinquantina persone per fortuna in lieve

Poco più di anno fa, un treno carico di pendolari diretto ad Alessandria si scontrò appena fuori la stazione di Trofarello un carro-lavori che aveva i binari. Un botto tremendo nella nebbia che provocò una cinquantina di feriti non gravi e tanta paura.

Ieri il giudice delle indagini preliminari Aldo Cuva ha mandato a giudizio le due persone che si trovavano sul carro-lavori: il conducente Marco Parodi e la guardia addetta al controllo dei in movimento nella zona dello scalo, Giacomo Ceraulo. Entrambi devono rispondere di disastro colposo.

Il grave incidente avvenne la sera dell'8 febbraio. Il convoglio si mosso da Porta Nuova alle 18,20. Venti minuti dopo alla stazione di Trofarello dove si fermò su un binario di parcheggio per lasciar transitare un direttissimo. Raccontò il macchinista Franco Porta, 51 anni, di Alessandria: «Eravamo appena ripartiti. Viaggiavamo ad una velocità molto bassa, non più di 30 chilometri all'ora. All'improvviso dalla fitta nebbia è la sagoma del carro-ponte che proveniva in senso opposto. Ho gridato al mio collega di frenare. Poi c'è stato un gran colpo. Siamo stati sbattuti sul pavimento».

Spiegò l'altro macchinista Pietro Buffa, anni, anche lui di Alessandria: siamo ripartiti quando il segnale è diventato verde. Quel diesel doveva essere distante da noi almeno 500 metri. Perché il carro-lavori della ditta «Valditerra» di Novi Ligure, che eseguiva lavori di manutenzione nella zona, in transito nel medesimo binario? L'ipotesi d'accusa è che il diesel guidato dal macchinista Marco Parodi si sia fuori tempo, in anticipo. Forse della nebbia il manovratore non si è accorto segnale di stop che doveva essere acceso sulla linea.

Lo scontro fortunatamente non ebbe gravi conseguenze perché il treno dei pendolari viaggiava a bassa velocità e così pure il diesel che trainava il carro-lavori, tanto che Parodi e Ceraulo che si trovavano quest'ultimo mezzo riuscirono a saltare fuori poco prima dell'impatto. I passeggeri del treno furono scaraventati uno sull'altro, molti vetri andarono in frantumi. Per due ore la linea Torino-Alessandria rimase interrotta mentre le ambulanze trasportavano negli ospedali una cinquantina persone e i vigili fuoco cercavano di districarsi tra le lamiere.

L'inchiesta ha portato grosse novità. Lo scontro, come si è detto, sarebbe stato causato da una precedenza, favorita anche dalla nebbia fittissima. Delle persone ferite, una sola ha deciso di costituirsi parte civile con l'avvocato Oliviero Dal Fiume. Neppure le Ferrovie dello Stato, che pur hanno avuto danno di 500 milioni, si sono costituite finora parte civile. E gli imputati? Non si conosce loro linea difensiva: Parodi e Ceraulo non sono presentati davanti al giudice Cuva per rispondere all'interrogatorio. Hanno preferito rimandare tutto al processo.

Nino Pietropinto

Alle Poste di via Briccarello 2, dopo 15 minuti di minacce

In fuga davanti al forziere

Quattro rapinatori sono costretti ad allontanarsi senza bottino perché il congegno «a tempo» blocca la serratura della cassaforte

«E adesso, che facciamo?»: ha chiesto uno dei banditi ai quattro complici. Erano entrati spavaldi, armi in pugno, nell'ufficio postale di via Briccarello 2, dopo aver aggredito e minacciato il direttore: «Apra la cassaforte, vogliamo i soldi dello Stato». Ma quel forziere ha l'apertura a tempo: nessuno, neppure lo può smuovere la combinazione che blocca la serratura. «E adesso facciamo?». I rapinatori si sono guardati in aria sperso, poi uno: «Si deve pur aprire, aspettiamo, cosa potremmo fare?».

Quindici minuti nell'ufficio, minacciando impiegati e clienti che entravano, poi la decisione: «Scappiamo via, altrimenti qui ci beccano tutti». E sono fuggiti, a mani vuote, la cassaforte ancora bloccata da quel dispositivo che viene programmato di giorno in giorno, sempre diversi.

E' la cronaca di una fallita rapina. L'ufficio, la succursale 24, è in via Briccarello angolo via Boston. Ore 8. Arriva Luigi Calenda, anni, dall'aprile scorso direttore dell'agenzia: «Ho fatto scorrere la serranda a maglia che protegge l'ingresso principale; poi mi chinato per aprire il lucchetto che blocca la porta a vetri. Un giovane mi ha avvicinato; la pistola nella schiena e una minaccia: "Entra o t'ammazzo"; mi ha spinto all'interno».

Alle loro spalle altri due banditi, poi un altro; tutti a volto scoperto, giovani, anni. Luigi Calenda è spinto verso la «bussola», il passaggio di sicurezza dove vengono normalmente spinti i pacchi. E, attraverso quella via, direttore e bandito entrano nel settore riservato agli impiegati. Al centro, tra le scrivanie, c'è la cassaforte: «La apra, vogliamo i soldi», Calenda: «Non posso, ha un dispositivo di sicurezza programmato su un orario che neppure io conosco; prima di quel momento può smuovere la combinazione».

Le 8,05. Mentre parlano arriva un'impiegata, Rosa Giordano, anni: «Cosa succede?». E' spinta in un angolo: «Stia tranquilla, non le faremo nulla», lei si sente male, più tardi sarà portata in ospedale. Entra un'altra dipendente: anche lei è gettata a terra.

Davanti alla cassaforte, i banditi si interrogano: «Che fare? Aspettiamo, dovrà pur aprirsi...». I minuti passano lenti, i rapinatori si fanno gesti, sembrano sempre più nervosi.

Le 8,10, si affaccia un cliente: «Scusi, è già aperto?». Viene afferrato per un braccio: zitto, è una rapina, si metta in quell'angolo, in silenzio».

Le 8,15. Ancora parole di minaccia: «Non mi guardi in faccia». Un'auto passa in strada, è una Uno bianca. A bordo il quinto complice; scende, fa cenno con mano, poi grida: «Via, via». I banditi scappano la porta: «Andiamocene, altrimenti qui finisce che ci beccano tutti». Si allontanano su quell'auto bianca; ma prima spingono il direttore sulla porta: «Non dia subito l'allarme, lasci passare qualche minuto; per favore, almeno il tempo di allontanarci». **(e. mas.)**

Sulla To-Piacenza

Sequestrano e rapinano camionista

Un camionista Piacenza, Bruno Chiesa, anni, è stato sequestrato e rapinato ieri mattina mentre a bordo del suo Tir carico di elettrodomestici stava per imboccare l'autostrada al casello Villanova. Due uomini gli hanno la trappola fingendo un guasto della loro vecchia auto, sembra una Fiat 124. Bruno Chiesa fermato il suo «Scania», prima di riuscire a scendere per gli automobilisti è stato bloccato in cabina, legato imbavagliato.

Mentre i due si sono messi alla guida dell'autoarticolato, Bruno Chiesa è stato costretto a seguire un terzo complice un'auto. E' poi scaricato, dopo un lungo giro per campagne della provincia torinese, alle 8,30 pressi della frazione Villaretto a Borgaro. E dopo sciolto i nodi delle corde ha infine fermato un automobilista e si è fatto accompagnare alla polizia.

In caserma Bruno Chiesa ha raccontato la sua avventura e presentato denuncia.

VIA MIGLIETTI 6-10 - VIA PINELLI 18

VENDONSI APPARTAMENTI VARIE METRATURE

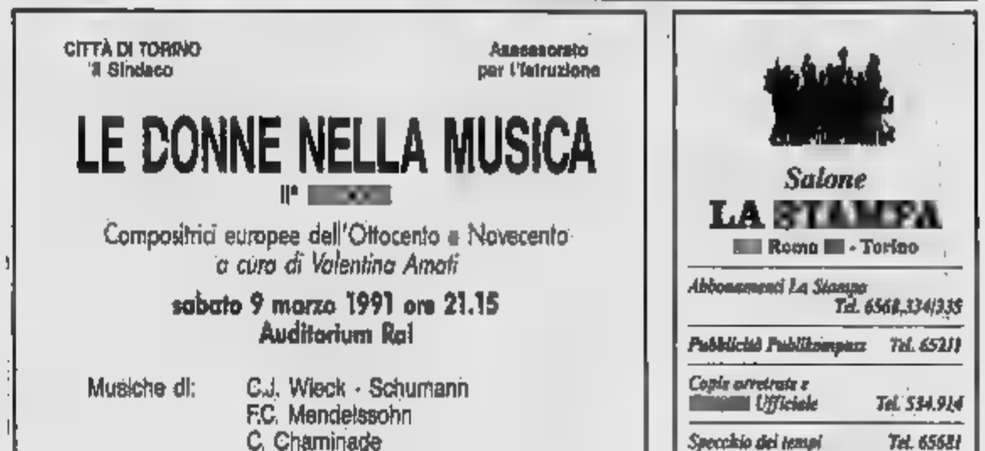
UFFICI - MAGAZZINI - POSTI AUTO

Visite in loco ore: 16-19 sabato ore: 10-12 16-19

■ Ingresso, camere, cucina, bagno, balconi

■ Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina bagno, balconi

■ Doppi ingressi, soggiorno 3 camere, cucina doppi servizi balconi



SIGIF s.p.a. TORINO - VIA S. QUINTINO 28 TEL. 011/550218 - 540033

CITTÀ DI TORINO Il Sindaco — Assessorato per l'istruzione

LE DONNE NELLA MUSICA

II

Compositrici europee dell'Ottocento e Novecento
a cura di Valentina Amati

sabato 9 marzo 1991 ore 21.15
Auditorium Rai

Musiche di: C.J. Wieck - Schumann
F.C. Mendelssohn
C. Chaminade
G. Tailleferre
L. Boulanger
H. Renié
A. Mahler

L. BEVILACQUA - pianof. / G. BOSIO - arpa / P. CAPELLO - sopr.
E. FERRARI - vello / F. MANARA - violino

BENEFICIO DELLA CARITAS
Poltrona L. 16.000

Salone LA STAMPA
Roma - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568,334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate e Ufficiale Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Libreria Internazionale del Salone Tel. 534.914
biglietti spettacoli Tel.

Fiat Uno 400 in esclusiva

MERYL STREEP SHIRLEY MacLAINE DENNIS QUAID

UN FILM DI MIKE NICHOLS

CARTOLINE "Dall'INFERNO"

camurati IL PROFUMIERE

"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393 / 544.971 - Torino
Orario: 9,15/12,30 - 15,30/19,30

camurati 2
Piazza Adriano I
Tel. / 447.71.79
Torino
Orario: 9,15/12,30 - 15,30/19,30

il solarium di camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano I)
Tel. 444.286 - Torino
Orario Continuato 8,30/20

INGROSSO e UFFICI
Via Montecuccoli, 8
Torino
Tel. 544.393
Orario: 8,30/12,30 - 14,30/18,30
(Chiuso il sabato)

Domani a Ciriè apertura della stagione ciclistica piemontese con il Memorial Buggia

La Sassi-Elah subito in prima linea

Tartaggia e Sanna guidano lo squadrone torinese

Con quindici giorni di ritardo rispetto al resto della penisola, scatta finalmente anche in Piemonte la stagione agonistica del ciclismo dilettantistico.

La gara inaugurale è in programma domani a Ciriè ed è riservata ai dilettanti di Seconda Serie con la regolamentare ammissione dei «Prima Serie» regionali.

Dopo l'abbandono della Fiategri, che per ben trentacinque anni aveva ricoperto il ruolo di formazione guida del ciclismo cadetto piemontese, sono rimasti due le compagini dilettantistiche regionali in grado di competere degnamente con le squadre più forti a livello nazionale: la Sassi-Elah-Sannino di Torino e la Fossano-Caldaie Bongioanni.

La Sassi-Elah-Sannino si avvale di buoni elementi come il promettente Tartaggia, il campione regionale Sanna e i beniaschesi Gennero, ex azzurro (oltre a possibili outsider Ellena, Parolin, Guidetti, Attardi e Desaymonet).

Il sodalizio fossanese punta invece soprattutto sul recupero del tandem ligure Lanteri-Magrotti e dello sfortunato novarese Tinivella, attualmente appiedato da una caduta (con frattura dell'omero) occorsagli la settimana scorsa durante un allenamento.

Domani a Ciriè, comunque, i fossanesi scenderanno in gara in formazione rimaneggiata, in quanto sono già partiti per la Calabria i sei elementi (Lanteri, Magrotti, Rubbachin, Gennari e i torinesi Girioli e Soardetta) che da martedì 12 parteciperanno al Trofeo Cee internazionale a tappe.

A contrastare il passo ai ragazzi della Sassi-Elah-Sannino (che peraltro dovranno fare a meno di Gennero e Parolin, alle prese con l'influenza) provvederanno soprattutto i portacolori della società organizzatrice, la Brunero-Boeris-Artide, capeggiati dall'ex corridore fiatino Massimo Bonetti.

Saranno al via anche tutte le altre formazioni piemontesi, dalla Tortonese Serse Coppi alla Giovanile Langhe Alba, dalla Sella-Vittoria di Biella all'Ucat di Torino, e non mancheranno alcune quotate formazioni extraregionali, alla ricerca di un risultato di prestigio sulle strade del Canavese.

Il quarto Memorial Pietro Buggia prenderà il via alle 10 e si svolgerà su un circuito di 12 chilometri e mezzo (Ciriè, Nole, Grosso, Fonte Masino, Ciriè) che dovrà essere ripetuto 10 volte per un totale di 125 chilometri: esattamente lo stesso anello che, fra quindici giorni, sarà teatro del G. P. Artigiani Sediai di Grosso Canavese, la prima grande classica del calendario dilettantistico piemontese.

Franco

PRATO

Riparte la A1 dopo 4 mesi di invernale

Il Cus e le Pagine Gialle cercano punti-salvezza

Torna in campo la A1 di hockey prato. Quella in programma oggi non sarà però la prima giornata di un nuovo campionato, bensì la penultima di andata di un torneo caduto in letargo lo 4 novembre dopo sette turni.

«Il nostro è un campionato più unico che raro - afferma Roberto Picco, tecnico del Cus Torino -. In Italia non ne esistono altri che in inverno si fermino per quattro mesi, uno in più della sosta estiva. Rituffarsi nel pieno su prato 20 giorni dopo concluso l'attività indoor è sempre un grande problema. Quest'anno, inoltre, bisognerà stare molto attenti a non distrarsi: a parte le staccatissime Santo Spirito, Roma e Amsicora che lotteranno per lo scudetto, le altre sette formazioni ripartono raggruppate in 3 soli punti e tecnicamente rischiano tutte di finire in coda. Noi, quindi, più che quarti siamo i primi degli ultimi e fin dalla difficilissima trasferta di oggi sul campo dell'Amsicora dovremo cercare di fare punti per arrivare in fretta ad una quota-sicurezza».

L'esigenza di ricominciare subito col piede giusto è più sentita dalle Pagine Gialle che hanno terminato la prima fase a 5 soli punti all'attivo, al penultimo posto in compagnia di Cernusco ed Autorama Roma e davanti al Pilot Pen Bologna che punti ne ha quattro.

Privi dello squalificato Cucuzzeddu e del forte Bossi che pare abbia intenzione di abbandonare l'attività, i giallobiù di Cecca ospitano oggi i diretti rivali dell'Autorama (ore 15, campo Tazzoli). (r. c.)

FESTA PER I MILAN CLUB

La Coppa Campioni a Torino

Festa milanista a Torino, per dimenticare il pareggio interno con il Marsiglia e celebrare i fasti, antichi e recenti, della società rossonera. Presidenti e aderenti ai tredici club della provincia (Avigliana, Brandizzo, Chivasso, Ciriè, Collegno, Ivrea, Moncalieri, Piano, Rivoli, Torino, due di Venaria e Vinovo) si sono stretti nei saloni dell'Hotel Royal attorno alla Coppa dei Campioni che Berlusconi concede a turno ai Club di tutta Italia. Nella foto, Evani e Altafini, che tanto hanno contribuito ai trionfi rossoneri, festeggiati insieme con il trofeo che ora viene trasferito in Liguria.

SPORT

Ippica: [illegible] a Vinovo

Quattro anni di nel trotto a Vinovo: l'ottima Minny (A. Guzzinati) è opposta a cinque avversari e il lo in grado di tentare l'opposizione è Mirò Om (G. Rossi). Nella prova per i 3 anni Nari del Rio (G. Guzzinati) merita fiducia, seconda citazione per Norway As (L. Gennero), poi Nuale Time (M. Gariglio). Favoriti (ore 14,30). I. Laval, Imperial Top. II. Moore Casei, Marrons Band, Milord Ciak. III. Nari del Rio, Norway As. IV. Nuti di Alba, New Kalhua, Nobel Time. V. Israel d'Assia, Fakir Va. VI. Minny, Om. VII. Ippolito Nievo, Fire Cast, Liara Az. VIII. Fox Ferm, Leale Ferm, Isolamento.

Basket: Galvagno sfida il [illegible]

In C la Galvagno ospita il Brix Novara (v. Guala 26, h. 20,45). Altre partite: Ginnastica-Omegna (v. Massari 114, h. 18,30); Agnelli-Pubbligest (c. Sebastopoli 280, h. 19); BiVi Moncalieri-Europa (v. Einaudi 12, h. 20,45); Chivasso-Crocetta (v. Biatta 24, h. 21). Domani: RBM Ivrea-Cover Saluzzo (v. Cappuccini 16, h. 17,30). C donne, oggi: Teleion-Alessandria (Orbassano, v. Gozzano 5, h. 19); Cuver Collegno-Loano (v. Di Vittorio 20, h. 21).

Pallavolo: Lenti contro Sav

Oggi, in C1 femm., Lasalliano-Maurina Imperia (v. Tiziano 41, h. 18,15) è uno spareggio-salvezza, mentre in B2 masch. la Lenti cerca punti salvezza contro la Sav Bergamo (v. Pilo 26, h. 18). Altri match odierni: B1 masch: Tec Fin Kernel Pinerolo-Piacenza (v. dei Rochis, h. 21); B2 femm: EmmeDiO Ivrea-Nisportino Firenze (h. , v. Cappuccini); C1 masch: Vallesusa-Cus Genova (h. 17,30, v. Martiri); Arti e Mestieri-Rivanazzano (Cascine Vica, v. Stupinigi 1, h. 20,30); Cet Nichelino-Albissola . 18, v. XXV Aprile 139).

Calcio Primavera: Juve Combi

Si disputa quest'oggi la settima giornata del girone di ritorno del campionato Primavera: la Juventus ospite alle ore 15 al campo Combi la Fiorentina, mentre il Torino è impegnato in trasferta sul terreno del Bologna.

meeting giovanile

Oggi a Ciriè 11° meeting «Città Ciriè» (piscina comunale, h. 9) per Ragazzi ed Esordienti, organizzato Libertas.

le donne al Match Ball

Oggi e domani Match Ball Torino (str. Valsalice 94, dalle ore 9) torneo di C femminile, Stefania Indamini favorita.

Judo: due gare alle Cupole

Due gare regionali calendario alle 15 «Cupole» di Torino. I giovani nati nel '73 e '74 nella Coppa Piemonte Speranze, mentre le atlete juniores e seniores disputeranno le qualificazioni agli Assoluti, che si svolgeranno a Torino il 24 marzo.

Atletica: oggi al Palavela

Al Palavela, oggi alle 15,15, riunione Open per categorie assolute con gare maschili e femminili di 60, 400, 1500 e peso; alto e triplo maschile e lungo femminile. Domani alle 13,45 prima giornata del «Trofeo regionale giovanile» per Allievi e Cadetti.

LA VETRINA DI AUTOGESTIONI PRESENTA

UNO - TIPO - THEMA - 164

I MAGNIFICI DIESEL

SCHEDA CONVENIENZA

RISPARMIO:	FINO AL 40% RISPETTO AL NUOVO
FINANZIAMENTI:	DA 5 A 10 MILIONI IN 18 MESI CON INTERESSI ZERO
	DA 5 A 15 MILIONI IN 24 O 30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
ETA':	UN ANNO
CHILOMETRI:	POCHISSIMI
GARANZIA:	12 MESI SISTEMA USATO SICURO

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT

AUTOGESTIONI FIAT

Vetrina da perdere quella dell'usato Diesel Autogestioni. Trovi magnifiche Fiat Uno, Tipo, Lancia Thema e Alfa 164 alle condizioni che hai sempre desiderato: risparmi anche fino al 40% rispetto al listino del nuovo "chiavi in mano" e in più hai la possibilità di scegliere fra diversi finanziamenti: L.5.000.000 per la Uno, 8.000.000 per la Tipo e 10.000.000 per la Thema e la in 18 mesi a interessi zero oppure 5, e milioni (solo per la Thema e la 164) in 24 o 30 mesi con riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Ti sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Com'è possibile? Semplice. Autogestioni è il più grande Automercato d'Italia ed è l'unico che vende l'usato di prima scelta del Gruppo FIAT: Diesel o benzina, Autogestioni ti offre vetture FIAT, LANCIA e ALFA di 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, garantite dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro.

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e [redacted] **di Casa Savoia** (tel. 890.083): [redacted]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [redacted] (tel. 669.9372): [redacted] e [redacted] 9,30-17, domenica 10,30-17. Lunedì chiuso
Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chi[redacted].
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8126114). [redacted]: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso. Mostra: [redacted] **Fiat: dal 1905 alla nuova Croma**. Sino al 15 marzo
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-19,30. Dom.: 9-[redacted]. Sabato pomer. e lunedì chiuso.
[redacted] **d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli** (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la [redacted] 11 alle 15,30.
Museo [redacted] (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.826): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna [redacted] **degli Abruzzi»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono [redacted]: **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna** [redacted] **montagna 5** «La Bota, [redacted]o e lavoro dei boscaioli della Valtoriana», sino al 17 marzo. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; [redacted] 10,30 [redacted] guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14.30-18.30. Ingr. gratuito
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Musei [redacted] (via [redacted] 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti [redacted] 9-14. Lunedì chiuso
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

[redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale [redacted]
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

MEDICI

G[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a paga[redacted]o 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe[redacted], festivo e notturno: 54.25.76 - [redacted]
Centro [redacted], [redacted] Polonia 14 63.76.37
[redacted] **soccorso** [redacted] **co,** Molinette, [redacted]
[redacted] **permanente,** [redacted] Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.86
INF[redacted]
Aaido [redacted]
Aeir 958.93.31
Ai [redacted]
[redacted] 63.01.56
Aiido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.26
[redacted] 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cosad, inferm. 76.86.11.
[redacted] 83.19.02
[redacted]**udio infermieri professionali 8m** 249.41.52
Piccole serve dei malati poveri [redacted] 53.62.57-650.52.71
[redacted] domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
[redacted]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide [redacted]1
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [redacted]
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, [redacted]. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.306
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.68
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura [redacted] 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

[redacted]

Alle pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

AUTO E [redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
[redacted] (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato [redacted] 380.380; v. Bianchi 73. 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; [redacted] 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta [redacted]; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.66
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
[redacted]
[redacted] stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
[redacted]**ti rinvenuti,** [redacted] Chatil[redacted] 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

[redacted]

[redacted] **amico** 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 43.64.978
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Associazione contro l'epilessia via Gallupi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
[redacted] assistenza domiciliare. Tel. 768.611 - 752.665

PREVISIONI METEO

[redacted]
Da Torino, 1911

AERO[redacted]

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [redacted] e V. Emanuele, 55.07.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51,[redacted]
Porta Susa biglietteria [redacted]13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel [redacted]
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili 88.23.24
centralino 23.951
[redacted] metanodotti, usi industr. [redacted] 26.44.16.
[redacted]
Municipale, 205.43.22

[redacted] **POSTALI**

aperti pom. ore 15-19,30: [redacted] Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335 84.85; v. Avogadro [redacted] 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted]08; v. Bruino 1, 4470626; v. Foggiato 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.51
Wwf, v. Livorno 16/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino [redacted] v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c.

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Ca[redacted] c. G. [redacted] l.go Palermo, [redacted] Alessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Oil** c. G. Cesare 276: [redacted] **lleri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.[redacted] Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. [redacted] tuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar
15,30 **Arrivano le spose**
16,30 **Il grande teatro ... West**
17 — **Le guerre di Tom Grattan**
17,30 **Amandoti,** [redacted]
18,30 [redacted], telenovela
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **Odio implacabile,** film
22,30 **Tv flash,** quotidiano loc.
23,30 **La guerra di Tom Grattan**
24 — **Arrivano le spose**
1 — **Night movies,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
16,30 **Lo zecchino d'oro**
18,30 **Il grande pianeta**
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 settegiorni**
20,30 **Una donna spezzata**
22,30 **Tg4**
22,45 **F. Guccini,** concerto
0,45 **Film**
2,15 **Tg4**

Videogruppo
13 — **Felicità dove sei**
14 — **Samba d'amore**
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Padre e figlio investigatori**
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Felicità dove sei**
20.30 **L'irresistibile felicità,** film
22,30 **Vi**[redacted]
24 — **La vendetta del guerrieri** [redacted]

Telestudio
8 — **Betty e Lillibit,** cartoni
9 — **La famiglia Smith**
10 — **Viviana,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Betty e Lillibit,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**

Telecity
8,15 **Usa Tod**[redacted] news
8,30 **Incatenati,** teleromanzo
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **Catch** (Selezione campionati m[redacted] M/F), sport
14 — **Inc**[redacted]
14,30 **Aspettando il domani,** teleromanzo

Primantenna
14 — **Supermusic - Disco notte**
15 — **Supermusic - Studio rock**
17,30 **Capitan Fathom**
18,30 **Catch the catch**
20,30 **L'uccello di paradiso,** film
22 — **Videoclassic: Barenboim**

Erreuno Tv
15 — **Documentario**
15,30 **Speciali**
16 — **Scacciapensieri**
16,30 **Il vangelo di domani**
18,40 **Altarete**
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 [redacted]
21,55 **Tg sera**
22,15 **Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta [redacted]
13 — **Ho sposato una strega,** film
17 — **Demetan,** cartoni
17,30 **Ransie la strega**
18,30 **Tra l'amore e il pote**[redacted]
19,30 **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**
20 — **I naufraghi,** telefilm
20,30 **Un gettone per il patibolo**
24 — **Truffa tu che truffo io,** film

G.R.P.
14 — **Doc Elliot,** telefilm
16 — **Rosa... de lejos**
19 — **G.R.P.** [redacted] **Settimana,** notiziario
19,35 **Sanford & Son**
20 — **Le più belle fiabe del mondo,** cartoni
20,30 **Corpo speciale**
21,30 **Si è giovani solo due volte,** telefilm
22 — **The Bold Ones**
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **G.R.P. Monitor** [redacted]**mana,** notiziario
24 — **Giornale Piemonte**
0,30 **Angoscia,** telefilm
1 — **Il caso Paradine,** film

Rete 7 Piemonte
13 — **Magazine viaggi**
13,50 **Informe 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19,45 **Informe 7,** notiziario
20,20 **World sport special**
21 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
22 — **Notes,** intervista a...
22,30 **Girl friends,** film
0,30 **Mash,** telefilm

Rete Canavese
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Da qui all'eternità**
19,30 **Tg**
20 — **Happy End,** telefilm
21 — **Calcio fans**
22,45 **Clima**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

Telesubalpina
[redacted] **Daniel Boone,** telefilm
17,30 **La famiglia Holvak,** telefilm
[redacted] **Cartoni animati**
18,50 **La passione di Gesù nel Vangelo di Giovanni**
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La missione di Peter King**
22,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a Maria Paola Tripoli**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **La conversione fotovoltaica**

Altitalia
17 — **Terzo secolo,** docum.
19,15 **Telegiornale**
21 — **Pascal Center,** rubrica
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Fiore all'occhiello,** serial
23,15 **Film**
1 — **Telegiornale notte**

Quarta Rete Tv
20,30 [redacted]
21,30 **Calcio 4**
22,30 **Juventus-Fiorentina,** Campionato Primavera
24 — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **R**[redacted]

Videouno
16,10 **Manon Lescaut,** telefilm
17 — **La fattoria dei** [redacted] **felici,** telefilm
17,45 **Hamm &** [redacted] cartoni
18,40 **Telenciclopedia,** rubrica
19 — **Rocket Robin Hood,** cartoni animati
20,00 **Amore rosso,** film
22 — **Telenciclopedia,** rubrica
23,15 **Manon Lescaut,** telefilm
24 — [redacted] **dei giorni felici,** [redacted]

Tele [redacted]
14 — **Michele Strogoff,** film
16 — **Cartoni animati**
17 — **Tribuna libera**
19 — **Cristianesimo oggi**
21 — **Noi meridionali**
23 — **Detective in pantofole,** film

Tieffe 9
12,15 **Tg 9 notiziario**
12,45 **Sorprese del divorzio,** film
19,15 **Tg Magazine,** notiziario
19,35 [redacted]
22,45 **Tg Magazine,** notiziario
23,30 **Calcio fans**

[redacted] Rete
16 — **Dudino il supermaggiolino,** film
18 — **Sulle** [redacted] **della gloria,** telefilm
19 — **Ransie la strega**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana,** telenovela
21,30 **Hallo Witch,** telefilm
23,30 **Deadwood 76,** film
1,30 **Sulle strade della gloria**

Teletime
16,30 **Speedy Buggy**
18 — **Time notizie**
19,10 **Calcio fans**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Time speciale**
21,30 **Josie** [redacted] **the Pussy Cat**
22 — **Tg Valli**
22,30 **Ingresso libero**
23,15 **Calcio club - Toro**

● [redacted]**ventuali variazioni nei programmi sono** [redacted] **dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**

RESIDENZE ANNI AZZURRI

02-5830477I

ANNUNCIA LA PROSSIMA APERTURA DI ALTRE

3 CASE ALBERGO PER ANZIANI

APERTURA **MARZO '91**

MILANO VIA SAN LUCA 4 (C.so Italia) a 5 min. da P.zza Duomo.

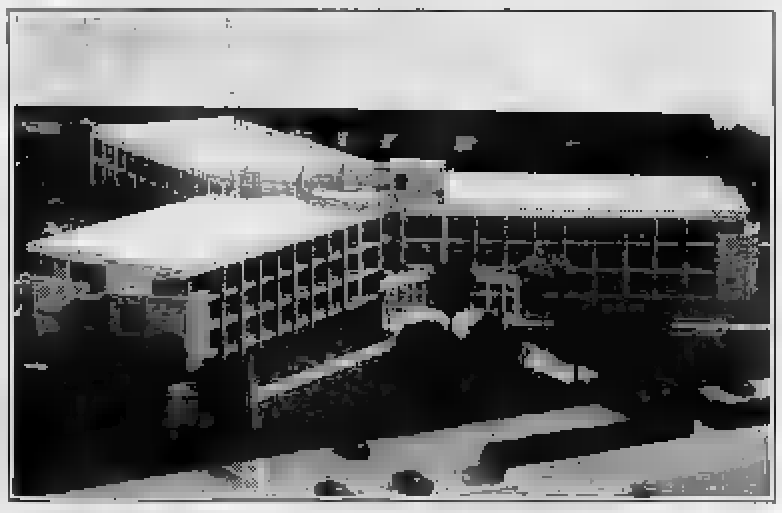
Nel cuore della Milano più bella è [redacted] una Casa Albergo molto speciale. È la Residenza Anni Azzurri San Luca, che sarà aperta al pubblico nel mese di [redacted]. San Luca nasce nel [redacted] dell'**eleganza** e [redacted] **prestigio**, il prestigio di vivere nel centro [redacted] Milano, di un servizio impeccabile, di [redacted] cucina raffinata. Ma San Luca nasce anche sotto il segno della **sicurezza** e [redacted] mille certezze: la certezza [redacted] prestazioni assistenziali infermieristiche e fisioterapiche puntuali e professionali, [redacted] una moderna palestra, [redacted] un salone di bellezza per signore e naturalmente di una cappella officiata.
San Luca è [redacted] sicurezza di essere seguiti [redacted] al giorno da una équipe altamente professionale, selezionata dagli esperti [redacted] Anni Azzurri...
San Luca, il massimo e un po' di più.

APERTURA **MAGGIO '91**

TORINO VOLPIANO a 15 min. da P.zza Castello.

A pochi minuti [redacted] della grande Torino, [redacted] immersa nel tranquillo verde delle colline piemontesi sorge la Residenza Volpiano che Anni Azzurri aprirà nel prossimo mese [redacted] maggio [redacted] reparti ad alta tecnologia anche per [redacted] **autosufficienti**. Volpiano rappresenta il **nuovo concetto di Casa Albergo** moderna per la terza età. Un concetto semplice, ma importante: non è l'ospite che deve adattarsi alla residenza, ma il contrario. Nascono così le [redacted] singole o doppie, belle e funzionali, [redacted] **bagni attrezzati, telefono e televisore**, l'assistenza infermieristica giorno e notte, [redacted] fisioterapiche con laboratorio e palestra, il **salone di bellezza** per le signore, il laboratorio di **ergoterapia e di terapia occupazionale**. La Residenza Anni Azzurri Volpiano respira nella quiete di un **parco alberato** e di un grande giardino ed è dotata di cappella officiata...
Volpiano, una scelta [redacted] **serenità. Tel. 011-9882951**

APERTURA **LUGLIO** [redacted]



BRESCIA REZZATO a [redacted] min. da P.zza Broletto.

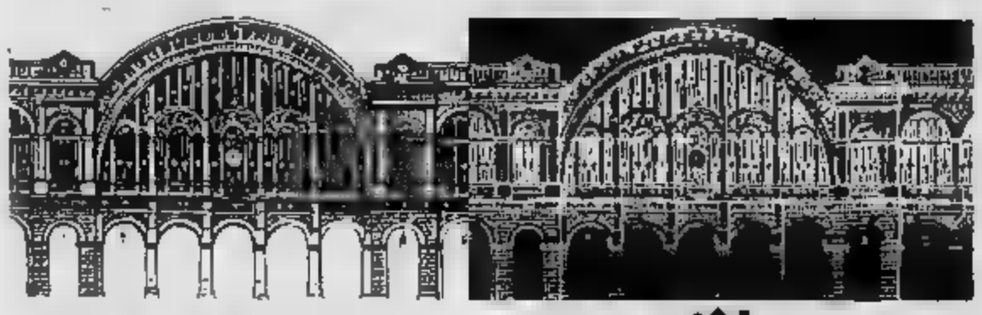
Anni Azzurri saluta Brescia [redacted] Casa Albergo per la terza età. È la Residenza Anni Azzurri Rezzato, il pittoresco paese alle porte del capoluogo dal quale prende il nome. Rezzato è stata progettata [redacted] un **pool di architetti** dopo [redacted] lungo studio sulle abitudini e le esigenze degli anziani **autosufficienti e non**. A Rezzato nulla è lasciato al [redacted]. **Le barriere** architettoniche, semplicemente non esistono.
La cucina è **prestigiosa** e calibrata alle esigenze dell'anziano. E poi ci sono tutti, ma proprio tutti i servizi che fanno la **differenza** e fanno la **qualità** delle Residenze Anni Azzurri: dal coiffeur all'ergoterapia, dalla fisioterapia alla palestra, da un'assistenza infermieristica 24 ore al giorno alla cappella officiata...
Insomma, tutto il bello [redacted] **vivere** [redacted] **Rezzato.**

Per informazioni scrivere a: Residenze Anni Azzurri - Via della Moscova 38, 20121 Milano, indicando con una crocetta la località desiderata.
☐ MILANO ☐ TORINO ☐ BRESCIA ☐ altre ______
Nome ______
Cognome ______ n. ______
Via ______
Tel. casa ______ Tel. ufficio ______
Città ______
CAP ______

Anaste Associazione Nazionale Strutture Terza Età - Roma

R&R COMUNICAZIONE

4.090391



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Agulegia Blu

Questa sera, alle 21, al teatro Juvarra, in via Juvarra 15, la rassegna di teatro al femminile «Aquilegia Blu», curata dal gruppo Agartha Teatro, propone tre monologhi: Roberta Bosetti reciterà «Farsele tutte» di Paola Giorgis, Germana Pasquero il «Soirèe» di Paola Roman «Omaggio a Marguerite Yourcenar» (Clitennestra o del crimine). «Tre monologhi - spiegano all'Agartha Teatro -, tre stili, tre facce di quella poliedricissima pietra preziosa che racchiude la vita di una donna. Dal grottesco allo spassoso, alla tragica ricerca della verità, possiamo volare attraverso il mutevole arcobaleno dei colori che ci viene proposto dalle artiste». Informazioni al 51.37.05.

Blaubart

La rassegna «Dalla scena al video», dedicata al lavoro della coreografa e danzatrice tedesca Pina Bausch propone oggi pomeriggio dalle 17 alle 19, al Chiostro dello Juvarra, in via Maria Vittoria 5, il video dello spettacolo «Blaubart». Il titolo originale è «Ascoltando una registrazione dell'opera di Bela Bartok: Il castello del Duca Barbablù». «Questo lavoro del '77 - spiega il critico Sergio Trombetta - è un'operazione di violenza, un uso della musica che è oggettivata in e attraverso un magnetofono acceso e spento a più riprese; E la (concepita da Rolf Borzik, il marito della Bausch morto nel 1980) è uno stanzone «dalabrè» con porte e finestre incombenti, col pavimento disseminato di foglie secche. Qui Barbablù e Gertrude, l'ultima moglie di nobile assassino, si moltiplicano all'infinito nelle molte coppie che popolano il luogo e si muovono in un vortice di inesausta violenza». Informazioni al 74.33.57.

MUSICA

Donne compositrici

Questa sera, alle 21,15 all'Auditorium della Rai, in piazza Fratelli Rossaro, si terrà un concerto di musica da a beneficio della Caritas Diocesana. Team della serata è «Le donne compositrici in Europa dall'Ottocento al Novecento». La pianista Lidya Bevilacqua, l'arpista Gabriella Bosio, il soprano Patrizia Capello, il violinista Francesco Manara e il violoncellista Marco Ferrari eseguiranno musiche scritte da compositrici come Clara Schumann, Fanny Mendelsshon, Cecile Chaminade, Germaine Tailleferre, Lili Boulanger e Alma Mahler. A presentare il concerto sarà Valentina Amati, ideatrice e curatrice dell'iniziativa. L'ingresso costa 16 mila lire.

L'amore e il sangue

La personale che il Museo del Cinema dedica in questi giorni al regista olandese Paul Verhoeven prevede oggi, nella Sala del massimo, alle 16,30; alle 18,30; alle 20,30 e alle 22,30 il film «L'amore e il sangue», con Rutger Hauer. Film in costume, ai tempi dei soldati di ventura, racconta di Martin, un mercenario che vive di rapine e ruberie guidando una banda di diseredati. Un giorno in scorreria Martin e i suoi incappano la bella figlia di un nobile, sotto le cui insegne Martin aveva combattuto; ne scaturisce una caccia all'uomo che si risolve in maniera imprevedibile complice la peste che mette fuori combattimento nobili e diseredati. Film a tinte cupe, rivelò il talento visionario di Verhoeven e soprattutto quello interpretativo di Rutger Hauer. Tel. all'871.048.

Il film di Kevin Costner resta in prima posizione

Ancora coi lupi

In classifica «Green card»

E' ancora «Balla coi lupi» di e con Kevin Costner il film più visto dai torinesi (i rilevamenti sono a dell'Agis). L'epopea della frontiera vista dalla parte degli in e il bianco «buono», ha richiamato questa settimana 11.203 spettatori.

In seconda posizione c'è ancora «Mamma ho perso l'aereo» di Chris Columbus con Macauley Culkin, nei panni di uno scatenatissimo ragazzino che riesce ad avere la meglio due scalcagnati ladruncoli. Al Lux è stato visto da 6.241 torinesi.

La novità della settimana è l'ingresso fra i «top-ten» in quinta posizione di «Green Card - Matrimonio di convenienza» di Peter Weir con Andie McDowell e Gérard Depardieu. Il regista australiano, autore di «Un anno vissuto pericolosamente» e de «L'attimo fuggente» propone questa volta una Lei è una ragazza snob, «fanatica» di giardinaggio, impegnata con il suo gruppo ecologico a rifare il look delle periferie degradate, lui è un compositore francese di origine proletaria, per sopravvivere fa il cameriere. Combinano un matrimonio «fittizio», hanno bisogno di essere coniugati per ottenere lei casa giardino, lui il visto di soggiorno. Dopo il matrimonio pensano di vedersi più. Ma la burocrazia li costringe a trascorrere insieme un weekend per inventarsi un «passato» comune. Il film racconta con garbo il passaggio dall'odio reciproco all'a-. All'Olimpia in sei giorni è stato visto da 4.801 spettatori.

Fa il suo ingresso in nona posizione anche «La di Michele Soavi prodotto da Dario Argento. Il film racconta di una «confraternita», le dei Senza Volto, di un misterioso vecchio che sa tutto e una giovane insegnante coinvolta involontariamente in un progetto apocalittico. Non manca come in tutte le produzioni targate Dario Argento gli effettacci e il grand-guignol: al Cristallo le presenze sono state 2.979.

L'uscita di grossi calibri, «Il padrino III» di Coppola, con Al Pacino e Andy Garcia, e «La casa Russia» di Fred Schepisi, Sean Connery e Michelle Pfeiffer, scombussolerà probabilmente la prossima settimana di classifica.

Complessivamente nell'ultimo week-end sono stati venduti nelle sale di prima visione biglietti, quasi 3 mila più di sette giorni fa. [r. mol.]

Andie MacDowell in una scena di «Green Card-Matrimonio di convenienza»

I PIU VISTI
(settimana dal 28/2 al)

1 Balla coi lupi	11.203
2 Mamma ho perso...	6.421
3 A letto col	5.805
4 Mediterraneo	5.187
5 Green Card	4.801
6 Paprika	4.763
7 Highlander II	4.278
8 Havana	3.020
9 La setta	2.979
10 Alice	2.575

Stage al Nuovo

Un gesto per capire gli altri

Il nostro modo di muoverci e di camminare, gli atteggiamenti, il tono della voce, il look. I gesti abituali e quelli che ci sfuggono, quasi per . Tutto ciò, insomma, che fa parte della «comunicazione verbale», è l'argomento di un corso che Alessandra Musoni, insegnante di espressione corporea e di mimo, terrà, da lunedì 11 marzo al giugno, al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17 (tel. 66.90.668).

Dodici incontri (tutti i lunedì dalle 20,30 alle 22,30), per conoscere il proprio «stile» e decifrare quel linguaggio parole che ciascuno usa quotidianamente, anche accorgersene. Gli esempi sono molti: si va dall'abitudine di tenere le braccia o di accavallare le gambe, fino alla scelta del colore per i propri abiti e per l'arredamento della casa. Ma che cosa rivelano queste attitudini? Sono sempre in sintonia con la personalità di chi le esprime? Rispondere a queste domande richiederà un'incursione anche nella psicologia e nell'antropologia.

Il mila lire) prevede anche alcune esercitazioni pratiche. I vari modelli di comunicazione non verbale saranno infatti esemplificati la simulazione di alcune di vita sociale, come una festa fra amici, una riunione di lavoro, un'attesa alla fermata dell'autobus o... un appuntamento galante. [sl. fr.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Carmen e la

L'Eurojazz Festival di Ivrea vive la notte più bella: l'auditorium del centro congressi «La Serra» ospita Carmen Mc Rae, la divina del canto jazz, in un recital per e pianoforte.

Il cartellone del Festival, stasera, comprende anche il quartetto del pianista francese Alain Jean Marie, un «piano solo» del russo Arcady Figlin e il quartetto del trombettista svizzero Franco Ambrosetti. S'inizia alle 21.

Al termine delle esibizioni alla «Serra», il festival si trasferirà, verso mezzanotte, nella sede del Jazz Club di Ivrea (palestra «Gym Squash», corso Vercelli 330) per tirare mattina ascoltando il quartetto olandese del sassofonista Peter Guidi.

Domani ultimo atto, con Mike Melillo, Kenny Barron, Keiko Mc Namara e Les Mc Cann.

Organizza l'Aics-Contromusica in collaborazione con la Provincia di Torino e il contributo della Banca Crt.

Segnaliamo altri appuntamenti jazzistici della serata a Torino: interessante al «Caffè Lorì» (corso Vittorio Emanuele 64, ore il concerto del flautista Dino Pelissero con il sassofonista King Base, dell'orchestra di Manu Dibango; alle «Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30) il quartetto «traditional» di Dick Mazzanti e Paolo Dutto; all'«Oxigen» (via Beretti 16, ore 22) la vocalist americana Dawn Mitchell; al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22) il trio di Andrea Penna (batteria), Umberto Mari (basso) e Mario Petracca (chitarra).

lombardo e rock torinese

I Baraban, gruppo milanese che da anni impegnato nella ricerca sulla musica popolare tra Bergamasco, Novarese e zone dell'Appennino Ligure-Emiliano, è in scena stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21).

Canzoni piemontesi al «Polo Nord» (corso Lione 58, ore 21) con i Cantiné.

I Birkin Tree, specializzati in folk celtico, stasera al «Café Cantant» di Maurizio Canavese (via Matteotti 6, ore 22).

Il chitarrista Alfio Raffela è al ristorante «Petrarca» di Almese (via Musiné 32, ore 21).

Punk al Centro Sociale Murazzi (lungopò Diaz, ore 22) con i Microbinazione. Punk anche al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) dove ci sono i Negative Choice.

Blues al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22) con gli Stonehenge. Rock al «Caffè Gran Bo» di Caluso con i 60/70 e ai «Due Buoi Rossi» di Settimo (piazza Libertà, ore 22) con gli Anathema Sonic Truz.

Domani Le Orme poi i Jane's Addiction

Arieccoli: Toni Pagliuca & Co, ovvero Le Orme, sono di nuovo in scena. Uno dei primi gruppi «progressive italiano» Anni Settanta (ricordate, oh non più giovincelli, il mitico album «Collage»?) domani si esibisce allo «Studio 2» (via Nizza 32, ore 21,30). Il concerto è organizzato da Metropolis e Radio Veronica One, che preannunciano inoltre Massimo Bizzarri il 16 al «Mirò», i Pooh al Colosseo dal 21 al marzo, Gino Paoli il 16 aprile, Paco De Lucia il maggio, Roberto Vecchioni il 16 maggio (tutti al Colosseo).

Alla casse del teatro di via Madama Cristina 71 proseguono intanto le prevendite per i recital di Enrico Ruggeri, organizzato da Hangar Music il 15 mentre dei «Big» arriva la notizia che la discoteca di corso Brescia ospiterà i Jane's Addiction il 3 aprile (biglietti a mila lire, in prevendita da Music Center, Rock & Folk, Discolò, Hot Point).

Annuncia concerti anche l'«X-Press» (via Sacchi 28): il 12 aprile i gruppi cyberpunk Vomito Negro e Dive.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Curiosità

A Montezuma la cioccolata piaceva calda

La cioccolata
(quella in tazza)
Alcune storielle
Dall'origine azteca
alle usanze spagnole
Cantata Metastasio

La pioggia ha sostituito la neve in questo inverno che volge alle ultime rappresentazioni climatologiche. Eppure una cioccolata calda, tipica ed efficace bevanda contro il freddo, ancora ci sta bene. La cioccolata, voce goduriosa per un esercito di bocche raffinate che ormai sono sparpagliate in tutto il mondo, o quasi.

Come sono lontani i tempi in cui il famoso azteco Montesi gustava una cinquantine tazze di cioccolata calda in un giorno nella convinzione che fossero afrodisiache. Oggi, la cioccolata calda, giunta in Europa dopo l'arrivo degli spagnoli nel Nuovo Mondo, più che chances erotiche ne ha di caloriche e serve per comporre prelibato cocktail che, ironia della Storia, prende nome dal re azteco.

Furono proprio gli spagnoli a importare in terra iberica l'usanza di sorbire una tazza di cioccolata calda al termine della . Anzi proprio l'officiante che invitava i fedeli in sacrestia per questo simpatico rito. E al «molle liquore» il Metastasio dedicò una cantata dal titolo, più che scontato, «La cioccolata».

Torniamo in Spagna per annotare che antico proverbio assicura cent'anni di vita «se si beve cioccolata calda stando seduti e spettegolando».

Locale emergente

Il giovane è ritornato dall'America

Borgofranco d'Ivrea
Via Palma 146a
Piatti ricercati
60 mila, vini
Chiuso mercoledì
Tel. 0125/75.21.80

Due novità, o comunque due «notizie» da Casa Vicina. Il sciccheltoso locale a Borgofranco d'Ivrea ha ritoccato il prezzo portandolo sulle mila, vini. E' questa una notizia? Sì, poiché nella politica della famiglia Vicina Mazzaretti (cinque componenti tutti coinvolti nel lavoro del ristorante) tenere un prezzo alto per selezionare la clientela. Ma questa sarebbe un'operazione alquanto ingenua se non la si abbinasse alla qualità del prodotto che in realtà è quello «che fa» un locale. Bene, ed è questa la seconda notizia, uno dei figli, Corrado, è appena tornato da New York dove ha frequentato un lungo stage nelle cucine del San Domenico, prestigioso locale italiano di Manhattan.

Così «Casa Vicina» propone adesso il salmone affumicato che il giovane chef ha imparato a eseguire in America e la mousse fagianella e pistacchi che è invece prerogativa dell'altro figlio Claudio che invece ha avuto l'apprendistato da Guido a Costigliole d'Asti.

Anche gli altri piatti seguono ricette ma che comunque hanno sempre un legame con la tradizione dell'Eporediese. Buone, in particolare, le proposte di carne alla griglia e più che soddisfacenti i vini scelti da Stefano, ovviamente anche lui di famiglia.

GLI APPUNTAMENTI

Spettacolo

Alle 21 al «Teatro di Mongreno» in strada Mongreno 343, in scena lo spettacolo «L'uomo della stazione» di Pino Menzio, con musiche di Anton Webern. Organizza l'Associazione Culturale Ricreativa Mongreno.

Senza confini

Alle 16 al Teatro Gianduja in via Santa Teresa 5, conferenza su tematiche religiose organizzata dalla «Società della scienza cristiana» sul tema «Vita, senza confini». Relatrice Mirella Trapanese. Seguirà un dibattito. L'ingresso è libero.

FOTOGRAFIA

Agli Antichi Chiostri

Inaugurazione agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 23, della mostra fotografica «La gente, le idee, il mondo di tanti colori», organizzata da Radio Torino Popolare e dalla redazione «Mosaico» (trasmissione con e per gli stranieri immigrati). La mostra resterà aperta al pubblico sino al 18 marzo, con orario continuato dalle 9 alle 19.

Una festa

Alle 20,30 all'hotel Park a Chieri, tradizionale festa rotonda della pignata con musiche e canti popolari. Organizza l'«Associazione Messapici Ostunesi».

Una lettura

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina 40, incontro «I Minimi»; lettura interpretativa della Commedia di Pirandello "Così (se vi pare)" la regia di Ovidio Portonero. L'adattamento è di Ornella Traini, le musiche di Gianani.

Un libro

Alle 17 al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/H, presentazione del libro «Sinisgalli: il poeta ingegnere e la civiltà delle macchine» di Giancarlo Borri. Partecipano Antonio Gagliardi e Aldo Nemesio, introduce Liana De Luca.

LA TERZA ETA'

E il teatro

Alle 15,30 al «Convitto vedove e nubili» in via Principessa Felicita di Savoia 8/11, spettacolo «Conchiglie» della compagnia teatrale «La Comoedia». Organizza l'Università della Terza Età.

MOSTRA

Con Mitsuuchi

Alle 18 alla Galleria d'arte Cecilia Piazza, Cesare Battisti 5, inaugurazione della mostra di disegni e dipinti «Key Mitsuuchi». Orario: tutti i giorni dalle 15,30 alle 19 esclusi lunedì e festivi.

Seminario

e domani, nella Casa di Cura Suore Domenicane, Villa della Regina 19, di chirurgia sulla cataratta gli ultrasuoni. E' organizzato dalla Società Europea Chirurgia Refrattiva.

Emanuele Luzzati e Nico Orengo in un piacevole duetto artistico

Fra immagini e filastrocche

Altra mostra con il surrealismo di Gramaglia

Emanuele Luzzati, sfrenato narratore per immagini e Nico Orengo, estroso nell'invenzione letteraria d'una intera serie di filastrocche (svagate solo in apparenza), son stati gli artefici di un autentico libro d'arte, «La cabala del Lotto» che fissa in cucitura tavole i testi, in un'edizione di cinquantacinque esemplari numerati, di cui cinque (I-V) non venali.

Libro e tavole separate, esposti (sino al 27 marzo) alle pareti del Laboratorio Stella (Via Martiri della Libertà 27, 17,30-19) dove possono vedersi anche le dieci pietre disegnate da Luzzati ed impresse su carta Velin Arches, con i vecchi torchi a mano del Laboratorio, mentre la stampa del volume è stata eseguita nello stabilimento di Carlo Brandoni, non nuovo, neppur lui, a queste imprese culturali.

Ci si accorge subito, d'altra parte, come testi e immagini si integrino attraverso la discorsività fantasia dell'uno, impegnato in un colto, favoloso ricercare, venato d'ironia, e l'incalzare davvero piacevole d'una ventina di filastrocche tra quei meri: «...tanti/ colorati come stelle filanti/ numeri belli/ numeri buoni/ i bucati/ con bottoni».

Un segno vivo, quello di Luzzati: che insegue certo una eleganza formale, ma che, anche giocando sul formato, a piena pagina o su due affacciate, incalza con i suoi personaggi (e i rispettivi numeri) compresi anche in cinque o sei per pagina. C'è il bel «Giardiniere» (52) e il «Corriere» a cavallo (80) ma con loro si trovano anche le «Sentinelle», l'«Invidia», il «Castimento», il «Cervo», la «Fontana», col «Fornaio» e il «Barbiere». Nico Orengo, intanto, gli fa quasi eco: «Corre il corriere... Corre senza fiato/ perché è già morto ammazzato» e sembra suggerirgli: «La giustizia/ ho sognato/ e mi sono spaventato».

Numeri, personaggi, fatti divinati: «Settantuno il cuore/ trentadue l'amore» - conclude Orengo, quasi spiegandone i fascini arcani - «trentadue il segno/ di cui ho bisogno». E ogni altro, con lui.

Ad inaugurare una nuova serie espositiva, «Area, arte contemporanea», aperta da Cinzia Caramagna e Marinella Castello (in Montemagno 37) è stata la mostra di Marisa Ruberti, livornese di nascita, bresciana di adozione. Vi propone un gruppo di stilizzate sculture in bronzo e rilievi nei quali i caratteri di ascendenza floreale (compreso il filiforme che sta dunque dalla parte d'un Giacometti) rivelano il loro più marcato senso decorativo).

Alla «P.H. Gallery» di piazza Hermada 4 (fino al 14 marzo) «Il sonno, il tempo, il sogno» del torinese Mario Gramaglia (che nell'84 aveva già esposto alla Galleria Viotti).

«La fortuna», litografia di Luzzati

Una pittura, po' ermetica, po' onirica, nella quale stemperarsi, non senza certe inquietanti ambiguità, la lezione surreale di Pontecorvo.

Angelo Dragone

TEATRI

TEATRO JUVARRA: dal 12 marzo per Teatro Musicale. Teatro Nuovo - Il Carro presentano **Resurrezione** di Renato Carpentieri. Musica dal vivo del Maurizio Giammarco Trio. Ore [redacted]. Tel. 513.705

SCUOLE [redacted] RECITAZIONE

DANCELAND-LISCIO: corso di liscio e balli da sala diretto dal Maestro Roccati per principianti e avanzati. Via Frabosa 5 (Pal. Vala). Tel. al pomeriggio 696.3598.

RITROVI

[redacted] **BAGATELLE** [redacted] ing. e cons. L. 12.000.
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Max Nogri.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rommy
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 dan[redacted] e ritmi per tutti.
DANZE SMERALDO Chivasso: ore 21 li[redacted] orch. Nuovi Orizzonti. Domani ore 15 liscio con discovideo
DU PARC MUSIC-HALL (tel. 521.5275-521.536): ore 21 I Ragazzi Del Sole.
DU PARC MUSIC-HALL (tel. 521.5275-521.536): martedì 12 a grande richiesta Andrea Gonella e Angela Parisi.
[redacted]**EME CLUB DANZE** (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): Il [redacted] liscio [redacted] da noi! Ore 21 super sabato con I Record's
[redacted] **DANZE:** [redacted] 15,30 liscioteca: Armando. Ingresso libero. Ore 21 liscio [redacted] tutti. Un'altra [redacted].
[redacted] (livrea): [redacted] liscio orch. Mauro Miglion
K 11 (Valperga, To): ore 21 orch. Macario. Sabato 16 marzo Daniele Comba.
LA LUCCIOLA (c. Taranto [redacted]: [redacted] 15 e 21 liscio misto e «passo [redacted] danza» con Gino Romeo.
LE ROI: ...ore 21 [redacted] tutto un po'... di più Orch. Danilo.
NO STOP S. AMBROGIO: ore 21 liscio con La spensierata. Mimose alle dame. Domani ore 15 ancora liscio
NUOVO GARDEN (tel. 655.859): [redacted] 15,30 Marina e Franco vi invitano ad un dolce pomeriggio con omaggi alle dame. Ore 21-1 la grande serata in compagnia dell'orchestra Gruppo 5.
SALA DANZE 2 RITMI (S. [redacted]): questa [redacted] Tonya Todisco. Domani 15,30 Alex Gabrio. Tel. 053.2891.
[redacted] **DANZE** (c.so [redacted] 110, Cascine Vica, tel. 959.8267): [redacted] 21 ballo liscio.

AL CIOCCO Ristorante: sabato festa [redacted]la donna con [redacted] e mimosa, non obbligo cena. Per prenotazioni tel. 011 990.9696 - 990.8205 Airasca.
ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante [redacted] Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e ce[redacted] con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.
DA ROBY: questa sera grande [redacted] e grande [redacted] specialità panzerotti alla Rio. Tel. 337.965-335.2603.
DISCOTECA - [redacted] **REVE** (tel. 740.818): Prenota la [redacted] festa personalizzata.
ERMITAGE CLUB (via Coniachia 26/b). Giov. ven. sab. Bernard Thomas.
LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): questa sera cena con ballo. Tel. 913.90.64
MY CLUB (via M. [redacted] 86, tel. 669.9596) Ris. Soci al pianoforte Gian[redacted]. Tutti i giovedì revival Anni [redacted] in compagnia di Sergio Brunetti. Chiuso lunedì.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA [redacted] (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115
[redacted] **PIZZERIA** [redacted] (Pinerolo): stasera cena danzante delle donne. Tel. 0121 74.115-58.626.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina. [redacted] se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.496 - 435.1466.

[redacted] E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Strazza.
ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19/a): Dal 1° al 23 marzo. Chiuso il lunedì: Luigi Spazzapan. La collezione Jetta Donegà. Mostra di carattere culturale. Le opere non sono in vendita.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.331): Alfonso Bialo.
[redacted]**DUZ.** [redacted] Gallery (via Mazzini 52). Mostra Labirinti sul tappeto. Il luogo dei simboli accoglie un simbolo incontaminato dal 14/2 al 20/3.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Pagine colorate: di 7 pittori torinesi.
FREE-ART (via dei Mille 42, t. 838.89.05): Ragazzi, Martino, Caccobelli, Tirelli, Chia, Ontani, Germana, Boetti, Calzolari, Zorio, Pistoletto, Gilardi, ecc.
[redacted] Luciano Proverbio. «Della Soffitta Magica... all'Harem».
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel 532.652): maestri pittori dell'800 italiano.
G. CIVICA (Chieri): G. Albertone.
GALLERIA ES (Pinerolo, Vescovado 8, tel. 0121 795.522): Granaris. Merc. Dom. pom.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): itinerario Picasso[redacted].
[redacted]**IE PRINCIPE EUGENIO:** 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.
LA GALLERIA SACERDOTI (via S. Andrea 17 - 20121 Milano tel. 02-795.151): accetta in conto vendita quadri di ogni epoca, assicurando il giusto realizzo; previo appuntamento è a disposizione per stime e valutazioni.
LA LANTERNA di Moncalieri: pers. di Ferruccio Merlo.
PROMOTRICE BELLE ARTI VALENTINO tel. 669 2645. Personale Soci. Orario feriali 10/12-15,30/19. Festivi 10-12.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): disegni 8/900.
SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cosseria 6, Torino, tel. 669.2226): «Torino II parte - Spazi di memoria» Almone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sciavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.
SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (c. Matteotti 38, To): «Il mondo di Gasperin e Pieri». La mostra rimarrà aperta al pubblico dall'8 al [redacted].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (T. 885.408) E. Paulucci.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): personale di [redacted] Gagliolo.
BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.
DAVICO: Claudio Bonichi.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Ennio Calabria.
[redacted]**SSOLA** (v. Po 9): Sucarlo opera su [redacted] di [redacted] del '900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti). I maestri della grafica.
MICRO' (p. Vittorio 10): Silvio Brunetto.
NARCISO (p. C. Felice [redacted]: Katy Castellucci un'artista della Scuola Romana.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v Roma 264): mostra postuma di Edgardo Corbelli.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Luoghi, persone, memorie nei disegni di Edgardo Corbelli.

[redacted] COLOSSEO teatro
OGGI ORE 21
ULTIMI 3 GIORNI
[redacted]
MASSIMINI
La principessa della Czarda
Coreografie DON LURIO
[redacted]. Cassa Teatro ore 10-13; 15-19 tel. 669.10.34

CA[redacted]
ORE 21 (DOMANI [redacted] 15,30)
Il Teatro [redacted] Torino presenta
MARISA FABBRI
in
DALL'OPACO
di ITALO CALVINO
Ultimi 2 giorni
Biglietteria T.S.T. - Via Roma 49 (orario 9/18 - lunedì riposo) per informaz. tel. 011/567.6246 - 544.562 prezzo speciale per studenti e giovani L. 10.000

TEATRO [redacted]
Stasera ore 21, a domenica ore [redacted]
TEATRO DEL[redacted] ARTE
Presentano [redacted] in
UN PEZZO DI PARADISO
di Steve J. Spears
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19 Corso Moncalieri 241 - tel. 690.55.47

La Cometa Pianobar
Questa sera, [redacted] pom. [redacted]
Domani sera [redacted]
[redacted] i giovani SUPERDISCOTECA

HEAVEN discoteca
Colle della Maddalena
Questasera [redacted]
Domani ore [redacted] e [redacted]

FREGOLI
Walt Disney presenta
LA SIRENETTA
PERLANA TI AUGURA UNA PIACEVOLE VISIONE PASSAPAROLA

GARANZIA DI QUALITA' E SPETTACOLO AL CENTRALE 1

UN ALMODOVAR DEL NORD!
BIZZARRO, GROTTESCO, STRAVAGANTE!

un film di AKI KAURISMAKI
con JEAN-PIERRE LEAUD
HO AFFITTATO UN KILLER
MARGI CLARKE
[redacted] COLLEY

«Ho [redacted] questo [redacted] perché, per qualche ragione che non conosco, dovevo farlo. Spero che piaccia a qualcuno, qualsiasi cosa questo significhi. Saluti a tutti, [redacted] alla gente importante». *(Aki Kaurismäki)*

STREPITOSO all'OLIMPIA 1

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR
MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE
Se vi è piaciuto "PRETTY WOMAN" [redacted] perdete "GREEN CARD"
DAL [redacted]

GERARD DEPARDIEU
ANDIE MacDOWELL

La storia di due persone che si sposano, si [redacted] e poi si innamorano.

un film di PETER WEIR
GREEN CARD
MATRIMONIO DI CONVENIENZA

TOUCHSTONE PICTURES presenta un [redacted] PETER WEIR
GÉRARD DEPARDIEU ANDIE MacDOWELL
"GREEN CARD - [redacted]NIO DI CONVENIENZA"
DUNCAN HENDERSON [redacted]
EDWARD S. FELDMAN
PETER WEIR
[redacted]
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA
Touchstone Pictures

STREPITOSO all'ARLECCHINO

IL FILM C[redacted]INC[redacted]ATO OLTRE
[redacted]

JULIA R[redacted]
PREMIO OSCAR 1991
[redacted] WOMAN
[redacted]
THRILLER PASSIONALE
[redacted]
UNA [redacted]
JULIA ROBERTS
UN'OSSESSIONE
[redacted]
UNA SUSPENCE
[redacted]
A [redacted] IL NEMICO

TWENTIETH CENTURY FOX LEONARD GOLDBERG JOSEPH RUBEN JULIA ROBERTS PATRI[redacted] KEVIN ANDERSON "A LETTO CON IL NEMICO" JERRY GOLDSMITH GEORGE BOWERS DOUG KRANER [redacted]N W. LINDLEY [redacted] CHERNOV [redacted] RONALD BASS NANCY PRICE JOSEPH RUBEN

Strepitoso all'AMBROSIO

VINCITORE
41° FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL CINEMA [redacted] BERLINO
ORSO D'ARGENTO
1991 MIGLIOR REGISTA
A RICKY TOGNAZZI

Un film che urla a pieni polmoni. **La Repubblica**
ULTRA', efficace, duro, sentimentale, racconta in modo da far provare brivido! Guerrieri combattenti per un destino che dia [redacted] *alla vita.* **La Stampa**

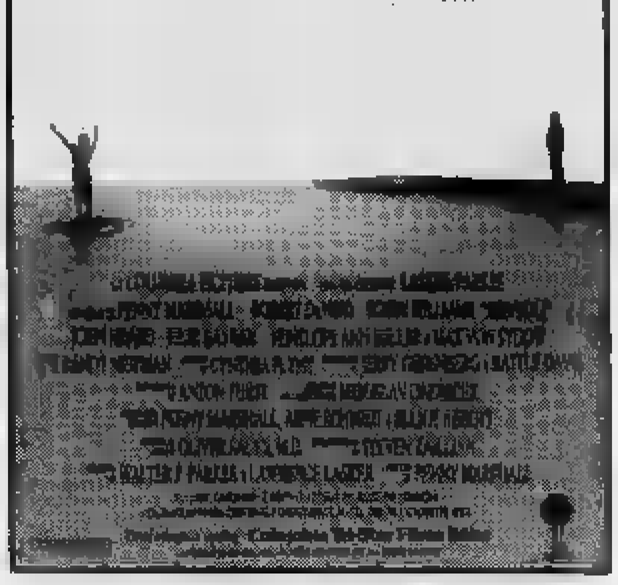
CLAUDIO BONIVENTO presenta
[redacted] film diretto [redacted] RICKY TOGNAZZI
CLAUDIO AMENDOLA
in

ULTRA'
regia [redacted] RICKY TOGNAZZI
con RICKY [redacted]
GIANMARCO TOGNAZZI GIUPPY [redacted]
musiche di ANTONELLO VENDITTI

AL [redacted]

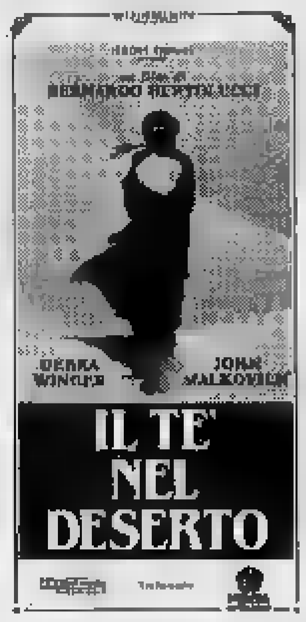
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIORE ATTORE: ROBERT DE NIRO
MIGLIORE SCENEGGIATURA (ADATTAMENTO)

ROBERT DE NIRO ROBIN WILLIAMS
Non esiste un miracolo semplice.
RISVEGLI
Basato su di una storia vera.



ALL'IDEAL

[redacted] 200
In esclusiva



OLIMPIA 2 AZIONE! AMORE! AVVENTURA!

DAL REGISTA VINCITORE DELL'OSCAR PER "LA MIA AFRICA"
ROBERT REDFORD · LENA OLIN
UN FILM DI SYDNEY POLLACK
H·A·V·A·N·A
UN FILM UNIVERSAL

Al FIAMMA il film dell'anno

candidato a 5 premi OSCAR tra cui MIGLIOR FILM

[redacted]E D E T E[redacted]
PATRICK [redacted] DEMI [redacted] WHOOPI GOLDBERG
GHOST
FANTASMA
Distr.

Il racconto di Salveti in scena [redacted] secondo piano del Mulino Feyles

Monsieur [redacted], quanti ricordi

Gigi Angelillo è stato un'eccellente Céleste

Sulla porta di un appartamento al secondo piano del vecchio Mulino Feyles, in [redacted] Tassoni, c'è la targhetta «Monsieur Proust». Si entra [redacted] una vecchia signora, [redacted] capelli e dagli abiti grigi, tra muri scrostati e bidoni di vernice, ricorda, ai pochi invitati, com'era un tempo quella casa. Lì un armadio, là [redacted] finestra e dappertutto l'aroma del caffè.

Poi invita a seguirla in [redacted] stanza più ampia: ci sono sedie, un letto e grandi [redacted]. La signora racconta di sé, di quando era giovane e non era mai stata a Parigi, del suo matrimonio con Odilon Albaret, [redacted] giorno in cui il marito, che faceva l'autista, la presentò al «Signor Proust». Lo scrittore aveva allora solo bisogno di qualcuno che consegnasse i suoi libri agli amici, [redacted] poco poco Céleste (così scopriamo chiamarsi la nostra interlocutrice) diventerà indispensabile [redacted] Marcel, che, complice la guerra, le chiederà [redacted] andare a vivere nella sua casa, [redacted] go[redacted]

E oggi lei, nonostante la [redacted] più giovane età, del Signor Proust ricorda tutto: la figura snella, ma non magra, i denti bianchi, «straordinariamente bianchi», le tante piccole «manie», quel giorno che la portò al mare, «l'inflessibile dolcezza» [redacted] cui rifiutava i sotterfugi di lei per [redacted] sprecare i fazzoletti. Tra un ricordo e l'altro Céleste offre agli invitati il caffè [redacted] le «madeleinettes». Poi si fa [redacted] nuovo seguire nel vestibolo, dove cerca in un vecchio armadio gli occhiali [redacted] infine fa accomodare in un'altra stanza [redacted]ibuia. A rompere la penombra ci sono, dietro [redacted] velo, candele sul pavimento. Qui Céleste ricorda gli ultimi giorni del [redacted] padrone, l'aggravarsi della ma[redacted]ia, il rifiuto di farsi curare, la morte. «E io - conclude - dovetti riadattarmi alla banalità [redacted] vita».

Scritto da Lorenzo Salveti e liberamente ispirato a «Monsieur Proust» di Céleste Albaret, il monologo «Il [redacted] del signor Proust» oltre a confermare il fascino d'un [redacted] «teatro d'appartamento», offre [redacted] Gigi Angelillo l'occasione di mostrare le sue notevoli doti di affabulatore. Riesce ad essere infatti credibile, senza cadere nella parodia, con la sua parrucca grigia [redacted] il [redacted] scialle [redacted] vecchietta. Racconta, come fosse [redacted] nonna [redacted] suoi nipoti-ospiti i ricordi di gioventù: que[redacted]bra incespicare, là si infervora [redacted] un particolare. [redacted] la [redacted] del «tempo perduto» di Céleste riesce a restituirci frammenti [redacted] uno dei miti della letteratura del '900. [redacted] replica fino [redacted] domani. I posti sono limitati. Prenotazioni al 83.97.119. [r. mol.]

Gigi Angelillo nei panni di «Céleste», governante di Proust

San Carlo: [redacted] del duo Sanpaolo-Brunetto

Un clarinetto al «Caffè» per il [redacted] Weber

[redacted] la consueta eleganza il Caffè San Carlo ha accolto il pubblico intervenuto al quarto incontro della Stagione Concertistica Primaverile organizzata [redacted] «Musicanova» in collaborazione con i Servizi Culturali del Caffè. Dopo i [redacted] concerti per strumento solista che hanno avuto come protagonisti la chitarra e il pianoforte, Cristina Ariagno ha presentato il primo dei tre appuntamenti dedicati alla musica da camera.

Prettamente romantico, il programma proposto dal duo Mario Sanpaolo e Flavia Brunetto ha incastonato la seconda delle due Sonate brahmsiane op. 120 per clarinetto [redacted] pianoforte tra i manierati «Fantasiestücke op. 73» di Schumann e il «Gran duo concertante op. [redacted] di Carl Maria von Weber preceduto dalla relativamente rara esecuzione dell'«Introduzione, tema e variazioni op. postuma».

Di Mario Sanpaolo, titolare della cattedra di clarinetto al Conservatorio «F. Cilea» di Vibo Valentia, si può sicuramente apprezzare l'attenzione alla gamma dei toni espressivi in costante alternanza di giochi coloristici, evidente in particolar modo nello sferzante «Gran duo» di Weber nel cui «Rondò» il canto del clarinetto si fa possente sui tremoli pianistici.

Efficace [redacted] raffinatamente sobria anche la prestazione di Flavia Brunetto, docente al Conservatorio «J. Tomadini» di Udine, soprattutto nell'«Allegro appassionato» della Sonata di Brahms e nel bell'«Adagio» dell'«Introduzione, tema [redacted] variazioni» di Weber.

Graditissima e applaudita anche l'esecuzione [redacted] fuori programma della «Serenata» [redacted] clarinettista milanese Ernesto Cavallini dallo spiccato carattere Biedermeier. [[redacted] bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 - Tel. 85.65.21. Or. 15 17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Aiace 6000
Il [redacted] nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramma.**

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67 Or.: 15,30/17,10/18,50 20,40/22,30 - Tel. 85.65.21 Ingr. 9000 / Aiace 6000
Cartoline dall'infer[redacted] — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia [redacted] Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 T. 297.197. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Air America — *di R. Spo[redacted]wood [redacted] Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. [redacted] V. 1h 45' **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [redacted]

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.80. Or. 15— 16,50/18,35/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Capitol — via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, [redacted] Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi [redacted] i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10. Or.: 16,15 17,50/19,20/21/22,35 Ingr. 9000 / Aiace 7000
Ho [redacted] un [redacted] — *di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90)* — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, [redacted] improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' [redacted]

C. Chaplin 1 — via [redacted] 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, [redacted] bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. [redacted] V. 1h 37' [redacted]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' [redacted]

[redacted] — via Goito 5 Tel. 650.7100. [redacted]. 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
La [redacted] — *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela [redacted] (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta [redacted] Senza Volto. N.V. [redacted] **Horror**

Doria — via Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il [redacted] degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [redacted] (Usa '90)* — Per [redacted] psicopatico [redacted] scuola le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[redacted] Grande — piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,50 18,10/21,30 Ingr. 9000
[redacted] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — [redacted] 1864, giunto nell'epico West ai confini [redacted] States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Blu — piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 14,55 16,40/18,40/20,40/22,[redacted] Ingr. 9000
[redacted] — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Empire — p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] hot spot (Il posto caldo) — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno [redacted]to senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da [redacted] collega più gi[redacted]. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Erba — c.so Moncalieri 241 Tel. 696.55.47. Or.: 20/22,30 Ingr. 9000
[redacted] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Faro — via Po 30 Tel. 832.214 - Ap. 16,30 film 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 9000
Highlander II - Il [redacted] — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. [redacted]* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h36' **Fantastico**

Fiamma — corso Trapani 57 Tel. 315.20.57. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted]ost - F[redacted] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Gioiello — v. C. Colombo 31 [redacted] Tel. 500.760. Ore 15,05 18,25/21,45 Ingr. 9000
Balla coi lupi — *di e con [redacted] Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[redacted] da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ideal — corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Misery non deve m[redacted]rire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' [redacted]

PRIME VISIONI

[redacted] Kong — CINESTUDIO via Po [redacted] Tel. 839.75.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 6000
[redacted] abitudini — *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e intrighi. 1h 50. N. V. **Dramm.**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Lux — Galleria S. Federico Tel. 54.12.83. Or.: 16 19/22 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. [redacted] **Dramm.**

Nazionale 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or. 15/18,25/21,40 Ingr. 9000
[redacted] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] — via Pomba 7 T. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000
[redacted] dei [redacted] — *di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli, E. Cannavale (Italia '90)* — [redacted] Cattolica in una casa di r[redacted] consue[redacted] forma di vacanza la spensierata vecchiaia di una coppia a dispetto [redacted] istituzioni. N. V. 1h 39' **Comm. drammatica**

Nuovo [redacted] — via Venalzio 8 [redacted] 749.23.62 Ap. 20,20 - Ult. 22,30 Ingr. 9000
Drugstore cowboy — *di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90)* — 4 [redacted]zzi sbandati nella provincia Usa Anni '70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i v[redacted]ggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 46' **Commedia**

Olimpia 2 — via Arsenale 81 Tel. 53.24.48. Or.: 14,20 17/19,40/22,20 Ingr. 9000 / Rid. 6000
H.A.V.A.N.A. — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante [redacted] rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid.[redacted]
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un [redacted] che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Romano — Galleria Subalpina Tel. 51.01.45. Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Studio Ritz — via Acqui 2 Tel. 83.05.21. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Aiace 7000
Ay, Carmela! — *di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza (Ita-Spa '90)* — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti [redacted] trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**

Vittoria — via Roma 336 Tel. 51.17.89. Or. 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[redacted]. N. V. 1h 37' **Commedia**

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.29.07. Or.: 20,15/22,30 Ingr. 9000
Mr. [redacted] Mrs. Bridge — *di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89)* — [redacted] vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via [redacted] Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4500 — **[redacted]ssegna Cinematografica** — *L'africana di M. Von Trotta, con Stefania Sandrelli e B. Sukowa.* Ore 18,30; 20,30; 22,[redacted]

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Rocky V** — *Con Silvester Stallone, Talia Shire.* Or.: 16; 18; 20; 22.15.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **La Sirenetta** — *Di J. Musker e R. Clements*, prod. W. Disney, abb. a **Paperino guardiano del faro.** [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — **Le comiche** — *con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto.* Colori. Or.: [redacted]; 16,30; 18,15; 20; 21,50

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.681)

[redacted] — piazza Massaua 9 (tel. 795.803) — Vedi Teatro di Torino.

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 674.171) — **Riposseduta** — *di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty* Or.: [redacted]; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — **Il prete bello** — *di Carlo Mazzacurati.* Colori. Ore 21. Domani **Ritorno al futuro III.** Ore 15-17.

TEATRI

Teatro [redacted] — piazza Castello 215 Tel. 88.151 — **I [redacted]rti al Piccolo Regio 1991** — Il previsto concerto di Lydia Mordkovitch di sabato 9 e domenica 10 marzo 1991 è rinviato a data da destinarsi

Piccolo Regio — piazza Castello 215 Tel. 88.151 — Ore 10,30 spettacolo di Balletto per le scuole con la Compagnia di Balletto del Teatro Regio; Coreografie di Robert North

TEATRI

[redacted] — piazza Rossaro [redacted]80.74[redacted] Tram 16/18 — Ore 21,15 **Le donne nella musica** compositrici europee dall'800 [redacted] '900 a cura di Valentina Amati. L. Bevilacqua-pianoforte, G. Bosio-arpa, P. Capello-soprano, M. Ferrari-violoncello, F. Manara-violino. Poltrone 16.000 a beneficio della Caritas diocesana. Prev. libreria L.D.C. Ed. Paoline.

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1 Tel. 812.81.14 Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Ore 16,30 le Marionette di A. Grilli presentano: **La Cenerentola** di G. Rossini, rid. di A. Grilli. Ingr. 12.000 rid. 10.000. Ore 21 la Comp. di danza contemp. E. Bertuzzi presenta **La bici [redacted] Camilla**, di e [redacted] Bertuzzi, P. Colonna. Ing. 20.000/r. 17.000.

Alfieri — piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/58/59s/67 — Ore 20,45 La Plexus T e il T. Stab. di Catania presentano Turi Ferro ne **Il malato immaginario**, di Molière. Regia di Turi e [redacted] Ferro. Stag. in abb. T.S.T. repl. fino al 17/3. [redacted] T.S.T. v. [redacted] 9/18 lu. rip. Bigl. T. Alfieri p. Solferino 2 or. 9/12-15/19 ap. tutti i giorni. Per inf. tel. 011 557.6246-544.562.

[redacted] — via Chiomonte 3 Tel. 331.[redacted] Tram [redacted] Bus 33/42/55 — **[redacted] dell'Angolo** — Rassegna «Teatrointra» Città di Torino Ass.to Istruzione domani ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta [redacted] **il selvatico**, di Giacomo Ravicchio

Carignano — piazza Carignano 6 Tel. 537.998 Tram 13/15 Bus 61 — [redacted] il teatro stabile Torino presenta **Dall'opaco** di Italo Calvino con M. [redacted]. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18; lunedì riposo), inf. tel. 011/557.6246-54[redacted]. Prezzo speciale per studenti e giovani L. [redacted]. Ultimi 2 giorni

Colosseo — via M. Cristina 73 Tel. [redacted] Tram 16/18 Bus 67 linea [redacted] — Questa sera ore 21, domani ore 16 ult. spet. Compagnia Grandi Spettacoli di Operette con Sandro Massimini presenta **La principessa della Czardas.** Musiche di Emmerich Kalman, regia di [redacted] Massimini, coreografie di Don Lurio.

Erba — [redacted] 241 Torino Tel. [redacted] — Stasera ore 21 e domani ore 16 Teatro del Mediterraneo in **Un pezzo [redacted]** di Steve J. Spears con Arnoldo Foà. Ultimi 2 giorni.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4 Settimo Torinese — Dal 12 al 17/3 alle ore 21 1ª nazionale della **Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa.** Palcoscenico ed inno, la Sirenetta di Andersen nel gioco della Marcido. Con Dal Cin, Abate, F. D'Agata, C. D'Agata, Isidori, scene e cost. di Dal Cin, direz. M. Isidori. Inf. e pren. 8011746.

[redacted] Teatro — Marionette Lupi via S. Teresa 5 Tel. 530.238 — Domani ore 15 e ogni domenica ore 15 a grande richiesta ritornano [redacted] fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolasti[redacted] via [redacted] Teresa 5. Tel. 530.238

Juvarra — via Juvarra [redacted] Tel. 513.705 — Ore 21 per **Aquilegia Blu**, 2ª edizione rassegna teatro al Femminile, Roberta Bosetti in **Farsela tutta** di Paola Giorgis. [redacted] Pasquero in **Soirée** di Germana Pasquero Paola Roman [redacted] **Omaggio a Marguerite Yourcenar** di Paola Roman. Inf. e pren. [redacted] 16/19 tel. 51.37.05.

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17 tel. 655.552 Bus 42/47/67 — Stasera ore 21 **Massimo Boldi.** Prevendita presso Autovogue via Saluzzo 29, [redacted] 650.3321.

[redacted] Agnelli — Assemblea Teatro Via Paolo Sarpi 117 — Lo Stregagatto - Premio naz. Eti [redacted] Teatro Ragazzi. [redacted] al 14 marzo Assemblea Teatro presenta il Gas Teatrale Fontemaggiore in **Garbage Boat** testo e regia di Maurizio Schmidt Muller. Per informazioni e prenotazioni [redacted] 771.0225-741.3127.

Teatro [redacted] — v. C. Massaia 104 tel. 257.881 Torino — Questa sera ore 21 Raffaella De Vita in **Camille Claudel** con Maurizio Tropea e Raffaele Montagnoli. Tel. 257.881.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9 tel. 795.803 Bus 36/38/52/62b — Ore 21 **Angelo Mauro** in concerto

Teatro Matteotti — Moncalieri — Dal 7 al 10 marzo ore 21, domenica ore 15, il Teatro degli Illusi in 1ª nazionale con **Soli con tutti** di Alexander Gelman. Inf. e pren. ore 18/20. Tel. 640.3700

Voltaire — via Cavour 9 tel. 541.438 — Oggi ore 21, The Living Theatre in **Regole di civiltà e di comportamento decente in compagnia e conversazione**, reg. di Hanon Reznikov; Prod. Judith Malina/Settimo Voltaire Teatro Progetto C.R.U.T. **I protagonisti** [redacted] inf. pren. [redacted] 541.438/531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23 Tel. 545.336 — Riposo

[redacted] Uno — via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 6000 — **[redacted] verde** — di [redacted] Herzog con Klaus Kinski, versione italiana. Orario: 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.

Massimo [redacted] — via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 6000 — **Appunti di viaggio [redacted] moda e città** — *di Wim Wenders con Y. Yamamoto*, prima visione, sottotitoli italiani, ore 15,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.

Mass[redacted] Tre — via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 6000 — **L'am[redacted] e il [redacted]** — *di Paul Verhoeven con Rutger Hauer*, Olanda/Usa 1985, vers. it. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA s. [redacted], t. 511 293, **Moana [redacted] scandalosa**, con Moana Pozzi, [redacted] Turner. Col. viet. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

[redacted] P. Oddone 31, t. 484.621. **La collegiale viziosa**, con Karin Schubert e Tracy Adams. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30, ing. 7000.

[redacted] v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.[redacted]. 1ª vis. **Ingordige profonde** di Mary e Shelley, con Tracy Adams, Amber Lynn. No stop dalle 10. Inizio ultimo spett. ore 24.

[redacted] v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis. **Ardore viziosa[redacted] mia zia**, con B. Lalande, D. Simon. Col. V. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

[redacted] l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Vizi bestiali**, con Nadine Scarsenburlo, France Lomay. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tomm. 8, tel. 650.54.70. **Eccitanti libidini di mia moglie**, con John Leslie, Melba Ray. Col. V. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30

[redacted] c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. [redacted] 2 con Barbara Summers, Frank Mancini. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.795. **Femmine calde e molto[redacted]**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.2517. [redacted] **sarre Call Girls**, con Kelly Anderson, Juditha Schawerz. [redacted]. 18, Ap. 15. Ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **L'alcova**, con Lilli Carati, Laura Gemser (riedit.). Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Mamma, ho perso l'aereo

BARDONECCHIA
SABRINA: Il Padrino parte III

[redacted]
[redacted]: Air America

[redacted]
[redacted] Highlander II

CHIERI
MARILYN: Cartoline dall'inferno
SPLENDOR: Mamma, ho perso l'aereo

CHIVASSO
CINECITTA': Faccione
MODERNO: Hot spot
POLITEAMA: Miliardi

[redacted]
PRINCIPE: A letto con il nemico
REGINA: Air America
STAZIONE: Drugstore Cowboy
STUDIO LUCE: Mamma, ho perso l'aereo

CUORGNE'
[redacted]: [redacted]
PER[redacted] Mediterraneo

GRUGLIASCO
ROMA: Il Padrino parte III

IVREA
ABCINEMA: Ci sono [redacted] giorni e delle lune
BOARO: Volere Volare
POLITEAMA: Highlander II

MONCALIERI
KING [redacted] Balla coi lupi

MONTANARO
VITTORIA: Moana e [redacted] le donne di Mandingo Viet. 18

ORBASSANO
MODERNO: Mamma ho perso l'aereo
[redacted]: riposo

PIANEZZA
ORFEO: La Sirenetta

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il Padrino parte III
ITALIA: Air America
[redacted] A letto con il nemico

RIVOLI
[redacted]: Paprika

[redacted]
[redacted] A lett[redacted]emico

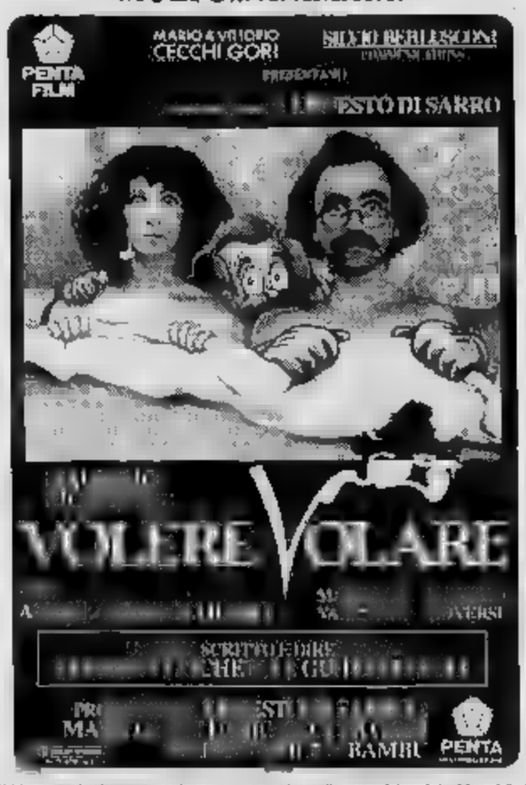
[redacted]
[redacted]: Paprika

VALPERGA
AMBRA: Highlander II

Strepitoso al ROMANO

Sapessi com'è strano sentirsi innamorati...

UNA STORIA D'AMORE COMICA, MOLTO... ANIMATA!



ORARIO SPETTACOLI: 15,15 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

KING KONG CINESTUDIO

in esclusiva

STEPHEN FREARS dirige un nuovo capolavoro delle «PERICOLOSE» e ci regala un'opera intensa e violenta, senza concessioni, che ha la purezza e il fulgore dei grandi noir.
... VENALE E VELENOSO, IMPURO E CRUDELE, MAGNIFICO! E' «LA STANGATA» degli anni 90.

Successo al DORIA

IL FILM CHE IN AMERICA STA BATTENDO OGNI RECORD D'INCASSO

AGGHIACCIANTE E STRAORDINARIO!
«ANTHONY HOPKINS VIVRA' NEI NOSTRI INCUBI E JODIE FOSTER RIMARRA' NEI NOSTRI CUORI»

IL FILM CHE HA TRIONFATO AL 41° FESTIVAL DI BERLINO
ORSO D'ARGENTO ● MIGLIOR REGISTA
JONATHAN DEMME

IL CICLONE PAPRIKA SI E' ABBATTUTO SU TORINO

AMBROSIO PICCOLO e CHARLIE CHAPLIN 2

TINTO BRASS "RIAPRE LE CASE CHIUSE"

Al ... potete scegliere quello che piace a voi

AL LUX

LA LEGGENDA CONTINUA

Candidato a 7 PREMI OSCAR

AL CRISTALLO

dal mago del terrore

DARIO ARGENTO

Un viaggio ... nel profondo ...

ECCEZIONALE

eliseo blu e eliseo rosso

Dopo il successo di
«MARRAKECH EXPRESS» e «TURNE'»
il capolavoro di GABRIELE SALVATORES
con uno straordinario DIEGO ABATANTUONO

VITTORIA ■ CAPITOL

e CHARLIE CHAPLIN 1

lilliput

IN ESCLUSIVA

L'ultimo capolavoro di WOODY ALLEN

STUDIO RITZ

Due attori semplicemente fantastici in un film appassionato girato con ottimi tempi comici. *LA STAMPA*

ERBA

in esclusiva

OGGI ODEON

BERLINO '91

ORSO D'ARGENTO a KEVIN COSTNER
come autore, attore e produttore

grand'eliseo

GIOIELLO - UNO NAZIONALE

12 NOMINATIONS · OSCAR '91

EMPIRE *6ª settimana*

Voglia di DENNI SHOPPER
voglia di un POSTO CALDO

THE HOT SPOT
IL POSTO CALDO

Titanus DISTRIBUZIONE

DUE NAZIONALE

ORSO D'ORO, MIGLIOR FILM, BERLINO

la casa del sorriso
colore TELECOLOR
Titanus

Applausi a scena aperta e applausi finali (La Stampa)
Accolto da molte risate e alla fine da un lungo applauso (Il Giorno)

la casa del sorriso
colore TELECOLOR
Titanus

AMBRA: *in esclusiva*

MOSTRA

BENEFICA

Quadri d'Autore

presentata dai PADRI MISSIONARI Salesiani
della Diocesi di TEZPUR - (ASSAM) INDIA
pro costruendo ORFANOTROFIO e ASILO NIDO

Sotto il patrocinio e la collaborazione con l'Istituto «A. RICHELMY»
Sabato 9 e Domenica 10 Marzo '91
... - ... ...
TORINO (S. ...

Con la partecipazione straordinaria
del Miniaturista G. CASATI

LITOGRAFIE E ...I: Sodini, S. Dali, Messina, Fiume, Annigoni, Guttuso, Treccani, Cassinari, Sanau, Migneco, Vespignani, Tamburi, E. Greco, R. Brindisi, Cantatore, G. Manzù, F. Gentilini, Nespolo, F. Galli, M. Cascella, Masi, Poletti, Ranucci, W. Pozzi, E. Krumnau.
OLII E ACQUARELLI: ... Campese, F. Rosati, Treccani, D. Manini, A. Fumagalli, F. Ornaghi, D. Stella, G. Adonai, Atzeni, G. Casati, (Miniature) Ragazo, E. Fabiani P. Carraresi, V. Bertelli, Carnevali, Maifanti, L. Ranucci, C. Narduili, Mariolino da Caravaggio (falsario), Pomara, Annigoni, Giordai (luminista) Guizzardi, G. Carpanedo, A. Bassoggio, E. Krumnau, ed altre firme di fama nazionale.

ORARIO: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19,30
INGRESSO LIBERO -

Débâcle dei conservatori nel feudo di Ribble Valley: la rabbia per la poll tax oscura l'effetto Golfo

Major d'Arabia [redacted] in [redacted]

Clamorosa sconfitta elettorale del premier

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una doccia fredda sulle speranze di John Major. Il partito di governo ha subito [redacted] umiliante sconfitta nell'elezione suppletiva di Ribble Valley, una provincia del Lancashire che [redacted] considerato [redacted] dei dieci seggi più «sicuri» per i conservatori. Invece, coagulando un voto tattico di protesta, ha vinto clamorosamente [redacted] candidato centrista del partito liberal-democratico.

La traumatica sconfitta ha rovinato, così, la festa per i primi cento giorni di Major a Downing Street. Ha raggelato le speranze [redacted] recupero del governo, basate sull'effetto-Golfo, cioè sul riflesso patriottico e sull'ondata [redacted] popolarità suscitata dalla rapida vittoria militare contro Saddam Hussein. Sull'effetto-Golfo ha prevalso, invece, l'effetto-poll tax, cioè la perdurante protesta degli inglesi [redacted]ro l'imposizione della nuova tassa comunale pro cap[redacted] che già è costata il posto alla signora Thatcher.

Rischia di fare la stessa fine anche [redacted] giovane [redacted] della «dama [redacted] ferro»? E' francamente azzardato avanzare oggi un'ipotesi così catastrofica per i conservatori. Perché queste «suppletive» riservano tradizionalmente brutte sorprese per il governo, diventando la cassa [redacted] risonanza di un voto di protesta che non confluirebbe, almeno in queste massicce proporzioni, sull'opposizione nel caso di elezioni generali.

Così è avvenuto infatti puntualmente a Ribble Valley, nel voto [redacted] giovedì. I conservatori detenevano [redacted] seggio con 20 mila voti di vantaggio sui centristi, conquistati nell'87 dal ministro dell'Interno David Waddington. Ma il suo passaggi[redacted] alla Camera dei Lord, nel rimpasto seguito alle forzate dimissioni della Thatcher, ha provocato la suppletiva che ha offerto un'occasione di sfogo [redacted] malcontento per la poll tax. Contro [redacted] nuovo candidato conservatore si sono infatti concentrati gli attacchi della opposizione. E [redacted] beneficiare delle impopolarità del gover[redacted] è stato un insegnante quarantenne, Mike Carr, candidato dei liberal-democratici che ha ribaltato la situazione conquistando un netto vantaggio sui conservatori e relegando ancora più distanziata al terzo posto la rappresentante laborista.

«Oggi abbiamo scritto l'epitaffio della dissennata politica fiscale del governo conservatore - ha proclamato bellicoso [redacted] neodeputato centrista -, sulla [redacted] tomba leggeremo: qui giace la poll tax, uccisa [redacted] Valley». E difatti, la dura opposizione alla nuova tassa comunale spiega perché il 25 per cento degli elettori ha voltato le spalle al governo premiando l'opposizione.

John Major ha accolto con apparente flemma l'umiliante sconfitta. «Sono deluso, certo. Ma questa è soltanto una delle tante elezioni suppletive dove l'opposizione gode di un voto [redacted] protesta. Ma non voglio essere spinto da questo risultato a un'affrettata decisione sulla poll tax». In realtà, dopo aver tergiversato per tre mesi, Major dovrà decidere in fretta [redacted] destino della tassa comunale, che una parte del partito vorrebbe abolire per evitare una sconfitta elettorale su larga scala.

Major, finora, ha navigato a vista, cullandosi nella propria fresca popolarità di [redacted] beneficia [redacted] riflesso anche il partito [redacted]servatore, adesso nettamente favorito nei sondaggi, salvo a incappare in clamorosi incidenti di percorso [redacted] quello di Ribble Valley. [redacted] ora gli toccherà scegliere.

La sconfitta sembra già [redacted] avuto un primo risultato: bloccare un progetto attribuito [redacted] Major [redacted] anticipare [redacted] maggio-giugno le elezioni per usufruire ancora dell'effetto-Golfo. Ades[redacted] gli toccherà invece aspettare le amministrative [redacted] 2 maggio prima di decidere. Ma il governo è avvertito: gli inglesi hanno dimostrato di votare più con il portafoglio che [redacted] l'Union Jack.

Paolo Patruno

[redacted] **LENINGRADO** [redacted]

Riapre la Borsa valori

MOSCA. Dopo Mosca, anche Leningrado ha resuscitato la sua Borsa valori. Per adesso la riapertura del mercato azionario è solo un [redacted] giuridico al quale hanno partecipato circa cento tra aziende e istituzioni tra cui c'è anche il Comune della città. Ma nel giro di un mese la società costituita per ridare vita alla Borsa conta di avviare anche l'attività operativa con i primi scambi di titoli.

La Borsa di Leningrado dovrebbe recuperare la sua sede del periodo pre-rivoluzionario: il palazzo Sterika nell'isola Vasilyevsky che ospita ora [redacted] Museo navale. Igor Klyuchnikov, economista, [redacted] stato nominato presidente e ha anticipato l'intenzione [redacted] aprire uffici titoli in altre città.

Nell'ultimo [redacted] parte delle aziende di Stato sovietiche ha [redacted] azioni, [redacted] il [redacted] dei titoli [redacted] ancora fragile. [e. s.]

Il premier britannico John Major

[redacted]

L'appartenenza delle Repubbliche è «volontaria»: il referendum giudicherà il documento

«L'Unione [redacted] è uno [redacted] democratico...»

Diffuso il testo del trattato per la rifondazione del Paese

MOSCA. «L'Unione Sovietica è uno Stato federativo [redacted] e democratico, creato sulla base dell'unione volontaria di Repubbliche sovrane e che esercita il potere statale nei limiti assegnatigli dalle stesse Repubbliche». Così si apre il nuovo «Trattato sull'Unione [redacted] Repubbliche [redacted]vrane», destinato [redacted] divenire la base giuridico-politica della nuova Unione Sovietica. Il testo integrale [redacted] diffuso ieri [redacted] dalla Tass.

Il documento, preparato [redacted] redatto [redacted] rappresentanti delle varie Repubbliche, è stato approvato [redacted] marzo scorso dal Consiglio federale e inviato all'a[redacted] dei Parlamenti repubblicani. Il trattato si compone di quattro parti (principi generali, struttura dell'Unione, organi dell'Unione e disposizioni finali) e 25 articoli che coprono l'intera ampia [redacted] intricata problematica dei rapporti fra centro e Repubbliche. Su esso saranno chiamati a pronunciarsi tutti i sovietici nel referendum nazionale del 17 marzo prossimo.

Tutte le Repubbliche che aderiscono al trattato - [redacted] afferma nel documento - sono «Stati sovrani» col diritto di «prendere decisioni [redacted] in tutti i campi relativi al proprio sviluppo», [redacted] «garantiscono i diritti politici e le possibilità di sviluppo socio-economico e culturale a tutti i popoli che vivono sui loro territori».

L'appartenenza delle Repubbliche all'unione - continua il trattato - è «volontaria», ed esse hanno «uguali diritti e uguali doveri». Le Repubbliche inoltre entrano a far parte dell'Unione «direttamente [redacted] nell'ambito dell'appartenenza territoriale ad altre Repubbliche». Per quanto riguarda l'uscita di una Repubblica dall'Urss (punto cruciale di tutta la problematica relativa ai rapporti centro-periferia [redacted] pomo della discordia fra Mosca e Repubbliche Baltiche) il trattato afferma all'articolo 1 che «le Repubbliche hanno diritto ad uscire liberamente dall'Unione nella forma stabilita dai componenti del trattato» stesso.

Nell'articolo [redacted] sono elencati i poteri che «i partecipanti al trattato» delegano al centro. Essi riguardano tra l'altro la difesa della sovranità [redacted] dell'integrità territoriale dell'Unione e delle [redacted] Repubbliche, la garanzia della sicurezza statale dell'Urss, la difesa delle frontiere, l'attuazione della politica [redacted]. [Ansa]

[redacted]
DAL **MONDO**

[redacted] Africa, disordini in [redacted] progressista

PRETORIA. Centinaia di studenti neri hanno bloccato l'attività dell'università del Witwatersrand, considerata la più progressista del Sud Africa, con marce e altre manifestazioni di protesta contro quella che hanno definito una politica discriminatoria nei loro confronti. Ingenti forze di polizia presidiano l'ateneo, senza però entrarvi. [Ansa]

Morto [redacted] paleontologo [redacted] Piveteau

PARIGI. Il paleontologo france[redacted] Jean Piveteau, membro fra l'altro dell'Accademia [redacted] Lincei, è morto [redacted] Parigi all'età di 92 anni. La sua lunga attività scientifica è stata dedicata ai problemi dell'evoluzione e dell'origine dell'uomo e ai fossili [redacted] anfibi marini. [Ansa]

Una Grande Muraglia nel sottosuolo

PECHINO. Archeologi cinesi hanno scoperto [redacted] sistema di gallerie sotterranee che risale alla dinastia dei Song (960-1279), la cui importanza per la difesa del Paese sarebbe paragonabile alla Grande Muraglia. Il labirinto di gallerie attraversa un'area [redacted] 300 chilometri quadrati ed [redacted] fornito di pozzi per l'acqua e di apposite basi di appoggio per lumi a gas. [redacted] archeologi vi hanno rinvenuto munizioni per primitive armi da fuoco. [Agi-Ap-Efe]

Tagliato il telefono al presidente Menem

BUENOS AIRES. «Sarà il presidente, ma [redacted] non pagano [redacted] tagliamo». Questa la lapidaria frase di un funzionario dei servizi telefonici argentini, di fronte alle proteste di un illustre abbonato, [redacted] presidente della Repubblica Carlos Menem. Menem ha avuto la sorpresa di constatare che una linea telefonica privata [redacted] stata tagliata per morosità. [Ansa]

Stato civile di Torino

[redacted]

NATI — **Di Muro** Andrea; [redacted] Alessandro; [redacted] Fabrizio; **Peresso** Sandro; **Calvo** Cristiano; **Rossi** Valentina; **Vergano** Martina; **Odi** Alessio; **Erbi** Corinne; **Pogliotto** Andrea; **Bordiga** Luca, **Ruggero** Giada; **Tricarico** Massimiliano; **Signoretta** Stefano; **Rossi** Eleonora; **Cioni** Giulio; **Rizzo** Giovanni; **Corsi** Noemi; **Caravello** Letizia; **D'Amico** Riccardo; **Dinatale** Yvano; **Massimeo** Valentina; **La Forgia** Vincenzo; [redacted] Stefania; **Gillo** Jessica; **Vale** Cristina; **Menossi** Patrizia; [redacted] Giulia; **Pecorella** Stefano; **Di Cecilia** Giuseppe; **Furnari** [redacted] Ilaria; [redacted] Rita; **Villani** Stefano; [redacted] Daniela; **Grimaldi** Paola; **Di Cuonzo** Elisa; **Mordace** Jessica; **Ingrassia** Fabrizio; **Marra** [redacted] Laura, **Dolce** Valentina; **Giacomasso** Martina; [redacted] Chiara; **Conte** Erika; **Vandoni** Andrea; [redacted] Ilaria; [redacted] Luca; **Federici** Jessica; [redacted] Paolo, **Paluso** [redacted]; **Ridolfi** Ilaria; **Dragutinovic** Jonny, **Ferrero** Valentina.

MORTI — **Perrero** [redacted], di anni 82, nato a Torino, pens., [redacted] Fossata 28; [redacted] Clelia v. Bovone, a. 89, Torino, pens., v. Cassini 14; **Mazzucco** Tullio, a. 80, Ceresole M.to, pens., v. Lodovica 15; **Prunotto** Luigi, a. 82, Alba, pens., str. Mongreno 180; [redacted] Teresa, a. 82, Collegno, pens., v. Cassini 14; [redacted] Augusto, a. 79, Gabiano, pens., v. Tripoli 37; **Di Bugno** Maria in Marraccini, a. 45, Vecchiano, casal. v. Bossolasco 4 bis.

Deceduti in ospedale: **Faletto** Agostino, a. 76, Lonigo, pens., Molinette; [redacted] Mauro, a. 70, Torino, pens., Molinette; **Stanisci** Valentino, gg. 2, Torino, infante, S. Anna; **Serra** Antonietta in Negro, a. 77, Torino, pens., Molinette; **Falcone** Alfonso, a. 70, Torino, pens., S. Antonino 38 (M.L.); **Santacroce** Paolo, a. 87, San, pens., Valdese; **Massaro** Savino, a. 70, Spinazzola, pens., Martini; **Taluro** Anna Maria in Amoruso, a. 54, Maglie, casal. Molinette; **Genetti** Margherita v. Musso, a. 80, Montechiaro, pens., Martini; **Martano** Virgilio, a. 62, Orbassano, pens., Mauriziano; **Tamarini** Ines in Barbelano, a. 81, Vicolo Vallaro, pens., Molinette; **Boccardo** Giovanni, a. 66, Moncalieri, pens., Molinette; **Capello** Santa, a. 90, Lendinara, pens., G. Bosco; **Zappino** Costantina, a. 80, Poirino, pens., G. Bosco; **Perone** Carmelo, a. 88, S. [redacted] pens., G. Bosco; **Ragazzo** Erminia in Scavola, a. 87, Carmagna Lupia, casal., Molinette; **Silva** Felicina v. Giacometti, a. 78, S. Francesco al Campo, pens., Molinette; **Lugli** Bruno, a. 81, Calceranica, pens., Molinette; **Battaglini** Patrizia in Derossi, a. 27, Osimo, [redacted], Amedeo di Savoia; **Fassino** Felice, a. 85, Leini, pens., Maria Vittoria; **Perseghin** Livia in [redacted] Dosso, a. 80, Ospedaletto Euganeo, pens., Molinette; **Garluso** Marianna, a. 45, Palermo, [redacted], Molinette; **Ferrarese** Marino, a. 88, Pontecchio, pens., Martini (NOAG); **Rolle** Maggiorino, a. 65, Govone, pens., Molinette; **Guerra** Maria v. Gariglio, a. [redacted], Buia, pens., Martini; **De Pasquale** Antonia, a. 89, Taranto, pens., S. Vito; **Bonardo** Franco, a. 51, Oncino, giurista, M. Vittoria; **Pepe** Biagio, a. 63, Mondragone, pens., G. Bosco; **Destefanis** Giulia v. Rosso, a. 85, Montelupo Albese, [redacted], Valdese; **Libert** Ottavia in Robino, a. 86, S. Stefano Belbo, pens., S. Giovanni A. S.; **Turello** Rosa in Moisio, a. 88, Torino, [redacted], V. S. Marino 10; **Mazzanti** Anita v. Chimenti, a. 86, Altopascio, pens., Mauriziano; **Raimondo** Tommaso, a. 56, Torino, autista, Amedeo di Savoia; **Calciano** Bruno, a. 23, Venaria Reale, Mauriziano; **Cannio** Alberto, a. 42, Torino, impieg., Amedeo di Savoia; **Stachini** Duce, a. 84, Pellizzano, pens., G. Bosco; **Amico** Filippo, a. 81, Pietra Perzia, pens., M. Vittoria; [redacted] Giorgio, a. 78, Buenos Aires, pens., M. Vittoria.

Nati 54 - Morti [redacted]

7 MARZO 1991

NATI — **Demichelis** Valentina; [redacted]; [redacted] Veronica; **Petruccio** Vanessa; **De Simone** Luca; **De Francesco** Valentina; **Perardi** Valerio Flavio; **Dalle Rive** Gian Giacomo; **Zappia** F[redacted]

MORTI — **Schimmaro** Pietro, di anni [redacted] nata a Lendinara, pens., via Fagnano 11; **Bertolino** Anna ved. Fiume, a. 65, Torino, pens., via Lancia 70; **Coggiola** Mario, a. 44, Torino, impiegato tecnico, via Cardinal Massaia 76; **Marchese** Ignazia ved. Bellot, a. 71, Caltagirone, casalinga, via S. Massimo [redacted]; **Thomas** Felice, a. 80, Torino, pens., Strada della Magra 100/E; **Bertotti** Ferdinando, a. 90, Fiume, pens., via Cibrario 51; **Bertolone** Michele, a. 79, Venaria, pens., [redacted] Casalis; **Milano** Teresa in Bessone, a. 88, F[redacted], pens., via Santa Agata 14/17.

Deceduti in ospedale: **Fortis** Carla Teresa, a. 89, Chivasso, pens., Molinette; **Schenone** Benvenuto, a. 89, Torino, pens., C.T.O., **Marcenaro** Anna, a. 50, Calasetta, casalinga, C.T.O.; **Meirotti** Giuseppe, a. 77, Rivoli, pens., Mauriziano; **Liberti** Isabella in Argentino, a. 76, San Arcangelo, pens., G. Bosco; **Bosco** Maria in Rovelo, a. 89, Biandrà, pens., G. Bosco; **Dicorato** Francesco, a. 86, Barletta, pens. Molinette; **Pellano** Sergio, a. 80, Casola Valsenio, pens., Martini; **Sciaratta** Maria ved. Mida, a. 64, Campofranco, pens., C. Casale 56; **Giusta** Ernesta ved. Raspoli, a. 94, Torino, pens., via S. Marino; **Tosetti** Fiorentina ved. Doria, a. 92, Alessandria, pens., Molinette; **Malè** Francesco Antonio, a. 57, Palmi, pens., Maria Vittoria, **Bertolotti** Francesca, a. 76, Alba, pens., Maria Vittoria; **Clerico** Agostino, a. 83, Torino, pens., G. Bosco; **Gabriele** Giuseppe, a. 78, Tunisi, pens., Molinette; **Viotto** Bartolomeo, a. 87, Mombello Monferrato, pens., M. Vittoria; **Grem** Antonio, a. 64, Torino, pens., M. Vittoria, **Guarise** Olga ved. Arturo, a. 84, Lona, pens., Martini; **Di Pietrantonio** Clementina in Vivirito, a. 70, Termoli, pens., Mauriziano; **Vitrotti** Luciano, a. 67, Torino, pens., Molinette; **Cotto** Luigi, a. 89, S. Damiano d'Asti, pens., G. Bosco; **Gelluzzo** Giorgio, a. 73, [redacted] lonica, pens., M. Vittoria.

[redacted] 9 - MORTI 30

Improvvisamente è mancato il
dott. Mauro Dana
Lo annunciano: la moglie **Margherita Bonetto** e il figlio **Luca**, uniti nel dolore la mamma, il fratello, la cognata, i suoceri e parenti tutti. Funerali oggi 9 corr. alle ore 14,10 nella parrocchia di Cavallerleone (Cn) con partenza da Torino, via Guido Reni 224 alle ore 13,30.
— **Torino**, 7 marzo [redacted].

La famiglia **Meli** commossa partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa del
[redacted] Mauro Dana
— **Torino**, 7 marzo 1991

Assessore **Lombardi** e **Colleghi Assessorato Agricoltura** e [redacted] della **Regione Piemonte** partecipano al dolore [redacted] miglia per la prematura scomparsa del
dott. [redacted] Dana
— **Torino**, 8 marzo [redacted].

L'**Ipli Srl** partecipa al dolore per la scomparsa del
[redacted] Mauro Dana
— **Torino**, 8 marzo 1991.

La famiglia **Barbesino** è vicina alla dr. Margherita e al figlio Luca.

La famiglia **Perendo** partecipa al dolore di Margherita e Luca.

Famiglia **Capecio** partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico
Donato [redacted]
— [redacted], 8 marzo 1991.

Partecipano al [redacted] della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Donato Meda
i compagni:
Sergio Astrologo
Claudio Bellavita
Maurizio Bordon
Teodoro Capannelli
Giorgio Cardetti
Clara Rosa Ferraro
Filippo Fiandrotti
Francesco Mollo
Roberto Nebiolo
Giovanni Ossola
Corrado Scapino
Libertino Scicolone.
— **Torino**, 8 marzo 1991.

Rosa Pavese partecipa al dolore di Piero, Bruno, Sergio.

Partecipano al [redacted] di Mario per la morte della madre
Amalia [redacted]ello Patrucco
gli amici **Giancarlo, Roberto, Letizia Vitucci Righini, Guido Pesce.**
— **Torino**, 8 marzo [redacted].

Angelica e Diego Vagliasindi con **Barbara e Marco** sono vicini a Bruno e Roberto ricordando con tanta tristezza la signora
Teresa Barra
di cui hanno goduto l'amicizia per tanti anni.
— **Milano**, 9 marzo 1991.

Direttore e Colleghi Ufficio Successioni partecipano al dolore della famiglia di
Sergio [redacted]
— **Torino**, 9 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Barbero
L[redacted] grande dolore moglie, figli, nuora, la nipotina **Eleonora**, parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 8,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 marzo 1991.

I cugini **Renzo, Gianna, Gian Luigi, Michela, Carla, Beppe**, partecipano con dolore alla dipartita del caro **ANGELO**.

La famiglia **Mich[redacted]** partecipa al dolore della famiglia Barbero.

Condomini e Inquilini di Via [redacted] 229, Corso Siracusa 105-107-109-111 partecipano al dolore della famiglia Barbero.

Serenamente si è conclusa la vita [redacted] e dedicata alla famiglia di
Teresa [redacted]
di anni 90
La piangono e la ricordano a coloro che le vollero bene le figlie **Adelina** e **Jole**, generi, nipoti, pronipoti, sorella e cognato. Funerali 9 marzo ore 14 partenza da Villagrazia San Carlo per Morella (Cuneo).
— **Torino**, 8 marzo 1991.

Titolari, Dirigenti e Maestranze Maglieria Alpina partecipano al grave lutto per la dipartita del sig.
[redacted] Cacciatore
[redacted]sabile di produzione dell'azienda.
— **Torino**, 9 marzo 1991.

[redacted] e **Clerli Allocco** si uniscono al dolore della famiglia Cacciatore.

[redacted] e **Giovanna Trecco**, con i figli **Agostino**, [redacted] e **Luca**, partecipano al grave [redacted].

Piera Pinuccia Trecco e famiglia partecipano al grave lutto.

Germano Vedelè e famiglia partecipano.

Franco Rossi e famiglia partecipano al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi [redacted]
Mario Boglietti
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa**, il figlio **Franco** con **Carla** e l'adorato nipote **Stefano**, parenti tutti. Funerali sabato 9 corrente ore 11, cattedrale di San Donato. La [redacted] proseguirà per il cimi[redacted] di Aramengo d'Asti.
— **Pinerolo**, 8 marzo 1991.

Caro nonno **MARIO**, ti ricorderò sempre, **Stefano**.

Attilio, Paolo, Maria ed **Eugenia Avondetto** partecipano vivamente al lutto della famiglia Boglietti.

Silvia Bruno partecipa al lutto della famiglia Boglietti.

I **Colleghi**, le **Ostetriche** e le **Suore** [redacted] **Reparto di Ginecologia dell'ospedale Cottolengo Pinerolo** partecipano al dolore del primario del reparto dott. Franco Boglietti per la perdita del padre
Mario Boglietti
— **Pinerolo**, 8 [redacted] 1991.

Lo **Studio Specialistico «Grattaciele»** di **Pinerolo** partecipa al dolore del dott. Franco Boglietti e famiglia.

La **Francesco Cinzano & C.ia S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al grande dolore che ha colpito il proprio dirigente rag. Giorgio Gisilmberti per la scomparsa della mamma signora
[redacted]
de Gisilmberti
— **Torino**, 9 ma[redacted] 1991.

Con profonda [redacted] al dolore del rag. Giorgio [redacted]
Felice Arossa
Claudio Bertotto
Gianfranco Ceci
Giuseppe Cazzulo
Sergio Clarico
Pier Filippo Cughasco
Giovanni Filipelli
Luciana Gioitta
Enrico Lavagnino
Ottorino Liuzzi
Agatio Macciantl
Ezio Mignone
Vittorio Muratore
Fabio Pastorello
Lucio Scaralli
Marcus Starke
Cesare Vasino Melchiorre
Edoardo Vireno

Improvvisamente è mancato
[redacted] Signoretti
Lo piangono la moglie **Angela**, i figli **Stefano** e **Tiziana**, il nipote **Elena**, il genero **Gigi** e tutti quelli che lo hanno conosciuto. [redacted] li dimenticheremo mai.
— **Milano**, 8 marzo 1991.

Amministratori, Dirigenti e Dipendenti di **Ecotrol spa** partecipano al dolore del dr. [redacted] Garbaccio per la morte del padre
Ing. Lino Garbaccio
— **Torino**, 8 marzo 1991.

Alessandro e Simonetta prendono parte al dolore del caro [redacted] Paolo per la scomparsa [redacted].

Cristianamente è mancata
Teresa Ricco ved. Cattaleno
di anni 82
Lo annunciano i figli **Antonio e Giorgio**, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 11 c.m. alle ore 10 nella parrocchia di San Carlo (p.zza C.L.N. 236).
— **Lanzo T.se**, 7 marzo 1991.

Ha raggiunto il suo «Cocco»
Gemma Roccarino ved. [redacted]
Lo annunciano i figli: **Mauro** con **Adriana** e figli, **Paola** con **Giovanni Salerno** e figli, [redacted] nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 9 marzo ore 15,30 cappella del Cottolengo.
— **Mondovì Carassone**, 8 marzo [redacted].

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Ivan [redacted]
[redacted] ringraziano per la partecipazione.
— **Torino**, 9 marzo [redacted]

ANNIVERSARI

[redacted] 1989
Edoardo Pecco
Angelica Pecco [redacted]
Cari p[redacted] e [redacted] sarete sempre [redacted] mio cuore.

1990 1991
Nel primo anniversario di
Giuseppe Trinchero
I suoi cari li ricordano con immutato affetto. [redacted] S. Messa verrà celebrata domenica 10 marzo h. 11 nella chiesa di Viatosto Asti.

1982 [redacted]
Ing. Alberto Rossani
1979 1991
Ing. [redacted] Rossani
Con grande affetto e infinito rimpianto Vi ricordiamo.

Alenia, Aeritalia e Selenia S.p.A. a tre anni dalla scomparsa ricorda con immutati affettuosi sentimenti il
CAV. DEL LAV. ING.
[redacted] Bonifacio
[redacted] dell'Aeritalia
— **Roma**, 9 marzo 1991

9 MARZO [redacted]
Luigi Albry
Il tuo ricordo [redacted] nostri giorni

1962 1991
Adolfo Gancia
[redacted] domenica [redacted] marzo [redacted] 18,30 [redacted]rocchia S. Secondo.

1980 [redacted] [redacted]
Francesco Vernetti
Nel rimpianto, i tuoi cari.

1990 1991
Domenico Balma
Ti ricordiamo nella Santa Messa 10 marzo [redacted] 10 parrocchia Lucento

1984 1991
Mario Battù
Affettuosamente ricordato

1988 1991
dott. Giuseppe Molino
[redacted]
Con amore i tuoi giorni.

Orario [redacted] necrologie
Sportelli [redacted] **LA STAMPA** [redacted] **Roma**, [redacted]
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA** [redacted] **Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
[redacted] 8,30-12,30; 14-21.
Domenica [redacted] ore 18,30

NOTIZIE dalle AZIENDE

Computer Institute S.r.l.

[redacted] di Formazione Interdisciplinare, compare nel mondo informatico torinese nel maggio [redacted]

Si rivolge ad un vasto pubblico informatico: offre alle aziende in evoluzione, [redacted] soluzioni innovative, un supporto [redacted] elevato contenuto tecnico a livello [redacted] ed hardware, corsi [redacted] formazione per il personale informatico, [redacted] terza nella selezione [redacted] personale specifico del settore.
Offre altresì al privato corsi [redacted] programmazione, Office Automation, Psicologia del lavoro, l'alta qualità dei quali è garantita [redacted] corpo docente composto esclusi[redacted] da professionisti dell'informatica che svolgono la loro attività presso Aziende all'avanguardia nel settore E.D.P.
[redacted] foto l'Assessore Agostino Rinaldi presente all'inaugurazione dell'anno scolastico 1990-1991.
Computer Institute - C.so Principe Oddone 12.

Tenerezza
[redacted] NEGOZI SPECIALIZZATI 0/8 [redacted]
Sono arrivate le nuove collezioni
absorba
YvesSaintLaurent
OshKosh B'Gosh
Torino • Via Frejus, 49
C.so Vitt. Emanuele II, 24

A Reggio Emilia si cerca la verità sui delitti commessi dopo la Liberazione

Nel fango la notte delle vendette

Affiorati i resti di 11 scomparsi
Ricerca ostacolata dalle minacce

Gli scavi, compiuti nel gennaio del 1968, per il caso della «corriera fantasma»; ora da Reggio Emilia emergono nuovi misteri

[redacted] (Reggio E.)
DAL NOSTRO INVIATO

«Bussarono alla porta, era buio. Dissero [redacted] essere partigiani. Mio padre [redacted] si fidò e chiese a uno, Angelo Menozzi, che abitava nella casa accanto [redacted] al quale [redacted] salvato la vita, [redacted] poteva fidarsi. "Vada pure, senza paura, [redacted] le sarà torto un capello. Anzi, vengo anch'io". Così, mio padre e mio [redacted] uscirono di [redacted]: forse nessuno torse loro un capello, ma non sono più tornati, nessuno li ha più visti. Il nonno [redacted] un liberale, mio padre era fascista, [redacted] Ingrao».

Umberto Righi, 57 anni, proprietario terriero, ricorda quella notte del [redacted] aprile 1945, una notte di vendette e di sangue. La [redacted] è limpida, i ricordi esatti. Parla nella baracca [redacted] lamiera [redacted] alla grande fossa coperta da un telo verde e [redacted] blu. Dal fango spunta ciò che resta di [redacted] mascelle col palato e i denti, tre crani, alcune ossa, forse un femore e una tibia. Sono i resti degli undici che [redacted] quella quinta notte di pace ufficiale scomparvero [redacted] Campagnola, nella Bassa Emiliana, 25 chilometri [redacted] Reggio.

Vittime, si disse, di vendette consumate a freddo. Le vittime dei partigiani, uccisioni che è fin troppo facile catalogare [redacted] omicidi ma dei quali, per l'amnistia [redacted] sui fatti, [redacted] meglio, misfatti, di guerra, la legge [redacted] disinteressa[redacted]

Forse anche i corpi di Giacomo [redacted] Righi, che allora aveva 43 anni e di suo padre Cesare, che ne aveva 65, son rimasti da allora sepolti in questo campo, in mezzo a quello che è stato chiamato il «triangolo della morte».

Da allora, Umberto Righi cerca. Ha fatto scavare il terreno presso il Cavone perché era certo [redacted] che anche [redacted] padre [redacted] suo nonno e gli altri [redacted] razziati in quella notte fossero finiti lì, nel «mattatoio della Resistenza». Hanno cercato di dissuaderlo, lo hanno anche minacciato. «Lasciate stare o [redacted] pentirete, ne va delle vostre famiglie», intimava [redacted] un cartello piantato nella notte [redacted] 1° ottobre scorso in fondo al campo frugato dalle benne. La firma era una croce.

Righi non ha voluto sentire, poi anche la magistratura ha deciso di [redacted]. Ora forse li hanno trovati. Per la certezza occorrerà aspettare un paio di mesi, quando dall'Istituto di medicina legale dell'Università di Modena arriveranno le risposte [redacted] tanti quesiti. «Non ho provato una grande emozione, anche se ho capito di avere finalmente finito la mia ricerca», [redacted] Righi.

In quel campo, in un passato remoto, c'era stata [redacted] [redacted] [redacted] nel laghetto, da dove avevano scavato l'argilla, l'acqua era limpida. «Da ragazzi ci facevamo il bagno». In un'altra notte di ferocia, in quello stagno ne furono gettati [redacted] od otto, legati mani e piedi col fil di ferro. [redacted] i corpi riemersero, racconta Righi. E allora venne deciso di seppellirli. «Li [redacted] ammazzati qui perché, credo, c'erano quelli che davano gli ordini, quelli [redacted] facevano la cosa spiccia e la mano d'opera, insomma i becchini, fedelissimi. Chi ammazzava arrivava da paesi vicini, si scambiavano i "favori"».

Chi fece la strage? Difficilmente si conosceranno i nomi. «Del resto c'è stata l'amnistia», ricorda Elio Bevilacqua, procu[redacted] della Repubblica a Reggio. «Anche se quelli furono omicidi inconfessabili. Le vittime [redacted] non erano repubblichini, checché ne dica l'Istituto Storico della Resistenza».

Ma qualcuno ha parlato, qualcuno ha raccontato, sicuro che il suo nome non verrà reso pubblico. «Uno di qui, forse ha settant'anni, è venuto e [redacted] ha detto: "E' inutile tenere aperta questa partita, che [redacted] ritrovino"», rac[redacted] Mauro Pedrazzoli, [redacted] anni, sindaco di Campagnola, del pds. Aggiunge [redacted] sindaco: «Mi ha parlato con voce tranquilla, ha indicato il luogo con precisione. Ne ho ascoltati altri due, e altri ancora non hanno voluto saperne di parlare». Dibattiti accesi, si dice, hanno infiammato le riunioni nelle sezioni comuniste. Ma, ripete Giuseppe Carretti, presidente provinciale dell'Anpi di Reggio, «la Resistenza non deve aver timore a mettere in luce anche ciò che non sarebbe dovuto accadere, ma che invece è accaduto».

Vincenzo Tessandori

Due killer sparano [redacted] Mario Iovine

Ucciso in Portogallo il re della camorra

L'agguato in [redacted] cabina telefonica
Ereditò l'impero del boss Bardellino

NAPOLI. Gli hanno sparato [redacted] bruciapelo. Due colpi di pistola contro il numero uno della [redacted] morra che detta legge nella provincia di Caserta. Mario Iovine, [redacted] anni, è [redacted] assassinato mercoledì scorso in Portogallo, a Cascais. Soltanto ieri, però, il confronto [redacted] le impronte digitali inviate dalla Criminalpol della Campania ha confermato l'identità dell'ucciso.

Sospettato di aver deciso l'eliminazione [redacted] Antonio Bardellino, il capo clan scomparso in Brasile tre anni fa, aveva ereditato dal boss di cui era stato il fidato luogotenente un impero fatto di uomini, traffici e potenti alleanze. Dopo dieci anni di latitanza fu arrestato il 27 ago[redacted] dell'89 in un passino vicino Tolone, in Francia, dove viveva in una lussuosa villa. Era poi stato [redacted] per decorrenza dei termini di custodia cautelare nel maggio dell'anno successivo su provvedimento del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, prima ancora che il procedimento di estradizione giungesse a termine. Di lui sono perse le tracce fino a quando due sicari gli hanno teso l'agguato.

Iovine era in una cabina telefonica di Cascais, dove viveva in un appartamento con la sua compagna brasiliana, la trentenne Rosaria Gongalves de Mendoza. Poco dopo l'omicidio, la polizia portoghese ha fermato uno dei presunti assassini: è uno spagnolo, Xavier Francisco Rodriguez Molina, e rappresenta per ora l'unico anello per risalire [redacted] mandanti, forse gente assai vicina al boss e al gruppo di trafficanti internazionali di droga. [redacted] c'è chi avanza un'altra ipotesi: e se la fine di Bardellino fosse un clamoroso bluff? Questa potrebbe allora essere la vendetta contro il traditore.

Ma l'uccisione del boss ha [redacted] a nudo anche la [redacted] [redacted] complicità che ha certamente protetto il suo esilio. In concomitanza con la conferma della morte [redacted] Iovine, [redacted] procuratore Silvio Sacchi ha emesso quattro avvisi di garanzia nei confronti [redacted] [redacted] di San Cipriano d'Aversa, il comune [redacted] di origine di Iovine, e di [redacted] impiegati dell'anagrafe. Nel provvedimento che ha raggiunto il democristiano Alessandro Diana si ipotizzano i reati di favoreggiamento e omissione di atti d'ufficio. Il magistrato ha scoperto che al boss è [redacted] rilasciata [redacted] agosto del '90, quando già risultava nuovamente latitante, una carta d'identità valida per l'espatrio, intestata a suo nome. Ma non è quello il documento ritrovato dopo l'omicidio. Sulla [redacted] che aveva indosso ci [redacted] le generalità di Pasquale Martino, commerciante di San Cipriano.

Mariella Cirillo

A «Piacere Raiuno» i primati della provincia più ricca d'Italia

Bergamo, il benessere in tv

Artigianato e posti di lavoro: è record

BERGAMO
DAL NOSTRO [redacted]

La troupe di «Piacere Raiuno» ha concluso la sua cinque giorni bergamasca: spettacoli [redacted] incontri in diretta a mezzogiorno dall'Auditorium del Seminario. Una trasmissione che ha lo scopo di far conoscere meglio le nostre città d'oro, mata ideale per [redacted] fine settimana, come ha illustrato anche ieri nel gran finale pomeridiano il gentiluomo Staffan de Mistura, complice il gastronomo Edoardo Raspelli. «La Stampa» è fra [redacted] sponsor dell'iniziativa.

E' venuto fuori il ritratto del bergamasco, cittadino di solidità lombarda e di brio veneto. Sono sfilati personaggi illustri: dallo spettacolo (Carla Fracci, Enzo Jannacci) alla scienza (il farmacologo Garattini, [redacted] cardiochirurgo Parenzan); [redacted] moda (Krizia) allo sport (Gimondi, Facchetti, Ardito Desio, lo scalatore del K2, [redacted] anni). E artisti [redacted] Bruno Bozzetto, uno dei padri del moderno disegno animato italiano, [redacted] come il pittore Mario Donizetti, che ha firmato tre copertine per il settimanale americano «Time». Onori anche alla cucina locale, fiera di una sua ruvidità [redacted] povertà originaria, via via impreziosita. Cuochi bergamaschi aprono con successo ristoranti a Mosca, New York, Pechino.

E' venuto fuori il ritratto di una città, di una terra ricca, folta [redacted] primati. Bergamo è al primo posto in Italia nel benessere economico. Ha [redacted] minor numero di iscritti nelle liste [redacted] collocamento. La sua industria ha creato negli ultimi cinque anni 30 mila posti di lavoro. Ogni giorno vi nascono [redacted] nuove imprese (Bergamo ha il più alto numero di imprese artigiane sul totale delle aziende). Una curiosità: un bottone su due indossato in Italia viene da qui. C'è un'intera valle [redacted] industrie specializzate nella produzione.

Non è finita. La provincia di Bergamo è la prima per quantità di piante e fiori coltivati in serra. [redacted] spendono più soldi qui per manifestazioni sportive che in ogni altra città italiana. [redacted] altro [redacted].

C'è stato anche un incontro con gli studenti, organizzato dal nostro giornale, sugli aspetti dell'informazione. Si [redacted] preso spunto da un filmato che illustra le nuove tecnologie con cui oggi viene realizzata «La Stampa». Uno [redacted] stato [redacted] quesito dominan[redacted] da parte dei giovani: chi ci garantisce un'informazione obiettiva? Riescono, i giornalisti, a sfuggire alla lottizzazione dei partiti? Quale sarà il futuro dei quotidiani e dei telegiornali? Molte classi [redacted] poi varando giornalini scolastici. Allora: come si conduce un'inchiesta? Come [redacted] piace ai lettori? Come dare voce a tutti?

Già si fanno i primi bilanci, a «Piacere Raiuno». E sono positivi. Il programma ha successo, si prevede [redacted] aggancio con «Domenica in». Il trio Badaloni-Cutugno-Marchini [redacted] passare con scioltezza dall'informazione ai giochi. Brando Giordani, capostruttura della Rai, si aggirava sorridendo dietro le quinte. E' un buon segno: si diverte pure lui.

[c. a.]

Annuncio improvviso, migliaia di passeggeri bloccati insorgono

A terra per fallimento

Caos dopo il crack della Air Europe

Migliaia di viaggiatori bloccati negli aeroporti inglesi, altre migliaia in vacanza all'estero che [redacted] sanno quando potranno tornare a casa; a Torino a [redacted] zogiorno 170 sciatori che si apprestavano [redacted] rientrare in Gran Bretagna [redacted] hanno trovato l'aereo ad attenderli e sono stati costretti a raggiungere Lione in autobus [redacted] dove sono partiti [redacted] un'altra compagnia.

La Air Europe, giovane e rampante compagnia aerea britannica con filiazioni in Spagna, Norvegia, Germania e Italia, ha annunciato ieri mattina all'improvviso che, [redacted] causa [redacted] insormontabili difficoltà finanziarie, tutti i voli erano annullati. Tra i passeggeri rimasti a piedi ci sono anche numerosi italiani. Lupo Rattazzi, presidente della Air Europe Spa, la società [redacted] in Italia dalla capofila inglese, ha dichiarato che questa «non è minimamente coinvolta».

All'aeroporto di Gatwick, vicino a Londra, quartier generale delle compagnie, all'annuncio della sospensione dei voli i passeggeri si [redacted] scagliati contro gli impiegati costringendo la polizia a intervenire. I viaggiatori che si trovano all'estero, circa 25 mila, sono stati rassicurati: «Stiamo organizzando [redacted] loro ritorno», ha detto un portavoce della compagnia. Per nulla tranquilli sono anche i 400 mila turisti che hanno già prenotato (e versato anticipi) le prossime va[redacted] estive. Tra i voli cancellati ieri anche quello [redacted] linea Gatwick-Roma.

Dunque, nonostante le fine dei combattimenti, nel trasporto aereo [redacted] terremoto Golfo continua; secondo i calcoli dell'Alitalia in gennaio il traffico internazionale è calato del 23,5% rispetto a un anno fa, quello [redacted] zionale [redacted] 25%; secondo l'Assaeroporti, che tiene conto anche delle compagnie straniere, il calo sui voli internazionali è stato addirittura [redacted] 29%; proprio ieri la British Airways ha annunciato la chiusura di altre cinque rotte.

Air Europe, emanazione di uno [redacted] maggiori «tour operators» specializzato nelle vacanze [redacted] compreso, l'Internazionale Leisure Group, era diventata in pochi anni una grossa realtà: 29 moderni aerei, migliaia [redacted] voli charter e, in più, una ventina di collegamenti di linea con i quali il suo creatore, Harry Goodman, figlio di un ferroviere, profeta dei viaggi a buon prezzo (come sir Freddy Leaker qualche anno fa) intendeva far concorrenza alle grosse società. Le difficoltà sono cominciate già prima della crisi [redacted] Golfo in seguito al forte calo del turismo, ma dopo l'invasione del Kuwait il traffico è calato di colpo del 40%; il mese [redacted] era stato tentato un salvataggio con l'ingresso [redacted] nuovi soci [redacted] deschi e l'arrivo di [redacted] milioni di sterline, ma non è servito a nulla; ieri la società ha chiesto l'amministrazione controllata.

Air Europe [redacted] nella [redacted] emanazione italiana solo una quota di minoranza, il [redacted] mentre il controllo [redacted] in mano alla Alpitour, alla Fiat, a Rattazzi [redacted] ad azionisti minori; la società italiana ha tre bireattori B-767.

Vittorio Ravizza

Omicida di 2 guardie

Si ammazza a tre giorni dal processo

RAVENNA. Si [redacted] ucciso ingerendo del diserbante, così [redacted] madre aveva fatto alcuni [redacted] fa, a tre giorni dal processo di appello. In primo grado era stato riconosciuto colpevole per aver ucciso due p[redacted] e avere tentato di ucciderne [redacted] terza, quella stessa che con la [redacted] testimonianza non gli [redacted] dato scampo fin [redacted] mattina del 5 febbraio di due anni fa quando, sorpreso a cacciare di frodo, scatenò la sua furia omicida contro [redacted] guardiacaccia della provincia di Ravenna. Verano Ricci, 59 anni, era stato scarcerato il 15 febbraio scorso per decorrenza dei termini. «Non voglio tornare dentro», ripeteva ossessivamente. Nonostante la follia insita nel suo gesto e i comportamenti irrazionali tenuti durante il processo, i giudici hanno sempre respinto l'ipotesi di infermità mentale. «Era [redacted] uomo per tanti aspetti primitivo. [redacted] un lupo che sbrana un agnello nessuno è in grado di esprimere un giudizio morale», commenta il [redacted] avvocato Mario Giulio Leone. **[m. o.]**

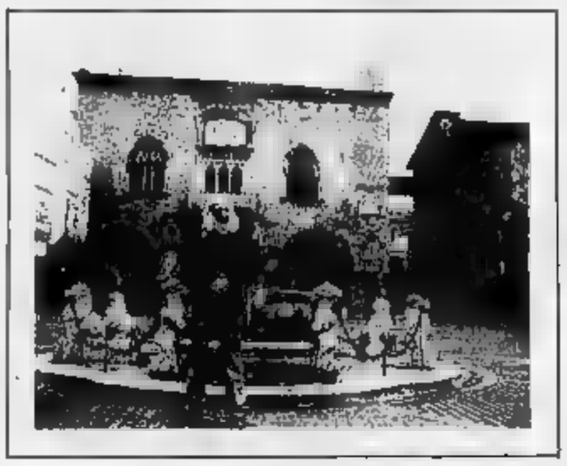
CONCORSO FOTOGRAFICO RITRATTI ITALIANI

[redacted]. 4/10309 del 28/12/90

Mettete in posa gli italiani

Ecco le fotografie finaliste [redacted] **Bergamo** del [redacted] «**Ritratti italiani**».
La foto vincitrice (1ª classificata)
è stata pubblicata ieri nelle pagine del nostro supplemento **Tuttodove**.

[redacted]



autore della fotografia: **Giuseppina Castone** di Torino

[redacted]

autore della fotografia **Renzo Beltrami** di Villadossola (NO)

[redacted]

autore della fotografia: **Antonio Gotti** di Ponte S. Pietro (BS)

CLASSIFICATA

autore della fotografia: [redacted] **Donati** di Predore (BR)

Crisi, saltano i prepensionamenti?

Rischio per trecento alla Bull di Caluso

Difficile trattativa al ministero
Voci di vendita dello stabilimento

Rischia di aggravarsi la crisi occupazionale alla Bull di Caluso. L'ipotesi di un ricorso ai prepensionamenti, così come dovrà avvenire per i dipendenti considerati eccedenti all'Olivetti, si sta allontanando. Dal ministero del Lavoro verrebbe infatti esclusa la possibilità di far rientrare anche i lavoratori Bull nel numero dei propensionabili: «Il numero degli addetti dei settori industriali in crisi continua a crescere: in Piemonte, all'informatica si è anche aggiunto il tessile del Biellese», fanno sapere da Roma.

La Bull intanto ha spostato a martedì prossimo, alle 10 nella sede dell'Assindustria di Ivrea, l'incontro Fim, Fiom e Uilm già programmato per il giorno precedente: «Conosceremo finalmente le cifre delle eccedenze - dice Giancarlo Zanoletti della Fim -. Purtroppo le premesse sono negative, l'azienda ha fatto capire che senza prepensionamenti attuerà tagli piuttosto drastici». Caluso dovrebbe perdere 300 degli attuali 1100 occupati: «Ma non è escluso che il numero possa essere superiore, forse 500, nella prospettiva che la Bull trasferisca in Francia gran parte delle produzioni di questo stabilimento», aggiungono preoccupati i delegati di fabbrica. Dopo l'incontro a Ivrea, la trattativa si sposterà a Roma: giovedì, la Bull avrà un incontro per affrontare direttamente il problema dei prepensionamenti che «alleggerirebbero» lo stabilimento di Caluso di un centinaio di addetti, ormai vicini ai 35 anni di copertura contributiva.

«Un ulteriore rischio è legato all'unificazione del mercato europeo nel '93 - dicono i sindacati -: non dimentichiamo che la proprietà della Bull è francese anche se noi dipendiamo dalla Bull Italia. E' chiaro che se Parigi decide di tagliare posti guarderà innanzitutto Oltralpe». La produzione resta limitata alle stampanti, mentre la linea dei mini-computer è già stata trasferita in Francia.

Dalla Uil di Ivrea giunge un esplicito invito a Regione, Provincia e a tutte le forze politiche «perché realizzi un progetto di sviluppo industriale del Canavese». Precisa il segretario Uilm Gianni Marchetti: «Ancora una volta, per la crisi dell'informatica la nostra regione paga un prezzo pesantissimo in termini occupazionali. Quando in passato chiedevamo più attenzione per evitare i rischi di recessione industriale in Canavese, ci accusavano di attuare una difesa campanilistica: oggi, il quadro occupazionale è drammatico».

A sostegno della vertenza Bull, si sta mobilitando anche l'amministrazione comunale di Caluso: «Aspettiamo l'incontro di martedì a Ivrea e poi decideremo le iniziative più opportune. La Bull rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'economia del Basso Canavese». Tra i provvedimenti che potrebbero scattare a tempi brevi, forse già a metà marzo, la cassa integrazione a zero ore per 200-260 dipendenti, compresi gli impiegati, i tre fette maggiore degli occupati alla Bull di Caluso. Conclude Zanoletti: «Così come l'Olivetti, anche la Bull sembra disporre di prodotti in grado di farla uscire dalla situazione di crisi che interessa il mercato internazionale dell'informatica». E qualcuno parla addirittura di trattative in corso per la vendita del complesso di Caluso, dove la Bull era subentrata alla Honeywell. [g. nov.]

Valanghe, frane, allagamenti: già 35 miliardi di danni

Pioggia e neve, allarme

Strade a rischio in mezza provincia

Decine di strade ridotte a una sequenza di buche colme d'acqua, in montagna frane e slavine che scivolano lungo i costoni fino a impedire il passaggio delle auto: la pioggia ininterrotta sta mettendo in estrema difficoltà la provincia, dove i danni si contano, per ora, «in 35 miliardi di lire soltanto per rendere le strade percorribili». Insomma, è emergenza, come dimostrano centinaia di telefonate di amministratori e cittadini che segnalano il rischio per l'incolumità pubblica. «Sulla scrivania - dice l'ingegner Sergio Nicola, coordinatore del settore Viabilità e protezione civile della Provincia - i telegrammi di protesta si contano a peso».

Dagli uffici in fibrillazione, i tecnici e i cantonieri fanno che rispondere alle chiamate di allarme, correndo nei punti più caldi. A **Traves**, al confine tra le frazioni Bio e Losa, una frana sgomberata prima di sera è precipitata sulla provinciale a pochi metri dalle case. Sulla **Sparone-Ribordone**, in frazione Verlucca, i cantonieri si sono dati il cambio per tutta la notte a tenere d'occhio il livello di tenuta del paravalanghe, cui si sono scaricati cento metri cubi di terra. Altre frane nelle frazione Fornelli, tra **Lanzo** e **Chiaves**, e Cudine di Coassolo; a **Balme**, una slavina di 140 metri cubi di terra e neve ha bloccato la provinciale che dovrebbe essere sgomberata oggi.

«Le strade - dice l'ingegner Nicola - stanno scoppiando come pop-corn. La circonvallazione di **Villarbasse** è letteralmente sparendo: ci sono buche larghe quanto la carreggiata, e lo strato di terra argillose del fondo, venuto in superficie, rende ciò che resta dell'asfalto viscido e pericoloso».

Particolarmente critica la situazione sui tratti di strada Albiano-Azeglio, San Giorgio-Caluso, Pancalieri-Villafranca, Lanzo-Chiaves e Pinerolo-Torre Pellice. «Tutta colpa del gelo di quest'inverno, che ha colpito alla profondità eccezionale di 70-80 centimetri sotto terra, superando il cassonetto di protezione del manto stradale. Sono gonfiati gli strati profondi, la pioggia facendo il resto».

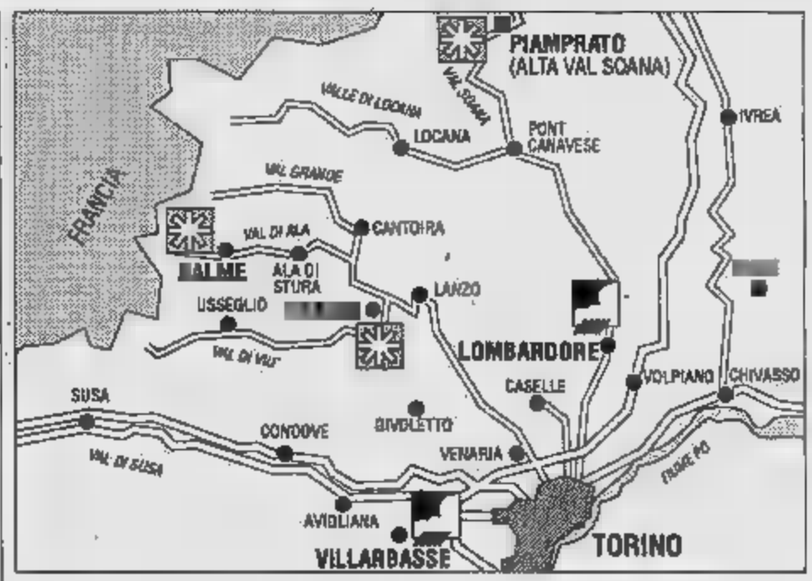
Smottamenti e frane in **Val Sangone**, ma a Trana il torrente ha già superato i limiti di guardia. Preoccupazione a **Valdellatorre**, dove si temono alluvioni del torrente Casternone, il cui letto è in alcuni punti alto quanto il livello delle case. «Se smette di piovere - dice Nicola - avremo presto le piene della Stura».

Ha ripreso a nevicare intensamente in alta **Valle Orco**, in **Val Soana** e in **Valchiusella**, dopo alcune ore di neve mista a pioggia. Si viaggia con catene sul tratto superiore della statale 460, fra Noasca e Ceresole: sono segnalati movimenti di slavine, anche se il pericolo è reale. Disagi in pianura, a **Lombardore** e Bosconero, per una serie di allagamenti sulla statale 460: il traffico, dalle 17, ha subito rallentamenti, fino alla paralisi. Sono intervenuti i pompieri: gli automobilisti in panne che hanno contribuito a rendere caotico il traffico da e per l'Alto Canavese.

La pioggia ha provocato una serie di uscite di strada sulla Pedemontana e lungo la statale 26, fra Strambino e Caluso: fortunatamente non si segnalano feriti gravi. Molte le chiamate al centralino dei pompieri di Ivrea: quasi sempre si è trattato di allagamenti di cantine e garage.

Il presidente della Provincia, Luigi Ricca, ha incontrato ieri a Palazzo Cisterna i rappresentanti delle altre province piemontesi: «Non abbiamo fondi sufficienti per fare fronte a questa emergenza. Abbiamo deciso di inviare a Roma la documentazione relativa al degrado delle strade provocato prima dal gelo e poi dalle piogge; interesseremo il ministero del Tesoro e dei Lavori pubblici, per quelle che può essere considerata una vera calamità».

Giovanna Favro



I punti di crisi nella viabilità in provincia: si segnalano valanghe e frane nella valli di Lanzo, nella zona di Piamprato in alta Val Soana. Statale interrotta a Lombardore, carreggiata semistrutta a Villarbasse. Il presidente della Provincia Ricca chiede un intervento straordinario del governo

PROVINCIA FLASH

Poirino, bomba-carta contro la caserma

Sei ragazzi, cinque ventenni e uno minorenne, tutti residenti a Villanova d'Asti e con qualche precedente penale, sono stati arrestati dai carabinieri. La notte del 23 febbraio hanno fatto esplodere una bomba-carta tipo petardo davanti alla caserma di Poirino. Sono Sergio Zin, Luigi Spinelli, Giovani Pavoni, Giulio e Giuseppe Pulia. In casa di uno di loro è stata trovata una pistola giocattolo senza il tappino e polvere per preparare i petardi.

Chivasso, spariti salumi e formaggi

Ladri gastronomi a Chivasso. Decine di forme di formaggi, salumi e generi alimentari per un valore di oltre 15 milioni, sono stati asportati la notte scorsa dal deposito Galbani, via Volpiano 11. Il furto è stato scoperto la mattina dal responsabile Ercole Ceroso, 49 anni.

«Leggere il Canavese» incontri a Rivarolo

S'inizia oggi, ore 16,30 in biblioteca a Rivarolo, la rassegna «Leggere il Canavese», tre incontri dedicati a nuove pubblicazioni. Giuseppe Fragiacomo, direttore del sistema bibliotecario di Ivrea, presenterà «Attimi di Canavese» di Michele Basanese e Rolando Argentero e la Guida del Basso Canavese a cura di Piero Pollino.

Avigliana, le donne scrivono ai sindaci

Da Avigliana il coordinamento femminile psi della Valle di Susa e Val Sangone scrive ai sindaci: vogliamo incontrarci con le amministrazioni per discutere sulle iniziative che riguardano le donne, con particolare riferimento ai problemi scuola, trasporti, lavoro, strutture sanitarie e per l'infanzia. In cantiere anche un questionario per conoscere la qualità della vita al femminile.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TUTTI I MERCOLEDI' POMERIGGI DI CORSE

PREMIO BRESCIA — SABATO 9 MARZO
Trotto - ore 14,30 - L. 17.600.000 - Indigeni 4 anni metri

PREMIO ORNELLA PROSPERI (Discendente) — DOMENICA 10 MARZO
Galoppo - ore 14,30 - L. cavalli 4 anni e oltre metri 1400 (Pista Interna)

PREMIO MURRAY RAI — VENERDI' 15 MARZO
Trotto - 14,30 - Corsa Tris L. 27.000.000 Indigeni 5 anni e oltre e esteri - Metri 2060-2140

PREMIO ANGELO BERNASCONI (Discendente) — SABATO MARZO
Galoppo - ore 14,30 - L. Cavalli 4 anni e oltre - Metri 2000 circa (Pista interna)

PREMIO CONO — DOMENICA 17 MARZO
Trotto - ore 14,30 - L. 19.800.000 Indigeni e Puledre 3 anni - Metri

HANDICAP DI PRI (Discendente) — SABATO MARZO
Galoppo - ore 14,30 - L. 33.000.000 Cavalli 4 anni e oltre - Metri 1400 circa (Pista Interna)

GRAN PREMIO COSTA AZZURRA - ISTITUTO — DOMENICA
Trotto - 14,30 - L. Indigeni e Esteri di 4 anni e oltre -

PREMIO BELLUNO — SABATO 3
Trotto - 14,30 - L. Indigeni 3 anni - Metri 2060 - La Colfiel offre a tutti i bambini un di Pasqua

PREMIO VENEZIA — DOMENICA 31 MARZO
Trotto ore 14,30 - L. 16.000.000 Indigeni 5 anni e oltre e Femminile Importate 4 anni e oltre - Metri 1600 - La Colfiel offre a tutti i bambini un di Pasqua

PREMIO PO (Discendente) — LUNEDI' 1 APRILE
Galoppo - ore 15 - L. 33.000.000 Cavalli 4 anni e oltre - Metri 1500 circa (Pista grande) - La Colfiel offre a tutti i bambini un di Pasqua

O PRAGELATO — SABATO 6 APRILE
Galoppo - ore 15 - (Siepi-Discendente) L. - Cavalli 5 anni e oltre Metri 3600 circa (Percorso n. 4)

O ASCOLI PICENO — DOMENICA 7 APRILE
Trotto - ore 15 - L. 17.600.000 Indigeni 4 anni - Metri 1600

PREMIO VERONA — SABATO 13
Trotto - ore 15 - L. 22.000.000 Indigeni e Pulche importate 3 anni - Metri 1600

PREMIO «CAVALLI E CORSE» (Discendente) — DOMENICA 14
Galoppo - ore 15 - L. 33.000.000 - Cavalli 4 anni e oltre - Metri (Pista grande)

Dopo cento giorni i purosangue di nuovo in pista

Torna il galoppo a Vinovo

L'IPPODROMO SI RIPRESENTA CON UN VOLTO NUOVO

Domani torna il galoppo, cioè la primavera.

La riapertura del Federico Tesio è infatti evento particolarmente atteso, anche perché sta a significare il ritorno della bella stagione. Finirà da quel momento il digiuno degli appassionati del galoppo, durato cento giorni.

Più soggetta agli umori del tempo l'attività del purosangue deve forzatamente osservare una pausa invernale (i terreni gelati non sono galoppabili e la nebbia, in spazi tanto ampi, è eccessivamente penalizzante) a differenza di quella dei cugini trottatori, che non subisce significative interruzioni soprattutto in relazione al maggior adattabilità della loro pista ai capricci del tempo.

Quest'anno non ci sono particolari novità. La stagione ricalca infatti, in linea di massima, i moduli di quella passata con 33 convegni, circa 260 corse un monte premi complessivo vicino ai cinque miliardi. La Società Torinese per le Corse dei Cavalli ha iniziato una serie di lavori per rendere più funzionale l'impianto: attualmente si sta intervenendo nella zona del peso, che sarà completamente riattata entro qualche giorno. Sono poi previsti altri lavori di manutenzione straordinaria per rendere maggiormente vivibili tutte le altre strutture.

Torino ha sempre atteso con impazienza il giorno della riapertura del galoppo, anche perché il galoppo torinese ha una tradizione secolare.

Il primo segno ufficiale della sua esistenza viene da una delibera del Consiglio Municipale del 20 aprile 1806 (durante l'occupazione napoleonica) relativa a «provvedimenti per il consolidamento dei prati destinati a percorso per la corsa a cavallo nel giorno della festa nazionale per la battaglia di Marengo».

Nuova traccia nel 1808 quando, sul del 2 agosto de «Le Courrier de Turin», venivano annunciate le corse in occasione del compleanno dell'Imperatore. La partenza avveniva alla Tesoriera, poi i cavalli percorrevano a spron battuto corso Francia e via Garibaldi, per arrivare sino a piazza Castello, al traguardo posto di fronte a Palazzo Madama.

Molti commissari provenivano, per tradizione, dalla famiglia Cavour: lo stesso conte Camillo, grande appassionato, fu assiduo giudice d'arrivo. Nel 1906, alla presenza del Re, fu inaugurato l'impianto di Mirafiori, proprio di fronte agli attuali stabilimenti Fiat, che rimase in attività sino al 1957. In questo periodo la Società Torinese Corse Cavalli avevano come commendator Edoardo Agnelli il suo amministratore.

Nel '53, anche il figlio Giovanni entrò nel consiglio di amministrazione. Dal '60 gli ippodromi sono stati trasferiti a Vinovo, e quello del galoppo intitolato a Federico Tesio, il grande trainer Razza Dormello Olgiata, l'uomo che ha fatto Ribot. Ed al quale un assurdo destino non ha permesso di goderne i trionfi.

Il resto è storia di oggi, con un impianto che è cercato, anno in anno, di proporsi come una valida alternativa agli stress della città: al di là dei cavalli, dell'eccezionale spettacolo della loro forza, vi sono infrastrutture destinate ad accogliere anche chi non è appassionato delle corse. Soprattutto i bambini, che potranno trovare un parco giochi sul lato sinistro della tribuna.

VERSO IL COSTA AZZURRA

Si avvicina il Gran Premio Costa Azzurra, il più importante al trotto della stagione, destinata a richiamare sull'anello delle Torrette i migliori trottatori in attività in Europa.

Lo schieramento della corsa che animerà Vinovo fra due settimane, domenica 24 marzo è ancora in uno stato embrionale, ma è scontato che al via soggetti di calibro internazionale. In questa ora, ad esempio, ci sono fabbrili contatti con l'entourage di Sorrento, cavallo russo, che si è ripetutamente in luce, quest'inverno, a Vincennes.

Di fronte degli italiani sembra scontata l'adesione di Lemon Dra. Per il lanciatissimo allievo di William Casoli si tratterebbe della prima verifica internazionale, dopo gli acciacchi che ne hanno limitato l'attività nella passata stagione.

In pista anche il formidabile Peace Corps e tutti i migliori americani in attività in Italia. Un'altra che passerà alla leggenda dell'ippodromo di Vinovo.

Dall'acquedotto alla raccolta rifiuti si profila una nuova gestione

Ivrea, largo ai privati

Comune in cerca di partner per i servizi

Verifica in vista per la giunta rosso-verde a Ivrea. Un'occasione che servirà soprattutto al pds per delineare una strategia diversa nella gestione di alcuni importanti servizi del Comune affidati, generalmente, ad enti o consorzi sovraccomunali. Una risposta ai silenzi degli ultimi tempi sul «valzer delle poltrone» dove il pci - allora si chiamava ancora così - è sembrato escluso? «Niente affatto - risponde Federico Bellono, responsabile della Federazione canavesana del pds -: la verifica è doverosa ad oltre otto mesi dalla nascita della maggioranza». Più esplicito il vicesindaco Graziano Cimadom: «Non si tratta di correre dietro a questa o quella poltrona: molti enti, così come concepiti oggi, superati. E' necessario coinvolgere i privati». Ecco gli enti che il pds vorrebbe «ripensare».

Acquedotto. Ivrea oggi fa parte con Banchette, Samone e Salerano del «Consorzio acquedotto Ovest» che garantisce l'approvvigionamento idrico di altri dieci Comuni dell'Eporediese, con un'utenza complessiva che supera i 50 mila abitanti. Ogni anno il Consorzio eroga 4 milioni e 600 mila metri cubi di acqua, incamerando 1 miliardo e 116 milioni, cifra che lascia ben pochi margini alle spese d'investimento. A causa della vetustà delle condutture, il Consorzio, annualmente, perde per strada due milioni di metri cubi d'acqua: «L'ultimo bilancio prevede investimenti per cinque miliardi - dice il neopresidente del Consorzio, il repubblicano Valerio Papaleo, che ha sostituito il socialista Sabino Sfrecola -: è indispensabile riorganizzare gli uffici, ampliare la pianta organica, oltre a rifare le tubazioni più vecchie». Obiettivi quasi impossibili da raggiungere soltanto con l'autofinanziamento o i contributi statali. Di qui l'ipotesi di affiancare nel Consorzio un «partner» privato.

Parcheggi. Il piano parcheggi di Ivrea prevede investimenti per 24 miliardi e 830 milioni di lire: ne saranno costruiti nove per un totale di 3724 posti macchina. Il primo - è il parcheggio multipiano di Garibaldi - sarà realizzato la formula della concessione. Servono finanziamenti per oltre 20 miliardi: qualche impresa è già fatta avanti. Contatti in corso, ad esempio, una società francese.

Rifiuti. Il Consorzio per la gestione del servizio d'igiene urbana vanta crediti per quasi un miliardo nei confronti dei Comuni che lo compongono. «Questa volta rischiamo di dover sospendere il servizio perché non abbiamo i soldi per pagare la proprietaria della discarica di Chivasso dove smaltiamo le nostre immondizie» dicono i responsabili del Consorzio, presieduto dal socialista Tullio Paghera. E' vero e proprio tracollo finanziario per Consorzio e Azienda urbana d'igiene di Ivrea potrebbe accelerare il progetto di una privatizzazione, almeno parziale, del servizio.

Teatro Giacosa. L'edificio è ancora in fase di restauro, ma si discute su quale organismo lo gestirà. Il vecchio ente di amministrazione è stato soppresso, difficile pensare ad una gestione diretta da parte del Comune. Cimadom: «La scelta di chi si occuperà del Giacosa dovrà basarsi sulla professionalità dei futuri amministratori, al di là della loro eventuale appartenenza a questo o quel partito».

Guido Novaria

Arriva l'editore Verlucca

Il primo matrimonio tra Comune e privati è avvenuto sul progetto del Palasirio. L'obiettivo è trasformare il vecchio cinema di piazza Freguglia in un contenitore per spettacoli e congressi. Costo previsto: un miliardo e 700 milioni. Due anni fa, l'amministrazione comunale di Ivrea ha concesso l'uso locale sua proprietà in cambio di quota società che si occuperà della trasformazione. Nonostante le premesse che volevano l'opera realizzata in tempi brevi, i lavori sono ancora fermi. L'editore Cesare Verlucca rappresenta una delle componenti private della società: «Prima aprire il cantiere, vogliamo disporre di buona parte dei finanziamenti. Comunque dovremo cominciare entro la primavera». Come dire che i privati incontrano le stesse difficoltà del Comune a reperire i fondi? «Nell'operazione Palasirio coinvolti diversi gruppi, quindi è necessario tener conto di esigenze di»

L'editore Cesare Verlucca

Avigliana, era con la moglie (non grave)

Scontro frontale mucca militare

Un sottufficiale dell'esercito è deceduto ieri mattina in seguito alle ferite riportate in uno scontro frontale avvenuto a Chiusa San Michele. Mario Morra, anni, abitante ad Avigliana in corso Laghi 113, la sera scorsa viaggiava in direzione di Susa a bordo della propria Uno; con lui la moglie Loredana Salerni, 19 anni e la piccola Guendalina Sedda, di 3 anni, residente a Vaie in via Martiri della Libertà 29.

Giunta a Chiusa, nei pressi dell'ex cinema, l'utilitaria è stata investita in pieno da Peugeot che proveniva in senso inverso, condotta da Luca Michelon, 24 anni, residente a Susa in strada statale 24, 10; al suo fianco sedeva Sebastiano Saderis, 33 anni, Susa, Lungodora Abegg 24.

Per estrarre i corpi dal groviglio di lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino, e il soccorso ambulanze di Avigliana. Mario Morra, gravissimo, è stato operato in ospedale ad Avigliana ma per le abbondanti emorragie interne ce l'ha fatta. La moglie guarirà in 40 giorni, la piccola Guendalina è stata medicata e subito dimessa. Ferite lievi per Michelon e Saderis. Morra prestava servizio nel reparto Trasmissioni di stanza a San Bernardino di Trana.

Mario Morra, 26 anni

Luserna, 1 miliardo

Industriali finanziano uno scalo Fs

Il Comune di Luserna San Giovanni, le aziende private e l'Unione industriale hanno formato un consorzio per la costruzione di uno scalo ferroviario. «Al nostro fianco c'è anche la Fin Piemonte - spiega il sindaco Pier Carlo Longo -. Siamo certi che questo scalo oltre a decongestionare la provinciale per Pinerolo, porterà un notevole sviluppo alla zona». A Luserna operano quarantina di aziende, previsione si parla di 450 nuovi posti di lavoro. Il costo dell'opera, la cui localizzazione è prevista vicino alla frazione San Giovanni, è di circa 1 miliardo; il progetto sarà in parte realizzato con il contributo delle imprese locali. «Questo snodo - precisa Tino Annovati, contitolare di una cartochimica - renderà più il tratto ferroviario Pinerolo-Torre Pellice scongiurando il pericolo della chiusura della linea».

Il nuovo scalo merci sarà composto da tre binari di 300 metri e da alcuni magazzini per la merce. Le Ferrovie indicano periodo ottimale per iniziare i lavori la prossima estate.

Sulla To-Piacenza

Sequestrano e rapinano camionista

Un camionista di Piacenza, Bruno Chiesa, 45 anni, è stato sequestrato e rapinato ieri mattina mentre a bordo del suo Tir carico di elettrodomestici stava per imboccare l'autostrada al casello di Villanova. Due uomini gli hanno la trappola fingendo un guasto al motore della loro vecchia auto, sembra una Fiat 124. Bruno Chiesa ha fermato il suo «Scania», ma pri- scendere per soccorrere gli automobilisti è stato bloccato in cabina, legato e imbavagliato.

Mentre i due uomini si sono messi alla guida dell'autoarticolato, Bruno Chiesa è stato costretto a seguire un terzo complice su un'auto. E' stato poi scaricato, dopo un lungo giro per le campagne della provincia torinese, alle 8,30 nei pressi della frazione Villaretto di Borgaro. Dopo sciolto i nodi delle corde ha infine fermato automobilista e si è fatto accompagnare alla polizia.

In caserma Bruno Chiesa ha raccontato la sua avventura e presentato denuncia.

VIA MIGLIETTI 6-10 - VIA PINELLI 15

VENDONSI APPARTAMENTI VARIE METRATURE

UFFICI - MAGAZZINI - POSTI AUTO

Visite in loco
ore: 16-19
sabato
ore: 10-12
16-19

- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balconi
- Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina bagno, balconi
- Doppi ingressi, soggiorno 3 camere, cucina doppi servizi balconi

SIGIF s.p.a. TORINO - VIA S. QUINTINO
TEL. 011/550218 - 540033

CITTÀ DI TORINO
Il Sindaco

Assessorato per l'Istruzione

LE DONNE NELLA MUSICA

II^ EDIZIONE

Compositrici europee dell'Ottocento e Novecento
a cura di Valentina Amati

sabato 9 marzo 1991 ore 21,15
Auditorium Rai

Musiche di: C.J. Wieck - Schumann
F.C. Mendelssohn
C. Chaminade
G. Tailleferre
L. Boulanger
H. Renié
A. Mahler

L. BEVILACQUA - pianof. / G. BOSIO - arpa / P. CAPELLO - sopr.
R. FERRARI - vello / F. MANARA - violino

A DELLA CARITAS
Poltrona L. 16.000

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Libreria Internazionale del Salone Tel. 534.914
Prevendita biglietti spettacoli Tel.

Arlecchino 400 in esclusiva

MERYL STREEP SHIRLEY MACLAINE DENNIS QUAID

FILM DI MIKE NICHOLS

CARTOLINE "DALL'INFERNO"

camurati IL PROFUMIERE

"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

camurati 1
Via Sonnaz
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393 / 544.971 - Torino
Orario: 9,15/12,30 - 15,30/19,30

camurati 2
Piazza Adriano I
Tel. 444.286 / 447.71.79
Torino
Orario: 9,15/12,30 - 15,30/19,30

il solarium di camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano I)
Tel. 444.286 - Torino
Orario Continuato 8,30/20

INGROSSO e UFFICI
Via Montecuccoli,
Torino
Tel. 544.393
Orario: 8,30/12,30 - 14,30/18,30
(Chiuso il sabato)

Per la pubblicità su
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 [illegible]
[illegible] d'Appello II
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 9 Marzo 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M.G.D.
di DAVID geom. [illegible] & C. s.n.c.
via B. BUOZZI 43 - [illegible] 0131 65.408 - 443.341
[illegible]
SICILA
TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra casa

IN MONFERRATO

Rally vietati da tre Comuni

I sindaci di Ponzano, Villadeati e Sala hanno deciso di non lasciar passare le auto del «Rally della Lana», a luglio. In prealarme anche gli ambientalisti

[illegible] Di Tino [illegible] A [illegible] 5

MINACCIATI DALLA FRANA

Il pericolo di una frana incombe su una casa, ma gli abitanti rifiutano di abbandonarla, nonostante l'ordinanza di sgombero [illegible] dal sindaco. E' accaduto giovedì sera a Stazzano, dove su una palazzina a due piani, in via Monte Spineto 20, sono caduti frammenti di roccia, che si erano staccati dalla collina sovrastante. I danni all'abitazione sono stati molto lievi, ma il sindaco del paese, Graziano Montessoro, è temuto per l'incolumità delle famiglie Orlando e Morello (in tutto sei persone), che vivono nello stabile. Così, dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco di Novi e dei carabinieri di Serravalle Scrivia, Montessoro ha ordinato l'immediato allontanamento degli abitanti. La richiesta non è però stata accolta da Rodolfo e Sergio Orlando (padre e figlio) ed Ermenegildo Morello, e dalle rispettive mogli, Giovanna Quadara, Maria Parisi e Bernardina Diamante. «Noi andiamo via dalla nostra casa - hanno detto - ci assumiamo tutta la responsabilità, ma vogliamo dormire nei nostri letti». Inutile ogni tentativo per indurre le due famiglie a cambiare idea.

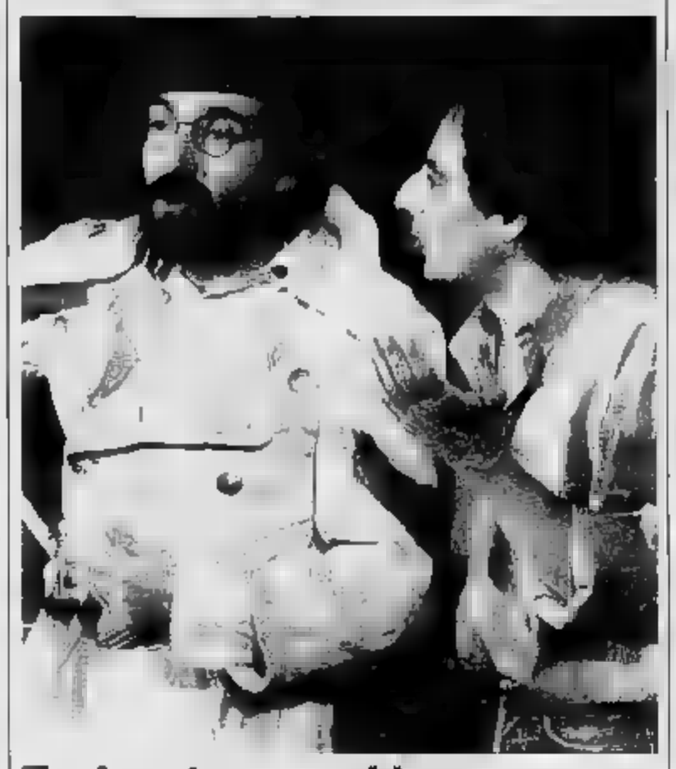
[illegible] Di Massimo Delfino A [illegible] 8

PIEMONTE, IL FUTURO E' VECCHIO

Il Piemonte del 2000 sarà più vecchio, forse un po' più ricco e avrà molti meno abitanti. Il mutamento più significativo riguarda il calo della popolazione: nel 2007, il Piemonte potrà contare [illegible] oltre il 10 per cento di abitanti in [illegible] rispetto alla fine degli Anni '80. La previsione è il risultato di [illegible] lavoro di ricerca che gli esperti della Fondazione Agnelli hanno raccolto in un volume dal titolo «Il futuro degli italiani». Il calcolo non teme smentite. Fondandosi sulle statistiche delle nascite e dei decessi, la demografia è una scienza con margini [illegible] estremamente contenuti. Così, adottando le ipotesi di costanza dei tassi di fecondità e di leggera diminuzione della mortalità, la ricerca della Fondazione Agnelli prevede che la popolazione italiana scenderà dai circa 57 milioni attuali a 56,21 nel 2007, per poi crollare a 45,26 milioni nel 2037. Pertanto, [illegible] meno di 50 anni, l'Italia si troverà ad avere, in termini assoluti, una popolazione pari a quella dei primi Anni Quaranta.

Luca [illegible] PAGINA 9

ZUZZURRO E GASPARE



Tra i cactus, per ridere

Due serate ad Alessandria con «Sete, (l'allegria di perdersi)», protagonisti i due comici diventati popolari [illegible] «Drive In». Battute e monologhi sulle nevrosi odierne.

[illegible] Di [illegible] Camagna A PAGINA 8

Il 15 prima riunione

Telefono Amico al via ad Acqui Terme

E' un'iniziativa della Croce Bianca in collaborazione con il servizio già funzionante da diversi [illegible] ad Alessandria. Ser[illegible] volontari, che frequenteranno un corso di formazione.

A PAGINA 3

Un giovane operaio

Fa la «lampada» e poi ruba un anello

E' avvenuto l'altro pomeriggio [illegible] un centro di estetica di Alessandria. Il ragazzo (18 anni appena compiuti) è fuggito, dopo [illegible] sottratto il prezioso, [illegible] è stato rintracciato e denunciato.

Scava, scava che affiora il posteggio

SCAVATE, scavate, qual[illegible] affiorerà». L'anonimo, che ieri mattina mormorava a fior di labbra questa frase passeggiando in piazza della Libertà, pensava al futuro posteggio sotterraneo. Ma [illegible] si capisce se si riferiva ai ruderi del vecchio Duomo, che sempre lì stanno da quasi 200 anni, oppure alle intenzioni del Comune che ancora restano oscure per la maggioranza dei cittadini.

Due anni fa da Palazzo Rosso partiva l'indicazione del parcheggio in piazza Goberti, l'anno scorso si prevedeva area «ex Tettoie» e Gamberina Vecchia, stavolta - oltre ad altre [illegible] - rispunta anche piazza della Libertà, versione sottosuolo. Progetto già duramente contestato, oltre che da ambientalisti e Comitato per il centro, anche dai repubblicani e dal pci, che l'altra sera invece hanno dato parere favorevole.

Mentre il pds (ex pci) tende a minimizzare («Piazza Libertà è all'ultimo post[illegible] nel piano parcheggi, stiamo ancora discutendo»), l'assessore repubblicano Taverna (all'epoca consigliere d'opposizione) puntualizza in una pacata lettera, che pubblichiamo a pagina 2, il «perché di un voto». In sostanza Taverna si rifà alla «realpolitik» del sindaco («I capitali privati accetterebbero solo piazza della Libertà per investire in un parcheggio») e pone alcune condizioni: regolare afflusso e deflusso delle auto, nessuna vettura in superficie.

In realtà il nodo del contendere è un altro: la maggioranza degli alessandrini che si espressero nel sondaggio «La Stampa» vedono la piazza come zona pedonale e come sede del mercato. Le auto non le vogliono né sopra né sotto.

E per quanto riguarda i capitali, il parcheggio è un servizio alla città, non deve rispondere solo a criteri d'impresa. Dove trovare i soldi? I finanziamenti statali ci sono, per ottenerli basta essere più credibili e meno tentennanti.

Piero Bottino

Incredibile storia della casa di riposo che doveva essere pronta 8 anni fa

L'anziano può attendere

Varata nell'82 dal Comune per i non autosufficienti. I lavori iniziati solo nel '90 ma subito bloccati. E ci sono richieste di assistenza da parte di 475 persone

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da circa nove anni si attende la ristrutturazione dell'ex asilo notturno per trasformarlo in casa protetta per anziani non autosufficienti. I lavori sono stati appaltati nel dicembre [illegible] ma, inspiegabilmente, [illegible] ancora iniziati malgrado l'enorme necessità di posti letto per quegli anziani che hanno necessità di una particolare assistenza, spesso difficile, se non impossibile, anche se vivono in famiglia.

L'assurdo e inspiegabile ritardo è [illegible] in seguito a una interrogazione presentata al sindaco Giuseppe Mirabelli dal consigliere comunale della dc Pietro Caramello. «Nel 1982 - dice Caramello - [illegible] soppressi l'E[illegible] e l'asilo notturno, che aveva[illegible] nell'edificio di via Burgonzio angolo via San Pio V. L'amministrazione comunale decise allora di trasformare la struttura in casa protetta, con 36 posti, per anziani [illegible] autosufficienti. Il 17 dicembre dello stes[illegible] anno, in seguito all'appalto, i lavori di ristrutturazione vennero assegnati all'impresa Capra».

Il costo previsto era di 531 milioni e la ristrutturazione avrebbe dovuto essere ultimata [illegible] diciotto mesi. Per motivi mai chiariti i lavori si iniziarono solo [illegible] nel luglio 1990, [illegible] circa otto anni di ritardo, ma vennero subito dopo sospesi. «L'ufficio tecnico dell'Usl - spiega Pietro Caramello - aveva chiesto alcune modifiche, che insieme con i ritardi hanno portato ad un aumento del costo previsto a 242 milioni».

Ci sono state perizie, convenzioni da sottoscrivere, conti da rifare e chissà quante altre difficoltà burocratiche da superare. Sta di fatto che la ristrutturazione dell'ex asilo notturno non ha fatto un passo avanti. Di qui l'interrogazione al sindaco del consigliere comunale della dc, per sapere come mai «un'opera di alto valore sociale ad Alessandria impiega tanti anni per essere iniziata». Caramello aggiunge «Chiedo anche al sindaco di sapere se sono stanziati i fondi necessari, e in caso di risposta negativa quanti ne [illegible]. Inoltre [illegible] prevedibile quando la casa di riposo per anziani disabili potrà essere ultimata, e quindi utilizzata. [illegible] l'impressione che di fatto manchi la volontà politica ed amministrativa di andare avanti».

L'assurdità del ritardo è ancora maggiore tenendo conto dell'estrema carenza di case protette per anziani non autosufficienti. «Non riesco a capire - dice Pietro Caramello - [illegible] sia possibile ritardare l'esecuzione dei lavori che dovranno consentire una struttura estremamente necessaria, [illegible] si pensa che [illegible] sono 475 le richieste avanzate per ottenere ricoveri a pagamento da familiari di [illegible] autosufficienti del capoluogo, dei sobborghi e dei 5 o 6 Comuni convenzionati con l'Usl alessandrina».

Franco [illegible]

Domani previste sei corse

Novi, riapre l'ippodromo

Grande attesa a Novi Ligure per la riapertura dell'ippodromo «Corrado Romanengo». L'importante evento è previsto proprio per domani pomeriggio.

Se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, e se la pista non sarà impraticabile per la pioggia fin troppo abbondante caduta durante la settimana, sull'anello novese [illegible] disputate sei corse al galoppo, alcune delle quali su [illegible] percorso con siepi.

Ma l'euforia degli appassionati [illegible] ippica, e dei «fanatici» delle [illegible], è mitigata anche quest'anno dall'inadeguatezza dell'impianto che ospiterà le gare.

Il Romanengo, infatti, necessita di immediati lavori di ristrutturazione. Soltanto la pista [illegible] i box per i cavalli appaiono in buone condizioni, mentre la tribuna, i servizi igienici e l'impianto di illuminazione non rispondono ancora ai requisiti di legge.

SERVIZIO Di Massimo Delfino [illegible] PAGINA 4

Per la festa della donna si sono scatenati gli abusivi

Una strage di mimose

Sequestrato dai vigili e poi distrutto il carico di quindici camion

Strage di mimose, per la Festa dell'8 marzo. E' emerso da un intervento svolto [illegible] vigili urbani alessandrini contro i venditori ambulanti abusivi. Sono stati sequestrati quintali di mimose ed è stato possibile rendersi conto del grave danno che deve [illegible] stato arrecato a questi alberi sulla Riviera ligure di Ponente, in particolare proprio la vicina provincia di Savona, da dove provengono. «Tutti i venditori controllati - dice il comandante dei vigili dottor Remo Benzi - [illegible] privi di licenza: di qui il sequestro della merce». Le mimose [illegible] sono [illegible] nel cortile [illegible] comando, quindi il sindaco Mirabelli ne ha ordinato la confisca e la distruzione. I rami ed i mazzetti sono stati quindi distrutti nell'impianto per il trituraggio dei rifiuti urbani solidi e inviati infine alla discarica consortile di Castelceriolo.

SERVIZIO Di Franco Marchiaro
PAGINA 3

PROFUMO DI CAFFE'
Brus Café
linea distributori automatici
Vent'anni di distribuzione automatica al vostro servizio per offrirvi GRATIS un distributore automatico di caffè e deliziose bevande calde: cioccolato e tè.
INTERPELLATECI
siamo a vostra completa disposizione per qualsiasi chiarimento e insieme sceglieremo fra 18 modelli di distributori quello più conforme alle esigenze della azienda.
Rapida assistenza coordinata tramite «PONTE RADIO»
D.A. BRUS s.r.l. - Reg. Cartesio - 15012 BISTAGNO (AL)
Tel. (0144) 79485 - 79522 - Fax 79787 - Telex 225155 BRUS-C

NOTIZIE DALLE DIOCESI

Tortona ricorda il «prete dei poveri»

Quattro giorni di celebrazioni per don Orione

QUATTRO giorni di celebrazioni a Tortona, da oggi a martedì, in onore del beato don Luigi Orione. Concludono l'«anno orionino», che si aperto l'8 marzo 1990 a Sanremo con un convegno internazionale dedicato figura del «prete dei poveri» nel cinquantenario della scomparsa.

Nato a Pontecurone nel 1872 Sanremo il marzo 1940, don Orione dedicò l'intera sua esistenza ai bisognosi. La sua opera continua ancora grazie al Piccolo Cottolengo e alla congregazione Piccola opera della Divina Provvidenza. Istituzioni, case di cura, centri assistenziali, missionari si ispirano agli insegnamenti del sacerdote pontecuronese sono in attività non solo in Italia, ma mondo.

«Fare del bene sempre, del bene a tutti, del male a nessuno», «Non vi raccomando le macchine: vi raccomando le anime dei giovani» sono due delle massime che contraddistinsero l'attività di don Orione e che caratterizzano ancora oggi l'opera dei suoi successori.

In occasione dell'«anno orionino» alla figura del «prete dei poveri» sono state dedicate diverse iniziative: al convegno del 1990 a Sanremo è seguito altro importante, in dicembre, a Roma, inoltre in ambito locale sono succedute celebrazioni, tavole rotonde e incontri tad esempio la scorsa settimana a Novi). Adesso la conclusione, in grande stile, a Tortona - dove mosse i primi passi l'opera orionina - programma fitto di proposte.

Oggi la giornata è dedicata ai giovani. Si inizia alle 9, con un raduno nell'Auditorium del Centro Mater Dei, mentre alle 12 nella sala consiliare del municipio verrà conferita la cittadinanza a don Giuseppe Masiero, direttore generale dell'Opera don Orione, quinto successore del beato. Alle 17, in santuario, messa presieduta dal vescovo Bernardo Citterio, mentre alle 19, in Auditorium, è previsto un incontro con i giovani della città e della diocesi problemi del volontariato, dell'ecumenismo, della droga, del disagio giovanile. Saranno ospiti don Luigi Ciotti, Maria Vingiani e i coniugi Mario e Donatella Pariotti. Alle 21,30 fiaccolata attorno al santuario con saluto conclusivo vescovo della diocesi, Luigi Bongianino.

La giornata di domani sarà invece dedicata alla fraternità. Dopo (alle 10) celebrata da monsignor Giovanni Nervo, già direttore della Caritas italiana, un dibattito sui problemi sociali di Tortona e della zona, alle 12,30 al Centro Mater Dei è previsto un pranzo a cui stati invitati le persone bisognose della città. Alle 17, messa celebrata monsignor Miguel Mykycey, vescovo ausiliare per la etarchia ucraina in Argentina.

Don Luigi Orione mentre annuncia la fondazione del Piccolo Cottolengo

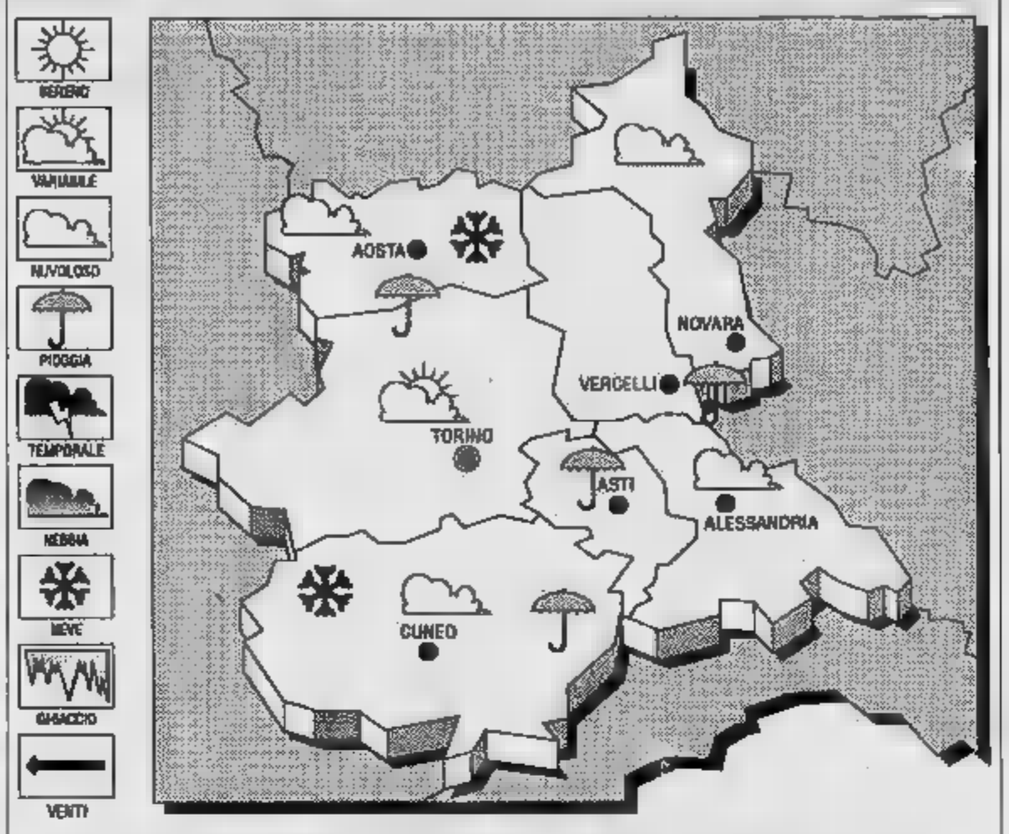
Lunedì, giornata della donna. Tra gli appuntamenti, alle 15 in Auditorium, un dibattito su «La donna alle soglie del Duemila», Antonella Simonetta. Alle 17 presieduta dal vescovo di Isernia, Andrea Gemma, presente monsignor Bongianino: invitate tutte le religiose della diocesi.

Martedì, festa beato don Orione e giornata sacerdotale e religiosi. Alle 10 in Auditorium parlerà don Giuseppe Masiero. Alle 17 in santuario vi sarà una concelebrazione presieduta dal vescovo di Tortona, monsignor Bongianino.

La conclusione dell'«anno orionino» avverrà alle 21 in Auditorium con un concerto dell'orchestra d'archi «Bach festival ensemble», diretta dal maestro Angelo Bellisario. Allo spettacolo seguirà un saluto di don Giuseppe Masiero.

Mauro Facciolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La pressione sull'Italia è in ulteriore diminuzione per l'approssimarsi di sistemi frontali provenienti penisola iberica. Le regioni settentrionali saranno ancora le più colpite maltempo. **TENDENZA DEL** Cielo da nuvoloso molto nuvoloso con piogge continue, moderate nevicate sui rilievi alpini con tendenza attenuazione dei fenomeni e conseguenti deboli schiarite.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo coperto con piogge estese che possono assumere a tratti carattere di rovescio. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 2300 metri. **VENTI.** Forti o moderati da Sud-Est. **VISIBILITA'.** Discreta, localscarsa per foschie e banchi di nebbia nelle ore notturne. Senza variazioni di rilievo. **VIABILITA' STRADE.** Chiusi per neve i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

L DI E ALESSANDRIA
Massima: **10**; minima: **7**; media: .

Massima **13**; minima —**1**; media **7**.

E QUELLE IN

Torino **5**	Novara
Asti **11**	Aosta **10**
Cuneo **5**	Vercelli **13**

Il **Sole** sorge alle 6,54 e tramonta alle 18,27. La **Luna** si leva alle 3 e cala alle 11,22.

GIORNALE

«Un progetto chiaro per piazza

In Consiglio comunale è votata una delibera che, sotto l'immagine di Piano parcheggi, non è che un'ottemperanza alla legge Tognoli, quindi tentativo per portare ad Alessandria un finanziamento statale per accedere alla costruzione di un parcheggio sotterraneo (che in questo caso sarebbe, prioritariamente, in piazza Gobetti).

In questa peraltro è rispuntata l'ipotesi di parcheggio sotterraneo in piazza Libertà e il sindaco spiegato le ragioni, già illustrate da La Stampa: «Se si ottengono finanziamenti statali, ci si può permettere il lusso di spendere i miliardi regalati per fare parcheggi periferici, ad esempio in piazza Gobetti - ha detto il sindaco -, ma se è necessario l'intervento dei privati il Comune deve indicare un'area che richiami i capitali. Appunto, per il sindaco, piazza Libertà».

Questa posizione ha visto il voto del pri, e spiego il perché. I repubblicani hanno in programma: una piazza centrale vivibile (piazza Libertà), libera dalle auto in superficie e cuore pulsante della vita cittadina; un'isola pedonale davvero tale, disciplinata e razionalizzata in modo opportuno; un'attività di servizio e commerciale della città, importantissima per la economia, non artificiosamente strozzata ma alimentata da una possibilità e comodità di frequentazione.

Non mi pare che questa posizione possa essere incompatibile con un parcheggio in piazza Libertà, a patto che si seguano determinate condizioni: che sia regolamentato l'afflusso con semafori che interdicano l'accesso nel momento in cui il parcheggio fosse completo; che sia regolamentato il deflusso, in modo da evitare le code in uscita che oggi si manifestano; che siano evitate auto in superficie.

Il rappresentante pri ha chiesto alla giunta d'uscire allo scoperto velocemente con un progetto chiaro, concorde, risolutivo: non si può aspettare oltre.

Carlo Taverna, Alessandria
Capogruppo consiliare pri

Borghetto, repli... ai genitori di Persi

I genitori Borghetto dopo aver letto quanto i genitori di Persi hanno scritto il 5/3/91 si sentono in dovere di dare una risposta. Innanzitutto vogliamo chiarire che la nostra preoccupazione riguardo raggruppamento di alcune classi della elementare da una convinzione che fa ritenere non valido il metodo insegnamento pluriclasse praticamente ovunque abbandonato.

Questo è il vero problema e non, come vediamo affermare, il fatto che ci sentiamo strumento degli insegnanti né della loro preoccupazione per posto di lavoro.

Noi vorremmo infatti che tutti i bambini del Comune potessero usufruire di un metodo di insegnamento moderno, in linea con i tempi e anche di una struttura scolastica valida sotto tutti i punti di vista.

Per far questo occorre superare gli antichi e stupidi retaggi campanilistici che impediscono la nascita un buon rapporto tra i bambini.

Seguono le firme, Borghetto

l'associazione non c'entra

Con riferimento all'articolo pubblicato il 8 marzo, si prega di prendere che la dell'Associazione regionale dirigenti quadri e impiegati dell'agricoltura «pro tempore» Casale in strada Frassineto 32 l'abitazione privata signor Ademaro Tinagli, segretario interregionale, ma l'associazione non ha niente a che vedere con l'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura, che stato erroneamente menzionato nell'articolo.

Ass. reg. dirigenti quadri e impiegati dell'agricoltura

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Flavio Villa, 72 anni; Salvatore Fedele, di 72.

ACQUI TERME

NATI. Anita Morino, Fabio .

MORTI. Margherita Traverso, 101 anni; Maria Grattone, di 96.

VALENZA

NATI. Federico Omodeo.

MORTI. Mirko Rivera, 14 anni; Franco Bogliolo, di .

IN BREVE

ALESSANDRIA

Lavoro: martedì chi... per le liste speciali

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento, via Cavour 17) di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali la seguente offerta di lavoro a tempo determinato, per sostituzione maternità (la chiamata avverrà martedì alle 12): un coadiutore amministrativo, 4° livello, per l'Usl di Alessandria. Possono partecipare gli iscritti alle liste speciali con qualifica di impiegato con titolo di studio comprendente stenodattilografia e qualifica di stenodattilografo. Gli interessati devono presentarsi entro le 12,30 di lunedì, con tesserino rosa, muniti di un valido documento riconoscimento.

S.

Il delegato provinciale giovani Coldiretti

Gianvittorio Ferrari, 24 anni, di Castelnuovo Scrivia, è nuovo delegato provinciale movimento giovanile della Coldiretti alessandrina. Subentra nell'incarico a Maurizio Concaro.

ALESSANDRIA

I biglietti vincenti della lotteria Acos

Sono estratti i biglietti vincenti della lotteria scopo benefico indetta dall'Acos, Associazione cattolica sanitari. I numeri: 4613, 3247, 4802, 1684, 2140, 2998, 4509, 3114, 4589, 3630. I premi possono essere ritirati all'Acos, in via De Giorgi 25, ad Alessandria, tutti i giorni, dalle 15,30 alle 17.

VALENZA

Un'altra banca in città Adesso sette

Una nuova banca ha aperto i propri sportelli a Valenza: è la Banca popolare di Vigevano. sede trova in via del Castagno 28 ed è il settimo istituto bancario di prestigio che s'insedia a Valenza.

TUTTI I UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Parcorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Croce 422.42; Croce 422.55
Acqui Terme: Cro Rossa 523.00; Croce 533.33
Arquata Scrivia: de 636.430
Borgo San M. Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 842.263
Cerrina: 943.830
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 874.380
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.028
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.793
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 842.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

TURNO VETERINARI

Alessandria: dott Demichelis, tel. 63577

Il Telefono Azzurro to verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.796
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale 334.334 (segreteria: 25.23)
LA
Alessandria: 222.67) (Il no)
Casale Monferrato: 79.110 (Ali 79)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71 898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.76.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.500
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 55.295 - 342.200
Acqui Terme: 912.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.556
Valenza: 945.289

ACQUEDOTTI SEGNALI GUASTI

Alessandria:
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE

Alessandria:
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 663.98
Tortona: 862.663
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.120
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 82.755
Valenza: 941

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 448.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.607
Novi Ligure: 745.607
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53 564
Acqui Terme: 52.563
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

AFT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI ALESSANDRIA
Esso: via Giordano Bruno; **Total:** via Giordano Bruno; largo Vicenza; lungo Tanaro Solferino; **Ip:** spalto Marengo; **Api:** spalto Gamondio; **Tamoil:** spalto Gamondio; **Tamoil:** via Marengo; **Agip:** viale Brigata Ravenna; **Ip:** corso Acqui; **Esso:** str. per Sale - Castelceriolo; **Tamoil:** San Giuliano Nuovo; **Jet:** San Giuliano Vecchio; **Ip:** San Michele; **Erg Ovidagas:** str. per Solero; **Esso:** Spinetta Marengo; **Tamoil:** Valmadonna; **Tacno Gas:** Valle San Bartolomeo

ACQUI TERME
Ip: c. Divisione Acqui; **Esso:** v.le Acquedotto Romano; **Erg:** c. Cavour; **Api:** via Nizza; **Erg:** regione Martinetto;

ARQ S
Api: statale dei Giovi;

ALE M.TO
Erg: v. Adam; **Agip:** v. Adam; **Montecshell:** c. Valentino 142; **Erg:** v. Buozzi; **Ip:** p. Martiri; **Esso:** str. Pozzo Sant'Evasio; **Tamoil:** Germano; **Fina:** Roncaglia;

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 56;
Montecshell: via Volta 34.

NOVI LIGURE
Ip: via Mazzini 58;
Agip: via Mazzini 119;
Erg: corso Marenco 1;
Shell: via Serravalle;
Ip: str. Novi-Ovada (Km 1).

OVADA
Ip: via Gramsci (automatico);
Erg: piazza Castello;
Agip: via Volta;
Api: c.so Saracco.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale;
Q8-Gpl: Rivalta Scrivia;
Ip: largo Europa.

IA
Agip: str. per Sale;
Q8-Gpl: Rivalta Scrivia;
Mobil: corso Don Orione;
Ip: largo Europa;
Gpl: via Circonvallazione;
Ip: str. per Villaromagnano;
VALENZA
Mobil:
Esso: - **Fiat:** Largo Curiel
Api: viale Dante.
VOGHERA
Agip: via Pavia 32;
Gollo 34;
corso Palestro 67;
Chevron: via 78.

FARMACIE

, Darsia (diurna); Ospedale, via Venezia (diurna e turna)
Acqui: *Bollente*, piazza delle Bollente; *Terme*, piazza Italia
Casale: *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV novembre
Ovada: *Madama*, via Cairoli
Tortona: *Zerbo e Destefanis*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, Manzoni

LA FOTO DEI RICORDI

La di ponte» sulla sponda sinistra del Po

L'immagine, scattata a Casale da Francesco Negri alla fine del secolo scorso, ritrae il ponte costruito sul fiume meno di un ventennio prima. Sullo sfondo è ancora visibile la fortificazione che proteggeva l'ingresso alla città. Era appunto nota come testa ponte (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

Multati dalla polizia municipale alessandrina alcuni rivenditori abusivi

15 nei guai per la mimosa

Sorpresi con grossi quantitativi di fiori [illegible] avere l'autorizzazione a farne commercio
Molte piante sono state brutalmente strappate in Riviera. Distrutto il carico dei camion

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Strage di mimosa, per la Festa dell'8 marzo. E' emerso in seguito al massiccio intervento svolto dai vigili urbani alessandrini, coordinati dal comandante colonnello [illegible] Benzi, contro i venditori ambulanti abusivi dei rametti di questo fiore dedicato alle donne nella giornata della loro festa.

Sono stati sequestrati quintali di mimose ed è stato possibile rendersi conto del grave danno che deve [illegible] stato arrecato a questi alberi sulla Riviera ligure di Ponente, in particolare proprio la vicina provincia di Savona, [illegible] dove provengono il maggior numero di venditori abusivi con il loro carico di fiori.

Sui camion, infatti, c'erano grossi rami letteralmente strappati agli alberi, «raccolti» e caricati probabilmente durante la notte, quindi portati alla periferia di Alessandria dove vengono preparati i mazzetti di mimosa, venduti a prezzi [illegible] certo molto inferiori a quelli praticati nei negozi dei fiorai alessandrini.

«Basta osservare il materiale sequestrato - dicono alla Polizia municipale alessandrina - per rendersi [illegible] di come certa gente si comporta nei confronti della natura. I grossi rami spezzati si commentano da soli: è indubbio che molti alberi della Riviera ligure saranno stati rovinati, distrutti».

L'operazione dei vigili urbani alessandrini, iniziata giovedì e proseguita ieri, è stata decisa per combattere l'abusivismo. Una quindicina di camion carichi di [illegible] [illegible] stati fermati durante i controlli nei vari punti di vendita alla periferia della città. «Tutti i venditori controllati - dice il comandante dottor Remo Benzi - sono privi di licenza, hanno pertanto violato la legge 398 sull'ambulantato, [illegible] [illegible] il sequestro della merce».

Le centinaia [illegible] rami di mimosa sono stati scaricati nel cortile [illegible] comando della Polizia municipale, quindi il sindaco Mirabelli, in base alla legge 398, ha ordinato la confisca [illegible] la distruzione della merce sequestrata, in quanto non alienabile, così come non è possibile donarla ad enti di beneficenza.

I rami ed i mazzetti già pronti di mimosa sono stati quindi caricati dai mezzi dell'Amiu (la municipalizzata alessandrina igiene urbana), trasportati allo speciale impianto per il trituraggio dei rifiuti urbani solidi e inviati infine alla discarica consortile di Castelceriolo. Gli ambulanti abusivi saranno sottoposti ad una [illegible] amministrativa.

Franco Marchiaro

Prima della distruzione. Rami di mimosa nel cortile della caserma dei vigili

UN FIORE PER ROSANNA BENZI

ALE[illegible] *Ci sono molti modi per ricordare, con l'8 marzo, il mondo femminile. L'amministrazione provinciale ha simbolicamente assegnato la «mimosa 1991» alla memoria di Rosanna Benzi, la coraggiosa acquese - era nata [illegible] Morbello 43 anni fa - morta nelle scorse settimane.*

Rosanna, pur chiusa per quasi trent'anni [illegible] un polmone d'acciaio, ha lottato duramente e anche con successo [illegible] favore degli handicappati, è riuscita [illegible] vivere anziché vegetare e, come ha detto il presidente Francesco Franzò, nel ricordare [illegible] commemorare l'8 marzo «ha, fra l'altro, contribuito alla emancipazione della donna».

Il Cif, Centro italiano femminile [illegible] Alessandria, alle 16 di oggi al Teatro Arnoldi [illegible] egnerà targhe [illegible] riconoscenza a tre donne che hanno dedicato [illegible] vita alla comunità. Argentina Arnaldo vedova Moro, suor Sandrina Bonetto [illegible] Tilde Garlando vedova Arbuffi.

Prima della cerimo[illegible] Ornella ed Ettore Pacifico parleranno sulla famiglia, le istituzioni, la vita [illegible] la volontà di pace.

Ieri, dopo una visita alle donne che sono ospiti delle [illegible] di riposo cittadine, il vicario mons. Carlo Canestri, ha officiato una messa.

Le dipendenti del Comune di Novi Ligure hanno ricordato la ricorrenza manifestando la propria solidarietà a «Telefono rosa» aprendo una sottoscrizione in favore [illegible] questa iniziativa di alto valore umanitario a sostegno delle donne in difficoltà. Le eventuali adesioni vengono raccolte dalle colleghe dell'ufficio Economato [illegible] versate sul conto corrente intestato [illegible] a «Violetà (volontarie dei telefoni contro la violenza) di Roma.

[a. c.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

E' accusato [illegible] aver corrotto un sedicenne

Avrebbe usato violenza a un sedicenne ligure, M.B., che abita in una frazione [illegible] Sori e che l'altro giorno era fuggito di casa giungendo ad Alessandria in treno. Accusato è [illegible] romano [illegible] [illegible] anni, Carlo A., che vive in [illegible] pensione di [illegible] Cavour. L'uomo avrebbe incontrato il ragazzino, convincendolo ad appartarsi con lui e quindi gli avrebbe anche somministrato [illegible] farmaco stupefacente. M.B. è stato poi trovato da agenti della polizia ferroviaria sul treno locale per Genova, in [illegible] [illegible] incoscienza. Riportato ad Alessandria, avrebbe riconosciuto l'uomo, che è stato denunciato.

PONTECURONE

Undici mesi [illegible] reclusione per calunnia

Ha patteggiato la pena a 11 mesi di reclusione con la condizionale Roberto Pomo, 24 anni, di Pontecurone (via Di Vittorio 44). Il giovane era accusato di calunnia perché il 13 gennaio 1990 in [illegible] [illegible]chiarazione resa [illegible] carabinieri di Pontecurone aveva incolpato falsamente Massimo Riva, affermando che quest'ultimo gli [illegible] venduto una bustina di droga per 200 mila lire.

[illegible]

Domani Spadolini presenta il suo ultimo libro

Domani, dopo aver presenziato alle celebrazioni nella Cittadella di Alessandria, il presidente [illegible] Senato Giovanni Spadolini [illegible] ospite di Tortona. Alle 18, alla Sala Giovani del Teatro Civico, Spadolini presenterà il suo ultimo libro, «Gli anni della svolta mondiale». All'incontro parteciperanno l'assessore alla Cultura, Luciano Rolandi, il professor Bruno Galvani e l'onorevole Guido Martino.

NOVI LIGURE

Ritrovato il camion rubato con [illegible] carico [illegible] acciaio

I carabinieri di Mordano, in provincia di Bologna, hanno ritrovato l'autoarticolato Fiat 190, che era stato rubato nei gio[illegible] scorsi (con [illegible] quintali di acciaio) nel piazzale antistante l'Ilva di Novi Ligure. Nessuna traccia, invece, del carico. Pochi giorni fa [illegible] stato ritrovato anche un altro camion che [illegible] stato rubato all'Omt [illegible] Tortona e poi utilizzato per trafugare anche in quell'occasione [illegible] carico di acciaio (valore circa 300 milioni).

IL [illegible] SI SCORDA LA [illegible]

ALESSANDRIA. *Va a rubare [illegible] casa di due conoscenti ma una grossa distrazione lo tradisce: dimentica nell'alloggio la propria giacca. Risultato: i carabinieri lo arrestano e dopo poche ore viene condannato in pretura a otto mesi, pena patteggiata, senza alcun beneficio [illegible] legge, causa i suoi precedenti penali, per cui resta [illegible] carcere.*

Il protagonista è Massimo Fortuna, tossicomane di 23 anni, abitante in via Cordara 14. Alle 18,15 di giovedì Argia Montano, 25 anni, venditrice ambulante in piazza S. Stefano, e che abita in via Milano 74, vede transitare [illegible] conoscente, Vittorio Franzoi, 26 anni, via Verona, [illegible] indosso un'elegante giacca di montone. «E' identica a quella di mia sorella Patrizia» pensa avviandosi [illegible] casa. E giunta si accorge che è veramente quella, scomparsa insieme con [illegible] propria. L'alloggio è a soqquadro, sono stati rubati i due montoni, valore complessivo 4 milioni, e [illegible] lire in monetine. Arriva Salvatore Misuraca, fidanzato di Argia Montano [illegible] e [illegible] [illegible] al caos vede una giacca. «Ma questa è [illegible] Massimo Fortuna» dice alla ragazza la quale ribatte: «Massimo scendeva le scale mentre io salivo, ho notato che indossava solo una maglietta nonostante la pioggia e il freddo, ma [illegible] ho dato peso alla circostanza».

Viene dato l'allarme e una pattuglia di carabinieri del Radiomobile rintraccia sia Vittorio Franzoi sia Massimo Fortuna: il primo viene denunciato per incauto acquisto, il secondo arrestato per furto aggravato.

[illegible] ricostruisce l'episodio: Massimo Fortuna va [illegible] casa delle sorelle, ruba i due montoni e immediatamente ne vende uno, sembra per sole 50.000 lire, al Franzoi che si affretta ad indossarlo, poi torna in casa delle sorelle, evidentemente per rubare ancora ma si allontana, forse perché disturbato.

Lascia, però, la giacca, una traccia che risulta determinante per giungere alla sua identifi[illegible]

I carabinieri lo arrestano e ieri mattina Massimo Fortuna compare davanti al pretore dirigente Dell'Aquila, che concorda [illegible] il pubblico ministero Scotto la pena da applicare all'imputato, appunto otto mesi di reclusione. Il tossicomane ac[illegible] il patteggiamento [illegible] torna in carcere. [illegible]i confessa il furto, ma neppure nega: si limita a tacere.

Per Vittorio Franzoi, che pri[illegible] dice di aver acquistato la giacca di montone dal Fortuna, poi afferma di averla «trovata casualmente per strada», si procederà in seguito.

Emma Camagna

Denunciato ad Alessandria un operaio di 18 anni per il furto di un prezioso

Si abbronza e ruba un anello

Dopo [illegible] fatto la «lampada» in un centro di bellezza di corso Roma, ha preso il gioiello che la titolare si era sfilata per lavarsi le mani. Uscito, lo ha gettato [illegible] terra. Un confronto

ALESSANDRIA. Diciotto anni, con velleità di bellezza (forse voleva ben figurare davanti alla sua ragazza), l'operaio Salva[illegible] Negrin, [illegible]ia Gandolfi 18, [illegible] andato l'altro pomeriggio in corso Roma al Centro Abbronzatura [illegible] Giancarla Minetti, 37 anni, [illegible] Castellazzo Bormida, per fare una lampada. Ottenuta l'abbronzatura, ha pagato ed è uscito [illegible] prima però di essersi impossessato dell'anello di almeno [illegible]o milione che la Minetti aveva posato su una [illegible] sola per lavarsi la mani. La titolare del Centro [illegible] ne [illegible] accorta, ha inseguito [illegible] giovane cliente pregandolo di restituirle l'anello: «Corri dei rischi, [illegible] rivenderlo incassi poco, mentre io perdo [illegible] oggetto che mi [illegible] caro».

Tutto inutile. Salvatore Negrin si è confuso tra la folla pomeridiana di corso Roma con in [illegible] [illegible] refurtiva, mentre Giancarla Minetti è rientrata al Centro Abbronzatura. Qualcuno si è accorto della faccenda e Negrin, pensando che ora meglio lasciar perdere, si è disfatto dell'anello che, finito sull'asfalto, è stato prontamente raccolto da alcuni passanti. Più onesti dell'operaio diciottenne, costoro lo hanno consegnato ai carabinieri di via Cavour.

Del fatto si è occupato il maresciallo Romolo Spedicato [illegible] quale nel frattempo [illegible] corsa anche Giancarla Minetti, che tramite un altro cliente, pre[illegible] al Centro Abbronzatura, il quale conosceva [illegible] vista il giovane operaio, ne aveva saputo [illegible] [illegible].

Salvatore Negrin è stato convocato in caserma con la madre, che insisteva nel dire: «Mio figlio è minorenne», mentre in realtà ha compiuto 18 anni lo scorso febbraio, presenti Giancarla Minetti e il cliente che le aveva indicato le generalità del ladruncolo.

La titolare del Centro Abbronzatura non ha avuto dubbi: «Mi [illegible] subito accorta che mi avevi preso l'anello, c'eri tu soltanto vicino alla mensola dove l'avevo posato» ha detto al giovane.

Il ladruncolo è rimasto muto. [illegible] suo posto ha cominciato a strepitare la madre, minacciando tutti di querele perché si [illegible] «permessi di infangare l'onorabilità del figlio».

Alla fine Salvatore Negrin è stato denunciato per furto aggravato e un rapporto a [illegible] carico è stato inviato alla procura della Repubblica presso la pretura, competente a pronunciarsi sul comportamento dell'operaio.

[a. c.]

La presentazione di un volume accende d'entusiasmo gli amministratori

Colti d'amore folle per i libri

Il sindaco promette una «cittadella culturale», ma intanto la biblioteca va in rovina

La presentazione di un libro può essere un avvenimento culturale, oppure un'occasione mondana, oppure un momento politico oppure tutte e tre le cose insieme se il libro tratta [illegible] argomenti di un certo rilievo culturale, [illegible] alla sua presentazione partecipano un po' tutti «quelli che contano» e [illegible] l'autore è profondamente impegnato politicamente.

Per il libro di Roberto Livraghi «La biblioteca del Seminario» la contemporanea presenza di tutti questi elementi ha fatto sì che la presentazione si trasformasse in un avvenimento di particolare rilevanza per la nostra città, condito oltretutto dalla ben nota sottile ironia, punteggiata da qualche sarcasmo, forse eccessivo ma prontamente riparato, di un oratore che [illegible] si pente ma ha la facoltà di assolvere gli altri dai loro peccati.

Non è però per fare una cronaca, peraltro tardiva, che ho sottolineato queste cose, ma perché la presentazione del libro di Livraghi [illegible] ha suggerito alcune considerazioni.

In un panorama culturalmente non esaltante come quello alessandrino, il fatto che sia [illegible] scritto un libro che parla di una biblioteca pare [illegible] fatto nascere un grande amore per la cultura.

Abbiamo così sentito il sindaco annunciare che l'ex ospedale militare di via XXIV Maggio diventerà una sorta di «cittadella culturale» e ospiterà la biblioteca, la pinacoteca ed il museo e inoltre che verrà finanziata la pubblicazione [illegible] una monumentale storia di Alessandria in più volumi.

Insomma pare proprio che dopo aver soddisfatto i bisogni primari degli alessandrini, dotandoli di un congruo numero di supermercati, ora ci si appresti [illegible] sfamare il loro spirito, come le autorevoli parole del pri[illegible] cittadino e responsabile dell'assessorato alla Cultura ci hanno confermato.

Tuttavia credo che un qualche dubbio, non sulla sincerità del sindaco, ma sull'esistenza delle condizioni per una specie di rinascimento alessandrino in campo culturale sia legittimo.

A parte la mia esperienza di libraio, che vede una sempre maggiore disaffezione nei confronti della carta stampata, [illegible] conferma in questa mia opinione il fatto che fino ad [illegible] gli episodi di [illegible] per la cultura in questa città siano stati più che altro frutto di fortunate combinazioni. Così è stato, ad esempio, per il volume di Livraghi: se la Camera di commercio non avesse dapprima acquistato l'ex Seminario e poi deliberato di pubblicare la ricerca, molto probabilmente dei preziosi libri della biblioteca del Seminario si saprebbe ben poco, così come si sa ben poco della consistenza e dello stato di altre biblioteche [illegible] nostra città.

Il fatto è che noi alessandrini ci sentiamo attratti dalla cultura solo quando non dobbiamo mettere mano al portafoglio e se ci sono delle persone di buona volontà, oltre che culturalmente preparate, che dedicano il loro tempo a fare ricerche ed a scriverne e mecenati che consentono la pubblicazione e soprattutto la distribuzione gratuita delle loro fatiche, allora ci sentiamo orgogliosi delle nostre radici culturali e sottolineiamo la necessità di destinare risorse (altrui) per la loro valorizzazione; in [illegible] contrario [illegible] siamo pronti a giurare sull'inconsistenza [illegible] nostro patrimonio artistico e culturale.

Per ritornare al progetto illustrato dal sindaco, sono convinto che sia quanto mai necessario che [illegible] biblioteca civica trovi una collocazione più adeguata dell'attuale, non solo per dotare gli allievi del nostro Ateneo di uno strumento essenziale, ma anche per evitare che i «topi di biblioteca» siano proprio dei roditori. Sono anche convinto che si debba fare uno sforzo per unificare le varie biblioteche che esistono sul territorio per creare [illegible] unico centro realmente in grado di soddisfare le esigenze di tutti.

Ben venga quindi la «cittadella culturale» ed auguriamoci che l'entusiasmo che si è manifestato in occasione della presentazione del libro [illegible] Roberto Livraghi, sappia superare le difficoltà economiche, le lungaggini burocratiche [illegible], soprattutto, faccia sì che per inseguire sogni di grandezza, non si continui a trascurare ciò che già esiste e che solo casualmente viene alla luce.

Non aspettiamo [illegible] avere un grande contenitore quale sarà, almeno mi auguro, l'ex ospedale militare per metterci a ragionare serenamente e costruttivamente di biblioteche [illegible] di problemi culturali. Altrimenti faremo la fine della Fiera [illegible] San Giorgio, che in [illegible] della nuova [illegible] sede, sempre annunciata ma di problematica realizzazione, continua a languire nella provvisorietà.

Cesarino Fissore

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

Domenica 10•3

SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Lacchiarella. Tel. 02/900131 - Autostrada MI-GE, Uscita Binasco

IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Grande attesa in città: domani si riaprirà l'ippodromo «Romanengo»

Novi, [redacted] i cavalli

Se il tempo lo permetterà sono previste sei corse al galoppo. Tra alcune settimane il via ai lavori per adeguare alle norme tribuna, servizi igienici e illuminazione

NOVI LIGURE. Grande attesa [redacted] città per la riapertura dell'ippodromo «Corrado Romanengo». L'importante evento [redacted] previsto proprio per domani pomeriggio.

Se le condizioni atmosferiche [redacted] permetteranno, e se la pista non sarà impraticabile per la pioggia fin troppo abbondante caduta durante la settimana, sull'anello novese saranno disputate [redacted] corse al galoppo, alcune delle quali [redacted] un percorso [redacted] siepi.

Ma l'euforia degli appassionati di ippica, [redacted] dei «fanatici» delle scommesse, è mitigata anche quest'anno dall'inadeguatezza dell'impianto che ospiterà le gare.

Il Romanengo, infatti, [redacted] sita [redacted] immediati lavori di ristrutturazione. Soltanto la pista ed i box per i cavalli appaiono in buone condizioni, [redacted] le tribune, i servizi igienici e l'impianto di illuminazione [redacted] rispondono ancora ai requisiti di legge. Per questo motivo, si temeva addirittura che l'ippodromo novese fosse dichiarato inagibile.

«Invece, dopo un accurato sopralluogo - spiega l'assessore allo Sport, Costanzo Cuccuru - la Commissione provinciale di Vigilanza ha consentito [redacted] regolare svolgimento delle prove ippiche. Solo la capienza della tribuna [redacted] stata ridotta da 500 a 288 persone».

Ma per i [redacted] è già importante che la stagione di corse [redacted] sia [redacted] annullata e che si disputino tutte le riunioni in calendario, due a marzo, e sei tra giugno [redacted] luglio.

Nel mese di settembre, tuttavia, la società bresciana Oldama, che gestisce il Romanengo, dovrà cominciare [redacted] lavori di riammodernamento, [redacted] più procrastinabili.

«Non saranno [redacted] ulteriori proroghe - sostiene Costanzo Cuccuru - l'Oldama avrà il compito [redacted] realizzare, entro la fine dell'anno, la tribuna coperta. Poi, dovrà essere completamente rifatto anche l'impianto elettrico».

Due opere dal costo elevato, che i responsabili dell'Oldama contavano di ultimare con il tangibile supporto dell'Unire, l'Unione nazionale per l'incremento delle razze equine, [redacted] dello Steeple Chases, un'altra associazione che si occupa delle corse ippiche in tutti gli ippodromi italiani. Ma [redacted] purtroppo che i finanziamenti tardino ad arrivare.

Il Romanengo rischia dunque [redacted] chiusura al termine della stagione? «Possiamo garantire che ciò non accadrà - spiega l'amministratore dell'Oldama, Fausto Maffezzoni - proprio in questi giorni, nuovi soci [redacted] entrati a far parte dell'Oldama. Avremo quindi [redacted] disposizione [redacted] capitale maggiore, e ci [redacted] finanzieremo per condurre a termine i lavori più urgenti».

La società bresciana spera [redacted] completare l'opera di ristrutturazione della tribuna coperta addirittura in anticipo rispetto ai tempi stabiliti dalla Commissione di Vigilanza.

«I lavori cominceranno entro qualche settimana - affermano all'Oldama - il progetto prevede semplicemente l'ampliamento degli spalti già esistenti, [redacted] l'installazione [redacted]eguati servizi igienici sotto la tribuna».

Più complicata, invece, la realizzazione dell'impianto elettrico. «Ma al Romanengo [redacted] si svolgono gare in notturna - sostiene Maffezzoni - pertanto, non crediamo sia fondamentale dotare subito l'ippodromo novese della nuova illuminazione».

Massimo Delfino

PRESO CON DROGA

NOVI LIGURE. *Aveva in tasca quasi otto grammi [redacted] hashish, e tre dosi di eroina, pronte per la vendita. Ma i carabinieri lo hanno sorpreso [redacted] arrestato.*

E' il marocchino Hassan Amir, 21 anni, [redacted] Genova. [redacted] militari [redacted] nucleo operativo di Novi lo hanno colto in flagrante l'altra sera, mentre si aggirava [redacted] in piazza Stazione, [redacted] attesa di smerciare la droga.

Hassan Amir è stato fermato per un controllo ed [redacted] trovato in possesso di 7,75 grammi di hashish e di un grammo di [redacted].

Ieri mattina il procuratore della Repubblica Marcello Farola ha convalidato l'arresto ed il marocchino è stato trasferito nel carcere di Alessandria.

L'operazione che ha portato alla cattura di Hassan Amir (già schedato per piccoli furti) era scattata la [redacted] settimana, quando ai carabinieri [redacted] stata segnalata la presenza di un gruppo di giovani drogati in piazza Stazione.

Gli uomini del nucleo operativo avevano compiuto numerosi [redacted] appostamenti [redacted] notato la presenza sospetta dell'extracomunitario.

«Non era un "vu' cumprà", eppure arrivava tutti i giorni a Novi - dicono i carabinieri -: era addirittura domiciliato in città».

Così, giovedì sera, è scattata la trappola. Hassan Amir è stato fe[redacted] dai militari, ed è risultato inutile ogni tentativo di fuga. Vistosi circondato, il marocchino ha tentato di liberarsi della droga, ma [redacted] stato bloccato prima di portare [redacted] termine l'operazione. [m. d.]

Nuova iniziativa umanitaria della Croce Bianca

Acqui, [redacted] amica

Si cercano volontari disponibili ad ascoltare al telefono i problemi di chi è solo ed emarginato. Un corso gratuito

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Entrerà quanto prima [redacted] attività nella città [redacted] le [redacted] «Telefono amico dell'Acquese». L'iniziativa [redacted] della Croce Bianca in collaborazione [redacted] l'associazione «Telefono amico» di Alessandria, che metterà a disposizione [redacted] gruppo di volontari per permettere di avviare in tempi molto brevi il servizio.

La Croce Bianca, quindi, organizzerà un [redacted] per prepara[redacted] volontari acquesi del telefono amico. Le domande dovranno pervenire, dal 18 al 30 marzo, alla Croce Bianca (si può farlo telefonicamente dalle 18 alle 19,30, chiamando il 51482): il corso [redacted] totalmente gratuito.

Venerdì 15 marzo, con inizio alle 21, nei locali della Croce Bianca in via Nizza si terrà un pubblico dibattito per l'avvio [redacted] «Telefono amico dell'acquese». In quella occasione verrà deciso il giorno di partenza del [redacted] e probabilmente anche [redacted] data del corso per i volontari.

«Viviamo in una realtà in cui è sempre più difficile comunicare - dicono alla Croce Bianca -, soprattutto per chi attraversa momenti [redacted] difficoltà od emarginazione. Spesso è sufficiente fare partecipe qualcuno per sentirsi [redacted] soli nell'affrontare le proprie situazioni di bisogno. Il "Telefono amico" è un'occasione, un dialogo aperto [redacted] costruttivo, pri[redacted] di pregiudizi, [redacted] proprio a queste persone che si rivolge. Non è certo la risoluzione di tutti i problemi, ma certamente un'occasione per un dialogo sincero proprio perché basato sul rispetto di chi chiama, e garantendo il riserbo più assoluto».

Perché possa funzionare [redacted] che nell'Acquese [redacted] l'adesione di volontari, giovani e [redacted]no giovani. [f. m.]

[redacted]

TORTONA. *Tenta di rubare un'autoradio in pieno centro sotto gli occhi dei passanti: subito bloccato e consegnato ai carabinieri, è stato [redacted] per tentato furto aggravato. Il pretore l'ha processato per direttissima e condannato a 8 [redacted] di reclusione, da scontare in carcere, [redacted] 150 mila lire [redacted] multa.*

E' [redacted] tortonese Raul Onorio Altomani, 35 anni, via Brigata, tossicodipendente. L'altro pomeriggio in via Rovereto, dopo aver infranto con un frammento di porcellana il vetro del finestrino di una Rover parcheggiata in strada, ha tentato di rubare l'autoradio. L'allarme dell'auto ha cominciato a suonare attirando l'attenzione sia dei passanti [redacted] degli abitanti della via. I familiari del proprietario dell'auto dalla finestra hanno chiesto aiuto.

Altomani ha tentato di allontanarsi di corsa verso via Seminario, [redacted] un vicino di casa del proprietario dell'auto [redacted] riuscito, [redacted] l'aiuto di un passante, a bloccarlo. Intanto una pattuglia dei carabinieri che si trovava poco lontano, in piazza Duomo, sentito l'allarme dell'antifurto è accorsa in via Rovereto.

Colto [redacted] flagranza di reato, Altomani ha confessato ai carabinieri l'intenzione di rubare l'autoradio ed è [redacted] arrestato. Condotto davanti al pretore di Tortona, Giacinto Briata, ieri mattina è stato processato per direttissima e con il rito abbreviato condannato a otto mesi di reclusione, 150 mila lire di multa.

[redacted] pretore ha inoltre respinto l'istanza di remissione in libertà presentata dal difensore, l'avvocato Fausto Chiesa. Altomani [redacted] stato quindi accompagnato alla casa circondariale di Alessandria. [m. t. m.]

Ignorata l'ordinanza di sgombero firmata dopo una caduta di rocce

Stazzano, sfida alla frana

In sei non lasciano l'abitazione minacciata

STAZZANO. Il pericolo di [redacted] frana incombe [redacted] casa, [redacted] gli abitanti rifiutano di abbandonarla, nonostante l'ordinanza [redacted] sgombero emessa dal sindaco.

E' accaduto giovedì [redacted] a Stazzano, dove [redacted] una palazzina a [redacted] piani, in via Monte Spineto 20, sono caduti frammenti di roccia, che si erano staccati dalla collina sovrastante. I danni all'abitazione sono stati molto lievi, ma il sindaco del paese, Graziano Montessoro, ha temuto per l'incolumità delle famiglie Orlando e Morello (in tutto [redacted] persone), che vivono nello stabile. Così, dopo il sopralluogo dei vigili [redacted] fuoco [redacted] Novi e dei carabinieri di Serravalle Scrivia, Montessoro ha ordinato l'immediato allontanamento degli abitanti.

«Il rischio di altri smottamenti [redacted] minimo, e la situazione è sotto controllo - ha spiegato il sindaco -, tuttavia, è consigliabile che la casa rimanga vuota, [redacted] attesa di ulteriori accertamenti, che saranno eseguiti dai geologi nei prossimi giorni».

La richiesta [redacted] però stata accolta da Rodolfo e Sergio Orlando (padre e figlio) ed Ermenegildo Morello, [redacted] dalle rispettive mogli, Giovanna Quadara, Maria Parisi e Bernardina Diamante.

«Non andiamo via dalla nostra casa - hanno detto - [redacted] assumiamo tutte le responsabilità, ma vogliamo dormire nei nostri letti». Inutile ogni tentativo per indurre le due famiglie [redacted] cambiare idea.

«Abito in questa palazzina da oltre trent'anni ed è la prima volta che [redacted] registra [redacted] cedimento improvviso nella roccia - ha sostenuto Ermenegildo Morello -. Forse, [redacted] persistenti piogge degli ultimi giorni hanno determinato lievi infiltrazioni di [redacted]. Ma un piccolo smottamento non rappresenta [redacted] un grave pericolo».

E ha aggiunto: «Ho sentito il colpo provocato dalla roccia caduta nel cortile. Se fosse dipeso da me, però, non avrei neppure dato l'allarme. Sono tranquillo e non [redacted] per la mia incolumità».

Anche Sergio Orlando non si è allarmato e non ha ritenuto necessario trovare altrove una sistemazione provvisoria. «Anche perché non spetta a [redacted] reperire un alloggio sostitutivo - ha detto - [redacted] vogliono allontanarci devono anche fornire un'altra casa».

Così, [redacted] sindaco di Stazzano, pur mantenendo in vigore l'ordinanza, ha chiesto alle famiglie Orlando [redacted] Morello [redacted] sottoscrivere [redacted] dichiarazione in cui fosse evidenziata la loro volontà di non lasciare l'abitazione. Poi, Graziano Montessoro ha avvertito i tecnici del Genio civile di Alessandria, che ieri mattina hanno compiuto un [redacted]pralluogo sulla collina sovrastante via Monte Spineto.

In attesa delle loro valutazioni e dell'intervento dei geologi, previsto per l'inizio della prossima settimana, in paese si di[redacted] rischi che possano derivare dalla presenza [redacted] grossi blocchi di roccia, sporgenti dal monte.

«Senza dubbio, l'episodio accaduto giovedì incute un certo timore - dice Maria Bergonzo, che vive in via Monte Spineto 19 -: l'abitazione delle famiglie Orlando e Morello, però, [redacted] l'unica [redacted] correre un eventuale pericolo, perché è in posizione quasi perpendicolare alla collina. Le altre [redacted] invece, dovrebbero essere al riparo da [redacted] eventuale frana».

In paese, però, c'è anche chi fa notare che non [redacted] raro vedere sgretolarsi il terreno dal monte, anche se finora non vi sono stati danni a cose o persone. Ovviamente, poi, il pericolo cresce dopo [redacted] periodo [redacted] piogge, come in questi giorni. [m. d.]

[redacted]

OVADA. *Sarà bonificata l'area [redacted] della Best, lo stabilimento per la lavorazione dell'amianto dove, dopo la cessazione dell'attività e il fallimento, avvenuto nel giugno 1986, è rimasta una notevole quantità di scorie della pericolosa fibra.*

Il curatore fallimentare, Mario Pieracci, di Genova, è finalmente riuscito [redacted] trovare una impresa specializzata in questo genere di bonifiche. La stessa ditta nell'occasione, ma per conto del Comune, dovrebbe rimuovere anche i residui di amianto rimasti sul terreno dopo la bonifica dell'anno scorso.

L'intervento di risanamento disposto dal curatore del fallimento [redacted] importante sia dal punto di vista della salvaguardia della salute sia perché consentirà più facilmente di trovare [redacted] imprenditore disposto ad acquistare il grosso capannone (4 mila metri quadrati).

La presenza delle scorie d'amianto aveva infatti scoraggiato finora i compratori. Anche il Comune è interessato alla positiva conclusione della vicenda, in quanto avrà così la possibilità di recuperare i 200 milioni spesi per far rimuovere le scorie che erano all'esterno.

«E' [redacted] altro passo in avanti molto importante - dice Andrea Oddone, assessore all'Ecologia - per arrivare ad eliminare [redacted] situazione che, fin dal primo giorno, ha preoccupato il Comune, tanto da indurlo [redacted] decidere un intervento che non era di sua competenza, quindi anche a discapito di altre esigenze della collettività».

Resta ancora il problema della notevole quantità di scorie depositate, seminterrate, sul greto del torrente Stura.

Ma per risolvere definitivamente il problema dell'amianto Best, bisognerà attendere i finanziamenti relativi al piano di bonifica previsto dalla legge 441: [redacted] milioni.

Intanto sulla vicenda Best in [redacted] mancano commenti dopo la recente assoluzione [redacted] appello dell'amministratore unico, Bartolomeo Aicardi. Il reato per cui era stato condannato in pretura [redacted] dichiarato estinto per prescrizione. «Prima di arrivare all'appello - dicono in città - si è lasciato passare troppo tempo e l'imputato si è visto cancellare ogni responsabilità». [r. bo.]

PASQUA BUONA
IPERALPA
ALESSANDRIA ACQUI TERME POCAPAGLIA
COERENZA - AL

Corse vietate a Ponzano, Villadeati e Sala, dubbiosi altri sindaci

Tre paesi respingono i rally

«Sono manifestazioni troppo pericolose, che arrecano disturbo». Nel mirino il «della Lana» e la gara «del Tartufo». Intanto gli ambientalisti preannunciano una mobilitazione

NOSTRO SERVIZIO

Comuni monferrini divisi sui rally. Mentre si stanno organizzando il «Team Città di Chieri», in programma a fine mese, e il «Della Lana», luglio, diversi sindaci hanno deciso di non [illegible] dere il permesso di transito delle auto sul territorio comunale. So[illegible] i sindaci di Ponzano, Villadeati e Sala, ma a loro potrebbero aggiungersi altri colleghi.

Inoltre sono sul piede di guerra gli ambientalisti. Nei prossimi giorni chiederanno a tutti i sindaci monferrini di revocare i permessi già eventualmente concessi e [illegible] non concederne altri. Il riferimento è al «Rally della Lana», per il quale stanno giungendo ora nei municipi le richieste di transito, e al «Del Tartufo», in programma tra Moncalvese e Val Cerrina a settembre.

Proprio al «Della Lana» è stato vietato il passaggio da Ponzano, paese collinare a pochi chilometri dal Santuario di Crea e da Moncalvo. Spiega il sindaco, Sergio Biletta: «Con la giunta abbiamo deciso di [illegible] permettere la manifestazione perché avrebbe dovuto transitare lungo la strada per Crea, che nei mesi estivi e primaverili è percorsa dai pellegrini: troppo pericolosa».

Anche il Comune di Villadeati è contro i rally. Spiega il sindaco Aldo Quilico: «Non concediamo permessi da tre anni. Queste manifestazioni attirano turisti [illegible] sono troppo pericolose. Ho assistito anni fa a [illegible] episodio agghiacciante: un'auto entrando a tutta velocità in paese ha rischiato di travolgere due bambini che stavano giocando».

Una Lancia Delta in un disegno di V[illegible]

Anche a Sala il «Della Lana» non passerà più. Spiega il vicesindaco Mauro Crova: «Sono appassionato di queste manifestazioni, ma credo che nelle strette strade dei nostri paesi sia difficile farle transitare. Molti, poi, hanno protestato per il disturbo arrecato di notte, la scorsa edizione, dalle prove. Abbiamo consigliato un altro percorso». Dice invece il sindaco di Mirabello, Mauro Gioanola, a cui per ora non sono giunte richieste: «Lo scorso anno il Comune non aveva [illegible] nulla osta perché al termine della precedente edizione gli organizzatori non ave[illegible] risistemato le strade danneggiate. Ma valuteremo la possibilità [illegible] far svolgere [illegible] la gara se ci verrà richiesto».

Una delle prove del «Rally della Lana» partirà da Casale. Spiega però il sindaco Riccardo Coppo: «Abbiamo concesso il nulla osta solo perché la corsa non attraverserà il territorio della città. La tappa partirà infatti da Roncaglia e interesserà solo per pochi metri il Comune».

Il «Rally Team», in[illegible], transiterà nell'Astigiano. Il permesso per il transito delle auto era stato richiesto ai Comuni mesi fa. Dice il sindaco di Robella, Sergio Corno: «La corsa passerà in paese dopo la tappa di Brozolo. Con il Consiglio abbiamo deciso di concedere il permesso solo perché le auto percorreranno un breve tratto di strada. Temiamo però che le strade comunali possano essere danneggiate».

Favorevoli al passaggio delle auto sono i Comuni di Castelletto Merli e di Solonghello, che saranno attraversati [illegible] «Della Lana». Spiega il vicesindaco [illegible] Castelletto, Ugo Bertana: «Penso che il rally non [illegible] dannoso per l'ambiente. Inoltre il disturbo provocato dalla gara [illegible] minimo e ridotto ad [illegible] settimana all'anno». Aggiunge il sindaco di Solonghello, Marco Barioglio: «Il rally attira [illegible] Monferrato moltissimi turisti ed è una della poche manifestazioni che [illegible] si svolgono nei nostri piccoli Comuni. Se la gara viene controllata da un adeguato servizio d'ordine non è sicuramente pericolosa».

Gli ecologisti intanto si mobili[illegible]. Dice Sandra Cervetti, presidente [illegible] Lega ambiente di Casale: «L'interesse per il Monferrato va rilanciato, ma non con i rally e le gare di motocross. Portano solo un effimero successo di pubblico e compromettono la naturale vocazione agricola e naturalistica delle [illegible] terre».

Tino Ferraretti

I PRECEDENTI

MONCALVO. *I responsabili della società «Motorsport» [illegible] già al lavoro per la messa a punto della quarta edizione del «rally del Tartufo», posticipato, quest'anno, dalla prima domenica di aprile a metà settembre [illegible] abbinamento con il Rally di San Damiano.*

L'edizione dello scorso anno fu caratterizzata [illegible] polemiche, per l'intervento della sezione casalese di Lega ambiente. L'associazione ambientalista aveva inviato ad una cinquantina di sindaci del Monferrato astigiano ed alessandrino una lettera con cui si chiedeva di non autorizzare il passaggio della competizione.

In quell'occasione avevano aderito all'iniziativa soltanto i sindaci di Castelletto Merli e Villadeati: questo fatto determinò il cambiamento dei percorsi delle due prove speciali che avrebbero dovuto tenersi in quelle [illegible]

Già l'anno precedente i «verdi» avevano affisso manifesti di protesta in tutti i Comuni attraversati dalla carovana del «rally del Tartufo».

Le nuove polemiche in arrivo dal Casalese, potrebbero ripetersi anche [illegible] occasione della gara moncalvese. [brz. m.]

IN BREVE

CASALE

Cento milioni per la settecentesca chiesa di S.Pietro

Il ministero dei Lavori pubblici ha deliberato lo stanziamento [illegible] cento milioni per il restauro della facciata della chiesa di San Pietro, in via Paleologi a Casale, un significativo esempio di edilizia religiosa settecentesca.

VI[illegible]GI

Un tiglio per ricordare il «no» alla discarica

Anche quest'anno, per commemorare il [illegible] marzo 1989, giorno in cui finì la «battaglia» contro il progetto di una discarica per rifiuti industriali, nella frazione Marchetti di Vignigi, verrà [illegible] a di[illegible] un piccolo tiglio. Contro quel progetto si era formato [illegible] largo fronte a cui aderivano anche numerosi altri paesi. Il [illegible] marzo [illegible] si tenne a Torino, in Regione, la Conferenza che diede parere negativo al progetto [illegible] discarica, mettendo fine alla vicenda.

[illegible]

Un corso [illegible] ginnastica rivolto alle donne

Per iniziativa di alcune donne di Cunico, s'è iniziato un corso di ginnastica rivolto in particolare alle donne che vogliono mantenere la linea. Proseguirà fino ai primi di maggio. Le iscrizioni si ricevono in municipio [illegible] nel salone dove si svolgono gli esercizi fisici, vicino alla scuola elementari (messo gratuitamente a disposizione dal Comune). Il corso ha cadenze bisettimanali: martedì dalle 20,30 alle 21,30 e venerdì dalle 20 alle 21.

[illegible]

Crepe nel soffitto, la cucina è inagibile

La commissione tecnica dei vigili del fuoco [illegible] dichiarato inagibile la cucina dell'alloggio della casalese Rosa Presotto, in via Alerami 11. Nel soffitto del locale ci sono crepe pericolose e si staccano pezzi di intonaco.

[illegible]

Una cena [illegible] femminile al circolo di Cortiglione

Le donne del Comune di Robella si ritroveranno questa sera alle [illegible] al circolo ricreativo di Cortiglione, per la tradizionale [illegible] da loro stesse preparato e riservato al gentil sesso. Per partecipare all'iniziativa ci si può rivolgere al circolo.

ROSIGNANO

Arrivano i soldi per il campanile colpito dal fulmine

Sono in arrivo 150 milioni per il restauro del campanile e della chiesa parrocchiale di Rosignano, su cui due anni fa s'era abbattuto un fulmine. Da allora il campanile è circondato da impalcature in attesa dell'inizio dei lavori.

Sono scomparsi i cattivi odori in strada per Frassineto

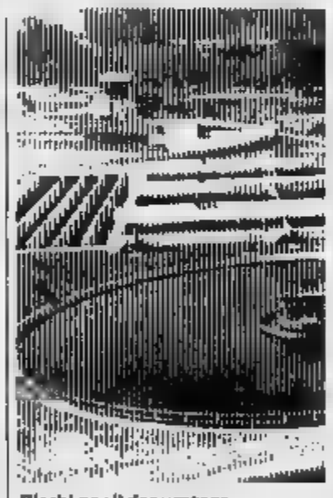
Casale non puzza più

Sembra confermato che i miasmi derivassero da scarichi abusivi che già in passato hanno mandato in tilt il depuratore. Monitoraggio troppo caro

CASALE MONFERRATO. Gli odori nauseabondi in strada per Frassineto sono improvvisamente cessati. «L'azione energica condotta dai carabinieri e dai servizi del Comune e dell'Usl ha interrotto il fenomeno. Ciò conferma che è frutto di un'azione volontaria». Da parte di chi? Gli accertamenti continuano «sulla base dell'ipotesi originale che, pur non essendo suffragata da prove certe, non trova comunque elementi di contraddizio[illegible].

Si ritiene che il lezzo insopportabile, che penetra nelle case anche se le finestre sono ermeticamente chiuse, sia dovuto a scarichi abusivi di sostanze [illegible]cite di natura chimica. Gli abitanti della zona tirano per ora un sospiro di sollievo, [illegible] sono tranquilli. «Gli odori sono già comparsi in passato, poi sono cessati e nuovamente ripresi. Chi ci garantisce che questa è la volta definitiva?» si domanda una abitante.

Il fenomeno degli scarichi abusivi in fognatura, infatti, non è nuovo: [illegible] questa occasio[illegible] e in altre precedenti, se pur [illegible] modo più saltuario, è stato accompagnato da odore intenso. Ma il campanello d'allarme che segnala l'abitudine illecita a scaricare sostanze residue in fognatura l'ha dato ora e altre volte in passato il depuratore.


Rischi per il depuratore

Il sindaco Riccardo Coppo ammette che mentre gli impianti di Terranova e San Germano, più lontani da zone industriali, funzionano regolarmente [illegible] l'anno, quello di Casale spesso [illegible] in tilt per scarichi abusivi. «E' un problema parallelo a quello dell'inquinamento atmosferico segnalato in questi giorni - puntualizza - e riguarda tutti i depuratori». Da quando è en[illegible] in funzione l'impianto in strada Frassineto più volte la flora batterica è stata demolita a causa di prodotti inquinanti.

Purtroppo l'impianto [illegible] è dotato [illegible] centraline che segnalano prodotti [illegible] biologici. «Esiste [illegible] [illegible] di monitoraggio continuo, ma non è ancora obbligatorio - dice Coppo -. Ci abbiamo pensato, ma costa un milione al giorno». Inoltre precisa che il controllo delle acque di scarico [illegible] giugno 1990 spetta alla Provincia, che però non si è ancora dotata delle strutture idonee per assolvere a questo compito. [s. m.]

Camino, l'accoltellamento del drogato avvenne per vendetta o per difesa?

Un omicidio con tanti misteri

L'arma usata dai due giovani trinesi non è stata trovata sul luogo del delitto. Secondo gli accusati la vittima li aveva aggrediti. Ma questa versione dei fatti non convince del tutto gli inquirenti

CAMINO. Un giovane, accoltellato ripetutamente, prima di morire rivela il nome degli assalitori. Mezz'ora dopo le manette scattano ai polsi di due giovani di poco più [illegible] anni. L'accusa è omicidio volontario.

Il [illegible] sembra facilmente risolto. Invece no: le indagini per l'omicidio di Carmelo Pellegrino, [illegible] anni, ucciso a coltellate il 17 febbraio dai trinesi Corrado Biafora, 21 anni, e Graziano Schiavone, di 22, [illegible] sono ancora terminate. E' stato [illegible] assassinio per legittima difesa [illegible] preterintenzionale? I trinesi sono stati provocati dalla vittima, un tipo rissoso e violento, o si sono recati a Brusaschetto con l'intenzione di dare a Pellegrino una «lezione»?

Il coltello utilizzato per infliggere i 7 o 8 colpi alla vittima potrebbe fornire risposte agli inquirenti. Ma l'arma [illegible] è stata trovata sul luogo del delitto. «Non può certamente averla nascosta la vittima», commenta l'avvocato Teresa Certa, che rappresenta i familiari [illegible] Pellegrino: «Era ferito a morte, sanguinante, è riuscito a malapena a trascinarsi alla [illegible] della madre, poco distante». Per l'avvocato non ci [illegible] dubbi: i due amici sarebbero scappati portando via l'arma dell'omicidio per poi disfarsene. «Perché que[illegible] gesto?», si domanda ancora il legale di parte civile.

Carmelo Pellegrino

Biafora e Schiavone hanno sempre fornito ai carabinieri e al sostituto procuratore della Repubblica, Giovanni Liberati, cui sono affidate le indagini, una versio[illegible] identica: «Ci eravamo recati a Brusaschetto per cercare l'autore del furto di un portafoglio trovato alla madre di Biafora nel pomeriggio, ndr). Abbiamo incontrato Pellegrino. E' nato un diverbio, lui ha tirato fuori il coltello dalla tasca e si è avventato contro di noi».

Una versione credibile tenuto conto dei suoi precedenti: nel maggio dello [illegible] anno aveva assalito un [illegible] frate a Casale per spillargli poche migliaia di lire. Più volte aveva maltrattato [illegible] madre, malata di cuore, e i fratelli per ottenere denaro per comprare la droga.

Ma se gli inquirenti proseguono le indagini è perché qualcosa forse nel racconto dei trinesi non quadra. Conoscevano Pellegrino? Avevano già avuto dei rapporti [illegible] lui? Forse erano maturati motivi di astio?

I due giovani, in carcere, insistono nella loro versione. C'è anche un altro punto oscuro della vicenda: chi dei due ha colpito la vittima? E chi avrebbe invece usato la spranga di ferro trovata nel luogo dove è scoppiato il litigio?

Gli investigatori, in attesa dei risultati dell'autopsia, vagliano ogni elemento a disposizione. Purtroppo, però, non ci sono testimonianze.

Quella sera a Brusaschetto Nuovo nessuno ha visto e sentito. Ventidue famiglie chiuse in casa, a guardare la televisione e a dormire di buon'ora. Dei sessanta abitanti della frazione nessuno ha udito né il grida del litigio né le urla [illegible] moribondo.

Sembrava un caso facile e invece si rivela molto delicato. Un dato è [illegible]: quei due ragazzi hanno ucciso. Ma [illegible] lo hanno fatto per legittima difesa [illegible] la possono cavare [illegible] meno di 10 anni di reclusione, altrimenti rischiano anche l'ergastolo.

Silvana Mossano

Sarà potenziato il centro comunale di regione Vallette: i lavori dovrebbero terminare entro l'estate

Moncalvo avrà nuovi impianti per lo sport

Un campo da hockey omologato per incontri internazionali e due piscine

MONCALVO. Si inizieranno entro fine mese i lavori di costruzione del campo da hockey sintetico che andrà ad arricchire il Centro sportivo «La Valletta», che comprende [illegible] campo di calcio, la pista atletica e la palestra, [illegible] minacciata dal [illegible] ricolo di frane. L'opera, voluta dall'amministrazione comunale, si inserisce perfettamente in un contesto come quello moncalvese dove la tradizione hockeistica è molto radicata; in città ci sono quattro formazioni che militano regolarmente [illegible] campionati italiani (la Moncalvese-Ballerio è iscritta [illegible] torneo nazionale di serie B) e regionali.

In Piemonte soltanto le città [illegible] Torino può vantare un campo da hockey con erba sintetica. «Si tratta di una vera primizia: [illegible] Italia sono ancora pochi i campi di questo tipo, molto più diffusi, invece, all'estero, soprattutto in Germania», spiega il progettista, l'ingegner Davide Borello di Asti. Continua Borello: «Per l'hockey un fondo in sintetico è molto adatto, perché evita le deformazioni del terreno, inevitabili in un campo naturale, e dannose per una disciplina come questa in cui in gioco [illegible] [illegible] una pallina piuttosto piccola». Altri vantaggi sono dati dalla minor manutenzione richiesta, ed i costi di gestione ridotti, soprattutto perché un simile fondo, contrariamente al prato, richiede pochissime innaffiature che servono solo a mantenere umida la sabbia. L'erba sintetica è un tappeto con i filamenti in polipropilene di colore verde, fissati su di [illegible] supporto di lattice gommoso ed «annegati» nella sabbia.

Il campo, che è lungo 91,40 metri e largo 55, verrà realizzato su di un'area di proprietà comunale, [illegible] circa [illegible] mila metri quadrati: tutt'intorno ci sarà una «fascia di destinazione» sempre in sintetico, larga [illegible] metro e mezzo, per consentire una miglior manovra di gioco.

La piena conformità del terreno di gioco ai regolamenti della Federazione nazionale consentirà al campo di Moncalvo di ospitare ogni tipo di gara, sia a livello nazionale che internazionale. Il costo dell'opera è di 450 milioni di lire, finanziato con un mutuo a totale carico dello Stato. L'appalto è stato vinto dalla ditta Parola di Borgo San Dalmazzo, che dovrà consegnare il lavoro finito en[illegible] centoventi giorni. Quindi, per l'estate, Moncalvo potrà [illegible]e su un nuovo campo da hockey e su due piscine (avrebbero già dovuto essere funzionanti nel '90), realizzate [illegible] di un terreno comunale dal Centro sportivo Valletta, da una società privata che le avrà in gestione per trent'anni.

Brunella Mascarino

Giocatori della Moncalvese hockey in azione: presto la squadra disporrà [illegible] un [illegible] campo di gioco. Verrà realizzato con materiale [illegible]

SCUOLE [illegible] SENZA PALESTRA

MONCALVO. *Ieri mattina l'ingegner Angelo Colasuonno del Servizio regionale Opere pubbliche e difesa del suolo (ex Genio Civile) e l'ingegner Masuero del Servizio geologico regionale hanno eseguito un sopralluogo alla palestra comunale (costruita nel 1981), chiusa da una settimana per pericolo di frana.*

Dalla fiancata della collina, alta una ventina di metri e quasi perpendicolare (un tempo la regione Valletta era sede di una cava di cemento), che si trova dietro alla palestra, si erano staccati ultimamente blocchi di terriccio ed alcuni massi; il movimento di sfaldamento è continuato anche in questi giorni, mettendo in forse la sicurezza dell'edificio comunale.

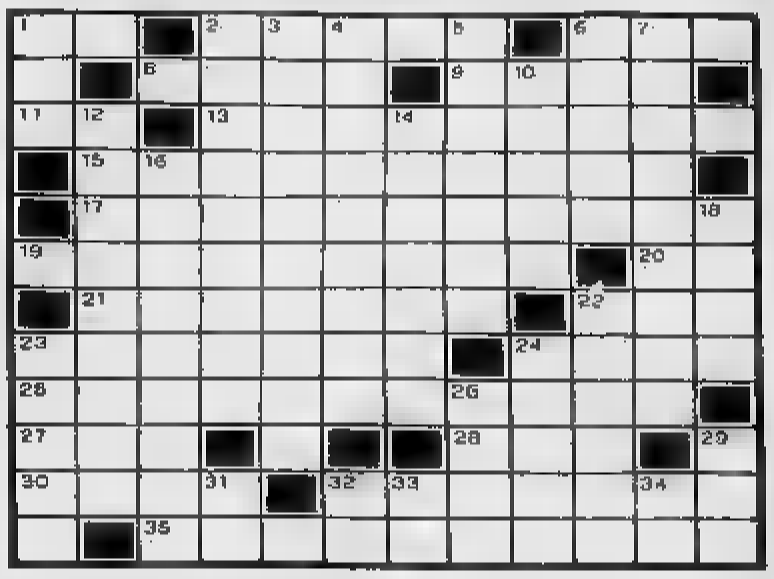
«La palestra per ora resta chiusa, anche se non ha subito danni. La prossima settimana avremo sul tavolo la relazione degli ingegneri del Genio, che noi abbiamo interpellato, e decideremo il da farsi», ha detto l'assessore Giuseppandrea Martinetti.

I movimenti franosi della collina [illegible] provocati dalla composizione stessa del terreno che in quella zona alterna strati di roccia a strati di argilla, quest'ultima, nel periodo del disgelo, [illegible] sgretola provocando lo smottamento della parte superiore. A preoccupare i tecnici è soprattutto la stabilità di [illegible] grosso blocco di roccia che, in [illegible] di frana, potrebbe addirittura spazzare via la palestra. «Per fare un intervento efficace bisognerebbe regolarizzare la parete dandole la giusta pendenza e, poi "impacchettarla" con delle reti di contenimento. Certo non sarà un lavoro facile, perché tra la collina e la palestra ci [illegible] pochi metri di distanza», ha detto il tecnico comunale, Mario Ferraris.

Nei prossimi giorni gli amministratori avranno dei contatti con ditte specializzate in questo tipo di interventi, per stabilire la modalità e il [illegible] [illegible] consolidamento della parete franosa.

Intanto la chiusura della struttura mette in difficoltà, oltre gli alunni della scuola media che lì fanno educazione fisica, anche le società sportive moncalvesi (calcio, hockey, tennis, pallavolo) che utilizzano abitualmente la palestra per allenamenti. [bru. m.]

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Lo si dà agli amici; **2.** La capitale dell'Oregon; **6.** Azienda Trasporti Municipali (sigla); **8.** Il simbolo [redacted] Torino; **9.** Il fiume di Berna; **11.** Iniziali di Calindri; **13.** I concittadini di Modigliani; **15.** Purissimo. [redacted] certe coscienze; **17.** Non ricordare più; **19.** Temere, aver paura; **20.** Articolo romanesco; **21.** Dire bugie; **22.** A favore, a vantaggio; **23.** Remoti, discosti; **24.** Il granoturco; [redacted] L'insieme delle apparenze; **27.** Cresce di giorno in giorno; **28.** Diffuso nome arabo; **30.** Nome di due fiumi piemontesi; [redacted] La proprietà pubblica; **36.** Al primissimo stadio, appena abbozzato.

VERTICALI: 1. Numero [redacted]fetto; [redacted] Soltanto, unicamente; **3.** Generi di prima necessità; **4.** Abitano nel vicino Oriente; **5.** Il primo fu Santo Stefano; [redacted] Vi si svolge la corrida; **7.** L'ufficio pubblico di cassa; **10.** Un seme aromatico; **12.** Alvise, navigatore veneziano che scoprì le isole del Capo Verde; **14.** Grande regione canadese; **15.** Venire ad essere; **16.** Il nome del cantante Ramazzotti; **22.** Un... segno del tempo; **23.** Grande centro [redacted] bonifero inglese; **24.** Un club ambrosiano; **26.** Propaggine frondosa; [redacted] Biblico navigatore; **31.** Aeronautica militare; [redacted] Il titolo accademico (abbrev.); **33.** Esercito Italiano; **34.** Articolo maschile.

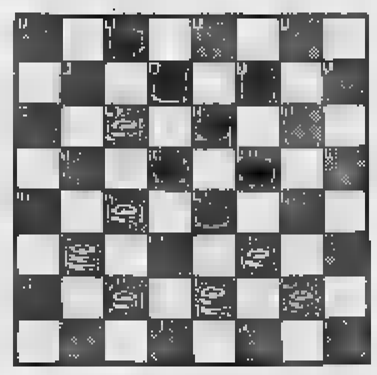
L'OMAGGIO ALLA DONNA

Valenza, una statua per la Veglia della Mimosa

Presentazione ufficiale l'altra sera dell'opera dello scultore valenzano Paolo Spalla «Omaggio alla donna», che entra a far parte della galleria artistica del «Valentia». E' [redacted] slanciata forma in ottone (larga [redacted] centimetri, alta [redacted] metri e mezzo): secondo l'artista rappresenta un «omaggio alla vita» (FOTO [redacted])

[redacted]

Problema [redacted] L. Condemi.



Il [redacted] muove e vince in [redacted] mosse.

[redacted] DI [redacted]

SCACCHI: 1. tc6, minaccia Ta8 m. se 1...Da7+; 2. Ta8 m.; se 1...D: d7; [redacted] m. se 1...D:c6; 2. A:c6 m.; se 1...D:b6; 2.Ta8 m.

M	A	T	A	S	S	A		L	O	B	I
I		A	C	C	E	T	T	A	R	E	
M	A	S	C	O	T	T	E		B	O	B
I		C	O	N	T	E	S	S	I	N	A
	M	A	N	C	A	N	T	I		E	L
S	I		T	E	N	D	E	R	E		E
C	O	P	E	R	T	E		I	V	A	N
E		A	N	T	E	N	N	A		R	E
	I	S	T	A	N	T	A	N	E	A	
G		C	A	N	N	E	T	I		N	B
A	D	A	T	T	I		I		O	C	A
S	O	L	A	I		C	O	R	N	E	R

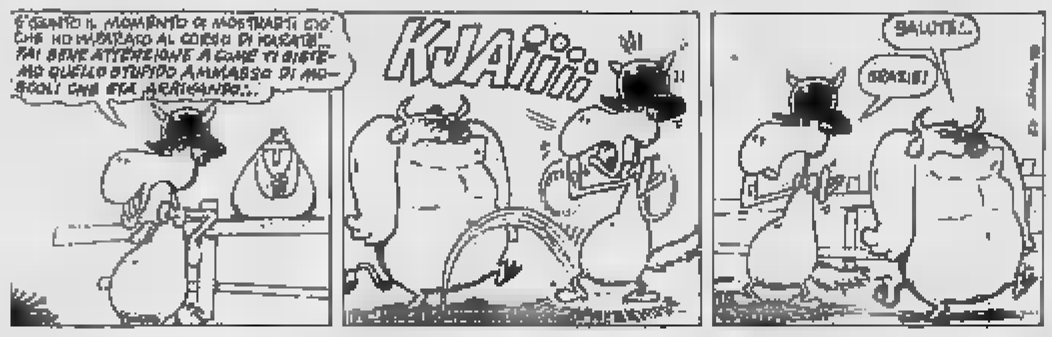
Le soluzioni dei giochi di oggi [redacted] pubblicate domani

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK



CANTINA SOCIALE

VIGNALE MONF.TO

LA TUA CANTINA [redacted] FIDUCIA

Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 923.015

GRIGNOLINO DOC, [redacted] DOC, FREISA SECCO, ROSATO DI VIGNALE, BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE, BRACHETTO DOLCE DI VIGNALE

SPUMANTI: GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE

Vendita [redacted] minuto. Consegna a [redacted] in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri

ORARIO: giorni [redacted] 8-12, 14-18; domenica e festivi 9-12

CHIUSO AL LUNEDI'

IL VINO... CULTURA E TRADIZIONE

PARADISO STUDIO'S

LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL) TEL. 0143/840.158

SABATO 9 MARZO

MUSIC IN PARADISE

LA FESTA STASERA SARA' AL [redacted]

VIENI [redacted] BALLARE CON LA MUSICA DEL

D.J. ICO

PARADISO... [redacted] festa più grande che c'è

Palladium music hall

TEL. 0144/54.228

[redacted] favolose serate [redacted] il re del liscio

IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON [redacted]

[redacted]

I CAPRICES

[redacted] 10 MARZO

PIETRO VIOLA

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Cartoline dall'inferno** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
[redacted] v. Chiesa della Salute 77	**Air America** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Ultrà** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Paprika** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Ho affittato un killer** Or.: 16,15; 17,50; 19,20; 21; 22,35
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**La setta** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,45; 16,30; [redacted],30; 20,30; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The hot spot (il posto caldo)** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Nikita** Non viet. 1h53'. Or.: 20; 22,30
Faro via Po 30	**Highlander II - Il ritorno** Ap.: 16,30. Film: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Fiamma corso Trapani 57	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**[redacted]isery non [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King [redacted] CINESTUDIO via Po 21	**Rischiose abitudini** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[redacted]ice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] Galleria S. Federico	**Il Padrino parte III** Or.: 16; 19; 22
[redacted]le 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**La casa del sorriso** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalzio 6	**Drugstore Cowboy** Ap. 20,20 ult. 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**H.A.V.A.N.A.** Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20
Reposi via XX Settembre 15	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] Galleria Subalpina	**Volere volare** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Ay, Carmela!** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria via Roma 356	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Collasseo 12	**Mr. & Mrs. Bridge** Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted] Regio piazza Castello 215	**I [redacted] al Piccolo Regio [redacted]** Il previsto concerto è rinviato.
Piccolo Regio piazza Castello 215	**Compagnia di [redacted] Teatro [redacted]** Ore 10.30 Balletto [redacted] le scuole: coreografia di R. North
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	**La cenerentola** 15,30. Ore 21 Le bici di Camilla di e con E. [redacted]
Erba corso Moncalieri 241	**Un pezzo di paradiso** Stasera ore 21 e domani ore 18. di S. J. Spears con A. Foà.
Teatro Fregoli	[redacted] Cinema
Alfieri piazza Solferino 4	
Teatro Massaia via C. Massaia 104	**Camille Claudel** Stasera ore 21 R. De Vita con M. Troppea e R. Montagnoli.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **La guerra di Tom Grattan**
17,30 **Amandoli**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Odio implacabile**, film
[redacted] **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **La guerra di Tom Grattan**
24 — **Arrivano le spose**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Il grande pianeta**
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 settegiorni**
20,30 [redacted] **spezzata**
22,30 **Tg4**
22,45 **F. Guccini**, [redacted]
0,45 **Film**
2,15 [redacted]

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Padre e figlio investigatori**
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **L'inarrivabile felicità**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **La vendetta [redacted] guerrieri rossi**, film

Telestudio
8 — **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — [redacted], telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**, telefilm

Telecity
8,15 **Usa Today**, news
8,30 **Incatenati**, teleromanzo
12,35 **Aspettando il domani**
[redacted],10 **Catch** (Selezione [redacted] mondiali M/F), sport
14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Aspettando il domani**, [redacted] manzo

Erreuno Tv
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 [redacted]
21,55 **Tg [redacted]**
22,15 **Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
10 — **Sulle strade della gloria**
11,30 **Tra l'amore e il potere**
13 — **Ho sposato una strega**, film
17 — **Dameian**, cartoni animati
17,30 **Renata la strega**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della [redacted] piemontese**
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **Un gettone per il patibolo**
24 — **Truffa tu che truffo io**, [redacted]

Primantenna
17,30 **Capitan Fathom**, cartoon
18,30 **Catch the catch**
20,30 **L'uccello di paradiso**, film
22 — [redacted]

G.R.P.
13 — **Sanford & Son**, telefilm
14 — **Doc Elliot**, telefilm
18 — [redacted]**... de lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor** [redacted] notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più [redacted] fiabe del mondo**, cartoni animati
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**
22 — **The Bold Ones**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor Settimana**, notiziario
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Angoscia**, telefilm
1 — **Il caso Paradine**, film

Rete Canavese
15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Da qui all'[redacted]**, [redacted]
19,30 **Tg**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — **Calcio fans**
22,45 [redacted]
23 — [redacted]
0,30 **Tg**

Altitalia
15,15 **Okay Motori**, rubrica
17 — **Terzo secolo**, docum.
19,15 **Telegiornale**
21 — **Pascal Center**, rubrica
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**, serial
23,15 **Film**
1 — **Telegiornale notte**

Quarta Rete Tv
15,15 [redacted] **Città di Torino**
20,30 **Giovanna d'Arco**
21,30 **Calcio 4**
[redacted] **Juventus-Fiorentina**, Campionato Primavera
24 — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — [redacted]

Antenna 3
15,15 **Siriobaos**, selezione regionale dello Zecchino d'Oro
17,15 **Calcio fans**
19 — **Sosta per lo spirito**
19,20 **News**
20,30 **A[redacted]i si[redacted]**, film
22,20 **Antenna 3 news**

[redacted] errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Questa sera al Teatro Sociale concerto con finalità benefiche del cantautore

Tortona, canzoni di Baccini per la Cri

La manifestazione è promossa dal Leo club della città. L'incasso sarà devoluto alla Casa d'ospitalità presso l'ospedale Gaslini di Genova. La serata tortonese del cantautore si concluderà alla discoteca Chalet Castello

Il cantautore Francesco Baccini visto da Ghiglione

TORTONA. Torna [redacted] provincia Francesco Baccini, il noto cantautore genovese. Tiene un concerto stasera, alle 21, al teatro Sociale di Tortona. L'iniziativa è patrocinata dal Leo club cittadino ed ha finalità benefiche.

«E' [redacted] spettacolo per beneficenza - spiega Andrea Pesce, [redacted] servizio stampa del Leo club Tortona - che segue un'altra iniziativa già proposta dalla nostra associazione lo scorso anno e cioè [redacted] incontro di calcio tra vecchie glorie. [redacted] occasione della partita vennero raccolti 7 milioni [redacted] Quell'impegno valse al club tortonese il titolo di "Leo" più benefico per il 1990».

Per quanto riguarda il concerto di Francesco Baccini, l'intero [redacted] sarà devoluto alla «Casa d'ospitalità della Croce Rossa, presso l'ospedale Gaslini di Genova».

Vi sono ancora biglietti disponibili. Possono [redacted] acquistati oggi pomeriggio, fino a poco prima dello spettacolo, alla cassa del Teatro Sociale.

La vendita dei tagliandi avviene anche al cinema Iris di Novi Ligure (via Girardengo). I prezzi: 30 mila lire per i posti in platea; 22 mila lire per quelli in galleria.

Al termine del concerto, la serata tortonese del cantautore ligure continuerà: Baccini sarà infatti ospite della discoteca Chalet Castello.

Sarà un'occasione in più per i numerosi fans - tortonesi e no - dell'artista per avvicinare il proprio idolo e per assicurarsi un suo autografo o una foto ricordo.

Una lunga gavetta alle spalle, Francesco Baccini ha incontrato negli ultimi due anni un crescente successo ed ora è uno dei cantautori più apprezzati e più richiesti.

Baccini, ricordano i giornali specializzati, [redacted] ha mai partecipato ad un festival di Sanremo. In realtà una apparizione, che sembra però sfuggita a tutti, l'ha avuta. Fu nel 1988, quando realizzò la sigla finale della popolare manifestazione [redacted]

«Fu un'esperienza allucinante - ha avuto occasione di spiegare il cantautore - quell'anno il festival finiva sempre alle tre del mattino, per cui mi hanno visto e ascoltato solo mia mamma, mia nonna e cinque panettieri». [e. r.]

DANZA [redacted] IN [redacted]

TORTONA. Terzo e ultimo appuntamento con la danza, questa sera alle 21, al Teatro Civico di via Ammiraglio Mirabello. Uno spettacolo interessante, che vale la pena di essere visto per la sua particolare qualità artistica.

L'assessorato alla Cultura di Tortona e il Teatro Stabile di Torino, presentano la Compagnia «Danza Sutki» che si [redacted] birà nel balletto «Elissa» per la coreografia [redacted] la regia di Anna Sag[redacted]

Lo spettacolo è una elaborazione dell'opera «Dido and Aeneas» dell'inglese Henry Purcell, creata appositamente per l'Ente Teatro Romano di Fiesole. Purcell è stato [redacted] massimo rappresentante musicale d'oltremanica fino alla comparsa [redacted] alcuni importanti autori di questo secolo come Benjamin Britten.

«Con questo appuntamento si conclude un serie di incontri con la danza - spiega l'assessore alla Cultura Luciano Rolandi -. Un esperimento che nel complesso ritengo soddisfacente anche se il pubblico presente [redacted] stato mai tantissimo». «Ovviamente - prosegue ancora l'assessore - bisogna [redacted] pazienza e quindi cercare di abituare poco alla volta lo spettatore».

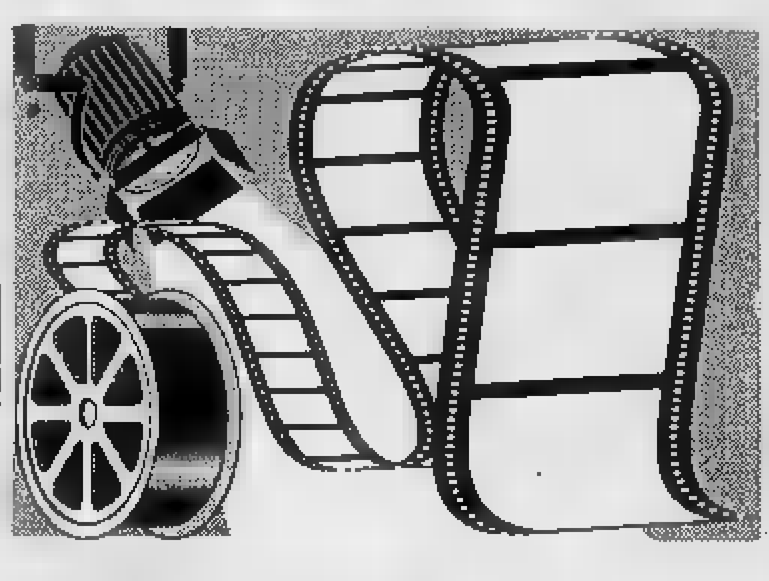
Per l'appuntamento di questa sera i prezzi dei biglietti sono stati fissati in lire ventimila per la platea e i palchi centrali; sedicimila per quelli laterali; si pagheranno invece diecimila lire per trovare posto nel loggione e nella barcaccia.

La Compagnia Sutky non è nuova per la piazza di Tortona, in quanto già qualche [redacted] fa è stata ospite della città in occasione degli appuntamenti organizzati dall'amministrazione comunale per [redacted] rassegna «Estate insieme».

In quell'occasione il balletto si esibì su [redacted] palcoscenico all'aperto, nella piazza antistante palazzo Guidobono, dove si trova la biblioteca, ottenendo un grande successo: il consenso davvero caloroso dimostrato dal pubblico ha forse contribuito a far sì che la compagnia decidesse di tornare.

Per quanto riguarda gli altri appuntamenti che hanno caratterizzato la danza nel cartellone stagionale per il Teatro civico, sono stati presentati, nel [redacted] di gennaio il Balletto di Napoli che ha proposto «La bella Otero»; quindi in febbraio il Balletto di Toscana con una [redacted] intitolata «Stili» dove erano compresi tre balletti su musiche di Vivaldi, Maras Cantoni e Stravinski. [e. r.]

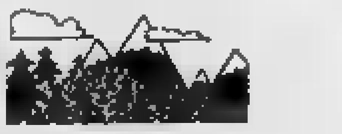
STASERA AL CINEMA



Cinema	Info	Film
[redacted] **Alessandrino**	[redacted] 0131/42.644; Orario: inizio 21; Lire 9000/7000	**[redacted] con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi [redacted] ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Ambra	Inizio ore 20; Lire 5.000; Tel. 42.078	**[redacted]** di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09'
Comunale	Tel. 443.127; Lire: 8000/7000	Sala Grande: ore 21,15 **Spettacolo Gaspare e Zuzzurro**; Sala Ferrero: inizio [redacted] 20 **Mediterraneo**
Corso	Tel. 68.080; Lire 9000/7000	**[redacted] Card** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [redacted] matrimonio, [redacted] la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 45' **Commedia**
Cristallo	Tel. 341.272; [redacted] 16; Lire [redacted]	**Film [redacted] ai minori di anni [redacted]**
Galleria	Tel. 42.112; [redacted]rio: inizio ore [redacted]; [redacted] 9000/7000	**Il padrino, parte terza** di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di [redacted] e affari sporchi. N.V. 2h 42' [redacted]
Moderno	Tel. 42.707; Lire 9000/7000	**Highlander 2** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di di[redacted] la Terra. N. V. 1[redacted]' **Fantastico**
[redacted] **Ariston**	[redacted] 0144/52.686; [redacted]	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [redacted] — Nel 1864, giunto nell'epico [redacted] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]
Cristallo	Telefono 52.400; Posto [redacted] lire 7000	**Cartoline dall'inferno** di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
Italia		CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] **Cine Poli**	Tel. 0142/2061; Or. inizio 18; Posto unico lire 8000	**Mamma ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Moderno	Tel. 2816; Orario: inizio 15,30; Lire 8000/6000	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una do[redacted] bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Vittoria	Tel. 2291; [redacted]: inizio 15,30; Lire 8000/6000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stat[redacted], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[redacted]	Tel. 0143/75.438; Lire [redacted]	**[redacted] cow boy**
Iris	Tel. 2097; Posto unico lire 7000; Or.: 20,30/22.30	**A letto con il nemico** di Joseph Rubert con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Moderno	Tel. 75.290; Posto unico lire 7000	**Il mistero Von Bülow** di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammati[redacted]**
[redacted] **Comunale**	Telefono 0143/81411; Posto unico lire [redacted]	**Tre scapoli e una [redacted]** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
[redacted] **Lux**	Tel. 0143/62.886; Posto unico lire [redacted]	**Vacanze [redacted] Natale '90** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perdiempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo [redacted] vacanze a St. Moritz. [redacted] 1h 37' **Comico**
[redacted] **Moderno**	[redacted] unico lire [redacted]; Tel. 0131/861.427	**Mamma ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Sociale	Tel. 861.326; Posto unico lire 7000	**Linea [redacted]** di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una [redacted] temporanea per scoprire se esista e come sia l'[redacted]. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
[redacted] **Arlecchino**	Tel. 0383/648.124; Lire 8000/7000	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

LA [redacted]

a cura di Brunello Vescovi



[redacted]

L'Appennino a piedi

Con un'escursione che conduce da Pobbio Inferiore al monte Ebro, a cavallo tra le Valli del Borbera e del Curone, riprende domani l'attività del gruppo trekking [redacted] Alessandria. Composto da una quarantina di appassionati (presidente è Giuseppe Scafaro, segretario Sergio Guidobono), il gruppo è al [redacted] anno di attività ufficiale, durante i quali ha contrassegnato numerosi sentieri nelle valli dell'alessandrino col suo simbolo identificativo: [redacted] tondino di zinco [redacted] una linea blu sormontata da una pallina di analogo colore. Al martedì sera, nella sede di Via Palermo 33, i soci si riuniscono per mettere a punto i dettagli dell'escursione del weekend, consultando vecchie cartine militari o rimirando diapositive [redacted] gite passate.

Fare trekking non è impegnativo: i sentieri scelti presentano limitate difficoltà, ma [redacted] minimo di allenamento a camminare [redacted] salita è utile. Per domani il nucleo intenzionato a cimentarsi in [redacted] salutare sgambata è già definito, ma [redacted] qualcuno volesse aggregarsi sarà ben accetto e in via completamente gratuita, a patto di una telefonata preventiva allo 0131/62.629 (in settimana: 22.65.75 oppure 30.44.27, signor Scafaro), dove gli [redacted] spiegate le modalità.

Il gruppo partirà in macchina dalla sede (tempo permettendo) intorno alle 7,30, destinazione Pobbio Inferiore, raggiungibile attraverso una stradina comunale che parte [redacted] Cabella Ligure. Il sentiero nasce da lì [redacted] conduce in un'ora e mezzo circa a cinquanta metri dalla cima del [redacted] Trappola (1530 metri): è questa la parte più impegnativa, perché il dislivello è di 450 metri: [redacted] scenario richiama quello degli alti pascoli alpini, con pochi alberi. Un'ulteriore mezz'oretta di marcia, questa volta praticamente [redacted] piano, consentirà di raggiungere la sommità [redacted] Panà (1560).

[redacted] qui si godrà [redacted] bella vista sul Giarolo (a sinistra) e sull'Antola (a destra), dietro cui è possibile intravedere il mare, a una sessantina di chilometri in linea d'aria. Un ultimo sforzo, stimabile in un'ora, un'ora e mezzo di cammino, e si arriverà all'Ebro (1700), una tra le cime più conosciute del sistema [redacted] alessandrino, dove si trova l'unica colonia di marmotte dell'Appennino settentrionale.

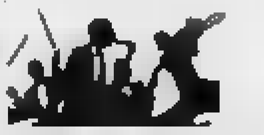
Ponendo [redacted] binocolo, se si saprà cogliere l'occasione propizia, sarà possibile scorgere più in basso una coppia di rapaci, probabilmente astori, volare in cerchio alla ricerca [redacted] preda. Fino a due settimane fa, il manto di neve, interrotto qua e [redacted] da qualche bucaneve, offriva tracce [redacted] passaggio di volpi, lepri e qualche volatile. Un'ora di sosta da destinare al recupero delle energie perdute, assaporando magari un po' di frutta [redacted] qualche tavoletta di cioccolato, e poi, sotto la guida del capogruppo Sergio Guidobono, si potrà riprendere la via del ritorno.

Chi volesse cimentarsi per conto [redacted] in questo tragitto, tenga presente che è sempre bene muoversi almeno in coppia, soprattutto [redacted] non si conosce bene la zona, e munirsi di una dettagliata cartina dei sentieri, disponibile in edicola. L'itinerario potrà anche partire [redacted] Casella, una frazione [redacted] Cabella Ligure, caratteristica per le [redacted] stradine strette e le vecchie case di [redacted]po ligure, dirigendosi poi alla volta di Pobbio.

Le raccomandazioni [redacted] gli amanti del trekking propongono ai nuovi adepti di questa salutare attività [redacted] semplici: procurarsi [redacted] paio di scarponcini con calzettoni, maglia e pantaloni lunghi e giacca da [redacted]gna in cotone pesante (meglio della giacca a vento, che limita la traspirazione). E poi, soprattutto, muoversi in numero contenuto [redacted] schiamazzi per sentirsi veramente in sintonia con la natura.

[redacted] GIOVANE

a cura di Carla Reschia



[redacted]

Disco-roulette

Serata al Casinò, stasera, alla discoteca Enigma [redacted] Castello d'Annone, [redacted] tanto di tavoli da roulette, black jack e dadi. I giochi [redacted] assolutamente veri ma ovviamente non si vincono soldi, bensì consumazioni gratis. L'ingresso costa 10 mila lire. E domani sera si ballano, gratis perché l'ing[redacted] è gratuito, i successi delle classifiche internazionali.

[redacted] GUERCIO

Musica e poesia

Musica italiana indipendente stasera, al Forte Guercio, in via San Giovanni Bosco 63, con i Dnc. Sono un gruppo [redacted] grande originalità che mette in musica [redacted] interpreta testi della cosiddetta «poesia operaia tedesca», imperniati sulle tematiche del lavoro e della guerra, opera di autori [redacted] Gerrit Engelke e Paul Zech, [redacted] anche testi storici dell'avanguardia, come «Novembre 1936» di Paul Eluard. Seguirà «Quale pace?», un recital di poesia, mimica, recitazione, a cura del gruppo di Forte Guercio. Sono considerazioni sulla pace e sulla guerra viste [redacted] due facce dello [redacted] problema, [redacted] sulle tematiche dello sfruttamento economico e della [redacted] agli armamenti. In qu[redacted] contesto - dicono quelli del Guercio - «la fine della guerra non è altro che il perpetuarsi di questa situazione, si contano i morti [redacted] conta sulle ricostruzioni. Cercheremo [redacted] dare voce [redacted] tutto questo».

PIANO BAR

Non solo classici

Continuano le serate dedicate al piano bar nei locali casalesi. Al bar Toffoli di viale Bistolfi dalle 22 suona il pianista trinese Devis Longo. Propone un programma di piano bar e di musica revival. Al Bar Vichingo di piazza Mazzini suona invece dalle 22 il casalese Federico Gozzellino. Al piano propone un repertorio di musica melodica di propria composizione. All'Operetta di viale Gramsci [redacted] potranno invece ascoltare per tutta la sera le registrazioni dei concerti rock [redacted] blues che costituiscono l'appuntamento fisso del giovedì sera nel locale.

CAFFE' DELLA PESA

Tutto rock italiano

Al Caffè della Pesa di Vignale stasera, alle 22, [redacted] la «Lorenzo Riccardi band». E' un quartetto di musicisti [redacted] Pavia che esegue un repertorio [redacted] rock italiano. L'ingresso è libero.

PALOMAR

Si balla il reggae

Concerto di musica reggae que[redacted] alle [redacted] nella sala grande del circolo culturale Palomar, in via Melgara 10, a Valenza. Di scena la formazione dei Cool Rebels, composta da Kasimir Bar[redacted], voce e chitarra; Michael Oyo, voce e percussioni; Ken Thai Tabet, basso; Gianni Cerone, batteria; Gianni Giuliani, tastiere. Nato alla fine del 1989, [redacted] gruppo ha al suo attivo una cinquantina [redacted] concerti in alcune delle più prestigiose «piazze» italiane: Firenze, Arezzo, Roma. Propongono pezzi propri, alternati a cover di autori noti, classici e recenti, come Bob Marley, Steel Pulse e così via. I testi delle loro canzoni affrontano i temi della discriminazione e del razzismo.

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Le premiazioni per il cappello

Gran finale, oggi pomeriggio, alle 15,30, nella sala consiliare [redacted] palazzo Ghilini, per il 4— Salone internazionale d'arte fotografica dedicato al tema «Il cappello nel mondo - Moda stile, lavorazione, sul lavoro, nello sport [redacted] nel tempo libero». Saranno proiettate le dispositive selezionate [redacted] premiati i finalisti. Seguirà, alle 17,30, l'apertura della mostra, allestita nelei sale del Museo del cappello, in via Cavour 84.

COLLEZIONI

Una mostra alle scuole

Si conclude domani alle scuole elementari di Vignole Borbera, la mostra di reperti storici [redacted] di antichi oggetti d[redacted] civiltà contadina raccolti e catalogati dagli alunni della scuola del paese.

CONFERENZE

Il Medio Oriente e la pace

A iniziativa del Comitato Permanente per la pace, oggi, alle 17, presso i Padri Scolopi in piazza San Domenico, a Ovada, si svolgerà una conferenza-dibattito su l Medio Oriente. Interverranno, fra gli altri, Claudio Costantini, docente di storia moderna all'Università di Genova, don Balletto, direttore della Casa editrice «Marietti», teologo ed islamista [redacted] un giurista, in rappresentanza del «Centro di iniziativa giuridica contro la guerra».

SCI CLUB

In gita a Cervinia

I due sci club di Valenza, Azzurro 90 e Alpini, propongono per domani una gita [redacted] Cervinia. La partenza è fissata per le 6 da piazza Gramsci, sul lato del distributore Ip; il ritorno [redacted] previsto per [redacted] tarda serata. Le iscrizioni si ricevono per tutta la giornata di oggi alle sedi dei due club, in piazza Gramsci [redacted] in viale Vicenza.

[redacted]

La pace parte dalla famiglia

Oggi alle 16, al Teatro Arnoldi, in via Vescovado 3, ad Alessandria, il Cif, Centro italiano femminile, organizza [redacted] manifestazione «Volontà di pace - Famiglia-Istituzioni-Vita». Relatori Ornella ed Ettore Pacifico. Durante la manifestazione saranno assegnate a tre donne le targhe per «Una vita al servizio della comunità e della famiglia».

[redacted]

Bambini e «scuola di mostri»

Continua al Centro comunale d'aggregazione di via Verdi, a Casale, la rassegna di proiezioni di film in videocassetta. Alle 16 di oggi è in programma il film horror-comico «Scuola [redacted] mostri». L'ingresso è libero ma riservato agli alunni delle scuole medie cittadine. La rassegna è organizzata dal coordinatore del Centro, Graziano [redacted]gazzo.

OTTO [redacted]

Sono feste di donne

Ancora in festa per l'8 marzo. A Cerrina le donne stasera si ritroveranno alla Lanterne Blu di Gaminella. A Cicongo di Odalengo Grande stasera sarà proclamata [redacted] «donna mimosa», che dovrà unire all'avvenenza fisica anche doti umane.

GIARDINAGGIO

Per saperne di più sulle rose

Prende il via oggi, alle 15, all'azienda agrituristica «La Traversina», di Stazzano, un corso [redacted] giardinaggio. Tema del primo incontro «Le rose: potatura, messa [redacted] dimora, malattie». Per informazioni e iscrizioni è possibile telefonare allo 0131/61377.

[redacted] AMATORIALE

Il piccolo paese [redacted] Roberto

Nell'ambito della rassegna di teatro amatoriale intitolata a Maurizio Buzzi, che si sta svolgendo al Teatro Don Bosco di [redacted] Valentino, a Casale, questa sera, alle 21,15, la compagnia del «Semp'alegar» presenterà la commedia di Franco Roberto, «Paese piccolo gente mormora». L'ingresso costa tre mila lire.

Ad Alessandria «Sete, l'allegria di perdersi» con Gaspare e Zuzzurro

Tra i cactus, per ridere

Copione surreale ambientato nel deserto per i due comici, con battute e monologhi sulle nevrosi odierne. Insieme da quindici anni: «Resistiamo perché siamo simili»

Gaspare e Zuzzurro, i due comici diventati popolari con «Drive In», visti [redacted] Bruna

GASPARE e Zuzzurro, al secolo Nino Formicola e Andrea Brambilla, i due amici che nel '76 a Milano, lasciati alle spalle studi universitari [redacted] completati ed esperienze lavorative non del tutto soddisfacenti, crearono i personaggi del commissario Zuzzurro e del suo aiutante Gaspare, dalla comicità un po' surreale ma accattivante, approdano per due giorni [redacted] Teatro Comunale di Alessandria.

Presentano questa sera alle 21,15, domani sempre alla stessa ora [redacted] in uno spettacolo pomeridiano (alle 16), «Sete (l'allegria di perdersi)», da un'idea di Alessandro Benvenuti, [redacted] componente dei «Giancattivi», che ha firmato la regia, [redacted] dello stesso Brambilla-Zuzzurro.

Per assistere alle tre rappresentazioni sono ancora in vendita alcuni biglietti, soprattutto per gli spettacoli di d[redacted]: si possono acquistare al botteghino del Teatro, aperto dalle ore 17,30 alle 21, e domani anche dalle 10 alle 13, oppure nelle agenzie di viaggio della città, dell'intera provincia e di Nizza Monferrato.

Se parlare dei due interpreti è quasi superfluo - il pubblico specie quello televisivo li conosce perfettamente e, grazie a loro, da anni si fa sonore risate -, descrivere lo spettacolo non [redacted] molto facile.

I due comici, [redacted] cui per l'occasione si [redacted] aggiunto l'attore Carlo Pistarino, il quale, [redacted] detta [redacted] chi già lo ha visto recitare, è molto convincente, si trovano a vagare in un deserto, ricreato sul palcoscenico del Comunale, a causa di una strana esplosione che colpisce l'aereo sul quale stanno viaggiando.

«E' l'alba [redacted] un giorno solatio - spiega [redacted] regista - e due comici famosi giungono alle porte di un deserto di [redacted] si conosce l'inizio e si ignora la fine. Il fatto è strano: i due sono personaggi pubblici, artisti amati, si infiamma la curiosità della stampa di colore».

Come hanno fatto ad arrivare fin lì? Che cosa cercano ai margini di quell'incognita sabbiosa? Dov'erano la [redacted] prima? Alcuni testimoni dicono di averli visti fare le ore piccole in un locale notturno della riviera e aggiungono impressionati che [redacted] finire della notte le loro [redacted] diventate [redacted] piccine [redacted] così piccine che si sono perse fra i piedi della calca festaiola».

Mistero dunque. [redacted] così che i nostri uomini cominciano a camminare senza più cognizione del tempo, accompagnati da [redacted] Caronte-Pistarino per quei sentieri assolati «che portano solo a cose indefinibili co[redacted] i miraggi e che, proprio per questo, riportano alla mente i soli passi certi, ossia le orme che [redacted] hanno portati fin lì».

Questa «sosta obbligata» fra [redacted] magici, salottini fra le dune, strani animali, costringe, naturalmente, i tre protagonisti a [redacted] una via d'uscita da questa situazione. E la troveranno nella comicità, una comicità sana, essenziale, fatta di gags e battute a raffica, [redacted] divertenti monologhi imperniati sulle nevrosi odierne.

In «Sete» Carlo Pistarino riveste il ruolo di un [redacted] e convincente Biagio, il quale entra ed esce dal cactus che si trasforma [redacted] frigobar, sala da bagno, è dotato addirittura di un congegno che prende [redacted] pugni Andrea Brambilla [redacted] Zuzzurro o Zuzzurro alias Andrea Brambilla.

Con questo spettacolo, Zuzzurro [redacted] Gaspare, insieme da quindici anni - «resistiamo tanto perché abbiamo la stessa unità di intenti e [redacted] identico obiettivo da raggiungere» - tornano al teatro, un'esperienza per loro non nuova anche [redacted] grosso pubblico è portato a identificarli quasi solo esclusivamente [redacted] «Drive In».

Zuzzurro e Gaspare, dunque, [redacted] ripropongono al pubblico con un nuovo cimento teatrale. Perché nuovo cimento? Semplice: nuovo perché è inedito, cimento perché «trattasi di prova impegnativa e rischiosa, [redacted] tutto proposto in forma [redacted] per i nostri due», afferma baldanzoso il regista che si affretta però [redacted] dichiararsi «in ansia».

[redacted] perché «Sete»? Azzardata domanda: la risposta arriva [redacted] fa sussultare: «Perché la sete rappresenta in ogni campo... soprattutto quando l'individuo è... ora poi che la fascia d'ozono si è... indubbiamente il [redacted] stro tempo è un deserto di... mi scusi ma ho qualcosa in gola, vado [redacted] bere e torno».

E il regista se la svigna. E' chiaro: vuol lasciare tutto in sospeso, dare modo al maggior numero possibile di persone di andare a vedere che [redacted] cede veramente nello spettacolo. Come nel miglior copione.

Emma Camagna

Nelle sale «Balla coi lupi», candidato a 12 premi

Kevin verso l'Oscar

Fra le novità anche «Il Padrino parte III» di Francis F. Coppola [redacted] il thriller con l'attesa Julia Roberts «A letto con il nemico»

Kevin Costner [redacted] «Balla [redacted] lupi»

A tre settimane dall'assegnazione dei premi Oscar, approdano sugli schermi piemontesi alcuni fra gli attesi protagonisti della notte del 25 marzo: i film «Balla coi lupi» [redacted] «Il padrino parte III», l'attrice Julia Roberts, autorevole pretendente alla [redacted].

Dodici nominations rappresentano [redacted] prestigioso biglietto da visita di «Balla [redacted] lupi». Tratto dal romanzo di Michael Blake, [redacted] film segna il ritorno in grande stile del genere western al cinema. La storia, ambientata nel [redacted] al termine [redacted] guerra civile, s'incentra sulla figura di John Dunbar, un tenente dell'esercito yankee che ottiene, in seguito [redacted] un'impresa considerata eroica dai suoi superiori, di esser trasferito in un avamposto alla frontiera. Qui incontra e familiarizza [redacted] i Sioux, s'innamora di una donna bianca, combatte al loro fianco e teme l'arrivo, a suo dire inevitabile, dei soldati americani.

Fortemente voluto da Kevin Costner che l'ha prodotto, diretto e interpretato, «Balla [redacted] lupi» [redacted] costato 19 milioni di dollari, non molto se [redacted] conside[redacted] i budget di titoli come «Giorni di tuono» (55 milioni), «Atto di forza» (60) [redacted] l'attuale «Highlander 2 - Il ritorno» (31), [redacted] ne ha già incassati oltre [redacted] negli States. Il [redacted] comprende inoltre Mary McDonnell, attri[redacted] estrazione teatrale, Graham Greene, visto anni fa in «Revolution», e centinaia di pellirosse. Bellissima la fotografia di Dean Semler («Cocktail», «Addio al re»). Proiezioni all'Ariston [redacted] Acqui, Nuovo di Borgomanero, Vittoria di Casale, Uno [redacted] Domodossola, Eliseo, Gioiello [redacted] Nazionale di Torino, Ariston di Verbania.

Candidato a sette premi Oscar, «Il Padrino parte III» [redacted] definito, [redacted] una parte della critica, come il migliore dell'ormai celeberrima saga iniziata nel 1972 e proseguita nel 1974. Il film racconta [redacted] sessantenne boss Michael Corleone. Stanco di vivere un'esistenza di imbrogli e violenza, egli decide di rientrare nella legittimità [redacted] instaura rapporti d'affari con [redacted] Vaticano. A lui si oppone l'ambizioso Vincent, non disposto [redacted] rinunciare [redacted] vecchi, rudi metodi. Girato negli Stati Uniti e in Italia (Cinecittà, Sicilia), il film è costato 55 milioni di dollari: il regista Francis F. Coppola ne ha ricevuti [redacted] per la direzione, uno per la sceneggiatura e il 15 per cento degli incassi. I protagonisti sono Al Pacino, reduce dal [redacted] thriller erotico «Seduzione pericolosa», Andy Garcia, il poliziotto di «Black rain» e «Affari sporchi», e Diane Keaton. Il film è in prima visione al Galleria [redacted] Alessandria, Politeama di Asti, Vittoria di Bra, Fiamma di Cuneo, Vip [redacted] Intra, Vip di Novara, Lux [redacted] Torino, Viotti di Vercelli.

Julia Roberts è la star di «A letto con il nemico», l'inquietante thriller di Joseph Ruben («Dreamscape», «Stepfather-Il patrigno»). Interessante la storia, scritta da Ronald Bass («La vedova nera», «Rain man»). Tre anni, sette mesi e sei giorni aveva resistito la bella Laura [redacted] violento marito che le rendeva la vita un inferno. Un giorno l'avvenente signora decide [redacted] fuggire e, per riuscirvi, finge di annegare. Raggiunto un [redacted]sino dello Iowa, Laura cambia nome e [redacted] ricostruisce una vita ma, purtroppo per lei, il coniuge scopre, per una serie di circostanze, che non è morta. Altri interpreti: Patrick Bergin, Kevin Anderson, con Richard Gere ne «Gli irriducibili». Il film è in cartellone al Lux di Asti, Corso di Cuneo, Arlecchino [redacted] Torino [redacted] Astra di Vercelli.

Daniele Cavalla

LE SERATE IN PIEMONTE

TORTONA

Baccini in concerto

Grande concerto quello organizzato per stasera alle 21 al Teatro Sociale dal Leo Club Tortona, che ha ingaggiato il cantautore genovese Francesco Baccini. [redacted] cantante resterà tutta la serata a Tortona: infatti ha già preannunciato che dopo il concerto [redacted] recherà alla discoteca Chalet Castello per incontrarsi con i numerosissimi fans. L'incasso sarà devoluto in beneficienza alla «Casa dell'ospitalità» della Croce Rossa, all'ospedale «Gaslini» di Genova. I biglietti sono in prevendita, oltre che al Teatro Sociale, da «Mecca Music» (ex Emiliani) in via Emilia 168 [redacted] Tortona, [redacted] cinema «Iris» in via Girardengo a Novi Ligure. Costano 30 mila lire in platea e [redacted] galleria.

ALZATE DI [redacted]

Jazz fusion al pub

Appuntamento per gli amanti del jazz fusion. Stasera al «Jazz Pub» (via Maestra 1) si esibi[redacted] i «Lo Greco Bros»: Enzo Lo Greco (basso), Gianni Lo Greco (batteria), Dario Fajella (chitarra), Giulio Visibelli (sax).

RECETTO

Serata revival

Rock revival [redacted] alla birre[redacted] «La Casa sul Fiume». Di scena i «Double Feature», gruppo [redacted] composto da Jerry Mantovani, Umberto Ruggerone (chitarra), Stefano Cerutti (batteria), Micael Andenna (basso).

[redacted]

Beppe Gambetta «live»

E' fissato per questa sera il concerto del chitarrista Beppe Gambetta, che [redacted] terrà al Circolo Biella, in [redacted] Settembre. [redacted] musicista genovese fondatore della «Red Wine String Band», [redacted] infatti gradito ospite del «Country club» di Vigliano. L'appuntamento è previsto intorno alle ore 21. L'artista propone una parte del suo vasto repertorio.

ASTI

Danza a Palazzo

Questa sera alle 21 a Palazzo Ottolenghi (corso Alfieri [redacted]) si svolge [redacted] serata «Mozart e la danza» a cura del Centro di danza di Silvia De Bernardi, autrice anche della coreografia. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire.

A TORINO

[redacted]

Aquilegia Blu

Questa sera, alle 21, al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, la rassegna di teatro al femminile «Aquilegia Blu», curata dal gruppo Agarttha Teatro, propo[redacted] tre monologhi: Roberta Bosetti reciterà «Farsele tutte» di Paola Giorgis, Germana Pasquero il [redacted] «Soirée» e Paola Roman «Omaggio a Marguerite Yourcenar» (Clitennestra o del crimine). Informazioni allo 011 51.37.05.

VIDEO

Blaubart

La rassegna «Dalla scena al video», dedicata [redacted] lavoro della coreografa e danzatrice tedesca Pina Bausch, propone oggi pomeriggio dalle 17 alle 19, al Chiostro dello Juvarra, [redacted] Maria Vittoria 5, il video dello spettacolo «Blaubart». Il titolo originale suona «Ascoltando [redacted] registrazione dell'opera di Bela Bartok: [redacted] castello del Duca Barbablù». Barbablù e Gertrude, l'ultima moglie del nobile assassino, si moltiplicano all'infinito nelle molte coppie che popolano il castello e si muovono in un vortice di violenza. Informazioni allo 011 74.33.57.

MU[redacted]

D[redacted] compositrici

Questa sera, alle 21,15 all'Auditorium della Rai, in piazza Fratelli Rossaro, si terrà un concerto [redacted] musica [redacted] camera a beneficio della Caritas Diocesana. Team della serata sono «Le donne compositrici in Europa dall'Ottocento al Novecento». La pianista Lidya Bevilacqua, l'arpista Gabriella Bosio, il soprano Patrizia Capello, il violinista Francesco Manara e il violoncellista Marco Ferrari eseguiranno musiche scritte da compositrici come Clara Schumann, Fanny Mendelsshon, Cecile Chaminade, Germaine Tailleferre, Lili Boulanger, e Alma Mahler. A p[redacted] il concerto sarà Valentina Amati, ideatrice e curatrice dell'iniziativa. L'ingresso costa 16 mila lire.

VALENTINA
[redacted] (0131) [redacted] 942200
[redacted] DEL LISCIO
SABATO 9 ORCHESTRA Sandrino PIVA
DOMENICA 10 ORCHESTRA Daniele [redacted]
SABATO 16 ORCHESTRA Mario RICCARDI
DOMENICA 17 [redacted] PIPOTTI
tutte [redacted] DOMENICHE e festivi al pomeriggio VIDEO DISCOTECA con il D.J. MAURIZIO

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
SABATO 9 [redacted]
MUSIC EXPRESS
CONTINUA QUESTA SERA A GIOCARE CON PASSAPORTO PER DISNEYLAND
VIENI: I FRATELLI DELLA NOTTE TI ASPETTANO PER UNA SERATA DI SUPERDIVERTIMENTO.

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio [redacted]
Tel. 011 65.21
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 10
Tel. 0131 442.543-442.544
15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01

ECONOMICI
A.A. AFFITTASI capannone industriale fronte strada mq 4 000 [redacted], mq 10.000 piazzale completo di 5 componenti aria compressa centralizzata, cabina elettrica, blindo di distribuzione. Uffici e servizi. Località Trino Vercellese S.S. 31 bis km [redacted]. Telefonare 011 223.8040 - 220.8102.

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

Cinema GALLERIA ALESSANDRIA
Candidato a 7 PREMI OSCAR

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI
MARZO OASIS
ARABIA [redacted] Guerra alla Natura
Le ultime foto dei luoghi che la guerra sta distruggendo
Numero doppio
IL PARCO FLUVIALE DEL PO
IN REGALO 4 FRANCOBOLLI DELLE NAZIONI UNITE SULLE PIANTE MEDICINALI

Indagine della Fondazione Agnelli sulla situazione demografica nel Duemila

Piemonte, il futuro è vecchio

A causa della minore natalità, nel 2007 la popolazione sarà diminuita del 10% (e nel 2037 del 30) Aumenteranno le donne e si vivrà più lungo: le persone con oltre 65 anni saranno il 22 per cento

IL Piemonte del 2000 sarà più vecchio, forse un po' più ricco avrà molti meno abitanti. Il mutamento più significativo riguarda il calo della popolazione: nel , il Piemonte potrà contare su oltre il 10 per cento di abitanti in meno rispetto alla fine degli Anni '80. La previsione è il risultato di un lavoro di ricerca che gli esperti della Fondazione Agnelli hanno raccolto in un volume dal titolo «Il futuro degli italiani».

Il calcolo teme smentite. Fondandosi sulle statistiche delle nascite e dei decessi, la demografia è una scienza con margini di estremamente contenuti. Così, adottando le ipotesi di costanza dei tassi di fecondità e di leggera diminuzione della mortalità, la ricerca della Fondazione Agnelli prevede che la popolazione italiana scenderà dai circa 57 milioni attuali a 56,21 nel 2007, per poi crollare a 45,26 milioni nel 2037. Pertanto, tra meno di 50 anni, l'Italia si troverà ad avere, in termini assoluti, popolazione pari a quella dei primi Anni Quaranta.

Il Piemonte (insieme con la Liguria) sarà fra le regioni più dal crollo demografico: avrà 3.927.000 abitanti nel 2007 rispetto ai 4.389.430 della fine del 1987 (meno 10,54 per cento). Ancora peggio andrà nel 2037, quando la diminuzione degli abitanti in regione supererà la soglia del 30 per cento.

La «colpa» è in primo luogo del calo delle nascite. Sono lontani i tempi del baby-boom: oggi l'Italia ha il tasso di fecondità più basso del mondo e il Piemonte non fa eccezione. Anzi. Il numero medio di figli per donna è in Italia pari a 1,31, mentre in regione si attesta soltanto a quota 1,07 (nel 1984 era 2,2). Così, se nel 1987 i nati in Piemonte stati 32.459, nel 2007 saranno 24.486, il 24,56% in meno.

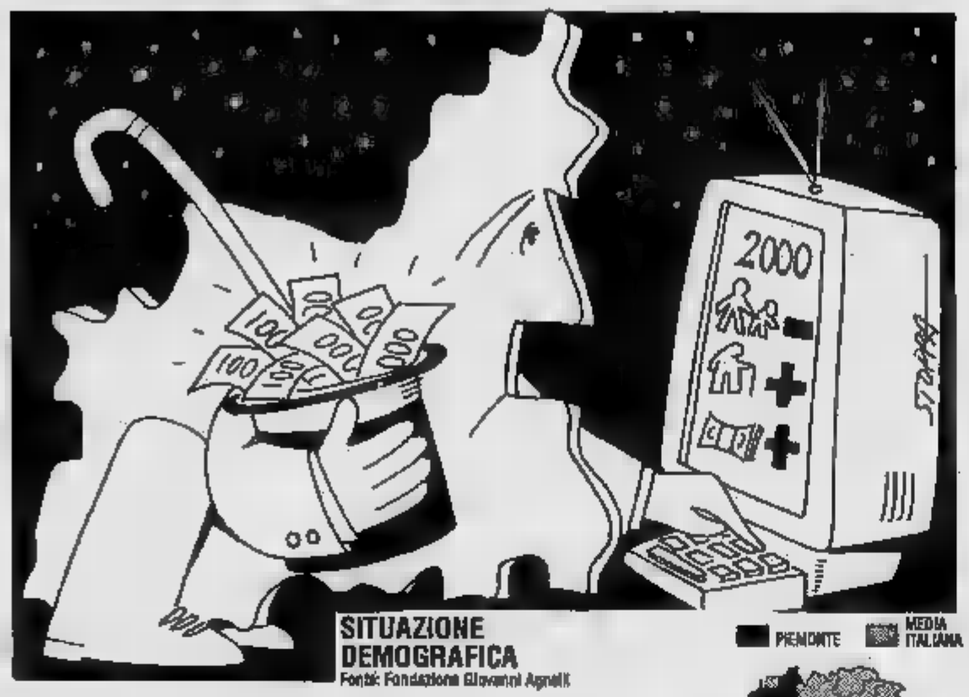
Oltre a diminuire, la popolazione avrà anche caratteristiche diverse: ci saranno più donne, meno matrimoni e aumenterà sensibilmente il numero di single. Soprattutto, però, cambierà (e molto) la scomposizione per classi di età: molti meno giovani a fronte di alte percentuali di anziani.

Nel 2007, i piemontesi nella fascia 0-14 anni saranno l'11,36 per cento (15,14 nell'87); quelli di età compresa tra i 15 e i 64 anni il 65,83 per cento (69,14 nell'87); tre le persone con anni e più saliranno dal 15,72 al 22,82 per cento.

L'invecchiamento della popolazione porta con sé conseguenze tutt'altro che trascurabili. Aumenta sensibilmente il tasso di dipendenza degli anziani (calcolato come rapporto tra la popolazione con più di 64 anni e quella di età compresa tra 18 e 64 anni): era del 22,73 per cento nel 1987; sarà del 34,66 nel 2007, con un aumento percentuale del 52,49. Le cifre equivalgono a dire che crescerà il numero delle persone in età pensionabile «mantenute» persone in età lavorativa. Ricordando però che non affatto scontato che tutte le persone in età lavorativa abbiano un'occupazione.

Sono facilmente comprensibili i costi sociali che comporta l'alta percentuale di anziani nella società. In primo luogo non sarà più sostenibile un sistema pensionistico come l'attuale. Ma anche le strutture sanitarie o di assistenza dovranno essere riviste: avranno infatti a che fare con un ben più alto numero di persone bisognose di aiuto. Gli ultrasettantacinquenni passeranno in Piemonte da 314.758 a 394.229 nel 2007: saranno cioè il 26,2 per cento in più. Ma cresceranno anche gli anziani non in grado di provvedere a stessi. I totalmente non autosufficienti saranno 20.459 nel 1987, saranno 26.625 nel 2007; i gravemente autosufficienti passeranno da 50.991 a 63.866; i parzialmente autosufficienti cresceranno da 112.683 a 141.134.

Luca



PIÙ RICCHI

Una regione con una popolazione sensibilmente inferiore, ma in cui il ceto medio, «borghese», avrà una maggiore consistenza. Meno abitanti, dunque, ma più ricchi. Il calo demografico che interesserà il Piemonte al giro di boa del terzo millennio, avrà infatti ripercussioni sulla distribuzione dei patrimoni. Per fare i conti in tasca ai piemontesi del 2000 è necessario assumere una ipotesi semplificativa, anche se forse un po' macabra. Bisogna così supporre che la distribuzione della ricchezza per via ereditaria si svolga nei confini regionali, ossia che a beneficiare del patrimonio trasmesso dai piemontesi che moriranno da qui al 2007 siano soltanto altri residenti in regione.

Il risultato sarà una forte concentrazione del patrimonio disponibile (case, terreni, fabbriche). Così, nel 2007, 90 piemontesi si spartiranno il patrimonio che veniva diviso fra 100 abitanti della regione a fine Anni Più accentuato ancora il divario al traguardo del 2037: 60 piemontesi potranno beneficiare del patrimonio attualmente a disposizione di 100 persone. Quasi un raddoppio, quindi, del patrimonio individuale medio piemontese.

Detta così, la questione si pone in termini molto semplici. In realtà, una dettagliata previsione della situazione economica oltre la soglia del 2000 deve fare i conti con molti fattori imprevedibili come l'andamento dei profitti, dei salari, dell'imposizione fiscale.

Sono variabili che potranno modificare l'entità della concentrazione patrimoniale effettiva, però quella che è la tendenza di fondo.

La maggiore ricchezza disponibile è quindi in discussione e servirà, ad esempio, per ovviare ai problemi dell'invecchiamento della popolazione. Potrà infatti portare un alleggerimento, almeno parziale, al problema dei costi crescenti della sicurezza sociale, nel senso che è destinata ad aumentare la quota di famiglie in grado di assicurarsi una vecchiaia ragionevolmente sicura e confortevole con i frutti del proprio lavoro. (l. u.)

GLI SPELLI HA PROVATO

Il fascino antico di cose saporite

CUNEO

Che meravigliosa questa centrale piazza Galimberti: che splendore la architettura squadrata. Le mete di queste settimane è proprio qui: il ristorante Tre Citroni, un classico, già da quell'ambiente che è simpaticamente, caldamente «datato». Qui, il tempo sembra essersi fermato: questo non è l'ideale per le bruttissime toilette, è di grande fascino per il resto del ristorante sulla piccola via Bonelli.

I tendaggi, gli specchi, qualche pezzo antico, una certa aria tranquilla e silenziosa invita a parlare sotto voce, con l'educazione per un posto che ha il fascino delle buone antiche cose della signora Felicita del Gozzano.

Contrariamente a qualche cameriere, molto meno fretta (e molta più classe) ha il patron, Gio. Batta Sguazzin, pronto, attento, pieno di entusiasmo e professionalità. A lui si deve una delle più ricche, colte ed attente carte dei vini che abbia un italiano. A lui si deve, finalmente, che nel centro di Cuneo voi troviate un locale dove il coperto e la percentuale di servizio sono stati aboliti (seguite il suo esempio, signori ladruncoli della ristorazione italiana). A mezzogiorno, chiudendo un occhio sull'orribile presentazione del depliant, potrete avere l'idea di un menu servito una tavolozza» polenta (a 35.000 lire tutto proprio tutto compreso): esso si aggiunge un menu degustazione sei piatti, formaggi, dolci e piccola pasticceria a 80.000 (anche qui, pure i vini sono compresi) e poi una buona carta, completa. Ed è da questa, ovviamente, che ho scelto i miei piatti: flan di topinambur con bagna cauda, vitello tonnato, fagottini di fonduta e burro fuso, le classiche lasagnette rosa e sugo di anitra, rosette di maiale carciofi, cappone di Morozzo lesso (in salsa di cardi un po' pesantina), lumache lesse su crespella di patate, succulento assaggio di grasso Castelmagno, i dolci della casa (pera con crema catalana, dolce al croccante), volonterosa piccola pasticceria. Un ricco pranzo medio completo alla carta con una buona bottiglia di vino da dividere in due vi costerà sulle 60-70.000 lire.

(Ultima prova: 4-1-1991)

Edoardo Raspelli

TRE CITRONI
Via Bonelli 2
Tel. (0171) 62.048
Chiuso mercoledì
Carta di credito: sì
Voto:

SOTTO I 10/20
DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Domenica 9 Marzo 1891

Capolavoro venduto

Un capolavoro d'arte, a lungo conservato in Piemonte, viene acquistato da un misterioso straniero. La notizia, pubblicata sulla Gazzetta Piemontese, arriva da Saluzzo. «Un trittico fiammingo, rappresentante alcune scene del secolo XV e che fu esposto alla Mostra nazionale di Torino nella cappella del Castello medioevale, fu l'altro giorno qui venduto dal proprietario conte Pensa di Marsaglia per L.100 mila e spedito al signor Mauderar che se ne fece acquisitore». C'è però chi sostiene che il signor Mauderar sia il prestanome di un noto antiquario di Bruxelles, colpito dalla bellezza di «quei dossale d'altare volanti dipinti e scolpiti in legno. Opera di uno fra i più rinomati maestri fiamminghi del Rinascimento, trasportato da Bruxelles in Italia e divenuto proprietà di una fra le più cospicue famiglie piemontesi».

Inevitabile l'amara considerazione: «E' davvero doloroso che dal nostro paese si lascino partire i capolavori dei sommi maestri del secolo d'oro che servono di modello agli artisti dei nostri tempi. Vogliamo però sperare che il capolavoro troverà la strada del suo paese d'origine, ove sarà degnamente collocato o in uno dei tanti musei pubblici o in una delle numerose e importanti raccolte private. Fosse possibile altrettanto per i capolavori dell'arte italiana».

LA SITUAZIONE NEVE NELLE LOCALITA' DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA DOVE SI PRATICA LO SCI

Dopo le temperature elevate predominanti sulle nostre montagne durante la settimana, con conseguente riduzione ed assestamento del manto nevoso, sono giunte le piogge continue e insistenti accompagnate da moderate nevicate sulle quote più alte. Artefice di tale situazione una circolazione ciclonica proveniente dall'Atlantico che, instauratasi sul Mediterraneo settentrionale, convogliato sulle nostre l'aria umida temperata con nuvolosità intensa.

Le precipitazioni nevose discontinue che si sono verificate durante questa settimana un apporto variabile dai 10 ai 30 centimetri di neve fresca (ma sulle Alpi occidentali da ieri nevica abbondantemente), garantiscono la funzionalità delle maggiori stazioni sciistiche per le prossime festività pasquali. Alle quote inferiori i 1000-1500 metri il manto nevoso si presenta notevolmente ridotto, specie sulle piste di fondo, neve umida e bagnata; alle quote superiori la neve è più compattata durante le ore più fredde tendenza ad appesantirsi durante quelle più calde.

Sopra i 2500-3000 metri si trova la neve migliore, primaverile, scorrevole ed anche polverosa sui versanti orientali e sotto vento. Quindi anche per questo week-end vasta scelta di località di svago dal Monregalese alla Via Lattea, a Bardonecchia, alla Valle d'Aosta per dimenticare la Val d'Ossola le sue piste di fondo. La prudenza non è mai troppa per lo sci-alpinismo ed il fuoripista contro il pericolo di valanghe, anche se misure cautelative hanno chiuso le piste di discesa dal versante italiano del Monte Bianco. (g. m.)

Valli interessate	Stazioni sciistiche principali		Altezza media neve			Caratteristiche neve	
ELLERO	Prato Nevoso	(0174) 394.130	30	90	naturale	compatta-umida-prim.le	discesa
	Artesina	(0174) 334.108	25	85	naturale	compatta-umida	discesa
	Roccaforte Mondovì	(0174) 65.139	0	15	naturale	umida	fondo
	Garessio 2000	(0174) 803.392	25	80	naturale	compatta-umida	discesa
	Limone Piemonte	(0171) 926.254	45	115	naturale	compatta-umida-prim.le	discesa-fondo
	Vernante	(0171) 920.191	20	40	naturale	compatta-umida	fondo
STURA	Argentera	(0171) 96.732	35	110	naturale	compatta-primaverile	discesa-fondo
	Festiona	(0171) 95.407	0	15	naturale	compatta	fondo
ISCHIATOR	Bagni di Vinadio	(0171) 95.814	20	60	naturale	compatta-umida	fondo
PESIO	Chiusa P.	(0171) 734.177	0	10	naturale	compatta-umida	fondo
	Accoglio	(0171) 99.013	15	95	naturale	compatta-umida-prim.le	discesa
	Tetti di Droneto	(0171) 918.227	0	20	naturale	compatta-umida	fondo
VARAITA	Pontechianale	(0175) 950.183	25	45	naturale	compatta	fondo-discesa
	Crissolo	(0175) 940.131	35	50	naturale	compatta-umida	fondo-discesa
CHISONE	Praly	(0121) 807.418	40	120	naturale	compatta	discesa-fondo
	Pragelato-Val Troncea	(0121) 78.849	30	50	naturale	compatta	discesa-fondo
SUSA	Sestriere	(0122) 76.306	60	170	naturale-program.	compatta	discesa-fondo
	Cesana	(0122)		80	naturale	compatta-umida	discesa
	Claviere	(0122) 76.306	70	160	naturale	compatta-primaverile	disc.-fondo-sci alp.
	Cap.na Gimont	(0122) 876.815	60	160	naturale	compatta-primaverile	discesa-sci alp.
	Sansicario	(0122) 76.306	60	150	naturale-program.	compatta	discesa
	Sauze d'Oulx	(0122) 76.306	50	140	naturale-program.	compatta	discesa
	Bardonecchia	(0122) 99.137	30	130	naturale-program.	compatta-umida	discesa-fondo
	Prà dei Frais	(0122) 541.119	70	90	naturale-program.	compatta	discesa-fondo
VRU'	Usseglio	(0123) 83.731	20	90	naturale	compatta	discesa-fondo
ALA	Ala di Stura	(0123) 55.192	15	80	naturale	compatta-umida	fondo
	Forno Alpi Graie	(0123) 81.042	35	85	naturale	compatta-umida	fondo
	Ceresole Reale	(0124) 95.122	40	95	naturale	compatta-umida-prim.le	fondo-sci alp.
	Champorcher	(0125) 37.124	40	110	naturale	compatta-primaverile	disc.-sci alp.
COGNE	Cogne	(0165) 74.006	50	80	naturale-program.	compatta-primaverile	discesa-fondo
LA THUILE	La Thuile	(0165) 884.150	80	280	naturale-program.	compatta-umida-prim.le	discesa-fondo
VENY -	Courmayeur	(0165) 841.021	70	260	naturale-program.	compatta-umida-prim.le	discesa
AOSTA	Pila	(0165) 521.049	50	80	naturale-program.	compatta-primaverile	discesa
VALTOURNENCHE	Valtournenche	(0166) 92.221	30	130	naturale	compatta-primaverile	discesa-fondo
	Cervinia-Breuil	(0166) 948.421	90	280	naturale-program.	compatta-prim.le-asciutta	discesa-fondo
GRESSONEY	Gressoney-La-Trinité	(0125) 366.471	40	120	naturale-program.	compatta-asciutta	discesa-fondo
VAL D'AYAS	Champoluc	(0125) 307.146	40	150	naturale-program.	compatta-primaverile	discesa-fondo
	Alpe di Mera	(0163) 22.246	80	140	naturale	compatta-farinosa	discesa
	Alagna	(0163) 911.116	40	250	naturale	compatta-asciutta	discesa-fondo
	Oropa-Mucrone	(015) 55.129	50	130	naturale	compatta-umida	disc.-fondo-sci alp.
	Bielmonte	(015) 744.102	10	30	naturale-program.	compatta-umida	discesa-fondo
ANZASCA	Macugnaga	(0324) 65.050	80	260	naturale	compatta-asciutta	discesa-fondo
OSSOLA	Formazza	(0324) 63.059	60	240	naturale	compatta	discesa-fondo
	Alpe Ciamporino	(0324) 72.598	50	170	naturale	compatta-umida	fondo
	Piana di Vigezzo	(0324) 80.91	60	120	naturale	compatta-umida	discesa-fondo

Pallavolo, domani le finali per l'assegnazione del titolo regionale Juniores

Boves sceglie i campioni

Si affrontano alcuni dei migliori talenti del volley piemontese. Tra le ragazze, l'Accornero sfida il Cafasse. In campo maschile, Alpitour favorito dal pronostico nella gara con l'Acqui

BOVES. Le quattro reginette del volley giovanile regionale sono alla resa dei conti. Domani, al palazzetto dello sport di Boves, si disputano infatti le due finali per l'assegnazione del titolo piemontese Juniores. Il programma si aprirà alle 15, con la sfida femminile tra Ac- Savigliano e Dim Cafasse; subito dopo il turno di Alpitour Cuneo ed Acqui, le formazioni protagoniste del decisivo incontro per il settore maschile.

L'appuntamento è organizzato dal Comitato provinciale Fipav di Cuneo, che ha il nuovo a «meeting» del genere. In passato, infatti, aveva allestito le finali nazionali Ragazze e Under 18, entrambe a Savigliano. «Adesso abbiamo scelto Bo- - dice il presidente Remo Merlo - anche per allargare i nostri confini. Le sede di gara sarà sicuramente all'altezza della situazione, così come il poker di formazioni in campo. Una finale regionale sa sempre essere un trampolino di lancio straordinario per i giovani che vi partecipano e un'occasione di spettacolo per il pubblico degli appassionati».

Il Dim Cafasse è ormai da quattro anni consecutivi cliente fisso del «top» regionale. La formazione torinese è seguita da Massimo Moglio, l'autore principale dei suoi exploit. In pochi anni, la società è passata dall'anonimato alla prepotente notorietà. La prima squadra milita in B1 ed è a stretto contatto le grandi. Il vivaio ne segue la traccia ritmata precisione. In ogni stagione il Dim propone qualche atleta di valore che trova spazio nell'élite del volley nostrano. E' il caso di Cinzia Perona, titolare della maglia azzurra categoria con la quale ha già partecipato ai Campionati europei del '90 disputati a Sallsburgo.

La pallavolo piemontese presenta a Boves alcune delle migliori squadre giovanili

Nella sfida contro l'Accornero il Dim parte favorito, memore anche del 3-0 inflitto nella stessa occasione un anno fa. «Ma non sottovaluteremo certo l'impegno - assicura Moglio -. Non rientra nel nostro stile. La concentrazione sarà per fare bella figura e se possibile per confermare il risultato del '90».

Le saviglianesi di Aldo Casale rappresentano praticamente l'ossatura della squadra di C2, che è in lotta per la promozione in C1. «Conosciamo il blasone delle torinesi - confessa l'allenatore - e il nostro obiettivo rimane quello giocare con grande determinazione. Sarà il campo a decidere».

Dopo aver rotto l'anno passato lungo digiuno (una squadra cuneese mancava da tempo agli appuntamenti giovanili più importanti), conquistando l'ottavo posto assoluto in Italia fra gli Under 18, l'Alpitour ci riprova. Il è affidato a Diego Borgna, tecnico di provata esperienza, già protagonista atleta e allenatore di esaltanti esperienze, anche in serie A1. I biancoblù schierano fra gli altri Bertek e Donati, due fra i più promettenti atleti della pallavolo piemontese. Sul pronostico, che appoggia decisamente i cuneesi, Borgna non si sbilancia: «L'importante è giocare bene - dice -, rispettando gli schemi».

L'Alpitour sarà opposto all'Acqui Sergio Ravera, secondo nel nella finale regionale «under» 16 alle spalle del Mondovì. L'uomo di punta dei termali è Fabrizio Rolando, «faro» anche del sestetto che milita in C2. La squadra - forse un po' leggera fisicamente - possiede un'enorme carica agonistica. «Non siamo favoriti e questo potrebbe anche essere un vantaggio - spiega il tecnico -. Anche due anni fa nell'Under 15 eravamo partiti in sordina: poi ci siamo ritrovati alla finale nazionale nella quale abbiamo ottenuto un lusinghiero quinto posto. Siamo pronti a difenderci orgoglio e dimostrare le nostre qualità».

Alla competizione di Boves l'ingresso è libero) saranno in palio due posti per la finale interregionale. «Ci sono quindi tutte le premesse per assistere a un grande spettacolo», conclude Remo Merlo.

Lorenzo Tanaceto

FLAG FOOTBALL

NOVARA. *A metà dicembre il rinvio per neve, adesso è l'acqua a minacciare la regolare disputa della finale del campionato italiano di flag football, il football americano riservato agli under 16.*

«Nessun dubbio, si giocherà», assicura però Alberto Pollini, il coach della squadra che domenica a Garbagnate, contro il Macerata, difenderà il titolo italiano conquistato l'anno «Nel football non è come nel calcio - spiega giovane allenatore novarese -, in cui conta il rimbalzo del pallone. In passato mi è già capitato di giocare almeno spanna d'acqua in campo».

Negli ultimi tempi c'è un'importante novità in casa è stato ufficializzato cambio di franchigia: i «Mosquitoes», adesso, si chiamano «Pharaones». Insomma, la squadra di flag football resterà sotto la cupola, ma con la denominazione della società di Garbagnate, dove già confluita la squadra di Novara: i «Lancieri». In questo modo, gli «azzurrini» non saranno più affidati a due soli dirigenti, avranno alle spalle una società bene organizzata. Tornando alla partita di domenica pomeriggio, per Alberto Pollini il campo pesante non sarà un vantaggio: «Anzi - dice - Macerata ha giocatore che lancia molto bene gioco di squadra tende corre- poco. Il nostro gioco soprattutto a terra quando piove chi deve ricevere il pallone si trova in difficoltà». [m. p.]

CONTROPIEDE

Il calcio ha perso un vero sportivo

E' morto Mario Gaia, 68 ni, di Bellinzago, consigliere della Figc. «patron» del Bellinzago per oltre 30 anni e, dall'avvento di Gavinelli, era diventato presidente onorario. Domani in tutti i campi del Piemonte si osserverà un minuto di raccoglimento.

Mario Gaia

E' bello poter ricordare Mario Gaia per le cose stupende che è riuscito a fare nella sua lunga e lungimirante carriera di dirigente sportivo. Uomo pacato, tutto di un pezzo, come quelli di una volta, ha saputo dare a tutti, nella più che trentennale attività nel mondo del calcio, consigli giusti, linee da seguire e la sua grande voglia di emergere. Lo ricordiamo quando seguiva con grande passione, sempre un po' in disparte, quasi fosse di troppo, le gesta troppo eroiche del Piemonte del «Barassi». Lo ricordiamo l'anno in cui il suo Bellinzago era riuscito, squadra di Prima Categoria, a portare nella Nazionale di casa nostra un giocatore d'attacco.

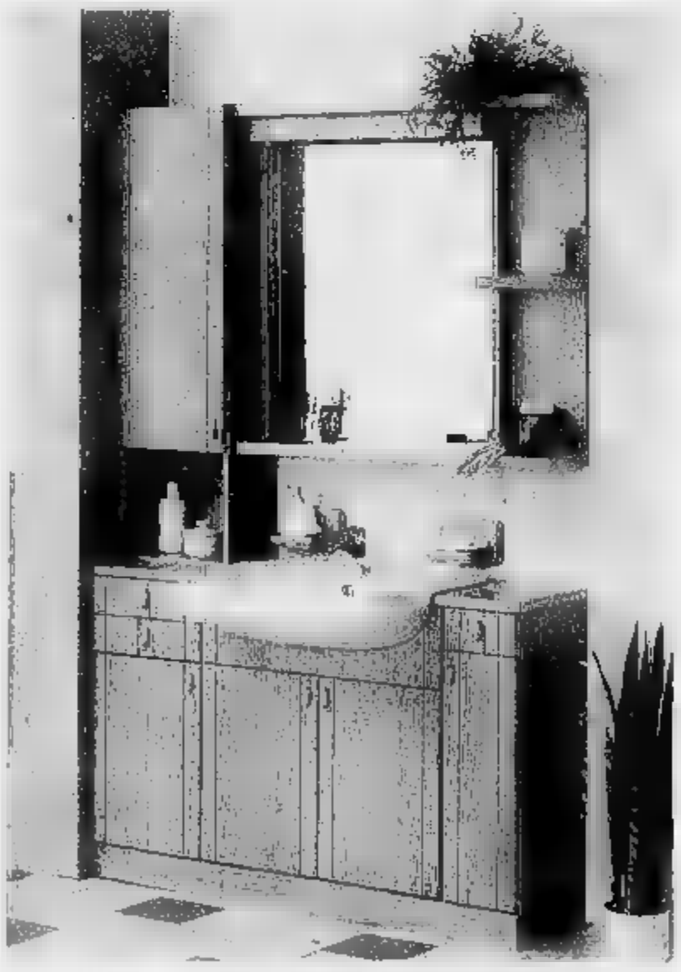
Lo ricordiamo con sulle calde spiagge di Taormina a parlare della sua famiglia rimasta fra le brume novaresi e tracciare con l'entusiasmo di un bambino il futuro della squadra. E dire che il «Barassi» era un gran torneo, ma che il Bellinzago un'altra cosa e presto sentito parlare. Sì, proprio

Bellinzago, piccolo centro che era addirittura difficile da pronunciare. Eppure, ecco che Mario Gaia, da meticolosa formicuccia, è riuscito a creare le basi per un lancio in grande stile. Adesso quella che allora era piccola squadretta nel cuore di un presidente-tifoso, è a un passo dal professionismo.

Ma Mario Gaia va anche ricordato per il suo intenso impegno nelle file della Federazione. E adesso il Piemonte calcistico è rispettato dal vertice della Figc, allora un po' di spetta anche a lui.

Fiorenzo Panero

Se il buongiorno si vede dal mattino ...



Appena svegli: in bagno ed è per questo che la 1ª stanza della giornata deve accoglierti in modo elegante, confortevole, caldo.

Una griffe in bagno
Azzurra arredobagno

MONDINO S.R.L.
PIEGATURA LAMIERE ZINCATE IN RAME E ACCIAIO INOX
CANALI DI GRONDA DI OGNI TIPO
MATERIALE IGIENICO SANITARIO-TERMICO

Corso Alessandria E. n. 13 (zona industriale P.I.P.)
14100 ASTI
Tel./Fax 0141 271.633

Oggi e domani partite di grande interesse nei tornei di pallacanestro

La sfida di Teo Mitton

Come coach del Collegno affronta domani il Basket 82. Per le donne ingresso gratuito
Incontro salvezza tra Derthona e AB Grosseto. Big-match [redacted] Casale: arriva il Cus Genova

Teo Mitton, artefice qualche anno fa di una trionfale stagione nelle file della Matteotti Unipol, torna [redacted] incrociare la strada di [redacted] club alessandrino: Mitton è il coach della Sanfilippo [redacted] Collegno, ha raggiunto gli «anta» [redacted] non è ancora stufo di giocare, per cui molto spesso si sfila la tuta per mettere la sua grande esperienza al servizio d[redacted] compagni.

La Sanfilippo gioca domani, alle 17,30, al palasport alessandrino: fra [redacted] pubblico, così al[redacted] sperano i dirigenti [redacted] Basket 82, dovrebbe predominare [redacted] gentil sesso, festeggiato (sia pure in lieve ritardo) con l'ingresso gratuito.

La vittoria in extremis con il Foligno induce il Fossati Serravalle ad affrontare la trasferta di Umbertide (oggi, alle 21,15) con un minimo di fiducia: ma il ricordo della batosta subita all'andata non [redacted] ancora stato cancellato.

Per il Derthona, che ospita al «Camagna» (domani, alle 18) l'Ab Grosseto, [redacted] ci sono alternative: perdere in casa significherebbe la [redacted] comunque i toscani, dove milita l'ex nazionale Carraro (42 anni), non sono irresistibili.

In serie [redacted] la Mobilsanitas Casale affronta domani alla «Leardi» (alle 17,30) il big-match col Cus Genova capoli[redacted] la parola d'ordine di Varvello è «fermare Morando», ma non bisogna dimenticare che nel capoluogo ligure fu il lungo Pollicardo a fare la differenza.

Per [redacted] Pancot San Salvatore, che col Chiavari ha interrotto la serie nera, si tratta [redacted] di vincere a Cogoleto, impresa fattibile vista l'inesperienza dei liguri: Marchino è però sempre assillato dalla panchina corta, in attesa del rientro di Sandro Santolli. L'Unes Acqui cercherà di approfittare del difficile momento del Sestri Levante per compiere un prezioso blitz (si gioca oggi, alle 20,30): atleticamente la squadra di Torriero sta andando a mille [redacted] le prospettive sono ottimistiche.

E' molto difficile invece il compito del Valenza; che rice[redacted] oggi, alle 21,15, il capolista Garlasco: già all'andata i lombardi dovettero però faticare oltre le attese per superare la resistenza degli «orafi», che [redacted] cresciuti nelle ultime domeniche dopo [redacted] ritrovato convinzi[redacted] nelle loro possibilità.

Brunello Vescovi

FEMMINILE

Senza la regista Roberta Aliverti, [redacted] ko da [redacted] distorsione nel momento culminante della gara di Lerici, il Paterna Valen[redacted] riceve il Borgonovo (domani, alle 18) con la certezza che l'incontro rappresenta l'ultimo autobus per i playoff. I più pessimisti reputano, [redacted] verità, che anche l'ultima speranza sia già andata smarrita, [redacted] un [redacted] contro una rivale accreditata potrebbe rilanciare le ambizioni valenzane. Nelle file avversarie militano buone giocatrici [redacted] le guardie Montagna e Bottocco (quest'ultima [redacted] un buon tiro), l'ala piccola Colombo, l'esterno Falcone (ex Valmadrera) e una pivot [redacted] stazza come la Calcagno, alta 1,92 metri. Sarà determinante il ruolo delle guardie: Piccolo [redacted] Galliane non dovranno accusare gli sbandamenti di Lerici, o il contropiede avversario non lascerà [redacted]po. In serie C, il Basket femminile Alessandria si misura oggi a Torino con il Mirafiori, leader della graduatoria, con lo spirito tranquillo di chi non ha nulla da perdere. Diverso stato d'animo del Derthona, che oggi non deve perdere lo scontro diretto per [redacted] salvezza col Green World Savona al «Camagna» alle 21,15. [b. v.]

P[redacted]

NOVI LIGURE. *Turno interlocutorio nel campionato di Basket Promozione. In attesa degli scontri diretti al vertice, previsti nel prossimo weekend, le «big» del torneo affrontano avversarie di modesta levatura. La capolista Cr Asti, ad esempio, ospita domani (ore 17,30) [redacted] Castellazzo, che è in lotta per evitare l'ultima posizione.*

Match agevole anche per la Prato Alessandria (oggi alle 17) contro [redacted] cenerentola Asso di Picche Casale. Un'altra compagine casalese, il Borghetto di Giorgio Scienza, riceve alle 15 la [redacted] dell'Azeta Asti. Stasera (ore 21), è in programma la sfida sulla carta più equilibrata, tra Castelnuovo e Kansaco [redacted]vi. Il quintetto tortonese inten[redacted] la serie positiva delle ultime giornate. Ma la Kansaco [redacted] è disposta [redacted] fare regali. e promette battaglia. L'allenatore Antonello Scorza recupera il play Angelo Vigo e il pivot Davide Demicheli, e può schierare la formazione titolare.

Il quadro degli incontri è completato da Libertas Casale-Basket 86 Asti e Vignolese-Fortitudo Valenza, sfide in programma domani con inizio alle 20,30. [m. d.]

SPORTFLASH

[redacted]

S. Carlo [redacted] Quattordio pareggiano nel recupero

Un pa[illegible] egg[illegible] un rinvio nelle partite di recupero del campionato di calcio in [illegible] categoria, girone E. San Carlo e Quattordio hanno pareggiato (1-[illegible]) c[redacted] reti segnate da Di Santo,su rigore,per gli ospiti e da Muner per i padroni di casa. Niente da fare invece a Casale, dove Junior [redacted] Gaviese [redacted] hanno potuto giocare a causa [redacted] campo [redacted] impraticabile. La Nicese infine, ha battuto il Rocchetta Tanaro per 2-0.

[redacted]

[redacted] Ovada la Libertas incontra [redacted] Vigevano

La Libertas Autopiù Alessandria recupera domani alle 14,30 al Palasport Geirino di Ovada l'incontro con il Vigevano non disputato [redacted] settimana scorsa per l'indisponibilità del campo di gioco. In [redacted] D, il capolista Derthona osserva [redacted] turno di riposo mentre la Denaldi Casale, seconda in classifica [redacted] due punti, disputa [redacted] alle 19,30 il recupero a Biella.

[redacted]

Oggi derby grigi [redacted] Derthona, la Juventus [redacted] Casale

Derby oggi alle 15 sul campo «Cattaneo» [redacted] Alessandria fra grigi e Derthona nel campionato giovanile di calcio Berretti. All'andata la sfida si era conclusa sul risultato di 1-1. Turno casalingo anche per il Casale che, [redacted] Balzola, riceve la capolista Juventus.

[redacted]

I valenzani stasera in trasferta [redacted] Torino

La squadra «3 G» Valenza di pallanuoto, gioca oggi, alle 19, in trasferta, a Torino, contro [redacted] Quadrifoglio Uisp nella seconda giornata [redacted] campionato di serie D. Nella gara d'esordio i valenzani [redacted] stati sconfitti dal Novara Nuoto per 11-7.

[redacted]

La presentazione del Castelferro-Grafoplast

Nell'ambito di [redacted] cerimonia che si svolgerà ad Alessandria, nella sala consiliare della Provincia, a Palazzo Ghilini, sarà presentata stamattina la squadra del Castelferro-Grafoplast. E' l'unica formazione piemontese che prende parte al campionato di tamburello di serie A.

DILETTANTI

Un minuto di silenzio sui campi di calcio

Il Comitato regionale Figc ha invitato tutte le società dei campionati dilettanti, dalla Promozione alla Terza categoria, ad osservare domani pomeriggio un minuto di raccoglimento per la scomparsa del consigliere regionale Mario Gaia.

[redacted]

Turno delicato per le squadre alessandrine di pallavolo

La Space in bilico

Affronta fuoricasa il Parabiago, con cui è al penultimo posto in classifica
La Facc Novi cerca punti a Parma. B2 femminile: Casale contro Genova

Turno delicato per le squadre alessandrine di pallavolo. In se[redacted] B2 maschile la Space Cannon Alessandria [redacted] gioca nella trasferta di Parabiago una buona parte del proprio futuro. Le due squadre sono appaiate al penultimo posto, a pari punti con la Sa.Fa. Torino. Si tratta di uno scontro diretto che può avere un peso decisivo nella corsa alla salvezza. [redacted] burrasco[redacted] finale di partita di sabato scorso non ha avuto per ora strascichi disciplinari, che sono probabilmente rimandati.

Scivolata al quart'ultimo posto in classifica, la Facc Novi non può più permettersi distrazioni. A Parma, contro il Sincocoop, cerca [redacted] vittoria [redacted] allontanerebbe forse definitivamente dall'orizzonte del sestetto [redacted] Aldo Massa ogni rischio di coinvolgimento [redacted] zona retrocessione. La squadra [redacted] non sta attraversando un buon momento: «Da qualche tempo - osserva il tecnico Aldo Massa - la squadra non riesce ad espri[redacted] al meglio anche per alcune assenze di rilievo».

Nella trasferta odierna la Facc dovrebbe disporre dell'organico al completo, compreso Capello che pare recuperato dall'infortunio. La gara di andata fu molto combattuta e vide il successo del Novi per 3 a 2. In classifica il Parma vanta due lunghezze di vantaggio sulla compagine novese.

In B2 femminile il Casale Banca di Credito del Piemonte ospita (ore 18) [redacted] Cus Genova in un confronto diretto importantissimo per la salvezza. I liguri sono infatti distanziati in classifica di due lunghezze e una vittoria consentirebbe alle casalesi di guadagnare una posizione di relativa tranquillità.

Nella gara di andata si impose [redacted] Casale per 3 [redacted] 1, [redacted] allora l'allenatore Jerzy Swiork non era alle prese [redacted] problemi d'organico.

Nel campionato di serie C1 femminile, la Pallavolo Valenza [redacted] di scena sul parquet [redacted] Sgeam Milano. L'incontro appare alla portata della squadra orafa che, tuttavia, [redacted] sta attraversando un periodo brillante. «Le ragazze non riescono a trovare una continuità [redacted] rendimento» dicono i dirigenti valenzani. Sfida decisiva per la Tessilnovi, che ospita (ore 21) il Bisso Recco. Solo in caso di vittoria, il sestetto [redacted] avrebbe concrete speranze [redacted] raggiungere la salvezza.

Nella C2 maschile, scontro al vertice tra la capolista Biella e l'Edil M Ovada, seconda in classifica [redacted] quattro lunghezze dalla compagine laniera. L'Edil M è reduce dalla bella vittoria per 3-0 (15-10, 15-9, 15-7) nel recupero contro l'Armani Trecate. Proprio la formazione novarese sarà stasera ospite del Mea Acqui, in un confronto delicato per le zone basse della graduatoria. Insidiosa anche la trasferta delle ragazze dell'Edil M, sul terreno del Ford Ciriè. In D il Derthona si misura al Palasport «Uccio Camagna» con il quotato La Loggia, mentre l'Hobby Sport Novi ospita il fanalino di coda Parella Torino. [redacted] campo femminile, infine, [redacted] Derthona gioca a Pinerolo, contro il Vallemina. [r. al.]

[redacted]

Invece la capolista Alessandria si allena sul campo del Fiorenzuola

Derthona, ultima chance

Oggi deve vincere il recupero con l'Oltrepò

Natalino Fossati visto da Ghiglione

TORTONA. Grande attesa, per il recupero del Derthona contro l'Oltrepò, [redacted] programma [redacted] pomeriggio [redacted]le 15, al «Fausto Coppi». In [redacted] bianconera, la partita è considerata un'occasione da non perdere per risalire in classifica. Dice il general manager [redacted]igi Ronca: «Oggi c'è un solo risultato per noi, la vittoria. L'allenatore, il presidente ed io abbiamo parlato a lungo con i giocatori: tutti d'accordo sul fatto che nella gara di oggi ci giochiamo l'intero campionato». Una vittoria contro la squadra lombarda rilancerebbe il Derthona. Tanto più che in questa seconda parte della stagione i bianconeri hanno un calendario più favorevole.

Oggi Natalino Fossati, se non [redacted] presenteranno ostacoli dell'ultimo momento, potrà disporre dell'intera rosa dei giocatori (anche il giovane difen[redacted] Maurizio Bergo ha scontato [redacted] giornata di squalifica) e quindi mandare in campo quella che, a il suo parere, [redacted] la formazione migliore. Il tecnico dovrà impostare una gara d'attacco già [redacted] primi minuti. L'Oltrepò non si presenta comunque in tono dimesso, ma [redacted] morale alle stelle per i risultati positivi delle ultime settimane.

Intanto approfittando della sosta del campionato anche l'Alessandria sarà in campo oggi alle 15, in un'amichevole a Fiorenzuola, contro la squadra locale, che partecipa al torneo di C2 nel girone B. L'allenatore Sabadini cerca di non far perdere [redacted] ritmo ai grigi. [e. r.]

Derthona: Corona, Bergo, Peretto, Terzi, Tedoldi, D'Angelo, Lussignoli, Piccini, Picasso, Bellatorre, Guerra.

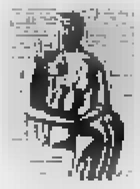
Oltrepò: Forcati, Bertani, Intropido, Roccasimone, Marmaglio, Vecchi, Alloni, Aquilante, Bongiorni, Miglioli, Gallo.

La Salute ha un Posto Speciale.

Aut. Ord. dei Medici Prov. AL Prot. N. 2187

Da Noi.

La salute è il bene al quale ognuno di [redacted] presta la più grande attenzione. Per questo ci siamo lanciati con entusiasmo in un progetto ambizioso: rinnovare una struttura tradizionalmente importante per la Sanità in provincia come la Casa di cura "Città di Alessandria", per poter offrire a tutti prestazioni e servizi al passo coi tempi. Situata in una zona residenziale da sempre tranquilla, senza traffico nè rumore, dove è facile parcheggiare l'auto, la "Città di Alessandria", con i suoi ottanta posti letto, rappresenta una struttura dal grande potenziale. In pochi mesi ci siamo dotati di una nuova gestione amministrativa e sanitaria, di un nuovo laboratorio di analisi e di un nuovo servizio di ristorazione. Stiamo ristrutturando interi reparti per fornire di ogni comfort tutte le camere, composte di due letti più i servizi e confertbili anche ad uso singolo. La Casa di cura "Città di Alessandria" presenta questo staff di Specialisti: MEDICINA INTERNA, prof. F. A. Fusco; CHIRURGIA GENERALE prof. F. Maconi, prof. S. Vernoni; CARDIOLOGIA, dott. A. Mantero; OSTETRICIA [redacted] GINECOLOGIA, dott. ssa V. Soro; ORTOPEDIA , dott. F. Magnani; OCULISTICA, dott. C. Bello, dott. M. Sirellini, dott. G. Molinari; DERMATOLOGIA dott. E. Lavezzari; CONSULENZA NEUROLOGICA, prof. C. Frera; RADIODIAGNOSTICA, dott. G. Gualco; DIRETTORE SANITARIO dott. A. Garattini.



Casa di Cura CITTÀ di ALESSANDRIA
Alessandria, Via Buozzi, 20 - Tel. 0131/65.220 - 65.502 - 65.503
Convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale

ADWork

Silvio Berlusconi inaugura oggi la rassegna orafa di primavera

Valenza, debutta il gioiello doc

In occasione della mostra vede la luce il consorzio che garantirà la produzione dei «Maestri Gioiellieri Valenzani». Le ditte cercano un rilancio dopo la crisi del Golfo

Preziosi garanzia. Un marchio contraddistinguerà produzione valenzana

VALENZA. Silvio Berlusconi inaugura oggi l'edizione di primavera «Valenza Gioielli», il prestigioso appuntamento con l'oreficeria valenzana che rinnova da anni e che offre un'occasione di rilancio dopo la crisi per le vicende del Golfo.

Berlusconi arriverà in città alle 11 in elicottero e pochi minuti dopo taglierà il nastro della rassegna. Poi gli verrà conferito il premio riservato alle personalità italiane, che, con la loro attività imprenditoriale, hanno fortemente contribuito all'affermazione del «Made in Italy».

«La scelta di Berlusconi, considerato uno dei primi manager nazionali, è tutt'altro che casuale - spiega Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione orafa valenzana -. La categoria orafa, si appresta a compiere un salto qualitativo di grande importanza per il suo futuro e la presenza di un manager di successo, dovrebbe rappresentare il migliore degli auspici».

L'iniziativa preannunciata da Verdi riguarda la creazione di un consorzio per la tutela del prodotto valenzano, che vedrà la luce proprio durante la rassegna. Valenza ha istituito un marchio di origine e qualità, a difesa degli oggetti preziosi creati nei suoi mille laboratori: sarà gestito dal consorzio «Maestri Gioiellieri Valenzani». Il simbolo, registrato in Italia e nei principali Paesi, l'araba fenice, il mitico uccello dell'Arabia che, ogni 500 anni, si dava spontaneamente in preda alle fiamme per risorgere dalle proprie ceneri.

«L'intento è differenziare il prodotto dalla produzione di massa, che spesso inganna il consumatore - afferma Roland Smit, addetto stampa dell'Aov - : gli oggetti preziosi fabbricati e commercializzati dal Consorzio un marchio di identificazione un certificato di garanzia sul quale elencate tutte le caratteristiche del materiale usato, che dovranno corrispondere esattamente, pena l'espulsione della ditta produttrice dal Consorzio».

Risulta evidente la volontà di rinsaldare la collaborazione tra fabbricanti orafi operatori commerciali, da tempo uno degli obiettivi primari delle ditte locali. C'è poi l'aspetto pubblicitario, un supporto sempre più indispensabile per il dettagliante.

Sinora i tentativi stati compiuti singole aziende, mai da un'associazione: «La strada della griffe si dimostrata la più redditizia - ammette Giampiero Arata, vice presidente dell'Aov - la campagna promozionale dell'Alfieri & St. John l'anno scorso, con l'ausilio di Charlotte Rampling, si è dimostrata un grande affare. E dimentichiamo l'immagine di Monica Guerritore, scelta da Re Carlo per i suoi prodotti».

Casa Damiani insomma, l'azienda leader, che da anni investe forti somme in promozione e pubblicità a sostegno del marchio, ha fatto scuola. «In apparenza, nessuno contesta più la necessità di fare chiarezza sull'origine e sul valore degli oggetti commercializzati - conclude Verdi - in realtà la confusione è ancora grande. Il marchio "doc" dovrebbe quindi consentirci di aumentare la nostra capacità sui mercati e di promuovere una politica trasparenza il consumatore». [r. c.]

TRA LE INIZIATIVE COLLATERALI DUE MOSTRE

VALENZA. *I visitatori che giungono in visita a «Valenza Gioielli» - rimane aperta sino a mercoledì, con orario continuato dalle 9 alle 18,30 - trovano alcune novità al palazzo mostre di via Tortona. Le due receptions sono state rese più spaziose e funzionali, mentre la hall, rinnovata, ospiterà una serie di pannelli che propongono il marchio del consorzio «Maestri Gioiellieri Valenzani». Ai dettaglianti e ai grossisti in visita viene consegnato un opuscolo illustrante l'iniziativa e una scheda-indagine da compilare e riconsegnare all'uscita.*

Due le iniziative collaterali di maggiore prestigio: la mostra «Valenza e l'artigianato, fra tradizione e innovazione» e la rassegna che propone storia del «pont 'd fer». La prima, che s'inaugura oggi alle 18 al Centro comunale di Cultura, è stata voluta dal Comune e gode del patrocinio della Regione. E' una rassegna degli elaborati degli allievi del Centro formazione professionale e dell'istituto d'arte Cellini.

E' un'occasione particolarmente importante per verificare la funzione della scuola ad indirizzo orafo a Valenza. Sono all'opera gli orafi del domani che avranno subito una di confronto, grazie all'esposizione di lavori provenienti dalla scuola di arti e mestieri Pasteur di Nizza. La rassegna verrà arricchita da due dibattiti: giovedì 14 verrà preso in il rapporto tra scuola produzione orafa; giovedì 21 ci sarà sorta di colloquio tra studenti maestri dell'arte orafa.

La seconda mostra, allestita alla Cassa di risparmio di Alessandria, in piazza Verdi, presenta in 90 fotografie di grande formato, riprodotte da Betty Grossi Grano, la storia del ponte sul Po, che ha avuto un'evoluzione parallela all'oreficeria valenzana. [r. c.]

valenzagioielli

VIII° edizione di primavera

9-13 MARZO 1991

SOLO PER OPERATORI DEL SETTORE

ORGANIZZAZIONE

AOV SERVICE s.r.l.
15048 VALENZA (AL) - Piazza Don Minzoni, 1
Tel. 0131/941851 - 953221 Fax 0131/946609

PALAZZO MOSTRE
15048 VALENZA (AL) - Via Tortona
Tel. Centralino 0131/9481

ARREDO OFFICE
di Ferrara geom. Italo C. snc

PROFESSIONISTI per l'ufficio:

ESCLUSIVISTA:
FARAM ● UNIFOR
SACEA ● SKIPPER
ARTEMIDE ● REXITE
VAGHI ● FREZZA S.R.L.

A VALENZA - Piazza Martiri - Tel. 0131 941.042-953.222
Ad ALESSANDRIA - Corso Borsalino 8 - Tel. 0131 54.286

GOLDTRAVEL s.a.s.
AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA (Italy)
Piazza Gramsci, 14
Tel. (0131) 974.971/72
Telex 211360
AL SERVIZIO DEGLI ORAFI
PORGE IL BENVENUTO AI VISITATORI DELLA
VIII edizione di primavera
valenzagioielli

Barettoni Gianfranco s.a.s.
di Barettoni Luca & C.
FORNITURE PER OREFICI
VUOTO S. LOUIS CILINDRI - CROGIOLI
PRODOTTI PER IL GETTO DELL'ORO - GOMME PER STAMPI AL SILICONE
15048 VALENZA PO - Via Aprile 40/B - Tel. 974.037

SANPAOLO shopping

L'altro modo di usare il Bancomat

Con carte Bancomat e carte di fare acquisti senza contanti e assegni, è facile con Sanpaolo shopping.

Con la carta Sanpaolo Bancomat, in più, la scelta di rateizzare la spesa. Come? Semplicemente premendo l'esclusivo "tasto verde" sull'apparecchiatura.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO

Filiale di Valenza
15048 Garibaldi, 111/113 - tel. (0131) 955701 - telex 210589 ISPAOL I

CITTADINI DELL'ORDINE
S.P.A.

PRIMO ISTITUTO DI SICUREZZA PRIVATA IN ITALIA
Fondato nel 1870 - Medaglia d'argento al Valore Civile alla Bandiera
Membro Italiano della «Ligue Internationale des Sociétés de Surveillance»

SEDE LEGALE TORINO
10123 Torino - Via Andrea Doria, 9 - Tel. 54.11.00-53.84.82 (centr. 3 linee urb.) - Fax 011/539.277

ISPETTORATO PROVINCIALE
UFFICIO COMMERCIALE E
Via Monginevro 242/15 - 10142 Torino - Tel. 70.71.271 (centr. 4 linee urb.) - Fax 011/7073058

ATTIVITA' PREVENTIVA 24 ORE SU 24

● Sorveglianza diurna e notturna ● Servizi speciali di vigilanza con orologi di controllo ● Piantonamenti fissi interni ed esterni ● Servizi bancari antirapina ● Controlli e sorveglianza speciale di stabilimenti industriali ● Televigilanza: sistemi di ricezione ed interrogazione di telecallarmi e radiocallarmi collegati agli impianti d'allarme ● Servizi d'ordine e servizi d'onore per fiere-esposizioni manifestazioni civiche, sportive, culturali.

REPARTI OPERATIVI

● Servizi di pattuglia a frequenza rapida ● Pronti interventi ● Radiocollegamenti continuati ● Servizi di scorta valori per tutta l'Italia ● Tutti i servizi di sicurezza privata.

FILIALI

15100 ALESSANDRIA
Via Dossena, 38 - Tel. (0131) 42.143-445.332 - Fax (0131) 65688

14100 ASTI
Corso Torino, 414 - Tel. (0141) 32.238 - Fax (0141) 212748

20152 MILANO
Via Forze Armate, 244 - Tel. (02) 456.40.41 - Fax (02) 4531414

28100 NOVARA
Via G. Magnani Ricotti, 2 - Tel. (0321) 28.679 - Fax (0321) 393243

Per la pubblicità
STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

A CHAMONIX
OSTRICHE
FRUTTI DI
LA
CHAMOUNY
Zona pedonale
Telefono
0033 50.53.00.20

Sabato 9 Marzo 1991
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

AUTOSTRADA PER IL GRANDE

Approvato il progetto

Sette chilometri e 400 metri di percorso due corsie per ogni senso di marcia. E' il progetto approvato per il raccordo tra l'autostrada Torino-Aosta e la statale per il Gran San Bernardo.

DI

UNA RIFORMA DELLO STATO

Con mezza giornata di anticipo rispetto al previsto, ieri alle 13 si sono conclusi i lavori del consiglio regionale. L'assemblea aveva cominciato a discutere giovedì mattina un ordine del giorno con provvedimenti, più un residuo di una decina di argomenti rimasti in sospeso dalla riunione di fine febbraio. Un dibattito con pochi spunti polemici. Il Consiglio ha approvato all'unanimità la mozione dell'uv che «impegna la giunta regionale a manifestare al governo e al parlamento la volontà di una riforma dello Stato che vada verso la un vero federale». Roberto Louvin, consigliere unionista che ha illustrato la mozione ha sostenuto che «in Europa il processo di regionalizzazione a velocità diverse da un Paese all'altro» e che «in Italia negli ultimi dieci anni si è assistito a un ritorno marcato verso una politica neo-centralista». «Il centro elaborazione dati della Cogne non deve lasciare Aosta per Genova». Questa la ferma richiesta contenuta in un'altra mozione unionista, illustrata dall'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin.

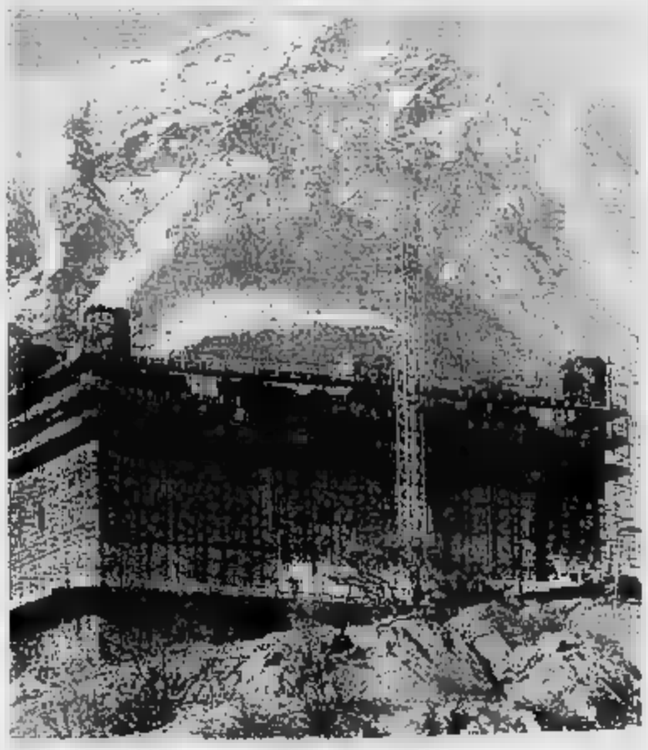
SERVIZIO Camera A PAGINA 5

ARRESTO PER DROGA

Era appena tornato da un viaggio in Spagna, i carabinieri hanno arrestato l'altro giorno per spaccio di eroina: Giorgio Alfeo, anni, di Saint-Vincent, in carcere a Brissogne dove lunedì sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari Tiziano masini. I militari del nucleo operativo della cittadina termale hanno eseguito il mandato di custodia cautelare emesso proprio dal gip su richiesta del sostituto procuratore Luigi Schiavone. Alfeo è sospettato di essere il complice di Osvaldo Gualdi, 42 anni, cuoco disoccupato, di Châtillon, via Champaillon 2, arrestato dai carabinieri 10 giorni fa mentre ritirava da un nascondiglio un pacco di banconote. Secondo gli elementi raccolti dagli inquirenti, Gualdi e il giovane erano d'accordo per spacciare eroina in Bassa Valle. I due però compiti diversi. Gualdi avrebbe acquistato la droga e l'avrebbe lasciata in un nascondiglio di cui soltanto lui e il complice erano a conoscenza. Alfeo avrebbe dovuto poi ritirare l'eroina e venderla ai tossicodipendenti. I carabinieri sono arrivati il giovane dopo lunghi appostamenti.

SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 3

PIANO DI RESTAURO



Si riutilizzano i castelli

Ventisei miliardi per restaurare e riutilizzare cinque castelli valdostani: il piano è stato approvato ieri all'unanimità dal Consiglio regionale.

SERVIZIO A PAGINA 4

Stasera al Giacosa

«Follie» teatrali dai «Dialoghi» di Voltaire

«Voltaire's Folies» è il titolo della rappresentazione teatrale in programma questa alle 21 al Giacosa di Aosta. L'opera è tratta dai «Dialoghi filosofici» dello scrittore francese.

A PAGINA 2

C'è da salvare

Il po cancellerà l'affresco?

Un affresco che rischia di scomparire, appannato dal tempo, sul portone dell'ingresso principale del convento delle suore di San Giuseppe, in fondo a via Anfiteatro.

Polemiche tra Regione e Comunità montane sull'individuazione di aree per i rifiuti

Ma nessuno vuole la discarica

I tecnici hanno individuato Pompiod (Aymavilles) per gli «inerti» e Pontey per gli scarti industriali
Proteste nella Media Valle: «E' inutile essere consultati se poi le decisioni sono già state tutte prese»

I veleni clandestini nei torrenti

SONO il segno del benessere, ma nessuno li vuole. Rifiuti rifiutati, soprattutto quelli «speciali», cioè a rischio, veleni dell'industria. Una montagna che si sposta qua e là, ma non trova dimora fissa. Il loro vagabondare è ormai conosciuto da anni: camion pieni di bidoni, navi che solcano mari alla ricerca di un porto che possa accogliere scorie avvelenate.

Finora la Valle d'Aosta ha «esportato» i suoi rifiuti. Adesso la Regione è a trovare aree per raccogliere tutto ciò che non esce dalla pattumiera di casa. Ma tutti dicono di «no». Gli argomenti della solidarietà o della collaborazione, oppure della necessità, non servono per convincere gli amministratori dei Comuni. Chi può accettare di avvelenare una parte del proprio territorio? La vicenda è ai limiti dell'assurdo. Di fronte a una richiesta ufficiale tutti il , mentre i rifiuti clandestini vengono tollerati.

I veleni che da sempre viaggiano in Valle i giganteschi letamai spostati po' per volta. Cumuli vengono gettati in riva ai torrenti, nascosti da boscaglie destinate a essere arse dagli acidi. «Scorie» che scivolano nelle acque, s'infiltrano nelle falde. Ma chi dice «no»?

Enrico Martinet

AOSTA. Un cubo di cinquanta metri di altezza: la massa di rifiuti prodotta ogni anno in Valle d'Aosta. Per discutere i problemi dello smaltimento, nei giorni scorsi l'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti ha incontrato gli otto presidenti delle Comunità montane. «Dobbiamo evitare, per quanto possibile, e nei tempi più brevi - ha detto Beneforti - di trasportare i rifiuti fuori Valle per abbattere anche i notevoli costi di trasporto. Ogni Regione è chiamata a individuare le in cui realizzare discariche, elencandole anche per tipologia di rifiuti: inerti, speciali, nocivi».

I tecnici hanno individuato due località: Pompiod Aymavilles per gli «inerti» e Pontey per i residui delle lavorazioni industriali. Adolfo Dujany, presidente della Comunità montana Marmore, ha protestato: «Qual è il senso della nostra vocazione se tutto è già stato deciso?».

Enzo Biasent A PAGINA 3

PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI IN VALLE

(Fonte: Assessorato Regionale alla Sanità)

TIPOLOGIA	QUANTITA' tonnellate/anno
RIFIUTI INDUSTRIALI	41.900
RIFIUTI SOLIDI URBANI	34.200
DI	10.500
FANGHI INORGANICI	3.670
REFRATTARI ED INERTI	980
SCARTI LAVORAZIONE LEGNO	800
MATERIALI METALLICI	700
RIFIUTI SOLIDI ASSIMILABILI AGLI URBANI	660
LIQUAMI VARI	360
FANGHI ORGANICI	150
FARMACI SCADUTI	50
PILE / BATTERIE	35
TOTALE	

Al valico del Gran San Bernardo

Sette morti nella valanga

GRAN BERNARDO. Una valanga ha travolto e ucciso ieri pomeriggio sciatori svizzeri sul Mont Mort, alle spalle dell'Ospizio del Gran San Bernardo. Altri cinque sono rimasti feriti.

La sciagura è accaduta poco dopo le 15,30, quando il gruppo di dodici escursionisti rientrando all'Ospizio. La valanga è stata provocata da una lastra di neve ventata che è staccata a circa 2600 metri di altitudine.

La massa di neve ha travolto gli sciatori che stava scendendo in un ripido canalone. Uno di loro è riuscito a mettersi in salvo su piccolo cresta ed è poi sceso fino all'Ospizio per dare l'allarme.

Le squadre di soccorso sono state avvertite circa un'ora dopo il distacco della valanga. Il valico del Gran San Bernardo (2400 metri) è stato raggiunto da tre elicotteri di Air-Glacier partiti da Sion che hanno trasportato agenti della polizia di frontiera e della gendarmeria.

A coordinare il gruppo di soccorritori vi erano tre guide alpine svizzere ospiti dei canonici dell'Ospizio. Il loro unico com- è stato: «Mauvais temps». Non hanno voluto fare altri commenti. Tuttavia ieri condizioni non erano ideali per una gita sci-alpinistica. Raffiche di vento e neve hanno imperversato fin dal mattino.

Gli impianti di risalita della stazione sciistica Super Saint-Bernard sono stati aperti ieri mattina proprio per il vento. I dodici sciatori hanno raggiunto nella tarda mattinata il vallone che scende dal Mont Mort, sul confine tra Italia e Svizzera. Poi hanno cominciato la discesa verso l'Ospizio.

A circa mezz'ora dal valico si è staccata la valanga che ha travolti. Le squadre di soccorso sono riuscite a salvare quattro sciatori. Gli altri sette erano stati sepolti da un metro di neve.

NEL PRIMO FASCICOLO

La Thuile, i fisici statunitensi presenti al convegno internazionale

Scienziati superprotetti

La guerra del Golfo ha creato timori e fatto richiedere controlli

LA THUILE. La guerra nel Golfo ha rischiato di far diminuire la presenze di fisici americani alla quinta edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste». Il convegno si conclude oggi all'hotel Planibel e tra le somme la partecipazione di scienziati statunitensi è stata quella definita prima dello scoppio delle ostilità.

Alcuni ricercatori del «Fermilab» il laboratori vicino a Chicago intitolati alla memoria di Enrico Fermi e dello «Slac» l'acceleratore lineare elettroni Stanford in California) erano stati «bloccati» loro governo perché giudicati troppo importanti per lo sviluppo del paese e quindi da non esporre ai rischi attentati. Pur di essere a La Thuile alle «Rencontres» (è ormai un congresso al massimo livello mondiale nella fisica delle particelle elementari), si messi in ferie e hanno finto di partire come turisti. Appena arrivati in Valle, hanno dovuto prendere atto con disappunto che la situazione era cambiata.

Altri scienziati americani hanno avuto qualche traversia per le misure di sicurezza che, negli aeroporti, sono comunque state mantenute malgrado l'annuncio del «cessate il fuoco». Il professor Paolo Franzini, di origine italiana e oggi uno dei più quotati fisici degli Usa, è arrivato a La Thuile domenica 3 marzo assieme alla moglie di origine cinese Juliet Lee, molto provato dal viaggio.

«Siamo stati fermi per tre ore sull'areo che decollava dalla pista dell'aeroporto "Kennedy" di New York, senza sapere il perché e con una certa ha detto il professore. E ancora: «Abbiamo poi saputo che c'era nel bagaglio una valigia in più, che riusciva a capire di chi fosse e che alla fine è stata portata via».

L'organizzazione convegno di La Thuile era stata sollecitata a predisporre mi di sorveglianza particolari: è una alla quale gli americani avevano fatto sapere di moltissimo. I carabinieri di La Thuile erano stati contattati avevano garantito prescna continua alla conferneza. Gli ultimi sviluppi delle vicende internazionali hanno fatto che i militari non dovessero sopportare turni di lavoro particolari, limitandosi ai normali controlli già attivati negli scorsi anni.

I fisici americani sia sovietici presenti a La Thuile non sono persone che lavorano in industrie a livello operativo: dai loro paesi sono piuttosto considerati un «capitale» prezioso per le loro conoscenze scientifiche di base e per il fatto che nei grandi laboratori dove lavorano progettano esperienze innovative che hanno poi una «ricaduta» a livello produttivo.

La guerra ha provocato una situazione paradossale e completamente rovesciata rispetto al passato: fino a qualche anno fa c'erano problemi per i sovietici, che hanno partecipato al convegno da La Thuile per la prima volta lo scorso anno. Quest'anno i fisici dell'Urss sono arrivati senza nessuna difficoltà, mentre i problemi sembrava dovessero esserci per gli statunitensi.

«Alla fine sono arrivati tutti quelli che aspettavamo, compresi i due premi Nobel Richter e Steinbergers ha detto il professor Mario Greco. Gli scienziati presenti a La Thuile hanno avuto un solo rammarico: il brutto tempo non ha permesso di godere appieno delle piste di nell'intervallo dalle 11,30 alle 16,30.

Bruno Baschiera

L'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione nell'ambito delle «Rencontres de Physique de la Vallée d'Aoste» organizza una conferenza-dibattito sul

ENERGIA UN PIANETA IN RISERVA

11 MARZO 1991 ALLE ORE 21

Salone delle del Palazzo Regionale - AOSTA

Le relazioni introduttive saranno tenute dai giornalisti de *La Stampa:*

PIERO BIANUCCI capo redattore di *Tuttoscienze*
MARINA VERNA redattore scientifico

Proiezione di diapositive

C'E' DA SALVARE

L'affresco dimenticato del convento

Fu dipinto nel Quattrocento su ordine del priore

AOSTA

Al fondo della piccola via Anfiteatro, al riparo da sguardi indiscreti e sconosciuto ai passanti frettolosi c'è un bellissimo affresco che ormai da anni ha perso il suo antico splendore e le sue caratteristiche originarie.

Il dipinto, sopra il portone dell'ingresso principale del convento aostano delle suore di San Giuseppe, è uno dei tanti beni culturali posti sulla via pubblica.

Nell'antico dipinto, che si divide in tre immagini principali, sulla sinistra si può ammirare una bellissima Santa Caterina di Alessandria con la ruota del martirio. La Santa era la protettrice delle canonichesse a lei devote, che sono arrivate dal Vallese in Valle d'Aosta alla metà del XIII secolo e si sono stabilite nel piccolo convento, dove sono rimaste fino al 1802, data della dispersione degli ultimi nuclei religiosi rimasti dopo la Rivoluzione francese.

Al centro dell'affresco un'immagine della Madonna con il bambino focalizza l'attenzione dello sguardo del visitatore. Sulla destra, accanto ad un angioletto che suona il liuto, vi è San Francesco d'Assisi, protettore del Priore di Sant'Orso Francesco Caramagna, che ha fatto eseguire nel XV secolo l'affresco.

Una scritta latina, in caratteri gotico, posta al di sotto del dipinto, testimonia la donazione dell'affesco del vicebalivo di Aosta Caramagna al convento delle canonichesse di Santa Caterina.

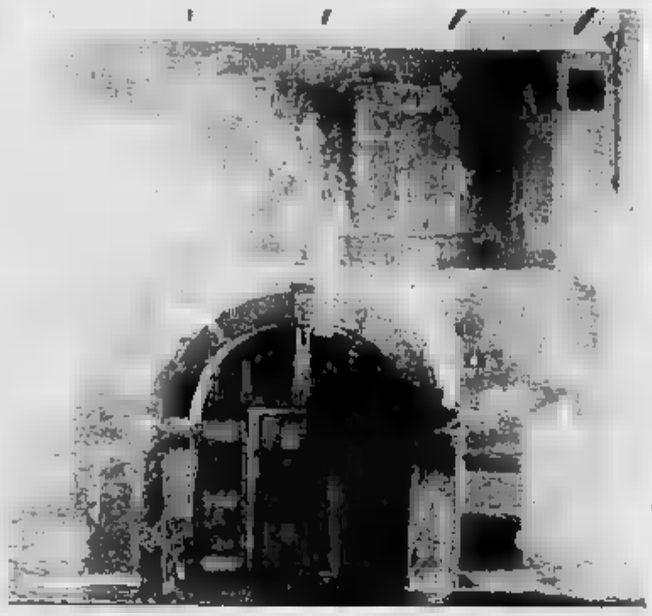
La data contenuta nell'affigie, scolorita e sciupata dal tempo, è chiaramente leggibile. Si può però dedurre, dai resti delle antiche cifre, che il dipinto risalga o al 1436 o al 1496.

Il prezioso insieme di ritratti e immagini religiose, rimasto inalterato attraverso tanti secoli, negli ultimi quarant'anni ha iniziato a manifestare segni di decadimento.

Una quindicina di anni fa l'assessorato regionale al Turismo e Beni culturali durante i lavori eseguiti per proteggere l'integrità dell'edificio religioso è intervenuto anche con un'opera di restauro sull'affresco.

E in seguito al recupero del dipinto è stata costruita una tettoia sopra il portone principale del convento per proteggere l'antico dipinto.

Ma nonostante le precauzioni prese contro la pioggia e le intemperie, l'umidità e sicuramente l'inquinamento hanno in poco tempo annullato il frutto del lavoro dei restauratori e ora l'affresco appare ancora molto segnato dal tempo e dalle antiestetiche chiazze dell'umidità, che non permettono di riconoscere una parte del dipinto.



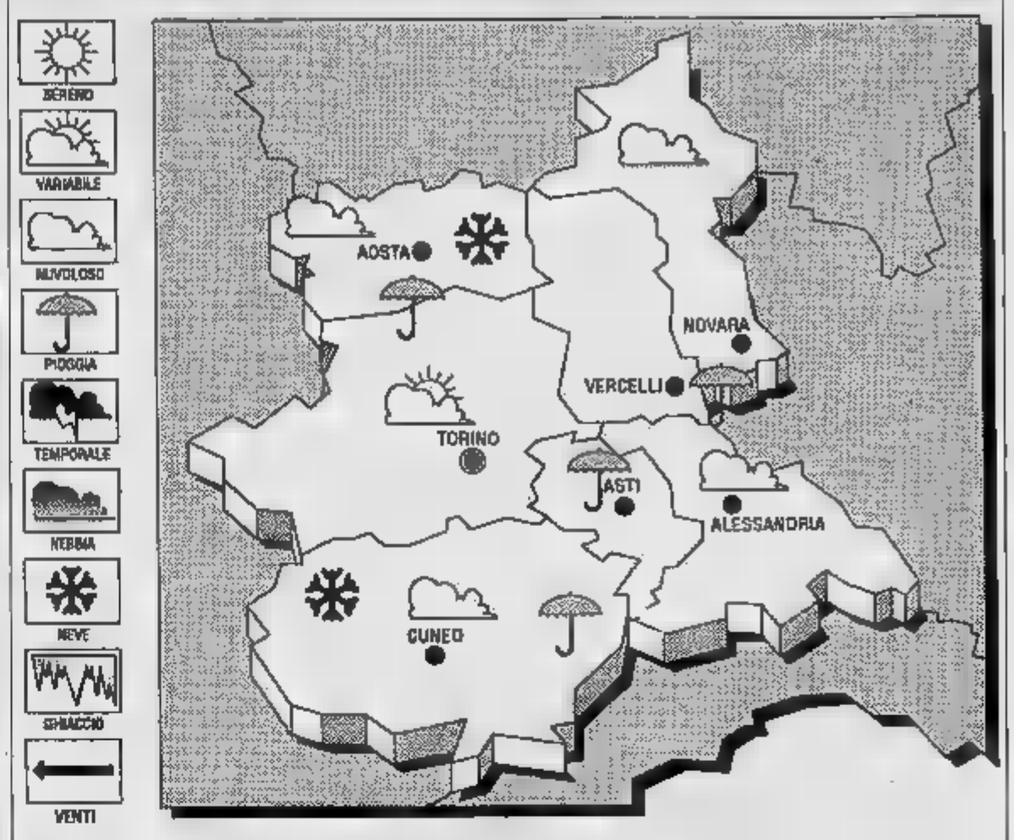
Aggredito dal tempo. Malgrado il restauro, l'affresco è in cattive condizioni

Segnalato sulle piantine della città di Aosta o su alcune guide turistiche, il prezioso «documento» è ammirato e apprezzato da tutti coloro che si recano al convento per visitare l'anfiteatro romano.

Il dono di Francesco di Caramagna risulta uno dei tanti esempi di tutti quei dipinti e monumenti esistenti in Valle d'Aosta che necessitano di un intervento di restauro e di una continua opera di protezione e salvaguardia. Immagini, edifici e sculture che riescono a conferire alla città di Aosta il meritato appellativo di «città d'arte», ma che reclamano attenzioni e, forse, un maggiore interesse da parte delle autorità competenti.

Sandra Bovo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La pressione sull'Italia è in ulteriore diminuzione per l'approssimarsi di sistemi frontali provenienti dalla penisola iberica. Le regioni settentrionali saranno ancora le più colpite dal maltempo. **EVOLUZIONE DEL TEMPO.** Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge continue, moderate nevicate sui rilievi alpini con tendenza ad una attenuazione dei fenomeni e conseguenti deboli schiarite.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo coperto con piogge estese che possono assumere a tratti carattere di rovescio. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 2300 metri. **VENTI.** Forti e moderati da Sud-Est. **VISIBILITA'.** Discreta, localmente scarsa per foschie e banchi di nebbia nelle ore notturne. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. **VIABILITA' STRADE.** Chiusi per neve i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Massima: 10; minima: 0; media: 4

UN ANNO FA
Massima 17; minima 3; media 11.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 5	Novara 10
Alessandria 10	Asti 11
Cuneo 6	Vercelli 13

Il Sole sorge alle 6,54 e tramonta alle 18,27. La Luna si leva alle 3 e cala alle 11,22.

LETTERE AL GIORNALE

A Antey-Saint-André non c'è

Intendo rispondere alla lettera apparsa su «La Stampa» del 6/3/91.

Intanto questa «Marinella», che pare legga tutti i giorni le pagine dell'inserto speciale riservato alla Valle d'Aosta de «La Stampa» risulta introvabile... «sembra al pari del sottoscritto», o forse non esiste!

Come già dubitavo dalla prima lettera apparsa sulle pagine del vostro giornale del 16 gennaio, quella volta firmata da una turista milanese, queste lamentele sembrano piuttosto un gioco politico di basso valore, portato avanti da persone residenti che, non accettando il risultato delle ultime elezioni amministrative, non vogliono come intralciare il lavoro dell'Amministrazione comunale.

Volevo solo precisare a questa «Marinella», che siamo più nel Medio Evo, dove i feudatari imponevano la loro sovranità su vassalli e sudditi, se così vogliamo chiamarli, e tantomeno in periodo di dittatura, come si vuol far credere.

Qui ad Antey-Saint-André è stata rispettata la democrazia, tant'è vero che la lista d'ispirazione unionista sta amministrando per volere dei cittadini che hanno significatamente espresso la loro volontà nelle elezioni del 6 giugno.

Volontà che è sempre e ovunque rispettata (vedi Amministrazione regionale).

Per il resto non vale la pena di controbattere il contenuto della lettera. Oltretutto ha suscitato molte forme di solidarietà nei miei confronti da parte della gente.

Spero comunque di incontrare un giorno «Marinella», che pur così scontenta continua a venire in villeggiatura ad Antey-Saint-André dal lontano 1982, e nel contempo mi auguro che trovi però un modo più costruttivo per intervenire nelle questioni del Comune.

Nel frattempo continuerò, se possibile, il mio mandato, accompagnato e ispirato da detto degli antichi dei nostri monti: «Bien faire et laisser dire».

Roberto Brunod, sindaco di Antey-Saint-André.

Entrambe le lettere a cui si riferisce il sindaco sono giunte per posta alla nostra redazione di Aosta. Una è stata spedita dal Milanese, l'altra da Torino.

Che cosa si può fare contro lo smog?

Ho letto l'articolo sull'inquinamento dovuto in particolar modo all'intenso traffico di automobili e Tir. Sono rimasto perplesso nello scoprire che ad Aosta incombono veleni cancerogeni. Io pensavo che la nostra bella città fosse un'isola felice ancora incontaminata dal grave e problematico fenomeno dell'inquinamento dell'aria.

Ma non si può fare nulla per limitare questo fenomeno così dannoso per la salute dei cittadini e il benessere della natura? Non si potrebbero prendere dei provvedimenti almeno per diradare i passaggi dei pesanti, che, oltre ad aumentare la percentuale di sostanze inquinanti, creano disagi e problemi anche sulla strada che porta a Courmayeur?

Lettera firmata, Aosta

I prezzi della frutta sono troppo alti

Da alcuni giorni ho notato che i prezzi di frutta e verdura sono aumentati nei negozi e sui banchi dei mercati di Aosta.

Il fenomeno mi sembra abbastanza curioso, soprattutto in questo momento: la guerra nel Golfo è finita e non si dovrebbero quindi più trovare motivazioni e scusanti per aumentare i prezzi. Questi dipendono forse soltanto dalla discrezione dei commercianti o dalle disposizioni del nostro governo e dall'andamento della borsa?

Lettera firmata, Aosta.

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Gino Guasti, 74 anni, pensionato, Aosta.

DALLA CITTA'

Il presidente della giunta in visita alla Conner di Pont

Il presidente della giunta, Gianni Bondaz, e l'assessore regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, Augusto Fosson, visiteranno questa mattina alle 10,30 lo stabilimento della Conner Peripherals Europe spa di Pont-Saint-Martin. Scopo della visita: rendersi conto delle condizioni occupative e valutare il tipo di lavoro svolto all'interno dello stabilimento.

MEDICINA

Una conferenza sull'ipertensione

«L'ipertensione arteriosa: cos'è? Come si previene? Come si cura?» è il titolo della conferenza che si svolgerà lunedì alle 20 nel salone comunale. Relatore sarà il dottor Giovanni Cardellino, che ricopre la carica di primario dell'unità operativa di ipertensione arteriosa dell'ospedale di Aosta.

Programma di promozione ideato dalle guide

E' stata approvata dalla giunta regionale la proposta dell'assessore alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci di un programma di promozione della montagna per l'anno '90-91. All'iniziativa hanno aderito numerose scuole della regione. La Società cooperativa interguide di Aosta, ideatrice della proposta, ha previsto un programma che prevede lezioni teoriche, conferenze e proiezioni di diapositive, gite ed escursioni per un contatto diretto con la natura alpina.

Rappresentanti valdostani all'assemblea internazionale

Piergiorgio Vivoli e Pino Cerise e Elena Landi rappresenteranno l'«Union internationale des journalistes et de la presse de langue française» della Valle d'Aosta al 23° congresso internazionale in programma da oggi al 15 marzo a Abidjan, in Costa d'Avorio. Il tema dell'incontro sarà «Circulation de l'information et pluralisme» e dibatterà il problema del pluralismo informativo e dei vari condizionamenti nello svolgimento dell'attività professionale.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Sanuregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Soc. stradale A.C.I.: 1
Percorribilità (0165) 303754 /
(0165)

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino no: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
volontari soccorso: (0165)
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0165)
MORGEX
Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166)
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretti 1: Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur (0165) 87.994.
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhemes-Notre-Dame, Rhemes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903.811.
Distretto Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhemy, Valpelline (0165) 56.090
5: Aosta, Charvensod, Gressan Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 30.41.
Distretto 6: Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165)76.911
Distretto 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48.106
Distretti 8-9: Châtillon, St-Vincent Emarèse, Pontey, Chambrave, St-Denis, Verrayes (0166) 61.777
Distretto 10: Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125)

Distretto 12-13: Donnas, Pont-St-Martin, Hône, Champorcher, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontainemore (0125) 82.366
Distretto 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) 345.993.

POLIZIA DI

Questura: (0165) 23711
(0165) 361545
di (0165) 2271314
Ferroviaria: (0165) 35625
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165)
Polizia Frontiera: (0165)
GRANDE
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 /
PONT-ST-MARTIN
Polizia (0125)

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91
Torre dei Signori di Aosta - Porta «La Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1

TURNO

Domenica 10 marzo
Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; **Tamoil,** corso Battaglione; **Ip,** via Carrel; **Agip,** via Paravera; **Ip,** via St-Martin; **Tamoil,** via Parigi; **Agip,** corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montashell
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48286
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306878
(0165) 949065 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marrone (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179

Morgex: (0165) 809812
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92028
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

(0165) / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 549073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842226
Cogne: (0165)
(0125)
Donnas: (0125)
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. 0165 780949
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La (0165)
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AOSTA
Gigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Fiollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41960
Coop. Taxi: (0165) 44356
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165)
(0165)

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa e Luce: (0165) 78156
ISSIME
Cooperativa Forza e (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165)
Direzione: (0165)

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35656/(02) 67509

DISCOTECHE

Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307355

BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166
L' 0166 94901
The Chimera:
(0165)
Arvier: (0165)
Aymavilles: (0165) 902166
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
(0165) 787821
Pont-Bosel: (0125)
Pré-St-Didier: (0165)
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95028

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125)
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41676
in: (0166) 61956
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
(0125)
(0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861113
La Thuile: (0165)
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165)
P.-St-Martin: (0125) 82180
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
(0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Valpelline, pronta disponibilità farmacista entro minuti dalla chiamata.
Distretto 5: 3, in viale Conte Crotti (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil Cervinia.
Distretto 8-9: Saint-Vincent
10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Saint-Martin
Distretto 14: Issime

LA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 58, tel. (0165) 765626 / 765019

LA FOTO DEI RICORDI

Villeneuve, il bosco in riva alla Dora

L'abitato di Villeneuve ha mantenuto negli anni la sua fisionomia, ma la boscaglia in riva al fiume oggi non c'è più. La foto risale al 1920: ritrae il lato a Est del paese. Sulla sinistra spicca il campanile della chiesa-parrocchiale, a destra scorre la Dora.

(COLLEZIONE PRIVATA)

Incontro tra Comunità montane e Regione per le zone di raccolta

Una montagna di rifiuti

Le scorie delle lavorazioni industriali dovrebbero essere divise tra Pompiod, località di Aymavilles e Pontey. Ma nessuno le vuole. L'assessore: «Occorre collaborazione»

AOSTA. Se la Valle d'Aosta si concentrassero in un'unica area circa duemila metri quadrati tutti i rifiuti prodotti in un anno, si otterrebbe un cubo di oltre 50 metri di altezza.

Da anni l'assessorato regionale alla Sanità sta cercando di regolamentare lo smaltimento di questa montagna di rifiuti. Dopo aver lanciato, nel 1982, un progetto per la raccolta e trattamento dei rifiuti solidi urbani (tra i primi in Italia), nei giorni scorsi l'assessore alla Sanità, Valerio Beneforti, ha incontrato i presidenti delle otto comunità montane per anticipare alcuni punti del nuovo piano di smaltimento delle scorie speciali provenienti dalle attività produttive.

«Un'efficace azione di prevenzione della nostra salute - ha detto Beneforti - oltre che di difesa dell'ambiente, non può avvenire senza la collaborazione di tutti. Nel ringraziarvi per la collaborazione dimostrata in questa fase di avvio del piano di smaltimento degli "urbani" che, presto, sarà esteso a tutti i Comuni con l'introduzione della raccolta differenziata, voglio anticiparvi che, adesso, dovendo occuparci anche del trattamento dei rifiuti industriali, dobbiamo trovare soluzioni idonee per stoccarli».

Secondo i dati del ministero dell'Ambiente, in Valle si produrrebbero 47 tonnellate di rifiuti industriali all'anno. L'assessore ha insistito sulla necessità di «evitare, per quanto possibile, e nei tempi più brevi, di trasportare tali prodotti fuori Valle per abbattere anche i notevoli costi di trasporto. Ogni Regione è chiamata a individuare le zone in cui realizzare le discariche elencandole anche per tipologia di rifiuti (inerti, speciali, nocivi). Bisogna fare uno sforzo, abbandonando certi campanilismi, per lavorare tutti insieme al raggiungimento dello stesso obiettivo. Nei giorni scorsi abbiamo già sentito alcuni sindaci dei Comuni maggiormente interessati a questo progetto. Ma nessuno vuole questi punti di raccolta».

Il riferimento dell'assessore è alle due località che i tecnici avrebbero individuato per la raccolta: a Pompiod di Aymavilles per gli «inerti» e Pontey per i residui delle lavorazioni industriali.

«Per quanto concerne Pompiod - ha aggiunto l'assessore - non dovrebbero sussistere grossi ostacoli in quanto sia Aymavilles, sia le amministrazioni vicine hanno compreso il problema e si sono dimostrate disponibili a esaminarlo. Per Pontey, nonostante un ulteriore incontro con i sindaci di Châtillon, Chambave e Pontey, le riserve non sono state sciolte».

Adolfo Dujany, presidente della Comunità Marmore e coordinatore «Conferenza dei presidenti di Comunità [illegible] domandato?: «Qual è il senso di questa convocazione. Dobbiamo soltanto fungere da mediatori oppure dietro questi incontri si può leggere anche una volontà di rilancio delle Comunità montane».

Beneforti ha ricordato che «proprio in questi frangenti ognuno deve giocare il suo ruolo e la collaborazione è il primo passo per poter realizzare i progetti. Scopo dell'incontro è anche quello di informare sugli intendimenti dell'amministrazione regionale in modo da poter sensibilizzare le popolazioni interessate in anticipo e evitare, per quanto possibile, successive prese di posizione o atti di protesta».

Alcuni dubbi sull'opportunità di realizzare grossi centri di stoccaggio sono stati sollevati dal sindaco di Introd, Osvaldo Naudin, il quale proponeva «l'individuazione di più zone, in diversi punti, in modo da creare anche minori problemi di impatto ambientale».

Gli ha risposto l'ingegner Luciano Ziviani, consulente dell'assessorato alla Sanità, dicendo: «La scelta di Pontey e Pompiod è dovuta anche a un calcolo strategico. Nella zona della Media-bassa Valle, infatti, vi sono le maggiori industrie della regione produttrici di rifiuti speciali (Tecdis, Tecdisk, Conner), mentre l'indicazione di Pompiod è venuta anche a seguito di una specifica richiesta della Deltacogne che è la maggiore produttrice di scorie».

Due indicazioni sulle dimensioni dei due centri. La discarica controllata di Pontey, dovrebbe contenere 350 mila metri cubi di rifiuti organici occupando un'area di circa 50 mila metri quadrati, mentre a Pompiod l'area non permette lo stoccaggio di più di 200 mila metri cubi. Appena sufficiente per il fabbisogno attuale.

Enzo Biessent

DALLA VALLE

NUS

Auto contro Tir, due feriti

Un autoarticolato, targato Frosinone e condotto da Giancarlo Collo, anni, residente a Bra, l'altra mattina ha tamponato violentemente una Peugeot «205». L'incidente è avvenuto sull'autostrada, nei pressi di Nus. Sull'auto c'erano due aostani: alla guida Adriana Manassale, 50 anni, e al suo fianco Luigi Bizzotto, 53 anni. Ora sono ricoverati in ospedale ad Aosta con gravi fratture: il Bizzotto guarirà in 30 giorni, la Manassale in 35. I due stavano viaggiando in direzione Torino quando improvvisamente, proprio mentre la Manassale si accingeva a superare il Tir, è aperto il cofano anteriore dell'auto. Il conducente dell'autoarticolato, resosi conto di quanto stava accadendo, ha cercato di frenare. Il Tir è sbandato e l'urto è stato inevitabile gravi danni per i due mezzi. Sul posto è intervenuta la Polstrada di Pont-Saint-Martin.

AOSTA

Campagna pubblicitaria per infermieri

Una campagna informativa e promozionale sulle scuola per infermieri professionali di Aosta. E' l'idea dell'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, che ha deciso di avviare l'iniziativa nel periodo marzo-luglio. L'obiettivo della campagna è di far crescere il numero degli iscritti ai corsi in considerazione delle grosse carenze di infermieri negli organici dell'Usl valdostana. Per dare strumenti di scelta agli studenti, l'assessorato fornirà dati sulle possibilità di accedere ai corsi, sul loro svolgimento, sull'attività degli infermieri una volta diplomati. Saranno affissi manifesti pubblicitari in tutti i Comuni della Valle, verranno fissati incontri gli studenti delle scuole medie superiori e sarà pubblicato un opuscolo. Per le informazioni è possibile rivolgersi alla sede della scuola per infermieri professionali, in via Saint-Martin 248, ad Aosta, telefono 651987.

[illegible]

Centro per pratiche Inps internazionali

Sta per essere istituito il Centro regionale per le prestazioni in regime di convenzione internazionale dell'Inps. Il nuovo servizio avrà sede negli uffici dell'Istituto ad Aosta e consentirà di gestire le pratiche dei lavoratori valdostani residenti in Francia e in Svizzera, riducendo sensibilmente i disagi e i tempi di attesa. La decisione è stata presa dal direttore generale, Gianni Billia, dopo ripetute insistenze dei presidenti del comitato regionale e della direzione della sede.

AOSTA

Un concorso per tr[illegible]

Scade il 19 aprile il termine di presentazione delle domande per un posto di traduttore alla presidenza della giunta regionale. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al servizio personale dell'amministrazione regionale.

Ordine del giudice eseguito dai carabinieri di St-Vincent

Arrestato per droga

Giovane di 28 anni accusato di aver venduto eroina nella Bassa Valle
Sarebbe collegato a un giocatore d'azzardo finito in carcere 10 giorni fa

SAINT-VINCENT. Era appena tornato da un viaggio in Spagna, i carabinieri lo hanno arrestato l'altro giorno per spaccio di [illegible]: Giorgio Alfeo, 28 anni, di Saint-Vincent, è in carcere a Brissogne dove lunedì sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini.

I militari del nucleo operativo della cittadina termale hanno eseguito il mandato di custodia cautelare emesso proprio dal gip su richiesta del sostituto procuratore Luigi Schiavone. Alfeo è sospettato di essere il complice di Osvaldo Gualdi, 42 anni, cuoco disoccupato, di Châtillon, via Champaillon 2, arrestato dai carabinieri 10 giorni fa mentre ritirava da un nascondiglio un pacco di banconote.

Secondo gli elementi raccolti dagli inquirenti, Gualdi e il giovane d'accordo per spacciare eroina in Basso Valle. I due avevano però compiti diversi. Gualdi avrebbe acquistato la droga e l'avrebbe lasciata in un nascondiglio di cui soltanto lui e il complice erano a conoscenza.

Alfeo avrebbe dovuto poi ritirare l'eroina e venderla a tossicodipendenti. I carabinieri sono arrivati al giovane dopo lunghi appostamenti. Lui e il non si incontravano sovente e comunque mai troppo a lungo. Quattro chiacchiere poi si dividevano.

Entrambi stati notati, però, vicino al nascondiglio dove avveniva lo scambio di denaro e droga.

I contatti fra i due sarebbero avvenuti quasi sempre per telefono. Gualdi un assiduo frequentatore bar in via Menabréaz, a Saint-Vincent, noti ritrovi di tossicodipendenti. Ci andava per giocare a carte con gli amici e, forse, per incontrare anche qualche possibile «cliente». Uno di loro potrebbe il giovane di 23 anni denunciato per spaccio dai carabinieri pochi giorni prima dell'arresto di Gualdi: i militari lo avevano trovato in possesso di quasi 40 grammi di hashish.

L'ex cuoco non è un tossicodipendente e questo fatto lo rendeva «insospettabile» agli occhi degli inquirenti. I carabinieri hanno però scoperto che Gualdi aveva il vizio del gioco d'azzardo. Nonostante fosse senza lavoro da paio di mesi, continuava a frequentare tutti i più famosi Casinò d'Europa: i militari hanno trovato nel suo alloggio decine di biglietti d'ingresso delle sale da gioco.

Per gli inquirenti è un movente più che valido. A questo si aggiungono i contatti con i tossicodipendenti e con l'Alfeo, già condannato per reati di droga e in libertà da dicembre per l'indulto. Anche questo tassello sembrerebbe con la ricostruzione degli inquirenti: il giovane è introdotto nell'ambiente della droga, per lui non sarebbe difficile trovare i tossicomani cui vendere l'eroina.

I carabinieri lo hanno arrestato l'altro giorno alle 15, mentre stava passeggiando in una traversa di via Chanoux, a Saint-Vincent. Uomini in borghese del nucleo operativo lo hanno avvicinato per notificargli l'ordine di carcerazione del giudice. Alfeo non ha opposto resistenza. Addosso non gli hanno trovato droga, soltanto pochi spiccioli. Ai militari ha detto nulla, non si è nemmeno dimostrato sorpreso dell'arresto.

Claudio Laugeri

Giorgio Alfeo, 28 anni

Il presidente della sezione aostana ha fatto il punto sulla situazione

Avis, oltre 1500 iscritti

Alla fine del '90 gli iscritti erano 1462, dall'inizio dell'anno altre 127 adesioni, quasi tutti giovani
Molte le trasfusioni: la Valle è classificata al primo posto in Italia in rapporto alla popolazione

AOSTA. Il donatore-tipo, stando alle serie di dati resi noti nei giorni scorsi dal presidente della sezione Avis di Aosta, Remo Coquillard, sarebbe un con età media di quaranta anni.

Cercando di fare un quadro della situazione della sezione aostana Remo Coquillard ha detto: «I soci attivi al 31 dicembre 1990 erano 1462. Nel dell'anno i nuovi iscritti sono stati 127, quasi tutti giovani. Questo è di sicuro un dato importante, che dimostra come anche nei giovani ci sia interesse per gli altri ed è un risultato che sottolineo con vera soddisfazione. Le donazioni sono state 3612».

E ancora: «Per quanto riguarda l'attività delle trasfusioni i soci della sezione hanno sempre continuato a effettuare le donazioni al Centro Trasfusionale».

La maggior parte dei donatori appartiene al gruppo «zero» (666) e di questi ben 537 fanno parte dello «zero positivo». Soltanto 131 inclusi nel «Rhesus negativo». I donatori del gruppo «A» sono 609 (475 positivi e 134 negativi), 137 quelli del gruppo (111 positivi e 26 negativi) e appartengono all'«AB».

Le donazioni rispettano la predominanza dei gruppi guigni.

I donatori del gruppo «zero» hanno effettuato 1628 «salassi», 1412 quelli del gruppo «A», 316 del «B» e 115 dell'«AB» per un totale di 3472 donazioni sangue intero e 140 plasma. In media ogni donatore si è sottoposto a più di due donazioni all'anno.

Il Presidente Coquillard, concludendo il suo intervento, ha detto: «La situazione trasfusionale è ottima e contribuisce a far classificare la Valle d'Aosta al primo posto nelle statistiche nazionali relative alle donazioni di sangue in rapporto alla popolazione».

Ancora: «I tecnici stanno elaborando in questi giorni una relazione sull'utilizzo dei flaconi raccolti. Il loro resoconto verrà presentato dal direttore del Centro Trasfusionale durante l'assemblea regionale dell'Avis che è stata programmata per il 21 aprile a Courmayeur».

(e. bl.)

Le 8 Comunità montane riunite per diventare un'associazione

«Più soldi e autonomia»

I fondi della Regione sono insufficienti

AOSTA. Durante l'incontro che si è tenuto alla Comunità montana Monte Emilius, i presidenti delle 8 Comunità montane valdostane hanno deciso all'unanimità di costituirsi in associazione con sede nel Consorzio Bim in piazza Narbonne ad Aosta.

A rappresentare l'associazione è stato nominato il presidente della Comunità montana Marmore, l'avvocato Adolfo Dujany, di Châtillon. «Il significato politico della nostra associazione - spiega Dujany - è quello di verificare la disponibilità della Regione sugli indirizzi espressi dalla maggioranza. Ci pare che una novità di rilievo sia l'attenzione al decentramento verso i Comuni e le Comunità montane».

La neonata associazione dai presidenti delle Comunità montane, in qualità di intermediaria, tra i Comuni e l'amministrazione regionale, avanza le proprie richieste: «Chiediamo che la Regione assuma il parere della nostra prima di adottare qualunque atto amministrativo che si caratterizzi come di interesse intercomunale o comprensoriale».

«L'accordo tra presidenti di Comunità montane di tendenze politiche molto diverse - spiega Dujany - dimostra che questa esigenza di decentramento è molto sentita in Valle e c'è parte di tutti molto entusiasmo per questa iniziativa. Crediamo che i Comuni possano essere meglio rappresentati e possano fare un salto di qualità nei loro rapporti con la Regione».

Alla luce degli indirizzi programmatici del triennio 1990/93 approvati dal Consiglio regionale, i presidenti delle Comunità montane valdostane chiedono di voler stabilire le modalità, di indicare le competenze, le funzioni e i fondi che l'esecutivo regionale intende «decentrare alle Comunità montane per l'attività ordinaria e per uno sviluppo il più possibile integrato con le realtà locali».

Assieme alle prime richieste giunge anche le prima lamentela: «Constatiamo con rammarico che le spese d'investimento previste dal bilancio regionale per il 1991 a favore delle Comunità montane sono variate rispetto al passato bilancio. Sono insufficienti rispetto alle esigenze».

«Il presidente della giunta - conclude l'avvocato Dujany - ci ha spiegato che i tempi ristretti per varare il bilancio hanno permesso un'elaborazione adeguata del piano di decentramento e uno stanziamento a conferma di questa volontà. Siamo in attesa di una conferma degli indirizzi programmatici espressi».

Enrico Romagnoli

STUDIO
S.A.S. NOUS DEUX
DI ROLLANDIN
[illegible]
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
☎ 0166/51.24.74
Immobiliare dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- Montagna attiguo piste monolocali L. 77.000.000 bilocali L. 110.000.000 trilocali L. 165.000.000.
- alloggi pronti ed in costruzione - riscaldamento autonomo
- villini nuovi due/tre camere, servizi, box, cantina, giardino vari prezzi
- rustico con progetto per alloggio: soggiorno-cucina, due due bagni, cantina e giardinetto L. 20.000.000
- muri negozio centrale affittato resa mensile L. 1.200.000
- box auto e magazzini centrali da L. 25 a 120 milioni
- lotti da 1.000 a 15.000 mq di terreno artigianale

CHATILLON
- alloggio libero di mq 70 + balcone + cantina + box L. 92.000.000.
- alloggio mq. 96 centrale con gi[illegible] L. 63.000.000

TORGNON
- rustico indipendente da ristrutturare L. 40 milioni

ETROUBLES
- alloggi in rustico ristrutturato da L. 40 - 45 - 50 milioni

MONTJOVET
- intero fabbricato rurale da ristrutturare con garage L. 40.000.000

[illegible]
- a km 5 dal capoluogo terreno con progetto approvato per chalet da 90 mq più L. 45 milioni

SAINT-RHEMY - BOSSES
- intero fabbricato rustico con mq 1000 di terreno L. 84 milioni

VERRES
- villa centrale con alloggio mq. 284, interrato, ampio giardino L. 600.000.000

BASSA VALLE
- muri Hotel-Ristorante-Bar con n. 25 posti letto L. 627.000.000

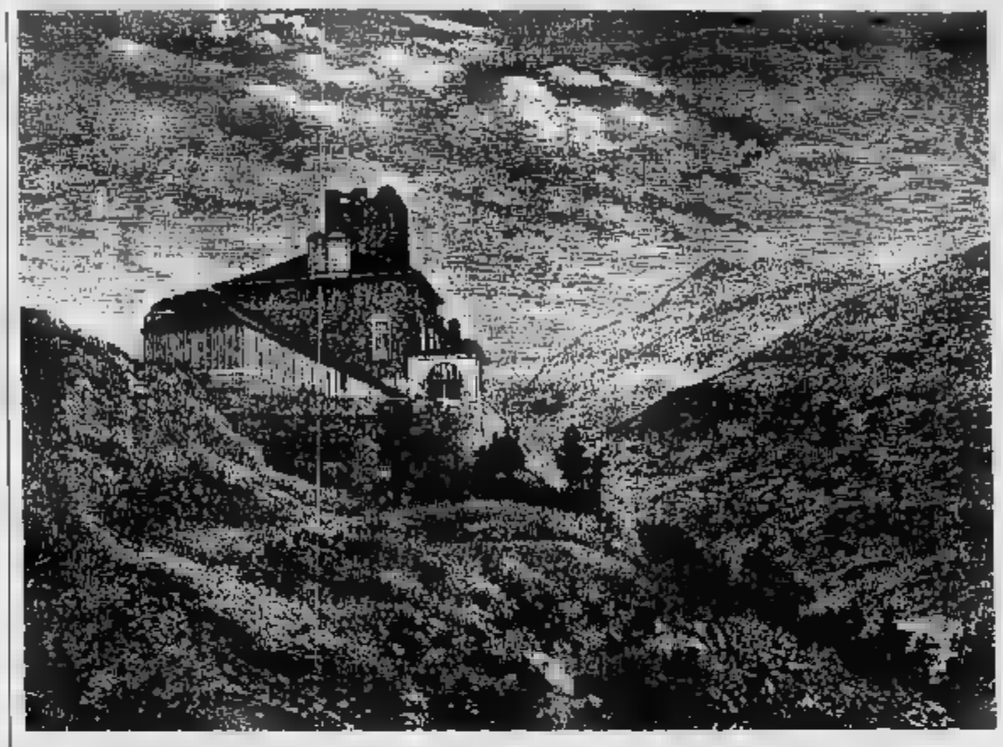
[illegible] IN VALLE D'AOSTA
- tabacchi, giornali, cancelleria, profumi, merceria, bigiotteria, pelletteria, giocattoli. Possibilità alloggio gestore L. 300 milioni.
- bar birreria L. 500.000 di cui con alloggio storo L. 150.000.000
- Valle laterale macelleria L. 66 milioni
- alimentari, frutta e verdura L. 100 milioni
- torrefazione L. 180 milioni
- Bassa valle: fiori, giardinaggio, prodotti agricoltura L. 50.000.000

CERCA
Per propria clientela in Valle d'Aosta
- Terreni - Alloggi - Rustici - Fabbricati

L'amministrazione regionale ha stanziato 26 miliardi per il recupero

CASTELLI IN SALVO

A Sarre il museo di Casa Savoia, a Ussel un museo delle strade valdostane, a Châtillon una pinacoteca



Due suggestivi manieri della Valle d'Aosta. Qui sopra il castello d'Aymavilles, conosciuto anche come la Rocca degli Challand, in una stampa tratta da «Illustrazione italiana». A sinistra il castello di Sarre in un disegno d'epoca riprodotto sulla rivista sopra citata. Dopo lunghi anni di oblio, grazie all'intervento dell'assessorato regionale al Turismo, molti di questi edifici, silenziosa testimonianze di un passato ormai lontano, torneranno all'antico splendore. Nel castello Gamba sarà allestita la pinacoteca regionale. Il trecentesco maniero di Ussel sarà reso più facilmente accessibile al pubblico grazie ad un breve tratto in galleria e ad un ascensore che condurrà direttamente al primo piano dell'edificio

AOSTA. Il progetto dell'assessorato regionale al Turismo di restaurare cinque castelli valdostani per farli diventare «luoghi di cultura» è diventato realtà. Ieri il consiglio regionale ha approvato all'unanimità il «programma di riutilizzo, fruizione e valorizzazione dei castelli di proprietà dell'amministrazione regionale». Il preventivo per questa «operazione castelli», viene quantificato prudentemente «in larga massima» in 26 miliardi.

Cinque gli antichi manieri interessati al recupero e al reinserimento culturale nella vita della comunità valdostana: il castello Gamba a Châtillon; il castello d'Ussel anch'esso a Châtillon; il castello di Quart; il castello di Sarre; il castello di Aymavilles. A illustrare le destinazioni di questi edifici del ricco patrimonio storico-monumentale valdostano è spettato all'assessore al Turismo e Beni Culturali Liborio Pascale.

«Il castello Gamba - ha detto l'assessore - diventerà la sede della pinacoteca regionale. L'ingente patrimonio di opere d'arte moderna cui già la Regione è proprietaria, troveranno finalmente un luogo degno per essere ospitate. La struttura servirà anche come sede per mostre temporanee di caratura internazionale».

Il restauro del castello Gamba, che rispetto ai suoi «confratelli» è da considerarsi giovanissimo prevede anche la realizzazione di spazi ricettivi, il recupero del parco e delle pertinenze annesse al castello. Per la destinazione a pinacoteca l'edificio sarà dotato di sofisticati sistemi di climatizzazione e antintrusione.

Il costo complessivo di un'opera di recupero che dovrebbe durare tre anni è ipotizzato in 9 miliardi e mezzo. «Per il castello di Ussel - ha detto Liborio Pascale - che per il suo stato di estremo degrado è stato oggetto di lavori di legatura e consolidamento dei muri, abbiamo previsto, in accordo con il barone Bich che di questo castello era il proprietario, una destinazione a museo».

E ancora: «Nelle sale superiori di Ussel della Valle d'Aosta verranno messe in mostra le sue strade, dall'antichità a oggi. Altre sale al piano terreno delle costruzione serviranno invece per ospitare piccole manifestazioni culturali».

Rivitalizzare il castello d'Ussel, costruito da Ibleto di Challant nel 1350, porrà anche problemi di accesso. La stradina che oggi si inerpica fino all'edificio è inadeguata. La soluzione più funzionale, anche sotto il profilo dell'impatto ambientale, è proposta dal programma regionale sembra essere quella di realizzare un breve tratto di galleria all'interno del monte e un ascensore che immetta direttamente al piano del castello.

Questo restauro ha un costo preventivato di 2 miliardi e mezzo. «Il castello di Quart - ha detto Liborio Pascale - diventerà museo di se stesso». Con un esborso che a opere di recupero ultimate è prevedibile arrivi intorno ai 3 miliardi, questo maniero datato 1185 racconterà la storia del signore Giacomo di Porta di Sant'Orso che lo fece costruire e di tutti gli avvenimenti che queste antiche mura ospiterono. Il castello di Sarre avrà una vocazione quasi predestinata.

Edificato da Giacomo di Bard intorno al 1240, il castello di Sarre divenne di proprietà dei Savoia nell'Ottocento e venne utilizzato dal re Vittorio Emanuele II e da Umberto I soprattutto come casa per custodire i trofei di caccia. Logico quindi che il castello diventi un museo per la raccolta Savoia». Alcune sale ospiteranno attività culturali e la sede dell'Académie de Saint Anselme.

Per adattare l'ex proprietà di Casa Savoia a questi scopi occorreranno 4 miliardi. L'ultimo restauro previsto per il momento dal programma è quello del castello di Aymavilles. «In questo importante ricordo del passato - ha detto l'assessore regionale al turismo - faremo un centro studi del Parco Nazionale Paradiso e un centro espositivo».

Il castello di Aymavilles venne fatto costruire da Aimone di Challant nel 1557 sulle rovine di una antica torre. Nel secolo scorso era adibito a sontuosa dimora estiva. «Inutilizzato da qualche decennio, il fabbricato - ha detto l'assessore Pascale - necessita di lavori di rifacimento importanti».

Aggiunge: «Nei rustici verrà sistemato il centro studi del Parco, mentre i saloni al piano terreno e al primo piano saranno utilizzati per le esposizioni. Nel castello esiste anche un sottotetto, che diventerà un ampia sala a cavea disponibile per incontri e convegni».

La presenza del Parco del Gran Paradiso ha sollevato qualche perplessità nei consiglieri uv preoccupati che il castello finisse per essere gestito daquesto Ente.

Le preoccupazioni sono state fugate dall'assessore che ha garantito che «per il centro studi è prevista la gestione da parte di un apposito Comitato». Il recupero alla cultura del castello di Aymavilles costerà almeno 7 miliardi.

Camera

PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI PER I 600 ANNI DELLA FORTEZZA DI VERRÈS

VERRÈS. *Il castello di Verrès ha alle spalle 600 anni di storia. Innalzato nel 1390 da Ibleto di Challant, ha assistito muto testimone alle trasformazioni sociali, politiche, culturali della comunità verrezziese fino a divenire da una quarantina d'anni il protagonista del carnevale storico. La scadenza dei sei secoli di vita passerà tutt'altro che innosservata.*

Amministrazione comunale, Pro loco e comitato storico del Carnevale hanno preparato una prima bozza di programma dei festeggiamenti, attualmente all'esame dell'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta.

«Si sta valutando la possibilità - dice il sindaco del paese Enrico Rovarey - di inserirlo nel calendario delle iniziative regionali estive. In questa maniera l'onere finanziario sarà a carico della Regione e noi ci limiteremmo a quello organizzativo. Inoltre si vuole evitare la sovrapposizione di iniziative di grande richiamo nella stessa zona».

Il programma presentato all'amministrazione regionale è quindi ancora suscettibile di modifiche, anche a seconda delle disponibilità economiche. Si prevede una spesa di un centinaio di milioni.

«I filoni perseguibili - precisa Rovarey - sarebbero quello storico-culturale e folcloristico ricreativo». Per il primo è previsto il coinvolgimento del mondo della scuola e della biblioteca comprensoriale.

«Al più presto - spiega la bibliotecaria Maria Rosaria Piccioni - verrà pubblicato un bando di concorso nelle scuole. Dobbiamo però decidere il tipo d'iniziativa».

I lavori dovranno essere completati, presentati e valutati entro maggio.

Il comitato di gestione della biblioteca non sembra orientato a proporre una ricerca. «Due mesi - spiega la Piccioni - è decisamente poco». Inoltre secondo Ottavio Giovanetto (interessato al problema su più fronti in quanto componente della Pro loco, del comitato del carnevale e della biblioteca) sarebbe perfettamente inutile: «Sugli Challant e sul castello è stato scritto tantissimo. Si rischia di continuare a ripetere sempre le stesse cose».

La commissione si incontrerà la prossima settimana per prendere una decisione. Nello stesso mese, a conclusione dei lavori, al castello verrebbe organizzata una tavola rotonda sugli Challant alla presenza di un ristretto e qualificato gruppo di esperti.

A giugno i festeggiamenti sarebbero ufficialmente aperti da una sfilata nel borgo del gruppo storico, l'esecuzione di alcuni balli d'epoca e una insolita rappresentazione teatrale estiva de «La partita a scacchi» di Giuseppe Giacosa, probabilmente nella piazza principale del paese.

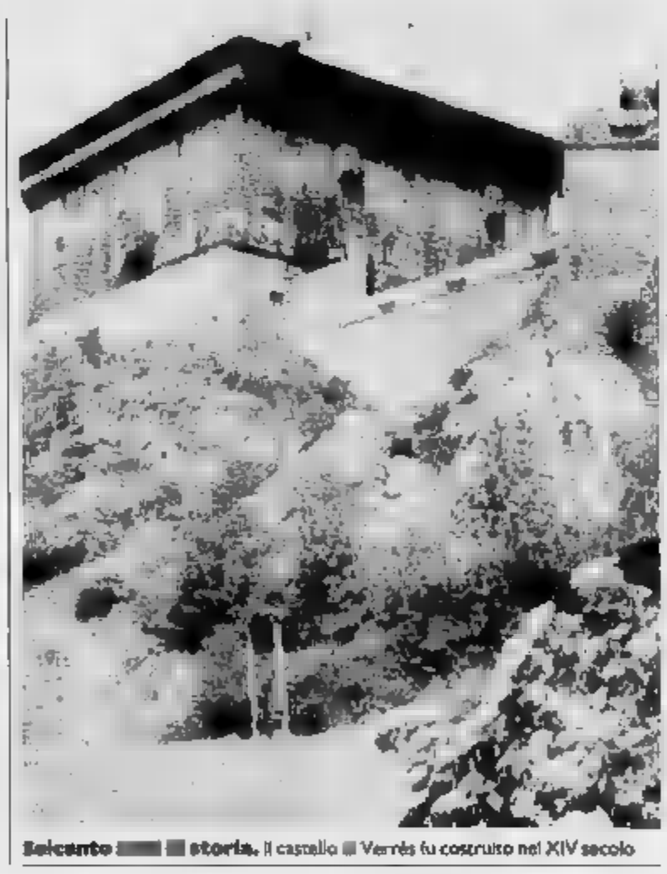
«Il gruppo storico - dice Luciano Vuillermin , presidente del comitato del carnevale - potrebbe fare così una delle sue prime uscite ufficiali».

«Un'occasione unica e irripetibile» ribadisce con forza Ottavio Giovanetto. E rincarando la dose: «Avremo finalmente la possibilità di presentare il carnevale anche d'estate».

La settimana successiva Caterina di Challant e Pierre d'Introd (quasi sicuramente i protagonisti dell'ultima edizione: Ivanda Foy e Fabrizio Ferrario) inviterebbero i signori dei paesi vicini a sfilare al castello. «Non soltanto valdostani. Abbiamo già preso contatti con gruppi piemontesi e lombardi. In programma ci sono pure gare di arcieri, estemporanee di artisti e per la serata conclusiva, prevista indicativamente per il 7 settembre, danze in costume d'epoca al castello».

Saranno tre mesi all'insegna di un grande castello e di una grande famiglia che costruì, abbellì, difese quasi tutti i manieri della nostra regione: gli Challant.

Favre



Seicento anni di storia. Il castello di Verrès fu costruito nel XIV secolo

Servizio interrotto. Valbeni e Regione si sono accordate, i «Totem» finora installati presto tolti

Erano stati installati due anni fa ad Aosta (due), Cogne, Courmayeur, La Thuile e Saint-Vincent

Si spengono i Totem, informatori dei turisti

I produttori: «Sono di pubblica utilità, ma paghiamo solo noi»

AOSTA. La Valbeni spegnerà i «Totem», punti di informazione per turisti e residenti che aveva piazzato ad Aosta (nelle piazze Arco d'Augusto e della Repubblica), Courmayeur, Cogne, La Thuile e Saint-Vincent. Una decisione non indolore. Anzi, non strascichi polemici.

«Riteniamo di non poter continuare oltre a sostenere da soli l'onere di un servizio dichiaratamente di pubblica utilità» dicono i responsabili della società. «L'amministrazione regionale non può di continuo essere chiamata a coprire iniziative dei privati» replica l'assessore al Turismo Liborio Pascale. La storia del Totem è ripercorsa dal presidente della Valbeni Antonino Invernizzi in una lettera inviata ad amministratori regionali e sindaci delle località finora interessate dall'iniziativa: «Due anni fa abbiamo presentato il servizio pubblico di informazione turistica denominato Totem (un video a tastiera consultabile da chiunque, il cui principio di funzionamento è simile a quello del Televideo Rai, ndr). Nei mesi successivi a titolo sperimentale lo abbiamo installato ad Aosta e in altri 4 Comuni».

Siamo rimasti indifferenti di attrezzature, gestione, aggiornamento e manutenzione del sistema - continua la lettera - sono stati finora integralmente sostenuti dalla nostra società, in qualche caso assoggettata anche al pagamento di pesanti tributi comunali». La Valbeni fornisce i dati di utilizzo dei Totem: quasi due milioni di pagine consultate nel 1990, di cui settecentomila ad Aosta, 876 pagine al giorno di media per stazione con punta di 1159 nel trimestre ottobre-dicembre.

«La decisione - continua Invernizzi - forse unica nella prassi nazionale di fornire, sia pure temporaneamente, un servizio di pubblica utilità a spese soltanto dei privati è stata assunta nella convinzione che non sia corretto caricare sulla comunità i rischi di un servizio fino a comprovata validità o positivo funzionamento dello stesso. La stessa logica professionale ci ha indotti a privilegiare la completezza dell'informazione anche a costo di restringere gli spazi pubblicitari. Con la conseguenza di incassare meno di quanto pagato in tasse comunali sulla pubblicità. Il costo dell'iniziativa realizzata in Valle, una delle prime del genere a livello europeo, è stato notevolissimo».

Ma è proprio l'argomento «pubblicità» una delle principali cause di attrito con l'ente pubblico. «La Valbeni - afferma Pascale - si è offerta di installare altri sei Totem in Valle. In cambio ci ha chiesto 150 milioni l'anno per la manutenzione. Ma il ritorno pubblicitario di un'iniziativa così è tutto da determinare. Avevamo proposto alla società un intervento parziale, dicendoci disposti ad acquistare un nostro spazio di immagine sui Totem nell'ordine di 70-80 milioni. L'imprenditoria privata deve uscire dalla completa tutela della Regione».

Risposte analoghe dal Comune di Aosta. «Ci siamo limitati ad autorizzare l'installazione dei Totem - dice l'assessore alle Finanze Giorgio Lorenzini -. E' un'iniziativa che dal punto di vista dell'immagine turistica può anche servire, ma non possiamo accollarci l'imposta di pubblicità, 8 milioni all'anno».

La tariffa è così elevata in quanto il Totem viene equiparato a un cinema che trasmette 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. «Manterremo il Totem a disposizione delle amministrazioni - concludono alla Valbeni - qualora le valutazioni cambiassero». [s. m.]

Il paese è isolato per la caduta di valanghe. Ora la statale è chiusa

Cogne, strada bloccata

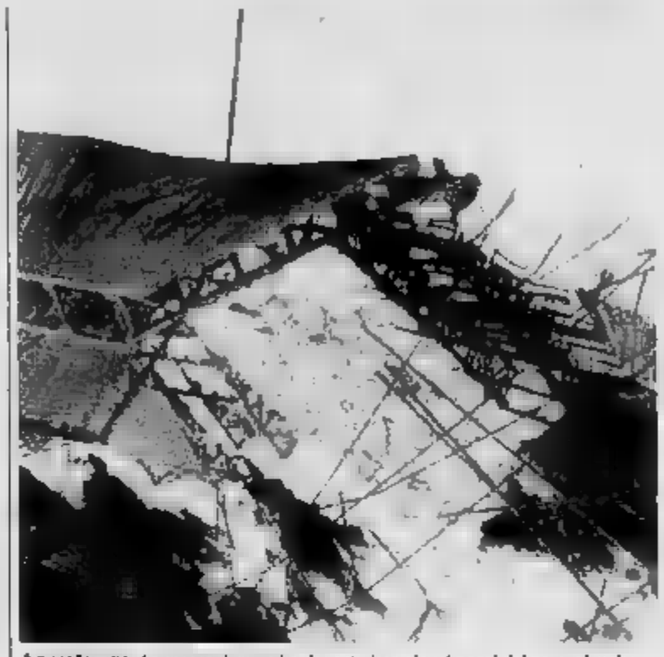
Terza slavina in 2 giorni. La commissione di vigilanza ha deciso di evitare rischi Interrotta anche la strada di Valnontey e le piste di fondo della Valeille

COGNE. La strada per Cogne è stata chiusa definitivamente per una valanga caduta nel vallone del Lais, che ha coperto il paravalanghe. Il paese del Gran Paradiso è isolato da un'altra valanga per tutta la notte di giovedì.

Una massa di neve aveva ingombrato per una decina di metri la strada. Vi sono stati anche momenti di allarme in quanto alla Protezione civile era giunta una telefonata secondo la quale sotto l'ammasso di neve sarebbe stata sepolta un'autovettura.

Subito il soccorso alpino di Cogne ha raggiunto il luogo dell'interruzione, ma le ricerche, durate dalle 22,30 all'una di notte, non avevano dato esito. La strada era comunque stata riaperta nella primissima mattinata. Era comunque sconsigliabile, viste le condizioni atmosferiche avverse, lavorare di notte.

Il tempo non è migliorato; la pioggia continuava a cadere con più intensità anche alle quote più elevate. Per questo motivo ieri a fine mattinata si è svolta una riunione della Commissione antivalanga per fare il punto della situazione e per decidere il da farsi. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'Anas, il sindaco di Cogne, un rappresentante del corpo forestale, il commissario dell'azienda autonoma di soggiorno di Cogne, il responsabile del soccorso alpino e il brigadiere della stazione dei carabinieri di Cogne.



La valanga. La massa di neve ha danneggiato alcuni pezzi del paravalanghe

Dopo una lunga discussione e la valutazione delle condizioni della neve si è giunti alla constatazione della pericolosità della situazione, ma di non chiudere la statale. Si è deciso, infatti, di apporre all'inizio del tratto di strada pericoloso, a Epinel e al bivio per Ozein, un cartello al centro della sede stradale per avvisare dei gravi rischi di percorribilità della strada chiunque avesse voluto recarsi a Cogne o scendere a Valle.

La questa decisione si è comunque contrapposta l'Anas che riteneva meglio chiudere del tutto al transito l'arteria asfaltata di Cogne. Certamente la chiusura totale della strada isolerebbe completamente Cogne creando difficoltà ai valligiani che, con l'altro sistema, sarebbero regolarsi sull'effettiva necessità di percorrere la strada per Aosta.

Giovedì, il responsabile del soccorso alpino di Cogne si è recato a quota 2300 per rilevare la consistenza della neve. «La situazione - dice Albino Savin - non è delle migliori. In superficie vi è uno strato di circa 40 centimetri di neve fresca, neve che poi tanto bagnata». E «Sotto questo superficiale strato si è formata una lastra di ghiaccio sottile, mentre ancora sotto, la neve non ha ancora subito alcuna trasformazione».

«Una stratificazione dunque pericolosa e instabile che però - spiega ancora Savin - può variare da zona a zona. Il manto di neve a quell'altezza raggiunge comunque ancora i 160 centimetri».

Anche le piste di fondo sono state chiuse nelle valli laterali di Valnontey e Valeille e nei tratti soggetti a possibili slavine. La Grand Eyvia, a seguito delle persistenti piogge anche a quote alte, cioè 1800 metri, ha risentito della situazione: le acque si sono «ingrossate» è un fattore singolare per questa stagione.

Diego Abram

La richiesta sarà inoltrata al governo dalla Regione

Riforma federale

Una mozione unionista approvata all'unanimità. «In Italia vi è un ritorno al centralismo». La convenzione casinò

AOSTA. Con giornata anticipo rispetto al previsto, ieri alle tredici si sono conclusi i lavori del consiglio regionale. L'assemblea aveva cominciato a discutere giovedì mattina un ordine del giorno con 43 provvedimenti, più un residuo una decina di argomenti rimasti in sospeso dalla riunione di fine febbraio. Un dibattito con pochi spunti polemici.

Riforma istituzionale. Il Consiglio ha approvato all'unanimità la mozione dell'uv che «impegna la giunta regionale a manifestare al governo e al parlamento la volontà di una riforma dello Stato che vada verso la creazione di un Stato federale».

Roberto Louvin, consigliere unionista che ha illustrato la mozione ha sostenuto che «in Europa il processo di regionalizzazione avanza a una velocità diversa da un Paese all'altro» e che «in Italia negli ultimi dieci anni si è assistito a un ritorno marcato verso una politica neo-centralista».

Protocollo Iri-Regione. «Il centro elaborazione dati della Cogne non deve lasciare Aosta per Genova». Questa ferma richiesta contenuta nella mozione unionista, illustrata dall'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin.

«La regione - ha detto il consigliere dell'uv - deve pretendere dall'Ilva il rispetto del protocollo d'intenti Iri-Regione siglato il 21 aprile 1987 e del protocollo d'intesa sottoscritto tra i due organismi poco più di un anno dopo». Ha aggiunto: «Questi accordi, primissimi esempi di patti siglati tra "politici" servivano per promuovere iniziative per assicurare lo sviluppo dello stabilimento Cogne e per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali».

«Trasferire il centro meccanografico, cervello dell'azienda e centro vitale per lo stabilimento - ha concluso Rollandin - significherebbe ridurre l'importanza strategica della Cogne. Il tentativo deve essere impedito, così come era stato bloccato non molto tempo fa un progetto di portare il centro elaborazione dati a Milano». L'assessore all'Industria Augusto Fosson ha garantito che «la giunta regionale segue con molta attenzione l'evoluzione della situazione Ilva-Cogne. Per gli investimenti vengono fatti secondo i piani e stiamo valutando un progetto che consenta di mantenere il centro meccanografico ad Aosta».

Soldi all'Usl. «L'Usl della Valle d'Aosta - è detto in una mozione unionista - ha bisogno di finanziamenti per fare funzionare i servizi sanitari regionali. E' indispensabile la liquidazione in tempi brevi dei contributi previsti dai bilanci 1990 e 1991». Per l'assessore alla sanità Valerio Benefforti «la giunta regionale opera nei termini previsti e la mozione unionista è priva di fondamento. Di recente è stato deciso di mettere a disposizione dell'Usl gli oltre 8 miliardi che rappresentano i fondi ordinari per spese in conto capitale per gli anni 1990 e 1991. Numerosi incontri Usl-Assessorato hanno consentito di elaborare il "piano delle attrezzature", con richieste per 21 miliardi, 7 dei quali dichiarati "urgentissime". In ultimo - ha detto Benefforti - con 7 miliardi abbiamo pagato i debiti verso le farmacie e impedito che i farmacisti passassero all'assistenza indiretta».

Convenzione casinò. Ha ricevuto soltanto il voto favorevole del proponente, il verde alternativo Elio Riccarand, la mozione che intendeva impegnare la giunta a portare in consiglio regionale un «pubblico avviso» per una selezione delle società ammettere alla gara per l'affidamento della gestione della casa da gioco di Saint-Vincent. Su questo argomento gli altri consiglieri presenti si sono astenuti.

Per Riccarand «dopo 44 anni di deroghe alle previste gare di appalto, e di conseguente concessione a trattativa privata alla Sitav della gestione della casa da gioco, occorrerebbe ora regolare gara per l'aggiudicazione della gestione».

La decisione di modifiche al piano regolatore comunale

Arnad avrà un hôtel

La necessità di soddisfare la crescente domanda di posti letto in paese Il finanziamento per fare le fognature nelle frazioni Anviey e Traverse

ARNAD. Industria e turismo al centro dell'ultimo consiglio comunale di Arnad. Sono infatti adottate alcune varianti al piano regolatore municipale. Nella zona industriale, lungo la statale 26, (dove si trovano Balma Disk, Gps standard, Nuova Giovanetto, Tecnomec e la Vita di Hône sta costruendo una nuova autorimessa) saranno possibili soltanto insediamenti di tipo artigianale.

«Non vogliamo più - dice il sindaco Renzo Rolland - grossi complessi industriali. Quello che c'è è più che sufficiente». E' nata invece ex-novo, in frazione Pied de Ville, una piccola zona dedicata alle ricettività turistica fino a ora assente nel piano regolatore di Arnad. Qui si potrà costruire un piccolo albergo. La carenza era stata fatta notare dal consigliere di minoranza Elio Bertolin.

«A Arnad - dice Bertolin - c'è soltanto un albergo. La domanda di posti letto è decisamente superiore a quella parte di un certo turismo di passaggio straniero (svizzeri e francesi) sia per le richieste di imprese di Milano e Torino che dovendo fare lavori nella zona della durata di alcune settimane hanno il problema di far alloggiare i loro dipendenti. In paese si trova con grande difficoltà». E' stato pure approvato il piano finanziario per la costruzione delle fognature di Anviey e delle Traverse e per la sistemazione della strada che collega Barme a Clos de Barme.

«La situazione della frazione delle Traverse è piuttosto singolare - dice Rolland -. Non è stato ancora realizzato l'acquedotto ma per garantire l'abitabilità, siccome parecchi stanno ristrutturando e facendo bagni nuovi, dobbiamo al più presto dotare le case di fognature. Gli attuali proprietari per l'acqua si servono di una struttura privata». E ancora: «Per la strada di Clos de Barme alcuni abitanti hanno chiesto un incontro per definirne meglio il passaggio. Cercheremo di trovare un accordo che accontenti il maggior numero di proprietari. Tutti vogliono la strada, non sempre i sacrifici che può comportare».

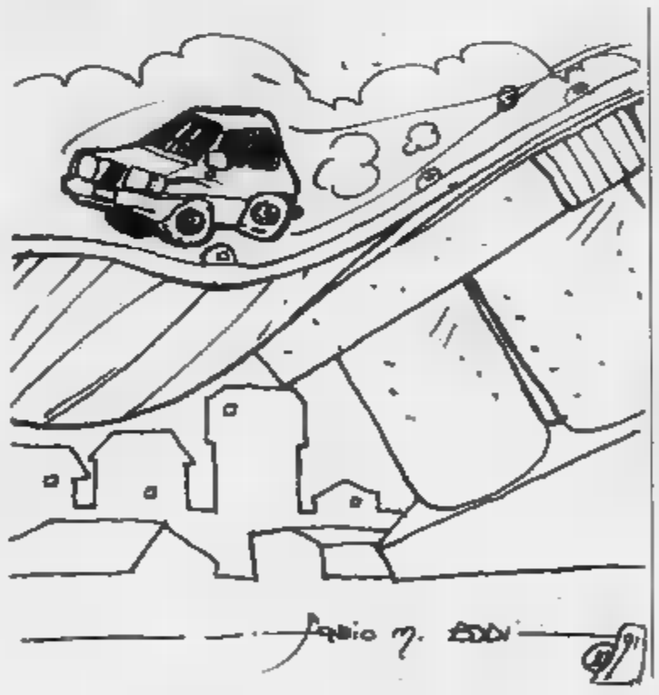
E' stato deliberato il programma delle attività della biblioteca comunale per l'anno 1991. «Non abbiamo grandi disponibilità finanziarie - dice il presidente della biblioteca Cesare Cossavella, consigliere comunale di maggioranza -. Soltanto cinque milioni. Il servizio biblioteche ci può dare altri contributi perchè, non avendo ancora sede, non possiamo fare lo scambio-libri. Il programma perciò sarà limitato». E ancora: «Ci sarà il corso di scultura, organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale. Come comitato ci occuperemo della raccolta del materiale per il libro su Arnad. Speriamo che la gente ci aiuti con testimonianze, documenti, foto d'epoca. Infine giovedì 4 aprile faremo la prima uscita con alcuni giovani del paese per realizzare la famosa mappa dei sentieri del paese. Si sono presentati in 18».

Fabrizio Favre

Approvato a Roma il progetto di un raccordo dal casello di Aosta a Signayes

Un viadotto per la Svizzera

Il progetto redatto dalla Sav prevede 6,3 chilometri in galleria e 200 metri di viadotto sul Buthier Tempi molto brevi per l'approvazione: l'inizio dei lavori è previsto già in aprile, la fine entro il '92



AOSTA. Il raccordo tra l'autostrada Torino-Aosta e la statale 27 per il Gran San Bernardo è ormai cosa fatta: 7 chilometri e 400 metri di percorso a due corsie per ogni senso di marcia, di cui 6 chilometri e 300 in galleria e 200 metri di viadotto. Il progetto è stato approvato nei giorni scorsi a Roma dalla Conferenza dei servizi per i lavori delle Colombiadi 1992, riunitasi nella direzione generale dell'Anas.

In rappresentanza della Valle d'Aosta c'erano l'assessore regionale ai Trasporti Augusto Fosson, il presidente e il direttore della Sav (Società autostrade valdostane), Massimo Nardo e Marcello Christillin, il sindaco di Saint-Christophe Augusto Bionaz, l'assessore comunale di Aosta Paolo Charbonnier e di Quart Andrea Rosset, e il presidente della società che gestisce il traforo del Gran San Bernardo (Sitrasb) Emilio Noussan.

«Tutti gli enti interessati dall'opera - spiega Nardo - erano presenti a Roma e hanno dato il loro assenso. Il costo previsto è di 400 miliardi interamente autofinanziato dalla Sav. La Regione darà un contributo di 400 miliardi e seicento milioni per interventi connessi con la viabilità. In cambio chiediamo all'Anas la proroga della concessione sul tratto di autostrada Quincinetto-Aosta dal 2005 al 2015». Il consiglio di amministrazione dell'Anas discuterà la proposta il 21 marzo. Poi toccherà al governo dire l'ultimo sì».

Un iter che si preannuncia velocissimo: «I lavori dovrebbero cominciare già in aprile - dice Christillin -. I tempi sono ristretti. Le Colombiadi sono in programma il prossimo anno. Se cominciamo subito dovremmo finire entro la fine del '92».

I dati tecnici dell'opera: dovrebbe essere modificato il casello autostradale (tenendo conto che sarà della tangenziale Sud, che servirà da raccordo in direzione Monte Bianco). In corrispondenza della Côte de Sorreley è prevista una galleria di 4730 metri, poi un viadotto di 200 metri, con un unico pilastro centrale, che sorge la profonda gola della valle del Buthier. Infine una seconda galleria (1590 metri), che evita l'abitato di Signayes e si immette sulla statale 27 poco prima dello svincolo per Varinay e la Valpelline.

«Una volta realizzata l'opera Aosta avrà un grado di vivibilità sicuramente migliore dell'attuale - ha commentato la notizia il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz -. Sarà decongestionato il traffico pesante di un'arteria primaria importanza per il capoluogo e i Comuni vicini».

Il fine del raccordo Aosta Est-Signayes è quello di deviare il traffico da e per la Svizzera al fuori dei centri abitati. «Quelli che noi proponiamo - dice ancora Nardo - sono i lavori più urgenti di un più ampio progetto di riqualificazione della direttrice Aosta-Gran San Bernardo. Esiste un piano analogo anche sul versante opposto del traforo. L'incremento del traffico, passeggeri e in particolare merci, sulle direttrici di transito alpine ha interessato in questi anni tutti i valichi in misure differenti a seconda del loro livello di servizio. Quest'opera è più rinviabile. Tra l'altro vi sono coinvolti professionisti e imprenditori locali».

Stefano Mancini

Protesta per il Centro. Un gruppo di ragazzi di «Pilota lo» manifesta a Pont

Pont-St-Martin, una consulta esaminerà il progetto fermo da alcuni mesi in Regione

Una sede per il Centro autogestito

Potrebbe trovare posto nella microcomunità per anziani

PONT-SAINT-MARTIN. Il Comune protesta. Il progetto giovani è fermo da diversi mesi per colpa della burocrazia. In Regione si deve formare una consulta per esaminare il progetto. C'è poi il problema della sede: i locali che dovrebbero ospitare il centro sono da ristrutturare, ma la commissione di valutazione del Frio ha bocciato il finanziamento.

Enzo Vitullo, assessore comunale alla Pubblica Istruzione e Cultura, dice: «Vogliamo partire il più presto, sicuramente prima dell'estate: è nostra intenzione organizzare alcune iniziative promozionali prima della fine delle scuole». E la sede? «In attesa della Villa Michetti troveremo una soluzione tampone» risponde Vitullo.

Stando alle notizie che trapelano dal palazzo municipale il centro giovani potrebbe trovare spazio in via provvisoria nell'attuale sede del centro anziani: qualche mese i pensionati si trasferirunno nella Villa Peccoz, in via Repubblica, e la sede liberi i locali di via Chanoux.

Il progetto giovani del comune di Pont-Saint-Martin potrebbe quindi partire presto a livello sperimentale. «Poi, quando la Villa Michetti sarà sistemata, ci sposteremo» dice Enzo Vitullo. Il problema giovanile in Bassa Valle è particolarmente sentito. Mancano strutture per garantire ai giovani un punto d'incontro che vada al di là della semplice aggregazione informale che nasce nei bar e nelle piazze. «L'iniziativa del Comune - dice il sindaco di Pont-Saint-Martin, Sergio Enrico - vuole essere una risposta a questo disagio che recentemente si è fatto più pressante. L'esperienza del Centro Sociale Autogestito e del gruppo di "Pilota lo" ha evidenziato e marcato ancora di più un problema che in Bassa Valle si trascina da anni che però qualcuno abbia cercato di risolverlo».

Continua il sindaco: «L'obbiettivo del nostro progetto, che è stato elaborato con la collaborazione dell'agenzia Ansed di Aosta, è di creare una struttura che col tempo diventi un punto di riferimento per le fasce giovanili. Vogliamo tenere occupati gli adolescenti ma anche aiutarli a crescere».

La Regione però sta ritardando di molto l'attuazione del progetto. Gino Agnesod, consigliere dell'union valdôtaine, commenta: «La criminalità in Bassa Valle dilaga in maniera preoccupante: lo confermano i dati. Il numero di giovani che imbocca il tunnel della droga negli ultimi tempi è aumentato. Un centro come quello proposto dal Comune di Pont-Saint-Martin è, secondo me, una valida risposta alla mancanza di strutture per giovani e all'espandersi del fenomeno della tossicodipendenza».

Aggiunge: «Può funzionare - dice - perché non si tratta di un intervento mirato ad una sola fascia di giovani, ma lo Il Centro Sociale Autogestito, che è rivolto a tutti. La cosa più importante è che i giovani in questo centro vengono controllati: è fondamentale se si vuole stroncare il dilagare del mercato delle sostanze stupefacenti».

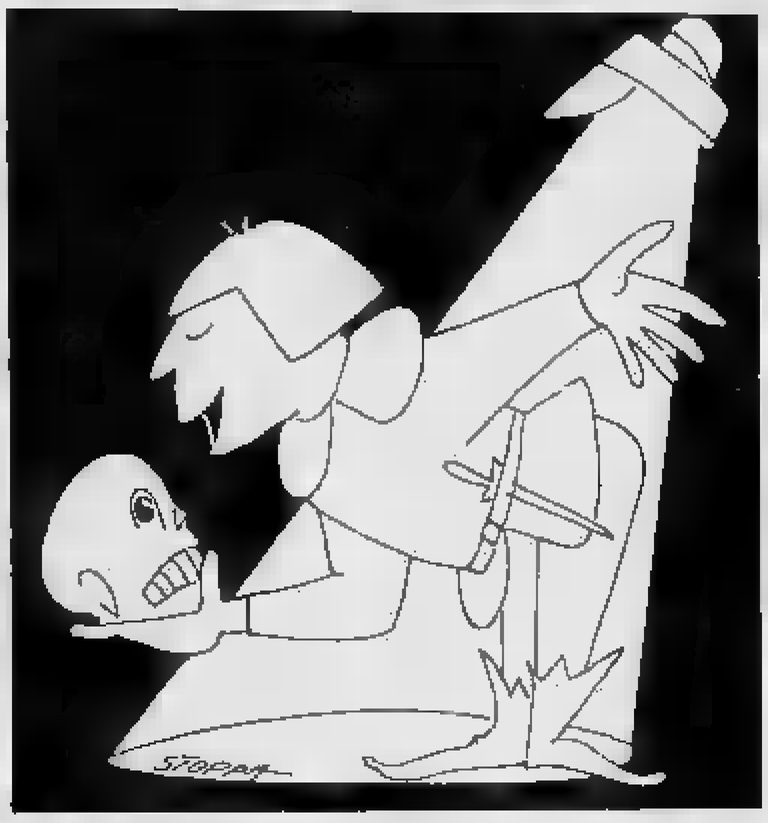
La gestione del centro sarà affidata ad una commissione in cui, oltre a rappresentanti dell'amministrazione comunale, ci sono insegnanti e giovani. «La commissione - evidenzia Vitullo - avrà grande autonomia e potrà proporre tutte le iniziative che i giovani della zona richiederanno per occupare il loro tempo libero».

Calogero Urruso

Stasera al Teatro Giacosa la compagnia francese del regista Jean-François Prévand

In scena undici sketch firmati Voltaire

Tratti dai «Dialoghi filosofici». Tragiche ironie sulla vita di ogni giorno. Pur appartenendo [redacted] un'altra epoca sono valide per dimostrare anche le attuali contraddizioni. Storie di torture e assurde censure



AOSTA. *Per divertire il lettore o lo spettatore facendolo riflettere, non c'è bisogno di lambiccarsi il cervello. E' la vita stessa ad offrire lo spunto per sarcasmi sulla stupidità [redacted]. «Voltaire's Folies» ne è la dimostrazione. La rappresentazione teatrale [redacted] dai «Dialoghi filosofici» e da altre opere di Voltaire, va in scena questa sera alle [redacted] 21 al Teatro Giacosa. Lo spettacolo, che fa parte della Saison Culturelle, [redacted] diretto da Jean-François Prévand e interpretato, oltre che dallo stesso regista, da Remy Kirch, François Gamard, Gérard Maro, Pierre Charras, Jean Barney, Serge Beauvois e Michel Melki.*

François-Marie Arouet, detto Voltaire, nacque borghese nell'epoca [redacted] cui l'aristocrazia e il clero [redacted] andando [redacted] il loro declino [redacted] trasformavano la loro passata autorità in spietato autoritarismo. Educato in [redacted] dei migliori collegi di Francia, colto [redacted] raffinato, provò sulla sua pelle il peso dell'intolleranza delle classi dominanti, per le quali non contava la bontà [redacted] un'idea ma la fonte dalla quale essa proveniva.

Privilegiando la logica dell'osservazione e della ragione, Voltaire incappò così in [redacted] serie di persecuzioni, da quella giovanile col Cavaliere di Rohan, che lo portò a soggiornare alla Bastiglia, a quelle della [redacted]turità che lo [redacted] al confino [redacted] all'esilio in terra straniera. Nella [redacted] produzione (scritti storici, tragedia, romanzi, riflessioni politico-filosofiche, lettere e diari) egli esercitava la [redacted] sovversione contro il potere costituito, insorgendo contro le menzogne, le prepotenze, l'oscurantismo.

Suo bersaglio preferito fu in questo [redacted] la religione cattolica, che, come tutte le religioni rivelate, era per lui frutto di un'impostura e fonte di ogni fanatismo, odio e guerra. Ma Voltaire, a differenza di altri illuministi, [redacted] era [redacted]; anzi egli credeva in un essere supremo in cui tutti potessero riconoscersi al di là del loro credo, sulla base di [redacted] tolleranza reciproca (è diventata celebre [redacted] frase «se Dio non esistesse, bisognerebbe inventarlo!»).

Ciò contro cui si batteva era la censura che imbrigliava ogni pensiero, ogni attività di libertà. E per questo pagava personal[redacted]te. Fu durante uno dei suoi ultimi esili, a Ferney, nel cantone francese di Gex, fra il 1760 e il 1778, che egli scrisse contro l'intolleranza [redacted] le [redacted] opere fondamentali, «Le traité sur la tolérance», il «Dictionnaire philosophique de poche» e una serie di «pamphlet» e dialoghi filosofici infiammati.

E' da questo corpus debordante di idee, osservazioni e aforismi che Jean-François Prévand e i suoi complici attori hanno tratto i testi alla base degli undici sketch che compongono lo spettacolo. Pur appartenendo ad un altra epoca, essi si dimostrano validi anche per stigmatizzare la stupidità contemporanea, che cambia abito e nome [redacted] non sostanza.

L'«abominevole» ricordata da Voltaire non perde in questo [redacted] neanche [redacted] grammo della [redacted] tragica ironia: basti pensare al calvinista Calas torturato [redacted] a morte perché sospettato, senza prove, di aver ucciso il figlio per impedirgli di convertirsi al cattolicesimo; [redacted] al cavaliere de La Barre, bruciato [redacted] perché, si diceva, [redacted] sputato su un «calvario»; [redacted] alla [redacted] dell'«Encyclopédie»; o [redacted] una coppia impiccata perché «aveva mangiato del lardo durante la quaresima». [l. b.]

IL [redacted]

AOSTA. *La cantante del Ghana Mensah Ranzie, che si è esibita il 6 febbraio in un concerto contro il [redacted] a cantare per il pubblico valdostano.*

La principessa dei Fanti sarà una delle ospiti della serata «La donna nei cinque continenti», organizzata dalla comunità «Bahá'í» con il patrocinio della Consulta regionale femminile, che si svolgerà stasera alle 21 nel salone della manifestazioni di palazzo regionale.

Protagoniste dell'incontro-spettacolo di oggi [redacted] le donne.

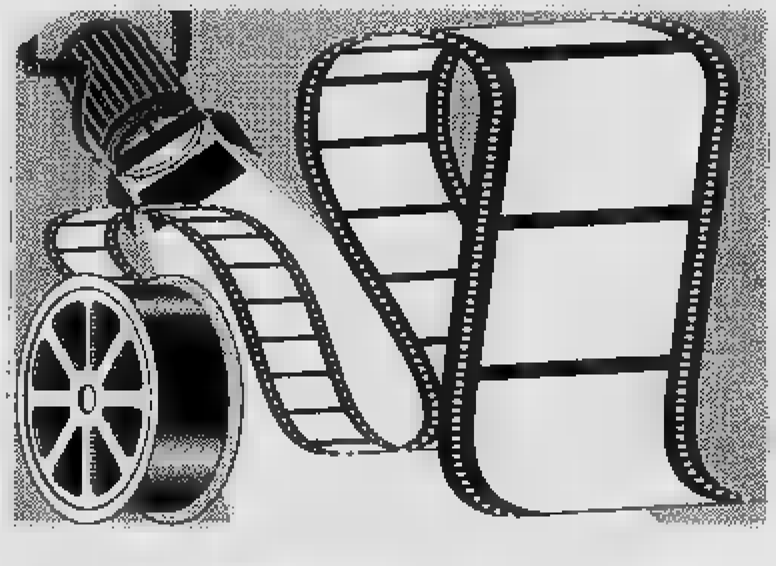
Oltre alla cantante nera si esibiranno rappresentanti femminili di Africa, Asia, America, Australia e Europa. Ognuna di loro porterà sulla scena le testimonianze, i canti, la musica e le danze del suo paese.

Questo speciale appuntamen[redacted] può [redacted] visto come un esempio di unione tra le diversità [redacted] gli elementi che caratterizzano il [redacted] femminile nel mondo.

Durante la serata salirà sul palco del salone delle manifestazioni anche il gruppo folkloristico valdostano «Les trouvèurs valdôtains».

Un rinfresco esotico sarà offerto alla fine della manifestazione [redacted] tutti i partecipanti. L'ingresso è libero. [sa. b.]

[redacted] AL CINEMA



[redacted] Corso — Tel. (0165) 35.668 — Lire 9000 — Orario: 19/22
Balla [redacted] i lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, [redacted] Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [redacted] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] — [redacted] (0165) [redacted] — Orario: 21 — Lire [redacted]
Voltaire's folies

Il Cinematografo — Tel. (0165) [redacted] — Lire [redacted] (obbligo tessera)
ORE 20,30 [redacted] DEL [redacted]
ORE 22,30 **UN MESE** [redacted]

[redacted] M[redacted] Blanco — [redacted] (0165) 841.206 — Orario: 21,30 — Lire 10.000
[redacted] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '[redacted])* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiara[redacted] e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[redacted] Des [redacted] — [redacted] (0166) 949.473 — Orario: 20/22 — Lire 10.000
Cartoline dall'inferno — *di M. Nichols con M. Streep, [redacted] MacLaine, [redacted] Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di [redacted] Fisher il viaggio [redacted] mondo della droga [redacted] alle prese [redacted] madre [redacted] ex diva [redacted] musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

[redacted] Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Orario: 21 — Lire 5000/4000
[redacted] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'erga[redacted] dichiarata morta e assorbita [redacted] killer da un misterioso servizio. N. V. [redacted] 53' **Giallo**

[redacted] AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«Cartoline dall'inferno» (Postcards from the Edge), di Mike Nichols, con Shirley MacLaine, Meryl Streep, Gene Hackman, Dennis Quaid - Usa, 1990, (al cinema Des Guides di Cervinia).

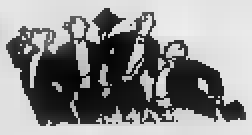
Le rievocazioni autobiografiche dei rapporti madre-figlia assomigliano sempre [redacted] dei regolamenti di conti. Ma rendono terribilmente in termini [redacted] «mercato», tanto più quando [redacted] mezzo c'è il mondo corrotto dello spettacolo. Della [redacted] si è accorta anche Carrie Fisher, attricetta senza gloria in due o tre buoni film («Guerre stellari», «The Blues Brothers» [redacted] «Harry [redacted] presento Sally») e in molte pellicole di routine.

Figlia di Debbie Reynolds [redacted] Eddie Fisher, Carrie ha seguito il tipico itinerario di una bambina viziata e infelice, piena di beni materiali, ma [redacted] tutto pri[redacted] affetti. Alle prese con un padre assente [redacted] madre narcisista, invadente e prepotente, come molta gioventù hollywoodiana, ha subito il fascino del modello sentendosene schiacciata. Sui suoi esordi del mondo del cinema hanno pesato infatti [redacted] interferenze reali, ma forse [redacted]r di più quelle «fantasmatiche», della figura materna, vero [redacted] proprio punto di riferimento in positivo e [redacted] negativo. Così se la madre beveva, la figlia passava alla droga, alternando la cocaina a pillole di anfetamina. E il successo tardava ad arrivare, facendo intravvedere all'orizzonte [redacted] buco nero del fallimento. In questo senso Hollywood non da molte prove d'appello [redacted] Carrie, sempre inconsciamente intenta [redacted] misurarsi con la madre, non riusciva [redacted] trovare le sue misure. Il cerchio perverso che le univa indissolubilmente è finito a causa [redacted] un'assenza forzata in ospedale della madre, durante la quale la ragazza ha trovato improvvisamente la sua strada di attrice-cantante [redacted] di scrittrice. Il libro, contenente le sue [redacted]morie, è infatti diventato rapidamente un best-seller: Hollywood lo ha comprato [redacted] Mike Nichols ci ha fatto [redacted] film.

Da questa storia poteva uscire un quadro caustico e amaro dell'America contemporanea, un gioco al [redacted] divertente e perverso: invece Nichols, timoroso di [redacted] «ritorno di fiamma», [redacted] abbassato la temperatura al calor bianco del libro, banalizzando il tutto in un confronto attoriale fra Meryl Streep e Shirley Mac Laine, le quali recitano ciascuna per conto suo, seppure secondo la consueta bravura. Per tutti, [redacted]giste e attori, c'è il semplice conforto [redacted] una prestazione professionale e qualche battuta che ricorda lo straziante conflitto del libro.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo



[redacted]

I Baroni del liscio

Dopo il successo della serata organizzata per la «Festa della donna» con il cantante Mal, [redacted] dancing «Meeting» continua questa [redacted] il programma di musica da ballo italiana. Questa sera ad accompagnare le danze saranno «I Baroni del liscio».

MARTIGNY

Le sculture

Nel [redacted] parco della «Fondation Pierre Gianadda» [redacted] possono ammirare oltre ai resti Gallo-Romani le sculture di alcuni tra i più famosi artisti del [redacted] secolo. Fra le opere più conosciute ci sono quelle di Rodin, Brancusi, Mirò e Tommasini.

[redacted]

Massimo Meda

Continua [redacted] successo, fino [redacted] mese di aprile, alla galleria di via Roma l'esposizione dell'artista lombardo, Massimo Meda.

L'originale mostra [redacted] pianista-pittore rimane aperta tutti i giorni dalle 10-12 e dalle 14 alle 20.

PILA

La disco-music

[redacted] nuova discoteca «Chaplin Club» rimane aperta anche il sabato sera.

La musica seg[redacted] il gene[redacted] della «disco», ma il volume è meno alto [redacted] quindi possibile trascorrere una piacevole serata a chiacchierare con gli amici, ascoltando [redacted] po' di musica e ballando.

Il «Chaplin Club» riamane aperto [redacted] martedì alla domenica [redacted]. L'ingresso [redacted] gratuito, escluso il sabato.

[redacted]

Centro numismatico

Questo pomeriggio alle 16,30 [redacted] inaugura la nuova sede [redacted] «Centro numismatico valdostano», in via Monte Pasubio 13.

Nell'occasione verrà presentata la ristampa [redacted] volume «Le monete preromane dell'Italia Settentrionale» di Andrea Pautasso, realizzata dalla fondazione Anrea Pautasso [redacted] la collaborazione del Centro Numismatico valdostano.

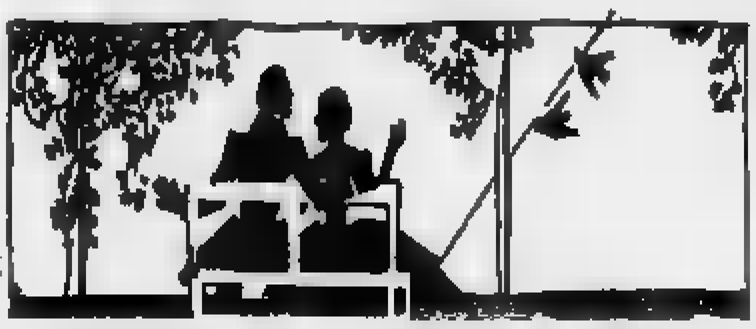
AOSTA

Mostra fotografica

Continua [redacted] successo alla Torre [redacted] Signori di Porta Sant'Orso la mostra di fotografie dell'artista valdostana Patrizia Nuvolari.

L'esposizione dal titolo «Donne e bambini» rimarrà aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino [redacted] 17 marzo.

COSA [redacted] ALL[redacted] TV



Ore 14,15

«Animalia», la trasmissione di **Antenne 2** dedicata al mondo animale; si occupa oggi di alcuni fenomeni sorprendenti, ai quali per [redacted] non c'è spiegazione, [redacted]e i 500 chilometri per[redacted]rsi da un gatto attraverso territori sconosciuti per ritrovare i padroni, il reperimento dei campi magnetici da parte delle balene, il senso del tempo insito nel comportamento degli uccelli. Fra i vari servizi alcuni si rivelano particolarmente interessanti. «Du mythe à [redacted] réalité», mette [redacted] relazione alcuni comportamenti inspiegabili degli animali con la nascita di leggende come quella del mostro di Loch Ness o quella dello Yeti. «Météo: la grenouille est-elle crédible?» indaga sulla presun[redacted] capacità delle rane di prevedere le condizioni metereologiche: «De l'insolite à gogo» studia la prodigiosa organizzazione sociale di un termitaio.

Ore 15,05

«La merveilleuse aventure de l'automobile», su **TSR**, [redacted] negli Anni 60, l'epoca della grande rivoluzione dei costumi. Nel mondo dell'auto il mito [redacted] l'America con le sue macchine cromate, simbolo del benesse[redacted]. Ogni divo [redacted] ha una [redacted] i loro nomi si accavallano nella fantasia popolare: Pontiac, FordMustang, Chevrolet, Corvair, Buick. Abbandonati i tempi dello sport e del turismo l'automobile diventa [redacted] bene di consumo e, carrozzata da geniali designer, è ambita dai giovani. Intanto anche il Giappone rivoluziona la sua industria.

[redacted] 17,55

Esordisce [redacted] **Antenne** [redacted] un nuovo gioco televisivo per ragazzi, *«Les chevaliers du labyrinthe»*, animato [redacted] Georges Beller. Architettato [redacted] una situazione immaginaria a mez[redacted] strada fra [redacted] e i giochi tradizionali di «ruolo», costringe i partecipanti a prove di abilità, [redacted] astuzia [redacted] di intelligenza per portare a termine la missione [redacted] cui sono incaricati.

Ore 19

Tele Alpi manda [redacted] onda *«Container»*, rubrica di informazione giornalistica che raccoglie i servizi sui fatti più importanti della settimana valdostana.

Ore 20,25

TSR trasmette *«La piste des clowns»*, uno spettacolo ripreso al Circo Reale [redacted] Stoccolma, [redacted] cui si danno appuntamento tutti i più grandi clown viventi.

Ore 20,45

In diretta dal Théâtre des Champs Elysées di Parigi, **Antenne 2** e **TSR** trasmettono la sedicesima edizione de *«La nuit des Césars»*. A presiedere la serata ci sarà Sofia Loren, che succederà in questo a Orson Welles, Gene Kelly, Sean Connery, Milos Forman, Peter Ustinov e Kirk Douglas. In attesa [redacted] verdetto finale c'è grande tensione per la definizione [redacted] miglior regista [redacted] del miglior film francese dell'anno (sono candidati «Cyrano [redacted] Bergerac» di Jean-Paul Rappeneau, «Le mari de [redacted] coiffeuse» di Patrice Leconte, «Nikita» [redacted] Luc Besson, «Le petit criminel» di Jacques Doillon e «Uranus» di Claude Berri), [redacted] miglior attore (Daniel Auteuil per «Lacenaire», Gérard Depardieu per «Cyrano», Fabrice Luchini per «La discrète», Michel Piccoli per «Milou en Mai», Jean Rochefort per «Le mari de la coiffeuse» e Michel Serrault per «Docteur Petiot»), della migliore attrice (Nathalie Baye per «Un week-end [redacted] deux», Anne Brochet per «Cyrano», Tsilla Chelton per «Tatie Danielle», Miou-Miou p[redacted] «Milou [redacted] Mai» [redacted] Anne Parillaud per «Nikita»), della migliore opera prima («La discrète» [redacted] Christian Vincent, «Halfaouine, l'enfant des terrasses» di Férid Boughedir, «Mado, poste restante» [redacted] Alexandre Adabachian, «Outremer» di Brigitte Rouan, «Un weekend [redacted] deux» di Nicole Garcia), del miglior film straniero («The Goodfellas» di Martin Scorsese, «Atame» di Pedro Almodovar, «Dead Poets Society» di Peter Weir, «Pretty Woman» di Garry Marshall e «Taxi Blues» di Pavel Lounguine) e [redacted] altri riconoscimenti professionali.

Nel [redacted] della serata [redacted] renderà omaggio, oltre che [redacted] Sofia Loren, allo sceneggiatore [redacted] regista Michel Audiard [redacted] all'attore Jean-Pierre Aumont. Si ricorderanno anche personaggi leggendari scomparsi nel 1990 come Greta Garbo, Paulette Godard, Sammy Davis Jr., Rex harrison, Ugo Tognazzi, Jacques Demy, Delphine Seyrig e Pierre Dux. Infine, fra gli sketch dei comici del momento, «Les Inconnus», si potrà vedere un filmato inedito, in cui Jean Renoir [redacted] una lezione [redacted] cinema [redacted] una giovane attrice.

Ore 22,45

Tele regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e musica. Conduce la parte dedicata alla musica Roberto Guscelli.

CINEMA TORINO

DA OGGI *in esclusiva* al FARO

Il pregio del film sta nelle grandiose scene, nei duelli mirabolanti e nelle sequenze ironiche La Stampa

NULLA [redacted] NESSUNO POSSONO FERMARLO «E' IMMORTALE»

STREPITOSO all'ARLECCHINO

Brillanti risultati dei valdostani ai campionati italiani aspiranti di sci

Davide 2 volte d'oro

Cordani si è aggiudicato gigante [redacted] supergigante, Cesare Bionaz è giunto secondo in libera
Nei prossimi giorni si concluderanno anche le prove riservate a giovani, allievi e ragazzi

AOSTA. «Lo sci alpino sta attraversando un momento felice: a tutti i livelli [redacted] arrivando risultati molto interessanti e c'è grande entusiasmo». A pronunciare queste parole [redacted] il responsabile delle prove alpine dell'Asiva Dante Berthod, che dopo i continui [redacted] in terra bergamasca (due titoli italiani aspiranti con Cordani, un secondo posto con Bionaz [redacted] successo globale di squadra) ottenuti in questi ultimi giorni ha ricevuto le congratulazioni del presidente Guido Zampieri e di tutto [redacted] comitato.

Berthod attribuisce i meriti [redacted] questo risultato: «Per un cer[redacted] periodo abbiamo [redacted] amaro, [redacted] venivano risultati. Abbiamo lavorato [redacted] affidando le squadre ad allenatori molto preparati, i ragazzi a tutti i livelli si sono impegnati con molta serietà e i risultati sono venuti. Si è raccolto tanto anche grazie al prezioso lavoro [redacted] base dei club [redacted] dei loro allenatori. Ora bisogna proseguire [redacted] questa strada».

E' stato proprio Mauro Cornaz, felicissimo [redacted] Adorni e tutto lo staff tecnico, a disegnare il tracciato di 32 porte a Colere (Bergamo) che ha permesso al portacolori dello [redacted] Club Val d'Ayas [redacted] della squadra Asiva Davide Cordani di bissare il successo ottenuto in gigante nel supergigante e a diventare il grande protagonista della rassegna tricolore. Il diciassettenne studente di Alice Castello, da anni sciatore in Valle, ha preceduto nel superG aspiranti di 3" e 19 centesimi i lombardi Matteo Nana (Valmalenco) [redacted] Matteo Viganò (Valsessina). A soli 6 centesimi del podio è finito quarto Cesare Bionaz dello [redacted] Club Pila e a completare [redacted] bilancio trionfale sono arrivati i piazzamenti di Massimo Dalle (9°), Massimiliano Iezza (13°) e [redacted]dir Paletti (16°).

Sulle vicine nevi di Monte Pora, Cordani [redacted] in precedenza vinto tutte e due le manche del gigante, precedendo di 80 centesimi il selvinese Paolo Migliorini e di [redacted] l'altoatesino Stefano Pergher, [redacted] 13° Cesare Bionaz e 32° Erik Seletto. A far tacere chi obiettava che [redacted] era stato un atleta piemontese, seppur tesserato e [redacted] anni guidato a livello tecnico in Valle, ci ha pensato Cesare Bionaz, che ha [redacted] Club Pila una bellissima medaglia d'argento [redacted] discesa libera. Cesare, 17 anni, di Jovençan, è [redacted] splendido lungo [redacted] l'impegnativa «picchiata» di Colere e solo un atleta di classe [redacted] l'altoatesino Martin Veith è riuscito a strappargli per [redacted] centesimi il titolo in [redacted] gara dove hanno ben figurato anche Massimiliano Iezza (5° a [redacted] centesimi), Davide Cordani (12°) [redacted] Nadir Paletti (35°). I valdostani non hanno entusiasmato in slalom, dove ha vinto il bergamasco Paolo Migliorini, con 20° Cesare Bionaz [redacted] 30° un Dario Parini entrato tra i primi [redacted] anche in superG e in libera.

Tra le donne hanno dominato le altoatesine (in libera e gigante Morena Gallizio, in slalom Tiziana De Martin). Le cose migliori le ha fatto vedere la diciassettenne dello Sci Club Courmayeur Caterina Ceramello, 7ª in slalom [redacted] 15ª in discesa, dove si sono difese bene anche Loretta Tarizzo (20ª), Sabina Pesatori (25ª) e Sabrina Vierin (30ª). La stessa atleta, figlia d'arte di Roselda Joux, [redacted] stata la migliore in gigante (28ª).

Se a[redacted] alle [redacted] medaglie aspiranti i numerosi piazzamenti dell'intera squadra, i risultati delle giovani a Pila, la medaglia d'argento agli assoluti [redacted] gigante di Marcella Biondi, la medaglia di bronzo di Antonella Marquis e il quarto posto di Nicole Joris ai Giochi della Gioventù, non è necessario rispolverare i risultati in Coppa [redacted] Mondo di Richard e Roger Pramotton, Marcella Biondi e Margherita Parini per definire grande la stagione delle prove alpine per i valdostani.

Si stanno intanto concludendo a Monte Pora anche i tricolori giovani e da [redacted] a Sestola, in Emilia, allievi [redacted] ragazzi sono a caccia di altre medaglie.

[redacted]

SPORT FLASH

CALCIO

Il Saint-Christophe vince [redacted] Volpiano

Successo del Saint-Christophe sul Volpiano (2-1) nel recupero [redacted] campionato di Prima categoria. Chiuso il primo tempo in svantaggio, i granata hanno ribaltato la situazione nella ripresa grazie ai gol messi a segno da Ceccon [redacted] Brudi. Con questa vittoria la squadra del presidente Floran ha abbandonato l'ultimo posto in classifica scavalcando in graduatoria [redacted] Juve Ciriè.

BOCCE

Rinnovato il direttivo del Sabe Val d'Ayas

Rinnovato [redacted] direttivo della Bocciofila Sabe Val d'Ayas. Presidente Alessio Viot, vicepresidente Piergiorgio Rollandin, segretario Mario Alliod, consiglieri Giorgio Munari, Piermarco Favre, Nicola Aubert [redacted] Giovanni Alliod.

[redacted]

Grand Prix da Saint-Vincent a Verrès

Il Grand Prix di tennistavolo, in programma domenica al palazzetto dello sport di Saint-Vincent, si disputerà al Palazzetto di Verrès, in quanto sono già iniziati i lavori per [redacted] il ring che sabato 16 ospiterà la serata pugilistica. Gli organizzatori della manifestazione pongistica, alla quale prenderanno parte circa [redacted] bambini, [redacted] cui una ventina di valdostani, [redacted] riusciti a spostarla in tempo a Verrès.

ATLETICA [redacted]

Laurent Ottoz ai mondiali indoor [redacted] Spagna

Laurent Ottoz è a Siviglia in Spagna ai campionati mondiali indoor di atletica leggera. Il finanziere di Saint-Christophe è ai via dei [redacted] metri ostacoli nei quali vanta un primato personale di 7"73.

VOLLEY

Il [redacted] valdostano [redacted]

La Vallelabor Cral Cogne [redacted] aggiudicata il titolo valdostano Under 14 di pallavolo femminile. La squadra allenata da Fiorella Magri ha sconfitto per 2-0 (15-6 e 15-3 i parziali) il Csi Châtillon. Terzo posto per il Montjovet (2-1 sul Pgs Aosta). Quinta posizione per il Vima Marmi Pont-Saint-Martin (2-0 sul Nus Autoprestige). Il Cral Cogne parteciperà alle finali regionali assieme a altre sei compagi[redacted] piemontesi.

[redacted]

Quattro recuperi in Seconda categoria

Si sono disputati [redacted] recuperi del campionato [redacted] Seconda categoria. Questi i risultati: Charvensod-Bellavista Canarini 2-3; Coumba Freide-San Bernardo 2-0; Gressan-Cogne 0-4; Saint-Pierre-Sant'Orso 0-5.

[redacted]

Stasera l'incontro sul parquet lombardo per la formazione della Nicotera

Mortara, preda facile

Ultima in classifica, non dovrebbe essere un ostacolo per il quintetto di Padovani e compagni
L'allenatore Gigi Frosini: «Tecnicamente siamo superiori, [redacted] dobbiamo stare attenti comunque»

AOSTA. Sul parquet della cenerentola per interrompere la lunga serie negativa esterna (nove sconfitte consecutive) e per conquistare punti-tranquillità. La Nicotera gioca questa sera a Mortara una partita che sulla carta non presenta rischi (i lombardi sono ultimi in classifica ancora alla ricerca della prima vittoria), ma che deve essere affrontata [redacted] la massima serenità per evitare un passo falso che porterebbe Padovani e compagni in piena zona retro[redacted].

«La differenza di valori [redacted] sembra concedere chances ai nostri avversari - dice l'allenatore Luigi Frosini -, però l'aspetto psicologico non è da sottovalutare. Tecnicamente non dovrebbe [redacted] partita, [redacted] guai commettere errori. Non possiamo più permetterci passi falsi per poter guardare al prosieguo del campionato [redacted] tranquillità. Il Mortara può contare su due discrete guardie, [redacted] sotto i tabelloni siamo nettamente superiori. Sarà importante servire bene i pivot».

L'unico successo in trasferta della Nicotera è stato conseguito [redacted] Monza il [redacted] ottobre dello scorso anno: sono passati cinque mesi dalla vittoria ottenuta sul campo dei brianzoli. Dopo il passo falso interno di sette giorni fa contro il Cremona (97-99 dopo un tempo supplementare con molte recriminazioni per l'arbitraggio) gli aostani de[redacted] conquistare i due punti per non cadere in crisi.

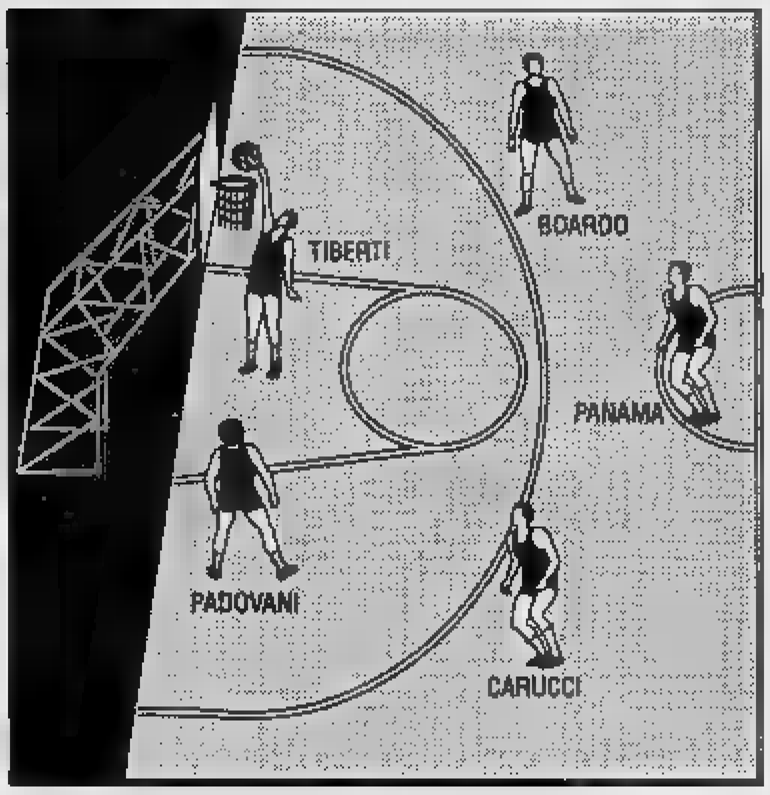
La squadra di Frosini è a quota 20 in classifica: una situazione non drammatica, ma che potrebbe diventare allarmante in caso di sconfitta. Alle spalle dei biancoazzurri ci sono Viareggio (18 punti), [redacted] Giovanni Valdarno, Rho, Campi Bisenzio (16), Milano [redacted] Mortara (0). Con quattro retrocessioni il margine attuale [redacted] vantaggio degli aostani [redacted] lunghezze [redacted] squadre che al momento sono condannate al ritorno in serie C.

«Gli alti [redacted] bassi di rendimento che ci hanno contraddistinto finora - dice capitan Roberto Padovani - non permettono di fare previsioni per [redacted] futuro. Molti giocatori non hanno mai dovuto affrontare [redacted] situazione delicata [redacted] quella attuale, si possono creare problemi psicologici. A Mortara [redacted] dovremmo [redacted] rischi, ma è bene non sottovalutare i lombardi, potranno scendere in campo senza affanni».

«Il calendario [redacted] è favorevole - aggiunge il pivot dei biancoazzurri -. Dobbiamo incontrare tutte squadre che sono in lotta per i play off oppure per la salvezza. Soltanto oggi avremo di fronte un avversario sen[redacted] più obiettivi [redacted] perseguire. Abbiamo voluto giocare come l'anno scorso non raccogliendo i frutti sperati. Per risalire la [redacted] bisogna [redacted] l'aspetto tecnico [redacted] badare [redacted] sodo. Anche gli arbitraggi non ci sono stati favorevoli, ma è normale che [redacted] squadra in posizione di rincalzo subisca qualche torto rispetto alle compagini che lottano [redacted] vertice».

Frosini avrà a disposizione l'intero organico. Con Candela e Tiberti in ripresa l'allenatore spera di poter sfruttare il potenziale offensivo per mettere in difficoltà i padroni di casa. All'andata la Nicotera s'impose per 122-88. Anche oggi il pronostico è per i biancoazzurri, l'unico interrogativo è legato all'aspetto psicologico.

Sigfrido Beneyton



Così in campo. Il quintetto della Nicotera nella trasferta [redacted] Mortara

Dibattito nella conferenza stampa di calcio a cinque

Mancano campi

Le 14 squadre hanno a disposizione solo il palazzetto dello sport di Verrès
Il sindaco di Aosta: «Mi impegno per l'acquisto dei terreni». Altri progetti

AOSTA. Ieri sera si è svolta al Caffè Nazionale di Aosta la preannunciata conferenza stampa sul calcio a cinque organizzata [redacted] Roberto Simonetti, presidente dell'Aosta [redacted] Cristian Guasti, sponsor de «Il nano e la mela» (società di serie D), che non era presente per il lutto (la morte [redacted] padre) che ha colpito [redacted] sua famiglia.

Sedevano al tavolo delle autorità il sindaco di Aosta, Leonardo La Torre, l'assessore comunale allo Sport, Rudi Marguerettaz, il segretario generale della Figc di Roma, Mauro Grimaldi, il delegato regionale per il calcio a cinque, Ettore Gliozzi di Torino, oltre [redacted] massimi dirigenti della squadra di serie A, Simonetti [redacted] Baccega.

Dopo un breve saluto del sindaco, il discorso è stato introdotto [redacted] un filmato sul calcio a cinque, seguito [redacted] una presentazione del segretario Grimaldi sulle attività agonistiche (campionati [redacted] gare della nazionale [redacted] preparazione dei Mondiali di Hong Kong [redacted] 1992). L'interessante chiacchierata, alla presenza [redacted] 70-80 persone per la maggior parte in rappresentanza di società aostane, è scivolato sul problema degli impianti sportivi. La Valle d'Aosta, che ha la maggiore densità di giocatori in Italia, dispone di un uni[redacted] campo e per di più a Verrès.

La struttura deve fare fronte alle esigenze di 14 società [redacted] lega oltre alle numerose affiliate ad altri enti di promozione sportiva. Il sindaco ha [redacted] so che finora poco si [redacted] fatto per [redacted] sport, ma si è ripromesso di provvedere: «Mi impegno per l'acquisizione dei terreni. La costruzione dovrà poi avvenire tramite un accordo con la Regione. Credo che al di là delle Olimpiadi gli investimenti debbono essere fatti. Il caso più clamoroso [redacted] quello dell'Aosta calcio che sta disputando un magnifico campionato su uno stadio fatiscente. Stiamo portando avanti un discorso di acquisizione di aree nella zona Tzamberlet per realizzare un Palazzetto, uno stadio, una Club House per il tennis. Inoltre, ho suggerito di presentare la richiesta per poter aggiungere al progetto anche due campi per il calcio a cinque».

Il sindaco La Torre probabil[redacted]te sarà presente questo pomeriggio a Verrès (ore 15) per assistere alla sfida fra i due estremi della mappa [redacted] campionato di serie A: Aosta-Ficuz[redacted] Palermo. «Sono curioso [redacted] vedere come se la cavano i miei conterranei - continua - dal momento che [redacted] mie parentele da parte paterna sono [redacted] Corleone, [redacted] pochi chilometri [redacted] Ficuzza. Comunque farò il tifo per l'Aosta che ha bisogno di far punti per salvarsi e necessita di più incoraggiamento».

La squadra oggi potrà contare sull'intero organico. Ha garantito la sua presenza anche l'onorevole Luciano Caveri, che si è molto divertito nell'ultimo incontro casalingo. Tra gli ospiti, ben guidati da Troia (ex calciatore del Napoli), occhio a Angelo Dolce, mezzala di Totò Schillaci quando entrambi giocavano per l'Amet Palermo.

Maurizio Introna

[redacted]

[redacted]

AOSTA. *Giornata favorevole alle squadre valdostane nei [redacted] pionati giovanili di pallacanestro: soltanto gli allievi della Val Wagen sono [redacted] sconfitti. I cadetti dell'Idromarket [redacted] sono imposti per 92-81 sul parquet del Michelin disputando [redacted] buona prestazione. In evidenza Simone Nadalin (22 punti) e Fabio Fracellio (20). La squadra [redacted] Mimotti ha agganciato in vetta alla classifica la Ginnastica sconfitta [redacted] sorpresa dall'Europa. Domenica alle 17,30 impegno interno per l'Idromarket al quartiere Dora contro la Libertas Torino.*

Negli allievi il Diadora Team ha concluso [redacted] campionato con alti e bassi di rendimento superando per 96-54 il Grugliasco. Chiuso il primo tempo in svantaggio di 2 punti (40-42) gli aostani si sono scatenati nella ripresa, trascinati da Augusto Rosso Chioso (35 punti). Nulla da fare per la Val Wagen contro il Dravelli [redacted] (170-38). Domenica a Moncalieri ultimo turno del campionato. Nel torneo propaganda [redacted] dell'Autoprestige sul Dravelli A (154-17) [redacted] del Pont Donnas in trasferta sul Basket In Progress per 40-23. (s. b.)

[redacted]

PALLAVOLO

AOSTA. *Prima delle due trasferte consecutive per la Valcar Cral Cogne nel campionato di serie B1 di pallavolo femminile. La squadra di Mauro De Michelis gioca oggi a Cuneo contro la Libertas. Alle aostane serve un [redacted] per riscattare il passo falso in [redacted] di sette giorni fa contro [redacted] Treviso.*

In classifica Anna Angelino [redacted] compagne sono a quota 6 assie[redacted] a Fabbri Vignola, Sav Bergamo e Albatros Treviso con l'Albizzate Varese [redacted] chiudere la graduatoria [redacted] 4 punti. Situazione quanto [redacted] fluida [redacted] una [redacted]a delle cinque squadre impegnate nella lotta per la salvezza che conquisterà la permanenza [redacted] B1. Il Cuneo [redacted] 18 punti non ha più obiettivi da inseguire: per [redacted] aostane potrebbe essere l'occasione per sfruttare la demotivazione delle piemontesi. L'allenatore avrà di nuovo a disposizione Monica Favetto dopo la distorsione alla caviglia destra che l'aveva costretta allo stop. Possibile il suo impiego dall'inizio assieme ad Anna Angelino, Irma Mauro, Nadia Berlier, Bianca Rosa Quarello e Cathia Ottavi [redacted] Ethel Peruzzi pronta [redacted] subentrare. (s. b.)

SPORT [redacted]OLARI

Al via i sei campionati primaverili: 59 squadre di 23 paesi con 800 partecipanti

Torneo di tsan, grande attesa

Fra gli juniores 10 formazioni con l'imbattibile Châtillon

BRISSOGNE. Domenica prendono il via i campionati primaverili degli «esport [redacted] nohtra tera». Grande attesa per il campionato di tsan. Lo tsan è la disciplina che raccoglie [redacted] maggior numero di praticanti con [redacted] squadre e con circa [redacted] praticanti.

Nei sei campionati previsti (12 squadre in A, B, C; 9 in D; 10 tra gli Juniores e 4 nei Veterani) il numero di formazioni [redacted] lo [redacted] dello scorso anno e i paesi interessati sono 23 distribuiti tra [redacted] Val d'Ayas e la cintura di Aosta. Le società con più squadre [redacted] Verrayes, Saint-Christophe [redacted] Quart [redacted] 5 formazioni, [redacted] ne hanno Châtillon, Montjovet, Nus e Pollein. In serie [redacted] solo Saint-Vincent [redacted] Verrayes hanno due squadre.

Nel girone A del massimo campionato sono stati inseriti Saint-Christophe [redacted] Quart, primo [redacted] e secondo lo scorso anno, assieme a Verrayes, Saint-Marcel, il Saint-Vincent II e il [redacted] promosso Challand-Saint-Anselme. Nel girone B giocano Châtillon [redacted] Saint-Vincent. Aria [redacted] derby tra il Nus e il Fenis che ritorna in serie [redacted] dopo cinque anni. Completano [redacted] quadro il Pollein e la seconda squadra di Verrayes.

Tra gli juniores ci sono dieci squadre [redacted] a [redacted] compagnia [redacted] quasi imbattibili campioncini dello Châtillon (vincitori degli ultimi tre titoli) [redacted] promesse [redacted] Challand-Saint-Anselme, Montjovet, Nus, Pollein, Saint-Christophe, Saint-Vincent, Valtournenche, Verrayes e i debuttanti del Fenis. Domenica si avranno subito incontri interessanti, come Saint-Christophe/Quart, Saint-Marcel/Verrayes [redacted] Saint-Vincent II/Challand-Saint-Anselme per il girone A; Châtillon/Saint-Vincent, Nus/Fenis e Verrayes II/Pollein nel girone B. (c. c.)

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 9 Marzo 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

VITTORIO VENETO

Polemiche per la scuola contesa

A fine anno chiuderà i battenti e i locali della scuola elementare Vittorio Veneto (nella foto) fanno gola a molti. Si sono già accese le prime polemiche. Di Franco Cavagnino A PAGINA 8

LE BATTAGLIE DI ITALIA NOSTRA

Isola pedonale, tutela del verde cittadino, centro storico e di un fiume, il Tanaro, che continua a scorrere inquinato: queste alcune questioni cui la sezione astigiana di Italia Nostra tornerà a fare sentire la propria voce a partire dalle prossime settimane.

L'associazione ha da poco rinnovato i propri organismi direttivi, ed è pronta a organizzare nuove iniziative a difesa della conservazione dei beni ambientali e storici. Nuovo presidente di Italia Nostra è Domenico Liguori, ingegnere, grande appassionato di libri gialli: il suo è soprattutto un ritorno al vertice dell'associazione che ha presieduto dal 1974 all'81, per poi sostituito da Giovanni Prete, oggi divenuto presidente onorario di Italia Nostra dopo averla guidata per dieci anni. «Ci batteremo per migliorare la qualità della vita urbana - promette Liguori - La città rischia un progressivo degrado: la viabilità è diventata da tempo caotica e il verde è gestito in modo confuso. L'isola pedonale deve essere progettata in modo serio».

Di Laura Nosenzo A PAGINA 8

PIEMONTE, IL FUTURO E' VECCHIO

Il Piemonte del 2007 sarà più vecchio, forse un po' più ricco e avrà molti meno abitanti. Il mutamento più significativo riguarda il calo della popolazione: nel 2007, il Piemonte potrà contare su oltre il 10 per cento di abitanti in meno rispetto alla fine degli Anni '80. La previsione è il risultato di un lavoro di ricerca che gli esperti della Fondazione Agnelli hanno raccolto in un volume dal titolo «Il futuro degli italiani». Il calcolo non teme smentite. Fondandosi sulle statistiche delle nascite e dei decessi, la demografia è una scienza con margini di errore estremamente contenuti. Così, adottando le ipotesi di costanza dei tassi di fecondità e di leggera diminuzione della mortalità, la ricerca della Fondazione Agnelli prevede che la popolazione italiana scenderà dai circa 57 milioni attuali a 56,21 nel 2007, per poi crollare a 45,26 milioni nel 2037. Portanto, tra meno di 50 anni, l'Italia si troverà ad avere, in termini assoluti, una popolazione pari a quella dei primi Anni Quaranta.

A PAGINA 8

ZUZZURRO E GASPARE

Tra i cactus, per ridere

Due serate ad Alessandria con «Sete, (l'allegria di perdersi)», protagonisti i due comici diventati popolari con «Drive In». Battute e monologhi sulle nevrosi odierne. Di Emma Camagna A PAGINA 8

PAGINA 7

A palazzo Ottolenghi

Stasera Mozart tra danza e musica

Si terrà questa sera a palazzo Ottolenghi una serata dedicata alla musica per la danza composta da Mozart. Le coreografie di Silvia De Barnardi saranno interpretate dalle sue allieve.

Pallavolo A2

Brondi vince a Bologna per 3-0

Nuovo successo della Brondi nel campionato di serie A2 di volley. Gli astigiani si sono imposti per 3-0, giovedì, a Bologna e mantengono la quarta posizione in classifica.

Proseguono gli arresti domiciliari per i 9 dirigenti, c'è chi ha mandato le mimose

Quali manovre attorno alla Cassa?

I direttori Bergamasco e Crenna respingono le voci di un possibile commissariamento della banca
Stamane le istanze al tribunale della Libertà di Milano. Ancora «in ferie» il funzionario Marrandino

Casa di vetro in piazza Libertà

QUANTI «misteri» piccoli e grandi nasconde ancora la vicenda Cassa-Rapisarda? Il clamore nazionale sollevato dai dieci ordini di cattura ha riportato il caso. Questa non è una «ordinaria» storia di provincia.

Gli interessi che ruotano attorno all'intera questione hanno ramificazioni lontane. Si sono fatti i nomi di Vito Ciancimino come «consulente» di società legate a Rapisarda, si è riscoperto che il deputato Salvo Sciacca di Cuddia, lo «schiaffeggiatore» di Goria, aveva costituito fin dal 1984 una società di gestione immobiliare con l'attuale moglie-avvocato del finanziere siciliano. E quest'ultimo si è rivisto pubblicare la nomina delle sue 63 annotazioni sul casellario giudiziale.

Tutto questo attorno all'allettante torta di un milione e 300 mila metri quadri alle porte di Milano. Un'area attualmente agricola con cascine e laghetti, ma che dovrebbe diventare uno dei poli di sviluppo della metropoli lombarda. Il solo terreno vale oggi secondo stime attendibili 900 miliardi. E poi ci sono gli appalti, le commessa, i mega progetti.

E' una storia grande, certamente più grande della Cassa di Asti, che per statuto deve operare soprattutto nell'ambito della sua area di raccolta. Risparmi astigiani per favorire l'economia astigiana.

Rapisarda, Ciancimino & Co. dovevano restarne fuori. E' una macchia vecchia, si dirà, ma quando finalmente giustizia sarà fatta, tutto questo non andrà dimenticato e le vetrate del palazzo di piazza Libertà andranno tenute sempre ben pulite, così i risparmiatori astigiani potranno guardar dentro.

ASTI. «Smentisco ufficialmente ogni possibile voce di commissariamento. Sono in contatto con la Banca d'Italia e i dirigenti del governatorato e posso affermare che questa ipotesi non è stata nemmeno presa in considerazione. Chi mette in giro queste voci opera a discreto della Cassa, supremo tutelarci».

Alfredo Bergamaschi, direttore generale della Cassa di risparmio, dopo la bufera va al contrattacco e respinge con forza ogni affermazione non ufficiale sul futuro della banca. Il suo giudizio è pesante soprattutto verso certe dichiarazioni di politici spesso informati, o peggio ancora in malafede».

Il massimo dirigente dell'istituto di credito, tiene a fare una precisazione anche sul problema delle data. «Non è la legge, ma lo statuto interno della Cassa che prevede l'approvazione del bilancio entro il 31 marzo. La riunione già fissata per il 28 è confermata: siamo certi che per quella data tutti gli amministratori potranno essere regolarmente al loro posto».

Dal punto di vista strettamente legale la data fissata dallo statuto è da intendersi come «termine ordinatorio», ma, secondo alcune interpretazioni, non tassativo.

C'è da dire che i sei consiglieri di amministrazione (Ercole, Esposito, Galizia, Zanoletti, Romano Saracco e Pier Luigi Saracco, quest'ultimo ha assunto l'incarico di presidente, in qualità di consigliere anziano) sfuggiti alla raffica di arresti domiciliari, ordinati dal giudice Della Lucia, sono in numero sufficiente per approvare il bilancio in tempo utile, cioè proprio ciò che il giudice milanese voleva impedire. Il magistrato ritiene che nel documento contabile la Cassa inserisca crediti per miliardi dalle società Milano Parco Est, oggetto della querelle con Rapisarda.

Un'ipotesi di soluzione tecnica potrebbe prevedere anche la nomina di nuovi membri del comitato di gestione (gli attuali componenti Marchisio, Accomasso e Berzano sono agli arresti).

Anche il condirettore Gianfranco Crenna allontana ogni ipotesi di commissariamento e giudica le voci una «manovra politica di chi vuole indebolire la Cassa».

«Una banca può essere commissariata - precisa Crenna - solo se cose non funzionano

Il direttore Alfredo Bergamaschi

punto di vista economico e non è il caso della Cassa di Asti, visto come sono andati gli ultimi anni, con attività e utili in continua crescita, oppure se viene a mancare in maniera definitiva chi la governa, e anche questo non è il nostro caso».

Mentre i vertici tecnici della banca sono impegnati a rintuzzare voci che porterebbero danni rilevanti all'attività dell'istituto (non si dimentichi che sulla piazza di Asti sono presenti e attive un'altra dozzina di banche), dal fronte giudiziario c'è da registrare che l'avvocato Aldo Mirate (con i colleghi Dedola e Pedrazzi di Milano e Flic di Roma) sarà stamane a Milano per presentare le istanze di scarcerazione al tribunale della Libertà. «La norma indica in dieci giorni il termine massimo per la sentenza, ma noi speriamo che data l'abnormità del provvedimento, il tribunale intervenga prima» ammette Mirate.

E' probabile, quindi, che a metà della prossima settimana si decida la sorte dei 9 amministratori della Cassa da mercoledì mattina agli arresti domiciliari. Il presidente Giovanni Borello, Angelo Marchisio, Gian Mario Accomasso, Guglielmo Berzano, Primo Maioglio, Giancarlo Maschio, Stefano Gallino, Pier Bava, e Giovanni Franzoso hanno trascorso il loro terzo giorno di reclusione casalinga. Una curiosa e gentile riguarda l'assicuratore Franzoso il quale ha mancato ieri mattina di far pervenire alle impiegate della sua agenzia il tradizionale mazzo di mimose.

Resta da definire il caso di Pier Franco Marrandino, il dirigente della Cassa che fino a ieri mercoledì pomeriggio non era ancora tornato a casa, risiede in via Gandolfino Roreto, al numero 3. Secondo la banca è in ferie. I suoi legali di Milano, lo studio Moro Visconti, sono stati incaricati di cercarlo e comunicargli l'ordine di arresto che lo attende ad Asti. Probabilmente lo inviteranno ad interrompere l'imprevista «latitanza».

Sergio Miravalle
ALTRI SERVIZI DI Vittorio Marchiaro, Fulvio Lavisa, Franco Rivetto

L'ingresso della sede centrale della Cassa di Risparmio in piazza Libertà

Sfondata la cassaforte a colpi di mazza ferrata: spariscono un milione e mezzo e libretti della pensione

Villanova, rubano anche testamenti alla Casa di riposo

Il ladro potrebbe essere lo stesso della tentata rapina alle Poste di Albugnano

VILLANOVA. Furto a colpi di mazza ferrata nell'ufficio della Casa di riposo «San Giovanni Evangelista» di via Canta 3. Autore un bandito solitario che ha svuotato una piccola cassaforte incassata in una parete, portandosi via un milione e mezzo, libretti della pensione e cartelle di documenti in cui si trovavano anche alcuni testamenti degli ospiti della Casa di riposo. Il personale ha rinvenuto sul pavimento borsellini contenenti pochi spiccioli: è il denaro che gli anziani tenevano con sè di giorno e la sera depositavano nella cassaforte. Forse il ladro, nella fretta di scappare, li ha persi. E' anche probabile che si sia successivamente disfatto delle carte, comprese le estreme volontà che alcuni nonnini della «Canta» di via Canta avevano affidato al forziere.

Il «colpo» è stato messo a segno nel cuore della notte senza che nessuno si accorgesse dell'indesiderato ospite, intento a fare gli straordinari nell'ufficio al piano terreno. Era riuscito ad entrarvi forzando il cancello che dà sulla strada e quindi la porta dotata di normalissima serratura: non è stato difficile farla saltare. Secondo i carabinieri sarebbe stata sufficiente una spallata per far «cadere» l'ultimo ostacolo che lo separava dall'ufficio. Una volta all'interno il ladro ha afferrato la pesante mazza da muratore che portava con sè e ha cominciato a sferrare colpi contro lo sportello della cassaforte, facendolo cedere. Quindi ha ripulito la cassaforte prendendo tutto ciò che c'era ed è uscito, dileguandosi nella notte.

Non è escluso che fuori ci fosse un complice ad attenderlo su un'automobile. La direzione della «Casa di riposo» ha presentato denuncia ai carabinieri di Villanova che hanno avviato indagini.

Si potrebbe trattare del bandito solitario che, nelle settimane scorse, aveva compiuto «scorribande» nel Nord dell'Astigiano tentando due rapine, una all'ufficio postale di Albugnano e una seconda ad un altro ufficio postale sempre della zona.

Il primo dei due tentati «colpi» il rapinatore aveva già sè una mazza ferrata che gli era servita per sferrare un colpo contro il vetro della porta nel tentativo di intimidire l'impiegato. In entrambi i casi, però, la reazione del personale aveva messo in fuga il bandito che si era dovuto allontanare a mani vuote.

A legare l'episodio dell'ufficio postale di Albugnano con quello di Villanova c'è appunto il particolare della mazza ferrata. Questa volte, però, al bandito, ammesso che sia lo stesso, è andata bene.

[f. c.]

PAROLA [redacted]

Quando non è tutto oro ciò che luccica

Progetti astigiani tra essere e apparire

Don Bodda, rettore del Santua[redacted] noto come Madonna del Portone ha aperto una sottoscrizione per indorare la statua della Madonna che [redacted] sulla sommità della cupola. Si tratta di esaudire [redacted] voto che ha fatto lo stesso sacerdote quando è cominciata [redacted] guerra del Golfo: se [redacted] guerra sarà breve e [redacted] causerà molte vittime farò indorare la Madonna. La guerra è stata breve, ma le vittime sono state molte: dovrebbe indorare solo la metà sinistra o la destra della statua. A parte che personalmente la preferirei semplicemente ripulita [redacted] color del bronzo, che è il metallo nel quale venne fusa, [redacted] preme far notare a don Bodda che la sua idea arriva buona ultima [redacted] è perfettamente in linea [redacted] la politica locale delle apparenze.

La statua della Madonna sulla cupola del Santuario: il rettore parroco vorrebbe farla indorare [redacted] esaudire [redacted] sulla fine [redacted] guerra del Golfo

Da noi, ormai da tempo, la tecnica delle facciate indorate sulla città malferma in salute è norma. Per dirne una: la città è cosparsa abbondantemente di fioriere, ma ancora non è risolto il problema [redacted] come godersele. Non voglio sostenere che sia facile pedonalizzare una zona apprezzabile del centro, ma [redacted] certo che [redacted] molto lontani dall'aver risolto il problema. A questo punto si direbbe che, secondo i reggitori della cosa pubblica, il problema [redacted] consista nel diminuire radicalmente la circolazione automobilistica, ma semplicemente nel cambiarle posto. [redacted] megaparcheggio [redacted] to piazza Alfieri è, per l'appunto, l'esempio più luminoso della tecnica del cambiar posto alle auto.

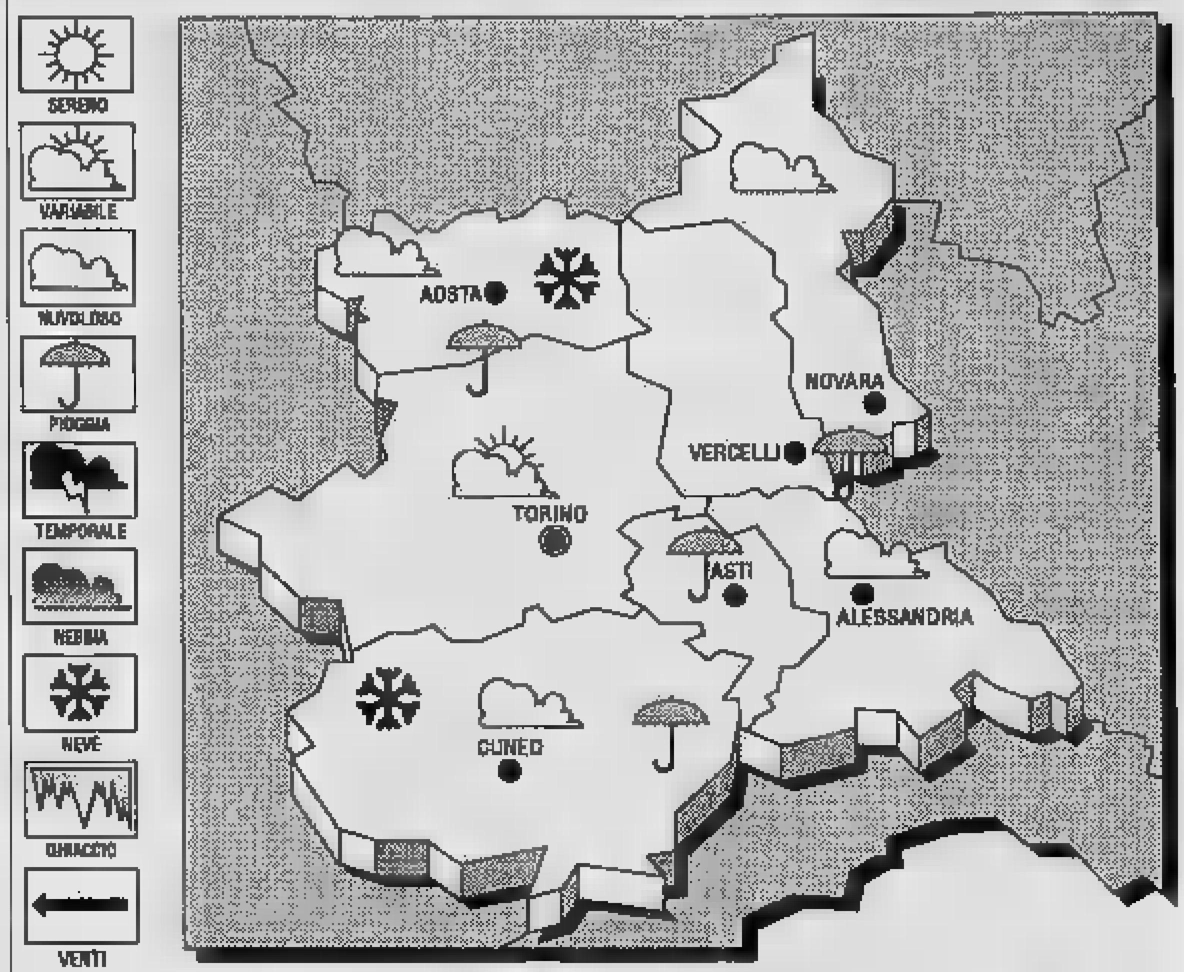
Si ipotizza anche l'allontana[redacted] dalla piazza dell'ingresso al parcheggio, quasi che questa fosse una soluzione definitiva e inoppugnabile. Si dica almeno che, non solo l'ingresso viene allontanato, [redacted] viene fatto anche obbligo agli automobilisti di spingere [redacted] il proprio mezzo fino al parcheggio e all'interno di questo. Si metta in conto inoltre un servizio [redacted] taxi-elicottero per prelevare le auto fuori città e deporle dove comincia la manovra a spinta.

Ancora a proposito di indorature: si vuol continuare a far [redacted] il Palio sulla piazza Alfieri. Nessuno mette in dubbio che la piazza Alfieri [redacted] più bella di piazza del Palio: è più dorata per vocazione, ma solleva grane e proteste spesso condivisibili. Infine è poco probabile che lo spettatore della [redacted] in Campo del Palio non vada, prima o dopo, [redacted] vedere il bel salotto di piazza Alfieri [redacted] anche le fioriere sparse tra i veleni dei tubi di scappamento.

Ancora [redacted] proposito di indorature [redacted] è scampato pericolo per il tasso (inteso come pianta secolare) che si trova nel piccolo parco [redacted] palazzo Alfieri recentemente indorato di fuori e lasciato irrazionale di dentro. Non [redacted] tramontata infatti l'idea di [redacted] prire il parco, [redacted] quindi di taglia[redacted] il tasso, con [redacted] costruzione destinata ad aumentare l'irrazionalità della [redacted] Consorziale Astense. Insomma non resta che fare appello perché si salvi [redacted] tasso e con esso anche l'idea ormai decennale di trasferire la Biblioteca. Magari in un posto brutto di fuori, [redacted] razionale di dentro. Piazza Alfieri si difende da sola, non tanto per i [redacted] alberi e per la [redacted] dei soldi necessari alla costruzione, quanto per la auspicabile presenza di reperti architettonici nel sottosuolo.

Valeria Miroglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La pressione sull'Italia è in ulteriore diminuzione per l'approssimarsi di sistemi frontali provenienti dalla penisola iberica. Le regioni [redacted] ranno [redacted] le più colpite dal maltempo. **TENDENZA** [redacted] **TEMPO.** Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso [redacted] piogge continue, moderate nevicate sui rilievi alpini con tendenza ad [redacted] attenuazione [redacted] fenomeni e conseguenti deboli schiarite.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo coperto con piogge estese che possono assumere a tratti carattere di rovescio. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 2300 metri. **VENTI.** Forti o moderati [redacted] Sud-Est. **VISIBILITA'.** Discreta, localmente scarsa per foschie e banchi [redacted] nebbia nella [redacted] notturna. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. [redacted] **BILITA' STRADE.** Chiusi per neve i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

LE [redacted] DI IERI [redacted] ASTI
Massima: 11; minima: 4; media: [redacted]

[redacted] FA
Massima 20; minima 1; media 6.

E [redacted] PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara 10
Alessandria 10	Aosta [redacted]
Cuneo 5	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge alle 6,54 e tramonta alle 18,27. La **Luna** si leva alle 3 e cala alle 11,22.

LETTERE AL [redacted]

La prima cupola [redacted] nostra

Nell'articolo «Torna la pace, indoriamo la statua sulla cupola» della Madonna [redacted] Portone pubblicato [redacted] marzo, vi si legge che il 5 maggio 1902 fu posa[redacted] la prima pietra della basilica, da parte di Monsignor Giacinto Arcangeli. Il Vescovo ne aveva affidato due anni prima (1900) all'ing. Giuseppe Gualandi la progettazione e tra le curiosità [redacted] ricordato che la cupola del Santuario astigiano fu la prima al mondo ad [redacted] realizzata in cemento.

Orbene nel 1898/1899 a Fontanile, venne eretta sempre su progettazione dell'ing. Giuseppe Gualandi, la cupola alta 53 metri, che guarda caso fu pure questa realizzata in cemento. Quindi la priorità della prima cupola in cemento spetta [redacted] Fontanile a cui, nonostan[redacted] sia piccolo [redacted] negletto, [redacted] riconosciuto questo piccolo record.

Giuseppe Berta, Fontanile

Bus a gpl [redacted] l'inquinamento

L'inquinamento atmosferico nelle città è un argomento sempre di attualità. Recentemente alla tv locale, l'ho sentito menzionare anche tra i motivi che avrebbero spinto l'amministrazione comunale a fare la scelta dell'isola pedonale.

Se siamo tutti d'accordo che i gas di scarico delle auto cau[redacted] inquinamento, perché non [redacted] di facilitare quelle soluzioni che in parte dovrebbero eliminare questo rischio? [redacted] riferisco, ad esempio, all'uso del gpl (gas da petrolio liquefatto) per autotrazione. Articoli di giornale e trasmissioni specialistiche hanno più volte confermato che il gpl è notevolmente meno inquinante della benzina o del gasolio. In alcune città, [redacted] particolare dell'Emilia e recentemente anche a Milano, i mezzi di trasporto pubblico sono stati convertiti a gpl. Eppure questo carburante continua ad essere penalizzato da [redacted] superbollo (circa 200 mila lire l'anno). A parte questo non trascurabile fatto, mi chiedo [redacted] l'amministrazione comunale di Asti, così impegnata nella lotta all'inquinamento, non possa far installare impianti [redacted] gpl sui bus.

Francesco Barbiero

Impiegati agricoli [redacted]o la sed[redacted]

Con riferimento all'articolo pubblicato il 6 marzo, [redacted] prega prendere nota che la sede dell'Associazione è «pro tempore» in strada Frassineto 32 presso l'abitazione privata del signor Tinagli Ademaro, segretario interregionale, [redacted] la suddetta Associazione non ha niente a che vedere con l'Istituto di Sperimentazione per la pioppicoltura che [redacted] stato erroneamente menzionato sul predetto articolo.

Associazione regionale dirigenti quadri [redacted] impiegati dell'agricoltura

[redacted] segnaletica «per tutte le direzioni»

Intendo richiamare l'attenzione dell'autorità competente sulla segnaletica cittadina. In vari punti della città esistono una miriade di cartelli (privati, pubblici, eccetera) che creano abbastanza confusione anche per i colori delle stesse indicazioni: giallo, azzurro, nero, e così via.

A volte certi cartelli sono troppo generici come quello di piazza Lugano [redacted] tanto di f[redacted] puntata [redacted] Santa Caterina che dice: «Per tutte le direzioni». Cosa vuol dire? [illegible] si può andare [redacted] piazza Alfieri, oppure in corso Casale [redacted] chissà dove?

Non sarebbe possibile migliorare questo servizio di pubblica utilità con una certa precisione, anche per favorire i forestieri?

G.Gabrieli

LA FOTO DEI RICORDI

1934: in piazza Alfieri si demolisce l'«Alla»

Nel 1934 si diede inizio ai lavori per la demolizione del Foro Boario in piazza Alfieri, meglio conosciuto dagli astigiani come l'«Alla». Al suo posto ora sorge il palazzo della Provincia.

(ARCHIVIO [redacted] O COCITO)

IN [redacted]

[redacted]

Servizio [redacted] funzione dalle [redacted] Usl [redacted] e [redacted]

Oggi [redacted] servizio di Guardia medica delle Usl [redacted] di Asti [redacted] 69 di Nizza entrerà in funzione dalle [redacted] anziché dalle 14. I medici di famiglia sono infatti impegnati nel [redacted] di aggiornamento organizzato dalla Snamid (Società nazionale di aggiornamento medico interdisciplinare).

[redacted]

[redacted] parla [redacted] alimentazione al Centro San Secondo

Secondo incontro sulla salute, oggi alle 17,30, nel salone del palazzo della Provincia. «I principi [redacted] una sana alimentazione», questo il titolo della riu[redacted] saranno discussi da Giu[redacted] Russo, dietologo dell'ospedale di Asti, e Daniela Vigna, dietista. L'iniziativa è organiz[redacted] dalla Uil.

CONGRESSO

Oggi in Provincia riunione del sindacato della polizia

Stamane alle [redacted] nel salone del palazzo della Provincia si terrà il terzo congresso provinciale del Siulp (Sindacato unitario lavoratori polizia).

[redacted]

Asti, le edicole aperte domani

Queste le edicole aperte domani ad Asti: Rinaldo Boeris, via Garibaldi 1; Giuseppe Maggiora, piazza Statuto 35; Maria Teresa Gianoglio, Largo Martiri Liberazione; Nella Gay Borello, corso Alfieri 150; Dario Ghia, corso Felice Cavallotti 8; Attilio Nebiolo, [redacted] Torino 119; Marina Guasco, via Giobert 28/A; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde 97; Maria Grazia Richetta, [redacted] Filippo Corridoni 35; Riccardo Mortarotti, corso Alfieri 467; Maria Carmela Tomacci, via Lamar[redacted] 32; Teresa Arri, corso Alfieri 368; Rolanda Castello, corso Alba 18; Adalmo Maggiora, [redacted] Matteotti 105; Giancarla Scaglia, via Fortino 64; Federi[redacted] Malaspina, [redacted] Volta [redacted]; Marco Spunton, via Borelli 22; Franca Musso Bonelli, [redacted] Casale 175; Maria Teresa Ferro, [redacted] Casale 2; Luigia Avidano, piazza Primo Maggio; Walter Chiappone, via Cavour 138; Adua Bianco, piazza del Palio; Albertina Mauro, corso Savona 144; Luciano Murador, via Delle Quaglie 7; Roberto Vercelli, viale don Bianco 50; Pierina Avena, via Buozzi 28; Gian Carlo Comune; via Balbo 29; Gianni Gai, via Petrarca 69; Rosita Conti, via Salvo D'Acquisto 55; Erminio Salvadeo, rivenditore ambulante; Pregno Maria, Via Monti 58.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: [redacted]
Centro [redacted] **giovani disoccupati:** via [redacted] Cerea, 1, telefono 436.384
[redacted] **Informazioni Comune di Asti:** 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi [redacted] alcool, droga o fumo. Tel. 56.234 dal lunedì [redacted] venerdì [redacted] ore [redacted] alle [redacted]
Autonoleggio [redacted]: Asti, [redacted] Savona 71, tel. [redacted]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.333
CROCE [redacted] 217.583
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
[redacted]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.865
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
[redacted]
Villafranca [redacted] - 933.081
[redacted] 949.114 (dalle [redacted] alle 13,30), 94.556 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.195 / pr. int. 112
Nizza: 721.823
[redacted].683
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
[redacted]: 94[redacted]

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.076
Polizia stradale:
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608 160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.810
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263

[redacted] 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL [redacted]

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

[redacted] 392.424
[redacted] 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.065
[redacted]

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
[redacted] **Valfiglione (Asti):** 52.604 - 55.203
[redacted] **(Moncalvo):** 91.422
Acqua [redacted] **(Cantarana):** 011/55.941

[redacted]

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.[redacted]
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 [redacted]
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona [redacted]
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca [redacted]
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica [redacted] marzo)
Agip, [redacted] Einaudi; **Monte-**[redacted], [redacted] Matteotti 134; **Esso**, piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell**, corso Torino 143; **Texaco**, corso Torino 61; **Mobil**, corso Torino 435; **Erg**, fraz. Sessant 277; **Erg**, fraz. San Marzanotto 456; **Ip**, corso Savona 141, ang. corso Venezia; **Agip**, corso Volta 113; **Esso**, corso Casale 317; **Erg**, corso [redacted] ang. via Tosi; **Mobil**, [redacted] Alessandria 397; **Ip**, piazza Primo Maggio 28; **Erg**, corso Vittoria; **Erg**, fraz. Vergiie; **Erg**, fr. Valenzani 49.

MUSEI

Mostra permanente della [redacted] **nell'Astigiano** (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 590.003). [redacted]: [redacted] lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). [redacted]rio: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[redacted] **Lapidario**, [redacted] Al[redacted] 367 Orario: martedì-[redacted]o 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via [redacted] sala (telefono 38.81). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[redacted] **civiltà contadina** [redacted], piazza Dante, [redacted] Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 8,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il [redacted] pom., la dom. e lun. tutto il giorno
[redacted] **Est**, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

FARMACIE DI TURNO

[redacted] diurna: *San Rocco*, via Grassi 31 (piazza San Rocco); notturna: *Sanitas*, piazza San Secondo 19.
[redacted] *Fantozzi*, via G. B.
[redacted] *Ottone*, via [redacted] solo 9
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostra, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE
E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel.50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.292.138.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666.

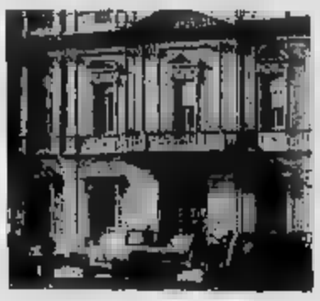
LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. [redacted]

TV PRIVATE

[redacted]

9 —	**Buongiorno con Rete 9 Tel**, inizio programmi
9,01	[redacted] poesia, [redacted]
[redacted]	**Proposte acquisti**
11,50	**Capitan Lukner**, telefilm
12,40	[redacted] **racconta**
12,45	**Tg9**
12,55	**Il sofà**
13,10	[redacted] **sport**, [redacted] Beppe Giannini
15 —	**Samba d'amore**
15,30	**Proposte acquisti** [redacted]
18 —	**Samba d'amore**
19,30	**Cartoni animati**
20,15	**Asti racconta**
20,25	**Tg9**
21 —	**Ok motori**
22 —	**Calcio fans**
23 —	**Sfida sul fondo**, telefilm
23,25	**Asti racconta**
23,30	**Tg 9**
23,45	**Sulle ali della poesia**, programma
24 —	**Capitan Lukner**, telefilm
0,30	**Proposte acquisti non stop**



Duri commenti di esponenti politici e associazioni contro il giudice istruttore milanese

I partiti all'attacco di Della Lucia

I gruppi dc e psi in Provincia chiedono «agli organi di controllo un'attenta verifica sugli atti del magistrato» Timori per eventuali «manovre di assorbimento» della banca astigiana. Un comunicato della Confesercenti

ASTI. Il caso «Cassa di risparmio» ha risvolti anche sul piano politico. Partiti e istituzioni e associazioni di categoria astigiani hanno fatto «quadrato» attorno all'istituto bancario cittadino e ai suoi amministratori, dei quali da mercoledì agli arresti domiciliari.

Il livello delle reazioni si sta elevando: a quelle di solidarietà agli arrestati, si vanno aggiungendo dure prese di posizione nei confronti del giudice istruttore milanese Della Lucia, che, terminata l'inchiesta, ha disposto rinvii a giudizio di astigiani e firmato gli ordini di cattura nei confronti degli amministratori della Cassa.

Ieri i gruppi consiliari dc e psi che compongono la maggioranza in Provincia, in un comunicato invitano «gli organi preposti dalla Costituzione al controllo della magistratura, ad operare una attenta verifica sugli atti del giudice istruttore di Milano che stanno creando un clima di sfiducia nelle istituzioni». La democrazia cristiana, in una conferenza stampa, presenti tra gli altri il segretario provinciale Leva e il consigliere regionale ed ex amministratore della Cassa Francesco Porcellana, ha chiesto tempi brevi per il processo, nella certezza che la giustizia farà chiarezza sulla vicenda. Inoltre il partito si attiverà a tutti i livelli perché sia fatta piena luce sul e sui provvedimenti abnormi nei confronti degli amministratori della Cassa».

Contro il provvedimento di Della Lucia anche il pds che in un comunicato firmato dal segretario provinciale Ferraris e dal deputato Binelli, dice di confidare che «il tribunale della Libertà voglia rimediare con sollecitudine, riconoscendo l'illegittimità del provvedimento del giudice milanese» e poi invita «le forze politiche, sindacali e gli Enti locali ad attivarsi per evitare il peggio».

Qualche preoccupazione la nasconde il psi. Il segretario provinciale, Gianni Bertolino ha dichiarato che il suo partito si impegnerà «affinchè questa situazione non venga ulteriormente strumentalizzata permettendo manovre di assorbimento alle quali ci opporremo fermamente». Il riferimento è alle voci, circolate qualche mese fa, su una possibile intesa per una fusione tra la Cassa di Asti e quella di Cuneo.

Unica voce controcorrente tra i partiti quella del msi. Il deputato Tomaso Staiti di Cuddia ha chiesto il commissariamento della Cassa «che avrebbe dovuto avvenire prima, quando hanno cominciato ad essere accertati i gravi reati dagli amministratori della banca astigiana». A questo proposito il deputato missino ha anche presentato un'interrogazione parlamentare.

Sul fronte delle reazioni, ci sono da segnalare anche quelle delle associazioni di categoria. La Confesercenti è stata le prime ad intervenire: il suo presidente, Gian Mario Accomasso (componente del Comitato di gestione della banca) è agli arresti domiciliari. La Confesercenti sostiene che «il provvedimento giudiziario giunge dopo una serie di pronunciamenti della magistratura tendenti ad escludere ogni responsabilità penale degli interessati». Il segretario dell'Unione artigiani, Maurizio Montaleone rileva che questa vicenda potrebbe avere «conseguenze per la funzionalità della Cassa e possibili ricadute negative sui risparmiatori e operatori economici». Solidarietà agli arrestati anche da parte del senatore dc Luigi Poli, mentre il deputato Giovanni Rabino annuncia interrogazione parlamentare.

Fulvio Lavina

Dirigenti democristiani (da sin. Beppe Sclaluga, Sergio Paro, Francesco Leva e seminascosto Augusto Dallera) durante la conferenza stampa sulla Cassa

NON C'E' STATA LA TEMUTA «FUGA DEI CLIENTI»

ASTI. *Nelle 64 agenzie e filiali della Cassa di risparmio di Asti è tornato il sereno.*

La bufera giudiziaria che ha parzialmente decapitato il vertice dell'istituto bancario non sembra aver lasciato il segno tra dirigenti, funzionari e clienti. Lasciati da parte sorpresa e sbigottimento per i provvedimenti della magistratura milanese, il lavoro è proseguito ieri regolarmente.

«Il volume d'affari è stato pari e forse anche superiore a quello medio degli altri giorni: ciò significa che la clientela ha reagito positivamente a questa particolare situazione» spiega Renzo Negro, responsabile dell'agenzia della sede centrale, in piazza Libertà.

Rivela Giorgio Maccagno (agenzia in piazza Roma): «Abbiamo ricevuto molti attestati di solidarietà da parte risparmiatori. E' il segno che tutto questo clamore non ha intaccato la solidità e la credibilità del nostro istituto».

Anche nelle sedi periferiche la «Cassa» ha dimostrato di aver superato il difficile momento. «Certo, quando abbiamo appreso la notizia dell'arresto del presidente e di alcuni amministratori, rimasti un po' interdetti. Ma è stata la clientela stessa a venirci incontro, dimostrando che la Cassa non è solo la banca degli astigiani, ma qualcosa di più: è vista come una sorta di istituzione» fa notare Pier Luigi Rizzolio (filiale di Nizza). E il suo collega di San Damiano, Corrado Cerrato, afferma: «Qualcuno tra i clienti ci ha chiesto anche spiegazioni sulla vicenda. nessuno ha manifestato l'intenzione di abbandonare la nostra banca: anzi, il giro d'affari è persino aumentato. In paese, poi, la notizia degli arresti ha destato stupore, perché i personaggi inquisiti sono, secondo me, al di sopra di ogni sospetto».

Nelle agenzie di Asti, ieri, c'è il solito via vai di clienti. Un anziano risparmiatore, Francesco Casciano, dipendente dell'Asp in pensione, sostiene: «I miei risparmi li ho affidati tutti in custodia alla Cassa e non intendo ritirarli. Non ne vedo il motivo; questa storia non intacca la credibilità della banca».

Danilo Machetti, contitolare del ristorante «Il convivio» sottolinea: «Sono che la vicenda troverà presto una soluzione, anche se non giova all'immagine dell'istituto di credito». Machetti ribadisce che «in questi la Cassa ha perso alcune occasioni per essere maggiormente presente sul territorio a livello di immagine e promozione. Tutto questo non cancella comunque la mia fiducia nella capacità della banca di uscire da questo pasticcio».

Grazia Sponza, casalinga, abbozza un timido sorriso: «Ma volete che cambi? La banca resta solida e sicura nonostante tutto quello che è accaduto».

E Laura Moisio, un'altra cliente, ribadisce: «Non ci capisco molto di affari politico-finanziari-giudiziari. Per me comunque non è cambiato nulla».

Un altro anziano cliente insiste: «Da oltre 30 anni la Cassa è la mia banca. Ho trovato sempre funzionari e impiegati molto disponibili. Non credo che tutto questo gran parlare che si è fatto nei giorni scorsi intorno alla vicenda degli arresti possa ripercussioni negative. O almeno me lo auguro».

Risparmiatori perplessi. Alcuni degli intervistati: da sinistra in alto Laura M Francesco Casciano; sotto Danilo Machetti e Grazia Sponza (Foto Ubertone)

Binello

SECONDA RICHIESTA ANCHE DAL CONSIGLIO COMUNALE DI ASTI

ASTI. *Le vicende giudiziarie che hanno investito i vertici della di risparmio hanno avuto vasta eco in Consiglio comunale.*

E' stato il sindaco, Giorgio Galvagno, subito dopo l'apertura della seduta di giovedì sera, ad esprimere piena solidarietà agli amministratori della Cassa colpiti dal provvedimento restrittivo del giudice istruttore di Milano, Giorgio Della Lucia, annunciando inoltre che alcuni partiti hanno presentato ordini del giorno separati sull'argomento.

Il sindaco ha auspicato documento unitario che è stato successivamente predisposto dalla dc, psi, psdi, pds.

Il primo intervento è stato del repubblicano Germano Cantarelli che ha lamentato di avere presentato due mesi fa, all'epoca dell'arresto del condirettore generale della Cassa, Gianfranco Crenna, un ordine del giorno che però non è mai stato discusso.

Cantarelli chiede nel documento che la magistratura inquirente «possa accertare eventuali reati, individuare responsabilità e colpevoli e dare esito positivo ad una situazione che, protraendosi ormai nel tempo, rischia di compromettere la credibilità stessa dell'istituto bancario».

Animato l'intervento dell'ex assessore Gianpiero Vigna (psdi).

«Dobbiamo stare attenti - ha detto il socialdemocratico - a non dare pericolosi giudizi sull'operato dell'autorità giudiziaria. Esprimo la mia solidarietà agli amministratori della Cassa sul piano umano, ma a quale titolo un organo comunale esprime giudizi su un organo giudiziario? E' come se il Consiglio comunale si occupasse dell'inchiesta per l'omicidio delle due donne assassinate a Castelnuovo Calcea». Gianfranco Miroglio (Verdi) si è detto d'accordo con Vigna. Antonio Baudo (msi) ha pure espresso solidarietà agli amministratori arrestati, ma ha puntualizzato che le responsabilità sulla vicenda della Cassa «sono anche da chiarire».

A questo punto i capi gruppo si sono riuniti in una saletta attigua a quella del Consiglio per stilare un unico documento. Poco dopo Vigna ha richiesto una modifica: il documento anziché dal Consiglio doveva approvato dai gruppi politici. La proposta è stata

Il presidente dell'assemblea, l'assessore, Aldo Pia, in momentanea del sindaco, ha letto l'ordine del giorno che dice: «I gruppi politici del Consiglio comunale, fronte all'ennesima iniziativa giudiziaria intrapresa contro gli amministratori della Cassa, ritiene incomprensibile, ed oltremodo deprecabile, questo modo procedere che sta ledendo gravemente la dignità dei singoli amministratori, dei funzionari, e, più in generale, la credibilità dell'Istituto bancario».

Il documento esprime inoltre «piena solidarietà agli amministratori della Cassa che si sono adoperati a difendere gli interessi dell'Istituto cittadino e che ritiene più che adonei, sotto ogni profilo, a ricoprire gli incarichi loro affidati dagli Enti, Comune compreso, partecipanti alla gestione dell'istituto; rivolge l'invito al governo, tramite il ministro della Giustizia, ad intervenire affinchè si ponga fine a tali atteggiamenti giudiziari che colpiscono corretti amministratori e che creano clima di sfiducia nei confronti delle pubbliche istituzioni. Tale intervento dovrà favorire la ricerca dei veri responsabili della situazione in atto, per individuare una volta per tutte la verità».

Prima della lettura dell'ordine del giorno hanno lasciato la sala, Cantarelli, Florio (pli), Miroglio (verdi). Il documento ha avuto il consenso dei presenti.

[v. ma.]

Le indagini dopo l'esplosione di una bomba carta davanti alla caserma dei carabinieri di Poirino

Villanova, convalidati i fermi

Sono giovani di Villanova e San Paolo Solbrito

VILLANOVA. Sono stati convalidati i fermi dei sei giovani astigiani presunti responsabili dell'esplosione di tre fa davanti alla caserma dei carabinieri di Poirino, causata da una bomba carta.

Sono Luigi Spinelli, 20 anni, via Zabert 15, Giulio Pulia, 22 anni, e il fratello Giuseppe, 26 anni, via Adolfo Ville 72, Giovanni Pavoni, 27 anni, C. N., 17 anni, tutti di Villanova e Sergio Zin, 21 anni, vicolo Cittadella 3 a San Paolo Solbrito.

I carabinieri mantengono il più stretto riserbo sull'episodio. Le indagini per chiarire la vicenda, coordinate dal capitano Serra, infatti si sono ancora concluse.

Il fatto: è il 23 febbraio, un sabato sera e i sei giovani a bordo della «Golf» di Luigi Spinelli e della «Renault 5» di Sergio Zin si sarebbero recati a Poirino. La bomba-carta era già pronta. Arrivati nella cittadina torinese l'avrebbero piazzata davanti alla stazione dei carabinieri di Poirino, fuggendo poi in auto. L'ordigno non ha una grande potenza esplosiva. E' riuscita comunque a danneggiare, seppur lievemente, l'auto di un militare parcheggiata davanti all'edificio.

Ma la detonazione getta lo scompiglio tra il folto gruppo di ragazzi che a quell'ora sosta in piazza Italia, nel centro del paese, poco distante dalla

Sono ancora oscure le ragioni che avrebbero spinto il gruppo di amici a compiere il gesto. Potrebbe trattarsi di una ragazzata per «evadere» dalla noia del solito sabato Oppure si tratterebbe di un vero e proprio atto di vandalismo? Gli inquirenti non lasciano trapelare nulla.

A Villanova la notizia dell'esplosione di Poirino circola con insistenza di qualche giorno e tutti parlano dell'accaduto. Si dice che questi ragazzi non sarebbero nuovi ad episodi movimentati.

Non hanno un lavoro fisso, soltanto qualche impiego saltuario in ditte che si occupano della scarnificazione di animali a Villanova e a Dusino San Michele. E la gente racconta anche di serate piuttosto spericolate sempre a bordo di auto.

Il magistrato ha convalidato i fermi in questi giorni, ma sulle indagini i carabinieri mantengono per ora il più stretto riserbo.

La vicenda presenta infatti ancora molti punti oscuri. Nei prossimi giorni potrebbero esserci ulteriori sviluppi. Non si escludono colpi di scena. **[a. t.]**

AUTISTA RAPINATO DEL TIR

VILLANOVA. *Due banditi armati di pistola hanno assaltato rapinato e sequestrato ieri l'autista di un tir. E' accaduto verso le 5, al casello autostradale di Villanova, sulla Torino-Piacenza.*

L'autista, Bruno Chiesa, 48 anni, di Piacenza, era al volante di un autoarticolato «Scania» carico di apparecchiature elettroniche e televisori (valore circa miliardo).

Ha raccontato più tardi ai carabinieri di Villanova ed agli agenti della questura di Torino: «Avevo appena oltrepassato la barriera di Villanova quando sono stato affiancato da un'auto grossa cilindrata, con tre, forse quattro uomini a bordo, che mi ha stretto contro il guard-rail. Andavo lentamente e sono stato costretto a fermarmi».

I banditi, sui trent'anni, a volto scoperto, sono scesi, pistole in pugno e le hanno puntate all'autista: «Mi hanno minacciato di morte, intimandomi di non muovermi» ha raccontato Chiesa.

Uno dei rapinatori è salito a volta sul camion, che è ripartito «scortato» dalla vettura gli altri complici a bordo.

Il tir ha percorso circa una ventina di chilometri in direzione della tangenziale di Torino: poi è uscito imboccando la strada per Borgaro.

In aperta campagna il è stato fatto fermare; i banditi hanno legato l'autista ad un albero, vicino ad una stradina laterale. I banditi sono poi fuggiti con il camion e il prezioso carico.

Solo verso le 10 l'uomo è riuscito a liberarsi; un automobilista lo ha soccorso e accompagnato in questura.

Sono state dirumate le ricerche. Ma del tir nessuna traccia. L'autoarticolato, targato Pc 283.932, di proprietà della ditta Luigi Marchesi di piacenza trasportava materiale e attrezzature per di un'altra ditta: Domenichelli di Torino. Era partito poco dopo mezzanotte da Piacenza ed era diretto nel capoluogo torinese.

Le indagini sono state estese a tutto il Piemonte ed alla Lombardia. **[f. b.]**

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

Domenica 10•3

SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Lacchiarella. Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscito Binasco

IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Asti, l'elementare alla fine dell'anno scolastico chiuderà i battenti

Vittorio Veneto, scuola contesa

I locali fanno gola a molti. L'istituto tecnico «Giobert» ha chiesto dieci aule altrimenti rischia il collasso. Il Comune vuole però sistemarvi alcuni uffici. Parlano preside e

ASTI. A fine anno scolastico la «Vittorio Veneto» sarà [illegible] scuola elementare: chiuderà infatti i battenti e gli alunni [illegible] ranno trasferiti nella vicina «Dante Alighieri». L'edificio che tra pochi mesi si renderà libero fa già gola a molti: c'è «fame» di locali e la «Vittorio Veneto» è in buono stato e quindi utilizzabile senza perder tempo in lunghi lavori.

La scuola piace molto all'istituto «Giobert» per ragionieri e geometri di via Gandolfino Roreto, alle prese [illegible] gravi problemi di spazio. Per l'[illegible] scolastico 1991-92 serviranno infatti almeno dieci aule in più: la scuola conta oggi 1237 studenti suddivisi tra sede astigiana (circa 900), sezione staccata di San Damiano e succursale alla Dante Alighieri (cinque aule che, però, a partire dal nuovo anno scolastico, non saranno più utilizzabili). Dal primo settembre prossimo, per legge, si dovranno formare classi con [illegible] numero ridotto di allievi e pertanto, pur non prevedendo un incremento particolarmente forte di iscrizioni, il «Giobert» dovrà per forza «allargarsi». Il preside, Paolo Zaina, ha chiesto di poter utilizzare la «Vittorio Veneto»: «Abbiamo necessità - ha spiegato - di un edificio vicino alla sede, ma il Comune ci ha risposto [illegible] l'elementare non è disponibile. E' stato proposto il Don Bosco, ma [illegible] l'ora di [illegible] minuti e la necessità di utilizz[illegible] i laboratori in sede, non possiamo trasferirci a troppa distanza».

Una delle aule dell'istituto [illegible] «Giobert». La scuola di cui [illegible] preside Paolo Zaina (a lato), ha locali in precarie condizioni e necessita di nuovi spazi

La situazione del «Giobert» è ai limiti del collasso: [illegible] è passati dai 1053 studenti del 1987-88 ai 1237 attuali, senza che all'istituto venissero apportate [illegible] migliorie: servizi igienici insufficienti, un [illegible] modernis[illegible] installato due anni fa [illegible] entrato [illegible] funzione, molte aule sacrificate, una ricavata nel corridoio con il risultato di bloccare il passaggio tra un'ala e un'altra del palazzo, [illegible] solo alcune delle carenze più clamorose. «Ho chiesto dieci aule - precisa il preside - Il [illegible] E' vero che la competenza per quanto riguarda gli istituti superiori è della Provincia, ma [illegible] volte [illegible] sufficiente un po' di buona volontà per risolvere problemi reali. Ci sono presidi che difendono scuole con aule vuote e, qui da noi, è diventato difficile poter lavorare».

A sbarrare le strade che porta alla «Vittorio Veneto» c'è un progetto [illegible] Comune che l'assessore Giancarlo Canestri, nei giorni scorsi, ha illustrato così: «Il trasferimento del Giobert alla Vittorio Veneto [illegible] un'invenzione del Consiglio scolastico provinciale. Se geometri e ragionieri hanno bisogno di spazi deve essere la Provincia a reperirli. La Veneto verrà utilizzata - [illegible] proseguito l'assessore - come [illegible] locale parcheggio p[illegible] ospitare uffici comunali durante i lavori di ristrutturazione del municipio [illegible] palazzo Ottolenghi.

«Ci dicano allora - conclude [illegible] preside - dove metteremo gli studenti. [illegible] dobbiamo, forse portare al palazzo della Provincia?».

[illegible] Cavagnino

CISTERNA

CISTERNA. *La giunta comunale si incontrerà con il provveditore agli studi di Asti, per tentare di far revocare la chiusura del plesso scolastico di frazione San Matteo.*

La decisione risponde ad [illegible] delibera del Consiglio approvata all'unanimità sabato scorso, nella seduta straordinaria. Si è discusso esclusivamente del problema della scuola che, secondo il provveditorato, [illegible] sarebbe più idon[illegible] ad ospitare i 37 scolari, dalla prima alla quarta elementare, per[illegible] [illegible] s[illegible] essenziali all'attività didattica.

Nel settembre scorso i bambini che frequentavano nell'edificio del concentrico [illegible] stati trasferiti nella frazione poiché pare si fosse creata una situazione di incompatibilità tra alcuni insegnanti e i genitori da una parte [illegible] una insegnante dall'altra.

Poche settimane prima dell'inizio dell'anno scolastico i genitori degli alunni della pri[illegible] elementare avevano minacciato di iscrivere i figli nella scuola [illegible] Canale se il proble[illegible] [illegible] fosse stato risolto. In seguito ad un compromesso raggiunto con la mediazione del sindaco Michele Canta e della direttrice del circolo didattico Clara Bergamin, nella scuola del centro [illegible] rimasta solo la quinta elementare. Il problema sembra prospettarsi nuovamente per il prossimo [illegible] [illegible] la chiusura del plesso di San Matteo.

«Non vi [illegible] molte possibilità di ottenere [illegible] revoca della decisione del provveditorato - ha dichiarato [illegible] sindaco [illegible]ichele Canta - perché l'organi[illegible] scolastico [illegible] [illegible] struttura indipendente dalla nostra autorità. Comunque - ha aggiun[illegible] il sindaco - la delegazione, composta dai cinque componenti della giunta vuole avere [illegible] spiegazione chiara [illegible] possibilmente ottenere il rinvio del provvedimento».

[ro. g.]

DALL'ASTIGIANO

FESTA DELLA DONNA

Le signore a tavola [illegible] gli uomini in cucina

Con [illegible] giorno di ritardo, nell'Astigiano stasera si festeggerà l'8 marzo [illegible] numerose [illegible] delle donne». Incontri conviviali sono previsti alle 19,30 a Villafranca e, un'ora dopo, a Viarigi, Montiglio, Castagnole Lanze, Montemagno, Moncalvo. Ad Aramengo un nutrito gruppo di uomini (circa trenta) cucinerà in [illegible] dalle donne; un'analoga iniziativa si terrà ad Asti, al Fortino, organizzata dal «gruppo anziani». Ieri [illegible] a Montegrosso oltre [illegible] donne, provenienti anche dai paesi vicini, hanno fatto festa nei locali del bocciodromo invitate dal circolo «Anspi».

8 MARZO

Donne [illegible] piazza per la pace [illegible] i diritti umani

Volantini per la pace e i diritti umani: è l'altra faccia dell'8 marzo, quella incentrata sull'impegno e la riflessione ieri sera si [illegible] tenuto al circolo Way-Assauto uno spettacolo musicale organizzato dalla Cgil). Oggi alle 15, in piazza [illegible] Secondo, le donne [illegible] gruppo di Rifondazione comunista distribuiranno scritti contro la guerra; alla stessa ora, [illegible] Canelli, Amnesty International allestirà un banchetto in piazza Cavour per raccogliere firme [illegible] favore delle detenute politiche. In municipio [illegible] Revigliasco, alle 15,30, dopo gli interventi degli amministratori locali, si premierà [illegible] cittadina più giovane (Carolina Dedonatis, [illegible] mesi) e la più anziana (Carlotta Nivolo, 95). Alle 21 [illegible] Castello d'Annone (in municipio) i bimbi del Piccolo Coro Annonese terranno uno spettacolo dedicato alla donna.

[illegible]

Scioperi [illegible] Weber e manifestazione in città

Scioperi articolati [illegible] azienda a un [illegible] per la città: queste le iniziative decise ieri dalle [illegible] Webur per la prossima settimana. In attesa che si apra la trattativa con la Magneti Marelli, il sindacato solleciterà [illegible] incontro con gli amministratori di Comune e Provincia. A Cgil, Cisl e Uil, le maestranze Weber chiederanno di indire uno sciopero provinciale sull'occupazione.

ENOLOGIA

Oggi [illegible] Genova s'inaugura il Bibe

Un convegno sul progetto [illegible] riforma della legge [illegible] inaugurerà [illegible] alle 10,30, alla fiera dei congressi di Genova, la XXI edi[illegible] del «Bibe», il salone internazionale [illegible] vino.

[illegible]

Proseguono oggi i «Seminari [illegible] chirurgia astigiani»

Per il ciclo «Seminari di chirurgia astigiani» si svolge oggi, [illegible] partire dalle 9,30 all'hotel Salera, [illegible] incontro sul tema «Diagnosi [illegible] terapia del "Ca" polmonare». L'iniziativa è organizzata da Usl 68, Ordine dei medici di Asti [illegible] Università di Torino, [illegible]via e Ferrara.

Intervista [illegible] Domenico Liguori, eletto presidente della sezione di «Italia Nostra»

«Questa Asti così non va»

«Caotica [illegible] inquinata, la città rischia il degrado: bisogna correre ai ripari», dice l'ambientalista Sì all'isola pedonale, [illegible] al parcheggio sotto piazza Alfieri. Tutela del Tanaro e del centro storico

Domenico Liguori

ASTI. Isola pedonale, tutela del verde cittadino, del centro storico e [illegible] un fiume, il Tanaro, che continua a scorrere inquinato: queste alcune questioni [illegible] cui la [illegible] astigiana di Italia Nostra tornerà a fare sentire la propria voce [illegible] partire dalle prossime settimane.

L'associazione ha da poco rinnovato i propri organismi direttivi, ed è pronta a organizzare nuove iniziative a difesa della conservazione dei beni ambientali e storici. Nuovo presidente di Italia Nostra è Domenico Liguori, ingegnere, grande appassionato di libri gialli: il [illegible] è soprattutto [illegible] ritorno al vertice dell'associazio[illegible] [illegible] ha presieduto dal 1974 all'81, per essere poi sostituito [illegible] Giovanni Prete, oggi divenuto presidente onorario di Italia Nostra dopo averla guidata per dieci anni.

«Ci batteremo per migliorare la qualità della vita urbana - promette Liguori - La città rischia un progressivo degrado: la viabilità è diventata da tempo caotica e [illegible] verde è gestito in modo confuso. L'isola pedonale deve [illegible] progettata in modo serio, pensando prima [illegible] realizzare i parcheggi».

Non quello sotterraneo di piazza Alfieri, però, aggiunge Liguori, che Italia Nostra contesta ponendosi a difesa dei vecchi platani dell'area; e nemmeno quello previsto nell'ambito del piano Anfossi, [illegible] quale punta al recupero di una serie [illegible] fabbricati che si affacciano sul «salotto cittadino». Un progetto, quest'ultimo, che l'asso[illegible] non condivide: «Si rischia [illegible] sventrare un angolo caratteristico della città - sottolinea Giovanni Prete -. Se ci sono parti fatiscenti in quel complesso si possono eliminare, [illegible] costruire [illegible] parcheggio sotterraneo con entrata da piazza Alfieri mi sembra un grosso errore. Senza considerare - conclude - [illegible] in quell'area aumenterebbe anche l'inquinamento atmosferico».

«Parlando di ambiente, sia[illegible] molto preoccupati per le escavazioni vicino al Tanaro che hanno ripreso vigore negli ultimi tempi - segnala Liguori -. Riguardo alla tutela del patrimonio storico, seguiremo con grande attenzione il re[illegible]pero di grossi contenitori come il Casermone, il Michelerio o la Caserma Colli di Felizzano».

Intanto Italia Nostra, che conta attualmente una ventina di soci e collabora da tempo con le altre associazioni ambientaliste astigiane, riprenderà le riunioni settimanali nella sede di via Solari, 2 (chi volesse ottenere ulteriori informazioni potrà telefonare ai numeri 34965/ 214529). «Ci piacerebbe lavorare - spiega il nuovo presidente - con chi è insoddisfatto per come vanno le cose, e soprattutto [illegible] i giovani, nelle cui mani, in futuro, sarà consegnata la città».

Affiancheranno Liguori, in qualità di vicepresidenti, Paolo Molino, artigiano, [illegible] Annibale Follo, guardia ecologia della Provincia; segretaria è stata nominata Vincenza «Gengia» Bogetti, commerciante.

[illegible] Nosenzo

MENSILE DI NATURA [illegible] FOTOGRAFIA E VIAGGI
MARZO OASIS
ARABIA SAUDITA Guerra [illegible] Natura
[illegible] ultime foto [illegible] luoghi che la guerra [illegible] distruggen[illegible]
Numero doppio
IL PARCO FLUVIALE DEL PO
IN REGALO 4 FRANCOBOLLI DELLE NAZIONI UNITE
[illegible] MEDICINALI
Editore

RESIDENZA JUVARRA
CHI NON AMA LO STRESS DA OGGI ABITA IN CENTRO.
A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

Cinema POLITEAMA ASTI
[illegible]. 7 [illegible] OSCAR

ROMANI IL «POLENTONE»

MONASTERO BORMIDA. *La nuova Pro loco sta affrontando gli ultimi preparativi per la grande festa del «Polentone». Definitivamente superati, i problemi che hanno travaglia[illegible] [illegible] paese durante l'inverno scorso, quando un'aspra polemica all'interno dell'associazione, coinvolse anche il Comune e l'Amministrazione provinciale.*

Ora la Pro loco [illegible] stata eletta [illegible] la sua posizione giuridica regolarizzata con [illegible] [illegible] notarile. Le varie «anime» che compongono il gruppo, sono quindi al lavoro, per la più famosa manifestazione di Monastero che [illegible] vuole fare risalire ad [illegible] episodio storico, quando in paese giunse [illegible] gruppo di calderai in cui onore fu preparata una grande polenta.

Il grande «Polentone» sarà preparato domenica, sulla piazza del paese accanto al castello. Impressionante la quantità degli ingredienti necessari: sono già pronti più di due quintali di farina gialla [illegible] trenta chi[illegible] di quella bianca, [illegible] dozzine di uova, un quintale di cipolle e trentacinque chili d'olio di oliva per il «contorno». Per non parlare delle spezie, e di sale e pepe, utilizzati in quantità veramente «industriale».

La festa del Polentone si inizierà in mattinata con l'inaugurazione di una mostra di pittura allestita nel salone del Comune e curata dal pittore Piero Lotti. Alle 9,30 si aprirà la [illegible]sueta mostra mercato di macchine agricole, alle 10 si svolgerà un raduno di mountain bike ed alle 11 sfilerà per le [illegible] del paese il gruppo folcloristico «Manghin e Manghina».

Alle 12,30 pranzo nel tendone del ballo [illegible] palchetto riscaldato: due antipasti, un primo piatto [illegible] un secondo, cucinati dalle cuoche della Pro loco, il tutto per 15 mila lire. Chi intende prenotare può telefonare allo 0144/88.081.

Nel primo pomeriggio [illegible] darà il [illegible] alla cottura della polenta, in un enorme calderone issato su un palco al centro della piazza. Il Polentone sarà distribuito alle 16,30: [illegible] «scodellamento» sarà annunciato da tre squilli di tromba. La festa proseguirà poi [illegible] una serata di ballo liscio con l'orchestra di Beppe Reggio.

[e. ce.]

L'associazione Rinascita propone sette conferenze pubbliche

Incontri per «capire» la droga

Partecipano operatori astigiani e torinesi

ASTI. L'associazione [illegible] solidarietà astigiana «Rinascita», che da circa cinque [illegible] si occupa dei problemi della tossicodipendenza, ha organizzato un ciclo di incontri. Sono [illegible] appuntamenti che si svolgeranno nelle sale azzurre [illegible] palazzo della Provincia; titolo della manifestazione è «Tossicoindipendenza: risorse per uscire».

Spiega Giuseppe Virciglio, tra gli organizzatori dell'iniziativa: «Questi incontri [illegible] dalla volontà [illegible] informare la cittadinanza sulle [illegible] per risolvere il problema della tossicodipendenza. Hanno però anche il compito di fornire strumenti di intervento per gli operatori e i volontari». Per gli incontri, che impostati come tavole rotonde su temi specifici, [illegible] stati invitati operatori [illegible] esperti astigiani e torinesi. «In questo modo - prosegue Virciglio - metteremo a confronto esperienze differenti».

Il ciclo è stato organizzato con il patrocinio della Regione, della Provincia, del Comune [illegible] dell'Usl [illegible] Asti. In seguito a questa iniziativa, verso la fine di maggio, [illegible] terrà [illegible] tavola rotonda proposta dall'Usl in cui si confronteranno operatori volontari e rappresentati delle istituzioni. Ecco il programma:

12 marzo: «Servizio territoriale tossicodipendenza: dalla presa in carico al progetto globale», [illegible] Marina Garneri dell'Usl di Torino, Sofia Gaia [illegible] Roberto Carnaghi del presidio neuropsichiatrico «Fatebenefratelli» di [illegible] Maurizio Canavese [illegible] Maurizio Ruschena dell'Usl [illegible] Asti;

22 marzo: «Esperienze di prevenzione scolastica», [illegible] Francesco Bruni (provveditorato di Torino), il procuratore della Repubblica Mario Bozzola, [illegible] presidente del comitato antidroga del provveditorato di Asti, Tiziana Miroglio dell'Usl [illegible] Asti;

[illegible] aprile: «Le attuali tendenze del fenomeno e gli interventi dei servizi», con Anna Mirone, Giorgio Merlo, Maurizio Ruschena;

[illegible] aprile: «Aspetti legislativi, pena, sanzione e programma», con Mario Bozzola, Domenico Corte, vice prefetto di Asti, e il giudice torinese Mario Garavelli;

[illegible] aprile: «Programma terapeutico [illegible] comunità», con Mayn Stracova, Silvio Quirico, Savino D'Agostino;

26 aprile: «Carcere e tossicodipendenza», con Enrico Cotilli e Franca Sanò, direttori dei [illegible]rceri di Alba e Asti, con educato[illegible] e medici dei due carceri;

3 maggio: «Accoglienza e consulenza», [illegible] la giornalista Piera Pietti [illegible] Roberto Rota di «Rinascita».

Tutti gli incontri s'inizieranno alle 17. L'ingresso è aperto a tutti.

[c. f. c.]

Si conclude stasera la rassegna degli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico

A passo di minuetto con Mozart

Saranno proposti a palazzo Ottolenghi brani destinati alla danza composti dall'autore salisburghese
Ne sono interpreti le giovani ballerine del centro di danza di Silvia De Bernardi, autrice delle coreografie

ASTI. *conclude questa sera la rassegna degli «Itinerari musicali» organizzati dal Circolo filarmonico astigiano, che quest'anno ha trovato ampio seguito di pubblico. Anche l'appuntamento di questa sera, alle 21,15 nel salone barocco di palazzo Ottolenghi, è dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart, in occasione del secondo centenario della morte. Tuttavia per concludere la rassegna, al Circolo hanno pensato di rivolgersi alla danza, per la quale il compositore salisburghese ha scritto alcuni brani.*

Saranno interpretate composizioni forse tra le meno conosciute, che testimoniano il rapporto particolare che Mozart aveva la danza, dovuto anche alle convenzioni culturali e agli stimoli dell'ambiente in cui operava. Il programma è suddiviso in due parti: nella prima saranno proposti brani riuniti sotto il titolo «Danze, contraddanze e minuetti», nella seconda invece sarà presentato il balletto «Les petit riens» (letteralmente «I piccoli nulla»).

La serata è stata curata dal «Gruppo» del Centro di danza astigiano di Silvia De Bernardi che ha firmato anche le coreografie. Il corpo di ballo è composto da Chiara Anselmo, Federica Bellora, Emanuela Doano, Marika Dragotta, Milena Leto, Federica Marengo, Zaide Mossotto, Sonia Ottenga, Sabrina Trinchero e Michela Viarengo.

La prima parte è costituita da una decina di danze composte da Mozart nell'anno della morte, il 1791. Fanno parte di un repertorio che il compositore sviluppato per feste da ballo per i salotti aristocratici viennesi. Alcuni testimoni dell'epoca riferiscono che stesso Amadeus si esibisse nelle vesti di ballerino, assecondando la giocosità. Sono brani destinati al divertimento, equivalente, fatte le dovute proporzioni, l'attuale disco music.

Mozart visto Loredano. Copyright per l'Italia «La Stampa»

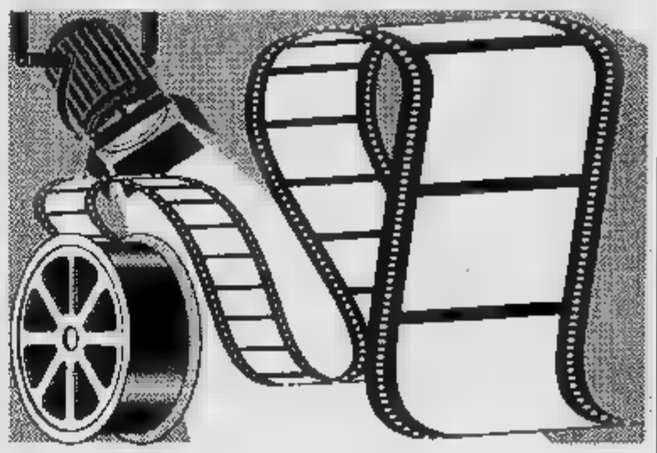
E' invece un balletto nel senso moderno del termine il brano «Les petit riens», composto a 22 anni nel terzo soggiorno parigino. E' un'opera da rappresentarsi teatro, elaborata su richiesta del coreografo Jean Georges Noverre; per Mozart era l'occasione di introdursi nell'ambiente dell'Opéra. Il brano comprende un'ouverture e dodici brani, alcuni dei quali del salisburghese e altri composti in collaborazione con altri compositori. La destinazione è un «balletto-pantomimo» di soggetto pastorale. Fu rappresentato teatro dell'Opéra, ma dopo alcune repliche dimenticato.

La composizione ritrovata solo un secolo di distanza ricostruita. A partire dagli inizi del nostro secolo venne nuovamente presentata al pubblico e numerosi grafi decisero di far rivivere il balletto, generalmente senza curarsi della versione originale, anche a causa delle difficoltà nella ricostruzione storica. Il balletto ha la di una «suite», ovvero di una raccolta danze differenti da eseguirsi di seguito; tratta di danze stilizzate, basate su ritmi popolari come quelli di gavotta passepied.

I biglietti costano 8 mila lire, 5 mila i ridotti; l'ingresso sarà invece gratuito per i soci del Circolo (la quota d'iscrizione costa 50 mila lire) e per i pensionati. Per la prevendita, rivolgersi al Circolo, a «Rabino Strumenti» in del teatro Alfieri, e alla gioielleria «Il Crogiolo» in corso Alfieri.

Carlo Francesco Conti

CINEMA AL CINEMA



ASTI. *Sarà inaugurata domenica alla sala d'arte del palazzo della Provincia, in piazza Alfieri, la mostra fotografica «Untitled» (letteralmente «senza titolo»).*

Ne protagonisti gli allievi del corso di fotografia della «Job Academy» di Asti. Spiegano gli organizzatori: «La mostra intende rendere testimonianza del percorso compiuto dagli allievi, molti dei quali all'inizio del corso erano totalmente digiuni in fatto di tecnica fotografica».

Le opere esposte sono state interamente curate dai giovani che frequentano la scuola di via Fontana 1: dallo scatto allo sviluppo, fino alla stampa. Il risultato lo si potrà vedere fino al marzo.

La scuola «Job Academy» ha aperto sezione in Asti (altre sedi a Pinerolo, Cuneo, Alba e La Spezia) da quasi due e si occupa della formazione di giovani che intendano intraprendere professioni che hanno a che fare con la cura dell'immagine.

La «Job Academy» propone difatti corsi per fotografi, dossatrici di moda, fotomodelle, vetrinisti (coloro che allestono le vetrine), designer di moda e grafici pubblicitari.

[c. f. c.]

Lux
Or.: fer. 18.20/20.20/22.20
Fest. 15.40/17.50/20.10
22.30 - L. 5000 p. unico
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Politeama
Tel. 50.088
Or.: fer. 18,45/22,10
Fest. 15,45/18,45/20,10
22,30 - L.
Il padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Ritz
Tel. 50.088 - Or.fer.18,10
20,20/22,30. Fest.:
14,40/17.40/20,10/22,30
L. 6000 (posto unico)
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abantantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. drammm.**

Splendor
Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,15
22,25 - Fest. 15/16,45
18,30/20,15/22,25
L. 6000 (5000 ridotti)
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta nei bas mare Italia, la scalata sociale di una ragazza. Anni 50. V. 1h 55' **Erotico**

Don Bosco
Or: fer.: 21,30
fest.: 20,30
L. 5000 (3500 ridotti)
Le montagne luna
di B. Rafelson con P. Ogin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca : il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11'

Balbo
Or.: fer. 20,30
fest.:
Ore 7000/5000
Highlander 2 - Il
di Russell Mulcahy C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovinezza per contro i loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Aurora
Orario: 20,30; 22,20
Fest. 15; 16,45; 18,40;
20,30; 22,15 L. 7000/6000
Nikita
di L. con T. Karyo, A. Paillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Lux
702.788
Or.: fer. 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 7000/6000
Miliardi
Venzina Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton *(Italia '90)* — Una famiglia ricchissima tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ancora
Tel. 701.496
Inizio ore 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30
18,30/20,30/22,30
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Verdi
701.459
Or.: 20,30; 20
Fest. dalle 15 or. cont.
Lire
hot spot - Il posto caldo
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Cristallo
Orario: fer.: 20,30/22,30
: 14,30/16,30/20,30/
22,30, L. 5500(4000)
La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa dell'avidità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Lux
Or. fer. 20,30; 22,20
Fest. 14,30; 16,30;
16,30; 20,30; 22,30.
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Splendor
Or. fer. 20,30/22,30
14,30/16,30/20,30
22,30 - L. 6000 (4500)
Platea 5000 (4000)
Horror
di Clive Barker Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. '90) — Un giovane ucciso arriva nella terra di Midian, abitata da mostruosi zombie, e il a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M. 14 1h 41' **Horror**

CINEMA TORINO

STREPITOSO all'ARLECCHINO

Il pubblico ha apprezzato il concerto del «Verdi Ensemble»

Applausi alla musica del '900

Sala piena per la serata dell'Istituto con la mezzosoprano Ruth Frenk.
Fermento tra i docenti che hanno distribuito volantini di protesta

ASTI. Sala piena giovedì a palazzo Ottolenghi per il concerto dedicato musica contemporanea dall'Istituto di musica «Verdi». Ne sono stati protagonisti i docenti della scuola, riuniti nell'«Accademia Verdi Ensemble», sotto la direzione del maestro Giuseppe Gai, con due ospiti: il sassofonista Marino Zappa, a fianco del chitarrista Mauro Scagliotti in una celebre Aria dalle «Bachianas Brasileiras» di Heitor Villa Lobos, e il mezzosoprano Ruth Frenk, che ha interpretato i «Folksongs» di Luciano Berio.

La si è aperta con il quartetto d'archi «Langsamer» di Anton Webern, piccolo gioiello dell'essenzialità di uno dei maestri della seconda scuola di Vienna, ancora legato alla poetica dell'Espressionismo, precedente alla radicale scelta dell'atonalità. Particolarmente apprezzati «introduction et allegro» di Maurice Ravel, interpretati dal pianista Fabio Luz, direttore della scuola e dall'arpista Fernanda Saravalli. Mauro Scagliotti ha poi presentato un brano di Angelo Gilardino, «Tenebrae factae sunt», tra i più intensi del compositore vercellese.

«Pezzo forte» della serata è stata la raccolta di «Folksongs» di Luciano Berio, una delle pagine più apprezzate della musica contemporanea. Il pubblico ha lungamente applaudito il gruppo strumentale e la solista Ruth Frenk, esprimendo grande soddisfazione. Alcuni addetti ai lavori hanno invia trovato discutibile l'interpretazione della cantante, definendola non sempre rispettosa delle indicazioni dell'autore.

La serata si è svolta in un clima di moderata tensione: gli insegnanti hanno distribuito un volantino all'ingresso evidenziando alcuni problemi della scuola. «Le opinioni non vengono prese in considerazione dalla direzione - spiega i rappresentanti dei docenti - e ci sono molti punti in sospeso. La direzione non ci sembra sappia rispondere alle esigenze nostre e soprattutto degli allievi». **[c. f. c.]**

ASTI

Due nuovi appuntamenti con musica di Mozart sono previsti per . Sono proposti dall'Iniziativa Cami, in collaborazione con Comune e l'Istituto di musica «Verdi» con il supporto della finanziaria torinese Consil.

Prima serata sarà quella di giovedì 14 palazzo Ottolenghi: saranno presentati integralmente i quartetti per flauto e archi. Ne sarà interprete il «Flotenquartette zur Wohltatigkeit»: Antonmario Semolini al flauto, Elio Lercara al violino, Nestor Enrique Panik alla viola e Marco Ferrari al violoncello.

Il secondo appuntamento è previsto per giovedì 21, sempre a palazzo Ottolenghi, gli allievi dell'Istituto musica «Verdi» che presenteranno programma di Sonate di Mozart. L'ingresso alle serate è libero. **[c. f. c.]**

NOTTE GIOVANE

di C. F. Conti

Notte blues

Concerto di blues questa alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Suonerà il gruppo «Barbablues», formatosi nel 1989, che presenta un repertorio che va dallo swing al rhythm'n'blues. Il complesso è formato da Valentino Galletti, voce e chitarra ritmica, Nunzio Barbieri, chitarra solista, Saverio Miela, basso, Enrico Morandi, batteria, Vittorio Petrillo ed Ezio Barocco ai sassofoni, con il supporto tecnico di Renzo Saltarone. In repertorio brani B. B. King, Hendrix, originali, pubblicati in album uscirà a fine marzo per la «Splash(h) records». L'ingresso è libero.

Emozioni al casinò

La discoteca Enigma di Castello D'Annone, sulla statale per Alessandria, si trasformerà in un casinò, con la possibilità di giocare a roulette, Black Jack e dadi. L'ingresso, fissato in 10 mila lire dà diritto a una dotazione di fiches da giocare, che si possono ottenere anche con le consumazioni. Domani sera si balla disco, ingresso libero.

Musica Anni 60 e 70

Alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino, davanti al casello Asti Ovest, stasera ci sarà musica degli Anni e 70.

MOVIDA

Piano bar e disco

Questa sera la discoteca Movida in regione Opessina Castelnuovo Calcea, offre musica discoteca e piano bar.

Liscio dal vivo

Si balla liscio musica offerta da orchestre al dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti mare. Stasera ci sarà Cristina e i Riflessi, mentre domani suonerà l'orchestra Camillo Santamaria.

Gruppo femminile

Stasera si balla disco alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Domani sera suonerà il complesso femminile «Silust Artic Band».

Voglia di liscio

Si balla liscio al dancing «Smania» Calamandrana. Il locale offre ogni sabato sera musica dal vivo; stasera ci saranno Laura e i Trovador. Ingresso 10 mila lire.

ARENA

Danze e relax

Serata di danze e relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca e Anni 70, megaschermo tv e ricco banco bar. Aperto dal giovedì alla domenica sera. L'ingresso è libero.

Liscio classico

Si balla liscio classico questa sera al dancing Gazebo di Canelli. Suonerà il complesso dei «Langaroli»; domani ritorneranno invece gli «Zanoth folk». Ingressi: 10 mila per gli uomini, mila per le donne.

APPUNTAMENTI

Si replica la «Comica finale»

Si terrà stasera alle 21 la replica dello spettacolo «Comica finale», animato dai gruppi teatrali Pro loco astigiane. L'iniziativa organizzata dall'assessorato alle manifestazioni della Provincia è stato coordinato Giulio Berruquier, sarà presentato da Cinzia Bianchi e Tattoo. L'ingresso è libero.

ASTI
Cineforum Don Bosco

Prosegue il cineforum al Don Bosco. Questa sera alle 21,30 verrà proiettato film avventuroso «Le montagne della luna» Bob Rafelson. Il biglietto costa 5 mila lire (ridotti 3600 lire). Si replica domani alle 20,30.

CANELLI
Personale Franco Asaro

S'inaugura oggi all'Enoteca regionale di Canelli, una personale del pittore scrittore canellese Franco Asaro, dal titolo «Alberi e stagioni». In mostra, Asaro esporrà acquarelli, oli e acrilici su tela e numerosi disegni. La mostra rimarrà aperta sino al 24 marzo, con il seguente orario: giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 16 alle 22, sabato e domenica dalle 11 alle 13,30 e dalle 15 alle 23.

AGLIANO
In scena «Marionette & burattini»

Stasera alle 21,15 nel salone comunale di Agliano compagnia amatoriale astigiana «Marionette & burattini» porterà in scena la commedia «Quando arriva Don Gonzalo» di Vittorio Calvino, con la regia di Domenico Bussi. L'ingresso è libero.

Domani c'è il Polentonissimo

Si svolgerà domani il Polentodi organizzato dalla Pro loco di Monastero Bormida. Alle sarà aperta la mostra di pittura nella sala comunale; nella mattinata ci sarà una mostra mercato in piazza Roma, alle 10 una gara di Mountain bike e alle 11 la sfilata folkloristica. Alle 12 pranzo nello stand enogastronomico. Anche nel pomeriggio sfilate e intrattenimenti, alle 16 distribuzione di polenta e alle 21 serata danzante. Lunedì alle 19,30 cena con polenta e cinghiale, poi danze con il gruppo di Beppe Reggio.

BOGLIETTO
Pranzo degli alpini: prenotazioni

Sono aperte le prenotazioni per partecipare al pranzo del gruppo alpini di Boglietto di Costigliole previsto al termine della cerimonia di benedizione del gagliardetto. La manifestazione si terrà domenica 17 marzo; per il pranzo (la quota di 19 mila lire) prenotare entro martedì 12 (telefonare al 968.115).

COSTIGLIOLE
Le Pro loco al

I cuochi di Mongardino cucineranno al castello di Costigliole. La rassegna enogastronomica del Comune, giunta al sesto appuntamento, replicherà domani a pranzo; menù avrà piatti forti i tagliolini all'uovo con sugo di coniglio e la «finanziera» astigiana, serviti con barbera d'Asti doc.

BUBBIO
Si va «cantare» uova»

Quest'anno il «Cantè j'euv» rivive a Bubbio grazie ad un gruppo di appassionati cultori delle tradizioni locali. Il prossimo appuntamento è fissato per domani sera, con ritrovo alle 20 in via Roma al bar Teresio. «Ciò che stato ritorna...» è il titolo della manifestazione, organizzata dalla Pro loco. La gente del paese finora ha risposto entusiasta alle richieste di «oboli» dei cantori, che devolveranno la somma ricavata all'allestimento del banco di beneficenza, in occasione del Polentone.

ASTI
Andrea Centazzo in concerto

Si terrà martedì 12 alle 21 alla sala Pastrone del teatro Alfieri il concerto del percussionista Andrea Centazzo con il suo gruppo. Ingresso 10 mila lire. Prenotazioni alla biglietteria del teatro, al 57.687.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Volley A2, astigiani vincenti nel turno infrasettimanale di campionato

E' una magica Brondi

Poco più di un'ora di gioco per espugnare il parquet del Sauber Bologna (0-3) Arcidiacono, Vojik e Ruffinatti in gran serata. I playout ora sono ad un passo

NOSTRO SERVIZIO

Poco più di un'ora di gioco, ambiente freddo, p[illegible] pubblico: l'altra faccia della medaglia [illegible] pallavolo miliardaria è anche questa. L'Emilia Romagna non è solo Maxicono Parma e Philips Modena, ma anche Sauber e Zinella Bologna, cioè pochi soldi e scarso seguito. Con un secco 3-0 la Brondi, giovedì, [illegible] travolto in trasferta i bolognesi che rimangono ultimi in classifica a quota 4 punti.

Nel primo set gli astigiani [illegible] sono portati subito avanti per 10-7 poi Vojik ha allungato il vantaggio sino a 12. Sul 13-7 un muro di Pier Paolo Martino e di Andrea Arnaud ha firmato il 14-7 ed il «solito» Jiri Vojik, in modo perentorio, ha siglato l'ultimo punto chiudendo con il risultato di 15-7.

Nella seconda frazione di gioco, Arcidiacono (ha sostituito Lorenzoni a casa con la varicella), grintoso e caricato, ha aiutato i compagni [illegible] squadra a conservare la concentrazione.

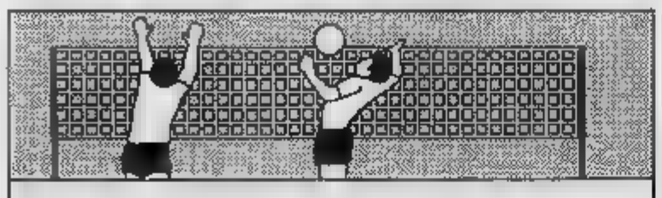
Le Brondi [illegible] andata in vantaggio per 5-1 [illegible] poi sul 7-2 il tecnico Anghelov ha sostituito Andrea Arnaud, infortunatosi [illegible] due dita della mano sinistra, con il giovane Sergio Teppa.

Come sempre si è distinto Fabrizio Ruffinatti dalla mano preziosa, difficilmente contenibile. Il sestetto astigiano ha mantenuto [illegible] vantaggio sino al 14-8 e poi un fallo fischiato [illegible] sestetto del Bologna [illegible] un servizio fuori dei padroni [illegible] casa, [illegible] siglato la vittoria astigiana nel secondo set.

Terza frazione di gioco con gli astigiani tecnicamente e tatticamente [illegible] superiori. Il giovane bulgaro Nayden Naydenov ha fatto la sua parte con una buona ricezione, difesa e attacco e la Brondi, in soli 20 minuti, ha chiuso il set sul 15-6 e la partita.

Archiviato l'incontro di Bologna [illegible] si pensa alla trasferta di domenica [illegible] Gioia del Colle contro il Capurso. Per gli astigiani i play-out, adesso, [illegible] sempre più vicini.

Daniela Cotto



[illegible] ASTI [illegible]
(7-15; 8-15; 8-15)

	PUNTI	PALLA	BATTUTE VINCENTI
NAYDENOV	7	10	
VOJIK	7	9	1
ARCIDIACONO	6	10	1
MARTINO	1	2	
ARNAUD	6	5	1
RUFFINATTI	8	13	2
TEPPA	1	1	
CAMPANA	non entrato		
SQUIZZATO	non entrato		
ROSSI	[illegible] entrato		

Allenatore: JORDAN ANGHELOV

Durata set: 25'; 18'; 20

Arbitri: CARIGLIA (ME); CIAMBRA (PA)

I COMMENTI DEL DOPO PARTITA

Bologna, un capitolo [illegible] questa lunga «storia», il campionato di A2 maschile che vede Asti tra le protagoniste. Espugnato il freddo parquet bolognese la Brondi [illegible] quarta a quota 36, [illegible] pari punti con il Città [illegible] Castello.

La squadra astigiana è preceduta da Mantova, terzo, e Brescia, secondo, che giovedì sera ha rischiato contro il Prato. La leader della classifica, il Venturi Spoleto, è [illegible] in A1, sola al comando [illegible] 44 punti. Mentre continua la lotta per i play-out continua a far notizia il Jockey Schio. Il tecnica Gian Paolo Montali ha infatti firmato ieri per la Sisley Treviso, sostituendo lo svedese Kristiansson.

[illegible] lo Schio, società satellite della Sisley, si [illegible] muovendo per affidare la squadra a Jankovic, jugoslavo, [illegible] tecnico di Modena, professore di educazione fisica all'Università di Zagabria.

Insomma non c'è pace per il campionato italiano che, dopo [illegible] partenza [illegible] Buck Craig (tagliato dal Charro Padova di A1 per due settimane di [illegible] allenamento disputate), registra purtroppo fenomeni tipici del calcio. Per [illegible] Brondi [illegible] importante sapere ciò che farà lo Schio: [illegible] sestetto [illegible] Travica, [illegible] «intatto», può fermare alcune delle dirette concorrenti delle astigiani.

[illegible] la formazione dei telefonici allenata da Jordan Anghelov, giocatore di alta [illegible] internazionale che segnò la pallavolo astigiana, è temuto da tutti, avversari presenti e futuri. Come ha dichiarato Edoardo Bonola, [illegible] anni, 6 dei quali trascorsi ad Asti (ex Gisalumi, Riccadonna e Bistefani), dopo [illegible] giocato per Chieti, Fontanafredda, Mantova e Milano è approdato allo Zinella Bologna, ora penultima, con il [illegible] vidi, in serie A1: «La Brondi può lottare per la A1. Credo che se continuano così ci incontreremo [illegible] play-out. Giocare contro alcuni [illegible] miei ex compagni [illegible] squadra, [illegible] [illegible] Pier Paolo Martino, sarà [illegible] sensazione particolare. [illegible] tutte le formazioni [illegible] ho visto l'astigiana mi sembra una delle più agguerrite». Città che vai, ex giocatore della Voluntas che trovi: la pallavolo emade in Asti» si è costruita una fitta rete di contatti in tutta Italia.

Ma adesso [illegible] [illegible] di Anghelov pensa alla lunga trasferta di domenica [illegible] Bari. L'avversario [illegible] il Capurso Gioia [illegible] Colle, formazione di bassa classifica, [illegible] temibile per [illegible] tifo. Fabrizio Ruffinatti, dopo la buona prova di Bologna dice: «Abbiamo superato contro il Sauber una prova difficile perché si è giocato senza [illegible] [illegible] in [illegible] ambiente così freddo è difficile mantenere la giusta concentrazione. Domenica prossima avremo il problema opposto. Il [illegible]po del Capurso è molto pericoloso per il tifo».

I risultati della A2: Schio-Mestre 3-0 (15-8; 15-12; 15-13); Livorno-Forlì 3-0 (15-6; 15-6; 15-6); Sant'Antioco-Capurso 3-1 (15-5; 12-15; 15-10; 15-9); Mantova-Santa Croce 3-0 (15-13; 15-10; 15-6); Brescia-Prato 3-2 (13-15; 15-4; 15-8; 8-15; 15-13); Roma-Spoleto 1-3 (15-17; 8-15; 15-12; 12-15); Città di Castello-Jesi 3-1 (15-10; 15-10; [illegible] 15; 15-9).

La classifica: Spoleto 44; Brescia 40; Mantova 38; Brondi Asti e Città di Castello 36; Schio 34; Forlì 24; Lazio Roma, Jesi [illegible] Santa Croce 22; Prato 18; Mestre e Sant'Antioco 14; Livorno 12; Capurso 6; Bologna 4.

[d. cot.]

Basket B2, delicata trasferta stasera con il Complus

Tubosider a Monza

Gli astigiani devono cercare di sfatare [illegible] tradizione avversa Contro i lombardi [illegible] hanno mai vinto. Rientra Paglieri

Il coach Tassone visto da Ghiglione

ASTI. Sarà [illegible] sabato sera impegnativo quello dell'Astense Tubosider: niente feste o discoteche ma trasferta tirata contro una squadra imprevedibile e volitiva, il Complus Monza. I lombardi hanno 26 punti in classifica, a pari merito [illegible] Pavia ed una strana tradizione: quando vincono in trasferta pardono, nella giornata [illegible] guente, in [illegible] Quintetto particolare, composto da «piccoli», soggetto ad alti e bassi, capace di prove brillanti e di scivoloni impensabili. E la Tubosider, esaltata dal [illegible] ottenuto contro la Cagiva Varese, prima della classe, cerca [illegible] mettere a segno un altro colpaccio. Giorgio Bassignana, dirigente tuttofare della società, dichiara: «E' una partita molto delicata ed ostica perché noi a Monza non siamo mai riusciti a vincere». Infatti, nel girone di andata, il Complus si era imposto di 15 punti. Il Monza schiera in squadra Luca Valsecchi, playguardia di 1,90, giocatore con lunga esperienza in serie B; Walter Spadoni, ala-pivot di 1,96; Paolo [illegible]di, piv[illegible] di 2,04, in costante crescita. La forza [illegible] Monza è nell'unione di squadra, nella possibilità di mandare in campo giocatori giovani che possono ruotare [illegible] tutti i ruoli. Nella campagna acquisti il Monza ha acquistato dalla Cleer Cantù Roberto Fazi, 20 anni, 1,87, play, che si [illegible] inserito nel quintetto ti[illegible].

Questa sera la Tubosider si affiderà alla grinta e all'entusiasmo del suo quintetto. Migliorano le condizioni di Flavio Paglieri, il top [illegible] della squadra, infortunatosi quindici giorni fa. Il [illegible] dovrebbe rientrare in campo questa sera. Continua l'allenamento di Sergio Angeli in previsione dell'All Star Game di B2 che si disputerà a cento, in provincia di Ferrara.

Per il resto ordinaria amministrazione in [illegible] Tubosider. L'impostazione di gioco voluta da Guido Tassone, il coach al quale i dirigenti hanno affidato la guida delle squadra dopo Bruno Boero, sta dando risultati. L'obiettivo degli astigiani [illegible] chiaramente quello di puntare [illegible] ai play-off. Il campionato [illegible] ancora lungo ed insidioso ma i ragazzi di Tassone hanno già dimostrato di sapersi muovere.

In campionato tra le altre partite c'è [illegible] segnalare l'incontro che sulla carta è chiaramente scontato tra il Varese, che cercherà di riscattare la sconfitta subita ad Asti sabato scorso, [illegible] il Milano; degno di nota [illegible] Cremona-Pavia, [illegible] diretto tra due formazioni che si distanziano [illegible] sole due lunghezze. Il Treviglio lotta per i due punti che potrebbero differenziarlo [illegible] Lucca [illegible] il San Giovanni Valdarno, mentre il Lucca ospita in casa il Duran Rho.

Le altre partite: Mortara-Aosta; Varese-Milano; Como-Piombino; Lucca-Rho; Viareggio-Campi Bisenzio; Tamoil Cremona-Fescagel Pavia; Treviglio-San Giovanni Valdarno. La classifica: Varese 36; Treviglio [illegible] Lucca 32; Tubosider [illegible]8; Monza e Pavia 26; Cremona 24; Como 22; Aosta 20; Viareggio 18; Valdarno, Rho [illegible] Bisenzio 16; Milano 8; Mortara 0.

[d. cot.]

PROMOZIONE

ASTI. *Il campionato di basket di Promozione vive delle imprese di [illegible] squadra astigiana, la Cierre, che potrebbe conquistare un record eccezionale: vincere un campionato senza avere mai perso. La compagine astigiana ha già l'invidiabile bottino di diciassette vittorie su diciassette [illegible] partite: [illegible] facciamo [illegible] bilancio - dice l'allenatore Ugo Tartarone - vediamo che vinciamo sempre, ma le nostre avversarie non mollano e incalzano. Per aggiudicarci il campionato dobbiamo vincere tre delle prossime cinque partite».*

Due successi sembrano assicurati: quelli con i due fanalini di coda Castellazzo [illegible] [illegible] da Picche, anche se quest'ultima domenica ha rischiato di battere il Novi e ha perso solo al termine dei tempi supplementari (87-86 il punteggio per i novesi). Quindi ci [illegible] i confronti con le concorrenti Novi e Saragat che inseguono con sei punti di distacco. In pratica la Cierre per assicurarsi la promozione in serie D dovrebbe vincere [illegible] confronto della decima giornata [illegible] con [illegible] Castelnuovo in c[illegible] I castelnovesi sono quarti e hanno un buon complesso, ma i bancari sono nella posizione di [illegible] temere nessuno. Intanto domani alle 17,30, [illegible] palestra della Cassa, Mantello [illegible] compagni affrontano il Castellazzo. Impegno sulla carta facile anche per una delle due inseguitrici, il Saragat che gioca contro l'Asso da Picche. Più difficile per il Novi che va a far visita al Castelnuovo. Le altre due astigiane giocano fuori: l'Azeia oggi alle 18,30 con [illegible] Casale Basket, la Ford Perosino domani sera con la Libertas Casale).

La classifica: Cierre 34 punti; Novi e Saragat 28; Castelnuovo 24; Libertas Casale 22; Azeta Lloyd 18; Fortitudo Valenza [illegible] Casale Basket 14; Ford Perosino Asti 8; Vignolese 6; Asso da Picche [illegible] Castellazzo 4.

[e. a.]

Sta per concludersi il concorso che regala un campo di gioco

In corsa per uno stadio

Junior Asti e Vinchio verso le finali

ASTI. Il concorso dell'Acqua Vera, che mette in palio per la squadra vincitrice uno stadio, si avvia alla conclusione: il 27 [illegible] verranno pubblicati sul Radiocorriere i risultati.

L'iniziativa, sponsorizzata dalla Lega dilettanti, è divisa in due fasi: nella prima, conclusa il 28 febbraio, [illegible] selezionate sedici squadre divise in tre fasce, [illegible] seconda della categoria [illegible] cui appartengono. Le selezione avviene votando con i tagliandi che si trovavano sulle bottiglie della minerale Vera [illegible] sul Radiocorriere. Nella seconda, le società daranno vita ad [illegible] torneo calcistico in aprile: la vincente di ogni fascia avrà in dono uno stadio costruito dalla società Acqua Marcia. Le classifiche parziali, suscettibili di ulteriori cambiamenti, vedono nella fascia «C», riservata alle squadre di Terza categoria, due formazioni astigiane tra [illegible] prime sedici, la Junior Asti e il Vinchio. La corsa alle bottiglie è cominciata ai primi di febbraio; la Junior, [illegible] attualmente è al settimo posto, ne ha acquistate ventimila che equivalgono a sedicimila punti, vale a dire [illegible] confezioni, che come dice il vicepresidente della società Paolo Gallina «ci [illegible] divisi perché non avevamo un magazzino che potesse contenerle. Ci siamo impegnati molto e adesso speriamo di entrare tra le le finaliste». Lo Junior è una società molto recente essendo stata fondata nel luglio scorso; ha un organico giovane che non dovrebbe sfigurare contro squadre provenienti da tutta Italia. Chi è balzato in poche settimane dalla cinquantesima posizione all'undicesima attuale è il Vinchio: «Abbiamo iniziato questo concorso senza convinzione - spiega la segretaria della società Patrizia Laiolo - poi abbiamo visto che c'era qualche possibilità di qualificarci e allora [illegible] [illegible] mobilitati e partire dal presidente Mario Rondoletti e i suoi colleghi, [illegible] quali si [illegible] uniti via [illegible] i giocatori e tutto il paese, che alla fine ha dato un grosso contributo». In tutto hanno acquistato diecimila bottiglie che sono state depositate nel magazzino [illegible] campo sportivo: «E' stato molto divertente - prosegue la signora Patrizia - Abbiamo preso parte al concorso con l'intento [illegible] fare pubblicità alla squadra. Ovviamente la nostra aspirazione è entrare nel lotto delle finaliste e giocare qualche partita. Lo stadio ha un'importan[illegible] relativa perché Vinchio il [illegible] campo di gioco già ce l'ha». Il Vinchio sta attraversando [illegible] buon momento: oltre a [illegible]re tra le sedici candidate, domenica, in campionato ha sconfitto per 2-1 il capolista e [illegible] imbattuto Mazzola.

Enzo Armando

SPORT FLASH

Nuovamente rinviato l'incontro Busca-Astisport

Ancora un rinvio per Busca-Astisport. L'incontro [illegible] recupero in programma giovedì sera tra cuneesi e astigiani è «saltato» per la seconda volta a causa dell'impraticabilità del campo di gioco, allagato dalla pioggia. La gara verrà giocata in data da destinarsi.

La capolista incisa in casa contro la Moncalvese

[illegible] disputa oggi alle [illegible] la quarta giornata [illegible] ritorno della campio[illegible] Amatori della Figc. Queste le gare in programma: Astisport-[illegible] Amatori Canelli; Refrancorese-Bar la Torre; Amatori Incisa-Moncalvese; Card Castagnole-Rocchetta Tanaro; Pizzaria il Palio-Vetreria.

Oggi [illegible] presentazione del Castelferro

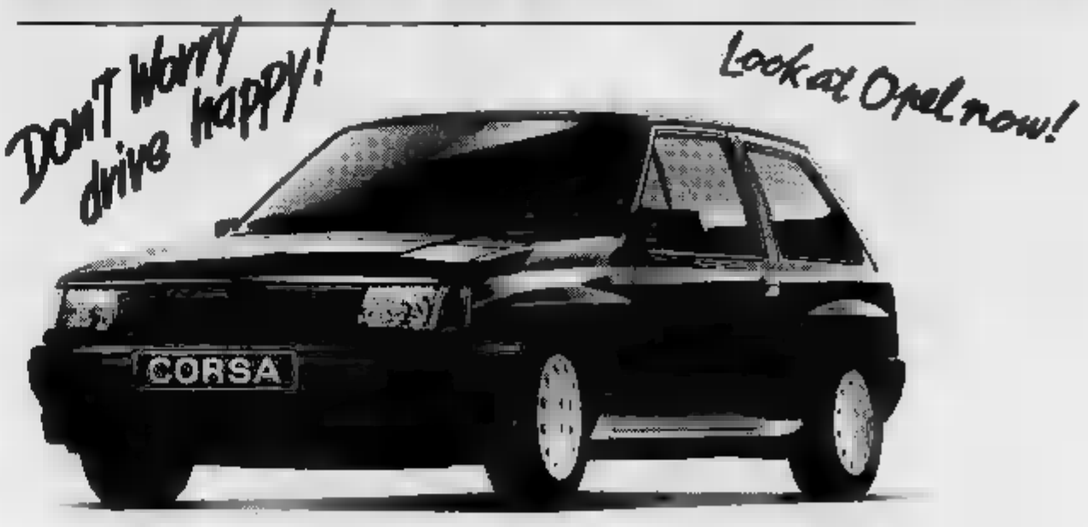
Sarà presentata questa mattina, alle 10,30, nella sala consiliare del palazzo della Provincia, ad Alessandria, la compagine del «Castelferro-Grafoplast», che militerà nel campionato italiano di tamburello, serie «A» Fipt. Tutta astigiana la formazione, imperniata sul trio arretrato formato da Beppe Bonanate, Andrea Petroselli e Riccardo Dellavalle allenati da [illegible] direttore sportivo anch'esso astigiano, Giorgio Valle, [illegible] Chiusano.

Oggi sul campo di [illegible] Monti sfida Asti-Genova

Nella terza giornata del «Torneo nazionale di calcio forense», gli avvocati astigiani ospitano la forte formazione del Genova. L'incontro di oggi [illegible] terrà [illegible] campo di via Monti, con inizio alle 14,30. Sempre nel girone «H», il Torino ospiterà il Lecco.

NUOVA OPEL CORSA.

L. 6.000.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI



La Nuova Opel Corsa è all'ultimo grido: «Don't worry, drive happy». Per una guida felice ed entusiasmante, alla faccia [illegible] chi [illegible] cambia [illegible]. Corsa [illegible] nuova di fronte, di profilo, dentro e fuori. [illegible] scatena [illegible] personalità: benzina, diesel e turbodiesel, ed anche [illegible] versione iniezione con convertitore catalitico. Nuova Opel Corsa. Felice chi la guida.
[illegible] Opel Corsa: Swing, Joy, GL, GSi.

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA

auto 3 OPEL

OPEL BEDFORD ISUZU

LOC. [illegible] MARZANOTTO 322 - ASTI

OPEL BY GENERAL MOTORS [illegible] N°1 NEL MONDO

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA
Tel. 0175
SAVIGLIANO Tel. 0172 71.5471

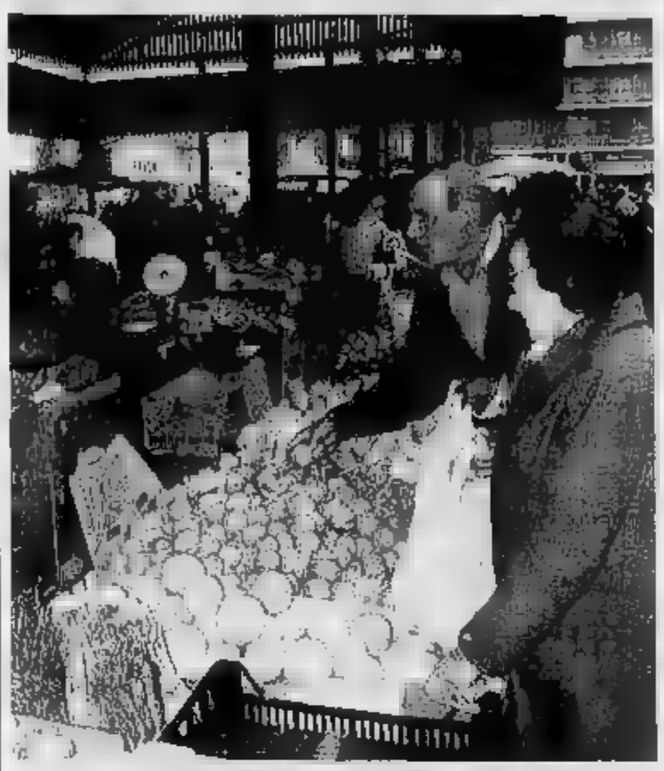
LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 9 Marzo 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini ■ Personal Computer

RESTAURI ULTIMATI



Alba, oggi si sposta il mercato

A un anno dal trasferimento forzato al Foro Boario il mercato da [illegible] torna nella sede tradizionale, nella piazza Rossetti alle spalle del Duomo.

SERVIZIO DI Giuseppina Fiori A PAGINA 3

CERVERE, IN CODA PER L'ACQUA

Il sindaco di Cervere Bartolomeo Cornaglia ha emesso un'ordinanza con [illegible] quale [illegible] vieta l'uso alimentare dell'acqua erogata dalla rete idrica comunale. La ragione? In base alle analisi svolte dai tecnici dell'Usl di Fossano, sui campioni prelevati è stata riscontrata la presenza di 0,50 microgrammi-litro di atrazina, limite superiore al tetto fissato dalla normativa in materia (0,1 microgrammi). Fino al 14 febbraio scorso l'acqua si poteva bere tranquillamente (in base a un decreto non prorogato il limite era di 1 microgrammo per litro), ora no. Da giovedì una cisterna staziona sulla piazza del paese e gli abitanti (1704) fanno la fila per riempire d'acqua i contenitori. Il sindaco è esasperato: «Il governo pensa di risolvere i problemi con i decreti, [illegible] in realtà non [illegible] che aggravarli. Sarebbe opportuno che una volta per tutte si arrivasse a [illegible] normativa chiara e definitiva; in queste condizioni continuiamo a vivere nell'incertezza». Il Co[illegible] ha acquistato un depuratore a carboni attivi che entrerà [illegible] funzione nelle prossime settimane. La situazione d'emergenza [illegible] dovrebbe quindi durare a lungo.

SERVIZI A PAGINA 8

PIEMONTE, IL FUTURO E' VECCHIO

Il Piemonte [illegible] 2000 sarà più vecchio, forse [illegible] po' più ricco e avrà molti meno abitanti. Il mutamento più significativo riguarda il calo della popolazione: nel 2007, il Piemonte potrà contare [illegible] oltre il 10 per cento di abitanti [illegible] meno rispetto alla fine degli Anni '80. La previsione è il risultato [illegible] un lavoro di ricerca che gli esperti della Fondazione Agnelli hanno raccolto [illegible] un volume dal titolo «Il futuro degli italiani». Il calcolo non te[illegible] smentite. Fondandosi sulle statistiche delle nascite e dei [illegible]cessi, la demografia è una scienza [illegible] margini di errore ostramemente contenuti. Così, adottando le ipotesi di costanza dei tassi di fecondità e di leggera diminuzione della mortalità, la ricerca della Fondazione Agnelli prevede che [illegible] popolazione italiana scenderà dai [illegible] 57 milioni attuali a 56,21 nel 2007, per poi crollare a 45,26 milioni nel 2037. Pertanto, tra meno di 50 anni, l'Italia si troverà [illegible] avere, in termini assoluti, una popolazione pari a quella dei primi Anni Quaranta.

Luca [illegible] A PAGINA 9

ZUZZURRO E GASPARE

Tra i cactus, per ridere

Due [illegible] [illegible] Alessandria con «Sete, (l'allegria di perdersi)», protagonisti i due [illegible] diventati popolari con «Drive In». Battute e monologhi sulle nevrosi odierne.

SERVIZIO [illegible] Emma Camagna A PAGINA 8

[illegible]

Ieri [illegible] Cuneo

[illegible] trentun anni cade in strada e [illegible]

L'uomo colto [illegible] malore [illegible] passeggiava sotto i portici di corso Nizza è stato subito soccorso da alcuni passanti [illegible] è deceduto durante il trasporto in ospedale.

A PAGINA 5

Ladri nella notte

[illegible] di Alba spariti pezzi d'antiquariato

Ignoti hanno rubato sgabelli e poltrone antichi di notevole valore. Forse un complice, rimasto all'interno della chiesa dopo la chiusura, ha aperto una delle porte laterali.

Nella «Granda» molti borghi antichi versano in stato di grave degrado

Centri storici, è [illegible]

A Cuneo sono crollati cornicione [illegible] balcone di [illegible] edificio di via Dronero. A Saluzzo gli abitanti lamentano scarsa manutenzione. In aumento criminalità, prostituzione e spaccio di droga

Le proposte dei comitati spontanei

I quartieri antichi delle città della «Granda» da alcuni anni sono tornati al centro di un'attenzione che [illegible]. Cittadelle virali [illegible] cui si concentravano nel passato le sedi del potere politico, religioso e economi[illegible], [illegible] state progressivamente emarginate dallo sviluppo delle aree urbane, hanno perso abitanti e servizi, in molti casi [illegible] andati «in malora» per l'incuria dei proprietari, privati e molto spesso pubblici.

In tempi più recenti la situazione è, se possibile, ancora peggiorata. I centri storici hanno finito per diventare moderni ghetti dove nascondere le realtà scomode e vergognose delle città. In alloggi vecchi e fatiscenti, sovente senza servizi igienici e riscaldamento, hanno trovato alloggio i nuovi poveri, soprattutto gli immigrati extracomu[illegible]. Inoltre nei vicoli male illuminati e poco frequentati hanno trovato un rifugio adatto spacciatori di droga e piccola delinquenza.

A Cuneo, al posto delle botteghe artigiane e delle osterie che una volta caratterizzavano le strade adiacenti a via Roma sono comparse vetrine di «negozi» in cui si commercia il sesso.

Ma qualcosa di importante sta cambiando e il segnale positivo lo hanno dato i cittadini. A Saluzzo come a Cuneo [illegible] [illegible] formati «comitati» per dare vitalità nuova ai centri storici. Ed ora sono decisi ad andare oltre ai confini comunali e creare un'associazione unica provinciale che coordini gli interventi. Forse riusciranno a realizzare, dal basso, quello che Comuni ed altri enti locali inutilmente tentano di fare da molto tempo.

CUNEO. I centri storici [illegible] «Granda» versano in [illegible] grave degrado e abbandono. Il crollo di un cornicione e di un balcone di [illegible] stabile in via Dronero a Cuneo, i danni causati [illegible] maltempo alle strade della parte vecchia di Mondovì, la scarsa manutenzione al Borgo antico lamentata dagli abitanti di Saluzzo (com'è emerso [illegible] sondaggio [illegible] promosso da «La Stampa») [illegible] i sintomi più evidenti della [illegible] lattia» che colpisce le parti vecchie delle città più ricche di monumenti storici e architettonici. Ma ai guasti edilizi si assomma[illegible] sovente situazioni [illegible] disagio sociale: nei centri storici sovente [illegible] si concentrano fenomeni [illegible] microcriminalità, spaccio [illegible] droga, prostituzione.

E intanto nascono dovunque organizzazioni di cittadini che si propongono di bloccare il degrado. Nelle prossime settimane sorgerà a Cuneo una nuova [illegible] sociazione. Obiettivo: «dare una risposta concreta ai problemi quotidiani di chi abita o lavora nei quartieri antichi». [illegible] chiamerà «Comitato via Dronero». I promotori sono intenzionati a «rendere più vivibile la vecchia contrada», dice Sergio Petitti, titolare di un negozio [illegible] calzature della zona.

Il «Comitato per il futuro del centro storico», intanto, dopo aver organizzato [illegible] convegno con la testimonianza degli esperti della rivitalizzazione del centro storico di Parma, incontrerà [illegible] [illegible] l'équipe di architetti che hanno curato la ristrutturazione globale di Aosta antica. Il comitato, sulla base della positiva esperienza della creazione di un doposcuola per i ragazzi del quartiere (al secondo anno di attività), [illegible] facendo pressioni sull'Amministrazione comunale per un centro ambulatoriale decentrato per anziani.

SERVIZI A PAGINA 3

Stabili fatiscenti. L'ex magazzino-frigo militare di piazza Virginio a Cuneo

Investito (17 anni) [illegible] Vernante

Apprendista è in [illegible]coma

VERNANTE. Un apprendista muratore di 17 anni, Giuseppe Landra, abitante nella frazione Santa Lucia, Tetto Mariné 1, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente avvenuto sulla statale della valle Vermenagna.

Ieri a mezzogiorno il ragazzo è stato trasportato a Vernante dal datore di lavoro. C'era una pioggia battente. Giuseppe Landra è [illegible] dal mezzo e ha attraversato di corsa la strada per immettersi nella via che collega Vernante alla frazione. L'apprendista non si è accorto che in quel momento stava arrivando da Limone la «Uno» guidata da Bruno Bertolotti, 43 anni, di Busca, via Risorgimento 28. Il conducente della vettura non ha potuto fare nulla per evitare l'urto.

Il ragazzo è stato scaraventato a terra e ha battuto il capo sull'asfalto. Ora è ricoverato, [illegible] coma, all'ospedale di Cuneo; la prognosi è [illegible] [a. f.]

Giuseppe Landra

Da giovedì straordinaria ondata di maltempo sul Cuneese

«Mai vista tanta neve»

Nelle borgate oltre Acceglio ha superato i due metri di altezza

CUNEO. «Da almeno quindici anni non vedevo tanta neve in una sola volta e per [illegible] più marcia», commentava ieri pomeriggio da Acceglio l'ex sindaco Riccardo Benvegnù. Nelle borgate di Chiappera e Chialvetta, [illegible] più alte ancora abitate della Valle Maira, alle 16 la neve aveva raggiunto [illegible] metro e mezzo e continuava a cadere. Ha detto [illegible] Riccardo Benvegnù: «Non abbiamo notizie [illegible] Giovanna Calandra, 73 anni, unica abitante di Pratorotondo, a 1700 metri quota. Nella borgata [illegible] la neve dovrebbe superare i due metri».

Continua ad essere chiuso [illegible] colle della Maddalena dove la [illegible] fresca ha raggiunto i 210 centimetri. Dice il messo comunale Matteo Giavelli: «Sugli impianti [illegible] Argentera lo spessore è di 150 [illegible]. Abbiamo faticato per raggiungere Pietraporzio dove si è fermato il pullman dell'Ati da Vinadio. Sulla statale [illegible] cadute diverse piccole valanghe, ora temiamo quelle grandi. A Bersezio qualcuno ha cominciato a spalare i tetti per evitare [illegible] crollo sotto il peso della neve. Non abbiamo notizie di Elena Rosso, l'ultima [illegible]ziana abitante della borgata Grange. Sta bene invece Oneglio Selva, l'unico rimasto in questi giorni ad Argentera [illegible]poluogo».

Nella conca del santuario di Castelmagno la neve fresca, come ha segnalato per telefono il titolare dell'albergo Edelweiss Giovanni Pessione, ieri pomeriggio [illegible]va raggiungo i 180 centimetri e continuava a cadere. E' neve umida, che pesa molto. Il colle di Tenda è invece libero, perché la neve caduta giovedì è stata sciolta ieri dalla pioggia. A Limone sugli impianti ad alta quota c'è quasi [illegible] metro di neve fresca, 80 cm. a Artesina a Pratonevoso, [illegible] sempre in quota, 130 [illegible], a Pontechianale, 90 cm. a Elva, 80 a Bagni di Vinadio.

Il limite fra neve e pioggia durante la giornata è sui 1500 metri [illegible] quota, durante la notte scende a mille metri. Nello [illegible] paese di montagna può quindi capitare che il capoluogo è quasi privo di neve mentre pochi chilometri più a monte si hanno altezze raggiunte solo [illegible] le grandi nevicate all'inizio degli Anni Settanta. La precipitazione è comunque più copio[illegible] nelle alte valli Stura, Grana, Maira rispetto ad altre zone alpine.

Secondo le previsioni oggi dovrebbero [illegible] verificarsi nevicate sparse [illegible] montagna o piogge in pianura; il tempo dovrebbe migliorare domani. Con il sole il pericolo delle valanghe però aumenta, come ammoni[illegible] il bollettino nivometrico della Provincia.

Gianni De Matteis

Ha inizio in questi giorni nel nostro showroom la speciale presentazione dedicata a "Segni di Casa". Si tratta del recente vasto programma di arredi che Francesco Binfaré ha disegnato per Cassina.

La Cascina Cuneo - Corso Dante, 27 - Tel. 0171/697525

E' PASSATO UN SECOLO

Scoperta «l'assassina della quaresima»

Un quotidiano cuneese ironizzava sulle donne

LA quaresima è morta: l'assassino della 'nonna dai quaranta giorni' non è un mistero: è la donna». Così si ironizzava in nota di costume La Sentinella delle Alpi del marzo 1891. «Il fatto - era scritto - è una scoperta seria che il cronista getta in pascolo alla curiosità del pubblico senza che si commova la questura per correre in traccia dello reo». A sottolineare semiserio dello scritto veniva ricordato che «la femmina», in quello scampolo di inverno, poteva contare sulla dolcezza del clima, sulla limpidezza dell'azzurro, e l'oro fulgente del sole «cosicché può esibire il meglio delle chincaglierie del guardaroba».

La critica sottolineava: «L'uomo che ieri degnava quasi appena di uno sguardo le spalle alabastrine e le bianco-mar- braccia arditamente scoperte alla luce dei doppieri, oggi si mostra pago di contemplare un piedino finemente calzato, messo in luce da una 'indiscrezione' della gonna impigliata nello spigolo di una seggiola chiesastica». Ad uccidere la quaresima, quindi, metaforicamente, sarebbe stata la femminilità.

Il periodo digiuno avrebbe cambiato le caratteristiche di astinenza e sacrificio: «alla cenere un tempo si è sostituita sulle chiome delle madame polvere di cipro, al posto delle vestimenta fatte di rozza tela di sacco sono i velluti e i broccati. Dal cilicio che mascherava i fianchi, la femmina è passata all'uso dei corsetti, scopo di rendere il vitino flessuoso fino all'impossibile». La femminilità era padrona di imporsi «scapito d'ogni altra preoccupazione, sicchè le donne fanno proseliti da attaccare al proprio carr».

La scelta del giornale circa la pubblicazione della nota umoristica giustificata anche dal fatto che il era stato riportato passo sottile, ma alquanto critico, a firma della Gazzetta di Mondovì, in riferimento a pubblicazione di Francesco Giraudi di Gaiola.

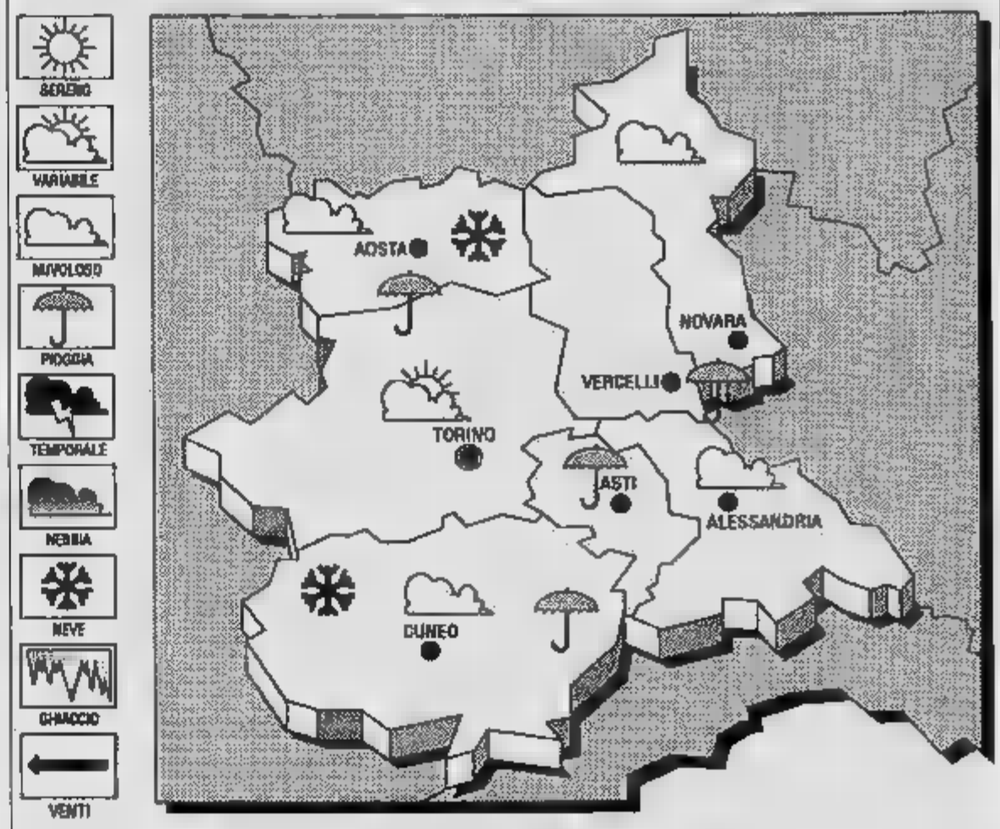
L'appassionato scrittore aveva sfornato «fresco d'inchiostro tipografico» saggio dal titolo «L'uguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna», nel quale polemizzava circa il mancato riconoscimento diritto di voto della possibilità di elettorato passivo al «genere femminile». La Gazzetta di Mondovì rispondeva a Giraudi sottolineando come prima delle riforme da effettuarsi fosse quella di «togliere il diritto di voto e di eleggibilità coloro che avessero presentato serie garanzie di saperlo esercitare».

Il giornale monregalese rilevava che «le leggi non permettono di fare il medico, l'avvocato, il procuratore e neppure il cavadenti, senza conseguito un diploma di abilitazione, e poi, invece, concedono a chiunque abbia frequentato la seconda elementare e d'età oltre i 21 anni di fare la scelta dei consiglieri comunali, provinciali e nominare deputati o, peggio peggio, di essere eletti a questi uffici». Ma cosa scandalizzò Giraudi, fu l'affermazione: «Per motivi di alta convenienza parere saggio che le donne debbano continuare ad essere l'angiolo della famiglia e partecipino alle aspre lotte politiche».

Lo scrittore di Gaiola replicò due giorni dopo sul quotidiano cuneese «tuonando» che la frase costituiva «una maschera per spennare donna della più nobile prerogativa, o se più aggrada, mdorare la pillola per poi farla destramente ingoiare alla povera femmina».

Gianpaolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La pressione sull'Italia in ulteriore diminuzione per l'approssimarsi di sistemi frontali provenienti dalla penisola iberica. Le regioni settentrionali saranno le più colpite dal maltempo. **TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso piogge continue, moderate nevicate sui rilievi alpini con tendenza ad attenuazione dei fenomeni e conseguenti schiarite.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo coperto con piogge estese che possono assumere a tratti carattere di rovescio. Nevicate sui rilievi di sopra dei 2300 metri. **VENTI.** Fort o moderati da Sud-Est. **VISIBILITA'.** Discreta, localmente scarsa per foschie e banchi di nebbia nelle ore notturne. **TEMPERATURE.** Senza variazioni di rilievo. **VIABILITA' STRADE.** Chiusi per neve i valichi del Monginevro, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

LE [illegible]
Massima: 6; minima: 3; media: 4

UN ANNO FA
Massima 12; minima 6; media 9.

[illegible]

Torino 5	[illegible]
Alessandria 10	Aosta [illegible]
Asti 11	Vercelli 13

Il Sole sorge alle 6,54 e tramonta alle 18,27. La Luna si leva alle 3 e cala alle 11,22.

LETTERE AL GIORNALE

Quella fotografia della lazzina-uffici

La fotografia apparsa sul numero de «La Stampa» del 7 marzo a corredo dell'articolo dal titolo «Nuovi insediamenti» non si riferisce come indicato in didascalia a stabilimento Miroglio, ma alla palazzina degli uffici della «Delsanto», ditta di Pollenzo specializzata produzione di materie prime per l'industria saponiera e mangimistica.

Francesco Delsanto
presidente del consiglio
di amministrazione
«Delsanto spa», Bra

sono animali inutili

Mi stupisco nel leggere l'articolo del 9 febbraio su «La Stampa» e di scoprire che alcuni «capi» dei cacciatori tentano di spacciarsi per naturalisti. Forse l'unica loro preoccupazione è di non trovare quel giovane cinghiale, che frattempo verrà eliminato nelle battute controllo della Provincia in primavera, da uccidere in autunno.

Durante la campagna referendaria sulla caccia proprio i cacciatori si vantavano di «sotto controllo» (ossia uccidere) le popolazioni animali in esubero il cinghiale. E non erano loro i paladini dal «povero agricoltore» o lo salvadisastro dei cinghiali!?

Ora contestano Provincia per il metodo del censimento, loro quali metodo usano? Sul fatto che questi abbattimenti rovinino l'equilibrio ambientale posso anche essere parzialmente d'accordo, cosa succede quando si spara durante la ia? Si contano forse gli animali abbattuti? Non danneggia l'equilibrio naturaCi si ferma davanti a specie in pericolo di estinzione anche se cacciabili?

In una lettera successiva del 26 febbraio nuovamente si critica la Provincia per la reintroduzione della lince. E qui mi arrabbio! Prima si parla di equilibrio ambientale e poi si scrive che linci sono animali «nocivi» (termine che veniva usato vent'anni fa e che è stato dimenticato perché assurdo) ed inutile per catena alimentare. Certo, la natura crea l'inutile! Poi afferma che la lince seglie solo prede «sane». Sì, prima catturarle vanno assieme dal veterinario: sono sane, allora la mangia, altrimenti non si fa nulla.

Ma allora cosa stanno a fare gli animali sulla terra, se ci sono già queste persone per tenere tutto posto giusto?

Per concludere non voglio difendere a spada tratta l'Amministrazione provinciale (anche loro combinano dei «pasticci», vedi e volpi), ma in un o, anzi in due casi di volontà di miglioramento, non posso accettare che conservagli egoisti mandino tutto in fumo le loro chiacchiere.

Davide Burdisso, Fossano

Musica assordante nelle discoteche

Vorrei sollevare problema dell'eccessivo volume della musica nei locali da ballo, le discoteche. La domanda che vorrei far arrivare a chi di competenza è questa: esiste normativa ben precisa che regola il volume massimo da usarsi in questi luoghi? Se sì, in quale maniera viene fatta rispettare la legge? Quale ricavo hanno i gestori delle discoteche usando la musica un volume eccessivo?

Io frequento settimanalmente alcuni locali della zona di Cuneo e a volte mi sembra di essere il solo al mondo che vorrebbe ribellarsi questo sistema: apertura sempre più tarda ora, volume paragonabile quello usato nei concerti negli stadi, impianti d'aerazione quasi mai in

Sarebbe incoraggiante vedere le autorità competenti agire secondo la legge.

Enrico Cavallera, Borgo

STATO CIVILE

BRA
febbraio

Cravero Enrico (Bra); Cossolo Chiara (Bra); Ascheri Giacomo (Bra); Scaglia Eugenio (Bra); Michael (Cherasco); Filardo Antonio (Bra); Filardo Luca (Bra); Maina Alessandro (Racconigi); Manzone Laura (Bra); De Miglio Samuele (Bra); Battaglia Marco (Bra).

MORTI. Canopolo Giovanni, 77 anni (Bra), pensionato; Ghigo Maddalena, anni (Bra), pensionata; Rognone Lidia, anni (Bra), pensionata; Prando Lorenzo, 83 (Pocapaglia), pensionato; Allario Margherita, 77 anni (La Morra), pensionata.

MATRIMONI. Anania Vincenzo (residente a Bra), geometra, con Ravinale Daniela (residente Bra), operaia; Pagliero Dario Angelo (residente a Bra), operaio, con Drocco Marisa (residente a Bra), operaia.

MONDOVI'
1991

Borghesan Davide (Roccaforte Mondovì); Sanfilippo Sara (Villanova Mondovì); Comino Caterina (Villanova Mondovì); Comino (Villanova Mondovì); Federico (Dogliani); Masante Denise (Dogliani); Aimo Paolo (Vicoforte); Landieri Antonio (Vicoforte); Volume Alex (Vicoforte); Mondino Valentina (Margarita).

MORTI. Fenoglio Matteo, 77 anni, pensionato (Mondovì); Porta Giovanni Battista, 75 anni, pensionato (Mondovì); ia Maria Maddalena, anni, pensionata (Mondovì); Scotto Lorenzo, anni, pensionato (Mondovì); Gramondi Agostino, anni, pensionato (Chiusa Pesio); Terreno Gio Battista, 74 anni, pensionato (Mondovì); Dezzani Maria Teresa, vedova Zonca, 89 anni, pensionata (Mondovì); Mamino Giovanni, 71 anni, pensionato (Frabosa Soprana); Bozzo Teresa, vedova Mondino, anni, pensionata (Mondovì).

MATRIMONI. Savino, impiegato (residente a Ceva), con Mariani Giorgia, commessa (residente a Mondovì).

TUTTI I SERVIZI UTILI

AIUTO

Il Telefono Azzurro: ro verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.292 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171)
tel. (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro prova accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Centro prova accoglienza femminile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Case della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anlaas tel. (0171) 682.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
telefono 58.714 - via Sobrero 14
3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luce e Gioia (telefono (0171) 260126 - Monsignor Riberi 2
Movimento consumi telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) 938856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cal c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl 58 - telefono (0171) 916354 - via Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Edia 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 280742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
AA c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi (011) 513.151
Croce Rossa Bra telefono 423.378
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.69.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
31.61
Borgo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.79
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 61.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.25

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 69.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 81.78.75
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.78
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.23
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 699.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.64
Borgo 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7.15.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.96
Demonte 9.51.56
Dronero 91.61.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.83
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.18.23
Fossano 63.44.48
Mondovì 4.39.96
Saluzzo 4.56.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo 69.22.31
Bra 41.29.05
Fossano 71.22.26
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.26
Savigliano 71.22.26

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.08
Borgo **Dalmazzo** 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.56.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-61122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 2*, via Bongiovanni 42
Alba: *Moretta*, corso Langhe 1
Bra: *Dalmasso*, via Vitt. Emanuele 195
Mondovì: *Santa Maria*, via S. Agostino 16
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49

DISCOTECHE

Alba: Calise Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.840); **L'Altro Mondo**, via Teatro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita (telefono 0173 / 43.511); **Studio Via**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.667).

Fossano: Mad Man, via Isonzo 2 (telefono 60.966).

Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 268324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).

Carraglo: Galaxy Pag via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 618791).

Cavallermaggiore: La Cupola, Statale 20 (telefono 0172 / 381260).

Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).

Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759359).

Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 583191).

Cuneo (self-service): Ip, viale dotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montershell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Maliano Agip, via Torino via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Mese, Neive, Priocca, Ravello, Vinadio.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Castelnuovo, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Carmagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Passerano, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

LA FOTO DEI RICORDI

Sfollamento durante la guerra a Camerana Villa

A spedire la cartolina, nel 1942, fu probabilmente sfollato che informava i suoi parenti di Brescia del menù giornaliero in una pensione improvvisata di Piave. Colazione: polenta e latte. Pranzo: fagioli e patate. Cena: e patate, conditi latte

(COLLEZIONE BONINO, MARGARITA)

CUNEO

Giornata della gioventù pellegrinaggio in Polonia

Il coordinamento pastorale cittadino invita i giovani della diocesi a partecipare ad pellegrinaggio al santuario di Czestochowa in Polonia, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, indetta da Papa Giovanni Paolo II per il 14 e prossimo. tratta di un'occasione per riflettere sui problemi del disagio giovanile. E' possibile chiedere informazioni sulle modalità viaggio e sulle iscrizioni, entro domani, presso la sede del coordinamento in via Senatore Toselli 4, a Cuneo (oppure allo 0171/65565).

Dagli edifici più antichi e degradati si staccano cornicioni, balconi, infissi e intonaci

Crolli nel centro storico di Cuneo

In via Dronero transennato uno stabile fatiscente. L'ex frigo militare ha il tetto sfondato. Alloggi abbandonati sono invasi dai topi. In aumento la criminalità legata [redacted] droga e prostituzione. La protesta degli abitanti

CUNEO. Il cornicione e la mensola del balcone [redacted] un antico edificio di via Dronero, al nu[redacted] civico 6, sono improvvisamente crollati, l'altro giorno, fortunatamente senza provocare feriti. In seguito a una segnalazione di alcuni abitanti della zona e ad un sopralluogo dei vigili del fuoco, gli operai del municipio hanno transennato la parte [redacted] via Dronero antistante lo stabile che, da tempo pericolante, si trova in situazione di abbandono e degrado.

Il vecchio frigorifero militare, prospicente piazza Virginio, inutilizzato da decenni, presenta enormi buchi nel tetto, che le nevicate abbondanti di quest'anno hanno ancora allargato.

Il palazzo ex trattoria Cappello Verde, all'angolo di via Fossano con via Voschetto; da oltre cinque anni è completamente abbandonato e in disuso. Gran parte degli infissi delle finestre sono distrutti, si staccano gli intonaci e c'è pericolo per l'igiene pubblica (vi sono parecchi topi).

In piazza del Genio civile c'è un altro stabile, sventrato qualche [redacted] fa dall'esplosione [redacted] una bombola di [redacted]. Attualmente è in gran parte disabitato e dall'esterno presenta crepe nei muri. Casa Samone, [redacted] proprietà comunale, fino a un mese fa destinata [redacted] centro di prima accoglienza per immigrati, non è inclusa [redacted] progetti di recupero dell'Amministrazione civica e all'ex ospedale Santa Croce i lavori [redacted] ristrutturazione sono stati sospesi.

I quartieri della Cuneo Vecchia vivono in situazione di degrado, [redacted]n soltanto architettonico, ma anche sociale. «Le piaghe della zona - dice Massimo Tealdi, da [redacted] residente nel centro storico - sono essenzialmente due: la prostituzione e il traffico [redacted] droga».

Questa situazione frena il reinsediamento nel quartiere. «La revisione del piano regolatore - dice l'ex senatore Leopoldo Martino - che il Comune intende predisporre dovrà contenere [redacted] piano particolareggiato per il centro storico. Occorre puntare all'abbattimento di quegli edifici che dal punto di vista artistico e architettonico non sono rilevanti, creando così [redacted] maggior luminosità per i fabbricati [redacted] valore, con [redacted] verdi nel centro storico».

«A causa di una minoranza della popolazione qui residente - dice Sergio Petitti, titolare di un negozio di calzature in via Dronero - l'intera zona risente di un malessere che impedisce quella vivibilità che altre parti della città possono vantare. Parecchi nostri clienti lamentano che dopo una certa ora preferiscono evitare di dirigersi verso i negozi delle strade laterali».

Gli affitti spesso [redacted] indiscriminati, i proprietari [redacted] curano con attenzione la scelta dei locatari. «Occorre [redacted] selezione dei possibili inquilini, altro elemento importante a favore della rivalutazione della parte vecchia della città»: dice Giancarlo Isaia, componente del Comitato per [redacted] futuro del centro storico.

La microcriminalità, la prostituzione sfacciata, con la continua apertura [redacted] «vetrine», il traffico di droga, sono fenomeni evidenti non soltanto ai residente. «Il Comitato per il futuro [redacted] storico chiede continuamente un maggior controllo da parte delle autorità competenti»: continua Isaia. «L'alta percentuale di anziani - ricorda Giustina Merino, abitante in piazza Virginio - richiede l'istituzione di un centro polivalente di assistenza e di un ambulatorio pe[redacted] il decentramento di parte del servizio sanitario».

Gianpaolo Marro

Edifici pericolanti. Lo stabile di via Dronero a Cuneo transennato dal Comune

DALLA [redacted]

[redacted]

Una frana è caduta sulla provinciale

Una frana [redacted] caduta ieri mattina sulla strada provinciale Barge-Paesana, all'altezza del terzo chilometro, in prossimità della Colletta: [redacted] smottamento franoso è largo [redacted] metri ed ha ostruito in parte la carreggiata. Non si escludono, [redacted] le piogge continueranno, altre frane. Agli automobilisti [redacted] consiglia la massima attenzione e prudenza. I tecnici dell'Amministrazione provinciale sono al lavoro per limitare i danni sulla strada, già danneggiata dal maltempo invernale.

DOGLIANI

Scoppia una bombola [redacted] gas vecchio edificio [redacted]

Una stufa a [redacted] è esplosa ieri mattina alle 9 in [redacted] disabitata della località Valdiberti. Lo scoppio ha fatto tremare i vetri delle case di tutto [redacted] paese. L'abitazione, che si trova in collina, è di proprietà di Domenico Sappa, che aveva intenzione di adibirla all'allevamento avicolo. Aveva acceso la stufa per riscaldare l'ambiente. In giornata, infatti, sarebbero giunti i carichi di pollame. I vigili del fuoco volontari di Dogliani hanno lavorato due ore per spegnere l'incendio.

SAMPEYRE

«Ape» contro un furgone pensionato è grave

Un pensionato di 67 anni, Pietro Martino, abitante in borgata Ponte 6, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente avvenuto sulla provinciale della valle Varaita. L'uomo, [redacted] bordo [redacted] un'«Ape», stava uscendo [redacted] retromarcia da un passo carraio quando, per cause in corso di accertamento, si [redacted] con il furgone condotto [redacted] Giancarlo Garnero, [redacted] anni, di Sampeyre, piazza della Vittoria 25. Il pensionato ha riportato vari traumi [redacted] fratture; la prognosi è riservata.

CUNEO

I vincitori del premio Giovanni Oberto

E' stato consegnato [redacted] Premio di solidarietà sociale per il 1990 intitolato all'ispettore scolasti[redacted] «Giovanni Oberto». Sono stati premiati con 200 mila li[redacted] gli alunni della classe quinta della scuola elementare di Sant'Antonio di Cuneo, distintisi per l'impegno sociale nei confronti di un ragazzo in difficoltà. Analogo riconoscimento [redacted] andato all'Unitalsi.

Isola pedonale. L'associazione «Città Vecchia» vuole vietare il borgo alle auto

L'amministrazione comunale ha preparato un piano di interventi per il borgo vecchio

«Salveremo la Saluzzo antica»

Previsti lavori di manutenzione [redacted] acquedotto, fogne e strade

SALUZZO. La necessità di una politica programmatica per il centro storico, oltre ad una [redacted]rie [redacted] interventi più immediati, sono fra gli obiettivi del Comitato «Città Vecchia», sorto nei mesi scorsi in città per iniziativa di abitanti della zona antica.

Alle richieste segnalate da tale Comitato ha risposto, in questi giorni, la Giunta comunale [redacted] un articolato documento, contenente proposte operative, limitatamente al 1991.

«C'è l'urgenza - sostengono i componenti del Comitato - di una programmazione generale per la parte storica della città, che coinvolga, oltre agli aspetti strettamente urbanistici, anche quelli [redacted] natura economica». Occorre, infatti, «studiare sistemi di incentivazione per artigiani [redacted] commercianti, affinché possano trasferire la loro attività nella parte alta [redacted] Saluzzo». Né [redacted] trascurato [redacted] turismo, che può costituire un importante veicolo promozionale per il futuro [redacted] Saluzzo.

In questo contesto generale, il Comitato «Città Vecchia» non manca di rilanciare anche l'ipotesi di realizzare isole pedonali. Sul problema non ci sono pareri unanimi. Si è dibattuto inoltre [redacted] potenziamento dell'illuminazione, manutenzione delle strade, installazione [redacted] un'adeguata segnaletica per i turisti.

Nel documento di risposta, la Giunta sostiene «l'opportunità di una politica programmatoria, relativa al periodo 1990-1995, in cui sia prioritaria la rivalutazione del centro storico saluzzese. Tale strategia ne eleverà l'immagine a livelli certamente più qualificanti e culturalmente appropriati ai valori storici-architettonici e documentari presenti. Si attiveranno una serie di interventi per il 1991, che dovranno ovviare alle [redacted] più evidenti e innestare un processo [redacted] pianificazione per gli anni successivi».

Fra gli interventi previsti nel documento della Giunta: le fognature [redacted] l'acquedotto su via Valoria Inferiore, con il rifacimento dell'acciottolato [redacted] marciapiede in pietra; la progettazione delle fognature e dell'acquedotto di via San Nicola; il ripristino di tutte le parti selciate, attualmente dissestate, [redacted] la manutenzione dei lampioni. Progettati anche fognature, acquedotto, pavimentazione e marciapiedi, nelle vie San Francesco, Palazzo [redacted] città ed Adua, sempre che giungano [redacted] Comune i finanziamenti necessari.

In materia di arredo urbano si prevede, tra l'altro: l'installazione [redacted] cestini portarifiuti di fattura artigianale per la raccolta minuta; l'installazione [redacted] nuovi cassonetti; la localizzazione [redacted] un servizio igienico; l'installazione di diffusori in pietra per impedire il passaggio delle motociclette, in corrispondenza delle scalinate; l'installazione della segnaletica turistica [redacted] veicolare; il piazzamento [redacted] panchine per i punti di sosta; [redacted] pedonalizzazione di via San Giovanni «c[redacted] asse preferenziale di valore artistico e ambientale, da rivalutarsi tramite un percorso turistico, e come inizio di [redacted] razionalizzazione del sistema viario e pedonale nella parte alta del centro storico».

E' anche previsto il miglioramento delle aree verdi, oltre agli interventi strutturali relativi all'Istituto d'arte ed al fabbricato dello Iacp di via Della Chiesa.

In risposta alle richieste di facilitazioni per il trasferimento delle attività economiche, la Giunta si è impegnata [redacted] favori[redacted] l'inserimento [redacted] punti di vendita, apportando tutte le deroghe specifiche al Piano Commerciale vigente. [g. ne.]

Figlio di un colonnello degli alpini in pensione aveva 31 anni e viveva [redacted] Bernezzo

Cuneo, giovane cade e muore

Colto da malore ieri alle 19 in corso Nizza. Inutili i tentativi di alcuni passanti per rianimarlo
Diplomato, per anni gestì un locale pubblico in Spagna [redacted] recentemente un negozio. Oggi l'autopsia

CUNEO. Marco Civardi, 31 anni, [redacted] a Bernezzo in via Papa Giovanni XXIII, [redacted] morto [redacted] sera per un arresto cardiaco durante il trasporto [redacted] ambulanza all'ospedale Santa Croce. L'uomo, sposato [redacted] separato, è stato colto da malore poco prima delle 19, mentre [redacted] minando in corso Nizza a Cuneo, nei pressi del negozio [redacted] dischi «Muzak», nella [redacted] del passeggio serale del centro città. Alcuni persone lo hanno visto barcollare [redacted] accasciarsi [redacted] terra, privo di conoscenza.

Immediatamente diversi passanti gli [redacted] sono avvicinati e hanno cercato di prestargli soccorso; in un primo momento l'uomo sembrava semplicemente svenuto; altri hanno telefonato alla Croce [redacted]ssa.

L'autoambulanza è giunta pochi minuti dopo. Civardi è stato sottoposto ad un disperato tentativo di rianimazione per far riprendere il battito cardiaco, ma ogni terapia si è rivelata inutile: [redacted] deceduto durante il tragitto verso il Pronto soccorso.

L'uomo era figlio [redacted] un ufficiale dell'esercito in pensione, il colonnello degli alpini Renzo [redacted]vardi, che ha ricoperto incarichi di comando [redacted] battaglione addestramento reclute «Mondovì», di sta[redacted] alla [redacted] «Ignazio Vian» di frazione San Rocco Castagnaretta di Cuneo. Il colonnello Civardi, lasciato [redacted] servizio militare, è stato anche candidato nelle liste del movimento sociale italiano alle ultime consultazioni amministrative, ed era molto noto nel Cuneese per [redacted] sera un appassionato radioamatore. La polizia ha cercato ieri di rintracciare i genitori della vittima, che già da qualche giorno, con il figlio minore si trovano per un breve periodo di vacanza sulla riviera ligure, [redacted] Bordighera.

Marco Civardi

Marco Civardi (nato a Pisa) era giunto a Cuneo quando ave[redacted] pochi anni. In città aveva frequentato scuole elementari, medie e superiori. Attorno ai vent'anni era uscito dal nucleo familiare d'origine [redacted] era andato [redacted] vivere da solo.

Forse proprio in questo periodo aveva iniziato a frequentare persone legate al mondo dello spaccio di stupefacenti. L'uomo stesso ne avrebbe fatto uso, seppur saltuariamente, per periodi piuttosto lunghi.

Anche per troncare i rapporti con l'ambiente che lo aveva coinvolto in qualche vicenda poco chiara (a metà degli Anni Ottanta era stato denunciato per tentativi [redacted] ricettazione, falso e truffa) Marco Civardi aveva deciso [redacted] trasferirsi in Spagna, dove, fino a pochi anni fa, gestiva, [redacted]ietà [redacted] altre persone, un locale pubblico in un [redacted] turistico.

Recentemente era tornato in Italia e aveva ripreso ad abitare con i genitori, a Bernezzo. Era stato assunto come cassiere [redacted] punto vendita della «Vegè» sulla statale Cuneo-Dronero. Negli ultimi tempi aveva avviato un'attività in proprio con un cognato. Marco Civardi aveva una sorella maggiore, Patrizia, sposata a Bernezzo, [redacted] due fratelli minori, Antonella, sposata a Cuneo, [redacted] Luca che vive ancora con i genitori.

Alcune delle circostanze in cui è avvenuta la morte di Civardi non consentono di scarta[redacted] completamente l'ipotesi che [redacted] decesso sia da mettersi in relazione al consumo di droga. Secondo indiscrezioni, [redacted] confer[redacted] ufficialmente, sul primo esame a [redacted] è stato sottoposto ieri sera il cadavere dell'uomo, i medici non avrebbero trovato sul corpo di Civardi alcun segno dell'assunzione di stupefacenti.

Per accertare con precisione le cause dell'arresto cardiaco che ha provocato la morte oggi sarà eseguita l'autopsia. [r. s.]

[redacted]

FOSSANO. Ieri alle 14 è morto in un incidente sull'autostrada Torino-Savona, Pierangelo Gobbo, 32 anni, di Chieri, via Costa 6.

Il Gobbo, agente di commercio, viaggiava [redacted] bordo nella sua Bwm [redacted] direzione [redacted] Cuneo, quando all'altezza di Fossano, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo della vettura invadendo la corsia opposta e scontrandosi con l'autocarro, u[redacted] Fiat 150, guidato da Paolo Fatticcioni, 51 anni, [redacted] Pisa, via Gramsci, 2.

Pierangelo Gobbo è morto sul colpo. Inutili i tentativi di strapparlo alla morte. Il Fatticcioni è stato trasportato in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano, (guarirà in 40 giorni).

Durante lo scontro non sono state coinvolte altre autovetture. Sul posto dell'incidente è intervenuta la polizia di Cherasco. Il traffico è stato bloccato [redacted] per alcuni minuti. Tutto è tornato alla normalità verso le 16.

Pare che la causa dell'incidente sia dovuta al fondo scivoloso della strada bagnata. Gli inquirenti stanno [redacted]que indagando sulla dinamica dell'incidente. Con la morte di Pierangelo Gobbo si ripropone il problema della sicurezza dell'autostrada Torino-Savona. [a. f.]

Ordinanza del sindaco con la quale viene vietato l'uso a fini domestici della rete idrica

In coda [redacted] l'a[redacted]qua a Cervere

Nei campioni prelevati dall'Usl di Fossano è stata riscontrata la presenza di atrazina superiore ai limiti fissati dalla legge. I rifornimenti sono garantiti da una cisterna che staziona ogni giorno sulla piazza del paese

CERVERE. Da giovedì una cisterna staziona sulla piazza principale del paese. E gli abitanti [redacted] la fila per riempire d'acqua i contenitori. Per quale ragione? Il sindaco Bartolomeo Corneglia ha emesso un'ordinanza con [redacted] quale è vietato l'uso alimentare dell'acqua erogata dalla rete idrica comunale.

In base ai risultati [redacted] lisi svolte dai tecnici dall'Usl 62 di Fossano, sui campioni prelevati è stata riscontrata la presenza di 0,50 microgrammi-litro [redacted] atrazina, limite superiore (dal 14 febbraio scorso, [redacted] quando è cioè scaduto [redacted] decreto che fissava il tetto a un microgrammo) alla normativa in materia.

Ora il dato [redacted] stato riabbassato [redacted] 0,1 microgrammi per litro: è quindi scattata l'emergenza. Dice il sindaco, non nascondendo rabbia e amarezza: «A Roma si pensa di risolvere i problemi con i decreti, in realtà in questo modo si aggravano. Vorrei che qualcuno mi spiegasse perché fino a ieri l'acqua poteva essere tranquillamente consumata e [redacted] no».

La cisterna [redacted] ferma tutto il giorno sulla piazza [redacted] utilizza l'acqua dell'acquedotto di Marene.

Aggiunge il primo cittadino di Cervere: «Abbiamo acquistato un depuratore [redacted] carboni attivi che è costato oltre duecento milioni di lire. Ora lo stiamo installando e nelle prossime settimane [redacted] entrerà in funzione. Entro [redacted] la situazione dovrebbe certamente tornare alla normalità».

In attesa della revoca dell'ordinanza, proseguono i disagi per i 1704 abitanti del centro del Fossanese, preoccupati e disorientati da [redacted] normativa che viene giudicata «tutt'altro che chiara e che ca[redacted]a in continuazione». [g. fe.]

[redacted]

Il Comune ha preso una serie di provvedimenti sul problema dell'acqua potabile inquinata dalla presenza di atrazina in [redacted] superiore ai minimi di legge. In seguito alla scadenza della proroga che elevava il limite minimo di tale pesticida, l'acquedotto comunale della frazione Foresto si è trovato al di sopra del nuovo limite fissato.

Secondo [redacted] analisi condotte a fine gennaio e a febbraio [redacted] servizio di igiene [redacted] sanità pubblica dell'Usl 61 di Savigliano sulla presenza [redacted] atrazina nel pozzo del Foresto, la quantità rilevata oscillava fra 0,1 [redacted] 0,2 microgrammi per litro, [redacted] una tendenza costante a superare il limite di 0,1 microgrammi.

Nell'ambito del territorio dell'Usl sono solo due le situazioni a rischio: a Villafalletto e Cavallermaggiore-Foresto. Mentre a Villafalletto successi[redacted] analisi confermavano [redacted] tendenza a rientrare nel limite di 0,1 microgrammi, [redacted] Foresto si era ancora lontani da questo valore.

[redacted] servizio di igiene dell'Usl chiese ed ottenne un impegno [redacted] intervenire al Comune di Cavallermaggiore; nell'ultimo Consiglio comunale [redacted] stati adottati due provvedimenti in tal senso, con l'approvazione dei piani finanziari relativi al[redacted] opere necessarie.

L'acquedotto della frazione Foresto verrà dotato di filtri depuratori a carbone attivo con una spesa di dodici milioni e mezzo. [p. b.]

[redacted]

[redacted]

Ragazzo si infortuna giocando a pallavolo

Andrea Bonetto, 15 anni, abitante in Corso Principi di Piemonte, si è gravemente infortunato mentre stava disputando un incontro di pallavolo al pa[redacted]. Le cattive condizioni dell'impianto sono state denunciate dalle associazioni sportive. La pioggia cade all'interno della struttura, inzuppando il parquet. Bonetto si è fratturato tibia e perone.

[redacted]

Assemblea permanente delle valli [redacted]

Su iniziative del movimento autonomista occitano i rappresentanti delle associazioni che operano nelle vallate si incontrano oggi alle 15,30, all'albergo Sud America: costituiranno l'assemblea permanente delle valli occitane.

[redacted]

Rubato un rimorchio a ditta di Savigliano

Un rimorchio agricolo è stato rubato [redacted] periferia [redacted] paese: è di proprietà della ditta «Gullino Angelo» di Savigliano. Il valore è di alcuni milioni.

I gioielli erano stati portati via dai ladri (non identificati) in nove alloggi del capoluogo

[redacted] in [redacted] anelli [redacted] collane rubati

Giovane di Cuneo «patteggia» un anno per ricettazione

CUNEO. Pietro Marabella, [redacted] anni, abitante in via Monserrato, [redacted] patteggiato in tribunale, assistito dall'avvocato Bruno Dalmasso, con il pm Giorgio Giraudo un anno di reclusione e [redacted] mila lire di multa per il rea[redacted] ricettazione [redacted] monili d'oro. I fatti risalgono alla vigilia di Ferragosto di tre anni fa.

Gli agenti della squadra mobile della questura durante la perquisizione nell'abitazione dell'imputato avevano scoperto catenine, anelli e collane d'oro, di cui [redacted] Marabella non [redacted] saputo giustificare il possesso. Il giovane [redacted] stato quindi de[redacted] per ricettazione. Nel [redacted] delle successive indagini erano stati identificati quasi tutti i derubati. Sono: Maria Galfrè, Maria Isaia, Mario Podda, Doris Crepaldi, Franca Ca[redacted] Jose Garello, Maria Fragascia, Maria Mandrile e Daniela Casetta, tutti abitanti nel capoluogo [redacted] paesi del circondario: i loro alloggi erano stati «visitati» dai ladri che però non sono stati identificati ma che si presume appartenga[redacted] sottobosco della piccola malavita.

[redacted] vittime dei furti convocate a Cuneo avevano identificato gli oggetti d'oro sottratti, spesso cari ricordi [redacted] famiglia, [redacted] successivamente, in quanto parti lese, hanno dovuto recarsi prima [redacted] giudice che conduceva l'inchiesta [redacted] ieri mattina in tribunale. Il patteggiamento, che [redacted] diritto all'imputato di godere dello sconto di un terzo della pena, ha [redacted] però superflue le testimonianze.

I derubati sono stati quindi congedati quando il tribunale (presidente Lanza, giudici Fontanini e Cappelli, segretario Vittori) si è ritirato [redacted] confermare la pena patteggiata. Per riavere i preziosi dovranno però rivolgere una domanda al tribunale. [g. d. m.]

DROGA [redacted] LETTO

CUNEO. Luciano Biga, 30 anni, abitante [redacted] moglie e figlioletta in via Savigliano, difeso dagli avvocati Bruno Dalmasso e Silvano Streri ha patteggiato ieri mattina in tribunale con il pm Giorgio Giraudo 5 mesi e 20 giorni di reclusione con i benefici [redacted] legge per la detenzione illecita di quattro grammi [redacted] eroina «tagliata» che riduce notevolmente lo stupefacente puro. Il tribunale (pres. Lanza, giudici Cappelli e Fontanini segr. Vittori) ha ordinato l'immediata scarcerazione del giovane, già agli arresti domiciliari, e [redacted] restituzione di [redacted] mila lire trovate in [redacted] e che costituivano i risparmi della coppia. Il datore di lavoro [redacted] Luciano Biga aveva inviato una dichiarazione attestando che il giovane lavorava fino al mo[redacted] dell'arresto avvenuto [redacted] 26 febbraio. Il patteggiamento ha annullato [redacted] dibattimento, e quindi non è stato interrogato l'imputato e non[redacted]o stati sentiti i testimoni. Dal fascicolo processuale è però emerso che la droga [redacted] è stata scoperta dagli agenti della mobile nel cappottino della bambina, come si era creduto finora, ma nella stanza [redacted] letto della coppia. Nella tasca dell'indumento erano invece nascosti, per sottrarli a eventuali razzie ladresche, i risparmi. La moglie del giovane ha segnalato di essere [redacted] licenziata dalla famiglia dove lavorava [redacted] anche se [redacted] ho nulla a che vedere con le disavventure di [redacted] marito». [r. s.]

Due «colpi» giovedì e ieri mattina: il bottino è di dieci milioni

Furti [redacted] ipnosi [redacted] Savigliano

Rubati denaro e preziosi a due pensionate

SAVIGLIANO. Due [redacted] donne sono state rapinate nelle loro abitazioni: sconosciuti hanno portato via denaro e oggetti preziosi per un valore complessivo [redacted] dieci milioni. Il primo episodio è accaduto giovedì mattina. Maria Ambrassa, 80 anni, abitante in via Ospedali 8, era sola in casa: il fratello Decimo, che vive con lei, [redacted] uscito.

Ha bussato alla porta una giovane donna, elegante, capelli biondi, che ha spiegato all'anziana che doveva controllare se il suo libretto di pensione era in regola con l'ultimo versamento.

L'Ambrassa ha cercato di allontanarla dicendo che la sua pensione è versata direttamente in banca e che non c'era nulla da controllare, ma la donna ha continuato a parlarle e l'ha fissata intensamente negli occhi. Maria Ambrassa, in stato confusionale, [redacted] più stata in grado di difendersi.

La sconosciuta [redacted] è allora impossessata di un orologio d'oro del valore [redacted] milioni [redacted] trecentomila lire in contanti.

Altro «colpo» ieri mattina nella frazione Cavallotta. La tecnica è stata la stessa: un uomo e una donna, vestiti [redacted] eleganza, con la scusa di controllare il versamento della pensione sono riusciti ad entrare nella casa di Anna Massolo, 74 anni. L'anziana donna vive con il figlio Pierangelo Isoardi, [redacted] anni, che [redacted] al lavoro.

Mentre la ragazza distraeva la pensionata, l'uomo si sarebbe impossessato di [redacted] milioni e seicentocinquantamila lire in contanti.

I due furti si aggiungono a quello avvenuto a metà febbraio, quando la parrucchiera Ivana Garello, 28 anni, venne derubata da [redacted] zingara [redacted] un milione dopo [redacted] ipnotizzata. [p. b.]

[redacted]

MONDOVI'. Spavento per più [redacted] studenti delle scuole superiori ieri pomeriggio in [redacted] Cuneo per un incidente fra un pullman e una «Fiat 126» di colore azzurro. L'autobus, il numero [redacted] del servizio scolastico comunale, aveva appena scaricato alcuni ragazzi alla prima fermata di via Cuneo e si stava dirigendo verso Sant'Anna.

All'incrocio con [redacted] Alba il pullman si è trovato improvvisamente di fronte una «Fiat 126», che si era spinta oltre la linea di arresto per [redacted] migliore visibilità del crocevia.

L'autista del mezzo pubblico ha tentato con una brusca manovra per superare l'autovettura, [redacted] non ha potuto evitare l'impatto. Non ci [redacted] stati né feriti né contusi. [r. s.]

FORMENTO CONFEZIONI

[redacted] la primavera, [redacted] la primavera, [redacted] FORMENTO!
[redacted] proposte [redacted]
come un bel fiore
per vestirti di allegria [redacted] ottimismo.
Il [redacted] fiore [redacted] primavera
è FORMENTO.
Aperto [redacted] la domenica mattina.

[redacted] il [redacted]

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

Opel Kadett
Station [redacted] Club.
Un successo
[redacted] l'altro.

FINANZIAMENTO TASSO ZERO IN 24 MESI SENZA INTERESSI

FINO al 65% del valore complessivo dell'autovettura

VALIDO FINO [redacted] 31 MARZO '91
su tutta la gamma Kadett esclusi i commerciali.

OPEL
[redacted] 1 NEL MONDO.

ASTEGGIANO — CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
ASTAUTO — FOSSANO P.zza Romanisio, [redacted]
l'automobile — ALBA Loc. S. Cassiano, [redacted]

Torna nella vasta area alle spalle del Duomo da dove era stato spostato nel giugno 1990

Alba, oggi il mercato cambia sede

Ultimato il restauro della piazza dedicata a Rossetti da dove gli ambulanti erano stati costretti ad andarsene per non intralciare i lavori. Polemica [illegible] il Comune per la sistemazione di ombrelloni davanti ai bar del centro

ALBA. Dopo dieci mesi, il mercato dell'abbigliamento torna stamane [illegible] piazza Rossetti, dietro il Duomo. Era [illegible] trasferito [illegible] giugno dello scorso [illegible] sotto l'ala dell'ex-Foro Boario che ospita il mercato ortofrutticolo, per poter eseguire dei lavori [illegible] sistemazione [illegible] abbellimento. Il maquillage della piazza si è concluso e da oggi tornano le bancarelle con i vestiti, gli oggetti per la casa, la bigiotteria.

Lo spostamento, seppur provvisorio, [illegible] suscitato malcontento e polemiche [illegible] i commercianti [illegible] piazza Rossetti. L'assenza del mercato ha tolto vivacità alla piazza con ripercussione sugli [illegible]ri.

Anna Casali che gestisce un negozio di fiori e [illegible]centi: «Speriamo che il mercato torni [illegible] portarci un po' di lavoro. Questa piazza era proprio morta. [illegible] abbiamo risentito tutti, negozi e bar. Il [illegible] fa circolare la gente. Anche se non acquista sul momento, passando vede oggetti che interessano e torna durante la settimana. Occorrerà poi ancora regolamentare la [illegible] della auto. Dopo l'istituzione dei parchimetri in piazza del Duomo, si riversano tutti q[illegible].

Gianfranco Barile, titolare di una tabaccheria: «Non solo noi, ma un po' tutti abbiamo [illegible] diminuire i clienti. Ben venga il mercato. Porta vivacità. Purtroppo non solo piaz[illegible] Rossetti, ma un po' tutto il centro storico risente dello spopolamento. Vi sono decine [illegible] decine di [illegible] [illegible].

Anche al negozio [illegible] calzature di Novelli e Fabbri è gradito [illegible] ritorno del mercato: [illegible]ta piazza era diventata un angolo dimenticato». Sebastiano Rizzo, titolare di una pasticceria: «Un tempo [illegible] [illegible] si svolgeva tre volte la settimana. Adesso rimane solo più quello del sabato. Anche la piazza non è ancora del tutto sistemata e [illegible] traffico dev'essere regolamentato. Non solo, ma occorrerà studiare delle iniziative, delle manifestazioni per rivitalizzarla. Qui non si [illegible] mai nulla».

Pur essendo in una posizione centrale dietro la Cattedrale di San Lorenzo, piazza Rossetti - fanno osservare gli abitanti del luogo - è sempre stata dimenticata, a differenza della piazza Risorgimento davanti al Duomo e al municipio.

Per porre rimedio alle lamentele [illegible] migliorare la situazione l'amministrazione comunale in questi mesi ha provveduto [illegible] sostituire l'asfalto con [illegible] porfido. Ai lati [illegible] dietro la Cattedrale è [illegible] realizzato un passaggio pedonale in cotto [illegible] pietra di Luserna, delimitato con fioriere per non consentire il parcheggio delle auto a ridosso delle chiesa. L'illuminazione verrà sostituita con lampioni, [illegible] quelli installati in via Maestra. [illegible] spesa complessiva è [illegible] circa seicento milioni.

Per quanto riguarda il parcheggio, rimane da rifare la segnaletica. Si sta studiando l'opportunità di istituire qualche posto a pagamento per favorire la rotazione delle auto in [illegible] posizione così centrale della città.

Il cantiere rimasto aperto per mesi aveva anche provocato intralcio alla circolazione [illegible] qualche disagio per i cittadi[illegible].

Dice ancora Rizzo: «Per quanto riguarda i bar vi [illegible] una polemica con [illegible] Comune sulla sistemazione esterna. Il Comune vorrebbe che mettessimo degli ombrelloni, ma noi non siamo d'accordo. Preferiamo altri generi di dehors».

Giuseppina Fiori

E' la beniamina dell'istituto per anziani «Ca' mia» di Pocapaglia

La ragioniera centenaria

Si è sposata due volte, la prima a 65 anni

POCAPAGLIA. Gran festa a «Ca' mia», con la partecipazione anche del sindaco Stefano Messa, per [illegible] centesimo compleanno di Barbara Pagliano, decana dei ricoverati nella casa di riposo gestita dalla parrocchia. La festeggiata abita a «Ca' mia» fin dall'inaugurazione e bisogna riconoscere che [illegible] una buona «réclame» alla struttura voluta da don Aldo Molineris: gode [illegible] ottima salute, si muove senza difficoltà, è lucida, vivace e ha una memoria invidiabile, che le consente tra l'altro di elencare senza errori nomi, da[illegible] di nascita, indirizzi [illegible] [illegible] dozzina tra nipoti e pronipoti.

La sua è stata [illegible] vita per niente banale, da donna autosufficiente [illegible] emancipata, [illegible] più unica che rara nella generazione di fine Ottocento.

Interessante [illegible] inconsueto il suo ambiente d'origine, una famiglia della borghesia intellet[illegible] torinese che ha dato alla musica tre personaggi di rilievo: Oreste Pagliano, padre di Barbara, professore [illegible] flauto e di clarino, veterano dell'orche[illegible] del Regio alla quale appartenne per 65 anni, e i suoi figli Leopoldo [illegible] Arturo, virtuosi rispettivamente di violino e di violoncello.

A differenza del padre e dei fratelli, Barbara Pagliano [illegible] intraprese la carriera concertistica (anche se imparò a suona[illegible] il pianoforte): ma studiò ragioneria e si impiegò all'Aeronautica, dove rimase vent'anni, trascorrendone poi venticinque in altre aziende.

Insoliti anche gli sviluppi della sua vita privata: rimasta «single» dopo la morte del fidanzato Enrico, caduto nella Grande Guerra, Barbara attese la pensione per sposarsi, e lo fece addirittura due volte, a 65 [illegible] poi, vedova, a 72 anni. Il giorno della festa le sono arrivati anche gli auguri [illegible] Papa. [g. n.]

Barbara Pagliano

Alba, i ladri sono entrati nella chiesa di notte da una porta laterale

Furto di mobili in Cattedrale

Trafugati sei sgabelli dorati [illegible] due poltrone

ALBA. Clamoroso furto l'altra notte nella cattedrale di San Lorenzo a[illegible]. Dal Duomo sono spariti undici «pezzi» d'arte: sei sgabelli dorati in stile Luigi XV (alcuni erano accanto al "trono" del vescovo), due poltrone in noce massiccio del settecento tra cui quella dell'altar maggiore [illegible] dal sacerdote durante le celebrazioni religiose [illegible] una parure di altre tre poltrone del Settecento che [illegible] state trasferite in Duomo dalla chiesa di San Giuseppe, chiusa [illegible] culto, per metterle in un luogo ritenuto, almeno fino all'altra [illegible] «sicuro».

Il valore, ancora in via di accertamento, [illegible] ingente: non me[illegible] [illegible] trenta milioni.

Il furto è stato compiuto durante [illegible] notte. I ladri hanno portato i mobili fuori dalla chiesa passando dalla porta laterale, alla sinistra dell'ingresso principale sulla facciata del Duomo che dà su piazza Risorgimento, del municipio.

Devono aver caricato la refurtiva [illegible] un furgone. Il furto [illegible] stato scoperto ieri mattina dal parroco del Duomo, don Valentino Vaccaneo, che sostiene: «Abbiamo trovato la porta spalancata. [illegible] chi è [illegible] [illegible] ha fatto uso [illegible] mezzi da scasso. [illegible]n è infatti stata forzata. Con ogni probabilità è stata aperta dall'interno. Questo ci fa supporre che qualcuno si sia fatto chiudere all'interno della chiesa. E dire che ho personalmente chiuso tutte le porte verso le [illegible] della sera precedente».

[illegible] sacerdote aggiunge: «Ho spento le luci principali [illegible] non ho visto nessuno. Non mi [illegible] accorto di nulla di strano, che fosse al di fuori della norma».

Commentando l'entità del furto il sacerdote dice: «Ci dispiace molto perché quelli trafugati [illegible] alcuni tra gli oggetti più belli e preziosi che avevamo».

Si ritiene che a compiere il furto sia stato qualcuno che [illegible] arte se ne intende. La scelta [illegible] caduta [illegible] pezzi [illegible] dimensione non eccessiva, facili da asportare, trasportare [illegible] soprattutto [illegible] vendere.

Un inginocchiatoio pure [illegible] pregevole fattura artistica [illegible] stato portato fin sulla porta, ma [illegible] è [illegible] rubato. Forse [illegible] si stava [illegible] mezzo, oppure i ladri sono stati disturbati. Hanno invece portato via anche due microfoni.

Un appello viene lanciato dalle forze dell'ordine che [illegible] svolgendo le indagini: chi [illegible] [illegible] visto un furgone girare nella zona l'altra notte [illegible] pregato di segnalarlo. La Cattedrale e la canonica sono già state prese più volte di mira dai ladri, ma si era sempre trattato di piccole somme di denaro sottratte dalle cassette per le elemosine, oppure oggetti di scarso valore. [g. f.]

[illegible]

Agricoltore ferito [illegible] [illegible] tralcio [illegible] vigna

L'agricoltore Pietro Randelli, [illegible] anni, abitante in regione Boscaretto, si è ferito mentre lavorava nella vigna. Stava eseguendo lavori di potatura quando [illegible] stato colpito all'occhio destro [illegible] un tralcio. Guarirà in dieci giorni.

[illegible]

«Battezzata» [illegible] Pro loco Presidente [illegible] un industriale

E' stata costituita la Pro loco. L'associazione, [illegible] cui è stato [illegible]minato presidente l'industriale Gianmaria Bosco, si propone di promuovere iniziative per [illegible] tutela del patrimonio artistico, storico [illegible] culturale della cittadina, valorizzare il turismo organizzando festeggiamenti, mostre, spettacoli [illegible] sollecitare la realizzazione [illegible] impianti sportivi.

BAROLO

Nuova sala di degustazione nell'Enoteca regionale

Sarà pronta entro l'autunno la nuova sala di degustazione vinicola nel castello [illegible] Barolo, sede dell'Enoteca regionale. L'opera sarà in parte finanziata dalla Regione e in parte dai produttori che aderiscono all'enoteca. La sala avrà caratteristiche tecniche uniche in Italia. Nel locale, sterile e dotato di computer, funzionerà un impianto di deodorazione [illegible]l'aria e l'umidità sarà sempre controllata [illegible] mantenuta sui livelli ottimali.

SERRAVALLE

E' stata riaperta la farmacia del paese

Da alcuni giorni è stata riaperta al pubblico l'unica farmacia del paese. Era chiusa da anni e solo recentemente sono state portate [illegible] termine le procedure burocratiche necessarie alla sua riapertura. La farmacia, gestita dal dottor Massimo Catino, torinese, è nel centro dell'abitato [illegible] Serravalle, sulla provinciale [illegible] collega Alba a Bossolasco.

[illegible]

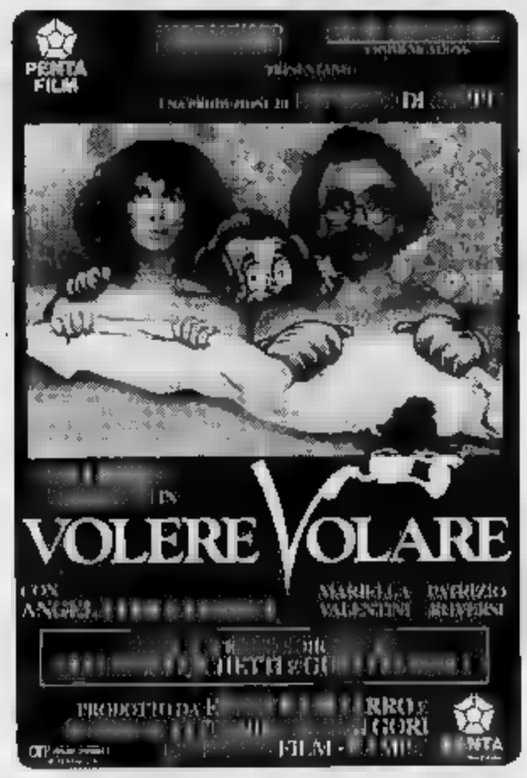
«Case [illegible] Langa e Roero» quest'anno due premi

Saranno due quest'anno i premi del concorso «Case [illegible] Langa [illegible] Roero», istituito dall'associa[illegible] culturale «L'arvàngia» come riconoscimento a restauri di particolare valore: uno renderà merito ad un'iniziativa privata, l'altro ad un intervento pubblico. Inoltre, verrà bandito un concorso fotografico sui «ciabòt» contadini.

Cinema ITALIA di SALUZZO

Sapessi com'è strano sentirsi innamorati...

UNA STORIA D'AMORE COMICA, MOLTO... ANIMATA!



Azienda Leader nel proprio settore con filiali su tutto il territorio nazionale **seleziona e assume** in provincia di Cuneo

PERSONALE MASCHILE [illegible]

Si richiedono: cultura media, presenza, predisposizione pubbliche relazioni
Si offre corso di preparazione professionale e fisso mensile.
Si considerano eventuali richieste part-time.
Per appuntamento telefonare **Lunedì 11.03.91** dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 al n. 01[illegible]

Symbol
MUSIC HALL

QUESTA [illegible]
CRISTINA [illegible] I RIFLESSI
DOMENICA [illegible]
CAMILLO SANTAMARIA

VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI [illegible] TEL. 0141 952.132

COMUNICATO

Il Sig. FORMENTO Giovanni, titolare dell'omonimo negozio di confezioni, corr. in Belnette, nel prendere atto che corrono insistenti voci diffamatorie e calunniose miranti all'offesa sistematica dell'onore e del decoro della propria persona e ciò al fine di distruggere l'immagine di chi ha sempre fatto del lavoro onesto una ragione di vita e di prestigio,

DIFFIDA

i propalatori [illegible] simili notizie ad astenersi dalla predetta divulgazione.
Contro questi denigratori verranno fermamente intraprese e coltivate tutte le azioni legali [illegible] a tutelare quell'onorabilità che giustamente gli compete.
Invita la spettabile clientela e quant'altri siano informati [illegible] segnalare i nominativi di chi attenta alla dignità morale e fisica.

LA LOIRA
ed i suoi grandi castelli di pietra

Castelli, manieri, valli verdissime [illegible] boschi: c'è qualcosa di magico nella valle della Loira. Sembra che il paesaggio abbia influito sulla storia di questa regione, dando ad essa i contorni di una fiaba...
Ecco una nostra proposta per un itinerario d'arte e di cucina attraverso una delle più belle regioni della Francia.

Dal 28 marzo al 2 aprile
Autopullman G.T.
Pensione completa in hotels 3/4 stelle
Menù degustazione...
visite guidate di:
DIJON - BEAUNE
CHENONCEAUX - USSE'
CHAMBORD - AZAY-LE-RIDEAU
TOURS - AMBOISE...

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

NORDICA viaggi
CUNEO
Piazza Galimberti, 1/3 - Tel. 0171-699113 - Fax 0171-692251

Al dancing «Le Cupole» di Cavallermaggiore c'è un protagonista degli Anni Sessanta

Don Backy, l'ex ragazzo del Clan

L'artista toscano sarà ospite domenica sera della rassegna canora «Quando calienta el sol». Presenterà un'antologia dei suoi più famosi successi accanto alle nuove composizioni dell'album «Finalmente»

Don Backy visto da Ghigliore

CAVALLERMAGGIORE. *L'ex «ragazzo del Clan» ha cinquant'anni. Don Backy porta bene la sua età così [illegible] la sanno portare coloro che hanno [illegible] fortu[illegible] di fare una professione che li tiene giovani, in un continuo contatto [illegible] il pubblico. Ha la stessa zazzera folta con cui l'ha conosciuto il pubblico quasi trent'anni fa, lo stesso sguardo pensieroso, il sorriso amaro che lo contrapponevano al suo collega e amico Adriano Celentano, più mattatore, più clown.*

Don Backy sarà il protagonista domenica sera alle 21, alla maxidiscoteca «Le Cupole», [illegible] un grande incontro [illegible] la [illegible] revival, [illegible] incontro con un personaggio storico ospite della rassegna «Quando Calienta el sol» che ormai da anni segna il ritorno di tanti «big» della musica leggera dei favolosi Anni Sessanta.

E certo di storia si può [illegible] buon diritto parlare presentando Don Backy, una figura complessa di artista: compositore, attore, scrittore, cantante. In tutti i generi di spettacolo che ha affrontato, il toscanaccio Aldo Caponi ha saputo cavarsela assai bene: le sue interpretazioni sul grande schermo, soprattutto le prime in «Banditi [illegible] Milano» e «Barbagia», [illegible] dimostrato una notevole capacità di vestire con disinvoltura i panni di personaggi di forte caratterizzazione psicologica.

Ma per il grande pubblico, certo Don Backy è rimasto l'interprete di «L'amore», «Una ragazza facile», «Canzone», «L'immensità», l'autore di testi intramontabili, [illegible] volte portati al successo da lui, più spesso affidate [illegible] cantanti famosi.

Domenica sera davanti all'affezionato pubblico di «Le Cupole», Don Backy presenterà oltre alle vecchie glorie, le sue nuove canzoni, che ha raccolto nell'lp «Finalmente», uscito lo [illegible] anno.

Ha scritto: «La musica che si trova in questo album [illegible] fresca, colorata, saporita e soprattutto italiana, moderna e nello stes[illegible] tempo radicata nella nostra cultura popolare in tutto il mondo». Sonorità [illegible] e [illegible] intramontabili sono i motivi ispiratori di composizioni come «Alì», «Atmosfera», «Emilia[illegible] e l'amore», «Vado», che l'artista presenta [illegible] la [illegible] solita aria disincantata, che gli ha guadagnato la simpatia non solo dei suoi estimatori di [illegible] pre ma anche delle nuove generazioni, che ne sanno apprezzare la sensibilità di compositore, di paroliere [illegible] e sa farsi poeta.

Facendo [illegible] bilancio della sua lunga carriera, Don Backy [illegible] scopre filosofo: «Sarò stato una specie di scavezzacollo, ma il cuore l'ho colmato di qualcosa per cui vale la pena... Sono passato tra nani e giganti scorticandomi vivo, ma forse diventando tutto sommato [illegible] uomo».

[illegible] Pescatori

[illegible] DIALETTO

[illegible] «'N sacrista ... 'n maggiòrdòmò ... e ... barba prejve»: è il titolo della commedia in tre atti che stasera alle 21 sarà presentata al teatro dell'Oratorio [illegible] Salesiano dalla filodrammatica «Don Bosco».

Nata dalla penna [illegible] Efferre (Franco Roberto), la commedia è caratterizzata da [illegible] [illegible] schietta comicità e da momenti patetici.

La vicenda si svolge nella casa del commendator Guido Ferrero, ricco industriale, che vive con la moglie Lina, la figlia Elena e la sorella Mirella, signorina un po' matura, semplice e timidamente alla ricerca di un amore che pare esistere solo nei suoi sogni. Pierugo è invece il direttore della casa.

La famiglia Ferrero [illegible] tutta presa nei preparativi del ricevimento per i compleanni di Elena e Mirella. Inaspettato arriva don Vincenzo, barba prejve, fratello [illegible] commendatore, sceso in città, accompagnato dal suo sagrestano Giustino. Il caos di casa Ferrero si [illegible] trerà con il rigore morale [illegible] barba preyve.

Crisi esistenziali [illegible] amorose si alternano nel corso della vicenda e alla fine sono superate grazie al ritorno in [illegible] Ferrero dei valori familiari. Ingresso 5 mila lire. [a. f.]

STASERA AL [illegible]CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000

A [illegible] con il [illegible]
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, [illegible]si di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 16; 19; 22 — Lire 9000

Il padrino [illegible] III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' [illegible]

Italia — Tel. [illegible] — [illegible]: 16; 18; 20; 22 — [illegible] 9000

[illegible]m [illegible] ai minori [illegible] anni 18

[illegible] — Tel. 692.950 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000

Paprika
di [illegible] Brass con Debora Caprioglio, *Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la [illegible] sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' [illegible]

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 16; 20; 22 — In abbonamento

Mio caro dottor Gräsler
di *R. Faenza con K. Carradine, M. Richardson, M. Von Sydow (Italia-Ungheria '89)* — Ai tempi della Belle Epoque un giovane medico indeciso e turbato è ispiratore e succube degli amori di tre donne. N. V. 1h 51' [illegible]

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible]Ed[illegible] — Tel. 363.021 — Ore 20/22 — Lire [illegible]

Mamma [illegible] perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Moretta — Tel. 42.351 — Orario: 20,45 — Lire 5000/4000

Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]Comun[illegible] — Tel. 346.901 — Orario: 21

Cattive compagnie
di C. Hanson con Rob Lowe, J. Spacek, L. Zane (Usa '90) — Michael, ragazzo timido ma avviato a una sicura carriera, si fa plagiare dall'amico Alex, disposto a tutto [illegible] di soddisfare il suo edonismo. N. V. 1h 40' [illegible]

Moderno — Tel. 250.983 — Orario: 21 — Lire 6000

Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come [illegible] da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'

[illegible] — Orario: 20,30 — Lire 3000/3500

Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]Impero[illegible] — Tel. 412.317 — Orario: 16; 20; 22 — Lire 9000/6000

Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la [illegible] istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20; 22 — Lire 7000/9000

Il Padrino parte terza
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, [illegible]chiato [illegible] cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

[illegible]L[illegible] — Tel 944.231 — Orario: 20; 22 — Lire 4000/5000

Linea mortale
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire [illegible] esista e [illegible] sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Galateri — Tel. 486.324 — Orario: 20; 22 — Lire 5000

Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente [illegible]. N.V. 1h 52' [illegible]

[illegible]Iris — Tel. 916.393 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 5000/7000

[illegible]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

[illegible] — Tel. 62.407 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000

Dick Tracy
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. e Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da [illegible]le fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Excelsior — Orario: 21 — Lire 5000

Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [illegible] Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]

Lux — Tel. 927.534 — Orario: 21,30 — Lire 9000

Mamma [illegible] perso l'[illegible]
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Bertola — Tel. 47.898 — Or.: 20; 22 — Lire 6000

Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible] — Tel. 391.811 — Orario: 21,15 — [illegible]

Tartarughe ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York [illegible] tappismo. N.V. [illegible]7' **Fantastico**

[illegible] — OGGI [illegible]

Civico — Tel. 43.758 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000

Highlander II
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali racquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h35' **Fantastico**

Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000

[illegible] Volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di [illegible] donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

[illegible]Roburent — Orario: 20,30; 22,30

Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di [illegible] [illegible] divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**

[illegible]Aurora — Tel. 712.957 — Ore 21 spettacolo unico — Lire 6000

Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ritz — Tel. 712.477 — Ore 20; 22 — Lire 6000/8000

Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini [illegible] mezz'Italia, [illegible] scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' Erotico

Al cinema potete scegliere quello [illegible] piace a voi

NOTTI GIOVANI

di [illegible] di Amedeo Franco

CONCERTO

Ecco «Black market»

I «Black market», Alberto Campo, Tex [illegible] Vittorio Catti, [illegible] sono di scena a «Le Macabre» [illegible] Bra. La band propone uno spettacolo sperimentato [illegible] [illegible]so durante i sabato sera dell'«Hiroshima [illegible] amour». Alla consolle Alberto Campo, dalla lunga esperienza [illegible] dj nei locali torinesi, collaboratore di prestigiose riviste musicali [illegible] della Rai; Tax, chitarrista dei «Negazione» e Vittorio Catti, già fotografo dei CCCP e attore si esibiranno sulla pista del locale [illegible] uno spettacolo di musica, danze e canzoni.

[illegible]

In discoteca

Proseguono gli appuntamenti con la musica excalation alla video-discoteca «La lanterna» [illegible] Limone. Alla consolle, come sempre, il dj Claudio, che presenterà brani che vanno [illegible] mitici Anni Sessanta ai recenti Anni Novanta. Ingresso 15 mila lire.

CABARET

Arriva Beppe Grillo

Stasera, nella discoteca «Galaxy Pagoda» [illegible] Caraglio, arriva Beppe Grillo. L'artista genovese, che già in passato era stato ospite del locale, ritorna più velenoso che mai. La sua satira non si arresta [illegible] davanti ai politici, né davanti [illegible] colleghi del mondo [illegible] spettacolo. Censurato più volte, il «Grillo sparlante» [illegible] si spaventa anzi, più aggueritto che mai, spara a [illegible] [illegible] tutto [illegible] tutti. Le sue battute pungenti sono sottolineate dall'inconfondibile accento genovese. Il biglietto d'ingresso allo spettacolo, che s'inizierà alle 22,30, costa 15 mila lire.

[illegible] BAR

Rock del «Borotalco»

Stasera alle 22 al piano bar «Victor's» di Fossano ritorna il gruppo rock «Borotalco». La band, che propone musica new [illegible]ve, è formata [illegible] Fabrizio (vo[illegible] [illegible] chitarra), Giovanni (tastiera e chitarra), Simone (basso) e Daniel (batteria). L'ingresso è libero, la consumazione gratuita.

[illegible]

Musica New Orleans

Stasera alle 21,30, al «Borgonuo[illegible] di Marene, si esibirà «Sybil Theonia Smoot & The Red Bean Jazzers». Sybil Theonia Smoot, sotto la guida del padre, insieme con i [illegible] fratelli [illegible] sorelle, cre[illegible] circondata dalla musica esibendosi, come gruppo familiare, in scuole [illegible] chiese, cerimonie pubbliche e tv. Nel 1985 entra a far parte del «Red Bean Jazzers» [illegible] cui partecipa a numerosi festival nazionali ed esteri. La band [illegible] musicalmente a Firenze, nel '77, [illegible] lo [illegible]po di suonare la musica New Orleans che rappresenta, da tempo, la loro passione e il loro oggetto di studio. La band [illegible] formata da Sybil (voce), Max Palchetti (trombone), Gigi Cavicchioli (clarino), Egidio Colombo (banjo) e Marco Bottelli (contrabbasso). Ingresso per i soci Arci [illegible] club «Borgonuovo», 12 mila lire.

[illegible]

Canta Ligabue

Tra gli appuntamenti della settimana, c'è [illegible] segnalare il concerto del cantante Ligabue. Sarà di scena alla discoteca «Altro mondo» di Alba. Lo zazzeruto artista l'estate [illegible] [illegible] diventato il nuovo eroe del rock italiano. Springstiniano, Ligabue, con la sua musica va diritto al cuore [illegible] allo stomaco, creando ballate romantiche made in italy. La sua fama, diffusasi attraverso il misterioso tam [illegible] dei teen agers è cresciuta nel giro di pochi mesi. «Balliamo sul mondo» è piaciuta così [illegible] le altre sue canzoni, nelle quali c'è ritmo ma anche storie della gente, quella vera. L'appuntamento è per giovedì, serata conclusiva dei veglionissimi organizzati dalle scuole albesi che hanno preso il via il 7 marzo.

DOVE ANDIAMO

«Colpi di timone» in piemontese

Stasera alle 20,40 e domani alle 15,30, al cinema Ferrini di Caraglio, il Piccolo teatro cittadino presenta la commedia in tre atti «Colpi di timone», traduzione in piemontese di Roberto Mattiauda per la regia di Luciano Tallone. I biglietti dello spettacolo sono in prevendita alla ferramenta Armando, via Roma 51. L'incasso della serata sarà devoluto per la ristrutturazione del cinema-teatro Ferrini.

[illegible] [illegible] Beethoven con il Trio di Cuneo

Il «Trio di Cuneo», formato da Alberto Borello, Luciano Pasquero [illegible] Alberto Fabi, inaugu[illegible] lunedì alle 21, nella sede dell'Unitrè di Fossano, [illegible] via Salita al Castello, la stagione concertistica organizzata dall'Associazione in collaborazione con il distretto scolastico, nell'ambito dei «Lunedì culturali». La formazione eseguirà tre sonate per clarinetto, violoncello e pianoforte di Emanuel Bach, il «Trio in si bemolle maggiore op.11» di Beethoven [illegible] il «Trio in la minore op.14» di Brahms. Il prossimo incontro si terrà il 18 marzo con [illegible] duo Luisa [illegible] Marchi [illegible] Daniela Parola. L'ingresso è libero.

[illegible] [illegible] poesie per [illegible] pace

Stasera alle 20,45 [illegible] Cuneo, nella sala della Provincia, organizzato dal Centro italiano femminile, si terrà uno spettacolo [illegible] danze, poesie, immagini, curato da Artedanza school, dal professor Carlo Marro e dal dicitore Carlo Dotta. La serata si colloca nell'ambito dell'iniziative «Volontà [illegible] pace. Famiglia, istituzioni, vita». [illegible] potrà anche visitare la mostra-mercato allestita negli stessi locali, dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 16,30 alle 20,30.

In [illegible] i «Custipà»

«L'Curà 'd Roca Brusà» è il titolo della commedia in dialetto che la compagnia i «Custipà» di Madonna dell'Olmo, presenterà stasera alle 20,30 a Margarita. Tra atti di Tino Casaleggio, che si svolgono nella casa parrocchiale di un piccolo paese di montagna: Rocca Bruciata. L'ingresso è libero.

Una commedia in [illegible]

Stasera alle 21, nel salone dell'asilo di Guarene, la compagnia teatrale di Ricca d'Alba presenterà la commedia tragicomica in due atti «A. A. A. cercasi». E' il terzo appuntamento della rassegna teatrale promossa dalla Pro loco «Amici di Guarene».

Viaggio in pullman per l'operetta

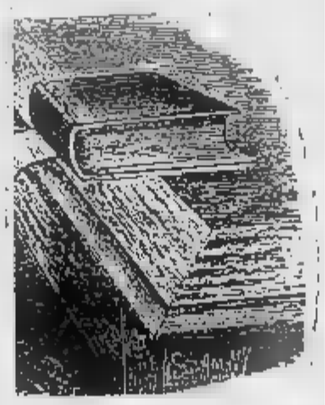
L'Accademia albese delle arti organizza per oggi una trasferta al teatro Colosseo di Torino per assistere all'operetta «La principessa della Czarda» di Kalman, con Sandro Massimini e la sua compagnia. La spesa per viaggio in pullman e poltronissima è di 60 mila lire. Le partenze sono previste alle 18,45 da Bra, 19,15 da Alba e 19,35 da Canale.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Il «Tour della Via Lattea»

Lo Sci club Savigliano propone ai soci per domani un «Tour della Via Lattea» nel comprensorio sciistico di Sestriere: gli sciatori saranno accompagnati sulle piste da maestri di sci della stazione torinese. Verrà organizzato un pullman [illegible] per[illegible] da Savigliano alle 7: per l'occasione l'abbonamento giornaliero verrà offerto a 20 mila lire.



[illegible]

Oggi assemblea dell'Avis

Oggi alle 15,30, nella sede Acli, in piazza Virginio 13, si terrà l'assemblea annuale dei volontari del sangue della sezione [illegible] Cuneo. All'ordine del giorno la [illegible] finanziaria e [illegible] revisori dei Conti. Verranno nominati i delegati all'assemblea provinciale. Sono invitati gli oltre mille donatori della sezione.

[illegible]

I lavoratori [illegible] la chiesa

Oggi alle 16, nel salone parrocchiale del Sacro Cuore, in piazza Monteregale, nell'ambito delle due settimane di Missione cittadina, don Matteo Lépori, responsabile regionale della Pastorale del lavoro parlerà sul tema «Lavoratori [illegible] chiesa: ascoltarsi a vicenda per crescere insieme».

ALBA

Come difendere i parchi

[illegible] presidente nazionale di Italia Nostra Alessandro Merli e il direttore [illegible] parco di Chiusa Pe[illegible] Ippolito Ostellino parteciperanno oggi [illegible] un incontro sul [illegible] «Pensare i parchi: perchè e come proteggerli. La loro gestione». L'incontro in programma alla Sala Fenoglio (ore 15) rientra nel ciclo di conferenze [illegible] temi ambientali organizzati da Italia Nostra in collaborazione con l'Università popolare verde, la Lega ambiente e l'associazione culturale «Sottopassaggio». Al dibattito, che affronterà in particolare il problema [illegible] riflessi che l'istituzione di [illegible] parco può port[illegible] all'economia e alla struttura sociale dell'area interessata, faranno seguito altri due incontri previsti per sabato 13 aprile sul tema «Il parco dalle Langhe» e sabato 11 maggio su «Il parco del Belbo».

[illegible] [illegible]

Si parla di affidamento familiare

Nei locali della Casa Famiglia, oggi si terrà il penultimo incontro sull'affidamento familiare organizzato dalla comunità Papa Giovanni XXIII, settore affidamento. Interverrà Giorgio Pallavicini, presidente nazionale dell'Anfaa che parlerà su «L'affido familiare: un impegno sociale che richiede una rispo[illegible] sociale». L'incontro è aperto [illegible] tutti, famiglie, assessori, operatori sociali [illegible] associazioni che operano nel campo dei minori.

CUNEO

Sindacato inquilini [illegible] congresso

Stamani alle 9,30, nei locali della Cisl, viale Angeli 11, si terrà il secondo congresso provinciale del Sicet. Il sindacato inquilini [illegible]sa e territorio, pro[illegible] dalla Cisl e dalle Acli. [illegible] Sicet provinciale rappresenta oltre 1200 iscritti ed [illegible] radicato soprattutto tra gli assegnatari [illegible] case popolari.

SAVIGLIANO

Camminata di solidarietà

Dopo alcuni anni di pausa, ritorna la «Strà Saviana», corsa podistica [illegible] competitiva: l'organizzazione dell'edizione 1991, che [illegible] terrà domenica 17 marzo con partenza alle [illegible] da piazza [illegible] Popolo, è dell'assessorato allo Sport del Comune. L'incasso sarà devoluto all'Avis: il percorso cittadino [illegible] di 5 chilometri. Le iscrizioni si ricevono a Savigliano, Fossano, Bra e Saluzzo.

Nella serie C di basket il Fossano ospita Saronno

Alba su di giri

Davanti al suo pubblico il Giornalino affronta l'Uclit Biella per restare al secondo posto in classifica. Bra rischia Sesto

BRA CERCA IL PRIMO RISCATTO

ALBA. Ritrovate Milano contro Maro la determinazione delle passate settimane, il Giornalino ritorna di fronte al pubblico amico (ore 21,15) per ospitare l'Uclit di Biella nella settima ritorno del campionato di serie C di basket. E' confronto sulla assolutamente favorevole ai ragazzi di Arioli che vogliono il successo per continuare ad occupare il secondo posto per prepararsi nel migliore dei mo- alla difficile trasferta di No- ra del turno successivo.

«Il Sesto che occupa con noi secondo posto sestetto molto deciso - afferma il direttore sportivo Marco Sensibile -, ma anche noi siamo isti a lottare fino in fondo per la promozione». Lo anno il Biella ci ha fatto soffrire sia in sia in trasferta, ma questa volta vogliamo il successo, perché non possiamo più concederci passi falsi».

Giocherà in anche la Carifo Fibrac di Fossano che ospita Saronno penultimo in classifica. Per i fossanesi dovrebbe trattarsi di impegno troppo difficile, anche perché la formazione di Borlengo deve far dimenticare non tanto la sconfitta di Novara - che poteva anche essere ipotizzata - quanto il gioco poco brillante in mostra in quell'occasione.

E' decisamente più difficile invece il compito che attende l'Abet in trasferta a Sesto San Giovanni. «Sappiamo che la ga- è proibitiva, perché i nostri avversari più che mai in corsa per la promozione - dicono i dirigenti braidesi -. Tuttavia abbiamo un disperato bisogno di punti per evitare la retrocessione. Con ci ripetiamo sui livelli dell'andata possiamo riscattarci». [a. s.]

La Cover Saluzzo che continua ad inseguire la promozione in serie C - anche da alcune settimane ha dovuto abbandonare seconda posizione della classifica - giocherà in trasferta nella settima giornata del torneo di serie D. I ragazzi Claudio Sanella impegnati domani ad Ivrea contro l'RBM e, a di distrazioni fatali, dovrebbero riuscire ad imporsi; la squadra eporediese con 16 punti si trova infatti verso il fondo della classifica. Le uniche insidie dell'incontro per la Cover possono venire proprio dalla «fame» di punti dell'RBM.

Nel girone ligure la Fantoni di Era giocherà in stasera alle contro il Basket Viareggio, quintetto che si trova immedia- alle spalle delle squadre di testa. L'impegno è quindi difficile per Beltrami e compagni, i quali però hanno il dente avvelenato per l'infelice conclusione della gara dell'ultimo turno a Borgotaro, quando erano stati sconfitti per canestro all'ultimo secondo. La voglia di rino potrebbe essere l'arma in più dei giocatori braidesi.

Giocherà invece in trasferta l'Amatori Basket Savigliano che sarà impegnata a Lerici contro il Lorenzini. La squadra ligure non è ancora del tutto tranquilla, invece i piemontesi, vittoriosi con la Vadese nell'ultimo turno, inseguendo la salvezza, che le possibilità di evitare la caduta in Promozione ormai decisamente ridotte.

[a. s.]

Volley, la sosta del torneo di A2 consente all'Accomero di ricaricarsi

Cuneo è in crescita

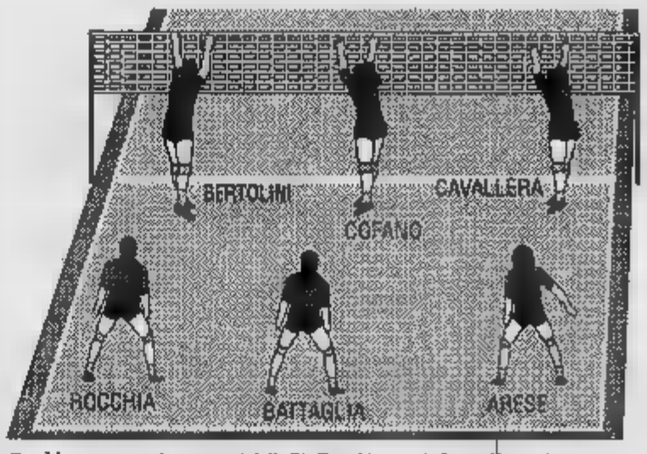
In B1 femminile la Bieffe Saldatura insegue stasera con l'Aosta la quinta vittoria consecutiva. Si presenta agevole la sfida casalinga del Saint-Gobain col Vercelli

CUNEO. Con l'Accomero a riposo per la della serie A2, i riflettori sono puntati su femminile e B2 maschile.

Le ragazze Saldatura puntano a proseguire stasera nella palestra della Scuola Media numero 4 il momento positivo che l'ha vista vittoriosa nelle ultime quattro partite ufficiali: «I due recenti incontri, quello di campionato il Vignola e quello che ci ha sentito il passaggio del in coppa Lega (il Rapallo, sono stati importanti perché la squadra ha evidenziato una notevole crescita - spiega Mario Sasso -; ci sentiamo più maturi in mentalità. Prima d'ora avedimostrato di essere un buon sestetto fino a quando le partite non si mettevano male. Siamo riusciti recuperare situazioni di svantaggio, per di più in trasferta. Le hanno fatto vedere che sanno lottare: molto importante».

Stasera alle 20,45 la Bieffe incontra il Valcar Aosta. «Le avversarie saranno molto agguerrite - aggiunge Sasso - perché hanno bisogno punti: noi abbiamo raggiunto una tranquillità classifica, vogliamo comunque raggiungere le formazioni che ci immediatamente davanti».

Il St. Gobain riceve alle 21 il Carisvar Vercelli in una sfida che sulla carta si presenta facile. «Puntiamo ad un successo pieno - afferma l'allenatore Piero Casale -, anche se dobbiamo fare l'errore di non considerare l'avversario. Ogni partita ha una storia deve essere affrontata con il massimo impegno. Stiamo preparando a fondo - in particolare - le partite che ci attenderanno nelle prossime settimane che per noi decisive: sabato prossimo andremo Roma». [p. b.]



Così in campo. Le cuneesi della Bieffe schierano la formazione-tipo

VBC MONDOVI' SENZA SPERANZE

Il Vbc continua la serie di partite impossibili. Dopo affrontato la capolista Belluno, stasera i ragazzi di Beppe Carlevaris sono impegnati Treviso casa della forte Sisley, formazione minore della società di serie A1. Nella partita di andata i veneti si nettamente imposti e proprio in quell'occasione era cominciata crisi che ha portato i monregalesi sulla via di una retrocessione che pare scontata.

I dirigenti sperano in una prova d'orgoglio dei giocatori per cancellare la cifra «quattro» in classifica, ma le speranze di vittoria a Treviso sono pressoché nulle. problemi di autonomia, sottolineati dal commentando la sconfitta di sabato scorso, va aggiunta l'assenza di Alberto Terzi che priva l'attacco uno dei suoi migliori elementi.

La società ormai pensando al futuro. «Dobbiamo preparare la squadra per la prossima stagione - spiegano i dirigenti -; una società dalle grandi tradizioni ed abbiamo alle spalle un ottimo vivaio; dobbiamo approfittare questo periodo per lanciare i giovani in modo da formare una buona amalgama tra gli atleti che utilizzeremo nel 1991-'92 che sarà sicuramente quella del nostro riscatto».

Le speranze di società e giocatori anche quelle dei tifosi che attendono da tempo di ritrovare quella squadra che soddisfazioni aveva dato loro negli scorsi anni. C'è speranza, ma anche preoccupazione per le sorti della gloriosa compagine monregalese che è ormai vicina alla retrocessione. [r. a.]

SERIE C

ALBA. *Nonostante l'assenza di Canonica il del Vini San Cutrico presenta nettafavorito nella sfida casalinga di stasera valida per il torneo di C1 maschile. Sabato gli albesi hanno dimostrato notevole vitalità mettendo paura all'Albisola di Giorgio Salomone e cedendo solo al tie break e questa sera, se ripeteranno la prova di sette giorni fa non dovrebbero avere problemi contro il Murata Ivrea, tranquilla squadra centroclassifica.*

Dopo due sconfitte tive che hanno rimesso in discussione la sua posizione in classifica, l'Alba VBC Mondo è chiamata questa sera ad un difficile impegno esterno contro la capolista Castellanza. albesi sono state raggiunte al secondo posto dal Bardelli e sotallonate dal Vigevano; non possono permettersi altri stop. L'incontro odierno è l'ideale per una squadra in crisi di risultati come quella albese. Il Castellanza, allenato dalbulgara Bojurina (ex Teodora Ravenna) non ha più la sicudei mesi scorsi e cercherà contro squadra Pasquero due punti d'oro.

Trasferta fondamentale importanza che per la Cuneo che rende visita al Cinisello, compagine in ottiforma che negli ultimi cinque incontri ha collezionato quattro successi (tra i quali quelli con Mondo e Bardelli) ed una sconfitta al «tie-break». Le due squadre occupano il quart'ultimo posto in classifica e quello di stasera è uno spareggio per la salvezza. [c. o.]

DA: SIGLA S.R.L. Tel. 0171/69.71.71 Società D'ingegneria in SOFTWARE DI SISTEMI CONCORSI PRONOSTICI.

BAR con o SENZA RICEVITORIA Totocalcio - Totip - Enalotto GRUPPI DI SISTEMISTI - SINGOLI GIOCATORI - ALTRI INTERESSATI.

Abbiamo sviluppato dopo 3 di Studi Tecnico / Statistici, con prove pratiche simulazione, un sistema per il TOTOCALCIO che copre il 65% della quantità di concorsi che possano durante l'arco di anno di campionato CALCIO (escluso COPPA ITALIA) e che presentano i seguenti ampi condizionamenti statistici:

	1		X		2	
		A	DA	A		A
FORMULA DERIVATA	4		3	7	1	4
CONSECUTIVITA' MASSIMA AMMESSA PER SEGNO		4	0	4	0	3

ERRORI CORRETTI IN TOTALE DA 3 A 8
Interruzioni di Segni Ammessa da 7 a 11 (Compreso il 1°)
Il Sistema da documentazione visibile presso il NS. Studio, realizza anche le vincite miliardarie che presentano da 1 a 6 sorpre- (comunque disposte su tutti e 13 i pronostici in schedina) siano essi segni 1-X o 2.

RICERCHIAMO per la sottoscrizione QUOTE UNITARIE da L. 100.000 - 500.000 - 1.000.000 per copertura solo 50% del costo del sistema in quanto l'altro 50% è già da noi sottoscritto.

Il costo del Sistema è L. 12.000.000 per concorso ed è costruito su 13 Triple a colonna base variante di settimana in . Telefonare ore ufficio 9-12/14-18 giorni dal Lunedì al Sabato.

UMBERTO SMAILA

per rivivere le magiche delle più belle canzoni degli anni '60 interpretate da umberto smaila e la sua orchestra
TUTTI I SABATO SERA
VU

COMUNE DI
PROVINCIA DI CUNEO

Si rende noto che questo Comune intende procedere all'affidamento del seguente appalto mediante la procedura di licitazione privata prevista alla lettera «C» della legge 02.02.1973, n 14:
Costruzione 7° Lotto Cimiteri nel cimitero comunale.
Importo a base d'appalto: L. 110.000.000
Le imprese in possesso dei requisiti prescritti dalla legge possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, presentando domanda in bollo a questa Amministrazione entro le ore 12 del 20.03.1991.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
Revello 8 marzo 1991
IL SINDACO Cav. Egidio Fissa

Selection Art/mostre
MICHELE CASCELLA
SALUZZO
SALA D'ARTE
Via Vittime di Brescia 1/A
dal 9 al 17 marzo 1991
Orario: sabato e festivi
10-12,30; 15-19,30
Feriali: 15-19,30
Verranno inoltre esposte opere di:
ANNIGONI - BAI - CANTATORE
CAPPELLI - FIUME - GUTTUSO
SASSU - SCHIFANO - TRECCANI...

CUNEO
I TECHNICOLOR
DOMANI SERA
GIANNI MANTELLI

BEINETTE

E' STATO PREMIATO con l'Aquila D'Oro ed insignito del titolo **MAESTRO DEL LAVORO** GIOVANNI FORMENTO titolare della **Formento Confezioni di Beinette** per i suoi 47 anni di esemplare dedizione all'attività nel commercio.

Tra gli altri erano presenti alla serata **GLI ONOREVOLI** CARLOTTO, TEALDI e LOMBARDO.

PASQUA BUONA

COOPERLAT - AL

ALESSANDRIA ACQUI TERME POCAPAGLIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 9 Marzo 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA [illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via R. Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.[illegible]
[illegible]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.210/611.182

RIMOZIONI FORZATE

Levante, 2 mila interventi l'anno

Il parcheggio abusivo, un fenomeno dilagante a Rapallo, Chiavari e Recco che costa agli automobilisti indisciplinati dalle 60 alle 80 mila lire, multa esclusa. A PAGINA 3

STOP ALLE CLINICHE DI LUSSO

RAPALLO. In Consiglio comunale, l'altra [illegible] a Rapallo, si [illegible] tornato a parlare del problema anziani. Non è la prima volta: [illegible] mesi [illegible] tenuto banco tra i lavori consiliari del Comune di Rapallo le denunce, le diffide del sindaco [illegible] le ispezioni di funzionari Usl, carabinieri nei locali [illegible] «Nuova Villa Rosa»; l'ex pensione «La Lucciola» trasformata illegalmente [illegible] casa di soggiorno per anziani. Un'autentica sollevazione popolare contro il nuovo «ricovero per anziani», dove, secondo gli esposti degli abitanti della zona e l'interpellanza del comunista Riccardo Cecconi, attualmente al vaglio della magistratura, [illegible] sarebbero state «fiebo in giardino a vecchi legati alle sedie». In Consiglio, però, non è approdato nulla di simile. La riunione, che ha avuto termine verso le due del mattino, ha soprattutto visto analizzare dall'assessore ai Servizi sociali Carlo Bellati, il presidente dell'Usl 17, e dagli altri consiglieri la situazione reale dell'«essere anziani» a Rapallo: case di cura, servizi predisposti dall'Usl e dal Comune, possibili iniziative e il preoccupante proliferare [illegible] cliniche di lusso. SERVIZIO A [illegible] 3

QUANDO APRIRA' L'OSPEDALE

ARENZANO. [illegible] vent'anni, [illegible] non è ancora stato aperto, l'ospedale della Colletta di Arenzano, oggi al centro di nuove polemiche per le interpellanze dei consiglieri socialisti e democristiani presentate in Regione nei giorni [illegible] per conoscere il programma e i tempi [illegible] realizzazione di quella che, ormai, sembra una vera e propria «storia infinita» dove, a farne le spese, [illegible] soprattutto gli arenzanesi che, privi di una struttura ospedaliera sul territorio, devono rivolgersi ai centri [illegible] Voltri e Cogoleto. Ed è pensando [illegible] cittadini di Arenzano che i socialisti delle sezioni locali [illegible] [illegible] tivi promotori di [illegible] serie di iniziative volte [illegible] smuovere le acque e a sgombrare il campo da equivoci sulle effettive possibilità che ha l'ospedale della Colletta di essere finalmente [illegible] in condizione di funzionare. Simbolo dell'inefficienza burocratica, il grande blocco grigio dell'ospedale della Colletta di Arenzano è, a dicianno[illegible] anni dalla posa della prima pietra, ormai vecchio [illegible] corre seriamente il rischio di [illegible] sottoposto a manutenzione prima ancora [illegible] [illegible] inaugurato. SERVIZIO A [illegible] 5

SATIRA E MUSICA

I progetti di Grillo e De Andrè

Il comico [illegible] [illegible] cantautore fanno progetti sul rilancio della scuola genovese nel momento magico del musicista, reduce dalla tournée dell'ultimo album «Le Nuvole». SERVIZIO A PAGINA 9

A PAGINA 11

Pallanuoto, serie A1

Tra [illegible] Recco [illegible] Napoli sfida [illegible]

Trentuno scudetti in di[illegible]. Oggi nella vasca [illegible] Albaro tradizionale sfida del campionato. In serie A2 derby del Levante tra Camogli e Sori. Orari [illegible] programmi delle partite.

A PAGINA 11

In Promozione

Due anticipi la Migliarina oggi a Chiavari

L'Entella cerca di agganciare gli avversari al quarto posto della classifica. Per farlo, d[illegible] vincere [illegible] la partita di oggi pomeriggio. Nell'altro anticipo [illegible] fronte Canaletto e Rivarolese.

Scioperi all'Elsag, tensione alla Fonderia: in pericolo i posti di lavoro

Ritorna la «vertenza Genova»

In discussione il futuro di 140 lavoratori (più altri 37 dei corsi di riqualificazione) che entro il 2 aprile dovrebbero essere posti in cassa integrazione. Il parere del sindacato

E' finito il tempo dei cortei

La grande industria è in crisi soprattutto a Genova. Gli imprenditori milanesi si passano la voce che nel capoluogo ligure è difficile lavorare. Chi c'è riuscito se ne vanta pubblicamente di fronte ai colleghi. L'alto indice di sindacalizzazione all'interno delle fabbriche spaventa il mondo imprenditoriale, allarmato per l'approssimarsi della scadenza del 1992.

L'esempio in negativo lo ha dato il porto di Genova, che negli anni ha sgretolato l'immagine di [illegible] città mercantile. Molti piccoli imprenditori sono falliti a causa della conflittualità sulle banchine.

In attesa che le parti si mettessero d'accordo, anche l'indotto ha subito contraccolpi. La crisi è arrivata persino tra i commercianti, una delle categorie che aveva buona fama di sapere come resistere alla recessione economica. Le prospettive sono nelle piccole imprese, ogni anno nascono a margine della grande industria per cui compiono lavorazioni intermedie.

Anche per il sindacato è crisi. Politicizzato e spaccato all'interno, più o meno come i partiti, in diverse correnti, ha perso credibilità. Talvolta, per scongiurare la conflittualità con i lavoratori, gli imprenditori ricorrono ai premi di produzione e hanno buon gioco. Di fatto, i premi corrispondono un incentivo molto più concreto dei discorsi in sindacalese. Non è più tempo neppure di cortei. Nei giorni scorsi a quello organizzato dagli edili, nonostante i problemi di sicurezza sul lavoro, erano una cinquantina.

Paola Cavalliero

GENOVA. [illegible] avvicina [illegible] settimana di intensa attività sindacale per l'industria genovese. Lunedì sul tavolo delle trattative la questione della ristrutturazione Elsag, martedì all'Intersind si deciderà [illegible] futuro delle fonderie San Giorgio di Prà.

C'è attesa anche per gli sviluppi della vertenza che dei lavoratori del reparto depositi e spedizioni delle acciaierie Riva, [illegible] nei giorni scorsi si sono visti recapitare una lettera della direzione «per abbandono del posto [illegible] lavoro» in seguito a [illegible]o sciopero non riconosciuto.

Le confederazioni sindacali hanno assunto una posizione unitaria sulla questione Elsag. Ieri mattina, Tino Liotta per la segreteria Fiom, Bruno Vitali per quella della Fim, e Marco Pozzi per la Uilm, hanno espresso nel corso di una conferenza stampa le perplessità del sindacato sul piano illustrato nei giorni [illegible] dall'azienda. Le critiche [illegible] appuntate sulla mancanza di previsioni sui volumi di produzione.

«Il piano è stato solo esposto, è da escludere che quello di lunedì [illegible] un incontro conclusivo», hanno detto i sindacalisti, lasciando intendere che non accetteranno di «subire» [illegible] decisioni aziendali, ma che la trattativa dovrà essere condotta [illegible] metà tra lavoratori e proprietà.

Punto di partenza sarà il futuro di 140 lavoratori (più altri 37 dei corsi di riqualificazione) che entro il 2 aprile dovrebbero essere posti in cassa integrazione. Di loro, soltanto 60 occupano posti legati all'andamento del mercato.

«L'azienda ha assicurato - proseguono i segretari di Fiom, Fim, Uilm - che entro due anni non saranno più in cassa integrazione. Ma noi [illegible] vogliamo che si parli [illegible] di cassa integrazione. Abbiamo chiesto di formare dei gruppi di lavo[illegible] per verificare passo per passo l'andamento della ristrutturazione e ricercare altre soluzioni. Nell'arco di cinque anni c'è stato [illegible] calo di organico notevole, da 700 addetti si è passati a 480».

Il piano di ristrutturazione risponde alle esigenze di adeguamento al mercato internazionale, con l'adozione di [illegible] struttura che permetta [illegible] controllo di qualità all'inizio della catena produttiva. Al tempo stesso, è collegato ai cali di lavoro.

«Il piano prevede la polifunzionalità dei lavoratori e l'autocertificazione sui pezzi in lavorazione. Si tratta di questioni di primaria importanza, che [illegible] vogliamo lasciare in appalto all'azienda. I lavoratori devono avere un peso nel progetto».

Si dovrebbe conoscere [illegible] entro la settimana prossima l'esito della trattativa per la ces[illegible] ai privati delle fonderie San Giorgio di Prà. L'incontro di martedì appare come un ultimatum dato dall'imprenditore Bellani, che si è detto disposto ad investire 7 miliardi e mezzo nella ristrutturazione ed a ripianare il bilancio ma a patto di avere subito la risposta. Giovedì nello stabilimento di Prà c'è stata la riunione [illegible] fabbrica, in cui 277 lavoratori hanno votato a sfavore dell'acquisizione da parte del gruppo privato.

[p. c.]

[illegible] IL MERCATO [illegible] ANCORA

Le acciaierie [illegible] Cornigliano

GENOVA. Ieri si è tentato nuovamente di ricucire i rapporti logori tra lavoratori e proprietà delle acciaierie di Cornigliano. I rappresentanti sindacali, che lamentano la [illegible] di dialogo», hanno invitato la controparte [illegible] un incontro all'Assoindustria. Al centro delle critiche è l'atteggiamento tenuto nei rapporti interni. L'aspetto confortante è che i problemi dello stabilimento rimangono sul piano della dialettica. I livelli di produzione sono buoni. Si deve ricorrere allo straordinario per soddisfare la richiesta. Riva ha vinto la scommessa di rilancio, esiste il timore che si possa accontentarsi di aver raggiunto il traguardo e che si prepari a trasferire l'azienda a Piombino. **[p. c.]**

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Un comitato per i diritti [illegible]

La festa della donna [illegible] stata festeggiata ieri mattina in Provincia [illegible] l'insediamento ufficiale del Comitato per le pari opportunità tra uomini e donne, costituito nell'ottobre [illegible]. Anche nel carcere di Pontedecimo è entrata la mimosa. I carabinieri della locale stazione hanno portato in dono i fiori alle donne agenti di polizia carceraria.

INCIDENTE

Scontro a Sestri Ponente, [illegible] giovane è grave

Grave incidente la notte [illegible] in [illegible] Morano, a Sestri Ponente. Una Fiat «Uno» condotta da Roberto Sgroi, di [illegible] anni, abitante [illegible] via Piandilucco 10, si è scontrata con una Opel «Kadett» guidata da Angelo Cardelli, [illegible] 25 anni, [illegible] Opisso 115. Nell'impatto, Sgroi ha riportato lesioni al capo ed è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale San Martino.

RAPINE

Altre accuse alla «banda dei napoletani»

Si [illegible] componendo l'organigramma della banda di napoletani responsabili di una serie di rapine compiute in città. Alcuni dei presunti banditi sono stati arrestati dalla squadra mobile mentre sta[illegible] per compiere un altro colpo, ad una banca di Genova Sampierdarena. Ieri sono stati notificati gli ordini [illegible] custodia cautela[illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] rapine e Patrizio Carrara, Cosimo Marisei, Antonio Di Matteo, Umberto Iattarelli, e Augusto Esposito, tutti già detenuti.

[illegible]

Gli agenti lo bloccano [illegible] gioielli rubati

E' [illegible] bloccato dagli agenti di un[illegible] volante mentre tentava di allontanarsi [illegible] il bottino di un furto appena compiuto in un appartamento in salita Cavallo, ad Oregina. Gli agenti hanno notato Giorgio Casati, di 27 anni, abitante in via Fanti, che usciva [illegible] da un portone. Bloccato dalla pattuglia, addosso aveva i gioielli appena rubati.

In uno stabile di via Montaldo l'altra sera una donna di 55 anni è stata aggredita da un giovane armato di «cutter»

Biscotti al sonnifero per derubare un'anziana

A Genova ancora furti in appartamento compiuti da false assistenti sociali

GENOVA. E' stata aggredita in [illegible] da uno sconosciuto che si era introdotto nell'abitazione arrampicandosi sulle impalcature che imbrigliano il palazzo. Per Carla Ferraresi, 55 anni, casalinga, sono stati attimi di terrore. In quel momento era sola nell'appartamento al sesto piano [illegible] un palazzo in via Montaldo, nel quartiere di Marassi.

L'episodio di cui è rimasta vittima la donna è solo l'ultimo [illegible] ordine di tempo [illegible] una serie di rapine a domicilio. I [illegible] sono in genere persone anziane [illegible] che vivono da sole. Lo sconosciuto le minaccia con un coltello e si fa consegnare risparmi e valori. I modi sono fermi, l'ordine di tirare fuori i soldi è perentorio. Secondo gli investigatori, ad agire sono ladri professionisti.

La tentata rapina in casa Ferraresi invece sembra opera di un balordo che deve aver pensato di approfittare delle impalcature che circondano il civico [illegible]0 in via Montaldo per entrare in un appartamento. Ha aspettato che gli operai che effettuano i lavori di ripristino della facci[illegible]ta finissero il turno [illegible] con l'oscurità del tardo pomeriggio è salito sino al sesto piano. A quell'ora Carla Ferraresi si trovava sola in casa. [illegible] marito era al lavoro, [illegible] figlia Debora ed il genero erano appena andati via. [illegible] donna si era stesa [illegible] ottimo sul letto. Nel silenzio generale ha avvertito un tonfo che proveniva dalla camera da letto della figlia. Ha alzato il capo per dare un'occhiata nel corridoio e ha intravisto l'ombra di un [illegible]. La paura è stata la reazione più forte. Carla Ferraresi ha iniziato ad urlare, il ladro l'ha raggiunta e le ha puntato contro la lama di un cutter.

Nell'appartamento si è scatenato il pandemonio. La donna era [illegible] preda [illegible] una crisi di nervi. Lo sconosciuto ha iniziato a prenderla a calci e pugni, urlandole di [illegible] guardarlo in faccia. Poi ha tagliato una federa e ha confezionato un bavaglio per tappare la bocca della sua vittima. L'uomo ha cercato la fuga, ma era talmente agitato che non [illegible] riuscito ad aprire la porta. Ha dovuto chiamare la donna per farsi aiutare.

In altri casi la tecnica usata per le rapine è più raffinata. Il padrone [illegible] [illegible] viene addormentato [illegible] dolciumi al sonnifero. E' successo nei giorni scorsi ad un'altra donna, che al risveglio ha trovato la [illegible] sottosopra. Si ricordava soltanto di aver aperto [illegible] due donne che si [illegible] qualificate come assistenti sociali e lo avevano offerto dei biscotti. In Comune fanno sapere che la visita delle assistenti sociali avviene previo accordo [illegible] i servizi [illegible] assistenza e che tutti gli operatori hanno una tessera di riconoscimento. **[p. c.]**

Levante, il costo delle rimozioni forzate oscilla tra le 60 e le 80 mila lire, multe escluse

Caccia ai parcheggi abusivi

A Rapallo e Chiavari circa duemila interventi all'anno. Meno problemi a Recco e Sestri, che non superano quota 300. Si studiano soluzioni alternative: autosilos e nuove aree di sosta sui tetti degli edifici

NOSTRO SERVIZIO

Compresse tra le colline dell'entroterra e il mare, le città del Tigullio e del Golfo Paradiso non hanno mai concesso molto spazio alle infrastrutture urbane come i parcheggi. Molti Comuni hanno dovuto inventare posti auto sui tetti degli edifici, come a Camogli sul mercato rionale, oppure ricorrere agli autosilos: se ne sta costruendo uno da sette piani per [illegible] vetture a Portofino. Spesso però anche queste strutture, insieme agli altri parcheggi, sono insufficienti. E così, approfittando della legge Tognoli, quasi tutti i Comuni hanno varato [illegible] piano urbano dei parcheggi avviando l'iter necessario per accedere [illegible] relativi fondi.

L'utente delle strade del Tigullio, residente [illegible] turista occasionale, ha sempre paura della rimozione forzata. Un provvedimento che colpisce soprattutto [illegible] fine settimana e durante la stagione estiva, quando il traffico sulle strade è saturo. Se le tariffe delle multe sono uguali in tutto il comprensorio, perché viene applicato [illegible] testo unico del codice della strada (da 25 mila a 75 mila lire, o 100 mila nelle zone [illegible] traffico limitato) per la rimozione ci sono [illegible] differenze da Comune a Comune.

Chiavari e Lavagna hanno un servizio unico, affidato alla rimessa Aci «Sbarbaro» di via Borzone a Lavagna. Il prezzo fino a pochi giorni fa era di 50 mila lire, ma oggi è salito a 70 mila. per ogni giorno di [illegible] nell'autorimessa in più, si pagano settemila lire (auto fino a 2000 cc) oppure ottomila (oltre 2000 cc). Il gestore dell'Aci l'anno scorso ha effettuato circa duemila rimozioni, al ritmo di settanta la settimana, specie al sabato [illegible] alla domenica.

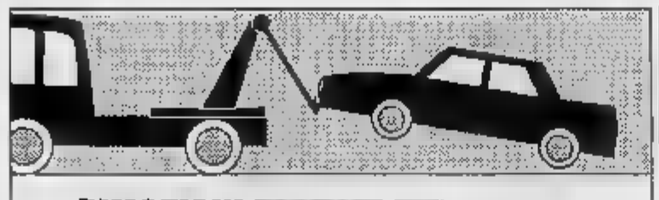
A Sestri Levante il servizio di rimozione [illegible] in appalto al garage «Muzio» di via Mazzini. Si pagano 60 mila lire, più diecimila al giorno per la sosta nell'autorimessa al coperto. Trecento interventi l'anno scorso. Come ha spiegato il comandante della polizia municipale Roberto Adami, a Sestri Levante viene applicata [illegible] doppia multa da centomila lire, almeno nelle zone a traffico limitato: centro storico, penisola della Mandrella, piazza Matteotti, Portobello.

La tariffa a Rapallo è pressoché uguale: 70 mila lire. Per la chiamata «a vuoto» si devono sborsare 30 mila lire. Mentre per la rimozione dei ciclomotori si pagano [illegible] mila lire. Nel 1990 gli interventi [illegible] stati circa duemila. Tutte le vetture sono state portate nei garage «Aci» di via Tre Scalini, [illegible] Barbieri di via Ferraretto o «Boschini» di via della Libertà. Ogni giorno di custodia costa ottomila lire per le auto e 1500 per i ciclomotori. Gli [illegible] mini del comandante Valerio Patrone [illegible] intervenuti prevalentemente nel centro storico.

Per ogni auto rimossa nel Comune di Santa Margherita si paga un'oblazione di 80 mila lire (40 mila per l'intervento a vuoto del carro attrezzi). Le vetture vengono portate nel deposito di San Siro dove per ogni giorno in più di sosta la [illegible] fila è [illegible] 15 mila lire. L'anno scorso ci [illegible] state 500 rimozioni.

[illegible] numero più basso delle rimozioni si registra però [illegible] Recco, dove il comandante Luigi Papercone conferma che nel 1990 non ci sono stati più di duecento interventi. Qui la rimozione costa 75 mila lire e l'auto viene custodita nel garage «Aci» di via privata Cotelle, dove si pagano settemila lire per ogni giorno [illegible] «posteggio».

Fabrizio Graffione



RIMOZIONI [illegible] NEL LEVANTE

CITTA'	[illegible] RIMOZIONE	[illegible] CUSTODIA	[illegible] NEL '90
RECCO	75000	7000	200
SANTA MARGHERITA	80000	15000	500
RAPALLO	70000	8000	2000
CHIAVARI/LAVAGNA	70000	7/8000	2000
SESTRI LEVANTE	60000	10000	300

A PORTOFINO COMINCIANO I NUOVI «[illegible]»

PORTOFINO. *E' destinato al dimenticatoio il «giallo» dei pass di Portofino, la vicenda nata nel dicembre scorso a seguito del ritiro da parte del Comune dei lasciapassare che erano stati concessi, forse con un po' di manica larga, a residenti e ospiti illustri per permettere loro di superare senza problemi il blocco [illegible] della Cervara.*

I vecchi «pass» sono stati quasi tutti ritirati e, contemporaneamente, sono stati rilasciati i nuovi: questa volta, con una distribuzione più controllata ed attenta. Precisa il vicesindaco Alfredo Vecchione: «Abbiamo finora consegnato 120 lasciapassare e contiamo di arrivare sino a 140, massimo 150». Decisamente meno dei circa 250 rilasciati dal Comune a partire dall'istituzione del filtro della Cervara. Una cifra che aveva fatto gridare allo scandalo, anche perchè si era detto che erano in circolazione anche alcuni «pass» falsi, risultato di un'abile contraffazione.

Con una conseguenza scontata: che il blocco della Cervara, voluto dal prefetto di Genova per limitare e regolarizzare l'ingresso delle auto a Portofino, cioè tante auto quanti posteggi disponibili al momento, aveva visto sminuita la sua stessa ragione d'esistere.

Dice ancora Vecchione: «Ritirando i vecchi pass e distribuendone di nuovi, riusciremo [illegible] regolarizzare finalmente la situazione. Hanno diritto al lasciapassare solo i residenti ed ospiti che possiedono un posto auto, all'aperto o in garage. Un requisito che devono dimostrare con documenti [illegible] planimetrie: non ci fidiamo sulla parola, insomma, se il proprietario di un garage ci chiede 6 pass perchè il suo locale ospita altrettanti posti auto».

Continua Vecchione: «Inoltre ogni pass deve riportare la firma del legittimo proprietario e il numero [illegible] targa dell'auto in [illegible] possesso. Ciò vuol dire che chi presenterà al posto di blocco [illegible] la Cervara un pass che riporta un numero di targa che non corrisponde a quella del mezzo su cui stanno viaggiando, verrà fermato dai vigili urbani e rimandato indietro».

La distribuzione controllata dei nuovi pass, effettuata esclusivamente dagli amministratori del Comune di Portofino e non dal Comando dei vigili urbani (ad esclusione di quelli relativi a residenti di Paraggi, di competenza del Comune di Santa Margherita), non tiene conto della valenza dei vecchi lasciapassare. Se viene accertato che il proprietario di [illegible] vecchio lasciapassare non risponde ai requisiti richiesti per il possesso del pass, gli viene ritirato il cartoncino che ha usato fino ad oggi [illegible] al tempo stesso negato quello [illegible] nuovo.

«Una volta terminata questa operazione - spiega ancora Vecchione - potremo quantificare quanti pass erano stati concessi in sovrappiù nelle passate stagioni. Registrando inoltre il numero dei lasciapassare che [illegible] mano vengono consegnati, [illegible] relativa targa delle auto beneficiate, p[illegible] tenere sotto controllo il numero esatto dei rilasci e quindi degli aventi diritto a oltrepassare la Cervara senza attendere il loro turno in coda».

Un aspetto non da poco: sia il consigliere delegato Ugo Repetto, responsabile della polizia municipale di Portofino, che il Comando vigili [illegible] lo stesso vicesindaco Vecchione, non sono mai stati in grado di indicare con precisione il numero dei vecchi lasciapassare, né prima e né dopo che si iniziasse a parlare del «giallo» dei «pass» di Portofino. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

SORI

Identificato l'uomo che ha adescato il giovane

Sarebbe stato avvicinato da un pedofilo, circuito, e invitato ad ingerire alcune pastiglie [illegible] «Roipnol», un forte tranquillante, il sedicenne di Capreno (Sori) soccorso in preda a malore l'altra mattina dagli agenti della Polfer in uno scompartimento di [illegible] treno proveniente [illegible] Alessandria, nella stazione [illegible] Genova-Brignole. [illegible] ragazzino, M.B., secondo quanto ricostruito dalle indagini della Polfer, sarebbe scappato di [illegible] e avrebbe raggiunto in treno la città piemontese. Qui avrebbe incontrato Carlo A., [illegible] anni, di Roma, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo lo avrebbe convinto ad appartarsi insieme a lui e poi gli avrebbe dato alcune pastiglie. Quindi lo avrebbe accompagnato alla stazione, dove M.B. ha preso il primo treno per Genova. Il ragazzino è tornato successivamente ad Alessandria con gli agenti della Polfer ed ha riconosciuto Carlo A., che è stato denunciato per corruzione di minorenne.

CHIAVARI

La Provincia ripulisce il greto dei torrenti

La Provincia sta effettuando la pulizia e il ripristino degli alvei [illegible] turali dei torrenti e fiumi dell'entroterra (nella foto l'Entella), onde evitare straripamenti ed allagamenti dei centri abitati in [illegible] di piena. Nel Levante tali interventi [illegible] già stati portati [illegible] termine lungo gli argini del torrente Gromolo a Sestri Levante [illegible] sono in [illegible] nel torrente Lavagna, dal ponte Carnevale al ponte Coreglia, [illegible] a ponte Cornia nel Comune di Moconesi. L'assessore provinciale alla Viabilità e Protezione civile Franco Clemente ha inoltre organizzato un'unità operativa anti-calamità che finora ha a disposizione due geometri e sei operai [illegible] un parco mezzi con un [illegible] motosega, [illegible] apripista e tre pale. Sono in fase d'acquisto un fuoristrada, 10 motoseghe e altri mezzi meccanici.

RECCO

Serate gastronomiche: un premio letterario

E' stata fissata per martedì prossimo alle 11, nella sala Riviera della Fiera di Genova, la presentazione del premio «Pennagolosa-Libro di gastronomia regionale dell'anno 1991», dedicato per questa prima edizione alla cucina della Liguria. Il premio è stato indetto dal Consorzio Gastronomico Recchese con la promozione [illegible] «Dimensione Riviera», nell'ambito della manifestazione «Serate gastronomiche recchesi», attualmente in [illegible] presso alcuni dei più importatanti ristoranti della città rivierasca.

RAPALLO

Incontro in Comune [illegible] la campionessa di apnea

Questa sera alle 21, nell'aula consiliare del Comune di Rapallo, sarà presente Angela Bandini, di Rimini, campionessa mondiale di immersione in apnea. Nel corso dell'incontro, organizzato da «I ragazzi del lago» in collaborazione con il Comune e il Circolo subacqueo Rapallo Mares, verrà presentato il romanzo «Angela degli abissi» di Carlo Tedeschi e proiettato il film del record di 107 metri di profondità conquistato dalla Bandini, vincitore della Palma d'oro al festival mondiale dell'immagine subacquea di Antibes, Francia.

RECCO

Asta dei corpi di reato, armi invendute

Non ha avuto il successo previsto la tradizionale asta dei «corpi di reato» che si è svolta ieri mattina nei locali della pretura di Recco. Tra i «pezzi» rimasti invenduti [illegible] pistole scacciacani e un fucile automatico Breda calibro 12, il cui prezzo d'asta è stato ritenuto troppo elevato. Sono stati venduti [illegible] difficoltà, invece, alcuni videoregistratori [illegible] altri elettrodomestici provenienti da fallimenti e sequestri.

Un'interpellanza del pds e [illegible] serie di esposti hanno segnalato gravi problemi

Rapallo, anziani dimenticati

I carabinieri hanno controllato i locali di «Nuova Villa Rosa», l'ex pensione «La Lucciola» trasformata illegalmente in casa di soggiorno per anziani. Il problema affrontato in Consiglio comunale

RAPALLO. In Consiglio comunale, l'altra sera, si è tornato a parlare [illegible] problema anziani. Non è la prima volta: [illegible] mesi [illegible] avevano tenuto banco tra i lavori consiliari del Comune di Rapallo le denunce, le diffide del sindaco e le ispezioni di funzionari Usl, carabinieri nei locali di «Nuova Villa Rosa», l'ex pensione «La Lucciola» trasformata illegalmente in [illegible] di soggiorno per anziani. Dove, secondo gli esposti degli abitanti della zona e l'interpellanza del comunista Riccardo Cecconi, attualmente al vaglio della [illegible] gistratura «nel giardino si praticavano fleboclisi ad anziani ospiti legati alle sedie».

In Consiglio, però, non [illegible] approdato nulla di tutto questo. La riunione, che ha avuto termine verso le due del mattino, ha soprattutto visto analizzare da parte dell'assessore [illegible] Servizi sociali Carlo Bellati, il presidente dell'Usl 17, [illegible] dagli altri consiglieri la situazione reale dell'«essere anziani» a Rapallo: case di cura, [illegible] predisposti dall'Usl e dal Comune, possibili iniziative.

Il problema, soprattutto per quanto riguarda gli anziani ammalati cronici non autosufficienti, è stato così introdotto dal consigliere Cecconi: «Il numero degli anziani aumenta progressivamente andando avanti [illegible] gli anni. E questo aspetto [illegible] soprattutto la Liguria: è stato calcolato nel 1984 che l'indice d'invecchiamento nazionale è del 72%, mentre quello ligure del 153%; [illegible] doppio. Non ultima Rapallo, che in percentuale è una delle città [illegible] più anziane. Come affrontare questa «escalation» che nel 2001 porterà la Liguria ad [illegible] [illegible] 13% della sua popolazione costituita da ultrasessantenni?». La risposta è [illegible] plice. Sorgeranno sempre più case di riposo, sun business non da poco per i privati, che approfittano dei varchi lasciati aperti dagli enti pubblici» come ha precisato Cecconi. Case di riposo però, che tenderanno sempre più ad essere lussuose ed esclusive. E per chi non potrà permettersele?

Questo [illegible] punto. Occorre l'intervento dell'Usl e [illegible] Comune. Ecco le proposte [illegible] Cecconi: «Viste le finanze [illegible] disposizione degli enti pubblici, bisogna trovare nuove strade o potenziare quelle ancora in embrione. Per gli anziani ammalati cronici, per esempio, si può potenziare il servizio di ospedalizzazione domiciliare: costa meno di un ricovero in ospedale [illegible] non si sradica l'anziano dal [illegible] tat, della famiglia. In sostanza sarebbero i medici, gli infermieri, le assistenti ad andare dall'anziano, quando c'è la necessità. Lo si sta sperimentando già in Veneto, Piemonte, Emila Romagna: basterebbe copiare. Così facendo, inoltre, si eviterebbero le dimissioni forzate dagli ospedali».

Cecconi ha parlato anche [illegible] sussidi economici, d'informazione e controlli. «Quando una famiglia [illegible] [illegible] anziano [illegible] carico [illegible] casa, spesso uno dei suoi componenti, [illegible] in particolare la donna, [illegible] di [illegible] per accudirlo [illegible] curarlo. In questo caso [illegible] Comune deve intervenire per evitare la riduzione del reddito nel nucleo familiare. Quanto all'informazione, dovrebbe [illegible] maggiore: sono molte le persone [illegible] che [illegible] sanno dell'esistenza dei servizi sociali del Comune».

E i controlli? L'assessore Umberto Ricci ha parlato di «finti poveri»: Ha detto Cecconi: «Il Comune deve attuare dei severissimi controlli per stabilire chi veramente ha necessità [illegible] [illegible] aiutato. Ma deve anche attivare verifiche ed ispezioni sulle condizioni igienico-ambientali delle strutture per anziani, in particolare riguardo [illegible] trattamento e le condizioni di vita [illegible] cui sono sottoposti gli ospiti. L'anziano è una persona che non può più difendersi e che spesso non può denunciare il torto subito all'esterno della sua 'prigione dorata'».

Fabio Pozzo

COME FUNZIONA IL SERVIZIO

RAPALLO. *Nella relazione dell'assessore ai Servizi sociali Carlo Bellati, sono stati riportati i servizi per anziani attivati dal Comune di Rapallo nel 1990. Ecco il quadro completo. Le sette assistenti domiciliari hanno prestato servizio [illegible] 75 utenti, mentre [illegible] stati 375 gli anziani seguiti dall'assistente sociale. Sono stati 86 [illegible] beneficiare di un contributo economico mensile (165 milioni e mezzo di spesa), [illegible] hanno beneficiato del contributo straordinario. Nel corso dell'anno il centro ristoro ha distribuito 10.261 pasti, di cui 2.942 a domicilio: hanno usufruito del servizio 72 utenti (circa 61 milioni, il [illegible] a carico del Comune). Gli anziani che hanno partecipato ai soggiorni di vacanza sono [illegible] 49; 20 quelli ricoverati a Villa Azzurra (150 milioni) [illegible] 36 al «Castagneto» (121). Quelli ricoverati in istituti di altre regioni sono stati 29 (235). Ha precisato Bellati: «A mio avviso Rapallo dà una risposta più che decorosa al problema degli anziani. Guardando al futuro, però, questo problema deve essere visto soprattutto in termini nazionali, [illegible] conseguenti finanziamenti».* **[f. p.]**

Crisi interna al pds

A Recco maggioranza in pericolo

RECCO. Una condizione di paralisi politica [illegible] il pericolo di [illegible] crisi per l'attuale maggioranza dc-pri-pds-Verdi [illegible] Movimento per la rifondazione comunista. Questa la situazione amministrativa del Comune di Recco, dopo le dimissioni rassegnate durante il Consiglio comunale dell'altra sera dal vicesindaco Vincenzo Lo Jacono, che è uscito dal pds e dalla maggioranza, facendo gruppo a sé.

La maggioranza infatti dispone oggi di 15 seggi e sullo [illegible] numero può contare anche l'opposizione pli-psdi-psi-msi-Lista civica-Monte-De Marchi-Lo Jacono.

Le dimmissioni di Lo Jacono sono state originate da contrasti personali nati all'interno del pds tra quest'ultimo e [illegible] consigliere Antonio Caddeo. Ha commentato il sindaco Giovanni Rainero: «E' impensabile che una città di 10 mila abitanti come Recco abbia 13 gruppi consiliari. Lo Jacono è uscito dalla maggioranza e ha precisato che voterà le pratiche [illegible] Consiglio comunale secondo coscienza, decidendo di volta in volta. La situazione è grave e i partiti di maggioranza dovranno valutare se continuare a tenere in piedi questa giunta». Il Consiglio comunale si riunirà nuovamente il prossimo giovedì, per assegnare [illegible] deleghe già di Lo Jacono e nominare [illegible] nuovo vicesindaco. **[f. p.]**

EDIL - M
VIA MOLARE 62
OVADA - AL
TEL. 0143 - 822777

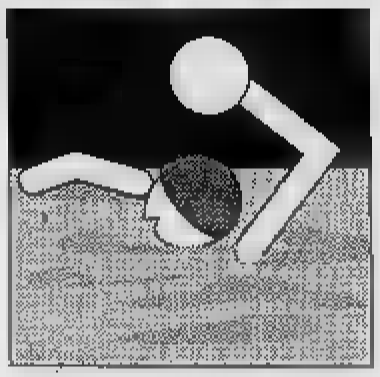
Con il Mese della Piastrella all'Edil M, puoi arricchire la tua casa con le piu' prestigiose piastrelle per pavimenti [illegible] rivestimenti.

PROMOZIONALE MARZO 91

SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50% COMPRESO LE FIRME PIU' AFFERMATE

CERAMICA — SANITARI E RUBINETTERIE — MOQUETTE — PARQUETS — TUTTO PER L'EDILIZIA (APERTO ANCHE IL SABATO)

RACC. AL COMUNE DI OVADA IN DATA [illegible]



Pallanuoto: tradizionale sfida oggi pomeriggio ad Albaro per la settima giornata di serie A1

Recco-Napoli sa di classico

Diciotto scudetti i levantini, 13 i napoletani. Ospiti senza lo cecoslovacco Polacik, Formiconi non si fida e chiede la massima concentrazione. In A2 derby tra Camogli e Sori. La confusione degli orari e numerose multe

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

E' la diversità degli orari la [redacted] curiosa della settima giornata [redacted] pallanuoto: [redacted] A1 solo [redacted] incon[redacted] si disputano all'ora canonica delle 17,30; meglio la A2 [redacted] quattro partite in contemporanea alle 16. Orari diversi ma una caratteristica comune [redacted] molte squadre: le multe, che molto [redacted]o sostituiscono, nell'analisi finale della singola partita operata dagli arbitri, le squalifiche a giocatori.

Mai come quest'anno vi è stata tanta [redacted] per le «coppie» arbitrali designate, mai [redacted] quest'anno vi [redacted] squadre liguri protagoniste in assoluto.

Multe record. L'ultimo turno ha lasciato strascichi a livello di giustizia sportiva non indifferenti. Tre milioni [redacted] mila in fatto di multe: [redacted] record difficilmente superabile. Multe per tutti i gusti, e per tutte le tasche, con il Nervi che si trova a dover pagare un milione tondo tondo per le intemperanze durante Nervi-Fiamme Oro. Le proteste, in verità, erano solo quelle di mister Cipollina, relegato in tribu[redacted] attento osservatore di «quanto» [redacted] «cosa» le due giacchette bianche, in giornata no, stavano architettando contro [redacted] sua squadra. Il Nervi ha regolarmente vinto in vasca, secondo i valori tecnici dimostrati, [redacted] ha [redacted] «pagato» il successo, con una multa salata. In breve le altre: 500 mila Salerno; 300 mila Savona, Edera, Plebiscito, Torino 81 e Lavagna '90; 200 mila Roma, Catania e Anzio; 150 mila Augusta; 100 mila Caserta; [redacted] mila [redacted]sa. Per un totale di quasi 4 milioni: un buon bottino per uno sport che si definisce «povero» come la pallanuoto!

Tante promesse. Si guarda tanto alle vasche coperte (e fortunatamente da sabato prossimo tutto tornerà regolare, per la felicità dell' Erg Recco [redacted] della Rari Savona che torneranno nei loro impianti), ma si tralasciano altri particolari come le concomitan[redacted] di orari. [redacted]' vero che [redacted] Foro Italico, per fare un esempio, vi sono sempre almeno almeno tre partite per sabato, o.k. la diretta televisiva di un incontro (perlomeno così era [redacted] promesso all'atto della presentazione del campionato, in realtà si tratta [redacted] due tempi o poco più), [redacted] dover fare i salti mortali per venire a conoscenza di tutti i risultati è veramente troppo.

Gli appassionati della waterpolo stentano a comprendere una [redacted]le situazione: oggi, comunque, la prima partita fra A1 e A2 è quella di Lavagna alle 14,45 fra Erg Recco e Canottieri; l'ultima sempre [redacted] Lavagna alle 17,45 fra Camogli [redacted] Sori. Nel mezzo altri dieci incontri: uno [redacted] 15, quattro alle 16, un altro alle 16,20, tre alle 17,30, [redacted] uno alle 17,40. Che confusione!

Buone notizie. Ogni tanto, anche se con [redacted] contagocce, dalla Fin [redacted] arrivano buone notizie per le squadre liguri. Questa settimana a «beneficiarne» [redacted] stata l'Erg Recco: nulla di particolare, solo che i recchellini oggi non si troveranno di fronte [redacted] degli stranieri della Canottieri, il cecoslovacco Polacik, squalificato per una giornata.

I campioni d'Italia erano (ma lo sono veramente rimasti?) i fa[redacted] di Pierluigi Formiconi, e perciò il mister dell'Erg ha ordinato concentrazione massima, onde non sottovalutare [redacted] Canottieri che molti dicono in crisi [redacted] priva di uno straniero), ma che proprio contro il Recco potrebbe ritrovare gli stimoli giusti.

Recco-Canottieri è una classica: insieme arrivano [redacted] 31 scudetti (18 il Recco, 13 i napoletani fra Rari Nantes e Canottieri), po[redacted] meno della metà di quelli assegnati in totale. Sarà gran pallanuoto e, anche se in tono minore rispetto al big match, molta atte[redacted] è anche per il derby di A2 fra Camogli e Sori, con le due squadre che devono ancora trovare la loro precisa collocazione.

In vetta [redacted] Rari Nantes Savona cerca la settima vittoria consecutiva (sarebbe un bel record) nella vasca del Foro Italico contro la Roma.

Giancarlo Scartozzoni

Poggetti del Camogli in azione: [redacted] torna il derby della Riviera di Levante contro i rivali del Sori (FOTO [illegible])

[redacted]

ECCO IL [redacted]

Serie A1 (17,30): Erg Recco-Canottieri Napoli (Lavagna 14,45); Osama Brescia-Florentia; Posillipo-Ortigia (Napoli Scandone); Roma-Savona (arbitri Auriemma e Ricci); Mameli-Civitavecchia (Albaro; Merola e Dani); Pescara-Volturno (Foro Italico 15).

A2 (16). Camogli-Sori (Lavagna 17,45; Cocuzza e Rotunno); Caserta-Bogliasco (Caserta; Leonardi e Violi); Como-Anzio (Como; Coppola e Fiorenzano); Lazio-Nervi (Foro Italico 16,20; Ferraioli e Aglialoro); Salerno-Fiamme Oro (Napoli Scandone; Capodicasa [redacted] Dolci); Triestina-Catania.

B nord (3ª giornata). Girone A: Plebiscito 2001-Arenzano (Bologna 17,45).

Girone B: Argentario-Lerici (Porto S. Stefano 17); Chiavari Nuoto-Forze Armate (Chiavari 18); Lavagna '90-Cagliari (Parco Lavagna 16,30); Livorno-Racing Roma (Livorno 18,30); Sturla-Andrea Doria (Genova Albaro 19; Caputi e Gomez).

Telecronaca diretta su Rai 2 dalle [redacted] 15,05 alle 16 di Erg Recco-Canottieri Napoli.

Radio. Su Riviera Music e Savona Sound diretta della partita del Savona, come [redacted] Onda Ligure 101. Radiaste[redacted] si collega [redacted] Milano, Roma e Genova Albaro dalle ore 18,30.

Le partite di domani in Prima categoria: un turno facile per Carlo Grasso e Rutese

A Cogorno aria di spareggio

Villaggio e Recco di fronte per la terza posizione

Gianni Massa visto [redacted] Franco Ghiglione

Che cosa è che regala ancora emozioni [redacted] questo campionato di Prima categoria? Innanzitutto il testa [redacted] testa Carlo Grasso [redacted] Rutese per la vittoria finale; poi il «volatone» con 9 squadre coinvolte per piazzarsi dal terzo al quinto posto, «referenze» importanti per il salto di categoria; infine la solita zuffa [redacted] coltello per evitare gli ultimi [redacted] posti con [redacted] squadre in ansia. La 22 giornata, domani, offre molti incontri incerti.

Carlo Grasso (p. 31)-Little Clu Amarena (15). La capolista può anche [redacted] rallentato nelle ultime settimane ma [redacted] tanto da consentire alla squadra genovese di uscire indenne fuori dal Macera. Gli ospiti debbono vedersela contro la squadra che ha conquistato più punti in casa (17 su 18) privi di due giocatori di esperienza come Gualandri e Costantino.

Rutese (30)-Sori (23). Roberto Derlin era l'unico mister della categoria [redacted] tribuna [redacted] Chiavari mercoledì scorso ad osservare l'allenamento della rappresentativa di Prima categoria contro quella di Seconda: [redacted] finita 2-1 per [redacted] squadra di Villa, in svantaggio nel primo tempo con un autorete di Testoni, ha ribaltato il risultato nella ripresa con reti di Lertora (rigore) e Sciaccaluga. Derlin è rimasto gelato quando ha visto uscire Macchiavello per infortunio dopo pochi minuti, ma si è consolato [redacted] l'ottima prova di Lertora (che domani non giocherà perchè squalificato) e Padi. La Rutese pare condannata a non giocare [redacted] a ranghi completi: oltre Macchiavello sono in forse Marchetti [redacted] Fornaciari. Ma anche a mezzo servizio, i biancoazzurri di Ruta hanno forze sufficienti per aggiudicarsi il derby.

Villaggio (20)-Pro Recco (24). «Preziosi punti per scalata verso la terza posizione», potrebbe [redacted] il titolo adatto a questo derby: ospiti favoriti da tutto eccetto che dal fattore campo. Nel galoppo chiavarese in evidenza il libero Pozzo.

Molassana (24)-Marina Giulia (17). I chiavaresi hanno ritrovato la vittoria ed anche la voglia di lottare: [redacted] vorrà molta in casa di un Molassana deciso a tentare [redacted] scalata alla Promozione per uscire indenni. In arrivo da Rio de Janeiro, Podestà [redacted] Cuneo possono irrobustire difesa ed attacco.

Pieve Ligure (21)-Carasco (20). Gli arancioni [redacted] Fossa cer[redacted] sempre il risultato pieno: [redacted] maggior ragione possono farlo a Bogliasco contro un Pieve che il cambio di allenatore ha solo in parte risollevato dalla crisi.

Canevaridoria (12)-Casarza (13). Sarebbe bello illudersi che chi riuscisse a vincere questo duello tra derelitti potrebbe recuperare qualche chance di salvezza.

Le altre partite sono Anpi Ca[redacted] (20)-Albaro (23); N.S.Fruttuoso (25)-Bogliasco (18). **(d. s.)**

Due partite per [redacted] girone [redacted] del campionato di Promozione

L'Entella [redacted] l'aggancio

Oggi pomeriggio l'anticipo con il Migliarina

Abituati [redacted] anticipi degli ultimi turni, la giornata odierna in Promozione si presenta sicuramente sottotono. Non per il valore delle quattro squadre chiamate a scendere in campo, ma perchè tutte sono in una posizione tranquilla, con tre su quattro che hanno [redacted] traguardo l'Eccellenza, ma sen[redacted] la necessità [redacted] vincere oggi, e [redacted] la quarta ormai salva.

Entella (20)-Migliarinese (22). Comunale [redacted] Chiavari, ore 15. Molto motivati i chiavaresi, alla ricerca del successo per agganciare gli avversari [redacted] provvisorio quarto gradino; ugualmente alla ricerca di un risultato positivo gli uomini di Maddaluno, che nelle ultime giornate hanno raccolto molto [redacted] di quanto seminato. Nell'Entella [redacted] solo problema: l'assenza del regista Romaniello, causa squalifica.

«Un'assenza importante, ma ritengo che la squadra scenderà ugualmente in campo molto motivata. Non è vero che la nostra stagione è già finita, come sento mormorare [redacted] giro: abbiamo [redacted] un traguardo da centrare, molto importante, che è l'Interregionale. La Migliarinese è una squadra valida, [redacted] noi dovremo cercare di fare risultato, anche per smuovere la piazza chiavarese», afferma il diesse Vittorio Pirroni.

Nel frattempo [redacted] Chiavari si parla già del prossimo anno: [redacted] o senza l'attuale presidente, Fabio Andreazzi? Il numero uno ha posto [redacted] «condizione» per rimanere la conquista dell'Eccellenza: [redacted] probabile che il prossimo anno cambi [redacted] presidente (Pirroni?), [redacted] due vice presidenti (lo stesso Andreazzi e Bernardi, che passerebbe quindi dalla sponda destra [redacted] quella sinistra del fiume Entella) e possibilmente con un gruppo di nuovi dirigenti chiavaresi. Tutto questo indipendentemente dal campionato a cui l'Entella avrà acquisito il diritto di partecipare.

Programmi futuri, che verranno presi [redacted] esame fra un paio di mesi, [redacted] per [redacted] lo sguardo non deve essere distolto dal rettangolo verde [redacted] dai 90 minuti contro gli spezzini.

Canaletto (14)-Rivarolese (19). Tanca La Spezia, ore [redacted]. Per i «canarini» di Colletta la stagione [redacted] praticamente conclusa, [redacted]za ambizioni di Eccellenza e senza problemi di retrocessione.

Molto più motivati [redacted] genovesi di Nocentini che, [redacted] trasferta, potrebbero anche accontentarsi della divisione della posta: ecco perché mettendo come «base» fissa [redacted] segno «ics», [redacted] rischia di non sbagliare.

[g. s.]

[redacted]

IN [redacted]

Un solo anticipo nella 20ª giornata del girone F di Seconda Categoria.

E' in programma S.Bartolomeo (p. 23)-Bargagli (15) al Sivori «A», or[redacted] 14,30. Potrebbe essere questa l'ultima gara giocata dalle squadre di Seconda categoria sestresi sul Sivori «A». Infatti è vicinissima la al rilascio la deroga che il Comitato regionale concederà al Comune di Sestri Levante per far giocare Seconda e Giovanili sul nuovo Sivori «C». Anche se nell'odissea di questo campo la parola fine non è mai troppo sicura (doveva essere pronto il settembre scorso) quasi tutti gli ostacoli all'omologazione sono stati rimossi.

Il Bargagli più che dalle condizioni del campo (giocare sull'«A» dal manto spelacchiato [redacted] sul «biliardo» del «C» fa o farà una bella differenza) è sensibile alla situazione di classifica: c'è aria di smobilitazione tra i padroni, il cui impegno va [redacted]mando in proporzione al crescente distacco dai vertici della classifica. Invece i genovesi hanno bisogno di punti-sicurezza. E' probabile che debba scendere a[redacted] una volta in campo l'intramontabile allenatore-giocatore del S.Bartolo[redacted] «Zizzi» Stagnaro.

Le partite di domenica che riguardano l'alta classifica [redacted]no: Vallesturla (29)-Il Bistrò (18); Camogli (18)-Riviera Fazzini (28); Riva Trigoso (27)-Rupinaroleivi (8). Decisivo per capire chi possa inserirsi al vertice [redacted] lo scontro Caperanese (26)-Calvarese (26). Spareggi salvezza sono: Bogliasco 76 (13)-Chiavari Calcio (13); Corte 82 (14)-Avegno (12) e Vecchia Chiavari (14)-Framurese (20).

ISTITUTO [redacted] PER LA FLORICOLTURA

ESTRATTO ASTA PUBBLICA

L'Istituto Sperimentale per la Floricoltura indice [redacted] gara ad asta pubblica per la vendita [redacted] seguenti lotti di terreni:
[redacted] Uliveto di ha 1,0935 in località Poggi di Imperia partita 1667, foglio 4, pp. nn. 272-275-208-595. Prezzo base d'asta: L. 185.000.000.
LOTTO II: Uliveto di ha 1,4507 in località Piani di Imperia partita 2480, foglio 3, pp. nn. 410-412-413-414-465-491-492-538. Prezzo base d'asta: L. 300.000.000.
La gara per i lotti separati si terrà alla presenza del Notaio Gianni Donetti di Sanremo nel suo studio, sito a Sanremo, via Roma n. 35 il giorno 21 marzo 1991 alle ore 15,30. Dovrà essere depositato a titolo di cauzione il 20% del prezzo base dell'asta per il lotto o i lotti interessati nelle mani del Notaio. Le offerte d'aumento non possono essere inferiori a L. 10.000.000.
Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate all'Istituto Sperimentale per la Floricoltura c/o Notaio Gianni Donetti, via Roma n. 35 - 18038 Sanremo (IM) e dovranno pervenire entro e non oltre il 20 marzo 1991 o prodotte in plico sigillato sul quale dovrà essere indicata la dicitura «LOTTO I (oppure LOTTO II) Asta terreni di Imperia».
Per visionare il Bando completo di tutte le modalità e avere altre informazioni rivolgersi al Notaio Donetti di Sanremo.

IL [redacted]

CO[redacted] DI OSPEDALETTI

PROVINCIA DI IMPERIA

Avviso di gara d'appalto

mediante licitazione privata per i lavori di ristrutturazione [redacted] potenziamento della rete fognaria comunale.
Importo [redacted] base d'asta L. 805.330.700.
Categoria A.N.C. richiesta: 10/A del D/M/ 25.02.82, n° 770.
Sistema: art. 1, lettera A della legge 02.02.73, n° 14.
La domanda di partecipazione, redatta su carta legale, indirizzata al Sindaco del Comune di Ospedaletti, dovrà pervenire entro [redacted] 14 del 23.03.91 e dovrà [redacted] corredata di copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori.
La domanda di partecipazione non vincola [redacted] stazione appaltante

IL SINDACO
[redacted] Stefano

TRIBUNALE DI SAVONA

(R.G. 94/88 ES.)

Avviso di vendita [redacted] pubblici incanti [redacted] beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Condominio Italia di Albenga avv. G.P. Ferrari contro **Corazza Eoles**
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 9 Aprile 1991 [redacted] 12 dei seguenti immobili: in Albenga: appartamento di mq. 93,78, sito in viale Italia e facente parte del condominio Italia, casa B, composto da ingresso-disimpegno, tre vani, cucina, bagno, ripostiglio e due balconi, distinto al NCEU alla partita n. 3233 f. 23 mapp. 416 sub 22 int. 15. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e [redacted] cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, [redacted] giorni venti dall'aggiudicazione su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
Prezzo base d'asta: lire 140.700.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore [redacted] del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla domanda di partecipazione in carta da bollo da lire 5.500) lire 14.070.000 + lire 21.150.000. Offerte minime in aumento li[redacted].
Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.
Trattasi [redacted] immobile occupato.
Savona, 15/12/1990

[redacted]
G. [redacted]

TRIBUNALE DI [redacted]

(R.G. 20/87 ES.)

Avviso di [redacted] ai pubblici incanti [redacted] beni [redacted]

[redacted] da: [redacted] Popolare di Novara avv. Bottero contro **Postuma Ugo**
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno [redacted] ore 12 - 18 Aprile [redacted] - dei seguenti immobili:
Lotto VII: Comune di Pietra Ligure - Via San Domenico n. 28 - piano [redacted] - garage mt. 10 - [redacted]: part. 2109 NCEU F. 2 mapp. 20/10 - Via San Domenico n. [redacted] - p. terra int. 10 [redacted] cl. 4 mq. 14 RC lire 103;
Lotto [redacted] Comune di Tovo San Giacomo - località Bottassano - capannone per uso artigianale con area di pertinenza - in catasto: [redacted]. 234 NCEU - F. 30 mapp. 131 (ancora senza attribuzione di rendita e di categoria)
I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale [redacted] versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato [redacted] debitore.
Lotto VII: [redacted] base d'asta lire 12.240.000, cauzione [redacted] 1.224.000, [redacted] 1.840.000;
Lotto XIII: prezzo base d'asta lire 95.600.000, [redacted], [redacted] lire 14.340.000
Gli importi per cauzione e spese devono essere depositati in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta [redacted] partecipazione in carta da bollo da lire [redacted].
Aumento minimo delle offerte lire 1.[redacted].000 per il lotto VII e lire 2.000.000 per il lotto XIII.
[redacted] maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle [redacted] 9 alle ore 12.
Savona, 27/11/90

IL CANCELLIERE
G. [redacted]

Salone
LA STAMPA
[redacted] Roma [redacted] - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 8 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
[illegible] - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 9 Marzo 1991

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
ermetiche
per porte e finestre
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
[illegible] - TEL. 666.550

IN PIAZZA EROI

Troppi scavi, Sanremo protesta

Inizieranno presto i lavori per realizzare [illegible] parcheggi in grado [illegible] ospitare 1500 auto. La spesa prevista è di circa [illegible] miliardi. Preoccupazioni per [illegible] traffico e [illegible] mercato. SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible] NEL GOLFO

«Mamma, sto bene tornerò alla fine del mese prossimo». Era partito [illegible] novembre per [illegible] Golfo Persico a bordo della nave lanciamissili Audace. Alessandro Crobeddu, 21 anni, sanremese, sta[illegible] facendo [illegible] servizio di leva quando la Marina Militare mandò la sua nave a partecipare alle operazioni di embargo contro l'Iraq invasore del Kuwait. [illegible] allora sono passati quattro mesi in cui si [illegible] combattuto e conclusa con successo la guerra [illegible] liberazione del piccolo stato arabo. Ora Alessandro telefona a [illegible] della [illegible] che vive a Sanremo in via Galilei e dice che non vede l'ora di ritornare a casa che è stanco e ha voglia di riposarsi. Racconta dei turni estenuanti di guardia passati a scrutare il mare ed il cielo. La guerra [illegible] finita ma la flotta italiana resta nel Golfo e continuare [illegible] operazioni di sminamento.

Crobeddu ha voglia di riprendere [illegible] vita normale, senza la tensione e la paura che all'improvviso possa succedere qualche cosa di irreparabile. Anche tra i militari del [illegible] sono arrivati gli echi del Festival [illegible] Sanremo. SERVIZIO A PAGINA 3

ACCOLTELLAMENTO AD IMPERIA

Grave fatto di sangue nel primo pomeriggio [illegible] ieri sulle pendici Nord di monte Calvario ad Imperia, nell'entroterra di Porto Maurizio. Verso le 13, un giovane di 27 anni, Enzo Galesi, celibe, nato ad Imperia [illegible] abitante [illegible] via Airenti, 52, ha colpito con una ventina di coltellate al capo ed alle spalle Francesco Spatuzzi, 76 anni, originario di Lacedonia, provincia di Avellino, suo vicino di [illegible]. Il ferito è [illegible] ricoverato in stato di choc nel reparto ortopedico dell'ospedale [illegible] prognosi di quaranta giorni: le maggiori preoccupazioni per i medici derivano da [illegible] profonda ferita alla spalla destra [illegible] da due ferite al capo, [illegible] cui una che interessa la regione auricolare, mentre [illegible] più leggere le altre numerose ferite inflittegli dal giovane al viso ed in altre parti del corpo. Galesi, che si era dato subito alla fuga [illegible] la camicia sporca [illegible] sangue, cercando forse di raggiungere la campagne [illegible] Dolcedo e l'entroterra, è stato arrestato dopo circa un'ora, [illegible] una brillante operazione lampo, da [illegible] pattuglia della Squadra mobile della questura che era stata messa in allarme da una segnalazione. SERVIZIO A PAGINA 2

NUOVO SPORTELLO

Imperia piace alle banche

Entro la fine del mese entrerà in funzione la filiale delle «Passadore» di Genova. La sede è situata sotto i portici di via Bonfante a Oneglia. E' la quattordicesima in città. SERVIZIO A PAGINA 2

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 11

In Promozione

A Sanremo si riparla di fusione

Il presidente Gianni Borra rilancia la proposta per una sola squadra che rappresenti la città nel calcio. I contatti tra i [illegible] club sanremesi. La giornata di domani in campionato

Una fuga di gas ha provocato ieri lo scoppio in un edificio di Vallecrosia

Esplode una casa, due feriti

Tre appartamenti sono andati quasi completamente distrutti. I vetri di molte serre sono andati in frantumi. I vigili del fuoco: «Le conseguenze avrebbero potuto essere ben più serie»

VALLECROSIA. Si è sfiorata la tragedia, nell'esplosione che ieri ha devastato [illegible] stabile di due piani a Vallecrosia. E' avvenuto alle 12,30 alle porte della [illegible] città vecchia. Due uomini che si trovavano in casa al momento della deflagrazione sono rimasti lievemente feriti. Solo pochi graffi. [illegible] violenza dello scoppio ha quasi completamente distrutto tre appartamenti, facendo sprofondare [illegible] intero pavimento. Sulle cause, [illegible] ancora qualche dubbio, anche se tutto lascia pensare che sia stata una bombola [illegible] esplodere.

Il boato si è sentito nel raggio di due chilometri, fino al centro del paese. Fino alle serre mandate [illegible] frantumi dall'onda d'urto. Sembra che tutto sia stato causato da quattro bombole tenute da un pensionato in una cantina. Anche [illegible] ancora non se ne ha la certezza, potrebbe essere stato il propano usato per alimentare [illegible] impianto di riscaldamento artigianale ad esplodere. Lo sospettano anche i due feriti: Salvatore Ascone, 44 anni, e Antonio Bertucci, 35 anni, entrambi operai. Solo 15 giorni di prognosi per il primo, ferito lievemente al volto; guarirà in tre giorni invece il secondo.

«Poteva essere una strage». Lo ripetono le squadre di Vigili del fuoco accorse a Vallecrosia per strappare alle macerie i pochi mobili sfuggiti alla deflagrazione. Ora, la città si interroga sul rischio di altri incidenti del genere. Buona parte delle abitazioni dei floricoltori della zona sono infatti sprovviste di riscaldamento centralizzato. Non [illegible] contano le bombole custodite nelle cantine degli antichi borghi. Lo conferma la [illegible] cute che ancora ieri sera lavorava tra le macerie: «E' un'autentica polveriera».

SERVIZI A PAGINA 4

Uno degli abitanti dell'edificio di via S. Crescenzo mentre recupera oggetti dopo lo scoppio (FOTO MARCO GATTI)

E' caduta sabbia del deserto

Pioggia rossa in Riviera

IMPERIA. Impressionante caduta di pioggia rossa, imbevuta di terra, nelle ultime ventiquattro [illegible] su tutto l'arco della Riviera dei Fiori: piuttosto leggera [illegible] sulla costa, [illegible] precipitazioni [illegible] state invece molto intense nell'entroterra, a Pieve di Teco, nella valle Argentina [illegible] in quella del torrente Impero che ha [illegible] ripreso a scorrere fino alla foce, ripascendo i pozzi da [illegible] attinge l'acquedotto del Capoluogo ed allontanando così il timore della mancanza d'acqua.

L'intensità delle piogge nella zona di Borgomaro ha provocato qualche d[illegible] facendo cadere alcune piccole frane sulla stradale del Col di Nava.

Nei luoghi dove la terra desertica trasportata dalla pioggia [illegible] è deposta maggiormente si è formato [illegible] strato molto spesso, quasi [illegible] leggera nevicata rossastra, con [illegible] spessore raramente visto [illegible] passato tanto che alcune persone hanno telefonato [illegible] giornali per chiedere se vi fosse pericolo e se per caso non si trattasse della te[illegible] «pioggia nera» provocata dagli incendi dei pozzi di petrolio nel Kuwait.

Ad Imperia ed a Sanremo i tavolini del dehors lasciati all'aperto hanno richiesto una intensa opera [illegible] pulizia: lo [illegible] per la quasi totalità delle automobili lasciate all'aperto e che dovranno [illegible] subito lavate, per non subire danni, con [illegible] particolare intensità di lavoro [illegible] le stazioni di lavaggio, i cui titolari sono forse gli [illegible]ici che non si sono lamentati.

A Sanremo la pioggia [illegible] ha anche macchiato la chiara facciata del Casino Municipale mentre qualcuno è andato a fotografare [illegible] particolare aspetto assunto dalla [illegible] in [illegible] della Primavera sulla passeggi[illegible] [illegible] corso Imperatrice. Analoghi problemi sono avvenuti in Riviera e nelle zone agricole del Ponente savonese, in particolare tra Andora, Albenga.

[b. v.]

In onda stasera alle 20,30 su Canale 5 la prima puntata della nuova serie

Da Diano Marina alla Corrida

Ha 60 anni, una grande passione per il canto e affronta il giudizio del pubblico

Corrado visto da Ghiglione

DIANO MARINA. Anche un aspirante baritono di Diano Marina parteciperà alla prima puntata della nuova edizione de «La corrida», in onda stasera su Canale 5, alle 20,30. Bruno Binovi, un sessantenne con la passione per [illegible] canto, [illegible] tra i protagonisti della tenzone, riservata agli amatori e presentata da Corrado.

Non è la prima volta che Binovi, [illegible] addetto ai servizi comunali della Nettezza urbana, approda alla competizione dove si mandano «i dilettanti allo sbaraglio». In passato, [illegible] partecipato alla versione radiofonica, proponendo brani d'opera. Risultato: fischi a non finire.

Ma l'agguerrito pensionato non demorde ed [illegible] pronto a sfidare nuovamente l'impietoso giudizio del pubblico, che decreta il [illegible]sso [illegible] concorrente attraverso gli applausi oppure esprime disapprovazione, utilizzando rumorosi fischietti.

Afferma: «Nonostante tutto, [illegible] un bel ricordo della mia precedente partecipazione, e mi presento a questa prova pieno di fiducia. Spero di fare bella figura [illegible] eventualmente aggiudicarmi uno dei premi in palio. Ho sempre cantato per diletto, esibendomi davanti [illegible] familiari e amici, quindi non provo timori reverenziali. Alla "Corrida", presento un brano lirico molto noto e impegnativo, tratto dal "Barbiere di Siviglia"».

Il simpatico personaggio [illegible] già noto in provincia grazie alle sue numerose apparizioni in varie trasmissioni messe in onda da piccole emittenti private. Anche in questo caso, il «metturbino cantante» aveva proposto [illegible] d'opera, alternate a brani portati al successo da Claudio Villa, come la celebre «Granada». Si era anche cimentato [illegible] le imitazioni, altra carta vincente [illegible] numerosi partecipanti alla popolare trasmissione condotta da Corrado.

Conclude Binovi: «Ho un unico rimpianto: non essere riuscito a perfezionare le mie doti canore attraverso lo studio costante. Purtroppo, in passato non ho avuto l'occasione [illegible] prendere lezioni e impostare meglio la mia voce. Da quando sono in pensione, comunque, posso finalmente dedicare tutto il mio tempo libero a questa grande passione».

Bruno Binovi sarà uno dei nove dilettanti che animeranno la serata inaugurale de «La Corrida», e che per alcuni minuti avranno l'occasione [illegible] apparire di fronte a milioni di telespettatori, che seguono [illegible] interesse la divertente trasmissione. Prima dell'esibizione, il presentatore Corrado intervisterà brevemente il concorrente, chiedendo informazioni sulla sua attività. **[e. f.]**

Siete Soddisfatti del Vostro impianto telefonico?
NOI SI !!
SISTEL
SISTEMI TELEFONICI · INSTALLAZIONE · MANUTENZIONE
BORDIGHERA P.ZZA [illegible] 26 TEL. 0184 266255 FAX 0184 266315

Sotto i portici di via Bonfante si è insediata la Passadore di Genova

Una nuova banca a Imperia

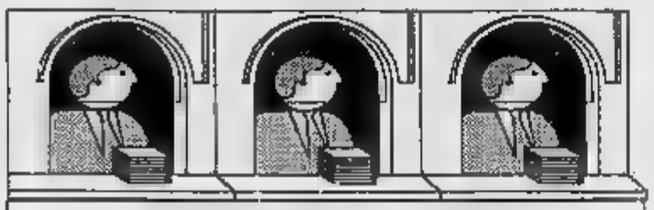
La filiale entrerà in funzione il 18 marzo. Si va ad aggiungere alle tredici già in attività nel capoluogo. Previsto l'arrivo di altri due istituti. Interessati alla Riviera anche i francesi

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Imperia apre una nuova banca. E' la Passadore e C. di Genova, rimasta la sola privata in Liguria: la filiale, situata sotto i portici di via Bonfante, nel cuore commerciale di Oneglia, e operativa dal 18 marzo, sarà inaugurata venerdì prossimo, nel tardo pomeriggio. Si aggiunge alle tredici che sono già in attività sul territorio: ne dovrebbero presto essere aperte almeno altre due, il Credito Agrario Bresciano a Porto Maurizio e il Banco Azzoaglio a Ceva e a Pieve di Teco.

E' un momento di particolare floridezza, per questa città di frontiera, dove i depositi bancari, alla fine del '90, sono abbondantemente saliti oltre il tetto dei 2.700 miliardi, una mole di denaro di dimensioni ragguardevoli, tenuto conto anche che la popolazione si è ridotta a meno di 220 mila residenti. Una zona che sembra suscitare molti interessi anche presso istituti di credito francesi, oltre ovviamente ad altri interventi italiani: pure il Monte dei Paschi di Siena avrebbe mire di espansione nel Ponente, peraltro già confermate.

Per la Banca Passadore, la filiale di Imperia è la prima fuori Genova, dopo quella aperta nel dicembre '89 ad Alessandria e l'ufficio di rappresentanza di La Spezia. «Il programma di espansione territoriale proseguirà nei prossimi mesi con l'attivazione di uno sportello anche a Nervi», informa Augusto Passadore, pronipote del fondatore, il bisnonno Luigi, e componente di un Consiglio d'amministrazione del quale fanno parte anche personalità come il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, l'armatore Messina, i banchieri Brignone, Cerinna e Dosi Delfini.



LE CIFRE DEL SETTORE

• Depositi	[al 30-6-90] [al 31-12-89]	2.677.000.000
• Media ipotetica pro capite	[per abitante]	12.300.000
• Depositi pubblica amministrazione	[al 30-6-90]	24.977.000.000
• Depositi imprese finanziarie	[al 30-6-90]	18.361.000.000
• Depos. impresa non finanz. e strutt. pubbl.	[al 30-6-90]	5.323.000.000
• Depositi altre imprese non finanziarie	[al 30-6-90]	436.736.000.000
• Dep. famiglie, istituz. senza fine di lucro	[al 30-6-90]	2.192.301.000.000
• Impieghi bancari	[al 30-6-90] [al 30-12-90]	1.108.294.000.000 1.007.958.000.000
• Banche già presenti: 13		
• Banche che stanno per aprire: 3		

I risultati dell'esercizio '90 avidenziano l'andamento positivo dell'istituto: la raccolta globale, diretta e indiretta, ammonta a circa 1.100 miliardi (più 27% rispetto allo scorso anno), mentre i depositi della clientela hanno raggiunto i miliardi (più 14,5%) e gli impieghi clienti sono aumentati a 255 miliardi (più 25,7%). «Il risultato economico, pur in presenza di consistenti investimenti, conferma e supera quello conseguito nel precedente esercenta», sottolinea Agostino Passadore, presidente del Consiglio d'amministrazione.

E' cresciuto anche il numero dei dipendenti: sono 160, e sei di questi saranno addetti a Imperia, ma anche un paio di essi fa erano 130. Precisa Pierfranco Ramone, direttore della nuova filiale: «La scelta di Imperia rappresenta il consolidamento di una presenza su piazza che ha preso l'avvio all'inizio degli Anni Ottanta, e che ha consentito di intrattenere importanti rapporti con i principali operatori economici della zona, molti dei quali sono anche entrati a far parte della compagine sociale della banca stessa».

Qual è l'obbiettivo della Passadore, che punta per il futuro a insediarsi anche a Sanremo, Ventimiglia e Albenga con piccole agenzie (a due, massimo di dipendenti)? «E' quello di ampliare l'ambito operativo, mantenendo le caratteristiche tradizionali di duttilità, riservatezza, immediatezza decisionale, qualità nei servizi e forte personalizzazione nel rapporto con la clientela; ed è proprio attraverso tali peculiarità, e basandosi anche su un sistema informativo molto avanzato, che la banca intende qualificare la sua presenza a Imperia», risponde Augusto Passadore.

Tra qualche mese, presumibilmente entro l'estate, potrebbe entrare in funzione anche l'ufficio di rappresentanza che il Credito Agrario Bresciano (111 miliardi di capitale, 112 sportelli compresi quelli dell'assorbita Banca Zanone di Borzonasca), da poco a Sanremo, intende aprire in via Matteotti, nei locali dell'ex-pizzeria Riviera, dove si sono già iniziati i lavori di ristrutturazione. Un primo passo verso l'apertura di uno sportello vero e proprio nel '92 e '93? C'è chi lo pensa.

Mentre a Pieve di Teco è dato per imminente (un paio di mesi) l'arrivo del piemontese Banco di Credito Azzoaglio, che ha individuato le sedi in fia Eula, (all'ingresso del paese e sulla frequentata statale 28, e va così ad affiancarsi alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, non si sa più nulla del progetto del Credit Lyonnais di creare una succursale a Porto Maurizio, dove già addirittura adocchiato gli uffici adatti, in un locale all'angolo fra via XX Settembre e via Oreggia. Ma, forse, è soltanto un'iniziativa rimandata: la Riviera dei Fiori fa gola anche ai francesi.

Stefano Delfino

IMPERIA

INCIDENTI

Studente si ferisce entrando in classe

Entra in aula, e gli cade la porta in testa: L'incidente è capitato ieri a uno studente imperiese dell'Ipsia di Oneglia, Michele De Rose, 19 anni, (via Calderina), allievo della quinta tecnico industrie elettroniche, che, per precauzione, è stato accompagnato al pronto soccorso. Il giovane se l'è cavata con un leggero trauma cranico. Inspiegabili i motivi del cedimento della «cernierа» della porta.

Avviati i lavori per il parcheggio dell'ospedale

Sono cominciati i lavori per la realizzazione di un parcheggio in via Ivanoe Amoretti (nella foto), che potrà essere utilizzato dal personale dell'Usl e dai familiari in visita ai degenti dell'ospedale. Sono state avviate le opere di sbancamento del terreno, per la creazione di uno spiazzo e di un muro di contenimento.

POLITICA

Il programma di rifondazione comunista

Il Circolo Rifondazione comunista di Oneglia, organizza per domani un'assemblea pubblica nella sede di via Amendola 31. Sono invitati tutti i cittadini «interessati al programma di rifondazione comunista, dopo l'ultimo congresso del pci», che ha sancito la nascita del pds. L'appuntamento è fissato per le 10.

FURTO

Recuperato motorino rubato cinque anni fa

La polizia d'Imperia ha recuperato due ciclomotori rubati. Il primo, rinvenuto in viale Matteotti, è stato trafugato la notte scorsa a Giuseppe Rudy Arieta, anni, Ospedaletti. Il ragazzo aveva posteggiato il motorino in via Caramagna. Il secondo ciclomotore, ritrovato dagli agenti a Caramagna, era stato rubato cinque anni fa ad Adriano Raimondo (via San Giovanni, Oneglia).

FURTO

Svaligiata una villetta di frazione Torrazza

Alcune bottiglie di liquore, una torcia elettrica e un coltello da cucina: è il magro bottino che i ladri si sono portati via dopo aver visitato la villetta di S.M., 32 anni, situata in località Valleggia, nella frazione di Torrazza. Approfittando dell'assenza dei proprietari, i ladri sono entrati nella casa forzando la serratura dell'ingresso.

ACQUA

L'acquedotto Arentino sarà gestito dall'Italgas

Gestione privata per l'acquedotto: anticipando tutti il Comune di Diano Arentino ha deciso di incaricare della manutenzione e di eventuali opere di potenziamento della rete idrica interna l'Italgas. I lavori saranno finanziati dalla società in cambio della gestione completa dell'acquedotto. Secondo il sindaco Natale Rainisio la decisione di affidare la gestione a una società privata non provocherà eccessivi aumenti sulla bolletta dell'acqua.

SANITÀ

Restano aperti gli uffici dell'Usl di Diano

Gli uffici sanitari del Golfo dianese rimarranno aperti. Dopo la paventata chiusura di due mesi fa per mancanza di personale, ieri l'Unione Commercianti, che a suo tempo aveva presentato formali proteste, ha avuto assicurazione dal presidente dell'Usl imperiese del ritorno alla normalità. La notizia è stata accolta con soddisfazione in tutti gli ambienti cittadini.

ATTI VANDALICI

Atti vandalici in negozi di Diano Marina

La scorsa notte, sono stati compiuti diversi atti vandalici ai danni di alcuni negozi di Diano Marina. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta e stanno esaminando gli episodi, che comunque hanno prodotto danni limitati.

NATI

Viano nonno per la seconda volta: è nata Virginia

Il collega Bruno Viano ieri è diventato per la seconda volta nonno. La figlia Cristina, all'ospedale Gaslini di Genova ha dato alla luce Virginia Maria Bruno Ippolito. Ai genitori, e a tutti i familiari della neonata, gli auguri de La Stampa.

In piazza Roma

Elementari invase dai topi

IMPERIA. Invasione di topi alle scuole elementari di Piazza Roma. L'allarme viene da genitori e maestre. Ne sono stati visti un po' ovunque, in corridoi, aule e armadi.

Racconta Patrizia Piccerno, mamma di Luca, classe terza: «Mio figlio ha visto uno in classe. Ho sentito che la maestra ne ha trovato un altro nel pacchetto dei crackers, che aveva lasciato in un armadio. E' una situazione intollerabile».

Clara Borghese, un'altra madre che fa parte del Consiglio di circolo, ha aggiunto: «Affronteremo il problema nei prossimi giorni a livello di organismi scolastici. Richiederemo un urgente intervento dell'amministrazione comunale e dell'Usl».

Nei giorni scorsi si erano verificate altre segnalazioni sulla presenza di topi in via Argine destro, e in quel caso il Comune aveva assicurato un pronto intervento. Secondo gli esperti l'aumento dei roditori sarebbe da mettere in relazione con l'avvicinarsi del cambio di stagione.

[a. b.]

Tentato omicidio ieri pomeriggio in una località dell'entroterra di Porto Maurizio

Accoltella il vicino di casa

Ragazzo di 27 anni arrestato dalla polizia. Durante la fuga si era sbarazzato dell'arma: gli agenti l'hanno trovata sporca di sangue in mezzo all'erba. La vittima, di 78 anni, ricoverata all'ospedale

IMPERIA. Grave fatto di sangue nel primo pomeriggio di ieri sulle pendici nord di monte Calvario ad Imperia, nell'entroterra di Porto Maurizio.

Verso le 13, un giovane di 27 anni, Enzo Galesi, celibe, nato ad Imperia ed abitante in via Airenti, 52, ha colpito con una ventina di coltellate al capo ed alle spalle Francesco Spatuzzi, 78 anni, originario di Lacedonia, provincia di Avellino, vicino di casa.

Il ferito è ora ricoverato in stato di choc nel reparto ortopedico dell'ospedale con prognosi di quaranta giorni: le maggiori preoccupazioni per i medici derivano da una profonda ferita alla spalla destra e da due ferite al capo, di cui una che interessa la regione auricolare, mentre sono più leggere le altre numerose ferite inflittogli dal giovane al volto ed in altre parti del corpo.

Galesi, che si era dato subito alla fuga con la camicia sporca di sangue, cercando forse di raggiungere le campagne verso Dolcedo e l'entroterra, è stato arrestato dopo poco un'ora, con una brillante operazione lampo, da una pattuglia della Squadra mobile della questura che era stata messa in allarme, assieme alla Volante, dalla telefonata di alcuni testimoni.

Enzo Galesi, a sinistra, arrestato dalla polizia dopo aver colpito Francesco Spatuzzi

Il feritore è stato trasportato in carcere e denunciato alla magistratura con l'imputazione di tentato omicidio. Gli agenti hanno rinvenuto poco lontano dal luogo del ferimento il coltello insanguinato: mentre fuggiva Galesi lo aveva buttato fra l'erba lungo una delle stradine che si dipanano a nord di monte Calvario.

Gli inquirenti si sono finora dimostrati riservati sui possibili moventi di questa tragedia mancata: mentre la prima ipotesi parla di un litigio fra vicini per motivi banali e che è in via di accertamento dall'interrogatorio di alcuni testimoni, non sono trascurate neppure le piste della rapina e quella di una vendetta che potrebbe anche giungere da lontano.

Sembra che gli inquirenti siano già in possesso di indizi che potrebbero essere determinanti ma in attesa di fatti concreti e delle decisioni della magistratura nessuna indiscrezione è stata fatta trapelare. Oggetto di particolare attenzione la figura di Galesi, elemento già noto per i suoi precedenti alle forze di polizia e senza una stabile attività.

[b. v.]

LA FOTO DEI RICORDI

Quando a Borgo Peri non c'era la passeggiata

Negli Anni 50, prima della costruzione della passeggiata, il mare raggiungeva la chiesa di N. S. di Loreto di Borgo Peri, a Imperia. La foto è stata scattata nel tratto iniziale della strada a mare: la litoranea, che avrebbe dovuto risolvere i problemi di viabilità della zona, è tuttora da completare.

Venti chilometri di tubature saranno passati ai «raggi x» col computer per individuare falle

Diano, caccia ai buchi dell'acquedotto

Un piano d'intervento dopo la grande sete della scorsa estate

DIANO MARINA. La rete idrica passata ai «raggi x» con il computer per individuare perdite e sperperi di liquido, e uno studio completo sui consumi dell'acqua nell'arco dell'anno: sono queste le due iniziative sulle quali punta l'amministrazione comunale di Diano per arginare il problema dei pesanti costi del rifornimento idrico.

Diano Marina, reduce da una terribile stagione di sete, si prepara a fronteggiare il periodo dei massimi consumi. E' vero che la crisi è dipesa prevalentemente dalla siccità ma una parte delle ripercussioni è da addebitare alla scarsa efficienza degli impianti. C'è voluto il dramma dell'estate scorsa per riportare alla cruda realtà amministratori e cittadini.

Ricerca perdite. L'amministrazione comunale ha dato incarico alla ditta Emac di Brescia, la quale che sta svolgendo il lavoro per Imperia, di ricercare le falle nella rete interna con un sistema computerizzato. Dice il sindaco Candida Ferrari: «Venti chilometri di condutture verranno passate ai "raggi x". Tutte le perdite individuate verranno prontamente riparate e questo ci consentirà un risparmio di acqua di notevoli proporzioni. Il costo per il Comune è di 10 milioni e il risparmio previsto ripagherà ampiamente dai sacrifici».

Studio dei consumi. Diano Marina mediamente 3 milioni e 214 mila metri cubi d'acqua all'anno. Questo secondo l'Amat che la fattura. Ma il sindaco Ferrari questi dati è fortemente scettico: «Nessuno mi può convincere che nei mesi invernali si consumi più che durante la stagione turistica».

Per comprendere meglio i dati forniti dall'Amat per mese per il 1989 (un anno normale, che non presentato cioè particolari emergenze). Gennaio: 178 mila metri cubi, febbraio: 185 mila, marzo 164 mila, aprile 162 mila, maggio 155, giugno 158, luglio 241, agosto 245, settembre 219, ottobre 154, novembre 169 e dicembre 181.

Ancora Candida Ferrari: «E' possibile che nel giugno la nostra città abbia consumato meno che nel mese di febbraio? Cercheremo per l'avvenire di controllare meglio».

Intanto l'Amat ha reso noto che per garantire superiori caratteristiche di potabilità dell'acqua, è stato attivato un nuovo e moderno sistema di clorazione. Nei primi giorni si potranno verificare casi di torbidità e opalescenza accompagnati da accentuato odore di cloro. Sarà un disagio temporaneo e l'acqua sarà però potabile.

Roja. La Cgil si è dichiarata contro il raddoppio del Roya. L'organizzazione sindacale ha sottolineato che la proposta di realizzare la condotta da Ventimiglia a Sanremo, avanzata dall'Amaie e da un gruppo di sostenitori cui l'Italgas «è inefficace, insensata, estremamente onerosa e strategicamente negativa». La Cgil sostiene che aumentare ulteriormente la potenzialità idrica dell'acquedotto di altri milioni di metri cubi all'anno: «Per la collettività in generale si avranno sulle bollette forti ripercussioni per l'eccessivo onere dei costi. Per entrambe le proposte avanzate prefigurano un aumento delle tariffe di triplo».

Conclude il sindacato: «Circa il medio e lungo periodo, sulla strategia di intervento, riteniamo realistico pensare che la scelta precluda nei fatti altre soluzioni tipo il ricorso all'emungimento dal fiume Tanaro che la nostra organizzazione da tempo propone».

Angelo

Pronti i progetti per ospitare 1500 auto, ma si levano già le critiche

I parcheggi della discordia

Timore per i disagi che si creeranno in piazza Eroi se i lavori cominceranno insieme
Nell'area «Santagostino» troverà posto al piano terra un megasupermercato alla francese

SANREMO
DAL NOSTRO CORR[illegible]

Tutto è pronto. Esistono i progetti, ci sono i 20 miliardi necessari per realizzare nel cuore della città, proprio in piazza Eroi, tre maxiparcheggi pubblici e privati per circa 1500 auto, ma [illegible] più parti invece che accelerare il classico «primo colpo di piccone» si sta alzando un mare di critiche e polemiche.

Perché? Molti sanremesi accusano i pubblici amministratori di «miopia», [illegible] «pessima programmazione». [illegible] dice infatti: «Se i lavori dei tre progetti [illegible] insieme, piazza Eroi, giocoforza, diventerà un unico e gigantesco cantiere. Per almeno [illegible] anno sarà intransitabile. La città di colpo verrà praticamente divisa, come se ci fosse un alto muro, con gravissimi disagi al traffico e alle migliaia di famiglie che ci vivono».

Sulle barricate della contestazione sono saliti anche titolari di banchetti che operano all'interno del mercato ortofrutticolo comunale (che sarà praticamente rifatto per ospitare uno dei tre parcheggi) e proprietari di bancarelle del mercato all'aperto che funziona in piazza Eroi al martedì e al sabato di ogni settimana. «Durante i lunghi mesi di lavoro per i parcheggi - dicono - noi cosa faremo? Dove andremo a vendere la merce? Forse sul molo? Chi penserà alle nostre famiglie?

Il capogruppo consiliare del pds, Carlo Barillà, è tormentato anche da un altro dubbio. «Non vorrei - ha detto - che alla fine molti di questi posti auto, soprattutto quelli venduti a privati, diventassero dei magazzini dove i commercianti stivano merci o altro invece che metterci l'auto. Il risultato sarebbe tremendo: le vetture continuerebbero infatti ad ingolfare strade e traffico. Bisognerebbe obbligare la gente ad usare i box solo per il ricovero di auto o moto».

[illegible] detto il consigliere comunale Bruno Giri: «Senza dubbio qualche problema può anche esistere. Però è altrettanto vero che nessuno ha la bacchetta magica, che se si vuole migliorare bisogna essere pronti anche a qualche piccolo sacrificio. Personalmente ritengo che la necessità di dotare Sanremo di parcheggi idonei sia davvero prioritaria. Mi auguro che finalmente in tempi brevi sindaco e chi ancora deve firmare gli atti [illegible]i per il via definitivo ai lavori facciano il proprio dovere. Non si può far morire, per soffocamento da traffico, la città».

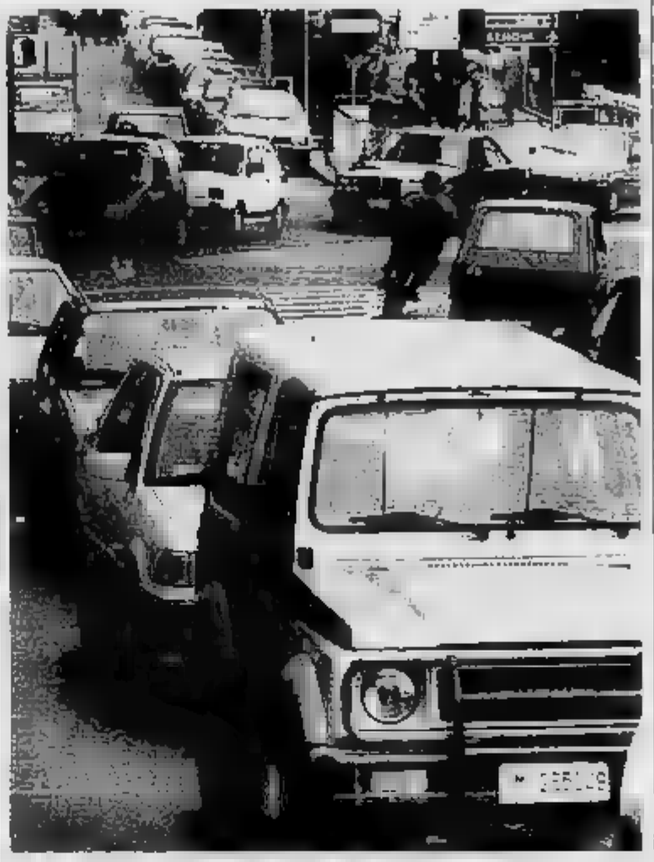
Il primo autosilos a decollare dovrebbe essere il «Parcheggio Caldarelli», dal nome del suo progettista. Se ne discute da più di 10 anni. L'ingegner Cravero ha presentato anche un progetto per «razionalizzare i flussi del traffico». I posti [illegible] saranno più di 500. Il silos, a più piani, sarà [illegible] interrato proprio sotto piazza Eroi. Un parcheggio sotterraneo che assomiglia molto a quello in costruzione in piazza Colombo.

Il secondo, firmato ingegner Santagostino, sarà [illegible] invece all'interno del «blocco» dell'attuale mercato ortofrutticolo, sempre in piazza Eroi. L'attuale struttura, che ospita anche gli uffici comunali dell'anagrafe, sarà rifatta completamente. Intatte resteranno solo le cubature.

«Si realizzerà una [illegible] Auchan sanremese - dicono i progettisti -, un megasupermercato al piano terra [illegible] sopra tutto [illegible] serie [illegible] piani per poter parcheggiare 670 auto». Per i commercianti dell'ortofrutticolo sono previsti anche 50 box per le auto.

Il terzo è il «Parcheggio Muntì». Sorgerà dietro il mercato ortofrutticolo, nell'ex area Repetto. I posti auto? Circa 300. «Il progetto - ha detto Giri - prevede anche l'allargamento di via Caduti [illegible] Lavoro, una bretella molto importante di congiungimento di piazza Eroi [illegible] Inglesi e la [illegible] Nord del casinò».

Roberto Basso


Piazza Eroi risolverà il problema del traffico di Sanremo?

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Cade un pino sulla ferrovia: treni in ritardo

Ieri pomeriggio, verso le 18, un pino alto 7 metri, e del peso [illegible] quintali, si [illegible] abbattuto sulla linea ferroviaria poco dopo il faro di capo Verde ed è stato urtato da un treno merci. Per fortuna l'urto non è stato violento e il convoglio è rimasto nei binari. I vigili del fuoco hanno provveduto a rimuovere il pino permettendo la ripresa del traffico ferroviario dopo circa mezz'ora. I treni in partenza [illegible] Sanremo hanno avuto ritardi medi di un quarto d'ora.

TRAFFICO

Tre cantieri in corso degli Inglesi

Difficoltà per il transito delle auto in corso degli Inglesi. Sono tre i cantieri per i quali sono state scavate buche e fosse lungo il percorso della strada che aggira Sanremo dal casinò al quartiere Foce. Il traffico è notevolmente rallentato a cause di ripetuti restringimenti della carreggiata.

ASSOCIAZIONI

Nuove sedi per scout e radioamatori

Gli scout e radioamatori hanno trovato una sede per [illegible] 1991. [illegible] scout dell'Agesci, l'Associazione giude e scout cattolici italiani, usufruiranno di due locali al piano rialzato [illegible] villa Peppina, vicino a Piazza San Bernardo. L'Ari, l'Associazione italiana radioamatori, [illegible] la sua sede a villa Magia in corso Cavallotti. Le concessioni dei locali comunali durano fino alle fine dell'anno e potranno essere [illegible] rinnovate. L'affitto è di centomila lire per l'Agesci e di centottantamila per l'Ari.

[illegible] PUBBLICO

Gli alberi pronti per la fioritura

Terminata la potatura degli alberi di corso Garibaldi. Ieri pomeriggio i giardinieri del Comune hanno provveduto a tagliare i rami morti e a preparare i platani per la fioritura di primavera. Le operazioni di giardinaggio sono andate avanti per tutto il pomeriggio rallentando il traffico delle automobili che [illegible] centro.

RISSA

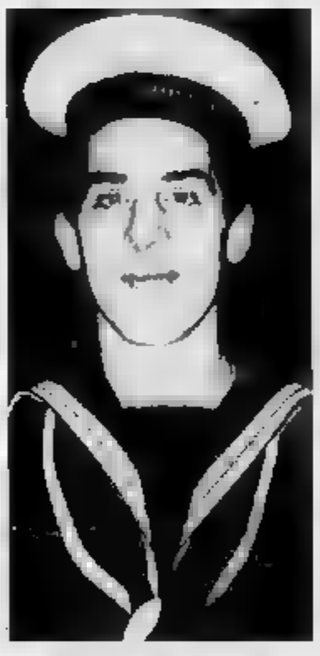
[illegible] tra due pensionati

Rissa a colpi di bastone tra pensionati. Vincenzo Cannatà, 71 anni, [illegible] di Gioia Tauro (in provincia di Reggio Calabria) e [illegible]dente a Sanremo in via Lamarmora 299, è stato segnalato alla questura d'Imperia per lesioni gravi ai danni di un vicino di casa: Antonio Zeccarla, di 60 anni. Cannatà ha assalito con il [illegible] bastone, fratturandogli un braccio, l'altro anziano. Bloccato [illegible] polizia, è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Bordighera.

Alessandro Crobeddu, imbarcato sull'Audace, affida alla penna la sua avventura

Cara mamma, ti scrivo dal Golfo

L'ultima lettera è giunta lunedì: «Sono ad Abu-Dabi. Stiamo sminando. I turni sono massacranti»
«Com'è andato il Festival?». La tensione di quaranta giorni di guerra e la nostalgia di casa


Il marinaio Alessandro Crobeddu

SANREMO. Alessandro Crobeddu scrive dalla nave lanciamissili Audace. Scrive dal Golfo Persico, dalle postazioni sempre diverse sulla [illegible] degli elicotteri americani. «Ora si ripulisce il mare dal tappeto di mine posate dall'Iraq» racconta. Quando è partito da Sanremo [illegible] immaginava che sarebbe finita così. Ma finalmente è euforico, commosso. Tornerà a casa alla fine di aprile.

Ha ventun anni. Un militare di leva, come buona parte dei marinai imbarcati sulle sette navi italiane mobilitate ai primi segnali di crisi nel Golfo. Si è trovato sul fronte a novembre. Da allora, non ha mai smesso di chiamare Sanremo, la madre, i fratelli. L'ultima telefonata a [illegible] Alessandro l'ha fatta lunedì. Poche parole. «Sono ad Abu-Dabi: stiamo sminando. I turni di guardia sono massacranti». E subito qualche domanda [illegible] com'è andato il Festival. Ma quello che conta è che la Riviera si fa [illegible] giorno più vicina: «Qui dicono che torneremo a casa molto presto. Forse, anche alla fine del mese prossimo».

Lettere, foto, ritagli di giornale. Nella sua cuccetta, a bordo dell'Audace, il ragazzo di Sanremo legge e rilegge frasi che parlano di [illegible] Conferma di aver ricevuto ognuna delle decine di buste inviate dalla madre, Lei, Paola Lai, ora tira un sospiro di sollievo: «Sono fiera di avere un figlio che non ha paura. Ma mi sono anche accorta che negli ultimi tempi Alessandro non riusciva più a nascondere la [illegible] tensione. La vita sul fronte deve essere veramente molto difficile».

Stress, stanchezza, solo quattro ore di riposo al giorno. La guerra è entrata così nella vita della tranquilla donna che abita in via Galilei. Attraverso i racconti stringati, ma eloquenti di suo figlio. Paola Lai dice che ormai ha smesso di vegliare davanti alla televisione. Ma le lettere del giovane marinaio [illegible] lasciano dubbi: se è vero che il [illegible] è passato, il Golfo resta ugualmente una polveriera. E nei messaggi di Alessandro la tensione è testimoniata attimo per attimo, seguendo ognuno degli eventi di quei quaranta giorni [illegible] guerra. Dall'ultimatum del 15 gennaio alla notizia della catastrofe ecologica del 25 provocata dagli iracheni. Notizie gravi. Rimbalzate subito alla nave italiana, a pesare sulla vita dei giovani di leva.

Alessandro Crobeddu non ama molto parlare. [illegible] poi, è ancora preoccupato. Eppure [illegible] madre assicura che il giovane ha speso tutto quello che aveva con sé in telefonate. «Sanremo non gli è mai mancata tanto. Dice che sogna continuamente di tornare, anche se [illegible] ha mai avuto paura della guerra». E lo ripete: [illegible] ha paura». Gli mancano soltanto le serate [illegible] gli amici, la famiglia, la [illegible] Riviera. L'appuntamento ora è fissato a domani: telefonerà an[illegible] [illegible] volta, da Dubai. Avrà altre novità [illegible] raccontare sulla sua vita da marinaio nell'angolo più incandescente del pianeta. Forse, ripeterà la frase [illegible] sempre: «E' un'esperienza [illegible] non dimenticare».

[m. p.]

Il ministro Prandini in visita ai cantieri della circonvallazione

Aurelia-bis, avanti tutta

Soddisfazione per i lavori che procedono secondo i tempi prestabiliti
Iniziato il collegamento tra Taggia e Val d'Armea, Val d'Olivi e S. Martino

Il ministro Prandini visto da Ghiglione

SANREMO. «Oggi abbiamo fatto saltare l'ultimo diaframma della galleria sotto Bussana. Siamo soddisfatti. I lavori dell'Aurelia-bis procedono secondo i tempi [illegible] i piani prestabiliti. Presto anche Sanremo avrà la [illegible] circonvallazione».

La dichiarazione è del ministro per i Lavori pubblici, Giovanni Prandini, e del neo presidente della Società Autofiori, il professor Giorgio Verda. Alle 18, i[illegible] con autorità, pubblici amministratori e tecnici della Provincia, il ministro Prandini, che circa un'ora prima era atterrato con un'aereo privato all'aeroporto [illegible] Nizza-Costa Azzurra, e Verda hanno visitato i cantieri che il Consorzio iniziative liguri-toscane (Cilt) ha aperto in valle Armea, val d'Olivi e a San Martino. Il ministro si è intrattenuto a lun[illegible] con i 400 dipendenti Cilt, tutti attivamente impegnati a costruire il tratto di Aurelia-bis tra Arma di Taggia-San Martino-Sanremo centro. Potenti ruspe e scavatori hanno [illegible] iniziato le gallerie di collegamento tra Taggia e valle Armea, Val d'Olivi e San Martino. In fase di costruzione avanzata anche il viadotto che sovrappassa parte della valle Armea.

Costo dell'opera, che tra Arma ed Ospedaletti prevede una lunghezza [illegible] quasi 15 chilometri, oltre 500 miliardi [illegible] lire. Il ministro Prandini ha anche garantito ai pubblici amministratori un nuovo finanziamento, per circa altri 200 miliardi per completare l'ultimo segmento sotterraneo dell'Aurelia-bis, che collegherà San Martino [illegible] San Francesco.

Il presidente dell'Autofiori, Giorgio Verda, nel sottolineare «l'ottimo lavoro sinora svolto», ha ricordato anche come sia stata proprio la Società Autofiori a farsi per prima carico della realizzazione dell'Aurelia-bis grazie a contributi e finanziamenti dello Stato e dell'Anas. «Un'arteria indispensabile - [illegible] detto il ministro Prandini - per alleggerire il centro e l'Aurelia, velocizzare il transito pesante, favorire accessi e uscite».

[r. b.]

Il costo previsto è di 400 milioni. Dopo sarà di nuovo consacrata

La chiesetta si rifà il [illegible]

Via ai lavori nella cappella delle Carmelitane

SANREMO. Sarà ristrutturata la chiesa delle Carmelitane in corso Cavallotti. Costo previsto 400 milioni. Il Comune ha deliberato il finanziamento dopo aver visionato il progetto sui lavori necessari al risanamento conservativo dell'edificio elaborato dall'ingegner Piero Verrando.

La chiesetta fu costruita nel 1902 dall'architetto Gastaldi per ordine del marchese allora proprietario del terreno. Poi, negli Anni Venti, la cappella passò all'interno del parco del convento delle suore Carmelitane e «vide» molte di loro prendere il velo. Circa vent'anni fa, dopo il trasferimento dell'Ordine sulle alture di Sanremo, divenne proprietà comunale. Da allora, i fedeli continuarono a frequentarla assiduamente. La santa messa era celebrata dai preti della parrocchia «degli Angeli» e nella chiesa continuarono a sposarsi generazioni di sanremesi. Alcuni anni fa fu sconsacrata ed il provvedimento vescovile lasciò un vuoto negli animi dei fedeli di tutta Sanremo. Ora, dopo il restauro, l'attività religiosa potrà finalmente riprendere.

L'ingegner Piero Verrando, che ha curato il progetto, ha descritto le difficoltà di un intervento di [illegible] e restauro: «Ho dovuto studiare a fondo i progetti originali e quelli dei lavori di ampliamento fatti negli anni passati. La cappella delle Carmelitane è parte integrante della storia della città e deve rimanere uguale a come era stata concepita all'inizio del secolo». Verrando spiega anche le tecnica dei lavori che permetteranno il recupero della chiesa: «Le volte, che sono [illegible] legno, hanno bisogno di un trattamento speciale per essere consolidate. Bisognerà anche avere cura degli affreschi e dei particolari architettonici interni ed esterni».

I lavori di restauro prevedono tre nuovi ed importanti accorgimenti stilistici. La pavimentazione interna sarà interamente in marmo bianco e nero. Il tetto in ardesia, la classica copertura delle abitazioni liguri. La cupola, piccola e dalle forme delicate, sarà ricoperta da fogli di [illegible] [illegible] quella del santuario della Madonna della Costa. Per quanto riguarda il colore delle pareti esterne, è stata mantenuta l'attuale tonalità di bianco crema.

Quando i lavori saranno terminati, è prevista [illegible] cerimonia per la nuova consacrazione. La chiesa riprenderà la sua attività. La speranza è che all'ope[illegible] di restauro corrisponda il [illegible] [illegible] dei cittadini per il rispetto dell'edificio. Le scritte e i murales che adesso offendono la cappella delle Carmelitane dovranno appartenere al passato.

[r. s.]

MARTEDI' 12 MARZO '91 ore 21,15

TEATRO ARISTON SANREMO

IL CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI TIRANA
presenta
"HALILI e HAJRIJA"
Balletto classico tradizionale albanese in due tempi

Prezzi d'ingresso:

Poltronissima	L. 30.000
Poltrona	L. 25.000
1ª Fila galleria	L. 25.000
Galleria	L. 20.000
Riduzione per la terza età e le scuole	L. 15.000

PRENOTAZIONI TEL. 506.060

MERCOLEDI' 13 MARZO '91 ore 21,15

[illegible] 14 MARZO '91 ore 21,15

TEATRO ARISTON SANREMO

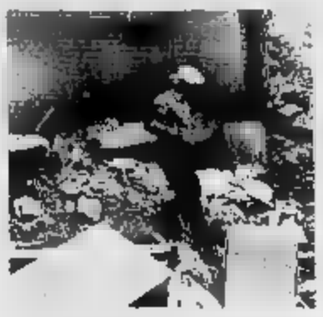
SETE. L'ALLEGRIA DI PERDERSI

GASPARE E ZUZZURRO e CARLO PISTARINO
Commedia di Brambilla - Formicola - Benvenuti - Pistarino

Prezzi d'ingresso:

Poltronissima	L. 30.000
Poltrona	L. 25.000
1ª Fila galleria	L. 25.000
Galleria	L. 20.000
Riduzione per la terza età	L. 15.000

PRENOTAZIONI TEL. 506.060



Vallecrosia: lo scoppio è stato avvertito sino a due chilometri di distanza da via San Crescenzo

Un boato, poteva essere una strage

Ancora pochi minuti e nella palazzina si sarebbero trovate dieci persone. La deflagrazione nella zona centrale del caseggiato. In una delle cantine c'erano quattro bombole di gas propano: potevano saltare tutte. Le indagini

VALLECROSIA
NOSTRO SERVIZIO

Un'esplosione assordante, violenta, che ha sventrato uno stabile di due piani. Che ha sprofondato fino alle cantine le [illegible] di tre appartamenti. Poteva essere una strage. Alle 12,30 [illegible] ieri, lo scoppio ha sorpreso la gente [illegible] Vallecrosia. Il boato si è sentito nel raggio di due chilometri.

Tutto lascia pensare che sia stata [illegible] bombola di gas a saltare in aria. Ma nessuno, neanche i vigili del fuoco, sono ancora in grado di spiegare [illegible] sia accaduto, in via San Crescenzo, alle porte della città vecchia. Solo due i feriti: pochi graffi, per fortuna. Ancora qualche minuto, il tempo di rientrare dal lavoro e da scuola, [illegible] nell'abitazione [illegible]-strutta si sarebbero trovate dieci persone.

La deflagrazione ha sorpreso due uomini, intrappolati in casa, colpiti da una nuvola di schegge. In cucina, al secondo piano, Salvatore Ascone, 44 anni, operaio, stava preparando il pranzo. Sua moglie, Caterina Spirlì, dipendente di un albergo, sarebbe tornata dal lavoro nel giro [illegible] pochi minuti. All'una, sarebbero [illegible]citi [illegible] scuola anche i due figli: Valeria e Francesco, [illegible] [illegible] 13 [illegible] L'uomo, [illegible] ha fatto in tempo a spostarsi dai fornelli. In un istante, si è ritrovato [illegible] terra col volto sanguinante e immerso nel fumo. Guarirà [illegible] quindici giorni.

Il secondo è Antonio Bertucci, 35 anni, anch'egli operaio. Era molto vicino al punto dell'esplosione: stava riordinando gli stanzoni in pietra della [illegible] [illegible]-tina. Non abita nel caseggiato circondato da fasce e serre di via San Crescenzo. Le [illegible] famiglie lo aspettava in via [illegible] Rocco a Camporosso. Ma il boato ha sorpreso anche lui, lo ha tramortito per qualche istante [illegible] le [illegible]cerie [illegible] i muri pericolanti. E' rimasto ferito lievemente al volto: la prognosi è di tre giorni.

Un nucleo di tre case, legate l'una all'altra. Assimetriche. Cresciute come i vecchi casolari di campagna, una stanza alla volta. L'esplosione è avvenuta nel punto più centrale e nascosto del fabbricato. Una cantina. Un piccolo locale semivuoto, quasi abbandonato. Serviva solo [illegible] locale caldaia a Luigi Cicerone, [illegible] pensionato di 70 anni che vive [illegible]lo in uno degli appartamenti devastati. Ora, guarda le macerie, appoggiato a una serra dai vetri in frantumi, e tenta di dare [illegible] spiegazione [illegible] quello che è successo.

Quattro bombole di propano da [illegible] chili. Il pensionato le tenevano in cantina, collegate a [illegible] impianto [illegible] riscaldamento realizzato dieci anni fa da un artigiano della zona. E' perplesso. Dice che non c'è altra spiegazione: «Deve essere stato il gas ad esplodere». Eppure, racconta che l'impianto è attivato solo per un'ora al giorno: dalle 6 alle 7. Che se fosse esplosa [illegible] delle bombole, sarebbero dovute saltare in aria anche le altre: invece, si è sentito un solo boato. Lo scaldabagno? «Impossibile. Non ce l'ho», risponde Cicerone. Un [illegible]. Resta solo la certezza che è andata bene. Ad ogni angolo dei muri crollati, spuntano bombole intatte, miracolosamente sfuggite alla deflagrazione che ha fatto sprofondare un intero piano. [illegible] ha rigonfiato infissi e pareti, lasciando un segno eloquente della sua violenza.

«Poteva essere una strage». Lo ripetono convinti carabinieri, vigili del fuoco, e [illegible] piccolo [illegible]-[illegible] parenti e amici accorsi per salvare il salvabile. Fino agli ultimi istanti che hanno preceduto l'esplosione il rischio è rimasto in campo, sul filo delle entrate e uscite di casa delle tre famiglie che ora restano senza un tetto. Ma salve. Non solo Salvtore Ascone e i suoi familiari. Anche Giuseppe Galluccio, [illegible] anni, floricoltore, si [illegible] trovato [illegible] paraggi. Con lui, sua moglie: Carmela Gattellari. E due figlie di 18 [illegible] 13 anni, La[illegible] ed Elena. Un viavai da brivido [illegible] pochi minuti dallo scoppio. Poi, [illegible] crollo. Lo schianto nelle stanze fortunosamente disabitate.

Due ragazzi, Francesco e Valeria Ascone, avevano programmato di [illegible] andare a scuola, ieri mattina. Dopo 15 giorni [illegible] varicella, si sentivano ancora deboli. Sarebbero dovuti restare nella loro camera da letto, quella [illegible] cui ora [illegible] resta più nulla. Solo materassi sepolti dai blocchi [illegible] cemento, qualche mobile fracassato, ingoiato dalla voragine di tre metri che si [illegible]perta nel pavimento. «Per fortuna, ho deciso [illegible] mandarli a scuola», dice [illegible] madre. Poi, guarda le bombole inesplose. Ce [illegible] [illegible] ancora quattro, che spuntano dalle macerie.

Michele Polcino

Poteva [illegible] una strage. Lo scoppio si è verificato alle 12,30: poco dopo sarebbero rientrati altri inquilini. Carabinieri [illegible] vigili del fuoco all'opera mentre compiono [illegible] lunga ispezione tra le [illegible]

Dal racconto degli abitanti della palazzina i drammatici momenti vissuti ieri dopo la tremenda esplosione

«Ero in cucina, il pavimento si è sbriciolato»

Parla uno dei feriti: «Ho sentito un gran colpo, come una cannonata»

Investiti da una nuvola di schegge, i feriti Salvatore Ascone e Antonio Bertucci

VALLECROSIA. I due feriti sono entrambi operai, molto conosciuti nella zone.

Salvatore Ascone, 44 anni, fa il muratore. Coniugato con la signora Caterina, impiegata presso un albergo, era da poco tornato dal cantiere.

«Al momento dello scoppio - ha detto - ero in cucina, tra i fornelli. Stavo preparando, come [illegible] gli capitato altre volte, gli spaghetti per tutti. Verso l'una, per pranzo, dovevano rincasare sia mia moglie che i nostri due figli: Valeria e Francesco».

Prosegue: «All'improvviso ho sentito un gran botto, come una cannonata. Ho visto le pareti di casa sbriciolarsi, una voragine aprirsi nel pavimento, poi un forte bruciore al viso e [illegible] ho capito più nulla».

Lo spostamento d'aria lo ha gettato a terra. «Non ricordo bene chi mi abbia [illegible] per primo - ha detto - mi sono trovato al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera come un automa. Poi mi hanno portato all'ospedale di Ventimiglia. Un medico mi ha detto che ero stato fortunato, che me la sarei cavata, salvo complicazioni, in soli 15 giorni».

Salvatore Ascone ha riportato ferite lacero [illegible] in più parti del corpo ed escoriazioni allo zigomo sinistro.

Antonio Bertucci, 35 anni, al momento dell'esplosione si trova[illegible] invece in una cantina quasi limitrofa all'abitazione degli Ascone. Bertucci vive a Camporosso, in un appartamento [illegible] via [illegible] Rocco 37. «Sembrava la [illegible] [illegible] un film - ha detto - la casa all'improvviso si [illegible] aperta come un libro. Ho visto solai [illegible] pareti precipitare al suolo. Poteva [illegible] una strage. Per fortuna, tranne Salvatore, a quell'ora in casa non c'era [illegible] altro».

La prognosi di Antonio Bertucci [illegible] [illegible] 3 giorni. «Me la [illegible] [illegible] con poco - ha detto - perchè solo piccole schegge di vetro mi hanno colpito procurandomi una ferita al viso».

In [illegible] primo tempo sembrava che tra i feriti ci potesse anche essere Luigi Cicerone, il pensio[illegible] [illegible] proprietario del locale dove è avvenuta l'esplosione. Per fortuna l'uomo al momento dello scoppio si trovava al sicu[illegible] in un'altra parte del caseggiato. Ha sentito il boato, si è precipitato [illegible] vedere cos'era successo. **[r. b.]**

NOTIZIE FLASH

PUBBLICA

Nuova sede per [illegible] Stradale chiesta [illegible] sindacato Sap

VENTIMIGLIA. Nella riunione del Consiglio provinciale del Sap (Sindacato autonomo polizia), svoltosi a Ventimiglia, è stato deciso di chiedere al prefetto alcuni provvedimenti ritenuti indispensabili. Una nuova sede per il commissariato di Sanremo, l'istituzione permanente [illegible] di un posto [illegible] polizia ferroviaria sempre a Sanremo, la presenza stagionale della Polmare a Portosole a Sanremo, un commissariato ad Arma di Taggia [illegible] posto fisso a Diano Marina. Infine di realizzare una nuova costruzione per la Polstrada di Ventimiglia, che attualmente è sistemata nell'edificio del commissariato.

[illegible]

Il partito socialista rinnova [illegible] direttivo

VENTIMIGLIA. Oggi e domani, nell'aula magna [illegible] Liceo scientifico di Ventimiglia, si svolge il congresso provinciale del psi: 300 i delegati presenti. Si procederà al rinnovo degli organi direttivi. Poi si discuterà la mozione unitaria. Un appuntamento importante, vista la situazione non sempre chiara [illegible] l'interno del partito e dei gruppi consigliari.

SKATEBOARD

Mancano i finanziamenti fermi i lavori della pista

BORDIGHERA. Per la realizzazione di una rampa [illegible] skateboard a Ponente del lungomare Argentina, manca [illegible] parte dei fondi. Il costo dell'opera, presentata dal consigliere delegato allo sport Marco Farotto, che prevede una rampa in cemento, è di 15 milioni.

Si avvisa la gentile clientela che il

Ristorante - Pizzeria

LE TROTE

di Dolceacqua

è aperto il sabato dalle 15 alle 24,00 e festivi tutto il giorno

* * * * *

Alcune specialità:

Pizza forno a legna
Torta verde e verdure ripiene
Antipasti vari
Ravioli con «Pesigo»
Carne alla brace
Coniglio alla ligure
Rossese produzione propria

PESCA FACILITATA

[illegible] *«Le Trote» - Dolceacqua - Tel. 20.61.16 - 35.70.43*
(Ampio parcheggio privato)

CORRADO FIRPI

ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI SU MISURA E DI SERIE FORNITURE GRANDI IMPIANTI

- *Centro esposizione*
- *Preventivi spesa gratuiti*
- *Progettazioni eseguiti [illegible] architetti e disegnatori di provata capacità*
- *[illegible] pre [illegible] post vendita*

SCONTI [illegible] DAL 30 AL 40%

SINO AD ESAURIMENTO MERCE MAGAZZINO
SU BANCHI BAR ULTIMISSIMA SERIE «ORION»
APPARECCHIATURE DI COTTURA
PREPARAZIONE
REFRIGERAZIONE
DISTRIBUZIONE

NUOVA SEDE: Via della Repubblica 12-14
[illegible] Tel. 0184-571.534/5 - Fax 571.511

EFF. COM. LEGGE 80

Promozione: domani Pian di Poma la Sestrese di Gigi Bodi

Fusione a Sanremo?

Si riparla del progetto per una sola squadra cittadina, artefice il presidente Borra. A Genova trasferte poco impegnative per le imperiesi

I motivi di interesse, per le squadre imperiesi del campionato di Promozione, sono ancora parecchi visto che Taggese Sanremo 80 stanno lottando per far parte del gruppo di squadre che si insedieranno nel nuovo campionato di Eccellenza che la Dianese deve fare i conti con la zona-salvezza. se il campionato vive ancora di incertezze - dando per to, s'intende, che Argentina Arma Sanremese 1904 sappiano difendere il patrimonio di punti che li ha già proiettati l'Eccellenza - un po' dappertutto si comincia parlare di futuro.

E, tanto per cambiare, Sanremo sembra riproporre un copione perfino un po' logoro: quello della fusione. Niente di ufficiale. Ma qualche pour-parler informale, tra Sanremese 1904 Sanremo 80, sarebbe già nuovamente in atto grande impegno, come sempre, in gialloverde e tiepida accoglienza, anche qui sempre, nel clan biancazzurro.

Il fatto nuovo, stando alle voci di corridoio, sarebbe Gianni Borra che intende riproporre, prima persona, il progetto regolarmente fallito nelle ultime tre estati. Inutile tentare di saperne di più. Borra è fuori Sanremo per qualche giorno e, comunque, faccenda avverrebbe ancora all'insegna del top-secret.

Ci possibilità che questa volta la fusione si faccia? E' cambiata qualche cosa rispetto al passato? Sono gli interrogativi a cui risponderanno i prossimi mesi. Le posizioni personali, forse, non sono cambiate, ma si è modificato sicuramente lo scenario nel quale la proposta si muove.

Il bilancio di Sanremese 1904 Sanremo 80, nel campionato in corso, è contraddittorio. I biancazzurri sono virtualmente Eccellenza, ma un pizzico di amarezza per aver fallito l'aggancio all'autobus che avrebbe portato direttamente in Interregionale; i gialloverdi, dopo vicende travagliate culminate anche traumatico cambio di allenatore, non sanno ancora se riusciranno ad entrare fra quelle posizioni che garantiscono un posto nella nuova, prossima élite dilettantistica regionale.

E, per entrambi i club, c'è poi la consapevolezza che andare avanti è sempre più difficile. I costi alti, le entrate poche; Sarebbe già difficile, oggi, gire un campionato Interregionale; il salto C2, che dovrebbe rappresentare l'obiettivo minimo di una squadra cittadina, appare un lusso insostenibile. Per questo un «matrimonio» potrebbe riproporsi, questa volta, su basi ben più solide. Su una sola squadra Sanremo potrebbe finalmente concentrare gli sforzi di progetto-calcio che possa avere effetti promozionali per la città.

Solo chiacchiere o corridoio? Il tempo lo dirà. Per ora, ufficialmente, si parla solo del campionato che domani porterà sul campo dal Sanremo l'ormai unica, remota alternativa alla Cairese capolista (la Sestrese di Gigi Bodi) e costringerà la Sanremese 1904 a far visita al Fegino, una delle formazioni genovesi di bassa classifi- Proprio come succede alla Taggese che, ancora il dente avvelenato per un'immeritata eliminazione dalla Coppa Italia contro Castelnuovo Garfagnana che, alla resa dei fatti, si è mostrato ben inferiore alle attese, farà visita al Culmv, altra formazione in lotta per non retrocedere.

Giocano in invece, Argentina Arma Diane I rossoneri di Pisano - un punto solo nelle ultime due partite - non possono fallire contro il Busalla; la Dianese riceve l'Albenga. Dovrebbe vincere per conquistare utili punti-salvezza, ma i bianconeri inganni sono brutto cliente. Hanno una classifica bruttina, frutto del disastroso inizio di stagione, ma oggi sono tra le squadre più in forma del campionato.

Bruno Monticone

L'OCCASIONE DEL

Imperia '87 e Bordighera in casa, San Bartolomeo Cervo e Camporosso in trasferta, nella settima giornata di ritorno del campionato di Prima categoria. A rischiare di più sono i bordigotti, che ospitano il Finale Ligure (terzo), mentre la capolista riceve il modesto Zinola.

Imperia 87. I due punti d'obbligo per i nerazzurri, prima di affrontare la serie di partite che risulteranno decisive per la promozione, con S. Bartolomeo, Loanesi e Finale. All'andata, Zinola riuscì rimontare tre volte l'Imperia 87, lasciando l'amaro in bocca agli uomini di Sinagra.

«In effetti, quel pareggio per 3-3 l'abbiamo mal digerito», conferma il tecnico, che aggiunge: «Quell'esperienza ci deve portare a sottovalutare l'avversario di turno, che dispone di un buon potenziale offensivo. Comunque, io confido molto sull'ottimo stato di salute della squadra, che, dopo aver recuperato quasi tutti gli effettivi, sta finalmente esprimendo condo le aspettative».

L'unico in dubbio per il match di domani è Acquarone, che ha saltato l'allenamento del giovedì per un'indisposizione. Ma Sinagra conta di schierarlo ugualmente.

Bordighera. Il Finale è avversario temibilissimo, ancora in corsa per il primato. Per il Bordighera, dunque, un impegno delicato, soprattutto dopo il ko di Loano. Tra i biancazzurri, lo squalificato Melini.

S. Bartolomeo Cervo. I «canarini» di Brilla tentano il colpaccio sul campo del pericolante Legino, decimato dal giudice sportivo, che ha squalificato Petracchi, Carlini, Belvedere e Metrano.

Camporosso. La squadra di Serrano, caricata dal successo sul Borghetto '84 ma priva di Rocca, restituisce la visita alla Finalborghese. L'obiettivo minimo è il pareggio, sperando nell'aiuto indiretto di Bordighera e Loanesi, che affrontano le avversarie Camporosso nella lotta per non retrocedere.

[g. mi.]

Calabria, della Sanremese, in azione: Borra rilancia la proposta di una fusione

Ivano Napolitano visto da Ghiglione

Le partite di domani in Seconda categoria: Ospedaletti a Borghetto Santo Spirito

Esame verità per il Vallecrosia

Derby Imperia con la Riviera, tutto facile per la Carlin's?

Il Vallecrosia alla prova del nove. L'esame più difficile, domani, nel campionato di Seconda categoria, spetta proprio alla squadra di Adriano Raffa che, tornata nuovamente solitaria capolista, chiamata ad difficile verifica sul terreno del Riviera dei Fiori. In programme otto partite.

Riviera dei Fiori (21)-Vallecrosia (29). «Ad Imperia cominciamo un ciclo di partite molto difficili», dice Raffa. Fa visita ad un Riviera dei Fiori in cerca riscatto. Fra i vallecrosini ci saranno Negro e Luca Franco; il Riviera accusa l'assenza Fois, squalificato (Piani di Imperia ore 10,30, arbitro Vacca Albenga).

Carlin's Boys (28)-Balestrino Toirano (5). La Carlin's, nuovamente costretta ad inseguire dopo sconfitta Arma, non può fallire l'occasione contro il fanalino di coda. Fra i sanremesi, però, mancherà Dadone duramente fermato dal giudice sportivo (tre giornate); fra gli ospiti gli squalificati Angusti e Latella (Stadio comunale, ore 11, arbitro Fortato di Genova).

Santo Stefano al Mare (25)-Cisano San Giorgio (19). Il lanciatissimo Stefano, forse la squadra più in forma del momento, dovrà far bottino pieno a tutti i costi per non perdere contatto con la vetta. Nel Cisano non ci sarà lo squalificato Curto (campo Taggia, ore 15, arbitra Massaro di Genova).

Andora (25)-San Filippo Neri (18). Per l'Andora l'occasione immediata riscatto dopo grave k.o. casalingo contro il Santo Stefano. Sarà priva dello squalifica Panaino; per lo stesso motivo mancheranno Ghilino, i fratelli Gentile e Corona fra gli ospiti (ore 15, arbitro Minazzi di Imperia).

Partenope (6)-Auxilium Alassio (22). La Partenope, la difesa-disastro (59 gol subiti finora!) riceve l'Auxilium Alassio Milly Giordano che punterà al bottino pieno. Mancheranno gli squalificati Berrino (Auxilium) e Butto (Partenope). Si gioca a Leca (ore 15, arbitro Tucillo Genova).

Borghetto Santo Spirito (21)-Ospedaletti (17). L'Ospedaletti di Ivano Napolitano cerca punti anche in trasferta, ma trova sulla strada Borghetto che sta attraversando il suo miglior momento stagionale. In forse, tra gli arancioni, Gridi; possibile il recupero Volpone (ore 10,45, arbitro Crispino di Genova).

Poggese 87 (19)-Sant'Ampelio (18). Il derby è il primo dei due incontri programme domani mattina «Comunale». Tra i poggesi non sarà lo squalificato Lucci (ore 9, arbitro Bellantoni di Albenga).

Laigueglia (15)-Arma 85 (19). Fra gli armesi Pino Ghersi, dopo l'exploit contro la Carlin's, mancherà Oliveri, fermato per tre turni.

[b. m.]

Terza categoria: la vicecapolista in trasferta con il Pontelungo

Rischio per Badalucco

Il Pietrabruna nel derby di Dolceacqua

IMPERIA. Numerose le sfide al vertice, che potrebbero modificare la classifica del campionato di Terza. Mentre il Pietrabruna osserva le avversarie dall'alto dei suoi 31 punti, la Badalucchese, staccata di sei lunghezze, dovrà difendere la seconda posizione affrontando in trasferta il Pontelungo. Alle spalle, il San Lorenzo, impegnato contro il modesto Magliolo, il Riva Ligure dovrà vedersela con il Ceriale per confermare l'ottima prestazione fornita contro la Villanovese, mentre la Coldirodese dovrebbe avere problemi il fanalino di coda Garlenda.

Dolceacqua-Pietrabruna. La capolista affronta un Dolceacqua in netta ripresa, che la scorsa domenica si imposto fuori sul Costarainera.

Commenta l'allenatore Beppe Strumia: dobbiamo sottovalutare i nostri avversari, che sono in un ottimo di forma. Nel girone d'andata, sono riusciti a metterci in difficoltà, approfittando nostro periodo di appannamento. Anche se abbiamo accumulato notevole vantaggio sulle inseguitrici, è importante mantenere la concentrazione, perché le partite da giocare sono ancora molte e la avversarie agguerrite».

Pontelungo-Badalucchese. Gli ospiti dovranno di mantenere il posto d'onore in graduatoria, tenendo distanza le numerose pretendenti alla seconda piazza. Avranno di fronte una formazione di riscatto, dopo le prove poco convincenti delle ultime settimane.

Afferma «trainer», Giuseppe Panizzi: «Cercheremo di sfruttare la nostra regolarità e affronteremo a viso aperto gli avversari, contando anche sul fatto che stanno attraversando un buon momento. Anche se all'inizio del campionato non ci sicuramente aspettati di riuscire a raggiungere il secondo posto, faremo tutto per farci scalzare dal podio».

Magliolo 88-San Lorenzo. Per mantenersi al passo con la Badalucchese, la squadra presieduta da Riccardo Francesia dovrà imporsi sul Magliolo, che domenica ha seriamente impegnato il Leca, attualmente in terza posizione.

Dice Francesia: «E' difficile azzardare un pronostico. La compagine ingauna, quando gioca in casa, risulta temibile per chiunque: stesso Pietrabruna, in passato, ha avuto dei problemi. Noi, comunque, riteniamo che la conquista secondo posto sia alla nostra portata. Dobbiamo però fare i conti con numerose formazioni, dalle potenzialità simili, che staccate di pochi punti l'una dall'altra».

Ceriale-Riva Ligure. Anche i rivesi, che stanno tentando di riportarsi in vetta, saranno impegnati in trasferta contro squadra di rispetto.

Sottolinea l'allenatore, Sergio Modesti: «Sarà incontro difficile. Già all'andata, Ceriale ci aveva fatto soffrire: cercheremo di concedere il minore spazio possibile, puntando sulla forza di volontà dei ragazzi. Il morale è alto, dopo l'ottimo risultato ottenuto nel quarto turno di ritorno. Inoltre, potremo contare sull'attaccante Bassan, che rientra dopo due settimane di squalifica. Affiancato sorprendente Mattani, che si è rivelato una pedina molto importante, mi renderà ancora più competitivo».

Coldirodese-Garlenda. Sulla carta, dovrebbe essere un incontro facile per i padroni di casa, che saranno opposti all'ultima in classifica. Il tecnico, Carmelo Mesiano, preferisce non sbilanciarsi.

Dice: «Non esistono confronti facili: bisogna tener conto che anche la precedente sfida con Garlenda non è stata una passeggiata. Inoltre, dovremo rinunciare ad alcuni titolari, tra cui Cres, squalificato. Un'altra assenza che si farà sentire sarà quella di Spada. Molto probabilmente, io stesso sarò chiamato a dar man forte ai ragazzi».

Altre partite. Da seguire anche il «match» tra Costarainera e Coriana (la squadra di Corradi è in di riscatto) e la partita tra Villanovese Sanremo 70.

Enrico Ferrari

ESTRATTO ASTA PU

L'Istituto Sperimentale per la Floricoltura indice una gara ad asta pubblica per la vendita dei seguenti lotti di terreno:
Ulivato di ha 1,0935.10 in località Poggi di Imperia partita 1867, foglio 4, pp. 272-276-288-595. Prezzo base d'asta: L. 165.000.000
LOTTO II: Ulivato di ha 1,4507.10 in località Piani di Imperia partita 2480, foglio 3, pp. 410-412-413-414-485-491-492-539. Prezzo base d'asta: L. 300.000.000.
La gara per lotti separati si terrà alla presenza Notaio Gianni Donetti Sanremo nel suo studio, sito a Sanremo, via Roma n. 38 il giorno 21 marzo 1991 alle ore 15.30.
Dovrà essere depositato a titolo di cauzione il 20% del prezzo base dell'asta per il lotto o i lotti interessati nelle mani Notaio. Le offerte d'aumento non possono essere inferiori a L.
Le domande partecipazione dovranno essere indirizzate all'Istituto Sperimentale per la Floricoltura c/o Notaio Gianni Donetti, via Roma n. 38 - 18038 Sanremo (IM) e dovranno entro e non oltre il 20 marzo a prodotte in plico pigiato quale dicitura esterna la dicitura «LOTTO I (oppure LOTTO II) Asta terreni di Imperia»
Per visionare l'elaborato completo di tutte le modalità e avere altre informazioni rivolgersi al Notaio Sanremo.

IL

COMUNE DI OSPEDALETTI
PROVINCIA DI IMPERIA

Avviso gara d'appalto

mediante licitazione privata per i lavori di ristrutturazione e potenziamento della rete fognaria comunale.
Importo a base d'asta L. 805.330.700.
Categoria A.N.C. richiesta: 10/A del D/M/ 25.02.82, n° 770.
Sistema: art. 1, lettera A della legge 02.02.73, n° 14.
La domanda di partecipazione, su carta legale, indirizzata Sindaco del Comune di Ospedaletti, dovrà pervenire entro le ore 14 del 23.03.91 dovrà essere corredata di copia certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori.
La domanda di partecipazione vincola stazione appaltante.

IL SINDACO
Ghirardelli Stefano

MENSILE NATURA FOTOGRAFIA E VIAGGI

MARZO OASIS

ARABIA Guerra alla

Le ultime foto dei luoghi che la guerra sta dist

Numero doppio
IL PARCO FLUVIALE DEL PO

IN REGALO 4 FRANCOBOLLI DELLE NAZIONI UNITE SULLE PIANTE MEDICINALI

TRIBUNALE DI SAVONA
(R.G. 94/86 ES.)

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa dal Condominio di Albenga avv. G.P. Ferrari

Il Cancelliere che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze 6 di questo Tribunale per il giorno Aprile ore 12 dei seguenti immobili: in Albenga: appartamento di mq. 93,78, sito viale Italia facente parte condominio Italia, casa B. posto da ingresso-disimpegno, tre vani, cucina, bagno, ripostiglio e due cani, distinto al NCEU alla partita n. 3233 f. 23 mapp. 4 sub 22 int. 16. Il bene sarà venduto nello stato fatto e di diritto in cui si trova, servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per entro giorni dall'aggiudicazione libretto depositi giudiziari intestato debitore.

Prezzo base d'asta: lire 140.700.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati cancelliere del Tribunale di Savona, emessi banche operanti rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla domanda di partecipazione in carta da bollo da lire 5.500) lire 14.070.000 + lire 21.150.000. Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Trattasi immobile occupato.
Savona, 15/12/1990

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI SAVONA
(R.G. 20/87 ES.)

Avviso di vendita ai pubblici incanti beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Banca Popolare Novara avv. contro **Postuma Ugo**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanti nella sala delle udienze n. di questo Tribunale il giorno 16/4/91 ore 10 - Aprile 1991 - dei seguenti immobili:

Lotto VII: Comune di Pietra Ligure - Via San Domenico n. 28 - terra - garage int. - in catasto: 2109 NCEU F. 2 mapp. 26/10 - Via San Domenico n. 24 - p. terra int. 10 Cat. cl. 4 mq. 14 RC lire 103;

Lotto XIII: Comune di Toyo San Giacomo - località Bottassano - capannone per uso artigianale con area di pertinenza - in catasto: part. 234 NCEU - F. 20 mapp. 131 (ancora senza attribuzione di rendita e di categoria).

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al

Lotto VII: prezzo base d'asta lire 12.240.000, cauzione lire , spese lire 1.040.000;

Lotto XIII: prezzo base d'asta lire 95.600.000, cauzione lire , spese lire 14.340.000.

Gli importi per cauzione e spese devono essere depositati in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.500.

Aumento minimo delle offerte lire 1.000.000 per il lotto VII e lire 2.000.000 per il lotto XIII.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, 27/11/90

IL CANCELLIERE
D. Dotta

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato chiuso

elio
CARROZZERIA AUTORI
Alfa Romeo
Via O. Grassi 34/r - SAVONA
Tel. 019/38.610

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 9 Marzo 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

elio
SOCCORSO STRADALE
AUTONOLEGGIO
Via O. Grassi 34/r - SAVONA
Tel. 019/38.610

«STAMPA IN», OGNI MATTINA L'INFORMAZIONE GRATIS A DOMICILIO

Da questa mattina tocca alla zona «Als 6», cioè «Albisola Superiore 6», viene chiamato, nel gergo dei coordinatori «Stampa In», l'insieme delle che oggi alle 7,30 riceveranno la prima consegna del giornale gratis. E vediamo in dettaglio dove approderà l'iniziative promozionale de La Stampa. Molte vie e piazze con decine famiglie che oggi entreranno in con rivoluzionario servizio recapito gratuito che La Stampa ha portato per prima nel comprensorio Si tratta di piazza Dante, Mazzini, via Mariconi, via Orti, via Ferraria, via Arte Figulina, via Turati, via Alla Massa, largo Gavotti, via Vittorio Veneto, vico Piazza, via Marconi, via Albissola, via Spotorno, via Dalla Rovere.

Una consegna omaggio che ripeterà per tre giorni consecutivi. Si tratta solo un «assaggio» del servizio che è possibile ottenere per tutto l'anno. E poter contare su questa grande comodità, che significa avere a disposizione il giornale appena alzati e proprio fuori della porta di casa, molto importante.

Senza contare che si riceve l'informazione de La Stampa, giornale di livello nazionale che offre ogni giorno un panorama dettagliato sulle notizie da tutto il mondo, oltre ad un fascicolo dedicato solo a Savona e alla provincia con i fatti di cronaca, lo spettacolo, lo sport.

Oltretutto questa grande comodità è completamente gratis. Il pagamento avviene dopo 15 giorni e si paga solo normale del giornale, senza sovrapprezzo per la consegna a domicilio.

Aderire all'iniziativa è semplice. Dopo il terzo giorno consegna omaggio, indicativamente dalle 19 alle 21,30, si presenterà una delle graziose hostess dell'informazione, alla quale si potrà chiedere la consegna per 5, 6, 7 giorni la settimana (il lunedì verrà distribuita Stampa Sera).

E il conto lo si salderà comodamente all'edicola più vicina. Tutto qui. Poi, toccherà agli efficienti «In Boys», i ragazzi delle consegne, radunarsi ogni mattina alle nella sede di «Stampa In» in via Guidobono (telefono 82.55.55), attendere l'arrivo delle copie provenienti da Torino e partire per le consegne. Il tutto deve avvenire scrupolosamente entro le 7,30. Uno sforzo organizzativo non indifferente per un servizio svolto sempre nel migliore dei modi e all'insegna dell'indiscrezione, per non disturbare il sonno di nessuno.

OGGI AL FORO ITALICO

La Roma cerca il settimo sigillo

La squadre di Mistrangelo affronta la trasferta di Roma intenzionata a proseguire nella serie positiva. Collegamenti con Radiouno e le emittenti private.

A PAGINA 11

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 3

Dati preoccupanti

Un'ondata di furti in tutta la città

Il fenomeno non accenna a diminuire nonostante l'intensificazione dei controlli da parte di polizia e carabinieri. Sono ormai pochi i quartieri risparmiati dai ladri.

Le Ferrovie promettono di trasferire entro giugno la «Squadra rialzo»

Savona soffocata dai binari

Da oltre dieci anni la città non riesce a trovare sbocchi per lo sviluppo verso l'Oltreletimbro
L'area liberata dalle officine destinata a parcheggi, passeggiata fluviale e un grande palasport

Quei progetti a passo di lumaca

SULL'edificio, sorto all'inizio del Parco Doria, dove un tempo c'era il campo sportivo della Valletta, campeggia una grande scritta: «Squadra rialzo». E' ben visibile da via Stalingrado. Dovremmo dunque essere alla vigilia del trasferimento dell'officina, oggi in via Luigi Corsi. Il condizionale, visto che ci sono di mezzo le Ferrovie, è più che mai d'obbligo.

All'entrata in esercizio della stazione Mongrifone e all'abbattimento della Letimbro non ha ancora fatto seguito la completa liberazione della città dalla schiavitù dei binari. Nella realizzazione della «Squadra rialzo» sono stati impiegati più di dieci anni. E nel frattempo l'area di piazza del Popolo continua a essere occupata da fasci di binari, un freno allo sviluppo della città.

Ogni sollecito si è risolto in un buco nell'acqua. Le Ferrovie hanno fatto solo promesse, senza mantenerle. Dovevano cedere una parte dell'area, da utilizzare come parcheggi, ma non hanno mosso un dito. E adesso sembrano non avere fretta neppure per l'operazione trasferimento dell'officina, che occupa un'area verso la quale Savona guarda con grandi speranze per la soluzione di alcuni problemi non trascurabili, a cominciare dalla viabilità.

In base alle ultime notizie l'attesa non dovrebbe ulteriormente prolungarsi. Si parla, questa volta, di pochi mesi. C'è da crederci? Le Ferrovie, com'è noto a quanti si servono del treno su talune percorrenze, hanno fretta.

Ivo Pastorino

SAVONA. Le Ferrovie lasciano le della «Squadra rialzo». Entro giugno le officine per la riparazione carri merci dovrebbero trasferirsi dalla sede di via Luigi Corsi allo scalo merci di Parco Doria. Dopo anni attesa, i lavori di costruzione officine sembrano finalmente ultimati e i dirigenti delle Ferrovie si dicono ottimisti sui tempi del trasloco.

«Ormai il trasferimento è imminente — afferma il capo stazione di Savona, Andrea Valetto —. I lavori al Parco Doria proseguono a ritmo sostenuto e ritengo che entro tre mesi al massimo, dovrebbe essere completato il trasferimento della "Squadra rialzo"».

Per lo scalo ferroviario di Savona, il trasferimento a parco Doria rappresenta una tappa importante. Continua Valetto: «Avremo la possibilità di lavorare su una nuova, vicino allo scalo merci, con risparmio di tempo e mezzi». Infatti, sarà più necessario trasferire i carri in riparazione sino all'area di piazza del Popolo, utilizzando le linee superstiti della scomparsa stazione Letimbro.

La nuova sede della «Squadra rialzo», avrà a disposizione ampi spazi. Per riparare i carri sono stati allestiti 6 binari coperti per una lunghezza complessiva di 110 metri. Le officine, inoltre, contrariamente agli edifici di piazza del Popolo, saranno riscaldate. Alla «Squadra rialzo» di Parco Doria presteranno servizio oltre 100 addetti, suddivise in vari reparti, dai saldatori ai tappezzieri, dagli elettricisti a meccanici.

Nelle stazioni di Savona-Mongrifone e Savona-Mare, in porto, resteranno attività due piccole officine per le riparazioni più semplici. La nuova «Squadra rialzo», tuttavia, avrà bisogno anche altro personale. Le persone che lavorano in via Luigi Corsi non saranno più sufficienti per un'officina ampia tre volta tanto che dovrebbe svolgere una notevole mole di lavoro in vista dell'apertura del nuovo porto a Vado. Ma anche gli altri reparti denunciano organici sottodimensionati: 550 macchinisti, 150 appartenenti al personale viaggiante, 50 operai, 50 addetti alle unità speciali, 280 componenti il personale di stazione.

Il trasloco rappresenterà una data storica per Savona. Le officine ferroviarie, infatti, da circa 80 anni occupano, con i loro fasci di binari, vasta area di piazza del Popolo. Il Comune ha più volte espresso interessamento per questa zona nevralgica ma anche per le vecchie strutture che saranno abbandonate.

Tanti i progetti: si parla di parcheggi, giardini, passeggiata fluviale, strada di scorrimento. Alcuni hanno persino ipotizzato la strasformazione dei capannoni delle officine in un palasport-teatro. Quest'anno il Comune ha anche previsto a bilancio circa 1 miliardo e mezzo per questa aree. Ma per l'acquisi- si vorrà ancora tempo. Non è ancora chiaro se la zona appartenga alle Ferrovie o al Demanio. La burocrazia potrebbe creare un ostacolo ancor più invalicabile degli stessi binari..

Ermanno

I binari che attraversano piazza del Popolo per Savona sono una schiavitù

E' caduta sabbia del deserto

Pioggia rossa in Riviera

SAVONA. Impressionante caduta di pioggia giallastra nella giornata di ieri, soprattutto al mattino, sull'intero arco della Riviera savonese. Ma in particolare nel capoluogo, le precipitazioni colorate dalla sabbia desertica sono state particolarmente intense.

Dove la terra trasportata dal forte vento di scirocco mista alla pioggia si è depositata maggiormente si è formato strato molto appariscente, quasi una leggera nevicata sastra, con uno spessore raramente visto in altre circostanze analoghe.

In molti, difatti, hanno telefonate anche ai vigili del fuoco per chiedere se vi fosse pericolo se, per caso, non si trattasse della temuta «pioggia provocata dagli incendi dei pozzi di petrolio nel lontano Kuwait. Ma si è trattato solo di suggestione. Da qualche tempo non è insolito assistere a fenomeni simili, colpa dei forti venti meridionali che portano sabbia dalle coste Nord Africa.

In Riviera tavolini e sedie dei dehors hanno richiesto una intensa opera di pulizia, così me le tende di tutti negozi. La pioggia giallastra ha fatto assumere agli automezzi quasi lo stesso aspetto delle vetture reduci dai rally. Sui parabrezza in particolare si è andata ben presto formando una sorta di fanghiglia.

Da oggi in poi dovranno sottoporsi a un super lavoro le stazioni di lavaggio, i titolari sono gli unici, probabilmente, a essersi lamentati del fenomeno metereologico.

La patina sabbiosa ha anche macchiato le facciate di alcuni edifici a tinte delicate ma, soprattutto, ha fatto assumere una colorazione completamente innaturale alle foglie degli e alle aiuole dei giardini. Non è escluso che qualcuna delle piante più giovani possa essere rimasta danneggiata dalla patina giallastra.

(p. p.)

Il gioco del pallone elastico ha radici antiche: nel 1537 al Priamar c'era già uno sferisterio

Anche nel «balun» Savona sfidò Genova

I successi dei «Comites», la squadra locale, venivano festeggiati dalla popolazione con canti di gioia

Uno sport a cui si appassionò molto la gioventù sin dagli anni intorno al 1400 fu il gioco del pallone (u ballun).

Le partite si disputavano in via del Pallone, piazza Cari- e piazza d'Erbo, ora scomparsa. Il suo sviluppo causò certamente disagio fra i residenti, tanto che i giocatori della squadra «Comites» (Compagni) avanzarono la richiesta di potersi costruire sferisterio. Il Consiglio Grande il 31 agosto 1537 concesse a Nicola Comitibus di fabbricarselo in «angulo castri Sancti Giorgi, a parte versus modulum eundo ad portam darsenalis» (in un angolo del castello di S. Giorgio dalla parte verso il molo per andare alla porta della darsena), cioè a ridosso del Priamar.

Da allora lo sferisterio fu frequentato anche da altre squadre liguri e piemontesi e forti scom- circolavano tra i tifosi per si arrivava alle liti. Particolarmente sentite erano le sfide tra le quadrette genovesi e savonesi e gli antagonismi politici delle due città divampavano spesso durante le partite. Pare che i genovesi (allora dominatori Savona) sollevassero tutti i pretesti per invalidare ogni battuta a loro sfavorevole. Il cronista Gardone, assistendo a una partita, ebbe a scrivere: «I genovesi volevano vincere con la lingua non sapendo vincere con il bracciale».

La superiorità dei savonesi era fuor di dubbio per cui ogni vittoria della squadra locale diventava avvenimento cittadino da festeggiare con canti e urla poco ripetibili nei confronti degli sconfitti.

Naturalmente affiorarono anche frodi non giocatori «venduti». Uno di questi imbrogli si verificò nel 1771 quando i genovesi persuasero, a suon di zecchini d'oro, uno dei battitori savonesi a sbagliare i colpi. Gli spettatori se ne accorsero e l'inganno fu portato davanti al governatore G. B. Grimaldi che vietò assoluto giocatori disonesti di esibirsi ancora nello sferisterio.

Anche i giocatori di Porto Maurizio e di Finale riuscirono a commettere frodi questo genere, tanto che un giorno gli scommettitori savonesi persero oltre 16 mila lire: scoppiarono liti tali far intervenire la guardia civica a calmare gli animi.

Poi il gioco, l'espandersi dell'indurstria, perse lo sferisferio e langui per parecchio tempo. Ritornò in auge negli anni tra le due guerre mondiali per aver trovato spazio in altro terreno oltre il Letimbro, in quello che fu chiamato «campu di spirtù» in quanto vicino alla distilleria che estraeva alcol (u spirtu) dalle barbabietole.

Edoardo Travi

I programmi dell'amministrazione per il recupero dei palazzi del centro

Albissola storica cambia

Dopo mesi di interruzione riprendono lunedì i lavori di restauro di piazza dei Leuti
Verrà anche completata la fontana di Virio da Savona. Una spesa di 320 milioni

ALBISSOLA MARE. Lunedì riprendono i lavori in piazza dei Leuti: alberi, aiuole e fontana artistica con pannelli di Virio da Savona, incorniceranno la piazzetta dove centinaia di anni fa attraccavano i leudi carichi di ceramica.

Ma per oltre cinque mesi, uno degli angoli più caratteristici del paese era ridotto a un cantiere: pavimentazione sconnessa, illuminazione spenta, panchine divelte e aiuole prive di erba.

Nei mesi scorsi c'erano state vivaci proteste da parte degli abitanti della zona e anche i commercianti hanno sollecitato più volte la ripresa dei lavori. Il timore è che la piazza non venga ultimata entro giugno e che i lavori in corso influiscano negativamente sulla stagione turistica. La ristrutturazione della piazza si era iniziata nel marzo del 1990. I lavori erano stati condotti a ritmo serrato sino ad agosto, poi sono incominciati intoppi e ritardi. Mancanza di materiale e di operai e soprattutto la richiesta di una revisione dei prezzi che il Comune ha respinto con decisione.

Lunedì sera della vicenda di piazza Leuti si è occupata anche la giunta comunale. Alla fine gli amministratori albissolesi hanno imposto un «ultimatum» all'impresa, minacciando di rivolgersi al tribunale per far rescindere il contratto.

«C'è stato un deplorevole ritardo nell'esecuzione dell'opera - spiegano in Comune - ma ora la situazione si è finalmente sbloccata». Infatti la ditta ha annunciato che i lavori riprenderanno lunedì.

La ristrutturazione di piazza Leuti al Comune costerà circa 320 milioni. Il progetto prevede il rifacimento di fognature, pavimentazione, impianto di illuminazione, aiuole. La parte più impegnativa sarà la realizzazione della fontana, una grande vasca decorata con pannelli di Virio da Savona.

«La novità più importante - dice l'assessore Claudio Dottino - è che la piazza diventerà una piccola isola pedonale. Un'aiuola blocca l'accesso all'Aurelia e la fontana, decorata con i caratteristici leudi, rappresenterà un punto di riferimento per i turisti».

Il rifacimento della piazza rientra nel programma di recupero del centro storico che il Comune ha avviato già alcuni anni. I primi anni sono stati caratterizzati dalla ristrutturazione dei marciapiede, fognature e selciato in via Repetto. Poi il Comune ha avviato il restauro dell'impianto di illuminazione e la pavimentazione di piazza della Chiesa. Dopo piazza Leuti, sono previsti nuovi interventi. Il più urgente nella mappa del Comune è il rifacimento della pavimentazione di via Italia e via Colombo, un'operazione complessa che prevede il recupero degli antichi «basoli» di porfido, che anni fa sono stati inopinatamente ricoperti dall'asfalto.

Ma questi lavori potrebbero slittare per la mancanza di fondi del Comune. Con la nuova legge finanziaria, infatti, agli enti locali restano appena i finanziamenti per la gestione ordinaria: riparare fognature, acquedotto e impianti di illuminazione. Nei prossimi mesi, inoltre, verrà avviato il recupero degli immobili del centro storico. Edifici costruiti fra il 1300 e il 1700, che il Comune sembra intenzionato adeguare alla nuova esigenze igienico-sanitarie. Un «restauro conservativo», come viene chiamato in gergo edilizio, che servirà a risollevare le quotazioni del centro storico e rendere più appetibile l'acquisto delle case nel paese dalle «pignatte». [a. b.]

LA PASSEGGIATA

M. La Passeggiata degli artisti si è arenata. Al Comune mancano i soldi per restaurare l'opera, che risale agli Anni '60. Servirebbero almeno 800 milioni per ricomprare le migliaia di piastrelline in ceramica che le intemperie e un difetto di progettazione hanno fatto volar via in pochi anni.

Ora ai disegni di Fontana, Fabbri, Lam, Sassu, Siri mancano parecchi tasselli e in molte zone il mosaico lascia intravedere il sottostante strado di cemento. Fra le cause del deterioramento dell'opera, l'escursione termica: le piastrelline non resistono agli sbalzi di temperatura, anche per la mancanza di giunti di dilatazione.

Ma anche le forti vibrazioni provocate dal traffico, specie quello pesante, sull'Aurelia hanno contribuito, in questi anni, a deteriorare le tessere del mosaico.

Un intervento parziale non ha dato gli esiti sperati. Spiega l'assessore alla Cultura, Claudio Dottino: «Il restauro di due pannelli è costato circa 80 milioni e, purtroppo, i risultati non appaiono confortanti. Se trovassimo i soldi, credo che converrebbe rifare completamente i mosaici». [a. b.]

FLASH

Una delegazione sovietica visita le industrie

La delegazione del Soviet di Mariupol, che giovedì sera era ricevuta dal sindaco di Savona Armando Magliotto, ieri mattina ha visitato numerose industrie del Savonese. La visita della delegazione sovietica ha lo scopo di verificare la possibilità di allacciare rapporti commerciali fra la provincia di Savona e la regione del Donetz. Oggi è previsto l'incontro con gli amministratori di Vado Ligure e domani la visita al «budello» di Alassio.

Disagi in città per ritardi nella raccolta dei rifiuti

Il personale dell'Amnu ha proclamato lo stato di agitazione e fissato per oggi alcune assemblee. E' probabile, quindi, che si registrino disservizi nella raccolta dei rifiuti urbani. Il servizio riprenderà regolarmente lunedì. La direzione dell'Amnu ha invitato i savonesi a rispettare, almeno per oggi, la capacità dei contenitori evitando di lasciare l'immondizia ai cassonetti.

ASSEMBLEA

Nominato l'esecutivo del rinnovato «Forum '91»

Al termine di un'assemblea, «Forum '91» ha costituito la propria struttura operativa, eleggendo il nuovo comitato esecutivo e formando le commissioni di lavoro. Dell'esecutivo fanno parte Franco Astengo, Luisa Barcella, Mimmo Filippi, Nicola Isotta, Fernando Murialdo, Giancarlo Poddine, Elvira Scotto Veirana. Martedì prossimo, nella prima riunione dell'esecutivo ai lavori parteciperanno come invitati permanenti i consiglieri comunali Franco Zunino e Emanuele Varaldo; eletti il coordinatore responsabile e assegnati gli incarichi per le commissioni di lavoro.

RIFIUTI

Celle affiderà il servizio di raccolta ai privati

L'Amministrazione comunale di Celle Ligure ha deciso di affidare per un anno, ad una ditta privata, parte del servizio per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. La ditta, che sarà individuata tramite gara di appalto, dovrà occuparsi del prelievo della spazzatura di 65 cassonetti delle aree centrali, dal centro storico ai Piani, sedi di alberghi e maggiormente popolate nel periodo estivo.

RAPINA

Due banditi in tabaccheria in corso Mazzini

Ieri poco dopo le 19,30 due giovani armati di pistola hanno cercato di rapinare l'incasso al titolare della tabaccheria di Corso Mazzini. Uno dei due si è avvicinato al tabaccaio che stava chiudendo la cassa e gli ha intimato di consegnarli i soldi. L'uomo ha aperto il cassetto ma i malviventi, forse spaventati dal gesto del negoziante sono fuggiti. Sono in corso indagini.

Esposto alla magistratura per fare chiarezza sull'utilizzo del polo nautico

Barche a Portovado, un giallo

Animata discussione in Consiglio sui criteri di assegnazione dei posti riservati alle imbarcazioni
Un'accusa: «Hanno trovato sistemazione torinesi e milanesi a danno di molti residenti»

VADO L. Finirà davanti al giudice la vicenda del polo nautico di Portovado. Al termine di una concitata seduta del Consiglio comunale, il capogruppo del psdi, Pietro Bovero, ha inoltrato un esposto alla Procura della Repubblica, chiedendo che venga fatta luce sull'approdo turistico realizzato dal Comune nei pressi dei cantieri Riccardi. L'altra sera era infatti all'ordine del giorno il nuovo regolamento del polo nautico e al momento del voto, Bovero e i consiglieri dc hanno abbandonato l'aula in segno di protesta, mentre si sono astenuti i consiglieri della Lega Nord, verdi e il capogruppo del psi, Annoni.

Bovero ha contestato, in particolare, i criteri di assegnazione dei posti barca. «Chiedo che venga fatta chiarezza sui criteri seguiti dalla passata amministrazione nell'assegnare i posti nell'approdo turistico - ha detto -. Il Comune aveva intrapreso la realizzazione del polo nautico per dare sistemazione alle decine di barche che gli abitanti di Portovado lasciavano sull'arenile. Ma i posti barca non sono stati assegnati seguendo il criterio di residenza. Infatti, oggi 26 abitanti della frazione attendono ancora il posto, mentre hanno trovato sistemazione tanti milanesi e torinesi e persino gente che non ha mai posseduto una barca».

Bovero ha messo in discussione anche la posizione dell'ex sindaco di Vado, Piero Ricino, che ricopriva anche la carica di segretario del Comitato di gestione del polo nautico. Il rappresentante dell'opposizione ha quindi consegnato un esposto al segretario comunale, chiedendo l'invio del documento alla magistratura.

Spiega Almerino Lunardon, assessore all'Ambiente: «Da settembre ho ricevuto l'incarico di occuparmi del polo nautico. Il vecchio regolamento era complesso e poco funzionale e per questo ne ho avviato la revisione. Dall'esame degli uffici emergono irregolarità. Comunque, continueremo l'esame dei documenti».

Nel polo nautico di Portovado vengono ospitate attualmente 168 barche. I titolari della pagando circa mila lire all'anno, hanno diritto a usufruire di cabine, vericelli, acqua, corrente elettrica e salvoli per calare le imbarcazioni in mare. Per ottenere il posto barca, in futuro, sarà necessario dimostrare la residenza a Vado e il possesso di una barca. [a. b.]

UNA MOTO SULLA SPIAGGETTA

VADO L. *«La spiaggia di Portovado è salva, ora non resta che mettere ordine». Così Riccardo Ciccione, uno fra i membri più attivi del Comitato di difesa, ha commentato la conclusione della vicenda per la spiaggetta. Ieri sera gli abitanti di Portovado si sono già riuniti in assemblea per decidere il futuro dei 150 metri di litorale che sono stati faticosamente strappati al megaporto di Vado. «E' quanto resta del vecchio borgo marinaro di Vado - ha detto Ciccione -. Qualche barca e un po' di sabbia per far giocare i bambini. La spiaggetta è anche punto di ritrovo per i vecchi portovadesi, che giorno dopo giorno sono stati circondati dalla colate di cemento».*

Continua: «Innanzitutto sarà necessaria un'operazione di pulizia e fondo della sabbia. Poi penseremo alla sistemazione delle barche».

Per salvare la spiaggetta si era mosso anche il sindaco Roberto Peluffo, che è riuscito a convincere l'Ente porto a modificare il tracciato della linea ferroviaria destinata a collegare lo scalo con il parco Doria. Nelle prossime settimane, sull'arenile, sarà anche celebrata una cerimonia di ringraziamento.

Il comandante: «Un'opera di prevenzione molto utile»

Controllati 50 camion

La polizia stradale ha effettuato un posto di blocco all'ingresso del porto
Gli agenti hanno ispezionato le merci e le condizioni degli autoarticolati

SAVONA. Gli agenti della polizia stradale di Savona sono stati mobilitati ieri pomeriggio per controllare i camion e gli autoarticolati che erano diretti verso il porto e la barriera doganale. Tre pattuglie si sono appostate di fronte allo stabilimento dell'Italsider e fino a tarda sera hanno fermato e ispezionato i mezzi pesanti che raggiungevano lo scalo marittimo. Complessivamente sono stati controllati una cinquantina. Gli agenti hanno ispezionato le merci trasportate per verificare che non vi fossero casi di sovrappeso, esaminato le bolle di accompagnamento, i documenti di viaggio, carte di circolazione e patenti dei camionisti.

Spiega il vice questore Sergio Tinti, comandante della polizia stradale, che ha diretto le operazioni: «Si tratta di controlli che vengono effettuati periodicamente in tutta la provincia. Durante le ispezioni gli agenti controllano anche le condizioni degli autoarticolati, dei rimorchi e delle motrici. Spesso lo stato di manutenzione lascia a desiderare e scattano così le multe. Nei casi più gravi di violazioni alle norme della circolazione, può scattare il sequestro del mezzo». Aggiunge Tinti:

«Spesso questi controlli nascono importanti operazioni di polizia giudiziaria. Qualche tempo fa abbiamo ad esempio sequestrato della droga che era nascosta nel camion».

Tra le norme spesso violate ci sono quelle Cee che riguardano il corretto agganciamento delle cisterne. Molte volte poi i camionisti installano sui loro autoarticolati apparecchiature rice-trasmittenti irregolari, non conformi cioè con le vigenti e quindi fuorilegge. I conducenti altre volte sono invece privi delle autorizzazioni richieste. Anche in questi casi la legge prevede la denuncia all'autorità giudiziaria e il camionista rischia un procedimento penale oltre il sequestro della rice-trasmittente.

I controlli in porto continueranno anche nei prossimi giorni. «Per il momento - concludono alla polizia stradale di Savona - non è possibile fare un bilancio. Attendiamo la conclusione dell'operazione, quando avremo un quadro complessivo». [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Le strade di Cairo in pessime condizioni

Apprezzo gli sforzi che le amministrazioni locali stanno compiendo per realizzare iniziative di carattere culturale, ma mi chiedo, se non sarebbe più opportuno risolvere, innanzitutto, i problemi che da sempre assillano la nostra Val Bormida.

Gli esempi non mancano: basti pensare alla viabilità. E' una questione di cui si parla da anni, le lamentele da parte degli utenti sono quasi all'ordine del giorno, eppure gli intenti, nella maggior parte dei casi, sono rimasti solamente sulla carta.

La pioggia di questi giorni, poi, ha creato ulteriori disagi. Basta fare pochi chilometri su di una strada qualunque, a Cairo come negli altri paesi, per rendersi conto come stanno le cose.

Visto che si parla di oltre 1200 miliardi di lire per il risanamento della Val Bormida, mi auguro che qualche spicciolo avanzi davvero anche per interventi di questo genere.

S. L., Cairo Montenotte

Chi è senza reddito deve pagare il ticket

Dal gennaio 1991 è stato annullato, dal governo, il beneficio dell'esenzione dal pagamento dei ticket sui medicinali a tutti coloro che non hanno nessuna forma di reddito: ovvero, se si prende un minimo di pensione bene, se non si ha nulla, niente di niente!

E bravo il nostro legislatore: ha considerato che chi non ha nulla deve avere meno. Non ha pensato a coloro che hanno compiuto 60 anni e che aspettano di avere 65 per ottenere la pensione sociale?

Questa categoria è una certa età, dal dopoguerra a oggi ha lavorato (per sua sfortuna) come si dice «in nero» e si è trovata per colpa di certi imprenditori «onesti» con appena qualche marca previdenziale versata diritto a pensione. Questa categoria è anche quella che ha contribuito alla ricostruzione dell'Italia.

Occorre essere moribondi per l'esenzione dal ticket? Se l'Inps ha concesso pensioni privilegiate lo deve a questa categoria, che non conosce un giorno di malattia pagata, non sa neanche che cos'è la Cassa integrazione, privilegio di bancarottieri statali al servizio di politiche fasulle. Per non ottenere nulla dopo aver dato tanto, per colpa di leggi sbagliate, che l'Inps sprofondi nella bancarotta più nera. La dignità è prerogativa anche dei poveri.

Lo sa il signor ministro che c'è tantissima gente che ha compiuto i 60 anni ed è senza pensione, s'inventa un lavoro alla giornata, come i braccianti di «vittoriana memoria»?

Non è così che si riforma l'apparato sanitario. Quando si entra in farmacia i medicinali costano quanto la cattedrale nel deserto per i doppioni preesistenti e le medicine specifiche carissime, prescritte dai medici, cambiano solo di nome e di colore della scatola. Unitamente al prezzo c'è anche l'aria calcolata in metri cubi per la breve sosta in farmacia.

La legge è uguale per tutti, per i poveri è più uguale.

Amedeo Caliandro, Loano

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

12 MARZO '91 ore 21,15

TEATRO ARISTON SANREMO

IL CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI TIRANA
presenta
"HALILI E HAJRIJA"
Balletto classico tradizionale albanese in due tempi

Prezzi d'ingresso:

Poltronissima	L. 30.000
Poltrona	L. 25.000
1ª Fila galleria	L. 25.000
Galleria	L. 20.000
Riduzione per la terza età e le scuole	L. 15.000

PRENOTAZIONI TEL. 506.060

MERCOLEDI' 13 MARZO '91 ore 21,15
GIOVEDI' 14 MARZO '91 ore 21,15

TEATRO ARISTON SANREMO

SETE. L'ALLEGRIA DI PERDERSI
con
GASPARE E ZUZZURRO e CARLO PISTARINO
Commedia di Brambilla - Formicola - Benvenuti - Pistarino

Prezzi d'ingresso:

Poltronissima	L. 30.000
Poltrona	L. 25.000
1ª Fila galleria	L. 25.000
Galleria	L. 20.000
Riduzione per la terza età	L. 15.000

PRENOTAZIONI TEL. 506.060

Savona, dieci furti in sei ore con le tecniche più varie

Acrobati d'alloggio

Giovedì i ladri hanno svaligiato appartamenti e negozi di centro e periferia Alcuni entrano nelle [illegible] dal tetto. Rubato [illegible] smeraldo da 20 milioni

SAVONA. Dieci furti in sei ore. Giovedì pomeriggio i ladri hanno tenuto in scacco carabinieri e polizia, svaligiando appartamenti e negozi del centro e della periferia cittadina. Nonostante l'intensificarsi dei controlli deciso dalle forze dell'ordine, i furti non [illegible] dunque a diminuire e si corre il rischio che le statistiche preoccupanti e gravi dello scorso anno vengano presto superate.

Ladri acrobati, falsi antennisti e finti idraulici scorrazzano impunemente da una parte all'altra della città, mettendo a segno colpi milionari. Si arrampicano lungo le grondaie, saltano da un balcone all'altro, danno prova di grande agilità, forzano le serrature delle porte, rompono vetri e porte-finestre.

L'altro ieri i ladri hanno colpito ovunque. Quasi tutti i quartieri sono stati presi di mira. In via Maria Solari, approfittando dell'assenza del proprietario di un alloggio, si sono impadroniti di soldi e preziosi per un palo di milioni. Per i malviventi è andata meglio in un appartamento di piazza Mameli, dove hanno fatto [illegible] di ori e preziosi, tra cui [illegible] smeraldo del valore di una ventina di milioni. In un alloggio di via Brilla, a Zinola, i banditi si sono impadroniti di due milioni in contanti, un girocollo e alcuni monili d'oro. Infine, in due appartamenti di via [illegible] nze, si sono dovuti accontentare di pochi spiccioli.

Sono stati presi di mira anche i negozi. In un'edicola di via Mignone i ladri hanno rubato [illegible] mila lire che la titolare aveva lasciato in [illegible]. Anche in una macelleria di via Don Minzoni hanno arraffato pochi spiccioli, mentre in un negozio di alimentari di via Briganti, i ladri, per non uscire a [illegible] vuote, si [illegible] impossessati di sette prosciutti.

In via [illegible] Amicis sono stati svaligiati gli uffici del Sunia, il sindacato unitario inquilini, e quelli dell'«Associazione deportati politici nei campi nazisti». I malviventi sono entrati attraverso una porta che si affaccia sul cortile e, indisturbati, hanno messo a soqquadro cassetti, armadi e scrivanie. Il bilancio è stato di [illegible] spiccioli.

Il pronto intervento del proprietario ha impedito, invece, che i «topi» entrassero in [illegible] panetteria di via Torino. Il titolare era nel negozio e ha sentito dei rumori sospetti: è subito uscito sulla strada, costringendo i malviventi alla fuga. In piazza Diaz due giovani hanno cercato di rubare spacciandosi per installatori di antenne. Sorpresi sulle scale da un abitante del palazzo, hanno raccontato che dovevano salire [illegible] tetto. Appena rimasti soli, hanno [illegible] cato di forzare [illegible] porta di un alloggio. L'arrivo di [illegible] altro inquilino li ha costretti alla fuga.

Nonostante il preoccupante aumento dei furti, le forze dell'ordine [illegible] di minimizzare. Osservano alla squadra mobile: «Le statistiche non [illegible] preoccupanti. In altre [illegible] i reati sono ben superiori a quelli che si verificano a Savona. Non bisogna creare allarmismo». Ma intanto si pensa anche a intensificare i servizi di controllo. Recentemente è scattato un piano di prevenzione che prevede sia in centro sia in periferia più volanti. In particolare nelle ore pomeridiane e in quelle serali, quando statisticamente si [illegible]ifica il maggior [illegible] di furti. «Ma - concludono a palazzo Santa Chiara - non si può sperare solo nell'opera di vigilanza e nella prevenzione. Che [illegible] si può fare se i ladri che arrestiamo, grazie alle nuove norme del codice di procedura penale, non fanno un giorno di carcere [illegible] subito?». E' l'altra faccia della medaglia. Grazie al patteggiamento del nuovo codice di procedura penale in parecchi riescono a evitare il carcere. E loro sono gli autori di decine di furti.

Claudio Vimercati

UN PIANO ANTI-CRIMINALITA'

SAVONA. *Sarà il piano di coordinamento dei controlli disposto dal ministero degli Interni in dieci città campione, tra le quali Savona, a consentire alle forze dell'ordine savonesi di fronteggiare e arginare l'ondata di furti? E' quello che sperano carabinieri e polizia, anche se, è bene precisarlo, le finalità del progetto sono ben altre. E' cioè il controllo di obiettivi primari [illegible] i quali la [illegible] trale dell'Enel di Vado, gli istituti bancari, gli uffici postali e le scuole. E secondari: gioiellerie, pellicce rie, negozi. Il piano, che scatterà da lunedì, verrà presentato uffi[illegible] questa mattina dal nuovo questore, Mimmo Nicoliello. [illegible] è già possibile anticiparne alcuni punti. La città sarà divisa in zone operative che ver[illegible] affidate al controllo dei carabinieri e della polizia. Ogni pattuglia dovrà controllare un numero preciso di obiettivi, che [illegible]mum da giorno e giorno. [illegible] piano non riguarderà soltanto l'attività di prevenzione e di vigilanza. Disciplinerà anche l'intervento delle forze dell'ordine (carabinieri, polizia, Guardia di finanza e vigili) nei casi di emergenza (ad esempio rapine, omicidi, attentati) in modo da evitare inutili sovrapposizioni di competenze e quindi eventuali ritardi.* [c. v.]

Un posto di blocco della polizia [illegible] periferia [illegible] Savona

LE CIFRE

SAVONA. *Nel [illegible] di febbraio sono stati 65 i furti denunciati [illegible] questura. Di questi, sedici [illegible] stati scoperti e gli autori arrestati o denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria. Secondo gli agenti della squadra mobile, è una percentuale molto alta, superiore a quella che si registra nelle altre città. Nelle metropoli di Milano, Torino, Roma, tanto per fare un esempio, stando alle statistiche in possesso del ministero degli Interni, vengono scoperti ogni mese solo il dieci per cento dei colpi denunciati. Il venticinque per cento che [illegible] è registrato a Savona in febbraio rappresenta dunque una cifra record.*

Gli agenti della squadra [illegible] bile hanno anche recuperato refurtiva per un valore di parecchi milioni. Apparecchi stereofonici, televisori. Persino una borsa contenente una cinquantina di penne stilografiche che [illegible] state rubate [illegible] una cartoleria di Zinola e numerose confezioni di zucchero che i ladri avevano nascosto nei pressi della foce del Letimbro.

La maggior parte dei colpi, secondo la polizia, vengono compiuti dai tossicodipendenti che si procurano i soldi necessari per l'acquisto della dose giornaliera di eroina. «Io ho bisogno di [illegible] grammo e mezzo di droga al giorno - raccontava qualche giorno fa un tossicomane alla polizia - e dove posso trovare le trecentomila lire che [illegible] servono per l'acquisto della droga, se non rubando?».

Non sempre i tossicodipendenti hanno però la fortuna di racimolare i soldi di cui hanno bisogno con [illegible] unico colpo. Ec[illegible] spiegati i [illegible] furti che nell'arco della stessa giornata vengono commessi dalle medesime [illegible] persone! [c. v.]

La sede del comando dei vigili urbani devastata dall'incendio

Sono entrati sollevando una tapparella: la sede dei vigili [illegible] incustodita e [illegible] un sistema di allarme

L'incendio al Comando, un colpo facile

Secondo la polizia il raid è stato compiuto da [illegible] banda di balordi. Esclusa l'ipotesi del furto: gli oggetti di valore non sono stati toccati. Danni per centinaia di milioni. Distrutte anche le ricevute delle multe non ancora riscosse

SAVONA. Un raid vandalico compiuto da una banda di balordi del quartiere oppure l'ipotesi di una vendetta premeditata, portata a termine da qualcu[illegible] che aveva da «far pagare» ai vigili urbani una multa mal digerita. Le indagini sull'assalto dell'altra notte al Comando della polizia municipale di via [illegible]zionale Piemonte proseguono e queste sembrano, per il momento, le piste più battute dagli uomini della Mobile. La polizia cerca di individuare i responsabili dell'episodio e le cause che lo hanno scatenato. [illegible] finora gli elementi in mano degli inquirenti sarebbero pochissimi. Intanto l'attività dei vigili urbani è proseguita regolarmente, pur se tra molte comprensibili difficoltà logistiche.

Una stima precisa dei danni causati dall'incendio all'Ufficio contravvenzioni non è ancora stata fatta. Si parla però di centinaia di milioni, molti dei quali sono andati in fumo [illegible] le matrici delle oltre 20 mila multe e con i registri delle notifiche.

Dicono al Comando: «Sono soprattutto i danni arrecati ai registri di notifica e creare le maggiori preoccupazioni». Le fiamme hanno distrutto gli scaffali [illegible] cui erano custodite le pile di contravvenzioni e bruciato la maggior parte [illegible] libri di notifica. Una buona notizia per i savonesi multati di recente, [illegible] l'incendio delle «bollette» farà risparmiare qualche decina di migliaia di lire. Continuano al Comando: «Certo, [illegible] impossibile rintracciare i proprietari dei veicoli multati. Nonostante tutto, in particola[illegible] le difficoltà derivanti dai danneggiamenti, le pattuglie hanno ripreso il servizio immediatamente».

Negli ambienti della polizia municipale si continuano a cercare i possibili responsabili. In questura sono propensi a credere all'azione di [illegible] banda di balordi, non certamente di ladri, in quanto i malviventi si sono disinteressati delle attrezzature di valore. Ma secondo i vigili urbani potrebbe essersi trattato di qualche tossicodipendente. Nei giorni scorsi i vigili avevano fatto [illegible] serie di controlli a tappeto in città. Tutt[illegible] ipotesi potenzialmente valide.

Intanto si discute anche [illegible] [illegible] i vandali siano riusciti a entrare nel Comando, aggirarsi indisturbati in stanze e corridoi, cercare gli oggetti da rubare, appiccare il fuoco e lasciare la palazzina [illegible] la refurtiva senza che fosse scattato un allarme. Dicono alla squadra [illegible]bile: «Dall'1 e 30 alle 7 del mattino il Comando è completamente deserto in quanto anche il piantone di guardia lascia la palazzina. Ai malviventi è bastato sollevare a mano una tapparella. L'edificio era completamente incustodito, senza un sistema di allarme». Ma a preoccupare è soprattutto il furto di una pistola che i vandali hanno trovato su una delle scrivanie.

Paride Pasquino

GUARDIE PRIVATE SORVEGLIERANNO L'EDIFICIO?

SAVONA. *Quello dell'altra mattina non è il primo attacco contro una sede dei vigili urbani. Un episodio analogo, anche se di minore gravità, era avvenuto sei anni fa nella sede distaccata di quartiere a Santa [illegible]. Anche in questo [illegible] i teppisti erano entrati negli uffici, avevano messo a soqquadro i locali e rubato una pistola; [illegible] se n'erano andati senza incendiare gli scaffali. In Comune, la notizia dell'incursione nella palazzina di via Nazionale Piemonte ha suscitato stupore. L'assessore alla Polizia municipale, Giorgio Balbo, ha detto: «Il problema è costituito dal fatto che non è possibile lasciare il Comando incustodito per [illegible] la notte».*

L'unica protezione adottata nelle ore in cui anche il piantone se [illegible] andava [illegible] quella di lasciare le luci accese. Un escamotage che però [illegible] ha funzionato. Prosegue l'assessore Balbo: «Nei prossimi giorni incontrerò il comandante della polizia municipale per trovare [illegible] sistema che garantisca il presidio per 24 ore». I problemi sarebbero di carattere organizzativo e contrattuale: i vigili, che lamentano da anni una cronica scarsità di personale, [illegible] sembrano disposti a fare un turno supplementare notturno. Non è escluso che il presidio nelle ore della notte possa venir garantito [illegible] una cooperativa di vigilanza e servizi esterna. [p. p.]

Presentati ad Albisola, Varazze e Borghetto diversi progetti per [illegible] strutture turistiche

Hotel e discoteche in regalo dalle Colombiane

Le celebrazioni del '92 prevedono tempi brevi per la costruzione

SAVONA. Villaggi turistici, piscine, alberghi a cinque stelle. Sono i progetti che stanno arrivando in questi giorni ai Comuni di Varazze, Albisola, Borghetto Santo Spirito, e che potrebbero essere realizzati entro il '92, anno delle celebrazioni colombiane.

Infatti, grazie alla Conferen[illegible] dei servizi, uno strumento a disposizione dei Comuni con il quale si possono autorizzare, evitando le solite lentezze burocratiche, la costruzione e il potenziamento di strutture necessarie allo sviluppo turistico, sarà possibile realizzare in tempi contenuti alberghi, campeggi, piscine, discoteche. Un solo vincolo: che siano opere «connesse e funzionali» alle Colombiane.

Ad Albissola Marina, fino ad oggi, sono [illegible] presentati agli amministratori quattro proget[illegible]: [illegible] per il potenziamento di un albergo, l'hotel Villachiara di viale Faraggiana, che i proprietari vorrebbero dotare di una piscina; [illegible] altro per la costruzione di un albergo in località Margonara, un'area già interessata dal progetto per il porto turistico. Altre due proposte interessano la [illegible] collinare, le Collette e i Bruciati, dove si vorrebbero costruire villaggi turistici con bungalow. In entrambi i centri, l'intenzione è di attrezzare spazi per tennis, squash, equitazione, minigolf e predisporre palestre e saune.

A Varazze, sono otto i progetti presentati all'Ufficio tecnico, quasi tutti relativi ad ampliamenti di strutture alberghiere già esistenti. Per quanto riguarda le nuove costruzioni, si parla di un hotel a cinque stelle con ottanta camere e di una discoteca fuori dal centro abitato, ai Piani d'Invrea.

Quest'ultimo progetto sembra che sia stato accolto favorevolmente dagli amministratori varazzini, perché potrebbe costituire una «valvola di sfogo» utile per smistare, in una zona decentrata, il traffico caotico degli appassionati del ballo, che abitualmente affollano la cittadina ogni sabato e domenica.

Una novità importante, infine, viene da Borghetto [illegible] Spirito, dove un'impresa edile di Milano si è fatta avanti presentando in Comune il progetto per un albergo di prima categoria con cento posti letto. Un'iniziativa che pare abbia ricevuto un'accoglienza favorevole. Forse gli amministratori intravedono in questa opportunità [illegible] occasioni di sviluppo turistico. Borghetto è uno dei centri della Riviera di Ponente con la più alta concentrazione di seconde case e il più basso numero di alberghi e pensioni. E' quindi legittimo pensare a uno sviluppo del turismo alberghiero in alternativa a quello stanziale delle seconde abitazioni.

Nessun progetto, invece, è stato presentato finora ad Albisola Superiore e Calle, nonostante si restringano sempre più i tempi utili per presentare le domande ai Comuni.

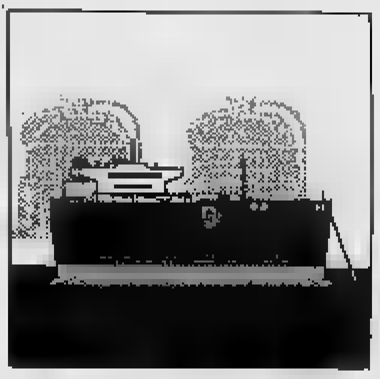
Il 31 marzo è l'ultimo giorno disponibile per inviare, alla Conferenza dei servizi, i progetti presentati dai privati ai vari enti. In quella data, come stabilito dalla legge regionale 205 del 1989, nata per consentire agli enti territoriali di costruire strutture necessarie per i mondiali di calcio, e prorogata per le Colombiane, i Comuni dovranno interessare Regione, Provincia, Vigili del fuoco, Usl e tutti gli altri organismi interessati per esprimere un parere in merito ai progetti. Se [illegible] approvati, diventeranno esecutivi [illegible] bisogno di ulteriori autorizzazioni. I lavori, quindi, potranno iniziare subito dopo.

[illegible] Zacco

[illegible] AMPA»

Anche loro vogliono fare i giornalisti

Gli alunni della seconda C della scuola media Guidobono [illegible] via Machiavelli di Savona hanno visitato la redazione de «La Stampa». I ragazzi, accompagnati dalla professoressa Ghione, hanno rivolto molte domande ai redattori e ai tecnici e hanno anche detto che presto faranno un giornale di classe.



Il panfilo è lungo 61 metri, ha motori da 2000 cavalli e può raggiungere i 17 nodi

Ultimo varo al cantiere di Pietra

Mercoledì scenderà in mare il grande yacht d'altura «El Bravo III» di proprietà dell'armatore svizzero Max Frey
E' dotato di sofisticati impianti radar e di una sala di comando computerizzata. La storia dello stabilimento

PIETRA L. Ultimo varo ai nuovi cantieri [redacted] Pietra. Oggi doveva scendere in mare il panfilo «El Bravo III» prima della definitiva chiusura della fabbrica in [redacted] di nuovi acquirenti. [redacted] varo [redacted] stato rimandato a mercoledì, a causa del mare mosso.

Con questo avvenimento si chiude un'altra pagina della fabbrica di Pietra Ligure, che dai gloriosi trascorsi (all'inizio degli Anni '70 dava lavoro a mille persone), è ripiombata nell'ennesima [redacted] produttiva e finanziaria [redacted] difficili prospettive di uscita.

Il varo. Il motor-yacht realizzato (una commessa da circa 30 miliardi di lire) è [redacted] nel suo genere al mondo. Il panfilo è lungo 61 metri ed alto 10 con 3 metri di immersione. Sarà spinto da due motori da oltre duemila cavalli l'uno e potrà raggiunger una velocità [redacted] 17 nodi. L'autonomia [redacted] di 6 mila miglia marine [redacted] dislocamento a pieno carico [redacted] tonnellate.

Lo yacht ha una linea moderna, è dotato di apparecchiature sofisticate come u[redacted] impianto di condizionamento a pioggia e due sistema di stabilizzazione utilizzabili contemporaneamente in crociera [redacted] una riduzione del 95 per cento del rollio.

Il panfilo ha 4 ponti. In quello inferiore c'è posto per l'equipaggio, il garage (c'è posto anche per le [redacted]lls Royce, la sauna e i moto[redacted]. Nel ponte di coperta ci sono vari saloni, le cucine, 4 suites. Sul ponte superiore si trovano invece altre 4 suites per gli ospiti, sale e salotti [redacted] l'appartamento dall'armatore da 100 metri quadrati. Sul ponte [redacted] comando, infine, sono posizionati la plancia [redacted] comando, cabine per comandante e ufficiale, uffici computer [redacted] una piscina in cristallo oltre ad una piattaforma per consentire l'atterraggio di elicotteri. I [redacted] ponti passeggeri saranno collegati da un [redacted] in cristallo.

Rispetto al progetto iniziale i cambiamenti apportati dall'armatore svizzero Max Frey, lo stesso che dovrebbe aggiudicarsi il progetto di raddopio del porto di Loano, sono minimi. Il varo slitta di pochi giorni (le previsioni del tempo danno mare calmo per mercoledì prossimo). Il panfilo sarà poi portato sino ai cantieri di Viareggio dove [redacted] saranno gli ultimi allestimenti interni.

La storia. Il cantiere di Pietra è [redacted] costruito nel 1916 su progetto dell'ingegnere navale Arturo Pierrotet che divenne anche [redacted] suo primo direttore generale. Fu rinnovato fra il '54 [redacted] '58. Anche in tempi recenti è stato soggetto a modifiche interne. Dal cantiere nascono anche le prime costruzioni (case dei lavoratori) diventate poi i primi padiglioni del S. Corona.

Fra il 1916 e il 1931 la fabbrica si chiamava «Cantiere Federale». Era adibita a costruzioni militari [redacted] mercantili. Dopo questo periodo il cantiere restò inattivo per 10 anni. L'attività fu ripresa, [redacted] il [redacted] di «Cantiere del Mediterraneo», dall'armatore Messina, nel '42. In questo periodo la produzione fu incentrata su materiale bellico, [redacted] da carico e passeggeri. Nel 1960 subentrò nell'azienda [redacted] società olandese, la «Van Ome[redacted]. Queste gestione finì [redacted] il fallimento inatteso (inizio '68).

Dopo un altro anno di inattività la fabbrica riaprì i battenti con il nome di «Nuovi Cantieri di Pietra Ligure». Fu questo il periodo di maggior produzione (14 costruzioni navali in 6 anni alcune delle quali [redacted] oltre 150 metri di lunghezza) che però si concluse [redacted] il secondo fallimento. Dopo il '74 la gestione della fabbrica passò alla finanziaria di [redacted] Gepi che malgrado un investimento [redacted] 15 miliardi lascio gli Ncl nell'85 in pessime condizioni produttive ed occupazionali. I contrasti con il sindacato [redacted] toni molto aspri. L'avvento della gestione dei Rolla [redacted] storia recente. Anche [redacted] questo [redacted] tanti buoni propositi soprattutto per la nautica da diporto [redacted] un progetto da 100 miliardi per la costruzione di un porto e strutture ricettive. Tutto è naufragato con il terzo fallimento, nel '90.

Augusto Rombado

Ultimo varo per i cantieri di Pietra che chiudono così, per ora, un prestigioso ciclo produttivo iniziatosi [redacted] 1916

[redacted]

PIETRA L. Lunedì mattina andrà all'asta il cantiere di Pietra Ligure dopo [redacted] fallimento, decretato nel giugno del '90, [redacted] tribunale [redacted] Savona [redacted] «Ncl spa» amministrata da Giorgio Rolla, 44 anni di La Spezia. La fabbrica era già fallita altre due volte, nel 1968 [redacted] nel 1974. La perizia, che farà da base all'incanto, è di 6800 milioni, una cifra che corrisponde, pressappoco, [redacted] quello che era [redacted] capitale sociale. I debiti dell'azienda sarebbero però superiori ai 10 miliardi di lire.

Il curatore fallimentare Gianlazzaro Cerruti ha retto le sorti della fabbrica i[redacted] questo periodo di amministrazione straordinaria coinciso con il completamento dello yacth «El Bravo».

Chi subentrerà nella fabbrica non dovrà però accollarsi né [redacted] né personale. Chi acquisterà i Ncl potrà e dovrà ricominciare da [redacted]. Intanto 70 [redacted] 118 dipendenti dell'Azienda hanno già ricevuto la lettera di licenziamento. Dopo il varo quasi tutti i lavoratori saranno lasciati [redacted] Cassa integrazione guadagni che potrà avere la durata massima di 30 mesi.

Non ci sono indiscrezioni attendibili sull'asta di lunedì. In molti sostengono che andrà deserta salvo novità dell'ultimo momento. Il giudice che ha curato il fallimento dovrà rifissare un incanto che non è scontato risulti al ribasso rispetto alla perizia fatta di poco superiore ai 6 miliardi [redacted] mezzo.

Sarebbero comunque almeno tre i gruppi che hanno manifestato interesse verso il cantiere: un'impresa di Viareggio (la «Sec») che opera nel settore, [redacted] gruppo lombardo [redacted] una cordata di imprenditori, che prospetta[redacted] una soluzione mista turistico-industriale sull'area.

Va ricordato che i [redacted] mila metri quadrati sono, [redacted] restano p[redacted] proprietà demaniale (il canone annuo è [redacted] 300 milioni) [redacted] che chiunque subentrerà dovrà fare i conti con il piano regolatore generale di Pietra Ligure. L'amministrazione, dopo anni di «indifferenza», aveva manifestato l'intenzione di partecipare «in qualche modo» all'asta di lunedì. L'iniziativa della dc («Quest'occasione [redacted] quasi unica nella storia della città» dicono), [redacted] stata «bocciata» dal psi che sostiene che [redacted] Comune [redacted] deve diventare imprenditore». E' improbabile un ripensamento del Comune.

[redacted]

[redacted]

Assegni [redacted] vuoto, rinviato il processo

E' stato rinviato al [redacted] aprile [redacted] processo contro Dario Scalera, il titolare dell'«Igien Style» di Lusignano d'Albenga. Accusato di aver emesso assegni [redacted] vuoto e di aver truffato ditte di importan[redacted] nazionale.

Al pretore di Albenga l'avvocato Franco Vazio, difensore di Scalera, [redacted] chiesto di unificare i processi per assegni a vuoto.

[redacted]

Ripopolato il lago Azzurro [redacted]

Trenta quintali di pesce sono stati gettati per il ripopolamento ittico del Lago Azzurro di Bastia d'Albenga.

Tra [redacted] varietà immesse ci sono carpe, arborelle, persici reali, pesci gatto. Il livello del lago, grazie alle piogge di questo inverno, [redacted] nuovamente tornato ai livelli normali consentendo così l'operazione di ripopolamento da parte della Provincia [redacted] delle società di pesca sportiva.

[redacted]

Una società per lottizzare «Mare 1»

A realizzare la lottizzazione «Mare 1» di Laigueglia non è stato il geometra Mario Cremascoli ma la società «Mare 1».

Secondo il progetto la lottizzazione prevedeva anche alcune strutture ad uso pubblico mai realizzate. «Eventuali inadempienze rispetto alla lottizzazione, quindi, [redacted] imputabili alla società [redacted] non a me», afferma il geometra Cremascoli.

LOANO

Una interpellanza del consigliere Panizza

«Chiedo che venga fatta luce su un episodio di cui sono stata vittima. Ero assente giustificata all'ultima seduta del Consiglio comunale ma avevo avuto conferma che un nostro rappresentante sarebbe stato eletto nella commissione per il depuratore. Ho poi saputo che le cose non sono andate come concordato». Questa l'interpellanza inviata al sindaco di Loano da Maria Panizza del gruppo Verde.

Un incontro con le segreterie dei partiti di maggioranza per u[redacted] verifica del lavoro svolto

«Ho costruito una giunta che funziona»

Il sindaco di Alassio, Domenico Giraldi, fa il punto della situazione a otto mesi dal [redacted] insediamento
[redacted] fuga le voci di una imminente crisi in Comune. I programmi che dovranno essere realizzati [redacted] breve termine

ALASSIO. Da [redacted] mesi è alla guida della coalizione anomala (pds, psi, pri, psdi e verdi) che governa Alassio. Per Domenico «Mimmo» Giraldi, [redacted] anni, laureato in [redacted] commercio, socialista, sono stati otto mesi di esami. «Qualcuno diceva che non avrei visto Ferragosto, poi le foglie cadere, poi il panettone, [redacted] la Pasqua», commenta tra il serio e il divertito.

Le ultime voci di una crisi nella maggioranza [redacted] di questi giorni. Il pri sarebbe pronto ad abbandonare la coalizione per formare [redacted] giunta di pentapartito guidata da Carlo Tomagnini. In alternativa il sindaco potrebbe essere un dc. Entrambe le soluzioni, sempre secondo le voci, che troverebbero d'accordo parte del psi alassino e savonese che giudica troppo indipendente dal partito l'attività del sindaco.

«Se dovessimo curarci di tutte le voci che circolano non potremmo lavorare. Ci rimango male ogni volta che mi arrivano ma poi gli si deve dare [redacted] peso che meritano», afferma Giraldi. Giovedì pomeriggio il sindaco ha chiesto un incontro con [redacted] segreterie dei partiti di maggioranza. [redacted] Spiega Franco Rovere, segretario del pri alassino: «Tutti i partiti della coalizione hanno ribadito che non ci sono, né a livello ufficiale né a livello ufficioso, trattative [redacted] altri partiti».

Domenico Giraldi [redacted] nega esistano discussioni. «Ma si tratta di problemi amministrativi che devono essere discussi ed è un fatto positivo che ci siano come, ad esempio, lo spostamento del mercato. Tutti i partiti hanno deciso che [redacted] trasferimento è necessario e adesso bisogna trovare [redacted] posto dove sistemarlo. Nella riunione [redacted] giovedì è [redacted] la volontà di proseguire l'esperienza di questa maggioranza e nel giro [redacted] qualche settimana sarà possibile vedere quali [redacted] i lavori che abbiamo [redacted] in cantiere», afferma il sindaco.

Tra i punti [redacted] risolvere in tempi brevi Giraldi mette quello dei rapporti [redacted] Comune di Alassio e servizi pubblici. «C'è il timore che Sip ed Enel tendano a sguarnire Alassio dei servizi commerciali. Visto che queste società hanno bisogno del Comune per vari permessi ho intenzione [redacted] discutere con loro un pacchetto di problemi. L'amministrazione comunale è certamente disponibile ad agevolare la società elettrica e quella telefonica ma Alassio ha anche bisogno di un servizio adeguato», afferma il sindaco appoggiato, in questa iniziativa, anche dai segretari dei partiti di maggioranza.

Però che qualche discussione all'interno di palazzo civico esista lo confermano le battute degli impiegati comunali. Gianni Carbone, segretario politico del pds, alimenta la polemica: «Sembra quasi che ci si[redacted] regista che si diverte [redacted] screditare questa maggioranza preoccupando la città. L'unico risultato che [redacted] ottenendo, però, [redacted] quel[redacted] di cementare ancora di più l'unione di questa coalizione che sta dimostrando [redacted] saper lavorare. Addirittura si [redacted] voluto legare Alassio alle vicende politiche di Albenga inserendo la [redacted] città in un pacchetto di scambio [redacted] livello provinciale. A quanto ci risulta, e tutti noi facciamo pa[redacted] degli organismi provinciali dei partiti, Alassio continua a muoversi in autonomia e nessuno di noi ha avuto sentore di manovre per ribaltare la maggioranza che sta governando la città».

Stefano Pezzini

PIETRA, [redacted]

PIETRA LIGURE. *«Il Comune non deve più ripianare i deficit della Società Autolinee Riviera. Dal '74 ad oggi abbiamo sborsato già quasi un miliardo». Mario Carrara (dc), consigliere di maggioranza a Pietra Ligure, ha fatto la richiesta giovedì sera [redacted] Consiglio comunale votanto contro la proposta della giunta di cui fa parte. In discussione c'era l'ennesimo mutuo pro-Sar. Ha detto Carrara: «D'ora [redacted] poi [redacted] sarò più disposto a votare i ripianamenti Sar, dove non siamo neppure rappresentati nel consiglio [redacted] amministrazione. So[redacted] la Provincia e la Regione che devono intervenire in questa spa. Il Comune deve occuparsi del servizio pubblico locale». A difendere la scelta dell'amministrazione [redacted] stato il presidente della Provincia Mario Robutti (psi) che ha ricordato «il servizio importante fatto dalla Sar e il fatto che questa è fra le aziende economicamente più sane del settore». Il mutuo [redacted] comunque passato [redacted] larga maggioranza con, fra l'altro, i voti di dc, psi e pds. La polemica dell'altra sera conferma [redacted] «rapporti [redacted] che ci [redacted] in maggioranza a Pietra fra democristiani e socialisti.*

L'operazione nel corso delle indagini sulla morte per overdose di un giovane di Villanova

Coppia di Varese arrestata per droga

Marito e moglie fermati dai carabinieri di Borghetto

BORGHETTO SANTO SPIRITO. Una coppia di tossicodipendenti di Varese [redacted] stata arrestata dai carabinieri di Borghetto Santo Spirito per detenzione di sostanze stupefacenti. Si tratta di Riccardo Belloni, 32 anni [redacted] della moglie Elena Frepoli, 25 anni, entrambi abitanti nel capoluogo di provincia lombardo in via Castelli 6. Da qualche [redacted] i due avevano affittato un appartamento a Borghetto in via Milano 11.

I carabinieri li sospettavano di essere gli autori di alcuni furti avvenuti nelle ultime [redacted] a Borghetto Santo Spirito ma, invece, durante la perquisizione, nascoste in camera da letto [redacted] state trovate le bustine di eroina, pochi grammi [redacted] abba[redacted] per fare scattare le manette. I due sono stati interrogati [redacted] sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti. Al giudice hanno raccontato di aver comprato l'eroina per [redacted] personale e [redacted] non averla spacciata.

Le indagini dei carabinieri, però, proseguono. Non è infatti escluso che i due arrestati potessero avere rapporti [redacted] i tossicodipendenti della zona e che la droga possano averla acquistata a Borghetto o a Loano. Per il momento, comunque, i due coniugi [redacted] sembrano coinvolti in grossi traffici di droga. I controlli delle forze dell'ordine, in ogni caso, [redacted] sono intensificati nelle ultime settimane dopo la morte per overdose di France[redacted] Paolo Delli Carri, il giovane di Villanova trovato cadavere nei gabinetti [redacted] ipermercato di Lusignano d'Albenga.

I carabinieri avrebbero forti sospetti [redacted] giovane che avrebbe venduto a Delli Carri la dose che l'ha ucciso [redacted]no [redacted] le prove certe. La sua definitiva identificazione [redacted] denuncia per omicidio colposo, comunque, dovrebbe essere questione di ore. Tra i tossicodipendenti del Ponente, intanto, aumenta il timore che possa circolare dell'eroina troppo pura o tagliata male. I casi di giovani che devono ricorrere alle cure mediche per overdose sono aumentati nelle ultime settimane. Un fenomeno che preoccupa sia le forze dell'ordine che le autorità sanitarie.

Due ragazzi di Villanova sono stati soccorsi all'ospedale di Savona, [redacted] giovane di Cisano sul Neva ha aspettato due ore in auto sul lungo Centa ad Albenga prima [redacted] essere soccorso, altri tossicodipendenti [redacted] stati curati dai medici di turno all'ospedale di Albenga. Abbastanza per dipingere un quadro [redacted] tinte fosche della situazione droga nel Ponente. [redacted] dati della Usl [redacted] Ponente emerge che l'Aids, che ha già fatto una decina di morti, continua [redacted]fondersi soprattutto tra chi fa uso di droga. **(s. p.)**

Sono tagli da 1000 e 2000 lire contraffatti con l'uso del computer

Un mare di banconote false

Truffato un commerciante di Laigueglia

LAIGUEGLIA. Centinaia di biglietti falsi da mille e duemila lire hanno da qualche settimana invaso il Ponente savonese. Gli ultimi, in ordine di tempo, [redacted] stati recuperati [redacted] Laigueglia. Lì ha ricevuti come paga[redacted] un commerciante di alimentari, mischiati ad altri biglietti da mille regolari.

Denaro falso di piccolo taglio è circolato a Savona, Borghetto Santo Spirito, Albenga [redacted] in quasi tutte le gettoniere dei self service della Sip e dei distributori automatici di benzina. Le banconote, molto spesso, vengono smerciate nelle apparecchiature elettroniche che leggo[redacted] il disegno ma non riescono a controllare la filigrana. In molti casi i biglietti contraffatti vengono spacciati [redacted] negozi: Trattandosi di somme irrisorie, chi riceve il denaro non controlla la validità come invece succede per i tagli da 50 o 100 mila.

Secondo carabinieri [redacted] polizia l'ondata di banconote false sarebbe dovuta all'elettronica. Mentre una volta i falsari dovevano contraffare le banconote usando impianti per fotocomposizione o litografia, con costi elevati che non rendevano conveniente stampare biglietti da mille [redacted] duemila lire, l'avvento dei computer e delle nuove fotocopiatrici ha dato nuovo impulso all'attività [redacted] falsari.

Grazie agli scanner, ai programmi grafici sempre più sofisticati, alle stampanti laser e alle fotocopiatrici a colori, la falsificazione delle banconote ha costi abbastanza contenuti. Gli investigatori ritengono che con 100 milioni la banda di [redacted]sari che sta inondando la provincia di denaro contraffatto abbia [redacted] in piedi una vera stamperia. Quaranta [redacted], infatti, è il prezzo per il computer, altri 60 milioni costa la fotocopiatrice.

I malviventi, tramite uno scanner (l'apparecchio che fotografa e memorizza le immagini, in pratica una sorta di lettore ottico), copiano [redacted] banco[redacted] regolare. L'immagine viene poi elaborata nel computer, viene contrata e poi stampata con un'apparecchiatura al laser che permette una copia quasi perfetta. La copia viene poi fotocopiata e [redacted] in circolazione.

Rispetto alle originali e a quelle stampate con mezzi tipografici le banconote [redacted] abbastanza riconoscibili perché la centratura non è perfetta. Ma si tratta di un particolare che i lettori elettronici dei distributori automatici [redacted] distinguo[redacted] e, molto spesso, non vengono notati nemmeno dai commercianti che si ritrovano così con cassetti colmi di false mille lire, prodotte forse da [redacted] banda di malviventi telematici [redacted] Ponente savonese. **(s. p.)**

L'ombra della crisi si allunga anche su molte piccole aziende della Val Bormida

Ilsa di Carcare, tagli all'organico

Si parla del 15 per cento su 106 dipendenti. Il calo delle vendite. Il sindacato propone ritocchi alla produzione
In pericolo i 40 lavoratori della Nuova Omd di Mallare. Cassa integrazione per l'A.P. Italia e la Rolam di Cairo

CARCARE. Continuano a soffiare con insistenza i venti di crisi sul settore industriale della Val Bormida. Alla preoccupante situazione che si va delineando, dopo la prospettata chiusura dell'Agrimont di Cairo Montenotte, si aggiungono i problemi delle piccole aziende che, in zona, rappresentano un importante sbocco occupazionale.

Realtà forse meno gravi che destano, comunque, forte preoccupazione. E' il caso di alcune fabbriche di piccole dimensioni, per le quali si sta profilando un periodo particolarmente delicato.

Ilsa. L'azienda di Carcare, che produce piastrelle da rivestimento, ha comunicato che sospenderà, fra due o tre mesi, la produzione della «pasta bianca» che, in termini di occupazione, significa un probabile ridimensionamento dell'organico del 15 per cento su un totale di circa 106 lavoratori.

Dice Gianluigi Patrone, della Cgil: «Per il momento siamo in attesa di avere maggiori chiarimenti; abbiamo già chiesto garanzie per i dipendenti avanzando proposte di produzioni alternative». Invece della «pasta bianca», i cui costi sarebbero troppo elevati, dovrebbe essere utilizzata quella «rossa», dai costi nettamente minori.

A causa della crisi, che è ormai a livello nazionale, l'Ilsa ha subito un duro colpo nelle vendite: nel '90 sono state inferiori a quelle dell'89. Dati che, insieme alla decisione dell'azienda, hanno creato forte preoccupazione tra i lavoratori, i quali temono ulteriori tagli nell'organico, capaci di pregiudicare il futuro della fabbrica.

Se si analizzano altre realtà la situazione non appare diversa. Grosse difficoltà si registrano anche nel comparto metalmeccanico.

Nuova Omd. La ditta di Mallare, che occupa una quarantina di dipendenti, starebbe attraversando un periodo particolarmente delicato. Spiega Antonio Falasco, della Fim-Cisl: «Voci ricorrenti dicono che la ditta sarebbe sul punto di chiudere. Una conferma verrebbe dal fatto che alcuni lavoratori se ne stanno andando». E aggiunge: «L'uso della condizionale, in questo caso, è d'obbligo perché il sindacato non può seguire da vicino la vicenda, considerato che, l'anno scorso, non è stato possibile organizzare neppure un'assemblea con i dipendenti sul contratto di lavoro». Nel novembre scorso la ditta aveva risposto alla richiesta delle segreterie provinciali del sindacato una lettera nella quale affermava che le maestranze «non interessato a partecipare alle assemblee». In calce alla missiva c'era le firme di una quindicina di lavoratori. Già allora i già difficili rapporti fra azienda e sindacato erano diventati problematici.

A. P. Italia. La fabbrica di Cairo, che opera nell'indotto Fiat, ha chiesto la Cassa integrazione per alcuni mesi. Il provvedimento interesserebbe circa 30 dipendenti.

Rolam. Ieri si è svolto un incontro tra sindacato e azienda dopo che la direzione aveva avanzato la proposta di ricorrere alla Cassa integrazione per tre settimane. Sia in questo che nel caso della A. P. Italia (entrambe operano nell'indotto dell'auto), si pagano le conseguenze della fermata del mercato dell'auto a livello europeo.

Nordelettronica. Anche per i dipendenti dell'azienda di Altare, che opera nel settore dell'informatica e in modo particolare per l'Olivetti, la situazione non è delle più Dopo l'accordo raggiunto con le organizzazioni sindacali, il futuro appare meno preoccupante che nei mesi i, ma sono previsti trenta licenziamenti. Per giugno, comunque, è prevista una verifica. Quali potrebbero essere le soluzioni per arginare, almeno in parte, il fenomeno prima che raggiunga proporzioni ancora più vaste? «E' necessaria — risponde Falasco, della Fim-Cisl — maggiore attenzione anche da parte delle imprenditoriali, in particolare quelle delle piccole aziende che sono le prime a subire i contraccolpi della crisi».

Se il settore metalmeccanico è in difficoltà, grossi problemi si registrano anche nel to chimico, spina dorsale dell'e valbormidese.

Italiana Coke. Da anni i lavoratori della cokeria chiedono maggiori garanzie sugli investimenti e certezze per il futuro della fabbrica ma, sinora, senza alcun esito. I problemi dell'azienda si aggiungono a quelli dell'Acna e dell'Agrimont.

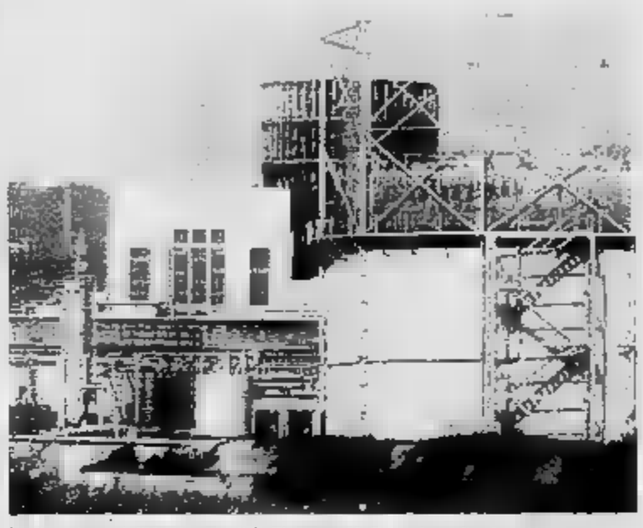
Lucia Barlocco

ALL'AGRIMONT

CAIRO M. Ieri pomeriggio si è riunito il Consiglio di fabbrica dell'Agrimont per valutare la situazione venutasi a con la decisione dell'Enichem di chiudere la fabbrica a giugno. La preoccupazione è forte, il pericolo che non si trovare soluzione in grado salvare la fabbrica appare reale.

La solidarietà che si sta formando attorno all'azienda di Giuseppe appare la migliore arma per cercare battere il piano di chiusura dell'Agrimont. Anche a Roma la questione è all'esame delle confederazioni sindacali. Ieri hanno chiesto copia del piano strategico, che sarà presentato nei prossimi giorni. Oggi il documento sarà trasmesso anche ai sindacati savonesi, che così modo di discuterne lunedì, a Genova, con presidente della giunta regionale, Giacomo Guelco.

Giancarlo Battaglino, segretario generale delle Uil savonese commento: «E' indispensabile che accanto all'Acna continui a esistere in Val Bormida anche l'Agrimont. L'Enichem è industria pubblica, ritengo sia inaccettabile che pochi mesi dall'acquisizione di una fabbrica decida la chiusura.



La situazione dell'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo è quella che più preoccupa

Manca un progetto alternativo. Non chiediamo di trasferire sul debito pubblico il salvataggio di una azienda non più produttiva, ma di valutare nel modo appropriato la situazione della Val Bormida».

Per Battaglino non ci dubbi sulla necessità di salvare la fabbrica: «Malgrado sia zona ad alto rischio, l'entroterra savonese destinato ad aumentare la sua industriale. Le aree dell'Agrimont funzionali all'espansione e al potenziamento del porto di Savona-Vado».

Conclude Battaglino: «Non si può cancellare fabbrica solo perché ha problemi di mercato. Chiederemo immediate verifiche incontri all'Enichem. E' certo che il progetto di chiudere la fabbrica troverà l'opposizione compatta dei sindacati e dei lavoratori di tutta la Val Bormida e Savonese».

[e. m.]

ACNA IN RIPRESA

CENGIO. L'Acna sta attraversando un momento di grande espansione di mercato. La conferma viene dalle decisione riavviare un vecchio impianto di produzione, l'Acido Bon, fermo da due anni.

Anche per altre produzioni c'è forte domanda, specie dai mercati giapponese e statunitense. La fabbrica sembra in ripresa, la possibilità di porre altri dipendenti in cassa integrazione per momento è stata accantonata dalla direzione aziendale.

Il momento favorevole sembra illudere il sindacato. Le questioni affrontare, prima di tutto la carenza organici e la necessità di una politica aziendale più trasparente e attenta alle problematiche ambientali, riconfermate tra pochi giorni negli incontri i responsabili dell'Acna, vogliono ottenere garanzie perché episodi quello relativo all'esplosione di un serbatoio non debbano più ripetersi.

Si resta anche in attesa di conoscere il piano strategico dell'Enichem per Cengio, che deve indicare gli investimenti per nuove produzioni e l'ulteriore riduzione dell'impatto ambientale.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

Avvelenati alla Funga due cani da caccia

Due cani da caccia sono morti in seguito a avvelenamento. L'episodio è avvenuto in località Funga di Cairo, i due animali sono stati trovati agonizzanti dal proprietario in prossimità della abitazione. L'episodio rappresenta l'ennesimo caso nell'entroterra: la settimana 13 gatti erano stati uccisi a Ferrania.

E' stato costituito il centro «Sport e natura»

L'associazione «Sport e natura» che avrà sede a Bardineto sarà costituita ufficialmente. Per il e 26 maggio previste nel piccolo centro dell'Alta Val Bormida una serie di iniziative e convegno per dimostrare come l'utilizzo dei boschi e delle oasi naturalistiche per attività sportive non sia incompatibile con il rispetto della natura. La Val Bormida si aspetta un rilancio turistico lancio dell'iniziativa.

CAIRO MONTENOTTE

Riaperta per la Liguria la discarica di Saimour

Il Tar del Piemonte deciso di riaprire ai Comuni liguri l'utilizzo della discarica di Saimour. Il divieto era stato decretato dal Comune di Cuneo come contromisura per l'approvazione da parte della Regione Liguria dell'impianto Resol a Cengio. Sul piano pratico la decisione avrà peso: la discarica è in esaurimento e tra pochi mesi cesserà del tutto l'attività.

CAIRO

Torna l'infermiera nel quartiere Rocchetta

Rocchetta avrà nuovamente un servizio infermieristico. La Vetri Dego metterà a disposizione degli abitanti della frazione, un'infermiera per garantire assistenza ai residenti ed in particolare agli anziani. Si conclude una vicenda che sollevato accese polemiche, dopo che l'Usl, per mancanza di personale, aveva soppresso il servizio.

Uno studio fotografico in via Padre Garello

A Cengio, in Padre Garello, si è aperto, da pochi giorni, uno studio fotografico. Il titolare è Giuseppe Verdini, fotografo da diversi anni. Salgono a due gli studi presenti a Cengio.

Sul caso Resol-Acna interrogazione dei Verdi

Laura Cima del gruppo parlamentare verde ha presentato un'interrogazione al ministero dell'Ambiente sull'area dove dovrebbe sorgere il Resol. Secondo la parlamentare, con la realizzazione dell'impianto, la dove vi il reparto cloruro di alluminio, esploso nel '79, verrebbe coperta rendendo impossibile accertamenti, analisi ed eventuali bonifiche che si rendessero necessarie».

Una raccolta fondi per i profughi albanesi

Le donne di Millesimo, in occasione dell'8 marzo, hanno deciso di aprire raccolta fondi per solidarietà con i profughi albanesi. Oggi e domani saranno raccolte offerte presso la biblioteca civica, dove è in corso una mostra di lavori artigianali. Il ricavato sarà inviato alle Caritas di Brindisi e Otranto.

In tre giorni sono caduti 100 millimetri di pioggia e il fiume è straripato Carcare Cairo

Val Bormida, paesi isolati dalle frane

La piena ha cancellato il guado di Murialdo, tra Millesimo e Calizzano, dove in località Isolagrande un ponte è pericolante
Interrotta anche la strada provinciale per Pallare. La Comunità montana potrebbe chiedere lo stato di calamità naturale

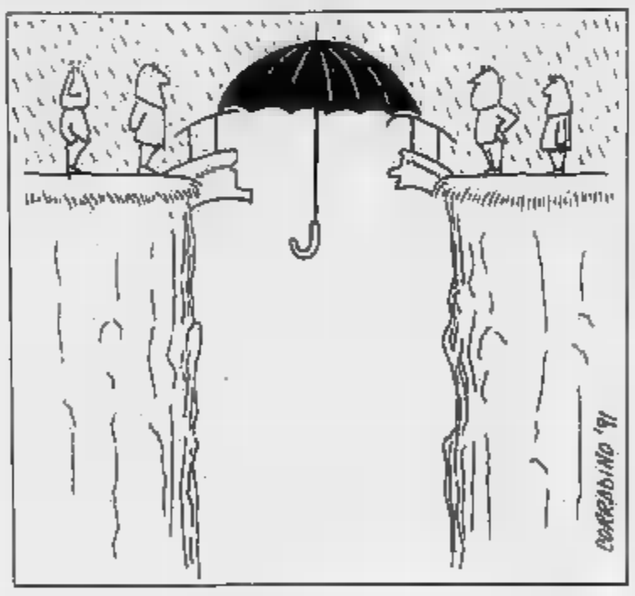
CAIRO M. Oltre 100 millimetri d'acqua caduti in tre giorni hanno creato una situazione di grave disagio nell'entroterra. Il guado del Bormida, in località Isolagrande di Murialdo, sulla Provinciale Millesimo-Calizzano, è stato letteralmente cancellato dalla piena del fiume. Era stato costruito lo scorso autunno per evitare che autocarri e bus transitassero sul ponte di Isolagrande, dichiarato pericolante.

A suo tempo scattata un'ordinanza della Provincia per impedire che il traffico pesante utilizzasse il ponte e si deciso di realizzare il guado, sia pure tra critiche e l'opposizione degli amministratori locali.

Ora bus e camion dovrebbero usare percorsi alternativi, ma i conducenti continuano a transitare sul ponte. Nel frattempo stati eseguiti alcuni lavori di consolidamento, resta il problema di sapere fino a quando non sarà costruito un nuovo guado, come e dove dovranno transitare i mezzi pesanti.

Una soluzione, avanzata da tutti gli amministratori della zona, tendente a far installare un ponte militare provvisorio, è stata bocciata. Come previsto, alla prima piena del fiume, il guado voluto in alternativa al ponte provvisorio non ha retto alla violenza dell'acqua.

La strada provinciale, pre località Isolagrande, presenta un lungo tratto pieno buche, che rende difficile e pericolosa la circolazione, specialmente nelle ore notturne. C'è solo sperare che i lavori per la costruzione di nuovo ponte e della variante, già iniziati dalla Provincia, possano terminare al più presto.



Rischia di restare bloccata per almeno una la Provinciale tra Carcare e Bormida. A Pallare, in località Fornelli, il transito è impedito da una grossa frana. La rimozione si prospetta difficile. Nella zona non è escluso il rischio di altri movimenti franosi. Solo dopo il rallentamento della pioggia e un attento delle situazione, sarà possibile stabilire la frana abbia esaurito il suo movimento o si debba preparare ancora a fronteggiare fasi emergenza.

Per il momento i bus e le auto usano percorsi alternativi per raggiungere Bormida: la strada comunale di Mallare e la Provinciale Osiglia-Bormida. Se sarà possibile aprire oggi un passaggio pedonale a lato della frana, si potrà anche esaminare l'opportunità istituire staffetta di bus con collegamenti tra Bormida e Fornelli e tra Fornelli e Carcare. Per gli studenti e i lavoratori occupati nelle aziende il fondo valle il disagio è grande.

Il sindaco di Bormida, Mauro Core, e gli altri amministratori della zona hanno inviato telegrammi per avvertire della situazione il prefetto Savona e gli enti interessati.

La comunità montana di Millesimo potrebbe decidere oggi di richiedere per l'Alta Val Bormida stato di calamità naturale. Anche a Cairo, in via Marconi, è registrata una caduta massi sulla strada. E' avvenuto in prossimità della frana verificatasi già tre anni or sono: i lavori di contenimento non sono stati sufficienti a evitare una nuova caduta di massi. Il traffico è regolato su una sola Smottamenti e piccole frane sono segnalati in molte altre località, una volta la pioggia ha messo in ginocchio la Val Bormida.

Le strade dopo i danni del gelo, presentano in molti tratti grosse buche causate dall'acqua. Sembra incredibile, ma ogni anno in primavera almeno una strada dell'entroterra resta a lungo bloccata per frane e gli automobilisti debbono fare i conti con fondi al limite della percorribilità.

I fiumi sono in piena. Straripamenti del Bormida sono stati segnalati a Carcare, in località Bogile, e a Cairo, in prossimità della tangenziale. In questo caso sono stati invasi dall'acqua gli orti che si trovano dietro la zona Farina.

Viene tenuto controllo anche il Bormida nel tratto che corre all'interno dell'abitato di Cengio, nella zona degli impianti sportivi. Il livello del fiume è ai limiti di guardia, se non cesserà la pioggia, il Bormida potrebbe allagare il parcheggio che si trova antistante il Tennis e il campo sportivo. I vigili del fuoco sono stati chiamati per numerosi allagamenti di negozi o garage, ma la situazione sotto questo aspetto non destare particolari problemi.

Unica nota positiva di questa primavera piovosa l'aumento livello nella diga Osiglia. L'estate, dovesse continuare a piovere, si dovrebbe presentare difficile del previsto per quanto riguarda le riserve idriche.

Enrico Marchisio

da costa mobili

Ambientazioni "chiavi in mano"

da costa mobili
progettazione d'interni
via del Cantau, 12 - tel. (019) 480948 ALBISOLA CAPO

Vent'anni non sono stati sufficienti a chiudere il cantiere della Colletta

Arenzano, ospedale incompiuto

L'edificio è pronto, ma si attendono i finanziamenti per gli arredi e le apparecchiature
Interpellanze psi e dc alla Regione: «La gente è stufa di tanti miliardi spesi per niente»

ARENZANO. Ha vent'anni, [redacted] non è [redacted] stato aperto, l'ospedale della Colletta di Arenzano oggi al centro di nuove polemiche per le interpellanze presentate in Regione dai consiglieri socialisti [redacted] democristiani per conoscere il programma e i tempi di realizzazione di quella che, ormai, sembra una vera e propria «storia infinita» dove, a farne le spese, [redacted] soprattutto gli arenzanesi che, privi di una struttura ospedaliera sul territorio, devono rivolgersi ai centri di Voltri [redacted] Cogoleto.

Ed è pensando ai cittadini di Arenzano che i socialisti delle sezioni locali si sono mossi nelle scorse settimane chiedendo, [redacted] volta per tutte, [redacted] consiglieri e assessori regionali del psi [redacted] farsi promotori di [redacted] serie [redacted] iniziative che [redacted] le acque e sgombrino il campo da equivoci sulle effettive possibilità che ha l'ospedale della Colletta. Si chiede insomma che la struttura sanitaria sia messa in condizione di funzionare.

«L'ospedale è ormai maggio[redacted] - dice Andra Robello, capogruppo del psi [redacted] Arenzano - [redacted] dopo tante vicissitudini sembra prossimo all'apertura. Le strutture essenziali ci [redacted], i problemi della rete fognaria e idrica, che avevano bloccato per anni il prosieguo dei lavori, sembra siano stati risolti. Giunti a questo punto, mancherebbero soltanto gli arredi interni e le strutture specialistiche per le sale operatorie per dare il via all'attività. Ma [redacted] si sa ancora quando la Regione potrà finanziare quest'ultima parte dei lavori. Come politici, ma soprattutto come cittadini, [redacted] preoccupati per il prolungarsi di questa situazione [redacted] soprattutto perché, nonostante i solleciti dei consiglieri regionali, [redacted] abbiamo ancora avuto risposte concrete. La gente continua [redacted] non capire il motivo perché [redacted] spesi miliardi per costruire una "cattedrale" [redacted] niente».

Simbolo, nell'immaginario collettivo, dell'inefficienza burocratica, il grande blocco grigio dell'ospedale della Colletta di Arenzano è, a diciannove anni dalla posa della prima pietra, ormai vecchio e corre il rischio di [redacted] sottoposto [redacted] manutenzione prima [redacted] di [redacted] inaugurato. Ed [redacted] anche su questo tema che i consiglieri democristiani Marco Desiderato, Giancarlo Mori, Edmondo Ferrero, hanno presentato giovedì [redacted] al Consiglio regionale un'interpellanza nella quale hanno chiesto di conoscere l'entità dello stanziamento finanziario [redacted]io per gli arredi interni e quale sarà l'assetto definitivo dell'VIII Usl all'indomani dall'entrata in funzione [redacted] del presidio sanitario che, tra l'altro, corre anche il rischio di [redacted] con una tecnologia superata.

Di certo, per potar inaugurare [redacted] l'ospedale, sarà necessario trasferire ad Arenzano la moderna sala chirurgica dell'ospedale Marina Rati di Cogoleto e [redacted] tutto il personale addetto, medico [redacted] paramedico.

Si parla poi [redacted] inaugurare nuovi reparti per la dialisi [redacted] forse anche per la rianimazione e l'unità coronarica, attrezzata per il pronto intervento, richiesta [redacted] a viva voce dai cittadini che lamentano [redacted] disporre sul territorio un servizio così indispensabile.

[redacted] San Paolo di Savona e il San Martino di Genova, infatti, sembrano [redacted] troppo lontani per assicurare la tempestività dei soccorsi in soggetti colpiti da infarto. [a. z.]

QUANTI INTOPPI

ARENZANO. *Era il 30 giugno 1971 quando si autorizzava la [redacted] edilizia per erigere l'ospedale della Colletta di Arenzano. Dopo alcune modifiche, il 19 settembre 1978, veniva approvato il nuovo progetto ma a quella data [redacted] i fondi per realizzarlo. Dopo oltre dieci anni di attesa, la Regione, nel 1981, ha stanziato per la realizzazione dell'intera struttura tre miliardi e novecento milioni. Con quei fondi, avrebbe dovuto prendere finalmente corpo l'ospedale. Ancora nel 1989, però, errori progettuali hanno ulteriormente rallentato il corso dei lavori. Man[redacted] infatti, fino a due anni fa, gli allacci per la rete idrica e per la rete fognaria. Lavori per i quali la Regione ha stanziato un altro miliardo e seicento milioni. E tra i tanti errori, proprio allora ci si è resi conto che mancava un piano parcheggi. Un altro problema, che oggi sembra essere risolto, riguardava la fornitura dell'acqua per la quale il Comune di Arenzano ha assicurato i 0,7 litri al secondo richiesti per le prove d'impianto che si dovrebbero tradurre in una fornitura effettiva di due litri al secondo [redacted] richiesto dall'Usl.* [a. z.]

VENT'ANNI FA IN LIGURIA

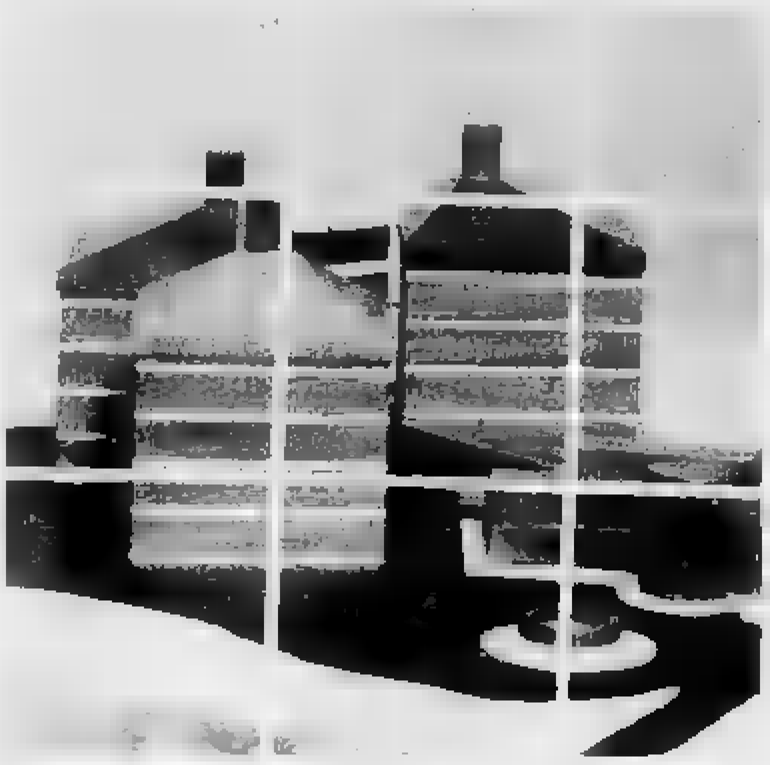
CRONACHE DELLA LIGURIA
LE VICENDE DELLO SPORT NELLE DUE RIVIERE

Vent'anni fa le pagine locali de La Stampa registravano una domenica di risultati complessivamente poco soddisfacenti per le squadre liguri di serie C. Il Genoa, fresco di retrocessione dalla B, non era andato oltre [redacted] deludente 0-0 sul campo della Lucchese mentre l'Imperia era andata addirittura incontro a [redacted] sconfitta casalinga a opera dell'Empoli. Solo il Savona era riuscito [redacted] vincere, battendo [redacted] Torres per 1-0 al Bacigalupo. Il gol lo aveva firmato Barlassina, che poi sarebbe finito al Catania. Ma i biancoblù erano reduci da tre mesi di digiuno in quanto [redacted] vittorie (nove pareggi e tre sconfitte, l'ultimo succes[redacted] risaliva a novembre quando la squadra allenata [redacted] Malavasi [redacted] battuto il Prato).

A Genova iniziati i lavori per il primo centro di biotecnologie avanzate. Costa 64 miliardi e darà lavoro [redacted] 500 persone

Nasce il laboratorio di Mago Merlino del 2000

Si faranno ricerche di chimica, genetica, immunologia. Sperimentazioni su nuovi farmaci, test per la diagnostica e vaccini sperimentali anti Aids
L'avvio dell'attività previsto per i primi mesi del '92. Troveranno posto la scuola per esperti del settore [redacted] una banca dati di materiale biologico


Il plastico raffigura il definitivo assetto del Centro [redacted] biotecnologie avanzate

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Tre alte torri sono già state innalzate. Accanto, da pochi giorni hanno preso il via gli scavi per la realizzazione della quarta e del corpo centrale che servirà da collegamento fra le diverse parti della costruzione. Alle spalle del San Martino, i lavori procedono a pieno ritmo. Entro la fine dell'anno, assicurano i responsabili, sarà completata la costruzione del Centro di biotecnologie avanzate: [redacted] centro di eccellenza», come lo chiama [redacted] professor Leonardo Santi, direttore scientifico dell'Istituto [redacted]zionale per la ricerca sul [redacted]

Il progetto ha davvero tutte le caratteristiche per trasformarsi in una realizzazione all'avanguardia. Interessa un'area [redacted] 16 mila metri quadrati, beneficia di finanziamenti Fio (il Fondo investimento e occupazione) per quasi 64 miliardi [redacted] darà lavoro a 500 persone, con circa 350 nuove assunzioni. Soprattutto, però, diventerà la struttura più importante d'Italia per le biotecnologie.

Quello delle biotecnologie è un settore in grande espansione: [redacted] il punto d'incontro [redacted] varie discipline (dalla genetica alla chimica, dalla microbiologia all'immunologia) per [redacted] produzione [redacted] beni e servizi in diversi settori di applicazione. In particolare quello sanitario, per la produzione di farmaci, vaccini e nuovi test per la diagnostica. In proposito, gli esempi si sprecano: produzione di sostanze indispensabili per la cura di malattie (come l'insulina per il diabete o l'ormone della crescita per il [redacted]); sintesi di vaccini più efficaci di quelli tradizionali, come quello anti-epatite [redacted] altri in fase di studio (contro la varicella, la [redacted]ningite, l'Aids); [redacted] ancora, [redacted]lizzo di proteine per la diagnosi e la terapia di numerose malattie (in particolare dei tumori).

Altri campi di applicazione sono quello agroalimentare, della produzione di energia e della salvaguardia dell'ambiente, [redacted] è principalmente al settore sanitario che guarda il centro genovese. [redacted] varo dell'attività è previsto nei primi mesi del '92, a poco più di tre anni dall'avvio dei lavori (iniziati a settembre '88). Le [redacted] torri che già sovrastano l'ospedale genovese ospiteranno i laboratori di ricerca di base. La quarta [redacted] destinata a trasferire i risultati della ricerca in ambito industriale. Rappresenterà il [redacted] dedicato alla finalizzazione del lavoro; il settore [redacted] cui gli studi dei ricercatori dovranno concretizzarsi in prodotti di consumo.

Il corpo centrale sarà sede dei servizi di carattere generale, fra cui la scuola per tecnici in biotecnologie. Genova è stata la pri[redacted] città [redacted] promuovere un [redacted] studi in questo [redacted]. Sul «mercato» non c'è un numero [redacted] tecnici sufficiente a soddisfare le richieste di impiego [redacted] la scuola diventa un'allettante prospettiva occupazionale. Il corso ha durata triennale [redacted] può accettare ogni a[redacted] 20 iscrizioni. Quando il Centro sarà operante, probabilmente verrà ampliato il nu[redacted] di studenti. Sarà il primo passo per l'istituzione [redacted] un cor[redacted] di laurea in biotecnologie avanzate: la richiesta è già stata [redacted] al ministero.

I servizi del Centro non [redacted] fer[redacted] alla scuola. E' stata decisa la creazione [redacted] banca dati [redacted] materiale biologico: [redacted] informatico [redacted] permetterà ai ricercatori [redacted] cono[redacted] il materiale disponibile in Italia e lo stato [redacted] avanzamento della ricerca.

Certo, rimane ancora molto da fare. Deve ad esempio essere decisa la migliore forma di gestione (si pensa a una collaborazione tra settore pubblico e imprenditori privati), [redacted] c'è [redacted] diffuso ottimismo nel conside[redacted] Centro [redacted] soluzione verso importanti traguardi in campo medico, verso una più rapida ed efficace diagnosi [redacted] terapia di molte malattie. «Nel campo delle biotecnologie - spiega Leonardo Santi - l'Italia ha raggiunto un buon grado di conoscenza: ma [redacted] nostro "sapere" ha il difetto di essere frammentato in diversi laboratori, [redacted] di omogeneità. Il Centro di Genova sarà il momento di raccordo dei vari studi e potrà [redacted] quell'impegno dell'industria che oggi manca, ma che è indispensabile per tradurre in risultati concreti il lavoro di ricerca. Solo così potremo recuperare il grave ritar[redacted] che il nostro Paese lamenta nei confronti delle altre nazioni europee».

Il professor Leonardo Santi

Luca Ubaldeschi

Aperta un'inchiesta, il consigliere regionale Genta sentito come teste

Ombre sulle forniture alle Usl

Alla procura di Savona un elenco di dieci ditte

SAVONA. Giovanni Genta è tornato dal giudice. Il consiglie[redacted] regionale della Lega Nord, che nelle [redacted] settimane aveva denunciato un [redacted] di tangenti nell'ospedale San Martino di Genova, [redacted] stato sentito ieri mattina dal procuratore della Repubblica Michele Russo. Il magistrato savonese ha deciso di aprire un'inchiesta per accertare [redacted] anche nelle Usl savonesi, possano essere accaduti episodi analoghi.

Giovanni Genta si è intrattenuto nell'ufficio del procuratore poco più [redacted] mezz'ora. Il tempo per rispondere ad alcune domande e di consegnare un voluminoso dossier contenente i nomi, gli indirizzi e i numeri di telefono di una decina di fornitori di apparecchiature ospedaliere e mediche, che in passato avrebbero partecipato [redacted] gare d'appalto indette dalle Usl di Savona, Cairo Montenotte, Finale [redacted] Albenga. Sull'elenco [redacted] magistrato [redacted] voluto mantenere il riserbo. Secondo quanto trapelato dovrebbe contenere i nomi [redacted] imprenditori liguri (un paio savonesi) lombardi e piemontesi, alcuni dei quali opererebbero a livello nazionale.

Dice il magistrato: «Per il momento non si può assoluta[redacted] avanzare alcuna ipotesi di reato. Lo stesso Genta ha escluso che nel Savonese siano accaduti episodi [redacted] una certa gravità. Certo qualcosa di strano è successo ed è [redacted] questa direzione che sono orientate le indagini. Vogliamo stabilire se dietro [redacted] comportamenti [redacted]nistrativi, apparentemente ineccepibili, possano essersi nascosti [redacted] di corruzione o di abuso di potere».

Altro il magistrato non ha voluto aggiungere. [redacted] quali sarebbero le «situazioni strane» avvenute nelle Usl savonesi? Giovanni Genta in [redacted] esposto presentato alcuni anni fa alla procura della Repubblica denunciava il fatto che le sue ditte (la Farmagen e la Gedical), non erano invitate alle gare di appalto. La denuncia, non [redacted] sa perché, finì negli archivi. Ora [redacted] stata rispolverata dal procuratore Michele Russo. Genta ha ricordato al magistrato un paio di episodi definiti «emblematici». «Una volta - ha detto il consigliere regionale della Lega Nord - offrimmo una fornitura di guanti di plastica a un prezzo concorrenziale rispetto a quello che proponevano altre aziende. Non fummo neppure presi in cosiderazione. Presentammo anche degli attrezzi chirurgici che portavano la firma del professore Renzo Mantero. Erano stati brevettati dal primario dell'ospedale [redacted] Paolo, come tutti sappiamo [redacted] luminare nel ramo della chirurgia della [redacted]no. Agli amministratori della VII Usl [redacted] mai interessati». [c. v.]

La Guerinoni torna stamani in tribunale a Milano citata dal magistrato [redacted] Picozzi

Gigliola calunniatrice, accusa un giudice

Al processo sul delitto Brin ricusò il pm: «Siamo stati amanti»

Gigliola Guerinoni

SAVONA. Riprende stamani davanti al tribunale di Milano il processo contro Gigliola Guerinoni che deve rispondere dell'accusa di calunnia [redacted] diffama[redacted] a mezzo stampa nei confronti del giudice savonese Maurizio Picozzi. La vicenda risale all'agosto dell'89 quando, durante il processo di primo grado per il delitto [redacted] Cesare Brin, la gallerista cairese consegnò alla Corte d'assise [redacted] Savona un memoriale nel quale [redacted] giudice che aveva condotto l'inchiesta sull'omicidio. Nel dossier Gigliola Guerinoni raccontava di aver avuto una relazione [redacted] il magistrato, nel periodo in cui [redacted] pretore [redacted] Cairo Montenotte. Il giudice Picozzi successivamente querelò la gallerista.

Con tutta probabilità Gigliola Guerinoni, ora agli arresti domiciliari nella sua villetta [redacted] Pian Martino a Dego, sarà presente in aula. Dice l'avvocato difensore, Mirka Giorello di Genova: «L'ho sentita per telefono due giorni fa [redacted] mi è sembrata disposta [redacted] presentarsi davanti ai giudici. Ultimamente le [redacted] condizioni di salute sono migliorate. A Gigliola giova la vici[redacted] della figlia Soraya, che si è trasferita nella casa di Dego».

Nell'udienza di questa mattina dovrebbe essere sentita Ro[redacted] Veschi, l'ex assistente di Gigliola Guerinoni. La donna [redacted] giorni scorsi sarebbe rimasta vittima di due misteriosi episodi. Rosanna Veschi ha infatti denunciato ai carabinieri di essere stata aggredita da due sconosciuti nel portone di casa. Lunedì scorso, invece, ignoti sono entrati nella sua abitazione [redacted] dopo aver rovistato nei cassetti, hanno lasciato un messaggio minaccioso. «Sono spaventata - ha detto l'assistente sociale -. Vorrei che questa vicenda finisse al più presto. Non ne posso più».

Il processo potrebbe però [redacted]sere sospeso. L'avvocato difensore di Gigliola Guerinoni ha infatti preannunciato che presenterà un'eccezione per rimet[redacted] gli atti processuali al pubblico ministero. Spiega il legale genovese: «Una recente sentenza della Corte Costituzionale ha stabilito che per il reato [redacted] diffamazione a mezzo stampa, non è legittimo procedere con rito direttissimo. Per questo motivo chiederò la sospensione del processo». L'ultima parola spetterà ai giudici milanesi.

Intanto gli avvocati difensori della Guerinoni stanno ultimando [redacted] stesura del ricorso in Cassazione contro la sentenza di secondo grado. I giudici genovesi hanno condannato la gallerista a ventisei anni e mezzo di reclusione per l'omicidio [redacted] Cesare Brin ma, secondo i legali, il processo dovrà essere annullato o rifatto. [c. v.]

Stanziati i contributi per gli impianti sportivi

18 MILIARDI

Serviranno soprattutto per il calcio Privilegiata la provincia di Savona

GENOVA. Pioggia di miliardi sullo sport ligure ■ in particolare sul calcio: serviranno per migliorare e potenziare gli impianti, spesso al centro ■ polemiche. La commissione tecnica del ministero del Turismo e Spettacolo per la ripartizione dei fondi della legge speciale ■ (quella varata in occasione di Italia '90), ha definito il quadro dei contributi agli enti locali.

Alla Liguria sono andati circa 18 miliardi, soprattutto per av- ■ completare nuove strutture. La fetta più consistente dei finanziamenti (quasi 5500 milioni) è stata destinata ■ provincia di Savona. Per ■ secondo e terzo stralcio dello stadio di calcio di Varazze, in regione Salice, lo Stato ha garantito due miliardi e ■ milioni (pari al ■ per cento della spesa). Consistenti anche ■ somme garantite ■ Albenga e Pietra Ligure: nel primo ■ un miliardo e ■ milioni serviranno per coprire poco più della metà dei costi necessari all'ammodernamento dello stadio «Riva», ■ comprende anche la pista di atletica; nel secondo, i 100 milioni verranno utilizzati per la costruzione del nuovo campo di calcio.

Savona potrà invece realizzare la vecchia idea di trasfor- ■ ■ pista ■ atletica del «Bacigalupo» (scarsamente impiegata) ■ un velodromo a beneficio dei tanti appassionati della bicicletta. I 276 milioni stanziati dalla ■ permettono ■ far fronte ad almeno il 60 per cento dei costi complessivi dell'intervento.

Tre gli obiettivi individuati nell'Imperiese, ma di grande importanza perché destinati a colmare gravi lacune. Come previsto, ■ Comune capoluogo riceverà due miliardi e ■ per realizzare ■ nuova piscina coperta (ma ■ possibilità di aprire la copertura) in località San Lazzaro, ■ due passi dall'approdo ■ Porto Maurizio dove si concentrano i piani di sviluppo del settore turistico-sportivo. Per il ■ campo ■ calcio di Ventimiglia ■ lavori ■ decollati nei mesi scorsi) arriveranno altri 405 milioni, che consentiranno ■ coprire quasi totalmente le spese di completamento della struttura.

Di rilievo, inoltre, i ■ milioni assicurati alla Provincia per avviare ■ realizzazione ■ un complesso polivalente alle ■ caserme Revelli di Arma di Taggia. Ma resta ■ superare l'ostacolo dell'acquisizione dell'area, ■ proprietà demaniale. «Andrò ■ Roma con il collega Cordoni, assessore all'Urbanistica, per ■ di definire la questione. Sarebbe assurdo non arrivare a ■ accordo, adesso che lo Stato ha concesso i contributi», dice Walter Lanteri, consigliere provinciale delegato allo Sport.

Nel Levante, la legge 65 ha privilegiato il progetto della nuova gradinata dello stadio di La Spezia: ■ miliardi e 504 milioni garantiscono il 33 per cento della spesa. Ancora soldi per ■ calcio ■ Deiva Marina ■ milioni) e Sarzana (300 milioni), dove l'ammodernamento del ■mpo è quasi ultimato.

Alla provincia di Genova è toccata, una volta tanto, la fetta più piccola dei contributi (poco più di due miliardi). Con 825 milioni, sarà finalmente realizzato lo stand di tiro a segno sotto la tribuna dello stadio Carlini, che colmerà una lacuna cronica nel settore. Alla ristrutturazione ■ copertura della piscina di Camogli, utilizzata per la pallanuoto, sono andati ■ milioni (l'impianto sarà pronto entro l'estate). Infine, i 600 milioni ■ al completamento del nuovo bocciodromo coperto di Rossiglione.

Ma non tutti approvano le scelte. «E' mancata ■ po' di programmazione da parte della giunta regionale, che poteva indirizzare meglio i contributi», osserva Lorenzo Trucchi, consigliere regionale del pds.

Gianni Micaletto

NIENTE SOLDI PER SANREMO

SANREMO. *Ancora una volta Sanremo è ■ dagli elenchi dei centri beneficiati da contributi statali per gli impianti sportivi, nonostante le gravi carenze che lamenta da anni ■ città. Emblematico il ■ di Pian ■ Poma, il terrapieno strappato al mare sui ■ s'intrecciano mega progetti che restano nei cassetti ■ Palazzo Bellevue. Ora, gli amministratori assicurano che ■ breve scadenza partiranno finalmente i lavori per la realizzazione del ■ campo ■ calcio ■ fianco di quello esistente, polveroso, inadeguato ■ soddisfare tutte le esigenze, ma sempre super affollato, perché unica alternativa allo stadio Comunale. La pista di atletì- ■ resta un sogno (ben che vada, i sanremesi potrebbero utilizzare l'impianto previsto alle ■ caserme Revelli di Arma di Taggia), come l'ippodromo ■ il palazzetto dello sport.* **[g. mi.]**

Il vecchio campo sportivo del Peglia sarà finalmente sostituito da ■ moderno complesso (FOTO MARCO GATTI)

I PRINCIPALI STANZIAMENTI

GENOVA	825 milioni per il tiro a segno dello Stadio Carlini
CAMOGLI	648 milioni ■ ristrutturazione Piscina coperta (pallanuoto)
IMPERIA	2 miliardi ■ milioni per costruzione nuova piscina
TAGGIA	1 miliardo ■ milioni per la struttura polivalente delle ex ■ Revelli
VENTIMIGLIA	405 ■ ■ secondo stralcio ■ campo di calcio
LA SPEZIA	2 miliardi 504 milioni ■ completamento dello stadio di calcio
ALBENGA	1.807.000.000 per ammodernare stadio ■ calcio ■ atletica
VARAZZE	2 miliardi ■ milioni ■ secondo ■ terzo stralcio dello stadio di calcio
SAVONA	276 milioni per velodromo
ROSSIGLIONE	■ milioni ■ bocciodromo coperto

Bloccati ad Alessandria alcuni savonesi che si erano improvvisati venditori

Mimose «abusive», 15 nei guai

Sono stati sorpresi con grossi quantitativi di fiori senza l'autorizzazione a farne commercio Molte piante erano state brutalmente strappate in Riviera. Il carico dei camion è stato distrutto

ALESSANDRIA
DAL ■ CORRISPONDENTE

Strage ■ mimose, per la Festa dell'8 marzo. E' quanto emerso a conclusione di un massiccio intervento svolto tra giovedì ed ieri dai vigili urbani di Alessandria. Un'azione che è stata coordinata dal comandante colonnello dottor Remo Benzi contro i venditori ambulanti abusivi ■ vendono i rametti di questo fiore simbolo della Festa delle donne.

La strage è stata doppia: da un lato è stato possibile accertare che i rami di mimosa sequestrati, ■ di provenienza dubbia, erano stati sradicati senza alcun rispetto per la flora e l'ambiente. Dall'altro le mimose, alcuni quintali trasportati su quindici camion, sono state poi distrutte dagli addetti dell'Amiu.

Agli ambulanti abusivi, tutti liguri, sono stati sequestrati ra- ■ e mazzetti ■ mimosa ed è stato possibile rendersi conto del grave danno che deve essere stato ■ a questi alberi sulla Riviera ligure di Ponente da cui provenivano. «In particolare - dicono al comando della Polizia municipale alessandrina - arrivavano proprio dalla vicina provincia di Savona, da dove proviene, con il loro carico ■ fiori, il maggior numero di venditori n■ autorizzati».

Sui camion e autofurgoni c'erano grossi rami strappati agli alberi, «raccolti» e caricati probabilmente durante la notte, quindi portati alla periferia di Alessandria dove vengono preparati i mazzetti ■ mimosa poi venduti ■ prezzi ■ certo molto inferiori a quelli praticati nei negozi dai fiorai cittadini.

«Basta osservare il materiale sequestrato - dicono alla Polizia municipale - per rendersi conto di come certa gente si comporta. ■ ■ di vandali. I grossi rami spezzati si commentano da soli ed è indubbio che molti alberi della Riviera ligure ■ stati rovinati, distrutti. Un attentato a questo tipo di flora».

L'operazione dei vigili urbani alessandrini, iniziatasi giovedì e proseguita ieri, è stata comunque decisa più che altro per combattere l'abusivismo. Una quindicina di camion e furgoni carichi ■ mimose ■ stati fermati durante i controlli nei punti di vendita «volanti» alla periferia della città.

«Tutti i venditori controllati - dice il comandante dei vigili Benzi - sono risultati privi ■ licenza, hanno pertanto violato la legge 398 sull'ambulantato, di qui il sequestro della merce». E le relative, salate, contravvenzioni.

Le centinaia di rami di mimosa sono stati scaricate nel cortile ■ comando della Polizia municipale, quindi il sindaco Giuseppe Mirabelli, sempre in base alla legge 398, ha ordinato la confisca e la distruzione della merce sequestrata, in quanto ■ vendibile, così come non è stato possibile donarla ad enti di beneficienza, come avviene per altri tipi di merce posta abusivamente ■ commercio.

Per far rispettare la legge è stato così necessario distruggere ■ alcuni quintali di mimosa, divenuta simbolo della Festa della donna. I rami ed i mazzetti già pronti, infatti, dopo l'ordine firmato dal sindaco ■ Alessandria, sono stati caricati dai ■ dell'Amiu (la municipalizzata igiene rubena), trasportati allo speciale impianto per il trituraggio dei rifiuti urbani solidi e inviati infine alla discarica.

Gli ambulanti abusivi, a seguito della segnalazione che verrà inviata dal comando della Polizia municipale, saranno sottoposti ad una sanzione amministrativa. Questo per la violazione della legge sull'ambulantato. Non è prevista, invece, almeno per il ■, alcuna denuncia per la strage fatta di rami di ■. Resta ■ dubbio, infine, che alcuni degli ambulanti abusivi abbiamo prelevato la mimosa ■ ■ all'insaputa dei proprietari. ■ qualcuno dei danneggiati presentasse denuncia ■ ■ da escludere che ■ possa arrivare a denunce per furto.

Franco Marchiaro

La spiritualità delle sue opere analizzata alla luce dei taccuini da Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa»

Pavese, tra la fatica di vivere e il rovello di nuovi pensieri

Ad Alassio la prima giornata del convegno dedicato allo scrittore piemontese

ALASSIO. Un pubblico numeroso ■ attento, costituito soprattutto da giovani, insegnanti, intellettuali, ha esaurito ■ pomeriggio i posti a sedere della sala Hanbury, ove ha preso l'avvio la «due giorni» del convegno «Capire Pavese».

I saluti ■ benvenuto e di ■gurio del sindaco Mimmo Giraldi ■ del consigliere delegato alla cultura Riccardo Aicardi hanno evidenziato, pur nella loro brevità, come le istituzioni possano nel campo culturale portare ad un pubblico ■ specialistico i temi alti delle letteratura. Giraldi in particolare ha ricordato: «Grazie ai ■ media e alle facilità di comunicazione, la "provincia" può assumere, rispetto alle città capoluogo, un ruolo inedito ■ diffusione ■ di approfondimento di temi culturali». Aicardi, dopo aver sottolineato l'importanza di «portare i giovani al testo», ha detto: «Vogliamo fare ■ questo ■ di manifestazioni un appuntamento annuale che sviluppi sia la valenza culturale sia quella di tipo turistico».

Franco Vaccaneo, direttore del «Centro Studi Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo», che ha messo a disposizione la mostra (una biografia per immagini di Pavese), ospitata sino a domenica nella hall della Hanbury, ha ricordato la nascita del ■ntro (1977), la prima uscita all'estero (1980), l'attività di documentazione. «Le manifestazioni da ■ organizzate in occasione del quarantennale ■ morte dello scrittore, erano iniziate in sordina - ha detto Vaccaneo -. Erano apparsi alcuni articoli che cercavano di liquidare l'autore di "La luna e i falò". Poi c'è ■ la pubblica- ■ del taccuino segreto sulla Stampa, grazie ■ Lorenzo Mondo, e l'interesse si è ricreato, riaffermando la inesauribile ricchezza dello scrittore».

■ questo punto, introdotto da ■ attento Fanco Gallea, in veste di moderatore ha preso la parola Lorenzo Mondo. Una relazione durata poco ■ di mezzora, densa di annotazioni, tutte tese nello sforzo di impostare un discorso che andasse oltre il taccuino. «I contenuti ed ■ modo con cui Pavese ha scritto il taccuino ■■ 1942-1943 - ha detto Mondo - sono sconcertanti ed inquietanti, un diario "altro" rispetto al "Mestiere di vivere", in cui da quello che era ormai il noto disinteresse ■ Pavese per la politica si è passati a giudizi anche "choccanti", come nati sotto la spinta di un pensiero nuovo».

Pavese con l'attrice americana Dora Dowling

Mondo ha ricordato come il mondo pavesiano sia animato da una nostalgia laica del Sacro ■ dell'Assoluto, da una «rovente passione religiosa ■ da una grande tensione tragica».

E' seguita la relazione del critico Giorgio Bàrberi Squarotti che ha ripercorso i momenti salienti del cammino di Pavese, un viaggio interiore illuminato dal diario ■ dai romanzi. Per Squarotti esiste una notevole differenza fra la forma diaristi- ■ de «Il mestiere ■ vivere» e il taccuino segreto.

La prima giornata si è conclusa ■ la relazione del do- ■ universitario genovese Franco Contorbia. Sono seguiti gli interventi del pubblico.

Questa mattina (inizio alle 10) e questo pomeriggio (dalle 15) si alterneranno a parlare ■ podio della Hanbury i docenti universitari Giorgio Bertone, Elio Gioanola, Giuditta Rosovsky ■ l'editore Sandro Gros-Pietro.

La manifestazione è stata ■ganizzata dagli assessorati alla Cultura ■ al Turismo e dall'Azienda di Soggiorno, ■ la partecipazione dell'Assessorato provinciale alla Cultura e della Regione Liguria.

Romano Strizioli

REGIONE LIGURIA

■ LAVORO ED OCCUPAZIONE

Incentivi occupazionali ■ favore ■ imprese

Si informano le imprese operanti sul territorio ligure che, anche per l'anno 1991, è possibile inoltrare domanda per usufruire dei benefici previsti dalle leggi regionali ■ favore dell'occupazione ed in particolare:

- Legge Regionale 4 luglio ■ n. 30: assunzione di persone in stato ■ emarginazione ■ svantaggio sociale;
- Legge Regionale 6 novembre 1988, n. 56: ■ a tempo indeterminato di giovani al termine di ■ contratto di apprendistato ■ di formazione e lavoro;
- Legge Regionale 8 novembre 1988, n. 57: assunzione a tempo indeterminato di lavoratori cassintegrati in liste di mobilità;
- Legge Regionale 6 novembre 1988, n. 58: inserimento di giovani ■ altri soggetti ■ condizioni svantaggiate da parte di imprese cooperative;
- Legge Regionale 29 dicembre 1988, n. 36: interventi per favorire la cooperazione ■ giovani ■ anziani.

Le società interessate potranno acquisire ogni informazione utile (testi di legge, modalità previste, termini di scadenza, schemi di domanda ■ relative guide alla compilazione, ■ a cui inoltrare la richiesta, ecc.) presso le seguenti Strutture Territoriali Regionali di Orientamento Professionale:

- IMPERIA - Via L. Brea, 69 (Palazzo Jacassi) tel. (0183) ■ Sede secondaria ■ Ventimiglia
- SAVONA - Via IV novembre, 1 presso Amministrazione Provinciale - tel. ■ ■ Sede secondaria a Finale Ligure
- GENOVA ■ C - Via Pastorino, ■ presso C.R.F.P. tel. (010) 400323
- GENOVA CENTRO E LEVANTE - Via Cesarea, 14 presso C.R.F.P. - tel. (010) ■ - 542634 Sede secondaria a Chiavari
- LA ■ - Via XXV Maggio, 3 presso Genio Civile tel. (0187) 37041

L'Assessore al Lavoro
Avv. Ernesto Bruno Valenziano

«Cartoline dall'inferno». Meryl Streep e Shirley MacLaine sono le mattatrici della commedia drammatica diretta dallo statunitense Mike Nichols, autore in precedenza di «Silkwood» e «Una donna in carriera». Proiezioni al Corallo 2 di Genova

Kevin Costner. Il trentacinquenne attore statunitense de «Gli intoccabili» e di «Senza via di scampo» è il produttore, regista ed interprete principale dell'epopea western «Balla coi lupi». Il film, candidato a dodici premi Oscar, è in prima visione all'Eldorado di Savona, Odeon e Universale di Genova

STASERA AL [redacted]

[redacted]

Chiabrera — Tel. 820.409 — Ore 20,45 — [redacted] 18.000/11.000
Stagione [redacted] — Concerto di Ruggiero Ricci

Aud. [redacted] — Tel. 850.523
PROSSIMA APERTURA

[redacted]

Astor — Tel. [redacted] — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

[redacted] 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,30/22,30 — Lire 9000/6000
Vendetta trasversale — di John Irvin con P. Swayze, A. Baldwin, H. Hunt (Usa '89) — Un poliziotto di Chicago e un montanaro del Sud: due uomini pronti a vendicare la [redacted] del fratello, ognuno nel modo che reputa giusto. N.V. 1h 35' **Avventura**

[redacted] 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — [redacted] 9000/6000
The hot spot (Il posto caldo) — di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama [redacted] moglie [redacted] capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sè col ricatto, ma è anche attratto [redacted] una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.553 — Orario: 15.30/18,40/22 — Lire 9000-6000
[redacted] coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar [redacted]ira una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Filmstudio — Tel. 386,322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000
Verso sera — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime [redacted] movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Jolly — Tel. [redacted].570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Sorelline bagnate

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

[redacted]

Colombo — Tel. 40.263 — Or.: 20,30/22,30. Fest. 18,30/ult. 22.30. L. 8000
A letto con il [redacted] — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi [redacted] aver ritrovato la [redacted]renità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h [redacted]' **Thriller**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 16,30/ult. 22,15 fest. 16,30/ult. 22,30 — Lire 8000/6000
Il Padrino 3 — di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Gar[redacted] (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

[redacted]

Ambra — Tel. 51.419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Rischiose abitudini — [redacted] Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e u[redacted] ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. [redacted]

Astor — Tel. 60.997 — Orario: 20/22,30 fest. 16 ult 22,30 — Lire 7000/4000
Mamma, ho perso l'aereo — di [redacted] Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri [redacted]. N. V. 1h 37' **Commedia**

Cristallo — Tel. 92.654 — Orario: 20; 22,15 — Lire 6000/4000
Highlander 2 - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [redacted]

[redacted]

Teatro Leone — Ore 21 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

[redacted]

Abba — Tel. 504 234 — Or.: 20/22 ult. spett. — Lire 5500/4500
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 19' **Dramm.**

[redacted]

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20.15-22,30 — Lire 8000/5000
Highlander 2 - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano [redacted] distruggere la Terra. N. V. 1h38' [redacted]

[redacted]

Loanese
CHIUSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Miliardi — [redacted] Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e ingenni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted]

Lux — Tel. 564.506 — Or.: 21; fest. 15/17 — Lire 4500/3000
Rocky 5 — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi [redacted]mo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un [redacted]vane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' [redacted]

[redacted]

Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

[redacted]

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 20,30/22.40 — L. 8000/5000
[redacted] ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted] 2 — Tel. 97.249 — Or.: 20,30/ 22,40 — Lire 8000/5000
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con Melanie Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa [redacted]) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, [redacted]dicativo e folle che travolge la loro vita. 1h 43' **Thriller**

[redacted]

Valleggia — Tel. 881.492 — Or.: 21; fest. 15/17 — Lire 3300/3000
Ancora [redacted] ore — di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

GENOVA

[redacted]

Ariston 1 — Tel. 208.549 — [redacted]: 15,30/17,20/19 20,45/22.40 - Lire 10.000
La casa [redacted] sorriso — di M. Ferrari con I. Thulin, D. Ruspoli, E. Cannavale (Italia [redacted]) — A Cattolica in una casa di riposo dall'inconsueta [redacted] si vel[redacted] la spensierata vecchiaia di una coppia a dispetto delle istituzioni. N. V. 1h 39' **Comm. drammatica**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario. 15,30/17.30 20,20/22,30 — Lire 10.000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. [redacted] 1h 50' **Comm. dramm.**

Augustus — Tel. 566.810 — Orario: 15.40/18.50/22 — Lire 10.000
Il [redacted]rino parte III — di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette [redacted] sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

[redacted]rallo 1 — Tel. 588.419 — Orario: 15/17/18,50 20,45/22,30 — [redacted] 10.000
Highlander II Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024; due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Orario: 15/17/18,45 20.30/22.40 — Lire 10.000
Cartoline [redacted] — di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
[redacted]a, ho [redacted] l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] — Tel. 592.525 — Orario: 15/17.30 20/22,30 — Lire 10.000
Havana — di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti [redacted] una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Lux — Tel. 581.691 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
La casa Russia — di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 5' **Thriller**

Manin — Tel. 691.002 — Orario: 15,30/17,15/19 20.45/22.30 — Lire 9000
La condanna — di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Sewerym (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita [redacted] denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Odeon — Tel. 368.296 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 10.000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
A letto con il nemico — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini [redacted] mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. [redacted] 1h 56' [redacted]

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
[redacted]iterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo [redacted] 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - Lire 10.000
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze [redacted] un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
B[redacted]la coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 - L.10.000
Green [redacted] — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto [redacted] ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 45' [redacted]

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,20/17,50 20,10/ 22,30 — Lire 10.000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra [redacted] poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Alcione — Tel. 813.338
Orge [redacted]

[redacted] 1 — Tel. 580.380
Baby la [redacted]a libidinosa

[redacted] UTILI

[redacted]

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, tel. 827.202.
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto [redacted], tel. 40.606.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.007.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040.
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, telefono 610.469.
[redacted] *Manuelli*, via Roma 75, [redacted] 503.855.
[redacted]: *Nan*, lungomare [redacted] 90.032.
Finale Ligure: *Assiretti*, via Fiume 2, tel. 690.623.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.046.
Millesimo: *Cigliuti*, p.zza Italia, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 626.021.
Sassello: *Cirinti*, [redacted] Colombo 1, [redacted] 753.242
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, [redacted] 880.231.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 35, tel. 92.280.

[redacted]

Savona: centralino unico [redacted] (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 648666 (da[redacted] Borghetto).
Albenga: [redacted]
Alassio: 40089/40389
Andora: [redacted]
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI
[redacted] SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6439222
[redacted] 564027
[redacted]
Notturno prefestivo e festivo:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto [redacted] Albenga [redacted]
Distretto di Altare [redacted]
Distretto [redacted] Cairo 504082
Distretto di Calizzano 79658/79897
Distretto [redacted] Millesimo [redacted]
Distretto [redacted] Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti [redacted] Tutti i giorni dalle 1[redacted] 18, [redacted] 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE
Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI
Servizio continuato nelle 24 ore: **Radio-taxi Savona** 827951/2

FERROVIE
Savona: 806869-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: [redacted]
Cairo: 504189
[redacted] 990843
Cengio: 554290
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647565
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

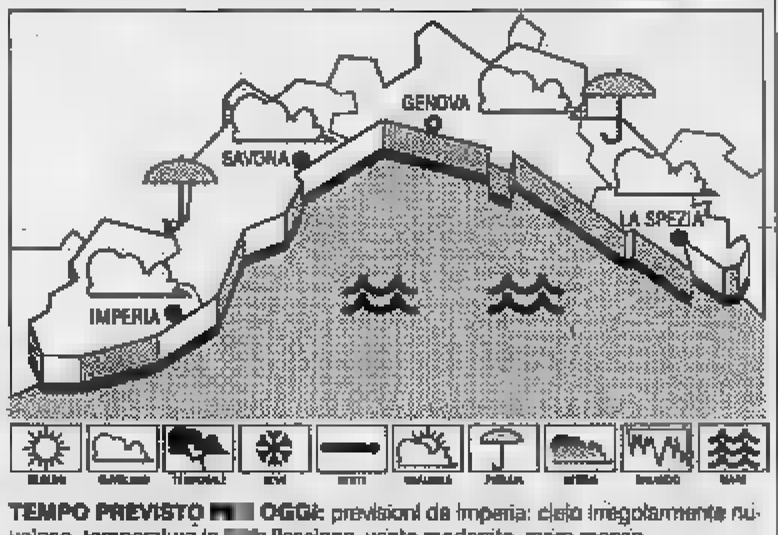
MERCATI
LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[redacted]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[redacted]
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
[redacted]
Finale, Cairo e Noli
[redacted]
Celle, Laigueglia, Loano
[redacted]
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE
SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708
ALBENGA
Biglietteria unica [redacted] via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore [redacted] alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
[redacted] **Navale:** piazza San [redacted]
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza [redacted]. Caterina, telefono 690020
[redacted]
Borgio grotte [redacted] telefono 610150
Toirano grotte della [redacted] Varatella: telefono 98062

TURISMO
[redacted] promozione turistica e di [redacted]giorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
[redacted] 85788
[redacted] 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: [redacted]
[redacted] 990021
Ceriale: [redacted]
Finale: 692581
Garlenda: 580058 - [redacted]
Laigueglia: 499191
[redacted]
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI
SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI: previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura in [redacted] flessione, vento moderato, mare mosso.
RILEVAZIONI [redacted] IERI: temperatura del mare 13° C, umidità relativa 88%, vento Nord-Nord Est 20 km/h, [redacted] mosso, cielo coperto, pioggia [redacted] 4, pressione barometrica [redacted] mb.

TEMPERATURE DI [redacted]

	max	min
Genova	1[redacted]	14
Savona	13	10
Imperia	[redacted]	[redacted]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 14; min. 12.
Il **Sole** sorge alle 6,52 e tramonta alle 18,25. La **Luna** si leva alle 2,54 e cala alle 11,25 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA
Concerto [redacted] Valdolo

Si svolge questa sera alle 21,15 alla Chiesa dei Padri Cappuccini di Piazza San Francesco (organizzato dal circolo Amici della Musica) un [redacted] coro di Valdolo Toano (Reggio Emilia). Saranno eseguite musiche popolari. Ingresso gratuito.

ANNIVERSARIO
Savona ricorda Mazzini

Questa mattina alle 10 Savona ricorderà Giuseppe Mazzini nel 119° anniversario della morte. Si tratta di un'iniziativa dell'Associazione mazziniana italiana, presieduta dal professor Carlo Carozzi e del Centro studi mazziniani di Savona. L'appuntamento è nella Sala consiliare del Comune [redacted] interventi del professor Carizzi, del sindaco Magliotto e dell'avvocato Giancarlo Ghidoni membro della direzione nazionale dell'associazione mazziniana. Alle 11,15 è prevista la partenza da palazzo comunale per il Prolungamento [redacted] mare. Alle 11,30 verrà deposta una corona d'alloro sulla lapide al Priamar.

[redacted]
A Finale [redacted] per baristi

[redacted] terrà nei prossimi giorni a Finale Ligure, presso l'Istituto professionale alberghiero un corso di perfezionamento di servizio bar. L'iniziativa della Confcommercio [redacted] riservata [redacted] proprietari di bar, caffè e pubblici esercizi in genere.

[redacted]
Una gimkana automobilistica

«1ª Crono car» domani mattina [redacted] Magliolo nell'entroterra di Pietra Ligure. La gimkana automobilistica sarà articolata in 6 categorie. Le iscrizioni si ricevono dalle 8,30 in poi durante le operazioni delle verifiche tecniche. La gara avrà inizio alle 13.

STATO CIVILE

SAVONA [redacted] MARZO

MORTI. [redacted]otto Bianca ved. Parodi di 92 anni; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9 nella chiesa di [redacted]n Francesco. Minetto Maria Assunta di 91 [redacted]ni; i funerali si svolgeranno oggi alle [redacted] nel Convento [redacted] Santa Maria Giuseppa Rossello di via Montegrappa. Delfi[redacted] Maria ved. Ghiso; funerali diretti questa mattina alle 8,30 a Savona. Felugo Giuseppe [redacted] 80 anni; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9 a Quiliano [redacted] rito diretto.

ATTIVITA' [redacted]

Borgio Verezzi. «A che punto [redacted] l'iter del piano regolatore?». Lo ha chiesto, tramite un'interrogazione al sindaco di Borgio Verezzi, il consigliere della democrazia cristiana [redacted] Luigi Ferro in un documento in cui si auspica anche «l'istituzione [redacted] una commissione [redacted] sentire i suggerimenti del tecnico e le proposte della popolazione». L'interrogazione [redacted] stata presentata al sindaco nei giorni scorsi e la risposta [redacted] attesa per la prossima riunione del Consiglio comunale.

NOTTE [redacted]

[redacted]

I fasti del Riviera

Il Bar Riviera a Savona ha fatto epoca. Oggi [redacted] gestione è cambiata ed [redacted] difficile rinverdire i fasti del «mitico Riviera», quello degli Anni 70, punto di ritrovo indimenticabile per i giovani, e i [redacted] giovani, savonesi. Ma nonostante i tempi non siano più quelli eroici, nei quali il locale [redacted] chiudeva praticamente mai, neppure a Natale, il Riviera è ri[redacted] nei cuori della gente. Birreria, paninoteca, gradevole punto di incontro serale, ha cambiato anche «look». All'ingresso, oltre la porta [redacted] vetri e legno, il grande banco, fornitissimo e, a destra, si apre [redacted] piacevole ambiente con muri rustici in bianco e le tipiche panche di legno da pub. Ottima la scelta nelle bibite, birre di produzione italiana od estera, long drink. Eccellente anche la scelta per chi desidera gustare panini. Il bar Riviera [redacted] trova in corso Vittorio Veneto a Savona, nella zona delle Fornaci, proprio di fronte alla splendida passeggiata a mare. Per i fine settimana in nu[redacted] compagnia è un locale assolutamente ideale.

ALASSIO

«Halloween»

E' bastato poco più [redacted] anno per fare di «Halloween», in viale Hanbury [redacted] Alassio, uno dei ritrovi più vivaci del Ponente. La formula [redacted] quella [redacted] ritrovo per giovani ma, anziché affidarsi a chitarre e arredamenti rustici o finti tali, i titolari si sono affidati ad un ambiente di stile moderno e futuribile. Non manca, ovviamente, il «grande cocomero» in stile Charlie Brown [redacted] quello che attira maggiormente le compagnie giovanili sono le crêpes, proposte in decine di variazioni, e le birre, anche queste decisamente assortite. Il fatto che «Hallowen» resti aperto [redacted] a tarda ora lo rende particolarmente gradito al «popolo della notte».

[redacted]

La Tavernetta

Musica dal vivo tutte le sere, una lunga serie di stuzzichini caldi [redacted] freddi (tra cui [redacted] intrigante focaccia farcita con salumi e pasta di olive), buone bottiglie di vino e una discreta scelta di birre fanno della «Tavernetta del c'era una volta» [redacted] Villanova [redacted] ritrovi preferiti da giovani [redacted] giovani. L'ambiente rustico, ricavato da un antico gombo da olive, crea l'atmosfera giusta per cantare in compagnia o chiacchierare allegramente. Una formula che sembra vincente visto che ormai da dieci anni [redacted] stata la prima tavernetta del Ponente) il locale miete successi. Le compagnie che si [redacted] avvicendate sono [redacted] centinaia e [redacted] i suoi banconi sono nate decine di amicizie e, qualche volta, amori.

Il comico e il cantautore fanno progetti: il rilancio della scuola genovese

Grillo e De Andrè, una strana coppia

Vent'anni dopo «Carlo Martello», torna sotto la Lanterna l'abbinata satira-musica. Il successo dell'ultimo Lp, «Le Nuvole», sancito dal tour attraverso la penisola. Un nuovo album

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Un comico «estremo», Beppe Grillo, capace di graffiare con le sue gags tutto e tutti. E di lasciare il segno. Un cantautore, Fabrizio De Andrè, da sempre «contro», intelligente, raffinato e schivo che per festeggiare il suo cinquantunesimo compleanno ha tirato fuori il miglior disco dell'anno - «Le nuvole» - buttandosi nella mischia di un tour a dir poco trionfale.

Grillo e De Andrè, insieme, costituiscono [illegible] esempio di quanto Genova abbia ancora da dire in campo artistico. [illegible] ai massimi livelli. [illegible] Beppe e Fabrizio stanno insieme davvero, nel senso che il comico sta seguendo personalmente in giro per l'Italia Fabrizio De Andrè [illegible] ogni notte, puntualmente, i due fanno le ore piccole in sperdute trattorie [illegible] parlare di un sacco di [illegible] di che cosa? Possibile che tutto si riduca e si riconduca all'amicizia che unisce Fabrizio, Beppe, Dori Ghezzi e gli altri amici al seguito del concerto? Oppure agli sfottò calcistici sul Genoa di Fabrizio e sulla Sampdoria di Beppe Grillo?

In realtà i due parlano soprattutto di lavoro, dei rispettivi progetti che per ora sono separati ma che in futuro potrebbero incontrarsi [illegible] solo perché De Andrè sta cercando una [illegible] a Genova, magari [illegible] Sant'Ilario dove [illegible] l'è costruita Grillo.

Il cantautore Fabrizio De Andrè visto da Bruna

Vediamo come e perché. Beppe Grillo in questo momento ha addosso una voglia matta di cantare, di tornare a strimpellare la chitarra come faceva vent'anni fa in corso Italia agli inizi della sua carriera [illegible] prima ancora nella famosa latteria di piazza Martinez, nel quartiere genovese [illegible] di San Fruttuoso. Il suo è però [illegible] sorta di «vorrei ma non posso» perché sa benissimo che ad un certo livello, certe scelte [illegible] «a rischio».

Meglio sfogarsi occasionalmente con gli amici oppure farsi trovare una band sul palco quasi per caso, come accadrà nelle prossime settimane quando Grillo riprenderà [illegible] far serate in giro per la penisola.

Fabrizio De Andrè. L'immagine cupa e misteriosa che gli hanno [illegible] costruito addosso in questi [illegible] anni di silenzio [illegible] stufato il cantautore genovese che con il tour delle «Le nuvole» ha ritrovato il sorriso, la voglia di goliardate «pallonare» [illegible] musicali. Tanto è vero che dal [illegible] nascerà presto un nuovo album registrato tutto dal vivo. Un doppio ellepi che conterrà ben dieci brani in dialetto genovese e che avrà un titolo molto particolare: «Belin, io me ne vado», ispirato [illegible] un'autentica e consueta espressione di Fabrizio De Andrè molto usata durante le prove del tour quando [illegible] funziona[illegible] a dovere nella strumentazio[illegible].

I due insomma, oltre [illegible] stare bene insieme, meditano di cimentarsi in qualcosa che li accomuni. Che questa accoppiata Grillo-De Andrè sia [illegible] novità, una sorpresa, pochi dubbi.

Le ragioni sono, come si è visto, parecchie e questa collaborazione ben congegnata anche [illegible] livello di immagine darà presto i suoi frutti. Proviamo ad azzardare qualche ipotesi: Grillo conterà un brano nell'album live [illegible] Fabrizio De Andrè? E' probabile. Ma sotto la cenere covano altre sorprese. Forse un nuovo «Carlo Martello», il brano che De Andrè scrisse [illegible] un altro comico negli Anni Sessanta: Paolo Villaggio. Un'operazione che [illegible] andrà in porto sarà l'esatto contrario di quanto sostiene, ad esempio, il patron del festival di Sanremo Adriano Aragozzini quando afferma che [illegible] canzoni non possono andare d'accordo con i comici.

Quella con De Andrè non è comunque l'unica «collaborazione» di Beppe Grillo. [illegible] comico genovese, nelle scorse settimane ha rivisto Antonio Ricci e per ammissione di quest'ultimo, non è stato un incontro casuale. Come dire: faremo ancora qualcosa insieme, forse in quel «centro [illegible] idee» per la televisione che l'autore vuole aprire [illegible] Alassio. «L'unico rischio è che nessuno ci fermi, che ci lascino andare avanti, io [illegible] Beppe» racconta divertito Ricci.

Nel caso di Grillo, De Andrè e Ricci il discorso va oltre la pura strategia commerciale. E' la «scuola genovese» che rispunta. Un tempo ci si occupava di sentimenti, di [illegible] impossibili, di gatte con una macchia nera sul muso, di sogni svaniti all'alba nel bar di provincia. Adesso da Genova parte [illegible] segnale. Un grido ironico e libertario di condanna contro tutte le censure, una grande risata [illegible] troppi rodimenti ideologici, ma all'insegna della satira più feroce. Il tutto firmato da Beppe Grillo e Fabrizio De Andrè. Come dire: la Genova degli spettacoli non sta poi così male come i mugugni generali farebbero pensare. O no?

Mauro Boccaccio

SPETTACOLI IN PROVINCIA

ALBENGA
Arriva lo spettacolo del circo

Doppio spettacolo oggi per il circo «Herasio», il cui [illegible] è stato issato, da pochi giorni nel piazzale di via Dalmazia ad Albenga. Gli appuntamenti con i clown e gli animali del circo so[illegible] alle 15,30 e alle 21,15. Do[illegible]i domenica ci sarà solo lo spettacolo pomeridiano.

VARAZZE
Dancing al «Nautilus»

Ballo liscio con «I panda» oggi e domani al «Nautilus» in via Aurelia a Varazze. Ballo liscio e discoteca anni '60 anche [illegible] Kursaal Margherita sul lungomare. Sempre a Varazze musica dancing alla balera «Da Carlin», al «Giavarosso» e, solo la domenica sera, alla discoteca «Gilda» sul lungomare.

FINALE LIGURE
Jazz e country alla «Dolce vita»

Appuntamenti con il jazz, la musica country e il g[illegible] soft da piano bar in molti locali della Riviera. Sabato sera con musica dal vivo alla «Dolce Vita» di Finale Ligure, al caffè-piano bar «Airone» di Pietra Ligure, al «Movida club» di Loano, all'«Eze jazz» club di Ceriale e all'Ha[illegible] [illegible] Albenga.

SAVONA
Suona l'orchestra [illegible] Sanremo

Concerto dell'orchestra Sinfonica di Sanremo, diretta [illegible] Paolo Peliso, al [illegible] Chiabrera [illegible] Savona (ore 21,16). In programma ci [illegible] musiche [illegible] Ciajkowskij, Dvorak [illegible] Stuppner. La serata rientra nell'ambito della «Stagione musicale '90-'91».

PIETRA LIGURE
Party in discoteca con Amadeus

Serata d'animazione e disco music novità con il dee-jay «Amadeus» alla discoteca «Astral» di piazza Castello a Pietra Ligure. [illegible] serata [illegible] [illegible]lizzata in collaborazione [illegible] [illegible] network «Radio Dee-jay». Party in discoteca anche alla discoteca «Deep» in corso Italia, 7.

LOANO
L'orchestra Bencivelli al Saitta

L'orchestra di «Bencivelli» si esibisce questa sera sabato al «Saitta» in piazzale Marconi a Loano. Ballo liscio anche al Manatthan Inn, nuova gestione, in corso Europa con il gruppo «Cotton Club». Serato di musica dancing anche al «Sirena» in corso Roma [illegible] al «Biblò Paradise» sempre a Loano.

TOVO SAN GIACOMO
Si balla il liscio con gli «M5»

L'orchestra spettacolo «M5» [illegible] di scena questa sera al salone delle feste [illegible] Tovo S. Giacomo (ore 21,30). Il ballo liscio e il ge[illegible] classic [illegible] i piatti forte della serata. Musica dancing dal vivo anche al «Malibù» a Pietra Ligure.

ALBISSOLA [illegible]
I «Paris age» al Ju-Bamboo

Allo «Ju-Bamboo» per il ciclo «Marzo-Aprile live» questa sera concerto dei «Paris age». [illegible] gruppo formato da otto elementi presenta un repertorio che va dal genere classico al rock internazionale, oltre ai successi della musica italiana (ore 22,30). Prossimo appuntamento, giovedì prossimo [illegible]n il concerto dei «Big Time».

[illegible] LOANO
Prima serata con l'operetta

«Il paese dei campanelli» inaugura questa sera sabato (ore 21) la rassegna «Primavera [illegible] operetta» organizzata dal circolo «Anspi-Finarin» di Finale Ligu[illegible] con il patrocinio [illegible] Comune. Lo spettacolo è [illegible] in scena dalla Compagnia dell'Operetta «Mario Capello» di Genova.

ALBENGA
Oggi la festa della carità

«Festa della carità» oggi pomeriggio (ore 15) e domani per tutta la giornata in piazza San Michele ad Albenga. All'appuntamento, organizzato dall'Avis [illegible] dall'Azione Cattolica sono invitati tutti i gruppi volontari.

Domani la tappa savonese della lunga tournée dell'autore di «Nuovo swing»

Quiliano, grande attesa per Ruggeri

Al palasport tutto è pronto per ospitare il concerto: persino fogli di masonite sul parquet per garantire il contatto con il pubblico. I prossimi appuntamenti con Pierangelo Bertoli [illegible] Finardi

QUILIANO. D[illegible] [illegible] Palasport di Quiliano canta Enrico Ruggeri. Lo spettacolo s'inizierà alle 21,30, ma il popolare autore di «Nuovo Swing», «Rien ne va plus» e «Si può dare di più», arriverà [illegible] Quiliano nel primo pomeriggio.

«Ruggeri sarà al Palasport intorno alle 16 - afferma Daniela Frangioni, organizzatrice del[illegible] - per provare l'acustica dell'impianto». Per trasportare strumenti, casse, mixer, amplificatori e impianto luci Ruggeri si serve di un Tir, che negli ultimi dodici mesi [illegible] diventato quasi la sua seconda casa. «Da oltre un anno - spiegano gli organizzatori - ha intrapreso questa tournée che lo ha portato in quasi tutte le città italiane». Dalla scorsa primavera ha già effettuato oltre 120 concerti, uno ogni tre giorni, facendo registrare quasi sempre il canoni[illegible] «tutto esaurito».

E anche il pubblico di Savona [illegible] risponderà secondo le attese. Nei negozi che stanno curando le prevendite, «Sperati dischi» di Savona, «Disco club» di Albissola, «Free music» di Varazze, le richieste sono molto sostenute. Ma [illegible] soprattutto alla società di mutuo soccorso «Aurora» di Valleggia che si ri[illegible]olgono in questi giorni i giovani di Savona e Vado. All'«Aurora» c'è anche il [illegible] dell'organizzazione, con decine [illegible] volontari che nelle scorse settimane hanno tappezzato di manifesti muri [illegible] portoni del comprensorio di Savona.

All'organizzazione hanno collaborato la Polisportiva, il Dany club e l'Arcinova, [illegible] anche il Comune ha fatto la sua parte. «Le autorizzazioni sono state concesse con grande tempismo - dice Daniela Frangioni - permettandoci di preparare il concerto [illegible] [illegible] certa tranquillità».

Il parquet del palasport è stato ricoperto con fogli di masonite per consentire agli spettatori di arrivare [illegible] pochi metri dal cantante senza danneggiare l'impianto sportivo. Anche il palco è già [illegible] montato: una struttura di 16 metri per [illegible] che ospiterà l'esibizione di Ruggeri [illegible] della sua band. Con il cantautore, suoneranno infatti il chitarrista Luigi Schiavone, il batterista Luigi Fiore, Fabrizio Palermo (basso) [illegible] Alberto Tafuri (tastiere).

Ruggeri non ha fatto anticipazioni sullo spettacolo, annunciando una carrellata dei più celebri [illegible]. Uno spazio particolare nel recital verrà dedicato all'ultimo album del cantautore, «Il falco e il gabbiano», che ha rappresentato il motivo conduttore di tutta la tournée. «Ho fatto il mio "Tin Machine" - disse scherzando Ruggeri [illegible] maggio dell'anno scorso, al momento della presentazione dell'album».

Si [illegible] di un disco dalle sonorità forti ed essenziali, senza archi, fiati e orchestre. Intorno a lui, solo pochi e fidatissimi musicisti. Per Ruggeri si tratta del primo disco completamente digitale ed è stato registrato a Milano con arrangiamenti [illegible] Ruggeri e Schiavone.

Il cantante l'ha definito «un lavoro più [illegible] cuore che di testa, che vuole essere un ponte gettato fra chi canta [illegible] chi ascolta». [illegible]a oltre alle canzoni dell'ultimo Lp, Ruggeri riproporrà successi [illegible] recenti come «Nuovo swing» e «Rien [illegible] va plus», ma anche i primi brani incisi come solista, dopo lo scioglimento dei decibel.

Il concerto s'inizierà alle 21,30, [illegible] i cancelli saranno aperti sin dalle 20. I ritardatari potranno acquistare [illegible] biglietto anche al botteghino del Palasport a 24 mila lire. Dopo il concerto di Enrico Ruggeri, Quiliano ospiterà altri due importanti appuntamenti: Pierangelo Bertoli (24 marzo) [illegible] Eugenio Finardi (14 aprile).

«Grazie alla collaborazione di tutti - conclude Daniela Frangioni - siamo riusciti a portare [illegible] Quiliano grossi nomi della musica leggera italiana. Il maggior merito però [illegible] anche [illegible] Eugenio Finardi, primo grande ospite del palasport lo scorso anno: grazie a lui si [illegible] aperta la strada delle grandi agenzie del nord Italia».

Ermanno Branca

Il cantautore Enrico Ruggeri visto da Ghiglione

TRIO JAZZ

CERIALE. *Si conoscono da anni, hanno avuto saltuarie esperienze con parecchi altri musicisti di vaglia (Tullio De Piscopo [illegible] Romano Mussolini [illegible] una costante comune), [illegible] non avevano mai suonato insieme: la nuova formazione, priva di batterista ed abbastanza insolita [illegible] panorama del jazz, nasce questa sera all'Eze Club di Ceriale, via Pontetto 4, che tiene così a battesimo il Trio Bonaccorso-Casati-Menconi.*

Lo compongono tre giovani (da 21 a 34 anni) già affermati: il contrabbassista Rosario Bonaccorso, abituale accompagnatore di Iva Zanicchi durante la trasmissioni «Ok, il prezzo è giusto» [illegible] Canale 5, il trombettista Giampaolo Casati, che lavo[illegible] stabilmente (ed ha inciso un disco) con l'orchestra di Gianni Bassa, e il chitarrista Alessio Menconi, proveniente dal quartetto di Flavio Boltro, Piero Leveratto e Manhu Roche.

Il concerto avrà [illegible] alle 22. Fra le sue caratteristiche, il trio ha anche quella di suonare brani di compositori italiani, come il ligure Riccardo Zegna (Bubi blues, Soft feeling) e Antonio Farao (Listen [illegible] the bass). In repertorio, tuttavia, pure classici come «Evidence» [illegible] Thelonius Monk, e «God bless the child», oltre a un nuovo arrangiamento di «Budo» di Miles Davis, ispirato ad «Allucination» del grande Bud Powell.

Spiega l'imperiese Rosario Bonaccorso, che come Casati si è rivelato ai corsi estivi di Giorgio Gaslini a Diano Marina [illegible] che proprio ieri sera ha suonato con il grande Billy Cobam al Festival del jazz di Ivrea: «Il nostro incontro è mirato produrre nuovi tipi [illegible] sonorità e di impressioni musicali, come [illegible] colori che si fondono emergono nuove tonalità cromatiche. E' uno scambio, [illegible] "interplay", [illegible] si dice in gergo, che dovrebbe piacere al pubblico».

Il gruppo, già atteso da una serie di impegni a Milano, Torino, Bologna [illegible] Padova, si rifà [illegible] vecchi complessini, in cui però, al posto della chitarra, presenza inusuale, si trovava il pianoforte. Nei programmi di Bonaccorso, Casati [illegible] Menconi, c'è anche l'incisione di un disco, un Lp che dovrebbe raccogliere i pezzi più significativi, eseguiti durante la «tournée».

[illegible] d.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **Pino Daniele**, concerto
12,30 **Tg 4 Settegiorni** a cura della nostra redazione
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
18,30 **Lo zecchino d'oro**, spettacolo
18,30 **Il grande pianeta**, documentario
19,30 **Tg 4 Notizie**
20 — **Tg 4 settegiorni**, a [illegible] no[illegible] redazione
20,30 **Una donna spezzata**
22,30 [illegible]
22,45 **Francesco Guccini in** [illegible]
0,45 [illegible]
2,15 **TG 5 Notizie**

[illegible] Azzurra

8,45 **New medical laser**
10 — **Rubriche varie**
16 — **Promozionale di prestiosi**
19 — **Promozionale di prestiosi**
20,30 [illegible]
22 — **E [illegible]e volti di...**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12 — **Tarendel**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 [illegible] **allegri pasaguai**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 [illegible] **proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Bella [illegible] diventa**
19,50 **Amore proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,45 **Siderstreet**, telefilm
23,15 [illegible] **Tg Ponente** (notiziario 3ª edizione)
23,35 **Giovani amori**, film
0,30 **Telefilm**

Canale 7

12,30 **Vetrine della Liguria**
13 — **Amore dannato**, novela
13,45 **Sportivissimo**
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
15,30 **Redazionale**
19,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
20,35 **Good Times**, telefilm
21 — **L'albero della mela**, telefilm
22 — **Motor shop**
22,40 **Prisionercalio**
0,45 **Redazionale**

Telestar

11,00 **Amichevolmente con**
12,20 [illegible], novela
13,15 **Tv** [illegible]
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,30 [illegible]**chevolmente con**
16,10 **Due simpatici fantasmi**, film con Stephen Brow
17,25 **Amandoli**, novela
18,10 **I Ryan**, novela
18,50 **Destini**, novela
19,40 [illegible]**ia** novela
20,30 [illegible] **Implacabile**, film (Usa drammatico 1947) con Robert Young. Regia di Edward Dmytryk
22,15 **Tg sera**
22,50 **Storia del sindacato**, dibattito
23,30 **La zingara di Alex**, film (Usa commedia 1977) con Jack Lemmon
1,45 **Lilo in famiglia**, film (Usa drammatico 1977) [illegible] Peter Fox

Antennaumo

7 — **Junior Tv**
11 — **Quattro passi tra il** [illegible]
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
19,30 [illegible]
20 — [illegible] **regione**
20,30 [illegible] **donna** [illegible]
21,45 **I fortunati**, film
22,35 **L'opinione**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Primocanale

10,30 **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Ortizzonte Liguria**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
17 — **Punto di domanda**
18 — **Ok motori**
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto sera dossier**
20,30 **Scipione l'africano**
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto** [illegible]
23,30 **Market**

Primantenna

7 — **World news**
9,30 **Prima mattina**
9,30 **La famiglia**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Granache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
14,15 **Aggiudicato a**
19 — **Il sole e la luna**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Basin e bomber**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte**
23 — **Basin e bomber**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

7 — **On the Air mattina**
10 — **Radiolab**
12 — **Robben Ford**, concerto
13 — **Radiolab**
18 — **Tanita Tukaram**, special
18,30 **Best of blues night**
19,30 **Video a rotazione**
0,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **JUNIOR TV**
Arbegas - Cartoni animati
Scooby Doo - Cartoni
Cara dolce Kyoko
Mimì e il pallavolo
Dooly - Cartoni animati
Il mago pancione
Supercar Gattiger
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping center**
19,30 **Rotoflash**
20 — **Flash regione**
20,30 **Una donna spezzata**
21,45 **I fortunati**, film
22,50 **L'opinione**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Mixer Tv

14 — **Redazionale**
16,15 **Lady Football**, film
17,45 **Superclassifica** [illegible]
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Documentario**
20,30 **Doppia coppia** [illegible] **regina**, film
22,20 **Tg Liguria**
22,30 **Documentario**
23 — **Week end**
24 — **Redazionale**

Telecity

8,55 **Cartoni animati**
9,40 **Incatenati**, novela
10,30 **Redazionale**
11 — **Film**
12,30 **La** [illegible] **perduta**, telefilm
13 — **Cartoni** [illegible]
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Per tv**
15,25 [illegible]
16 — **Tomm**, telefilm con Tony Musante e [illegible] Strasberg
17,30 **Super 7**
20,30 **Arrivano i g[illegible]**, film (Italia, comi[illegible], 1960) con U. Smalla
22,20 — **Colpo grosso**, gioco a quiz

Basket: le partite di oggi e domani in serie D maschile

Savona per vincere

La Riviera ospita il Vogbera e ha bisogno dei due punti per sperare ancora nella salvezza. L'Elab Genova a caccia del record. Valtarese ad Alassio

La serie D maschile di basket, la settima di ritorno, lancia la volata finale verso le due promozioni in C e le quattro retrocessioni in Promozione. Il folto plotone delle liguri è impegnato su ambedue i fronti, nessuna squadra può affrontare questo finale di stagione senza obiettivi (per quelle in alto) o patemi (per quelle in basso). Ecco il programma della giornata e le previsioni per le liguri.

Zona promozione. L'Elah Cus Genova è ormai solo alla caccia di record, e dall'alto dei punti attuali può puntare allo «scoore» stratosferico di 54 punti.

Nico Messina, coach del cussini, è stato categorico. «Questa squadra deve cercare di vincere tutte le ultime nove partite, per dare un senso ben definito alla stagione».

Il passaggio in C non è mai stato in discussione, i genovesi devono solo vincere gli ultimi nove impegni, ad iniziare da quello di domani pomeriggio alle 17,30 a Casale, quella che viene ritenuta l'unica avversaris quotata del quintetto «largato» Elah: lo Junior Casale domenica scorsa ha raggiunto la seconda piazza a quota 30, e cercherà di operare lo sgambetto a Morando e compagni.

L'Elah affronta questo incontro in terra piemontese per se e per i cugini del Vogue Spose Alassio. La compagine

[illegible], MATCH A PORTE CHIUSE

Succede raramente, ma qualche volta accade anche nei nostri tornei. La serie A viene spesso imitata, nel bene come nel male: nel bene cercando le giocate spettacolari o altro, nel male con atti di intemperanza del pubblico o la coppia arbitrale. In quest'ultima casistica è capitato il Centro Basket Sestri Levante. Le proteste del pubblico verso gli arbitri al termine di Centro Basket-Viareggio due settimane fa (58-67 per i toscani), hanno provocato la squalifica del campo. Anzi, la disputa di un incontro a porte chiuse. Per il Sestri, abituato al calore di un pubblico fra i più «fedeli» del girone, dover giocare nella palestra di via Lombardia il più assoluto silenzio, rischia di tramutarsi in un pericoloso boomerang. Il rifoso sestrese, però, non demorde, e si può essere certi che stasera alle 20,30 l'atrio della palestra sarà al gran completo. Non è prevista una per aggiornare sul risultato, è probabile che in giornata i dirigenti del C.B. pensino anche a questa scappatoia. La partita? Vale una stagione e quasi: Centro Basket (18) contro Acqui (22). Il coach Vittorio Vaccaro dovrà rinunciare a Bellone, Costa e Gandolfo, mentre cupera Falcone: altre tegole su stagione che non si può proprio definire tranquilla. [g. s.]

Vallarino, super-penalizzata dal grave infortunio a Melgrati, ospiterà stasera alle 21 la Valtarese (22), e cercherà i due punti per raggiungere quota 32 e distanziare nuovamente i piemontesi dello Junior. In questo momento, quindi, occorre la massima collaborazione fra liguri, e la speranza è che l'Elah non si «distragga», cosa che raramente in passato è successa (in tre sole occasioni).

Zona tranquillità. Non riguarda quintetti liguri, toscani, lombardi e piemontesi che, guarda caso, in un paio di occasioni sono impegnate nostre rappresentanti in lotta per non retrocedere. Le liguri più motivate, le avversarie più avanti in classifica e quindi si presume più valide tecnicamente: vedremo.

Zona retrocessione. Ecco le dolenti note, con l'Autorighi Ferrari Chiavari (22 punti) che è comunque in una situazione privilegiata rispetto a Riviera Basket e C.B. Sestri Levante. I chiavaresi di Beppe Regni, quasi tranquilli, potrebbero anche fare il colpaccio alle a Carrara, contro un quintetto «piazzato» in posizione (26 punti) ma che non è certo superiore ai chiavaresi. Si preannuncia quindi una partita giocata fino all' ultimo canestro, dovrebbe pure essere equilibrato il match di Savona (ore 21) fra il Riviera Basket (16) ed il Voghera (24), i savonesi che hanno l'obbligo di ottenere i due punti, mentre gli ospiti possono giocare in tutta tranquillità.

Al Centro Basket parliamo a parte, rimangono il Lerici e il Cffs Cogoleto. I lericini una componente del numeroso plotone in coda, ma stasera alle 21 il Savigliano (12 punti, penultimo e ormai retrocesso) hanno la possibilità di aggiungere due punti una classifica che attualmente li vede fermi a quota 18.

Passerella addio alla serie D, invece, per il Cogoleto (0) che ospita alla il San Salvatore Monferrato (18): gli di Lorenzo Maccio nell'ultimo impegno casalingo sono andati vicini al primo successo stagionale, questa potrebbe essere l'occ propizia anche per fare favore alle altre di coda. A chiudere ecco lo scontro tutto fuori regione fra il Brà (20) e il Viareggio (24), ovvero piemontesi contro toscani.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible]

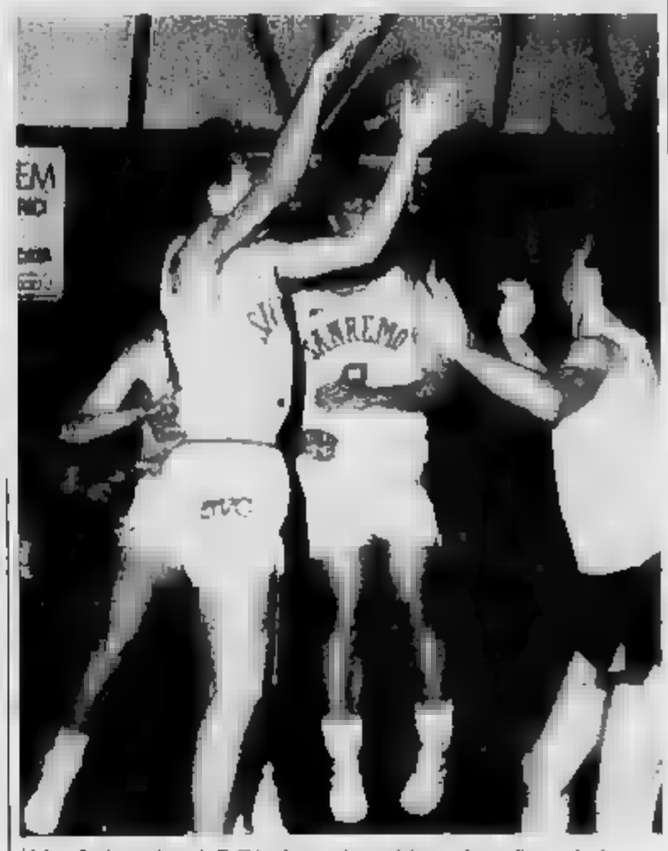
E' una giornata di gran basket, solo per gli appuntamenti degli uomini in serie D, ma anche per gli impegni delle serie femminili e di quelle minori. In Promozione è anzi un turno decisivo. B e C femminile week-end molto importante.

B e C femminile. Nella serie cadetta l'Auxilium Camisasca Genova (14) ha il pronostico chiuso, anche se l'impegno è casalingo (domani alle 17,30 in Via Cagliari), contro la prima classifica Classese Broni Per sperare nella salvezza le genovesi devono vincere altri tipi incontri, non certo quello con le lombarde.

Le tre protagoniste della serie C (L.A. Gear Rapallo a levante; Mobilcentro Loano e Green World Cestistica ponente) hanno la possibilità di ottenere un tris successi. Rischiano di più le ponentine, anche perchè impegnate trasferta: Green World Cestistica (12 punti) stasera alle 21,15 a Torlona contro il Derthona (10), rivale diretto per la salvezza; Mobilcentro Loano (26) sempre stasera, alle 21, a Collegno contro la Polisportiva (28). Ma mentre per le savonesi è quasi uno spareggio, per le loanesi, già qualificate per i playoff finali, il match di Collegno è importante come classifi di ammissione questa fase decisiva della stagione.

Impegno casalingo per il L.A. Gear Rapallo (18), domani pomeriggio (ore 17,30) alla Casa della Gioventù contro la pari classificà Costone Siena. Quattro squadre passeranno ai playoff, per le rapallesi, anche la Briano, è fondamentale battere le toscane.

Promozione. Per gli appassionati delle due riviere è, come detto, un week-end di grandi incontri. A Savona domani alle 18 è derby fra Geas (26) e Green World Cestisitca (26), con in palio buona percentuale di ammissione al girone finale. Decisivi anche i due tempi di domani (17,30) a Bordighera fra la Rari, prima inseguitrice del duo 24 punti, e il già promosso Sanremo (34). Anche a levante è in programma uno scontro al vertice: domani mattina alle 11 Rapallo fra l'Alcione (38 punti, primo in classifica) e l'Athletic Genova (36). [g. s.]



Volata finale per la serie D basket: sarà una giornata densa di emozioni

Partenza alle 10,30 sulla via Aurelia di fronte alla stazione

Sulla scia di Merckx

Prende il via domani la ventottesima edizione del Trofeo Laigueglia Iscritti 124 corridori, tra cui Giovannetti. Bugno è il grande assente

LAIGUEGLIA. Si svolge domani la ventottesima edizione del Trofeo Laigueglia, corsa che in passato costituiva la passerella d'apertura della stagione ciclistica.

Ma molto cose sono cambiate in questi anni e adesso è manifestazione, organizzata dal Comune e l'Azienda soggiorno di Laigueglia in collaborazione il Velo club Laigueglia, s'inserisce nel pieno dell'attività agonistica, in concomitanza con gare all'estero e a pochi giorni dalla Sanre. Ma questa collocazione non sembra soddisfare gli organizzatori intenti a ridare al Laigueglia il ruolo di corsa inaugurale.

I partecipanti. Undici le squadre al via, due delle quali straniere, per un totale di centoventiquattro corridori. Nel mancano però alcuni dei grandi protagonisti della scorsa stagione, che hanno riportato il ciclismo nostrano sul tetto del mondo.

Così sulle strade della Riviera saranno assenti Bugno, Argentin e Chiappucci, mentre sarà al via Giovanetti, vincitore dello Giro di Spagna.

L'atleta della Gatorade-Chateau d'Ax è dei grandi favoriti un lotto che comprende anche Raffi (Ariostea), Piasecki (Colnago), oltre al vincitore della scorsa edizione Sorenson (Ariostea).

Ma numerosi sono i corridori in grado di ben figurare chances di arrivare a tagliare per primo il traguardo di Corso Badaró:

Giovannetti visto da Ghiglione

tra questi citiamo Bontempi, Gotti, Sierra e Citterio, autore di ottimo inizio di stagione. non è escluso, visto che la stagione è appena agli inizi e la condizione di forma non è ancora al massimo, che a primeggiare il classico outsider.

L'Albo d'oro. Sono numerosi gli eroi delle due ruote che si sono aggiudicati il Laigueglia; tra questi primeggia il di Merckx, vincitore di due edizioni. Ma anche Saronni, Maertens, De Wlaemink e Gavazzi hanno contribuito al prestigio dell'albo d'oro di questa corsa.

La tabella. Dopo la punzonatura in programma oggi pomeriggio dalle 15 alle 17 al Parco Hotel Le Palme, la corsa prenderà il via domani alle 10.30 sull'Aurelia nella zona antistante la stazione ferroviaria.

Questa la tabella di marcia, ricordando che i chilometri che gli atleti dovranno percorrere 189 e che il rettilineo d'arrivo è di 250 metri con una larghezza di sette metri.

La media presa in considerazione è quella dei quaranta orari: Alassio 10.35; Albenga 10.43; Ceriale 10.51; Borghetto 10.54; Loano 10.57; Pietra Ligure 11.02; Borgio Verezzi 11.05; Finale Ligure 11.12; Borgio 11.18; Pietra Ligure 11.22; Loano 11.27; Boissano 11.33; Toirano 11.36; Borghetto 11.42; Ceriale 11.45; Campochiesa 11.51; Loca 12.01; Arnasco 12.12; Vendone 12.22; Ortovero 12.41; Villanova 12.49; Caso 12.57; Crocetta di Moglio 13.02; San Damiano 13.13; Testico 13.19; Stellanello 13.29; Andora 13.46; Capo Mele 13.50; Laigueglia (rifornimento) 13.54; Alassio 13.59; Moglio 14.03; Crocetta di Moglio 14.09; San Damiano 14.20; Testico 14.26; Stellanello 14.36; Andora 14.53; Capo Mele 14.57; Laigueglia.

Guglielmo Oliveto

Pallavolo: ecco il programma delle partite nei campionati di serie B e C

Riviera, prova d'appello

La squadra sanremese, in B2 femminile, deve dimostrare di meritare la salvezza. Identico compito per le ragazze del Cus Genova. C1 maschile: Albisola a Nichelino, gli universitari affrontano il Vallesusa

Quindici società liguri alla ricerca di due punti: la quinta giornata di ritorno delle nazionali di pallavolo propone che un derby (Tigullio-Genova e C1 femminile), lecito quindi il sogno di una pattuglia ligure vittoriosa nella quasi totalità dei casi. Inevitabilmente la realtà domani sera sarà molto più cruda.

B2 maschile. Nel girone A il Volley Chiavari (p. 12), tornato alla luce dopo un periodo di buio durato due mesi e mezzo, vorrebbe illuminarsi anche con il Lecce Pen Torino (p. 22); il rientro di Porro prossimo, quello Stefano Tomè possibile, l'importante è quindi stringere i denti nell'attesa di recuperare i due titolari. I torinesi scendono in campo alla Marchesani (ore 18).

Nel girone C le Colombo Genova (18) cerca di dalla metà inferiore della classifica: superando l'Orbatello (14) ogni timore dovrebbe scomparire. I ragazzi di Merello di in via Cagliari a ore 18.

E' arrivato il gran giorno per l'Indumar Spezia (30): fermare l'imbattibile Calenzano Firenze (34) appare impresa disperata sulla carta, la squadra di Garfagnini ha l'assoluta tranquillità psicologica. La sconfitta non comprometterebbe il prezioso secondo posto: un gruppo di tifosi accompagnerà la squadra nella trasferta fiorentina.

B2, [illegible] IN BILICO

Si parla sempre di candidate alla promozione e alla retrocessione vari campionati di B2 e C1. Eccone un riassunto dei meccanismi, con la situazione delle varie liguri. B2 maschile. In tutti i gironi salgono in le prime due classificate, retrocedono in C1 le ultime tre. In caso di parità di punteggio, qui come in tutti gli altri tornei vale il quoziente set (set vinti diviso quelli persi) e in caso di ulteriore parità il quoziente punti. Nel girone A il Chiavari è quinto, ma ha la terz ultima a soli due punti. Nel girone C lo Spezia è secondo e ha 6 punti di vantaggio sulla terza. La Colombo Genova è tranquilla a centroclassifica. femminile. Due promozioni, 3 retrocessioni. Riviera e Cus sono penultime, con un'altra squadra. Se vogliono salvarsi debbono staccare quest'ultima e agganciare la quint'ultima, a due soli punti di vantaggio. C1 maschile. Vanno le prime due, scendono in C2 le ultime 4. Il Salvo Albisola è praticamente promosso, dato che ha dieci punti sulla terza. Cus Genova e Primizie Ceparana sono salvi. Il Villetta ultimo è praticamente retrocesso. C1 femminile. Due in B2, 4 in C2. Nel girone A la situazione della Maurina, penultima è disperata: salvezza a 6 punti. Nel girone D il Rapallo è primo, imbattuto ma non al sicuro: la terza è a 6 punti. Italbrokers e Genova 92 sono salve. Il Bisso Recco è quint'ultimo, a soli due punti dalla calda. Il Sarzana è retrocesso.

B2 femminile. Iniziano le partite possibilità d'errore Riviera Sanremo o Cus Genova Emac. Le matuziane di Biagio Di Mieri, rafforzate dall'aver finalmente raggiunto quota 10 punti cercano di sfruttare il momento si; Robur Scandicci (14) è battibile anche sul campo i punti valgono naturalmente doppio. «E' arrivato il momento di vedere se siamo una formazione degna di rimanere in serie - dice il d.s. Enrico Chiavari -. Abbiamo già agganciato due rivali, ci resta che agganciarne un'altra e lasciarle indietro e la salvezza sarà cosa fatta».

Cus Genova ha gli stessi punti Riviera e diametralmente opposta situazione psicologica: rimontato, ha perso la guida carismatica, il tecnico Mario Casablanca, che si è dimesso per protesta. La sfida Casale, con la banca Anonima (12) deciderà del futuro delle universitarie genovesi.

C1 maschile. Il Salvo Albisola (32) è ospite del Nichelino (10) ma pensa all'Arti e Mestieri Torino, l'irriducibile inseguitrice: gara torinese servirà a preparare il big match di sabato prossimo ad Albisola contro seconda in classifica (30).

Il Cus Genova va a Vale contro Vallesusa. Condovè (22) in di affermazioni di prestigio. Il Villetta Genova (4) ospita Verbania (10) a Borzoli (18); il Primizie Ceparana (16) riceve Valdocco (8).

C1 femminile. Nel girone A il Maurina Imperia è in casa del Lasalliano Torino (6); non vincere questa partita significa abbandonare la C1, conquistare i due punti consento di mantenere accesa la fiamma della speranza.

Nel girone D il derby Latte Tigullio Rapallo (34)-Genova Tegliese (18) è la partita di cartello: non si vede come le «cugine» genovesi pos far perdere l'imbattibilità alla capolista (Casa della Gioventù 20,30). Massimo Russo co di arrivare allo scontro decisivo il Londi Livorno (13 aprile) ancora a punteggio pieno.

L'Italbrokers Genova (20) ospita in via Allende (17,30) il Cervo Collecchio (12). Bisso Recco (14) va Alessandria; il Tessilnovi (10) cerca di sorprendere la squa Rocchini per coinvolgerla nella alla salvezza.

Sarzana (0) ospita Liberi e Forlì Firenze (14). [d. s.]

FORMENTO CONFEZIONI

Tutta la primavera, solo la primavera, nella moda FORMENTO

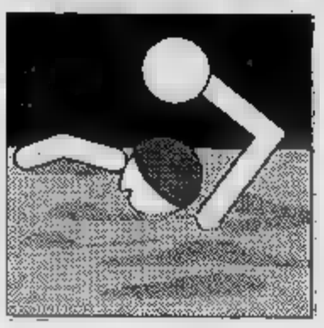
Mille proposte irresistibili
come un bel fiore
per vestirti di allegria e ottimismo.

Il fior fiore della nuova primavera è FORMENTO.

Aperto anche la domenica mattina.

Chiuso il lunedì

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171/384.040



Pallanuoto: oggi pomeriggio al Foro Italico (ore 17,40) settima giornata di serie A1

Rari alla conquista di Roma

I biancorossi savonesi vogliono proseguire la brillante serie positiva. Estiarte: «Un avversario da non sottovalutare». Mistrangelo: «Penso già alla sfida con la Florentia». I collegamenti con Radiouno e con le emittenti private

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ed il settimo (turno) non si riposò: una Rari Nantes Savona a punteggio pieno dopo 6 giornate se vuole conquistare primato «biblico» (7 vittorie consecutive) può spaventarsi per l'incontro con una Roma Nuoto ambiziosa quanto si vuole ma nettamente inferiore sia sul piano tecnico che quello agonistico.

La squadra di Mistrangelo, dominatrice della parte iniziale della regular season (Florentia permettendo) torna nella vasca del Foro Italico (fischio l'inizio alle 17,40): un mese fa dispose del modesto Civitavecchia in maniera più larga di quanto il 12-10 finale ricordi. «Sarebbe errore pensare di ripetere quella passeggiata - sottolinea Manuel Estiarte -, la Roma di Campagna, Cicocchetti e Feoli è avversaria da prendere con le molle. L'errore più grande sarebbe quello di pensare che il vantaggio accumulato in classifica ci metta al riparo da sorprese».

Il parere del leader in acqua è condiviso dallo stratega della panchina, Claudio Mistrangelo: «Mai abbassare la guardia né pensare di essere al sicuro. Quanto fatto fino ad ora deve rallegrarci ma abbiamo ancora niente di concreto in mano. La semifinale di Coppa Italia è Posillipo e la sabato prossimo con la Florentia saranno da questo punto di vista molto importanti».

Se ufficialmente si raccomanda modestia e piedi piantati per terra, ufficiosamente in corso Colombo e dintorni l'euforia è in rapida crescita. «Una Rari Nantes Savona non ancora al cento per cento della forma - si mormora - ha già lasciato parecchio indietro le avversarie più pericolose (Canottieri, Posillipo, Recco, Pescara): cosa potrà fare quando il suo motore girerà a pieno regime?».

La Roma Nuoto ha 8 punti: ha vinto a Palermo con l'Ortigia; ha pareggiato con Pescara, Canottieri e Brescia (sempre al Foro Italico); ha perso in casa della Florentia e Recco al Foro Italico. E' stata una delle poche società a trarre vantaggi dalle decisioni della Fin che imponevano di giocare coperto sino al 15 marzo: i maligni insinuano che questo ed il fatto che i suoi guai dirigenziali non abbiano impedito di partecipare al torneo siano spiegabili con le «vicinanze» molti alti papaveri Fin presidente Roberto Saraceni.

Anche di questo Averaimo e compagni dovranno tener conto stasera. La dietrologia non interessa invece agli irriducibili fans biancorossi che accompagneranno la squadra anche in questo settimo assalto: la partita sarà comunque seguita radio sia dalla Rai (collegamenti de Campionato di Pallanuoto alle 18,30 Raistereouno) sia dalle private (Riviera Music, Sa- Sound, Onda Ligure 101).

Tre dei savonesi reduci una settimana di superlavoro: Averaimo, Bovo Ferretti, convocati da Ratko Rudic per Italia-Urss di martedì scorso. Il portiere ha fatto solo atto di presenza, gli altri due sono scesi in acqua ma ci si chiede loro posto in Nazionale sia sicuro. Averaimo a Genova contro la Francia stato il migliore, in campionato surclassa tutti i rivali, eppure a Napoli hanno prevalso geopolitiche il buon Gianni ha scaldato la panchina. Sul centroboa Rudic è stato sibillino. A domanda precisa ha spiegato che in campo internazionale solo le squadre centroboa all'altezza della situazione possono fare qualcosa di buono. Ma si è «dimenticato» di specificare quali attaccanti italiani vede all'altezza dell'impegnativo ruolo; che Ratko Rudic, nativo Belgrado, abbia antenati bizantini?

Stesera Rari gioca anche la rabbia delle mancate convocazioni in Nazionale. Ma il pensiero rivolto questo primato da difendere e all'esaltante avvio di stagione che vede protagonisti i Mistrangelo-boys.

Danilo Sanguineti

Estiarte in azione: il fuoriclasse spagnolo, in gran forma, guida stasera la Rari nella vasca del Foro Italico di Roma

ECCO IL PROGRAMMA

Serie A1 (17,30): Erg Recco-Canottieri Napoli (Lavagna 14,45); Ossma Brescia-Florentia; Posillipo-Ortigia (Napoli Scandone); Roma-Savona (arbitri Auriemma Ricci); Mameli-Civitavecchia (Albaro; Merola e Dani); Pescara-Volturno (Foro Italico 15).

A2 (16). Camogli-Sori (Lavagna 17,45; Cocuzza e Rotunno); Caserta-Bogliasco (Caserta; Leonardi e Violi); Como-Anzio (Como; Coppola e Fiorenzano); Lazio-Nervi (Foro Italico 16,20; Ferraioli e Agliaioro); Salerno-Fiamme Oro (Napoli Scandone; Capodicasa e Dolci); Triestina-Catania.

B Nord (3° giornata). Girone A: Plebiscito 2001-Arenzano (Bologna 17,45). Girone B: Argentario-Lerici (Porto Stefano 17); Chiavari Nuoto-Forze Armate (Chiavari 18); Lavagna '90-Cagliari (Parco Lavagna 16,30); Livorno-Racing Roma (Livor- 18,30); Sturla-Andrea Doria (Genova Albaro 19; Caputi e Gomez).

Telecronaca diretta su Rai 2 dalle 15,05 alle 16 di Erg Recco-Canottieri Napoli.

Radio. Su Riviera Music Savona Sound diretta dela partita del Savona, come su Onda Ligure 101. Radiostereouno si collega con Milano, Roma e Genova Albaro dalle ore 18,30.

De Sciora visto da Ghiglione

Nell'altro girone l'Andora di Montini affronta nel derby il San Filippo Neri di Albenga

Per il Pietra rischio Boys Vado

In Seconda categoria Cengio e Villapiana sperano ancora

SAVONA. Cengio e Villapiana Don Bosco alla caccia del Pietra Ligure nella quinta giornata di ritorno nel girone B di Seconda. La prima della classe è impegnata in trasferta contro il Boys Vado, partita sulla carta difficile per la formazione allenata da Gianmarco De Sciora. Turno casalingo invece per i granata di Bertonasco impegnati nel derby contro il Calizzano, mentre il Villapiana Don Bosco sarà di scena al «Dagnino» contro il Portovado.

Boys Vado (21)-Pietra Ligure (27). Sul campo dei vadesi la squadra del presidente Mongelso cerca di confermarsi al vertice. Commenta il presidente biancazzurro: «Il nostro obiettivo sono i due punti, anche il pareggio contro il Boys Vado non sarebbe da gettare. Vogliamo continuare la serie positiva: puntiamo alla vittoria del torneo, anche se dovremo dimostrare molta umiltà nel proseguo di campionato».

Lavagnola (19)-Altarese (20). Riuscirà la formazione della Val Bormida espugnare il campo savonesi? Michele Cevo tecnico degli ospiti ci prova, anche se sulla carta l'incontro è certo dei più facili.

Nolese (16)-S. Nazario Varazze (20). Sarà importante per la compagine locale raccogliere più punti possibile nel girone di ritorno per poter arrivare alla salvezza senza affanni. Ospiti ormai quasi salvi l'obiettivo del pareggio. Salteranno la sfida, perché squalificati, Campitelli per i locali e Caviglia per gli ospiti.

Cengio (26)-Calizzano (11). Testa coda al «Pino Salvi». I ragazzi di Bertonasco cercano i due punti per riscattarsi dalla sconfitta rimediata domenica scorsa. Il Calizzano cercherà nella trasferta cengese limitare i danni.

Rocchettese (18)-Sciarbo- (20). Sul proprio campo i rossoblù cercano punti salvezza contro la compagine genovese, che l'altro è ormai tranquilla e consolidata in sicura salvezza.

Don Bosco Varazze (12)-Spotornese (18). La squadra Piacentini deve assolutamente fare risultato contro la compagine allenata da Giulio Mariani, così non fosse, potrebbe avere già un piede in terza.

S. Cecilia (17)-Bragno (24). Gli arancione di Tovagliaro di bloccare lo squadrone di Rudy Bosio, che si è nuovamente rimesso in corsa per il salto di categoria.

Nel girone A spiccano i derby Andora-S. Filippo Partenope-Auxilium. Il primo decisivo i padroni di di Montini per un posto al vertice, mentre nella seconda sfida la Partenope cercherà di fare lo sgambetto ai granata alassini.

Il Laigueglia (15) riceverà l'Arma 85, mentre il fanalino di coda Balestrino Toirano sarà ospite della capolista del girone la Carlin's Boys. [r. p.]

Si affrontano due prime della classe, derby tra Priamar Letimbro

Ecco Pallare-Celle '90

Domani scontro diretto in Terza categoria

SAVONA. La Terza categoria girone di Savona riprende le ostilità con un quartetto in vetta alla classifica: Celle Ligure, Celle 90, Veloce Pallare, mentre due lunghezze troviamo la Priamar di Luciano Rossi. Domani il poker potrebbe anche sfaldarsi in quanto è in programma lo scontro diretto al vertice tra Pallare-Celle 90.

La squadra della Val Bormida sul proprio terreno cercherà sgambettare la rivelazione del torneo. La squadra della presidentessa Anna Rovere cercherà in ogni caso di riscattarsi dalla sconfitta casalinga di domenica . Sostiene Anna Rovere: «Sono convinta che la squadra tornerà grande. Del passo falso contro la Letimbro non ne abbiamo fatto un dramma. Il tor- è molto equilibrato e fino alla conclusione potrà succedere di tutto. Noi promossi? Non erano non nei nostri obiettivi, anche se i ragazzi ce la metteranno tutto per ribaltarli».

Giornata sulla carta favorevole al Celle Ligure. La squadra di Tommaso Barisone sarà impegnata nel turno casalingo contro il Sassello Pontinvrea e sulla carta potrebbe essere fisso. Più arduo il compito della Veloce. Sperando nei passi falsi delle prime della classe, la Priamar è impegnata nel derby dei quartieri contro la Letimbro. La squadra di Scarrone, che ha battuto la scorsa settimana Celle 90, cercherà ripetersi anche contro i cugini. Commenta il dirigente della Priamar Roberto Grasso: «Due punti di lunghezza dalle battistrada sono recuperabili, anche se purtroppo non potremo più concederci distrazioni. Contro la Letimbro andremo in campo per cogliere l'intera posta, anche se l'impresa non delle più facili».

L'Alba Docilia invece impegnata sul proprio terreno contro il Sabazia. E' una partita in cui gli albissolesi cercheranno cogliere l'intera posta per terminare dignitosamente il campionato. Anche il Calice Ligure è a due lunghezze dalle prime della classe. La squadra del presidente Mario Genesio impegnata sul campo del Bardineto. I locali navigano all'ultimo posto in classifica, ma cercheranno ugualmente di mettere in difficoltà la seconda della classe. Il Calice resta il favorito della contesa per non perdere di vista il vertice della classifica.

Completano il quadro, ricordando che osserva il turno di riposo Valleggia, Bergoggi-Murialdo e un altro derby della Val Bormida tra Piana Crixia e Rocchetta Cengio.

[r. p.]

LECA FAVORITO

SAVONA. *Saldamente al comando del girone il Pietrabruna è ospite del Dolceacqua in un'altra tappa di avvicinamento al successo finale. Undici partite vinte, quaranta reti all'attivo: queste le cifre principali che testimoniano la superiorità di questa compagine che ha letteralmente dominato il torneo.*

Un campionato che ha comunque parlato il linguaggio imperiese visto che la prima squadra della zona di Albenga, il Conscente, è solo al quinto posto. Oggi l'undici di Cappellotto affronta il Leca in un incontro che appare aperto a tutti i pronostici. A giudicare però dalle ultime giornate la compagine di Vio ha qualche chances in più. ha inoltre l'impressione che il Conscente, dopo aver perso la gara la capolista, abbia leggermente ceduto sul piano del gioco, ritenendosi appagato di aver disputato un campionato più che positivo.

Non ci dovrebbero essere problemi per la Villanovese che ospita il Sanremo '70: la squadra di Gaggero è chiamata a riscattare il passo falso con il Riva Ligure di domenica scorsa. Chi invece è chiuso dal pronostico è il Garlenda, fanalino di coda del torneo (solo cinque punti) che scende sull'insidioso terreno della Coldirodese, attualmente terza in graduatoria. E impegno altrettanto duo tocca al Pontelungo che sul proprio campo riceve la Badalucchese.

Magliolo 88-S. Lorenzo e Costarainera-Ceriana completano il quadro della giornata di campionato che sembra avviato alla conclusione senza colpi di scena. [g. o.]

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA FLORICOLTURA

ESTRATTO ASTA PUBBLICA

L'Istituto Sperimentale per la Floricoltura indice una gara ad pubblica per la vendita dei seguenti lotti di terreni:

LOTTO I: Uliveto di ha 1,0935 in località Poggi di Imperia partita 1567, foglio 4, pp. nn 272-275-288-568. Prezzo base d'asta: L. 185.000.000.

LOTTO II: Uliveto di ha 1,4507 in località Piani di Imperia partita 2450, foglio 3, pp. nn. 410-412-413-414-466-491-492-538. Prezzo base d'asta: L. 300.000.000.

La gara per lotti separati si alla presenza Notaio Gianni Donetti Sanremo nel suo studio, sito a Sanremo, via Roma n. 38 il giorno 21 marzo 1991 alle ore 15,30. Dovrà essere depositato a titolo di cauzione il 20% del prezzo base dell'asta per il o i lotti interessati nelle mani del Notaio. d'aumento non possono essere inferiori a L. 10.000.000.

La domanda partecipazione dovranno essere indirizzate Sperimentale per la Floricoltura c/o Notaio Gianni Donetti, via Roma n. 38 - 18038 Sanremo (IM) e dovranno pervenire entrare non oltre il 20 marzo 1991 o prodotte in plico sigillato sul quale dovrà essere indicata la dicitura «LOTTO I (oppure LOTTO II) Asta terreni di Imperia»

Per visionare il Bando completo di tutte le modalità e avere altre informazioni rivolgersi Donetti di Sanremo.

IL

COMUNE DI OSPEDALETTI

PROVINCIA IMPERIA

Avviso gara d'appalto

mediante licitazione privata per i lavori di ristrutturazione potenziamento della rete fognaria comunale.

Importo d'asta L. 805.330.700.

Categoria A.N.C. richiesta: 10/A D/M/ 25.02.82, n° 770.

Sistema: art. 1, lettera A della legge 02.02.73, n° 14.

La domanda partecipazione, redatta su carta legale, indirizzata Sindaco Comune di Ospedaletti, dovrà pervenire le ore 14 del 23.03.91 dovrà essere corredata di copia certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori.

La domanda partecipazione non vincola la stazione appaltante.

SINDACO
rardelli Stefano

TRIBUNALE DI SAVONA

(R.G. 94/89 ES.)

Avviso vendita ai pubblici incanti beni

Esecuzione immobiliare promossa da: Condominio Italia Albenga avv. G.P. Ferrari contro **Corazza Eolea**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 9 Aprile 1991 ore 12 dei seguenti immobili: in Albenga: appartamento di mq. 93,76, sito in viale Italia e facente parte del condominio Italia, casa B, composto da ingresso-disimpegno, tre vani, cucina, bagno, ripostiglio e due balconi, distinto al NCEU alla partita n. 3233 f. 23 mapp. 416 sub 22 int. 16. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro giorni venti dall'aggiudicazione su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Prezzo base d'asta: lire 140.700.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla domanda di partecipazione in carta da bollo da lire 5.500) lire 14.070.000 + lire 21.150.000. Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Trattasi di immobile occupato.

Savona, 15/12/1990

IL CANCELLIERE
G.

TRIBUNALE DI SAVONA

(R.G. 20/87 ES.)

Avviso pubblici beni immobili

promossa Banca Popolare Novara avv. Sottaro contro **Pariuma Ugo**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 16/4/91 ore 12 - Aprile 1991 - dei seguenti immobili:

Lotto VII: Comune di Pietra Ligure - Via San Domenico n. 26 - piano terra - garage int. - in catasto: part. 2109 NCEU F. 2 mapp. 20/10 - San Domenico n. 24 - p. terra int. 10 C/6 cl. 4 mq. 14 RC lire 103;

Lotto XIII: Comune di Toirano - località Bortolasco - capannone per uso artigianale con area pertinenza - in part. 234 NCEU - F. 20 mapp. 131 (ancora senza attribuzione di e di categoria).

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Lotto VII: prezzo base d'asta lire 12.240.000, , spese lire 1.840.000.

Lotto XIII: cauzione lire 9.560.000, spese lire 14.340.000.

Gli importi per cauzione e spese devono essere depositati in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.500.

Aumento minimo delle lire 1.000.000 per il lotto VII e lire 2.000.000 per il lotto XIII.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, 27/11/90

IL CANCELLIERE
G. Botta

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914

LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE

Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

ADRIAFIN
IMPERIA - Piazza Calvi, 24
Tel. (0183) 297.131

PRESTITI A TUTTE LE CATEGORIE
anche cambializzati, firma unica,
fino a 15 milioni, compreso dipendenti.
Richiesta telefonica, erogazione in 24 ore.

MUTUI per Acquisto, Ristrutturazione, Liquidità

CESSIONE DEL QUINTO

Luisa Cristina
Parrucchiere uomo-signora
Orario: 9-18,30
E' gradita la prenotazione
Tel. 0322/24.12.41
Arona
P.zza San Graziano n. 32-33-34

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 9 Marzo 1991 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Luisa Cristina
Parrucchiere uomo-signora
Orario: 9-18,30
E' gradita la prenotazione
Tel. 0322/24.12.41
Arona
P.zza San Graziano n. 32-33-34

UNA CITTA' CROCEVIA

Borgomanero, traffico in tilt

Attraversare la città è diventato un'impresa. In piazza Martiri s'incrociano due strade statali. Borgomanero aspetta da tempo la circonvallazione. SERVIZIO DI Renato Arabini A PAGINA 8

CONDANNATI TRE RAPINATORI

Sono stati condannati dal pretore di Domodossola i tre «uomini d'oro» arrestati dopo un furto in Svizzera. Per sfuggire ai gendarmi e raggiungere l'Ossola, i tre rapinatori erano saliti al Monte Moro, a 2900 metri d'altezza. Ma i carabinieri e la guardia di finanza erano riusciti ad arrestarli. La vicenda di questi singolari «spalloni», che anziché sigarette portavano in Italia gioielli rubati, si è conclusa con una pena complessiva di sette anni e 10 mesi di reclusione per furto e col pagamento di una multa di 370 milioni per contrabbando. Massimo Concu, 36 anni, di Torino, Silvano Smaliotto, 46, di Moncalieri, e Giulio Tirletti, trentaquattrenne torinese, ieri sono presentati in aula. A rappresentarli c'erano i loro avvocati. La rapina, compiuta ai danni di una gioielleria di Saas Fee, nel centro del Canton Vallese, l'8 agosto dell'86, aveva fruttato ai tre imputati un bottino di quasi miliardo di lire, tra orologi e preziosi. Per inseguire i rapinatori la polizia elvetica aveva mobilitato anche un elicottero. I fuggiaschi si erano nascosti in un rifugio di montagna. SERVIZIO A PAGINA 9

PIEMONTE, IL FUTURO E' VECCHIO

Il Piemonte del 2000 sarà più vecchio, forse un po' più ricco e avrà molti meno abitanti. Il mutamento più significativo riguarda il calo della popolazione: nel 2007, il Piemonte potrà contare su oltre il 10 per cento di abitanti in meno rispetto alla fine degli Anni '80. La previsione è il risultato di un lavoro di ricerca che gli esperti della Fondazione Agnelli hanno raccolto in un volume dal titolo «Il futuro degli italiani». Il calcolo non teme smentite. Fondandosi sulle statistiche delle nascite e dei decessi, la demografia è una scienza con margini di errore estremamente contenuti. Così, adottando le ipotesi di costanza dei tassi di fecondità e di leggera diminuzione della mortalità, la ricerca della Fondazione Agnelli prevede che la popolazione italiana scenderà dai circa 57 milioni attuali a 56,21 nel 2007, per poi crollare a 45,26 milioni nel 2037. Pertanto, tra meno di 50 anni, l'Italia si troverà ad avere, in termini assoluti, una popolazione pari a quella dei primi Anni Quaranta.
Ubaldeschi A PAGINA 9

ZUZZURRO E GASPARE

Tra i cactus, per ridere

Due sarto ad Alessandria con «Sete, (l'allegria di perdersi)», protagonisti i due comici diventati popolari con «Drive In». Battute e monologhi sulle nevrosi odierne. Emma Camagna A PAGINA 8

A PAGINA 7

Gravellona e Galliate

Due uomini tra country e dintorni

Marco Carena, vincitore di Sanremo Folies (ex San Scemo) è di scena questa sera al Sandokan. Alle «Due Colonne» di Galliate si esibisce il folk singer californiano Dirk Hamilton.

A PAGINA 11

Nel basket e volley

Sabato sera infuocato per le novaresi

Trasferte difficili per Ceppiratti Novara e Ponti Romagnano nelle serie B di volley. Nel basket, la Brix Novara a Torino cerca di restare in area promozione e Borgomanero a Vercelli.

La pioggia degli ultimi giorni sta creando disagi in tutto il Novarese

Strade ridotte a colabrodo

Inutile il lavoro degli addetti del Comune e della Provincia: il bitume non fa presa nell'acqua
I maggiori problemi nelle zone collinari e montane per alcuni smottamenti della notte scorsa

I piccoli doveri dimenticati

PANETTONI in cemento e sensi unici, piano del traffico e rivoluzioni di primavera. Il «D-day» della nuova circolazione nel capoluogo è alle porte, per accontentiamoci di tanta pioggia che flagella la città e mette a dura prova gli automobilisti.

Non è soltanto il maltempo a metterci di cattivo umore. Dal lungo inverno riemergono i piccoli, noiosi problemi di manutenzione: vie interne che in alcuni punti di Novara sono ridotte ad acquitrino, buche profonde dieci-venti centimetri, asfalto rosicchiato prima dal gelo poi dall'acqua e dal fango. Automobili a passo d'uomo, pedoni sui marciapiedi inzaccherati da improvvise docce di poltiglia.

Tutto questo non accade in qualche paese di montagna, ma nel capoluogo (periferia e centro).

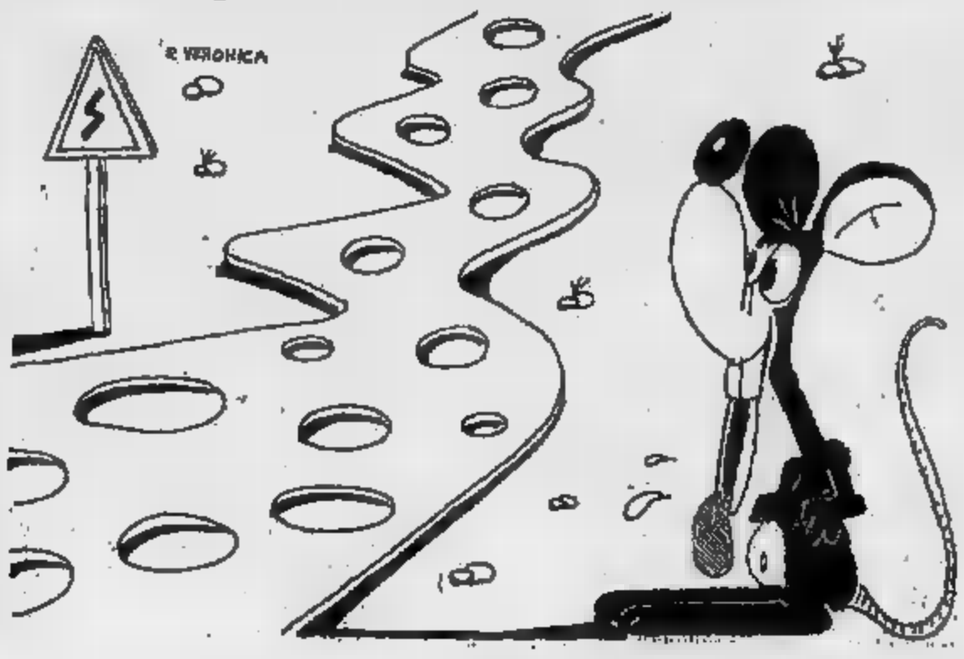
Con l'obiettivo a fuoco sul piano di trasformazione del traffico, le polemiche sulla «semina» abbondante di dissuasori (leggi panettoni), ora c'è il rischio che si chiuda un occhio sui piccoli problemi stradali. Così accade che la manutenzione ordinaria sia riposta nella soffitta in attesa della primavera che dovrebbe cancellare ogni bruttura. Ma si dimentica che una manciata di catrame potrebbe evitare pericolosi inconvenienti e incidenti mortali. Incominciamo da questi piccoli, banali interventi per arrivare alle grandi opere che potrebbero cambiare volto e storia di una città.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. Continua a piovere da giorni sul Novarese e gli effetti ormai evidenti in tutte le strade: l'acqua, infiltratasi nelle fenditure provocate dal recente disgelo, ha letteralmente sconvolto il manto stradale. Le buche - profonde e pericolose perché oltretutto «nascoste» dalle pozzanghere - sono veri e propri trabocchetti per gli automobilisti.

Gli addetti alla manutenzione di Comune e Provincia continuano a ricoprire le buche con il catrame ma il loro lavoro è reso inutile dal persistere della pioggia.

I maggiori problemi vengono segnalati nelle zone collinari e di montagna a causa di alcuni smottamenti. Anche alcune strade di pianura sono ridotte come «gruviera» e persino dall'autostrada arrivano lamentele di automobilisti per il fondo dissestato. [m. s.]
SERVIZIO A PAGINA 3



Ucciso con un colpo di pistola

Un omicidio a Cilavegna

CILAVEGNA. Un appuntamento nella notte, vicino a una chiesetta di campagna, si è trasformato in stampo mafioso. Basilio Salvia, 38 anni, con un solo precedente per armi, è stato trovato ieri mattina riverso in un lago di sangue. L'ha ucciso un proiettile calibro 7,65 parebellum dietro l'orecchio, ma dopo gli hanno sparato altri due colpi in bocca: una classica «firma» mafiosa, segno che l'hanno eliminato per non farlo parlare.

La vittima ufficialmente risiedeva a Vigevano, ma in viale dei Mille 19 non lo vedevano più da tempo; sembra che avesse una relazione con una ballerina che abita a Novara in via Borsi. L'agguato è avvenuto l'altra notte nei pressi della chiesetta di Sant'Anna, un piccolo santuario nelle campagne alla periferia di Cilavegna. Basilio Salvia con sé aveva una pistola con cui ha fatto in tempo ad estrarla. [c. b.]
SERVIZIO A PAGINA 3

Basilio Salvia, ucciso con tre colpi

Da tempo era malato, fu sindaco di Omegna e parlamentare

E' morto Pasquale Maulini

Aveva 65 anni, figura di spicco nel pci

Pasquale Maulini

OMEGNA. Nella propria abitazione di via Marco Polo a Omegna si è spento poco dopo il mezzogiorno di ieri Pasqualino Maulini di 65 anni, aggredito qualche mese fa da male incurabile.

Il noto uomo politico cusiano lascia la moglie Maria, i figli Marco ed Enza. I suoi funerali si svolgeranno in forma civile lunedì pomeriggio alle 15 partendo dall'abitazione.

Pasqualino Maulini era da poco tornato da Torino dove si era sottoposto a cure ed esami clinici, martedì sera era stato ricoverato all'ospedale cittadino. Rientrato a casa, qui l'ha colpito la crisi che l'ha portato alla morte.

La notizia della sua scomparsa si è diffusa rapidamente in tutto l'Alto Novarese, dove l'uomo politico omegnese era ampiamente conosciuto per la sua lunga attività pubblica e esponente del vecchio Partito comunista.

Dopo il periodo della «Resistenza» cui aveva partecipato a diciotto anni tra i garibaldini, Maulini pur lavorando alla «Cobianchi» aveva trovato modo di conseguire un diploma di maestro. Ma si era dedicato ben presto alla vita politica: sindaco di Omegna per 5 anni, parlamentare del Pci dal 1963 al '72, consigliere provinciale, vicepresidente dell'Anpi, l'associazione nazionale dei partigiani.

Era stato anche l'iniziatore del premio letterario «Città di Omegna», fra i primi del genere in Italia e del gemellaggio tra la città di Omegna e quella di Lodi.

Appassionato della sua terra e dei problemi locali, Pasqualino Maulini aveva anche pubblicato due libri che avevano riscosso attenzione: «Omegna cara», e «La Ferriera».
SERVIZIO A PAGINA 5

BLÌ BLÒ uomo... BLÌ BLÒ donna...
per le tue occasioni importanti!

FOTO MILANO

Personalizza la tua immagine con le novità...
I colori... le idee di BLÌ BLÒ
Tel. 015 — APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO — Tel. UOMO

AGRICOLTURA 2000

Dalla Cina arriva il pesce mangiaerba

Esperimento-pilota nelle risaie del Novarese

NELLE risaie arrivano le cinesi. [redacted] hanno un nome dolce: «Amour». Né signore né sirenetto, semplicemente pesci erbivori. L'esperimento, già iniziato alcuni anni fa [redacted] alcuni privati in Lomellina e nel Vercellese, ora [redacted] parte [redacted] un progetto che l'assessorato provinciale [redacted] e pesca comincerà fra poche settimane. L'assesso[redacted] Felice Storti, ossolano, con la collaborazione di un gruppo di ricercatori, ha già individuato il punto: l'azienda agricola «Ca[redacted] canta» di Gionzana, diretta da Eusebio Francese, un centro [redacted] agricoltura biologica già noto per iniziative analoghe.

Scopo dell'esperimento (finanziato con una decina [redacted] milioni, durata due anni) un'alternativa ai prodotti tecnici e chimici utilizzati nelle operazioni di pulizia delle erbe infestanti, proprio [redacted].

Le carpe cinesi furono introdotto in Urss circa 40 anni fa. Il loro impiego si [redacted] poi esteso in altri paesi europei (Romania, Ungheria, Belgio). La diffusione della specie è molto vasta e ha raggiunto l'Africa e l'America.

Caratteristiche: corpo allungato, ricoperto di grosse [redacted] spes[redacted] squame; in acque libere può raggiungere il peso di [redacted] chilogrammi e oltre. La specie erbivora può eliminare le piante [redacted]periori infestanti; quella argentata può filtrare le acque stagnanti.

Le «Amour» si accoppiano spontaneamente soltanto nei luoghi d'origine, poichè le mu[redacted] condizioni ambientali interferiscono sulla riproduzione: [redacted] deposizione delle [redacted] avviene quando la temperatura delle acque raggiunge i 26-30 gradi, [redacted] larve si nutrono di zooplamctom. In qualche [redacted] la riproduzione può essere ottenuto anche in laboratorio, [redacted]correndo a tecniche di induzione ormonale, con iniezioni di estratti ipofisari [redacted] ormoni gonadotropi.

La «Amour» è [redacted] pesce che mangia [redacted] tutto pur preferendo spiccatamente i vegetali. In risaia può danneggiare il cereale durante i primi tempi di coltura, quando le pianticelle sono [redacted] tenere, oppure in seguito a immissioni troppo massic[redacted]. Per questi motivi i tecnici sanno che è necessario compiere allagamenti precoci di terreni e immettere [redacted] carpe erbivore prima delle semine: le infestanti diventano così subito preda dei pesci.

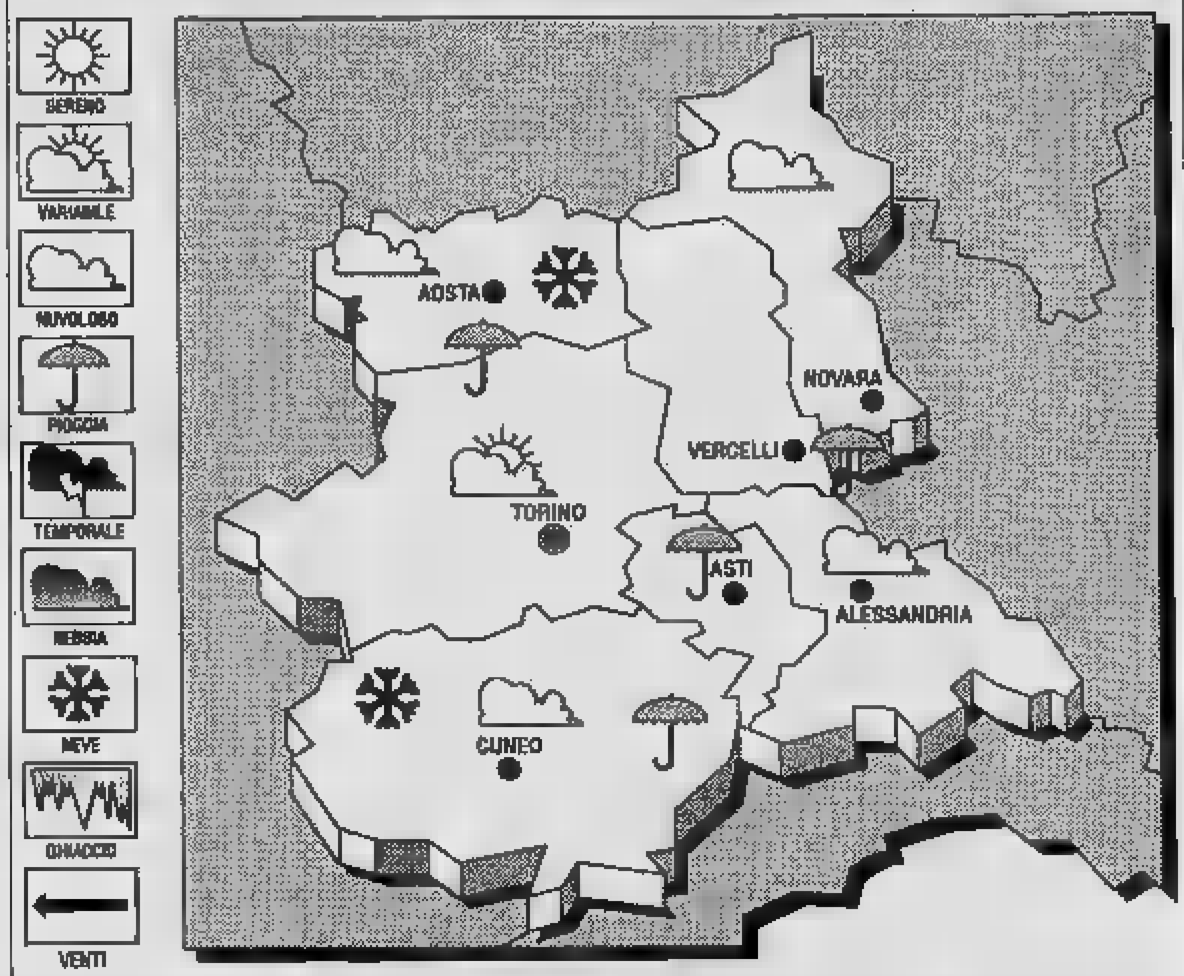
Unico ostacolo [redacted] superare: le condizioni climatiche (a marzo-aprile c'è [redacted] freddo) che impediscono [redacted] buona adattabilità. [redacted] pesce fitofago, comunque, può contribuire [redacted] controllo biologico della vegetazione. [redacted] ricercatori hanno inoltre appurato che [redacted] specie presenta un interessante metabolismo: i lo[redacted] escrementi agiscono da fertilizzante, accelerando lo sviluppo del plancton.

Infine non viene sottovalutato l'apporto alimentare della «Amour»: i caratteri organolettici sono eccellenti, spesso superiori [redacted] quelli della carpa [redacted]mune. La muscolatura risulta assai scarsa [redacted] grassi, [redacted] ricca di proteine.

Con [redacted] «Amour» l'assessore Storti vuole introdurre nelel risaie del Novarese anche il «Tilabia», un altro pesce che [redacted] è già rivelato abbastanza interes[redacted] nelle acque del Veneto. Dice Storti: «Sarà un esperimento pilota che dovrebbe portare [redacted] risultati nel giro di due anni. La disponibilità e l'esperienza di Eusebio Francese costituiscono una garanzia per [redacted] successo. In quest'azienda-laboratorio sarà infatti possibile portare a termine il ciclo completo».

Gianfranco Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La pressione sull'Italia è in ulteriore diminuzione per l'approssimarsi di sistemi frontali provenienti dalla penisola iberica. Le regioni settentrionali [redacted]ranno ancora le più colpite dal maltempo. [redacted] Cielo da nuvoloso a [redacted] nuvoloso con piogge continue, moderate nevicate sui rilievi alpini con [redacted] ad una attenuazione dei fenomeni [redacted] conseguenti deboli schiarite.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo coperto con piogge estese che possono assumere a tratti carattere di rovescio. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 2300 metri. **VENTI.** Forti o moderati da Sud-Est. **VISIBILITA'.** Discreta, localmente scarsa per foschie e banchi di nebbia nelle ore notturne. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. **VIABILITA' STRADE.** Chiusi per neve i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

LE TEMPERATURE [redacted]
Massima: 10; minima: 7; media: 9

UN ANNO [redacted]
Massima 13; minima —1; media 6.

E[redacted] IN PIEMONTE

Torino 5	Asti 11
Alessandria 10	Aosta 10
Cuneo 5	Vercelli [redacted]

Il Sole sorge alle 6,54 e tramonta alle 18,27. La Luna si leva alle 3 e cala alle 11,22.

[redacted]

[redacted] Vergante dimenticate [redacted]

La bella stagione e la prevista apertura di un casello autostradale a Ghevio sulla Voltri-Sempione, se davvero [redacted] farà, ripropongono [redacted] problema della viabilità sulle strade provinciali del Vergante ed in particolare l'attraversamento di alcuni paesi come Invorio, Massino Visconti e Carpugnino, tanto per citare le strozzature più evidenti. [redacted] parla da tempo [redacted] realizzare le necessarie circonvallazioni ma fino ad oggi non s'è fatto nulla. Intanto però queste strade di competenza dell'Amministrazione provinciale continuano [redacted] deteriorarsi per il transito di pesanti automezzi carichi di materiale che hanno, di fatto, compromesso il fondo.

Mi chiedo [redacted] i nostri amministratori hanno presente il problema e cosa intendono fare. Mi chiedo anche cos'abbiano fatto, [redacted] concreto, fino ad oggi per evitare che una marea di auto si riversino [redacted] queste strade. So[redacted] stati presi contatti con i responsabili dell'autostrada?

Giuseppe Invernizzi, Arona

Piano del traffico e sensi unici

Ho letto che da lunedì prossimo, telefonando al 370313, si potranno avere delucidazioni sul «Piano» traffico. Aspetto con ansia perché vorrei sapere con quali criteri si [redacted] operato. Intanto vorrei fare [redacted] constatazione ponendo [redacted] domanda. La logica dice che in presenza di due strade parallele si in[redacted] sensi [redacted] opposti. Ma evidentemente la logica [redacted] fa parte del bagaglio [redacted] nostri urbanisti. Il riferimento è a via San Francesco d'Assisi [redacted] viale Manzoni: per entrambi [redacted] corre da Est ad Ovest ed imbottigliarsi davanti alla stazione ferroviaria. Chi deve andare verso Sant'Agabio (provenendo magari da Arona o Borgomanero) cosa deve fare? E' chiaro: seguendo le nuove indicazioni, il «giro dell'oca». Non era molto più semplice invertire il senso [redacted] marcia per via [redacted] Francesco? Vorrei dire che per chi proviene da Trecate [redacted] Galliate (a parte la possibilità [redacted] usufruire del cavalcavia di via XXV aprile), c'è sempre la possibilità di imboccare via San Francesco percorrendo un tratto di [redacted] Cavallotti. O no?

Lettera firmata

Chi pensa [redacted] parcheggi?

Sono [redacted] sapere che sul viale Roma ed in altri viali cittadini il senso di marcia sarà unificato, ed avendo un'attività artigianale tengo [redacted] comunicare che successivamente alle iniziative comunali riguardanti il traffico ed i posteggi si sono registrati cali di lavoro [redacted]oli. Partendo [redacted] una libertà assoluta [redacted] parcheggio [redacted] transito siamo passati [redacted] un tipo di parcheggio alterno, a seconda dei giorni pari o dispari (che ritengo il migliore), successivamente, visto che tale sistema non veniva totalmente rispettato, è stato inserito il parcheggio possibile solo dalla parte dei numeri civici dispari ed in più è stato aggiunto il limite orario.

Tutto ciò potrebbe anche bastare, ma [redacted] come [redacted] sente sembra che oltre al disco [redacted] ora saranno imposti anche dei tassametri, mi chiedo [redacted] questo punto [redacted] i piccoli commercianti ed artigiani saranno costretti a fallire, visto che oltre agli ostacoli già esistenti dovranno [redacted]perare anche quello dei posteggi mancanti.

La domanda più lampante è se [redacted] vale veramente la pena di pagare le tasse comunali, nel momento in cui sono più i danni ricevuti che le facilitazioni. Domanda cattiva, [redacted] servirà l'Iciap se [redacted] entrate conti[redacted] a diminuire? Faccio inoltre presente che le attività artigianali e commerciali [redacted] attualmente quelle che tengono in piedi il nostro paese.

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

Il treno in stazione a Domodossola senza freni

Il pomeriggio dell'11 agosto 1939 un merci svizzero [redacted] una vettura passeggeri rompe i freni poco dopo Iselle [redacted] piomba in[redacted] a Domodossola [redacted] velocità folle rovesciandosi. Nel disastro [redacted] uccisi sei ferrovieri fra italiani [redacted] svizzeri.

(FOTO ARCHIVIO FALCIOLA)

STATO [redacted]

[redacted]

[redacted] Maria Lissoni; Marika Pretti; Ayrton Bolt; Gianluca Palermo; Alessandro Regina; [redacted] Moretti; Tarek Jafari.

[redacted] Pierina Giromini; Do[redacted] Pagani; Giovanni [redacted] Levati; Regina Guidetti; Luigi Medina; Angela Maria Velati; Rocco Secco.

[redacted] Fausto Fornara e Sil[redacted] Fornara; Mario [redacted] Rosaria Fornara; Marcello Carini e Elisabetta Banone; Edis Vercelli e Patri[redacted] Simonetti; Giovanni Parisotto e Nadia Lamotta; Raffaele Perin e Emanuela Mora; Germano Savoini e Giuseppina Buonpane; Pier Angelo [redacted] e Irena Tischer.

[redacted]

NATI. Riccardo Ferrari; Jessica Logiudice; Ilaria Elisa Poscia; Cristiano Chiarello; Silvia Moroso; Alessandro [redacted] Acquati.

[redacted] Margherita Moroso; Rosa Angela Quirico; Maria Teresa Moroso; Cristina Savoini.

MATRIMONI. Lucio Principe e Pao[redacted] Lovari. Pubblicazioni di matrimonio: Paolo Luigi Vicario e Giuseppina Poletti; Luciano Cerutti [redacted] Daniela Corrà.

[redacted]

ASSOCIAZIONI

Avis, raccolta di sangue al quartiere San Rocco

Organizzata [redacted] gruppo Avis di Novara-San Rocco, si svolgerà domani, dalle 8,30 alle alle 12,30, nella scuola [redacted] parrocchiale di via Gibellini 20 la «50.a Raccolta [redacted] sangue». Il prelievo sarà eseguito dal personale [redacted] centro trasfusionale di Novara. All'iniziativa, che in questi anni ha già permesso [redacted] raggiungere [redacted] San Rocco la quota [redacted] 1.671 prelievi, sono invitati [redacted] vecchi e [redacted]vi donatori oltre [redacted] simpatizzanti dell'Avis.

[redacted]

Contestato [redacted] Cna Il provvedimento sull'Ilor

La decisione del governo di rinviare al '92 l'esenzione dell'Ilor per [redacted] piccole imprese con non più di tre dipendenti, [redacted] era stata invece approvata dal Parlamento nella votazione sulla finanziaria [redacted] quest'anno, ha sollevato [redacted] vivace protesta della Confederazione nazionale dell'artigianato. In un comunicato stampa, la segreteria novarese dell'associazione [redacted] categoria, rappresentata da Elio Medina, definisce «inaccettabile» questa decisione.

Improvvisamente è mancato

Italo Signoretti

Lo piangono la moglie **Angela**, i figli **Stefano** e **Tiziana**, la nipote **Elena**, il genero **Gigi** e tutti quelli che lo hanno [redacted]. Non li dimenticheremo mai.
— **Milano**, 8 marzo 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso [redacted] A.C.I.: 116
Percorribilità [redacted] 194
Vigili [redacted] Fuoco: 115
[redacted]: 21.798
Antincendi [redacted]: 011 - 51.31.51

[redacted]

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montedshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
[redacted]ip: corso della Vittoria
[redacted]: via Allegra
Mobil: [redacted] Vercelli

[redacted]
[redacted]: viale [redacted]
Mobil: via Milano

[redacted]
Agip: via Novara
[redacted]: piazza XXV Aprile

[redacted]
Ip: Regione Nosere

[redacted]
Agip: via [redacted]

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
[redacted] corso [redacted]
Ip: corso [redacted] Unità
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

[redacted]

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
[redacted]: [redacted] della V[redacted]ria 2, angolo [redacted] Cavour, telefono (0321) 388.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris [redacted], tel. (0324) 43.702
Verbania: [redacted] De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

[redacted]
[redacted] 27.000
[redacted]: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: [redacted]
[redacted]: 862.222
Oleggio: [redacted]
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

[redacted] **MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA**
[redacted]: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 842.121
Stresa: 31.644
Verbania (Pall.): 541.318

[redacted]

GAS
Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.960
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

[redacted]

TELEFONI
Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]

CARABINIERI
Pronto intervento:
[redacted]: 112
[redacted]
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
[redacted]: 91.237
[redacted]megna: 61.288
Verbania: [redacted]

[redacted]
[redacted] 21.798
Baceno: 62.962
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: [redacted]
[redacted]: 94.165
[redacted] **(Intra):** 55.83.13
Verbania (dist. [redacted]: 55.84.33
Omegna: 61.986
Piedimulera: 83.136
[redacted] **Maria Maggiore:** 94.268
Varzo: [redacted]

[redacted] **ALPINO**
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. [redacted] **Maggiore:** 94.883

[redacted]

POLIZIA
[redacted]
Novara: 455.555
Arona: 32[redacted] (prenderà il 243.222)
Borgomanero: [redacted]
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.68

[redacted]

VIGILI URBANI
Novara: 459.252
[redacted]: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.6[redacted]
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

[redacted]
Novara: 402.589 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
[redacted]: [redacted]
Oleggio: 91.[redacted]
Stresa: 30.161
[redacted]: 50.38.63

[redacted]

ELETTRICITA'
Novara: 377.710
Arona: 647.410
Borgomanero: 847.410
[redacted]: [redacted]
Oleggio: (0322) 847418
Omegna: 61.321
Stresa: [redacted]
Verbania: 556.645

[redacted]

Lago [redacted] Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago [redacted] Borgomanero 844.882

[redacted]
[redacted] 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
[redacted]: 90.354
[redacted]: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa [redacted]: 90.91 (prenderà il 95.091)

[redacted]

AEROPORTI
[redacted] **Malpensa:** 02-74.85.22.00
[redacted]: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

[redacted]

FERROVIE
Novara: [redacted]
[redacted]: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [redacted]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
[redacted] 30.472
[redacted]: [redacted]

[redacted]

[redacted] **Comunale** [redacted]**greni.** Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle [redacted] 14 alle ore 20,30; mar[redacted] e giovedì [redacted] 8 [redacted] 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

[redacted]

MUSEI
NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del [redacted]
C[redacted]
C[redacted] **Montagna,** [redacted]zione Vicano
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
[redacted]
[redacted] **Storico Comunale**
[redacted]
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico [redacted]
[redacted]
Museo Storico [redacted] **Pas**[redacted]

[redacted]

[redacted]
Al[redacted]: corso Repubblica
Giardino: [redacted]o Repubblica
Le [redacted] via Verbano
Made in Italy: via Trieste
[redacted]: viale Stazione
Tiffany: viale [redacted]

[redacted]
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

[redacted]**O SESIA**
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 [redacted]

DOMODOSSOLA
Nobile: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
[redacted]**rocadero:** via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
[redacted]**dokan:** via Milano 193, telefono 0323 848.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 [redacted]
Il Gattopardo: via Ca[redacted] Sparse, telefono 25.027
[redacted] **Meridiana:** via Ca[redacted] Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
Le cave
S. [redacted] **D'OPAGLIO**
Dea: via Raveglia, telefono [redacted]
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.86.40

[redacted]

FARMACIE
Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Bicocca*, via Sforzesca. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Trieste.
PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio
Castelletto Ticino: Gazzo
Marano Ticino: Bensi
Fontaneto d'Agogna: Colombini
[redacted] Fanchini
Briga Novarese: Cerutti
Verbania (Pallanza): Giuseni
Baveno: Emer
Cannobio: Catalucci
Colazza: Bensi
[redacted] Bogani
[redacted]
Villadossola: Franzosi
Ornavasco: Calvi
Crodo: Veggia
Gravellona: [redacted]
[redacted] Demarchi
[redacted] Sozzi

Pioggia e manutenzione carente creano difficoltà nel capoluogo e in provincia

La città è un percorso a buche

A Novara le buche più profonde sono nella zona di Sant'Agabio. Malridotti anche i baluardi e le vie d'accesso
Problemi sull'autostrada Milano-Torino. Disagi segnalati in Valstrona e in altre valli

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'abbondante pioggia, arrivata immediatamente dopo il disgelo, ha trasformato molte strade in una sorta di «colubrodo». Nazionali, provinciali, e anche le vie cittadine sono ridotte a mal partito. In alcuni casi, anche a Novara, le pozzanghere nascondono veri e propri trabocchetti: celati dall'acqua ci sono profondi buchi capaci di mettere in crisi qualsiasi ammortizzatore.

Una delle zone maggiormente martoriate a Novara è tutta l'area di Sant'Agabio nei pressi della dogana. Un esempio? Via Pigafetta. All'imbocco è davvero al limite della transitabilità. Ma nel caso di questa strada i guai sono solo stati aggravati dal gelo e dalla successiva pioggia. I veri nemici dell'asfalto di via Pigafetta - e di tutta l'area del quartiere - sono i Tir. Passano a centinaia al giorno e distruggono letteralmente quelle strade che non erano certo destinate a un traffico così pesante e intenso.

Anche in quella zona - come in tutte le altre di Novara nelle quali il maltempo ha imperversato - i tecnici comunali del settore strade e fognature continuano a operare interventi di...rattoppo. «Ma è un lavoro quasi inutile - dicono gli addetti - perché la pioggia che continua a cadere annulla le nostre colate di catrame».

Fino a quando non smetterà di piovere, quindi, la lotta alle buche è destinata a restare «perdente». Le strade cittadine maggiormente interessate al problema sono ovviamente quelle nelle quali il traffico è più intenso. Baluardi compresi.

Fuori città la situazione è ancora peggiore. Molti automobilisti lamentano le condizioni precarie dell'autostrada Milano-Torino nel tratto fra il capoluogo lombardo e Villarboit. Buche e fenditure avrebbero provocato parecchi incidenti per fortuna senza gravi conseguenze alle persone.

Dall'alta provincia le maggiori lagnanze arrivano per le condizioni disastrose della Domodossola-Crevoladossola, una strada fino a tempo fa statale ed è ora passata alla Provincia.

All'ufficio provinciale viabilità - che si deve occupare di 1100 chilometri strade - fino a ieri mattina c'è stato un gran da fare per fronteggiare alcuni smottamenti verificatisi - in collina e montagna - nelle ultime ore. Adesso la situazione è «sotto controllo» anche se viene raccomandata ancora la massima prudenza agli automobilisti, specie in val Strona, sulla Ghemme-Carpignano e nella strada dell'Ovest Ticino fra Trecate e Romentino dove le condizioni sono precarie.

Marcello Sanzo

ALTA PROVINCIA

MASERA. Interrotta la statale di Val Vigezzo. Una frana di grosse dimensioni è caduta ieri pomeriggio dopo le 17 in località Piano dei Fontanini, all'altezza della seconda galleria a circa 6 km da Masera. Sassi e terra, scivolati dalla montagna a causa del maltempo hanno invaso la sede stradale, ostruendola. La pioggia che sta cadendo incessantemente da oltre giorni ha dunque provocato l'ennesima frana su questa strada che già nei mesi scorsi aveva subito altre interruzioni. Vigili del fuoco e polizia stradale hanno comunque escluso che qualche possa essere stata travolta dai massi.

Gravi disagi si segnalano anche sulle strade del Verbano. Il maltempo ininterrotto degli ultimi giorni ha provocato problemi da tempo già noti, creando situazioni di disagio e di pericolo per buche e allagamenti. A Verbania, sotto è in primo luogo il tratto della litoranea compreso tra Suna e Fondotoce, ridotto in condizioni pietose. Giovedì sera un'auto è finita contro una roccia a lato della strada: il conducente aveva perso il controllo della vettura a causa della mancata visibilità, durata alcuni secondi, provocata da una d'acqua sollevata da un'auto che incrociava. Per fortuna conseguenze né per il conducente né per un ciclista che era a poca distanza; il pericolo resta. Lo stato di alcune delle principali cittadine, come Cairoli a Intra, suscita pure un diffuso malcontento. Altre proteste giungono da pedoni, in particolare di Suna e di frazioni periferiche: lamentano gli allagamenti di molte strade interne, che rendono pressoché impossibile il transito a piedi e ciò viene imputato in massima parte alla mancata pulizia dei tombini per lunghi periodi di tempo. Anche i grandi parcheggi dell'ospedale di Pallanza e di Villa Simonetta a Intra, sono impraticabili perché allagati.

«Siamo consapevoli della situazione - dice l'assessore alla viabilità, Antonio Ferrara - e cerchiamo di provvedere per quanto possibile. Lungo la litoper Fondotoce possiamo purtroppo intervenire solo con qualche rattoppo. Le condizioni sono state peggiorate da recenti scavi». [r. s.]

Ecco le condizioni di corso Milano, una delle più importanti strade di accesso a Novara. Le buche sono evidenti

III VI

Sostituito il consigliere che era

Il sindacalista Roberto Denis, residente a Invorio, esponente dp, è subentrato in Consiglio comunale, al posto di Bruno Vercelli. Eletto nella lista del pci, Vercelli si era dimesso per sottolineare, con un gesto significativo, la sua contrarietà alla guerra.

CASTELLETTO

Interpellanza al sindaco per i servizi di pulizie

Interpellanza al sindaco da parte del consigliere dei padi sui rapporti fra il Comune e la ditta appaltatrice dei servizi di pulidel municipio e delle scuole. Il contrasto è su due fronti. A quanto sembra, infatti, il contratto sarebbe ancora stato sottoscritto, e il disciplinare risulterebbe cambiato aggravio interventi per l'appaltante.

I problemi oggi nuovo incontro

tiene oggi dalle 15 alle 17, nella sala del Consiglio quartiere di San Martino, il nuovo di preparazione per le famiglie interessate all'adozio- dei figli. Presiede una psicologa dei problemi dell'infanzia.

Chiusa la mensa riservata agli extracomunitari

Ha chiuso la per i cittadini stranieri, recentemente allestita dalla Caritas nei locali dell'oratorio femminile. Motivo: il numero degli interessati si è rivelato troppo basso.

Cilavegna, la vittima (33 anni) abitava Vigevano ed aveva una relazione con una ballerina di Novara

Ucciso in un agguato vicino alla chiesa

Un colpo di pistola alla nuca due in bocca, secondo un classico rituale mafioso per eliminare chi sa troppe
Gli inquirenti però non escludono l'ipotesi del delitto passionale. Il fatto di sangue è avvenuto l'altra notte in campagna

CILAVEGNA. Un'esecuzione in piena regola, colpo alla nuca e due bocca. Un particolare che nel codice mafioso ha un preciso significato: Basilio Salvia sapeva troppo, l'hanno ammazzato per tappargli la bocca. Ieri però, dopo prime indagini gli inquirenti non escludevano l'ipotesi del delitto passionale.

Originario Caronia (Messina), 33 anni, alle spalle un solo precedente per porto abusivo d'arma da fuoco: un «pesce piccolo», ma che evidentemente venuto a conoscenza di qualcosa grosso. Forse per questo stato eliminato.

Basilio Salvia risiedeva anagraficamente a Vigevano, in viale dei Mille 19, ma da tempo non vi abitava più. Sembra che da circa un anno fosse di fatto domiciliato a Novara, in via Borsi, dove aveva trovato ospitalità presso una ballerina con la quale intratteneva relazione sentimentale. Celibe, ufficialmente lavorava come autotrasportatore. La vittima doveva conoscere bene il suo sicario, con il quale forse aveva appuntamento nella tarda serata di giovedì o nella notte. Salvia è giunto alla chiesetta di Sant'Anna, un santuario del seicento in aperta campagna, a bordo della sua Wolksvagen Golf. Si tratta di un luogo appartato e apparentemente tranquillo, almeno per quanto risulta ai carabinieri. Di sicuro un luogo dove non si capita per caso. Basilio Salvia girava armato, aveva con sé una pistola semiautomatica. Ma non l'ha neppure estratta, segno che temeva nulla. Invece l'appuntamento si trasformato per lui in trappola mortale.

Finché non noto l'esito dell'autopsia non possibile stabilire l'ora esatta dell'agguato. Nessuno infatti ha sentito gli spari. La zona, che giorno frequentata dagli appassionati che vanno in un campo di motocross poco distante, di notte completamente buia e deserta. C'é solo uno stabile dove alloggia camparo addetto alla regolazione delle acque del canale Quintino Sella. Ma di casolare rimane deserto.

corpo Basilio Salvia è stato trovato ieri mattina dagli operai dell'Enel che stanno lavorando per la di alcuni cavi poco lontano. Era riverso in un lago di sangue, a pochi metri sulla destra dell'ingresso del santuario di Sant'Anna. Poco distante era parcheggiata la sua Golf. Intorno al corpo i carabinieri hanno trovato i tre bossoli di pistola calibro 7,65 parabellum.

Insieme ai carabinieri ed agli uomini della scientifica, sul posto subito arrivato il procuratore capo della Repubblica Vigevano, il dottor Michele Valiante, che coordina le indagini. cadavere di Basilio Salvia stato ricomposto al cimitero di Cilavegna, in attesa perimedico-legale subito disposta dal magistrato.

Basilio Salvia aveva un solo precedente: il 23 gennaio del 1990 stato arrestato dall'equipaggio di una volante, che nel di un controllo l'aveva sorpreso con una pistola che poteva portare con sé. Denunciato per porto abusivo arma da fuoco, era stato giudicato nei mesi scorsi dal tribunale di Vigevano: gli stato inflitto il minimo della pena in quanto incensurato. Non era un delinquente di primo piano, dunque, forse entrato in un ingranaggio più grande di lui. Il 15 luglio dello scorso anno era stato gravemente ferito in un incidente. A bordo della sua Suzuki, si era scontrato con un'auto all'angolo tra viale dei Mille e via Mentana.

Claudio Bressani

Il cadavere di Basilio Salvia stato rinvenuto, ieri mattina, da alcuni operai accanto alla chiesetta di sant'Anna

DOPO NOVE

BIELLA. *Era già stato condannato per quattro rapine segno nel Biellese. Ma negli ultimi mesi ne ha compiute altre cinque in provincia di Novara, così è finito ancora in carcere.*

stabilire questo poco invidiabile record è stato un giovane tossicodipendente di Masserano, Enrico Chioetto, 23 anni, residente in via Borgo Inferiore. Ai primi di dicembre era stato arrestato dalla polizia di Biella, al termine delle indagini su quattro «imprese» avvenute in altrettanti negozi del comprenlani ro. Enrico Chioetto, aveva confessato di aver rapinato distributore di San Gila di Masserano, il colorificio di via Candelo a Biella, e le profumerie Trifoglio, Biella Garbaccio a Cossato.

Per questi reati era stato condannato, alla fine di gennaio, a anno e 10 mesi di reclusione con la condizionale ed era tornato in libertà. Ai giudici, però, aveva nascosto altri due episodi, accaduti a Carpignano Sesia, dove Enrico Chioetto aveva assalito 29 ottobre il 10 novembre la farmacia Bertolotti.

Dopo la condanna il giovane, visti i precedenti probabilmente convinto che nel Novarese la sorveglianza fosse meno attenta che nel comprensorio laniero, è tornato in azione in quella . E il febbraio ha compiuto autentico raid.

Prima si è recato a Castellazzo, dove ha rapinato un negodi alimentari, poi si spostato a Sillavengo dove il suo obiettivo stato bottega di commestibili. Infine è tornato a Carpignano ma questa volta ha concentrato la attenzione sulla cartoleria di Letizia Ferro.

Enrico Chioetto, ha confessato il raid

Con la pistola in pugno (pare comunque che fosse un'arma giocattolo), si è presentato alla titolare con modi piuttosto perentori le ha ordinato di consegnare l'incasso della giornata. questa volta il colpo non è riuscito: il marito della donCarlo Tribolo, che uscito, è ritornato in negozio all'improvviso ed Enrico Chioetto è fuggito.

I carabinieri di Novara hanno avviato le indagini per risalire all'autore degli assalti. Dalle modalità dell'azione e dalla descrizione del bandito resa dagli aggrediti i militari, l'aiuto dei colleghi di Masserano, sono riusciti risalire al giovane e ad arrestarlo. Il pregiudicato ha confessato la sua responsabilità per le cinque rapine. [c. ma.]

Sierra 1.8 ICVH. Agile potenza.

Oggi è vostra a partire da L. 19.621.000 chiavi in mano

L'agile potenza della Sierra 1.8 ICVH aspetta. • Brillante propulsore 1.8 ICVH combustione magra, predisposto alla benzina senza piombo • Eccezionale rapporto di coppia pari a 147 Nm 3000 giri/min. • Straordinaria elasticità di guida Ripresa potente immediata • Prestigioso equipaggiamento completo di: Volante regolabile Chiusura centralizzata • Vetri atermici • Alzacristalli elettrici • Specchi esterni a comando interno Cinture di sicurezza posteriori • • aria condizionata.
Venite, Sierra 1.8 ICVH vi conquisterà con un rapporto qualità/prezzo unico nella sua categoria.

FINANZIAMENTO ESCLUSIVO FORD CREDIT
TUA CON APPENA 15% DI ANTICIPO E 24 RATE DA 514.000
E AL 24° MESE SI CAMBIA!

DA: COMMAR **ARONA** - VIALE BARACCA 6 - 0322/46.907 - VIA ALFIERI 43 - 0322/82.238

Ford Sierra. Vederla è volerla.
Ford QUALITÀ IN AZIONE

Borgomanero, crocevia della provincia, attraversata da due statali

SCOPPIA DI TRAFFICO

E la situazione è destinata ancora a peggiorare Presto inizieranno i lavori per sostituire due ponti

Il traffico sotto il ponte ferroviario in via Novara. Nella foto sopra in entrata e sotto in uscita da Borgomanero

BORGOMANERO
DAL NOSTRO INVIATO

Per attraversare la città, di venerdì, giorno di mercato, in via Novara a Sempione, cioè dire da Sud a Nord, in un'insistente pioggia, ci vogliono 17 minuti. E' un'eternità.

Lo sanno bene i borgomanesi, ma non solo loro perché questa città è davvero un crocevia per l'intera provincia. Adesso la situazione è destinata addirittura a peggiorare. In breve scadenza (si aspetta solamente la bella stagione) prenderanno il via i lavori di sostituzione del ponte ferroviario in via Novara. Si tratterà di realizzare un manufatto in cemento armato che sarà poi «spinto» sotto la ferrovia così da limitare al minimo indispensabile l'interruzione sulla linea Arona-Romagnano. Come e dove si transiterà ovvero le soluzioni alternative sono ancora tutte da studiare e verificare.

Attraversata da due «statali», quella del lago d'Orta e la Torino-Arona, e stretta fra due caselli autostradali della Voltri-Sempione (a San Martino e in località «Testa» verso Arona), Borgomanero subisce letteralmente scoppiando di traffico.

Della grande circonvallazione si parla da anni. Per un primo lotto i lavori sono stati finanziati ma chissà quando potranno partire. Gianfranco Grisoni per anni capo dell'ufficio tecnico del comune, già sindaco di Borgomanero e assessore alla viabilità prima che il Tar invalidasse il consiglio, è certamente fra i maggiori esperti in fatto di viabilità. Non ha soluzioni pronte da suggerire ma ammette: «Solamente la grande circonvallazione consentirà di risolvere problemi tanto complessi. Fino a qualche anno fa i nostri sforzi erano concentrati sul transito in direzione Nord-Sud, adesso dobbiamo preoccuparci anche del traffico Est Ovest. Questo primo tratto della grande circonvallazione non dovrebbe richiedere grandi lavori visto che il tracciato è piano, avrà quattro svincoli e non sono previsti particolari manufatti. Questo tratto partirà dalla statale in località Meda per sfociare sulla statale di Arona sopra Santa Cristinetta». La prosecuzione verso Nord raggiungerà la zona di Bri con uno svincolo verso il Vergante, ed una bretella per la progettata zona industriale eppoi il collegamento con la statale 229 alla periferia di Gozzano. Sarà necessario collegare anche la Ovest della città attraverso Cureggio per raggiungere velocemente la località Meda. Qui le cose si complicano per l'opposizione dell'amministrazione di Cureggio.

Parlare di tempi e realizzazione è impresa ardua per qualsiasi collegamento stradale. A maggior ragione quando la città interessata è Borgomanero. Qui le polemiche fra partiti, a proposito di sottopassi e sovrappassi della ferrovia che divide in due la città, si sprecano da anni.

E qual è il pensiero degli addetti ai lavori, di coloro che il traffico sono costretti a convivere tutti i giorni? «In alcuni momenti è davvero un inferno - ammette il brigadiere Antonio Olatto, uno dei due responsabili dei servizi esterni dei vigili -. I maggiori corsi cittadini, che s'immettono in piazza Martiri, sono di fatto, delle vere e proprie statali. Con l'apertura dei due caselli autostradali il traffico è aumentato almeno del cinquanta per cento. Da diversi mesi non funziona più neppure l'«onda verde» (il sincronismo dei semafori sulla circonvallazione interna di viale Marconi, ndr). Anche questo contribuisce a peggiorare la situazione. E' stata realizzata una sorta di circonvallazione Ovest della città che svolge però il suo ruolo perché non adeguatamente segnalata. I che la percorrono per immettersi sulla statale debbono uno stop ed allora preferiscono servirsene». Ma questa bretella che in qualche misura potrebbe contribuire a dirottare parte del traffico è di fatto impraticabile mancando il collaudo del ponte sull'Agogna terminato fin dall'agosto dell'anno scorso. Anche questa è una storia abbastanza emblematica. «Un'opera costata un miliardo e duecento milioni - dice Grisoni - risulta inagibile perché una perizia suppletiva richiede un ulteriore finanziamento di 40 milioni. Con un'amministrazione a carico avremmo anticipato il finanziamento con i fondi ordinari. Anche per la soluzione di questi problemi pratici avevamo proposto una forma di collaborazione tra forze politiche e commissario prefettizio. Prima di iniziare i lavori ai due sottopassi (quello in via Novara e l'altro verso Santa Cristina) si dovranno studiare bene le soluzioni alternative per lasciare isolate alcune zone della città».

Renato Ambiel

L'«Onda verde» non funziona più e ad ogni semaforo la coda è interminabile

PRESTO AL VIA IL NUOVO PONTE SULL'AGOGNA

BORGOMANERO. *Il problema della circonvallazione di Borgomanero è stato affrontato fin dai tempi in cui ministro ai Lavori Pubblici era Franco Nicolazzi ed assessore regionale ai trasporti era il delfino di allora Giuseppe Cerutti. Due politici che hanno dimostrato di avere a cuore, da sempre, le sorti di Borgomanero non sono riusciti a risolvere uno dei problemi più scottanti della città. Ma lo scontro fra i partiti a livello locale ha impedito, anche in un recente passato, di dare soluzione anche ai problemi della viabilità interna della città. Così, per esempio, il superamento (con sovrapasso o sottopasso? Questo il problema) del passaggio a livello in via Arona che blocca l'uscita est della città così come la questione dei due ponti sotto la ferrovia.*

Non è che in questi anni il problema traffico non sia stato affrontato. Così, ad esempio, si è realizzata una sorta di circonvallazione interna ad est della città che s'immette sulla statale del lago d'Orta all'altezza del mobilificio «Galeazzi». Per completare l'opera, dalla parte opposta, manca l'agibilità del nuovo ponte sull'Agogna. E' costato 1,2 miliardi. Mancano ancora 40 milioni per completarlo «ed abbiamo già provveduto a richiedere il mutuo alla Cassa depositi e prestiti - dice il commissario Attilio Giucastro -. Dovrebbe essere approvato in questi giorni anche per interessamento del prefetto. Poi, quando disporremo del finanziamento, in una ventina di giorni il ponte potrà essere aperto al traffico. Risolverà parte, non tutti i problemi viari». [r. a.]

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

Domenica 10•3

SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Locchiarello, tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco

IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

A Gargallo un pensionato vuole rievocare la figura del carabiniere Edoardo Zonca, umile eroe

Il maresciallo che diventò partigiano di Cino

Fu testimone dell'incontro tra Hitler e Mussolini al Brennero

Edoardo Zonca, una vita esemplare

GARGALLO. Il maresciallo dei carabinieri: una figura familiare, quasi d'altri tempi. Appare nei racconti di Mario Soldati. A Gargallo, un pensionato - Giacomo Baroli - ha deciso di rievocare la vita di uno di questi umili eroi del quotidiano: il maresciallo maggiore Edoardo Zonca, nativo di Gattico, ma gargallese d'adozione, morto una decina di anni fa.

Che cosa ha fatto di tanto eclatante il maresciallo Zonca? Quello che fanno quasi tutti i suoi colleghi che, dopo una vita di sacrifici, vengono premiati con la medaglina di cavaliere della Repubblica. Zonca è stato tuttavia protagonista di vicende particolari. Oltre tutto, fu testimone di un fatto storico: l'incontro fra Mussolini e Hitler avvenuto il 4 ottobre 1940 al Brennero. Il maresciallo Zonca, che aveva allora quarant'anni, è di servizio proprio sul passo italo-austriaco: ed è a lui che viene assegnato il compito di vigilare sulla sicurezza del treno che accoglie il Duce Ciano e il Fuhrer con Goering e Von Ribbentrop. Ricorda Baroli sulla scorta dei racconti che gli faceva lo Zonca stesso, suo cugino: «Passando accanto al convoglio fermo, il maresciallo, in completo assetto di guerra con elmetto, sottogola e passo cadenzato, alzando gli occhi, poteva distinguere chiaramente i due dittatori».

La cosa non gl'impedì, dopo il crollo delle fortune dell'Asse, di schierarsi nelle file della Resistenza, finendo così alle Nuove di Torino per tre mesi. Uscito dal carcere si arruolò con i garibaldini di Cino Moscatelli, che aveva raggiunto al comando di Montalbano di Boca.

Che poteva fare un maresciallo dei carabinieri nelle file degli «irregolari» valsesiani? Da quel capo ch'era, Cino gli affidò compiti di polizia militare: e il sottufficiale dovettero vedersela alcuni finti patrioti che in realtà erano delinquenti comuni.

Finita la guerra, la vita di Edoardo Zonca continuò a Macagno sulla sponda lombarda del Lago Maggiore, fino al congedo avvenuto nel 1956: fatto che gli consentì di ritornare a Gargallo, dove fu eletto consigliere comunale.

Il pensionato Baroli, al di là delle ragioni affettive di parentela, ha voluto far rivivere la sua storia per esaltare con un esempio le virtù degli uomini della Benemerita. C'è un aneddoto si commenta da solo: a Macagno, dovendo prestare nella scomoda Valle Vedasca, il maresciallo Zonca ebbe in dotazione un pullmino: «Ma io - ricordava - preferivo girare a piedi. Non mi sembrava giusto far spendere soldi inutilmente allo Stato».

Francesco Allegra

CONCESSIONARIO DI ZONA:
YAMAHA Locomoto

FZR600

● motore a cilindri paralleli, 4 tempi, raffreddato a liquido, 4 valvole DOHC ■ trasmissione a 6 velocità con rapporti ravvicinati ■ telaio Deltabox, leggero e rigido ■ sospensione posteriore Monocross con forcellone Deltabox ● freno anteriore a doppio disco flottante e posteriore a disco ● cerchi in lega a razze cave ■ pneumatici radiali ■ nuova carenatura a faro rettangolare ■ strumentazione

Ticino 120 - Tel. 0321 - Fax 0321 861579

La morte di Pasquale Maulini, sindaco partigiano che amava la sua città

Omegna perde un simbolo

Alle battaglie politiche con il pci seppe affiancare un'intensa attività culturale
La figura nel ricordo commosso dei reduci della Resistenza e dei compagni di partito

OMEGNA. Pasqualino Maulini, una delle figure più rappresentative della provincia novarese, si è spento ieri nel primo pomeriggio nella propria abitazione, dopo un breve ricovero all'ospedale di Omegna seguito a una serie di [illegible] effettuate a Torino.

Dal capoluogo piemontese Maulini aveva fatto ritorno a casa la scorsa settimana, ma martedì sera le condizioni [illegible] improvvisamente precipitato, [illegible] stato ricoverato all'ospedale cittadino, più ha dovuto soccombere all'ultima crisi. I funerali dell'uomo politico cusiano, che era nato nel 1925, si svolgeranno in forma civile lunedì alle 15 partendo dall'abitazione di via Marco Polo 2, dove Pasquale Maulini risiedeva con la moglie Maria, il figlio Marco dipendente dell'Aspan e la figlia Enza, psicologa.

«Una perdita dolorosa, una [illegible] figura che scompare troppo presto e che ha dato moltissimo alla democrazia e alla cultura nella nostra regione. Ci [illegible] visti l'ultima volta domenica scorsa, di rientro da Torino. Pasqualino aveva [illegible] grande voglia di vivere, [illegible] parlato a lungo, faceva progetti per il futuro [illegible] ha detto l'on. Gianni Motetta, esprimendo il cordoglio del Pds, il nuovo partito al quale Maulini si era dimostrato favorevole ma a cui [illegible] aveva [illegible] aderito. La malattia gli aveva impedito anche la partecipazione all'ultimo, decisivo, congresso dell'ex Pci di cui [illegible] stato dirigente di federazione per lunghi anni.

Dopo l'esperienza partigiana nelle formazioni garibaldine della divisione «Redi» durante la Resistenza e l'internamento in Svizzera a seguito della caduta della Repubblica dell'Ossola Maulini era [illegible] come operaio alla Cobianchi, ed era riuscito a diplomarsi maestro. Dopo un breve periodo di insegnamento si era dedicato alla vita politica nel Pci: sindaco di Omegna per 25 anni, parlamentare dal '63 al '72, consigliere provinciale, attualmente era anche vicepresidente dell'Anpi provinciale ed era stato uno degli iniziatori del gemellaggio tra Omegna e Lodi, città che diede molti garibaldini alla Resistenza cusiana.

Era stato anche il promotore, quando era sindaco, del noto premio letterario dedicato alla Resistenza «Città di Omegna». La passione per la sua città, per il mondo cusiano fatto di operai e di imprenditori che si ritrovano insieme al caffè del lungolago, o nel comitato per i festeggiamenti del patrono san Vito dimenticando le questioni di lavoro gli [illegible] fatto prendere la penna in mano e pubblicare due libri che avevano avuto un buon successo: «Omegna cara», una raccolta di notizie, di ritratti, di episodi in chiave locale, gratificata da una prefazione dell'omegnese Gianni Rodari, e poi qualche anno dopo «La Ferriera».

«Pasqualino aveva una grande umanità, grandi doti di mediatore» dicono al Circolo «Ferraris» di Omegna, un [illegible] vecchio ritrovo in via Manzoni. Ai tavolini del Circolo si sedevano spesso militanti comunisti e socialisti, ex partigiani, operai, gente comune a parlare con Pasqualino specialmente quando era «onorevole» a Roma. Se sorgevano discussioni o incomprensioni, l'«onorevole» trovava quasi sempre il modo di aggiustarle, di [illegible]dare amicizie. «Era un compagno e un amico equilibrato e stimato»: oggi questo [illegible] ricorre frequentemente a Omegna, nel Verbano e nell'Ossola dove Maulini era spesso chiamato per orazioni ufficiali in varie [illegible]

Toccava spesso a lui ricordare l'episodio del febbraio 1944 - la battaglia di Megolo - ed [illegible] a lui le orazioni funebri di Dario Cola, il fidello omegnese presidente dell'Anpi locale, di Giuliano e di Giancarlo Pajetta sepolti a Megolo accanto al fratello minore caduto in combattimento.

Bortolo Consoli, il popolare «Bortul» presidente dell'Anpi omegnese e vicino di casa di Pasqualino Maulini, [illegible] ricorde l'amico scomparso: «Abbiamo iniziato insieme la resistenza; [illegible] Maulini già nei primi giorni era un centro di ritrovo di antifascisti - i Maulini erano già [illegible] [illegible] Pajetta - [illegible] poi si sarebbero ritrovati in montagna. Io con Beltrami, lui coi garibaldini. Lunedì i vecchi partigiani della provincia saranno tutti presenti [illegible] le loro bandiere a dare l'ultimo saluto a Pasqualino».

Paolo Bologna

Pasquale Maulini, a destra nella foto di Finotti, è con Albino Calleni, a Megolo per i funerali di Giancarlo Pajetta

NOTIZIE FLASH

[illegible] antidroga, arrestata una ragazza

Una ragazza di [illegible]negna, Miriam Gioira, 22 anni, [illegible] arrestata [illegible] carabinieri di Verbania e Gravellona Toce durante un'operazione antidroga. E' stata sorpresa a Gravellona mentre con alcune dosi di eroina, per 2 grammi complessivi, era in attesa di acquirenti. Nel corso dell'operazione sono anche stati denunciati a piede libero cinque giovani. Tra loro un siracusano sospettato di aver spacciato in poche settimane 50 grammi di stupefacenti. I carabinieri hanno sequestrato refurtiva per 5 milioni e banconote per [illegible] milione e mezzo di lire, fra le quali biglietti falsi da 50 mila lire.

CREVOLADOSSOLA

Ieri i funerali [illegible] giovane dilaniato dallo scoppio

[illegible] sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Johnny Citrini, il fronteliere di 34 [illegible] dilaniato dallo scoppio [illegible] [illegible] esplosiva posta sulla [illegible] auto. La salma del giovane è stata sepolta nel cimitero di Preglia. Sul fronte delle indagini, si attendono ancora i risultati delle perizie che dovranno stabilire la natura dell'esplosivo che lunedì mattina ha provocato lo scoppio in via Boldrini a Villa.

[illegible] la riunione annuale [illegible] Wwf Alto Novarese

Si tiene oggi alle 18, nel collegio Santa Maria di Pallanza, la riunione annuale della sezione Wwf del Verbano-Cusio-Ossola. Nel corso dell'incontro verranno illustrate le relazioni sulle attività e il bilancio. Sarà presentata l'oasi naturale sul Toce, a Premosello Chiovenda. Pierlorenzo Florio, direttore dell'ufficio traffic del Wwf Italia, parlerà del commercio illegale di flora e fauna.

[illegible]

Dibattito su nuova provincia a Palazzo [illegible] Francesco

A terra alle [illegible] è organizzato dal Centro Studi «Marcora». Interverranno l'avvocato Pierluigi Cassietti, il senatore [illegible] Leonardi, il consigliere nazionale dc Riccardo Sartoris, il presidente della Provincia Roberto Negri, l'assessore provinciale Rodolfo Zani ed i consiglieri comunali novaresi Guido Pozzana e Quinto Leone.

Dopo un clamoroso furto in Svizzera cercarono di rientrare in Italia scavalcando la montagna

Condannati gli uomini d'oro del Rosa

Sette anni a tre torinesi che furono catturati a Macugnaga dopo [illegible] rocambolesca fuga dal Vallese alla Valle Anzasca
Avevano preso di mira un'oreficeria a Saas-Fee: rubarono orologi e preziosi per mezzo miliardo

DOMODOSSOLA. In totale sette anni e dieci mesi di reclusione per furto e 370 milioni di multa per contrabbando.

Questa la pena inflitta dal pretore di Domodossola ai tre «uomini d'oro» che, dopo un furto in Svizzera erano sfuggiti ai gendarmi salendo ai 2900 metri del Monte Moro per raggiungere poi l'alta Ossola.

Qui vennero però catturati dai carabinieri e dalla Guardia di Finanza di Macugnaga.

La vicenda di questi «spalloni», che anziché sigarette portavano in Italia orologi e gioielli rubati nel Canton Vallese, è stata rievocata ieri mattina alla pretura di Domodossola, competente per territorio.

Massimo Concu, 36 anni (abitante a Torino in via Roccaforte 1); Silvano Smaniotto, [illegible] anni, (corso Roma 48 Moncalieri) e Giulio Tirletti, 34 anni, (corso Pisacane 30 Torino), i tre imputati, non si sono presentati all'udienza.

A rappresentarli, i loro avvocati: Elio Borgnis di Domodossola, Carlo Panier Bagat di Verbania e Giordano di Torino.

Il fatto risale all'8 agosto 1986. L'allarme era [illegible] alle 5,40, pochi minuti dopo il furto commesso a [illegible] Fee, [illegible] paese nella valle di Saastal (Canton Vallese) appena oltre la catena alpina che separa la valle Anzasca dalla valle Antrona.

Il furto era avvenuto ai danni dell'oreficeria di Hebert Mathlac. Bottino: mezzo miliardo di lire in orologi, collier, anelli, orecchini, braccialetti.

La Polizia Cantonale di Visp si [illegible] lanciata tempestivamente all'inseguimento di una Volkswagen Jetta targata Berna che da Saas Fee risaliva la vallata per raggiungere il lago di Mattmark a quasi 1800 metri di quota.

Braccati dalla polizia elvetica, che aveva mobilitato anche un elicottero, i malviventi abbandonarono l'auto e si avventurarono lungo il sentiero che attraverso l'alpe Distel porta [illegible] metri del Monte Moro, il confine con l'Ossola.

Un percorso impervio, attraverso il ghiacciaio, ma certamente lontano dai posti fissi di frontiera.

Intanto, a Macugnaga, carabinieri e Guardia di Finanza, avvertiti telefonicamente dai colleghi vallesani, salivano con la funivia sino al rifugio Oberto a pochi passi dal Monte Moro.

Ed è proprio nella cantina del rifugio che Concu, Smaniotto e Tirletti [illegible] nascosti.

I tre [illegible] vestiti con indumenti leggeri. Ai piedi delle scarpe da tennis bagnate.

Nella cantina erano stati trovati anche i sacchetti contenenti tutta la refurtiva.

Un piano forse ben architettato, quello [illegible] in atto dai tre, seguendo sentieri che sino a una decina di anni prima erano serviti ai contrabbandieri di sigarette e generi alimentari.

Un progetto audace, magari anche studiato a tavolino, una tesi questa che gli avvocati difensori hanno cercato di smontare.

Prima di tutto evidenziando come la Polizia cantonale non aveva mai parlato di tre uomini e neppure fatta la loro descrizione, sino a sostenere che le persone trovate nella cantina del rifugio [illegible] fossero le [illegible] che avevano commesso il furto oltre confine, anche perché non ci sarebbe la certezza che esista il tempo materiale per [illegible]piere l'impervia traversata.

Il pubblico ministero, maresciallo Pasqualino Dei Giudici, [illegible] (invece avuti dubbi sulla loro colpevolezza ed ha chiesto, per ciascuno, la pena [illegible] anni e mezzo per il furto e 165 milioni di multa per aver violato le leggi doganali.

Il pretore, dottor Alfredo Ruocco, ha inflitto invece 2 anni e 10 [illegible] e 150 milioni di multa a Smaniotto (ritenuto la mente) e 2 anni e mezzo più 110 milioni di multa a testa per Concu e Tirletti. **[re. ba.]**

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

LA TUA CANTINA DI FIDUCIA

Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONFTO - Tel. (0142) 933.015

GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC, FREISA SECCO, ROSATO DI VIGNALE, BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE, BRACHETTO DOLCE DI VIGNALE

SPUMANTI: GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE

[illegible] al minuto. Consegna a [illegible] in bottiglie bottiglioni damigiane e [illegible]

ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18; domenica e festivi 9-12

CHIUSO AL LUNEDI'

IL VINO... CULTURA E TRADIZIONE

COMUNITÀ DI CESARA
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO RENDE NOTO
che con deliberazione di C.C. n° 17 del 23 [illegible] 1991, è stato approvato il piano regolatore generale comunale.
Tale piano è depositato presso la segreteria comunale sarà tenuto a disposizione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso.
Chiunque [illegible] potrà prenderne visione.
Cesara, li 23 febbraio 1991
IL SINDACO [illegible] Ricca

Società di ristorazione collettiva
CERCA CUOCHI
zona Domodossola
Assunzione [illegible]
Tel. 02 42.39.433-42.39.911

OPERAI TURNISTI E/O GIORNALIERI
cercasi
età 20/25 anni
solo residenti in loco
Cartiera di Nebbiuno
Tel. 0322/58.103

Privato tedesco
ACQUISTEREBBE
Casa, rustico o terreno edificabile vista lago Orta o Maggiore.
Scrivere a: Casella Postale n. 27 - 28017 San Maurizio d'Opaglio.

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

dal 1909
OTTICA DE RIGHETTI V. & C. s.n.c.
OTTICA
OPTOMETRIA
CONTATTOLOGIA
[illegible] - Corso Repubblica, 22 - Tel. (0322) 24.36.81
OMEGNA - Piazza Salera, 3 - Tel. (0323) 61.291
Autorizzato BAUSCH & LOMB

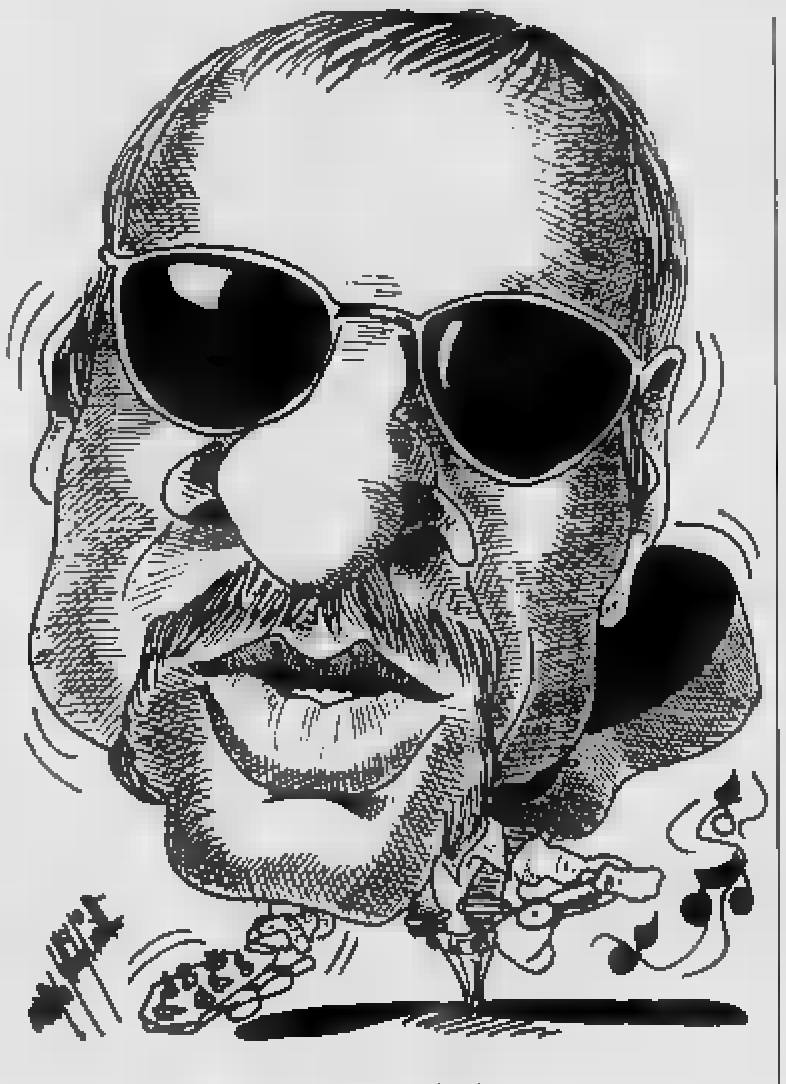
INFORMA LA SPETTABILE CLIENTELA CHE
AD
OMEGNA

De Righetti ha aperto il rinnovato Centro Ottico Optometrico del Cusio, il migliore per professionalità ed esperienza con attrezzature e prodotti della più avanzata tecnologia e qualità. Si compone di:
Tre sale per la refrazione visiva e l'applicazione di lenti corneali. Una sala per imparare l'uso delle lenti a contatto tramite visualizzazione in video.
Una sala per la refrazione e la cheratometria completamente computerizzate collegate con l'archivio in computer della clientela.
Una sala riservata ai bimbi dove troveranno ogni soluzione per loro più idonea.
Una sala ricevimento e di attesa con annesso il laboratorio ottico in grado di eseguire qualsiasi lavoro di montaggio in tempi brevissimi.
A parte l'angolo della fotografia con la saletta per le foto tessera immediate e quella per il centro acustico amplifon.
La nuova strutturazione è stata curata dall'architetto Giuseppe Villa.
Si ringrazia anticipatamente per la gradita visita.

Stasera a Galliate è di scena il folk singer Dirk Hamilton, a Gravellona c'è Marco Carena

Cantautori tra country e demenziale

L'artista californiano, sulla breccia da 15 anni, inaugura alle «Due colonne» la tournée italiana di venti date
Il vincitore del «Festival di San Scemo '90» presenta alla discoteca «Sandokan» le sue divertenti composizioni



L'artista californiano Dirk Hamilton visto da Ghiglione

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Confessiona [redacted] ganti da almeno dieci anni, [redacted] la popolarità per Marco Carena è una conquista recentissima. La deve alle sue vittorie [redacted] biz-[redacted] «Festival di Sanscemo» nel'90 e, quest'anno, alla rassegna «Sanremo follies», che l'ha visto spiazzare anche i più quotati concorrenti. Cantautore contaminato dal cabaret, Carena si esibisce stasera alla discoteca «Sandokan» di Gravellona Toce. Gli fa concorrenza, nel locale «Le due colonne» di Galliate, il folk singer americano Dirk Hamilton, che apre oggi la sua tournée italiana.

Trentatrè anni, torinese, Marco Carena ha iniziato il suo sodalizio con la musica fondando, all'inizio degli Anni'80, il complesso Le vecchie pellacce, che lasciò nell'87 per entrare nel Gruppo teatro [redacted] Orbassano. Due esperienze che gli hanno assicurato una discreta celebrità tra il giovane pubblico della sua città e un premio come attore cabarettista.

Ma è dalla Tv che lo strano cantautore, oggi definito la [redacted] va. esplosiva rivelazione della musica demenziale, ha mosso i passi più significativi. Ospite fisso della trasmissione «Maurizio Costanzo show», non ha tardato molto, con l'ausilio della sua vocalità bassa e dei suoi toni beffardi, a conquistarsi le simpatie del pubblico. Il [redacted] primo album, intitolato «Il meglio di», contiene canzoni destinate ad aprire un nuovo capitolo nel panorama della [redacted] spiritosa e demenziale: da «Buonanotte», presentata in anteprima proprio nel programma di Maurizio Costanzo, a «Serenata», la buffa ballata che Carena ha eseguito sul palco del teatro Ariston, all'ultima edizione di Sanremo.

L'umorismo un pò macabro che affiora dai suoi brani è la semplice, [redacted] efficace chiave del suo successo, che da un paio d'anni non [redacted] veramente conosciuto momenti di tregua. Classificato [redacted] terzo posto, nell'89, alla rassegna regionale Cercasi Cabaret, dove aveva presentato le canzoni «Deandrata» [redacted] «Blues delle mutande lunghe», l'anno scorso trionfò al Festival Sanscemo, con la sua «Ti amo». Per poi tornare [redacted] vincere, quest'anno, [redacted] «Sanremo follies», grazie all'esilarante «Ma tanto lo so».

Al «Sandokan», questa sera, Marco Carena presenta il suo nuovissimo spettacolo, misto [redacted] canzoni [redacted] monologhi, impostato sulle linee di un modernissimo cabaret.

D'atmosfera [redacted]mpletamente diversa l'appuntamento [redacted] Galliate con la musica del californiano Dirk Hamilton (ore 22, ingresso gratuito). Sulla breccia da quindici anni, il cantautore americano, molto celebre nel suo Paese, parte al momento alla conquista [redacted] piazze italiane con un tour di ben venti date. Reduce [redacted] un lungo periodo di silenzio, interrotto l'anno scorso dalla pubblicazione dell'album «Too tired to sleep», Hamilton si prepara ad un nuovo salto stilistico che darà, come primo frutto, un nuovo disco di imminente realizzazione.

La sua musica, che vive e respira del clima e delle sonorità più tipiche del mondo americano, ricorda la grande tradizione dei folk singers d'Oltreoceano. Ma la sua produzione, che conta sei Lp incisi dal'76 ad oggi, tradisce anche moderati influssi rock e jazz. E non manca chi ha trovato il [redacted] primo lavoro, «You can sing [redacted] the left or bark on the right», molto in linea col consolidato stile dell'irlandese Van Morrison.

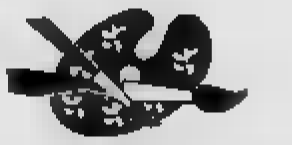
In America, Hamilton riuscì a conquistare la critica specializzata quasi subito. Il suo terzo album, «Meet me at the crux», uscito nel'78, fu accolto come [redacted] autentico capolavoro. Come anche il disco successivo, «Thug of love», che vedeva il cantautore di Los Angeles misurarsi con il rhithm'n'blues e [redacted] qualche ballata d'amore.

Molto meno popolare presso il pubblico italiano, la musica di Hamilton è soprattutto patrimonio dei più profondi conoscitori [redacted] rock melodico statunitense. Un elemento [redacted] cui l'artista mostra [redacted] tener conto, considerato che il suo tour è concentrato nei locali, che privilegiano un ascolto più riflessivo della musica.

Sandro Neri

MOSTRE E ARTISTI

A cura di Pietro Senocchio



Artisti del Cusio in mostra a Certaldo

S'inaugura [redacted] alle 18, nelle sale del Palazzo Pretorio di Certaldo, in provincia di Firenze, la mostra «Il Cusio in Toscana» con le opere degli artisti omegnesi Gilberto Carpo, pittore e Gio anni Crippa, scultore. L'iniziativa rientra nel quadro delle nuove ricerche promozionali avviate dall'Apt [redacted] Lago d'Orta, che si avvale della collaborazione [redacted] Comune [redacted] Omegna e delle Comunità montane Cusio-Mottarone e della Valstrona. La rassegna, che illustra ambiti importanti del paesaggio cusiano, resterà aperta fino al 16 aprile.

Angelo [redacted] Devero [redacted] Domodossola

Nella sala mostre del Centro commerciale Marazza [redacted] Domodossola è in [redacted] fino al 13 marzo una personale di Angelo Barsani, in arte Angelo del Devero. [redacted] partigiano, [redacted] p[illegible]ore presenta opere scelte d[illegible]ente produzione, quasi tutti [illegible] di grande formato, tra i quali, accanto [redacted] soggetti dedicati ad attività e tradizioni montanare ossolane, spiccano due quadri realizzati alla vigilia [redacted] conflitto nel Golfo. Sono i quattro cavalli dell'Apocalisse [redacted] «Cavallo rosso», nel quale l'animale-simbolo di guerra [redacted] riprodotto mentre s'impenna su barili di petrolio stringendo fra i denti la colomba della pace, [redacted] vita. Orari: dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 15.30 alle 19.

Figure lignee di Bonomi alla Cruna

Alla Cruna di Novara, la galleria di Egidia Calvari che [redacted] tro-[redacted] sotto i portici del Duomo, continua fino al 14 marzo la [redacted] personale dello scultore Giampiero Bonomi. L'arti[redacted] vigevanese espone una serie di opere lignee dedicate al[redacted] figura umana, il [redacted] sogget-[redacted] prefefito, rappresentata in vari momenti della vita. Forme che nella loro essenzialità stilistica evocano [redacted] straordinaria efficacia amori, affetti ed emozioni. Orari: 11-12 e 16,30-19.

[redacted] Bello ispirate [redacted]

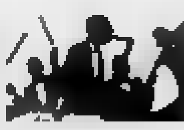
Originale mostra tematica di Bello (Elio Bozzola) all'Incontro di Novara, in via Greppi 3C, ritrovo che da qualche tempo ha inaugurato l'iniziativa «Arte al Caffè», da cui riprende anche il nome. [redacted] pittore galliatese pre[redacted] infatti alcune sue opere [redacted] soggetti naturalistici per le quali si è ispirato ai libri di Italo Calvino, in particolare a «Palomar», edito da Einaudi. Allo scrittore scomparso, Bello dedica inoltre un «Omaggio» attraverso cinque composizioni. La rassegna è visitabile per tutto il [redacted] di marzo.

Personale [redacted] da Spriano a Omegna

Silvio Spriano, titolare dell'o[redacted] galleria omegnese in via Cattaneo 16, inaugura oggi la [redacted] duecentodiciottesima mostra, riproponendo una nuova «personale a tre», una scelta d'impaginazione che da qualche tempo caratterizza le sue proposte espositive. Dopo i «citazionisti», ospiti di turno, fino al [redacted] aprile, sono questa volta Angelo Molinari, Gottardo Ortelli ed Enrico Pulsoni. Molinari, pittore cusiano (è nato [redacted] Ameno 34 anni fa) ha compiuto la [redacted] maturazione artistica tra Venezia, Urbino e [redacted] lago d'Orta, caratterizzata da un costante dialogo [redacted] la tradizione pittorica italiana. Ortelli, varesino, già vicedirettore dell'Accademia [redacted] Brera a Milano sotto la direzione di Andrea Cascella, [redacted] noto per la fiammeggiante intensità delle «tinte calde», vere e proprie esplosioni di colore, che dintiguono i suoi dipenti. Artista che nei suoi quadri sa cogliere i «messaggi» delle [redacted] è il romano Pulsoni, già ospite di Spriano nell'85.

[redacted]

A cura di Marco Piolli



CASA SUL [redacted]

I «Double Feature»

Rock revival stasera alla «Casa sul Fiume» di Recetto. Attesi in scena i «Double Feature», gruppo novarese composto da Jerry Mantovani, Umberto Ruggerone (chitarra), Stefano Cerutti (batteria), Micael Andenna (basso).

LA [redacted]

Un duo milanese

Un duo milanese [redacted] scena al pianobar de «La Belle Epoque» (via Galilei 25) [redacted] Novara. Sono Dario e Antonio, duo artisti in grado di alternarsi alle tastiere, sax e tromba. Repertorio jazz.

[redacted] PUB

Arriva il blues

Questa sera al «Music Pub Prinz» di Pisogno (via Parrocchiale 18) si esibiranno i «Model T Boogie». Il gruppo è formato da Giancarlo Crea (armonica-voce), Luciano Ghirghetta (chitarra), Sergio Montaleni (chitarra voce), Massimo Pavin (basso), Massimo Bertagna (batteria). Propongono il loro repertorio blues.

IL [redacted]

Exploit dal vivo

Saranno ancora gli «Exploit» a [redacted] dal vivo questa sera sul palchetto del «Maneggio» di Romagnano (via [redacted] Ronchi 7). E' un trio composto da Marco Tamagni (chitarra), Claudia Museg (voce) ed Enrico Hofer (tastiere). Nella sala di tendenza si ballerà coi mix di Fabrizio Poli.

[redacted]

Il sound di Nasbville

Prosegue la rassegna country al «Caffè Voltaire» (via Azario 23) di Verbania. Stasera si esibirà un duo [redacted] chitarristi, formato da Luigi Grechi De Gregori (fratello del noto cantautore Francesco) e Riky Mantoan.

LA [redacted]

Rock revival

Rock Anni Settanta al videobar «La Piscine» di Ghislarengo. Si esibiranno gli «Ablaze», gruppo [redacted] Sizzano, composto da Guido Quaglia (voce), Roberto Quaglia (batteria), Max Baguara (chitarra), Mario Portalupi (basso) e Simone Bersotti (tastiere).

[redacted]

Discomusic «live»

Stasera [redacted] domani al «Mirage» (viale Stazione) di Arona la mu[redacted] dal vivo [redacted] suonata dal gruppo «La Troupe». E' un complesso che riproporrà i più famosi [redacted] della discomusic.

[redacted]

Festa in ritardo

Festa della donna [redacted] al «Diva Discoroom» (via Ravizza 12) [redacted] Novara. Tre ragazze presenteranno alcuni capi d'abbigliamento intimo, mentre in una sala riservata alle dame si svolgerà [redacted] men strip. Per chi cerca un ambiente tranquillo, è possibile salire al pianobar.

MEMPHIS

Serata al videolaser

Al «Memphis» di Mergozzo serata dedicata esclusivamente alla musica del videolaser. Il locale è anche punto di prevendita dei biglietti relativi [redacted] con[redacted] di Ruggeri del 12 marzo.

GLI APPUNTAMENTI

BOGNANCO

Veglia al Rubino

I commercianti dell'Ossola si ritrovano stasera al dancing Rubino per una veglia organizzata dalla Conad. Il programma prevede musica [redacted] l'orchestra di Joe Neri e Paolo [redacted]ini, omaggi ai partecipanti e a mezzanotte spuntino per tutti.

SIZZANO

Concerto live alla «Cantinaccia»

Sarà ospite del ristorante birreria «La Cantinaccia» di via Rasario 11 per tutto il [redacted] di [redacted] è [redacted] gruppo novarese [redacted] «Stefano Piccione [redacted] i Poligono», che propone i cover delle canzoni dei cantautori italiani. S'inizia alle 22,30.

GOGLIO

E' festa sulle nevi di Goglio

Nell'ambito del progetto Giocasport, il comitato provinciale del Cai organizza [redacted] festa sulle nevi, che si terrà domani [redacted] Goglio. Sono invitati a partecipare i ragazzi dai 9 [redacted] 16 anni: le adesioni devono pervenire in via Puccini 11, tel. 29997.

ORTA

Festival di musica antica

E' stato pubblicato il programma dell'ottava edizione del «Festival cusiano [redacted] musica anti-[redacted] organizzato dagli Amici della musica «Vittorio Cocito» di Novara in collaborazione con l'Apt cusiana e la Pro Loco di Orta. La manifestazione avrà luogo dal 20 al 29 giugno all'Isola di San Giulio e si articolerà su 9 concerti-spettacolo con complessi e solisti italiani e stranieri. Si aprirà con un concerto di musica sacra del XVI Secolo della corale universitaria di Torino diretta da Dario Tabbia. Informazioni e prenotazioni all'Apt di Orta.

NOVARA

Una lezione sulle piante

[redacted] professor Gianni Prestopino è il responsabile dei corsi di giardinaggio e orticoltura organizzati dal quartiere Ovest e dal centro anziani della Madonna Pellegrina. Oggi alle 15, nella sede di via don Gallotti, il docente parlerà [redacted] bonsai, tronchetto della felicità ed altre piante. L'ingresso è libero.

[redacted]

Un «gomitolo» di cabaret

Il trio brianzolo «Il gomitolo» è il protagonista del consueto appuntamento con il cabaret, proposto dall'american bar [redacted] marchese del giglio» di via Clerici 6. I comici si esibiranno a partire dalle 22,30.

[redacted]

Concerti live al Sandokan

Stefano Casadei, il promoter del «Sandokan», ha organizzato per stasera un nuovo concerto. Protagonista è il [redacted] aronese [redacted] rock psichedelico «No fuzz». S'inizia alle 22.

BORGOMANERO

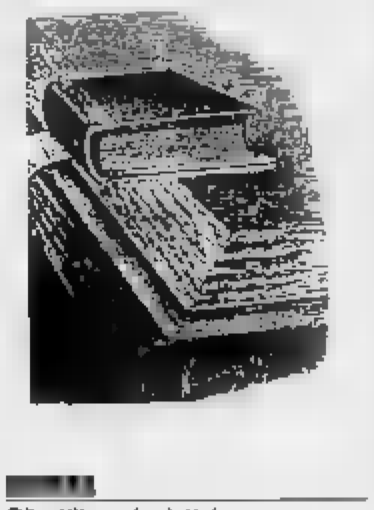
Musica soft al Pink Lady

Un'isola musicale nel cuore della città: [redacted] il piano bar «Pink Lady», che stasera propone musica d'ascolto in filodiffusione e i cocktail internazionali di Piero.

CASTELLETTO

Enrico Musiani sul lago

Enrico Musiani intratterrà questa sera il pubblico all'«Osteria del Tugnola», sulla statale [redacted] Sempione: l'ingresso è libero. Il locale ha organizzato la prima edizione del «Tugnela d'argento», g[redacted] di dilettanti che [redacted] terrà l'ultima settimana di marzo. Sono previsti premi per tutti i concorrenti. Le selezioni si svolgono alla [redacted] dopo le 21.

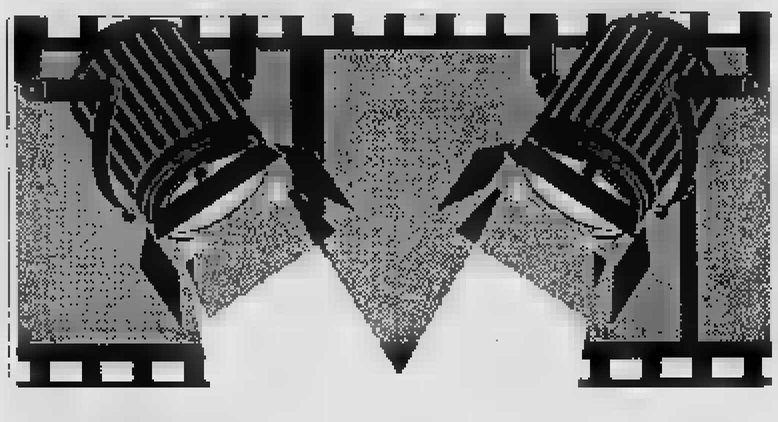


[redacted]

Dibattito sul misticismo

[redacted] centro studi Cta 102 di corso Torino 29, questa sera si affronterà il tema «Le misteriose energie del creato». S'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

[redacted] CINEMA



[redacted] **Eldorado** or: 15,45/17,55/20,05/22,15 L. [redacted] Tel. 24.158	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel [redacted]. N. V. 1h 45' **Commedia**
Faraggiana Or.: 20,20/22,15 Lire 8000/6000 (mart. fer. 7000-5000) Tel. 27.678	[redacted] *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Vittoria Or: 15,30/17,40/19,50/22 Lire 9000/5000 Tel. 23.395	**Paprika** *[redacted] Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Vip [redacted]: 16/19/22 L. 9000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.686	**Il padrino III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendetta e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
Araldo Or. 20/22,15 Tel. 474.625. L. 8000/5000 (lun. fer. 5000/4000)	**Aracnofobia** *di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90)* — Un medico e un ammazzainsetti alle prese co[illegible] enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' [redacted]
[redacted] Orario: 20/22,15 Lire [redacted] Tel. 453.854	**Ghost - [redacted]** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma [redacted] e rimane sulla Terra per aiutare [redacted] ragazza che ama e combattere i cattivi. N. [redacted] 2h 05' [redacted]
[redacted] **S. Andrea** Inizio ore 21 Lire 6000/4000 Cineforum	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[redacted] **San Carlo** Orario. 20/22 Lire 5000/3000 Tel. 45.534	**Il [redacted] nel deserto** *[redacted] Bernardo Bertolucci [redacted] D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano [redacted] ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
[redacted] **Vandoni** orario 20/22 Lire [redacted]	**[redacted] di [redacted]** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, [redacted] Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Mar[redacted] tra pericoli e violenza. N. [redacted] 1h 53' **Fantastico**
[redacted] **Moderno** Orario: 20/22 Lire 8000/6000 Tel. 62.151	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Nuovo Orario: 19/22 L. 9000/6000 Tel. 61.741	**[redacted]lla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 186[redacted] giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [redacted]. N.V. 2h 58' **Avventura**
[redacted] Orario: 20,15; 22,15 Lire [redacted] [redacted] 61 741	**[redacted] posto caldo** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sè col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovan[redacted] V. M. 14 2h 3' **Thriller**
[redacted] **Ballardini** Orario: 20,30/22,15 Lire 4000	**Tre scapoli e [redacted] bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' [redacted]
[redacted] **Corso** Orario. 20,15; 22,30 [redacted] - Tel. 40.653	**La setta** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela G[redacted] (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. [redacted]
Cine 1 MULTISALA Lire 6000/4000 Tel. 42.046	Sala 1: **Balla coi lupi**. Inizio ore 19.30/22,30 Sala 2: **Drugstore cowboy**. Inizio ore 20,30/22,30
[redacted] **Italia** Orario: 20/22 Lire 7000/5000 Tel 840.201	**Air [redacted]** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità [redacted] segreta che la [redacted] istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
[redacted] Or.: 19,50/22 L. 6000/5000 lun. fer. 6/4000 T. 91.163	**Nikita** *di L. [redacted] con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
[redacted] Lire 5000/3500 Tel. 61.459 Ore [redacted]	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
[redacted] Orario: 20,15 [redacted] 3500	**Un angelo alla mia tavola** *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**
[redacted] **Vittoria** Orario: [redacted] Lire 7000/5000	**Storia infinita II** *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' [redacted]
[redacted] **Apollo** Or.: 20,15/22,15 Lire [redacted] Tel. [redacted]	**Pre[redacted]** *di Garry Marshall con [redacted] Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della [redacted] vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [redacted]
Ariston Ore 19,30; 22,30 L. 8000/5000. T. 43043 (giov. fer. L. 5000)	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel [redacted], giunto nell'epico [redacted] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Vip Orario: 19,45. 22,30 [redacted]. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. 5000)	**[redacted] padrino III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, [redacted] Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendetta [redacted] affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
[redacted]le (Intra) Orario: 20,15/22,30 Lire [redacted] Tel 44.225	**La [redacted]** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene [redacted] vittima involontaria del [redacted] e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
[redacted]le (Pall.) Orario: 20/22.15 L. 8000-7000/5000-[redacted] Tel. 501.964	**[redacted] - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [redacted])* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza [redacted] e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Calcio dilettanti, continua il braccio di ferro in vetta

E' ANCORA DUELLO

Pro Vercelli e Oleggio hanno distanziato le altre. La Promozione è un affare a due

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Iris Oleggio e Pro Vercelli continuano il loro duello in vetta alla classifica di Promozione. Le altre? Stanno lottando - e con grande [illegible] - per conquistare terzo, quarto, quinto e sesto posto. Per primo e secondo non c'è niente da fare: spettano alle due «grandi». Ma oggi è impossibile prevedere quale fra Iris e «Pro» taglierà il traguardo per prima. Al momento in vantaggio è l'Oleggio, che ha un punto in più rispetto alle gloriose «bianche casacche». In media inglese, però, questa [illegible] minima differenza non c'è: entrambe le protagoniste [illegible] un significativo «più uno».

Il programma di domani - si gioca la terza di ritorno - è aperto, [illegible] di consueto, dall'impegno della squadra leader: **Villadossola (p. 14)-Iris Oleggio (30)**. La formazione di casa proviene da tre sconfitte consecutive, una delle quali proprio con la Pro Vercelli. L'Iris, che invece è in serie positiva e proprio domenica [illegible] battuto il forte Trecate, non può assolutamente concedere nulla agli azzurri [illegible]. La partita sarà sicuramente molto combattuta. Il pronostico favorisce gli ospiti ma [illegible] si scandalizzerebbe per [illegible] eventuale pareggio.

Pro Vercelli (28)-Borgosesia (20) è strettamente legata alla trasferta dell'Iris. I vercellesi, infatti, contano [illegible] agganciare l'attuale capolista sperando nell'impresa [illegible] Villadossola. La squadra [illegible] Sollier ha [illegible] promesse per riportarsi in vetta andando a cogliere ben 5 punti [illegible] tre trasferte consecutive: Trecate, Villadossola ed Arona.

Crin Trino (25)-Dormelletto (11) inizia... l'altro campionato. A Trino quel terzo posto è valutato come il primo. E a giusta ragione. L'undici vercellese può essere considerato capofila della graduatoria delle squadre di Promozione. Pro Vercelli [illegible] Iris [illegible] questa categoria non hanno nulla a che spartire. Vi si [illegible] trovate per motivi particolari ma l'anno [illegible] militavano rispettivamente in C2 [illegible] Interregionale. Domani il Dormelletto [illegible] dovrebbe impensierire più di tanto il Trino.

Gravellona (23)-Caltignaga (23) è il big match [illegible] giornata. Entrambe le squadre aspirano alla posizione occupata [illegible] tualmente dal Trino e lo scontro diretto arriva [illegible] proposito per stabilire [illegible] effettiva scala di valori.

Omegna (23)-Vigliano (17) potrebbe dare ai cusiani l'opportunità di fare ancora un passo avanti in classifica. A Crescentino la squadra [illegible] ha ritrovato la salute dopo un periodo di appannamento. Il primo posto - lungamente detenuto - [illegible] ormai [illegible] un ricordo, [illegible] conquista di una delle piazze utili per l'eccellenza è ancora possibile.

Trecate (22)-Gattinara (13). Fino a qualche settimana fa i vigneroli avrebbero potuto fare affidamento sulla provata difficoltà trecatese di vincere in casa. Adesso, però, i biancorossi di Luigi Quaglino hanno cambiato registro e difficilmente concederanno qualcosa.

Borgomanero (21)-Cerano (21) è il confronto fra una «nobile» decaduta e una «outsider». Il pronostico è «uno» anche perché i rossoblù hanno trovato da qualche settimana il passo giusto. E «uno» fisso» è anche il pronostico di **Grignasco (17)-Romentinese (4)** e di **Arona (13)-Crescentino (12)**, partite sicuramente favorevoli ai padroni di [illegible]

[m. e.]

«PRIMA»

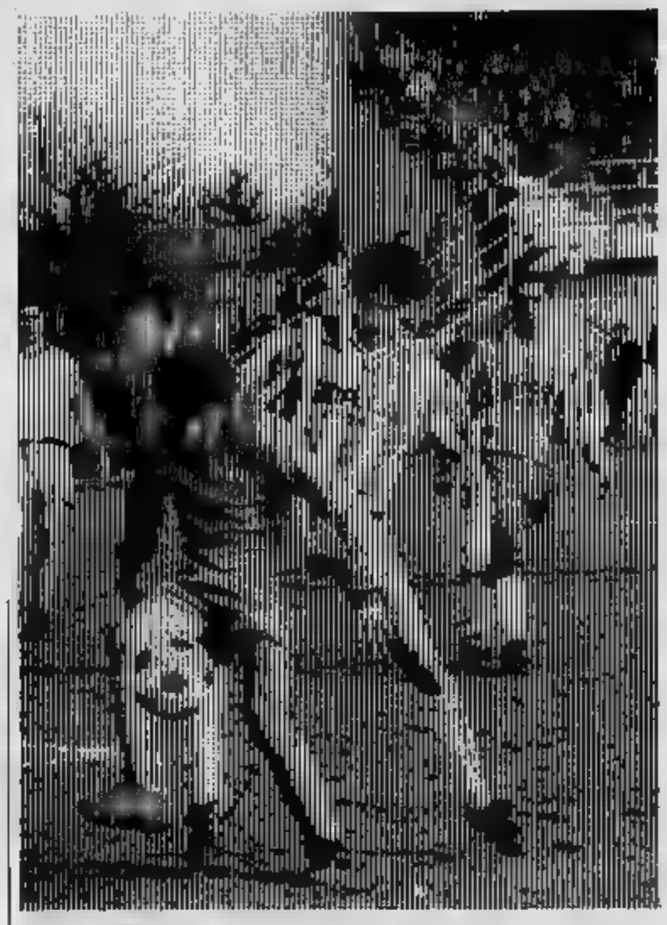
CASTELLETTO [illegible] *La capolista Galliate arriva a Castelletto (secondo in classifica) ed è un match al quale la Prima Categoria chieda lumi. I ticinesi daranno via libera alla «locomotiva» di testa oppure ne bloccheranno la marcia? [illegible] presidente ticinese Carlo Sibilia mette subito in chiaro l'attuale situazione: la sua squadra è seconda, è vero, ma [illegible] ben 5 punti di distacco.*

«E non per motivi inspiegabili - aggiunge - [illegible] perché questo è il bottino che abbiamo meritato. Il Galliate? E' un'altra cosa. [illegible] dimostrato di [illegible] veramente il più forte sia sotto il profilo tecnico che fisico. Il Castelletto è invece formato per otto undicesimi dalla squadra giovanile dell'anno scorso».

Poche speranze, quindi, di fronte [illegible] «gallettis», ma nessuna resa incondizionata. «Non ci pensiamo nemmeno [illegible] alzare bandiera bianca - precisa il presidente - anzi avverto il Galliate che se vorrà portar via qualcosa dal nostro campo dovrà sudare. Il Castelletto, sul quale sinceramente [illegible] avrei scommesso una lira alla vigilia dell'ormeo, specie per quanto riguarda la difesa, si è rivelato una delle più forti compagini. Non a caso [illegible] cupa [illegible] oggi il secondo posto. E quella difesa mi ha dato torto visto che [illegible] la seconda del girone. Di fronte al Galliate, ne sono certo, i ragazzi sapranno farsi rispettare. Proprio contro l'attuale capolista all'andata disputammo una delle nostre migliori gare». E i «gallettis» se lo ricordano. Per questo affronteremo [illegible] la trasferta con [illegible] massima concentrazione.

C'è da sperare che il campo risulti [illegible] condizioni accettabili. Al momento è però al limite della praticabilità per [illegible] pioggia che continua a imperversare da giorni.

[m. s.]



Michele Spinelli, punto di forza dell'Iris Oleggio, qui nella gara col Trecate

SPORT FLASH

CALCIO BERRETTI

Gli azzurrini riposano [illegible] pensano al [illegible] posto

Turno di riposo per il Novara nel campionato «Berretti». Gli azzurrini, dopo la sconfitta subita dalla Juventus, occupano sempre il terzo posto, con tre punti di vantaggio sulle due inseguitore, Alessandria e Pavia.

Big match a Parma per la Regaldi in A2

Appuntamento decisivo per la Regaldi Novara nel campionato di serie A2 di tennistavolo. Gli azzurri saranno impegnati domani mattina sul campo [illegible] Parma, capolista del girone con due punti di vantaggio sugli stessi novaresi.

La Novara Nuoto all'esordio interno

Esordio interno per [illegible] «Novara Nuoto» nel campionato di serie D di pallanuoto. La compagine novarese giocherà oggi pomeriggio alle [illegible] nella piscina di [illegible] Kennedy contro il Rivarolo. Impegno esterno per la Libertas Novara che [illegible] un risultato positivo a Torino con la «Dino Rora» alle 16,15.

SOFTBALL

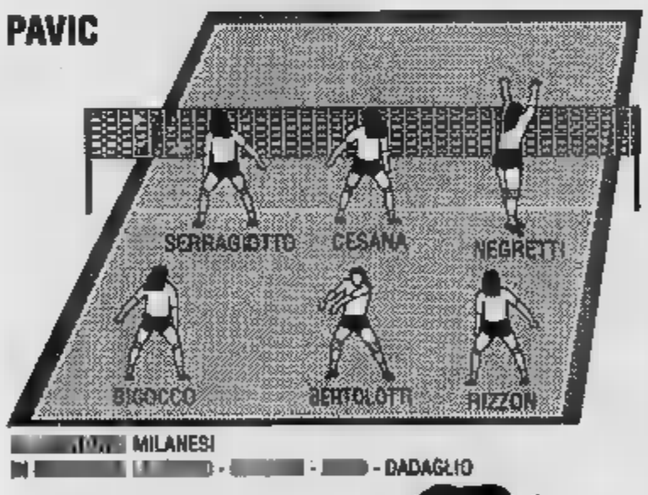
Il Marcoli Novara inaugura [illegible] stagione [illegible] Coppa

Scatta domani mattina (condizioni meteorologiche permettendo) la stagione agonistica del Marcoli Novara. Le biancoverdi dell'allenatrice Luisa Capuozzo saranno impegnate a Santa Rita nell'anticipo della prima giornata [illegible] Coppa Italia contro il Saronno.

Volley, il Pavic donne ospita il Bologna, rivale diretta

Salvezza sul Sesia

Mentre in B1 maschile la Ceppiratti si gioca a Padova le ultime speranze E il Ponti capolista (B2) tenta di superare indenne lo scoglio di Bergamo



[illegible] MILANESI
[illegible] - [illegible] - [illegible] - DADAGLIO

NOVARA. Pericoli esterni per le novaresi in serie B. Per la Ceppiratti, addirittura, la partita di stasera, nella quinta di ri[illegible] in B1, assume un valore di ultima spiaggia. Gli azzurri, dopo il [illegible] successo strappato a spese del Bustaffa, si trovano a quattro punti da un terzetto che comprende lo stesso Bustaffa, Portomaggiore [illegible] Padova. E proprio sul campo dei patavini la Ceppiratti [illegible] giocherà le ultime speranze di sopravvivenza in terza serie nazionale.

Il Padova, del Novara, ha un brutto ricordo. All'andata, la Komichal [illegible] presentò al «Palaverdi» capolista imbattuto, credendo [illegible] [illegible] vita facile sul campo dell'allora fanalino [illegible] coda, ancora [illegible] zero punti.

Ma furono gli azzurri a spuntarla e, dopo quell'incontro, [illegible] Padova ha inanellato [illegible] lunga serie [illegible] che ha trascinato la squadra veneta nel baratro.

Se il Novara riuscirà a bissare il successo dell'andata, allora la salvezza potrebbe davvero tornare alla portata, anche considerando gli impegni delle rivali. Il Portomaggiore, infatti, sembra non avere scampo sul campo [illegible] Belluno capolista, mentre [illegible] Bustaffa riceve l'Udine in grande forma. Fuori dalla mischia sono Verona e Vimercate, che però stasera si sfi[illegible] a confronto diretto.

Trasferta da non sottovalutare anche per [illegible] Ponti Romagnano, solitario capolista della serie B2. I sesiani devono scendere sul parquet del Grizaly Bergamo, contro il sestetto fresco reduce dall'aver sconfitto la Sav, [illegible] seconda della classe. Partita delicata in preparazione al primo match verità, quello di sabato prossimo [illegible] il Ponti che riceve il Savigliano. Sfida di fuoco anche per le ragazze del Pavic che hanno l'obbligo di battere il Bologna, dietro di due punti. La vittoria sulle felsinee (si gioca in via Pizzorno alle 21) potrebbe significare un passo decisivo verso la salvezza.

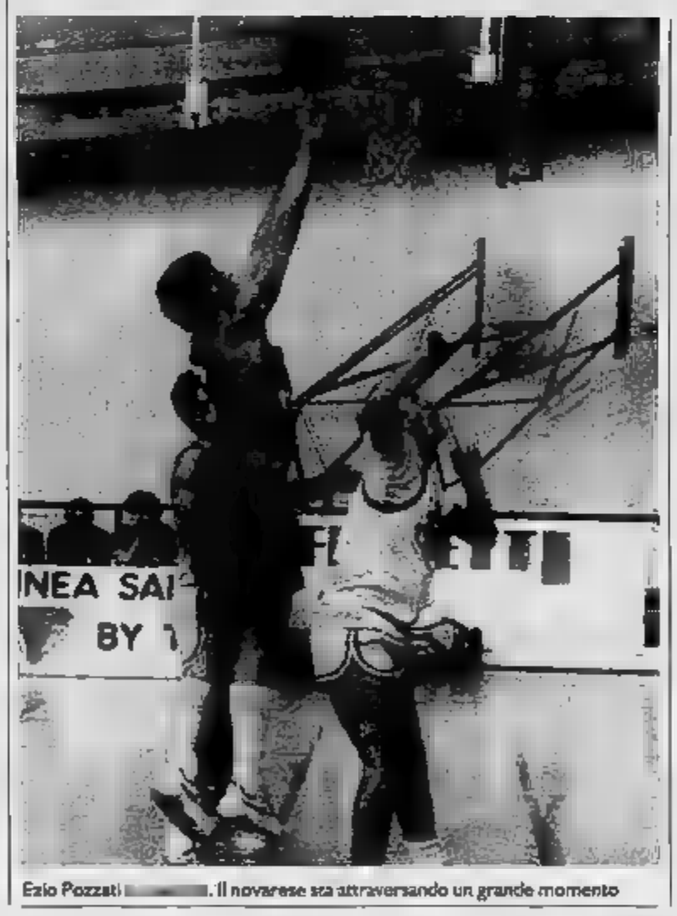
[m. p.]

Eraldo Buonavita visto da Ghiglione

Basket, in serie C il Novara stasera a Torino e poi riceverà l'Alba secondo

Brix, settimana di fuoco

Occasione di tornare al successo per l'Univer che scende sul campo del Vercelli fanalino di coda Serie D: la Cisal Omegna cerca di rosicchiare punti all'Europa, mentre Acetati e Sicas giocano in casa



Ezio Pozzati [illegible]. Il novarese sta attraversando un grande momento

NOVARA. Momento decisivo per la Brix Novara nel campionato di basket di serie C. [illegible] settimane gli azzurri sapranno la verità sul loro futuro: se continuare a lottare per la promozione oppure tornare a quello che era l'obiettivo di partenza, un campionato tranquillo, di transizione.

[illegible] cammino della speranza s'inizia stasera, sul campo del Galvagno Torino, una squadra che sul proprio parquet sa rendersi molto insidiosa e che vie[illegible] data in smaglianti condizioni [illegible] forma.

Sabato scorso, però, i torinesi hanno incassato un'imprevista sconfitta a Biella, che li ha fatti ritornare nelle zone calde [illegible] fondo classifica. Gli azzurri tenteranno [illegible] allungare [illegible] loro [illegible] positiva, che in [illegible] mese li ha portati dal centro classifica al terzo posto a due soli punti dall'area promozione.

Se il quintetto [illegible] Beppe Barbera riuscirà a scavalcare l'ostacolo Galvagno, domenica prossima potrà tentare l'aggancio all'Alba secondo [illegible] classifi[illegible] Scorrendo [illegible] programma della ventiduesima giornata, l'Alessandria capolista [illegible] dovrebbe aver difficoltà ad incas[illegible] altri due punti, ricevendo il Collegno Torino. Discorso valido pure per la coppia in seconda piazza: Alba (in casa col Biella) e Sesto (che ospita l'Abet Bra).

Anche per il Legnano che affianca [illegible] Novara la trasferta di Milano [illegible] il Leone [illegible] dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile. Chi rischia di più, insomma, è proprio la Brix.

Impegno da non prendere sotto gamba per l'Univer Borgomanero, che scende sul [illegible] po del Vercelli in profonda crisi e reduce dall'aver esonerato [illegible] proprio allenatore, il novarese Marco Morganti. Sulla carta, gli «univerini» [illegible] Alfonso Zanellati possono tornare al suc[illegible] ma non dovranno sottovalutare questo Vercelli fanalino [illegible] coda, [illegible] per nulla [illegible] gnato [illegible] [illegible]ssione.

Trasferta torinese in serie D per la Cisal Omegna, che ancora non ha perso le speranze di acciuffare il treno promozione. I cusiani dell'allenatore Roberto Merlo stasera giocano contro l'insidiosa Ginnastica, aspettando poi buone notizie da Moncalieri, dove gioca l'Europa seconda in classifica e davanti di sei lunghezze.

Match casalingo per l'Acetati Verbania, contro il Pino Torinese che insegue gli stessi lacuali [illegible] due soli punti di ritardo. La Sicas Castelletto, fanalino di coda, ospita il Vigevano, mentre nel girone lombardo l'Icorip Oleggio gioca in Brianza, sul difficile parquet del Mariano Comense.

Marco Platti

AUTORAMA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Caresanablot - Vercelli-Biella
telefono 0161-58112

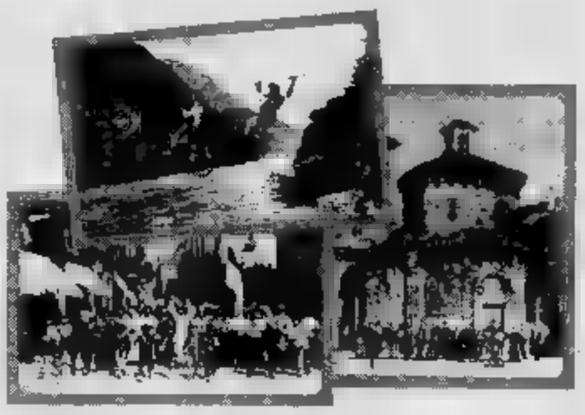
LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 9 Marzo 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

AUTORAMA-BIELLA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Gaglianico - Biella-Vercelli
telefono 015-893114

OGGI IN VA' PENSIERO LA PRIMA PAGINA CON LA MORTE DI GARIBALDI

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.



DAL 2 [illegible] "LA STAMPA"
REGALA [illegible] "RICORDI D' ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

Da oggi «Va' Pensiero» s'inizia una nuova serie di immagini, tutte riferite al decennio 1881-1890: la dispensa odierna, che i nostri lettori riceveranno gratis in edicola, contiene il frontespizio del secondo decennio. Un particolare degno di nota: le decorazioni ai bordi sono diverse rispetto a quelle del frontespizio precedente, ed altrettanto avverrà per ogni cambio di decennio. Un'ulteriore testimonianza della cura meticolosa con cui l'iniziativa è realizzata.

Anche i lettori, al termine della prima settimana di rodaggio, hanno capito lo spirito di «Va' Pensiero» e lo hanno fatto proprio: stanno infatti fioccando, nelle due redazioni del giornale a Vercelli ed a Biella le proposte di altre immagini, nuove, per lo più inedite, con le quali sarebbe possibile moltiplicare l'iniziativa almeno per quattro. Insieme con l'offerta di immagini, si stanno anche registrando proposte di iniziative complementari e collaterali: tutte indistintamente valutate.

Le due prime immagini del nuovo decennio si riferiscono, nell'ordine, al capoluogo e a Biella. La prima propone un'insolita vista del complesso abbaziale di Sant'Andrea fotografato da una posizione sopraelevata; sullo sfondo svettano la torre di San Marco, quella dell'Angelo e quella Civica con il grande orologio.

Come tante altre inserite in «Va' Pensiero», anche questa fotografia è stata fatta da Federico Castellani e donata insieme con un intero album al Comune di Vercelli.

Per Biella la fotografia proposta oggi ricorda un avvenimento eccezionale datato 20 settembre 1888: la visita nel capoluogo laniero di Umberto I in occasione dell'inaugurazione di uno stabilimento industriale. È chiaramente visibile al centro, inconfondibile anche per via dei suoi celebri baffoni bianchi; ai lati le festanti fanno ala al passaggio del corteo reale.

La prima pagina del giornale proposta oggi è listata a lutto. La data è quella del 4 giugno 1882, e la notizia del giorno è la scomparsa di Giuseppe Garibaldi, il leggendario «eroe dei due mondi», d'ultimo dei più potenti fattori dell'unità d'Italia - «si legge nel fondo - il più grande uomo dell'epopea del nostro risorgimento politico».

Un'avvertenza per i lettori: i giornali arretrati e le copertine sono prenotati in edicola. Gli abbonati riceveranno a casa le dispense nei prossimi giorni, opportunamente imballate.

ZUZZURRO E GASPARE

Tra i cactus, per ridere

Due serate ad Alessandria con «Sete, (l'allegria di perdersi)», protagonisti i due comici diventati popolari con «Drive In». Battute e monologhi sulle odierna. Di Emma Camagna A PAGINA 5

A PAGINA 4

All'Itis Sella

Oggi a Biella gli studenti [illegible]terati

La Fondazione Bellonci e il ministero della Pubblica istruzione hanno scelto l'istituto industriale come «laboratorio» giovanile per l'analisi dei romanzi contemporanei.

A Valduggia

Le mirabolie di una frana su 3 carabinieri

Trentadue famiglie hanno trascorso una notte di paura per lo smottamento che minacciava le loro case. Il maltempo continua a imperversare su tutta la provincia.

Gli oltre 14 mila pensionati fanno di Vercelli una città a rischio

Truffe, agguati continui

Molti anziani che vivono soli raggirati per troppa fiducia nel prossimo: non tutti denunciano il furto per paura del ridicolo. E le indagini sono molto difficili

Gli avvoltoi della solitudine

GLI avvoltoi che planano su Vercelli hanno [illegible] atteggiamenti da fotoromanzo. Ma sanno ingannare, in modo spietato, gli [illegible].

Studiano le loro vittime a lungo e quando entrano in azione sono persuasivi: di solito «attaccano» le persone sole, sfoderano sorrisi e autorevolezza; spesso ricorrono a false divise, a documenti contraffatti.

E gli [illegible] non riescono a difendersi. Non solo. Alla scoperta dell'inganno, subentra la vergogna, la paura di essere messi in ridicolo, e molti preferiscono tacere la truffa, imprigionando l'umiliazione in un doloroso silenzio.

Frequentando, per la nostra professione, la questura e le caserme dei carabinieri, abbiamo visto sempre una determinazione particolare in questo tipo di indagini. Ricordiamo la gioia di un ispettore che riuscì a smascherare il più temuto e inafferrabile di questi falsari, il sedicente «dottor Minerva».

Le forze dell'ordine fanno il possibile, ma per difendersi, gli anziani hanno soprattutto bisogno di essere lasciati soli. Una visita più frequente vale mille antifurti.

Enrico [illegible] Maria

VERCELLI. Un'altra truffa con il sistema delle banconote [illegible] dute. Un altro pensionato [illegible] altre colpe che quelle di vivere solo e di fidarsi troppo del prossimo si è fatto derubare di quasi sei milioni in contanti, tutti in banconote da 100 mila lire. L'intero importo della pensione appena ritirata e, in aggiunta, tutti i risparmi.

Un simile era avvenuto poche settimane fa; l'altra mattina si è ripetuto. Il fatto che la media della popolazione anziana a Vercelli sia molto elevata si[illegible]ta trasforma il capoluogo in una sorta di «terra promessa» per i truffatori. Gli [illegible] in modo particolare quelli che vivono soli, sono praticamente indifesi contro questi esempi di sciacallaggio: e il più delle volte preferiscono stare zitti, neppure denunciare il torto subito alla Polizia per non dovere subire anche le beffe.

Il peggio è che neppure gli investigatori spesso sono in grado di aiutarli, proprio per difficoltà oggettive. I responsabili della squadra mobile commentano con disappunto che troppe volte i derubati sono in grado di fornire una descrizione utile dei loro truffatori, i quali di conseguenza agiscono praticamente sicuri dell'impunità.

Quando l'anziano, derubato in questo modo, si presenta negli uffici di via San Cristoforo a sporgere denuncia, l'autore o gli autori sono già lontani e le indagini si trovano subito ad un punto morto.

C'è da aggiungere che anche i truffatori pare siano in grado di escogitare sempre nuovi pretesti per le loro imprese, aggiornando continuamente i sistemi di approccio. Questo delle banconote scadute è tornato d'attualità dopo anni in cui era stato abbandonato: prima si era diffuso il sistema della calza smagliata, poi quello di sporcare la giacca della vittima per indurre quest'ultima a sfilarsela e consentire ad un complice di rubare il portafogli.

SEGUE A PAGINA 5

Madre e figlia, 86 e 66 anni, quasi alla stessa ora

Morte a Gattinara

La più anziana si è spenta di vecchiaia, la più giovane per una grave malattia cerebrale. Questa mattina i funerali

Vastissima impressione a Gattinara per la morte di due donne, madre e figlia, [illegible]te quasi contemporaneamente. Silvia Trevisan, 86 anni, e Ione Veronese, 66, sono scomparse l'altra mattina, a poco più di mezz'ora di distanza l'una dall'altra.

La tragedia è stata soltanto l'ultimo atto di una serie di gravissimi lutti che ha colpito la famiglia delle due donne, cominciando esattamente dodici anni fa quando moriva il marito della Veronese, Eugenio Crepaldi. Da allora ad oggi è stato un succedersi impressionante di decessi che ha pressochè cancellato una famiglia operosa e rispettata originaria della provincia di Rovigo.

L'ultimo lutto neanche cinquanta giorni fa, lo scorso 17 gennaio: una malattia cardiaca aveva stroncato la figlia di Ione Veronese, Giuliana, di anni.

E' stato, probabilmente, il dolore per la perdita della figlia ad aggravare irreparabilmente le già cattive condizioni di salute di Ione Veronese.

Madre e figlia. Da sinistra Silvia Trevisan e Ione Veronese

La donna, giunta a Gattinara nel 1968 da Contarina, un paese in provincia di Rovigo, soffriva infatti da tempo del morbo di Alzheimer, una malattia degenerativa cerebrale. Silvia Trevisan, più anziana, è invece morta di vecchiaia.

Attorno alle due donne, ai funerali che si svolgeranno oggi, si stringerà tutta Gattinara che si interroga sul perchè di un destino tanto crudele nei confronti di una famiglia.

A [illegible] 4

La scomparsa dei due giovani di Livorno Ferraris e di Villareggia

Fare i vu' cumprà per amore

Qualcuno avrebbe visto i fuggitivi in Valsesia: forse vendono cerotti e fazzolettini

VERCELLI. Una fuga d'amore vagamente bohèmienne - pochissimi soldi, ma l'importante è stare insieme - alla soglia del Duemila fa tenerezza, ma ha gettato nella disperazione due famiglie. La storia di Paola Panizza, diciottenne di Villareggia, e Luca Manfrin, 16 anni, di Livorno Ferraris, ricorda vagamente gli Anni Sessanta di Kerouac e Ferlinghetti, il mito di una generazione che correva dietro i propri sogni, disposta a vivere con pochissimo pur di sentirsi libera nel mondo.

Non sembrerebbe esserci altra spiegazione per la scomparsa di Paola e Luca avvenuta il 15 gennaio, il giorno di scadenza dell'ultimatum delle forze multinazionali a Saddam Hussein: il loro rapporto non è ostacolato dalle famiglie, non ci sono problemi tali che possano giustificare un simile decisione. Forse solo il desiderio di uscire dal tran-tran dell'ordinario fatto di casa-scuola-brevi incontri-sabati in discoteca.

Pare che li abbiano visti in Valsesia confusi fra i tanti ragazzi che fermano i passanti per cercare di vendere cerotti, deodoranti e fazzolettini di carta, «vu' cumprà» all'italiana per raccogliere i soldi necessari per sopravvivere in attesa di tempi migliori. Altre segnalazioni li vorrebbero in movimento fra Piemonte e Lombardia.

Vederli e riuscire ad avvicinarli non è però così immediato. Tralasciando la possibilità di uno scambio di persone, chi vive alla macchia dimostra sospettoso e scompare mimetizzandosi con l'abilità che tutti dimostrano in questi casi. Chi vuol scomparire per davvero ci riesce sempre è la morale che si può trarre per esempio seguendo la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» che ha avuto un incredibile successo proprio raccontando mille casi simili.

Anche le famiglie Panizza e Manfrin hanno giocato questa carta, ma senza successo. E' proprio che si ritrova solo chi vuole farsi ritrovare.

La possibilità diminuiscono poi chi ha qualche sospetto cerca di emulare Sherlock Holmes e la capacità. Qualcuno avrebbe tentato di avvicinare i due ragazzi con il solo risultato di metterli in guardia, altri si sono precipitati al telefono per avvertire le famiglie, altri ancora hanno pedinato i due «sospetti». Sicuramente sarebbe stato più utile e concreto mettersi in contatto con i carabinieri della stazione più vicina alrmeno per permettere un contatto con le famiglie e i figli.

Le parole di Adriano Manfrin non sembrano promettere punizioni: «Voglio trovare Luca per capire cosa gli passa per la testa. E poi non vorrà tornare a casa pazienza, ma è necessario che noi due ci parliamo».

E proprio questo capire» che forse più sconcerta le due famiglie. Può scappare di casa per una bocciatura a scuola, per un rimprovero giudicato troppo duro, per un divieto non condiviso o per un'irrequietezza di fondo che spinge al vagabondaggio. Ma non brerebbe questo [illegible].

I due ragazzi modello: lei dovrebbe diplomarsi fra pochi mesi alla scuola per orafi di Valenza, lui studente dai buoni voti e pieno di interessi extrascolastici. Sono scomparsi da quasi due mesi: perché?

Una risposta oggi è impossibile. Pochi sono disposti a credere che in questi anni possa fuggire per amore e solo per amore, che due ragazzi siano disposti a buttare all'aria le loro vite solo per stare insieme. Ma se fosse davvero così?

Franco Cottini

BLÌ BLÒ uomo... BLÌ BLÒ donna...
per le tue occasioni importanti!

STUDIO MILANO

[illegible] la tua immagine con le novità...
i colori... le idee di BLÌ BLÒ

[illegible] - Piazza Vittorio Veneto 18
[illegible] 29.916 DONNA
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO
Nuovo Centro Giardini
Tel. 015 [illegible]

DETTO TRA NOI VERCELLESI

Quei piccoli monelli della Furia

Le bande di quartiere, nate tra cortili e ballatoi

RAVAMO una banda» dice qualcuno ricordando gli anni giovanili, a proposito di un episodio, [illegible]ri [illegible] po' maramaldesco, di cui è stato protagonista insieme [illegible] piccoli amici dell'epoca.

Forse oggi pochi collegano la famosa «banda» a torme di ragazzini vocianti, schiere [illegible] esuberante giovinezza, svanite nel nulla. Guardando le nostre piazze, le vie, i vicoli e i cortili intasati di automobili, pare quasi impossibile che quarant'anni fa proprio queste strade fossero il regno incontrastato di bande casalinghe, formate da tanti «mati e matocc», [illegible] nonni e bisnonni.

Dove nascevano queste schiere di monelli (per usare un termine caro all'antico «Corriere [illegible] Piccoli») è presto detto: nascevano [illegible] grandi cortili, quelli circondati da [illegible]ti al massimo di due piani, intersecati da scale [illegible] [illegible] ringhiere senza fine, protese lungo i ballatoi [illegible] rettifili, curve e controcurve, tanto simili ai «taboga» del campo della fiera, durante la festa patronale di Sant'Eusebio.

C'erano bande famosissime, composte anche da trenta [illegible] quaranta ragazzi, che partivano [illegible] per spedizioni punitive con un raggio d'azione che si estendeva da un capo all'altro della città. Un gruppo famoso era la banda «dal Pagi», dal nome delle case ammassate dietro piazza Pajetta; un'altra, [illegible] tanto distante, era quella della Furia, i [illegible] abitanti, come se appartenessero ad una città propria, si chiamavano «Furiati», quasi come i «Capusinati», soltanto che questi ultimi abitavano [illegible] frazione, invece i «Furiati» erano una parte integrante del centro cittadino.

Una banda forse più aristocratica, non tanto per i [illegible] componenti [illegible] perché ha avuto i suoi cantori, come France[illegible] Vola (il giornalista Tobia) [illegible] Giuseppe Soldato (un altro giornalista che si firmava zio Pep), fu quella di piazza Cavour. Qui, dove è nata la Vegia Varsei, nelle sere di luna piena, quando il traffico si dirada un po', seduti [illegible] gradini [illegible] portici, qualche romantico in vena di confidenze può far rivivere, per i [illegible] ascoltatori incantati [illegible] luce bianca, la banda di piazza Cavour.

Un cigolio continuo [illegible] un po' sinistro era quasi sempre presente nelle marachelle di quella piccola «torma di selvaggi», come li definiva [illegible] proprietario del negozio di apparecchi ortopedici, signor Noledi. Il cigolio proveniva dalle catene, che circondavano il monumento [illegible] Camillo Benso di Cavour, ed [illegible] usate dai più piccoli [illegible] una rudimentale altalena, tra le risate e i candelotti al naso, pulito alla meglio con il dorso della mano.

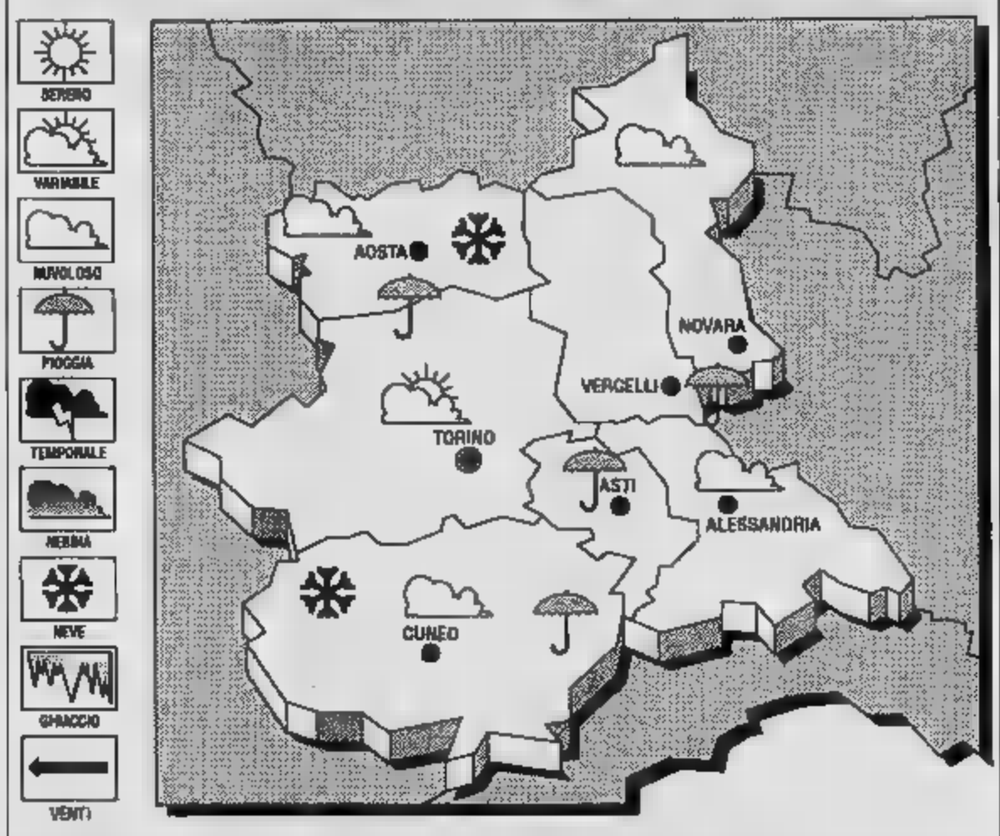
Intanto, una decina [illegible] ragazzi più alti giungeva di corsa [illegible] via dei Mercati [illegible] si infilava in una delle tante «gabule» per uscire sul corso Carlo Alberto, come allora si chiamava. Il nostro interlocutore ci informa che provengono dal ghetto, dove sono andati a sumare i campanelli.

Lo scoppio di alcuni petardi giunge in lontananza, quasi [illegible] risvegliare dai ricordi, poi dei giovani in tuta mimetica fanno irruzione nella piazza. Rincorrono una ragazza, con bombole spray e manganelli [illegible] plastica. Dall'alto del suo piedistallo il conte Cavour non comprende, non sa che nei giorni di Carnevale, oggi, ci si diverte anche in questo modo.

Come sono lontani i tempi delle bande di rione, tanto ingenue quanto innocue.

Pino Marcone

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La pressione sull'Italia è in ulteriore diminuzione per l'approssimarsi [illegible] sistemi [illegible] provenienti dalla penisola iberica. Le regioni settentrionali saranno ancora le più colpite [illegible] maltempo. [illegible] **DEL TEMPO.** Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge continue, moderate nevicate [illegible] rilievi alpini [illegible] tendenza ad [illegible] attenuazione dei fenomeni [illegible] [illegible] guenti [illegible] schiarite.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo coperto con piogge estese che possono assumere a tratti carattere di rovescio. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 2300 metri. **VENTI.** Forti o moderati da Sud-Est. **VISIBILITA'.** Discreta, localmente scarsa per foschie e banchi di nebbia nelle ore notturne [illegible] Senza variazioni di rilievo. [illegible] [illegible] Chiusi per neve i valichi del Moncenisio, Lombardia, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

LE [illegible] DI IERI [illegible]
Massima: 13; minima: 7; media: 10

[illegible]
Massima 13; minima —1; media [illegible]

E QUELLE [illegible]

Torino [illegible]	[illegible] 10
[illegible] 10	Aosta [illegible]
Cuneo [illegible]	Asti 11

Il **Sole** sorge alle 6,54 e tramonta alle 18,27. La **Luna** si leva alle 3 e cala alle 11,22.

LETTERE AL [illegible]

Troppa sporcizia in piazza V[illegible]

Transitando l'altro giorno sotto i portici di piazza Vittorio Veneto, ho notato che il senso civico di molti biellesi lascia [illegible] desiderare. Infatti, specie nelle ore di uscita dalle scuole e nel tardo pomeriggio, questa porzione [illegible] città diventa una sorta di discarica dei rifiuti più vari.

In attesa dell'arrivo degli autobus, i molti giovani che affollano le fermate lasciano ogni genere di testimonianze del loro passaggio: lattine, cartacce, mozziconi di sigarette, perfino giornali, nonostante la presenza [illegible] molti contenitori per la spazzatura.

Forse gli «operatori ecologici» dovrebbero ripulire due o tre volte al giorno questa zona, [illegible] credo che la soluzione più semplice sarebbe impartire qualche lezione di buona educazione a quei ragazzi.

Anna Comoglio, Candelo

Più gentilezza verso [illegible] donne

Otto marzo: come ogni anno [illegible] celebra la festa della donna, appuntamento classico con [illegible] mimose, belle parole e tanti auguri. Il vero guaio è che tutto si risolve all'alba del giorno 9: finiti i discorsi [illegible] propaganda [illegible] appassite le mimose, le donne si trovano ad affrontare i vecchi problemi.

Sarebbe sufficiente distribuire gentilezze e comprensione per tutti i giorni dell'anno [illegible] forse arriverà il momento in [illegible], per ringraziarci, le donne dedicheranno una festa anche a noi uomini.

Lettera firmata, Biella

Ma i parchimetri servono davvero?

Negli ultimi anni qualcuno [illegible] fatto la politica dei supermercati; oggi c'è la politica dei parcheggi... pagamenti più alti, costruzione [illegible] nuovi supermercati che danneggiano il centro storico.

Ma vogliono proprio distruggere i piccoli negozi alimentari ed i piccoli artigiani? Mi domando, se il numero della popolazione è sceso sotto i 50 mila abitanti, a cosa servono i parcheggi [illegible] pgamento con prezzi più alti ed anche la costruzione [illegible] questi supermercati?

Non è meglio impostare una politica seria sull'occupazione per applicare il part-time con una riunione ad hoc per coinvolgere i politici, [illegible] associazioni di categoria, i sindacati, il Comune, la Provincia, [illegible] Regione Piemonte [illegible] gli industriali vercellesi: così lavorerranno tutti i negozi, i disoccupati ed i giovani [illegible] la prima esperienza di lavoro.

Bartolomeo Mauriello
Vercelli

Buche pericolose in corso Salamano

Ogni giorno, per andare [illegible] tornare dal lavoro sono costretta a percorrere [illegible] Salamano, a Vercelli, [illegible] [illegible] faccio, [illegible] tutti gli altri automobilisti, in condizioni di viabilità davvero precarie.

Specie nel tratto vicino al cimitero, il corso è un'imboscata continua di buche che, [illegible] alcuni tratti, sembrano e piccole voragini.

Gli automobilisti sono costretti [illegible] zizzagare per saltare le buche, [illegible] [illegible] sempre ci riescono. In questi giorni, poi, di piogge continue il pericolo è gravissimo. Mi chiedo che [illegible] si aspetta ad intervenire, anche perchè, essendo [illegible] rettilineo particolarmente «invitante» ben pochi, ignari del pericolo, rispettano i limiti di velocità. Ed entrare in quelle piccole voragini [illegible] velocità sostenuta è micidiale.

L'augurio [illegible] che, non appena tornerà il bel tempo, venga subito ordinato un intervento, se non risolutivo almeno tampone, prima che succeda qualcosa di molto grave.

Lettera firmata, Vercelli

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Gaetana Toni, 83 anni, pensionata; Angela Alasina, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Emanuela Inghilterra, Marco Giusti.

SI SPOSERANNO. Ugo Islanda, 33 anni, esercente bar, con Angela Corvasce, [illegible] anni, esercente bar.

BRUSNENGO

MORTI. Domenico Bellardin, 61 anni, pensionato.

COSSATO

NATI. Manuele Toniolo.

[illegible]

[illegible]. Elisa Guarino.

[illegible] Irma Perla, 75 anni, pensionata.

TRIVERO

[illegible]. Nicolò Pia, Paolo Zampese, Leila Abdulkadir Shobe.

ARTI IN [illegible]

UN CATALOGO

Trent'anni di scultura di Gastone Cecconello

In occasione dei trent'anni della scultura dell'artista vercellese Gastone Cecconello lo stampatore Adriano Parise [illegible] Verona ha pubblicato in questi giorni un catalogo ricco [illegible] quadricromie. Il percorso della scultore mostra fasi diverse [illegible] tutte strettamente collegate; il passaggio è quello dagli esiti più dadaisti, cioè legati alla cultura dell'oggetto «trovato» e poi assemblato con elementi diversi sino alle forme più arcaiche studiate attraverso [illegible] il grande modello dell'arte negra.

[illegible]

Ettore Ferraro espone a Vercelli

Dopo le rassegne [illegible] pittura e di incisione alla galleria Al 70 di via Foa, oggi, alle 18, si inaugura un p[illegible] espositivo dedicato alla scultura del vercellese Ettore Ferraro. Oggi pensionato, Ferraro si è diviso per circa vent'anni fra la professione di agricoltore [illegible] l'hobby della «tridimensionalità». La [illegible] formazione artistica è passata attraverso gli insegnamenti di Guglielmo Tricerri e Francesco Vogliazzi che all'Istituto di Belle Arti gli hanno fornito le «basi», [illegible] è stata Carla Crosio [illegible] indirizzarlo verso le forme astratte che attualmente sono il fulcro della sua ricerca. Come la Crosio, Ferraro si sente attratto dalla natura e la prende a modello per trarne delle sculture multiformi. La mostra resterà aperta sino al [illegible] marzo con orario 10-12,30 e 16-20; nei festivi verrà mantenuto l'orario pomeridiano.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.699 (24 ore su 24)
Aci (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53[illegible]
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.266
[illegible] 53.037
Coggiola: 78.674
Cossato: 93.330
Crevacuore: 788.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.118
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.326
Biella: (015) 28.792
Gattinara: (0163) [illegible]
[illegible] (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 864.125
Biella: 22.828
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

[illegible] Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.606; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo [illegible] 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 65.827. [illegible] Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 2[illegible]e, v. Marconi 28, t [illegible].

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.109; **Gattinara:** [illegible] **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; [illegible] 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 968.068; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA [illegible]

[illegible] 52.050; [illegible] 68.384; **Cavaglià:** 98.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

AVIS

Vercelli: 213.338

PRONTO [illegible]

[illegible]
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
[illegible] 3503.313

FARMACIE

V[illegible]
La farmacia di turno oggi e sabato è: *Farovino di Torino Dr. Flora*, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. 0161 215.168.
[illegible] **(VC):** *Farmacia Santagostino del Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza Italia 23, [illegible] (0163) 833.236.

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e sabato sono: *Farmacia Piantino* [illegible] *Dr. Bernardino Rota*, piazza G.B. Cos[illegible] 5 (Vernato), tel. 015 405.840 e *Farmacia Del Centro della Dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. 0163 22.119.
Borgosesia: [illegible] *Pagani* c. Vercelli [illegible] (Aranco), tel. (0163) 22.341
Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409
Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna [illegible] Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) 590.174
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Ruscoli*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. (015) 680.192 e **Cagliano:** *Dr. [illegible] Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.605 (turno subsidiario festivo di domenica [illegible] marzo dalle ore 8 alle ore 12,30).
Quaregna: [illegible] *Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241 e **Brusnengo:** *Dott.ssa Paola Bobba*, [illegible] Roma 40, tel. (015) [illegible]
Trivero: *Dr. Giuspa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) [illegible]5.532
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: *Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.284

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

[illegible] **piccoli animali:** dalle [illegible] del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. infraset. compresi): [illegible]. 0161/912.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica [illegible] marzo [illegible] [illegible] [illegible] 14,45 di sabato [illegible]:
Agip p. Alciati; **Agip** p. Solferino; [illegible] [illegible] Paggi 45; **Mobil** c.so Gastaldi; **Ip** v. Walter Manzone; **Iseoli** c.so De Rege; **Erg** c.so Palestro 104; **Tamoil** tangenziale SS 11/31 (con GPL); **Fina** c.so Prestinari 148; **Q8** corso Matteotti

(Servizio diurno e notturno):
Agip p.za Solferino; **Mobil** c. Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto V.se; **Tamoil** p.za Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p.za Castello 8; **Ip a Prarolo** SS 31 km 6 (bandi[illegible] a [illegible].

SANITA'
(Turno festivo di domenica 10 [illegible] che scatta alle ore 14,45 di sabato 9):
Tamoil [illegible] Aosta (benzina, gasolio e GPL): **Erg** c. Vercelli (benzina e gasolio); **Agip** [illegible] Sempione [illegible] (benzina)
[illegible]
(Turno festivo di domenica 10 marzo):
Tamoil v. Milano 121; **Agip** v. Tollegno; **Agip** v. Trossi; **Erg** v. Trossi 5; [illegible] v. Cottolengo 22; **Esso** v. Ivrea 10; **Gil** v. Rosselli 18; **Ip** v. Milano 24; **Montalbetti** viale Macallè 20; **Erg** v. Oberdan 15

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532; **Borgosesia:** 22106; **Vercelli:** 64.131; **Cossato:** 93035; **Massazza:** 96992; **Postua:** 76.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. [illegible] orario: 8,30-19,30, [illegible] 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20; [illegible] 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, [illegible] 8-13; uffici succursali: n. 1, [illegible] Palestro 25, [illegible] 53.596; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.597; n 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Matteotti 4, tel. 63.138; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De [illegible] 53, [illegible] 301.342. Larizzate, [illegible] 392.216.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, fattorino 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.275, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Berstia, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. [illegible] Barazzetto Vendorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, [illegible], per Oropa 67, t. 23.246; [illegible], v. Oropa 525, t. [illegible]71; Oropa, t. 65.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

GAS

Vercelli: 64.131; [illegible] 22.129; **Borgosesia:** 22.768; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.623; **Pray:** 766.016; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51.839-52.720.

SALE GIOCHI

[illegible] Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. [illegible] Las Vegas, v Lagrange 20, t. 54.406; World Games, [illegible] [illegible]1, t. 57.802.
Biella: Bampler, v. Torino 66, t. 849.39.43; Bowling, v. Novara, t. 24.156; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, [illegible] Cantone [illegible] 4431160; Bala Giochi, [illegible] Italia 50, t. 30.365

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t [illegible] Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macista, p. Pajetta 3, t. 52.835; Scotch club dancing, c. Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Carutti 5, t. 20.891; De Beat, v. Ravelli 2, t. 33.736; Mister club, v. Ravelli 2, t. 33.736; N. Cabala, v. Torino 66, t. [illegible] **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 96.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Molumbo, v. Ivrea 16, 96.980-966.512. **Cigliano:** Due dancelleria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.700; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GARE CICLISTICHE

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Beracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.827; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. 391.308; Palahockey, v. [illegible], t. 65.282; pal.-com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina [illegible] nuoto, regione [illegible]. Concordia, t. 294.145; piscina com., [illegible] 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, [illegible] Massaua, t. 65.181.
Biella: Bocciodromo com. U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestre com., v. Amullo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

LA FOTO DEI RICORDI

Cigliano: il vecchio viale del quartiere Valentino

Corso Regina Margherita, oggi corso D'Annunzio, è la via principale del paese verso Torino. L'immagine è degli Anni Venti: dietro al muro [illegible] cinta, sulla sinistra c'è lo stabilimento Sila, in fondo, la chie[illegible] della Confraternita di Santa Caterina.

(ARCHIVIO TIPOGRAFIA CHIAB VERCELLI)

E' in continuo aumento il numero degli anziani vittime di raggiri

«Ci restituisca la pensione»

L'ultima truffa ai danni di un uomo di 89 anni, derubato di 6 milioni da falsi funzionari dell'Inps. I tre banditi hanno usato la tecnica delle banconote fuori corso

VERCELLI. La città degli anziani è diventata anche il capoluogo delle truffe [illegible] terza età. E' un fenomeno che aumenta quasi [illegible] progressione geometrica [illegible] che non risparmia nessuna frangia della sempre più numerosa popolazione anziana vercellese. La polizia riceve sempre nuove segnalazioni [illegible] denunce, la [illegible] continua a raccontare episodi di falsi impiegati [illegible] postini, di finti medici che cercano un collega inesistente a cui consegnare merce che, guarda caso, deve assolutamente essere pagata.

Ormai si può parlare di una vera tecnica per scegliere la nuova vittima: i truffatori agiscono dopo aver controllato [illegible] abitudini del pensionato che, normalmente, vive solo. Arrivano ad informarsi sulla situazione dei parenti, da chiamare [illegible] causa come avullo della buona fede del falso [illegible] vicino di casa, del falso postino. Per ogni episodio denunciato ce ne [illegible] almeno tre che [illegible] mai: la vittima non si rivolge a polizia [illegible] carabinieri per timore [illegible] ridicolo. Solo in un [illegible] su dieci, infine, la polizia riesce ad identificare gli autori a causa della oggettiva difficoltà delle indagini.

L'ultimo caso [illegible] avvenuto [illegible] la vecchia tecnica delle banconote scadute: un pensionato vercellese di 89 anni, Giulio [illegible]ertana, [illegible] ha rimesso circa sei milioni in contanti. Il fatto [illegible] avvenuto l'altra mattina. L'uomo vive [illegible] solo. Secondo quanto ha raccontato alla polizia, si sono presentate nella sua abitazione di [illegible] Palestro [illegible] persone, dal fare manageriale, tutte [illegible] valigetta ventiquattr'ore.

«Siamo funzionari della Previdenza sociale - hanno spiegato - e siamo stati incaricati di una verifica. Una partita di banconote scadute [illegible] stata spedita agli Uffici postali per il pagamento delle pensioni. Sono banconote ormai ritirate dalla circolazione: pare che gli Uffici postali [illegible] ne siano accorti in ritardo». A questo punto [illegible] intervenuto un secondo «funzionario». «Per evitare altri contrattempi, [illegible] Direzione ci ha incaricati di visitare tutti i pensionati iscritti nei nostri registri per controllare [illegible] le banconote ritirate agli sportelli della Posta siano valide o no».

Le buone maniere dei «funzionari» hanno rimosso ogni dubbio: Giulio Bertana [illegible] andato a prendere l'intero importo della pensione che aveva ritirato poco prima. Per eccesso di scrupolo ha preso anche i risp[illegible] che [illegible] in [illegible]: qua[illegible] [illegible] milioni, in banconote da 100 mila.

«Per favore - ha chiesto ai tre - controllate anche queste: non [illegible] sa mai, è meglio essere sicuri per evitare di fare figuracce». I tre «funzionari» hanno iniziato il controllo: un lavoro molto delicato, perché secondo le loro spiegazioni la differenza tra le banconote scadute e quelle buone consisteva solo in [illegible] leggera differenza di colore.

«Avevamo ragione - hanno commentato - [illegible] abbiamo trovate diverse dal colore dubbio. Per sicurezza le ritiriamo tutte: [illegible] le banconote valide». Da una valigetta [illegible] «funzionario» ha estratto una busta rigonfia: si intravedevano i bordi di altre banconote. Al momento di consegnare la busta, però, questa [illegible] stata sostituita con un'altra dello stesso colore: è risultato che conteneva solo [illegible] ritagli [illegible] giornale. [r. s.]

ALTRI SISTEMI

Quello della truffa [illegible] il pretesto di controllare le banconote è forse [illegible] dei sistemi più sicuri usati dai truffatori; infatti quando la vittima decide di sporgere denuncia, la descrizione del truffatore è talmente generica da [illegible] risultare di alcun aiuto per la polizia. Un episodio del genere [illegible] avvenuto in città poche settimane fa, [illegible] si è ripetuto ancora una volta. C'è anche fondato motivo di ritenere che non sia stato, purtroppo, l'unico [illegible]

Per questo particolare tipo di reato pare proprio che Vercelli [illegible] una città ideale, con un nu[illegible] elevato di anziani che vivono soli [illegible] che spesso preferiscono tenere nas[illegible] il danno subito pur di non incappare nella derisione della gente. Un atteggiamento sbagliato, ma che non può non trovare [illegible] prensione.

Un altro sistema, praticato fino a pochi mesi fa, prevedeva di tenere d'occhio il pensionato mentre ritirava la pensione all'Ufficio postale: appena questi aveva intascato il danaro, un ladro, fingendo di urtarlo casualmente, gli sporcava la giacca ed un complice, con il pretesto di ripulirlo, gli sfilava il portafogli di tasca.

LA MIMOSA DELLE MONDINE: TRA I PRIMI FIORI SBOCCIANO CANZONI D'UGUAGLIANZA

Risaia e mimose. Il mondo agricolo [illegible] Vercellese ha sempre avuto man forte dal sesso debole.

Un gioco di parole che rende bene il significato del duro lavoro delle contadine che vivevano nei paesi e nei cascinali della Bassa.

Donne che restavano impietosamente in acqua per mondare o trapiantare le piantic elle in primavera, donne che durante il raccolto abbracciavano i fasci di riso tagliato per trasportarli dai campi (quan[illegible] ancora [illegible] esistevano le mietitrebbiatrici) sui carri agricoli. Donne che inforcavano i cavoni durante la trebbiatura, alzandoli sino alla bocca delle macchine.

E ancora donne che con una forza insospettabile si mette[illegible] alle stanghe dei carretti colmi [illegible] risone da spandere sulle aie per l'essiccatura.

Un mondo dove le mimose arrivarono nel secondo dopoguerra, gentile fiore nella [illegible] espressione, a simboleggiare un «dolce» atteggiamento che [illegible] poco stonava per donne di solito non avvezze a ricevere omaggi floreali.

Marianna Saglia, 78 anni, mondina per una vita, ricorda ancora i tempi delle prime mimose con un'ottica diversa da quella che può apparire oggi. Racconta: «L'inizio di marzo era un periodo in cui la donna non andava ancora in campagna: la zappatura, le livellature del terreno, le pulizie dei fossi e dei cavi irrigui, grazie al cielo, erano lavori da uomini e noi restavamo in casa, per dedicarci alle preparazione dei salumi e delle carni di maiale da stipare negli orci per conservarle».

«Arrivavano i sindacalisti dalla città - continua la donna - e noi ci radunavamo ad ascoltare i loro discorsi che parlavano finalmente della donna [illegible] protagonista. Era bello sentire apprezzare ciò che avevamo sempre fatto. Una volta abbiamo notato che c'era un grosso mazzo di fiori posato sul tavolo dell'uomo che [illegible] preso la parola. I fiori ingentilivano la famosa sala dove si svolgeva la riunione».

Era [illegible] bouquet di mimose. In maniera improvvisata, era stato sistemato in un grande barattolo vuoto della conserva. Forse non si era trovato subito un [illegible] Ma era il pensiero [illegible] contare.

Fiori gialli, belli come i [illegible]nunculi che crescevano spontaneamente sulle sponde della risaia, dice semplicemente Marianna.

E conclude: «Alla fine ce li offrirono, un piccolo mazzetto per ogni mondina presente. E ce ne andammo intonando [illegible] [illegible]o: "noi vogliamo l'uguaglianza"».

Mimose che sarebbero state anche decorative, appoggiate alla [illegible] di un quadro [illegible] far [illegible] «pendant», guarda caso, al rametto d'olivo della domeni[illegible] delle Palme.

Giovanni Barberis

Primo Novecento. Un'immagine delle donne al lavoro in risaia ottant'anni fa

HOTELIER FLASH

LAVORI PUBBLICI

85 miliardi per la viabilità

Approvato dalla commissione Lavori Pubblici della Camera il programma di investimenti triennale dell'Anas nel quale [illegible] inseriti tre interventi fondamentali per la viabilità della provincia. Per la tangenziale Nord sono stati stanziati 45 miliardi, uno in meno del necessario per l'intero progetto che però non comprende il viadotto sulla [illegible]. Nel piano sono compresi anche 25 miliardi per la Biella-Mongrando e 15 miliardi per la Cossato-Vallemosso e il completamento della Pedemontana da Ivrea a Bergamo.

[illegible]

L'Arcivescovo riceve il premio

Oggi alle 10,30 l'arcivescovo Albino Mensa riceverà il premio «Vercellese dell'anno 1990». La cerimonia era in programma due settimane fa, ma [illegible] stata rinviata per le morte del Prefetto e la concomitanza dei funerali. Il premio, che consiste in [illegible] medaglia che riproduce il Seminatore di Attilio Gartmann, sarà consegnato nella sede della Famija Varlesia.

MALTEMPO

La Sesia in piena «controllata»

Settanta ore ininterrotte di pioggia hanno fatto alzare il livello del fiume Sesia [illegible] quote che da tempo non si raggiungevano più. [illegible] ci sono rischi [illegible] la situazione è tenuta sotto controllo costante [illegible] vigili del fuoco, ma lo spettacolo dell'acqua ha richiamato i soliti curiosi. Ieri pomeriggio [illegible] cessato di piovere per [illegible] [illegible] situazione è destinata [illegible] normalizzarsi nel giro [illegible] breve tempo. Nella foto di Renato Greppi, il fiume visto dal ponte della strada per Novara.

[illegible]

Parte del Vercellese ieri [illegible]

Lunga sospensione della corrente elettrica ieri pomeriggio nei paesi del basso Vercellese: l'energia è mancata [illegible] le 16 ed [illegible] [illegible] vizio è ripreso regolarmente solo in serata. Quello delle interruzioni è [illegible] vecchio problema che affligge [illegible] anni il Sud della provincia. L'episodio di ieri non è da mettere in relazione alla pioggia caduta nelle ultime ore, ma [illegible] stato determinato - [illegible] tutti gli altri - da linee ormai troppo vecchie.

[illegible]

Il gruppo dirigente del nuovo pds

Eletti ieri i vertici del nuovo partito democratico della sinistra. La direzione [illegible] composta dal segretario politico Marco Ciocchetti, dal presidente della commissione di garanzia Pier Antonio Rigolino [illegible] da Margherita Varolo, Giuseppino Donetti, Tullio Toselli, Mauro Giudice, Pier Franco Irico, Claudia De Marchi, Francesco Filice, Giorgio Galetta, Domenico Amato, Lucio Gabutti, Rosalia Albertero, Norberto Greppi, Ignazio Pasquino e Franco Daniele. Dell'esecutivo fanno parte Ciocchetti, Greppi, Varolo ed Amato e Silvio Rocca con funzioni di tesoriere. La presidenza del comitato federale è invece composta [illegible] Aldo Besate, Carla Cappellino e Maria Celeste Audone.

[illegible]

Da Gattinara al castello [illegible]

Il castello di Buronzo è meta domani di una gita organizzata dall'Associazione culturale di Gattinara. Nell'occasione sarà distribuito [illegible] tredicesimo numero del Bollettino di studi che presenta i risultati [illegible] alcune ricerche storiche compiute su fatti, personaggi, costumi [illegible] tradizioni della zona.

Vercelli, si inaugura domani «Sottopasso '46»: propone riviste, cinema e tanta musica

Nasce all'Isola il nuovo club dei giovani

La sede nel quartiere: sfida al luogo comune della periferia

VERCELLI. Apre domani al rione Isola «Sottopasso 45», un centro culturale [illegible] ricreativo che parte da lontano. E che inaugura un ponte simbolico tra la città e un quartiere considerato da molti come un'appendice staccata. Il [illegible] del centro è un riferimento specifico al «sottopasso» spesso nell'occhio del ciclone.

Molti dei promotori [illegible] gli animatori del Centro Sociale, storico protagonista dalle «Feste del Maggio», [illegible] incontri culturali e politici, di spettacoli di ottimo livello. Dopo aver cercato invano un nuovo spazio, ventuno soci hanno rilevato i locali dell'ex tipografia Gallo e lo hanno trasformato in un centro di aggregazione sociale e culturale.

Per accedere ai programmi [illegible] agli spettacoli di «Sottopasso» basterà la tessera dell'associazione (affiliata all'Arci), che dà anche diritto ad [illegible] serie di agevolazioni nel settore del tempo libero. L'associazione si propone di valorizzare la cultura vercellese spesso [illegible] torto considerata minore: gruppi musicali [illegible] base; teatro, danza, arte, fotografia. Ma il centro pensa anche ad iniziative di respiro più ampio, coinvolgendo altre associazioni e collaborando con [illegible] circuito culturale nazionale.

Spiega Paolo Fidacaro, uno dei soci: «Vercelli è ricca di potenzialità, [illegible] persone che sanno lavorare bene in tutti i campi. Purtroppo sino ad oggi hanno fatto fatica a trovare [illegible] referente. La nostra ambizione più grande è proprio questa: diventare un punto di aggregazione, di incontro tra chi [illegible] interessato a promuovere [illegible] idee».

Al «Sottopasso» funzioneranno [illegible] bar, [illegible] video gigante, uno spazio pe[illegible] la consultazione di riviste ed uno per i giochi da tavolo. L'associazione ha in programma già per marzo una serie di appuntamenti con lo spettacolo. Si parte domani con il rock dei «Taken to the Bottle» di capitan Zanello; giovedì toccherà [illegible] Velivoli Volanti di Alessio Bertallot mentre sabato prossimo [illegible] [illegible] scena i Lun-a Nova con un repertorio [illegible] musica popolare.

Mercoledì 20 il centro ospiterà un dibattito sull'informazione durante il conflitto nel Golfo. Interverranno un giornalista de «La Stampa» e uno del «Manifesto». Interessanti anche gli incontri con il cinema, in collaborazione con «Ci[illegible] Giovani» di Torino. Verranno proposti video di autori italiani emergenti e pellicole solitamente ignorate dal circuito ufficiale.

Paolo [illegible]

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

Domenica 10•3

SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Lacchiarella. Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco

IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Ultimi preparativi per la rassegna di Cernobbio che lancia la moda '92

Il superfilato a Ideabiella

Soluzione con la quale si raggiunge una maggior qualità grazie al peso ridotto del tessuto. Colori e tagli classici nelle proposte degli stilisti che prediligono lane finissime

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

S'inaugura martedì la venticinquesima edizione di Ideabiella, la rassegna che vedrà cinquanta aziende, per lo più biellesi, presentare i tessuti che «faranno la moda» nella primavera-estate del '92. Con un grande novità: il filato super-ritorto, in termine tecnico «high twist», che rappresenta il comune denomitatore di quasi tutta la produzione che sarà presentata negli stands di Villa Erba a Cernobbio.

Gli espositori che da tredici anni si riuniscono sulle rive del lago di Como per incontrare una selezionata clientela proveniente da tutto il mondo, presenteranno un prodotto dalle caratteristiche particolari e con un nuovo tipo di lavorazione della materia prima. Secondo gli esperti, rappresenta la risposta innovativa per il tessuto del futuro. «E' più leggero - dicono gli addetti ai lavori -. Si stropiccia meno, ha una resa maggiore ed una vestibilità elevata».

Il filato «super ritorto», che da sempre ha affascinato i produttori di stoffe per le sue potenzialità d'impiego, si differenzia da quello tradizionale per l'alto numero dei giri che vengono chiesti alle macchine durante il processo di lavorazione. Le 700 torsioni impresse ai titoli fini, sono state portate per la nuova tipologia a 1400: esattamente il doppio.

LA CARTA D'IDENTITA' DI IDEABIELLA

SEDE DELLA MOSTRA	CERNOBBIO - VILLA ERBA
NUMERO ESPOSITORI	50
AZIENDE BIELLESI	33
GIORNI DI APERTURA	DAL 12 AL 15
CLIENTI INVITATI	1300
CLIENTI ITALIANI	300
PRESENZA CLIENTI EDIZIONI '90	980

Una lavorazione che in fase di produzione si rivela meno conveniente: con questa elaborazione infatti aumenta la spesa di produzione, solo in parte compensata dall'abbassamento del costo della lana, scesa quest'anno con valori oscillanti dal 2 al 5 per cento. Un'Ideabiella quindi con prezzi in leggera ascesa, ma con una tecnologia mirata essenzialmente alla qualità.

Il «fresco lana» che imperava nelle estati passato è stato rimpiazzato dalla fibra «super 100», con pesi tra i 200 e i 300 grammi per metro. I colori e soprattutto le fantasie proposte nelle giacche e nei cappotti, sono improntate al classico con tonalità che prediligono come base il blu e il grigio.

«La nostra produzione - dice Mario Tallia, amministratore delegato della Fratelli Tallia - è orientata sulla scelta strategica delle lane finissime, per una gamma di tessuti prodotti ovviamente con filati "high twist". Tinte unite e non che stanno sull'uniformità dei toni e dei contrasti, seguono tendenzialmente una sensazione di delicata "polverosità" del colore».

Anche la collezione estiva del lanificio Carlo Barbera, accanto alle tipologie classiche proporrà un nuovo prodotto leggerissimo realizzato in fibre pregiate. «Si chiama "Supremo" - dice Luciano Barbera - ed è la sintesi di un attento studio su lane fini super ritorte».

«Questa manifestazione - replica Paolo Botto Poala, presidente di Ideabiella - costituisce come sempre un'offerta leader di prodotti di alto pregio sul mercato mondiale. La necessità d'innovazione, la ricerca di un tessuto classico ed imbattibile per qualità e tecniche di fabbricazione ci consente ogni anno di riconfermare la nostra presenza in una delle più importanti rassegna per le firme della moda uomo italiana ed estera».

«Il nostro obbiettivo - aggiunge Giuseppe Bertotto, direttore generale della Modesto Bertotto - è la qualità globale, una produzione mirata a raggiungere ogni anno nuovi mercati. Da sempre sostengo che la necessità di organizzare dei poli comuni fra le aziende biellesi è di importanza primaria per fronteggiare l'imminente sfida del '92».

Paola Guabello

LA STORIA

Il venticinquesimo compleanno di «Ideabiella» conferma che la manifestazione prosegue all'insegna della tradizione, benchè l'anno scorso sia cambiata la sede espositiva. Anche per l'edizione '91 i battenti si apriranno nella fastosa cornice di Villa Erba, a Cernobbio, sul lago di Como.

«Ideabiella» aveva iniziato all'Hotel des Iles Borromées, a Stresa, un grande e prestigioso complesso alberghiero dove erano state ospitate le prime dieci edizioni presiedute da Antonio Cerruti. Nei 13 anni successivi, gli imprenditori biellesi hanno scelto Villa d'Este, mentre vi è stato anche l'avvicendamento ai vertici dell'organizzazione con l'elezione di Sergio Loro Piana. Infine nel '90 è stato nominato alla presidenza Paolo Botto e la manifestazione si è spostata a Villa Erba.

Gli espositori, alcuni fra i migliori produttori di tessuti di qualità, sono complessivamente 50: una sorta di «numero chiuso» rimasto invariato nel tempo. Per questa edizione sono stati fatti 1300 inviti. I primi due giorni dell'esposizione sono destinati agli acquirenti stranieri, gli ultimi due a quelli italiani.

[m. co.]

EXPORT PER 1414 MILIARDI

Duecento clienti italiani, oltre settecento quelli esteri: ecco i dati di Ideabiella '91, la collezione dei tessuti che decreteranno la moda uomo nella primavera-estate del prossimo anno.

Ma non tutti gli invitati saranno presenti a questa venticinquesima edizione della rassegna di Villa Erba a Cernobbio: gli effetti della «Guerra del Golfo» si faranno di certo sentire visto che molti americani se ne resteranno a casa e, tranne poche eccezioni, i dirigenti giapponesi dall'inizio dell'anno evitano accuratamente i viaggi all'estero per timore di attentati.

Insomma, stando alle previsioni, questa Ideabiella sarà leggermente inferiore, come quantità di affari, alle precedenti, ma, in ogni caso, i conti dovrebbero tornare ugualmente. «Visto che "Maometto non può andare alla montagna, sarà la montagna ad andare da lui" - dice sorridendo un espositore -. Molti di noi si recheranno in Estremo Oriente e negli States per presentare le collezioni ai clienti, oppure affideranno i tessuti ai loro rappresentanti».

Del resto si tratta di una precisa strategia visto che le aziende di Ideabiella contano su una produzione di alta-altissima qualità. «Buona parte dei tessuti sono destinati al mercato export - sostengono gli industriali - e da parecchi anni la bilancia commerciale del Biellese è in attivo».

Gli ultimi dati che si rifanno all'89 (quelli definitivi del '90 sono in fase di elaborazione) hanno segnato un attivo di 266 miliardi, 16 in più rispetto all'89. Complessivamente il fatturato delle esportazioni è stato di 1414 miliardi (la vendita extra confine riguarda quasi esclusivamente prodotti tessili e del meccanotessile) mentre le importazioni sono state di 1148 miliardi. Proprio il mercato del Giappone ha fatto registrare una quota pari al 22,3 per cento contro le 17,8 dell'anno precedente, vale a dire un risultato positivo del 4,7 per cento in più.

In questa speciale classifica il primo posto è sempre tenuto saldamente dalla Germania con il 31,4 per cento anche se la quota di export è calata di quasi cinque punti rispetto all'89. Pure negli Stati Uniti la bilancia ha segnato leggermente il passo mentre dati confortanti sono arrivati da Hong Kong, Polonia e Corea del Sud.

Roberto Eynard

Un'operaia al lavoro

NOTIZIE FLASH

POLITICA

Lunedì il Consiglio comunale di Biella

E' convocato per lunedì alle 17 il Consiglio comunale di Biella. La riunione si svolgerà ancora nell'aula magna dell'Istituto tecnico Quintino Sella, di via Rosselli, per i lavori di restauro che si stanno svolgendo nella sala di palazzo Oropa. All'ordine del giorno vi sono numerosi punti. Tra i più attesi quello riguardante l'approvazione della convenzione con l'Atap per la gestione del servizio di bus urbano.

TRASPORTI

Lettera dei pendolari alle Ferrovie

Il comitato di coordinamento dei pendolari biellesi ha inviato una lettera alla Direzione compartimentale delle Ferrovie. Nel documento si chiede un incontro con i responsabili dell'ente per discutere la decisione di chiudere per un anno la tratta Biella-Novara. Un provvedimento che creerebbe nuovi disagi ai pendolari. A sostegno del documento sono state allegate un centinaio di firme dei lavoratori e degli studenti che si servono dei treni in questione.

CONCORSI SCOLASTICI

Le prove scritte per le scuole medie

Il Provveditorato agli studi ha comunicato le date dei concorsi per le cattedre nelle scuole medie. La prossima settimana si svolgeranno a Vercelli le seguenti prove: martedì educazione artistica alla media Lanino; mercoledì educazione tecnica sempre alla Lanino; giovedì educazione fisica alla Ferrari e lingua straniera (spagnolo) al Provveditorato agli studi; venerdì lingua straniera (inglese) alla media Verga.

SANITA'

Le sedi dell'Associazione sclerosi multipla

La sezione provinciale dell'Associazione sclerosi multipla ha stabilito la sua nuova sede a Vercelli, alla clinica Santa Rita. Gli uffici funzionano il lunedì dalle 17 alle 19 e il giovedì dalle 16 alle 18. Il gruppo operativo di Biella lavorerà al numero 15 di viale Matteotti, a Santhià il recapito temporaneo è quello di Vito Biondi.

Oggi parte l'iniziativa per le scuole organizzata dal ministero e dalla Fondazione Bellonci

Studenti romanzieri all'Iti di Biella

Il «Quintino Sella» sarà il punto di riferimento per gli istituti di tutto il Nord Italia. I ragazzi esamineranno testi di autori moderni, da Sciascia a Vassalli, e prepareranno tesi di studio che saranno selezionate dall'ente romano

BIELLA. Sarà una scuola cittadina, l'istituto tecnico «Quintino Sella», a fare da punto di riferimento per il Nord Italia nell'ambito dell'iniziativa letteraria «Fondazione Bellonci». Il progetto consiste nella diffusione, a livello nazionale, della narrativa moderna e contemporanea all'interno dei metodi d'insegnamento nelle scuole superiori.

Già durante lo scorso anno scolastico l'Iti aveva sperimentato qualcosa di simile. Insieme ad altre 25 scuole, gli studenti delle classi quarte avevano accolto la proposta lanciata dal ministero della Pubblica istruzione e dalla fondazione romana esaminando vari testi di autori contemporanei. Le tesi di ricerca erano poi state spedite nella sede dell'associazione organizzatrice. Ora, a un anno di distanza, l'esperienza si ripete ma con maggiori dimensioni: al progetto partecipano 400 tra istituti e licei scientifici e classici.

Nel panorama nazionale, la sede biellese è stata scelta come polo coordinatore per sette regioni. All'Iti faranno riferimento così un'ottantina di scuole della Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli e Trentino.

Questa mattina, per dare il via all'attività, nella aule di via Ivrea si tiene un incontro tra i professori rappresentanti delle scuole, i portavoce del ministero della Pubblica istruzione, della Fondazione e alcuni scrittori. Nel pomeriggio di ieri, invece, sono stati protagonisti gli studenti: per illustrare l'iniziativa e raccontare la loro precedente esperienza alcuni ragazzi hanno partecipato alla trasmissione radiofonica di Radio 2 intitolata «Tempo Giovane».

«Scegliendo da un elenco di testi di narrativa moderna e contemporanea - spiega Ivano Maffeo, insegnante del biennio - i nostri ragazzi l'anno scorso, impegnandosi in un'attività extrascolastica, hanno esaminato libri che ritenevano particolarmente interessanti e ne hanno steso dettagliate relazioni. Il materiale è stato poi inviato alla Fondazione di Roma che ha scelto e premiato con un riconoscimento gli elaborati migliori».

La rosa dei romanzi che sono stati presi in esame durante l'anno '89-90 portavano firme di prestigio: Barbaro, Sciascia, Pasolini, Soldati, Vigevani, Balestrini, Vassalli. Inoltre si erano organizzati incontri con gli stessi autori che avevano illustrato le loro ultime pubblicazioni.

Quest'anno all'Iti l'esperienza viene estesa anche alle classi quinte e ha per tema «I quarant'anni di narrativa dal '50 fino ai nostri giorni». In particolare Biella farà riferimento alle pubblicazioni uscite nel '67. Tra i titoli compaiono così «Il balordo» di Piero Chiara, «La babbuina e altre storie» di Giovanni Arpino, «Il gabbiano azzurro» di Raffaello Brignetti, «Due o tre cose sul Vietnam» di Goffredo Parise e ancora opere di Calvino, Soldati, Santucci e Zavattini.

Federica Uglengo

Gattinara, cordoglio in città per la scomparsa di un'anziana e della figlia

Sono morte a mezz'ora di distanza

Poco tempo fa era deceduta la nipote di 26 anni

GATTINARA. Madre e figlia, Silvia Trevisan e Ione Veronese, di 86 e 66 anni, sono morte quasi contemporaneamente, a poco più di mezz'ora di distanza l'una dall'altra. La prima è morta di vecchiaia, la seconda soffriva invece del morbo Alzheimer, la terribile degenarazione cerebrale che non ha ancora trovato nessun tipo di cura. I funerali delle due donne si svolgeranno stamane.

La tragedia che ha colpito la famiglia, di origine veneta, ha lasciato sgomenta la città: poco meno di due mesi fa si era spenta anche una figlia di Ione Veronese, Giuliana, di 26 anni, stroncata da una malattia cardiaca.

Ione Veronese era arrivata a Gattinara nel '68. Proveniva da Contarina, un paese in provincia di Rovigo. Casalinga, madre di dieci figli, un carattere aperto, la donna aveva stretto ben presto solidi legami con gli abitanti del centro vignaiolo. Sulla sfortunata famiglia, però, si erano abbattuti altrettanto presto i problemi.

Dodici anni fa, proprio in questo periodo, moriva il marito della donna, Eugenio Crepaldi. Era l'inizio di una lunga catena di sciagure, che praticamente decimavano i componenti della numerosa famiglia: in tragica successione, un anno dopo la scomparsa del genitore, moriva in un incidente stradale il figlio Giuliano. Con lui, sull'auto, c'era il fratello Rossano, che non è più riuscito a riprendersi dallo choc subito nell'incidente. Il ragazzo infatti moriva pochi anni dopo il fratello.

Nell'86 un altro lutto colpiva la famiglia veneta: moriva un terzo fratello, Dino, per insufficienza respiratoria. L'uomo era riuscito a superare per tre volte fasi critiche della malattia, ma l'ultimo attacco era stato molto più grave. Dino Crepaldi era entrato in coma.

Ma il colpo più grave, che ha influito in maniera determinante sulle condizioni di salute di Ione Veronese fino a portarla alla morte, è stato causato dalla scomparsa della figlia Giuliana, avvenuta neanche cinquanta giorni fa, il 17 gennaio: la donna, di 26 anni, lavorava alle dipendenze dell'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara ed è stata stroncata da una malattia cardiaca.

Il nuovo dolore ha aggravato le conseguenze del morbo di Alzheimer, una malattia degenerativa cerebrale, che aveva colpito la donna tempo prima. Nonostante tutti i tentativi di cura, Ione Veronese è morta, l'altra mattina, proprio nella stessa ora in cui è spirata l'anziana madre, Silvia Trevisan.

La pensionata aveva deciso di trasferirsi a Gattinara soltanto sei anni fa, alla morte del marito. Aveva chiuso la casa di Donanda, nel Veneto, suo paese d'origine, ed era andata a vivere con la figlia Ione. Lascia gli altri due figli, Maria e Primo.

Dei sei figli di Ione Veronese invece - Anna, Paolo, Andreina, Nestore, Walter e Marina - due abitano a Gattinara, Walter e Paolo, gli altri vivono in Francia, Veneto e in due centri della provincia, Borgosesia e Brusnengo. Gattinara si è stretta silenziosamente intorno a tutti loro.

I funerali delle due donne sono stati fissati a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Le esequie di Silvia Trevisan si svolgeranno stamane alle 9. Dopo la funzione la salma verrà trasportata portata al paese di provenienza, Donada, per essere tumulata nella tomba di famiglia. Sempre a Gattinara, nel pomeriggio, avverranno i funerali di Ione Veronese.

Arnaldo Colombo

Vercelli, il Comune approverà lunedì l'ampliamento dell'edificio

Pompieri, nuova caserma

La burocrazia aveva bloccato il progetto

VERCELLI. I vigili del fuoco avranno la loro caserma più grande. L'aspettavano da tempo, perché quella vecchia sta scoppiando, ma tra il progetto di ampliamento stilato dalla Provincia e la sua realizzazione s'era messo di mezzo un ostacolo burocratico: una variante al piano regolatore che non veniva mai. «Quand'è che il Consiglio comunale l'approva?», si chiedevano i vigili.

Adesso l'intoppo è sparito: la variante sarà adottata alla riunione del Consiglio di lunedì. Lo ha deciso la giunta municipale presieduta dal sindaco Fulvio Bodo, che nei giorni scorsi, quando è stato sollevato il caso, era stato sollecitato ad intervenire dal pds e naturalmente dagli stessi pompieri. «Non si può più perdere tempo - diceva Michele Ferraro, il comandante provinciale dei vigili del fuoco -, questa caserma è stata costruita nel 1960 e dopo 31 anni non basta più a far fronte alle nuove esigenze».

Il progetto di ampliamento della Provincia adesso ha il via libera. Prevede la costruzione di un nuovo edificio su un terreno incolto di viale Aeronautica, di fronte a quello che oggi ospita quasi 80 specialisti in incendi e una ventina tra impiegati e funzionari.

La mancanza di spazio, ultimamente, stava rendendo le cose sempre più difficili a queste cento persone: pochi i ripari al coperto per camion e autopompe, alcune delle quali vengono lasciate in affidamento alla sede di Biella, l'archivio sistemato per metà in un solaio e metà in una cantina, gli alloggi troppo affollati.

Ma non è soltanto un problema di misure strette: «A parte i problemi che ci sono a lavorare con poco spazio - dice Michele Ferraro -, c'è da sottolineare un altro aspetto: che non tutti gli automezzi che dovrebbero essere a Vercelli sono qui, e questo significa che, in caso di emergenze, i tempi d'intervento subiranno inevitabilmente dei ritardi, sia pur lievi».

Fino a quando non sarà costruito il nuovo edificio di fronte all'attuale caserma, comunque, per le case che vanno a fuoco o per i gatti da salvare sui fili dell'alta tensione il rischio di ricevere soccorso con qualche minuto di ritardo continua ad incombere. Senza contare che, negli ultimi sette anni, la mole di lavoro degli addetti antincendio è aumentata di quasi dieci volte, mentre l'organico del personale non è stato potenziato.

Sul territorio della provincia lavorano in tutto circa 150 vigili del fuoco, di cui ottanta sono distaccati alla caserma di Ver... una cinquantina a Biella e 24 a Varallo Sesia.

[g. bu.]

Per la pioggia cresce il pericolo delle frane nel Biellese e in Valsesia

Maltempo, notte di paura

A Valduggia due condomini minacciati da un cumulo di terriccio da riporto
Altri smottamenti si sono verificati a Borgosesia, Varallo, Tollegno e Portula

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Due condomini minacciati da trenta metri cubi di terriccio a Valduggia, smottamenti e strade bloccate dai detriti a Varallo, Borgosesia, Tollegno e Zimone, un palo delle linee telefoniche abbattuto a Portula e ancora minaccia di frane in località Gula di Rimella, dove resta chiusa la provinciale.

Altre 24 ore di pioggia battente sul Biellese e sulla Valsesia hanno accentuato i rischi di cedimenti del terreno e nelle zone a più alto rischio idrogeologico ormai si spera soltanto in un miglioramento delle condizioni atmosferiche, prima che la situazione diventi di emergenza.

Le prime richieste di intervento alle centrali dei vigili del fuoco sono arrivate nella notte tra giovedì e ieri: l'episodio più grave si è verificato a Valduggia, in via Romagnasco, dove le trentadue famiglie che abitano nei residence «Casabella» e «Della Costa» hanno vissuto ore di paura per una grande massa di terriccio da riporto che minacciava da un momento all'altro di staccarsi dalle pendici della collina sovrastante gli edifici.

L'allarme è scattato alle 3, quando uno dei residenti ha telefonato ai pompieri avvisando che un cumulo di detriti stava avanzando lentamente verso i due condomini. Immediatamente sono intervenuti i pompieri, che per misura precauzionale

hanno deciso di rimuovere subito, sotto la luce di alcuni potenti riflettori, la grande massa di terra.

L'operazione è durata a lungo: solo alle prime luci dell'alba il pericolo immediato era scongiurato. «Abbiamo spostato una trentina di metri cubi di materiale, all'incirca sei camion - spiegano i tecnici del Comune -. Comunque non si sono mai corsi gravi rischi, tanto che non è neppure stato necessario sgomberare i due stabili: si è trattato di un provvedimento più che altro cautelare, anche se il lavoro notturno e le luci dei fari hanno forse messo in allarme più del dovuto i cittadini». La zona comunque è rimasta per l'intera giornata di ieri sotto il costante controllo dei vigili del fuoco, che a intervalli regolari (ogni ora e mezzo) hanno compiuto sopralluoghi per seguire l'evolversi della situazione.

Altri lievi smottamenti si sono verificati a Borgosesia, lungo la strada di sponda destra in frazione Agnona, dove la carreggiata è rimasta ostruita per qualche ora da massi, detriti e tronchi d'albero. A Varallo invece, nel primo pomeriggio, è stata chiusa parte di una comunale in località Locarno, a causa di un cedimento del manto asfaltato. Resta ancora vietato il transito a Rimella nella provinciale in località Gula, in attesa di un nuovo sopralluogo dei periti.

Stato di all'erta anche nel Biellese, dove crescono le minacce di frane: si sono resi necessari interventi a Zimone, a Camandona e a Portula, dove prima uno smottamento ha bloccato parte della strada per Coggiola e poi un palo del telefono è caduto in frazione Gila, senza peraltro interrompere le linee.

A Tollegno invece è stata chiusa al traffico la via Roma, che porta dal villaggio «Filature» al centro del paese, invasa dai resti del crollo di un muraglione di pietra a secco.

Giampiero Cannoddu

SULLE STRADE

Strade a rischio nel Biellese e in Valsesia. La pioggia battente di questi giorni sta causando allagamenti per l'intasamento dei fossi laterali, ma soprattutto sta sbriciolando il manto di asfalto. Si aprono così buche di grandi e piccole dimensioni che, insieme all'acqua che ristagna sulla carreggiata, rendono particolarmente pericolosa la circolazione.

La situazione è molto delicata in alta Valsesia, tra Campertogno e Alagna. Ieri mattina gli abitanti della zona riferivano di una quantità impressionante di pioggia e descrivevano le condizioni della zona con una frase colorita ed efficace: «C'è più acqua sulla provinciale che nel Sesia».

La polizia stradale di Varallo, ieri particolarmente impegnata nell'opera di controllo e prevenzione degli incidenti, ha definito «molto rischiosa» la circolazione. A questo proposito parla chiaro anche il bollettino dei Cai sul pericolo di valanghe: «Precipitazioni nevose sono in corso da giovedì al di sopra dei 1500 metri di quota. Uno strato variabile dai 40 ai 70 centimetri di neve fresca si è depositata sul manto sottostante. Fino ai 2200 metri si tratta di neve umida che va ad appensantire quanto già interessato dalla pioggia».

Aggiungono i responsabili del soccorso: «Le montagne della nostra zona rientrano nelle generali condizioni di instabilità proprie dell'intero settore alpino occidentale. Sono possibili distacchi di masse nevose oltre i 1500 metri: elevato il rischio di valanghe provocate dal passaggio di sciatori. La tendenza del pericolo è in aumento. Il Cai pertanto sconsiglia in questo fine settimana le uscite di sci alpinismo».

Sulle vie di comunicazione di competenza dei Comuni gli interventi sono stati piuttosto rapidi e le rotture dell'asfalto sono state tamponate con catrame o segnalate con cartelli indicatori. A Cossato, ad esempio, ieri mattina gli operai del municipio sono intervenuti sotto il diluvio per rattoppare le buche formatesi in centro in modo da evitare che gli schizzi provocati dal transito delle auto, finissero sui passanti e sulle vetrine dei negozi.

A Biella il fondo stradale delle vie a maggiore percorrenza è stato deformato dalla presenza di autentici crateri. E' il caso delle strade Repubblica, Ivrea e Rosselli. Particolari disagi si sono verificati poi in corrispondenza dei numerosi cantieri aperti in città.

Ma la situazione si è rivelata critica nelle arterie statali e provinciali. Sulla Biella-Vercelli, la Biella-Cossato, la tangenziale del capoluogo laniero, lungo la direttrice per Santhià, (considerate a scorrimento veloce) e sulle strade di montagna, particolarmente in Valsessera e nel Triverese, il selciato è risultato come «scavato». In molti casi non è stato eseguito alcun intervento per limitare o almeno segnalare i pericoli. **[c. ma.]**

Pericolo frane. Cresce il numero di smottamenti registrati nel Biellese e in Valsesia a causa della pioggia (FOTO MARTOGNA)

I carabinieri dopo una lunga indagine hanno bloccato un tossicodipendente di Masserano

Nove rapine in 5 mesi: arrestato

Il giovane era già stato condannato a due anni di reclusione per quattro imprese messe a segno nel dicembre '90 nel Biellese
Ottenuta la libertà provvisoria nelle scorse settimane ha preso di mira cinque negozi del Novarese

DENUNCIO' UN FALSO REATO

Si era rivolto alla polizia dicendo di essere stato rapinato. Ma i dirigenti del commissariato non gli hanno creduto e, dopo aver approfondito le indagini, lo hanno segnalato alla procura della Repubblica per simulazione di reato.

Protagonista dell'episodio è un giovane di Biella, Paolo Faedda, 23 anni, disoccupato, residente in via Lombardia. La settimana scorsa era rientrato nella propria abitazione, dove vive con il padre e la madre, visibilmente sconvolto. Ai genitori aveva raccontato che due giovani lo avevano derubato mentre stava rincasando. Successivamente Paolo Faedda si era recato in commissariato e aveva riferito che una coppia di sconosciuti lo aveva avvicinato e, minacciandolo, lo aveva costretto a consegnare un accendino d'oro, un orologio Rolex e il portafogli contenente 200 mila lire. Poi sarebbero saliti su una Audi 80 nera, targata Torino, sulla quale vi erano ad attenderla altre due persone.

La versione fornita agli agenti, però, non era parsa convincente. Soprattutto i funzionari incaricati delle indagini, si erano domandati in che modo Paolo Faedda, che non ha un lavoro fisso, disponesse di oggetti preziosi e di una somma consistente di denaro. Alcuni poliziotti hanno così iniziato una serie di accertamenti tra gli amici del giovane per stabilire se davvero possedeva l'orologio e l'accendino. Ma dall'inchiesta non sono venute conferme al suo racconto.

L'altro giorno, sulla base del rapporto stilato dagli agenti, il fascicolo sull'episodio è stato chiuso con la segnalazione al procuratore della Repubblica in cui si ipotizza la simulazione di reato da parte di Paolo Faedda.

BIELLA. Era stato condannato per quattro rapine messe a segno nel Biellese. Ma negli ultimi mesi ne ha compiute altre cinque in provincia di Novara ed è finito ancora in carcere.

A stabilire questo poco invidiabile record è stato un giovane tossicodipendente di Masserano, Enrico Chioetto, 23 anni, residente in via Borgo Inferiore. Ai primi di dicembre era stato arrestato dalla polizia di Biella, al termine delle indagini su quattro «imprese» avvenute in altrettanti negozi del comprensorio laniero. Enrico Chioetto, aveva confessato di aver rapinato un distributore di San Giacomo di Masserano, il colorificio di via Candelo a Biella e le profumerie Trifoglio a Biella e Garbaccio a Cossato.

Per questi reati era stato condannato, alla fine di gennaio, a un anno e 10 mesi di reclusione con la condizionale ed era tornato in libertà. Ai giudici, però, aveva nascosto altri due episodi, accaduti a Carpignano Sesia, dove Enrico Chioetto aveva assalito il 29 ottobre e il 10 novembre la farmacia Bertolotti.

Enrico Chioetto

Dopo la condanna il giovane, visti i precedenti, probabilmente convinto che nel Novarese la sorveglianza fosse meno attenta che nel comprensorio laniero, è tornato in azione in quella zona. E il 25 febbraio ha compiuto un autentico raid. Prima si è recato a Castellazzo, dove ha rapinato un negozio di alimentari, poi si è spostato a Sillavengo dove il suo obiettivo è stato una bottega di commestibili. Infine è tornato a Carpignano ma questa volta ha concentrato la sua attenzione sulla cartoleria di Letizia Ferro.

Con la pistola in pugno (pare comunque che fosse un'arma giocattolo), si è presentato alla titolare e le ha ordinato di consegnare l'incasso della giornata. Ma questa volta il colpo non è riuscito: il marito della donna, Carlo Tribolo, che era uscito, è ritornato in negozio ed Enrico Chioetto è fuggito.

I carabinieri di Novara hanno avviato le indagini per risalire all'autore degli assalti. Dalle modalità dell'azione e dalla descrizione del bandito resa dagli aggrediti i militari, con l'aiuto dei colleghi di Masserano, sono riusciti a risalire al giovane e ad arrestarlo. Il pregiudicato ha confessato la sua responsabilità per le cinque rapine. **(c. ma.)**

IN BREVE

BIELLA

Scippata mentre rientra a casa

Una donna di Biella, Luciana Zaghi, 41 anni, è stata scippata della borsetta, mentre stava ritornando a casa. L'altra sera, dopo le 19,30, è stata assalita poco distante dalla sua abitazione di Chiavazza da un giovane alto circa 1,70 con un giaccone blu, un cappuccio e un paio di pantaloni scuri. L'aggressore le ha strappato la borsa che conteneva il portafogli con 10 mila lire.

CAVAGLIA'

Tagliò 63 alberi: dovrà ripiantarli

Un boscaiolo di 56 anni, Sergio De Angeli, è comparso ieri davanti al pretore di Biella, Andrea Pellegrino per rispondere dell'abbattimento abusivo di 55 querce e di 8 ciliegi selvatici, in un fondo agricolo di Cavaglià. Il difensore dell'uomo, Ugo Fogliano, ha ottenuto dal magistrato un rinvio dell'udienza, per consentire al boscaiolo di risarcire il danno, ripiantando gli alberi tagliati.

COSSATO

Gruppo anti-discariche abusive

Il Comune ha deciso di organizzare un gruppo di volontariato ecologico, per combattere il prolificare delle discariche abusive. L'associazione, denominata «Nucleo ambientale dell'Arca di Cossato», ha come obiettivo la pulizia del territorio dai rifiuti. La prima iniziativa si svolgerà sabato 23 marzo dalle 15 alle 18, nel tratto di sponda del torrente Strona vicino al nuovo mercato.

BIELLA

Prezzi alle stelle per le mimose

Si è ripetuta anche quest'anno la corsa alle mimose in occasione della festa della donna. Come di consueto la massiccia richiesta dei rametti gialli ha fatto lievitare i prezzi. Ieri mattina nei negozi cittadini un ramoscello costava dalle 8 alle 10 mila lire, ma i mazzi più elaborati toccavano punte di 35-40 mila lire. Anche gli ambulanti immigrati hanno colto la ghiotta occasione commerciale, vendendo mimose a costi concorrenziali: era possibile acquistare un mazzolino già confezionato a 5 mila lire, ovviamente trattabili.

FINANZIAMENTO
TASSO ZERO*
IN 24 MESI
SENZA INTERESSI
• STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA • CHIUSURA CENTRALIZZATA • ALZACRISTALLI ELETTRICI • FENDINEBBIA ANTERIORI • SEDILE GUIDA REGOLABILE IN ALTEZZA.

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per i modelli benzina, benzina cat., diesel e turbodiesel esclusi le versioni speciali ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

ALLIATA
Via Varallo 127 - Tel. 0163 22.883
Borgosesia

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115 - Tel. 0161 53.558
Vercelli

GI-EMME
Viale Macallè 14 - Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
Biella

Prosegue oggi, a Borgosesia e Gattinara, il festival di musica classica itinerante

Trio d'archi per Mozart e Beethoven

Il quinto appuntamento della stagione prevede però una variazione sul programma: anziché il gruppo di fiati già annunciato suonerà un ensemble di Alessandria. I concerti il pomeriggio e la sera

Beethoven di Levine. Copyright «N.Y. Review of books», per l'Italia «La Stampa»

BORGOSESIA. Un trio d'archi sostituisce oggi l'annunciata formazione di fiati che doveva costituire, secondo il cartellone, il quinto appuntamento degli «Incontri musicali», rassegna itinerante tra Valsesia e Valsessera, alla sua prima edizione.

L'indisposizione di uno dei concertisti ha fatto slittare a una successiva serata il raro repertorio che sarebbe stato eseguito da due oboi e un corno inglese. In concerto saranno invece i violini di due giovani esecutori, Massimo Barbierato ed Emanuele Rossi, e il violoncello di Pier Luigi Moro. Suoneranno oggi alle 16,30 a Borgosesia e alle 21, a Gattinara, in entrambi i casi nel Centro sociale delle due città.

Fin dagli esordi, la formazione cameristica ha prediletto la musica settecentesca e le opere di Mozart, Mazas, Beethoven. Non è raro tuttavia trovare nel suo repertorio autori meno importanti. E' il caso del brano che apre le esecuzioni di oggi, la Sonata da chiesa di Johann Fux, dove emergono i consueti, raffinati, contrappunti che caratterizzano gran parte della produzione del compositore austriaco.

Ma dalla musica raccolta di Fux si passerà subito al «Divertimento» in Mi bemolle maggiore (Kv 563) di Mozart, un elegante brano in cui si sprigionano l'estro e la vivacità che hanno fatto talvolta, della musica cameristica mozartiana, un'occasione per serate diverse da quelle a cui erano ufficialmente destinate in un primo tempo. Alcuni spartiti per tre strumenti o per quartetti e, infine, opere famose come «Una piccola serenata notturna» suggerirono già ai contemporanei cornici diverse da quelle dei palazzi e delle case patrizie dell'epoca e vennero destinate ad esecuzioni all'aperto.

In programma c'è inoltre una pagina del «Trio» in Re maggiore di Beethoven, opera 9. Contrariamente a quanto è accaduto per le opere pianistiche e per i lavori sinfonici, il romanticissimo compositore della «Patetica», non dedicò mai grandissimo rilievo a questa produzione, ma non è raro, secondo molti critici, trovare in questo repertorio degli autentici piccoli tesori. Il tono adottato per questa ed altre composizioni d'archi ha sonorità intimiste, talvolta mutuate dalla tradizione haydniana.

La serata si concluderà con Carl Heinrich Graun, il principale rappresentante in Germania dell'opera italiana. La formazione alessandrina suonerà il Trio per due violini e Cello (cioè il violoncello) in Fa maggiore. Il prossimo appuntamento con la manifestazione è in programma sabato 16 ancora a Borgosesia, con un quartetto d'archi.

Marco Conti

OPERETTA

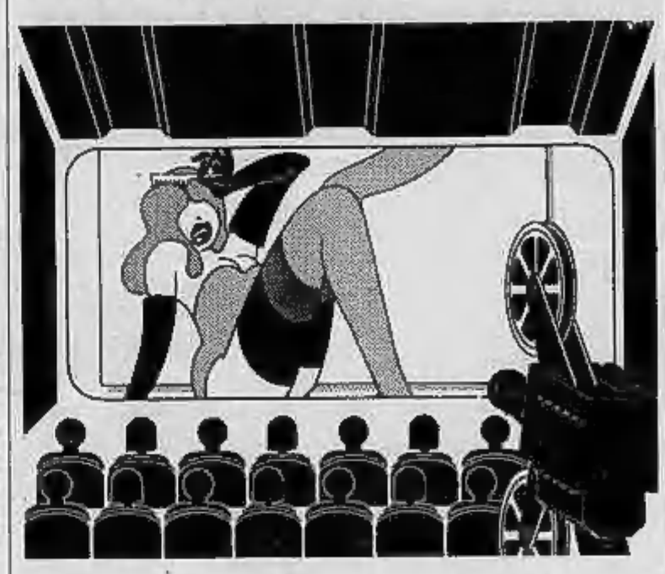
Stasera e domani pomeriggio (rispettivamente alle 21 e alle 16) ritorna l'operetta a Vercelli. Auspice la Cooperativa Belvedere, stasera va in scena al Civico «La principessa della Czarda», mentre domani si svolgerà un «Gran Galà dell'Operetta» durante il quale la compagnia della «Belle Epoque» proporrà le più note arie di questo popolarissimo genere musicale.

A differenza di altre compagnie che cantano con l'aiuto del «playback», la «Belle Epoque» si esibisce rigorosamente dal vivo. Fondata dal maestro Tazzari, la compagnia ha in repertorio una decina di titoli e si è affermata ormai in gran parte d'Italia. E' composta da 42 persone tra cantanti, orchestrali, coristi e ballerini.

Stasera, come dicevamo, sarà rappresentata «La principessa della Czarda», che andò in scena per la prima volta a Vienna nel 1915.

Domani pomeriggio, invece, carrellata di tutte le arie più note e amate dell'operetta: dalla «Vedova allegra» al «Paese dei campanelli», a «Cin Ci La». Per i sempre più numerosi appassionati del genere, un'occasione da non perdere: la prevendita dei biglietti sta andando molto forte e si va verso l'esaurito in platea.

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/9000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 5000/6000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 6000/6000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 35'. N. V. **Comm. dramm.**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/8000
Il Padrino parte terza
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000/8000
Cinerassegna 90-91
LABIRINTO DI PASSIONI, di Pedro Almodóvar

Lux
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Orario: 20/22 — Lire 7000
Tartarughe Ninja alla riscossa
Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal toppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

GATTINARA

Italia — Tel. 0163/833.106 — Orario: 20,30; 22 — Lire 6000/7000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

GRANOZZO

Italia — Tel. 0163/848.221 — Or.: 20; 22 — Lire 7000/7000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario comico ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1968. N. V. 1h 45' **Commedia**

SAN GERMANO

Italia — Orario: 21/22;30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 94.851 — Orario: 20; 22 — Lire 7000/5000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affidano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

TRINO

Orsa — OGGI RIPOSO

TRONZANO

Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. orari (015) 23.785 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari (015) 22.738 — Lire 9000/8000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Mazzini — Inf. orari — Tel. (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Odeon — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h58' **Fantastico**

Sociale — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Tel. 0163/22.688 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/7000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

CANDELO

Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.927 — Orario: 20/22 — Lire 6000/6000
Un minuto a mezzanotte
di René Manzor con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, A. Musi (Francia '90) — Nella notte di Natale un bambino prodigio in un castello pieno di giocattoli si difende dall'assedio di un Babbo Natale assassino. N. V. 1h 28' **Thriller**

COGGIOLA

Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/6000
Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

COSSATO

N. Primavera — Tel. 015/926.650 — Orario: 20,15; 22 — Lire 8000/5000
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

FRAY

Excelsior — Inf. orari: (015) 767.323 — Orario: 21; 23 — Lire 8000/7000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

VARALLO

Sottoriva — Lire 6000/5000 — Orario 20/22
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Alagna, spettacolo sul ghiaccio

Questa sera alle 20,45 è in programma uno show sulla pista di pattinaggio «Rosa ghiaccio» ad Alagna Sesia. Si esibiranno due coppie per una sezione di danza e un singolo pattinatore per il settore artistico. Una prova di alto livello.

Recetto, alla «Casa» serata Anni Sessanta

Suonano alla «Casa sul fiume» di Recetto stasera i «Double feature» con Jerry Mantovani (voce), Umberto Ruggerone (voce e chitarra), Stefano Cerutti (batteria) e Michele Andenna (basso). Classici rifacimenti dei Beatles e molto «sound of Sixties».

Pettinengo, sfilate e pesche miracolose

Carnevale a Pettinengo. Nello splendido scenario di villa Piazzo, questa sera alle 20,30 si terrà il grande ballo mascherato con la discoteca «volante» di Radio Piemonte. Fra liscio, danze scatenate, bagna cauda, agnolotti e vin brulé, si premieranno le maschere più belle. Domani alle 13,30 avrà luogo la sfilata dei carri e dei gruppi mascherati e poi la distribuzione della fagiolata. Si conclude con la «pesca miracolosa»: giochi e regali per tutti, grandi e piccoli.

Thiollier in concerto: attesa a Biella

Il circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona» prosegue la sua rassegna con un concerto di François Joel Thiollier. L'appuntamento è al teatro Sociale, giovedì prossimo alle ore 21. Il pianista suonerà un vasto repertorio di brani di Bach, Liszt e Ciajkovskij.

Fine settimana in liscio e disco

Per gli amanti del ballo che dedicano le notti del weekend alla danza, questi alcuni «percorsi» con tanghi, valzer, mazurke e polke, nei locali della provincia. Stasera: a Vercelli, Lino e i Gabbiani (liscio e ballabili moderni) alle «Acacie» di corso Rigola. I Pierrots alla «Peschiera» di Valdengo per questa sera, Rudi Brass al pomeriggio ed Enrico Musiani alla sera di domani, «coda» per il lunedì sera con un veglionissimo mascherato sulle note dell'orchestra di Franco Bergamini. Al «Caravel» di Cossato, questa sera c'è il gruppo di Lidiano Romagnoli, domani sera i Nuovi Orizzonti. Al dancing «Il Faro» di Brusnengo stasera e domani sera discoteca. Al «Globo» di Borgovercelli, suona l'orchestra di Mario Valonti stasera e Loris Egeste domenica sera, con videodiscoteca nella seconda sala con i d.j. Massimo e Maurizio Farè.

Al videobar gli Ablaze

Continuano i fine settimana in rock. Il gruppo di scena alla videodiscoteca la «Piscine» di Ghislarengo, propone questa sera un concerto degli «Ablaze» di Sizzano che sfornano brani dei «Pink Floyd» e musica Anni Sessanta. In pedana Guido Quaglia (voce), Roberto Quaglia (batteria), Max Baguara (chitarra), Mario Portalupi (basso) e Simone Bersotti (tastiere).

Dopo Marcello il sax di Rosario

Dopo le affascinanti melody-songs di Marcello Bongiolatti che con le sue tastiere elettroniche ha animato le notti del «Mologna» di Piedicavallo per tutto il mese di febbraio (ieri sera era al «Vigneto» di Gattinara), il testimone passa ora al saxofonista Rosario Giordano che si esibisce stasera nel locale. Al «Mologna», per venerdì 22 di marzo è previsto un concerto con il gruppo piemontese di «Branco selvaggio»: country, folk e venature rock.

NOTTE GIOVANE

a cura di P. Fontana

I BAMBLUES BROS

Zucchero e liscio

E' una band che sta girando nei circuiti degli hard rock café della zona. In questi giorni era al «Prisma» asiglianese.

Quindi: esibizione leggermente confusa dei «Bamblues Bros Band», settetto misto che sul palchetto ha tirato in ballo un po' di tutto: da Zucchero a «Romagna mia». Show dai risultati alterni con la chitarra di Carlo Pozzi. Il repertorio probabilmente troppo dispersivo e un impianto non calibrato non hanno permesso ad Angelo Cuttaia e soci un exploit d'eccezione, tuttavia il pubblico ha gradito a sufficienza la verve dei «Bros» a cui, va sottolineato, non è mai mancato un buon ritmo complessivo.

SUONA PIANTONI

A Crevacuore

L'appuntamento di rilievo di questa sera è sicuramente quello con Flavio Piantoni e la sua band al Dragon's Pub (via per Sostegno 2) di Crevacuore. Arrivare alla birreria non è difficile: lasciata Serravalle si prosegue per il piccolo paese valsesiano, arrivati al semaforo già potete intravedere il locale.

Dicevamo di Piantoni ovvero di un validissimo jazzman che ha lavorato recentemente con New Trolls, Anna Oxa e Fiordaliso. Con gli indimenticabili autori di «Una Miniera», Flavio ha collaborato proprio in occasione del loro ultimo album dal vivo.

A Crevacuore il bassista presenta un repertorio di jazz fusion ispirato a Miles Davis e al mito insuperato dei Weather Report di Jaco Pastorius.

Con Piantoni ci sono altri due validi esponenti della fusion italiana: Graziano Rampazzo alla batteria e Franco Toncelli alle tastiere.

Nel corso della serata il musicista novarese di origine varesina presenterà alcuni brani tratti dal CD di prossima pubblicazione.

Il compact curato da una etichetta specializzata nel settore jazz è stato realizzato da Piantoni con la collaborazione di Wally Allifranchini, Pietro La Pietra e Roberto Pirola, nomi eccellenti della jazz wave italiana.

In via telefonica Flavio ci ha confidato il desiderio di poter suonare anche a Vercelli e noi volentieri giriamo la richiesta a chi potrebbe fornirgli una tribuna e un bel pubblico.

IN PEDANA «T.T.T.B.»

Al Sottopasso

Battesimo rock per la neonata associazione ricreativa e culturale «Sottopasso 48» (via Restano 46) a Vercelli.

Il locale dell'Isola ospita domani (ore 22) una delle migliori e più grintose rockband in circolazione: i «Taken To The Bottle» ovvero Franco Zunello (voce), Paolo Ferrero (basso), Massimiliano Ferrari (chitarra), Donata Bensi (sax) e Augusto Favre (fisarmonica).

Gruppo affiatato e simpatico i «T.T.T.B.» propongono un gustoso e originale folk-rock che sa miscelare con bel dinamismo toni hard e spunti melodici.

La band ha partecipato ottenendo notevoli consensi ad «Arezzo Wave», una delle manifestazioni più importanti del rock di base italiano; il quintetto ha inoltre alle spalle numerosi demo e una presenza in una compilation di una etichetta indipendente.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Incontri alla «Popolare»

Si parlerà di vini rossi piemontesi al corso di enologia indetto dalla Università popolare di Vercelli. Interverranno esperti che si occupano delle produzioni delle tenute Malvirà di Canale in provincia di Cuneo e Villa Perona di Cellamonte in provincia di Alessandria. L'appuntamento è per lunedì sera nei locali dell'ex Ospizio dei Poveri in via fratelli Garrone. Il successivo incontro è per lunedì 18 marzo con il tema: «I grandi vini delle Langhe».

BIELLA

Continua la mostra di Brunello

Alla galleria «Il quadro» di via Italia 48, continua la personale del pittore Massimo Brunello. «Palingenesis», questo il titolo che il giovane artista ha voluto dare alla serie dei suoi lavori, continuerà fino al 31 marzo, con i seguenti orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 20; venerdì e sabato dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20; domenica dalle 16 alle 20; chiusura il lunedì.

BORGOSESIA

Si parla di teatro

Nella sala conferenze del Liceo scientifico di Borgosesia, alle 15,30 di giovedì 14 marzo, si terrà una conferenza di Piero Ferrero, direttore del centro studi del Teatro stabile di Torino. L'incontro è organizzato dalla Società valsesiana di cultura e verterà sul tema «Il teatro romantico in Europa».

SALUGGIA

Fissato il calendario Unitrè

Inizierà con una ricerca storica sullo scrittore Giovanni Faldella, il secondo ciclo dei corsi programmati dall'associazione Vita Tre. Queste le date di marzo, i relatori e gli argomenti trattati. Giovedì 14: Francesco Toselli parlerà, come si è detto, dell'illustre saluggese Giovanni Faldella; mercoledì 20: il ricercatore della «lenga» piemontese Camillo Brero relazionerà su «La mia gente»; mercoledì 27: don Michelangelo Santhià racconterà della sua esperienza in Madagascar. Le lezioni, che si terranno nel teatrino Appiani ogni volta alle ore 15, proseguiranno fino alla fine di maggio.

VARALLO

Incontro tra Comuni

Questa mattina alle ore 9,30 al teatro Civico varallese si svolgerà un convegno organizzato dalla Regione Piemonte sui problemi dei piccoli centri della provincia. Questi i relatori: Mario Rey dell'Università di Torino, Andrea Prele, direttore dell'Ires Piemonte, Edoardo Martinengo, presidente dell'Uncem. Presiederà il consigliere regionale Nerio Croso. L'apertura del convegno è compito del vicepresidente del Consiglio regionale Carlo Federico Grosso. Le conclusioni saranno proposte da Enrico Nerviani, assessore regionale alla pianificazione territoriale.

COSSATO

Come si leggono le immagini

Si aprono lunedì le preiscrizioni al corso di educazione all'immagine organizzato dal Comune di Cossato per il prossimo mese di aprile. In programma cinque lezioni sul cinema, la sua storia e come si lavora su di un set. Per informazioni ci si può rivolgere all'Assessorato alla cultura in piazza Angiono 12, al numero 015.989.32.47 o al Biella cineclub, telefonando allo 015.26.378

ANDORNO

Escursione montana

La Pro Loco di Andorno ha organizzato per domani una passeggiata ecologica in valle. Alle 8,30 si parte per il monte Lace, per raggiungere la cappelletta del Crest, il secolare parco, fino alla Malpensa, attraverso il vecchio ponte di legno.

Trasferta quasi impossibile per i biancorossi che stasera affrontano il Giornalino

Uclit ad Alba per un miracolo

I cuneesi, secondi in classifica a pari merito con il Sesto San Giovanni, rappresentano un ostacolo difficile da affrontare. Ma i biellesi non hanno nulla da perdere e sperano in un successo a sorpresa

BIELLA. Uclit contro il pronostico questa sera alle 21,15 sul parquet di Alba: i biancorossi lanieri scenderanno in campo contro una squadra di gran lunga superiore, almeno sulla carta, come il Giornalino. I cuneesi vantano un'ottima posizione di classifica, secondi a pari merito del Sesto San Giovanni con un record di quindici vittorie e solo sei sconfitte: all'andata conquistarono senza faticare più di tanto l'intera posta in palio alla Rivetti.

Così la sconfitta sembra già essere stata messa in preventivo in casa biancorossa, anche se Rey e compagni non affronteranno la trasferta con spirito remissivo. «Il nostro vantaggio sta nel fatto che non abbiamo nulla da perdere - afferma la guardia-ala Gianluca Causa -. Il successo di sette giorni fa contro il Galvagno Torino ha finalmente coronato il nostro lungo inseguimento. Ora finalmente siamo riusciti a mettere alle spalle quattro squadre, dimostrando che la salvezza è alla portata. Così il morale nello spogliatoio è alto: certo, per conquistare i due punti stasera, dovremo anche sperare in qualche passo falso degli avversari».

Lo sprint per la permanenza in serie C è ormai lanciato e sono molte le squadre che non possono ancora stare tranquille. Se solo un miracolo potrà salvare Campidonico e Saronno, per il resto in soli quattro punti stazionano sei compagini. Da questo gruppo usciranno le altre due «condannate». All'Uclit dovrebbe bastare vincere le partite che le restano da giocare in casa per garantirsi un'altra annata in C, calcolando che una situazione di parità a fine torneo lascerebbe la decisione alla lotteria della differenza punti, in quanto da questa stagione sono stati aboliti gli spareggi.

Così centrare una vittoria a sorpresa oggi significherebbe un passo in avanti importantissimo per avvantaggiarsi sulle avversarie. «Quello che non ci fa difetto, almeno in questi ultimi tempi, è il carattere - afferma l'addetto stampa Marco Atripaldi -. Lo abbiamo dimostrato contro il Galvagno, quando nel secondo tempo abbiamo saputo reagire a un momento-no, in cui i torinesi erano pure passati in vantaggio, spostando di nuovo l'inerzia della partita a nostro favore. Per questo posso affermare che ad Alba non partiamo battuti».

Sul parquet del Giornalino, molto probabilmente il coach Giampiero Bertetti si affiderà agli stessi cinque uomini che hanno trascinato l'Uclit al successo contro il Galvagno. Partiranno capitan Franco Fortunato in cabina di regia, Franco Clerici nel ruolo di guardia, pronto a sfruttare il suo tiro da fuori, e lo scatenato Francesco Rey come ala piccola, miglior realizzatore nelle ultime due gare dei biancorossi e protagonista di un incredibile 100 per cento al tiro nello spareggio salvezza della settimana scorsa. Il settore lunghi sarà composto dall'ormai affiatatissima coppia Stefano Robutti-Saturnino Colicchio, con il compito di limitare i danni sotto i tabelloni contro i più titolati pivot cuneesi.

[g. ca.]

Rimbalzi al tabellone. Stefano Robutti è atteso a una grande prova ad Alba

CAMP, LA PRIMA VOLTA DI CERRO

La «première» di mister Cerro sulla panchina della Campidonico, alle 21 di questa sera al Paladonizetti contro l'Univer Borgomanero, cade in un momento estremamente delicato per il sodalizio giallobl.

Abbandonata quasi del tutto ogni residua speranza di restare in C, evitare la retrocessione appare sempre più un'ipotesi da «fanta -basket» e sollevato dall'incarico Morganti, la società cerca, in quest'ultimo scorcio del torneo, di salvare quanto meno la credibilità.

«Accettare passivamente la situazione che stavamo vivendo - sottolinea il presidente Barbero - non sarebbe stato giusto, in particolare nei confronti del pubblico al quale avevamo promesso ben altre soddisfazioni. In questo senso va interpretato il cambio d'allenatore; scelta dolorosa quanto necessaria per dare una "scossa" all'intero ambiente».

Al capezzale di una formazione allo sbando è arrivato dunque Giovanni Cerro, navigato coach del basket bicciolano, personaggio amatissimo dal pubblico. «Nessun dirigente mi ha chiesto miracoli - sostiene il neo trainer -. La situazione di classifica, oggettivamente, non è confortante anche se è mio compito chiedere ai ragazzi il massimo dell'impegno, almeno sinchè la matematica non ci condannerà».

In un clima così elettrico il match contro l'Univer rischia di passare in secondo piano. Invece l'incontro con i novaresi può rappresentare una sorta di rilancio per la pattuglia giallobl. «Svanite le ambizioni di classifica - sostiene Barbero - spero che la squadra possa ritrovare quella serenità indispensabile per ottenere qualsiasi risultato. In particolare mi auguro che i ragazzi, contro un avversario qualificato, sappiano ritrovare la voglia di vincere, dimostrando di non meritare l'ultimo posto».

Al Borgomanero è peraltro legato l'ultimo, grande trionfo della Campidonico. Nella gara d'andata i giallobl sfoderando una prestazione maiuscola espugnarono il parquet dell'Univer, insidiandosi al terzo posto della graduatoria. In casa Campidonico si iniziava a sognare qualcosa in più d'una onesta salvezza; poi sono arrivati infortuni, incomprensioni, sconfitte e il giocattolo così perfetto si è lentamente dissolto.

[p. m. f.]

SPORT FLASH

HOCKEY SERIE C

Derby per l'Audaces contro i Draghi

Trasferta derby per l'Audaces '83 contro i Draghi. Nonostante le insidie della pista torinese i giallograneta di Flavio Guanziroli confidano in un risultato positivo per mantenersi ai vertici della classifica.

BASKET FEMMINILE

Zeta Esse Ti a Fiorenzuola

Tappa fondamentale nella corsa alla salvezza per la Zeta Esse Ti. Le laniere, al terz'ultimo posto, affrontano oggi la trasferta di Fiorenzuola, contro un avversario decisamente alla portata di Rastello e compagne. Con un successo le «Zeta» potrebbe compiere un grosso balzo in avanti tenendo conto della sfida Derthona-Savonese, dirette rivali per la salvezza.

TORNEI STUDENTI

All'Itc Cavour il titolo nel calcio

Superando 5-4 ai rigori l'Itis di Biella, l'Itc Cavour si è laureato campione provinciale del torneo studentesco. I tempi regolamentari si erano conclusi sullo 0-0, mentre i supplementari sono terminati sull'1-1. La rete del Cavour è stata firmata da Salono.

JUDO

Yanagi quarta a Saint Vincent

Altro prestigioso risultato per la società Yanagi. Al trofeo «Grolla d'oro», svoltosi a Saint Vincent, la formazione vercellese ha conquistato un brillante quarto posto.

HOCKEY

I gialloverdi a Giovinazzo si giocano le restanti speranze per i play-out

Amatori all'ultima spiaggia

Solo un risultato positivo può ridare fiducia alla squadra vercellese. Tarchetti e Rodriguez non si toccano: così ha deciso la società nel summit di giovedì sera. Recuperato Francazio

Stasera in pista a Giovinazzo. Francazio giocherà nonostante l'infortunio

VERCELLI. Nessuna rivoluzione in casa gialloverde alla vigilia del big match col Giovinazzo: mister Tarchetti resta al timone dell'Amatori, così come resteranno a disposizione del tecnico tutti gli atleti, compreso «Chico» Rodriguez la cui «epurazione», nel dopo partita con il Modena, appariva molto probabile.

Questo è quanto emerso dal «plenum» gialloverde dopo una settimana travagliata, culminata con incontri chiarificatori tra dirigenza e formazione. «E' un momento estremamente delicato - afferma il vice presidente Vittorio Ferraresi -, in cui la squadra deve restare tranquilla e concentrata per centrare l'obiettivo dei play out. Per questo abbiamo fissato alcuni "punti" che, se rispettati, dovrebbero farci uscire dal tunnel della crisi». In particolare la società ha chiesto agli atleti un maggior impegno e responsabilità per gli ultimi quattro incontri che ancora mancano al termine del torneo.

Sulla posizione del tecnico e del bomber cileno Ferraresi precisa: «L'eventuale allontanamento del tecnico non avrebbe risolto i nostri problemi; così com'era assurdo ipotizzare l'estromissione dalla "rosa" di Rodriguez, giocatore un poco in ombra nelle ultime giornate ma in grado di risolvere qualsiasi situazione. Sarebbe assurdo, da parte della società, privarsi di un elemento così importante».

Questa sera a Giovinazzo, dunque, l'Amatori dovrà mantenere in pista le «promesse» fatte alla vigilia. «Sarà un'autentica battaglia - confessa Tarchetti -, la formazione pugliese, da sempre, basa la sua forza sul gioco duro e intimidatorio. Nonostante tutto l'Amatori è pronto per questa sfida dalle quale, inutile negarlo, dipende buona parte del nostro futuro». Con ogni probabilità Tarchetti dovrebbe presentare una formazione un po' rinnovata, con l'esclusione almeno iniziale di Belbruno e Rodriguez. Sarà regolarmente in pista Francazio che in settimana ha smaltito l'infortunio.

[f. l.]

CALCIO

La formazione laniera ospita la diretta rivale Moranese

Val Mos all'attacco

I biellesi all'inseguimento della zona promozione. A Varallo altro big match con il Cigliano. Niente recuperi giovedì sera per colpa della pioggia

BIELLA. Niente recuperi nel girone B di Prima categoria: la pioggia battente che da qualche giorno imperversa sull'intera provincia ha nuovamente fatto saltare i recuperi fissati per giovedì sera. Così alle 20,30 quasi contemporaneamente gli arbitri di La Cervo-Chiavazzese, Pro Roasio-Livorno Ferraris e Piemonte Sport-Val Mos, dopo l'ennesimo sopralluogo, hanno deciso di rimandare le squadre negli spogliatoi.

Insomma bisognerà attendere ancora qualche giorno prima che la classifica del girone B assuma l'aspetto definitivo e in attesa delle nuove date la prima di ritorno acquista grande importanza. Tra le gare in programma domani spicca in particolare Val Mos-Moranese con l'undici biellese di mister Balossini che ha l'imperativo categorico di aggiudicarsi i due punti in palio.

La classifica parla chiaro: i lanieri sono a quota 16 a quattro lunghezze di distacco dagli alessandrini. E' pur vero che il Val Mos deve recuperare due gare ma si sa quanto pesi, sotto il profilo psicologico, il dover vincere ad ogni costo.

Mister Balossini visto da Lele

Altro match di indubbio cartello è quello in programma al comunale di Roccapietra tra Dufour Varallo e Cigliano. L'imbattuto undici di Marangon cercherà di ribadire il suo gran momento e bissare la vittoria di sei giorni fa nel derby con la Quaronese. Ma anche gli ospiti presentano un bel biglietto da visita: i granata con 19 punti e una gara da rigiocare occupano, infatti, il quarto posto in virtù di sette vittorie, cinque pareggi e due sole sconfitte, con un bottino di 18 gol segnati ed appena 11 subiti.

E ancora in cartellone spicca pure Viverone-La Cervo con l'assalto che gli ospiti porteranno all'undici di Cavagnetto. Sempre interessante è la sfida tra Pro Roasio e Caresanese con i vercellesi che si giocano una buona fetta di speranze di rientrare nel giro dell'alta classifica (la squadra di Ferrante si sta risollevando dopo un avvio difficile) mentre la Quaronese non dovrebbe avere problemi ad incamerare l'intera posta in palio nella gara con la Quaronese.

Completano il programma Livorno Ferraris-Chiavazzese, Santhià-Cossatese, un tempo gara di cartello, e Occhieppese-Verrone.

[r. eyn.]

PALLAVOLO

I grigiorossi domani affrontano in casa il diretto avversario Ovada

Biella a un passo dalla C1

Gli incontri del fine settimana in serie D

BIELLA. Prosegue senza intoppi la marcia verso la promozione di Rsm e Chiavazzese: dopo le vittorie rispettivamente contro Alpitour Cuneo e Pianezza, le due compagini laniere affronteranno entrambe un turno interno, contro Ovada e Pavic Romagnano.

La Pallavolo Biella, galvanizzata dall'ottima prestazione fornita contro l'Alpitour, ha l'occasione domani alla «Rivetti», con inizio alle 17, di tenere a debita distanza un'altra diretta avversaria come l'Ovada. «Possiamo stare abbastanza tranquilli - afferma il tecnico dei grigiorossi Gerardo Pedullà -. La fine del torneo è vicina, inoltre ci mancano solo quattro successi per essere promossi matematicamente. Tra l'altro in questo periodo abbiamo riacquistato la forma migliore e, nella trasferta di Cuneo, abbiamo offerto una prova davvero convincente».

Il gioco infatti è stato veloce e spettacolare: entrambi i sestetti hanno commesso pochi errori e hanno dato vita ad un match tiratissimo. I grigiorossi sono così avviati verso la C1. Infatti, anche se ci sono ancora nove gare da disputare con sei lunghezze in più sull'Ovada, otto sul Chivasso e dieci sull'Alpitour, l'ultima vittima dei lanieri, si può dire che difficilmente qualcuno riuscirà a contrastare il cammino laniero verso il salto di categoria.

Sempre al comando della serie D è pure la Chiavazzese che, grazie alla facile vittoria di sabato sul Pianezza, conduce la graduatoria appaiata al Sant'Anna, con quattro punti di vantaggio sul Cafasse, quando si è ormai a sole cinque partite dal termine. I ragazzi di Bocca, quindi, hanno buone possibilità di agguantare un posto in C2, anche perché sembra sempre più acquistare credito la voce che quest'anno vi saranno tre promozioni.

Domani il sestetto laniero sarà impegnato in casa contro il Pavic Romagnano. Invece la Splendor Cossato affronta una proibitiva trasferta a Torino contro l'altra capolista Sant'Anna.

In B2 maschile, infine, la Carisver di Cesare Losa, sempre più ultima, affronta l'«impossibile» trasferta di Savigliano, contro i leader della classifica.

Nella D femminile le quattro squadre della provincia sono attese al riscatto dopo un week-end negativo. Il Vallemosso, sceso al terzo posto, cerca i due punti e la risalita sul campo del Collegno. Trasferta abbordabile anche per il Volley Biella sul parquet del Saint-Martin penultimo in graduatoria. Giocano in casa Libertas Ronzier Vercelli e Pietro Micca contro Pneus Torino e Arona.

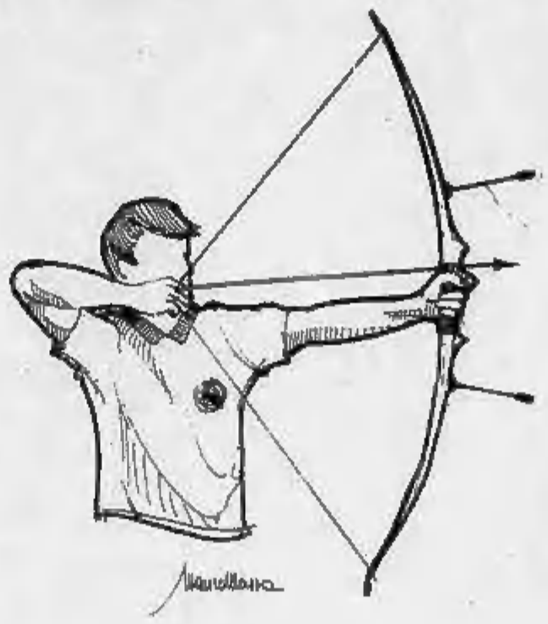
[s. l.]

TIRO CON L'ARCO

Oggi e domani è in programma la sesta edizione del trofeo Valentino Milanaccio

Borgosesia, 140 arcieri in campo

Tra i favoriti il campioncino di casa Fabio Conti



BORGOSESIA. La tecnologia al servizio di uno sport dei tempi passati: da oggi saranno in gara a Borgosesia i campioni del tiro con l'arco, disciplina che accomuna il fascino dei tempi in cui non era ancora stata inventata la polvere da sparo, con le leghe ultraleggere e il complesso sistema di carrucole che fanno diventare l'arma uno strumento di precisione.

L'appuntamento è con il classico trofeo Valentino Milanaccio, giunto alla sesta edizione e organizzato come di consueto dall'associazione arcieri Valsesia. Il teatro della sfida è il centro sportivo Milanaccio, che ospiterà 140 atleti provenienti da tutta l'Italia settentrionale. «Purtroppo il maltempo ci impedirà di ampliare ulteriormente il lotto dei partecipanti - spiega Gianni Conti, uno degli organizzatori della competizione -. In ogni caso ci sarà da divertirsi, con la presenza di tre campioni italiani e di un vice tricolore».

I favoriti per la vittoria finale sono nel settore maschile due piemontesi, l'oleggese Giovanni Rivolta e il beniamino di casa Fabio Conti, entrambi vincitori degli ultimi campionati assoluti. In campo femminile il pronostico parla a favore di Lucia Panico, alessandrina, e della milanese Cristina Ricca, che ripeteranno il duello degli ultimi tricolori. Sarà nutrita, come al solito la rappresentanza di arcieri biellesi e valsesiani.

Il programma delle gare prevede questo pomeriggio il primo turno, a partire dalle 15, subito dopo il controllo dei materiali. Si replicherà poi domani mattina alle 9 e alle 14. Il torneo è aperto sia agli specialisti dello stile libero, la disciplina olimpica, sia a quelli del compound, il più moderno strumento rinforzato da un sistema di carrucole.

[g. ca.]